Anno CXLVIII — 1890. Mercordì-Giovedì 1-2 ottobre — Edizione della Sera N. 272

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. **18** all'anno, **9** al semestre, **4:50** al trimestre.

Per l'estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. **36** all'anno, **18** al semestre, **9** al trimestre.

Un foglio separato cent. **5**, arretrato cent. **10**.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565, e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega N. 4925, Venezia.

Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea cent. **25**.

Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea cent. **80**.

Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei tre giornali. — Ribassi pei Municipi e pei corpi morali.

Lo spazio viene misurato sul Testamento corpo **7**.

Conto corr. colla Posta

A PROPOSITO
D'UNA RELAZIONE SEPOLTA
Lettera aperta all'ill.mo signor sindaco di Venezia

Illustrissimo sig. cavaliere Riccardo Selvatico.

Io sottoscritto da quasi due anni copro una carica di fiducia, alla quale vollero innalzarmi (bontà loro) le Autorità municipali; sono cioè patrono delle *Scuole serali superiori*, le quali si aprono nell'ottobre e si chiudono in primavera.

A questo esordio molti lettori sorrideranno, e primo di tutti forse l'artista d'ingegno e di cuore che è ora mio sindaco ed a cui mi dirigo. Ma pure il motivo che mi spinge a far sapere col mezzo della stampa che alcune delle scuole popolari riconoscono in me il loro Patrono, è un buon motivo, se di questi ve ne sono al mondo, e non è uno *sfogo* di vanità, nè un mezzo ingegnoso qualunque per far parlare un pochino di me il quarto potere.

E prima di tutto la dignità di cui sono coperto non la ho chiesta; ma mi fu offerta nel modo il più spontaneo e cortese, e per quanto essa sia modesta, poco brillante e meno attraente, io la ho accettata con piacere e la presi sul serio, colla ferma intenzione di assumere tutti i doveri e di accettare tutte le responsabilità che essa porta. Vivendo da anni parecchi in mezzo ai giovanetti che lavorano, ho assunto lietamente l'incarico, che mi metteva nella possibilità di servire i miei concittadini in un modo nuovo, e di giovare sotto un diverso aspetto a quella parte di essi che lavora e che io conosco abbastanza intimamente; immaginandomi, nella mia ingenuità, che i patroni avessero autorità grande, rispettata ed ascoltata; il che davvero non mi par che sia, dopo due anni di tirocinio.

•

E per un'altra ragione ancora mi sono lasciato fare Patrono delle Scuole serali superiori: perchè sapevo molto bene da un pezzo, per scienza mia, per prove sicure ed argomenti di fatto bene constatati da me, che le cose andavano maluccio di molto da anni parecchi, sopratutto da quando quelle scuole, create per gli analfabeti erano diventate per necessità dei fatti, non per cangiamenti studiati, scuole di disegno per gli industriali quasi esclusivamente.

Accettato l'incarico, visitate le scuole con molta diligenza, conversato coi signori professori e coi direttori, mi sono formato dei concetti molto chiari, tanto più che in Italia, e un pochino anche fuori d'Italia, avevo veduto e studiate simili istituzioni. Sentendomi ben preparato, pensavo che un giorno o l'altro sarei stato chiamato dai miei mandanti a render conto del mio mandato.

Ma non se ne fece nulla, e il signor Patrono fu lasciato tranquillissimo a casa sua. Allora pensai che certamente avevo torto io, e che avrei dovuto render conto del mio mandato e non attendere mi si chiedesse, e mi accinsi a fare la mia relazione. La feci infatti con tutta coscienza, preceduta da nuove visite e colloqui, e coronata da lettura e discussione di essa relazione coi signori professori e direttori di quelle scuole, soddisfattissimi di me.

Poi contento di me io pure, come colui che ha fatto o crede di aver fatto il suo dovere, ben ricopiata e accompagnata da una lettera, il 15 marzo sotto il N. 753 del protocollo della scuola che ho l'onore di dirigere, inviai la relazione al suo destino. — Ma nessuno diede segno di vita, neppure una parola di ricevuta nè in quei giorni nè poi.

Pensai allora di nuovo di aver mancato io in qualche cosa, e trovai il mio torto in ciò: che, per eccesso di zelo avevo chiesto, mi si autorizzasse *a vedere alquanto nei suoi particolari come si insegni il disegno nelle scuole comunali nostre maschili e femminili*, essendomi posto sulla via di questi studi speciali che vorrei compire col desiderio di riuscir utile al paese. — Dubitando di aver commesso burocraticamente con tale domanda una enormità, interrogai in proposito quel perfetto gentiluomo che è il conte Tiepolo, il quale copriva ancora in quel tempo la sua carica di sindaco. Esso non solo mi assicurò, ma mi disse che la Sezione terza aveva la mia relazione, che mi si sarebbe risposto di certo, e che non avevo fatto nessuna domanda indiscreta essendo desiderabile si studino bene quegli argomenti vitali dell'insegnamento. Consolato, aspettai; ma i mesi corsero la china fatale, e non ebbi, nè ho avuto nessun cenno di risposta, o almeno di ricevuta.

o

Che mi resta a fare? Tacere io pure? Le mie convinzioni me lo vietano, essendochè credo aver detto cose utili e proposto riforme necessarie in un lavoro che sono disposto a veder demolito dalla critica, ma non amo veder soffocato nel silenzio. Dovrei adunque o rinunziare al mio mandato, o scrivere al mio sindaco inviandogli di nuovo la mia relazione con qualche commento.

Mi atterrò al secondo partito, ma per molte e buone ragioni mi valgo anche della cortese ospitalità accordatami dalla *Gazzetta*, per pubblicare le conclusioni della mia relazione (1).

Desidero la mia relazione sia conosciuta dai nuovi consiglieri comunali, fra i quali sono artisti di vaglia ed uomini d'ingegno, desidero pure essa sia letta dal pubblico intelligente. Se sarà trovata buona e pratica vorrei servisse di base a discussioni feconde di riforme pratiche, buone ed utili al paese.

Ammetto si possa gettar poi nel cestino la mia relazione ma dopo averla peraltro letta e discussa, ma non mi sento davvero di subire rassegnato che la si sprofondi *in pace* nel silenzio di morte del famoso *casson*, tomba misteriosa nella quale la burocrazia getta con intima gioia molte cose che la seccano, non tutte degne di tal fine..... e qui fermo la penna: essa mi si agita nelle mani e vorrebbe farmi dire cose poco opportune al mio tema e però la depongo.

Raccomando a Lei Ill.mo signor sindaco le scuole serali superiori perchè così non vanno bene. Faccia fare il processo allo scritto del loro Patrono, lo si condanni pure al fuoco se occorre, ma non al silenzio: Non sono autore per nulla! D'altronde poi, la relazione d'ufficio d'un galantuomo che fece con tutta coscienza il suo dovere ha diritto per lo meno ad un processo regolare, e la sua condanna dev'essere pronunciata dal suo giudice naturale, il *Consiglio*.

Prof. GUGLIELMO STELLA.

(*) La *Gazzetta* avrebbe pubblicato volentieri tutta la bella relazione del prof. Stella: un lavoro assai dotto e steso con conoscenza della materia che tratta. Ragioni di spazio la obbligano a limitarsi alle sole conclusioni, raccomandando per altro vivamente a tutti i consiglieri di esaminare la relazione che il prof. Stella manderà al sindaco.

Ecco dunque tali conclusioni:

⁂

Le scuole serali come sono ora organizzate non rispondono bene ai bisogni degli alunni che le frequentano, industriali quasi tutti. Volendo renderle utili e pratiche bisognerebbe riformarle; o facendone due scuole inferiori d'arte applicata alle industrie cangiando ed aumentando i locali, aumentando il numero dei docenti e spendendovi qualche somma non indifferente; — oppure con non molte dispendiose modificazioni, e senza aumento di docenti, farne due buone scuole preparatorie alla scuola superiore d'arte applicata alle industrie, creando un corso elementare autonomo e completo, coordinandone i programmi con quelli della scuola superiore d'arte applicata alle industrie in modo per altro, che, rimanendo pure scuole preparatorie, facessero da sè e costituissero una buona e razionale educazione elementare autonoma d'arte industriale.

Tali scuole così riformate dovrebbero esser poste sotto il patronato del Consiglio direttivo della Scuola Superiore d'arte applicata all'industria, rimanendo sempre dipendente dal Municipio. In tal modo lo spirito e gli indirizzi della Scuola superiore industriale sarebbero tenuti vivi e fecondi nelle due Scuole preparatorie, i di cui professori troverebbero nella direzione della Scuola superiore quell'appoggio artistico che mancò loro finora e che è necessarissimo ad esse perchè procedano utilmente. Le Scuole serali inferiori si dovrebbero coordinar bene colle superiori, aggiungendovi un'anno, e facendo di queste due istituzioni un corpo compatto d'insegnamento inferiore che potrebbe stare da se ed essere completo essendo nello stesso tempo una preparazione alla Regia Scuola Superiore d'arte applicata all'industria.

Ecco ciò ch'io penso intorno alle Scuole serali delle quali ho l'onore di essere uno dei patroni.

G. S.

NUOVE CANDIDATURE
CHE PRINCIPIANO A FAR CAPOLINO

Sappiamo che nel primo Collegio di Udine, appoggiata da qualche elemento di opposizione, — fa capolino una nuova candidatura quella del signor Antonio Galati.

L'AFFARE AROLDI
RÈCLAME ELETTORALE

Il prof. Cesare Aroldi, insegnante all'Istituto tecnico di Terni, in seguito al suo agitarsi troppo nelle questioni locali o politiche della città dove era impiegato regio, fu dal ministro Boselli traslocato a Teramo.

Egli ha chiesto la revoca del decreto; non avendola ottenuta, si è dimesso con una lettera che ha dato alla *Tribuna* da pubblicare. In essa così conclude:

« È una punizione che mi si infligge e siccome so di non meritarla (e posso provarlo) così rispondo che non la subisco.

« Ma non è tutto.

« Nel vostro monito mi si vorrebbe imporre la viltà della rinunzia a diritti che le leggi patrie mi conferiscono.

« Di viltà, io, vecchio garibaldino, non sono uso a consumarne. Dò le mie dimissioni. Con esse vi libero da un insegnante forse politicamente molesto, ma avrò dato l'esempio che fra pubblici educatori vi sono ancora delle coscienze integre e dei caratteri fieramente indipendenti. »

⁂

L'Aroldi, che si dice *vecchio garibaldino*, ha fatto il garibaldino in Francia nel 1870. Fu più volte candidato alla Deputazione a Casalmaggiore e a Mantova senza mai riuscire. In un recente banchetto a Viadana in onore del deputato Panizza, il sindaco di Viadana — un ex-moderato ultra conservatore — ha propinato all'Aroldi, radicale repubblicano federalista, come a futuro deputato di Mantova, e il solito panello alla moderna panaceatica democrazia. Per quel che ne sappiamo, a Viadana hanno strabiliato del salto fatto dal sindaco, che usciva anche dalla modesta fama, che, come oratore e uomo politico, il sig. Burlini, che è il sindaco in parola, godeva. Ma non è di ciò che vogliamo occuparci, ora. — L'Aroldi rispose subito d'esser pronto come il solito (frase sua) *soldato del dovere*.

Ora noi diciamo: Non poteva l'egregio collega — lo chiamiamo tale poichè fu giornalista — mettere nella sua lettera dimissiva, che rassegnava le dimissioni anche e specialmente perchè la sua carica è incompatibile con quella di futuro candidato?

Non poteva anche, riconoscente, aggiungere un ringraziamento al ministro per questo po' po' di *rèclame*?

Che peccato che le elezioni non si facciano subito, per l'Aroldi! Chi sa, forse riuscirebbe, questa volta!

Ma si deve aspettare. Fatalità!

ANCORA LA INTERVISTA
DI SAINT-CÈRE CON CRISPI
COMMENTI

I giornali italiani e francesi continuano ad occuparsi dell'intervista avuta dal redattore del *Figaro* Saint-Cère coll'on. Crispi.

Noi abbiamo letta testualmente questa famosa intervista che occupa la bellezza di tre colonne e mezza del grande giornale parigino.

È interessante assai, e se lo spazio e il tempo l'avessero permesso, l'avremmo riportata tutta intera.

Leggendola, malgrado la smentita di un ufficioso, non si dubita più, che essa non abbia avuto luogo.

Là dentro c'è tutto Crispi. Chi lo ha conosciuto e avvicinato, anche per brevi momenti, lo riconosce anche attraverso le righe del giornalista francese.

È l'uomo coi suoi scatti, colle sue nervosità, coll'idea alta, luminosa del patriottismo, ma anche con quella mania di grandezza, che all'estero deve far qualche volta sorridere.

Forse è l'idea della sua Italia che egli è convinto di aver rialzato con una politica forte, (e qui c'è molto di vero) che lo fa parlare tanto di sè e dell'opera sua. Egli condensa nell'individualità sua tutta la nazione, e trova quindi naturale rispondere alla domanda di Saint-Cere — se la Germania ci attaccasse? — *io non lo permetterei; je ne permettrai pas qu'on lui enlève un pouce de territoire.*

Parlando di Caprivi, egli dice che è assai meno di Bismarck, ma che però *c'est un homme sage, prudent;* e parlando dell'Imperatore Guglielmo lo trova *un bon garçon.*

Più avanti dopo aver constatato che Bismark si era ingannato sulle forze dei partiti dinastici in Francia e sulla possibilità che la Repubblica potesse fare qualche cosa di bene, afferma che *une République peut faire plus qu'une monarchie* e lo spiega col dire che a un governo di questa forma, non si potrà mai imputare di far la guerra per interessi dinastici.

⁂

L'intervista contiene grandi dichiarazioni di amicizia e di assicurazioni di Crispi per la Francia; — la Francia oggi tiene in pugno la pace e la guerra; tutti la temono; sta a lei cambiare le basi della politica europea. L'Europa si esaurisce a furia di armamenti tutto in pro' dell'America. Se la Francia volesse, si potrebbe trattare per il disarmo — L'intervista finisce con queste testuali parole:

« Soyons frères. Evitons les discussions entre Italiens et Français et les choses blessantes. Cessons la guerre latente. Calmons les esprits. Les dates sont là. Ce n'est pas moi qui ai fait la triple alliance. Je l'ai trouvée. *Elle n'est pas renouvelée.* Et il n'y a pas un homme d'État qui songe, à l'heure qu'il est, à la renouveler. Croyez-moi et dites-le: si la France ne bouge pas, personne ne bougera. »

⁂

In Francia (come abbiamo detto e come i lettori dai nostri telegrammi potranno vedere) questa intervista forma il tema deigiornali.

Siccome però ci credono un popolo di Macchiavelli, i diffidenti sono sempre i più.

Vedremo negli altri paesi l'effetto delle parole del nostro primo ministro. — *(Vedi dispacci part. da Roma e da Parigi.)*

UN BEL CASO INCORSO A NICOTERA

Si afferma che a Napoli mentre l'on. Nicotera passeggiando osservava il villino di Crispi, un questurino, non conoscendolo, abbrancollo pel petto ingiungendogli di tirar diritto, nessuno dovendo soffermarsi in quel luogo!!!

UN PARENTE DON ACHILLE LANTI
che informava sul Papa

Il *Don Chisciotte* narra che il Papa non riusciva a capire come mai, fuori del Vaticano, e specialmente in casa Crispi, si sapesse quanto il Papa faceva. Leone XIII ordinò parecchie inchieste, che non approdarono a nulla. Finalmente, il mistero fu svelato.

Giorni sono, morì uno dei *sediari* del Papa. Qualcuno del Vaticano andò a casa del defunto, e vi trovò don Achille Lanti (il factotum di Crispi). Il *sediario* defunto era stretto parente di don Achille.

Corriere del Veneto

L'AUTUNNO ED IL PREFETTO
UVA, VINO E FIERA
CONCERTO — TEATRI

Treviso, 30 settembre.

Ci scrivono:

(u.) — Il tempo splendido di questa mite stagione autunnale ha favorito immensamente le villeggiature: i nostri ridenti dintorni, le casine bianche sparse fra il verde della pianura trevigiana, sono popolati di signore, belle gentili, di bambini biondi rincorrentisi allegramente nella ghiaia minuta dei viali ombrosi e fioriti. Naturalmente i veneziani prevalgono.

Il nostro prefetto, comm. Manfredi, ha sentito, sembra, anch'egli l'influsso di questo soffio di vita autunnale, e si è recato ieri a Valdobbiadene, in visita, amministrativa, da dove andrà a Montebelluna, e poi ad Asolo, pellegrinando di colle in colle per visitare quei Distretti. E' l'inizio di una visita completa alla Provincia: riuscirà certo simpatico, come ha saputo diventarlo già nella città che lo ospita.

Nel suo giro il comm. Manfredi potrà conoscere da vicino le condizioni agricole della Provincia nostra; condizioni certo non molto floride. Causa non ultima la mancanza totale del raccolto di uva..

Vino ne berremo istesso, è vero — ma del nostro celebrato *raboso* no certo. I negozianti supplirono destramente alla mancanza comperando uve in Piemonte ed in Romagna, dove la vendemmia è stata abbondantissima. A questo mezzo dovettero ricorrere anche i piccoli possidenti — e l'uva comune fu pagata in media 23 lire il quintale. Ogni quintale d'uva dà circa 70 litri di vino: tiratene i conti e vedrete che berremo a buon prezzo il vino dolce alla prossima fiera.

La fiera di S. Lucia comincierà il 12 ottobre e durerà otto giorni. — Il 12 stesso, alle 1 1/2 pom., avrà luogo nella sala dell'ex Casino filodrammatico il concerto Uziel-Bemporad, che promette di riuscire egregiamente: ne ho visto il programma che è davvero interessante.

Il 15 sera si aprirà il *Sociale* coll'*Amleto*. — Il *Garibaldi* si è chiuso dopo la breve ma fortunata stagione di prosa dialettale: e questo è quanto.

NOTE PADOVANE
MALINCONIE SINDACALI
Il cuore della Società Veneta

Padova, 30 settembre

(f) Sabato 4 ottobre, alle ore 1 pom., il patrio Consiglio è convocato per..... una nuova nomina di un Sindaco introvabile e di tre assessori, due effettivi, uno supplente.

Lettore cortese, conosci certamente la *fiaba de sior intento* che la buon'anima di tua nonna ti raccontava per consigliarti il sonno; ebbene i nostri omenoni ci ammaniranno il quinto *bis* della nomina del primo magistrato cittadino e del rispettivo gabinetto.

Pare impossibile, ma pure è vero, che fra sessanta consiglieri comunali, che dovrebbero essere uomini scelti per ingegno e provata capacità nell'amministrazione della cosa pubblica, non si sia in grado di scoprire la pietra rarissima e stimata da far rifulgere dal trono della nostra Sala Verde.

Per parecchie volte di seguito insistettero a nominare Sindaco il Colpi, volendo imporgli persone che lui certo non godeva vedere nella Giunta. Quindi, necessariamente, il Colpi che conosce la tavolozza politica, quanto Giotto conosceva i suoi colori, esigendo una Giunta di *colore* si dimette, si ridimette e torna a dimettersi.

Finalmente entra nella cervice dei nostri magnati che la Sala Verde è un piccolo Montecitorio, col suo piccolo cielo burrascoso, dove guizzano lampi di invidiuzze, di inimicizie e risuonano tonanti frasi di alta politica; e mi fabbricano con 24 voti un sindaco modello nel conte Giusti cav. Vettore. Questi inizia splendidamente la sua carriera ricambiando la fiducia dei suoi elettori col rinunciare alla sciarpa sindacale prima ancora di averla cinta.

Ora vedremo se sabato si penserà a far entrare questa noiosa farsa in un'orbita più seria quale esige giustamente il decoro cittadino.

E sì che nel nostro Consiglio comunale ci sono per lo meno una dozzina di uomini di capacità superiore e privata vastità di intelligenza da poter mettere a capo dell'amministrazione; soltanto bisognerebbe che la si facesse finita con queste guerricciuole di bandiera, mettendo al disopra delle ire di partito gli interessi cittadini.

Mi auguro che scienza, coscienza e fortuna guidino i voti di sabato.

⁂

Ieri sera nella sala teatrale di Ponte di Brenta si diede un concerto a suo beneficio.

I pontebrentani sono a quanto mi si disse amantissimi di musica... Lo credereste? Perchè il concerto, con attraente programma e valenti esecutori, era di beneficenza si incassarono 28 lire, mentre ve n'erano una cinquantina di spese.

Tuttavia l'esito artistico fu ottimo. La signorina Rosalia Cortese, una gentile figura di pianista, ha due manine che saltellano con vertiginosa intelligentissima rapidità sull'avorio dell'istrumento.

Gazzetta di Venezia — 1 ottobre (16)

DE GIRARDIN

MARGHERITA

— Non vi sono dunque i lavoranti?

— No, signore, forse che si può trattenere quella gente! L'architetto ha un bel tormento tutti i giorni; fingono di venire e non l'ascoltano.

— Come, non è dunque tutto finito lassù?

— Finito?! è appena incominciato.

— Ma i pittori non vengono dunque tutti i giorni?

— Sì, vengono a cercare i loro colori, i loro pennelli e dopo vanno a lavorare altrove. Talora ve ne sono tre o quattro che si mettono all'opera di buona voglia e cantano. Bene, dico fra me, la cosa s'incammina; dopo ne arrivano degli altri, che dicono loro non so che cosa e se ne vanno tutti assieme.

Il portinaio, facendo questi racconti, aveva un'aria troppo ingenua e sospetta.

Un portiere, in fatto d'informazioni, è il contrario di un sotto-prefetto; se l'uno è collocato in maniera da non saper nulla, come di già abbiamo visto, l'altro è in grado di nulla ignorare; un portiere sa sempre, e quando risponde: Non so, è segno che ha promesso di tacere. Ma il signor d'Arzac era in collera, e un uomo furente non ha più la chiaroveggenza che abbisogna per comprendere il machiavellismo di un portiere.

Stefano percorse l'appartamento coll'anima affranta dalla tristezza; una sola stanza, la più inutile, un'anticamera, era quasi terminata; ma nel salone, nella camera da letto tutto era da fare. Ce n'era per due mesi di lavoro prima che quelle stanze fossero abitabili.

Stefano considerò questo nuovo ritardo come un presagio; una scoraggiante superstizione si impadronì del suo spirito; si persuase che questo ostacolo gli sarebbe fatale e che il suo matrimonio era impossibile. Il suo dispiacere era così profondo che non volle nemmeno parlarne; ma i suoi lineamenti alterati, la sua aria cupa, l'agitazione della voce rivelavano il triste sentimento che voleva nascondere, e Margherita che l'amava e che sapeva che il dubbio di vedere il suo matrimonio ritardato era la sola preoccupazione che potesse inquietarlo, Margherita l'indovinò... L'indomani, durante l'ora che Stefano trascorreva con suo padre, ella stessa andò a visitare quel malaugurato appartamento, e la sua sola vista le spiegò tutto ciò che aveva di già indovinato.

Quest'appartamento non era realmente abitabile per alcuno. Sarebbe stato mortale per Margherita che era così debole; in capo a dieci minuti non poteva più rimanervi, tanto l'odore della pittura le faceva male. Secondo le sue idee non avrebbe potuto andarvi prima di quattro o cinque mesi.

Allora, Stefano vedendo quei muri vuoti, quelle pitture mezzo incominciate e mille altre cose le quali significavano per lui delle ore d'attesa e d'angoscia si accorò profondamente; ed ella trovò, nell'ardore della sua pietà, il coraggio d'un'eroica risoluzione. Da prima gioì pensando alla felicità che questa risoluzione stava per dare a Stefano; ma ella si promise di tormentarlo ancora un poco perchè la sorpresa fosse più piccante; è un piacere che anche l'anima più caritatevole non può rifiutare: la contemplazione d'un vivo dispiacere che si può far cessare con una sola parola.

Stefano e la signora d'Arzac desinavano in quel giorno in casa sua; ed ella pensò di annunziare durante il desinare quel progetto superbo, destinato a produrre tant'effetto. Ella era assai commossa e rimetteva sempre il momento di parlare per una debolezza piena di pudore e di fascino; ma siccome Stefano era ancor più cupo del solito, siccome non mangiava nulla, e d'altra parte non voleva imporgli come tormento la fame, infine si decise.

— Dovrei uscire tutti i giorni, diss'ella; la corsa di questa mattina mi ha fatto bene.

— Oggi voi siete uscita; riprese Stefano, perchè non mi avete prevenuto, vi avrei accompagnata!

— Non vi volevo; avevo da prendere una risoluzione e voi m'avreste influenzata.

Stefano la guardò mestamente e non rispose.

— Sono andata a visitare la nostra futura abitazione, continuò lei; sarà comodissima, ma, vi prevengo, non faccio conto di abitarla prima di sei mesi.

Stefano impallidì. Ciò che provava era piuttosto irritazione che dolore; per la prima volta trovava Margherita cattiva; non la riconosceva più.

— E sei mesi almeno, aggiuns'ella osservando Stefano. Non provo troppo dispiacere; avremo più tempo per ridurlo come vorremo, e d'altra parte...

In questo momento la sua agitazione divenne più viva e non osò più guardar Stefano.

... E d'altra parte noi staremo bene qui per quest'inverno. Stefano prenderà la camera di Gastone e quella del signor Berthault...

— E per me? disse Gastone.

— Tu verrai in casa mia, disse la signora d'Arzac.

Margherita osò allora guardare la sua vittima, ma la gioia di Stefano era così forte che le fece paura: era un delirio muto che rassomigliava a follia. Si guardava dattorno con una impazienza minacciosa e comica ad un tempo; era evidente che avrebbe voluto gettare i domestici per la finestra e potersi stringere Margherita fra le braccia. Ella comprese che bisognava soccorrerlo, il suo istinto le diceva che bisognava ridere un poco per rompere quella contrazione troppo penosa. Allora con mano tremante ella prese un piatto di frutta che era sulla tavola, lo presentò al signor d'Arzac, e contraffacendo l'accento del Cid parodiandone le sue sublimi parole:

— Mangiate, mio nobile *sposo*! diss'ella col più grazioso sorriso.

Ma Stefano era troppo commosso.

— Mangerò più tardi, rispose, tentando di sorridere.

Si ritornò nel salone. Là Stefano cadde ai ginocchi di Margherita.

— Giudicate della gioia che mi date, gridò; da otto giorni mi dico: Se ella mi amasse, ella avrebbe questa idea.

— Ebbene! ho avuto quest'idea, dunque vi amo, dunque non piagnucolate più.

— No, no, sono oltremodo felice.

Mentre diceva queste parole s'udì un singhiozzo disperato dal fondo della sala, e si scoperse il povero Gastone piangente su di un canapè e nascosto da grandi poltrone più alte di lui.

(Continua)

Traduzione di proprietà della Gazzetta di Venezia.

Fu assai applaudita e venne regalata d'una corbeille di fiori, bel lavoro del fiorista Beggio. Il signor Vittorio Manzoni ebbe applausi e complimenti quali e quanti si merita un violoncellista suo pari.

Il prof. Carlo Santato è già un nome che può registrarsi a capo scuola delle suonate di corno. Il signor Bianchi cantò molto bene tre arie per tenore. Del flauto devo dire che, come dilettante che debutta, non se l'è cavata male, tuttavia accetti un mio consiglio da amico, studi molto e potrà competere coi buoni flautisti odierni.

* * *

Vincenzo Prato fu per cinque anni operaio della Società Veneta presso la fonderia al Macello. Destino fatale decretò che la gagliarda giovinezza del Prato fosse rosa da terribile malattia, frutto insano di assiduo lavoro, per cui dovette ricoverarsi all'ospitale un anno fa. Esceo da quel letto di miseria e dolore tutt'altro che guarito, non può riprendere il martello dell'officina.

Da più mesi langue, nella più miserevole indigenza, e per colmo di sventura il dott. Achille Tian lo ha condannato.

Egli ha esperimentato tutti i mezzi burocratici e non burocratici per ottenere alla stessa Società Veneta un posticino da una lira al giorno come guardavia, usciere od inserviente... ma niente.

Candide, *29 settembre* — *Decesso* — Ci scrivono:

Dopo grave, fatale morbo spirava serenamente questa mane il vostro corrispondente di qui, signor *De Masi Giovanni*, nella verde età di anni 31.

La sua vita virtuosa e proba fu tutta spesa a pro della educazione dei fanciulli, nella quale seppe acquistarsi tanti titoli di benemerenza.

Di animo mite e buono era amato e stimato da tutti, e la sua immatura dipartita lascia un vuoto profondo.

Uniamo le nostre condoglianze vive e sincere per la perdita del povero De Masi.

Nota del giornale.

IL PROCURATORE GENERALE DEL RE
PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI MILANO
denunziato al guardasigilli

Telegrafano da Milano, in data di ieri sera, ad un giornale di Bologna.

« Stasera si è adunato il Consiglio dell'ordine degli avvocati e il consiglio di disciplina dei procuratori per deliberare circa il contegno del primo presidente della Corte d'Appello, l'ottuagenario, o quasi, commendator Capone, il quale in una causa di revoca della patria podestà avrebbe favorito una bellissima signora. Il reclamo contro il comm. Capone fu sporto da un avvocato patrocinatore nella suddetta causa civile.

« L'assemblea decise di deferire il comm. Capone — dopo aver esaminate le prove di fatto — al ministro di grazia e giustizia l'on. Zanardelli per i provvedimenti disciplinari del caso.

« L'impressione nel ceto forense per il grave scandalo è profonda. Se ne parla dovunque.

« Notisi però che da tempo circolavano sul conto del comm. Capone le voci del fatto che oggi hanno provocato la grave deliberazione dei Consigli degli avvocati e dei procuratori. »

CRONACA

CALENDARIO
Mercordì 1.° ottobre: S. Remigio.
Giovedì 2 ottobre: SS. Angeli Cust.
Sole, leva ore 6 m. 0; tram. 5. 39.
Temp. mass. del 30: 23.8 — Min. del 1: 18.3.

CLUB ALPINO ITALIANO
LA SEZIONE DI VENEZIA

Ebbe luogo, or non è molto, in Agordo l'assemblea generale di quelle sezioni del C. A. I.

In seguito a speciale invito v'intervenne la Direzione della Sezione di Venezia. Nell'adunanza furono gettate le basi di un accordo fra le sezioni venete per la segnalazione delle vie e il miglioramento dei sentieri di accesso ai punti più belli ed interessanti delle nostre Alpi, per il riordinamento del corpo delle guide e le misure di previdenza da prendersi in loro favore, pel miglioramento degli alberghi e per una opportuna pubblicità atta a far conoscere ed attirare verso le nostre vallate gl'italiani e gli stranieri che in gran copia si riversano sul versante austriaco delle nostre Alpi.

* * *

Dopo l'adunanza ebbe luogo un banchetto, al quale presero parte gentili signore, parecchi ufficiali alpini ed i delegati veneziani cortesemente invitati e fatti segno alle più gentili attenzioni da parte dei colleghi Agordini. — Si brindò ai Sovrani, all'esercito, all'alpinismo, ad Agordo ed a Venezia, e la festa si chiuse fra le più schietta cordialità e gli evviva scambiati, allorchè, avanzandosi la tarda notte, i nostri alpinisti dovettero con rincrescimento lasciare gli ospiti gentili.

* * *

È con vera soddisfazione che dopo l'istituzione della Sezione di Venezia vediamo sorgere a nuova vita le altre della regione veneta a somiglianza delle Lombarde e delle Piemontesi, e nutriamo viva fiducia che, mercè l'operosità ed il buon accordo fra Sezioni, si potrà attuare il pratico programma progettato in questa adunanza.

La regione alpina veneta racchiude in sè bellezze a quelle di nessun'altra inferiori, e sarebbe colpa grave il non portarla, non diciamo alla condizione della Svizzera, ma a quella del Tirolo e della Pusteria, ove le popolazioni hanno già compreso quale profitto si possa trarre dalla natura quando vi si accompagni volontà e volontà. Speriamo di veder proseguire e svilupparsi la giovane nostra istituzione sulla via intrapresa e saremo lieti di registrarne i successi pel bene morale e materiale della nostra regione.

A coloro che amano i nostri monti, a coloro che ogni anno nelle nostre valli trovano il riposo e ritemprano il fisico ed il morale consumati ed abbattuti dalle diuturne lotte, ad ognuno che intenda quanto dobbiamo ai nostri alpigiani ed alle nostre Alpi, spetta il portare una pietra al patriottico edificio del C. A. I.

GRANDI E PICCOLI MARIUOLI
FURTI CONTINUATI AL NEGOZIO MANTOVANI
ARRESTI

Da vari giorni era a nostra conoscenza che nel negozio del sig. Celso Mantovani, in Merceria del Capitello, da qualche tempo si consumavano dei furti.

Pregati dal sig. Mantovani stesso, abbiamo taciuto, per non intralciare la via all'autorità che s'era dato attorno per scoprire le fila dell'intricata matassa. Ora però che la questura stessa ha informato laconicamente i giornali cittadini, narriamo i fatti, quali li abbiamo raccolti da testimonianze ineccepibili.

Da circa quattro mesi, il sig. Antonio Tonienato, direttore nel negozio Mantovani, si era accorto che giorno per giorno, dal negozio mancavano vari oggetti, come punte, linee, metri ed occhiali. Come suo dovere, riferì la cosa al suo principale che cercò ogni mezzo per scoprire il ladro od i ladri, i quali non potevano essere che frequentatori del negozio. Tutte le sue indagini, tutti i suoi tentativi rimasero però infruttuosi.

Frattanto i ladri continuavano le loro imprese.

Un giorno, il direttore, ripose dentro una scatola due dozzine di forniture d'occhiali montati in nikel.

Dopo pochi giorni erano sparite. Nel locale soprastante il negozio erano stati posti 30 kilog. di corda di rame per parafulmini, che hanno il valore di L. 4 al kilogramma. In pochi giorni non se ne trovarono che 15 chilog. Un pacco di cinquanta misure metriche, fabbricate dallo stesso Mantovani, non fu più trovato. Il numero poi degli occhiali mancanti non si poteva calcolare.

Le cose stavano in questi termini, quando in un giorno dell'altro mese, si presentava nel negozio del Mantovani, un vecchio, presentando in vendita un rocchetto di Rumford. Il direttore riconobbe subito che quell'oggetto aveva appartenuto al negozio e non ricordava di averlo venduto ad alcuno, però il vecchio assicurava con tanta franchezza che era un regalo del suo morto padrone e d'altro canto, riuscendo impossibile al direttore di rammentarsi quando ed a chi l'oggetto in presentazione fosse stato venduto, lo acquistò per lire dieci.

* * *

Pochi giorni fa, il sig. Mantovani, il quale fra parentesi passeggiando per le vie fermava l'occhio su molte vetrine per vedere se trovava qualche cosa di sue appartenenze, passando per calle Dolfin, vide esposti nella vetrina del cartolaio Giov. Dorigo dei metri che riconobbe di sua fabbricazione.

Entrato in negozio, dove si trovava il figlio del Dorigo, un ragazzo inesperto, si fece mostrare i metri esposti e ne trovò due con la sua marca di fabbrica.

Passando in quel momento il caporale dei pompieri Galimberti ed il brigadiere e guardie di P. S. del Sestiere di S. Polo, li invitò ad entrare nel negozio e a sequestrare i due metri.

Il figlio del sig. Dorigo ne aveva acquistati sei, e cioè tre senza molle che pagò 40 centesimi l'uno e tre con molle che pagò 75 cent. l'uno.

Egli aveva inoltre acquistato una risma di carta da lettere per L. due. L'acquisto era stato da lui fatto il giorno 16 del spirato mese di settembre, da un giovinotto decentemente vestito in color cenere, il quale si era presentato nel negozio offrendo in vendita quegli oggetti.

Continuando le sue escursioni pei negozi, il sig. Mantovani seppe che alla ditta Pagnacco si era presentato un vecchio — i cui connotati corrispondevano a quelli dell'individuo dal quale giorni prima aveva acquistato il rocchetto di Rumford — il quale aveva offerto in vendita una partita di metri.

Però il sig. Pagnacco, si rifiutava di acquistarli; perchè l'offerente non era munito della regolare fattura della fabbrica.

Altri metri e precisamente cinque a doppia molla e dodici piccoli, vennero acquistati il giorno 26 dello scorso mese, dal fabbricatore di metri Giuseppe Brocchetto in Ruga Rialto; i primi a L. 1.20 l'uno, gli altri centes. 75. Anche qui il venditore era lo stesso vecchio.

* * *

Anche al cartolaio in Ruga Rialto il vecchio offrì in vendita dei metri di ottone della fabbrica Mantovani che però non vennero acquistati.

E questo stesso individuo si presentava la mattina stessa del 26, alla fabbricante di occhiali pure in Ruga Rialto, signora Giovanna Giusti.

Qui presentò per la vendita molti occhiali (che teneva avvolti in un fazzoletto) parte con la stanghetta, parte a giorno di fina qualità. La sig. Giusti aveva fatto una proposta che non garbò punto al venditore, ed essendo sopraggiunta frattanto nel negozio una persona, il vecchio avvoltolati in furia gli occhiali, uscì dal negozio. Nel giorno stesso il sig. Mantovani recavasi nel negozio della Giusti prevenendola che se qualcuno si fosse presentato offrendo in vendita degli occhiali, ella ne facesse l'acquisto che egli l'avrebbe rimborsata della spesa. La signora Giusti avendo narrato quanto era avvenuto nel mattino ed avendo forniti i connotati del vecchio, il sig. Mantovani mise a parte la Giusti dei fatti antecedenti e dei suoi sospetti verso il vecchio.

Alla sera del 26, verso le sette, entrava nel negozio della Giusti, un ragazzo di circa dieci anni, accompagnato da una donna la cui testa era coperta da uno scialle e con un bambino fra le braccia.

La donna però rimase fuori del negozio. Il ragazzo presentò alla Giusti gli occhiali che il mattino le erano stati presentati dal vecchio.

Erano trenta paia, assortiti e vennero pagati L. 4.20. Alla sig. Giusti venne subito l'idea di mandare a chiamare gli agenti di P. S. ma trovandosi sola in negozio, cercò il mezzo di fare ritornare il ragazzo, dicendogli che se avesse dei fusti per occhiali glieli portasse.

Il ragazzo disse che a casa ne aveva parecchi e che l'indomani li avrebbe portati. Il mattino seguente la signora Giusti portò al Mantovani le due dozzine e mezza di occhiali che furono subito da lui riconosciuti di sua proprietà, e rimborsò alla Giusti la spesa.

* * *

Il nostro ragazzo fu di parola; in quel giorno stesso ritornò dalla Giusti recando seco parecchi fusti; ma essendo la Giusti assente dal negozio e rifiutatasi la donna che vi si trovava, di tenerli, il ragazzo li portò seco.

Alle 7 1/2 della sera di sabato, 27, tre ragazzi, coi piedi nudi si presentarono nel negozio Mantovani offrendo in vendita tre occhialini da naso di bufalo ed uno a giorno. Il Mantovani li riconobbe subito per suoi, e senza osservazioni, li acquistò per 1.10. In possesso di questi e quelli acquistati dalla Giusti, si recò al Sestiere di S. Marco, dove, dopo narrata tutta la odissea, li depositò, declinando pure i nomi dati dai tre ragazzi, nomi però che egli suppose falsi.

Essi sono: Giuseppe Conchetto di anni 10 abitante in Rio terrà dei Pensieri ai Tolentini n. 421, Giuseppe Ferro di 12 anni abitante a S. Giacomo n. 1440 e Marco Granzo, di 12 anni, abitante in calle Corner a S. Polo n. 2344.

Mentre l'autorità di P. S. faceva le pratiche per istabilire l'identità dei tre summenzionati individui, ecco che alla 7 1/2 di lunedì sera, i due primi e certo Silvestro Ferro di 12 anni, fratello di Giuseppe, entrarono nel negozio Mantovani e chiesero al direttore se volesse far acquisto di altri occhiali. Avutane risposta affermativa, i ragazzi si allontanarono dicendo che sarebbero andati a prendere gli occhiali a casa e che fra poco sarebbero ritornati.

Il direttore sig. Tonienato non pose tempo in mezzo e mandò ad avvertire l'ufficio di P. S. di S. Marco, che inviò subito due agenti in borghese i quali rimasero fuori, poco distante dal negozio. Poco dopo dei ragazzi ne ritornarono due soli e precisamente il Ferro Giuseppe e Conchetto.

Furono arrestati. Essi avevano portato seco due soli occhiali.

La questura è sulle traccie del terzo ragazzo il Granzo, che a quanto sembra, forniva ai due arrestati gli occhiali. Essa spera pure di riuscire a scoprire il vecchio.

Quanto al giovine che vendette gli oggetti al cartolaio Dorigo, si crede sia quegli che fu arrestato Domenica per essere stato trovato in possesso di una bottiglia di benzina e di una scatola di compassi, oggetti stati rubati nel negozio Ferrari alla Posta.

L'Imperatrice Federico accompagnata dalle figlie e dall'ammiraglio Rossi, visitò l'Arsenale ieri alle ore 4 1/2 pom.

« Linda » — È giunto stamane in gita di piacere e gettò l'ancora in bacino di S. Marco, l'yacht inglese *Linda*, comandato dal cap. Richard Disper.

L'yacht, che è inscritto nel dipartimento di *Fort Royal Conque*, ha la portata di 75 tonnellate, ed il suo equipaggio è composto di 11 persone. Aveva a bordo tre passeggieri.

Per l'Esposizione Italo-Americana di Genova. — La Camera di commercio comunica che, essendo state pregate alcune altre persone a formar parte del Comitato locale per l'Esposizione Italo-Americana che si terrà in Genova nel 1892, questo resta così definitivamente composto:

Ricco comm. Giacomo, presidente onorario — Bizio avv. comm. Leopoldo, presidente effettivo — Suppiei cav. Giorgio, vice-presidente — Gustta avv. cav. Carlo segretario.

Membri, i signori: Castellani comm. Giovanni — Ciardi prof. Guglielmo — De Kiriaki avv. cav. Alberto Stellio — Dolcetti Adolfo — Guggenheim cav. Michelangelo — Levi cav. dott. Angelo — Valentinis conte Augusto — Viola conte Giov. Battista.

Servizio telegrafico — Il nostro corrispondente da Torino ha fatto ieri una lagnanza, che inavvertentemente fu licenziata per la stampa nel nostro giornale, ed ora è di dominio del pubblico, una lagnanza contro il servizio telegrafico.

Si è lamentato perchè non ha veduto stampato, nell'edizione della sera di domenica, un suo telegramma di 180 parole, spedito da Torino al tocco e mezzo — credendo che anche alla domenica noi si metta in macchina alle 4 1/2 come i giorni feriali.

Ora la cosa sta così: il telegramma risulta presentato all'ufficio telegrafico di Torino alle due — fu recapitato al nostro ufficio alle tre; ma non lo abbiamo potuto stampare perchè alla festa mettiamo in macchina il giornale alle due per l'edizione della sera.

Queste spiegazioni abbiamo date verbalmente all'ufficio telegrafico che ce le ha chieste; e le rendiamo pubbliche di nostro iniziativa, perchè non resti un lamento che non è giustificato dai fatti, per quanto sia stato espresso e reso pubblico in buona fede.

Il servizio telegrafico — crediamo di doverlo dire — qui a Venezia da qualche tempo è fatto bene e con solerzia.

Circolo Militare. — Si avvertono i sigg. consiglieri che la IX.ª seduta ordinaria del Consiglio Direttivo avrà luogo venerdì 3 ottobre 1890 alle ore 8 1/2 pom.

Notizie militari. — Il Ministero della guerra ha fissato pel 15 ottobre il tempo utile per presentare le domande dei militari in congedo per le rassegne; rimandò al sei ottobre l'epoca per presentarsi a Modena agli ammessi al primo anno di corso.

Le scuole elementari — È stato pubblicato il manifesto per l'apertura delle scuole elementari e popolari di Venezia. Le inscrizioni cominciarono oggi nelle serali — per le elementari diurne comincieranno il 13 ottobre. Le lezioni nelle diurne elementari comincieranno il 4 novembre, nelle serali il 16 ottobre, ecc. ecc.

Per maggiori informazioni leggere l'avviso in tutte le scuole.

Nuovo giornale. — Siamo pregati di annunciare imminente la pubblicazione di un nuovo giornale l'*Osservatore Veneziano*, settimanale, che uscirà a Venezia e Portogruaro.

Società intagliatori, decoratori e mosaicisti. Essendo andata deserta per mancanza di numero la seduta del 17 p. p. la Società è nuovamente convocata per la sera del 3 corr. ore 8 pom.

La Presidenza rivolge un caldo appello ai soci ad intervenirvi.

Preghiamo la « Venezia » di non farci dire quello che non abbiamo avuto nemmeno l'intenzione di dire, circa il sequestro fatto nel domicilio dell'operaio dell'arsenale, Giovanni Ercole.

Abbiamo detto che gli furono sequestrate *lire duemila*, ma non di bronzo colato.

Funerali di un patriotta. — Stamane a Dolo ebbero luogo i funerali del conte G. B. dott. Angeli, fregiato di vari titoli onorifici. Fu membro dell'Assemblea veneta 1848-49, della Deputazione e Congregazione provinciale di Venezia e della Congregazione centrale Lombardo-Veneto.

Amministratore onorario della pia Casa di Ricovero, coprì pure per oltre quarant'anni importanti uffici, con vero amore.

I funerali riuscirono solenni per l'intervento di moltissimi amici e conoscenti.

Rappresentavano il Municipio di Venezia gli assessori Bordiga e Franchi. Il Municipio inviò pure la bandiera decorata del Comune che era portata dal segretario Guerra, due uscieri, cinque pompieri col sergente Montesco, e quattro guardie municipali col sergente Venni, tutti in alta tenuta. Assisteva inoltre una rappresentanza di veterani 1848-49 e di altre Società col rispettivo vessillo.

Disgrazia all'Accademia. — Ieri, verso le 3 pom., la guardia di seconda classe Luigi Dalla Barba, all'Accademia, mentre chiudeva, come al solito i balconi della Sala delle sedute fu colpita dalla mezzaluna soprastante ad una finestra che improvvisamente gli cadde addosso. Il povero uomo riportò una ferita profonda all'ala destra del naso.

Recatosi alla farmacia a S. Stefano il dottor Leone Vivante, che ivi si trovava, coadiuvato dal medico Busatto, sopraggiunto poco dopo, gli cucì la ferita, dopodichè, in gondola, il Dalla Barba si recò alla propria abitazione.

Anche le donne. — La notte scorsa le guardie di P. S. trovarono due giovani donne friulane sprovviste di mezzi di sussistenza e di documenti. Erano distese sulle panchine sotto i portici del Palazzo Ducale.

Vennero momentaneamente poste in arresto per essere mandate in patria.

Un fanciullo abbandonato. — Ieri notte gli agenti di P. S. raccolsero il ragazzo Degan Giovanni d'anni 12, il quale s'era smarrito per la via. Dall'ufficio di P. S. di Dorsoduro fu poscia riconsegnato ai genitori.

GLI ARRIVI
del giorno 30

Italia — Vanni C. da Firenze, Martel F. da Pisa, Van Paki da Roma, Gallini A. da Brescia.

Luna — Norsa A. da Milano, Badier A. da Firenze, Gattoni A. da Roma, Cimino N. da Napoli.

Cappello Nero e Belle Vue — Vianello G. da Milano, Maglierini S. idem, Pedroto G. idem, Lacachire G. idem, Fabbris U. da Udine, Sperti A. da Belluno, Schelini C. idem.

Cavalletto — Bugna E. da Brianza, Tommasi G. da Brescia, Merlini G. da Verona, Tergare F. idem, Dotti G. da Ferrara, Marchetti idem.

Leon Bianco — Micheletti co. da Mezzolombano, Scarpa G. da Portogruaro, Donà A. da Milano, Gallina L. da Brescia, Cerrazio Mag. da Padova, Lazzaconi A. da Bologna.

DA UNA PLATEA ALL'ALTRA

Goldoni — Ha terminato iersera, con un bel pubblico e molti applausi, il suo corso di recite la Compagnia Benini.

Stasera esordisce la Compagnia veneziana Zago-Privato col *Recini da festa* di Riccardo Selvatico.

Certamente il Goldoni sarà il ritrovo di quanti in questo mese vorranno passar bene le serate.

UNO STRASCICO
DI « CAVALLERIA RUSTICANA »
Mascagni, Verga e Sonzogno

Ci scrivono da Milano 30 settembre:

(*Al.*) Il grande successo dell'opera di Mascagni, o meglio i lauti guadagni che quel successo procura al suo autore e anche più all'editore-proprietario dello spartito, ha provocata una disputa di carattere finanziario, la quale probabilmente avrà la sua soluzione dinanzi ai Tribunali.

Pare dunque che il Mascagni, chiedendo a Giovanni Verga il permesso di trarre un libretto d'opera dal suo piccolo capolavoro, s'impegnasse a compensarlo corrispondendogli un tanto per cento sugli eventuali frutti dell'opera.

Il Sonzogno, divenuto, in seguito all'esito del concorso da lui bandito, e per effetto delle condizioni del concorso stesso, proprietario dello spartito, pare si rifiuti di adempiere all'obbligo assuntosi dal Mascagni verso il Verga: da ciò la disputa e la minacciata azione giudiziaria da parte del Verga contro il Sonzogno.

Non sappiamo se l'illustre romanziere catanese abbia *legalmente* i titoli necessari per far valere i suoi diritti: se cioè abbia pensato in tempo a *mettere in carta* la sua convenzione col fortunato *cigno livornese*; ma è ben certo che dal punto di vista artistico e morale, sarebbe assai ingiusto che egli nessun profitto avesse a ritrarre da questo successo che ebbe la sua prima origine da un frutto del suo ingegno: tanto più se — come unanimi constatarono i pubblici e i critici più spassionati e meno... ciechi — una grande, una grandissima parte di quel successo va ricercata nella potenza di concezione e nella squisita fattura di quel drammetto che il melodramma mascagnico segue pedissequo.

Staremo a vedere se il Sonzogno viene a più miti consigli.

SPETTACOLI

Malibran — Riposo.

Goldoni — Compagnia Zago-Privato — *I recini da festa* commedia — Ore 8 1/2 — Cent. 80.

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda del 36.° regg. fanteria, questa sera, dalle ore 8 alle 10:

1. Marcia « Il Colonnello », Moranzoni — 2. Sinfonia « Lamento del Bardo », Mercadante — 3. Atto III° « Ernani », Verdi — 4. Valtz « Don Pedro del Medina », Pasini — 5. Fantasia « Fiori Rossignani », Cavallini — 6. Polka, Strauss.

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO
Listini delle Borse

Venezia 1. ottobre

	da	a
Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1891	— —	93 53
» » 5 0/0 god. 1° luglio 1890	— —	95 75
Azioni Banca Veneta nominale	— —	— —
» » di Credito Veneto nominale	— —	— —
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	— —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a premi	— —	— —
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —,—.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2	— —	— —	— —	— —
Germania	5	— —	— —	123 35	123 50
Francia	3	100 50	100 75	— —	— —
Belgio	3 1/2	— —	— —	— —	— —
Londra	5	25 13	25 18	25 15	25 20
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Venezia-Trieste	4 1/2	226 —	— —	— —	— —
Bancon. austr.		226 1/4	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 6 0/0 — Banco di Napoli 6 0/0 — Interessi su anticipazione Rendita 5 0/0 e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corrente tasso 6 0/0.

Milano 1

Red. it. cont.	95 70 —	Raffineria Zuccheri	247 —
» fine	96 02 —	Sovvenzioni	139 50
Az. Merid.	579 —	Società Veneta	125 —
Banca Generale	487 —	Obbl. merid.	— —
Lanificio Rossi	1160 —	» nuove 3 0/0	290 —
Cotonificio Cantoni	251 —	Francia a 3 mesi	100 05
Navig. Generale	370 —	Londra a 3 mesi	25 40
		Berlino a 3 mesi	124 60

Torino 30

Rend. cont.	95,92	Banca subalpina	79,—
» fine	96,27	Cred. merid.	150,—
Azioni ferr. medit.	580,—	Banca sconto	145,—
» » merid.	718,—	Banca Tiberina	74,—
Cred. mob.	612,—	Comp. fondiaria	24,—
Banca naz.	1775,—	Cassa sovvenzioni	141,—
» Torino	490,—	Cambio vista s. Fr.	100,55
		Id. 3 mesi s. Londra	25,17

Parigi 1

Apertura Tend. lorda

Rend. fr. 3 0/0	—,—
» » perp.	94,92
» 4 1/2	106,07
Rend. ital.	94 95
Ferr. lomb.	251,25
» austr.	—,—
Rend. turca n.	18,77
Prest. spagn. est.	78,3/8
Banca di Parigi	—,—
Cons. ingl.	—,—
Banca di sconto	352 50
Egiz. 6 0/0	482.81
Azioni Suez	43,75
» Panama	—,—

Parigi 30

Chiusura

Italiano 5 0/0	94,95
Franc. 3 0/0	95,—
Id. (n.) 5 0/0	106,—
Id. id. 3 0/0	96,50
Inglese	94.9/16
Lomb. obbl. ant.	339,—
Merid. »	719,—
Cred. mob. fr.	43,—
Az. Canale Suez	24,—

Vienna 30

Rend. in carta	88,05
» argento	88,40
» oro	106,70
» senza imp.	101,25
Az. della Banca	959,—
» Stab. di cred.	307,75
Londra	112,50
Zecchini imp.	5,35
Napoleoni d'oro	8,93

Berlino

Azioni Credit	—,—
Cambio Vienna	—,—
Rendita italiana	—,—

Londra

Consolidato	—,—
Rendita italiana	—,—

Roma 1

Rend. it. 5 0/0 c.	96,05,—
» » per fine	—,—,—
Banca generale	486,—
Az. S. Acqua Pia	914,—
» S. Immobiliare	472,—

Genova 30

Rend. 5 0/0	96,37
Az. Banca Naz.	1778,—
Cred. mob. it.	610,—
Ferr. Merid.	719,—
» med.	581,—
Navig. generale	371,—
Banca generale	489,—
Raff. Zuccheri	247,—
Società Veneta	—,—
Cambio vista s. Fr.	100,75
» s. Londra	25,19
» Germania	—,—

Firenze 1

Rend. it.	96,11 —
Cambio Londra	25,17 —
» Francia	100,57 —
Azioni F. M.	716 50 —
» Mobil.	604,50 —

Berlino 30

Mobiliare	174,50
Austriache	113,50
Lombarde	69,90
Rendita italiana	94,20

Londra 30

Inglese	94.1/16
Italiano	94,—

Telegrammi Commerciali della Camera di Commercio.

Olj

Napoli — 30 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 85,40 — pel 10 maggio —,— — pel 10 agosto —,— — pel 10 ottobre 85,40 — pel 10 dicem. 81,05 — pel future 80,06.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 82,36 — pel 10 maggio —,— — pel 10 agosto —,— — pel 10 ottobre 82,36 pel 10 dicem. 80,64 pel future 78,29

Cereali

Nuova York 30 — Frumento rosso D. 1,03 — Grano turco D. 0,56 — Farine extrastate da 3,35 a 3,55 — Nolo cereali Liverpool D. nolo gratuito.

Coloniali

Londra 30 — Zuccheri greggi — mercato sostenuto
Zuccheri barbabietola id. pesante
id. raffinati id. sostenuto
id. in pani id. pesante
id. cristallizzati id. debole

Nuova York 30 — Caffè — mercato sostenuto
Caffè Rio fair 20,50 a 20,75 — idem 20,75 a 21,— —
Zucchero moscabado N. 12 cent. 5 15/16
Vendita Caffè Rio nella settimana sacchi —,—
Depositi nei porti dell'Unione sacchi —,—

Petroli

Filadelfia 30 — Petrolio Standard White C. 7,40.

Nuova York 30 — Petrolio Standard White C. 7,40

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 29 settembre N. 228, contiene:

Nomine e promozioni nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro — R. D. che stabilisce che gli attuali aiutanti delle Poste siano di nomina Regia prendendo il titolo di ufficiali delle Poste, continuando a costituire il personale di 2. categoria dell'amministrazione delle Poste, mentre gli attuali ufficiali assumono il titolo di vice segretari — R. D. che aggiunge cinquanta posti di scrivani nella pianta del personale dell'amministrazione centrale delle Poste e dei Telegrafi da conferirsi agli impiegati straordinari di detta Amministrazione — R. D. che approva le disposizioni del riordinamento dello statuto degli Esposti di Padova — R. D. che approva la convenzione del 20 marzo 1890 della Giunta provinciale amministrativa di Caltanissetta — Decreto ministeriale che estende al comune di San Mauro Castelverde (Palermo) le disposizioni legislative per impedire la diffusione della fillossera — Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione giudiziaria — Id. nel personale delle Cancellerie e segreterie giudiziarie — Id. nel personale dei notari — Id. nel personale dell'amministrazione degli Archivi notarili — Bollettino sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia dall'8 al 14 settembre 1890 — Avvisi — Rettifiche d'intestazione — Concorsi.

ANNUNCI UFFICIALI
Ultime dichiarazioni di fallimento

Bennati Federico, Milano — Da Lio Pellegrino, di Bertipaglia, Padova — Damilano Luigi, Roma — Lazzari e Spanò, Napoli — Lorenzetti Eugenio, Ancona — Musumeci Privitera Salvatore, Catania — Testani Carlo, di Castel S. Giovanni, Piacenza — Tronconi Forsati R., Monza.

Moratorie

Lecchini Natale, Siena.

Telegrammi Commerciali della Gazzetta

Havre 1 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	112 —	91	Marzo	96 75
Dicem.	105 75	91	Dicem.	90 —

Hamburg 1 — Caffè — mercato fermo

— —	— —	91	Marzo	78 1/2
Dicem.	83 1/4	91	Maggio	77 3/4

Anversa 1 — Caffè — mercato fermo

— —	— —	91	Marzo	98 —
Dicem.	105 50	91	Maggio	97 50

Parigi 1 — Zuccheri Bianc. N. 3, — mercato fermo

Mese corr.	fr.	35 —
4 ottobre	»	34 1/2
4 primi	»	35 —

Budapest 1 — Frumenti — mercato fermo

1891	Primavera	f.	—,—/—
1890	Autunno	»	—,—/—

Mais mercato fermo

	Mese corr.	f.	—,—/—
1891	» maggio-giugno	»	—,—/—

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	ore 6,10 a.	D. Milano	ore 4,30 a.
D. Torino (Parigi)	» 9,— a.	O. Milano	» 9,15 a.
O. Milano	» 12,05 p.	A. Parigi Torino	» 2,20 p.
D. Torino (Parigi)	» 4,— p.	D. Torino Milano	» 6,35 p.
M. Verona	» 6,20 p.	O. Milano	» 9,15 p.
A. Torino (Parigi)	» 10,50 p.	— —	—
O. Bologna Firenze	» 4,15 a.	D. Roma Firenze	» 5,20 a.
D. Firenze Roma	» 8,30 a.	M. Padova	» 7,40 a.
M. Bologna Firenze	» 10,15 a.	O. Bologna	» 11,10 a.
A. Firenze Roma	» 4,35 p.	D. Roma Firenze	» 2,36 p.
D. Firenze Roma	» 10,35 p.	M. Bologna	» 5,30 p.
— —	—	A. Roma Firenze	» 11,25 p.
D. Udine Trieste Vienna	4,55 a.	M. Pontebba Udine	» 6,40 a.
O. Pontebba Vienna	» 5,15 a.	O. Pontebba Udine	» 9,— a.
T. Treviso (Tram)	» 8,10 a.	T. Treviso (Tram)	» 12,05 p.
O. Udine Trieste Vienna	10,50 a.	D. Vienna Trieste	» 2,05 p.
D. Pontebba Vienna	» 2,15 p.	O. Trieste Udine	» 6.20 p.
T. Treviso (Tram)	» 4,55 p.	T. Treviso (Tram)	» 7,56 p.
O. Udine Trieste Vienna	6,05 p.	O. Trieste Udine	» 10,30 p.
O. » » »	10,10 p.	D. Vienna Pont. Ud.	» 10,55 p.
O. Portogr. Casarsa	» 5,30 a.	O. Casarsa Portogr.	» 8,42 a.
O. Portogr. Casarsa	» 10,35 a.	O. Casarsa Portogr.	» 12,30 p.
O. Portogr. Casarsa	» 7,30 p.	O. Casarsa Portogr.	» 10,15 p.

TRAM VENEZIA-FUSINA

Partenza da Venezia (riva degli Schiavoni) ore 6,38 8,42 ant. 1,20 4,44 8,10 pom. — Arrivo a Venezia (riva degli Schiavoni) ore 7,50 9,54 11,58 ant. — 4,08 8,— 10,48 pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 8 a. 11 a. 3 pom. Arrivo a Venezia ore 7 a. 11 a. 3,30 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenza simultanea da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 — 8 — 9,30 — 11 a. — 12,30 — 2 — 3,30 — 5 — 6,30 p.

Venezia S. Michele di Murano — Partenza da Venezia (fond. nuove) ogni mezz'ora, dalle 6 1/2 ant. alle 8 pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 ant. alle 8 1/4 pom.

Venezia Cavazuccherina — Partenza da Venezia (fond. nuove) ore 3 pom. — Partenza da Cavazuccherina ore 5,30 ant.

Servizio telegrafico della " Gazzetta „

Dalla Capitale

L'intervista Saint Cère-Crispi

Roma 30, *ore* 9.10 *p.*

L'*Opinione* dice che Saint Cère scrisse a Crispi confessando che non conosceva l'Italia, e perciò ne disse male. Vedendola ne rimase incantato e voleva rettificare il suo giudizio. Perciò chiedeva un'intervista a Crispi che l'accordò colla condizione che non si pubblicasse una intervista, ma una serie di articoli favorevoli all'Italia. Saint Cère non mantenne la promessa. La *Riforma* ripete che l'intervista ha molte inesattezze. Si crede che appena arriverà il testo preciso, si pubblicherà una rettifica. *(V. articolo in prima pagina).*

Navigazione fluviale e di cabotaggio

L'*Italie* conferma la notizia mandatavi, che si stabilirà una linea di navigazione italiana tra il Po e i porti italiani dell'Adriatico.

La conferenza anglo-italiana

Nelle conferenze anglo-italiana per la delimitazione dei confini africani si prenderà per base l'escursione che Bauti-Vesme, capitano del 60° fanteria, fece nel paese dei Somali del Golfo di Aden fino a Lobagharde.

Gli esami per la Scuola militare

Non vi saranno mutamenti d'uniforme

Negli esami per la Scuola militare, su 630 esaminandi, solo 210 sono ammessi. Vi sono 60 posti liberi.

— Si smentiscono i mutamenti dell'uniforme degli ufficiali in conseguenza dell'uso della polvere senza fumo.

Sempre Seismit-Doda

L'*Opinione* smentisce che Doda abbia avuto dissensi con altri ministri per l'ordinamento bancario. La questione delle Banche è di spettanza del ministro d'agricoltura, non del ministro delle finanze. Dopo la presentazione alla Camera del progetto sulle Banche, mai il Consiglio dei ministri — dice l'*Opinione* — si occupò della questione.

Per l'Africa

Il Ministero dell'istruzione pubblica concorrerà per un terzo nella spesa per comprare gli istrumenti geodetici al dottor Ragazzi, che se ne deve servire per l'escursione che farà al Goggiam. La Società geografica sosterrà il resto delle spese.

Il Ragazzi assicura il buon esito degli studî dal punto di vista agricolo per l'interesse della Società dell'Africa orientale che si fonderà in Milano.

La nuova sessione

Roma, 30 *ore* 10 *p.*

Il *Fanfulla* raccoglie la voce che Crispi, conversando con un deputato autorevole, lo ha assicurato che ai primi di novembre si aprirà una nuova sessione parlamentare.

Il Papa e il Portogallo

Il cardinale Rampolla ha mandato al Nunzio pontificio di Lisbona istruzioni precise per appoggiare il nuovo Governo portoghese.

Lo stato delle campagne

Ecco il sunto delle notizie giunte al Ministero d'agricoltura intorno alle condizioni della campagna: La campagna è generalmente in condizioni buone. Si desidera in alcuni luoghi il bel tempo e la mite temperatura, in altri la pioggia, sebbene quella caduta sia stata vantaggiosa. Il raccolto del granoturco è quasi dappertutto ultimato con risultati in complesso discreti. È cominciata in molte parti la vendemmia che in generale si prevede darà un prodotto abbastanza soddisfacente specie per qualità. Dovunque si prepara il terreno per le semine autunnali, sono cominciate quelle degli erbaggi, dei cereali e dei legumi.

Sezioni elettorali nel Veneto

I Comuni di Lauco e Gordano (Provincia di Udine) sono costituiti in sezioni elettorali autonome.

Il ministro Brin in moto

Brin visiterà giovedì gli stabilimenti metallurgici della Liguria.

Una condanna inaspettata

Alla Pretura urbana si è oggi svolto il processo contro i quattro giovanotti che la sera del 20 settembre gridarono « Viva Trento e Trieste » in Piazza Colonna durante il concerto. Il Pubblico Ministero ha ritirata l'accusa, e la difesa ha rinunziato alla parola; ma il pretore ha condannati gl'imputati da tre a sei giorni d'arresto. I condannati hanno ricorso in appello.

I dispacci d'oggi

Un caporale maggiore condannato

in Africa a 10 anni di reclusione

Roma, 1 *ore* 9 *ant.*

Ricorderete che la notte di Natale, nel forte Bet Makò, all'Asmara, il tenente Selvaggi, di Roma, veniva aggredito nella propria abitazione a colpi di revolver, che per fortuna andarono a vuoto. Il tenente respinse la brutale aggressione con cinque colpi di revolver, uno dei quali ferì gravemente alla gamba destra l'assalitore che era il caporale maggiore Oreste Rizzardi appartenente alla batteria del capitano Michelini.

Il movente del delitto fu la vendetta. Il caporale era stato condannato a 15 giorni di prigioni per mancanza di rispetto al proprio superiore.

Credendosi ingiustamente punito, ed essendo riuscito ad evadere dalla prigione, andò prima con alcuni compagni a bere, poscia compì l'atto pel quale comparì al tribunale militare di di Massaua che lo ha condannato a dieci anni di reclusione previa degradazione.

Letiale per i contribuenti

Il ministro delle finanze diresse una circolare alle Intendenze di finanza, invitandole a sollecitare i lavori pei rimborsi dovuti ai contribuenti.

La questione Aroldi

L'*Opinione* difende il ministro Boselli pel provvedimento preso contro il profess. Aroldi. « Nulla di più semplice, dice, che un insegnante debba tenersi estraneo dalle brighe locali ed evitare d'immischiarsi nelle lotte amministrative del Comune e della Provincia dove insegna. »

Il Banchetto di Firenze

Avremo l'annuncio d'un programma

Roma 1, *ore* 1. *p.*

Finora al banchetto di Firenze aderirono 250 deputati, 140 senatori.

Il *Fracassa* smentisce la notizia del *Piccolo*, *(vedi teleg. da Napoli)* che il discorso di Crispi a Firenze si occuperà solo della quistione finanziaria e non conterrà un programma per le elezioni politiche.

Banchi di Sicilia e Napoli

I decreti per la riorganizzazione dei Banchi di Napoli e di Sicilia sono firmati. Gli enti locali sono invitati pel 15 ottobre a nominare i delegati al Consiglio d'amministrazione.

Il senatore Consiglio, commissario regio al Banco di Napoli, che sarebbe stato nominato direttore, si è dimesso per dissensi con Miceli (ministro d'agricoltura) intorno ad alcune nomine.

L'opposizione Costituzionale

Altro discorso alle viste

Il *Don Chisciotte* assicura che, dopo il discorso di Firenze, tutta l'opposizione costituzionale terrà una riunione in Milano, dove un'autorevole personalità parlerà in nome di tutto il partito.

Dalle Provincie

LO STATO DISPERATO DI BACCARINI

Russi, 30 ore 5 p.

Le condizioni odierne dell'on. Baccarini sono anche più gravi. Le nostre speranze si dileguano crudelmente.

L'Assessore — *Pezzi.*

ALLA RICERCA D'UN TESORO IN ANCONA

Ancona 1, ore 11 ant.

(r.) Domattina, alle ore 7, cominceranno nell'interno di questa fortezza degli scavi per la ricerca d'un tesoro, che un tal signor Imperatori dice sepoltovi nel 1860 dal generale francese Lamoricière, per non farlo cadere nelle mani del governo italiano, che allora dicevasi invasore.

Si tratterebbe di otto barili pieni di monete d'oro mandati in quell'epoca dal papa al generale Lamoricière: un valore di parecchi milioni.

Il sig. Imperatori ha avuto facoltà di fare gli scavi dal governo, mediante contratto col quale è stabilito che, trovandosi il tesoro, metà sarebbe del Governo e metà dell'Imperatori.

Questi è giunto iersera: è un elegante giovinotto romano di trent'anni. Ha molto viaggiato per raccogliere informazioni sul tesoro; e sostiene che dove trovarsi in un determinato punto del campo trincerato, con poche ore di lavoro.

I barili spediti dal Papa erano dieci; ma due furono dal Lamoricière spediti in altra località.

Gli scavi saranno presenziati da un rappresentante del ministro delle finanze, da uno del ministro della guerra e da un delegato del Ministero della pubblica istruzione.

Non è la prima volta che tali ricerche vengono compiute. Tale Montevecchi d'Ancona nel 1881 fece domanda al governo di procedere a delle escavazioni e queste si fecero in un punto della cittadella detto il *Cavaliere del forte*; ma essendosi trovato un cadavere umano a poca profondità, le ricerche furono dall'autorità militare fatte sospendere.

Là per là s'accreditò la voce che il tesoro dovesse essere sul serio in quel punto e che quel cadavere trovato, colla testa all'ingiù, ne fosse la prova, affermandosi che il comandante pontificio dopo aver fatto nascondere la somma fece uccidere gli operai che compierono i lavori!!!

Il Montevecchi fece nuove domande per seguitare gli scavi, ma non n'ebbe più il permesso.

Però spesso si continuò in Ancona a parlare del tesoro della fortezza.

Certo è che nel 1860 ritenevasi dal comando degli assedianti che in Ancona fossero state introdotte fortivamente somme ingenti. Così che nella capitolazione all'art. 10° si dice:

« Saranno pure consegnate quelle somme levate » dal tesoro pubblico, che in questi ultimi tempi » possono essere state irregolarmente introdotte in » Ancona. »

E nelle trattative per la resa il generale Fanti domandava appunto conto di queste somme al maggiore Mauri.

Daltra parte quando fu fatta la consegna della città e fortezza la somma di denaro consegnata non fu che di un milione, 125 mila franchi.

Non è ammissibile che in questa cifra fosse compresa l'ingente somma di cui parlavano i dispacci interessati.

Rissa mortale a Catania

Catania 30 ore 8 p.

Due individui si ferirono reciprocamente per questione di femmine.

Uno riportò 13 coltellate, l'altro una pistolettata entrambi sono moribondi.

Elezione politica di Cosenza

Cosenza, 30 ore 6 p.

Il risultato definitivo della elezione in questo secondo collegio è il seguente: votanti 8121; — Pace 4658, Morelli 3060, Demarchise 107, dispersi 290 — Eletto Pace. — Gli elettori del collegio sono 17191.

Gravissima disgrazia a Cuneo

Una bella contessina uccisa

Cuneo, 30 ore 8.50 p.

Il giovane Vittorio Asinari dei conti di Bernezzo, oggi alla villa La Valle, situata presso la Spinetta, mentre giocava con un fucile da caccia carico, uccise la contessina Carolina Tavagliano sparandole a bruciapelo.

Le due famiglie sono disperatissime.

Il conte Tavagliano si era recato colle sue due belle figliuoline alla villa, mentre il conte e la contessa Asinari erano fuori in visita.

In attesa dei padroni di casa, il conte Tavagliano lasciò che le sue ragazzine giocassero coi due giovanetti del conte Asinari. Correndo qua e là, i quattro ragazzi pervennero in una camera del massaro. Quivi era appeso al muro un fucile. Vittorio, credendolo vuoto lo prese, e scherzando fece atto di sparare contro la povera Carolina. Ne è partito il colpo mortale.

Notiziario fiorentino

Mascagni — Il tram elettrico — Assassino in vista Fatti di sangue.

Firenze 1, ore 8 a.

(M.) La serata d'onore del maestro Mascagni, che ieri sera ebbe luogo alla Pergola, fu pel maestro — che personalmente diresse a memoria la sua *Cavalleria Rusticana*, un vero trionfo. Gli applausi furono addirittura entusiastici, e raggiunsero il più alto grado, dopo l'esecuzione del famoso *intermezzo* sinfonico, che è di una fattura squisita. Il Mascagni ebbe in dono parecchi oggetti preziosi, fra cui un bellissimo *remontoir* d'oro, ed alla fine dello spettacolo fu chiamato per ben 6 volte al proscenio. La *Cavalleria* si darà quanto prima al *Pagliano* con prezzi ribassati, ma coi medesimi artisti.

— Ho da particolari informazioni che il tram elettrico, che questi giorni ha funzionato esclusivamente per istruzione del personale, sarà presto riattivato per uso del pubblico. Quello del viale dei colli, che è a vapore, è stato aggredito dai alcuni malviventi armati di bastone, i quali domandarono di un macchinista, e, saputo che non c'era, non fecero altro. La questura indaga.

— Sono arrivati qui gli onor. Bonghi e Baldissera.

— Il duca d'Aosta ha visitato lo studio del prof. Trentanove, ammirando la statua di Giov. Villani che deve ornare una delle nicchie del Mercato Nuovo.

— Si vocifera — ma vi riferisco la voce con riserva — che il Girimbelli, uccisore del capo conduttore Tonini a Milano, si aggiri nei pressi di Firenze, decentemente vestito di nero ed avente sul volto una larga cicatrice. Lo avrebbe visto ieri uno del basso personale delle Strade ferrate.

— Certo Arcangeli, calzolaio e reduce dall'Africa, ha oggi tentato di assassinare a coltellate in quel laberinto di viuzze storte che è il vecchio Mercato, la sua sedicenne amante Augusta Lucchesi; colla quale dopo averla tolta dalla casa paterna, convisse già due anni. E' stato arrestato. E' questa la seconda volta che quei due danno luogo ad un dramma.

La Lucchesi è moribonda.

Signora svaligiata da Genova a San Remo

Genova 1 ore 8 ant.

(m.) Una signora inglese, partita da questa città per San Remo, quando vi è giunta ha trovato che i suoi bauli furono, lungo il viaggio, aperti e che mancava una busta con 7 mila lire e gioielli di gran valore.

Partenza del principe Vittorio

Milano 1, ore 9.15 a.

(Al.) Ieri alle 12 partì per Torino, Saluzzo e Cisterna il personale di scuderia e cavalli di S. A. R. il principe Vittorio Conte di Torino. S. A. riceveva ieri tutti ufficiali del 1.° regg. Nizza che col loro colonnello si erano recati al palazzo reale per ossequiarlo.

Nel pomeriggio, proveniente da Monza, giunse pure al palazzo reale S. M. il Re, ripartendo poscia verso le ore 5 per Monza.

Alle ore 7 ieri sera S. A. R. accompagnato dal suo vice governatore conte Barattieri, ossequiato dal Belinzaghi e da ufficiali partiva per Torino.

Disgrazie

Milano 1, ore 11.55 a.

(Al.) Stanotte verso le 2 ant., venne condotto all'Ospedale, dove morì poco dopo, il facchino Moneta Luigi, di 62 anni, rinvenuto in preda a convulsioni in mezzo alla via.

— Santina Oriani di due anni, trastullandosi in casa, finì per cadere dentro una caldaia d'acqua bollente, appena tolta dal fuoco. La madre che era in un angolo della cucina corse in aiuto della piccina.

Per tirarla fuori dalla caldaia la dovette afferrare per le gambe. Ma la bambina ormai non dava quasi più segno di vita. Aveva il viso, la testa e parte del corpicino in una sola piaga. Venne subito condotta all'Ospedale, dove morì fra atroci tormenti.

La conferenza anglo-italiana

Il discorso di Firenze

Napoli 1, ore 10 a.

(b.) Ieri è stata breve la seduta della conferenza anglo-italiana. Intervennero Crispi e Dufferin. Assisteva Antonelli e mancava Grenfeld.

Oggi le sedute furono sospese, per istruzioni da Londra.

Il *Piccolo* assicura che il discorso di Firenze non avrà carattere elettorale e non sarà il programma del Governo.

Il processo Notarbartolo a Palermo

Il deputato francese Rivet

Palermo, ore 8.20 p.

(Appio.) Domani incomincierà alle assise il processo contro i fratelli Pietro e Francesco Notarbartolo di Villarosa e la loro serva, accusati dell'uccisione del tenente del decimo artiglieria Giovanni Leone, che amoreggiava, corrisposto, colla loro sorella Caterina.

Il processo già rinviato la prima volta, desta ora molto interesse per i nuovi testimoni.

— Oggi è arrivato il deputato francese Rivet. Egli ricusò gl'inviti del partito radicale siciliano, non volendo intrattenersi di politica in terra straniera.

Polemica allegra a Piacenza

Piacenza 1 ore 8 ant.

(d.) Continua da una settimana fra la *Libertà* e il *Progresso* una polemica allegra sul fatto dell'aggressione che avrebbe patito il padre guardiano dei frati di Campagna, da quel farabutto prestigiatore di francobolli. La *Libertà* accusava il *Progresso* d'aver narrato un fatto di 10 anni fa. Il *Progresso* sosteneva che il fatto era avvenuto e citava la testimonianza d'un barbiere, tal Ferri Francesco.

Ora costui smentisce il racconto del *Progresso* e l'allegra polemica è finita con un colpo.... di rasoio.

Nave in partenza dalla Spezia

Spezia 30 ore 9 p.

(s.) Gli avvisi incrociatori da guerra *Fieramosca* e *Dogali* sono partiti per Lisbona.

Altre navi della divisione comandata dal duca di Genova partiranno venerdì per Gaeta.

Ragazzo omicida a Torino

Torino 1, ore 8. 20 ant.

(E.) Bertone Pietro e Berta Guido, ragazzi undicenni, giuocavano ieri in un cortile di via Giulio. Bisticciatisi il Bertone lanciò contro l'altro un sasso. Lo colpì al petto. Il povero Berta fu trasportato all'ospedale, dove poco dopo moriva.

Dall'Estero

Pel Canton Ticino

Le discussioni del Consiglio nazionale

Berna 30 ore 9 p.

Il Consiglio Nazionale nell'odierna seduta continuò la discussione sulla situazione del Cantone Ticino.

De Stoppani, radicale ticinese, accusò violentemente il governo rovesciato del Canton Ticino di rubare i contribuenti per destinare il prodotto del furto alle necessità elettorali. Pedrazzini, conservatore ticinese, confutò tutte le accuse del De Stoppani. Dichiarò che riconosce le buone intenzioni del consiglio federale; ma crede che esso sbagliò strada non ristabilendo il governo vinto dalla rivoluzione. La discussione continuerà domani. Vi sono numerosi oratori inscritti.

Lugano 1, ore 9 a.

Il servizio funebre organizzato in memoria dell'ucciso avv. Luigi Rossi, assassinato a Bellinzona dai rivoluzionari, è stato proibito dal Consiglio municipale. La Società Lepontina organizzatrice del funerale, protestò mediante affissi contro la violazione della libertà dei culti.

La crisi del Portogallo

Lisbona 30, ore 6 p

Martens Ferrao, accettò la missione di formare il nuovo Gabinetto. E probabile che egli assumerà il portafoglio degli esteri.

Cose del Brasile

Parigi 30, ore 7 pom.

Telegrafano da Rio Janeiro che il Congresso brasiliano discuterà la costituzione, eleggerà il presidente della Repubblica, voterà il bilancio e poscia si aggiornerà.

Ancora Crispi e Saint Cère

Parigi 1 ore 9 ant.

(C.) Secondo la *France*, Crispi avvicinandosi alla Francia, ritorna sulla via del buon senso, sopratutto in prossimità delle elezioni politiche.

Saint Cère rispondendo alla smentita del *Fracassa* afferma che Crispi lo ricevette il giorno 13 settembre alle 1 pom., e il giorno 19 alle 11 ant. E pronto a provarlo.

Pubblica un altro articolo sulla Corte italiana in cui dipinge Umberto quale re costituzionale quasi perfetto, timido, un po' debole: dice che la Camera approva la triplice alleanza ed il re fa altrettanto, ma senza entusiasmo, senza idee preconcette. Ciò però non gl'impedisce di amare la Francia. Seguono le solite lodi alla regina. Molti altri giornali, fra cui il *Courrier du Soir*, insinuano che le dichiarazioni pacifiche e amichevoli del Crispi siano un tiro alla borsa della Francia.

Assassinio

Parigi 1 ore 11.25 ant.

(C.) Corre insistente la voce che il russo Pietro Viadimiroff uccise la sua amante a colpi di rivoltella in un piccolo albergo di Ville d'Avray.

Si dice pure che l'assassino fu arrestato.

Guglielmo II a Vienna

Vienna 30, ore 6 pom.

Il *Wiener Abend-Post* saluta calorosamente il prossimo arrivo di Guglielmo II a Vienna. Dichiara che i popoli austro-ungarici non dimenticheranno mai le parole pronunziate a Gravenstein da Guglielmo II, circa le relazioni di amicizia più intima e di fratellanza delle armi più solida fra i due Sovrani e i due paesi. Perciò saranno unanimi a profferire domani l'acclamazione: Viva l'ospite amico del nostro Imperatore; Viva Guglielmo II.

— Il Feldmaresciał lieutenant principe Lobkowiz è stato nominato comandante della piazza di Budapest e del IV corpo d'esercito.

Vienna, 1 ore 10 ant.

Guglielmo II è giunto questa mattina alle ore 9, ricevuto alla stazione del Nord dall'Imperatore Francesco Giuseppe, dalla Casa Imperiale e da folla plaudente.

Agenzia Stefani

Parigi 30. — Il *Siècle* smentisce la voce del *Times* di una prossima spedizione nel Dahomey.

Londra 30 — Il *Times* crede inesatta la voce di concentramento considerevole di truppe russe al confine armeno.

Stettino 30. — Oggi si è inaugurata la prima chiesa cattolica in presenza di mons. Kopp ed altri prelati.

Buenos Ayres 30 — La riunione dell'Unione Civica tenutasi ieri a La Plata riescì calma. Gli intervenuti erano poco numerosi. Il dott. Paz si recherà a Londra il primo ottobre. In vista della missione finanziaria la situazione delle provincie è molto più calma.

LA FUGA DI UN TENENTE CONTABILE

44 mila lire sparite

Sabato il sotto tenente contabile Righi Giuseppe, addetto all'ospitale militare di Verona, col sottotenente medico Giardinieri, si recarono per incarico del tenente colonnello medico cav. Togni alla tesoreria provinciale per riscuotere la somma di 43.900 lire.

Ritornati lunedì di nuovo per la riscossione dei denari, poichè sabato non ve n'erano abbastanza, dopo averli intascati, il sottotenente Righi, che doveva presentarsi subito al maggiore che funge da cassiere all'ospitale, licenziò il Giardinieri col dire che la sua presenza era inutile ed appena entrato nel cortile dell'ospitale, ne uscì subito.

Racconta la sua amante, colla quale conviveva, che il tenente era giunto in casa verso il mezzo giorno in carrozza e che vestitosi in borghese partì per la stazione di Porta Vescovo.

Dalle indagini fatte si seppe che partì pel Tirolo.

La questura avea dato troppo tardi le disposizioni necessarie per farlo arrestare al confine.

Il Righi ha ventotto anni, proviene dalla bassa forza ed era ben visto dai suoi superiori.

FERRUCCIO MACOLA Direttore

GAVAGNIN GIACOMO Gerente responsabile

BANCA VENETA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

SOCIETA' ANONIMA

Capitale interamente versato L. **4,000,000**

Sede in VENEZIA — Succursale in PADOVA

OPERAZIONI.

La Banca riceve denaro in **conto corrente** corrispondendo l'interesse del:

3 0|0 in **conto libero** con facoltà ai correntisti di prelevare sino a Lire 6000 a vista, e somme superiori con tre giorni di preavviso;

3 1|2 0|0 in **conto vincolato oltre i sei** mesi;

Nei versamenti vengono accettate come **numerario** le **cedole** scadute e pagabili in Venezia.

Gl'interessi sono netti da ritenuta e capitalizzabili semestralmente.

Sconta effetti cambiarii a due firme fino alla scadenza di sei mesi.

Fa anticipazioni sopra deposito di Carte Pubbliche, valori industriali e sopra **merci**.

Riceve **valori** in semplice custodia.

Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'estero.

S'incarica d'eseguire **gratis** il pagamento delle **pubbliche imposte** per conto dei proprii correntisti.

S'incarica dell'incasso e pagamento di **cambiali e coupons** in Italia e all'estero.;

S'incarica per conto **terzi** dell'acquisto e vendita di **fondi pubblici.**

Eseguisce ogni operazione di **Banca.**

Fa il servizio di Cassa **gratis** ai correntisti.

Da che si conosce l'**Emulsione Scott**, i Medici in genere la prescrivono di preferenza all'olio di fegato di merluzzo comune.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni).

Ebbi già occasione di prescrivere alcune volte l'Emulsione Scott ai bambini, e posso dichiarare che è di facile digestione, di gusto assai meno spiacevole dei consimili preparati già prima esistenti, e di effetto veramente utile.

Per questi motivi io la credo preferibile specialmente nei bambini, nei quali la ripugnanza all'olio di fegato di merluzzo semplice impedisce l'uso d'un rimedio tanto conveniente.

Dott. GIOVANNI INVERARDI,

Libero docente di Ostetricia nella R. Università di Torino.

(36 17)

AI SIGNORI POSSIDENTI ED AGRICOLTORI

La Ditta **Antonio Longega** di **Venezia** assume commissioni pel premiato Stabilimento

MARCO TRENTIN

di San Donà di Piave

Sono disponibili 800,000 barbatelle di **viti** per Uva da vino e tavola.

Piante da frutta scelte fra le migliori varietà conosciute, piante boschive e da decorazione, gelsi innestati sulla radice, ecc. ecc.

Viene spedito **gratis** il catalogo ed il prezzo corrente a chi ne fa richiesta semplice al sottoscritto.

Antonio Longega

S. Salvatore, 4825 — VENEZIA

Una Cuoca Tedesca

in possesso di buonissimi certificati ed eccellenti raccomandazioni cerca collocamento per la metà di Ottobre a Venezia.

Gentili offerte si prega di indirizzare sotto M. N. Agenzia Longega, Venezia.

Eine deutsche Köchin

welcher die besten Refferenzen in jeder Hinsicht zur seite stehen, sucht für mite October Hier stelle.

Gefällige Anträge erbeten unter M. N. durch die Agenzia Longega, Venedig.

DISTRETTO MILITARE DI VENEZIA

AVVISO

per la prossima rivista di cavalli e muli

Col giorno 15 del corrente mese avrà principio la rivista generale dei Cavalli e Muli, indetta dal Ministero della Guerra.

Le modalità di detta rivista sono dettagliatamente delineate negli appositi manifesti che per cura dei Sindaci di ciascun Comune della Provincia saranno affissi dal 1.° al 15 corrente nel Capoluogo del Comune stesso ed in tutte le borgate da esso dipendenti.

Nell'intento però di porre in avvertenza i proprietari di equini sugli obblighi che hanno di presentare i propri quadrupedi e sulle ammende comminate ai trasgressori, il Comando sottoscritto previene che a quei proprietari, i quali non presentassero i loro Cavalli e Cavalle, Muli e Mule nelle giornate stabilite, sarà applicata, per ogni quadrupede non presentato, la multa da Lire 51 a 500 prescritta dall'articolo 9 della Legge 1889, sulla requisizione dei quadrupedi.

Inoltre ogni quadrupede non presentato sarà considerato come idoneo al servizio militare.

A Venezia il 1 Ottobre 1890.

Il Comandante il Distretto

SASSI.

Per Regali

CURIOSITA' GIAPPONESI

FONTE DELLA GUERRA

VENTAGLI

THE E STUOIE

Parigi Mondana

La moda che tutte le Parigine hanno adottata è dei Copribusti Leoty, la prima Casa di Parigi. Per lontano che sia il Paese, gli ordini sono ammirabilmente eseguiti da **Leoty 8 Place de la Madeleine.** Basta inviare un corpetto che vadi bene, — oppure le misure prese sulla persona vestita, — per ricevere una perfezione, una meraviglia d'arte e di buon gusto, sia in broccato, in satino, in raso, in coutil o in battista finissimo ed elegantissimo. 1099

RICERCASI

una persona onesta che dispone di primarie referenze e di sufficiente cauzione, cerca un posto di amministratore od esattore. Scrivere A. B. fermo in Posta, Venezia. 1592

UNICA E PRIVILEGIATA FABBRICA

DI

PLACCHE IN FERRO SMALTATO

per porte, Uffici, Amministrazioni, Alberghi Teatri, ecc.

Prospero Gandus

VENEZIA

Le commissioni si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia

ANTONIO LONGEGA

4825 - S. Salvatore - 4825

Il campionario delle dette **Placche** è esposto di fianco al *Caffè degli Specchi* Procuratie Vecchie.

L'ISTITUTO CONVITTO FEMMINILE

CALDANA

riapre le sue iscrizioni per l'anno scolastico 1890-91 ad alunne interne ed esterne.

L'istruzione si estende dal giardino d'infanzia a tutti i Corsi di perfezionamento, comprese le Classi Normali Superiori, e lo studio delle lingue straniere.

S. Stae, Palazzo Tron N. 1957.

LA DIREZIONE.

Polvere di Riso

ALLA VIOLETTA

Soave delizioso profumo per le Signore

Per ammorbire, raddolcire e abbellire la pelle

La più rinomata ed impalpabile polvere di riso per ammorbire, raddolcire ed abbellire la pelle.

È profumata deliziosamente e delicatamente con estratto di violetta.

I pacchetti collocati fra la biancheria la profumano gradevolmente. Può essere usata senza danno anche dalle signore che soffrono di nervi.

Elegante scatola Lire UNA

Vendesi all'Agenzia **Longega**, S. Salvatore, N. 4825

ove trovasi anche la **Polvere di puro amido** profumata cogli odori più fini e diversi, e cioè: violetta, muschio, mille fiori, maresciale, gelsomino, ecc. — **Lire UNA.**

AGENZIA GENERALE DI PUBBLICITÀ Antonio Longega VENEZIA

PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI PERIODICI QUOTIDIANI DI VENEZIA
Antonio Longega — San Salvatore, 4825 — Venezia
Pubblicità nei giornali: GAZZETTA DI VENEZIA, ADRIATICO, DIFESA

Le inserzioni nella *Gazzetta di Venezia*, l'*Adriatico* e la *Difesa* si ricevono **esclusivamente** presso l'Agenzia generale di pubblicità **Antonio Longega** Campo S. Salvatore, N. 4825 — VENEZIA.

Tariffa delle inserzioni
Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea . . . cent. 25
» III pagina » . . . » 60
Nel corpo giornale prezzi da convenirsi
Ribassi convenienti per la pubblicità nei tre giornali
Ribassi pei Municipi e pei Corpi morali
Lo spazio viene misurato col lineometro corpo 7

GRANDIOSO MAGAZZINO PROFUMERIE

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — *S. Salvatore*, N. 4822-4823-4824-4825, *S. Salvatore*, — VENEZIA

Il più antico ed accreditato del Veneto; fondato nel 1866

Assortimento completo di profumerie e specialità di tutte le Case nazionali ed estere

Non più male ai denti! — Specialità dei R. R. P. P. BENEDITTINI — Elixir dentrificio L. 2.00 la bott. — Pasta dentrificia » 1.75 il vas. — Polvere idem » 1.50 la scat.

Novità! Novità! Novità! — Ultimi e finissimi PROFUMI PER FAZZOLETTO: Mughetto di Bosco — Lillas di Maggio — Violetta d'Italia — **ESSENZA REALE** dedicata a S. M. la Regina d'Italia

Miracolo di buon mercato! — Acqua di Chinina dei F.lli RIZZI di Firenze — Preferibile a tutte le altre siccome la più tonica, antipelliculare ed igienica, rigeneratrice e conservatrice dei capelli — Prezzo L. 1.25 la bott.

Concorrenza impossibile! — ESTRATTI PER FAZZOLETTO di qualunque profumo in eleganti flaconcini. Cent. 75 cadauno. Flacon doppio con stillegoute L. 1.50

Igiene della pelle! — POLVERI di RISO di tutte le qualità e profumi in scatole o pacchetti: bianca — rosa — bionda e rachêl da Cent. 10 a L. 5.00

Non plus ultra! — I due saponi più ben profumati ed economici che si conoscano: Sapone Fleurs des Indes — Sapone alla Rosa di Turchia che conservano fino all'ultimo pezzetto il loro gradevolissimo profumo. Cent. 50 il pezzo

Spedizioni franche d'imballaggio in tutto il Regno, mediante invio di Vaglia anticipato. — Catalogo gratis.

Vescicanti Carta Albespeyres

Non applicate mai un Vescicatorio senza esservi procurato il Vescicante d'Albespeyres portante la firma Albespeyres sul lato verde. Esso è il più efficace ed il meno doloroso dei vescicanti. *Contro la maggior parte delle* MALATTIE CRONICHE *e reputate incurabili, non esiste rimedio così efficace quanto un Vescicante al braccio tenuto fermo colla Carta d'Albespeyres.* FUMOUZE-ALBESPEYRES, 78, Faub. St Denis, PARIGI. — In *Italia*, presso A. MANZONI & C.ⁱ, e nelle Farmacie.

SIROPPO DI DENTIZIONE DEL D.r DELABARRE

Questo Siroppo, ... facilita lo spuntare dei denti e previene gli accidenti che accompagnano la prima dentizione. **Non contiene alcun preparato d'oppio.**
FUMOUZE-ALBESPEYRES, 78, Faub. St Denis, PARIGI. In *Italia*, presso A. MANZONI & C.ⁱ, e nelle Farmacie. Esigere sull'astuccio, la Firma DELABARRE e il Bollo Ufficiale del Governo Francese.

PRANZI, COLAZIONI E CENE

Non si fanno senza.... mangiare e non si mangia senza la relativa.... salvietta; e per aver la salvietta è necessario qualche cosa che la porti

Porta Salviette

di metallo dorato e cesellate con figure bronzate e smaltate a varii colori al prezzo incredibilmente basso di
Cent. 50.
all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore, 4825, Venezia.

Gaidano Giovanni, successore A. Caviola

Venezia - Ponte Lovo - Venezia

Avvisa che essendosi reso cessionario di detto negozio ha introdotto tutte le modificazioni che esige il commercio moderno, sia nell'aumentare l'assortimento di tutte le specialità e novità nazionali ed estere, come nel limitarsi nei prezzi.

Assortimento completo in articoli casalinghi — Lampadari a olio, petrolio e accessori — Ottonerni e ferramente — Tele cerate e gommate — Chincaglierie di lusso — Bottoni per livree e divise — Pantofole per ogni stagione — Profumerie Nazionali, Inglesi e Francesi.

Unico depositario per Venezia
MIGNON-SAVON
Lire 0.45 il pezzo
SENZA RIVALI
per le sue speciali ed igieniche qualità

MIGNON - VELOUTINE
L. 1.50 la scatola
SENZA CONCORRENZA
Rende la pelle vellutata e fresca
Profumo delicatissimo.

Guide Brentari

PREMIATE CON MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE DI BOLOGNA

Nuove pubblicazioni

Da Vicenza, Padova, Treviso a BASSANO ed Oliero con parecchie vignette . Cent. 35
Da Vicenza a Schio ed Arsiero e Monte Summano, con parecchie vignette: Prezzo Cent. 60
Guida di Recoaro, con parecchie vignette » 50

Dello stesso autore prof. Ottone Brentari:

Guida di Bassano - Sette Comuni . . L. 5.—
Guida del Cadore . . . . » 4.—
Guida di Belluno, Feltre, Primiero, Agordo, Zoldo . . . . » 5.—
Guida di Vicenza, Recoaro, Schio (con numerose vignette) . . . . . . » 6.—
Il Museo di Bassano . . . . » 3.—

Le suddette **Guide** sono legate in tela e oro.

Usciranno fra pochi giorni, in edizioni economiche, con vignette:

1. **Da Padova e Treviso e Feltre a Belluno.**
2. **Da Mestre a Treviso, Conegliano e Vittorio.**
3. **Possagno.**

Le ultime pagine di tali GUIDE sono riservate alle inserzioni a pagamento, per le quali il sottoscritto ha assunto la privativa.

ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, 4825 — VENEZIA

Le **GUIDE BRENTARI** trovansi vendibili presso i principali librai; ed i depositi principali si trovano:

Venezia Antonio Longega; si spedisce in Provincia franco — **Padova** Drucker e Senigaglia — **Vicenza** Giovanni Galla — **Verona** Carlo Drucker — **Bassano** Sante Pozzato — **Treviso** Luigi Zoppelli — **Udine** Paolo Gambierasi — **Belluno** Pompeo Breveglieri — **Rovigo** Tullio Minelli — **Milano** Ulrico Hoepli — **Torino** C. Clausen libreria Loescher — **Firenze** Loescher e Seeber — **Bologna** Nicola Zanichelli — **Roma** E. Loescher e C. — **Lipsia** F. Volkmar — **Parigi** H. Le Soudier — **Londra** Sampson Low, Searle e C. — **Madrid** Fuentes y Capdeville — **Bruxelles** Ch. Maquard — **Zurigo** Orell Fussli e C.

Brunitore Istantaneo

Per pulire istantaneamente qualunque metallo come: Oro, Argento, Pacfon, Bronzo, Ottone, ecc. per soli Centesimi 50 alla Bottiglia
Deposito vendita all'Agenzia Longega.

Interessanti medicamenti che si preparano e si vendono esclusivamente alla

FARMACIA CENTENARI

Campo S. Bartolomeo, 5310, Venezia

Gazosa citro magnesiaca, il sovrano dei purganti, bibita eccellente, omogenea alle persone più delicate, non reca disturbo alcuno e di effetto pronto e sicuro. Al fiac. Cent. 50.
Odontalgico Schultz, rimedio portentoso pel male dei denti, cessa istantaneamente il dolore usandolo secondo l'unita istruzione. Al fiac. Cent. 50.
Pastiglie del dott. Walat, guariscono in breve tempo qualunque tosse, anche inveterata. Al pacco L. 1.
Acqua insetticida del dott. Werich, surrogato all'unguento mercuriale per distruggere gli incomodi insetti; non macchia, nè reca noia. Al fiac. Cent. 50.
Injezione del prof. Vannetti, guarisce in pochi giorni le scolo sì recente che cronico. Al fiac. L. 2.40.
Polvere Grisantemo selvatico, il solo surrogato ai Fidibus-Cont Fanzan, per distruggere le zanzare, volgo Mussatti, senza recar danno alla salute nè lordare le tappezzerie delle stanze. Pacchi da Cent. 25 e 50.
Si spedisce in provincia a mezzo postale coll'aggiunta di Cent. 50.

Consultazioni private per **malattie segrete** alle ore 9 ant. e 4 pom. d'ogni giorno. 1303

[illegible]

Siroppo antisifilitico per malattie veneree recenti ed ostinate agli altri sistemi di cura, depurando il sangue . . . . L. 6.—
Injezione-Antigonorroica L. 2, **pillole** L. 2, per gonorree le più ostinate, goccetta e perdite bianche.
Unguento solvente per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candelette . . . . L. 3.—
Soluzione antiulcerosa per guarire ulceri e piaghe d'ogni specie di malattie secrete recenti ed invecchiate da anni . » 3.—
Privativa governativa al Dott. TENCA, Milano, Via Pomarella, 2, visita e consulta per lettera L. 2. *A scanso di falsificazioni* esigere sui rimedi ed istruzioni la firma a mano del dott. **Tenca**, perchè non esistono assolutamente depositi presso qualsiasi farmacia d'Italia.
Deposito generale in Milano presso lo stesso dott. **Tenca** che spedisce i rimedi in tutt'Italia con L. 1 in più, franco uff. postale.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con Medaglia d'oro

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe, senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla pasta badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE
Bologna 30 *gennaio* 1890.

Dichiariamo con piacere che il sig. A. Gousseau ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica di paste in questa città, due esperimenti per la distruzione dei sorci e topi col mezzo del suo preparato detto **Tord-Tripe**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede *Fratelli Poggioli.*

PREZZO pacchetto grande L. 2.00 — pacchetto piccolo L. 1.00.

Deposito esclusivo in Venezia presso l'Agenzia ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4825. 1086

Soltanto all'Agenzia Longega S. Salvatore, N. 4825 vendesi il rinomatissimo

SAPONE D'IREOS

più economico, il più delicato, il più fino fra i saponi di uso comune. Grandi sprangne del peso di Chilogrammi 1,200 al solo Lire [illegible]

SANDALO DI MIDY

Sopprime il Copaibe, il Cubebe e le Injezioni. Guarisce gli scoli in 48 ore. Efficacissimo nelle malattie della vescica, chiarifica le orine più torbide. Ogni capsula porta impresso in nero il nome.
Presso tutte le Farmacie.

PIROSCAFI CELERISSIMI
per l'America del Sud

Partenze da Genova ai 3, 14 e 24 d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETA' IN GENOVA, PIAZZA NUNZIATA, 17.

Agenti raccomandatari in **Venezia** sigg. fr.lli *Pardo fu Giuseppe*; sub agente della Società in **Venezia** sig. *Emilio Armani* S. Luca Calle Fuseri 4471; sub agente in **Chioggia** sig. *Achille Boldo.* — Sub agenzie in tutti i principali Comuni del Veneto distinte collo stemma della Società. 1040

MAGNETISMO

150,000 consulti fatti finora dalla Sonnambula ANNA D'AMICO ed i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la meritata fama che in unione al consorte si è così solennemente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente sonnambula Anna da qualsiasi città, necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. — Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirvi sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 5,20 e per l'Estero L. 5,25. — Dirigere le lettere al Prof. *Pietro D'Amico*, via S. Felice, 14, Bologna (Italia)

Ochroma Lagopus!
Ochroma Lagopus!!
Ochroma Lagopus!!!

Che cosa è l'OCHROMA LAGOPUS?

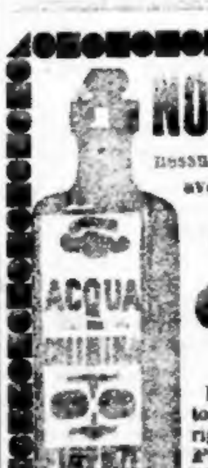
L'**Ochroma Lagopus** è un Lucido « non plus ultra » delle specialità in vernici **Carlo Poli** di Chioggia per « **scarpe**, finimenti da cavalli e carrozze, valigerie e qualunque oggetto di cuoio » ed annienta tutte le imperfezioni vere ci fino ad ora messe in Commercio offrendo speciali vantaggi per le sue proprietà che lo fanno preferire ad altri.

I. Per la facile sua applicazione, non occorrendo che la semplice spugna che si trova unita al turacciolo;

II. Per lucidare in meno di un minuto un paio di stivali od i finimenti di carrozza, di un lucido veramente brillante, e di non lasciare sopra crosta o striscie;

III. Per essere totalmente impermeabile e non bruciare la pelle, come quasi tutti gli altri lucidi, e per essere il più economico.

Si vende all'**Agenzia Longega** Campo S. Salvatore, Venezia e costa L. **1.50** il Flacon, di lunga durata.



NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato l'

ACQUA DI CHININA

preparata dai
Fratelli RIZZI - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipelliculare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei CAPELLI.

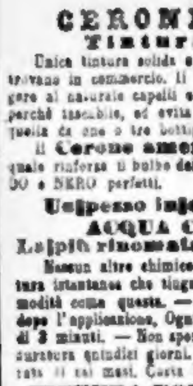
Lire 1.25 la bottiglia

Depositario esclusivo per l'Italia:
ANTONIO LONGEGA, Venezia

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli
perfezionato dai Chimici signori **RIZZI**

unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero **ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.**



Questo indispensabile preparato che da venti anni è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti **il vero rigeneratore universale** pel suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il **rigeneratore universale** non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria e fa cadere la forfora. Prezzo di una bottiglia con istruzione Lire TRE

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico

Unica tintura solida e forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il **Cerone americano** oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da una o tre bottiglie.

Il **Cerone americano** è composto di midolla di bue, il quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle nè la lingeria. — L'applicazione dura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ne la durata di sei mesi. Costa L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa PREMIATA TINTURA possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. 4.

Depositi Succursali nel Veneto in:

Padova, presso Antonio Sadon, Ved. Meratti, Sebastiano Tovaretto parrucchieri.
Vicenza, Antonio Castagnaro, chincagliere, Santo Malgarotto, parrucchiere.
Bassano, Andrea Comin, parrucchiere.
Rovigo, Carteleria Minelli.
Verona, Francesco Galli, Ved. Roca, parrucchiere, Ved. Marastoni, V. Mozzetto, profumiere, Amministrazione giornale L'*Adige*, Amministrazione giornale L'*Arena*, Giannetto Dalla Chiara, farmacia
Conegliano, Giuseppe Barri, Pietro Benvenuti, Giacomo Benvenuti, Cristoforo D'Este, Stefano Gallenzzi, parrucchieri.
Udine, Nicolò Clain, Lange e Del Negro, parrucchieri, Bosero, farmacista, Amministrazione *Giornale di Udine*.
Treviso, Tardivello Candido, chincagliere, Dario, G. Andrigo, parrucchieri e profumieri.
Oderzo, Giovanni Mizezzo, droghiere.
Padova Corrado Buttazzoni, Crociera del Santo.

Vera Acqua di Giglio e Gelsomino.

Uno dei più eleganti prodotti per la toelette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più potenti, fino al alta tinta della carne quella morbidezza e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù, e fa sparire le macchie rosse. Qualunque signora (e quale non è?) gelosa della purezza del suo esterno, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ottimo per [illegible]

Prezzo: Alla bottiglia L. 1.50.

In Venezia all'Agenzia Longega San Salvatore, 4825

Tinture Istantanee

in vendita all'Agenzia Longega S. Salvatore, N. 4825.

Acqua celeste africana	. . . . . .	L. 3.—
Cerone Americano	. . . . . .	» 3.—
Tintura fotografica	. . . . . .	» 5.50
Tintura Zempt	. . . . . .	» 5.50
Acqua Figaro	. . . . . .	» 4.50
Acqua Salles	. . . . . .	» 6.—
Tintura Unica Filliol	. . . . . .	» 6.50
» id. Sotocasa	. . . . . .	» 4.—
» id. Bitzni	. . . . . .	» 2.—

Servono tutte tanto per la barba che pei capelli e ottiene una bella tinta bruno oscuro.

Se ne garantisce l'esito e l'originale provenienza.

Tipografia della Gazzetta di Venezia

Anno CXLVIII — 1890. Giovedì-Venerdì 2-3 ottobre — Edizione della Sera N. 273

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 18 all'anno, 9 al semestre, 4:50 al trimestre.

Per l'estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato cent. 5, arretrato cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565, e dal di fuori per lettera affrancata.

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega N. 4925, Venezia.

Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 25.

Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 50.

Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei tre giornali. — Ribassi pei Municipi e pei corpi morali.

Lo spazio viene misurato sul lineometro corpo 7.

Conto corr. colla Posta

IL VIVACISSIMO E RAGIONATO ATTACCO

DI UN GIORNALE REPUBBLICANO

contro l'ex ministro Doda

Col titolo *Un morto insepolto*, riportiamo qui questo notevolissimo articolo dell'*Italia del Popolo* di Milano, diretto da Dario Papa sull'ex ministro Doda:

« Vi sono di quei morti (scrive il giornale di Milano) che non saranno mai sotterrati abbastanza, e il Doda è di questo numero.

Finora ne facevano un martire dell'irredentismo, certi giornali di mal avveduta opposizione; adesso stanno prendendo sul serio l'opposizione sua al Ministero.

Ed è per questo che noi pensiamo si debba continuar a sotterrarlo, perchè di lui e di un altro chicchessia, considerati come ministri di finanze, è sempre meglio prendere l'*altro*, come di quei tali due sonetti.

Lasciamo andare tutto quello che c'è di antipatico e triste in questo spettacolo che dal 1876 in poi ci presentano i ministri di Sinistra che, appena uscì dal potere, fanno una opposizione vivace personale, aspra ai loro colleghi del giorno prima per ragioni meramente personali, meschine, che nulla hanno da fare con principii di politica e di scienza economica. Sono gare da ragazzi, per dire una parola mite.

Ma tutti sono passati di lì, e non si può pretendere che non ci passi il Doda, il quale, il giorno in cui si vide dentro la giubba di ministro delle finanze, potè credere vero il suo sogno di tanti anni: di essere un finanziere sul serio: — cose da far girar la testa anche a chi l'abbia più solida — e non ci vuol molto — del Doda.

Ma quello che non si può, che non si deve ammettere è che, perchè Crispi l'ha mandato via come se fosse una serva, egli — Doda — si metta a ripreparci questo bel regalo di sè stesso in qualità di ministro delle finanze per un'altra volta: che egli cioè si venga pian piano imponendo come ancor possibile al partito di opposizione.

* * *

Come! Lui Doda fa tanto smancerie perchè il Crispi lo tratta con poco riguardo e ci viene innanzi posando da irredentista, perchè l'onor. Seismit-Doda ... Solimbergo fece in sua presenza quel tal brindisi! — lui, Doda, che di sè stesso ebbe così poco riguardo da accettare il regalo d'uno stipendio di impiegato in una Società austriaca d'assicurazione, mentre era impiegato come ministro di Sua Maestà il Re d'Italia!

Lui ha il coraggio di atteggiarsi a vindice della pubblica moralità e fa susurrare che fu cacciato perchè non voleva la regia dei fiammiferi, nè la Banca unica!

Lui, l'on. Doda ha la faccia tosta di darci a bere queste fandonie!

Ma chi vuol ingannare!

O che forse non si sa come passarono le cose, riguardo al monopolio dei fiammiferi!

Una società belga offrì un canone annuo di dodici milioni, anticipandone novanta in oro. Le trattative *le fece* il Doda, o per meglio dire ordinò gli studi al Castorina, direttore generale delle gabelle: poichè il tempo dell'on. Doda era *tutto preso* dal contratto dei tabacchi, con quali risultati per la finanza nostra è risaputo.

* * *

Se il Doda, dunque, non accettò la proposta belga e se al monopolio dei fiammiferi preferì l'assassinio alla sanguisuga del contribuente piccolo e grosso, avrà avuto le sue brave ragioni per farlo; ma non ci tratti da cretini. Non venga facendo credere al pubblico quel che gli tornerebbe difficile far credere al suo portinaio, il quale per ragioni professionali deve credere ogni cosa, anche che Doda è un grande economista e finanziere.

Eppure nemmeno questi crede alla storiella che Doda fu messo alla porta perchè si era opposto al progetto della Banca Unica.

Come crederlo se, auspice Doda, si è conchiuso quello scandaloso affare del Credito Fondiario! Lo vedremo alla prova, questo bel mobile per salvare, a scapito dei benemeriti nostri istituti di previdenza, il Credito Immobiliare ed altri istituti *fetenti ed insepolti*!

* * *

Non basta, c'è dell'altro! Questo signor Catone ha permesso che la Banca Nazionale elevasse lo sconto *al 6 e ve lo mantenesse permanentemente*; ha tollerato che a detrimento del Commercio Serico, dell'agricoltura, delle industrie, la Banca Nazionale desse 40 milioni alla Tiberina, 20 al banchiere Geisser e molti altri a Società semi fallite, al tasso dell'uno per cento. Esempio nuovo negli annali della Finanza, dacchè, neppure in Bulgaria, gli istituti di emissione scontarono mai e poi mai ad un saggio superiore a quello ufficiale.

Auspice Doda, si applicavano imposte non votate dal Parlamento, spargendo in paese un allarme ed un malcontento che minacciava di turbare anche l'ordine pubblico; Doda imperante, si sono commessi dagli agenti delle tasse i più mostruosi soprusi contro i contribuenti.

Si sono messi alla disperazione i Municipii togliendo loro fin l'ultima risorsa, e i sindaci che furono a Roma, e certo non per ritirare stipendii austriaci, possono ripetere: *il modo ancor mi offende*.

Come credere a tanta fierezza pel progetto della Banca Unica, da parte di chi ha fatto o tollerato o subito tutto questo!

Il Doda non ha saputo ottenere nè una economia nè una riforma. Mai la finanza italiana fu affidata a mani più empiriche, inette ed orgogliose, mentre difettavano perfino di.... sanietà.

Il Doda trovò modo di far retribuire un suo fratello già pensionato dallo Stato, e si creò un Gabinetto con un personale più numeroso di una divisione.

* * *

Ora è caduto; *requiescat in pace* e non risorga più. Ma questo jettatore della finanza italiana non si atteggi a vittima, perchè non è vittima che di sè stesso....

Che Crispi gli abbia mandato tra capo e collo un colpo d'accidente, fu ventura, salvo le ragioni del diritto costituzionale. Che lo si debba seppellire, ora che è morto, ben seppellire, continuamente seppellire, è opera d'igiene ed anche di misericordia... pel popolo italiano.

I VENETI ALLE ESPOSIZIONI DI TORINO

UNA CONFERENZA D'ARCHITETTURA

Brin a Genova e Savona

(Nostra corrispondenza particolare)

Torino 1 ottobre

(Zuccaro) Il Ministro Boselli visitò nuovamente l'Esposizione d'Architettura. Gli venne presentato il veneziano prof. *Paoletti*. Con lui si congratulò degli stupendi lavori a penna ed all'acquarello esposti nella vetrina dell'*Ongania*: vetrina che il ministro ammirò grandemente. E Boselli pure ebbe parole di plauso pei *fac simili* di mosaico esposti dalla *Società anonima veneziana*: fac-simili stupendi ottenuti col meraviglioso processo *Agazzi-Rota*, che menomamente danneggia il mosaico originale: *fac-simili* assai fedeli e resistenti.

Vennero a Torino per l'inaugurazione dell'Esposizione, il prof. *Paoletti*, l'*Ongania* ed il marchese *Amilcare Lanza* presidente della *Società dei fac-simili mosaico*, il prof. *Franco* ed il prof. *D'Aronco*. E da Vicenza venne l'esimio artista *Luciano De Paoli*, presidente di quelle Società operaie. Beninteso non mancò l'onorevole Brunialti.

— Ieri nelle sale dell'Esposizione di architettura ebbe luogo un'applaudita conferenza del prof. palermitano Damiani-Almejda, sul *Riordinamento degli studi architettonici in Italia*.

— A presidente della Commissione governativa agli studi sull'Esposizione venne nominato il senatore Cremona; a vicepresidente l'architetto Boito.

— Oggi il ministro Brin visitò la mostra operaia. Si soffermò, elogiandole, davanti alle sculture in legno dei vicentini *Minghetti*, *Casara* ed *Erzanelli*; davanti a quelle del veneziano *Maroder*; davanti alle agemmature del *Tosetti*, ed ai lavori in argento ed acciaio del *Dalmonico* di Vicenza.

Egli venne ricevuto dalla presidenza del Comitato. Di persone estranee non era presente che il vostro corrispondente: nessun espositore, essendo prima delle ore otto del mattino.

Il ministro Brin giovedì va a Genova e Savona a visitare gli Stabilimenti metallurgici.

GIUDIZI ATTRIBUITI A CAVALLOTTI

su M. Garibaldi e la circolare Cipriani

Il *Gil Blas* pubblica una intervista che un suo collaboratore dice avere avuta col deputato Cavallotti.

Questi avrebbe sconfessato il deputato Vendemini per aver detto che per la completa unità italiana occorrono anche Nizza e Savoia:

— Vendemini — avrebbe detto il Cavallotti — non può parlare nè in nome del parlamento, nè in nome del popolo italiano, nè in nome della democrazia italiana.

Interrogato su Menotti Garibaldi, favorevole alla triplice, avrebbe risposto: Eh che volete? Garibaldi ha lasciato dei figli non dei continuatori.

— Che pensate, avrebbe chiesto l'intervistatore, della circolare Cipriani a tutti i popoli latini?

— Che io l'accompagno con tutti i miei voti.

Il *Gil Blas* fa poi del Cavallotti un ritratto assai lusinghiero e ricorda, specialmente a sua gloria, il di lui fratello Giovanni morto a Digione il 26 settembre 1870 « difendendo, dice il *Gil Blas*, i nostri focolari ».

* * *

Il *Secolo*, organo quasi personale del Cavallotti, smentisce la intervista, e la *Lombardia* dice che quando il *Figaro* pubblicò l'articolo di Saint-Cère su Crispi, articolo che avrebbe occasionato l'intervista Cavallotti, questi non si trovava più a Parigi, ma nel mezzodì della Francia.

IL SECONDO ARTICOLO DI SAINT-CÈRE

I nostri Sovrani

La seconda lettera di *Saint-Cère* comparsa nel *Figaro* di ieri e della quale accennava un nostro telegramma particolare, parla specialmente della Corte d'Italia estendendosi in particolari sul carattere, sulle abitudini dei nostri Sovrani, dei quali il collaboratore del *Figaro* si mostra ammiratore.

La lettera, che non è però priva di una certa ironia chiude così:

« ..... Dunque, lo si vede, la politica è assente dalla Corte di Re Umberto; ci si vive, si è fortunati di scorrervi la vita delle grandi Corti, si dimentica che il sig. Crispi è stato mazziniano, repubblicano, garibaldino e cospiratore, il Re offre 100,000 franchi per il monumento a Mazzini, la Regina ha il suo inginocchiatoio nella chiesa durante la settimana santa. Si accorda colla Santa Sede, non si detesta la Francia, ma si vuol bene alla Germania che è forte, che è potente, che è monarchica — ed è questo uno dei motivi per i quali si può dire che in Italia l'alleanza tedesca non è popolare in alcun luogo quanto a Corte! questo insieme di parole sembrerebbe una combinazione strana — ma che cosa non è strano in questo paese seduttore e amabile che vive soltanto di combinazioni, e che troverebbe naturalissimo di essere insieme l'amico della Francia e l'alleato della Germania! »

CHE ITALIA RICCA!

OTTOCENTO INDIVIDUALITÀ RADICALI

L'*Epoca*, di Genova, pubblica questo telegramma:

Firenze, 30 — Sono cominciati i preparativi pel banchetto che verrà dato a Cavallotti, e il quale avrà luogo senz'altro nel salone del *Caffè Alhambra*.

La capacità del locale non impedendolo, vi interverranno ben *ottocento* individualità radicali.

Saranno presenti i deputati dell'estrema Sinistra, nonchè i rappresentanti della stampa italiana.

La parola *ottocento* l'abbiamo sottosegnata noi, perchè in verità ci ha fatto strabiliare.

Fino a ieri, in buona fede, credevamo che le *individualità* radicali — a parte il loro valore estrinseco — fossero pochine.

Erano sempre le stesse persone che rivelavano il verbo radicale, qua e là, o con conferenze o con dimostrazioni, a seconda del vento, socialistiche, repubblicane, irredentiste, anti-triplici: Bovio, Cavallotti, Sacchi, Imbriani, Maffi, Andrea Costa, Fratti, l'eterno Fratti!, qualche volta Mussi, il liquidato Marcora, Albani, Ulisse Bacci, Castellazzi...;

poi Castellazzi, Bacci Ulisse, Albani, Marcora il liquidato, Mussi, detto anche il sire di Corbetta, e Fratti, e Costa Andrea, e Maffi, il piccolo, e Imbriani, e Sacchi, e Cavallotti, e Bovio.

Oltre a questi nomi — uhm! le individualità sono ignote. Ne salteranno dunque fuori nientemeno che ottocento, al secondo banchetto di Firenze! — Che bazza!...

IL CONTE PAOLO CAMERINI

(Nostra corrispondenza particolare)

Padova 30 settembre

I giornali di Padova concordi plaudono al conte Camerini Paolo; ragionano con schietto entusiasmo delle sue munificenze, dell'opera sua meravigliosa e sapiente intesa a trasformare Piazzola in un borgo industriale.

Da un anno maggiorenne, nell'età in cui altri giovani si sfibrano in molli ozi o si lasciano trascinare dall'altrui volontà, ei studia il vero per fare il bene, e lo compie da sè con proposito maturo.

Restaura il suo palazzo sull'antico disegno dei Contarini, uno dei più splendidi d'Italia; sa di musica, e mentre compie i suoi studi legali dirige le costruzioni agrarie ed industriali come un provetto ingegnere.

E quasi per incanto sorgono l'ippodromo, il canale industriale, l'jutificio, le case operaie; il filatoio di seta che taceva si riapre e si affida a uno dei principali fabbricanti lombardi, il Bonacossa: e mentre disegni di tal fatta si eseguiscono, altri ne spuntano poderosamente concepiti. Questo giovane ha la feconda inquietudine del bene ed è mosso da quell'alta ambizione, così diversa dalla vanità che sprona a grandi cose.

Egli è un mistico, un idealista; abitando nella sua magnifica villa, davvero regale, non si sente il diritto di godersene in pace gli ozi e di compierla infino a che non veda intorno a sè un popolo soddisfatto, ben retribuito e per fiorenti industrie sicuro; così ei suole dire e in questo suo discorso semplice e schietto non vi è nulla di affettato e di non sincero.

* * *

Ciò che piace in quel giovane, che sarebbe notevole anche senza i molti milioni dei quali fa un sì sano uso e dei quali si considera un amministratore a fine di pubblico bene, è la sincerità e la modestia.

Nominato con splendida votazione consigliere comunale di Padova non accetta l'ufficio, poichè lo distrarrebbe dal suo compito principale; prossimo a prendere la laurea in legge medita già la tesi che tratterà, ed è la *conferenza di Berlino*. A tale uopo sta raccogliendo libri e documenti. E egli si propone di recarsi a Berlino e a Londra a studiare su quei grandi campi delle battaglie industriali, il tema poderoso delle leggi sulle fabbriche e delle loro applicazioni.

Egli ha compreso che un ricco signore oggidì deve aver cura di anime, non già a fine di soggiogarle ma di emanciparle.

Quindi promuove il mutuo soccorso, la cooperazione, edifica le case operaie e vuol educare una schiera di operai coscienti dei loro diritti e dei loro doveri.

Come non si deve incoraggiare un'anima così bella e buona, come non si deve augurarle il successo più pieno!

* * *

Vi è chi dice che ha messo innanzi troppe cose; che eccede la forza di un uomo solo il condurle a compimento.

Ma questa osservazione si spiega di lontano. Quando lo si avvicina e lo si ode narrare i suoi disegni con perfetta chiarezza e con una logica serrata, la fiducia si ravviva e si acquista la persuasione *che la fantasia è proporzionata in quel giovane alla potenza dell'azione*; nel che sta il segreto dell'operare grande e retto.

Com'è naturale a lui non mancano le lodi; ma il suo intelletto è così ben equilibrato che sa già resistere al loro fascino lusingatore; insomma ei sa resistere sinora alla buona fortuna, il privilegio dei forti!

Perchè tale mi è apparsa questa bella figura che ora sboccia alla vita pubblica, mi è piaciuto delinearvela. Voi che amate queste rivelazioni delle coscienze alte e nobili, ne sarete contenti.

Persona autorevole di Padova ci manda questo articolo sul conte Paolo Camerini.

Siamo restati un po' in forse prima di pubblicarlo, perchè troppo incenso si bruciò sotto le narici del giovane signore; — e noi che non abbiamo la vocazione del turiferario non vogliamo confonderci colla folla, che grida sempre osanna al Dio Quattrino.

Anzi una volta quando gli inni salirono tanto alti da convertirsi in una smanceria da vassalli sotto forma di un maccheronico indirizzo degli abitanti di Piazzola al padrone, noi che passiamo da conservatori, abbiamo scritto in nome della dignità umana, come non avrebbe scritto qualche giornale di principî democratici.

Pare però che le lodi esagerate non abbiano viziato il cuore e l'intelletto del giovane Camerini. Non ci ricordiamo infatti di aver letto nessun atto di lui caratterizzante questa malattia tanto facile a svilupparsi negli uomini nati in fortunata posizione. E questo forma il suo elogio migliore, e spiega come oggi accordiamo volentieri ospitalità allo scritto che ci si manda dalla vicina Padova.

N. d. D.

Corriere del Veneto

L'ALIMENTAZIONE PIU' SANA

per i bambini

Mogliano Veneto *29 settembre*

(C. P.) Una delle più gravi preoccupazioni per le madri di famiglia è sicuramente l'alimentazione dei bambini, specialmente quando per impedimento conviene consegnarli a delle mercenarie.

In Germania da tempo si usa allattare i bambini con latte di mucca, sana, e cibata con cibi speciali, e si sa, che il risultato è ottimo.

In Italia si ricorre spesso agli specifici di quarta pagina e dopo se ne hanno delle tristi conseguenze. Ora nella latteria del signor Barone Bianchi appunto qui in Mogliano, si prepara, secondo le norme del prof. dott. Emilio Wolff dell'Accademia Agricola di Hohenheim nel Würtemberg, un latte speciale appunto per l'alimentazione dei bambini. Questo latte con tutta cura preparato viene messo in bottigliette chiuse ermeticamente, nelle quali può conservarsi sano per 4 o 5 settimane.

Con tutta facilità si può applicare a queste bottigliette il poppatoio, e si è così sicuri di dare ai bambini un alimento sempre sano e sostanzioso. Del resto non è questa una novità, ovvero lo sarà per noi, perchè in Germania, e colà i bambini sono grassi e rubicondi, si usa da molto tempo.

Le istruzioni per questo metodo sono semplicissime, e fra tutte vi è bisogno sommo della più scrupolosa pulizia. Vi è poi un altro vantaggio, quello della economia.

Io ho voluto parlare di tale novità, di incontestabile utilità per le famiglie, non certo per far della reclame al signor Barone Bianchi, che non ne ha di certo bisogno, ma perchè ritengo di far un bene rendendo noto questo metodo di alimentazione dei bambini, metodo razionale, di esito sicuro, affatto economico, e raccomandato dai medici.

Cittadella, *28 settembre* — Ci scrivono:

(Cisi) — L'articoletto da Padova, che ieri comparve nel vostro giornale intorno al nostro pretore, apparve a tutti inutile ed inopportuno. Non ha bisogno *di conforto* un magistrato notoriamente capace ed energico, che ha avuto il plauso generale promovendo il tramutamento di chi non rispondeva più ai doveri severi dell'ufficio, ed era causa di scandalo. Il pubblico intelligente del resto, ha fatto giustizia sommaria di certe voci partorite dalla vendetta e fabbricate dal fango. All'ottimo nostro pretore basti l'appoggio incondizionato dei suoi superiori, al quale ha tutto il diritto (*).

Oggi tutto qui è deserto; tutti sono partiti per godere le feste di Piazzola e di Bassano; la giornata è stupenda.

Domani mattina vi saranno i funerali di un degnissimo sacerdote, don Bortolo Clementi, che oltre a varie altre beneficenze, lasciava alla Casa di Ricovero pei vecchi, la cospicua somma di L. 7000. Ai funerali interverrà il Municipio, che ieri sera radunatosi in Consiglio votò un ordine del giorno alla memoria del prete benefico che fu maestro a tanta parte di noi.

(*) Sensi il nostro egregio corrispondente, ma il tono delle sue parole farebbe credere quasi che il pretore fosse stato attaccato, mentre nella corrispondenza padovana si avevano parole per lui cortesissime di stima e congratulazione. N. d. D.

Dolo *1 ottobre* — *Beneficenza.*

Ci si prega di ringraziare da parte della Congregazione di Carità di Dolo e dei poveri beneficati la famiglia del defunto comm. Giovanni Battista Angeli, la quale poneva a disposizione della predetta Congregazione la cospicua somma di L. 1000 — per essere distribuite fra i poveri della frazione di San Bruson, quale ultimo tributo di affetto del defunto verso i poveri di detta frazione.

Feltre, *30 settembre.* — Ci scrivono:

Anche l'importante mercato settimanale di Feltre risente in quest'anno la dannosa influenza del poco adatto orario ferroviario stabilito su questa linea. — Salvo bisogni assoluti o possibilità d'affari importanti, pochi assai pensano di venire a Feltre compiendo un doppio sacrificio di tempo e di denaro. — Infatti l'intervallo dopo le 10 1/2 ant., di nove ore per trovare una partenza per Treviso-Venezia, rappresenta qualche cosa di eccezionalmente gravoso data l'esistenza di una ferrovia e l'importanza della regione.

Speriamo che la Direzione delle ferrovie pensi a rimediare a questo serio inconveniente nell'occasione delle prossime annuali modificazioni d'orario, oltre che nell'interesse proprio — esaminando le statistiche passeggeri di confronto cogli altri anni — anche nei riguardi a quello degli altri.

Fra i quali non possono essere dimenticate le schiere elette dei nostri egregi avvocati e consiglieri provinciali obbligati a passare a Belluno molta parte della giornata in un ozio certo non beato nè desiderato.

Gorgo al Monticano, *28 settembre* — Ci scrivono:

(...) Alle ore 3 e mezzo d'oggi l'onor. Mel visitò questo Comune; giunse in Municipio quando i consiglieri stavano per adunarsi in Consiglio.

Se avesse assistito alla seduta l'onorevole deputato si avrebbe fatto un criterio esatto della lotta che fanno gli amministratori di un piccolo Comune

---

Gazzetta di Venezia — 2 ottobre (17)

DE GIRARDIN

MARGHERITA

Margherita si slanciò verso suo figlio e stringendoselo al suo cuore gli domandò perchè fosse così dispiacente. Pianse a lungo senza poter parlare. In fine a traverso i singhiozzi disse:

— Me l'avevano ben detto che la mamma non mi amerebbe più quando si rimaritasse.... Ed infatti ella mi scaccia.

— Mai, mio povero Gastone, giammai! Non ti scaccio, la prova si è che nel nostro nuovo appartamento avrai una bella camera con una terrazza.

— Vi è una terrazza? disse il fanciullo di già consolato.

— Sulla quale ti farò fare un colombaio, disse Stefano, se tu m'impresti per due mesi la tua piccola camera verde.

— Un colombaio con degli uccelli?

— Ma... non si mettono nè gatti, nè montoni in un colombaio.

Gastone cominciò a ridere.

— Vedi, mio piccolo Gastone, riprese Stefano, per avere la tua camera, ti darò tutto ciò che vorrai, farò tutto ciò che mi domanderai. Andiamo, dimmi quali sono le tue condizioni. Che cosa desideri? Vuoi andare allo spettacolo?

— No, voglio andare a Franconi....

— Ebbene! andremo quando vorrai....

— Allora questa sera.

— Amerei meglio domani.

Stefano avrebbe voluto per quella sera godersi nella solitudine la sua profonda emozione.

— Io preferisco oggi, disse Gastone.

— Margherita, gridò egli, bisogna fare ciò che vuole; gli abbiamo procurato un dispiacere, bisogna consolarlo.

— E poi, disse la signora d'Arzac, il tempo è mite questa sera; forse un altro giorno Margherita potrebbe non aver volontà d'uscire.

— Venite anche voi, madre mia?

— Nessuna cosa m'affatica quanto veder girare quei maledetti cavalli. I passatempi di Gastone non sono ancora quelli della mia età.

Giunsero a Franconi o piuttosto al circo dei Campi Elisi. Si collocarono vicino alla porta d'entrata, e, mentre che Gastone seguiva avidamente collo sguardo un uomo a cavallo, Margherita e suo cugino parlavano tra di loro dei loro progetti di avvenire. Spesso Stefano tremava vedendo gli sguardi curiosi ed arditi degli uomini posarsi su Margherita. Una donna d'una bellezza così rimarchevole non poteva restare a lungo inosservata in pubblico, e, dall'arrivo della signora di Meulles al circo tutti gli occhialetti s'eran rivolti da quella parte. Stefano era fiero di questo omaggio, ma ne soffriva; gli dispiaceva che Margherita rientrasse nel mondo prima d'esser sua moglie.

Avrebbe voluto che si rispondesse di già a questi ammiratori che domandavano il suo nome:

— È la signora d'Arzac.

D'un tratto Gastone gridò:

— Mamma, mamma, eccolo!

La signora di Meulles pensò che si trattasse di Auriol o di qualche celebre cavallo, e continuò a discorrere con Stefano; ma vedendo suo figlio che s'era alzato, saltare le panche e discendere precipitosamente la scala dell'anfiteatro, ella cominciò a inquietarsi. Il fanciullo, avanzandosi sempre, disparve bentosto dietro una delle balaustrate che separano da ciascuna parte l'entrata da dove vengono i cavalli. Stefano per calmare lo spavento di Margherita corse vicino a Gastone, e siccome tutto ciò occasionava qualche rumore, qualcuno domandò:

— Che è dunque accaduto?

— Nulla, rispose una grassa signora, è un fanciullo che ha veduto suo padre e che corre ad abbracciarlo.

Quella signora era stata indotta a creder ciò perchè Gastone discendendo aveva gridato: Vi prego, signora, lasciatemi parlare a quel signore gli debbo la vita!... »

Stefano cercava Gastone e non lo trovava. Infine lo vide appeso al collo d'un giovane del quale non poteva distinguere i lineamenti. La testa del fanciullo ornata di magnifici capelli nascondeva interamente il profilo dell'uomo; ma questi comprese che il signor d'Arzac cercava il fanciullo, e facendogli segno colla mano gli disse:

— Lasciatemelo, ve lo restituirò all'uscita.

— Fu lui che uccise la lupa, disse Gastone piano a Stefano.

Allora Stefano riconobbe il giovanotto elegante, e ritornò vicino a Margherita per rassicurarla.

— Ho lasciato vostro figlio fra le braccia del suo salvatore, come voi lo chiamate.

— E chi è dunque? domandò Margherita.

— Lo saprete, rispose Stefano; ci attende all'uscita.

— Ebbene! partiamo subito! diss'ella.

— Ah! mio Dio, che impazienza!

— Non è forse un'impazienza naturale?

— È vero, ho torto; rispose Stefano mestamente.

L'idea di conoscere infine quell'uomo che aveva esposto la vita per salvare suo figlio agitava Margherita; ella era tutta tremante. Oh! come Stefano era geloso di questa emozione!

La signora di Meulles abbandonò il suo posto, discese i gradini e uscì dalla sala sempre cercando e guardandosi attorno. Non vide alcuno. Infine mentre se ne stava indecisa sotto i grandi alberi dei Campi Elisi che circondano il Circo, vide la sua carrozza, e vicino ai cavalli Gastone col suo salvatore misterioso.

— Mamma! gridò Gastone.

Il giovanotto s'avvicinò alla signora di Meulles... era Roberto della Fresnaye!

Ebbene! l'emozione di Margherita era così viva che questa scoperta non la commosse di più. Che importava alla sua materna riconoscenza che il salvatore di suo figlio fosse un celebre seduttore, un uomo pericoloso che la perseguitava col suo amore da più di un anno!... Ella non vi pensava punto in quel momento; non vedeva in lui che un nobile giovane che era incorso in uno dei più gravi pericoli per preservarne suo figlio; ella l'amava con tutta la tenerezza che aveva per suo figlio; non era più una donna, era una madre, una madre felice!... e se non ci fosse stata tanta gente avrebbe senza dubbio abbracciato Roberto, senza imbarazzo, senza rimorsi, e senza dimandarsi se questa prova non lo rendesse troppo felice... Come la passione materna aveva purificato ogni tramite d'amore! Si può forse pensare ad altro vedendo colui che ci ha salvato il figlio, se non al pericolo corso dal fanciullo, alla felicità di vederlo salvo?

(Continua)

Traduzione di proprietà della Gazzetta di Venezia.

per tenere dritta la *barca* contro i marosi di tante spese — la maggior parte obbligatorie per legge — sopra un erario alimentato da *passidenti* ridotti *al verde*... che vuol dir *speranza*... nell'avvenire.

***

Ma per l'onor. Mel non era codesto lo scopo della sua visita: dopo fatti i reciproci convenevoli fra gli astanti l'onor. deputato chiese al Sindaco, conte Luigi Revedin, se avea, nell'interesse del Comune, raccomandazioni da fargli, ond'egli se ne farebbe interprete presso il Governo.

Gli fu posta davanti subito la eterna questione del Monticano, che anco per Gorgo va facendosi sempre più seria. — Infatti si conta qui forse il maggior numero dei contadini che hanno dovuto cibarsi del grano turco guasto, facendo schiacciate cotte sotto la cenere, in seguito alla inondazione del 1889, ed abitare case umide, malsane, e quindi hanno dato forte contingente di mentecatti poveri che poi appariscono nei quadri statistici della Provincia — a dileggio dell'Italia intiera.

Ma torniamo all'onor. Mel, il quale disse subito: « vengo testè da Oderzo dove mi parlarono per la istessa causa del Monticano: io vi consiglio quindi o signori, di unirvi *fra* tutti i Comuni interessati nell'affare della sistemazione delle acque; per eseguire un elaborato da persona tecnica, competente, anzi di vaglia; avanzarlo al Ministero, *facendo* tenere ai deputati del Collegio un relativo memoriale e il Governo non dubito, vi ricrederà di fronte a ciò dall'errore veramente grave in cui versa, circa la sistemazione idraulica che riguarda e interessa altamente questa regione: noi deputati vi daremo tutto il nostro appoggio. »

So che a Oderzo si sta provvedendo in tali sensi — Vedremo ora se gli altri Comuni che ne hanno interesse diretto e indiretto faranno nulla.

Voi ricorderete quanto io abbia battuto su queste chiede... ma qui da noi le chiacchiere hanno sempre il sopravento sui fatti...

***

L'on. Mel tolse anche dell'illusione, omai in gran parte perduta, sull'efficacia della famosa legge per gli inondati, che a dire dello stesso onorevole, costò sudori... di sangue... per ottenerla; si ridurrà, messa in esecuzione, a una medicina a dosi molto omeopatiche per un ammalato che ha perduto tutte le forze.

Oh! on. Mel, quei ringraziamenti al Ministero fatti in Parlamento!!

Qui a Gorgo, l'erario comunale nelle sue ristrettezze, per l'inondazione del 1889, dovette sostenere delle spese che il *sussidio meschinissimo* del Governo non valse a pareggiare!

Ma, terminiamo, perchè l'argomento mi condurrebbe troppo oltre e... l'on. Mel è partito.

Padova *1. ottobre — Ancora sul concerto di Ponte di Brenta — Pazzie!* — Ci scrivono:

(?) Il ricavato del concerto dell'altra sera a favore del povero Prato fu di lire 25.70, non 26 come erroneamente scrissi, e le spese ammontarono a lire 63, per cui vi fu un forte passivo che andò coperto dalle tasche del Comitato. Mi si fa anche sapere che l'egregio maestro Vitaliano Boschi si prestò gentilmente come tutti gli altri esecutori accompagnando al piano il tenore ed il prof. Santato.

Il teatro fu concesso gratuitamente dai proprietari.

— Chi dice la verità qui a Padova è tacciato da pazzo. Un avvocato espresse il suo pensiero sulle mie *malinconie sindacali* dicendo che *siamo matti*. Sicuro; perchè nullità assolute si vogliono rispettati i candidati di diverso partito.

Pordenone, *30 settembre. — Intermezzo ecclesiastico — Prete buono e patriotta.* — Ci scrivono.

(L. de P.) — Don Antonio di Bernardo, nuovo parroco a S. Marco, fece il suo primo ingresso sabato scorso nelle ore pomeridiane, fatto segno a vivissima manifestazione di simpatia. E' a dir vero molto per una popolazione non facile all'entusiasmo, e che conosceva il buon prete solo dalla sua favorevolissima delle rare sue qualità di cuore, intelligenza ed energia.

Domenica mattina, nella vasta chiesa di S. Marco zeppa addirittura di gente, il venerando abate Cossetto, fece solennemente la presentazione del nuovo arciprete ai parrocchiani con nobili parole.

Fu giudicato assai elevato il discorso pronunciato da don Antonio nel prendere possesso della parrocchia. Parlò commosso, commovendo l'affollato uditorio con quella sua parola franca, tutto cuore ed onestà.

E' convinzione generale, che l'egregio prete, con la spiccata intelligenza ed energia che emana da tutta la sua alta figura, saprà coprire il difficile posto di arciprete in una parrocchia per sè stessa difficile per circostanze eccezionali, che egli conosceva nell'accettarne la missione.

L'impressione prima non poteva riuscire più favorevole. Egli venne fra noi beneficando i poveri — consolo del passato della parrocchia — e con bellissime idee per l'avvenire di essa.

Don Antonio Di Bernardo diede prove indubbie anche di buon patriotta, e sul suo petto splende la medaglia commemorativa della resistenza di Venezia.

Spinea, *29 settembre. — Carità.* — Ci scrivono: La signora Giovannina Levi Sullam ha elargito a questa Congregazione di carità L. 100 da distribuirsi ai poveri nell'anniversario della morte del compianto suo padre. — La Congregazione ringrazia.

PER I DANNEGGIATI ZOLDANI

VIII. Elenco della sottoscrizione aperta dall'on. Luzzatti a favore dei danneggiati Zoldani:

Banca Popolare di Dolo L. 30 — Banca Popolare Cooperativa Viadana 25 — Banca Popolare Reggio Emilia 50 — Totale L. 105 — Resto precedente Lire 8895.85 — Totale Generale L. 9000.85.

N. B. — In questi elenchi la Banca Popolare di Motta di Livenza figura due volte; nella seconda volta avendo contribuito sotto il suo nome un egregio cittadino, che ha con Motta di Livenza antiche consuetudini d'affetto e desidera tener segreto il suo nome.

***

Ci scrivono da Fonzaso 1° ottobre:

(m) — Il Comitato generale della tombola di beneficenza di Belluno pei danneggiati di Zoldo, ha stabilito di estendere il beneficio della stessa, oltrechè ai Zoldani anche a quelli di Agordo che soffersero pure danni non lievi dal nubifragio dal 27 al 30 agosto u. s.

Tale decisione mostra l'ottimo cuore del benemerito Comitato; ma come va, che si scordò i danneggiati d'Agana di questo Comune, che appunto dalle irruenti fiumane di quei giorni si videro asportate quattro case ed allagate le altre, in modo che oggi sono anco questi quasi affatto privi di ogni mezzo di sussistenza!

Il predetto Comitato può avere notizie positive sulla gravità dei danni dalla Prefettura di Belluno, e per quel sentimento di giustizia distributiva, che non deve mai andare disgiunto dalla carità pubblica, quaggiù, si spera che anco i nostri fratelli d'Agana non saranno dimenticati.

Che ne dice il Comitato!

SOTTOSCRIZIONI NOSTRE

Somma precedente . . . . **L. 4178.80**

Sigg. Giovanni Pagliarin e Giuseppe Franco L. 10 — N. N. Lire 20.

Totale di queste offerte L. 30.

Complessivamente, la somma finora pervenute direttamente alla *Gazzetta* ascende a **L. 4208.80**

UN NUVOLO DI AVVOCATI

CONTRO UN MAGISTRATO

A Milano i giornali, o meglio gli avvocati hanno sollevato un enorme chiasso sui giornali, contro un vecchio magistrato, il quale si sarebbe permesso di far giudicare una causa, prima di varie altre che erano in ruolo, malgrado la domanda di rinvio dell'avvocato.

Noi abbiamo riportato ieri un telegramma mandato a un giornale di Bologna, nel quale si parla del *grave scandalo* e della *profonda impressione* destata!

Come si corre lesti da noi a giudicare la condotta di un alto magistrato! Si tirano subito fuori le frasi delle grandi occasioni, gonfiando e soffiando, perchè il rumore vada alle stelle.

***

Nella questione del comm. Capone non ci vogliamo entrare. Dopo tutto, ammesso pure questo atto di arbitrio, non troviamo che si possa malignare sulle simpatie di un vecchio *ottantenne* per una bellissima signora. Può darsi che il comm. Capone, carattere forte, e che faceva *rigare* diritti gli avvocati, si sia seccato per la petulanza del difensore o dei difensori della parte contraria alla signora, e non abbia voluto accordare il rinvio.

È bastato questo, perchè tutti gli avvocati insorgessero come un solo uomo, e che per i giornali corressero contro il vecchio magistrato inverecende insinuazioni.

***

Quante volte anche per cause di minore importanza, gli avvocati hanno saputo imporsi alla magistratura; ma quante volte invece la magistratura ha saputo chiudere gli occhi sulle intemperanze degli avvocati!

Di questo però non se ne tien conto; anzi qualche volta, se badiamo a certe proteste delle curie e a certe minaccie di sciopero, pare che la tolleranza abbia servito ad aumentare le pretese.

***

Eppure, se c'è un'istituzione in Italia, che merita non soltanto il rispetto, ma anche la simpatia del paese è la magistratura nostra, la quale, meno qualche rarissima eccezione, si conserva alta, integra, imparziale in mezzo alle privazioni e ai bisogni.

In quale altro Stato civile trovate voi che i pretori, che giudicano su cause di milioni, abbiano uno stipendio di 2000 lire?

E i giudici e i presidenti di Tribunale, e la magistratura d'appello condannati a sacrificare col misero stipendio i bisogni della vita al decoro della posizione, non vi impongono assai più delle strida di professionisti per quanto egregi, ma in mezzo ai quali vive una quantità di gente dalla coscienza leggiera?

***

Andate in Inghilterra, informatevi delle condizioni di moralità della magistratura degli Stati Uniti, e di qualche altro paese a noi vicino, e confrontatele colla condotta illibata dei giudici nostri, e poi dite se è opera giusta ingrossare le più piccole cause di discredito contro chi ci garantisce con tanta onestà le nostre libertà e i nostri diritti.

CRONACA

CALENDARIO

Giovedì 2 ottobre: SS. Angeli Custodi.
Venerdì 3 ottobre: S. Candido mart.
Sole, leva ore 6 m. 1; tram. 5. 37.
Temp. mass. del 1.°: 24.1 — Min. del 2: 17.8

QUEL CHE PENSA UN COMITATO

DI BRAVI OPERAI

per migliorare le condizioni dei lavoratori

A Venezia, bisogna dire la verità, l'operaio non sta male. Il popolo vive e può vivere con pochi soldi. Chi vi lascia le penne è il forestiere e in genere le persone di condizione migliore obbligata a vivere in isfera diversa.

L'operaio sta invece male nell'alloggio. Influirà in questo misero stato di cose la condizione speciale di Venezia, ma è certo, che le case del popolo sono topaie luride e sconcie, prive di aria e di luce, perdute nei viottoli e nelle calli oscure, dove il bacio del sole non arriva mai.

Gli effetti di queste cattive abitazioni li vedete alla leva; la percentuale dei rimandati alla visita medica è la più alta d'Italia. Il provvedimento adunque s'impone.

***

È stato già fatto un tentativo per costituire coi soli mezzi degli operai una Società per la costruzione di abitazioni migliori. Domenico Fadiga, amorosissimo amico del popolo, presiede quella Società, che per troppo ha incontrato poca fortuna. Sono state raccolte alcune migliaia di lire, ma con immensa fatica, e con oblazioni nelle quali gli operai figurano per una povera cifra.

Tanti si erano obbligati a dare almeno 20 centesimi per settimana; li davano due o tre volte, poi non ne volevano sapere più. E tutti i famosi vantaggi che i fondatori si erano proposti minacciarono e minacciano di svanire davanti alla realtà dei fatti.

***

Ora un Comitato di bravi operai, vuol tentare la riscossa.

Il loro ragionamento è molto semplice. Siamo (essi dicono) 20 000 qui in Venezia; — supponiamo, che ognuno si obblighi a pagare 10 soli centesimi alla settimana; — sarebbero duemila lire per settimana e 9,000 per mese, che introiterebbero le nostre casse. Con questi fondi qualche cosa sarebbe possibile incominciare a far qualche cosa di serio.

***

L'idea è buona; ma dati i precedenti che abbiamo più sopra citati, fino a qual punto è attuabile?

Chi garantisce, e in qual modo, che gli operai firmati e quindi obbligati a questi versamenti continueranno regolarmente a versare la loro piccola quota?

Quali saranno i metodi da adottarsi per esigere queste quote, e dove si potrà versare l'importo?

Chi si porrà alla testa di questa associazione, che senza distinzione di partito, potrà raccogliere in un solo fascio le forze economiche dei nostri operai?

***

Ecco tanti punti interrogativi ai quali gli stessi operai, che vorranno aggregarsi al Comitato già formato, ci dovranno dare qualche risposta.

Poi, nei limite delle forze nostre coadiuveremo in tutti i modi l'utile iniziativa.

TRAM MESTRE-S. GIULIANO

A proposito di questo nuovo mezzo di comunicazione, l'*Adriatico* di questa mattina scrive che *a quanto si dice il cav. Agostino Tozzi sia facendosi iniziatore di una società per azioni per la costruzione di un tram a cavalli dalla Piazza di Mestre fino all'approdo lagunare* (sic) *di San Giuliano.*

Ora il fatto così come fu riferito all'*Adriatico* è erroneo. Il progetto di tramvia Mestre-San Giuliano (Ricevitoria) esiste è vero; ma è tutto dovuto alla iniziativa dell'instancabile ingegnere cav. A. Baffo, il quale lesse a Mestre la relativa Relazione tecnico-finanziaria, fino dal 6 settembre p. p., ed in base a questa, il 14 settembre, principiò la sottoscrizione delle azioni. — Nell'elenco dei numerosi sottoscrittori, figura poi anche il nome del signor Agostino Tozzi.

L'imperatrice Federico accompagnata dalla principessa Margherita e dal ciambellano conte di Seckendorff, si recò stamane allo stabilimento Jesurum dove si trattenne parecchio tempo esaminando attentamente con passione di artista i lavori e facendo vari acquisti.

Alla Stazione ferroviaria mancano da qualche tempo i guardasala che regolino il movimento dei passeggieri che si presentano al cancello dei biglietti dove succedono frequentemente delle scene disgustose. Provveda cui spetta.

Alla Stazione Marittima dove trovasi il grosso del commercio marittimo veneziano, dove per la sua grande distanza dal centro e anche per altre cause, tutte le amministrazioni tengono impiegati ed uffici proprii, la Capitaneria, suprema autorità in quel bacino, è rappresentata da un caporale e quattro marinai; al contrario della dogana, della questura, della ferrovia, ecc.

Da tale anomalia — scrive un egregio commerciante — ne consegue che il basso personale marittimo, per istabilire il posto d'ormeggio alle navi in arrivo, per far posto alla banchina, perchè lo scarico avvenga in un dato punto, per le controversie sul luogo ecc. ecc., si reca nientemeno che alla Capitaneria del Porto in calle Valleressa a S. Marco, per prendere gli ordini; e così fra andata e ritorno, la disposizione si assottiglia e magari sfuma o manca, avendovi rimediato il lungo lasso di tempo.

È così che si tutelano gli interessi marittimi a Venezia?

È così che si ascoltano le lagnanze tante volte inoltrate dai commercianti per mezzo della stampa cittadina, contro le perdite di tempo e gli incagli all'andamento della macchina burocratica marittima?

Si domanda una volta ancora che fino a che tutti gli uffici di Capitaneria o Dogana saranno definitivamente trasportati alla Stazione marittima, sia destinato là un ufficiale di Porto, il quale sul luogo, ed a seconda dei bisogni, provveda di conformità alle esigenze del commercio cittadino, quando sieno giuste.

Navigazione generale Italiana — Ci si prega di annunziare che coll'undici volgente partirà da Napoli per New York il piroscafo sociale *Birmania*.

La bandiera di Venezia decorata da Vittorio Emanuele, fu portata al Dolo, ai funerali del compianto comm. Angeli, non già dal cav. Guerra, ma dal portabandiera effettivo cav. Antonio Billanovich, tenente di vascello in ritiro, e segretario del Comitato dei Veterani 1848 49.

La Banda Cittadina di Mirano, suonerà, come abbiamo preannunciato, nella nostra piazza di S. Marco. Il concerto avrà luogo stasera dalle ore 7 1/2 alle ore 9 1/2.

Ecco il programma:

1. Marcia, *Pontedera*, Salvi — 2. Valzer, *Onde del Danubio*, Ivanovich — 3. Sinfonia, *Semiramide* Rossini — 4. Pezzo concertato nel *Faust* Gounod — 5. Duetto, preghiera e finale 1° *Villi*, Puccini — 6. Scherzo, *Ricordo delle Alpi*, Sanzzi.

A proposito dell'abbandono in cui vengono lasciati, di notte, i traghetti, un assiduo ci scrive:

Egregio sig. Direttore

Stavo per iscriverle sull'argomento dei traghetti, toccato da un *bipede*, quando m'accorsi d'essere stato da quest'ultimo prevenuto. Però egli cita i traghetti in genere ed io devo specificare. Al traghetto della *Madonnetta* che corrisponde con quello di *S. Benedetto*, ogni sera dall'imbrunire in poi, non si trova più una gondola. Bisogna spolmonarsi a gridar *pope*, perchè vengano dall'altra parte; intanto la gente s'agglomera e si è costretti a passare in dieci nella medesima barca che pare quella di Caronte. Altrettanto succede al Casson.

Ciò reca incomodo e pericolo, specialmente se vi sono, come avviene spesso, signore. Evidentemente i barcaiuoli intendono così di raggranellare *diverse palanche* in una volta con una sola *vogada*, ma ciò non può piacere al pubblico che ha diritto di chiedere se i traghetti ci sono o non ci sono.

segue la firma

Beneficenza. — La presidenza della Fraterna Generale Israelitica comunica che gli Eredi della Lucia Ventura Vivante elargirono a favore dei poveri israeliti it. L. 100, e ne rende pubblici i ringraziamenti, in nome dei beneficati.

Si domanda che cosa occorra perchè cessi una bella volta quello sconcio e soverchio rimbombo di certe martellate date ai cerchi delle botti e l'impedimento di circolazione prodotto dallo fermata quotidiana delle botti stesse, che si riscontra sulla Riva del Carbon e nella Calle omonima alla calle Bembo? Che forse l'eco dei rimbombi non arrivi fino all'orecchio dei Magnati di Cà Farsetti? O che a qualche consigliere od assessore piaccia questo parto di abusiva libertà?

Per Iddio, è lecito credere che almeno i cittadini delle vicine case e soprastanti a quei fondaci di vino, non siano poi obbligati a tollerare le delizie di un tanto frastuono, o di vedersi ingombrata la via in siffatto modo.

Sarebbe desiderabile che vicino vi abitasse un qualche consigliere od assessore!!!

Un curioso qui pro quo. — L'altro giorno abbiamo stampato una lettera di un assiduo firmata *Erminio Castellani*; lettera che faceva osservazioni giuste del resto sopra un pubblico reclamo, premettendo le parole *un amico nostro ci scrive*. Colle parole amico nostro credevamo poi di alludere all'egregio comm. Castellani, consigliere comunale, senza riflettere che il nome di battesimo, in quel caso, non era lo stesso.

Si trattava invece di un signor Castellani, che noi non conoscevamo affatto.

Questo non toglie (lo ripetiamo) che il suo reclamo non fosse giusto.

I feriti all'arsenale. — Dei cinque operai dell'impresa Pasqualin e Vienna feriti all'arsenale, nel disastro avvenuto nel pomeriggio del 30 luglio u. s. pel crollo di una vòlta di una officina in costruzione, Nicola Chiesura è uscito ier l'altro e Nora Eugenio, uscirà domani dall'ospedale militare di S. Anna, perfettamente guariti.

Giuseppe Carlini, che s'ebbe spezzato il braccio sinistro, va sempre più migliorando, così però non si può di Vittorio Bettini, il quale riportò la frattura della gamba e quella del femore sinistro. Il disgraziato ne avrà per un periodo lungo di tempo.

Quello che rimane sempre aggravato e pel quale si hanno seri timori, è il Giovanni Sanson che riportò la frattura del cranio, ferita per la quale si dovette eseguire la trapanazione.

Oltre a ciò, il pover'uomo, ha paralizzate la gamba ed il braccio sinistro. Egli ha 26 anni ed è solo, fra gli altri feriti, che sia ammogliato.

Il Sanson ha pure due figli. Sappiamo che la impresa Pasqualini e Vienna ha continuato a pagare agli operai feriti la loro mercede.

GIURISPRUDENZA COMMERCIALE

Società

Non vi ha contratto di società in nome collettivo, se manchi la costituzione della ragione sociale, la indicazione della sede della società, e la determinazione della durata.

Si verifica una associazione in partecipazione qualora il proprietario di un giornale ceda la metà della proprietà ad un altro, mettendo questo a parte degli utili eventuali, a condizione che ne sostenga le spese.

Siffatta associazione non costituisce un ente collettivo distinto dalle persone degli associati.

Essa è esente dalle formalità stabilite per le altre società commerciali.

La mancanza di determinazione della durata della società non ne importa lo scioglimento di diritto; il contraente che voglia ovviare a questo difetto può interporre l'autorità del magistrato. — (*Cassazione Roma.*

GLI ARRIVI

del giorno 1

Danieli — Cortese A. da Genova.

Luna — Ricci P. da Roma, Giusti N. da Napoli, Gamba A. da Milano, Fabbris A. da Piacenza.

S. Gallo — Cipolla C. da Verona, Cortantani O. da Firenze.

Cavalletto — Paladino M. da Milano, Visconti L. da Napoli, Ippolito D. da Pesaro, Fè G. da Ancona, Lisandrelli da Bologna, Beltrame T. da Legnago, Breu G. da Genova, Ciccolini G. da Roma, Camin L. da Bergamo, Cosmini G. da Monfalcone, Gagliardi da Milano, Moncinelli P. da Palermo.

Cappello Nero e Belle Vue — Beomi G. da Padova, Bonaldo A. da Chioggia, Algranati L. da Verona, Corsi E. da Milano, Fagarazzi G. da Vicenza, Galli R. da Bologna, Bulgarelli C. da Milano, Fontana M. id., Mariani G. id., Pagoriani S. da Verona, Baldo A. da Rovigo.

Europa — Capozzi S. da Napoli.

Vittoria — Galli A. da Verona.

Leon d'oro — Ambrosini E. da Torino, Moline A. id., Celone P. id. Fainardi da Parma.

DA UNA PLATEA ALL' ALTRA

Goldoni — La Compagnia Zago-Privato ha inaugurato trionfalmente il corso delle sue recite in questo simpatico teatro. La platea era affollata, e i palchi quasi tutti occupati da belle ed eleganti signore.

La bella commedia del primo magistrato della nostra città, *I recini da festa*, non ha certo invecchiato: essa è sempre fresca, piena di vita vera palpitante: ha divertito e commosso insieme. Lo Zago, insuperabile, è stato festeggiatissimo, e con lui Privato, la Borisi e gli altri tutti.

SPETTACOLI

Malibran — *Lucia di Lammermoor* — Opera — Ore 8 1/2 — L. 1.

Goldoni — Compagnia Zago-Privato — *Zente refada* commedia — Ore 8 1/2 — Cent. 80

Lido — Nel grande salone dello Stabilimento tutti i giorni Concerto vocale ed istrumentale dalle 2 1/2 alle 5 pom. — L. 1.

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Listini delle Borse

Venezia 2 ottobre

	da	a
Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1891	— —	93 28
» » 5 0/0 god. 1° luglio 1890	— —	95 45
Azioni Banca Veneta nominale. . . .	— —	— —
» » di Credito Veneto nominale	— —	— —
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	— —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a premi . .	— —	— —
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —,—.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2	— —	— —	— —	— —
Germania	5	— —	— —	122 35	122 50
Francia	3	100 50	100 70	— —	— —
Belgio	3 1/2	— —	— —	— —	— —
Londra	5	25 14	25 16	25 12	25 16
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Venezia-Trieste	4 1/2	226 1/4	— —	— —	— —
Bancon. austr.		226 1/2	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 6 0/0 — Banco di Napoli 6 0/0 — Interessi su anticipazione Rendita 5 0/0 a titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corrente tasso 6 0/0.

Milano 2

Rend. It. cont.	95 40 —	Raffineria Zuccheri	248 —
» fine	95 77 —	Sovvenzioni	140 —
Az. Merid.	578 —	Società Veneta	135 —
Banca Generale	487 —	Obbl. merid.	215 —
Lanificio Rossi	1160 —	» nuove 3 0/0	290 —
Cotonificio Cantoni	254 —	Francia a 3 mesi	100 60
Navig. Generale	371 —	Londra a 3 mesi	25 40
		Berlino a 3 mesi	124 90

Torino 1

Rend. cont.	95,75
» fine	96,10
Azioni ferr. medit.	580,—
» » merid.	716,—
Cred. mob.	606,—
Banca naz.	1775,—
» Torino	488,—
Banca subalpina	79 50
Cred. merid.	150,—
Banca sconto	142,—
Banca Tiberina	72,—
Comp. fondiaria	33,—
Cassa sovvenzioni	139,50
Cambio vista s. Fr.	100,60
Id. 3 mesi s. Londra	25,15

Parigi 2

Apertura Tend. ferma

Rend. fr. 3 0/0	95,67
» » perp.	94 85
» 4 1/2	106,75
Rend. ital.	94,75
Ferr. lomb.	250,—
» austr.	—,—
Rend. turca n.	18,72
Prest. spagn. est.	77,10/16
Banca di Parigi	870,—
Cons. ingl.	—,—
Banca di sconto	—,—
Egiz. 6 0/0	493,50
Azioni Suez	43,75
» Panama	—,—

Parigi 1

Chiusura

Italiano 5 0/0	94,75
Franc. 3 0/0	94,80
Id. (n.) 3 0/0	106,50
Id. id. 3 0/0	95,50
Inglese	94,1/2
Lomb. obbl. ant.	337,—
Merid. »	707,—
Cred. mob. fr.	43,25
Az. Canale Suez	23,85

Vienna 1

Rend. in carta	88,—
» argento	88,45
» oro	106,45
» senza imp.	101,25
Az. della Banca	959,—
» Stab. di cred.	307,50
Londra	112,35
Zecchini imp.	5,34
Napoleoni d'oro	8,85 50

Roma 2

Rend. it. 5 0/0 c.	95,82,—
» » per fine	—,—,—
Banca generale	486,—
Az. S. Acqua Pia	910,—
» S. Immobiliare	472,—

Berlino

Azioni Credit	174,25
Cambio Vienna	179,80
Rendita Italiana	94,20

Londra

Consolidato	94,07
Rendita italiana	94,—

Genova 1

Rend. 5 0/0	96,02
Az. Banca Naz.	1773,—
Cred. mob. it.	604,—
Ferr. Merid.	717,—
» med.	578,—
Navig. generale	370,—
Banca generale	488,—
Raff. Zuccheri	247,—
Società Veneta	—,—
Cambio vista s. Fr.	100,65
» s. Londra	25,47
» Germania	—,—

Firenze 2

Rend. it.	95,85 —
Cambio Londra	25,14 —
» Francia	100,55 —
Azioni F. M.	715 — —
» Mobil.	603,— —

Berlino 1

Mobiliare	174,50
Austriache	112,60
Lombarde	69,10
Rendita italiana	94,40

Londra 1

Inglese	94,13/16
Italiano	93,5/8

Telegrammi Commerciali della Camera di Commercio.

Olj

Napoli — 1 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 84,96 — pel 10 maggio —,— — pel 10 agosto —,— — pel 10 ottobre 84,96 — pel 10 dicem. 81,38 — pel futuro 79,77.

Olio di Cinia — al quintale contanti L. 81,96 — pel 10 maggio —,— — pel 10 agosto —,— — pel 10 ottobre 81,96 pel 10 dicem. 80,78 pel futuro 78,42

Cereali

Nuova York 1 — Frumento rosso D. 1,02 — Grano turco D. 0,56 — Farine extrastate da 3,36 a 3,56 — Nolo cereali Liverpool D. nolo gratuito.

Coloniali

Londra 1 — Zuccheri greggi — mercato sostenuto

Zuccheri	barbabietola	id.	idem
id.	raffinati	id.	fermo
id.	in pani	id.	pesante
id.	cristallizzati	id.	idem

Nuova York 1 — Caffè — mercato sostenuto

Caffè Rio fair 20,50 a 20,75 — idem 20,75 a 21,— — Zucchero moscabado N. 12 cent. 5 15/16

Petroli

Filadelfia 1 — Petrolio Standard White C. 7,40.

Nuova York 1 — Petrolio Standard White C. 7,40.

Inscrizioni

Piazza Matilde, vend. oggetti usati, S. Marco, 5482.

Eliminazioni

Riepi Santa, vendita vestiti usati, S. Marco, 5482.
Bernardi Luigia, vendita biade, Cannaregio, 3724.

Movimento del Porto

Partiti il 30 per Trieste vap. aust. « Trieste » cap. Mersa, con merci - per Trieste vap. ingl. « Sultana » cap. Leighton, con merci - per Hull vap. ingl. « Hydalgo » cap. Neill, con merci - per Fiume vap. aust. « Baron Kemeny » cap. Zambelli, con merci.

Arrivati il 30 da Swansea vap. aust. « Stefanie » cap. G. Nigro, con carbone all'ordine - da Hull vap. ingl. « Palermo » cap. Micheli, con merci ai fr.lli Pardo di Giuseppe.

Arrivati il 1, da Trieste vap. aust. « Milano » cap. Tribin, con merci al Lloyd aust. ung.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 30 settembre, N. 229, contiene:

R. D. che stabilisce alcuni posti gratuiti per i Convitti nazionali e per alcuni Collegi delle provincie modenesi — RR. Decreti che separano il comune di San Marcellino dalla Sezione elettorale di Trentola (Caserta), di Lauco da Villa Santina (Udine), di Bordano da Gemona (Udine), e di Grisolia Cipollina da Maierà (Cosenza) — R. D. che modifica il ruolo organico dei provveditori agli studi — Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione forestale dello Stato — Statistica dei bilanci comunali e provinciali per l'anno 1889 — Avviso — Concorsi.

ANNUNCI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

Gandola Teresa, Milano — Lucini Ambrogio, Milano — Marsigli Ferdinando, Livorno — Scagliola Giovanni, Torino.

Ufficio dello Stato Civile

29 settembre — Nascite: maschi 4 — femmine 8 — Denunciati morti 1 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 13.

Matrimoni: Bradetti Agostino, fabbro con Zane Maria, casalinga, celibi — Fasini Francesco, speditore con Cristofoli Maria, casalinga, celibi — Muratgia cav. Raffaele, ufficiale del Genio navale, vedovo con Foce Concetta, casalinga, nubile.

Celebrato in Milano nel 21 settembre 1890

Garlanda Luigi, negoziante con Manfredi Anna, civile.

Decessi: Alboni Danna Adelaide, 78, vedova, ricov., Venezia — Sarti Casaletti Regina, 60, vedova, casalinga, Padova — Caimo Vagliano Carlotta, 82, vedova, casalinga, Venezia — Zendonà Rossi Elisabetta, 53, coni., già villica, Pomagno — Cristini Giovanni, 72, vedovo, ricoverato, Venezia — Ardit Luigi, 21, celibe, ortolano, id.

Più 3 bambini al disotto degli anni 5.

Decessi fuori del Comune

Guarnieri Carlo, 16, fabbro, decesso in Adria.

Del Ponte Ferdinando, 51, celibe, brig. dei RR. Carabinieri decesso a Valdieri.

Un bambino al disotto degli anni 5 decesso a Budaja.

30 settembre — Nascite: Maschi 6 — Femmine 7 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 13.

Matrimoni: Nicoletti Vittorio, agente alle Assicurazioni con Capponi Luigia, civile, celibi — Grespi Carlo, carpentiere con Polo Lucia, casalinga, celibi — Ricchi Vittorio, falegname con Ciotti Maria, lavorante conchiglie, celibi — Sambo Pietro, fruttivendolo con Cipolat Santa, domestica, celibi — Zenial Marco, inserviente postale con Gabban Anna, casal., celibi.

Celebrati in Chioggia nel 27 settembre 1890

Correr nob. Antonio, possidente con Cravin Anna, civile, vedovi.

Decessi: Barco Pasquali Maria, 48, coni., casal., Venezia — Senavia Francesca, 22, nubile, casalinga, Verona — Venturi don Giuseppe, 80, ex cappuccino e r. pens., id. — Grego Calimero, 84, ved., industriante, Padova — Ratti Antonio, 71, celibe, ricoverato, Venezia — Crociani Saverio ch. Ernesto, 48, coni., artista di ballo, Roma — Dette Luigi, 46, coni., stalliere, Scorzè — Curti Agesilao, 26, coni., fatterino, Venezia.

Più 4 bambini al disotto degli anni 5.

Prezzo del Prestito a premio

Bari 1889	L.	62,—	Milano 1861	L.	40,—
Barletta 1870	»	40,—	Milano 1866	»	10,40
Croce Rossa Ital.	»	32,—	Buoni Nap. 1867	»	22,—
Genova 1869	»	148,—	Venezia 1869	»	24,—
Napoletano	»	85,50	Reggio Calabria	»	108,—
Fiorentino unific.	»	63,—	Pisa 1871 (vecchio)	»	78,—

Telegrammi Commerciali della Gazzetta

Havre 2 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	112 1/4	91 Marzo	98 75
Dicem.	106 3/4	91 Dicem.	90 —

Hamburg 2 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	87 1/2	91 Marzo	79 —
Dicem.	83 1/2	91 Maggio	78 1/4

Anversa 2 — Caffè — mercato fermo

——	— —	91 Marzo	100 1/2
Dicem.	107 —	91 Maggio	99 1/2

Parigi 2 — Zuccheri Bianc N. 3, — mercato fermo

Mese corr.	fr.	36 1/4
4 ottobre	»	35 —
4 primi	»	35 1/2

Budapest 2 — Frumenti — mercato fermo

1891	Primavera	f.	7.54/—
1890	Autunno	»	7.18/—

Mais mercato fermo

	Mese corr.	f.	—.—/—
1891	Maggio-giugno	»	5.76/78

Servizio telegrafico della “ Gazzetta „

Dalla Capitale

Una riunione politica elettorale

in casa dell'on. Nicotera

Roma 1, ore 9.10 p.

L'on. Nicotera ha oggi riunito in sua casa parecchi deputati. Nella adunanza si trattò della costituzione di un Comitato centrale elettorale in Roma a cui parteciperanno parecchi deputati settentrionali.

Parecchi fra gli intervenuti si mostrarono convinti che le elezioni seguiranno nel prossimo novembre; ma nel caso di un rinvio i fondi raccolti e l'organizzazione preparata serviranno pel prossimo anno.

L'intervista Crispi-Saint-Cerè

I commenti dei giornali

I giornali si occupano dell'intervista che Saint-Cère ebbe coll'on. Crispi. Molti ne pubblicano il resoconto: nessuno dubita che l'intervista abbia avuto luogo.

Il *Diritto* di questa sera constata la diffidenza dei giornali francesi sulle dichiarazioni amichevoli di Crispi: dice che questi spesso con atti ha disdetto le sue parole.

Inoltre dice che Saint-Cère non ha alcun credito in Francia.

Il *Fanfulla* constata il mutamento di linguaggio di Saint-Cère che finora fu aggressivo verso l'Italia.

L'*Opinione* dimostra l'autenticità dell'intervista. Loda l'on. Crispi per le sue dichiarazioni e dice che facciamo bene a mostrare che non abbiamo alcuna intenzione ostile alla Francia. Solo dobbiamo mostrarle che non siamo disposti ad umiliarci nè a favorire disegni bellicosi.

La *Riforma* non fa alcun commento, solo pubblica un dispaccio da Parigi in cui annunzia che l'impressione dell'intervista fu soddisfacente.

La *Tribuna* loda le dichiarazioni di Crispi e dice che egli non poteva parlare diversamente: soggiunge però che le sembrano soverchie le lodi tributate alla Francia e soverchia l'insistenza di Crispi nel rifiutare la paternità della triplice alleanza. Dice che Crispi ricevette Saint-Cère che ha intime relazioni con Rothschild e che l'intervista ha rapporto colle intime relazioni che intercedono fra Rotschild e Bleichroder.

L'osservazione può avere del giusto. Può infatti parere eccessivo che l'on. Crispi, il quale non ha certo risparmiato in passato le sue poche simpatie verso la Francia, si mostri ora così animato da diversi sentimenti. Però è curioso, che l'osservazione venga mossa appunto da quei giornali, che hanno rimproverato nel modo più aspro, fino all'altro giorno, la politica tedescofila dell'on. Crispi.

N. d. D.

La vertenza anglo-portoghese

deferita al Papa

Si assicura che il Papa fu ufficiato di accettare la mediazione fra l'Inghilterra e il Portogallo per la nota vertenza che ha messo il disaccordo fra le due potenze; ma finora il Papa non ha risposto.

Il Bollettino Giudiziario

Roma 1, ore 11 p.

Dal *Bollettino Giudiziario* uscito stasera, tolgo le seguenti disposizioni che si riferiscono alla magistratura del Veneto.

Biavi, giudice presso il Tribunale di Treviso, è collocato in aspettativa.

Arnoldi, consigliere presso la Corte d'Appello di Roma è pure collocato in aspettativa, lasciandosi per lui vacante il posto presso la Corte d'Appello di Venezia.

Fontana consigliere d'appello presso la stessa vostra Corte, è tramutato a Potenza.

Monico giudice conciliatore del comune di Selva Bellunese è sospeso dalle funzioni.

Cremonese, cancelliere del Tribunale di Este è collocato a riposo.

Le elezioni in novembre?

Tornasi a parlare delle elezioni generali politiche che si dice con insistenza debbano aver luogo prossimamente.

L'on. Zanardelli avrebbe vinto le riluttanze di Crispi e sarebbe stata fissata la data del 2 e del 9 novembre pei i comizi e per i ballottaggi. Vi riferisco tuttavia con riserva la notizia.

Contro il contrabbando nel Sudan

L'*Italie* assicura che l'Inghilterra propose all'Italia un'azione comune per impedire il contrabbando delle armi e delle munizioni nel Sudan, la introduzione delle quali ne ritarda la pacificazione. L'Italia si riservò di rispondere quando sarà terminata la conferenza di Napoli, che ora è stata differita.

I dispacci d'oggi

L'anniversario del plebiscito

Roma 2, ore 1.45 p.

Oggi ricorrendo l'anniversario del plebiscito di Roma, la città è imbandierata. Il Commissario regio ha pubblicato un manifesto. Si festeggia la giornata colla premiazione agli alunni delle scuole comunali.

L'ex-prefetto Rito

Rito ex prefetto di Udine, è definitivamente revocato dalla Prefettura di Foggia, dove la nomina del prefetto Plutino deve considerarsi definitiva.

Pel banchetto di Firenze

Il circolo dei giornalisti ha ottenuto facilitazioni ferroviarie pei giornalisti che vogliono recarsi al banchetto di Firenze. Le iscrizioni si ricevono alla sede del Comitato in Firenze che trasmette al circolo la lista dei giornali. Il pagamento è di 25 lire. L'iscrizione si chiuderà il 5 di ottobre. Finora si sono iscritti la *Gazzetta dell'Emilia*, l'*Agenzia Havas*, il *Berliner Tagblatt*, la *Neue Freie Presse*, e il *Roma* di Napoli.

Il solito tema

Venne deciso di non dare congedi a prefetti e impiegati di prefettura. Ritiensi questo un sintomo di prossime elezioni.

L'intervista Crispi-Saint Cère è vera

Il *Fracassa* dice che l'intervista di Saint-Cère è vera. Le dichiarazioni politiche di Crispi sono sostanzialmente esatte. Crispi ricevette Saint Cère per interposizione di amici comuni.

Dalle Provincie

LA STRAZIANTE AGONIA DI BACCARINI

Russi 1, ore 7.10 pom.

Lo stato dell'on. Baccarini è sempre disperato; le sue condizioni sono gravissime; continua lentamente la sua straziante agonia.

L'onor. Cucchi e i clericali

Bergamo 1, ore 8.30 pom.

Si fa un gran discorrere delle rivelazioni della *Lombardia*, — che stampa una corrispondenza da Bergamo, nella quale si afferma che i due consiglieri clericali fatti ultimamente cavalieri dal Re dopo la sua visita a Bergamo erano stati nominati dietro proposta dell'onor. Cucchi, uomo di *pura sinistra* con una leggiera tinta di radicalismo!!!

Si sa che questi due signori assieme ad altri 20 colleghi si sono rifiutati di votare in Consiglio provinciale l'ordine del giorno affermante la nostra sovranità su Roma.

N. d. R.

Disertore arrestato a Bologna

Avvelenato per errore

Bologna 2, ore 8 ant.

(*Rico*) E' stato arrestato ieri il disertore Oreste Francescotti, da due guardie, le quali lo riconobbero per i connotati che erano stati mandati a tutte le questure del Regno.

Francescotti Oreste, del fu Domenico, d'anni 28, ora furiere di marina ed aveva disertato da un reparto del corpo Reali Equipaggi di guarnigione alla Spezia; e le ricerche fatte per rintracciarlo erano state fino ad ora infruttuose.

— Al bambino di due anni certo Sabatini Aldebrando, che trovavasi ammalato da vari giorni, il medico curante Bacialli aveva ordinata una pozione di acido tannico.

Il farmacista somministrò invece — forse per non avere bene compreso il carattere o per isbaglio — dell'acido fenico, sicchè il bambino dopo atroci dolori morì.

L'Autorità ordinò l'autopsia che venne eseguita. Sul cadavere si riscontrarono una quantità di macchie paonazze.

I medici non si sono ancora pronunziati.

Un'esposizione zootecnica a Cosenza

Cosenza 1, ore 6.20 pom.

Oggi si è inaugurata l'esposizione zootecnica con un applaudito discorso di Fera, al quale rispose Miraglia, rappresentante il ministro d'agricoltura, applauditissimo.

Una beneficenza della Regina

Sciopero di strilloni a Firenze

Firenze 1, ore 8 p.

(*n.t.*) S. M. la Regina inviava a questo Asilo delle piccole Suore dei poveri la somma di Lire 500.

— Stamani i rivenditori di giornali hanno fatto una specie di sciopero, rifiutando di ricevere le copie della *Tribuna* dal nuovo distributore nominato dall'amministrazione del giornale. Ciò perchè — secondo loro — l'aver tolto l'incarico della distribuzione al vecchio distributore, è stata un'ingiustizia a quest'ultimo. Hanno in proposito telegrafato alla *Tribuna* ed al Principe Sciarra. Più tardi una Commissione si è recata dal prefetto esponendo le lagnanze della classe per l'avvenuto cambiamento di distributore. Il prefetto ha promesso di interessarsi della cosa, raccomandando calma e moderazione. I rivenditori hanno garantito che si manterranno entro i limiti della più scrupolosa correttezza nella trattazione di questa loro vertenza. Si sono poi adunati nell'ufficio di Firenze della *Tribuna* per veder di trovare un accomodamento, ma non l'hanno trovato. Il nuovo incaricato della distribuzione scrive una lettera ad un giornale cittadino dichiarando che ha un regolare contratto colla *Tribuna* per l'esclusività della rivendita a Firenze.

Curiosa la pretesa di questa gente, e più curiosa che il prefetto li riceva per occuparsi di queste miserabilissime vertenze!! Ma a che cosa vanno a ridursi allora gli alti attributi dell'autorità governativa!

(N. d. D.)

Il Consiglio comunale di Genova

contro l'agente delle tasse

Genova 1, ore 9 p.

(*m.*) Il Consiglio comunale riunitosi oggi alle due pom. ha approvato un ordine del giorno col quale domanda al Governo *una più giusta interpretazione ed esecuzione della legge nell'attuale revisione dell'imposta sui fabbricati.*

Questo ordine del giorno è stato proposto per sanzionare il voto del Comizio popolare tenuto al Politeama il mese scorso.

Erano presenti 27 consiglieri; e l'ordine del giorno ebbe l'unanimità.

I discorsi di Crispi

Napoli 1, ore 6.40 pom.

(*b.*) Il *Piccolo* d'oggi dando nuove informazioni sul discorso di Crispi, dice che a Firenze il presidente del Consiglio si occuperà essenzialmente di politica estera e che il suo discorso elettorale lo terrà a Palermo.

Sequestro di persona in Sicilia

Ferocia di pazzo

Palermo 1, ore 9 p.

(*a*) Da Marsala giunge notizia che dei briganti hanno sequestrato il marchese Fabio Danna. Si crede che il fatto provenga da vendetta privata.

— Un tal Crescimanno, figlio di agiata famiglia di Santa Margherita Belice, alquanto scemo e quindi fatto segno spesso alle facezie dei compagni — stancatosene, li invitò, sfidandoli, in aperta campagna. Gli amici suoi, non dubitando male, accettarono la sfida. Il Crescimanno nascosto sopra un albero sparò contro di loro alcune fucilate e ne ha ferito due mortalmente. Si è dato poi alla fuga, nè ancora fu arrestato.

Grave disgrazia a Torino

Torino 1, ore 7.45 p.

(*z*) Nel Cotonificio Poma in Valdocco, trenta operaie, spaventate da una fuga di gas, improvvisamente manifestatosi, scappavano sul pianerottolo scendendo confusamente la scala.

Ad un tratto la ringhiera cedette e venti ragazze precipitarono nelle scale sottostanti.

Tredici furono raccolte ferite, alcune lievemente ma parecchie gravemente e anche talune mortalmente.

Dall' Estero

GUGLIELMO II A VIENNA

LA GIORNATA DI IERI

L'ingresso in Vienna — Le visite

Vienna 1, ore 7.25 p.

L'imperatore Guglielmo e Francesco Giuseppe furono festeggiatissimi dalla popolazione lungo tutto il percorso dalla stazione al palazzo. Dalle finestre affollate di gente gettavansi fiori sulla carrozza imperiale. Il passaggio degli imperatori fu specialmente solenne in piazza Schwarzenberg dove il Consiglio Municipale di Vienna li attendeva in corpo. Guglielmo ringraziò della speciale cortesia usatagli, fra le acclamazioni i rappresentanti di Vienna.

Guglielmo disse al borgomastro di Vienna; « Ricevete i miei ringraziamenti, e vogliate parteciparli pure alla cittadinanza pei grandi preparativi fatti al mio ricevimento. »

* *

Appena giunti al palazzo, Francesco Giuseppe fece tosto una breve visita a Guglielmo, che quindi gli restituì la visita e visitò gli Arciduchi.

Poscia Guglielmo si recò all'Ambasciata di Germania dove espresse la sua più viva soddisfazione per la bella accoglienza fattagli dai Viennesi.

Quindi andò alla chiesa dei Cappuccini e deponendo una corona sulla tomba dell'Arciduca Rodolfo.

Fatta poscia una breve visita a Kalnoky, ritornò al palazzo. Dopo aver riposato i due Sovrani partiranno pel castello di Schönbrunn.

A Schönbrunn

Vienna 1, ore 7.40 p.

Al castello di Schönbrunn vi fu una colazione di 28 coperti. Francesco Giuseppe aveva alla destra Guglielmo e il Principe Leopoldo di Baviera, e alla sinistra il Re di Sassonia e l'Arciduca Carlo Luigi tutti in costume di caccia.

Assistettero pure alla colazione Reuss, varii membri dell'Ambasciata di Germania e i ministri di Baviera e di Sassonia cogli addetti militari.

Dopo il *lunch*, gli Imperatori tennero circolo e si intrattennero coi convitati colla massima cordialità.

La caccia a Murzuschlag

Poco prima delle 3 pom. i due Imperatori, il Re di Sassonia e gli altri personaggi invitati alla caccia, giunsero alla stazione di Hetzendorf donde partirono alle ore 3 per Murzuschlag.

Vienna 2, ore 7 ant.

Telegrafano da Murzuschlag che gli Imperatori e il seguito sono arrivati colà nel tardo pomeriggio di ieri.

Le caccie sono cominciate questa mattina alle ore due.

Allegria dei socialisti francesi

Berlino 2, ore 7 ant.

Sono cessate ieri le leggi contro i socialisti. Questa notte e tutto ieri le birrerie e i caffè, ritrovo abituale dei socialisti, echeggiarono di canti, di suoni allegri, di applausi entusiastici agli oratori popolari che ricordarono con caldi discorsi l'avvenimento per loro lieto.

L'immenso salone della birraria di Friedrichshain era gremito di popolani e borghesi con cravatte rosse, e nastri all'occhiello; le donne portavano fiori rossi nei cappelli.

L'entusiasmo vi raggiunse il colmo.

Il deputato Singer parlò acclamato, descrivendo la lotta sostenuta durante il periodo di coercizione.

Anche gli altri capi socialisti parlarono nelle varie riunioni.

In alcune si è ballato fino all'alba.

Liebknecht nel *Volks blatt* saluta il giorno della liberazione.

Pel Canton Ticino

La proibizione dei funerali a Rossi
Le discussioni del Consiglio nazionale

Lugano 1 ore 11.20 p.

È giunto uno squadrone di dragoni in causa dell'agitazione prodotta dalla proibizione del servizio funebre in memoria di Rossi. Il commissario federale Kuenzli proibì il *meeting* di protesta contro l'interdizione del servizio funebre.

Berna, 1 ore 11 p.

Al Consiglio Nazionale pronunciò oggi un discorso Ruchonnet, presidente della confederazione che ha raccomandato moderazione. Egli considera la revisione della Legge elettorale ticinese necessaria. La discussione continuerà domani.

Scontro di treni in Francia

Parigi 1 ore 9 p.

Ieri sera il treno di piacere della ferrovia est, composto di 26 vagoni, urtò con un treno merci presso Noisylsec.

Parecchi vagoni rimasero schiacciati. Circa 26 viaggiatori sono leggermente feriti e poterono ripartire tutti, con treno speciale.

La confessione di un francese traditore

Boulanger a Malta — Morte di Alfonso Karr

Parigi 2, ore 7 ant.

L'ex ufficiale, destituito, Bonnet, arrestato a Nancy come spia, confessò che riceveva 300 franchi mensili dal Governo tedesco, più 15 franchi quotidiani per spese di viaggio.

— Telegrafano da Londra, che Boulanger si recherà a passare l'inverno a Malta.

— È morto il celebre giornalista e romanziere Alfonso Karr. — Aveva 82 anni.

Treno deviato in Austria

Morti e feriti

Vienna 1 ore 11 pom.

Telegrafano da Budapest che è avvenuto un deviamento del treno operai sulla linea non ancora aperta di Kaschau-Torn. Dei malfattori hanno collocato una pietra attraverso il binario, da ciò il deviamento. Tre operai sono morti, tre sono gravemente feriti e due leggermente.

UN PAESE IN SOMMOSSA

PER LA QUISTIONE DEL PARROCO

A Tollegno di Biella non vogliono altro parroco fuorchè D. Sereno, che durante la malattia dell'ultimo parroco e la posteriore gestione come economo seppe guadagnarsi l'amore dei parrocchiani. Il vescovo mandò un vecchio sacerdote, D. Pane, a reggere provvisoriamente la parrocchia, ma dietro le vive rimostranze del popolo, e vuolsi persino che siavi stato chi abbia assunto, senza averla, la qualità di sindaco per dare all'intimazione maggiore autorità, si affrettò a partirsene dopo avere celebrato in fretta una messa o più per la così detta consumazione delle ostie.

Domenica rimasero colla chiesa parrocchiale chiusa e senza messa; un'altra piccola chiesa, dove celebra un cappellano, D. Tamaroglio, si volle pure chiuderla e se ne fece cambiare la serratura.

Lunedì, il vescovo mandò un altro sacerdote da Biella, D. Bonanseа, ma, non ostante il soccorso di carabinieri e di guardie di pubblica sicurezza, durò fatica a penetrare in chiesa, e, accertatosi della compiuta consumazione delle ostie, se ne ripartì.

La parrocchia è delle migliori del Biellese, avendo un reddito di circa L. 4500 annue, per cui vi sarà difficoltà ad acquetare la faccenda.

Già vi sono due neonati che aspettano il battesimo. Si cominciano a fare delle dimostrazioni, che trasmodano, talchè qualche carabiniere ebbe persino a sguainare la sciabola.

UN SERGENTE CHE SI UCCIDE A VERONA

DISPIACERI AMOROSI — DEBITI

Ieri nella caserma San Cristoforo a Verona dove è acquartierato parte dell'8.° artiglieria, avveniva un doloroso caso.

Un sergente, il giovane ventenne Araneo Giuseppe, di Melfi (Barletta) si uccideva sparandosi un colpo di rivoltella al cuore.

Ciò che indusse il povero giovane al suicidio ritiensi siano stati dispiaceri amorosi non disgiunti da controversie di famiglia e l'impossibilità di pagare alcuni debiti che aveva incontrato con privati cittadini.

I suoi superiori lo amavano; i colleghi lo stimavano e gli erano affezionati.

Aveva da compiere ancora due mesi prima di conseguire il congedo assoluto, ma in questo ultimo tempo commise una serie di mancanze. Dopo aver più volte abbandonato il quartiere, ripresentatosi ieri mattina, alla porta ricevette l'ordine di consegnarsi. Disse di essere estenuato da lungo camminare e domandò di riposarsi un poco in corpo di guardia, sicchè gli fu concesso. In un momento in cui non rimase sorvegliato, il giovane sergente si esplose un colpo di rivoltella al fianco destro: la palla gli infranse la spina dorsale perforandogli il polmone; il disgraziato morì sull'istante.

UN ITALIANO MALMENATO DA FRANCESI

a Villafranca

Scrivono da Villafranca 30 settembre:

C'è un nerbo di birbaccioni in questo paese che di quando in quando sente il bisogno di sfogare la sua ira contro gl'italiani, malmenando il primo dei nostri connazionali che gli capita davanti. I minatori piemontesi sono numerosissimi a Villafranca, e lavorano nei *tunnels* per l'impianto del doppio binario Nizza-Mentone.

Uno di questi operai se ne stava tranquillamente domenica sera a bere un bicchiere in un'osteria, quando quattro di quei manigoldi entrarono nel medesimo locale dicendo: « Il primo piemontese che troviamo lo accomodiamo per la festa. » E gettatisi sopra quel disgraziato, lo ridussero a forza di pugni e di colpi di bottiglia e di sedie in uno stato miserando. Nessuno lo difese. I quattro furono arrestati e la mattina dopo furono messi — come al solito — in libertà.

Uno dei quattro valorosi appartiene a buona famiglia, ed aveva testè finito il suo servizio militare, si chiama Cannonier. Gli altri Patron, muratore, Dalbera, muratore, e Saccon, Pescatore.

Per il fatto — mi hanno detto — avrà luogo un processo.

UN AUDACISSIMO MALANDRINO

CHE RACCONTA LE SUE GESTA IN UNA OSTERIA

e riesce a scappare

I lettori ricorderanno il misfatto di quel Girondelli, che, come c'informarono i nostri dispacci da Milano, assassinò qualche giorno fa il capo conduttore Tonini.

Orbene: mentre la questura aveva sguinzagliato in traccia dell'assassino tutti i suoi agenti, egli l'altra domenica ebbe l'arditezza di portarsi all'osteria di certo Porriani all'*Isola Bella* in Greco Milanese, e quivi, sentendo parlare della truce storia da varie persone, esclamò: *Ma quante storie! Non c'è nessuno che sappia meglio di me come stia la cosa; e ciò per una ragione semplicissima — che io sono l'assassino.*

E raccontò i più minuti particolari dell'assassinio, ripetendo a quelli che si mostravano increduli che l'uccisore del Tonini era proprio lui.

E continuò il triste racconto con cinismo ributtante, finchè vide entrare nell'osteria tre individui che prese per guardie di questura travestite. Egli si diede allora a precipitosa fuga lasciando strabiliati i suoi uditori, che pensarono d'inseguirlo quando egli era già di molto lontano.

Agenzia Stefani

Sidney, 2 — Un grande incendio distrusse la sede centrale della City Bank e numerosi magazzini. I danni sono valutati in una quarantina di milioni di franchi.

FERRUCCIO MACOLA Direttore

GAVAGNIN GIACOMO Gerente responsabile

Le famiglie *Angeli*, *Nani*, *Mocenigo* e *Cattanei*, con animo profondamente commosso, ringraziano il Sindaco e la Deputazione Provinciale di Venezia, il Sindaco di Dolo, tutte le altre rappresentanze e quanti vi concorsero a rendere più solenne il tributo di rimpianto che accompagnò nella tomba il loro amatissimo estinto

GIO. BATTA ANGELI.

Pregano di essere scusati, se in tale luttuosa circostanza, fossero avvenute delle involontarie ommissioni nella spedizione dell'annunzio.

La Ditta TOGNANA LEOPOLDO

avverte i suoi clienti che a datare dal 1 Ottobre 1890 ha ceduto il suo deposito di quadri di cotto da pavimento delle fabbriche di Treviso ed altri materiali laterizii; cementi e calci idrauliche e comune, sito al Ponte Foscari, al signor Visentini Antonio detto Venerando di Treviso.

PERSONA SERIA

con cauzione cerca impiegarsi, quale cassiere, esattore, magazziniere od altro impiego decoroso, tanto in Venezia che fuori.

Scrivere L. F. Agenzia Longega, Venezia.

RICERCASI

una persona onesta che dispone di primarie referenze e di sufficiente cauzione, cerca un posto di amministratore od esattore. Scrivere A. B. fermo in Posta, Venezia. 1592

ISTITUTO MOSCHETTI

SOTTO IL PATROCINIO

della Camera di commercio ed arti in Venezia

Ss. Apostoli, palazzo Valmarana, N. 4633

ANNO XXX.

Corsi elementare, tecnico, ginnasiale e commerciale.

Il corso commerciale consta di **due soli anni** ed è **preparatorio alla R. scuola superiore di Commercio.**

Si accettano a convitto anche alunni che frequentano le RR. Scuole tecniche ed i RR. Ginnasi. La retta è modicissima. I programmi si dispensano gratis. (1567)

VERA

Polvere Dentifricia Vanzetti

Luigi Zambelli successori **Foffani**

unico preparatore

Padova

38 anni di vendita prova l'efficacia. Imbianca i denti, disinfetta la bocca, arresta e tiene lontana la carie.

In Venezia presso l'Agenzia **Longega.**

ARRICCIATORE DI HINDE

NON PIÙ FERRO CALDO AI CAPELLI

Macchine semplicissime, colle quali al freddo si arricciano superbamente i capelli delle Signore.

Ogni **Quattro** Lire **UNA.**

Vendesi all'Agenzia LONGEGA, Venezia San Salvatore, N. 4825.

D'affittarsi a San Vio

EX MAISON BARBIER

Varii appartamenti signorili appena ristaurati radicalmente, con annessi giardinetti ed aventi tutte le comodità desiderabili.

Per le visite e per ogni trattativa indirizzarsi in Corte del Teatro Goldoni 4604 A.

AI SIGNORI POSSIDENTI ED AGRICOLTORI

La Ditta **Antonio Longega** di **Venezia** assume commissioni pel premiato Stabilimento

MARCO TRENTIN

di San Donà di Piave

Sono disponibili 800,000 barbatelle di **viti** per Uva da vino e tavola.

Piante da frutta scelte fra le migliori varietà conosciute, piante boschive e da decorazione, gelsi innestati sulla radice, ecc. ecc.

Viene spedito **gratis** il catalogo ed il prezzo corrente a chi ne fa richiesta semplice al sottoscritto.

Antonio Longega

S. Salvatore, 4825 — VENEZIA

100 anni di successo

ELIXIR SALUTE

Liquore ricostituente tonico

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

giudicato da eminenti celebrità mediche come il più salutare fra gli **Elixir** *ed il più stomatico e piacevole fra i* **liquori.**

L'**Elixir Salute** viene preferito ai diversi **liquori** amari che trovansi in commercio, la maggior parte dei quali contengono molti gradi d'alcool, che produce bruciori allo stomaco, crampi, ecc. — L'**Elixir Salute** lo possono usare anche le persone di complessione debole e delicata, signore e bambini, essendo questo **liquore** di un gusto squisitissimo e tollerato da tutti.

Lo si beve preferibilmente avanti d'ogni pasto, semplice, oppure, se meglio aggrada, lo si prende nel caffè, nell'acqua semplice, nell'acqua di seltz.

Molti sono i certificati medici che testificano l'efficacia di questo ECCELLENTE ELIXIR, i più recenti dei quali, ricevuti testè, sono i seguenti:

CERTIFICATI

Parma 5 ottobre 1888. Il sottoscritto nella sua qualità di Medico-Chirurgo avendo esperimentato il liquore tonico intitolato **Elixir Salute** dei Frati Agostiniani di S. Paolo, più volte e su un discreto numero di individui, dichiara, ad onore del vero, che lo ha ritrovato ottimo in tutti i casi di atonia dello stomaco derivanti da abuso di cibi e bevande specialmente gazzose, e come palliativo giovevolissimo nella dispepsia secondaria.

Pel suo sapore amaro gradevole non riesce disgustoso al palato più difficile, e di un grado alcoolico ben moderato non dà quel senso di bruciore, molesto a molti, che si risente bevendo altri tonici del genere di questo. In fede di che ben volentieri rilascio il presente. Dott. F. GIORGIERI.

Verona 24 luglio 1888. Dichiaro di aver esperimentato il vostro **Elixir Salute** dei Frati Agostiniani di S. Paolo e di averlo trovato utile nelle forme anemiche per facilitare la digestione, per promuovere l'appetito, come pure lo trovai utile nelle febbri intermittenti, e non tralascierò mai di raccomandarlo, attesa la sua tolleranza anche ai delicati. Dr. cav. L. BENTIVOGLIO *Memb. d. Comm. San. Mun. Memb. di alcune Soc. Pat. e Med. Onorario di varie Corporazioni Religiose.*

Prezzo della Bottiglia da 1/2 litro **L. 2,50**

(Si spedisce in Provincia a chi manda vaglia postale)

Unico rappresentante per tutto il Regno

Antonio Longega, S. Salvatore, 4825

VENEZIA

Deposito in **VENEZIA** Farmacia Bötner. — **PADOVA** Farmacia ex-Zambelli ora di C. Buttazzoni, Via del Santo. — **VICENZA** presso il signor Luigi Fabris, Via del Corso. — **VERONA** Farmacia R. Bordoni Castelvecchio — Ved. Marastoni Via Nuova, e presso le amministrazione dei giornali l'*Arena* e l'*Adige*. — **TREVISO** Farmacia Milioni — Guglielmo Nardi. — **UDINE** Farmacia Bosero e presso l'amministrazione del *Giornale di Udine*. — **CONEGLIANO** Farmacia Zanutto e Antonizzi. — **PORDENONE** Farmacia Roviglio e Parpinelli negozianti. — **BELLUNO** Pompeo Breveglieri negoziante. — **FELTRE** Farmacia Ravizza Luigi. — **ROVIGO** Farmacia A. Maggioni e presso le Ditte Minelli. — **ESTE** Farmacia Negri — **MONTAGNANA** Bottino Angelfato, farmacista — **ADRIA** Bötner farmacista — **ODERZO** **Antonio Scotto, Farmacista** — LONIGO Luigi Malesani liquorista — CHIOGGIA Drogheria Michele Panajotti, corso V. E. — TAI DI CADORE (Agordo) Sig. Angelo Regazzi Trattoria all'Unione.

GRANDIOSO MAGAZZINO PROFUMERIE

ANTONIO LONGEGA

Concorrenza impossibile!

ESTRATTI PER FAZZOLETTO

di qualunque profumo in eleganti flacon-cini.

Cent. **75** cadauno.

Flacon doppio con stillegoute

L. **1.50**

Pasta dentifricia Gerbella

Per rendere i denti bianchissimi senza danneggiarne lo smalto, per distruggere l'alito cattivo recando freschezza e salubrità alla bocca, per distruggere il tartaro, assodare le gengive molli e per preservare i denti dalla carie.

Prezzo L. 1 la scatola.

PER I SIGNORI MEDICI

I pochi Medici che non avessero avuta ancora l'occasione di esperimentare le Pillole di Catramina Bertelli (catramina - speciale olio di catrame Bertelli) sono pregati di rivolgersi alla Ditta preparatrice per avere la quantità necessaria di tale medicamento per le opportune esperienze. — Tali esperimenti sono vivamente desiderati onde evitare qualsiasi pericolo d'immeritato discredito e desiderando affidarne l'uso ai Medici pratici che possono giudicare dell'opportunità dell'amministrazione e della serietà dei risultati. Si riportano qui alcune relazioni di distinte personalità mediche:

« .... Le pillole di Catramina Bertelli in parecchi casi di malattia dell'apparato respiratorio mi tornarono costantemente utilissime.... »

Bologna, 23 ottobre 1888.

Prof Comm. Conte PIETRO LORETA
Direttore della Clinica della R. Università di Bologna
Direttore dell'Ospedale di S. Orsola.

« .... Le Pillole di Catramina Bertelli, secondo la mia personale esperienza, sono indicatissime nei catarri laringei, tracheali e massimamente bronchiali, a forma sub-acuta lenta o cronica, e negli stessi catarri dei tisici.

« Sono adatte a tutte le età. Ai bambini piccoli si possono somministrare agevolmente in latte edulcorato od in qualunque infuso e decotto. — Sono benissimo tollerate dallo stomaco, aiutandone fortemente le funzioni digestive... »

Torino, 22 maggio 1888.

Dott Comm. SECONDO LAURA
Prof di Clinica delle malattie dei bambini nella R. Università di Torino
Direttore dell'Ospedaletto Infantile.

« ... Ebbi frequenti occasioni di constatare che le pillole di catramina Bertelli sono bene tollerate e di molta utilità nelle malattie polmonari a lento decorso, specie nei catarri bronchiali cronici. Tolgono il fetore della secrezione nella bronchite putrida... »

Prof comm. GIUSEPPE SILVESTRINI
Direttore della Clinica Medica di Palermo.

« ... È già parecchio tempo che uso le pillole di Catramina Bertelli, e devo rendere encomio al preparatore per tale ottimo farmaco, che trovai efficacissimo in tutte le malattie catarrali specialmente dell'apparato respiratorio. Sono di facile amministrazione e ben tollerate... »

Modena, 8 ottobre 1888.

Dott. GENERALI FRANCESCO
Prof. dell'Università di Modena
Medico Primario nell'Ospedale Civile.

« .... Debbo con vero piacere dichiarare che le pillole di Catramina Bertelli, tanto nelle bronchiti anche croniche, che nelle broncorree con abbondanza di catarro, mi corrisposero pienamente, e le lodo assai.. »

Palermo, 1 luglio 1887

Dott. SANTE Comm. SIRENA
Prof. della Facoltà di Medicina e Chirurgia nella R. Università di Palermo.

« .... La larga esperienza fatta nello scorso inverno, acquistò alle pillole di Catramina Bertelli un meritato posto nella terapia delle affezioni dell'apparato respiratorio... Continuo le esperienze fiducioso in benefici risultati... »

Torino, 27 giugno 1887.

Dott. GIUSEPPE BERRUTI
Professore della R. Università di Torino
Direttore della *Gazzetta Medica* di Torino
Direttore dell'Ospedale Maria Vittoria.

« ... L'efficacia delle pillole di Catramina Bertelli in tutte le affezioni catarrali ed in particolar modo in quelle dell'apparato respiratorio, non ha ormai d'uopo di ulteriori dichiarazioni: tuttavia posso dichiarare per mia speciale esperienza che la formola Bertelli, per la via digestiva, è la migliore fino ad oggi conosciuta — difatti la parte attiva del catrame è introdotta in modo facile, gradito, efficace ed è sempre bene tollerata anche dagli organismi indeboliti, cui per ragioni fisiche e morali ripugna il catrame naturale.

« Credo quindi che la medesima soddisfi pienamente a tutte le indicazioni scientifiche e pratiche della clinica e della Terapia... »

Torino, 2 aprile 1888.

Dott GIUSEPPE BERRUTI
Professore della R. Università di Torino
Direttore della *Gazzetta Medica* di Torino
Direttore dell'Ospedale Maria Vittoria.

« ... Fra le preparazioni farmaceutiche che hanno fondamento di verità scientifica deve annoverarsi la Catramina Bertelli che è un ottimo rimedio nelle malattie dell'apparato respiratorio.. »

Dott Cav. DOMENICO FRANCO
Specialista per le malattie dei bambini
Prof nella R. Università di Napoli.

« .... Le pillole di Catramina Bertelli sono utilissime nelle bronchiti polmoniti a corso lento, laringiti, catarri bronchiali, vescicali e uretrali, sono solubilissime, di azione tonica sullo stomaco e ben tollerate tanto dai bambini che dagli adulti.... »

Napoli, 10 ottobre 1888.

Dott. DI-LORENZO Cav. GIACOMO
Prof. all'Università di Napoli
Prim Direttore di Clinica agli Ospedali Incurabili del Cirillo e dell'Annunciata.

« ... Mi è grato poter attestare che ogni qualvolta nei diversi casi di affezioni catarrali e segnatamente in quelle degli organi respiratori ebbi ad esperimentare le pillole di Catramina Bertelli, esse mi hanno corrisposto in modo pronto e soddisfacentissimo. Codesto preparato è di facile digestione e benissimo tollerato anche dagli stomachi deboli... »

Cagliari, 19 maggio 1887.

Prof Comm. GIO. FALCONI
Presidente della Facoltà Medica dell'Università di Cagliari.

« Le ripetute esperienze fatte in questa Casa di Salute con le pillole di Catramina Bertelli, mi persuasero essere questo rimedio utilissimo nelle affezioni catarrali delle mucose delle vie aeree e dell'apparato orinario.... »

Pavia, 27 maggio 1887.

Dott. Cav. ANGELO SCARENZIO
Professore nell'Università di Pavia
Direttore della Casa di Salute.

Concessionari per l'America del Sud signor Carlo F. Hofer e C.ia di Genova

---

Volete la salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE
Milano — FELICE BISLERI — Milano

Bibita all'acqua, seltz o soda

Preg. Sig. **Felice Bisleri**

Io ho un gran debito da soddisfare con lei, ed è quello delle 12 bottiglie *Ferro-China* che mi inviò per esperimento. Io di tale preparato avea già fatto prova in antecedenza nella mia pratica e me n'era trovato soddisfattissimo tanto per l'effetto avutone, quanto per la tolleranza da parte dello stomaco e degli intestini.

Le 12 bottiglie le consumai in casa mia per due figli, uno convalescente da pneumonite doppia, e l'altro anemico in causa dei calori estivi. In tutti e due il risultato fu più che soddisfacente. Mi creda

Venezia, 1 Gennaio 1887.

Devotissimo **Dott. Vecelli.**

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

VINO DI PEPTONA PEPSICA
di CHAPOTEAUT
Farmacista di 1a Classe, a Parigi

Marca di Fabbrica.

Nutrire gli *ammalati* ed i *convalescenti* senza affaticare il loro stomaco, tale è il problema risolto da questo delizioso alimento. Ogni bicchiere da Bordeaux di questo vino contiene **dieci grammi di carne di bue** interamente digerita, assimilevole, scevra dalle parti non digeribili.

Agisce come riparatore in tutte le affezioni dello stomaco, del fegato, degli intestini, le digestioni difficili, la ripugnanza per gli alimenti, l'anemia, la spossatezza delle forze causata da tumori, affezioni cancherose, la dissenteria, la febbre, il diabete, nei casi dove è necessario nutrire gli ammalati, i tisici, e sostener le loro forze con un alimento ricostituente che invano si cercherebbe negli estratti, sughi di carne, brodi concentrati, o carne cruda.

Il **VINO di CHAPOTEAUT** è il nutrimento per eccellenza dei vecchi e dei fanciulli. Aumenta la quantità del latte delle balie. — L. 4.25 la Bottiglia.

Deposito a PARIGI, 8, Rue Vivienne e nelle principali Farmacie

---

PER L'IGIENE DELLA PELLE
IL
SAPONE-NORMALE

È il miglior Sapone profumato per bagno e per la toilette
dolcifica e rende la cute morbidissima impedendone le screpolature

SPECIALITÀ DELLA FABBRICA
Carlo Pietrasanta e C. — Milano

In vendita presso il Negozio di articoli casalinghi, Via Carlo Alberto N. 2 e presso i principali profumieri, droghieri e chincaglieri del Regno.
In VENEZIA presso l'Agenzia **Longega**, S. Salvatore, 4825 Farmacia **Bötner**, Drogheria **Dalla Venezia**, Profumerie **Bernardini**, **Bertini Parenzan e Bergamo.**

BAUER GRÜNWALD
VENEZIA.
HOTEL ITALIA - Casa di primo ordine su' Canal Grande di fronte allo stupendo bacino di S. Marco.
RESTAURANT BAUER-GRÜNWALD
a prossimità alla Piazza di San Marco.

Ochroma Lagopus!
Ochroma Lagopus!!
Ochroma Lagopus!!!

Che cosa è l'OCHROMA LAGOPUS?

L'**Ochroma Lagopus** è un Lucido « non plus ultra » dello specialista in Vernici **Carlo Poli** di Chioggia per « **scarpe**, finimenti da cavalli e carrozze, valigerie e qualunque oggetto di cuoio » ed annienta tutte le imperfette vernici fino ad ora messe in Commercio offrendo speciali vantaggi per le sue proprietà che lo fanno preferire ad altri.

I. Per la facile sua applicazione, non occorrendo che la semplice spugna che si trova unita al turacciolo;

II. Per lucidare in meno di un minuto un paio di stivali od i finimenti di carrozza, di un lucido veramente brillante, e di non lasciare sopra croste o striscie;

III. Per essere totalmente impermeabile e non bruciare la pelle, come quasi tutti gli altri lucidi, e per essere il più economico.

Si vende all'**Agenzia Longega** Campo S. Salvatore, Venezia e costa L. **1.50** il Flacon, di lunga durata.

H. ROBERTS & C.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
FIRENZE — Via Tornabuoni, 17
Roma — Piazza S. Lorenzo in Lucina, 26-27

Pillole Antibiliose e Purgative
DI COOPER

Rimedio rinomato per le malattie biliose, mal di fegato, male di stomaco ed agli intestini; utilissime negli attacchi d'indigestioni per mal di testa e vertigini. — Queste Pillole sono composte di sostanze puramente vegetali; nè scemano l'efficacia serbate per lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta, l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le facoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini, portan via quelle materie che cagionano mal di testa, affezioni nervose, ventosità, ecc.

Si vendono in scatole al prezzo di **1 e 2 lire.**

Si spediscono dalle suddette Farmacie dirigendone le domande accompagnate dal relativo prezzo, più 50 centesimi per il pacco postale; e si trovano in VENEZIA alle Farmacie Bötner, Zampironi, Centenari ed all'Agenzia Longega. — In TRIESTE Farmacie Prendini, Prammarer, Suttina e Carlo Zanetti. — In PADOVA alle Farmacie Cornelio, Roberto, Pianeri e Mauro, Bernardi e Durer Bachetti. — In VICENZA alla Farmacia Bellino Valeri. — In VERONA alle Farmacie Castellani, Beghelli e Carli, Polinai Peccoli e De Stefani e figlio.

NB. Guardarsi dalle numerose contraffazioni. Osservare che sopra ogni scatola vi sia impresso con inchiostro rosso la firma di H. Roberts e C. 736-3

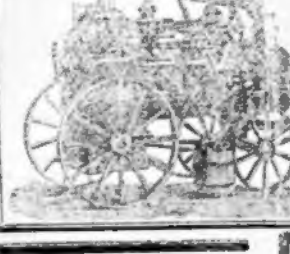
All'Agenzia Longega S. Salvatore, N. 4825 vendesi il rinomatissimo

SAPONE D'IREOS

più economico, il più delicato, il più fino fra i saponi ... 1.20 ...

LE PILLOLE DI BRISTOL.

LE PILLOLE
DI
BRISTOL
Puramente Vegetabili
sono un perfetto specifico
contro
LE COSTIPAZIONI
l'Indigestione
l'Itterizia
e tutte le Malattie Dello
STOMACO
E DEL
FEGATO.



OFFICINA MECCANICA A VAPORE
L. VENTURINI — TREVISO

Costruzioni metalliche: Ponti, Tettoie, Cancellate, Invetriate, Prospetti per negozi.

CHIEDERE CATALOGHI SPECIALI

per Torchi da pasta, impastatrici e quanto occorre per questa industria — per Pompe per luoghi pubblici, giardini e per uso privato, acquedotti, pozzi tubolari in ferro — per Botte per l'espurgo inodoro e per inaffiare le strade — per Macine per farmacisti, caffettieri, droghieri e alberghi.

Serre per fiori da L. 13 a L. 20 al metro quadrato. Trasmissioni, Caldaie a vapore di varie forme.

Per riparazioni delle locomobili prezzi ridotti.

Signorina di Londra
da sei anni *nursery governess* presso distinte famiglie di Torino, cerca collocarsi in tale qualità per bambini non inferiori ai 4 anni. Ottime referenze da quelle famiglie. Scrivere a Miss Ansell N. 34 via Principe Amedeo, Torino.

MANCANZA DI FORZE
ANEMIA — CLOROSI
DEBOLEZZA — CONSUNZIONE

IL FERRO BRAVAIS
rappresenta esattamente il ferro contenuto nell'economia; esperimentato dai più grandi medici del mondo, passa subito nel sangue, non cagiona stitichezza, non disturba lo stomaco e non annerisce i denti. Prenderne venti goccie ad ogni pasto.

Si domandi la vera marca. Si trova in tutte le Farmacie.
All'Ingrosso: **40 & 42, Rue St-Lazare, PARIGI.**

EMULSIONE DI SCOTT
D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON IPOFOSFITI DI
CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, ... di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha ... rinvigoratore degli organismi deboli e delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso, e perchè il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di fegato di merluzzo semplice.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Depositari generali: Signori A. MANZONI e C., Milano — PAGANINI, VILLANI e C., Milano

Tipografia della Gazzetta di Venezia

Anno CXLVIII — 1890. Venerdì-Sabato 3-4 ottobre — Edizione della Sera N. 274

ASSOCIAZIONI

Per Venezia a tutto il Regno it. L. 18 all'anno, 9 al semestre, 4:50 al trimestre.

Per l'estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato cent. 5, arretrato cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565, e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega N. 4825, Venezia.

Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 25.

Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 80.

Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei tre giornali. — Ribassi pei Municipi e pei corpi morali.

Lo spazio viene misurato sul [illegible] corpo 7.

PER UNA SOCIETÀ VENEZIANA
DI NAVIGAZIONE
IL DIRITTO DI VENEZIA

Nel nostro articolo su Venezia e i servizi marittimi, noi abbiamo lodato e giustificato i tentativi dei veneziani per istituire una Società propria di navigazione, esponendo anche le scusanti, se ancora non si è riesciti a far nulla di solido e di durevole.

L'*Adriatico*, rispondendoci, nel suo numero 268, del 28 spirato settembre, scriveva, fra altro:

« Non sono forse quegli esempi che dimostrano precisamente come a Venezia sia mancata la *volontà* di avere una propria Società di Navigazione? Difatti, quale pretesa più esorbitante che quella di chiedere al Comune che garantisse un interesse annuo del 4 0/0 su un capitale di 25 milioni, domandando così la compartecipazione meno utile, anzi più dannosa degli enti pubblici nelle imprese private?

Quale pretesa più esorbitante che quella di voler assegnate dal Governo delle linee sovvenzionate prima che la Società si costituisse, e quindi prima ancora di sapere se essa avrebbe adempiuto, od avrebbe potuto adempiere alle condizioni imposte dai Capitolati?

No, in verità, se a Venezia non esiste ancora una Società veneziana di navigazione, è proprio perchè non si volle che esistesse, dal momento che per la sua istituzione si ponevano condizioni tali, che nè il Governo, nè il Comune potevano ragionevolmente accettare! »

Al nostro asserto, che l'esempio della Società di Puglia non può servire per Venezia, poichè Bari è un importante centro di esportazione, e fu appunto per aiutar questa, che veniva istituita la *Puglia*; l'*Adriatico* rispondeva:

« Ma se a Venezia ora manca, disgraziatamente, l'esportazione, questa potrebbe non mancare quando una linea di piroscafi la facilitasse, quando la Società Veneziana di Navigazione servisse non solo il nostro porto, ma tutti i porti dell'Adriatico; di più se Bari ha una fiorente esportazione, Venezia va ta una larga importazione ed un vasto commercio di transito che favorevoli condizioni potrebbero *grandemente* sviluppare. Perciò non comprendiamo come si pretenda che un'impresa riuscita felicemente a Bari, non lo sarebbe del pari a Venezia ».

D'accordo coll'*Adriatico* nel desiderare che Venezia, per la sua posizione, e per le sue antecedenze, possa avere i mezzi più opportuni ed efficaci per cooperare al maggior sviluppo del commercio marittimo nazionale, non crediamo dover molto aggiungere in risposta agli appunti fattici e ci limitiamo a brevi parole:

1.o In quanto alla garanzia del 4 0[0 che il comune di Venezia avrebbe dovuto accordare sul capitale di 25 milioni, per l'istituzione di una grande società di navigazione a vapore, non era quello un fatto nuovo e senza esempio; poichè appunto per superare difficoltà altrimenti insormontabili, nel nascere della società di navigazione a vapore del Lloyd di Trieste, il comune di quella città garantiva agli azionisti l'utile del 4 0[0 e Trieste non ebbe a pentirsene.

2.o Non poteva esservi enormità, ne alcuna compromissione in un benevolo accordo, con ben definiti affidamenti, se vi fosse stato, da una parte, come dall'altra, il vero desiderio di riuscire a costituire la società di navigazione di cui si sentiva il bisogno.

3.o Nelle speciali condizioni di Venezia, volendo prima d'ogni altra cosa l'esistenza del materiale necessario all'impresa proposta, si entrava proprio in un circolo vizioso dal quale era impossibile uscirne.

4.o La libera navigazione fra due linee più o meno sovvenzionate per la medesima percorrenza, sarà forse una bella cosa in teoria; ma in pratica si riduce a un pio desiderio e commercialmente parlando, ad un fatto inattuabile.

*

Fu ottima cosa la separazione dei servizii ferroviari lungo le coste italiane del Mediterraneo e dell'Adriatico ed ora diventa con più ragione indispensabile la separazione delle linee di navigazione nell'Adriatico e nel Mediterraneo.

Comunque però siano per essere stabiliti i servizi marittimi, che si vogliono riorganizzare, resterà sempre, superiore alla volontà degli uomini, la forza delle cose che termina spesso col dare al ragionevole ed al giusto la prevalenza.

Quando per un fatto di utilità generale mancasse ogni iniziativa, il Governo di una grande nazione la deve suscitare, e se emerge spontanea, la deve appoggiare. Venezia dissanguata da lunghe e dolorose vicende, virilmente sopportate, ebbe anche la sfortuna di arrivar troppo tardi al banchetto nazionale; quando cioè i posti erano già occupati e ad essa non restava che prender parte alla liquidazione dei conti. A nostro credere sarebbe stata ben degna di qualche indulgenza, ma essa non domandava, nè ha il diritto di domandare se non l'eguaglianza di trattamento, che senza ingiustizia non si potrebbe negare.

Un uomo di mare.

FUORI SI AGITANO
per la revisione dei fabbricati

Già a Venezia di questo argomento è inutile parlarne, perchè nessuno si muove, nemmeno quando l'interesse tocca la borsa.

In ogni modo per la cronaca, ricordiamo che ieri l'altro a Genova il Consiglio comunale votò un ordine del giorno sulla questione della revisione dell'*imposta sui fabbricati*, facendo voti non sia dimenticato che scopo della legge fu di sottomettere ad eguale trattamento i contribuenti, tanto più che la legge di revisione mira ad un atto di giustizia, in vista dell'aumento e della diminuzione del valore dei fabbricati.

***

Il Consiglio domanda che il Governo impartisca ordini tali che la revisione dell'imposta non esca dallo scopo solennemente affermato, rimanendo atto di giustizia; augurasi che l'accertamento sui fabbricati sia complessivo per ogni locale affittabile o affittato; che le denuncie di locazione facciano fede sino a prova contraria.

L'Associazione dei contribuenti e proprietarii della nostra città inviò una circolare affinchè tutte le Associazioni, enti morali e persone, che organizzarono nelle diverse Provincie le manifestazioni di protesta collettiva, mettansi in comunicazione con l'Associazione genovese, per formare una *Federazione Nazionale* fra i contribuenti.

LA MORTE DELL'ALCALDE DI BARCELLONA

Ci giunge da Barcellona la dolorosa notizia della morte dell'alcalde di quella città, Don Ruiz Taulet, nome carissimo a noi della stampa, che nella circostanza del viaggio in Spagna abbiamo avuto campo di esperimentare tutta l'amabilità dell'egregio uomo, e l'immensa simpatia dimostrata verso il nostro paese.

DUE FIGLI DEL PRINCIPE AMEDEO
LA PRINCIPESSA LETIZIA
Brin a Savona ed a Genova – Le Giurie delle due Esposizioni – I Vicentini a Torino – Un banchetto – I visitatori dell'Esposizione.

(Per lettera alla Gazzetta)

Torino 1° ottobre.

(Zuccaro) E' giunto nella nostra città il Conte di Torino, secondogenito del Duca d'Aosta. Egli rimarrà qui due anni per compiere gli studi alla Scuola di guerra. Ed appena sarà tornato in Italia dal viaggio di circumnavigazione l'*Amerigo Vespucci*, il di lui augusto fratello Principe Luigi, verrà pure a stabilirsi a Torino per un anno. La cittadinanza torinese vide stamane con animo lietissimo riaprirsi il palazzo ducale della Cisterna, chiuso dai giorni della morte del compianto Principe Amedeo. Il Conte di Torino stamane venne ricevuto alla Scuola di guerra in forma ufficiale.

La Principessa Letizia nella settimana prossima verrà da Moncalieri a prender stanza definitivamente nel palazzo Reale di Torino.

***

Domani, alle due e mezzo, il ministro Brin lascierà Torino per recarsi a Savona e Genova a visitare quegli stabilimenti metallurgici.

***

I lavori della Giuria dell'*Esposizione operaia* cominceranno il 10 corrente, e quelli alla Mostra d'*Architettura*, verso il 25 del mese.

La città che maggiormente concorse alla Mostra operaia, è Vicenza.

Domani gli architetti e gli artisti offriranno un banchetto alla Commissione governativa per gli studi dell'Esposizione d'architettura.

La media dei visitatori di ciascuna Esposizione è di circa 1000 al giorno.

UN'ALTRA NOTA
nella cronaca politica del giorno

Mettiamo a fascio anche quest'altra notizia che troviamo nel *Caffaro* sulle cause che farebbero determinare le elezioni entro l'anno.

Dice adunque il corrispondente:

« Il re, non vuole esporsi a voler fare due discorsi della Corona a poche settimane d'intervallo l'uno dall'altro. Crede che vi scapiti il prestigio suo e delle istituzioni. Avrebbe preferito che non si fosse chiusa la sessione, ma ormai non si può tornare indietro. E l'on. Crispi, intanto, prima in lotta con sè stesso, poi coi suoi colleghi, infine colla Corona, è ancora l'uomo che meno di ogni altro sa quello che gli convenga fare. Incredibile ma vero. Negli scorsi giorni egli ebbe occasione di parlare con molti uomini politici militanti tanto nelle file ministeriali quanto in quelle dell'opposizione e con ciascuno, a proposito di elezioni, posso assicurarvelo, tenne un linguaggio diverso, sicchè i giornali coi quali essi hanno contatto, lottano tra le contraddizioni più spiccate e curiose. »

IL CREDUTO UCCISORE DEL CONSIG. ROSSI
non sarà molestato

Il *Journal de Genève* ha da Berna, 29 settembre:

« L'Inghilterra rifiuta di consegnare Castioni, (l'imputato di avere ucciso il consigliere di Stato Rossi a Bellinzona) opponendovisi l'articolo 7 del trattato di estradizione anglo-svizzero. »

Il Castioni poi scrive smentendo d'esser lui l'uccisore del Rossi — dice che tale accusa è una menzogna ed una calunnia falsa e vigliacca.

NUOVO VENTO CHE SPIRA
fra Italia e Russia

Telegrafano da Pietroburgo al *Matin*:

La voce che corre circa la trasferta probabile del barone Marocchetti, ambasciatore d'Italia a Pietroburgo, ad un altro posto, è accolta abbastanza gradevolmente nei circoli russi, perchè vi si vuol scorgere un ravvicinamento prossimo dell'Italia colla Francia, e per conseguenza anche colla Russia, il quale potrebbe risultare dal cambiamento di opinione che si manifesta attualmente in Italia. Ora, in circostanze simili, sarebbe evidentemente preferibile che il posto d'ambasciatore italiano a Pietroburgo fosse occupato da un diplomatico meno soggetto all'influenza personale del sig. Crispi e meno devoto all'idea della triplice alleanza, di quel che s'è mostrato sino ad ora il barone Marocchetti.

Per la stessa ragione, non si vedrebbe di buon occhio la nomina del barone Blanc, che gode fama di germanofilo.

LE RIVELAZIONI DI TATICHEFF
COME FERDINANDO DI COBURGO ANDÒ A SOFIA

I giornali di Berlino riproducono le relazioni che il Taticheff, redattore del *Novoje Vremja*, seguita a pubblicare sul viaggio da lui fatto in Bulgaria, e sulle impressioni riportatene. Nell'ultimo numero, il Taticheff narra fra altro, aver saputo dallo stesso Stambouloff, primo ministro della Bulgaria, che il principe Ferdinando di Coburgo, prima di decidersi ad accettare il trono, voleva interrogare le potenze per sapere se non avessero nulla in contrario.

Ma lo Stambouloff gli rispose di recarsi subito a Sofia, altrimenti la Corona sarebbe stata data al principe Vogorides — colui che sotto il nome di Aleko pascià, fu governatore della Romelia Orientale prima che questa si annettesse alla Bulgaria. Il principe Vogorides stava ad aspettare a Bucarest.

Lo Stambouloff avrebbe detto altresì che la Bulgaria si sarebbe proclamata indipendente se la Turchia non avesse fatto concessioni nella questione dei vescovi. Appunto perciò le potenze centrali, seguendo la Germania, consigliarono alla Turchia di cedere e allora questa si decise a nominare i tre vescovi bulgari nella Macedonia.

Corriere del Veneto

LA DIFESA DI ODERZO
QUESTIONE GRAVISSIMA — L'ON. MEL
Errori tecnici

Oderzo 2 Ottobre

Si sa che alcuni mesi addietro fu avanzata al R. Prefetto pel Ministero dei Lavori Pubblici una istanza — coperta da 250 firme rappresentanti l'intero censo ed ogni classe di cittadini di Oderzo — diretta ad ottenere la pronta difesa del paese e suo territorio costantemente minacciati dalle piene del Monticano.

Ebbene, i membri del Corpo tecnico di Treviso, succhiando tutta la dottrina dei sommi nostri Paleocapa e Fossombroni, hanno rappresentato al Ministro dei L. P., che alla sua volta sanzionò, rendersi inutile la difesa di Oderzo, poichè, colla prosecuzione dei lavori *a monti* e coll'apertura di un canale emissario a due chilometri dalla foce del Monticano, le piene del fiume rimarranno più depresse dei terreni di Oderzo, che i lavori di sistemazione idraulica devono procedere *valle a monti* e non viceversa (e il Genio civile *fin quì fece tutto il contrario*: che armonia d'intenzioni!) e che in fin dei conti (questa è sapientissima) le inondazioni sono forse *più di utile* che di danno, comechè la miseria di 5000 chilometri non ci separasse dalle sponde del Nilo!

Ciò assodato non ci resta che di pregare Giove Pluvio affinchè si metta d'accordo colla collega Cerere per rovesciare tutta l'acqua dei pozzi celesti sul Monticano per farlo correre allegramente pei campi e sommergere il granoturco, rendendolo così *più igienico e saporito*, o per costringerlo ad allagare le abitazioni, onde *scacciare* quel po' di muffa che si forma nei tempi *asciutti!*

Di fronte a questo grave fatto (di salutare ammaestramento all'on. Mel) è lecito sperare che questo nostro Deputato non si cimenterà più di bruciare dell'incenso sotto le narici di quel ministro che osò di corbellarci in questo modo. Non vogliamo, com'egli disse domenica, venuto qui a visitarci, che i deputati sieno i *servi* degli elettori (oh! questo è troppo) ma che sappiano comprendere e valutare i bisogni dei loro rappresentati, adoperandosi per ottenere quella giustizia che viene spesse volte invocata indarno, ci sembra lecito domandarlo.

La risposta ministeriale, che si potrà serbare come uno dei documenti *più preziosi* e più celebri degli annali idraulici, darà motivo a me e ad altri di ritornare sull'argomento, per mettere in piena luce la *parva sapientia* dei nostri Paleocapa e dimostrare loro che i figli di Volteio non sono senza sangue nelle vene.

LETTERE ASOLANE

Asolo *1 Ottobre*

Questo splendido e pittoresco paese non ha bisogno di *réclame*. Venuti una volta quassù, esso esercita il fascino, misterioso della Efi, dell'isola incantata in mezzo al mare. Non è un semplice luogo di montagna illustrato dalle memorie di Caterina Cornaro, degli Asolani del Cardinale Bembo, dai versi del Bacchelati, dalle monografie di Pacifico Scomazzetto, dalla dotta guida dell'illustre professore Brentari, dell'*Asolando* del Browning. Questa sarà la cornice del quadro, ma il quadro è tanto bello e poetico che può stare anche da sè.

Ed ora comincia a diventare il ritrovo preferito di artisti, di letterati, di inglesi, che amano la bellezza strana e vaga e qualche volta selvaggia e cupa. Il clima è dolcissimo; deve assomigliare a quello leggendario del paradiso terrestre, un tepore che s'insinua nel sangue e fa sognare ad occhi aperti.

E non mancano le distrazioni. Fra i ruderi dell'antico castello romano, scoperto nel 1880, da dove si gode la vista più varia, di un paesaggio incantevole, v'è un grazioso teatrino abitualmente aperto nell'autunno. E quest'anno, una brava compagnia ha cantato il *Pipelè*, ed ora rallegra il pubblico una delle musiche più vivaci e care che sieno uscite dal genio musicale umano: l'*Elixir d'amore*. — Ieri, serata della prima donna, il teatro era illuminato a giorno, la folla pigiata salutava la seratante con un subisso di applausi, e fiori e poesie le vennero offerti.

Cantò con molta grazia una romanza composta dal signor Balzeri suonatore di clarino e capo della banda cittadina.

Autore ed attrice dovettero presentarsi al proscenio. Seguì il terzetto dei *Lombardi*. L'a solo venne eseguito magnificamente dal violinista Bernardi, un modesto Asolano che fa veramente onore alla sua terra natiya. E l'opera giocosa si chiuse lasciando in tutti la più gradita impressione. Gli artisti signora Anna Centazzo, il tenore Bernagozzo, che ha una bella voce pastosa, calda e sa trovare delle note piene di sentimento, il buffo Cristofoli ed i cori, scelti fra gli artigiani del paese, costituiscono un complesso affiatato ed eccezionale e per l'ambiente e per i mezzi finanziari molto ristretti. Una parola di lode va tributata alla presidenza del teatro rappresentata dall'infaticabile ing. Pasqualini a cui le soavi armonie hanno ispirato bellissimi versi.

In ogni palchetto erano schierate due o tre signore, e brillavano tutte le stelle nostrane e forestiere. Le ho segnate alla rinfusa, e domando perdono delle ommissioni involontarie.

Le signorine Bladene figlie dell'egregio sindaco, le signorine Regazzoni, la contessa Soranzo, la signora Massaria, la signora e la signorina Nani, la signora Gött, le signorine Rizzardi, le signorine De Faveri, la signora Pasqualini, la nipote dell'avv. Bianchetti, la signora Cardini Mainella, la signorina Mainella, la signora Noya-Dalzotto, la signora Trabacchelli.

***

Finita così la cronaca del giorno vi parlerò domani di vari altri argomenti, che interessano assai il paese, a costo di portar via materia alle lettere promesse dal vostro Direttore.

Invisibile.

UN TERRIBILE INCENDIO
a Santo Stefano del Comelico

Ieri sera ricevemmo da Belluno la seguente corrispondenza:

Giunse stamane notizia che a Santo Stefano Comelico è scoppiato jersera verso le otto un incendio fortissimo, che poteva distruggere gran parte di quell'abitato, recando gravissimi danni. L'albergo Gerardis, il bello e buon albergo dove convenivano tutti i forestieri ammodo, fu distrutto; distrutta la caserma delle finanze; distrutto un gruppo di catapecchie verso il Padola.

Non si hanno particolari. Ma si teme assai che la sventura sia vasta, tremenda, tanto più che adess'adesso è partito a quella volta il prefetto Paroletti con un ingegnere del genio.

***

— Appena ricevuta questa cartolina abbiamo telegrafato per avere particolari precisi ad un amico di Santo Stefano del Comelico.

Ecco quanto egli ci telegrafò in proposito.

« *S. Stefano di Comelico, ore 7.55 p.*

« Ieri sera alle ore otto un incendio violentissimo, scoppiato casualmente distrusse l'albergo Girardis, con due grandi fabbricati vicini.

« Mercè il pronto concorso della popolazione dei paesi limitrofi e l'efficace impiego delle pompe dei comuni di Comelico Superiore e di Auronzo, dopo grandi stenti il fuoco venne domato dopo mezzanotte evitando un immenso disastro. Fortunatamente non si ha a deplorare alcuna vittima. Le Autorità governative locali, quelle municipali, la compagnia alpina di Auronzo, i carabinieri e gli agenti della P. S., nonchè un largo stuolo di coraggiosi cittadini gareggiarono in attività e zelo per domare l'incendio.

« Calcolasi che il danno ammonti a lire centomila. »

Danta-Comelico *1 ottobre.* — *Per una assoluzione.* — Ci scrivono:

In uno degli scorsi numeri l'*Alpigiano* raccontava che due fratelli venivano arrestati sotto imputazione di assassinio, ed usava contro di loro parole di fuoco. Quei due *manigoldi*, diceva, 14 anni or sono, proditoriamente assalirono in un bosco, sulla via da Auronzo a Danta, un loro compaesano e lo assassinarono. Fra le righe di quell'articolo col desiderio della meritata condanna, potevasi leggere la sentenza.

Nel suo ultimo numero l'*Alpigiano* dice: *Sono innocenti*; e perciò vennero restituiti alla libertà; e fa seguire questo cenno da apprezzamenti che avrebbe dovuto tenere nella penna.

Non vi sono basse vendette di partito, nè indegne pressioni, nè perfide influenze; tutto riducendosi alla insufficienza delle prove, per assodare fatti che da 14 anni a questa parte non poterono uscire, nè sono ancora usciti dalla pubblica opinione. Non è

Gazzetta di Venezia — 3 ottobre (18)

DE GIRARDIN

MARGHERITA

Andò verso di lui premurosa, allegra, porgendogli le mani:

— Perchè non avete voluto la mia riconoscenza? diss'ella.

— Per una ragione assurda che avrò l'onore di dirvi, se voi lo permettete, signora.

— Quando vorrete, rispose Margherita.

— Domani, allora perchè dopodomani parto per l'Italia.

— A domani dunque!

Ed ella gli strinse affettuosamente la mano.

Si separarono. Margherita montò nella sua vettura. Stefano era ridivenuto gaio; quelle parole: « Parto dopo dimani per l'Italia » gli avevano tolto un forte peso dal petto. Gastone poi, era raggiante d'orgoglio e di gioia: era fiero per il coraggio dimostrato nel saltare due gradini dell'anfiteatro per andare a raggiungere Roberto; bisogna anche dire che il signor della Fresnaye gli avava fatto un cenno; Gastone senza di ciò non sarebbe stato forse tanto ardito.

Traduzione di proprietà della Gazzetta di Venezia.

— Sapevo bene che era lui! La nonna voleva che fosse il signor d'Héreville! Io no! Avevo ragione, gridò:

Margherita era contenta di sè; tutte le emozioni che l'avevano tanto inquietata si spiegavano allora naturalmente e nobilmente. Era stato lui, pensava, l'avevo indovinato. L'istinto materno mi guidava; la verità mi splendeva agli occhi; invano volle ingannarmi. Ecco perchè alla sua vista ero tremante, inquieta, commossa. Il mio cuore l'aveva riconosciuto e mi gridava: E' lui!

VIII

Margherita attendeva il signor della Fresnaye con impazienza; aveva fretta di dirgli tutto ciò che non aveva potuto manifestargli prima. La sua riconoscenza così a lungo contenuta aveva infine trovato il mezzo di esprimersi. Di Roberto non aveva più paura.

Gastone era vicino a lei; l'aveva vestito con più cura del solito per mostrarlo al suo salvatore in tutta la sua bellezza. Ella poi, s'era abbigliata senza civetteria e senza pretese. In quel giorno tutta la sua vanità era per il figlio; le sembrava che fosse la maniera migliore d'esprimere la sua riconoscenza dimostrando a qual punto ella amasse quel caro fanciullo e a qual punto meritasse le sue tenerezze. Era come se avesse detto a colui che l'aveva salvato: Vedete come è adorabile! come l'amo. Giudicate quindi cosa deve essere per me l'uomo coraggioso che l'ha salvato!

Così, quando Roberto della Fresnaye entrò nel salone, ella non lo salutò con grazia e cortesia, come un signore che fa una visita, ma si alzò e andò verso di lui presentandogli Gastone. Roberto abbracciò il fanciullo che ritornò verso sua madre; allora ella prese alla sua volta Gastone fra le braccia, lo strinse al cuore con tenerezza e proruppe in lagrime.

— Senza di voi non avrei più questo tesoro, diss'ella abbracciando ancora Gastone.

Il fanciullo che aveva la sua idea fissa: andar a giocare nel giardino del signor della Fresnaye, vedere le tortore, le gazzelle, delle quali gli avevano tanto parlato, domandò a Roberto se doveva proprio partire l'indomani.

— No, rispose Roberto, non partirò che martedì.

— Allora potrò venire in casa vostra.

— Senza dubbio, e venivo appunto a chiedere alla vostra signora madre il permesso di venirvi a prendere domani mattina.

— Oh! mamma! dita di sì; questo mi farebbe tanto piacere! gridò Gastone.

— Il signor Berthault ve lo condurrà, non incomodatevi per venirlo a prendere.

— Venga dunque domani col signor Berthault a colazione a casa mia, alle undici, troverà un compagno degno di lui, il figlio di mia cugina la signora ***.

— Oh! che felicità, domani!

— E il fanciullo, avendo ottenuto ciò che desiderava se n'andò a giuocare; sulla porta del salone trovò sua nonna, e guardandola con aria maliziosa le disse:

— Il signor della Fresnaye è di là, disse.

La signora d'Arzac parve un momento contrariata; ma ben tosto, vedendo l'estrema bonomia di Roberto, la poca civetteria che metteva nei suoi modi con Margherita, la sua affettuosa cordialità, si rassicurò del tutto e finì per trovare che se non era amabile, era almeno quello che si dice una buona giovane. Le domandò se aveva degli amici in Italia offrendosi di portar lettere o pacchi. Dopo molte scuse ella lo incaricò di un piccolo libro per il principe di Teano a Roma.

— Assai volontieri, rispose Roberto, è il mio miglior amico, e certamente è l'uomo più spiritoso d'Italia.

Allora egli parlò del principe Teano con entusiasmo; e siccome nulla piaceva di più alla signora d'Arzac che sentir lodare i suoi amici, ella lo ascoltò con compiacenza e si lasciò sedurre. Il signor della Fresnaye trionfò sulle di lei implacabili prevenzioni. Nella sua improvvisa benevolenza ella volle quasi farlo arbitro di una questione sorta da due giorni fra lui e suo nipote. Si trattava d'una questione di mobiglie per il gran salone dell'appartamento che abiterebbero gli sposi novelli.

A questo pensiero il signor della Fresnaye impallidì visibilmente; ma per fortuna in quel momento non lo si guardava, e la perfetta tranquillità dei suoi modi, la gaiezza delle sue risposte non lasciarono punto supporre il dolore che tale conversazione gli cagionava. Lo si consultò come un giudice in fatto di eleganza. Da prima ricusò, poscia con molta grazia ed anche con una specie d'interesse, diede dei consigli pieni di gusto e d'intelligenza, e il suo parere, saviamente motivato e perfettamente ragionato, fu adottato all'istante.

— A proposito, disse la signora d'Arzac, indirizzandosi a Margherita, mi dimenticavo di parlarti del futuro appartamento. Che diceva mai Stefano che abbisognano ancora tre mesi per allestirlo? Ci sono stata questa mane, vi erano parecchi lavoranti; domani avranno tutto finito e in poco tempo voi potrete andarvi, sarà meglio così che scompigliare tutto per stabilirvi qui malamente, mettendo alla porta il povero Gastone.

— Il signor d'Arzac non approverà questo progetto, disse Roberto, perchè il suo matrimonio verrà così ritardato.

— Di quindici giorni al più, riprese la signora d'Arzac, non è poi una sventura tanto grande?

(Continua)

bello nè cavalleresco seminare sospetti e discordie con affermazioni assolutamente gratuite; e meno che mai sopra argomenti di così alta delicatezza.

Mogliano Veneto, *2 ottobre — Feste* — Ci scrivono:

Eccoci alla vigilia delle feste di beneficenza, di cui vi ho scritto la scorsa settimana e che, se il tempo non ci tradisce, riusciranno più brillanti degli anni scorsi.

Domenica 5 corr., ore 3 pom. — Corsa di cavalli attaccati a sulky, alla quale prenderanno parte i signori fratelli Antonini, il bar. Bianchi, il conte Nicolò Marcello, il sig. Ugo Trevisanato, il sig. Casellis, il sig. Antonini da Preganziol, ecc. — I cavalli saranno guidati dai rispettivi proprietarii.

Lunedì 6 corr., ore 3 pom. — Corsa d'onore fra i tre cavalli che risulteranno più veloci nella corsa del giorno precedente, e poi la *great attraction*, la corsa delle bighe guidate da tre allegri e notissimi signori di qui. — Veneziani, volete divertirvi? Venite a Mogliano domenica e lunedì: non avete che mezz'ora di ferrovia, trovate qui un ottimo restaurant ed in pochi minuti a piedi siete nell'ippodromo del barone Bianchi, teatro di tutti i divertimenti diurni di quest'anno.

La sera: Domenica, estrazione della Tombola; lunedì, festa da ballo; martedì, accademia di musica e prestidigitazione, della quale, come pure del tiro al piccione ed alla quaglia che avrà luogo domenica 12 corr., vi riparlerò.

Sono cominciati i lavori per l'installazione dei 4 fari elettrici che il cav. Stucky ha fatto generosamente trasportare dal suo grandioso Stabilimento della Giudecca. Essi hanno, come vi ho detto, la forza di mille candele l'uno e serviranno ad illuminare tutti tre i trattenimenti serali.

Chi non potesse dedicare tutta una giornata alla nostra Mogliano, sta bene sia avvertito che il diretto delle 2 per Treviso farà una fermata qui.

Padova, *2 ottobre. — Tiro a segno — Medici — Filodrammatici* — Ci scrivono:

(†) La Società di tiro a segno nazionale rende oggi pubblico l'esito della gara provinciale chiusasi domenica scorsa.

Ebbero ottimi risultati tutte le società rappresentate. La vostra raggiunse 1200 punti a mezzo degli abilissimi suoi rappresentanti. Figurano prime le società di Bologna e quella di Torino con 1548 punti ciascuna. La società di Padova ebbe 1280 punti.

Fra i rappresentanti premiati figura il sig. Battisti Carlo di Venezia, con 25 punti ed il nostro Fogliati con 24.

Nell'esercito abbiamo il dott. Savardo Umberto con 21 punti ed altri.

I premiati padovani sono una vera legione per cui mi è impossibile nominarli tutti.

Ebbe il primo premio d'incoraggiamento il cap. Giacinto Campeis, il secondo Malanotti Carlo.

— Il comitato medico padovano nella seduta del 27 ha approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« I Comitati medici della provincia di Padova desiderando il miglioramento igienico e professionale, si propongono di unirsi in federazione, deliberando che i signori presidenti dei singoli comitati si riuniscano onde compilare uno statuto di Federazione da rivedersi e sanzionarsi in altra seduta che avrà luogo giovedì 9 corrente. »

— In causa di un disgraziato accidente toccato al sig. *Bello* presidente della Filodrammatica « Paolo Ferrari » fu sospesa ieri sera la inaugurazione della nuova sala teatrale. Sabato prossimo si aprirà la nuova sede con *Una commedia per la posta* e farsa.

S. Donà di Piave *1 ottobre — Fiera — Feste e spettacoli* — Ci scrivono:

Con domenica comincierà la nostra fiera annuale. Un Comitato apposito ha preparato qualche attraente spettacolo. Sabato si aprirà il teatro sociale colla *Favorita* e canterà la Sambo reduce dagli allori mietuti a Trieste. Lo spettacolo pell'ottimo complesso, dai molti preparativi, havvi speranza riescirà perfettamente e corrisponderà all'aspettativa ed alle incessanti fatiche del bravo maestro Sicinio Trinei. Domenica verranno a fare una gita piacevole i reduci, i quali saranno incontrati dalla nostra Società operaia e dalla civica banda. In questa occasione avrà luogo una grande gara di tiro a segno, la quale incomincierà alle 9 ant. Alla sera il teatro verrà illuminato a giorno e chiuderanno la serata i soliti fuochi di bengala. All'albergo Chinaglia avrà luogo il pranzo dei reduci; vogliamo sperare che il bravo albergatore saprà farsi come sempre onore. Il tempo bello, se continuerà, sarà il miglior aiuto a rendere gradevoli e splendidi tanto gli spettacoli, che gli altri trattenimenti.

Vicenza, *2 ottobre — Vicentini a Torino — Mercato bozzoli — Banchetto — Vicenza e Schio — Case operaie — Meeting* — Ci scrivono:

(*Solo*) L'egregio prof. Napoleone Gaiesco non ha mandato all'Esposizione di Torino dei frutti, ma bensì dei bellissimi putti — scolpitamente due basso-rilievi tiepoleschi, modellati in terra cotta. Vi noto inoltre, fra gli espositori, l'*Unione operaia* con un diligente resoconto della società, buon lavoro di Antonio Coppin, ed una relazione sulla Cassa prestiti; le Cucine economiche della Croce Verde con un accuratissimo lavoro statistico, frutto di tante fatiche prodigate dal bravo ragioniere Luigi Dani, la Società cattolica con statistiche dei Dormitori economici.

— Alcuni commercianti di bozzoli presentarono alla Camera di commercio un'istanza acciocchè questa si adoperi per l'istituzione da parte del Municipio di un mercato coperto di bozzoli. Essendo la nostra Provincia uno dei centri più importanti di tale commercio, vogliamo sperare che il Municipio accoglierà la domanda.

— L'altra sera i soci della Società caffettieri ed arti affini si sono radunati in un lieto banchetto ai *Due cuori*; l'allegria vi regnò sovrana, ed il bravo Sasso si fece onore.

— Domenica le nostre Associazioni andranno a Schio per rendere più solenne l'inaugurazione della bandiera della Società scledense. Questo fatto dimostra che i pettegolezzi personali non possono creare rivalità fra due città sorelle.

— Gl'intraprendenti fratelli Ratti hanno offerto di assicurare per 10 anni gratuitamente tutti gli stabili della *Società per le case operaie*, colla Compagnia *Unione* da essi rappresentata. Tale atto di beneficenza va altamente encomiato.

— Come avevo preveduto, il famoso *meeting* contro l'applicazione della tassa sui fabbricati è andato in fumo.

LE CORSE NAZIONALI DEL 5 OTTOBRE
IN SANDRIGO

Elenco dei cavalli e conduttori: *Messalina*, proprietario bar. Alberto Roggieri di Novi-Modena — *Gruppo*, id. — *Conte Rosso* id. Società Antenore di Padova — *Armida*, id. — *Briosa*, id.

Corse dilettanti.

Jorick II, di Antonibon Antonio di Nove — *Speronella* di Pardelli Massimiliano di Venezia — *Ortensia* di Mistrorigo Guglielmo di Arzignano — *Alma* di Veronese Giovanni, id. — *Renoò* di Dal Lago dott. Ercilio di Vicenza — *Vampa* di Rancan Eliseo di Arzignano — *Norma* di Lucca Luigi di Fiorenzuola d'Adda — *Macomer* di Gherardini Coriolano di Arzignano — *Italia B.* di Attilio Mezi di Feltre.

Per la corsa del Ministero del 12 ottobre — *Guglielmo* di Roggieri bar. Alberto di Novi-Modena — *Etruria*, Società Antenore di Padova — *Olimpo* dei fratelli Peprina di Torri di Quartesolo — *Dardo* di Lorenzi Antonio di Villafranca Padovana.

2.a Corsa Nazionale (Handicap). — *Messalina*, di Bar. Alberto Roggieri, Novi Modena — *Gruppo*, idem — *Conte Rosso*, Società Antenore, Padova — *Armida*, idem — *Briosa*, idem — *Speronella*, Pardelli Massimiliano, Venezia — *Natalia*, Contarini Frattesco, Monselice — *Dard*, Gualdi Luigi, Modena — *Sara*, idem — *Norma*, Lucca Luigi, Fiorenzuola di Adda, *Jorick II*, Antonibon Antonio, Nove — *Streicha* di Montaschi Luigi, Modena.

PARTICOLARI
SULLA MORTE DI KARR
ANEDDOTI — SENTENZE

Alfonso Karr, quantunque avesse 82 anni, è morto vittima della sua imprudenza.

Egli abitava come è noto a San Raffaele sulla spiaggia del Mediterraneo nel mezzodì della Francia. Vi aveva la sua « Casa Chiusa, » e vi lavorava egli stesso il suo giardino.

Martedì, 23, dello scorso settembre, l'uragano si era scatenato sul litorale: la pioggia non lo trattenne, ed egli, che era ancora ben portante, volle uscire nel suo giardino, dove restò colla testa scoperta e in maniche di camicia, dando come di consueto, sotto l'uragano, a' suoi cari fiori le sue cure giornaliere.

Abbandonando il giardino egli prese un battello e andò a rilevare, sempre sotto la pioggia delle lenze, assai usate colà per la pesca. Poi rientrò in casa, cogli abiti fradici, bagnato fino alle midolla.

I suoi figli gli diedero il consiglio di cambiarsi; ma egli non lo seguì e tenne le sue vesti che colavano. Aveva una grande fiducia nella sua robusta costituzione. Non temeva nè venti, nè tempeste, nè sole, nè pioggia; e quando qualcuno cercava di dimostrargli l'imprudenza della sua condotta, egli rispondeva: *Che ho da temere? Vedete bene, al contrario, che ciò mi giova.*

Alludeva evidentemente a' suoi 82 anni, essendo egli nato il 24 novembre 1808.

L'indomani però dovette restare a letto. Una flussione di petto lo aveva colpito e in sette giorni lo ha ucciso.

⁂

Alla mattina del 30, giorno della sua morte, egli ha perduto la conoscenza delle persone; a mala pena riconosceva sua figlia, i suoi occhi si velarono; disse: « Mi sento morire! » e non pronunziò poi più una parola.

Cominciò l'agonia che durò fino a mezzogiorno, ora nella quale egli è morto, assistito dalla signora Leon Bouyer sua figlia, da suo genero e da' suoi nipotini.

Fu steso, dopo morto, sopra un letto di fiori, di quei fiori che egli amava tanto, che aveva egli stesso piantato, coltivato, inaffiato e che una mano pietosa ha raccolto per la sua salma.

⁂

Karr era d'una bontà paterna per coloro che erano al suo servizio e chiudeva volentieri gli occhi sulle loro debolezze. I domestici invecchiavano e morivano in casa sua. Una volta però dovette rimproverare una serva, che alla notte introduceva degli uomini nella sua cantina dove colla loro collaborazione aveva fatto notevoli vuoti.

Egli la licenziò consigliandole di non insistere per avere il certificato sul fatto servito. Ma ella lo pretese, minacciando di ricorrere al commissario di Polizia. Allora Karr scrisse:

« Ho licenziato la servente X.... perchè ha degli amanti che hanno troppa sete. »

⁂

Di Alfonso Karr, scrittore, parleremo altra volta. Ricordiamo che egli fu direttore del *Figaro* settimanale (il *Figaro* cominciò la sua vita ebdomadariamente) e pubblicò tanti libri da farne una biblioteca; ma il più grande successo della sua vita letteraria furono *Le Guêpes* (Le Api) un giornaletto settimanale, dove incessantemente, per dieci anni, egli ha scritto su ciascun fatto importante politico e letterario del giorno, sempre con profusione di spirito. — Pubblicazione, questa, che Cletto Arrighi ha tentato di imitare in Italia colla sua *Vespa Nera*, che ebbe breve vita.

⁂

Ecco, intanto, alcune sentenze originali di Karr:

— « La vanità è la schiuma dell'orgoglio ».

— « La donna non è sposa e vedova con dignità che una volta ».

— « I mendicanti rubano ai poveri ».

— « Voi avete volta a volta predicato il dogma dell'eguaglianza, che consiste non nell'innalzarsi fino agli altri, ma nell'abbassare gli altri fino a sè; e poi vi stupite e domandate: « Che cosa vuole la classe operaia? » — La classe operaia vuole semplicemente non lavorare più ».

— « Le proporzioni d'una statua diminuiscono allontanandosene; quelle degli uomini avvicinandosi ad essi ».

⁂

Curioso incontro!

Mentre Alfonso Karr moriva, una sua nipote, Karmen Karr, sposava a Barcellona un giornalista spagnuolo il signor de Lavarte.

CRONACA

CALENDARIO

Venerdì 3 ottobre: S. Candido martire.
Sabato 4 ottobre: S. Francesco d'Ass.
Sole, leva ore 6 m. 2; tram. 5 35
Temp. mass. del 2: 23 3 — Min. del 3: 15.5

Sul piroscafo a. u. « Nayade » giunto qui espressamente da Trieste, prese imbarco ieri sera alle sette S. A. I. la Principessa Stefania, col suo seguito composto delle signore contesse Palfy e Silva Taruca, del conte Bellegarde, del signor Pareo, e di cinque persone di servizio. L'Arciduchessa si reca a Miramare.

Il nuovo Punto Franco. — Dunque la Camera di Commercio ha ufficialmente annunciata l'inaugurazione del nuovo Punto Franco *irrevocabilmente* pel 16 del corrente mese. A parte che un fatto di così grande importanza pel commercio cittadino e forestiero dovesse esser molto ponderato prima di darne attuazione, perchè arrecante gravissime conseguenze trasformative, nei depositi, nella manipolazione delle merci nelle sistemazioni di sbarco e quella che più importa, nell'ingranaggio delle operazioni doganali e daziarie, noi che abbiamo fatta sul luogo una visita, crediamo che proprio si abbia pensato poco, e che il 16 corrente mese s'aprirà un bel nulla.

Mancano molte cose ancora e non solo di parte materiale tecnica, poichè il lavoro della banchina va avanti con una lentezza desolante; ma mancano molte cose da intendersi colla Direzione delle Gabelle, cose che non si chiedono e si ottengono in pochi giorni. Insomma si deve pensare a tutto o niente, altrimenti il Punto Franco invece che vantaggi presenterà danni ed imbarazzi. Il marchese Colombi, buon anima, diceva le cose si fanno o non si fanno.

L'egregio presidente cav. Ricco veda e provveda.

L'orario della Società Veneta Lagunare pel mese di ottobre, segna la partenza da Venezia per Chioggia una alle 8 ant., la seconda alle 11 ant., la terza alle 3 pom. Nessuna, trovasi in coincidenza coll'orario della ferrovia Chioggia-Rovigo, poichè le corse di questa sono la prima, alle 5.5 ant., la seconda alle 10.20 ant., la terza alle 4.30 pom.

L'orario della Lagunare pei mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio segna le partenze la prima alle 8 ant., la seconda alle 2 p.

Ora si chiede che vi sia almeno la coincidenza di una delle corse — e sarebbe facile ottenerlo anticipando la partenza da Venezia delle 8 e portandola alle 7.30.

— Da Venezia a Chioggia impiegai col piroscafo 2 ore e 20 minuti!

La Banda Cittadina di Mirano, suonò ieri sera, come abbiamo preannunciato, nella nostra piazza di S. Marco. Al concerto assistette molta gente e la brava banda fu assai applaudita. Ieri sera stessa è ripartita per Mirano.

Beneficenza. — La Congregazione di Carità annuncia, ringraziando, il generoso lascito di L. 1000 disposto dal compianto nob. sig. Giovanni Battista comm. Angeli in prò dei poveri e con pietosa sollecitudine già versate in questa tesoreria dalle nobili di lui figlie ed eredi contessa Elena Nani Mocenigo e baronessa Luigia-Maria Cattanei.

— La commissione amministratrice degli asili infantili ringrazia il signor avv. Giuseppe Ventura che per onorare la memoria della compianta signora Lucia Ventura Vivante ebbe ad elargire lire 100 a favore degli asili infantili suddetti.

Un truffatore audace — Mayer Michele, d'anni 23, nativo di Budapest; ma a quanto affermava domiciliato a Vienna, partiva da quest'ultima città nella primavera del corrente anno, diretto in Italia. La prima città da egli visitata fu Udine; ma non vi lasciò certo di sè grata memoria. Spacciandosi per certo Stör, figlio di un ricco negoziante di Vienna e membro di uno di quel Club, truffò parecchie rispettabili persone ed insalutato ospite, se ne partì per Venezia.

Qui giunto, strinse relazione con molte persone, le quali tutte giuravano sul suo verbo. Mangiò e bevette senza pagare un soldo in più locande e pubblici esercizi. Diceva di essere un abile congegnatore meccanico, e che un giorno o l'altro li avrebbe tutti soddisfatti.

In tale qualità si presentò al Silurificio di San Giobbe il giorno 4 giugno, ma il 14 dello stesso mese veniva licenziato per la sua inabilità al lavoro.

Si dette allora a fare l'atleta, e si produsse con giuochi di forza, nelle birrarie a S. Angelo, da Dreher, al Politeama Bandiera e Moro, ed in vari altri pubblici esercizi.

Quello però che egli guadagnava, non era bastante per coprire le spese della vita che conduceva con donne pubbliche. Ma anche da Venezia dovette fuggire, dopo avere lasciato debiti sopra debiti.

Il nostro truffatore-meccanico-atleta, volle esperimentare la sagacia della polizia italiana, e, con un'audacia degna di causa migliore, si recò nuovamente ad Udine, camuffato in modo ammirabile ed elegantemente vestito. Ma, il suo travestimento non valse, e la sua audacia la sconterà ora per alquanto tempo nelle carceri.

Riconosciuto da quegli agenti, fu invitato a recarsi all'ufficio di P. S., e messo di fronte alle persone abilmente truffate, finì per confessare le sue colpe.

Attenti negozianti. — A Trieste è stata smarrita o trafugata una cambiale di fiorini 3000 tratta dai fratelli Baccolo di Molfetta ed accettata dal signor M. L. Panunzio.

L'avviso interessa i commercianti, ai quali venisse offerta la cambiale per lo sconto.

Un furto audace si è perpetrato stamane dalle ore 7 alle 8 nella fondamenta S. Andrea.

In quella località e precisamente in Campo Morto tiene la sua abitazione il nunzio della chiesa di S. Dorotea — certo Andrea Pecoria di 64 anni — vicino all'omonimo convento di monache. La sua casa comunica col vicino convento, di cui fa parte, ed insieme al Pecoria stanno la moglie ed un orfanella di 12 anni, dal Pecoria stesso raccolta per carità.

Stamane alle 6 1/2 la moglie del Pecoria, uscì, come al solito, dalla casa, facendo servizi presso varie famiglie.

Poco dopo usciva pure il Pecoria e la bambina per fare le spese giornaliere pel convento.

Ritornatovi circa un ora dopo, trovò la porta di casa — che a quanto ci assicurò egli stesso — fu da lui indubbiamente chiusa a chiave — aperta. Salito sopra nella stanza da letto, vide aperto e scassinato l'unico cassetto del comò che era chiuso. Gli oggetti che si trovavano negli altri cassetti (che però non erano chiusi a chiave) erano tutti in disordine. Da quello scassinato erano stati rubati parecchi effetti di biancheria, come sottane, mutande, camicie e fazzoletti, nonchè un orecchino d'oro e due anelli vecchi, del valore di circa lire 12. Non essendo stato ancora eseguito l'inventario degli effetti di biancheria stati rubati, non si può stabilire il danno; ma si crede che il valore non oltrepasserà le L. 100.

Accorsero sopra luogo l'ispettore ed agenti di P. S. del Sestiere di Dorsoduro per le pratiche relative; ma nulla — a quanto sappiamo — si è potuto stabilire circa il ladro od i ladri.

Il furto, audace per l'ora e per la località, essendovi un continuo passaggio di impiegati e facchini che si recano alla stazione marittima fu consumato mediante false chiavi.

Furto di un sandolo. — Il noleggiatore di barche Tottolo Luigi, a Cannaregio, N. 6321, ha denunciato alla P. S. che fino dalla notte del 29-30 luglio u. s. gli venne rubato un sandolo alla buranella del valore di lire 40 circa.

Sulla pubblica via. — Stamane alle cinque, la pattuglia di agenti di P. S. di S. Polo, passando, per San Silvestro, vide a terra un povero vecchio che era stato colpito da paralisi. Fu riconosciuto per certo Angelo Spaventi di 67 anni, pescatore ed abitante in Via Nuova Ca Foscari, a S. Pantaleone, N. 3150.

Il disgraziato venne trasportato in gondola all'ospedale.

Due chiavi inglesi per scrigno, sono state trovate ieri e depositate presso l'ufficio municipale.

GLI ARRIVI
del giorno 2

Danieli — Baron de Catto da Roma.
Italia — Brunneri E. da Roma, Mirto D. da Palermo.
Luna — Ferrini S. da Milano, Forti E. id., Righetti E. da Modena, Marmitali E. id.
Cappello Nero e Belle Vue — Savenelli G. da Milano, Sestilei P. da Verona, Boegan A. da Vicenza, Fantini E. da Milano, Cozzani A. da Verona, Pavan I. da Rovigo, Polleretti G. da Chioggia, Bonfante G. da Milano, Riva C. da Torino, Sana E. da Verona, Poli P. da Milano, Poli G. id., Castagnan G. da Bologna.
Inghilterra — Campo F. da Bari, De Curtis S. da Napoli.
Monaco — Deputato Marchiori da Lendinara, Zefarico da Costa da Roma, Boito C. da Milano.
Vittoria — Fenzi E. da Milano,
Cavalletto — Comin L. da Bergamo, Bernardi G. da Roma, B. Negrelli da Marostica.

SPETTACOLI

Goldoni — Compagnia Zago-Privato — *Ciassetti e spasseti* commedia — Ore 8 1/2 — Cent. 80.

Lido — Nel grande salone dello Stabilimento tutti i giorni Concerto vocale ed istrumentale dalle 2 1/2 alle 5 pom. — L. 1.

Servizio telegrafico della " Gazzetta „

Dalla Capitale

La premiazione nelle scuole di Roma

Roma 2, ore 8 p.

Oggi nel pomeriggio al palazzo dell'Esposizione seguì la premiazione degli alunni e delle alunne delle scuole comunali. Intervennero alla solennità l'on. Mariotti, il prefetto e le altre autorità, e molta folla. La cerimonia si inaugurò con un applaudito discorso del commissario regio Finocchiaro Aprile.

Stassera vi è illuminazione e musiche nelle piazze.

Proposta di disarmo?

Dicesi che l'on. Crispi nel suo discorso di Firenze enuncerà il proposito del disarmo generale delle grandi potenze: raccolgo la voce per debito di cronista: ma non posso garantirvene l'esattezza.

Sempre per il nuovo credito Fondiario

Il banchiere Lazzaroni si è recato a Parigi per intavolare trattative coi banchieri francesi intorno al nuovo istituto di credito fondiario.

Per le elezioni

Lacava è partito iersera per Napoli per conferire coll'on. Crispi circa le elezioni generali. Egli tornerà a Roma domani mattina.

— L'on. Nicotera dopo tenuto una riunione a Roma con vari deputati dell'opposizione, partirà domattina per Napoli.

In Vaticano

Il Papa ricevette stamane il cardinale Sanfelice e Schlözer ministro di Prussia al Vaticano.

Sanfelice trovasi da due giorni in Roma. Lo accompagna monsignor Belmonti, fratello del deputato.

Lo scopo apparente della sua venuta è per sbrigare in Vaticano alcuni affari diocesani; ma pare che lo scopo vero sia per raccomandare la sorte di quel suo fratello, l'avv. Sanfelice, che, come si sa, è in carcere sotto l'imputazione di truffa.

Il divorzio in discussione

Si assicura che appena si aprirà la nuova legislatura dopo le elezioni generali, Zanardelli presenterà il progetto sul divorzio.

Durante la lotta elettorale si annunzierà formalmente che questo progetto farà parte del programma della nuova Camera.

Crispi a Roma

Roma 2, ore 10 20 p.

L'on. Crispi tornerà alla capitale la mattina di lunedì volendo passare a Napoli colla famiglia la giornata di sabato che è la festa del suo onomastico.

Il decreto organico sull'Eritrea

La *Gazzetta Ufficiale* odierna pubblica il decreto organico relativo alla colonia Eritrea.

Lo stipendio del governatore è fissato in 10 000 lire; — quello dei consiglieri in 9000 lire.

Il decreto istituisce un corpo di ufficiali coloniali dipendente dal Ministero degli esteri.

Contro il protezionismo americano

L'*Italie* di questa sera dice che l'Italia e l'Inghilterra promuoveranno una lega doganale delle nazioni europee per opporsi al protezionismo americano lasciando libere le convenzioni particolari fra i singoli Stati d'Europa.

La fine del colera a Massaua

Essendo cessato il colera a Massaua, si ordinò il rimpatrio dei congedati che erasi sospeso.

L'inno di Garibaldi

L'*Esercito* di questa sera smentisce la voce messa in giro che si intenda vietare alle musiche militari di suonare l'inno di Garibaldi.

Un'interpellanza dell'onor. Maria

Roma 2, ore 11 p.

Il deputato Maria ha mandato alla presidenza della Camera un'interpellanza sui criteri con cui si applica la legge di contabilità, essendosi pubblicati gli appalti dei lavori pubblici nelle Provincie di Padova e di Rovigo, dove sono già costituite le cooperative dei braccianti.

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO
Listini delle Borse

Venezia 3 ottobre

	da	a
Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1891	——	93 38
» » 5 0/0 god. 1° luglio 1890	——	95 55
Azioni Banca Veneta nominale	——	——
» di Credito Veneto nominale	——	——
» Società Veneta Costr. nominale	——	——
» Cotonificio Veneziano due corr.	——	——
Obblig. Prestito di Venezia a premi	——	——
Azioni Acciaieria di Terni val. nom. L. 500	——	——

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —.—

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	3 1/2				
Germania	5			123 35	123 50
Francia	3	100 50	100 70		
Belgio	3 1/2				
Londra	5	25 11	25 15	25 16	
Svizzera	4				
Vienna-Trieste	5	226 1/4	226 3/4		
Bancon. austr.					

Sconti

Banca Nazionale 6 0/0 — Banco di Napoli 6 0/0 — Interessi su anticipazione Rendita 5 0/0 a titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corrente tasso 6 0/0.

Milano 3

Rend. it. cont.	95 50	Raffineria Zuccheri	248 —
» fine	95 80	Sovvenzioni	140 —
Az. Merid.	678 —	Società Veneta	134 —
Banca Generale	487 —	Obbl. merid.	115 —
Lanificio Rossi	1185 —	» nuove 3 0/0	290 —
Cotonificio Cantoni	358 —	Francia a 3 mesi	100 60
Navig. Generale	378 —	Berlino a 3 mesi	124 80

Torino 2

Rend. cont.	95,10	Banca subalpina	79 50
» fine	95,80	Cred. merid.	150,—
Azioni ferr. merid.	677 50	Banca sconto	144,—
» merid.	716,—	Banca Tiberina	33,—
Cred. mob.	604 50	Cassa sovvenzioni	129,—
Banca naz.	1775,—	Cambio vista s. Fr.	100,60
» Torino	468,—	Id. 3 mesi s. Londra	25,14

Parigi 3
Apertura Tend. ferma

Rend. fr. 3 0/0	95,85	Italiano 5 0/0	94,85
» » perp.	94,97	Franc. 3 0/0	94,77
» 4 1/2	106,55	Id. (n.) 5 0/0	106,50
Rend. ital.	94 90	Id. 5 0/0	95,65
Ferr. lomb.	318,75	Italiano	94,—
» austr.	573 75	Inglese	93[illegible]
» rom.	18,92	Lomb. obbl. ant.	326,—
Banca n. terra n.	[illegible]	»	[illegible]
Prest. spagn. est.	78 [illegible]	Cred. mob. fr.	42,25
Banca di Parigi	870,—	Az. Canale Suez	22,98
Cons. ingl.	93,[illegible]		
Banca di sconto	536 25		
Egiz. 6 0/0	493,75		
Azioni Suez	43,75		
» Panama			

Parigi 2 — *Chiusura* · **Roma 3**

Rend. 5 0/0 c.	[illegible]	» per fine	[illegible]
Banca generale	485,—	Az. S. Acqua Pia	922,—
» S. Immobiliare	472,—		

Vienna 2

Rend. in carta	88,—		
» argento	88,50		
» oro	106,15		
» senza imp.	101,25		
Az. della Banca	982,—		
» Stab. di cred.	307,—		
Londra	112,35		
Zecchini imp.	5,34		
Napoleoni d'oro	8,85 1/2		

Genova 2

Az. Banca Naz.	1772,—
Cred. mob. it.	715,—
Ferr. Merid.	579,—
Mobil.	360,—
Navig. generale	370,—
Banca generale	486,—
Raff. Zuccheri	248,—
Società Veneta	—,—
Cambio vista s. Fr.	100,65
» s. Londra	25,46

Berlino

Credit	174,50
Cambio Vienna	179,90
Rendita italiana	93,[illegible]
Londra	
Consolidato	94,13
Rendita italiana	93 1/4

Firenze 3

Rend. it.	95,92 1/2
Cambio Londra	25,12
» Francia	100,57 1/2
Azioni F. M.	317 50
» Mobil.	604,75

Berlino 2

Mobiliare	174,10
Austriache	112,50
Lombarde	68,70
Rendita italiana	94,—

Londra 2

Inglese	95,1/[illegible]
Italiano	93,1/[illegible]

Telegrammi Commerciali della Camera di Commercio.

Olj

Napoli 2 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 84,96 — pel 10 maggio — — pel 10 agosto — — pel 10 ottobre 84,96 — pel 10 dicem. 81,36 — pel futuro 79,77.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 81,96 — pel 10 maggio — — pel 10 agosto — — pel 10 ottobre 81,96 pel 10 dicem. 80,78 pel futuro 78,47.

Cereali

Nuova York 2 — Frumento rosso D. 1,03 — Granoturco D. 0,56 — Farine extratate da 3,35 a 3,55 — Nolo cereali Liverpool D. nolo gratuito.

Coloniali

Londra 2 — Zuccheri greggi — mercato sostenuto
Zuccheri barbabietole id. fermo
id. raffinati id. pesante
id. in pani id. sostenuto
id. cristallizzati id. idem

Nuova York 2 — Caffè — mercato sostenuto
Caffè Rio fair 20,50 a 20,75 — idem 20,75 a 21,— — Zucchero muscovado N. 12 cent. 5 13/16.

Petroli

Filadelfia 2 — Petrolio Standard White C. 7.40.
Nuova York 2 — Petrolio Standard White C. 7.40.

Movimento del Porto

Arrivati il 1. da Glasgow vap. ingl. « Lemnos » cap. Clarkson, con carbone all'ordine — da Costantinopoli vap. ital. « Tarmina » cap. Ferroni con merci e grano alla Navig. Gen. Italiana.

Arrivati il 2 da Cardiff vap. ingl. « Edimburg » cap. Milne con carbone alla Ferrovia.

Partenze del 1. per Bari e scali vap. ital. « Fieramosca » cap. Di Cagno, con merci — per Marsiglia vap. ital. « Sumatra » cap. G. Brofferio, con merci — per Palermo brig. ital. « Unitas » cap. Visnella, con legname — per Porto Said brig. ital. « Emule » cap. Busetto con mattoni.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 1. ottobre, N. 230, contiene: R. D. che estende al comune di Terracina (Roma) le disposizioni contenute negli articoli 12, 13 e 15 della legge 15 gennaio 1885 — R. D. che aggrega il comune di Lusa (Cuneo) alla Sezione elettorale di Viola del collegio di Ceva (Cuneo) — RR. Decreti che separano il comune di Mostellegro dalla Sezione elettorale di Cattolica Eraclea (Girgenti), di Scapoli da Colli al Volturno (Campobasso), di Carbonate da Locate Varesino (Como) e Rovegro da Cossogno (Novara) — R. D. che aggrega il comune di Omignano (Salerno) alla Sezione elettorale autonoma di Sessa Cilento del terzo Collegio di Salerno — R. D. che dà facoltà al comune di Stella Cilento (Salerno), di applicare, nel 1890, la tassa di famiglia — R. D. che pone in liquidazione la Cassa di risparmio di Molfetta — R. D. che approva lo statuto organico dell'Opera Pia « Dotazione del Tempio » in Possagno (Treviso) — R. D. che erige in Ente morale il pio lascito dotale istituito dal sacerdote Luigi Borzini in Novara — Disposizioni tutte nel personale dipendente dal Ministero della guerra — Id. nel personale dipendente dal Ministero della marina — Id. nel personale dipendente dal Ministero delle finanze — Circolare ai prefetti e ingegneri capi del Genio civile sulla esecuzione della legge 20 luglio 1890 — Avviso — Concorsi.

ANNUNCI UFFICIALI
Ultime dichiarazioni di fallimento

Gasparini Giuseppe, Milano — Salvo Salvatore, Napoli.

Telegrammi Commerciali della Gazzetta

Havre 3 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	— —	91 Marzo	— —
Dicem.	— —	91 Dicem.	— —

Hamburg 3 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	— —	91 Marzo	— —
Dicem.	— —	91 Maggio	— —

Anversa 3 — Caffè — mercato fermo

——	— —	91 Marzo	— —
Dicem.	— —	91 Maggio	— —

Parigi 3 — Zuccheri Bianc N. 3, — mercato fermo

Mese corr.	fr.	— —
4 ottobre	»	— —
4 primi	»	— —

Budapest 3 — Frumenti — mercato fermo

1891	Primavera	f.	—.—/—
1890	Autunno	»	—.—/—

Biade mercato fermo

	Mese corr.	f.	—.—/—
1891	» maggio-giugno	»	—.—/—

Oggi non sono arrivati i prezzi del caffè e zuccheri.

La Conferenza anglo-italiana

La *Riforma* smentisce che la sospensione dei lavori della conferenza anglo-italiana sia stata causata da dissidi scoppiati fra i Governi.

La *Tribuna* dice che Crispi nella conferenza sostenne che l'Italia e l'Inghilterra devono occupare Kassala per assicurarne la pace, sottraendola ai Dervisci.

I delegati inglesi chiesero istruzioni a Londra.

Il *Secolo XIX* riceve da Napoli queste informazioni, che riportiamo per debito di cronisti, a proposito della sospensione delle conferenze dei delegati italo-inglesi sulla delimitazione africana:

« Il generale Luchino Dal Verme e il conte Silvestrelli, per quanto dotti, per quanto pratici delle negoziazioni diplomatiche, sono lungi dall'essere competenti nella materia.

Il Dal Verme dell'Africa non ha viaggiato che l'Egitto e le conoscenze africane del Silvestrelli suppongo non vadano oltre al Cairo e ad Alessandria.

Entrambi hanno viaggiato molto ed il primo ha compiuto il giro del mondo, ma nessuno dei due si è reso conto *sopra luogo* dell'importanza della questione da risolvere.

Per l'opposto i delegati inglesi sono quanto di meglio si poteva trovare per un affare di tanta importanza.

Chi può contestare al Baring e al generale Grenfell un'assoluta, amplissima competenza?

Entrambi conoscono l'Africa Orientale palmo a palmo e i loro nomi sono stati più di una volta coinvolti nelle vicende del Sudan.

Che ne è avvenuto?

Una cosa semplicissima e cioè che, fin dalla prima seduta, si manifestò l'inferiorità dei nostri delegati.

E l'onor. Crispi, ricevendoli la sera precedente a cominciamento dei lavori, se ne convinse senza più e telegrafò al conte Antonelli di partire immediatamente per Napoli.

Ecco svelato il perchè egli si trovi oggi fra i delegati italiani.

Cosa i lavori della conferenza — come intenderete — vengono condotti con la massima segretezza ed è difficile che qualcosa ne trapeli.

Pure io sono in grado di annunziarvi che due questioni si son messe innanzi dal Governo italiano: la cessione a noi di Kassala e la cessione di tutto il nostro territorio eritreo agli inglesi, mediante un forte compenso pecuniario.

Della seconda di tali proposte gli inglesi non vogliono saperne. Eppure son tanto ricchi!

In quanto a Kassala, per ottenerla, i nostri delegati non risparmieranno sforzo veruno di eloquenza e di argomentazioni.

Ma fin oggi Baring e Grenfell tengono duro e non vogliono sentire da questo orecchio. Fin oggi ciò che vorrebbero dare all'Italia sarebbe una piccola striscia sul Mar Rosso che costituirebbe piuttosto una difesa delle loro spalle. »

Finali per gli inondati

L'onor. Finali ha diretto una circolare ai prefetti ricordando loro le prescrizioni della legge in favore dei danneggiati dalle piene dei fiumi dell'autunno scorso, e raccomando ad essi di avere la maggiore possibile sollecitudine.

Raccomanda di far presente alle amministrazioni provinciali, comunali e consorziali le quali vogliono chiedere il concorso dello Stato, che hanno ancora quattro mesi di tempo per inoltrare le loro domande.

Briganti a Frascati

Telegrafano da Frascati che, mentre certo Lovetti colla famiglia si recava stamane in carrozza verso Monterompatri, sei malandrini, mascherati, tirarono delle schioppettate contro la carrozza. Il Lovetti rimase ferito; il figlio suo ucciso e un amico che era nella carrozza fu pure gravemente ferito. I malandrini fuggirono.

I dispacci d'oggi

LA NOTIZIA DELLA MORTE DI BACCARINI

Roma, 3 ore 7 ant.

La notizia della morte di Alfredo Baccarini è giunta qui alle ore 2 10 di questa mattina.

I giornali riportano semplicemente il dispaccio della *Stefani*; solo il *Don Chisciotte* ha poche parole per ricordare le doti di cuore e di mente dell'estinto, la tenacità del suo carattere, il suo affetto per Roma.

A Montecitorio (palazzo della Camera dei deputati) finora non sono affissi che i telegrammi del Prefetto di Ravenna e del sindaco di Russi, annunzianti la perdita.

È arrivato anche un telegramma della famiglia (*vedere il dispaccio da Russi*); ma mancando alla Camera i questori, finora nessun telegramma è stato spedito alla famiglia. Nessun deputato trovasi ora a Montecitorio.

Il Commissario Regio ha telegrafato alla famiglia esprimendole il dolore di Roma. Lo stesso R. Commissario pubblicherà un manifesto.

Varie associazioni e il circolo dei giornalisti spedirono dispacci di condoglianza alla famiglia e al sindaco di Russi.

— Il Commissario Regio ha delegato due ex consiglieri comunali di Roma di rappresentare la Capitale ai funerali di Baccarini.

Crispi e il discorso di Firenze

Roma 3, ore 11 30 a.

Il *Fracassa* dice che Crispi arriverà martedì mattina. Presiederà il Consiglio dei Ministri e ripartirà martedì stesso per Firenze.

Conferma che il discorso non avrà carattere elettorale. Dice che non si è ancora determinato il giorno ed il luogo in cui Crispi farà un discorso elettorale.

Una smentita ufficiosa
a proposito di Kassala

Il *Fracassa* smentisce che Crispi nella conferenza anglo-italiana abbia messo il dilemma: O l'Italia o l'Inghilterra deve occupare Kassala.

Odissea di emigrati italiani
negli Stati Uniti d'America

Telegrafasi da New York, 3 che parecchi operai provenienti da Napoli, arrivati a New York a bordo del *Burgundia*, sono trattenuti colà per sapere se il loro arrivo è contrario alla legge che interdice l'importazione di lavoratori in virtù di un contratto. Si suppone che questi operai siano stati arruolati con contratto per lavorare nelle miniere saline nello Stato di New-York.

Dalle Provincie

L'AGONIA DI BACCARINI

Russi 2, ore 9.50 p.

Baccarini è agonizzante. Tutta la giornata rimase senza nutrimento. Ebbe lunghissimi assopimenti.

Nei momenti di assoluto riposo sembra una persona sana. Qualche volta la respirazione diviene alquanto faticosa e mormora: aria! aria!.. Gli fanno respirare ossigeno puro senza che se ne accorga. Ciò lo solleva e lo mette tranquillo. Nei momenti agitati vorrebbe rimaner solo, quasi temesse dar fastidio a chi lo assiste.

ore 11.50

Sono cominciati dei violenti assalti d'asma, che si succedono frequentemente. Al capezzale dell'infermo stanno, infaticabili, i figli.

LA MORTE DI ALFREDO BACCARINI

Russi 3 ore 1.20 pom.

Alle 12 44 l'on. Alfredo Baccarini è morto.

La moglie, i figli, il genero, il fratello, il conte Gueccimanni assistevano l'infermo.

L'agonia fu lenta, straziante. All'ultime ore la vista dell'infermo si era offuscata, la voce spenta. Verso mezzanotte le sue mani erano gelate, impotenti.

La notizia si è sparsa per la città in un momento, poichè tutti i pubblici ritrovi si tenevano da alcuni giorni aperti fino alle prime ore antimeridiane, per sapere le notizie.

La famiglia ha diretto alla Camera dei deputati questo telegramma:

« Col cuore straziato da immensa angoscia
« sentiamo il dovere di annunziare alle Signo-
« rie Loro, la nostra irreparabile sventura ac-
« caduta alle 12 44 Ringraziamo delle premure
« cordiali usateci ».

Di Alfredo Baccarini noi abbiamo lungamente parlato giorni sono.

E' morto in età che, per i nostri uomini di Stato, non può dirsi vecchia: egli non aveva che 64 anni e due mesi.

Non eravamo con lui, nè per il programma di governo, nè per quello col quale egli credeva si dovesse risolvere la quistione sociale e che annunciò a Sant'Arcangelo e ripetè poco dopo al teatro Brunetti di Bologna, presente il Cairoli.

Pareva e pare sempre a noi che tali programmi siano più ricchi di utopie che di pratici propositi.

Oggi al disparire dell'uomo che li ha annunciati e sostenuti, ma che non lascia continuatori, noi salutiamo riverenti la tomba che lo raccoglie — poichè egli era uomo di forte carattere, di altissima intelligenza — riconosciamo che, come ha reso, ancora avrebbe potuto rendere pregevoli servizi alla patria — ma non gli facciamo olocausto delle idee nostre.

(N. d. R.)

I NOMI DEI SENATORI E DEPUTATI
CHE INTERVERRANNO
AL BANCHETTO DI FIRENZE

Firenze 2, ore 9. 35 p.

(*n. t.*) Dal Comitato ordinatore del banchetto posso avere i nomi dei senatori e deputati che hanno aderito o che interverranno al banchetto.

Alario, Amato Poerio, Andolfato, Antonelli, Arbib, Auriti, Baccelli Augusto e Guido, Baldini, Balestra, Barazzuoli, Barsanti, Bastogi, Berti, Brancheri, Bonasi, Boselli, Brin, Broccoli, Brunicardi, Bufardeci, Buttini, Calvi, Camporeale, Carzi, Capoduro, Carcano, Carrelli, Cambray-Digny, Chiaradia, Chimirri, Cocozza, Castelli, Caterini, Corato, Chiapusso, Chigi Zondadari, Compans, Coppino, Damiani, De Dominicis, Della Valle, De Pazzi, De Renzi, De Roland, De Simone, De Zerbi, Di Beneltendo, Di Lorenzana, Di Marzo, Diaz, Di Pisa, Fabbricotti, Falcone, Faina, Fani, Farina, Fili-Astolfone, Gaetani, Gallo, Gentili, Gianolio, Ginori, Giolitti, Giordano, Grassi Pasini, Iadelio, Invitti, Laporta, Levi, Lechini, Luciani, Lugli, Lazzetti, Marchiori, Martini Ferdinando e Gio Battista, Materi, Miceli, Minolfi, Mosconi, Modestino, Morin, Mordini, Morre, Nanni, Narducci, Nocito, Oldone, Papadopoli, Paronelli, Passerini, Pelloux, Perroni, Peyrot, Polvere, Pompili, Pozzolini, Racchia, Raffaele, Reale, Ricci, Riola, Rocco, Romanin Jacur, Rosano, Rossi, Rouz, Rodini, Roggi, Sanguinetti, Santi, Sennise, Siacci, Sonnino Sidney, Sperotto, Suardo, Sommaruga, Taverna, Tommasi Crudeli, Torrigiani, Toscanelli, Tarbaglio, Ungaro, Veyra, Vigoni, e quindi Corvetto, Tosaldi, Gangitano, Nicolosi, Finocchiaro Aprile, Petroni Tori, Pandolfi, D'Ayala, Patania, Penserini, Mariotti Ruggero, Silvestri, Moneta Alcibiade.

— Interverranno anche 43 senatori, cioè.

Allievi, Aloisi, Bartoli, Bellinzaghi, Berardi, Bertole-Viale, Cambray-Digny, Canizzaro, Cantani, Castagnola, Collecchioni, Caracciolo, Corsini, Cordova, Della Verdura, Duchoqué, Fossombroni, Garzoni, Inghilleri, Lacaita, Manfredi, Paternò, Pietracatella, Paccioni, Ricotti, Saladini, Taberrini, Todaro, Tolomeo, Torrigiani, Villari, Vimercati, Ricasoli, Visone, Torre, Secondi, Griffini, Cremona, Colonna, Avelia, Durante, Tasse.

— Hanno aderito i senatori.

Guerrieri-Gonzaga, Tenuto, Muratori, Pallavicini, Dossena Vigliani, Petri, Lovera, Cavagnari, Boselli, Casarini, Canonico, Amore, Ruschi, Maiorana, Gala Piedimonte, Colenda.

Per motivi di salute hanno scritto di non poter intervenire S. E. Gaidini ed i senatori Balocchi e Masserini.

— Hanno pure fatto adesione i deputati.

Fiorena, Sbarbaro, Levanti, Paola, Chinaglia, Cefaly, Vacchelli, Guglielmi, Orsini, Arcoleo, Elia, Papa, Lorenzini, S. Giuseppe, Mordini, Bonini, Frans, Curioni, Fevale, Cavalletto, Costa Alessandro, Simeoni, Sprovieri, Vigna, Garelli, Cargazza-Amari, Seracco, Zeccaro, Chiesa, Pugliese, Asteri, Fagioli, Nasi, Geymet, Sigarreggi, Di Blasio, Cibrario, De Cristofaro, Rizzardi, Guaia, San Vitale, Barbeno, Torraca, Collabiano, Cerulli, Villari, Gherardini, Brigantini Bellini, Farina N., Capilongo, Angeloni, Fabrizio Niccolò, Lazzaro, Balsamo.

Grave disgrazia al Manicomio di Bergamo

Bergamo 2, ore 8.35 p.

(*d.*) In una fabbrica, che si sta costruendo presso il Manicomio, il muratore Pietro Rota lasciò cadere su un ponte un sasso di 60 chilogrammi che travolse una tavola facendo cadere tre operai, dei quali due si salvarono; ma il terzo, il Rota, fu investito da altri sassi alla testa e morì sull'istante.

Un ragazzo decapitato da un tram
a Bologna

Bologna 3 ore 7 ant.

(*Rico*) Iersera il ragazzo Ettore Gambertini, d'anni 9 correva sopra un muricciuolo del porticato di San Giacomo mentre stava per passare il tram a cavalli per la strada. Il ragazzo cadde, una ruota passandogli fra capo e collo lo decapitò. Il Gambertini è un esposto.

Un Consiglio comunale contro un vescovo

Carpi, 2 ore 6.10 p.

(*c*) Il nostro consiglio comunale ha respinto l'istanza del vescovo, il quale chiedeva che non venissero ammesse le fanciulle nelle scuole ginnasiali e tecniche.

La energia di Boselli

Lugo, 2 ore 6 p.

(*n*) Il ministro della pubblica istruzione ha traslocato telegraficamente i professori Pratelli e Marescotti, insegnanti nelle scuole tecniche.

Sono entrambi mazziniani e influenti elettori che combattevano ostentatamente le istituzioni e i principi d'ordine.

I fratelli Croce fuggiti dal carcere di Montevideo?
Due suicidi a Milano

Milano, 3 ore 10.50 ant.

(*Al.*) Nei caffè e pubblici ed esercizi correva ieri sera la voce che i fratelli Croce, quelli che derubarono il banchiere Pisa, fossero fuggiti dalle carceri di Montevideo.

Alla questura, sia che tutto si ignori, sia che si voglia mantenere il silenzio, non ho potuto saper nulla.

Mi sono recato stamane in casa del banchiere. Egli è assente da Milano. I suoi agenti mi dissero avere anch'essi udita la voce della fuga, ma alla Banca non giunse alcuna notizia.

Il *Secolo*, [redacted] che dice ricevere da Montevideo, conferma [redacted] fuga.

— Vittoria Raimondi maestra, di 27 anni, per cause ancora ignote, tentò uccidersi bevendo delle sostanze velenose. Fu trasportata all'ospedale in stato grave.

— Un individuo, indosso al quale fu trovato un biglietto di visita su cui sta scritto Luigi Agrati corso Magenta 7, fu raccolto moribondo dai carabinieri, presso i giardini.

Interrogato, rispose, che aveva bevuto poco prima una bottiglia di acido fenico.

Trasportato all'ospedale dopo un'ora spirò. Si crede sia un merciaio ambulante diviso dalla moglie.

Seduta tempestosa
nel Consiglio comunale di Napoli
Imbriani chiamato « canaglia »

Napoli 2 ore 9 p.

Oggi si è riunito il Consiglio comunale. All'ordine del giorno era l'interpellanza del consigliere Matteo Renato Imbriani sui lavori per il risanamento.

Come al solito, l'Imbriani fu assai violento e non ebbe misura nelle accuse.

Ha attaccato vivamente il fratello del consigliere duca di Laurenzana, tacciandolo di essere uno degli azionisti fittizi della società imprenditrice dei lavori.

Il consigliere duca di Laurenzana a questo punto si è alzato e coi pugni rivolti verso Imbriani lo ha ingiuriato, dicendogli:

— Lei è una canaglia.

Il tumulto a questo punto si fa indescrivibile: chi grida contro Laurenzana chi contro Imbriani, che dal suo posto seguita a declamare.

Il sindaco impotente a mantenere l'ordine della discussione si copre e scioglie la seduta andandosene.

I commenti sono infiniti. Credesi che l'incidente avrà un seguito, che si può facilmente prevedere.

Il processo contro i due Notarbartolo
Orribile disgrazia a Piano de' Greci

Palermo 2, ore 6. 10 p.

(*a.*) E' incominciato alla nostra Corte di Assise il processo a carico dei signori Pietro e Francesco Notarbartolo di Villarosa, imputati di assassinio con premeditazione e prodizione in persona di Giovanni Leone, avvenuto nella nostra città nella via Pignatelli Aragona il 31 dicembre 1888, e contro Calogera Tinnirello serva dei Notarbartolo Villarosa, imputata di complicità nello stesso reato.

La Parte civile è rappresentata dagli avvocati Ferdinando Di Donni ed Antonino Traina, e i difensori sono gli avvocati Caccia, Marvillu, Puglia, Marinuzzi, Donatuti, La Manna e Palmeri.

Trattandosi di un processo che ha destato e desta tuttavia un grande interesse, grande folla assiste alle udienze. Già fino da ieri in cui vi fu la lettura della sentenza di rinvio e dell'atto d'accusa, la sala fu occupata dalla folla, che oggi era addirittura pigiata nell'aula, per assistere all'interrogatorio degli imputati che si protestano innocenti.

Le loro dichiarazioni e gli schiarimenti chiesti dalle parti diedero luogo a molti e vivaci incidenti fra la difesa da un lato e il Pubblico Ministero e la Parte Civile.

Domani si assumeranno le deposizioni dei testimoni d'accusa.

— Ieri a Piano dei Greci, alcuni contadini volendosi riparare da un uragano si portarono sotto un pagliaio. Un fulmine cadutovi sopra lo incendiò, uccidendo un certo Angelo Di Lorenzo e ferendo seriamente altri sette contadini.

Il mistero sul ricatto di Marsala

Palermo, 2 ore 7 p.

(*a.*) Si smentisce la notizia del sequestro nel territorio di Marsala del marchese Dunna, che erasi invece allontanato volontariamente dalla famiglia. La pubblica forza accorse sul luogo e trovò il marchese incolume.

Però i commenti sono svariati. Pare che veramente il ricatto sia stato tentato e in parte consumato, ma che non si parli per paura di peggio.

Il ministro Brin

Savona 3 ore 1 10 pom.

Il ministro della Marina Brin è arrivato ieri [redacted].

Sintomo grave

Spezia 2, ore 7. 15 p.

(*n.s.*) Il *Fieramosca* è partito di qui a tutto vapore verso Lisbona, dove si fermerà per proteggere gl'italiani e in caso di bisogno la Regina Maria Pia.

Si considera questa partenza come un grave sintomo della situazione politica del Portogallo.

Pare che un'altra nave forte si tenga pronta a un ordine del Ministero.

ANCORA GLI ESPOSITORI VENETI A TORINO
Una cooperativa in azione
I ristauri del Palazzo Ducale di Venezia

Torino 2 ore 10.30 p.

(*Zuccaro*) Un membro del Comitato dell'*Esposizione operaia* mi disse stasera che si attendono per domani o dopo ancora altri lavori da esporre, provenienti dalla mostra di Pavia, fra cui parecchi di espositori veneti; e mi disse che oggi sono giunte parecchie casse contenenti lavori di espositori di Vicenza e di Padova: lavori che il Comitato, in via di favore, esporrà benchè giunti in ritardo. Intanto oggi ho notato all'Esposizione quattro bei lavori del vicentino Guitsor, giunti stamane, in ritardo. Sono quattro bassorilievi in terra cotta, tolti da dipinti del Tiepolo: quattro gruppi di putti, modellati con talento.

— In un cortile della Mostra operaia ora la *Società cooperativa ferroviaria di Torino*, in un banco speciale, pone in vendita varie qualità di salame e del pane, precisi a quelli e coi prezzi stessi usati nel suo gran magazzino ferroviario: qualità ottima e prezzi tenuissimi che fanno stupire tutto il pubblico che accorre in quel cortiletto della detta Esposizione. L'accennata Società è la prima che vanta l'Italia come cooperativa di consumo, ed è una delle primarie d'Europa. Ha quasi 4000 soci, ed il suo stato floridissimo è dovuto in gran parte all'opera intelligente e costante del presidente comm. Stanzani, ispettore principale del Traffico. L'anzidetta vendita al pubblico è come un saggio della Società stessa; espositrice nella sezione della *Cooperative*.

— All'*Esposizione d'architettura*, nel gran Salone della mostra del Ministero della Pubblica Istruzione, figurano pure i disegni dell'architetto veneziano Forcellini, per i restauri del vostro Palazzo Ducale, accanto ai quali sta il modello in legno del Palazzo stesso: disegni e modello ammirati attentamente dagli intelligenti visitatori.

Dall'Estero

Pel Canton Ticino
La deliberazione del Consiglio Nazionale

Berna 2 ore 9 p.

Il Consiglio nazionale approvò con 97 voti contro 35 le proposte della maggioranza della commissione riguardo al Canton Ticino appoggiate dalla dichiarazione del Consiglio federale. La minoranza dei 35 voleva immediato il ristabilimento del governo rovesciato.

La proposta era di ristabilire il governo quando fossero rimossi gli ostacoli e qualunque sia il risultato del plebiscito che seguirà domenica prossima per la revisione della costituzione cantonale.

L'amicizia e l'alleanza
fra Germania, Austria e Italia

Berlino 3 ore 1 pom.

La *Nord Deutsche Zeitung*, parlando dell'accoglienza splendida fatta a Vienna a Guglielmo II, dice che essa accentua l'alleanza e le relazioni amichevoli dei sovrani e dei popoli dei due imperi. Soggiunge: Ciò che questa unione, assieme all'alleanza e all'amicizia dell'Italia può offrire ai popoli interessati può bastare interamente per far nascere dappertutto la più viva gioia del presente e la fiducia piena di speranza per l'avvenire.

Che sia vero?

Parigi 3, ore 9 ant.

(*C*) Il *Matin* dice che il generale Boulanger avrebbe voluto recarsi a soggiornare, durante l'inverno in Italia, ma gli se ne ha rifiutato il permesso. Egli si recherebbe perciò a svernare a Malta.

Quello che vorrebbe Crispi secondo il « Matin »
per rinnovare la triplice alleanza

Parigi 3, ore 10.15 ant.

(*C.*) A solo titolo di cronaca vi segnalo un telegramma che il *Matin* riceve da Vienna. Il telegramma afferma che la Germania domandò formalmente all'Italia se intende rinnovare la triplice alleanza. Crispi chiese quale compenso preventivo l'autorizzazione di occupare Tripoli.

Gli fu data carta bianca.

Egli mandò quindi a Parigi degli emissari ufficiosi per prosentire le disposizioni della Francia.

Ribot non si sarebbe opposto, osservando però che l'Italia si metterebbe in lotta coll'intero mondo mussulmano.

Nondimeno Crispi preparò la flotta per occupare la Tripolitania agli ultimi di settembre.

La visita a Siracusa fu per ispezionare i depositi militari: ora tutto è pronto.

La stampa francese e l'intervista

Parigi, 3 ore 9 ant.

(*c*) Il *Radical* giudica le dichiarazioni di Crispi a Saint-Cère come l'indizio di una evoluzione del ministro italiano.

La *Presse* invece ne parla come di una manovra elettorale di Crispi per mostrare che non sono solo i democratici a volere l'amicizia della Francia.

La *Justice* dice senz'altro che il colloquio è inventato. (E s'inganna, il giornale di Clemenceau.) (N. d. R.)

Un altro articolo di Saint Cère

Il *Figaro* pubblica un articolo di Saint Cère sopra l'esercito italiano.

L'articolo loda la fanteria e in ispecie i bersaglieri, ma trova che la cavalleria e l'artiglieria sono molto difettose.

Afferma che le strade ferrate, in ispecie dal punto di vista militare sono in cattivo stato e perciò riescirà difficile la mobilitazione dell'esercito.

Agenzia Stefani

Budapest 2. — Camera dei deputati — Il ministro delle finanze presenta il bilancio di previsione pel 1891. Le entrate sono calcolate in 369,008 583 fiorini le spese in 369,004 543, risultando un avanzo di 4010. La legge del bilancio 1890, avendo presentato un *deficit* di 508,9 1 fiorini ne risulta che il bilancio del 1891 ha un miglioramento di 512 941 fiorini.

Buenos Ayres 2. — Il Governo decise di assicurare il pagamento del debito contratto da diverse provincie della repubblica argentina per sottrarle al fallimento quasi inevitabile.

Vienna 2. — Le elezioni per la dieta delle città della Bassa Austria hanno dato: eletti 33 deputati, di cui 23 liberali, 8 antisemiti, 2 nazionali tedeschi, un ballottaggio.

FERRUCCIO MACOLA Direttore

GAVAGNIN GIACOMO Gerente responsabile

L'uso dell' **Emulsione Scott** negli Ospitali ed Istituti produce ammirevoli risultati. Leggasi l'importantissimo certificato che segue.

(Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni.)

L'*Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo* con ipofosfiti di calce e soda è una buona preparazione convenientissima nella cura di molte affezioni lente, specie dei bambini, come la scrofola, la rachitide e simili

Dott. DOMENICO CHIARA,
Prof. Direttore del R. Istituto Ostetrico,
ginecologico e pediatrico di Firenze.

(56-18)

Aghi Singer cent. 4
LA DITTA
ACHILLE BON E C.
Negozianti all'ingrosso e dettaglio
Macchine a Cucire
di qualunque sistema
con grande deposito
Santi Apostoli, Strada Nuova, 4312
e succursale a
S. Marco, Calle Canonica, N. 347
RACCOMANDA
L'Insuperabile Macchina per Cucire
SEIDEL e NAUMANN
con predella igienica
Premiata a tutte le Esposizioni Mondiali
PAGAMENTI RATEALI
Officina Meccanica speciale per le riparazioni
che vengono garantite un anno
Prezzi eccezionalmente ribassati
Qualunque Macchina viene garantita
DIECI ANNI
Aghi per qualunque altro sistema C. 8

LO STABILIMENTO FOTOGRAFICO
ALESSANDRO DAL MISTRO
fu trasferito dal 1. Ottobre
a S. Marco Calle dell'Angelo N 408
(ex Fotografia Perini)
Si assume qualunque lavoro fotografico nonchè gruppi, ingrandimenti, ritratti in gondola, ecc. a prezzi di tutta convenienza.

Appartamento d'affittare
PALAZZO MANFRIN
Cannaregio N. 342

Pasta dentifricia Gerbella
Per rendere i denti bianchissimi senza danneggiarne lo smalto, per distruggere l'alito cattivo recando freschezza e salubrità alla bocca, per distruggere il tartaro, assodare le gengive molli e per preservare i denti dalla carie.
Prezzo L. 1 la scatola.

SOCIETÀ FILARMONICA DI CASTELFRANCO VENETO
Avviso di concorso
A tutto 20 Ottobre 1890 è aperto il concorso al posto di Maestro di Banda ed orchestra di questa Società, cui è annesso l'annuo stipendio di L. 1800 netto da tassa di Ricchezza Mobile.
Per maggiori informazioni rivolgersi alla Presidenza.
Il Presidente **E. Conti.**

RICERCASI
Una persona onesta che dispone di primarie referenze e di sufficiente cauzione, cerca un posto di amministratore od esattore. Scrivere A. B. fermo in Posta, Venezia. 1592

UNE JEUNE PERSONNE française, enseignant l'allemand, musique (piano et chant), désirerait se placer comme institutrice ou demoiselle de compagnie dans une bonne famille: s'adresser M. M. poste restante. Mestre.

Per Regali
CURIOSITA' GIAPPONESI
VENTAGLI

UNICA E PRIVILEGIATA FABBRICA
DI
PLACCHE IN FERRO SMALTATO
per porte, Uffici, Amministrazioni, Alberghi Teatri, ecc.
Prospero Gandus
VENEZIA
Le commissioni si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia
ANTONIO LONGEGA
4825 - S. Salvatore - 4825
Il campionario delle dette **Placche** è esposto di fianco al *Caffè degli Specchi* Procuratie Vecchie.

AI SIGNORI POSSIDENTI ED AGRICOLTORI
La Ditta **Antonio Longega** di **Venezia** assume commissioni pel premiato Stabilimento
MARCO TRENTIN
di San Donà di Piave
Sono disponibili 800,000 barbatelle di **viti** per Uva da vino e tavola.
Piante da frutta scelte fra le migliori varietà conosciute, piante boschive e da decorazione, gelsi innestati sulla radice, ecc. ecc.
Viene spedito **gratis** il catalogo ed il prezzo corrente a chi ne fa richiesta semplice al sottoscritto.
Antonio Longega
S. Salvatore, 4825 — VENEZIA

Polvere di Riso
ALLA VIOLETTA
Soave delizioso profumo per le Signore
Per ammorbire, raddolcire e abbellire la pelle
La più rinomata ed impalpabile polvere di riso per ammorbire, raddolcire ed abbellire la pelle.
È profumata deliziosamente e delicatamente con estratto di violette.
I pacchetti collocati fra la biancheria la profumano gradevolmente. Può essere usata senza danno anche dalle signore che soffrono di nervi.
Elegante scatola Lire UNA
Vendesi all'Agenzia **Longega**, S. Salvatore, N. 4825
ove trovasi anche la **Polvere di puro amido** profumata cogli odori più fini e diversi, e cioè: violetta, muschio, mille fiori, mareschale, gelsomino, ecc. — **Lire UNA.**

VERA
Polvere Dentifricia Vanzetti
Luigi Zambelli successori **Foffani**
unico preparatore
Padova
38 anni di vendita prova l'efficacia. Imbianca i denti, disinfetta la bocca, arresta e tiene lontana la carie.
In Venezia presso l'Agenzia **Longega.**

GRANDIOSO MAGAZZINO PROFUMERIE
ANTONIO LONGEGA
—oo—
Miracolo di buon mercato!
ACQUA DI CHININA
dei F.lli RIZZI di Firenze
Preferibile a tutte le altre siccome la più tonica, antipelliculare ed igienica, rigeneratrice e conservatrice dei capelli.
Prezzo L. **1,25** la bott.

AGENZIA GENERALE DI PUBBLICITÀ Antonio Longega VENEZIA

PUBBLICITÀ PER PRINCIPALI PERIODICI QUOTIDIANI DI VENEZIA Antonio Longega — San Salvatore, 4825 — Venezia
Pubblicità nei giornali: GAZZETTA DI VENEZIA, ADRIATICO, DIFESA

Le inserzioni nella *Gazzetta di Venezia*, l'*Adriatico* e la *Difesa* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia generale di pubblicità Antonio Longega Campo S. Salvatore, N. 4825 — VENEZIA.

Tariffa delle inserzioni
Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea . . cent. 25
» III pagina » » . . » 50
Nel corpo giornale prezzi da convenirsi
Ribassi convenienti per la pubblicità nei tre giornali
Ribassi pei Municipi e pei Corpi morali
Lo spazio viene misurato col lineometro [illegible]

GRANDIOSO MAGAZZINO PROFUMERIE

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — *S. Salvatore*, N. 4822-4823-4824-4825, *S. Salvatore*, — VENEZIA

Il più antico ed accreditato del Veneto; fondato nel 1866

Assortimento completo di profumerie e specialità di tutte le Case nazionali ed estere

Non più male ai denti!
Specialità dei R. R. P. P. BENEDITTINI
Elisir dentrificio L. 2.00 la bott.
Pasta dentrificia » 1.75 il vas.
Polvere idem » 1.50 la scat.

Novità! Novità! Novità!
Ultimi e Squisiti PROFUMI PER FAZZOLETTO:
Mughetto di Bosco
Lilas di Maggio
Violetta d'Italia
ESSENZA REALE
dedicata a S. M. la Regina d'Italia

Miracolo di buon mercato!
Acqua di Chinina
dei F.lli RIZZI di Firenze
Preferibile a tutte le altre succose la più tonica, antipellicolare ed igienica, rigeneratrice e conservatrice dei capelli
Prezzo L. 1.25 la bott.

Concorrenza impossibile!
ESTRATTI PER FAZZOLETTO
di qualunque profumo in elegante flacon
Cent. 75 cadauno.
Flacon doppio con stillegocce
L. 1.50

Igiene della pelle!
POLVERI di RISO
di tutte le qualità e profumi in scatole o pacchetti
bianca — rosa — bionda e rachel
da Cent. 10 a L. 5.00

Non plus ultra!
I due saponi più ben profumati ed economici che si conoscono
Sapone Fleurs des Indes
Sapone alla Rosa di Turchia
che conservano fino all'ultimo pezzetto il loro gradevolissimo profumo.
Cent. 50 il pezzo

Spedizioni franche d'imballaggio in tutto il Regno, mediante invio di Vaglia anticipato. — Catalogo gratis.

ACQUA FIGARO

Tintura speciale per capelli e barba

Acqua Figaro
In due giorni
Prodotto speciale per tingere in due giorni e senza alcun danno i capelli e la barba in nero e in castagno.
Ottenuto l'effetto sarà utile di mantenerlo con l'uso dell'Acqua Figaro progressiva.
Prezzo della scatola completa L. 6.

Acqua Figaro
ISTANTANEA
Alle persone che non hanno il tempo o la pazienza di far uso delle tinture progressive, la Società Igienica Francese oltre l'Acqua Figaro, istantanea, la quale priva di sostanze nocive è di un pronto e sicuro effetto.
Prezzo della scatola completa L. 6.

Pomata al Quinquina
GAUDRON PURIFICATO
FIGARO
Questa pomata è sommamente raccomandata e preferibile a quante ne sono in commercio per tingere i capelli del primitivo colore, senza macchiare, rendendo altresì al capello lucidezza impedendo anche la caduta.
Vasetto coll'istruzione L. 4.

EAU CÉLESTE

guérissant instantanément
les MAUX de DENTS les plus violents
ADOPTÉ ET APPROUVÉ
PAR L'ACADEMIE DE MEDECINE
Le Flacon: 2 fr.

5 fr le Flacon **LIQUEUR FIGARO** 10 fr le Flacon
Pour l'Entretien de la Chevelure, et empêcher la chute des cheveux

Cette liqueur, d'un effet certain et reconnu par divers membres de la Faculté de Médecine et de nombreux certificats et attestations constatant la réussite complète, a pour but d'empêcher la chute des cheveux ou de la barbe, mais encore de les faire repousser lorsqu'on les a perdus.

Cette Liqueur étant complètement inoffensive, on n'aura pas à craindre d'en faire usage dès qu'on verra que, par suite de maladie ou de négligence, on perd ses cheveux et barbe.

Deposito in Venezia presso l'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore, N. 4825.

Gaidano Giovanni, successore A. Caviola
Venezia - Ponte Lovo - Venezia

[illegible]

Assortimento [illegible] — Tele cerate e gommate — [illegible] — Profumerie Nazionali, Inglesi e Francesi.

Unico depositario per Venezia
MIGNON-SAVON
Lire 0.45 il pezzo
[illegible]
per la sua speciale ed ignorata qualità

MIGNON-VELOUTINE
L. 1.50 la scatola
SENZA CONCORRENZA
Rende la pelle vellutata e fresca
Profumo delicatissimo

PEPSINA PURA DEL GLOBO

IN SCAGLIE COLOR D'ORO

Preparata dalla New Yorck and Chicago Chemichal Co

30 GRAMMI
PEPSINA PURA,
in Scaglie d'Oro
Marca Commerciale
Preparata dalla New York & Chicago Chemical Co
U. S. A.
[illegible]
G. BARTOLUCCI
Strada Fiorentini 26
Napoli
Solo Agente in Italia

È il più potente digestivo [illegible]. È più attivo della Pepsina detta Estrattiva [illegible] confusione con l'Amilacea e la Cloridrica [illegible] La Pepsina pura del Globo riesce eccellente per [illegible] materie eterogenee [illegible] persone deboli [illegible] di ogni sorta di cibi [illegible] affetti da mesi e mesi, soffrono di nausee, di diarrea e di vomito. A [illegible] da diarrea. Ai convalescenti tormentati da [illegible] digestioni. Alle donne incinte sofferenti di vomito ostinato, alle anemiche, alle clorotiche, e nei casi di dispepsia [illegible] tubo gastro enterico — **Dose e modo di usare la Pepsina pura del Globo in paglietta.** [illegible] La Pepsina pura del Globo è adottata dalle [illegible] Fra molte riportiamo il seguente certificato.

Egregio Signor Bartolucci — Ho adoperato la Pepsina Globo che mi ha favorita per esperimenti curativi e devo dire ad onor del vero di averla trovata eccellente. Ricordo con soddisfazione fra gli altri casi, due dispeptici nervosi [illegible] le quali dal primo giorno che presero la sua Pepsina risentirono [illegible] vantaggio il quale non si manifestò mai, nè prima nè dopo con altri preparati e peptici. Aggiungo, che avendo guadagnato molta fiducia presso di me la sua Pepsina, la prescrivo di preferenza a qualunque altro preparato analogo.

Dott. A. De Giovanni — *Prof. di Clinica Medica* — [illegible]

Giova osservare che degli impudenti mistificatori, e questo accade tutte le volte che una cosa acquista credito, mettono in commercio una perfida droga [illegible] di Pepsina Pura in paglietta, la quale non è che una miscela di [illegible] di pesce e sale comune. La Pepsina del Globo si vende in bottiglie [illegible] grammo sulle quali vi è l'impronta del Globo, il nome della New York & Chicago Chemical C.° e l'indirizzo dell'Agente Generale in Italia G. Bartolucci, 26 Strada Fiorentini, Napoli. Qualunque flacon senza queste caratteristiche [illegible] da ritenersi falsificato e quindi sequestrato ed i contraffattori puniti a termini di legge. La Pepsina del Globo si vende nelle principali Farmacie [illegible] presso l'Agente G. BARTOLUCCI 26 Strada Fiorentini, Napoli al prezzo di L. 5 il flacon — Per posta L. 5.60.

In Venezia deposito presso la R. Farmacia Zampironi e Farmacia Bötner.

NON PIU' CANIZIE

INNOCUITA, EFFICACIA ED ECONOMIA INSUPERABILE

Ristoratore dei Capelli vegetale progressivo, specialità unica per ridonare meravigliosamente il primitivo colore della giovinezza.

Il più innocuo, il più efficace, il più economico dei preparati di tal genere che fino ad ora furono messi in commercio.

Non è tintura poichè agisce direttamente sui bulbi capillari, mantiene la testa pulita dalla forfora ed evita la caduta dei capelli. Non macchia la pelle nè la biancheria, nè altera menomamente la lucidezza e la flessuosità di una forte e bella capigliatura, ed ha inoltre il vantaggio d'impedire all'occhio il più esperimentato di conoscere l'uso che se ne fa.

I numerosissimi risultati ottenuti lo rendono il migliore di quelli fino ad ora inventati, e sostituisce con maggior vantaggio e minor spesa qualunque altro preparato.

Vendesi presso l'inventore **Tommaso Jurcovich** parrucchiere Salizzada S. Luca 4120 — VENEZIA.

In provincia presso i principali parrucchieri. 1476

L. 2 alla bottiglia — Sconto ai rivenditori.

Si regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle nè brucia i capelli; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse ed ha ottenuto un immenso successo nel Mondo talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica venditrice* di vera Tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT**, profumieri chimici **Galleria Principe di Napoli, 5, Napoli.** — Prezzo in provincia L. 6.

AVVISO ALLE SIGNORE

Depelatorio Fratelli Zempt. — Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto

Prezzo in Provincia Lire 3.

Si vende in VENEZIA nell'Agenzia A. Longega campo S. Salvatore 4825, G. B. Zampironi S. Mosè 1, Bergamo S. Marco Frezzeria 1702, Bertini e Parenzan S. Marco Merceria Orologio 219, A. Bernardini S. Marco Bocca di Piazza 1273 — in PADOVA A. Bedon via S. Lorenzo 1090 — ESTE F.lli Meneghelli Negri — SCHIO F. Frigo, ed in tutta Italia dai principali Profum., Parrucch. e Farmac.

RACCOMANDASI
L'Ecrisontylon Zulin. [illegible] infallibile per la totale [illegible] L. 1 al flacone.
L'Elisire di Camomilla. [illegible] L. 1 al flacone — L. 3 la bottiglia.
Le Pillole di Celso contro la stitichezza [illegible] sanitari per la loro efficacia [illegible] L. 1 la scatola
Preparazioni della Premiata [illegible]
[illegible]

TORD-TRIPE

Premiata all'Esposizione di Parigi 1889 con Medaglia d'oro

Infallibile distruttore dei **Topi, sorci, talpe**, senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla pasta badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE
Bologna 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il sig. A. Cousseau ha fatto nel nostro Stabilimento di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica di paste in questa città, due esperimenti per la distruzione dei sorci e topi col mezzo del suo preparato detto **Tord-Tripe**, e l'esito ne è stato completo e di nostra piena soddisfazione.

In fede *Fratelli Poggioli*

PREZZO per chesto grande L. 2.00 — per detto piccolo L. 1.00

Deposito esclusivo in Venezia presso l'Agenzia ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4825. 1086

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli
perfezionato dai Chimici signori **RIZZI**
unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.

Questo indispensabile preparato che da tanti anni gode in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato **il vero rigeneratore universale** pel suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il **Rigeneratore universale** non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella primagioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria [illegible] Prezzo di una bottiglia con istruzione **Lire TRE**

CERONE AMERICANO
Tintura in Cosmetico

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il **Cerone Americano** oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio, perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quelle ad una o tre bottiglie.

Il **Cerone americano** è composto di midollo di bue, e [illegible] a bulbi dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO e BRUNO perfetto.

Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50.

ACQUA CELESTE AFRICANA
La più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta facilità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli nè prima nè dopo l'applicazione, ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle nè la lingeria. — L'applicazione e [illegible] quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa L. 6.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa PREMIATA TINTURA possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di [illegible] i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il menomo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. 4.

Depositi succursali nel Veneto in:
Padova, presso Antonio Bedon, Ved. Moratti, Sebastiano Tavarello parrucchieri.
Vicenza, Antonio Castagnaro, chincagliere, Santo Malgarotto, parrucchiere.
Bassano, Andrea Comin, parrucchiere.
Rovigo, Cartoleria Minelli.
Verona, Francesco Galli, Ved. Rosa, parrucchiere, Ved. Maraston V. Mezzetto, profumiere, Amministrazione giornale L'*Adige*, Amministrazione giornale L'*Arena*, Giannetto Dalla Chiara, farmacia.
Conegliano, Giuseppe Barri, Pietro Benvenuti, Giacomo Benvenuti, Cristoforo D'Este, Stefano Gallazzi, parrucchieri.
Udine, Nicolò Clain, Lange e Dal Negro, parrucchieri, Bosero, farmacista, Amministrazione Giornale di Udine.
Treviso, Tardivello Candido, chincagliere, Dario, G. Andrigo, parrucchieri e profumieri.
Oderzo, Giovanni Mizotto, droghiere.
Padova Corrado Battanzoni, Crocciera del Santo.

Collegio - Convitto Comunale
MILITARIZZATO
di ESTE (Colli Euganei)
sulle linee ferr. Bologna-Venezia e Pavia-Monselice

Scuole Ginnasiali e Tecniche pareggiate ed Elementari interne.

Retta annua Lire 500

Quattro Corsi speciali per l'ammissione ai Collegi Militari, Accademia Navale di Livorno e Scuola Militare di fanteria e cavalleria, con appositi professori.

Permanenza in Convitto **undici mesi.** — Uniforme alla Bersagliera.
1467 LA DIREZIONE.

Signorina di Londra
da sei anni *nursery governess* presso distinte famiglie di Torino, cerca collocarsi in tale qualità per bambini non inferiori ai 4 anni. Ottime referenze da quelle famiglie. Scrivere a Miss Anseli N. 34 via Principe Amedeo, Torino.

SI DOMANDANO
in tutte le città e comuni, uomini e donne per piccoli lavori, da farsi in casa senza abbandonare il proprio impiego. Lavori dilettevoli e pagati bene. Lavori tutte le settimane. Scrivere al Direttore del *Comptoir Financier*, 231, via Championnet, Parigi.

Tinture Istantanee

in vendita all'Agenzia Longega S. Salvatore, N. 4825.

Acqua celeste africana	L.	2.—
Cerone Americano.	»	3.—
Tintura fotografica	»	6.50
Tintura Zempt	»	5.50
Acqua Figaro	»	4.5.
Acqua Salles.	»	6.—
Tintura Russa Pilliol.	»	6.50
» id. Sottocasa	»	4.—
» id. Rizzi	»	2.—

Servono tutte tanto per la barba che pei capelli e ottiene una nella tinta bruno oscuro.

Se ne garantisce l'esito e l'originale provenienza.

PIROSCAFI CELERISSIMI
per l'America del Sud

Partenze da Genova al 3, 14 e 24 d'ogni mese
SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA, PIAZZA NUNZIATA, 17.

Agenti raccomandatari in Venezia sigg. fratelli *Pardo fu Giuseppe*, sub agente della Società in **Venezia** sig. *Emilio Armani* S. Luca Calle Fuseri 4471, sub agente in **Chioggia** sig. *Achille Baldo.* — Sub agenzie in tutti i principali Comuni e Veneto distinte collo stemma della Società. 1040

Vera Acqua di Giglio e Gelsomino.

[illegible] l'Acqua di fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è prodigiosa [illegible]. Qualunque signora [illegible] non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, [illegible].

Prezzo: Alla bottiglia L. 3.
In Venezia all'Agenzia Longega S. Salvatore, 4825

Tipografia della Gazzetta di Venezia

Anno CXLVIII — 1890. Sabato-Domenica 4-5 ottobre — Edizione della Sera N. 275

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 12 all'anno, 9 al semestre, 4:50 al trimestre.

Per l'estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 24 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato cent. 5, arretrato cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565, e dal di fuori per lettere affrancate.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega N. 4825, Venezia.

Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 25.

Nella III pagina ogni linea o spazio di linea cent. 80.

Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei tre giornali. — Ribassi pei Municipi e pei corpi morali.

Lo spazio viene misurato sul lineometro corpo 7.

Conto corr. colla Posta

VARIAZIONI

SULLO STESSO TEMA

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma 2 ottobre

(V. Riccio) — Oggi come quindici giorni fa, la nostra vita pubblica si riduce alla stessa questione: quando è che si faranno le elezioni generali?

L'argomento è monotono, ma non è mia la colpa se alla domanda, che si va formulando da tanto tempo, non è stata data ancora risposta di sorta. Spettacolo doloroso, questo. Il paese è in continua incertezza intorno ad un fatto che pure ha tanta importanza nella vita di un popolo libero. Da 7 od otto mesi tutta la politica interna italiana si può dire ridotta allo studio degli svariati e contraddittori indizi, da cui si cercano di trarre illazioni problematiche intorno alla data delle elezioni.

In questi ultimi giorni gli indizi sono per la prossima convocazione dei comizi, ma non è detto che domani non possano mutare.

Zanardelli ripete a tutti, lo vogliano sentire o no, che egli andrà via se le elezioni saranno rimandate all'anno venturo. (1) Dice che il proposito di convocare i comizi soltanto nel settembre del 1891, approfittando di una non giusta nè liberale interpretazione dell'art. 9 dello Statuto, sarebbe in sostanza costituire una vera e propria dittatura. La Camera sarebbe di fatto annullata per tutto un anno. Egli non è disposto consentirlo.

Zanardelli sostiene che sagrificherebbe alla sua tesi il suo portafoglio, ma gli scettici ed i maligni ritengono che per parlare così l'on. guardasigilli deve esser convinto che le elezioni sono già state decise, sicchè egli possa prendere per sè il merito dell'atto popolare. Crispi invece avrebbe così l'aria di chi, desideroso di far cosa impopolare ed illiberale, sia poi costretto a cedere innanzi alla ferma volontà del suo collega.

Quando lunedì Crispi fu per poche ore a Roma per ricevere l'ambasciatore di Spagna, Zanardelli lo vide e conferì con lui lungamente. E' probabile che riuscì a persuaderlo. Certo è che al ministero dell'interno si comincia quel lavoro che è indizio serio dell'avvicinarsi della lotta elettorale.

*

A vari deputati amici del ministero è stato dato avviso di tenersi pronti per il 2 novembre. L'annunzio è stato dato non come di un fatto sicuro, ma come di cosa più che probabile. L'ufficio della stampa sarà rinforzato di nuovi elementi. Al ministero è stato fatto un elenco dei giornalisti amici e di quelli avversari del Gabinetto.

Siccome il discorso di Crispi a Firenze è definitivamente fissato per il giorno 8 ottobre, così esso non conterrà il programma del Ministero. La distanza fra la data del discorso e quella delle elezioni generali è molto grande e lascierebbe perciò parecchio tempo agli uomini ed ai giornali di opposizione di combattere parte a parte il discorso, di distruggerne l'effetto, di volgere la polemica a danno del presidente del Consiglio. Perciò il vero discorso elettorale che conterrà il programma del Gabinetto innanzi al paese, sarà pronunziato a Palermo verso il 20 ottobre e giù di lì.

*

Lacava è partito per Napoli per conferire con Crispi appunto intorno alle elezioni generali. Tornerà domattina. I prefetti hanno avuto avviso che non si concederà ad essi altro congedo, e non andranno più in congedo gli impiegati del Ministero.

Sono anche questi indizi seriissimi che lasciano credere maggiormente alla imminenza delle elezioni generali.

Gli oppositori vi credono e si preparano. Vi sono state due riunioni in casa Nicotera alle quali hanno partecipato Tajani e vari deputati meridionali. Si è pensato di costituire a Roma un Comitato centrale, a cui parteciperanno alcuni settentrionali — si sono raccolti molti fondi, si è pensato di tenere delle conferenze con Chiaves, con Saracco, con altri. Non è improbabile che Nicotera faccia un giro per l'Italia settentrionale; non è improbabile che sorga a Roma un giornale di opposizione autorevole e duraturo che non miri solo alle elezioni generali; non è improbabile che sorgano dei giornaletti elettorali in vari centri d'Italia.

Voi vedete che già si sente l'odor della polvere.

(1) La vera ragione dell'insistenza dello Zanardelli si spiegherebbe anche col timore che il paese un po' meglio diretto e *preparato* mandasse alla Camera un'ondata di deputati disposti a farla finita con un Gabinetto di transazione, e con elementi giudicati troppo avanzati. La sorte del Doda spaventa più d'uno, quindi si ha fretta di finirla.

N. d. D.

TUTTO IL RETROSCENA

SECONDO UN GIORNALE FRANCESE

DELLA RINNOVAZIONE

a favore di Crispi della triplice alleanza

Telegrafano da Londra al *Jour*:

Si afferma in questi circoli ufficiosi che la rinnovazione della triplice alleanza, decisa a Rohnstock, si compierà durante il soggiorno di Guglielmo II a Vienna, e che l'accordo è già fatto sulle modifiche da introdurvisi, per quanto almeno riguarda la Germania e l'Austria.

Non v'è incertezza che per quanto riguarda l'Italia. Non già che si dubiti del Re e sopratutto di Crispi; ma si sa che la posizione del primo ministro italiano è molto scossa, e tutti si chiedono se Umberto I potrebbe resistere alla pressione di una Camera eletta sotto l'impero di un sentimento di protesta contro la triplice [illegible]

***

A Vienna e a Berlino si vuol dunque salvare il signor Crispi e si cerca di preparargli, prima delle elezioni, un trionfo che i suoi giornali sfrutterebbero a suo vantaggio durante il periodo elettorale.

Il marchese di Salisbury è stato vivamente pregato di mostrarsi generoso nei negoziati in corso per la delimitazione delle sfere d'influenza dell'Inghilterra e dell'Italia in Africa. So, anzi, che l'imperatore Guglielmo ha scritto in proposito una lettera urgente alla Regina e che questa ha subito spedito un corriere al capo del Gabinetto.

Ma il marchese di Salisbury esita molto, perchè è appunto fra i propri partigiani che egli trova la maggiore opposizione.

L'Inghilterra, diceva ieri uno di essi, non può far le spese del mantenimento dell'Italia nella triplice alleanza. Che l'Austria, se vuole, ceda il Trentino, o che Guglielmo II le abbandoni la regione all'est del lago Vittoria, che il marchese di Salisbury ha lasciato imprudentemente alla [illegible]

LA RETTIFICAZIONE DEI CONFINI

Fra le tante voci più o meno fantastiche messe in giro circa le dichiarazioni che l'onor. Crispi dovrebbe fare nel suo discorso politico di Firenze, si dice che il presidente del Consiglio dovrebbe far scoppiare una bomba: — darebbe cioè l'annunzio della rettifica dei confini italo-austriaci. Si tratterebbe di quella rettifica sospesa nel 1866 e per la quale l'Italia guadagnerebbe qualche chilometro quadrato di territorio.

GIUDIZI SULL'ESERCITO ITALIANO

L'ULTIMA LETTERA DI SAINT CÈRE

Il telegrafo ha segnalato l'ultima lettera del signor Saint Cère *(alias Roshenthal)* riguardante l'esercito italiano. A titolo di cronaca ci sembra opportuno di darne immediatamente la traduzione:

«... A prima vista, l'esercito italiano non suscita una grande impressione e, a dir vero, non vi è che un arma sola che faccia effetto, che «*stacchi bene*»: è quella dei bersaglieri. Marciano ammirabilmente, quanto ogni altro corpo di ogni miglior esercito europeo, e mostrano di essere, come si dice, veramente all'altezza. Mi venne detto che i cacciatori alpini valgono meglio ancora: non li ho veduti e non posso che ripetere il giudizio degli altri.

Ma, all'incontro, la fanteria non ha punto l'aria di essere all'altezza: i soldati marciano male e la loro tenuta nelle file lascia molto a desiderare. Non voglio parlare dell'uniforme, ma sta in fatto che nelle cittadine che attraversai, vidi dei soldati le cui tuniche erano rappezzate e le cui scarpe non valevano meglio. La cavalleria mi parve provveduta di cattivi cavalli; del resto gli italiani i più megalomani dicono che per la cavalleria e per l'artiglieria molto resta ancora da fare. Basta non essere ciechi per dividere il loro avviso.

***

Questi difetti, che saltano agli occhi, non tolgono all'esercito italiano di essere *une quantité non négligeable*: il soldato italiano possede delle grandi doti di sobrietà: quello del Nord sopporta le fatiche, quello del Sud è pieno di slancio. Esso non ha ciò che si chiama lo spirito militare — non è molto tempo che il servizio militare esiste in Italia — esso non ama il mestiere, ma lo disimpegna. Ne risulta che il reclutamento dei sott'ufficiali è difficilissimo e che le rafferme sono rare. Si crede che diffondendo l'istruzione questo stato di cose cambierà e che, fra una ventina d'anni, il reclutamento dei sott'ufficiali sarà più facile.

L'ufficiale italiano è elegante, assai accurato nella persona e nell'uniforme, essendo molto più l'ufficiale austriaco che l'ufficiale prussiano da lui preso a modello. Esso lavora molto, sta assai al corrente di ciò che succede negli eserciti stranieri ed è affezionato alla sua professione;... fra gli ufficiali ci sono delle individualità assai distinte, dei grandi lavoratori, e la media è ottima.

***

Ma se l'esercito italiano possede tutte queste doti, se rendergli giustizia è null'altro che equo, conviene aggiungere che in caso di guerra, prima di lottare col nemico, esso dovrebbe lottare contro l'intendenza (o Commissariato militare) e contro le ferrovie; e qualunque sia il suo coraggio, esso non resisterebbe.

Riguardo all'intendenza, le ultime manovre furono esaurienti: non passò un giorno solo senza incidenti. E il programma era stabilito da mesi. Che avverrebbe in caso di guerra? Sembra, del resto, che questo punto abbia specialmente richiamato l'attenzione di Guglielmo II e del suo seguito e che il servizio dell'intendenza sia stato specialmente studiato in certe confe-conferenze militari cui parteciparono degli ufficiali dello stato maggiore tedesco.

In quanto alle ferrovie la questione è giudicata; basta viaggiare in Italia per convincersene... E' dunque chiaro che la mobilitazione dell'esercito italiano non potrebbe compiersi che colla maggiore lentezza; sarebbe anzi possibile che le sorti della guerra fossero decise da molto tempo in una battaglia avvenuta in riva al Reno od altrove, prima che gli italiani avessero mobilizzato un solo corpo d'esercito. Ciò seccherà molto l'esercito che arde di fare le sue prove altrove che in Africa, ma sarà briga dei politicanti... Pare che ce ne siano, e non di poco conto che vedono specialmente nell'esercito un mezzo di cementare l'unità italiana. Ed hanno ragione ».

ANEDDOTI

SU ALFREDO BACCARINI

La madre lo sperava vescovo — Era chierico, e faceva all'amore — Il suo fiasco filodrammatico.

Li togliamo dal *Resto del Carlino*:

Quando Baccarini salì al posto di ministro a quelli che complimentavano la madre di lui, essa diceva: « Cos'è poi ministro? Questo so soltanto che se avesse continuato la carriera ecclesiastica, sento che sarebbe già vescovo! »

***

Il Baccarini, come tanti che divennero poi liberali e raggiunsero le prime cariche del paese, vestì nella sua gioventù l'abito talare.

Egli entrò in Seminario per usufruire del posto gratuito che per antiche convenzioni era a disposizione della Congregazione di carità di Russi in correspettivo di un suo concorso pecuniario.

Quantunque portasse la sottana nera, Alfredo s'era messo ad amoreggiare colla Carlotta Gamberini (detta la *Gaggina*, perchè era bionda) che fu poi sua moglie amata e dalla quale fu sempre idolatrato. — In paese, anzi, si ricorda di aver veduto più volte il giovane abatino occhieggiare dalla finestra di casa sua colla bionda giovanetta. La Carlotta poi aveva occasione di vedere il suo Alfredo nella di lui casa paterna, poichè la madre del Baccarini faceva la sarta ed essa vi andava ad imparare il mestiere.

La madre della Gamberini non vedeva di buon occhio questa relazione e non poteva permettere che la figlia amoreggiasse con un abatino.

Ma era proprio il caso di dire che l'abito non faceva il monaco.

***

Un altro aneddoto.

Da giovanetto Alfredo Baccarini era membro di una Società filodrammatica e doveva debuttare col *Di chi è la colpa* di Scribe, ma la sera della recita il panico l'assalse e il giovane attore balbettò la sua parte in modo così straziante, che il pubblico non lo fischiò solo in considerazione dello stato d'animo che traspariva dal suo volto mortificato.

Da quella sera il Baccarini disertò per sempre dal palcoscenico del teatro.

MEMENTO!

LE NOSTRE DELIZIE

Forse domani ci occuperemo un po' di più su questo poco allegro argomento.

Oggi, quando si sta parlando di altre spedizioni in Africa, è bene farsi queste domande, e queste risposte.

Sapete di quanto sono aumentati i debiti dello Stato, dei Comuni e delle Provincie negli ultimi dieci anni?

Di *millenovecento milioni*, cifra rotonda. E bisogna pagare gl'interessi enormi, mentre le rendite diminuiscono.

Sapete di quanto è diminuita la produzione italiana quest'anno?

Di *cinquecento milioni* — lo dice in tutte lettere il comm. Castorina.

Certe cifre, il buon contribuente non dovrebbe dimenticarle mai.

TRISTE RUBRICA

Il governo francese ha imposto una quarantena per le provenienze da Aden nei porti di Francia e di Algeria per tentare di impedirvi lo sviluppo del colera.

— Ieri ad Aleppo vi furono 40 casi di colera e 28 decessi. La popolazione emigra.

Corriere del Veneto

PARTICOLARI SULL'INCENDIO

AVVENUTO A SAN STEFANO DI COMELICO

Comelico 2 ottobre

Fra i malanni che affligono di frequente i nostri paesi, un'altra non lieve disgrazia è accaduta.

Un terribile incendio ha consumato in poche ore la casa ed albergo Girardis coi fienili stalle ecc., l'alloggio della brigata di finanza e un ampio fabbricato di Buzzo Arcangelo, quasi rimpetto all'albergo Girardis. Il fuoco si manifestò iersera verso le ore 7 dal fienile annesso all'albergo e distendendosi con una rapidità incredibile invoise di fiamme in breve ora tutti i fabbricati che ne fanno parte, comunicandosi anche alle due case più prossime. L'aiuto portato dalla gente accorsa in un momento, non potè vincere l'incendio e dovè solo limitarsi a preservarne le vicine case non attaccate e al salvataggio delle cose mobili. La sfortuna fu che a S. Stefano non vi sono pompe da incendio e che corse alquanto tempo prima che, per la distanza, potesse giungere sul luogo una tromba da Costalizzojo ed altre quattro da Comelico Superiore, le quali tutte recarono efficacissimo aiuto. Giunse anche una macchina da Auronzo e tutta o parte della compagnia alpina. Gli aiuti da ogni parte e dall'intero Comelico furono generali e notevolissimi. Devesi a ciò se l'incendio fortissimo non ha distrutti che i tre fabbricati sopradetti.

Dico distrutti, perchè dell'albergo Girardis poca parte rimane non visitata dall'incendio e benchè molta roba ne sia stata asportata non si può però tutta dire salvata. Così la casa di Doriguzzi Giambattista data in alloggio alla R. brigata è per la più parte consumata, tranne il casermaggio che fu tutto salvato. La casa Buzzo fu per intero danneggiata dal fuoco. Non vi fu alcuna disgrazia di persone. Si dice che il solo Girardis fosse assicurato. Non si conosce bene la causa dell'incendio che si ritiene accidentale. Vuolsi da molti che sia avvenuta una accensione del fieno, cagionata dalla sua fermentazione.

Il fuoco fu completamente localizzato stamane verso le 2, alla qual ora la molta gente di tutti i paesi vicini fece ritorno, con nella mente uno spettacolo doloroso di distruzione. *Ralp*

LETTERE ASOLANE

IL SACRIFIZIO [illegible] MIGLIAIA DI LIRE

di uno splendido monumento

Asolo *3 Ottobre*

In questo superbo castello romano abitato da Caterina Cornaro, ora proprietà del Comune, doveva sorgere un asilo d'infanzia, che avrebbe preso il nome di Vittorio Emanuele, e questo sarebbe stato il monumento che la città di Asolo voleva consacrare alla memoria del gran Re liberatore. Le fondamenta vennero gettate, la parte principale del fabbricato già si elevava grandiosamente al cielo gettando le lunghe ombre sopra un pezzo di terreno abbandonato, che doveva trasformarsi in un giardino meraviglioso. Ma nel momento più culminante mancarono i fondi, quell'altipiano amenissimo con la facciata a mezzogiorno perfetto e un belvedere dal quale si ammira una riva sottoposta fertilissima uno dei paesaggi più attraenti e più vari che possa mai immaginare la fantasia di poeta, divenne il sospiro di ogni anima gentile. Le vecchie case del paese col colore agguagliato dal tempo, e ad ogni tratto qualche pezzo di affresco, qualche bifora solitaria, qualche avanzo del trecento o del quattrocento si distendono a forma d'anfiteatro. Più in là, i campi ubertosi, i vigneti, gli orti, i pergolati rivestiti di verde di tante gradazioni, dal glauco della madreselva al nero dei cipressi. E più lontano ancora i monti azzurrini che si perdono e si fondono all'orizzonte di fuoco. E dovunque riflessi d'oro, macchie in fiore, erbe luminose schioppettanti sotto il sole o della rugiada o delle farfalle o dei moscerini con le ali ricamate d'argento e di porpora.

Intorno una quiete solenne; un gran muraglione a sera lascia scoperta la punta d'una torre, l'edera s'arrampica coprendo in parte le antiche mura, un tutto che desta così profondo il senso dell'armonia e della bellezza da restarne commossi. E in quelle grandi arcate sembra veder passare l'ombra leggiadra della vedova di Giacomo II e della sua splendida corte. E' una pagina vivente del glorioso dominio repubblicano.

***

Ebbene tutte queste care memorie storiche, archeologiche, architettoniche vennero vendute, in un giorno di buon umore della Giunta Municipale, al signor Browning per *ottomila, dico ottomila lire!!!!*

Non ci fu che avviso d'asta, la decisione venne presa quasi improvvisamente, è perciò sperabile che le autorità ci mettano lo zampino e venga annullato un atto contrario al vero interesse del paese e della pubblica opinione.

***

Asolo ha bisogno del forestiero, ha tutti gli elementi per diventare il centro di una comoda e divertente villeggiatura. Comincia ora ad essere conosciuto e visitato, ma mancano completamente gli alberghi, non parliamo di quelli di lusso, ma almeno di uno decente e pulito.

E con questo impensieroso bisogno, con questa urgente necessità si ha il coraggio di vendere (1) per quel prezzo, il più bel punto pittoresco, l'avanzo più importante che doveva racchiudere la prova di riconoscenza che i cittadini erigevano al padre della patria. Era libero intanto il Comune di disporre di un ente già consacrato ad un'opera così alta, decorosa ed utile.

Lo scultore Dazzotto, l'ingegnere Maran il signor Bolzon, consiglieri comunali lottarono cogli argomenti più persuasivi, e quando compresero che sopraffatti dal numero la loro causa era perduta uscirono dal consiglio esasperati senza neppur attendere l'esito della votazione.

Questa è la cronaca del fatto, sul quale oggi amo far punto.

***

Del resto il Municipio non dovrebbe certo trascurare le persone che più furono e sono utili al paese e con l'opera e col consiglio e colla cooperazione di lavori e di abbellimento alla città.

Infatti sulla bella piazza principale s'erge sulla

(1) Lasciamo ampia facoltà di apprezzamento al nostro corrispondente su questo delicato argomento. Il sindaco e gli altri consiglieri di Asolo fra i quali contiamo buoni amici, saranno così, liberi di replicare. Tanto più che dopo vari anni di giornalismo, noi ci siamo persuasi e ben convinti, che una ver[illegible]a raramente soddisfa tutti, poichè non mette in mostra che le ragioni di una delle parti. — Certe questioni si vedono attraverso il temperamento proprio e il temperamento del nostro corrispondente è eminentemente artistico; — vediamo e anche attraverso il temperamento altrui. N. d. D.

Gazzetta di Venezia — 4 ottobre (19)

DE GIRARDIN

MARGHERITA

Roberto non disse nulla, ma il suo viso si illuminò d'una gioia segreta; il suo sorriso era quello d'un uomo che vede i suoi calcoli verificati. Fortunatamente anche questa volta nessuno l'osservava; la signora d'Arsac continuò a parlare delle tapezzerie, e sua figlia, cui questa conversazione annoiava, per contenersi, studiava con una attenzione degna di un antiquario un gingillo artisticamente lavorato che girava fra le dita, e sembrava cercare, nella storia dei tempi passati, quale illustre personaggio l'avesse così meravigliosamente cesellato.

Quando il signor della Fresnaye prese congedo dalla signora di Meulles, ella si svegliò come da un sogno penoso, e fu per lei grande consolazione udirlo discorrere di Gastone. Egli le ricordò la promessa di mandarglielo il dì dopo. Questo nome spiegava la strana oppressione che risentiva e l'accasciamento nel quale era caduta. Aveva provato una viva emozione presentando suo figlio al signor della Fresnaye; era troppo naturale che questa emozione l'avesse affaticata.

Appena Roberto fu partito un'indicibile mestizia s'impadronì di Margherita. A quella singolare oppressione cagionata dalla sua presenza, successe uno scoraggiamento profondo. Ella era come una persona improvvisamente abbandonata, e tutte le tristezze dell'isolamento piombarono su di lei.

Non poteva parlare e non voleva nemmeno udire la voce di sua madre; ella comprendeva vagamente che ciò che stava per dirle la signora d'Arsac le dispiacerebbe. Da una mezz'ora, ciascuna delle parole di sua madre l'avevano ferita, senza che ella potesse saperne il perchè. La signora d'Arsac aveva dato al signor della Fresnaye delle commissioni per l'Italia; aveva discusso alcuni progetti riguardanti al prossimo matrimonio di Margherita, e per una bizzarria inesplicabile, queste due idee di partenza e di matrimonio l'irritavano; ella sapeva bene che queste due cose erano decise, che avrebbero luogo, che eran stabilite, ma non voleva sentirne parlare.

Era bene una grande puerilità, non è vero? ma la povera Margherita non era in grado da fare questa critica riflessione. Ella soffriva; ma non sapeva ancora analizzare la sua sofferenza.

Arrivò Stefano. Ella lo accolse con gioia febbrile, come un malato riceve un medico famoso che può guarirlo. Indovinò che Stefano stava per dissipare la sua ansietà. La signora d'Arsac dichiarò a suo nipote i nuovi progetti relativi al suo matrimonio e lo informò che l'appartamento che aveva quasi maledetto era pronto. Stefano a dir la verità non si occupava più di ciò giacchè la sua felicità più non dipendeva dalla prontezza che si metteva ad allestire la nuova abitazione. Però parve stupito: ma sapendo che i lavoranti d'un imprenditore si rimuovono talora tutti assieme per finire un lavoro lasciato indietro, egli attribuì questa febbrile attività per l'impazienza che aveva addimostrata e ne la suppose. Accettò i quindici giorni di ritardo senza troppo mormorare, promettendosi di abbreviarli il più che fosse possibile.

Si parlò del signor della Fresnaye, della sua persona, del suo spirito, e la signora d'Arsac fece di lui un elogio comune e volgare che rassicurò Stefano. Era, diceva lei, un uomo semplicissimo, meno seducente, ma invece migliore di quello che si diceva. Ma non poteva capire come avesse potuto far girar tante teste; capiva invece come si potesse portargli stima ed affetto.

— Avevo delle grandi prevenzioni contro di lui, diss'ella, ma egli me le ha levate.

Dopo aggiunse:

— Guadagna ad esser conosciuto.

Infine, ai suoi occhi, il signor della Fresnaye non era più il seduttore alla moda, no... era il salvatore di suo nipote, ciò era ben poco, nè vi era da inquietarsi.

— E perchè non aveva voluto farsi riconoscere prima quale uccisore della lupa? domandò Stefano.

— Ah! è vero, disse Margherita; era venuto stamane per spiegarmi questo mistero, ed ho dimenticato di parlarghene; quanto sono stordita!

Stefano le fu grato di questa dimenticanza; ma ignorava che vi sono degli esseri la cui presenza vi domina così potentemente da farvi perdere tutte le vostre idee... da farvi dimenticare perfino di interrogarli sulle cose che v'interessano di più.

— Via! disse la signora d'Arsac, indovino il perchè; è ben naturale del resto; in causa della duchessa di Bellegarde.

— Eh! esclamò Stefano, che importa alla duchessa che Roberto proibisca ai lupi di mangiar fanciulli?

Margherita fece un movimento d'impazienza. La signora d'Arsac se ne accorse e si affrettò di chiudere la conversazione rispondendo:

— Infatti è giusto; a lei ciò deve poco interessare; non so quel che mi dico.

Stefano trovò l'indomani il suo futuro appartamento dorato, decorato, superbo. Solamente era ancor umido. Diede ordine perchè in ciascuna camera si accendesse del fuoco e raccomandò al portiere di mantenere nei caloriferi un fuoco continuo giorno e notte. Il portiere fece dei giuramenti, o piuttosto pronunciò dei voti da vestale; giurò che sorveglierebbe in persona il fuoco sacro giorno e notte, ed il signor d'Arsac, pieno di speranza, corse dai tappezzieri e dagli ebanisti per aumentare il loro zelo. Entrò per un momento in casa della signora di Meulles, le raccontò ciò che aveva fatto, la consultò su diverse cose importanti che non voleva decidere senza di lei, e partì per scegliere delle stoffe nei più celebri magazzini di Parigi.

Era così agitato, così pieno d'affari che non s'accorse che Margherita era sola, e che Gastone, il quale non cedeva ad alcuno l'onore di servirle il thè, era assente.

Alla signora di Meulles non dispiacque questa indifferenza; temeva che egli la rimproverasse d'aver troppo presto affidato suo figlio a un *incognito*. Il mondo ha delle esigenze tanto curiose!... Si può affidare un fanciullo a un vecchio amico di casa che si conosce da dieci anni per un cattivo soggetto capace di tutto, ma ad un giovane forestiere che gli ha salvata la vita e che conoscete per ciò.... la cosa è ben leggera!...

Gastone ritornò alle tre.

— Mamma! guardate che bel mazzo di fiori! bisogna subito metterlo nell'acqua. Lo ho colto io stesso!

(Continua)

Traduzione di proprietà della Gazzetta di Venezia.

fontana un leone scolpito dal valentissimo professore Dalsotto lavoro da lui offerto in dono.

Anzi poichè vi parlo di lore, permettete che dica qualche cosa dell'opera della sua signora. Ella ha, si può dire, completamente riffabbricata la villa signorile di sua proprietà, restaurandola sul gusto del tempo in cui venne ideata dall'architetto del Cardinale Rabini alla fine del seicento. E i belli stucchi fini, leggeri, graziosi sepolti dalla polvere e dal cadiume mostrarono i loro ghirigori svelti, i putti sorridenti, e in luogo dei casei, degli sterpi, delle ortiche vennero eretto le adiacenze, la bella chiesetta consacrata a San Carlo, in memoria del defunto cav. Naya le serre d'estate e d'inverno. Sul monte le mine spazzarono gli ostacoli ed ora delle belle gradinate fiancheggiate da enormi cactus dell'olea fragrans conducono in questa villa allegra, ospitale e magnifica, dove fanno centro d'escursioni, hanno villeggiato e villeggiano illustri personaggi i pittori Malcolla, Allegri, Prosdocimi, Lancerotto, Vizzotto, l'architetto Boito, e tanti altri che mi sfuggono

E la castellana ed il suo compagno hanno un sorriso per tutti, prevedono e provvedono ai gusti dei loro ospiti, e ieri sera mentre splendeva alta la luna e un lieve velo copriva nella lontananza Padova e Venezia che da qui si scorgono nettamente, tra il profumo dei gelsomini, delle vainiglie e delle tuberose si esclamava in coro *Ecco un pezzo dell'Eden caduto in terra cogli angeli relativi, angeli ben secolari . . ma questo non guasta.*

Iamcobila

Adria *3 ottobre — La filolitrica trionfa — Movimento di Professori* — Ci scrivono.

(E) La filolitrica, per ora, trionfa. Domenica p. p. il consiglio comunale nominò, ad unanimità, il dott. Catani medico clinico gratuito all'ospitale, e si dice che tale nomina verrà approvata. Peserò a suo tempo il vero valore di questa parola *gratuito*, come, a suo tempo, gli elettori amministrativi prenderanno la rivincita.

Il prof. *Ferdinando Zagato* fu trasferito nel Ginnasio Pallanza, al posto del dott. Bazzi Tullio che venne fra noi

Il bidello Dante Antoniazzi fu promosso al Liceo di Rovigo, in cambio di Fazzini Antonio traslocato ad Adria. Il Ginnasio Bocchi quest'anno supererà gli 80 inscritti. E' una bella cifra.

Bassano *2 ottobre* — Ci scrivono:

Mi si assicura che la Presidenza della Società Allegria e Beneficenza, visti i buoni affari che si sono fatti nella Esposizione di piccole industrie abbia protratto la chiusura della medesima, che doveva aver luogo il giorno 5, fino al giorno di domenica 12 [redacted]

Naturalmente gli spettacoli pubblici, che dovevano farsi nel giorno 5, avranno luogo domenica 12, come sarà avvisato da apposito cartellone che la Presidenza manderà fuori fra pochi giorni.

Mi si assicura inoltre che pel detto giorno di domenica 12 corr. saranno attivati treni speciali da Vicenza e da Treviso a Bassano. Vi terrò informati delle feste.

Chioggia, *2 ottobre. — Seduta deserta — Il fotometro e la luce — Infame servizio postale.* — Ci [redacted]

(Giovanni) — Ieri a mezzogiorno dovevasi raccogliere il patrio Consiglio per deliberare su vari argomenti posti all'ordine del giorno. Per mancanza di numero legale, la seduta venne rimandata a sabato sera. Che il fatto — che prova proprio con quanta cura adempiano agli obblighi della vita pubblica certi signori che si arrabattano nel tempo delle elezioni — si manifestasse una volta, passi; viva Dio! su 30 posti, vi erano 7 vacanze; il fatto allora se non era giustificabile, si spiegava almeno; mentre adesso nè si giustifica, nè tanto meno si spiega... Ovvero, si spiega anche troppo, e la spiegazione sta proprio tutta qui: *Essere consigliere comunale la è una gran bella cosa; per farlo poi c'è tempo a fare il comodaccio proprio, anche in barba ai compiacentissimi elettori.*

— Il fotometro c'è, sicuro che c'è! che serva poi a regolare la luce dei nostri fanali è questo un altro conto che ha una soluzione così fatta: ieri sera — dico ieri sera per citare una cosa *recente* — molte e molte fiamme del corso e delle vie erano microscopiche addirittura. Una volta, se si parlava, si rispondeva: ma non c'è fotometro, e non si può far nulla. Adesso... l'aspettatissimo strumento venne, e i frutti che dà sono tutt'altro che consolanti. Che le guardie girino e si persuaderanno; se no, terrò nota dei fanali dalle fiamme deficienti e la manderò in Municipio.

— Il mese scorso un amico carissimo si sposò. Come di metodo spedisce, anzi consegna all'impiegato postale un pacco di annunzi di matrimonio destinato ad amici, conoscenti, ecc. ecc. L'amico va in viaggio, ritorna e trova per via amici e conoscenti che cascano dalle nuvole sapendolo già sposato. Ma — fa l'amico — e la partecipazione che ti ho data? — Che partecipazione d'Egitto! noi non abbiamo visto nulla!

Del fatto posso citare nomi, prove e date. — Domando quindi all'ufficiale di posta come si spieghi la faccenda che 20 persone *in città* ricevano una partecipazione e 10 no.

Che una cartolina coll'indirizzo a stampa vada perduta da Chioggia alla *Redazione della Gazzetta*, via, passi, ma che si vadino perdendo le corrispondenze di città, è semplicemente enorme!

Dolo, *3 ottobre — Nuova Cassa rurale* — Ci [redacted]

(x) In questi ultimi giorni è stata fondata nel vicino Comune di Stra una *Cassa rurale, sistema Wollemborg*

Inutile parlare dello scopo altamente umanitario di tale istituzione, che tende ad alleviare le miserrime condizioni dei nostri contadini, mediante sovvenzioni di danaro restituibile a lunga scadenza, ed al tasso di un interesse minimo.

La nuova Cassa incontrò le simpatie e l'appoggio generali, al pari delle consorelle di Vigonovo e di Gambarare di fresca creazione. Il felicissimo successo di queste ultime è una promessa, anzi una garanzia di vita prosperosa per quella or ora costituita.

E' una soddisfazione non lieve il constatare come nel Distretto di Dolo in un'epoca tanto grave di crisi agraria, economica e commerciale, le persone più facoltose ed intelligenti, sappiano studiare la questione sociale nel suo vero ed alto senso, tentando tutti i mezzi più pratici ed opportuni per sanare le piaghe degli agricoltori.

In poco tempo qui in Distretto sorsero tre istituti bancari, due dei quali proseguono il loro cammino splendidamente, ed il terzo nacque sotto i migliori auspici; senza contare l'ottima Banca di Dolo, che gode una fama meritata di istituto modello.

Fautori ed iniziatori della nuova Cassa di Stra furono i signori comm. Antonio Pertile e Giuseppe Berengan, ai quali le più sincere congratulazioni; alla giovane Cassa i più vivi auguri di vita lunga ed utile.

Dolo *3 ottobre — Festival* — Ci scrivono:

(x) Qui a Dolo si sta preparando per domenica 5 corr un grandioso festival. Eccone il programma che sarà svolto nelle ore pomeridiane: Gran ballo popolare, con premio in oro alla miglior coppia; concerto corale della Società veneziana diretta dal bravo m.° De Leon, concerto della musica cittadina; poi alla sera illuminazione fantastica del paese e del fiume; e spettacolo al teatro delle Varietà.

Mogliano Veneto. — *4 ottobre.* — Ci scrivono:

Ieri sera vennero estratte a sorte le batterie per le corse dei dilettanti di Mogliano e Preganziol che, come vi scrissi, avranno luogo domani, domenica, alle 3 pom.

La batteria. — *Lampo* del sig. R. Antonini; *Amy* del barone Bianchi; *Ciri* del sig. R. Antonini.

IIa batteria. — *Birba* del sig. A. Antonini; *Roma* del sig. Ugo Trevisanato; *Gazzella* del sig. C. Casalis.

IIIa batteria. — *Gettysa* del sig. P. Antonini; *Jago* del sig. A. Antonini; *Dary* del sig. dott. G. Manara.

Per la corsa mista di varii Comuni sono iscritti.

Luna del conte Nico di Marcello; *Wanda* del signor Arturo Bianchini; *Excelsior* del sig. Antonio Rossi ed un altro cavallo del sig. Lucchetti di Conegliano di cui ancora ignoro il nome.

Il diretto delle 2.15 si fermerà a Mogliano. — Un attivo servizio di tram funzionerà dal paese all'ippodromo.

Motta di Livenza *3 ottobre* — Ci scrivono:

(...) L'on. Russo, arrivato ieri a Oderzo da Roma, [redacted]za a porgere un saluto ai suoi amici di Motta. Fu per ciò ricevuto famigliarmente. Parlò di diverse cose, e riferendosi alle elezioni politiche, disse che ancora non v'è prevalenza fra le due correnti perchè si possa credere che avvengano nel prossimo novembre piuttosto che in primavera.

Questa visita che ci è riuscita, come sempre, gradita, sarà seguita da altra che l'on. Deputato farà, come lasciò sperare, presto ai suoi elettori.

Padova, *3 ottobre. — Musica — Tiro a segno* — Ci scrivono.

(?) La società di S. Cecilia di Bologna apriva, tempo fa un concorso per una melodia per mezzo soprano con accompagnamento di pianoforte. La società stessa dava la poesia che doveva essere musicata. La rima era assai difficile, pure il maestro *Carlo Cartaran* riuscì a comporre una cosina tanto e tanto graziosa, ammirabile per lavoro contrappuntistico e per ispirazione musicale.

Su venti composizioni presentate guadagnò la palma quella del Cartaran assegnatagli dal giurì composto di professori severissimi come il Busi di Bologna, il Mabellini di Firenze ed il nostro Bottazzo.

— Fra i valentissimi tiratori che ebbero la medaglia d'argento di 1.° grado vanno notati i signori Carminati e Guillon Mangilli di Venezia, ed il cav. Parenzi presidente della nostra Società di tiro a segno.

Schio *2 ottobre — Deputazione Veneta di Storia patria* — Ci scrivono.

(E) Completerò e meglio aggiungerò pochi particolari raccolti sulla seduta della R. Deputazione di storia patria tenuta a Schio domenica 28 s. s. di cui ha parlato brevemente la *Gazzetta*:

La seduta pubblica si tenne all'una pom. e per l'angustia della sala municipale il numero degli inviti fu assai limitato.

Dopo la nomina delle cariche annuali furono acclamati Soci Onorari il Senatore Alessandro Rossi e il conte Gino Cittadella Vigodarzere; a Soci Corrispondenti furono eletti il sig. Buzzatti, il comm. Fantoni, il prof. Marchesi e il dott. Maddalena. Da Soci Corrispondenti furono nominati effettivi il comm. Castelani e Don Domenico Bortolan. Nella relazione letta dal Segretario comm. Barchet si ricordarono col socio straniero Yale i defunti comm. Veludo e il sacerdote Giacomo Bologna di Schio, cultore degli studi storici.

Il dott. Maddalena pubblicò per l'occasione un bellissimo opuscolo, edito colla solita accuratezza ed eleganza dal nostro Marin, sul Castello di Schio

Lo studio è assai opportuno perchè mai fu trattato con qualche larghezza del nostro Castello. E' reso più interessante da tre fotografie benissimo riuscite: una lo presenta com'è oggi, una com'era nel 1512 ed una ci dà la pianta delle antiche mura e costruzioni, di cui oggi non si vedono che le vestigia. Il disegno del 1512 fu copiato da un quadro antico e pregiato del Verla esistente nella chiesa di S. Francesco. Delle riproduzioni fedeli ha merito col Maddalena il pittore Pasquotti, e dei rilievi sulla pianta del vecchio Castello l'ing. Carlo Letter.

E' noto che l'Archivio comunale per una deplorabile fatalità è spoglio di cronache preziose invano ricercate, è tutto una lacuna, una delusione per chi tenta rimuovere la cenere del passato. Tanto più è doveroso l'elogio a quegli studiosi che non si scoraggiano, e dell'opera loro ci danno così buoni frutti.

Il dott. Maddalena ha dato altre prove che egli ama il passato della nostra terra e delle cose nostre è distinto cultore quanto diligente cronista.

Altri giudicherà il suo merito artistico; senza giudicare, io applaudo al merito del cittadino.

Vittorio *2 ottobre — La « Campana dell'eremitaggio » a Ceneda* — Ci scrivono:

(Veritas) Iersera assistetti alla prima rappresentazione dell'opera semiseria *La Campana dell'eremitaggio*, la quale per la buona esecuzione, e per gli artisti che la interpretarono, ebbe un esito soddisfacente, in guisa da assicurare le sorti della stagione.

Bene i cori condotti dal giovane Acerbi, egregiamente l'orchestra diretta dal bravo maestro L. Malipiero, decorosa la messa in scena, insomma un tutto bene affiatato e che armonizza.

La musica graziosa ed eccellente piacque moltissimo, e gli applausi scoppiarono più specialmente pegli artisti signori Francesco Talamanca, Quirino Merly, Zaira Rossi ed Alice Panzani, la quale ultima fino dal suo apparire sulla scena seppe conquistarsi le simpatie del pubblico, abbastanza bene il tenore sig. Federico Locatelli quantunque iersera addimostrasse qualche incertezza nel disimpegnare la propria parte

PALLONI ABILMENTE GONFIATI

Leggiamo sul *Veneto*, che a sua volta riporta (gonfiando) dall'*Adriatico*:

« Sotto il titolo *Vigliaccherie*, l'*Adriatico* narra che a Camposampiero l'agitazione degli animi è giunta a tale punto che perfino si aggrediscono di n[redacted] avversari più o meno supposti. Le Autorità adunque vedano e provvedano che ne è tempo ».

Ecco i mezzi che si mettono in opera per combattere un bravo ed onesto patriota, come il sindaco cav. Tentori. Poichè si tenderebbe a insinuare quasi quasi che è lui il promotore di questi sognati disordini!!

Invece le cose stanno così: — Il sindaco ferocemente attaccato da qualche corrispondente, il quale si nasconde prudentemente sotto l'anonimo, viene difeso dalla totalità del paese — che si esprime energicamente e nettamente contro i veri o supposti autori degli attacchi diretti a una persona amata e stimata.

E questi sono i disordini per i quali si implora l'intervento dell'Autorità.

Oh! anime da palmao!!

CRONACA

ALMANACCO

Sabato 4 ottobre: S. Francesco d'Ass.
Domenica 5 ottobre: SS. Rosario.
Sole, leva ore 6 m. 3; tram. 5 34.
Temp. mass. del 3 20.7 — Min. del 4: 13.4

PER I DANNEGGIATI ZOLDANI

IX elenco della sottoscrizione aperta dall'on. Luzzatti a favore dei danneggiati zoldani:

Banca Mutua Popolare Valdagno L. 48 — Sottoscrizione aperta dalla Succursale della Banca Nazionale Toscana in Pistoia L. 180 — Banca Popolare Cooperativa Afolena L. 30 — Totale L. 198 — Somma precedente L. 9000 85 — Totali generali L. 9198.85.

SOTTOSCRIZIONI NOSTRE

La somma finora pervenuta direttamente alla *Gazzetta* ascende a L. 4308.90

SEMPRE SULLE CASE OPERAIE

L'egregio amico nostro cav. Fadiga ci scrive e non abbiamo potuto pubblicare ieri per mancanza di spazio:

Iersera nel primo articolo di Cronaca, parlando della Società *cooperativa per la costruzione di case operaie*, tuttora in formazione, affermavate che essa è da me preseduta.

Ciò non è esatto. Faccio bensì parte del Comitato promotore, ed insieme ai miei colleghi, ho procurato e procuro con tutte le mie forze di raggiungere lo scopo, ma non vi ho alcuna supremazia; sono eguale agli altri tutti

Noto questo, soltanto per uno scrupoloso omaggio alla verità; ma non mi perito di aggiungere, che, in tutto il resto, sono sacrosantamente vere le parole della *Gazzetta*.

Noi, a furia di pazienza e di pertinacia, siamo ormai per entrare in porto, essendo sottoscritte quasi tutte le azioni necessarie perchè la Società possa dichiararsi costituita.

Ma, ahimè! — in questo a sottoscrizione operaia — le cose andarono proprio come voi dite.

Siamo venuti al mondo pieni di fede, ci siamo nutriti di grandi speranze; ma, alla stretta dei conti, abbiamo dovuto finire, come sempre, nelle grandi braccia della carità cittadina.

E, con tutto ciò, ci si lavora dentro ormai da due anni, e non ci voleva meno della nostra cocciutaggine per riescire.

Sarà il nuovo Comitato più abile o più fortunato del nostro? Per me, lo auguro di tutto cuore, a costo anche di dover confessare la nostra incapacità.

E ad ogni modo voi fate bene ad incoraggiare e ad appoggiare.

Sarebbe così bello che l'operaio, valendosi di quelle due potenti leve che sono l'associazione e la previdenza, provvedesse, non solo a questo, ma an be a tutti gli altri suoi bisogni! Questa sì che sarebbe la vera, la sana democrazia!

Ventimila operai, con una sola palanca alla settimana, potrebbero mettere insieme in un anno più di 100,000 lire, cosicchè in pochi anni il difficile problema sarebbe per essi assai onorevolmente risolto.

Ma ce ne vorranno invece degli anni e molti, prima che questa santa massima entri nel sangue del popolo.

E purtroppo, guardando le cose dal punto di vista pratico, ci ho, per ora, poca fede.

Una stretta di mano,

dal vostro affez
D. Fadiga

Per la Cavalleria Rusticana — Persona competentissima ha avuto da noi l'incarico di prepararci un articolo su questa opera nuova che si rappresenta a Bologna stasera.

Il Sindaco di Venezia ha inviato alla famiglia Baccarini il seguente telegramma:

« *Famiglia Baccarini*

Russi.

Venezia, ch'ebbe Alfredo Baccarini valido sostenitore provvedimenti per la salvezza della sua laguna e del suo porto, che l'ebbe soldato combattente sui campi di Vicenza contro la signoria straniera, manda reverente saluto alla salma del cittadino esemplare, dello scienziato operosissimo, dell'uomo di Stato schietto e sicuro.

Selvatico, *Sindaco.* »

Appalto Dazio consumo — Ieri si è radunata la Giunta per deliberare sulle offerte presentate rispettivamente dalle Ditte Tozzi e Trezza. Sappiamo che nulla fu concretato. Si riunirà nuovamente martedì prossimo, assieme alla Commissione di finanza, per la definitiva deliberazione.

Per i nostri operai. — Ci telegrafano da Milano che il signor Giovanni Sillini direttore della R. Agenzia commerciale, che l'on. Crispi ha istituito a Belgrado, è giunto in quella città allo scopo di dare un maggiore impulso alle industrie italiane, facilitando l'apertura di nuovi sbocchi commerciali coll'estero.

Il Sillini viene in Italia, incaricato dall'amministrazione delle ferrovie serbe di ordinare la costruzione di 300 vagoni e di provvedere altre grosse partite di materiale ferroviario.

Egli si recherà anche a Genova ed a Torino. Ciò servirà a sollevare almeno in parte la crisi che attualmente travaglia l'industria meccanica.

Poichè a Venezia abbiamo lo stabilimento di Sant'Elena, dove continuamente si licenziano gli operai, è da raccomandare al Governo che abbia a cuore anche Venezia, e che parte del lavoro sia destinato alle nostre officine.

Nel R. Istituto tecnico e di marina mercantile Paolo Sarpi col giorno 11 del corr. mese di ottobre avranno principio gli esami di ammissione e di riparazione.

A Mogliano. — Dunque domani, lunedì e martedì grandi divertimenti a Mogliano. Un operoso Comitato organizzò degli spettacoli che devono essere argomento e pretesto di recarsi non foss'altro per alcune ore in quell'ameno paesello del ridente Terraglio. Il nostro corrispondente ci ha parlato delle feste che vennero preparate, — a noi basta ricordare che alle corse di domani e lunedì si può assistere partendo da Venezia anche alle 2 e 15 pom. poichè i convogli diretti in tale occasione si fermeranno insolitamente anche a Mogliano, da dove un servizio di tram, condurrà in brevi minuti all'ippodromo. — Martedì sera grande accademia di musica, ecc. ecc. un convoglio speciale, che si fermerà anche a Marocco, condurrà a Venezia chi volesse assistervi; arriverà qui alla mezzanotte.

Dunque, tutti a Mogliano.

Concorso. — Il ministro dell'interno pubblica un concorso per l'ammissione a quindici posti di alunni di prima e seconda categoria nell'amministrazione della pubblica sicurezza

Il tempo utile per la presentazione delle domande scade col 30 novembre.

La società di M. S. fra calzolai ci prega di annunziare che il sindaco cav. Selvatico ha elargito L. 50 a favore del fondo sociale

Concerto alla Montagnola — Domani dalle ore 3 alle 6 pom., nella Rotondaancesca al caffè sulla Montagnola ai Giardini Pubblici, avrà luogo il solito concerto orchestrale diretto dal m.° Cavagnis.

Vaporetto senza elica — Stamane, il vaporetto n. 14, in partenza da Mestre alle 6 1/2 diretto a Venezia, quando si trovò nei pressi di Marghera, per avaria all'asse smarrì l'elica. Naturalmente non potè proseguire la rotta. Parte dei passeggeri, approfittando di una barca diretta a Venezia, vi scese dentro, gli altri attesero a S. Giuliano il passaggio del vaporetto successivo che partiva da Mestre alle 8.

Frattanto il capitano del vaporetto 14 recatosi a piedi a Mestre, annunziò telegraficamente l'accaduto alla direzione della S. V. lagunare che inviò subito sul luogo il vaporetto n. 3; il vaporetto 14 fu rimorchiato e trasportato in cantiere per le necessarie riparazioni.

Un ganimede sedicenne aveva scelto ieri sera il Giardinetto Reale per teatro delle sue espansioni amorose verso una servetta alle dipendenze del signor Giovanni Albertini. Questi seccato di vedere che le galanterie platoniche di quel Don Giovanni da strapazzo impedivano alla servetta di invigilare i suoi bambini, lo invitò a smettere, e siccome egli si ribellava e smaniava d'amore, chiamò due guardie che lo accompagnarono in questura, dove una solenne lavata di capo datagli da un brigadiere ebbe per effetto di calmare i suoi amori bollenti e la scena non ebbe seguito.

Arresti. — Gli agenti di P. S. eseguirono i seguenti arresti:

Val oni Antonio fu Giuseppe d'anni 30 per mandato della R. Procura, dovendo scontare 3 mesi di reclusione per minaccie ed oltraggi; Inchiostro Domenico d'anni 27 e Bastasi Andrea d'anni 24, facchini alla ferrovia, per resistenza agli agenti di P. S.; M. Giacomo di Davide, di anni 20, domestico di Trieste, privo di mezzi e recapiti; B. Carlo fu Antonio d'anni 40, responsabile del furto di una giacca in danno di Vianello Gaetano.

Salvamento. — Verso le 4 1/2 pom. di ieri, Pietro ou Enrico d'anni 7 abitante a S. Polo n. 1963 cadde accidentalmente nel vicino canale, da dove venne subito tratto da Perrutti Girolamo abit. a S. Stin n. 2481.

LOTTO — Estrazione del 4 ottobre
Venezia 24 — 4 — 13 — 18 — 11

GLI ARRIVI

del giorno 3

Italia — Camparetti E. da Padova.
Hotel New York — Slade S. da Roma.
Albergo Beau Rivage — Martorelli F. da Firenze.
S. Gallo — Gemma A. da Verona, Vehril H. da Bologna.
Leon Bianco — Rostaghini E. da Chioggia, Papa G. da Grisolera, Nen C. da Pordenone, Crippi A. da Motta, Luna U. da Livorno, Manso G. B. da Bologna, Pietropoli G. da Padova, Montecchi A. da Montebelluna, Leech E. da Padova, Tomasi F.
S. Marco — Rassetti E. da Milano.
Cappello Nero Belle Vue — Dall'Acqua C. da Milano, Benghi G. da Verona, Cereale G. idem, Natale P. idem, Glek H. da Belluno, Paladini G. da Vicenza, Cartoni C. da Milano, Marchetti M. idem, Vescari G. da Padova.
Cavalletto — Gazz'ni A. da Milano, Negri G. Maria C. da Milano, Verdi A. da Este.

DA UNA PLATEA ALL'ALTRA

Goldoni — Il successo della Compagnia Zago-Privato, continua, anzi va ogni sera aumentando. Ieri sera si è rappresentato *Chiassetti e spassetti* di Goldoni, una commedia che, malgrado il suo secolo di vita, è sempre giovane, in merito specialmente del suo dialogo, che giustamente fu detto un miracolo. Lo Zago, il Privato, la Borisi — tre artistoni che non hanno nell'arte chi li superi — furono applauditissimi quasi ad ogni parlata.

Questa sera abbiamo una novità in un atto, del Miotti, veneziano, intitolata *Una fortezza de carton.*

Domani sera sarà replicata la commedia di Selvatico: *I recini da festa.*

Malibran — Questa sera esordisce la Compagnia d'operette Stravolo, nuova per Venezia; ma della quale si dicono assai bene. Rappresenterà *Boccaccio.*

Politeama Bandiera e Moro — La drammatica Compagnia Valentini-Romano-Gianni darà la sua prima recita questa sera, alle ore 8 e mezzo, col lavoro in quattro atti di V. Sardou *Fedora.*

Mascagni a Torino — Ci scrivono da Torino 3: *(Zuccaro)* Ieri sera al Teatro *Regio* ebbe luogo la quarta rappresentazione della *Cavalleria rusticana*: rappresentazione a cui assistette il maestro Mascagni venuto da *Firenze* appositamente.

Il Teatro se aveva qualche palco vuoto era però riboccante in platea, nelle sedie chiuse, nelle due gallerie e nel loggione.

Il preludio venne bissato, ed il Mascagni vi ebbe subito due belle chiamate; bissato l'*a solo* di *Santuzza*; in cui l'autore ebbe un altra chiamata, e un caldissimo applauso la *Gabbi*; il duetto fra essa e *Turiddu* ebbe applausi fragorosissimi e procurò tre chiamate al maestro; applaudito il susseguente duetto col baritono *Terzi*, il quale duetto fece venire il maestro al proscenio; bissato l'intermezzo con due altre chiamate all'autore: totale, — comprese le tre chiamate ad opera finita — *dodici* chiamate al Mascagni.

E' innegabile che nella *Cavalleria rusticana* c'è molta melodia ed un'ottima strumentazione. L'esecuzione ch'essa ha al *Regio* è assai buona.

La Gabbi, il Demarchi ed il Terzi la eseguiscono assai bene. Ottima l'orchestra, ieri sera diretta dallo Zeppilli, essendo partito il Mugnone.

SPETTACOLI

Malibran — *Boccaccio* — Operetta — Ore 8 — L. 0.50.

Goldoni — Compagnia Zago-Privato — *La fortezza de carton* — commedia — Ore 8 1/2 — Cent. 80.

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Listini delle Borse

Venezia 4 ottobre

	da	a
Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1891	——	93 33
» » 5 0/0 god. 1° luglio 1890	——	95 50
Azioni Banca Veneta nominale. . . .	——	——
» » di Credito Veneto nominale	——	——
» Società Veneta Costr. nominale	——	——
» Cotonificio Veneziano fine corr.	——	——
Obblig. Prestito di Venezia a premi . .	——	——
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	——	——

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —,—.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2	——	——	——	——
Germania	5	——	——	123 25	123 40
Francia	3	100 50	100 70	——	——
Belgio	3 1/2	——	——	——	——
Londra	5	25 11	25 16	25 13	25 18
Svizzera	4	——	——	——	——
Venezia-Trieste	5	225 1/4	——	——	——
Bancon. austr.		226 —	——	——	——

Sconti

Banca Nazionale 6 0/0 — Banco di Napoli 6 0/0 — Interessi su anticipazioni Rendita 5 0/0 e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corrente tasso 6 0/0.

Milano 4			
Rend. it. cont.	95 50 —	Raffineria Zuccheri	240 —
» fine	95 72 —	Sovvenzioni	120 —
Az. Medit.	577 —	Società Veneta	124 —
Banca Generale	486 —	Obbl. merid.	309 50
Lanificio Rossi	1140 —	» nuove 3 0/0	250 —
Cotonificio Cantoni	250 —	Francia a 3 mesi	100 60
Navig. Generale	371 —	Londra a 3 mesi	25 21
		Berlino a 3 mesi	124 90

Torino 3			
Rend. cont.	95,47	Banca subalpina	79 50
» fine	95,85	Cred. merid.	150,—
Azioni ferr. medit.	578 50	Banco sconto	143 —
» » merid.	716,—	Banca Tiberina	73,—
Cred. mob.	605,—	Comp. fondiaria	32 —
Banca naz.	1775,—	Cassa sovvenzioni	139,—
» Torino	488,—	Cambio vista s. Fr.	100,62
		Id. 3 mesi s. Londra	25,16

Parigi 4 (Apertura Tend. ferma)	
Rend. fr. 3 0/0	95,47
» » perp.	94 57
» 4 1/2	106,50
Rend. ital.	94 72
Ferr. lomb.	247,50
» austr.	573,75
Rend. turca c.	18,8[illegible]
Prest. egiz. un. est.	78,01
Banca di Parigi	866,75
Cons. ingl.	95,—
Banca di sconto	—,—
Egiz. 6 0/0	491,50
Azioni Suez	43,75
» Panama	—,—

Parigi 3 (Chiusura)	
Italiano 5 0/0	94,70
Franc. 3 0/0	94,62
Id. (n.) 5 0/0	106 40
Id. id. 3 0/0	95 48
Inglese	95 9/16
Lomb. obbl. ant.	237,—
Merid. »	701,—
Cred. mob. fr.	43 45
Az. Canale Suez	22 85

Vienna 3	
Rend. in carta	87,95
» argento	88,40
» oro	106,60
» senza imp.	101 20
Az. della Banca	967,—
» Stab. di cred.	304,25
Londra	112,50
Zecchini imp.	5,33
Napoleoni d'oro	8,98 1/2

Roma 4	
Rend. it. 5 0/0 c.	95,75,—
» » per fine	—,—,—
Banca generale	475,—
Az. S. Acqua Pia	920,—
» S. Immobiliare	472,—

Berlino	
Azioni Credit	174,10
Cambio Vienna	179,20
Rendita italiana	94,30

Genova 3	
Rend. 5 0/0	95,77
Az. Banca [illegible]	1770,—
Cred. mob. it.	605,—
Ferr. Mer d.	715,—
» med.	570,—
Navig. generale	370,—
Banca generale	496,50
Raff. Zuccheri	248,—
Società Veneta	—,—
Cambio vista s. Fr.	100,67
» s. Londra	25,18
» Germania	—,—

Londra	
Consolidato	95,03
Rendita italiana	93 1/16

Firenze 4	
Rend. it.	96,30 —
Cambio Londra	25,14 1/2
» Francia	100,57 1/2
Azioni F. M.	711,75 —
» Mobil.	604,— —

Berlino 3	
Mobiliare	174,30
Austriache	112,90
Lombarde	68,50
Rendita italiana	94,30

Londra 3	
Inglese	95 1/8
Italiano	93 1/8

Telegrammi Commerciali della Camera di Commercio.

Olj

Napoli — 3 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 84,53 — pel 10 maggio —,— — pel 10 agosto —,— — pel 10 ottobre 84,53 — pel 10 dicem. 80,93 — pel futuro 79,77

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 81,96 — pel 10 maggio —,— — pel 10 agosto —,— — pel 10 ottobre 81 96 pel 10 dicem. 80,66 pel futuro 78,16

Cereali

Nuova York 3 — Frumento rosso D. 1,02 — Grano turco D. 0,56 — Farine extrastate da 3,40 a 3,60 — Nolo cereali Liverpool D. nolo gratuito.

Coloniali

Londra 3 — Zuccheri greggi — mercato sostenuto
Zuccheri barbabietola id. idem
id. raffinati id. fermo
id. in pani id. calmo
id. cristallizzati id. pesante

Nuova York 3 — Caffè — mercato fermo
Caffè Rio fair 20,50 a 20,75 — idem 20,75 a 21,— — Zucchero muscabado N. 12 cent. 5 14/16

Rio Janeiro 2 — Entrate della settimana sacchi 64,000 — Deposito totale sacchi 155,000 — Sped. per gli Stati Uniti sacchi 14,000 — Id. per Amburgo sacchi 8,000 — Id. per Trieste sacchi 8,000 — Id. per il resto d'Europa sacchi 4,000 — Vendita della settimana sacchi 48,000 — Prezzo del Caffè Rio ord. first Reis 8,100 — Tendenza del mercato calmo — Cambio sopra Londra pence invariato

Santos 2 — Entrate della settimana sacchi 118,000 — Deposito totale 180,000 — Sped. per Amburgo sacchi 24,000 — Id. per Trieste sacchi 20,000 — Id. per il resto d'Europa sacchi 22,000 — Vendita della settimana sacchi 93,000 — Prezzo del Caffè buono ord. Reis 7,600 — Tendenza del mercato fermo.

Petrolii

Filadelfia 3 — Petrolio Standard White C. 7,40.
Nuova York 3 — Petrolio Standard White C. 7,40.

Concordati

Con sentenza del 24 luglio p. p. venne chiuso il fallimento di Vergner Enrico, negoziante di merci.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 2 ottobre, N. 231, contiene

Nomine e promozioni nell'ordine della Corona d'Italia — R. D. che stabilisce i ruoli organici dell'amministrazione centrale e di quelle provinciali dipendenti dal Ministero delle poste e dei telegrafi — R. D. che provvede alla scelta del personale coloniale — Ammissione per titolo di allievi al secondo corso della scuola militare — Rettifica d'intestazione — Avviso di smarrimento di ordine di pagamento — Concorsi.

ANNUNCI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

Alberti me Giov e C., Roma — Bn. Ernesta, Roma — Lazzari Ippolito e Gaspare, Roma — Moretti Agostino, Arezzo — Fioretti Augusto, Milano — Bes Destino, Aosta — Sala Battista, Milano — Veneziano Leone di Marino, Roma.

Moratorie

Terwangne Francois, Roma — Venzo Venanzio, Roma — Zacchini G. M., Venezia.

Telegrammi Commerciali della Gazzetta

Havre 4 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	113 1/4	91	Maggio	101 —
Decem.	106 —	91	Decem.	98 1/4

Hamburg 4 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	87 1/2	91	Marzo	79 3/4
Decem.	84 —	91	Maggio	79 1/4

Anversa 4 — Caffè — mercato fermo

——	——	91	Marzo	101 —
Decem.	106 —	91	Maggio	100 1/2

Parigi 4 — Zuccheri Bianc. N. 3, — mercato fermo

Mese corr.	fr.	36 1/2
4 ottobre	»	35 1/2
4 primi	»	36 —

Budapest 4 — Frumenti — mercato fermo

1891	Primavera	f.	7.57/59
1890	[illegible]	»	7 27 29

Mais mercato fermo

	Mese corr.	f.	—,—/—
1891	» maggio-giugno	»	5.78 80

Servizio telegrafico della "Gazzetta,,

LA MORTE DI ALFREDO BACCARINI

Disposizioni pei funerali — Condoglianze — L'imbalsamazione del cadavere.

Ravenna 3, ore 7. 5 pom.

(*Sue*) Pei funerali di Baccarini nulla ancora fu deliberato. Prevedesi che si faranno martedì. La sala municipale del Comune di Russi si trasformerà in cappella ardente.

I Reduci fanno la guardia d'onore alla salma.

Tanto Russi che Ravenna sono imbandierate.

Le Associazioni pubblicano manifesti di cordoglio.

Giungono alla famiglia continuamente lettere e telegrammi.

Del cadavere sarà fatta l'autopsia e quindi sarà imbalsamato.

A Napoli

Napoli 3 ore 7.25 pom.

(*B*) Il consiglio comunale dopo che fu commemorato con brevi discorsi l'on Baccarini, ha levato la seduta in segno di lutto.

La stampa romana

Roma 3, ore 7. 40 p.

Tutti i giornali romani, meno i clericali, hanno lunghi articoli necrologici su Baccarini commemorandone il carattere, la moralità, l'indipendenza, la vita modesta e onestissima. Molti sono usciti colle pagine intere listate a lutto. Si pubblicano molti aneddoti della sua vita.

Le condoglianze della Camera
Altri dispacci

Roma 3, ore 8 p.

La questura della Camera telegrafò le condoglianze alla famiglia Baccarini.

Gli on. Borromeo e De Riseis, questori, si recheranno a Russi per assistere ai funerali di Baccarini appena questi saranno fissati.

La società dei veterani 1848, la società degli ingegneri, il comitato elettorale liberale permanente, e molte società operaie inviarono dispacci.

Sul letto di morte — Condoglianze — L'autopsia — I funerali

Russi 3 ore 10 45 p.

I reduci da stamane vegliano la salma, che è serena come se dormisse, su un piccolo letticciuolo in ferro.

Il paese è a lutto: dai balconi di tutti gli edifici pubblici e privati pendono bandiere abbrunate.

Giungono dispacci di condoglianza da ogni parte d'Italia. Telegrafarono alla famiglia: Crispi, Bianchcri, Farini. Fra i primi dispacci giunti ve n'è uno affettuosissimo del Re: telegrafarono pure tutti i ministri e molti deputati. Molti consigli comunali e provinciali telegrafarono anch'essi le loro condoglianze al sindaco e alla famiglia.

— I dottori Negrooli, Coen e De Iutalo procedettero all'autopsia del cadavere.

— I funerali furono fissati per martedì alle ore due. Questi si faranno a spese del Comune.

— Il municipio pubblicò un manifesto facendosi eco del pubblico cordoglio.

Per la memoria di Baccarini

Roma 4, ore 8. 50 a.

Continuano nei giornali gli articoli necrologici in memoria di Baccarini.

La Società degli Emiliani e Romagnoli residenti in Roma hanno deciso di commemorare Baccarini, affidandone l'incarico ad Alessandro Fortis.

La salma di Alfredo Baccarini

Russi 4, ore 9 ant.

Questa sera la salma di Baccarini sarà trasportata in forma privata nella sala del Consiglio comunale trasformata in camera ardente. Quivi resterà esposta al pubblico fino a martedì, giorno dei funerali.

Ieri si è eseguita l'autopsia e l'imbalsamazione della salma. Il taglio necroscopico ha constatato l'esistenza di tumori multipli.

Continuano ad arrivare moltissimi telegrammi di condoglianza alla famiglia.

Dalla Capitale

I NUOVI PROVVEDIMENTI FINANZIARI per ottenere il pareggio

Roma 3, ore 10 20 p.

L'on. Giolitti tornerà da Roma stasera.

Assicurasi ch'egli sia intenzionato di proporre dei provvedimenti radicali che veramente dovranno assicurare il pareggio.

Egli proporrà questi provvedimenti nel prossimo consiglio di ministri facendone questione di portafoglio se per avventura venissero respinti.

L'importante notizia a me fu data da un autorevolissimo uomo politico, molto intimo di vari membri del gabinetto: sicchè credo di poter assicurarvene l'esattezza. Anzi spero che poi o domani mandarvi il piano finanziario dell'on. Giolitti.

Assassino del nipote

A Subiaco un certo Carpentieri per lieve questione di interesse uccideva il proprio nipote sparandogli a bruciapelo una fucilata. L'assassino fu arrestato poco dopo compiuto l'atroce misfatto.

Kassala ai dervisci
Proposta curiosissima

Un dispaccio di stasera da Londra annunzia che il generale Greenfeld, nella conferenza anglo-italiana per la delimitazione dei confini in Africa, avrebbe proposto che Kassala non venga occupata nè dall'Italia, nè dall'Inghilterra, ma affidata ad Osman Digma sotto la duplice protezione delle succitate potenze.

Gli oneri verrebbero così divisi: l'Italia darebbe un sussidio in denaro (*quale?*) e l'Inghilterra in armi e viveri. Vi riferisco però tale notizia per debito di cronista.

— La *Riforma* di questa sera smentisce che nella conferenza di Napoli siasi parlato del paese dei Somali e del fiume Jube, queste regioni essendo fuori delle attuali trattative.

Glorie antiche e nullità moderne

Roma 3, ore 11 p.

Il *Fanfulla* pubblica una lettera d'un assiduo annunziante che a Santena, il paesello sacro all'Italia per ho asilo della tomba di Cavour, cancellasi dalla piazza il nome del grande statista per chiamarla *Piazza Compans* in onore dell'infinitesimo sottosegretario di Stato, per le poste telegrafi. (*Un tanto rammollimento cerebrale che fa sostituire al nome del grande edificatore dell'unità nazionale quello dell'inventore della gomma del Sudan, farebbe ridere se non facesse piangere*)

Prefetti a rapporto

Trovansi qui vari prefetti venuti a conferire col sottosegretario per l'interno Bonasi, circa il lavoro elettorale. Ripartiranno subito.

L'arresto degli aggressori di Frascati
Come è avvenuto il fatto

La questura potè far arrestare i sei malandrini mascherati che ieri aggredirono la famiglia Loretti verso Montecompatri ferendo il Loretti ed un suo amico ed uccidendo il figlio del primo, riuscendo poi a fuggire.

Sulla audace aggressione giungono altri particolari:

Nel legno erano oltre i coniugi e il figlio Lovetti, il nipotino di nome Romeo. Giunta la vettura nella località detta la Favetta, a quattro chilometri da Montecompatri, sbucarono i malandrini bendati e armati di fucile. Uno esplose subito un colpo contro il figlio, di nome Romolo, che trovavasi a cassetta. Il disgraziato gridò: *Papà ci siamo!* Tenne un po' le redini poi cadde rovescioni sulla madre. Morì subito.

Napoleone Lovetti afferrò le redini e frustò i i cavalli. Gli assassini esplosero due colpi contro il legno e ferirono al braccio sinistro Napoleone. Il nipotino ebbe portato via il cappello. I malfattori inseguirono la carrozza per buon tratto di strada, poi retrocedettero dileguandosi. Giunta la carrozza a San Cesario, vennero apprestati i primi soccorsi.

I dispacci d'oggi

Per l'Esposizione a Roma

Roma 4, ore 11.50 a.

Si assicura che il Governo non negherà al al Comitato organizzatore dell'Esposizione nazionale di Roma il concorso di un milione, nel caso che il municipio, la provincia e i privati riuscissero a contribuire per altri quattro o cinque milioni.

Diplomazia fra l'Inghilterra e il Vaticano

Corre voce che un prelato della Curia romana si recherà quanto prima a Londra in missione politica. Lo scopo di questa missione sarebbe di indurre il governo inglese a stabilire relazioni diplomatiche permanenti tra l'Inghilterra e il Vaticano.

Per le economie militari

La *Nuova Antologia* pubblica il seguito dell'articolo *Pro Patria* di *Miles Antiquus*. Vi sono proposte, per il tempo di pace, alcune modificazioni all'ordinamento della fanteria con riduzione del quadro degli uffici li senza diminuire l'effettivo della truppa. Si propone ancora la riduzione dei Comandanti superiori di distretto e degli uffici del Genio militare: il passaggio all'industria privata degli stabilimenti d'artiglieria, dei polverifici, delle fabbriche d'armi, un ordinamento più elevato dei Collegi militari e della Scuola di Modena.

Si otterebbe, secondo l'articolista, con tali riforme, un'economia sensibile di più diecine di milioni.

Buoni segni!

Roma 4, ore 2.20 p.

La *Capitale*, uscita ora, assicura che Freycinet, ispezionando il confine italiano, ordinò la costruzione di nuove fortificazioni e l'erezione di baracche per il ricovero stabile dei cacciatori delle Alpi.

Dalle Provincie

Il tesoro di Ancona
va sfumando

Ancona, 4 ore 11.55 ant.

(*r.*) Da tre giorni si fanno assaggi di scavi nel campo trincerato della fortezza, ma finora senza alcun risultato.

L'Imperatori comincia a dubitare che i famosi barili siano stati dissotterrati segretamente da messi del Vaticano, seguenti particolari istruzioni del generale Lamoricière.

In ogni modo, gli assaggi continuano.

Vi assistono per conto dell'Imperatori l'Imperatori stesso, un di lui fratello, gli avvocati Dari e Militani e il notaio Conti; per il ministero della P. I. il prof. Carisio Ciavarini, per il ministero della finanza, l'intendente, un segretario ed un usciere, per il ministero della guerra, un capitano ed assistenti del genio militare.

Gli operai occorrenti per l'escavazione sono stati dati dall'impresa Mengoni.

All'Accademia navale

Livorno 3, ore 5.40 p.

Sono cominciati gli esami scritti per l'ammissione al primo e secondo corso della regia Accademia navale. I concorrenti stati dichiarati idonei alla visita sanitaria sono 156 per la prima classe, e 29 per la seconda.

Fra i concorrenti vi è figlio del principe di Carignano, conte Soissons di Villafranca, il figlio del generale Di Robilant, un nipote dell'onor. Brin, Terni di Cremona, il figlio del duca di Somma, e vari altri giovani distinti.

Un uomo schiacciato dal tram a Mantova
Per la chiusura di Governolo — Teatro Andreani

Mantova 4. ore 8 a.

(*c.*) Iersera presso il Bosco Fontana certo Fortunato Fantoma, d'anni 22, *giornaliero*, volendo salire sul tram pose i piedi in fallo e scivolò sotto le ruote che — orribile a dirsi — si fermarono sopra le sue gambe. Per rimuovere la carrozza fu necessario valersi del *diavoletto*: immaginate pertanto le terribili torture dell'infelice inchiodato al suolo. Sollevato in uno stato orribile e trasportato all'ospedale, dopo due ore cessava di vivere.

— Indetta dal deputato D'Arco, ieri ebbe luogo l'adunanza dei rappresentanti i Consorzii di scolo e proprietari danneggiati dall'attuale sostegno di Governolo.

La seduta fu aperta dall'on. D'Arco che accennò ai danni gravissimi causati dal nuovo sostegno ed al bisogno di affermarsi per un'azione energica e coercitiva verso il Governo. Quindi parlarono i signori Viterbi, cav. Turchetti, Dolcini, marchese Capilupi, cav. Meneghini, avv. Cadenazzi, avv. Fordi, dott. Baria e Finzi, chiudendo con un ordine del giorno di ringraziamento all'on. D'Arco, affidandolo per un'azione a mezzo dei tribunali onde avere un'indennizzo dovuto ai proprietari pei danni causati dal sostegno di Governolo.

— S'inaugurò la stagione autunnale a questo grazioso teatro colla Compagnia Partenopea De Martino. Teatro affollatissimo, pieno ed esilarante successo.

Ancora la fuga dei fratelli Croce

Milano 4, ore 9 [illegible]

(*Al.*) Le notizie, riprodotte sul *Secolo*, dell'*Italia di Montevideo* intorno alla fuga dei fratelli Croce dalle carceri, sono generalmente ritenute una spiritosa invenzione.

Vi confermo che alla Questura ed alla Banca Pisa non si sa niente di niente.

Secondo alcuni però le Autorità uruguayane avrebbero lasciati fuggire i Croce per non pronunciarsi sulla intricata quistione dell'estradizione.

Brin a Savona

Savona, 3 ore 5.40 p.

L'on Brin ha visitato stamane, accompagnato dalle autorità, gli stabilimenti industriali Tardy Benech ed altri, e rimase grandemente soddisfatto dell'impulso vigoroso datovi al lavoro nazionale.

Nel pomeriggio ripartì per Voltri e Genova.

Il console Castagalli rimpatriato
La nostra squadra

Spezia, 3 ore 7.10 p.

Da Tangeri a bordo del *Messaggero* è qui arrivato il console Castagalli.

— La seconda divisione della squadra permanente comandata dal Duca di Genova è partita stasera per Gaeta.

L'ITALIA NELL'ESPOSIZIONE OPERAIA
Le Società operaie e cooperative venete

Un giudizio di Boito — I fondi dell'Esposizione d'architettura — L'Accademia di Venezia.

Torino 4, ore 2. 30 p.

(*Zuccaro*) Avendo io fatto uno studio sulla quantità di lavori presentati all'*Esposizione nazionale operaia* dalle varie provincie italiane, mi risultò che prima, come quantità di espositori, viene il *Piemonte*, seconda il *Veneto*, terza la *Lombardia*, quarta la *Romagna*, quinta il *Napoletano* e sesta la *Liguria*. Ebbi poi una sensazione spiacevole nel notare che nè la *Sicilia* nè la *Sardegna* mandarono alcunchè, proprio come se quelle due isole non appartenessero all'Italia, e come se in quei paesi non esistessero operai e non vi fosse nessuna Società operaia od Associazione cooperativa!...

— Nella sezione della *Previdenza* e della *Cooperazione* — alla Mostra operaia — due furono le Società di *Venezia* che vi presero parte, mandando il proprio statuto, le statistiche ecc., — otto quelle di *Verona* — due di *Vicenza* — otto di *Padova* — una di *Treviso* — tre di *Lonigo* — una di *Castelfranco* — una di *Rovigo* — una di *Badia Polesine* — una di *Legnago* — una di *Nogara* — ed una di *Monselice*. Ho avuto un bel da fare per giungere a compilare questa statistica, in mezzo all'infinità di Statuti, opuscoli, prospetti, esposti. Domani vi manderò, per lettera, un cenno sulle Società venete.

— L'illustre architetto Camillo Boito, trovandosi coll'esimio on. Brayda e due altri membri del Comitato, così si espresse testualmente riguardo la mostra d'*architettura*.

« Avete fatta una cosa splendida, meravigliosa, che onora voi altri, onora Torino, onora l'architettura italiana. »

— I fondi di cui dispone il detto Comitato ascendono alla somma di lire 30 mila, quindici delle quali sottoscritte dai privati. Ogni anno s'incassano circa 400 lire pei visitatori.

— Fa spiacevole impressione agli intelligenti il vedere come mentre tutti i lavori delle *Accademie di belle arti* hanno un gran cartello d'indicazione, quelli dell'Accademia ne mancano assolutamente!

Un passo su quel di Verona
che fa il clericale

Verona 4, ore 7 a.

(*J*) Quel tal Avogaro di Albaredo che il 20 settembre ha esposto nella sua casa la bandiera papalina (sequestrata e poi restituitagli con dichiarazione di non luogo a procedere) ha percorso ieri Cologna Veneta, Cucca e Albaredo sventolando la stessa bandiera.

Qualcuno lo prende sul serio e vorrebbe reagire. I più lo compatiscono come un pazzo in-[illegible]

Dall'Estero

Il nuovo Ministero portoghese

Lisbona 4, ore 10 a.

Dicesi che il Ministero sia così composto: Marioca Ferrao presidenza ed esteri; Casal Ribeiro, interno: Sabrandao, giustizia; Pedro Carvalho, finanze; San Januario, marina; Sousa, guerra; Barbosa, lavori e istruzione.

Saint-Cère e le finanze italiane

Parigi 4 ore 8 ant.

(*C.*) Saint Cère occupandosi nel *Figaro* delle nostre finanze dice: « Le finanze italiane sono imbarazzate. Ma avendo il coraggio di fare 200 milioni di economie, ogni cosa sarebbe riparabile. Lo Stato venderebbe facilmente le sue obbligazioni. »

E più avanti racconta:

« Ho intervistato il ministro Giolitti il 23 settembre. Giacchè il *Fracassa* vuole i particolari, dirò che vidi nel salone precedente al gabinetto i ritratti dell'imperatore e dell'imperatrice d'Austria. Il ministro era vestito di nero. Disse sperare di poter attuare il suo programma di riforme ed economie. »

Osserva poi:

« Anche il ministro della Guerra e Marina mi sembra un uomo energico. »

(Forse Saint-Cère crede che uno stesso ministro regga i due dicasteri!..)

L'Italia non va a Tripoli

Parigi 4, ore 10 ant.

(*C.*) Telegrammi al *Figaro* ed alla *Paix* da Roma smentiscono la voce corsa che il governo italiano intenda occupare la Tripolitania.

Elogi francesi a Cavallotti
per la sua lettera a Boulanger

Parigi, 4 ore 11 ant

I fogli *Journal des Débats*, *Figaro*, *Republique Française*, *Radical*, *Voltaire*, *Siècle*, *Estafette*, *Mot d'Ordre*, *Rappel*, lodano Cavallotti per la sua lettera a Boulanger. I fogli boulangisti tacciono.

Il deputato Cavallotti, ha scritto da Lione, 20 settembre, al generale Boulanger una lunga lettera in risposta ad un altra breve dal generale a lui diretta. In questa lettera egli osserva che siccome nella sua qualità di italiano preferisce d'essere del governo del proprio paese con italiani, così non può accettare la solidarietà dei giudizi di Boulanger circa il governo francese.

Conferma che la democrazia italiana ama la Francia, ma non vuol guerre con chicchessia e odia la politica di avventure.

Respinge quei patti internazionali che obbligassero gli italiani a battersi per una causa non loro. L'Italia non ha bisogno di chiedere la parola d'ordine a Parigi, come non tollera che si vada a prenderla a Vienna e a Berlino.

Come una Repubblica
onora il pretendente al trono di Francia

Nuova York 4, ore 7 a.

Il conte di Parigi è arrivato. Un Comitato composto di generali e di altre notabilità si recò a dargli il benvenuto.

Il ricevitore di dogana lo informò che aveva istruzione da Harrison (presidente della Repubblica degli Stati Uniti) e dal Governo di salutare il suo arrivo nel territorio della Confederazione.

Una folla numerosa assisteva allo sbarco.

Agenzia Stefani

Muerzsteg 3 — Guglielmo II, Francesco Giuseppe e il Re di Sassonia ritornarono alle 3 pom. al Castello dalle caccie, mentre gli altri invitati continuavano a cacciare. Grande affluenza di stranieri

Atene 3 — Si smentisce formalmente la notizia del matrimonio dello czarevitch colla principessa Maria di Grecia

— Il diplomatico russo Onou è stato richiamato a Pietroburgo. Lo Czar lo incaricherà di accompagnare lo Czarevitch nel suo viaggio in Oriente.

Atene 4 — Una informazione da Costantinopoli, che cioè lo Czar subordinerebbe la visita dello Czarevitch a Costantinopoli al componimento della questione del patriarcato, impressionò grandemente. Tutti i giornali esprimono la gratitudine e la speranza che la questione riceverà una soluzione favorevole.

Londra 4 — Mille operai della fonderia Armstrong scioperano.

L'INCIDENTE DELLA CURIA DI MILANO

IL PRESIDENTE CAPONE SI DIFENDE

Il comm. Capone, presidente della Corte d'appello di Milano ha mandato al ministro un molto calmo e sereno rapporto sull'incidente che ha tanto commosso la facilissima suscettibilità degli avvocati milanesi e di cui noi pure ci siamo occupati. In questo rapporto egli fa notare che alla Corte d'appello di Milano si emettono sentenze di cause civili non solo dopo sette giorni dalla discussione, ma anche dopo tre o quattro.

Il comm. Capone ammette di avere pronunziato una espressione vivace all'indirizzo di un avvocato che instava per un rinvio; ma riguardo ad espressioni vivaci, domanda il presidente d'appello, quale degli avvocati può mai scagliare la prima pietra?

La causa che ha dato luogo al presente pettegolezzo era stata rinviata già due volte, mentre il Capone si trovava al Senato: ritornato a Milano non ha voluto che si facessero nuovi rinvii e quando, un giorno, uno dei giudici si rifiutava di prestare servizio per risolvere quella causa egli uscì benissimo in un esplosione che equivaleva a dirgli « O fa un servizio, o ne fa un altro; due padroni non si possono servire. »

Non nasconde del resto il comm. Capone che a molti avvocati riesce increscioso che egli durante le loro discussioni, davanti alla Corte, li rimproveri (sia pure con bella maniera) di non venir mai a fine e non presentare le conclusioni.

Respinge poi, in ultimo, sdegnosamente, l'insinuazione colla quale si è voluto malignare sul di lui conto, coinvolgendo nella malignità il nome della signora la cui causa si è trattata.

QUESTA È GRAZIOSISSIMA!!

Troviamo sull'*Indipendente* di Treviso:

« A Montebelluna, durante il ricevimento del prefetto di Treviso in Municipio, vi fu un incidente amenissimo. due consiglieri comunali della maggioranza volevano baciare la mano al prefetto; ma il comm. Manfredi impedì che l'untuoso omaggio si compisse ».

FERRUCCIO MACOLA Direttore

GAVAGNIN GIACOMO Gerente responsabile

Ringraziamento

Marco Torres e famiglia ringraziano commossi, tutti coloro che onorarono la memoria della loro diletta **Felicita Torres**, coll'intervenire ai suoi funerali — e chiedono poi scusa se, nell'angoscia del momento, fosse avvenuta qualche involontaria dimenticanza nelle partecipazione del loro lutto.

Ringraziano pure vivamente i signori Pizzini Riccardo e Dall'Asta Antonio che ebbero il gentile pensiero di esporre ambedue un discorsetto sopra la salma della compianta Felicita.

ASSOCIAZIONE MUTUA
fra Agenti di Commercio, Industria e Possidenza

Quest'Associazione tiene disponibile il seguente personale:

Giovine d'anni 26, celibe, sa tenere registri e corrispondenze e si offre in qualità di agente di commercio o di possidenze.

Giovine d'anni 24, celibe, agente di mercerie

Persona d'anni 49, celibe, conosce francese e tedesco, sa tenere contabilità e corrispondenza.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Sede dell'Associazione all'Ascensione, N. 1294, dalle ore 8 alle 9 1[2 pom.

AVVISO

Ai Proprietari di Valli da Pesce d'affittare o vendere e per contratto di Pesce — dirigere proposte al Sig. Giuseppe Novello, Ponte Veneta Marina 2146, Venezia. 4106

Il pubblico e specialmente i signori Medici, vengono pregati di esaminare con attenzione la **Carta Rigollot**, che si acquista in certe farmacie essendochè si vende una quantità di carta senapata, nella quale il nome e la firma di Rigollot servono solo a coprire una contraffazione, dannosissima alla salute degli ammalati. Si riconosce facilmente questa contraffazione, non avendo essa la medesima tinta della vera Carta Senapata Rigollot e dal non essere le strato di senape aderente alla molto carta.

La vera Carta senapata Rigollot porta la firma del proprietario in color rosso e si trova

Farmacia G. BÖTNER, Venezia 1

PERSONA SERIA

con cauzione cerca impiegarsi, quale cassiere, esattore, magazziniere od altro impiego decoroso, tanto in Venezia che fuori.

Scrivere L. F. Agenzia Longega, Venezia.

Nastro per profumare le camere

PREZZO: Alla scatola L. 1 e 1.50.

D'affittarsi a San Vio

EX MAISON BARBIER

Varii appartamenti signorili appena ristaurati radicalmente, con annessi giardinetti ed aventi tutte le comodità desiderabili.

Per le visite e per ogni trattativa indirizzarsi in Corte del Teatro Goldoni 4604 A.

LAVANDERIA
VENEZIANA A VAPORE
S. Catterina, Calle Zanardi, 4132

Macchine perfezionate, adottate dalla Lavanderia Imperiale a Berlino. Lavatura perfetta, senza nessun attrito e senza uso di materie caustiche. Asciugamento mediante forza centrifuga senza fuoco e senza torsione.

Stiratura meccanica perfetta
— Servizio gratuito a domicilio —
Corrispondenza Telefonica

Le Signore possono visitare lo Stabilimento dalle 9 ant. alle 4 pom.

Ai Cacciatori

Il sottoscritto avvisa la sua numerosa clientela d'aver ricevuto dalle principali Case Nazionali ed Estere un scelto assortimento di fucili da *Caccia* ed accessori e che come sempre si darà la pena per soddisfare i clienti sia per la qualità che pei prezzi, tiene pure campionario per abiti da cacciatori sotto misura della rinomata casa **Natalis di Liegi**, stoffe impermeabilissime all'acqua e che lascia libero il traspiramento, ed articoli per scherma.

Prezzi coscenziosissimi

Spille 16 L. 1.75 0[0 — Spille 14.12 L. 2 0[0 — Centrali 16 L. 1.80 0[0 — Centrali 14.12 L. 2 0[0.
1471 F. Ellero.

FABBRICA E VENDITA
D. MELLO
Gioielleria, Oreficeria, Argenteria
Merceria dell'Orologio 281
VENEZIA

Vero prezzo di Fabbrica

PREZZO D'OCCASIONE ANELLI E BOCCOLE DIAMANTI

L. 35 L. 45 L. 55

I 3 sunnoccennati modelli in oro 18 karati Diamanti prima qualità. Unire all'importo cent. 50 verrà spedito a volta di corriere.

AI SIGNORI POSSIDENTI ED AGRICOLTORI

La Ditta **Antonio Longega** di **Venezia** assume commissioni pel premiato Stabilimento

MARCO TRENTIN
di San Donà di Piave

Sono disponibili 800,000 barbatelle di **viti** per Uva da vino e tavola.

Piante da frutta scelte fra le migliori varietà conosciute, piante boschive e da decorazione, gelsi innestati sulla radice, ecc. ecc.

Viene spedito **gratis** il catalogo ed il prezzo corrente a chi ne fa richiesta semplice al sottoscritto.

Antonio Longega
S. Salvatore, 4825 — VENEZIA

GOLD CREAM ALLA ROSA

Questa preparazione formata con una combinazione di balsami emollienti, migliorati coll'aggiunta giudiziosa della Rosa, è totalmente diversa da quella generalmente venduta sotto nome simile.

È senza rivale per impedire le screpolature della pelle e da sollievo istantaneo al dolore acuto cagionato dall'intemperie, dall'uso di saponi caustici, dopo rasa la barba, ecc.

Spande nell'aria un profumo delizioso, e si conserva buona durante varii mesi.

Prezzo in vasetti L. 1.50 e 2.

In Venezia, presso l'AGENZIA LONGEGA, San Salvatore, N. 4825.

GRANDIOSO MAGAZZINO PROFUMERIE
ANTONIO LONGEGA

Concorrenza impossibile!

ESTRATTI PER FAZZOLETTO
di qualunque profumo in eleganti flacconcini.

Cent. 75 cadauno.
Flacon doppio con stillegoce L. 1.50

Pasta dentifricia Gerbella

Per rendere i denti bianchissimi senza danneggiarne lo smalto, per distruggere l'alito cattivo recando freschezza e salubrità alla bocca, per distruggere il tartaro, assodare le gengive molli e per preservare i denti dalla carie.

Prezzo L. 1 la scatola.

AGENZIA GENERALE DI PUBBLICITÀ Antonio Longega VENEZIA

PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI PERIODICI QUOTIDIANI DI VENEZIA Antonio Longega — San Salvatore, 4825 — Venezia
Pubblicità nei giornali: GAZZETTA DI VENEZIA, ADRIATICO, DIFESA

Le inserzioni nella *Gazzetta di Venezia*, l'*Adriatico* e la *Difesa* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia generale di pubblicità Antonio Longega Campo S. Salvatore, N. 4825 — VENEZIA.

Tariffa delle inserzioni
Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea . . . cent. 25
III pagina 50
Nel corpo giornale prezzi da convenirsi
Ribassi convenientissimi per la pubblicità nei tre giornali
Ribassi pei Manifesti e pei Corpi morali
Lo spazio viene misurato col linometro corpo 9

GRANDIOSO MAGAZZINO PROFUMERIE
ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — *S. Salvatore,* N. 4822-4823-4824-4825. *S. Salvatore,* — VENEZIA

Il più antico ed accreditato del Veneto; fondato nel 1866

Assortimento completo di profumerie e specialità di tutte le Case nazionali ed estere

Non più male ai denti!
Specialità dei R. R. P. P. BENEDITTINI
Elixir dentrificio L. 2.00 la bott.
Pasta dentrificia » 1.75 il vas.
Polvere idem » 1.50 la scat.

Novità! Novità! Novità!
Ultimi e finissimi PROFUMI PER FAZZOLETTO:
Mughetto di Bosco
Lillas di Maggio
Violetta d'Italia
ESSENZA REALE
dedicata a S. M. la Regina d'Italia

Miracolo di buon mercato!
Acqua di Chinina
dei F.lli RIZZI di Firenze
Preferibile a tutte le altre siccome la più tonica, antiparticolare ed igienica, rigeneratrice e conservatrice dei capelli
Prezzo L. 1.25 la bott.

Concorrenza impossibile!
ESTRATTI PER FAZZOLETTO
di qualunque profumo in eleganti flaconi
Cent. 75 caduno.
Flacon doppio con stillegouta
L. 1.50

Igiene della pelle!
POLVERI di RISO
di tutte le qualità e profumi in scatole o pacchetti:
bianca — rosa — bionda e rachel
da Cent. 10 a L. 5.00

Non plus ultra!
I due saponi più ben profumati ed economici che si conoscano:
Sapone Fleurs des Indes
Sapone alla Rosa di Turchia
che conservano fino all'ultimo pezzetto il loro gradevolissimo profumo.
Cent. 50 il pezzo

Spedizioni franche d'imballaggio in tutto il Regno, mediante invio di Vaglia anticipato. — Catalogo gratis.

Magazzino diretto dal 1857 dalla Ditta Proprietaria
GIUSEPPE SALVADORI
VENEZIA
Merceria San Salvatore N. 5022-23

L'assortimento è grandioso da[illegible] modesti[illegible] da notte da lav[illegible] da pr[illegible] bassi[illegible] prezzi sono segnati sopra ogni oggetto e variano da lire 5 a lire 100

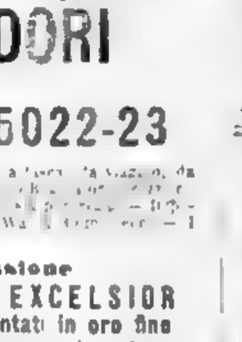
Altezza Cent. 56
Lunghezza Cent. 26
Sistema ... 30 ore
Semplice L. 10
Con sveglia L. 11
Con suoneria L. 12

Altezza Cent. 95
Lunghezza Cent. 35
Sistema ... 15 giorni
Con suoneria Quarti garantita L. 30

Vendita d'occasione
BRILLANTI CHIMICI EXCELSIOR
Anelli, Buccole, Fermagli montati in oro fine 18 k. come quelli preziosi a prezzi modici

Remontoir oro da Signora L. 32
da Uomo L. 42
Remontoir argento da Signora L. 16
da Uomo L. 14
Sveglie I. qualità L. 10 — II. qualità L. 8
III. qualità L. 6

REMONTOIR



da tasca

Catene oro [illegible] L. 25
» [illegible] » 35
» [illegible] » 45
» argento [illegible] » 5
» [illegible] » 6

Aggiungere all'importo cent. 50 per la spedizione in pacco postale. Vaglia e lettere, Salvadori, orologiere, Venezia

---

MANCANZA DI FORZE
IL FERRO BRAVAIS

ACQUA FLORIDA DI MURRAY E LANMAN

ACQUA FLORIDA
di
Murray e Lanman.
IL PIÙ SQUISITO
Profumo della Toletta.
Rinvigorisce il Corpo e la Mente
NEL BAGNO.
[illegible]
FAZZOLETTO

H. ROBERTS E C.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
FIRENZE — Via Tornabuoni, 17
ROMA — Piazza S. Lorenzo in Lucina, 26-27

Nuovo Ristoratore dei Capelli

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi, gli dà a grado a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale, ne impedisce la caduta e promuove lo sviluppo dandone il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere le impurità che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo. Per queste sue eccellenti prerogative lo si raccomanda con piena fiducia a quelle persone che, o per malattia, o per età avanzata, oppure per qualche suo accidentale avessero bisogno di usare per i loro capelli una sostanza che li rendesse del primitivo loro colore, avvertendo in pari tempo che questo liquido è il colore che avevano della loro naturale robustezza e vegetazione.

Prezzo: la bottiglia franchi 3.50.

Si spedisce dalle suddette Farmacie dirigendone domanda accompagnata dal relativo prezzo, e si trova in VENEZIA alle Farmacie Bottner, Zampironi, Centenari ed Agenzia Longega. — In MESTRE alle Farmacie Prenda, Praxmarer, Suttina e Carlo Zanetti. — In PADOVA alle Farmacie Cornelio, Roberti, Pianeri e Mauro, Bernardi e Durer Bachetti. — In VICENZA alla Farmacia Bellino Valeri. — In VERONA alle Farmacie Castellani, Bezzoli e Carli, Pollini Pesoto, e De Stefani e Sgito.

Guardarsi dalle dannose falsificazioni ed osservare che ogni bottiglia porti il nome di H. Roberts e C.

CONSUNZIONE
E MALI
CONGENERI
POSSONO CURARSI CON L'USO DELLA
EMULSIONE SCOTT
DI
OLIO di FEGATO di MERLUZZO con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA.

Migliaia di Medici hanno confermato questa asserzione basandosi sui risultati della loro pratica nelle Cliniche degli Ospitali e nel esercizio particolare.

RAFFREDDORI, TOSSI, BRONCHITI, LARINGITI, ec.
trascurati nelle loro prime manifestazioni sono germi fatali ne le costituzioni minate dalla
ANEMIA, CLOROSI, RACHITISMO, SCROFOLISMO
LINFATISMO, EMACIAZIONE E DEBOLEZZA GENERALE
e[illegible] conducono infallibilmente più o meno presto alla
TISI O TUBERCOLOSI.
Le proprietà *tonico-ricostituenti e profilattiche* che possiede la
EMULSIONE SCOTT
presa con non interrotta costanza in qualsiasi stagione se ne presenti il bisogno,
VINCERANNO IN BREVE QUALUNQUE DI QUESTE MALATTIE.
Depositari: Signori A. MANZONI e C. Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano.
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Interessanti medicamenti che si preparano e si vendono esclusivamente alle
FARMACIA CENTENARI
Campo S. Bartolomeo, 5310, Venezia

Gazzosa citro magnesiaca, il sovrano dei purganti, bibita eccellente, omogenea alle persone più delicate, non reca disturbo alcuno e di effetto pronto e sicuro. Al flac. Cent. 80.
Odontalgico Schultz, rimedio portentoso pel male dei denti, cessa istantaneamente il dolore usandolo secondo l'unita istruzione. Al flac. Cent. 60.
Pastiglie del dott. [illegible], guariscono in breve tempo qualunque tosse, anche inveterata. Al pacco L. 1.
Acqua insetticida del dott. Werich, surrogato dell'unguento mercuriale per distruggere gli incomodi insetti, non macchia, nè reca noia. Al flac. Cent. 50.
Iniezione del prof. [illegible], guarisce in pochi giorni, o scoli sì recente che cronico. Al flac. L. 2.50.
Polvere insetticida scientifica, o sia il surrogato alla Persica Conte [illegible], per distruggere e annientare vaghe [illegible], senza recar danno alla salute nè lordare la tappezzeria della stanza. Pacchi da Cent. 25 e 50.
Si spediscono in provincia a mezzo postale coll'aggiunta di Cent. 30.

Consultazioni private per **malattie segrete** alle ore 9 ant. a 4 pom. d'ogni giorno. 1305

AVVISO AI FUMATORI

La vecchia ditta **LODOVICO JOSA**, commerciante da oltre cinquanta anni in pipe di schiuma, ambra e generi consimili, avente il suo esercizio in **Venezia, Merceria dell'Orologio, N. 187-188-189,** per motivi di salute, ha deliberato di ritirarsi dal commercio e fare una volontaria liquidazione del grandioso e variato assortimento nel suo negozio, come anche pel deposito che tiene presso la sua abitazione sita nel **Sottoportico dell'Osmarin a S. Provolo N. 4716.**

La vendita si farà in partite, come al dettaglio a prezzi ridotti ed eccezionali.

Si invitano perciò sia i commercianti in detto genere, come i particolari di onorarlo delle loro commissioni

La detta vendita per ora seguirà nel suo negozio, ed in seguito proseguirà nella indicata sua abitazione.

Si avverte inoltre la sua numerosa e distinta clientela, che continuerà, come per il passato, alle richieste riparazioni.

Gli oggetti posti in vendita sono di pipe e bocchini di variate forme, di schiuma ed ambra di prima qualità garantita, nonchè di composizione, pipe di vero schemilk, canne e bastoni di ceresa turca guarniti di ambra fina di tutte le grandezze.

Ambre semplici di ogni dimensione da rimettere, ed assortimento Narghilè Turchi.

A tutti gli acquirenti verrà consegnato un Certificato il quale garantisce la qualità genuina. (1378)

Volete la salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE
MILANO — FELICE BISLERI — Milano

Bibita all'acqua, seltz e soda

Preg. Sig. Felice Bisleri

Io ho un gran debito a suddire con lei, [illegible] il suo [illegible] del [illegible] 12 bottiglie [illegible] che mi [illegible] per saper molto [illegible] e preparato [illegible] prova in antecedenza [illegible] trovato soddisfatto [illegible] quanto per la [illegible] da parte dello stomaco e degli intestini.

Le 12 bottiglie le consumai in casa mia per due figli, uno convalescente da polmonite doppia, e altro anemico in causa del [illegible]. In tutti e due il risultato fu più che soddisfacente. Mi creda
Venezia, 1 Gennaio 1897
Devotissimo **Dott. Vecelli.**

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.
Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

[illegible]

Porta-Salviette
[illegible]
del celebre A[illegible]
Prezzo Lire [illegible]
[illegible] LONGEGA S. Salvatore, N. 4825 VENEZIA.

FARINA LATTEA H. NESTLÉ
20 ANNI DI SUCCESSO

18 RICOMPENSE di cui 12 DIPLOMI d'onore e 14 MEDAGLIE d'oro

CERTIFICATI numerosi delle primarie AUTORITÀ mediche

Marca di fabbrica

Alimento completo pei bambini

Esso supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lattare, digestione facile e completa. Vien usato anche vantaggiosamente negli adulti e come alimento per gli ammalati.

Per evitare le numerose contraffazioni, esigere su ogni scatola la firma dell'inventore HENRI NESTLÉ, Vevey (Suisse). Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane. 99

La casa Nestlé ha ottenuto all'Esposizione di Parigi 1889 la più alta ricompensa, un GRAN PREMIO ed una MEDAGLIA D'ORO.

GELATINE di POLVERE del DOWER
SPECIALITA' del CIAN
preparate [illegible] Venezia
gia note sotto la semplice denominazione
TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

Queste gelatine [illegible] per guarire le Tossi reumatiche, le Bronchiti ed i Catarri.
Questa preparazione [illegible] offrendo perfetta dosatura, pronta azione e facilità a prendersi.
[illegible]
Le Gelatine di Arsenico per i [illegible]
Le Gelatine di Laudano per i disturbi [illegible]
[illegible] Dower
Prezzo [illegible] Lire 1.50 [illegible]

BAUER GRÜNWALD
VENEZIA
HOTEL ITALIA - Casa di primo ordine su' Canal Grande di fronte allo stupendo bacino di S. Marco.
RESTAURANT BAUER-GRÜNWALD
in prossimità alla Piazza di San Marco.
(6)

NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato l'
ACQUA DI CHININA
preparata dai
Fratelli RIZZI - Firenze
Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipellicolare ed igienica, rigeneratrice e conservatrice dei CAPELLI
Lire 1.25 la bottiglia
Depositario esclusivo per l'Italia:
ANTONIO LONGEGA, Venezia

LO SCIROPPO PAGLIANO
rinfrescativo e depurativo del sangue, con specialità brevetto del Governo d'Italia per marca depositata, del **Professore ERNESTO PAGLIANO**
si vende esclusivamente in Napoli, Calata S. Marco, 4 (case propr.)

Esigere sulla Boccetta e sulla Scatola la marca depositata.
NB. *La Casa Ernesto Pagliano in Firenze è soppressa.*

Sloneck e C. a Teplitz in Boemia

Fabbrica di olii ed essenze eteree, di colori innocui e senza anilina, per liquori, profumerie, vini, aceto, ecc.

La fabbrica manda dietro richiesta il proprio listino di prezzi gratis e franco.

Specialità: Colori ed aromi per vini, essenze finissime per Cognac, Rhum, Chartreuse, ecc.

Vera acqua di Giglio e Gelsomino.

Godono più rinomati prodotti per la toelettatura l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio tanto più notevole. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza e quel vellutato che pare non essere che il pel di gioventù, e le ripara le macchie rosse. Quasunque signora [illegible] più fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino. Si usa con diversi aromi.

Prezzo: Alla bottiglia L. 1.50
In Venezia all'Agenzia Longega San Salvatore, 4825.

Brunitore Istantaneo

Per pulire istantaneamente qualunque metallo come: Oro, Argento, Pacfon, Bronzo, Ottone, ecc. per soli Centesimi 80 alla Bottiglia
alla Longega [illegible]

Giacomo Garagnin

Anno CXLVIII — 1890. Domenica-Lunedì 5-6 ottobre — Edizione della Sera N. 276

ASSOCIAZIONI

Per Venezia a tutto il Regno it. L. 18 all'anno, 9 al semestre, 4.50 al trimestre.
Per l'estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.
Un foglio separato cent. 5, arretrato cent. 10.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565, e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega N. 4625, Venezia.
Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 25.
Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 50.
Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei tre giornali. — Ribassi pei Municipi e pei corpi morali.
Lo spazio viene misurato sul linometro corpo 7.

LA SCUOLA INDUSTRIALE
DI VICENZA
E L'INSEGNAMENTO TECNICO

Ci hanno colpiti le lodi che un giornale piemontese giorni fa ha tributate alla Scuola industriale di Vicenza, fondata nel 1878 dal senatore Rossi e da più anni diretta dall'ingegnere Ernesto Roccardo; ci siamo rallegrati che quando almeno si tratti di patriotismo lo spirito nazionale soverchi i piccoli interessi regionali.

Noi di qua l'apprezziamo quella scuola anche perchè si è fatta sussidiaria ai nostri allievi macchinisti di Marina, che il Collegio militare della Celestia non basta a contenere. Vanno a farvi tre anni del corso normale per poi finire il quarto a Venezia coll'esercizio sulle navi.

Così a Vicenza stanno 200 allievi, per metà macchinisti di marina che possono aspirare ad una carriera relativamente cospicua, per metà ingegneri industriali civili, i migliori dei quali, volendo continuare al Politecnico di Milano, ne ottengono l'ammissione col solo diploma di licenza come se venissero dalle Università, tanto vi è reputata la scuola e vi riescono gli allievi.

Nell'assenza assoluta d'ogni organizzazione seria d'insegnamenti tecnici al di sotto della R. Scuola politecnica di Milano, col sussidio della officina, la Scuola di Vicenza è divenuta un vivaio di eccellenti disegnatori, come lo dimostrarono anche in quest'anno i saggi esposti alla chiusura della scuola, e un vivaio insieme di futuri capi d'industrie intelligenti e capaci. E siccome alla fine dei corsi tutti trovano collocamento, così spiegasi anche la ricerca di cui la scuola è l'oggetto per parte delle famiglie. In quest'anno 1890-1891 si presentano oltre 60 domande, compresevi parecchie borse delle Camere di commercio.

●

Nel fondare la Scuola industriale di Vicenza, col suo programma dell'ottobre 1878 rimasto inalterato nel suo organico, *Scuola, Officina, Convitto, principî direttivi didattico-morali e sanamente democratici*, il senatore Rossi si era ispirato migliorandole e adattandole al nostro paese alle Scuole di Francia, con antiquato nome chiamate *d'Arts et Métiers*, la prima delle quali istituita a Châlons un secolo fa, venne da lui minutamente studiata, e indi visitata dall'ingegnere Andrea cav. Bortolotto che fu di quella di Vicenza il primo direttore.

●

Altre scuole simili oltre a quella di Châlons, che sono governative, vennero istituite poi in Angers, a Aix, ma collo spirito democratico che informa la Repubblica e col continuo progresso delle sue industrie, l'insegnamento tecnico ha preso tale sviluppo in Francia che di regola vi si presentano ogni anno oltre 1200 candidati, dei quali 600 dichiarati ammissibili, mentre 300 soltanto vengono ammessi, 100 cioè per ognuna delle tre Scuole.

Queste non bastando più, si è messa a concorso tra i dipartimenti l'istituzione di due nuove Scuole simili, e Lilla e Nevers vennero preferite. Il dipartimento di Lilla, centro eminente delle industrie del Nord, offrì 800,000 lire di concorso. Ma qui avvennero due fatti curiosi, che vale la pena di narrare.

L'*Administration des Bâtiments Civils* si accinse a fare un gran palazzo per la Scuola d'arti e mestieri di Lilla, e via via impegnò lo Stato in una spesa che sorpasserà 5,200,000 lire. Ne conseguì che per le strettezze enormi del bilancio, ogni lavoro è stato sospeso per mancanza di fondi!

Salutare avvertimento anche per noi che sogniamo 40 a 50 milioni di spesa in un policlinico che non si avrebbe coraggio d'iniziare nemmeno a Washington, come disse in giugno scorso al Senato il senatore Rossi!

L'altro fatto che riguarda la Scuola di Nevers in verità non potrebbe in Italia succedere.

La Camera legislativa aveva votata la creazione di una quinta Scuola d'arti e mestieri a Nevers, applicata particolarmente ai lavori delle caldaie-vapore, ed alla costruzione dei ponti. Per opporsi alla esecuzione della legge bastò la volontà di un Ministro, il quale ha giudicato che i suoi predecessori al *Commercio ed all'Industria*, che avevano presentato la legge, non ci avevano capito niente in quell'affare. E tutto è rimasto lì.

Converrebbe a ben giudicare trovarsi sul sito; in ogni modo tutto è preferibile alla nostra anemia cronica; anemia che da noi si congiunge ad una tal quale presunzione dottrinaria che fa pietà col contrasto della pubblica economia.

Noi, prima di saper produrre perchè non si studia, prima di poter produrre perchè le imposte ci opprimono, amiamo fare, cioè, no, vantare soltanto, la politica di esportazione, che è la politica dei grandi produttori.

●

Intanto la Francia ogni anno lancia dalle sue tre Scuole d'arti e mestieri, 300 allievi che sono eccellenti capi d'industrie, mentre dalla Scuola Centrale (che si recluta quasi intieramente dai licei) escono altri 180 ingegneri meccanici, per la maggior parte figli di grandi industriali. — Anzi anche alla Scuola centrale, che non possiede l'officina, si vuole ora aggiungere un quarto anno di applicazione pratica a tutti gli studi percorsi.

Intanto non correrà molto tempo che le cinque grandi Scuole speciali istituite nei cinque più grandi Centri industriali saranno un fatto compiuto. Così si vedranno queste cinque grandi divisioni d'insegnamento:

1.° Filanda, Tessitoria, Imbianchimento, Tintura. — 2.° Fisica e Chimica industriale, Elettricità. — 3.° Fonderia, Costruzioni, Stabilimenti meccanici, grandi lavori fabbrili. — 4.° Estrazioni di carbone ed altre miniere metallurgiche. — 5.° Costruzioni civili, Imprese di lavori pubblici.

●

Noi desideriamo ardentemente che l'Italia cammini essa pure colle altre nazioni; vorremmo persuadere il Governo e il Parlamento che all'infuori del fecondo connubio dell'industria coll'agricoltura non vi è oggi economia politica possibile.

In Inghilterra i giovani che aspirano alle industrie acquistano le loro cognizioni tecniche presso i grandi industriali dai quali, mediante pagamento ricevono in cambio le cognizioni pratiche che rendono gli ingegneri inglesi armati di tutto punto alle lotte mondiali. In Germania, l'officina, che fino a ieri era aborrita dai nostri ingegneri superiori dell'insegnamento tecnico, forma, come alla scuola di Vicenza, il fattore parallelo della istruzione di tutti quegli uomini analitici, sicuri quasi-pedanti, che vengono anche in Italia a dirigere le nostre fabbriche. La scuola di Zurigo, nella Svizzera, che è la più rinomata scuola tecnica d'Europa impartisce coll'insegnamento teorico l'istruzione pratica, e conta con pochi studenti italiani.

Nell'Austria-Ungheria, perfino in Russia, l'insegnamento tecnico è istituito, sviluppato, con musei dei migliori tipi, con modelli, con fonderie, macchine, utensili ed altro, e reso alla portata del maggior numero possibile di allievi d'ogni classe.

●

Ora noi non vogliamo chiudere coll'istituire il melanconico paragone delle condizioni della istruzione tecnica in Italia, perchè abbiamo cominciato col segnalare all'attenzione pubblica un modesto gioiello della Venezia nella Scuola industriale di Vicenza.

Ma vogliamo osservare quanto siamo finora cresciuti in queste illusioni: che la scuola sia sinonimo di classi dirigenti e l'officina sinonimo delle classi operaie; come un'altra illusione è quella che l'esercito si consideri come elemento di pace, e la dogana istrumento di guerra! *Latini sumus*, direbbe il Baccelli, *latine loquimur*..

LE DIMISSIONI DI ARNABOLDI

Il conte Arnaboldi, si è dimesso da deputato, da consigliere comunale e provinciale e diresse stamane a suoi elettori politici e amministrativi risentite parole, lamentandosi che la popolazione non abbia reagito contro le indegne offese lanciategli per il contegno tenuto riguardo all'intervento del Re.

I lettori ricorderanno i clamori, le ire e le minaccie fatte dai radicali alla Giunta di Pavia che volle murare una lapide in onore di Carlo Alberto. Le minaccie non approdarono gran fatto e la lapide fu inaugurata, malgrado lo spirito settario dei repubblicani: però lasciarono uno strascico di disgusti in tutta la città — Di qui le dimissioni deplorate del conte Arnaboldi.

I SOCIALISTI TEDESCHI
E LE PAROLE MINACCIOSE

L'abolizione delle leggi eccezionali di repressione contro i socialisti, avvenuta col primo di ottobre, è argomento di discussione nella stampa. A coloro pei quali è profetizzato probabile lo sfasciamento del socialismo non più tenuti uniti da leggi di persecuzione, ha risposto il deputato socialista Liebknecht col discorso che tenne in uno dei diversi *meeting* riuniti il 1.° ottobre.

⁂

« I nostri avversari — egli disse — credono che le nostre file si romperanno ora che non sono più tenute insieme dalle fasce di ferro della legge contro i socialisti, ma quelli che così dicono ben poco ci conoscono. Noi siamo tenuti insieme da qualche cosa di ben più forte di quella legge; dal nostro programma. Questo, il comune nemico, ci tengono insieme. Il nemico è sempre quello d'una volta. Il più glorioso esempio della nostra potenza è il ritorno degli esuli, che non perdettero coraggio un solo momento, ma andarono fuori come apostoli del nostro vangelo... Noi continueremo a combattere, e si farà forte lo spirito di sacrifizio e di unità combinato colle nostre alte mire. Noi abbatteremo ogni cosa ».

GIORNALISMO ROMANO
LE PERIPEZIE DELLA « TRIBUNA »
Il principe Sciarra amministrato

Scrivono da Roma alla *Gazzetta di Torino*:

Si prepara nel giornalismo romano un grande rimescolamento.

Le difficoltà finanziarie nelle quali versa, da un pezzo, il principe Sciarra sono note. Molto tempo fa, vi scrissi che un patrizio romano sarebbe stato sottoposto ad amministrazione. Ed oggi il fatto sta per verificarsi.

I due maggiori creditori (la Banca Nazionale e la Banca Romana) dietro richiesta ed annuenza del principe — che attualmente è a Montemaggiore — stanno trattando per la nomina di una Commissione amministratrice che sarebbe composta dei signori cav. Mazzino e comm. Simonetti, per la Banca Romana, e del banchiere Cavallini per la Banca Nazionale.

L'attivo del principe è di sedici milioni, ed il passivo è, appena, di otto milioni. C'è, adunque, da rimediare ed in breve tempo, data l'onestezza degli amministratori. Finora, l'accordo fra le due banche non è avvenuto, nè quindi è certa la nomina della Commissione amministratrice così come io ve l'ho data. Anzi non è escluso che la Banca Nazionale paghi la Banca Romana e faccia da sola.

Nell'attivo del patrimonio del principe c'è anche la *Tribuna* che, ad esso, tira da 75 a 80 mila copie al giorno.

Quindi gli amministratori del patrimonio Sciarra amministrerebbero anche il giornale più diffuso di Roma. Però questo giornale resterebbero sempre proprietà del principe....

(Qui il corrispondente ricorda d'aver accennato in altre lettere a trattative fra Sonzogno e Sciarra e impugna una notizia che diceva la *Tribuna* comprata dalla Banca Nazionale per mezzo milione)

Le trattative del Sonzogno collo Sciarra han durato fino a ieri, e non sono definitivamente rotte.

Ve lo asserto in modo assoluto. Il Sonzogno era arrivato ad *offrire* quasi *un milione*. Ma lo Sciarra non si è accontentato, perchè ai creditori suoi sembrava che un giornale come la *Tribuna* valesse assai di più, e che, con la *Tribuna*, si perdesse una attività notevole... mentre il milione sarebbe presto sfumato.

Ora, se le banche od una delle banche assumono l'amministrazione del patrimonio Sciarra e quindi della *Tribuna* — non è già che comprino la *Tribuna* per 500 mila lire. Le banche saranno le *amministratrici per conto del principe Sciarra*. Siccome il patrimonio, la *Tribuna* sarà di nuovo amministrata dallo Sciarra....

Del resto, ripeto, a tutt'oggi nulla è definitivamente concluso, perchè non è intervenuto l'accordo fra le banche.

E' poi probabile che la *Tribuna* modifichi la sua redazione, come ieri io vi accennava, e so che alcune dimissioni di redattori sono già state presentate.

⁂

Nostre speciali informazioni ci fanno credere che, per una combinazione bancaria, già conclusa col principe Sciarra, la *Tribuna* diventerà più benevola verso il ministero.

Vi saranno, ed è naturale, dei mutamenti nella redazione.

IL FAMOSO STRIGELLI ARRESTATO A NAPOLI

La Questura di Napoli ha arrestato lo Strigelli del noto processo svoltosi a Torino che porta appunto il suo nome (processo famoso per i gravi disordini che misero alla luce, commessi da addetti alla pubblica sicurezza). Lo Strigelli s'era ora sottratto alla sorveglianza speciale a cui era condannato dopo compiuta l'espiazione di cinque anni di reclusione.

Gli si trovarono in casa alcune palle di cera e limo finissime atte a scassinare.

LE FINANZE ITALIANE
UN ALTRO ARTICOLO DEL « FIGARO »
Giolitti intervistato

Il signor Saint-Cère (*Rosenthal*) che fu ricevuto a Roma anche dal Ministro Giolitti, spedì al *Figaro* un'altra corrispondenza pure segnalata dal telegrafo, sulle finanze italiane. Ne diamo subito il riassunto perchè vi si leggono considerazioni se non nuove, certo assai giuste e che concordano colle notizie che da fonte ufficiosa giungono da Roma. Del resto, queste lettere del signor Saint-Cère, sul quale non abbiamo certo taciuto il nostro parere in addietro, non meritano, ci pare, tutta quella collera che esse ispirano a qualche nostro collega. Vogliamo forse che nessuno straniero si occupi dei casi nostri? Vogliamo che in Italia si trovi stupendo anche il modo col quale viene disimpegnato il servizio ferroviario? — Questo si chiamerebbe il colmo del *chauvinisme!* — Ecco, ora, le parole del signor Saint-Cère:

« L'onor. Giolitti non si fa illusione sullo stato delle finanze che egli sorveglia e gestisce. Soltanto egli è pieno di speranza. *« Economie, riforme ed economie »*, tale il suo programma. E mi pare che egli abbia tutta la fibra occorrente per compierlo. Egli mi spiegò che l'organizzazione finanziaria in Italia è recentissima, che quindi hanno potuto svincolarla da tutti gli ostacoli, da tutte le formalità che rendono l'amministrazione tanto lenta in altri paesi; che ciò gli permetteva di poter allestire definitivamente il suo bilancio poche settimane dopo la chiusura dell'esercizio, e lo poneva in grado di vedere, fino da ora, le economie possibili.

L'onor. Giolitti crede che si possano [redacted] delle economie in tutti i Ministeri, compresi quelli della guerra e della marina; egli calcola di poter raggiungere quelle beate economie e di riuscire a presentare un *bilancio in equilibrio, senza dover ricorrere a nuove imposte.*

Tali le speranze dell'onor. Giolitti.

⁂

Ma, a dir vero, la maggioranza dei finanzieri italiani non divide questo avviso. E' sicuro che il debito fluttuante italiano saliva, alla fine di agosto, a 405 milioni. E sembra pure quasi certo che il *deficit* dal 1885 al 1889 ascese pressochè a un miliardo. Sono dati forniti da un deputato: l'onor. Giampietro. Fino ad oggi, si è fatto fronte a questo *deficit* col vendere, in Germania, delle obbligazioni 3 per cento ferroviarie. Ma il mercato tedesco non ne può e non ne vuole più. Si rivolsero ad esso per la creazione del famoso Credito fondiario unito e diede *cinque* milioni nel mentre gliene domandavano cento!

⁂

Sono queste delle considerazioni teoriche o almeno di alta pratica finanziaria che non è costume di trattare in queste note: ma esiste un fatto palese, quello che non vi è più in circolazione in Italia, un pezzo d'oro — e ciò malgrado l'abolizione del corso forzoso. Lo stock metallico italiano si eleva (oro ed argento) a 700 milioni, ed è con questa somma che occorre far fronte ai tagliandi del debito pubblico pagabili all'estero e al *deficit* del bilancio commerciale, — da 250 a 300 milioni!

La situazione non è dunque brillante. Lo Stato si trova in condizioni molto ristrette; però se avesse il coraggio di fare delle economie, si rimetterebbe in carreggiata: 200 milioni di spese di meno e lo Stato italiano troverebbe di nuovo e facilmente, lo sfogo delle nuove obbligazioni 4 0/0. Ma il lato pericoloso della situazione sta nelle condizioni delle finanze private.

⁂

Le imposte uccidono la ricchezza pubblica. L'imposta fondiaria si eleva fino a 35,40 ed anche 45 0/0. L'imposta sui fabbricati ascende al 30 0/0 netto sulla rendita della proprietà immobiliare. A Roma, un possidente mi diceva che tenuto conto dei vuoti, dei non valori, l'imposta saliva al 50 0/0.

In quanto all'industria, essa si lagna del modo col quale si percepisce l'imposta; le esigono anche nel periodo preparatorio. Non vengono tassati i redditi esistenti, ma quelli che possono essere realizzati...

E però si potrebbe riparare a tutto. Hanno fatto indossare all'Italia una corazza troppo pesante per le sue spalle; sotto quella corazza essa soffoca, diventa anemica. Converrebbe toglierle la corazza, darle dell'aria, e sono convinto che entro cinque anni la situazione finanziaria dell'Italia sarebbe considerevolmente migliorata, sarebbe anzi ritornata buona. Si faccia in Italia una politica pacifica e vi si farà presto una buona finanza ».

⁂

Ci telegrafano poi da Parigi 5:

Perchè rifiutiamo di concorrere ai prestiti italiani? Oltre il timore dell'imposta sui *coupons*, la triplice alleanza e la guerra di tariffe, non ammettiamo che l'Italia garantisca l'Alsazia Lorena alla Germania. Gli italiani vorrebbero vivere militarmente con la Germania; marittimamente con l'Inghilterra; e quanto alle finanze, con la Francia.

Questo matrimonio in quattro, in cui l'Italia sarebbe il fratello accarezzato e la Francia pagherebbe le spese, non ci conviene. Ma se il Governo italiano dichiarasse ufficialmente: primo, di voler rinnovare le relazioni commerciali sulla base di una esatta reciprocità, secondo, che, dopo spirata la triplice alleanza, l'Italia resterebbe neutra — allora la Rendita italiana risalirebbe e sarebbe in nostra facoltà aggiungere la pari e oltrepassarla. Ogni altro accomodamento è impossibile.

Corriere del Veneto

TRAM MESTRE - S. GIULIANO

Il nostro corrispondente da Mestre ci scrive in data d'ieri:

A togliere ogni equivoco, e perchè il pubblico sia giustamente informato come stanno le cose rapporto alle pratiche per l'attivazione di un esercizio di tram a cavalli lungo la nuova strada provinciale da Mestre a S. Giuliano, faceste benissimo a rettificare ieri quanto inesattamente in proposito scrisse l'*Adriatico*.

Sarei informato che fra qualche giorno sarà definitivamente chiusa la sottoscrizione per le azioni occorrenti, avendo già a quest'ora l'ingegnere cav. A. Baffo ritirate un numero di sottoscrizioni sufficienti per assicurare i fondi necessari a quanto occorre per l'attivazione di tale esercizio e quanto prima, in uno ai nomi dei sottoscrittori e del numero di azioni dagli stessi singolarmente acquistate, vi riassumerò pure per la contemporanea pubblicazione, la relazione che dallo stesso ingegner Baffo, iniziatore del progetto, fu redatta e letta in una recente seduta.

Intanto, trovo opportuno segnalarvi che qui a Mestre, la idea di attivare un tale servizio fu accolta generalmente con favore, e si attende con vivo interesse che al più presto sia definitivamente effettuata.

CORRIERE PADOVANO
IL NUOVO SINDACO
Suicidio e grave disgrazia

Padova, 4 ottobre.

Ci scrivono:

(?) Ben 45 consiglieri risposero oggi all'appello del bronzo municipale e pieni di buona volontà andarono a fatispidire gli austeri seggioloni della sala consigliare.

I consiglieri tutti erano animati da buoni pro-

Gazzetta di Venezia — 5 ottobre (20)

DE GIRARDIN

MARGHERITA

E Gastone entrò nel salone interamente nascosto da un enorme mazzo; più non si vedevano le sue piccole gambe; rassomigliava a quei giganteschi disegni di fiori che s'aprono d'un tratto per lasciar scorgere un amore.

La signora di Meuilles prese il mazzo, e, ammirandolo disse:

— Non è possibile, tu da solo non hai potuto raccogliere tutti questi fiori; bisognerebbe percorrere una dozzina di serre per trovare e riunire fiori così rari.

— Ma ha un gran giardino tutto in finestre, riprese Gastone.

Il signor Berthault confermando la spiegazione data da Gastone raccontò che avevano fatta colazione in una specie di giardino d'inverno di costruzione assai ingegnosa, pieno d'arbusti bellissime e di piante ammirabili. Il signor Berthault soggiungeva:

— Credo non vi sia nulla di più bello al Jardin-des-Plantes... in questa stagione.

Fece questa riserva per rispetto alle magnificenze ufficiali.

— Ti sei divertito, Gastone? chiese la signora di Meuilles.

— Oh! mamma vi era una piccola vettura, non eravamo che in due per guidare, ed io ero sempre il cocchiere. Vi era un piccolo poney assai bene ammaestrato; gli sono montato sopra e via di galoppo!... Il signor della Fresnaye disse che cavalcherò assai bene!... Vi erano due gazzelle, non sono punto selvagge. Ah! se aveste visto come mi vollero subito bene! Vi erano dei pesci rossi, degli uccelli vezzi e dei piccoli cani assai gentili. Infine di tutto! Ah! ci siamo divertiti assai!

— Foste contento di lui? chiese Margherita al signor Berthault.

— Sissignora, fu sempre ragionevole.

Il signor Berthault si ritirò.

— È proprio vero? disse Margherita prendendo Gastone sulle ginocchia.

Gastone non rispose.

La signora di Meuilles lo fissò e credette di scoprire sulla sua faccia allegra, traccia di le-[redacted]

— Hai pianto? disse ella.

— Oh! non si tratta di ciò, rispose egli tra-[redacted]

— Vi è dunque qualche cosa? Vediamo, raccontami tutto; che cosa hai fatto. Hai forse spezzato qualche tazza, hai rotto qualche pianta... hai baruffato col nipote del signor della Fresnaye?...

— No, al contrario, è mio amico.

— Non avrei paura; sai bene che quando sei sincero non ti sgrido mai... che facesti dunque di male?

— Oh! no del male! riprese Gastone fiera-[redacted]

— Ebbene?

— Non posso...

— Che hai fatto?

— Nulla.

— Hai detto forse qualche cosa?

— Si; ho detto delle cose che mi ha proibito dire; ma è colpa sua. Perchè m'ha domandato se sono contento d'andare a nozze?

— T'ha parlato di ciò, riprese la signora di Meuilles un poco commossa... e che cosa gli hai risposto?...

— Che non andrò.

— Ah!... e se...

— Mamma, non forzatemi; piangerò in quel tempo da solo e fingerò d'esser malato.

La signora di Meuilles credè opportuno di non [redacted]

— Ti ha chiesto perchè non volevi?... diss'ella.

— Sì, mamma.

— E che cosa gli hai risposto?

— Non volli rispondergli nulla. Ha detto: Ti dispiace oltremodo non è vero che la tua mamma si rimariti? Fu allora che ho pianto, e ho detto: Ho paura che ella non mi ami più... ed egli, in luogo di sgridarmi come la nonna, mi abbracciò e mi disse:

— È cosa nobile, fanciullo mio, che tu abbia di questi pensieri. Bisogna che tu pianga finchè la tua mamma ti dica: Non mi marito più.

— Ma, Gastone, gridò la signora di Meuilles, non bisogna ascoltarlo, è per ridere che t'ha dato questo cattivo consiglio; ha riso alle tue spalle.

In vero ciò è assurdo, pensò ella, quest'uomo è pazzo!

Nel medesimo istante si annunciò: Il signor conte della Fresnaye.

IX.

— Ah! voi lo confessate ed egli mi denunzia, disse Roberto entrando.

Questo debutto fece sorridere la signora di Meuilles, e, malgrado la sua collera non osò sgridare Gastone che con un cenno del capo aveva fatto comprendere a Roberto che aveva ragione.

— Mi racconta tutti i divertimenti della giornata, rispose Margherita; l'avete guastato.

— È un caro fanciullo, rispose il conte, e noi ci amiamo assai.

Gastone gli saltò al collo e il signor della Fresnaye lo abbracciò con sì viva tenerezza che Margherita arrossì.

— Va, il signor Berthault t'attende, diss'ella a suo figlio; e Gastone se n'andò gettando su Roberto uno sguardo melanconico.

— Che adorabile creatura questo fanciullo! gridò Roberto. Ora che non è più presente posso dirvi quanto fu amabile con noi, pieno di spirito, di tatto e di acume; sì, mi ha detto una parola degna di La Bruyère. Gli domandavo se ama il signor d'Arzac, mi rispose: « L'amo per far piacere alla mamma ». Questa, bisogna convenirne, non era la risposta tanto profonda. Allora gli feci un laccio e gli dissi: E se la vostra mamma vi dicesse di non amarlo? « Non avrebbe bisogno di dirmelo!... » gridò... Riconoscevo che finora aveva parlato con una semplicità ben perdonabile alla sua età. Infine gli feci questa questione:

— Ma il signor d'Arzac vi ama?

— « No; è buono verso di me, ma vedo bene che non mi ama. »

— E da che cosa ve n'accorgete?

— « M'abbraccia solamente quando c'è la [redacted]

(Continua)

Riproduzione di proprietà della Gazzetta di Venezia.

positi: la tradizionale colomba doveva da banco a banco recare l'olivo salvatore dei destini di Padova; — così almeno diceva il *Veneto*.

Infatti successe quanto dal giornale patavino era stato profetizzato.

Nove schede compiacenti unitesi alle 24 già state per il conte Giustinian, diedero a Padova per sindaco il cav. Giusti, che speriamo voglia e possa stabilire una amministrazione seria ed [illegible]lata.

Ad assessori vennero eletti il prof. De Giovanni cav. Achille con 30 voti ed il cav. Luigi Manzoni con 37 voti.

Assessore supplente riesci l'ing. Vittorio Moschini con 38 voti.

Tali uomini a dire il vero, non soddisfecero tutti: sarà forse pessimismo quello di coloro che non dividono la cieca fiducia della stampa cittadina, la quale colle nomine di oggi crederà che sia assicurata la fortuna di Padova; ma gli uomini non si possono giudicare dal blasone, dal censo, o da qualche diploma — bisogna vederli all'opera.

Dopo un anno, quasi, che Padova si agita, e malamente vive in una amministrazione così confusa, si ha poi il diritto di essere increduli e diffidenti.

* * *

Da via Molin d'Oro si gettava nel fiume un povero disgraziato. Un generoso che voleva salvarlo si gettò in acqua e scomparve per sempre col suicida.

Si stanno pescando i cadaveri.

Asolo. *3 ottobre.* — Ci scrivono:

Nella brillante relazione di *Invisibile* nella *Gazzetta* di ieri si nomina Cristofoli, mentre questi agì nel *Pipelè*; e gli allori nell'«*Elisir d'amore*» spettano al sig. Stiattesi Gustavo.

Altra osservazione: i bellissimi versi per la Contessa furono scritti dal prof. Luigi Paladini, e non dall'in. Pasqualini, meritamente lodato come presidente del teatro ed anima delle nostre feste.

Mira *5 ottobre* — Ecco il programma dei pezzi musicali da eseguirsi oggi al Caffè Baldi in Mira (Porte) dalla Banda Unione dalle ore 6 alle 8 pom.:

Marcia *Il Volturno*, Romagnoli — Mazurka *Sr mi vuoi*, Bosreni — 3. Fantasia *Originale*, Romagnoli — Waltzer *Il Delfino*, Giani — Cavattina nell'opera *Attila*, Verdi — Polka *Civira*, Romagnoli.

Treviso *5 ottobre* — *Per il nuovo cimitero — I progetti — I concorrenti* — Ci scrivono:

(u.) Domani, domenica, viene aperta nelle sale della Pinacoteca comunale l'esposizione dei progetti presentati al concorso indetto dal Municipio per la costruzione del nuovo cimitero, tanto e da tanto tempo reclamato.

Ho potuto dare una capatina a questa piccola mostra d'architettura, prima che il pubblico vi sia ammesso. I concorrenti che dovevano esser circa 60 si sono, durante il lavoro di preparazione, ridotti a 22 — sono cioè 22 i progetti presentati, perchè non so se sotto ciascun motto che li accompagna si nascondono più concorrenti, e se d'altra parte un concorrente ha fatto più d'un progetto.

Fra i progetti presentati ve ne sono di bellissimi, e qualcuno di mediocre — per quanto riguarda la parte architettonica e decorativa. Quale sarà in pratica il migliore, dovrà decidere la Commissione composta degli egregi ingegneri Olivi, Fercellini, e Monteramini Ant.

Non posso, per riguardi di delicatezza, far nomi e apprezzamenti — dirò solo che fra i concorrenti vi sono delle vere notabilità. Anche Venezia prende parte a questa gara per mezzo di due giovani ingegneri che presentano collettivamente un buon progetto.

Ed ora al giudizio definitivo.

Vicenza, *3 ottobre. — Decesso — Il mercato coperto — Nozze.* — Ci scrivono:

(*Eolo*) Giovanni Andolfato, il bravo e buono consigliere operaio, ha perduto questa notte un tesoro di bambino: il suo *Mario* dopo lungo soffrire, dopo avere vissuto ciò che vive una rosa — lo spazio di un mattino come dice Malherbe — ha esalato l'ultimo respiro. Se vi ha balsamo che possa lenire il dolore di un padre, è di sapere che altri soffrono con lui, e noi prendiamo parte al suo dolore e uniamo le nostre alle condoglianze di quanti hanno cuore.

— Sappiamo che l'idea del mercato per i bozzoli ha fatto nascere quella di farne uno coperto per tutte: la località prescelta, a quanto ci consta, sarebbe la Piazzetta San Biagio. Si sembrerebbe a prima vista che il più opportuno luogo sarebbe Piazza Castello: ma tale piazza non ha una larghezza sufficiente, ed in secondo luogo, occupata la piazza dalla tettoia, non sarebbe più possibile che la *Rua* facesse il suo giro tradizionale, dato il caso che si volesse ancora godere lo strano spettacolo medio-evale.

— Maria Urban — ex madre Felicita — che prese il velo dall'asilo Salvi, lunedì si mariterà.

— Domani Francesco Zampiero sposa la gentile signora Savignago Elisa.

Auguri agli sposi.

UN MATRIMONIO NELLA R. MARINA

Scrivono all'*Euganeo* di Padova.

« Farà molto rumore nella R. Marina il matrimonio del Principe Cito di Pitelo colla signorina Alice Della Torre; il principe Cito tenente di vascello, appartiene a questo primo divertimento. »

Perchè molto rumore!

QUATTRO LEONCINI NATI A FIRENZE

La réclame di Nouma Hawa

Uno strepitoso avvenimento ha ieri commosso i [illegible]

Avvisi di qualche metro di lunghezza annunziavano che nel Serraglio di Nouma Hawa sono nati quattro leoni. Per Nouma Hawa è, una gioia di famiglia. La cittadinanza fiorentina ha appreso col massimo giubilo che la celebre domatrice può oramai contare su quattro bestie di più

NOTE MANTOVANE

CAUSA IMPORTANTE

Mantova, 4 ottobre.

(*c*) Quest'oggi venne discussa al nostro Tribunale la causa promossa dal curatore della fallita Orlando Lunghetti per contestazione di crediti vantati dalla ditta Antonio Nodari fu B. di Ve[illegible].

Il credito di L. 5000 vantato dalla ditta Nodari è rappresentato da cambiali che il curatore ritiene di comodo perchè esistono molte altre cambiali firmate dal Lunghetti a favore Nodari, non derivanti da crediti reali. Inoltre il Lunghetti vanta un credito a sua volta verso il Nodari per L. 7500 per provvigioni e compensi specialmente riguardo ad alcuni appalti importanti. Il curatore accenna poi nelle sue relazioni a simulazione d'un contratto per l'affittanza fatta dal Nodari della propria tipografia al Lunghetti.

La causa deve certo destar rumore anche a Venezia. Vi terrò informati dell'esito.

CRONACA

CALENDARIO

Domenica 5 ottobre SS. Rosario.
Lunedì 6 ottobre. S. Magno vesc.
Sole, leva ore 6 m. 5; tram. 5 32
Temp. mass. del 4: 21,4 — Min. del 5: 12 8.

PER I DANNEGGIATI ZOLDANI

SOTTOSCRIZIONE [illegible]

Somma precedente . . . . . **L. 4308.00**

Alcuni amici di Treviso L. 22 — L. R. M. B. G. C. S., 3.50.

Totale di queste offerte L. 25.50.

Complessivamente la somma finora pervenuta direttamente alla *Gazzetta* ascende a **L. 4334.50**

ALL' « ADRIATICO »

L'*Adriatico* ha voluto rispondere a quelle due righe di commento, fatte a una sua corrispondenza da Camposampiero, nella quale si parlava vagamente di gente appostata che avrebbe aggredito qualcuno sospettato autore di lettere offensive pubblicate contro una brava persona di quel paese, cioè contro il cav. Tentori, che il confratello da molto tempo perseguita, unicamente perchè non è iscritto nel gran libro maestro della radicaleria.

Ora siccome *queste aggressioni non sono avvenute*, e vi fu soltanto qualche avvertimento vivace, contro chi sfoga da un paio di anni i suoi rancori sui giornali, senza avere il coraggio di mostrarsi a faccia aperta, i commenti dell'*Adriatico* cadono.

I *disordini temuti* non sono che parole grosse pubblicate per impressionare il prefetto di Padova, attorno al quale si lavora da un pezzo per togliere al cav. Tentori la carica di sindaco.

Se l'*Adriatico* scrivesse qualche volta in buona fede, potrebbe rettificare tutta la sua chiacchierata di questa mattina, la quale ha lo scopo, del resto, molto industriale, di mettere continuamente in mala vista davanti al pubblico il carattere di chi dirige questo giornale, *fortunatamente e malgrado tutto in progressivo costante aumento.*

Per esempio ieri mattina non ha insinuato il confratello, che nella cessione della *Venezia* c'è entrato il partito, mentre sapeva che nessuno vi aveva avuto partecipazione all'infuori dei mezzi nostri personali, come siamo pronti anche a dimostrare?

* * *

Ci si rimproverano volentieri le nostre ipotetiche violenze; ma queste subdole arti dei Rodin rossi c'è nessuno che le veda e le rimproveri?

Puntofranco. — A conferma di quanto abbiamo ieri l'altro pubblicato, annunciamo che per imprevedibili difficoltà mosse dal Genio civile, il Punto Franco non potrà essere aperto il 16 del corrente mese.

Sembra però che il ritardo sarà breve. Speriamolo.

Il presidente della nostra Camera di commercio è partito ieri per Roma per trovarsi con altri delegati delle Camere di commercio aderenti ai voti manifestati dalla nostra Camera per i servizi marittimi.

Lunedì saranno ricevuti tutti dal Ministro delle Poste e Telegrafi.

S. M. l'Imperatrice Federico diede ieri sera un pranzo di addio, al quale erano invitati la contessa Pisani, il viceammiraglio Noce e la sua signora, il prefetto comm. Colmayer, il comm. Barozzi. Dopo il pranzo vi fu ricevimento di molte signore e signori, in ispecie della colonia inglese.

Questa mane alle 9 ant. Sua Maestà e le Principesse Vittoria e Margherita partivano per Monaco, dove resteranno un giorno per visitare l'Esposizione artistica, e proseguiranno dappoi per Berlino. — Sua Maestà fu contentissima del suo soggiorno a Venezia e promise di ritornarvi nell'anno venturo.

Alla Stazione fu salutata dalle Autorità e da quanti ebbero ad avvicinarla nel suo soggiorno in Venezia, ed ebbe parole gentili per tutti, ringraziando in special modo il cav. Malcom per la splendida ospitalità offertale nel suo palazzo.

L'yacht inglese « Linda » che trovavasi da qualche giorno a Venezia in gita di piacere, è partito ieri sera per Trieste.

Meissonier — L'illustre pittore dopo un mese di soggiorno nella nostra città, a lui tanto diletta, è partito ieri sera per Parigi.

L'*Adriatico* ci da poi la notizia che il sindaco, saputo come l'ospite insigne avesse manifestato il desiderio di rivedere in lui Venezia che gli è così cara, — scrisse non a Meissonier, ma al signor Gino Sarfatti che tiene negozi di antichità sotto le procuratie e che pare abbia avuto occasione di conoscere il grande pittore a Parigi, — che l'incontro gli sarebbe stato gratissimo. Sembra però che il signor Sarfatti non sia riuscito nelle pratiche diplomatiche affidategli, dacchè Meissonier è partito senza imbattersi nel cav. Selvatico.

Per assistere alle feste che hanno luogo oggi a Mogliano partirono stamane 452 passeggeri.

I Reduci di Venezia sono partiti questa mattina in numero di cento, circa, per San Donà Piave, dove si solennizza oggi l'anniversario del 20 settembre.

« **A' la Ville de Paris** » è la nota insegna dell'antica e rinomata sartoria che si trova sotto le Procuratie Vecchie, e le cui vetrine, le cui sale abbellite e decorate con assai buon gusto rifulgevano ieri sera di luce, ammirando i curiosi che si fermavano a guardare. Lavorarono al restauro il Penga, il Saravia, il Walnofore ed altri nomi conosciuti nella cronaca del buon gusto.

Lo stipendio annesso al posto di maestra della scuola mista non classificata vacante nella Frazione di S. Giorgio di Livenza Comune di Caorle è di L. 700 e non 600, come venne esposto nell'avviso di concorso.

Infortunio sul lavoro. — Alle tre pom. di ieri fu accompagnato all'Ospedale, dai propri compagni di lavoro, il facchino Giovanni Cadorin, di 24 anni, gravemente ferito alla testa ed all'orecchio destro. Il Cadorin, mentre lavorava a bordo del piroscafo inglese *Beswick*, ancorato nel canale della Giudecca, cadeva accidentalmente nella stiva.

Secondo però il bollettino della questura, il ferito si chiamerebbe Giovanni Marcolongo.

LOTTO — Estrazione del 4 ottobre

Bari	61	56	59	48	41
Firenze	1	67	7	17	87
Milano	84	30	80	8	63
Napoli	40	46	84	65	36
Palermo	65	41	59	60	69
Roma	60	69	48	54	86
Torino	50	15	31	60	9
Venezia	24	4	13	18	11

DA UNA PLATEA ALL'ALTRA

LA RAPPRESENTAZIONE DI IERI SERA
al teatro Comunale di Bologna
CAVALLERIA RUSTICANA

Ci telegrafano da Bologna, 5, ore 1 ant.:

Cavalleria Rusticana datasi iersera a questo teatro Comunale ha avuto un successo sincero, ma senza fremiti d'entusiasmo. Il maestro Mascagni è stato chiamato undici volte al proscenio. Tre pezzi sono stati bissati: la Pantaleoni (*Santuzza*) e il tenore De Negri (*Turiddu*) eseguirono le loro parti in modo insuperabile.

Goldoni. — Iersera la compagnia Zago-Privato ha regalato il suo pubblico d'una novità: *Fortezza de Carton*, un atto di Miotti.

Dico subito che non è una commedia felice. L'argomento, prima di tutto, è vecchio, come è vecchio il teatro: far dichiarare il suo amore ad un innamorato o ad una innamorata, suscitando nel suo animo la gelosia!

Molière e Goldoni hanno adoperato questo stratagemma più d'una volta; ma il Miotti si è valso piuttosto dei ricordi che devono aver lasciato nella sua mente *Fuochi di Paglia* di Leo Castelnuovo (Polìe) e *Fatemi la Corte* di Montecorboli; e ne ha abborracciato una farsa, non una commedia.

Una farsa, che non si rappresenterà più, quando imperrà una legge che regoli il lavoro dei fanciulli e delle donne

Oh! se una tal legge esistesse ora, ieri sera, dopo la terza scena avremmo fortunatamente veduto un delegato di P. S. avanzarsi sul palcoscenico e impedire la continuazione, perchè proprio il lavoro imposto dal Miotti, colla sua farsa, alla signora Privato (*Lina*) non è umano: è un lavoro da *clown*.

Andava, veniva, riandava riveniva!... Quanto sudare deve aver fatto, povera signora; e quale strazio pel suo fine intelletto d'artista!

In verità, iersera, udendo questa farsa, assistendo alla particolare fatica della signora Privato, ho sentito lo stesso malessere di quando ho veduto agire, in un circo, la famosa donna cannone. Ero assalito da una strana voglia di dir: basta!

Mi dicono che il signor Miotti abbia dell'ingegno: io ho voluto dirgli la verità, o almeno quello che a me pare la verità.

Dopo la *Fortezza*, fu data la commedia del attrice, recitarono come meglio non si può desiderare.

Gasgnatti *La donne dei altri*, dove lo Zago, il Corazza, la Privato, la Moro, una elegantissima

Malibran. — Ha cominciato iersera felicemente il suo corso di rappresentazioni in questo teatro la Compagnia d'operette Stravolo, col *Boccaccio* del Suppè.

Diciamo felicemente, perchè il teatro era affollatissimo.

SPETTACOLI

Goldoni — Compagnia Zago-Privato — *I recini da festa* — commedia — Ore 8 1|2 — Cent. 8[illegible]

Malibran — *Boccaccio* — Operetta — Ore 8 — L. 0.50.

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda del 36.° regg. fanteria, questa sera, dalle ore 7 alle 9:

1. Marcia « L'eroina », Gemme — 2. Sinfonia « Giovanna di Guzman », Verdi — 3. Atto 4.° « Africana », Meyerbeer — 4. Mazurka « Malinconia », Morenzoni — 5. Polka concertante, Gatti — 6. « Canzoni tedesche », Lipen.

Servizio telegrafico della " Gazzetta "

LA MORTE DI ALFREDO BACCARINI

La solenne seduta del Consiglio comunale di Russi

Le onoranze a Baccarini

Russi 4, ore 6.5 p.

Il Consiglio comunale tenne stamane seduta solenne presieduta dall'assessore Fabbri.

Dopo brevi commoventi parole del presidente, furono approvate ad unanimità le seguenti onoranze ad Alfredo Baccarini. Il funerale sarà fatto a spese del Comune: — il gonfalone della città e l'aula del Consiglio saranno abbrunati per sei mesi; — si collocheranno due lapidi sulle case ove nacque e ove morì, e un busto di marmo nella sala consigliare; — sarà imposto il nome di Baccarini alla nuova piazza davanti a le scuole elementari; — si inizierà una pubblica sottoscrizione per un monumento in Russi alla quale il comune concorrerà colla somma di 10 mila lire; si darà il nome dell'estinto alla scuola tecnica comunale. Si farà inoltre una pubblica commemorazione di Baccarini in epoca da fissarsi dalla Giunta; e la salma si deporrà in apposita cappella da erigersi nel Cimitero.

Moltissimo pubblico assisteva alla seduta e acclamò calorosamente alle deliberazioni. L'aula era parata a lutto. Sotto un padiglione dietro la presidenza era collocato un grande ritratto di Baccarini.

Alla casa dell'estinto fanno servizio d'onore i reduci dalle patrie battaglie.

La nostra voce non sembrerà irriverente alla memoria del morto, perchè gli siamo stati in vita anche amici personali.

Ma è certo che queste esagerazioni, che d'altra parte si ripetono alla scomparsa di ogni secondaria figura di uomo politico, costituiscono una prova di più della nostra decadenza intellettuale.

Si è parlato di Baccarini come di un uomo di genio, di un grande patriota, di un eminente politico; mentre, pure riconoscendo le sue alte qualità, le si può discutere serenamente e facilmente nel campo della capacità professionale e delle qualità politiche, e si può più facilmente ancora persuadersi che le sue tradizioni patriottiche si confondono con quelle di migliaia e migliaia di oscurissimi cittadini.

Ricordiamo infatti, senza alcuna ombra di malignità, che nel 22 luglio 1857, cioè dopo 9 anni circa da la guerra del 48 bandita da Pio IX Alfredo Baccarini fu insignito dal Papa di una medaglia d'argento per il disegno di una splendida luminaria fatta a Ravenna in onore di S. S. Anzi il Papa volle consegnargliela colle *sue stesse mani*.

Riferiamo questo, non per farne un carico all'illustre estinto, ma per arginare inni ed entusiasmi troppo partigiani.

* * *

Accadrà del resto della memoria sua quello che è accaduto della memoria di uomini politici appartenenti a partiti diversi, accompagnati fino alla tomba in mezzo a grandi clangori e poi presto dimenticati.

Oggi per Baccarini si parla di monumento; e il Municipio di Russi, colla solita smania, che tradisce la malattia del giorno, ha già votato 10,000 lire, somma che deve pesare sulle finanze di un piccolo Comune.

Se fra qualche mese la stessa proposta fosse stata portata in quel Consiglio comunale, molto probabilmente non sarebbe passata. Per ora intanto la si vota quasi colla preoccupazione di non aver esaltato abbastanza il morto!

Così va la vita pubblica da qualche anno in Italia! In verità, se noi potessimo essere tutti vivi fra un mezzo secolo, saremmo probabilmente imbarazzati a scoprire i meriti insigni degli uomini monumentati in questi ultimi anni.

Ah se in Parlamento si proponesse la legge Ateniese sulle onoranze ai morti!!

N. d. D.

Il Governo ai funerali

I rappresentanti del Genio civile

Roma 4, ore 8.10 p.

Il ministro Finali si recherà a Russi a rappresentarvi il Governo ai funerali di Baccarini. Zeyal, Bompiani e Passerini, vi si recheranno pure quali rappresentanti del Genio Civile.

Preparativi per i funerali di Baccarini

Il trasporto della salma

Russi 4, ore 10.45 p.

Fervono i preparativi per i funerali di Baccarini, che prevedonsi imponentissimi. I muri delle case sono tappezzati di manifesti, da tutte le finestre continuano a pendere bandiere abbrunate e continua l'interminabile serie di telegrammi diretti alla famiglia Baccarini e al Municipio.

Stasera, come fu annunziato, si trasportò privatamente la salma nella camera ardente preparata nell'aula comunale.

Dalla Capitale

IL BOLLETTINO MILITARE

Disposizioni in Africa ed in Italia

Roma, 4 ore 9.20 p.

Il *Bollettino Militare* odierno contiene varie disposizioni relative agli ufficiali di Africa, ed altre agli ufficiali che prestano servizio in Italia

Le prime sono le seguenti:

I tenenti colonnelli Piano e Baratieri furono esonerati dai comandi che attualmente occupano in Africa quali comandanti delle zone di Asmara e di Keren.

Toselli fu esonerato dal comando degli *Esploratori d'Africa*, e fu comandato al ministero della guerra.

Airaghi, comandante dei *Cacciatori d'Africa*, fu collocato a disposizione del ministero.

Russo, sottotenente nel 1.o reggimento Artiglieria fu trasferito alla Direzione d'artiglieria a Massaua.

De Rosa tenente nel 2.o reggimento Genio fu collocato in aspettativa.

Lo stesso *Bollettino* poi pubblica le seguenti onorificenze assegnate ad ufficiali d'Africa.

Il colonnello Airaghi fu nominato ufficiale dell'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro; il tenente colonnello Piano, il maggiore Cortese, furono nominati cavalieri dell'ordine stesso; il tenente Anchero fu nominato cavaliere della Corona d'Italia, tutti per benemerenze nel servizio d'Africa.

Fu inoltre assegnata al soldato indigeno Arlu, la medaglia di bronzo al valor militare perchè quantunque ferito non abbandonò il posto in un combattimento contro il nemico.

— Fra le disposizioni poi che si riferiscono agli ufficiali che prestano servizio in Italia vi noto le seguenti:

Borena, maggiore presso il Distretto di Treviso fu trasferito al 14° regg. fanteria.

Fu revocato il richiamo di Bozzolo, maggiore dei carabinieri del Distretto di Treviso e di Merastoni, capitano dei carabinieri di Verona.

Massa, capitano di cavalleria a Padova; Savardo, capitano d'artiglieria a Vicenza, Corazza e Ongaredo, tenenti veterinari presso i Distretti di Udine e Venezia, tutti appartenenti alla milizia mobile, furono richiamati in servizio per la rivista dei quadrupedi.

Zordan, capitano di fanteria a Vicenza, è richiamato in servizio e destinato agli alpini.

COME SI ANNUNCIERA'

Il pareggio del bilancio

L'Economista d'Italia pubblica che Crispi nel discorso di Firenze annunzierà il pareggio del bilancio. Il pareggio si raggiungerebbe con economie in tutti i ministeri specialmente in quello dei lavori, della guerra e della marina, e con aumenti dell'esazione della tassa sui fabbricati, sul dazio consumo e sulla fabbricazione degli spiriti. *L'Economista* dice pure che Giolitti intende di proporre delle riforme organiche per gli esercizi futuri.

Queste notizie confermano quanto poi primo vi telegrafai nei giorni passati. Vi confermo pure che Giolitti farà questione di portafoglio delle sue proposte. Il ministero delle finanze nominerà subito una commissione per studiare tutta la materia doganale per la prossima rinnovazione dei trattati di commercio.

La comporranno alcuni deputati e senatori, vari impiegati superiori e alcuni presidenti di camere di commercio.

Kassala e l'Egitto

Roma, 4 ore 10.40 p

La *Riforma* di questa sera ha un lungo articolo in cui dimostra con dati storici e con documenti diplomatici che l'Egitto non ha alcun diritto su Kassala, e che non gliene deriverebbe alcun vantaggio dal riprenderla.

Sempre la data delle elezioni

Si assicura che neanche nel prossimo Consiglio di Ministri, il gabinetto si occuperà della data delle elezioni: Crispi non ne dirà nulla neppure nel discorso di Firenze per tenere più celata che sia la data affinchè gli avversari abbiano il minor agio per prepararsi alla lotta. La decisione definitiva non sarà presa che dopo il banchetto.

L'onor. Carcano di nuovo alle finanze

Il *Fanfulla* di questa sera assicura che è probabile che l'onor. Carcano riprenda le funzioni di sottosegretario di Stato alle finanze, dopo il banchetto di Firenze, a cui ha aderito.

Tiri d'artiglieria

Il 5 novembre comincieranno i corsi di tiro d'artiglieria nel poligono di Nettuno.

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Listini delle Borse

Torino 4		Banca subalpina	79 50
Rend. cont.	96,40	Cred. merid.	160,—
» fine	95,75	Banca sconto	143,—
Azioni ferr. medit.	576,50	Banca Tiberina	72,—
» » merid.	711,—	Comp. fondiaria	92,—
Cred. mob.	606,—	Cassa sovvenzioni	139,—
Banca naz.	1775,—	Cambio vista s. Fr.	100,60
» Torino	488,—	Id. 3 mesi s. Londra	—,—
Parigi 4		**Parigi 4**	
Apertura Tend. ferma		Chiusura	
Rend. fr. 3 0/0	95,47		
» » perp.	94,57	Italiano 5 0/0	94,67
» 4 1/2	106,50	Franc. 3 0/0	94,55
Rend. ital.	94,72	Id. (n.) 3 0/0	106,45
Ferr. lomb.	347,50	Id. id. 3 0/0	95,30
» austr.	573,75	Inglese	95,—
Rend. turca n.	18,80	Lomb. obbl. ant.	339,50
Prest. spagn. est.	78,03	Merid. »	702,—
Banca di Parigi	8[illegible],75	Cred. mob. fr.	43 40
Cons. ingl.	96,—	Az. Canale Suez	22,88
Banca di sconto	—,—	**Roma 4**	
Egiz. 6 0/0	492,50	Rend. it. 5 0/0 c.	95,75,—
Azioni Suez	42,75	» » per fine	—,—,—
» Panama	—,—	Banca generale	475,—
Vienna 4		Az. S. Acqua Pia	920,—
Rend. in carta	87,95	» S. Immobiliare	472,—
» argento	88,50	**Genova 4**	
» oro	106,95		
» senza imp.	101,15	Rend. 5 0/0	96,72
Az. della Banca	967,—	Az. Banca Naz.	1772,—
» Stab. di cred.	309,—	Cred. mob. it.	604,—
Londra	112,95	Ferr. Merid.	711,—
Zecchini imp.	5,36	» med.	577,—
Napoleoni d'oro	8,92 1/2	Navig. generale	370,—
Berlino		Banca generale	486,—
Azioni Credit	174,60	Raff. Zuccheri	250,—
Cambio Vienna	179,36	Società Veneta	—,—
Rendita italiana	94,25	Cambio vista s. Fr.	100,65
Londra 4		» s. Londra	25,47
Consolidato	95 1/16	» Germania	—,—
Rendita italiana	93 1/8		

Firenze 4		**Berlino 4**	
		Mobiliare	172,70
Rend. it.	96,80 —	Austriache	111,50
Cambio Londra	25,14 1/2	Lombarde	67,20
» Francia	100,57 1/2	Rendita italiana	94,—
Azioni F. M.	711,75 —	**Londra 3**	
» Mobil.	60[illegible],— —	Inglese	95 1/8
		Italiano	93 1/8

Telegrammi Commerciali della Camera di Commercio.

Olj

Napoli — 4 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 83,09 — pel 10 maggio —,— — pel 10 agosto 83 09 — pel 10 ottobre 80,64 — pel 10 dicem. —,— — pel futuro 78,40.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 82,09 — pel 10 maggio —,— — pel 10 agosto 82 09 — pel 10 ottobre 80 39 pel 10 dicem. —,— pel futuro 77,64

Cereali

Nuova York 4 — Frumento rosso D. 1,04 — Grano turco D. 0,56 — Farina extrastate da 3,45 a 3,65 — Nolo cereali Liverpool D. nolo gratuito.

Coloniali

Londra 4 — Zuccheri greggi — mercato sostenuto

Zuccheri	barbabietola	id.	fermo
id.	raffinati	id.	idem
id.	in pani	id.	calmo
id.	cristallizzati	id.	sostenuto

Nuova York 4 — Caffè — Prossimo rialzo

Caffè Rio fair 20 3/4 a 20 1/2 — idem 20 1/4 a 20 7/8 — Zucchero mascabado D. 12 cent. 5 15/16

Petroli

Filadelfia 4 — Petrolio Standard White C. 7,40

Nuova York 4 — Petrolio Standard White C. 7,40.

Movimento del Porto

Partiti il 2 per Palermo scho. ital. « Marco Polo » cap. Gaeta, con legname — per Malta scho. ital. « Gesutore S. », cap. Scarpa, con legname — per Taganrog brig. ellen. « Petros » cap. Petrogna, con merci — per Hull vap. ingl. « Palermo » cap. Metcalf, con merci — per Trieste vap. aust. « Miramar » cap. Trabits, con merci — per Bari e scali vap. ital. « Peuceta » cap. Matela, [illegible]

Arrivati il 3 da Trieste vap. aust. « Trieste » cap. Mersa con merci al Lloyd aust. ung. — da Trieste vap. ital. « Simeto » cap. Laganà con merci alla Navig. Gen. Ital.

Arrivato il 3 da Corfù il vap. ital. « Principe Amedeo » cap. La Cucca, con merci, alla N. G. Ital.

Partito il 3 per Pirano, il vap. norveg. « Schwengaard » cap. Hansen, vuoto

Arrivato il 4 da Maruggio e scali, il vap. ital. « Sebeto, cap. Marchian, con merci alla N. G. Ital.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 3 ottobre, N. 232, contiene

Nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia.

R. D. che separa il Comune di Zovencedo dalla Sezione elettorale di Barbarano e lo costituisce in Sezione elettorale autonoma del primo collegio di Vicenza. — R. D. col quale il Comune di Rocchetta Nervina è costituito in Sezione elettorale autonoma del collegio di Porto Maurizio — R. D. col quale il Comune di Roccaforte del Greco è costituito in Sezione elettorale autonoma del primo collegio di Reggio Calabria. — R. D. che erge in Ente morale l'Orfanotrofio femminile Mosnapoli in Sassocorvaro (Pesaro) e ne approva il relativo statuto organico. — R. D. che erge in ente morale l'asilo Arduino Pietro Paolo in Beltrazago Novarese, con autorizzazione ad accettare la sostanza ereditaria del fondatore. — R. D. che autorizza la trasformazione del Monte frumentario di Pentone (Caserta) in una cassa di prestanze agrarie e ne approva lo statuto organico. — R. D. che erge in Ente morale l'Asilo infantile di Gardone Val Trompia (Brescia). — R. D. che autorizza l'inversione del capitale del Monte frumentario di Sirolo (Ancona) a favore del locale Ospedale degli infermi detto di S. Michele. — Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria. — Id. nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie. — Id. nel personale dei notai. — Id. nel personale dell'amministrazione degli Archivi notarili. — Concorsi. — Bollettino meteorico

Concordati

Con sentenza del 17 luglio p. p. venne chiuso il fallimento di Romanello Carlo, industriale.

ANNUNCI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

Cabianchi Edoardo, Isola... — Dall'Armellina Giacomo, Vicenza — Trevisan Alessandro fu G. B., Este — Zinelli Augusto, di Sanguinetto, Legnago

Sospensione di pagamenti.

Bosco Francesca di Antonio. Messina.

Dissesti.

Bolena G. B., Savona.

Ufficio dello Stato Civile

1 ottobre — Nascite, maschi 5 — femmine 2 — Denunciati morti 0 — Nati in altri comuni 2. — Totale 9.

Matrimoni Valentini Francesco, carpentiere con Perdon Francesca, casalinga, celibi — Civin Napoleone, gondoliere con Ronchiadin Vittoria, domestica, celibi — Spadin Antonio, marinaio di porto con Palma Maria Sorta, celibi.

Decessi Sartalena Maperon Maria, 59, coni., casal., Treviso — Scibba Emilia, 11, studente, Venezia — Scarpa Giuseppe, 82, coni. pens. comunale, id. — Pompeo Giovanni, 75, coni. già santese, id. — Iannello Antonio, 67, vedovo, già villico, Terreglia — Sinigaglia Achille, 18, studente, Venezia.

Più 1 bambino al disotto degli anni 5.

2 ottobre — Nascite maschi 5 — femmine 5 — Denunciati morti 2 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 12.

Matrimoni Guiotto Ettore, possidente, celibe con Cagnetto Elvira, possidente, vedova — Capelier Gio Batt., agente privato con Deprà Rosa, casalinga, celibi — Scarpa Giuseppe, materassaio con Garbizza Carlotta, casalinga, celibi — Onofri Luigi, ombrellaio con Lachin Adelaide, ombrellaia, celibi.

Decessi Pavan Benvenuta Domenica, 87, ved., casal., Treviso — Andreetta Seccardi Teresa, 80, ved., ricov., Venezia — Henle Berman Enrichetta, 66, ved., casal., id. — Della Toffola Vincenza, 27, nubile, casal., id. — Toros Felicita, 25, nubile, casal. id. — Furlan Lorenzo, 77, ved., domestico, id. — Gatesso Francesco, 57, coni., carpentiere, id.

Più 2 bambini al disotto degli anni 5.

Prezzo dei Prestiti a premio

Bari 1889	L.	63,—	Milano 1861	L.	40,—
Barletta 1870	»	40,—	Milano 1866	»	10,40
Croce Rossa Ital.	»	32,—	Buoni Nap. 1867	»	22,—
Genova 1869	»	148,—	Venezia 1869	»	24,—
Napoletano	»	85,50	Reggio Calabria	»	108,—
Fiorentino unific.	»	65,—	[illegible] 1871 ([illegible])	»	70,—

L'onomastico di Francesco Giuseppe

Stamane, ricorrendo l'onomastico dell'Imperatore d'Austria, furono attaccati vari cartelli per la città colla scritta: *Viva Trento e Trieste!* e altre parole contro l'Imperatore. Le guardie di questura li tolsero.

Alla Chiesa dell'Anima vi fu un servizio religioso in onore dell'Imperatore: vi assistevano i personali delle Ambasciate presso il Quirinale e il Vaticano, tutte le colonie austriaca e varie altre personalità; vi assisteva pure il Cardinale Rampolla.

La promozione del principe Luigi

Roma, 4 ore 11 40 p.

È imminente la promozione del Principe Luigi, figlio del Principe Amedeo, a sottotenente di vascello.

L'Italia non occuperà la Tripolitania

L'*Italie* e la *Riforma* di questa sera smentiscono a notizia data dal *Matin* che l'Italia stia preparando una spedizione nella Tripolitania.

La Scuola industriale di Vicenza

La Camera di commercio di Roma ha aperto un concorso per tre Borse di studio alla Scuola industriale di Vicenza. *(Vedi articolo in prima pagina.)*

I dispacci d'oggi

La vendetta di una sentinella

Roma 5, ore 11.50 a.

La guardia daziaria De Angelis, si addormentò mentre si trovava di fazione in riva al Tevere fuori Porta Portese.

Nel fare il giro di sorveglianza, il vice-brigadiere Arcolacci trovando il De Angelis addormentato, gli tolse pian piano il moschetto e lo portò nel vicino corpo di guardia. Quando il De Angelis si svegliò, accortosi della mancanza del fucile, corse al corpo di guardia, e sicuro del tiro fattogli dal vice-brigadiere, afferrò il moschetto e sparò contro all'Arcolacci. Questi rimase illeso. Il proiettile gli era passato tra le gambe. I compagni disarmarono e arrestarono il De Angelis.

Notizie dall'Africa

In un dispaccio da Massaua si ripete con insistenza la voce di un combattimento che sarebbe avvenuto fra Mangascià, Ras del Tigrè e nostro alleato, contro Sebath Ras dell'Agamè. Sebath sarebbe rimasto sconfitto. Il comando ha preso provvedimenti perchè se la notizia è vera Sebath non entri nel nostro territorio per razziare verso Okulekusai.

Dalle Provincie

Una chiesa svaligiata

Bergamo 4, ore 6.15 p.

A Sforzatica nella chiesa di Santa Maria che è isolata, dei ladri ignoti, penetrati nel tempio rubarono i migliori arredi sacri, e l'argenteria, lasciando da parte le cose di minor valore. Vuotarono anche le cassette delle limosine. Apersero anche il tabernacolo, ma siccome la pisside che vi si trovava era di rame inargentato la lasciarono stare. Il valore degli oggetti rubati ammonta a L. 3000.

Il ministro Brin a Genova

Genova 4, 7.15 pom.

Il ministro Brin ha visitato oggi gli stabilimenti Ansaldo, Odero, Raggio e Piaggio a Sesto Ponente e Cornigliano, esaminando specialmente le navi in costruzione per conto del Governo.

Alla vigilia di una grande ascensione

Lotta di réclame fra due giornali

Genova 4, ore 11.30 p.

(m.) Domani alle 4 pomeridiane avrà luogo dal cantiere della Foce l'ascensione del pallone *Città di Genova* dell'areonauta spagnuolo Juan Bruno, il cui scopo è la traversata del Mediterraneo.

Guastavino redattore del *Caffaro*, accompagnerà Bruno nell'aereo viaggio.

Il *Secolo XIX* noleggiò il piroscafo *Pertusola* per seguire gli areonauti e prestar loro soccorso in caso di bisogno.

Sul *Pertusola* s'imbarcheranno il dott. Michelini e Bacci redattori del *Secolo XIX* oltre a numerosi amici ed invitati. L'aspettativa è [illegible]

In tutto questo si intravede una lotta di *réclame* fra i due giornali alla quale la città prende [illegible]

Il *Caffaro* manda un suo redattore e il *Secolo XIX* oppone un piroscafo addirittura.

Vi telegraferò domani i particolari della partenza.

[illegible] a Genova

per andare in America

Genova 5, ore 7 ant.

(m.) Si annuncia che grandi masse di contadini della Bosnia e dell'Erzegovina e dell'Austria Ungheria arriveranno a Genova per imbarcarsi per l'America sui vapori della Navigazione Generale a causa degli elevatissimi prezzi richiesti dal *Lloyd Austriaco*.

Il Governo prenderà delle misure per evitare inconvenienti.

Capitano suicida a Livorno

Livorno 5, ore 9 a.

(f) Un capitano medico del distretto militare, già ammalato, tentava di uccidersi trangugiando del veleno e tagliandosi col rasoio la gola. Venne salvato.

La Biblioteca Correnti alla Braidense

Milano 4, ore 5. 40 p.

(*Al.*) Oggi alle ore 2 pom. si è inaugurata la Biblioteca Correnti alla Braidense. Intervennero il prefetto, il sindaco, la Giunta comunale, l'on. Berti, vari senatori e deputati e molti invitati.

Parlarono applauditissimi Berti, il prefetto, Massarani, Barzvalle, Guastalla, e il prefetto della Braidense.

L'arresto d'un Girimbelli apocrifo

Milano 5, ore 8.50 ant.

(*Al.*) Ieri verso le 9 il conduttore del tram Milano Monza credè di riconoscere in un individuo che stava per salire sulla vettura, i connotati del Girimbelli, l'assassino dell'ex capo-conduttore ferroviario Tonini.

Chiamata una guardia l'individuo fu tratto in arresto.

Condotto alla Questura disse di chiamarsi Enrico Villa, commesso di un negozio.

Chiestogli ragione di una ferita al collo, che teneva fasciato, dichiarò che avendo debiti da pagare, sino dal 30 u. s. aveva tentato di suicidarsi ferendosi ripetutamente con un rasoio: quindi erasi dato a vagabondare per la campagna.

Dalle indagini fatte risultò la verità delle sue dichiarazioni.

Il Re a Villa d'Olmo

Monza 5, ore 12. 50 p.

Stamattina alle ore 10, il Re, il Principe di Napoli, e il Duca d'Aosta con treno speciale sono partiti per Como, donde proseguiranno per Villa d'Olmo del duca Emilio Visconti, Modrone. Stassera ritorneranno a Monza.

Un questore colto da apoplessia

Padova 3, ore 10. 10 p

Il cav. Astolfi, reggente la nostra questura, reduce da Udine e tramutato a Rovigo, fu colpito qui stasera da un insulto apoplettico.

Acquisti del Governo

Pavia 5 ore 9 ant.

Il Ministero di agricoltura dispose per l'acquisto dei migliori apparecchi e macchine pel caseificio esposti a Pavia.

Tali oggetti saranno ripartiti nei vari depositi governativi per concederli a [illegible] uso dell'agricoltura.

Compongono la Commissione per gli acquisti il deputato Gorio e i professori Pasqui, Besana e Morosini.

Grave incendio

a San Stefano di Comelico, in provincia di Belluno

San Stefano di Comelico 5 ore 9.40 a.

Un nuovo spaventosissimo [illegible] è sviluppato nel centro del villaggio alle ore sette e mezza di iersera distrusse rapidamente tre case, terrorizzando la popolazione costernata. Ignorasi la causa del disastro. Mercè il concorso delle pompe di Comelico Superiore e di Costalissoio e dei paesani abitanti in comuni vicini, dopo eroica, disperata lotta, il fuoco venne domato. I danni sono considerevoli. Nessuna vittima.

Il Sindaco.

S. Stefano di Comelico 5 ore 11 ant.

(c.) Ieri sera un nuovo disastro afflisse il nostro paese. Circa alle otto scoppiò un grandissimo incendio in Piazza Bazzolai vicino alle Zitelle, dietro la casa dell'ingegnere De Candide. Le fiamme mettevano spavento. Un pericolo grandissimo minacciava tutto il paese, causa le vicine costruzioni in legname. Grazie all'aiuto degli abitanti e delle pompe dei paesi vicini, l'incendio venne domato circa a mezzanotte, essendo distrutta la suddetta casa e quella pure di Smesola; arsero altresì due fienili. — Nessuna vittima.

Si deplora che il paese manchi di pompe e di altri mezzi contro gli incendi.

L'altro incendio in questo paese e di cui ci ha scritto il nostro corrispondente *Relp* è avvenuto il primo di questo mese. Allora andarono distrutti l'Albergo Guardia, la casa Dorigazzi, che serve di alloggio alla brigata delle guardie finanziarie, la casa Basso.

Il nuovo incendio fa dubitare che non sia tutta opera del caso. *N d. R.*

Il Congresso Cooperativo a Torino

Torino 5 ore 2.10 pom.

(s.) Al congresso delle cooperative sono intervenuti duecento congressisti.

Le associazioni con bandiere sono cinquanta.

Presiede il sindaco Voli, che ha ai lati gli onorevoli Luzzatti, Maffi, Florenzano e il professore Garelli.

Voli apre la seduta con uno splendido discorso. Parlano poi Luzzatti e altri.

Dall'Estero

Il processo contro Castioni

il presunto uccisore di Rossi

Londra 4, ore 5.10 p.

Il marmista Castioni che ha 56 anni, comparve stamane dinanzi al Tribunale di Polizia di Bowstreet, sotto l'imputazione dell'assassinio del Rossi, consigliere di Stato del Ticino. La causa però fu rinviata ad otto giorni a richiesta del difensore che addusse che si solleverà forse una grave questione politica a proposito del Castioni, soggiungendo che questo è scultore e che è domiciliato in Inghilterra da 17 anni.

Dicesi che una quantità notevole di cartucce fu trovata nella sua [illegible]

L'onomastico dell'Imperatore d'Austria

Vienna 4, ore 6.15 p.

Oggi a Mürzsteg in occasione dell'onomastico dell'Imperatore Francesco Giuseppe fu [illegible] una messa solenne nella chiesa del villaggio. Assistettero alla cerimonia gli Imperatori di Germania e d'Austria, il Re di Sassonia, tutti i Principi e i rispettivi seguiti. Al pranzo Guglielmo fece un caldo brindisi a Francesco Giu[illegible]

La esigenze di un pazzo furioso

Trieste 4, ore 9 15 p.

All'*Hôtel Europa* di Trieste ieri sera un forestiero certo Bosich, stiriano, d'anni 54, fu colto da un accesso di pazzia furiosa.

Venouti un medico e degli infermieri per il suo trasporto all'ospitale, il matto, invitato a salire su una vettura, si era incapricciato di farsi condurre in un tiro quattro, quantunque non avesse indosso neppure il becco d'un quattrino, ciò che peraltro non gli aveva impedito di mangiare sino allora, non per due ma addirittura per sei ad ogni pasto.

Prima il Bosich aveva tentato di uccidersi: poi s'era dato al passatempo di rovesciare e frantumare i mobili.

Però il medico lo tranquillò e potè condurlo all'ospitale.

Il nuovo Ministero portoghese

Il « Dogali » a Lisbona

Lisbona 5, ore 7 ant.

È prematura la combinazione ministeriale annunziata, stante le pretese dei progressisti sulla politica interna.

I progressisti vogliono la sospensione degli ultimi decreti del Ministero Serpa Pimentel; i conservatori vi si oppongono.

È arrivata la nave italiana *Dogali*.

Il deputato Mermeix aggravato

La spia Bonnet

Parigi 5, ore 9 ant.

Il deputato Mermeix, che da qualche tempo trovavasi ammalato, si è ora improvvisamente aggravato.

Egli ha sospeso la pubblicazione della *Coulisses du boulangisme*.

— Il noto Bonnet, la spia che fu arrestata giorni sono, avrebbe denunziato parecchi altri suoi complici di spionaggio.

IL MANDATO DI CATTURA CONTRO GATTELLI ex-prefetto di Piacenza

La *Libertà* di Piacenza, che giorni sono aveva data la notizia del mandato d'arresto contro l'ex prefetto Gattelli così ieri la confermava:

« Vediamo molti giornali parlare in modo dubitativo della notizia da noi data del mandato di cattura, spiccato dalla Procura di Ferrara, contro l'ex-prefetto Gattelli.

« Confermiamo la notizia nel modo più assoluto. »

CAPRIVI E CRISPI

Telegrafano all'*Adige*, da Roma:

« Il cancelliere Caprivi ha mandato all'on. Crispi un cordialissimo dispaccio di felicitazione ».

Molti si domanderanno: Perchè?

FERRUCCIO MACOLA Direttore

GAVAGNIN GIACOMO Gerente responsabile

CASSA DI RISPARMIO

Situazione dei Conti al 30 settembre 1890

(Vedi avviso in IV pagina)

Prezzo corrente delle Merci sul mercato di Venezia

PREZZO schiavo di dazio al Quintale

Canape (nuova raccolta)

Bologna Lond. fioretto	da L.	73 50 a	74 50
» gargiolo	»	71 50 a	72 50
» 1. cordaggio	»	70 — a	71 —
» 1 basso	»	71 — a	72 —
» 2 basso	»	69 — a	70 —
» scarto	»	65 — a	66 —
Ferrara Gargiolo	»	72 — a	73 —
» 1 cordaggio	»	67 50 a	68 50
» 2. cordaggio	»	65 — a	66
» 1 basso	»	72 a	73 —
» 2. basso	»	69 50 a	70 50
» scarto	»	63 — a	64 —
Canepine pettinate	»	97 — a	98 —
Stoppa 1.a qualità	»	63 — a	64 —
» 2.a »	»	58 — a	59 —
» 3.a »	»	48 — a	49 —
Pedali di canape strappature	»	58 — a	59 —

Cereali

Frumento tenero	da L.	— — a	— —
» » nuovo	»	22 25 a	23 50
» » Mar Nero	»	19 25 a	19 50
» » di Azoff	»	— — a	— —
» duro di Azoff	»	16 — a	18 —
» di Levante	»	— — a	— —
Frumentone indigeno	»	16 — a	— —
» Danubio	»	12 — a	12 50
» Salonicco	»	— — a	—
Avena indigena	»	17 — a	17 25
» Danubio e Mar Nero	»	— — a	—
Fagiuoli bianchi	»	— — a	— —
» colorati	»	11 50 a	12 —
Piselli Odessa	»	— — a	— —
Riso fino lucido	»	40 — a	42 —
» mezzo fino	»	37 — a	38 —
» mercantile	»	35 — a	36 —
» Giapponese	»	— — a	— —
» Rangoon nuovo	»	— — a	— —
» Giapponese greggio daz.	»	— — a	— —
» Birmania	»	— — a	— —
Risone nostrano	»	— — a	— —
Seme lino Bomb. bagagli 15[00	»	29 50 a	30 50
» » » bruno	»	28 50 a	29 25
» ricino del Coromandel	»	— — a	— —
» » Bombay 1. scelta	»	29 — a	29 25
» ravizzone Bombay bruno	»	— — a	— —

[illegible]

Rio Lavè	da L.	— — a	— —
Bahia SSSS Nazareth	»	200 — a	205 —
» Superior	»	205 — a	210 —
» Moritaba	»	210 — a	215 —
Ciampada	»	225 a	230 —
Santos	»	225 — a	240 —
S. Domingo	»	240 — a	245 —
Malabar Plant	»	— — a	— —
» natreo	»	— — a	— —
Laguayra lavato	»	— — a	— —
» commune	»	235 — a	240 —
Portoricco Yauco	»	280 — a	290 —
» Hacienda	»	275 — a	280 —
Manilla	»	240 — a	245 —
Costaricca	»	270 — a	290 —
Guatemala	»	260 — a	270 —
America Centrale	»	250 — a	255 —
Pepe Singapore nero	»	— — a	140 —
» Giava	»	— — a	125 —
Zuccheri raffinati daz.	»	— — a	127 —

Cotoni

Orleans Middling	da L.	— — a	76 —
Bengal good.	»	— a	—
» fully good.	»	— — a	54 —
» fine »	»	— — a	56 —
Oomra Belat good	»	— — a	— —
Dholleras good	»	— — a	— —

Droghe e Medicinali (1)

Cannella Ceylan	da L.	425 — a	545 —
» Goa	»	190 — a	200 —
Cassia ponente	»	95 — a	100 —
Garofani Zanzibar	»	265 — a	280 —
Argento vivo (Mercurio) K.	»	800 — a	850 —
Bicarbonato Soda Ingl.	»	20 — a	22 —
Cremor tartaro raffinato	»	250 a	300 —
Cassia Fistola	»	75 — a	85 —
China Calisaya piatta	»	360 a	2500 —
» Java	»	200 — a	700 —
» Ceylon	»	75 — a	500 —
» Succirubra	»	300 a	500 —
» Gialla Maracaibo Portocab., Cartagena e Callissaya dura ecc.)	»	75 — a	900 —
» Loxa (Perù)	»	250 — a	700 —
» Lima	»	90 — a	140 —
Gomma Senegal bionda, galla, mezz. grana ecc.)	»	300 — a	600 —
Gomma Ghezziri (eletta), bionda, galla, grana, ecc.	»	100 — a	350 —
Gomma Aden	»	180 — a	260 —
» Sennar	»	— a	— —
Manna Comune Gerace	»	320 — a	330 —
» » Castelbuono	»	220 — a	240 —
» » Del Monte	»	— — a	— —
» » Cannellata	»	600 — a	700 —
Oppio Smirne	»	4000 a	4200 —
Radice Gialappa V. C.	»	170 — a	190 —
» Poligala	»	500 — a	550 —
» Ipecaquana	»	2300 — a	2600 —
» Salsapariglia Honduras	»	350 — a	400 —
» Salsapariglia Messico	»	195 — a	250 —
Rabarbaro di China	»	400 — a	600 —
Semi Senape Puglia	»	50 — a	55 —
» Anici »	»	110 — a	130
Senna Tinnevelly	»	70 — a	120 —
Tamarindo Calcutta	»	38 — a	42 —
Acido fenico cristallizzato bianco (37°)	»	290 a	320 —
Acido fenico brutto bruno liquido (cresol)	»	75 — a	90 —

(1) Con dazio Erariale

Formaggi (1)

Lodigiano magg. stravecchio	»	290 — a	296 —
» Quart stravecchio	»	265 — a	270
» II. Qualità	»	— — a	— —
Emmenthaler fino	»	— — a	— —
» II. qualità	»	— — a	— —
Svizzero stravecchio fino	»	270 — a	275 —
Asiago stravecchio	»	— — a	— —
Sardegna vecchio	»	— — a	— —
Sardegna nuovo	»	60 — a	62 —
Sicilia	»	— — a	— —

(1) *Daziati — schiavi di dazio comunale — posti qui.*

Frutta secche e Agrumi (1)

Nocciuole Grecia	da L.	45 — a	45 50
» Sicilia	»	— — a	— —
Uva Samos	»	53 — a	54 —
» Pantelleria	»	49 — a	50 —
» fina in sorte	»	140 — a	160 —
Datteri Bagort	»	42 — a	44 —
» Tripoli	»	110 — a	115 —
Mandorle con guscio	»	— — a	— —
» Puglia sgusciate	»	220 — a	225 —
Fichi Brindisi	»	25 — a	26 —
Carrubbe Cipro	»	18 — a	18 50
Carrube Puglia	»	17 — a	17 50
Limoni Sicilia 36[300 Nov. Maggio	»	— — a	— —
Limoni Sicilia 36[300 Magg. Ottobre	»	4 — a	6 —
Aranci Sicilia nuovi 25[25	»	— — a	— —
» » 300[360	»	— — a	— —
Mandarini	»	— — a	— —

(1) Con dazio Erariale.

Olj (1)

Olio torch. sopraf. Puglia	»	126 — a	128 —
» fino	»	119 — a	120 —
» mezzofino	»	110 — a	114 —
» comune pruntivo	»	95 50 a	96 —
» Corfù nuovo	»	— — a	— —
» » vecchio	»	— — a	— —
» Sam. Dubernè nuovo	»	— — a	— —
» Sam. Dubernè vecchio	»	— — a	— —
» » Mosmeri	»	— — a	— —
» Spagna	»	— — a	— —
» Valona	»	— — a	— —
» Durazzo	»	— — a	93 —
» Dalmazia	»	— — a	— —
» Paxo	»	— a	104 —
» levante	»	— — a	— —
» cotone inglese	»	— — a	— —
» » d'America	»	96 a	97 —
Petrolio America in casse	»	74 a	73 50
» Russo »	»	66 — a	66 50

(1) Con dazio Erariale

[illegible]

Calcutta			
Arsenicate macello	peso m.	da Lire	230 a 240
» morte	id.	»	160 a 180
» rejections	id.	»	130 a 135
Bardwans macello	id.	»	125 a 135
dette morte	id.	»	110 a 116
Dacca macello	id.	»	190 a 200
» morte	id.	»	150 a 160
» rejections	id.	»	— a 100
Durbunghas mac. grevi	id.	»	— a 100
» morte »	id.	»	80 a 85
Imitazioni Calcutta	id.	»	155 a 160
Deggies	id.	»	85 a 90
Kurrachee Sind	id.	»	120 a 135
» Sackur	id.	»	140 a 145
Massaua	id.	»	150 a 155
Rangoon da K. 3 a 3 1[2		»	145 a 160
Aden » 3 1[2 a 4		»	115 a 130
» » 5 a 6		»	110 a 120
China I. qualità K. 4		»	190 a 195
» II. » » 4		»	150 a 160

Pesci secchi e preparati

Baccalà Bergen nuovo	da Lire	92 — a	95 —
» Hammerfest nuovo	»	80 — a	82 —
» Tramsoe	»	80 — a	82 —
» Valsoe	»	— — a	— —
» Vardoe	»	— — a	— —
Sampietri	»	— — a	— —
Coppettoni salamoja 1[2 bott.	»	55 — a	60 —
» conservati III p.	»	— — a	— —
» estivi I p.	»	— — a	— —
» autunnali II p.	»	— — a	— —
» invernali III p.	»	— — a	— —
Arringhe Scozia Barile	»	— — a	— —
» Jarmont	»	— — a	— —
Sardelle Sicil. in Mezzane	»	18 — a	19 —
» uso Lissa	»	19 — a	20 —
» vere Lissa	»	38 — a	40 —
» Rovigno	»	22 — a	23 —
» Africa	»	17 — a	18 —

Vini e Spiriti (1)

Spirito Nazionale 95	da Lire	227 — a	228 —
» Estero daziato	»	229 — a	230 —
Acquavite nazionale 51[52	»	107 — a	108 —
Vino di Bisceglie e Molfetta (nero vecchio / nero fuso)	»	28 — a	30 —
» Brindisi	»	30 — a	32 —
» Trani	»	29 — a	31 —
» Gallipoli	»	28 — a	20 —
» Barletta	»	— — a	— —
» Bitonto bianco	»	28 — a	29 —
» Ischia	»	27 — a	28 —
Calabria I. qualità	»	— — a	— —
» II. »	»	50 — a	55 —
Scoglietti	»	30 — a	31 —
Riposto	»	26 — a	27 —
Milazzo	»	24 — a	25 —
Castellamare del Golfo bianco	»	28 — a	28 50

(1) Schiavo di consumo.

Carbone da vapore

		da bordo	da magazzeno
Newcastle I qualità	Tonn.	30 — 30 50	32 — 32 50
» II »	»	29 — 29 50	31 — 31 50
Cardiff	»	32 50 33 —	34 50 35 —
Newport	»	31 — 31 50	33 — 33 50
Minuto di Cardiff	»	25 — 25 25	26 50 27 —
Mattonelle inglesi	»	32 50 33 —	34 50 35 —
» nazionali	»	26 50 28 —	31 50 32 —
Yorkshire (Hull)	»	27 50 28 —	28 50 30 —
Scozia I. qualità	»	27 50 28 —	28 50 30 —
» II »	»	25 50 26 —	27 50 28 —
Liverpool	»	26 — 27 —	27 50 29 —

[illegible] crivellato	»	00	00
» monte	»	— — 25 —	27 — — —
» polvere	»	— — 21 —	23 — — —
Stura crivellato	»	— — 21 —	23 — — —
Sebenico crivellato	»	— — 19 —	21 — — —
» minuto	»	— — 15 —	17 — — —

Carbone da gas e fornaci

Newpelton Main	Tonn.	27 50 28 —	29 50 30 50
Walker-Newleverson e simili	»	25 50 26 —	27 50 28 —

Carbone Coke

Caresfield da fon.	Tonn.	50 — 52 —	53 — 55 —
Altre qualità	»	48 — 50 —	51 — 53 —
Buona qual. da caldaie	»	42 — 42 50	45 — 47 —

Diverse

Amido di Venezia	da Lire	65 — a	75 —
Candele steariche di Treviso I. qual (dazio di consumo)	»	155 — a	156 —
» tipo Treviso	»	149 — a	150 —
» » corrente	»	137 — a	138 —
Catrame di Svezia al barile	»	39 — a	40 —
» di Dalmazia	»	25 — a	27 —
Cloruro di calce dazio Erariale	»	19 — a	19 50
Indaco Bengala I. qualità	»	1575 a	— —
» » II »	»	1500 a	1550
» Kurpah I. »	»	1300 a	— —
» » II »	»	— — a	— —
» Guatemala sopraf.	»	1550 a	1750
Minio inglese L. B. C. daz	»	46 — a	47 —
» nazionale libero da dazio	»	43 50 a	44 —
Natrone Sultanè nero dazio erar.	»	13 — a	13 50
Nitro raffinato ingl.	»	65 50 a	66 —
Nitro di Genova	»	57 — a	58 —
Nitrato di soda greggio	»	26 — a	26 50
Pece navale	»	7 — a	7 50
» Valona	»	26 — a	28 —
Piombo spagnuolo	»	38 50 a	39 50
» nazionale libero da dazio	»	38 — a	39 —
Precipitato rosso al Kil. dazio	»	9 — a	9 50
» nazionale al Kil. dazio	»	9 50 a	10 —
Rame in foglie dazio erar.	»	200 — a	210 —
» in pani	»	160 — a	165 —
» in rottami	»	140 — a	145 —
Stagno in verga e pani	»	275 — a	280 —
Sevo nostrano	»	65 — a	68 —
Soda inglese 48	»	16 75 a	17 —
» cristalizzata	»	10 75 a	11 —
» Terranova	»	23 50 a	24 —
» Catania	»	28 — a	29 —
» Nazionale	»	9 75 a	10 —
Solfato di ferro daziato	»	5 50 a	6 —
» di rame	»	78 — a	80 —
Sublimato corros. di Venezia K.	»	9 — a	9 50
Zolfo doppio raff. Rom. in pani	»	— — a	10 75
» Floristella di Sicilia in pezzi	»	— — a	10 —
» II Vantaggiata in pezzi	»	— — a	10 —
» Rumani dopp. raff. Rom. mac.	»	— — a	12 75
» Floristella di Sic. mac.	»	— — a	11 75
» II Vantaggiata	»	— — a	11 75
» II Lercara	»	— — a	11 75

NOLI

VAPORI. — Canape in balle pressate per Londra, Hull, Liverpool, Scell. 35, con trasbordo a Liverpool — per Manchester Leeds, Edimburgo, Belfast, Glasgow, Dublino, Scell. 47 e 6 pence — per New-York, Filadelfia Scell. 55 Boston Scellini 50 — Conterie per Londra, Liverpool e Hull Scell. 40 — per porti del Nord con trasbordo a Hull Scell. 50 a 55 sempre per tonnellata di 2240 libbre inglesi su full — Farine per Liverpool, Londra e Hull Scell. 15 per tonnellata suddetta. — Altre merci di peso e di misura a noli diversi. — Legnami da filo per Malta fr. 6 per metro cubo — Catania, Messina Lire 17 a 18 per Palermo Lire 16 a 19 — Alessandria F.chi 15 sempre per ogni 100 fili a pagamento da oncie 10 a 14 vecchia tariffa su full.

VELIERI. — Legnami da filo per porti della Grecia F.chi 18 a 20 — per Gallipoli, Catania e Messina L. it. 17 a 18 — per Palermo e Trapani 18 a 19 — per Malta F.chi 23 a 24 — per Tunisi 25 a 26 — per Tripoli 26 a 27, sempre per ogni 100 fili a pagamento da oncie veneto 10 a 14 vecchia tariffa — per Napoli Lire 24 a 25 per ogni 100 pezzi cubo veneto. — Sempre con più Cappa 5 per cento.

N. B. — Per la Sicilia i travi pagano il doppio nolo del legname da filo, venendo ragguagliati in fili a pagamento e ciò a tenore della vecchia tariffa ancora vigente

Canape Italiano

Contract Department

ADMIRALTY WHITEHALL

London S. W.

Fino alle ore 12 m. di Giovedì 30 ottobre 1890 saranno ricevute offerte per Due Cento Quaranta Una tonnellate di Canape italiano da spedirsi all'Arsenale di Chatham e cento trenta all'Arsenale di Devonport.

Formule contenenti le condizioni richieste potranno ottenersi al consolato Britannico a Venezia.

JOHN COLLETT
Director of Navy Contracts

Presso il Municipio di Legnago

è aperto il concorso a tutto il 31 ottobre corr. al posto di *Ingegnere Municipale* collo stipendio di lire 2000.

Pelle relative condizioni rivolgersi alla Segreteria del detto Municipio. 1610

Istituto Ravà - Venezia

È aperta l'iscrizione ai Corsi preparatori alla *R. Scuola Superiore di Commercio* e alla **R. Accademia Navale di Livorno**, nonchè alle Scuole Elementari e Tecniche.

Gli esami di riparazione e di ammissione avranno luogo dal 15 al 18 corr. Le lezioni regolari cominceranno Lunedì 20 ottobre.

SCUOLA PRIVATA E CONVITTO

DOMENICO FRANCHI

S. Rocco Venezia N. 0000

L'iscrizione ai corsi *elementare, tecnico e ginnasiale* è riaperta dal giorno 1 ottobre.

Col giorno 15 ottobre avranno principio le lezioni.

Il Direttore.

CARLO BARERA

STRUMENTI MUSICALI E CORDE ARMONICHE d'ogni qualità

MERCERIA SAN SALVATORE

4937 — VENEZIA — 4948

Specialità Mandolini

Alle Società ed ai rivenditori sconto speciale

Noleggi — Riparazioni — Cambi — Accessori

Si acquistano Strumenti ad arco ed a pizzicco usati e classici.

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Aggiungendo ad una tazza di acqua bollente un quarto di cucchiaio di Estratto con un pò di sale, dà un eccellente brodo.

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la segnatura in inchiostro azzurro.

4

L'**Emulsione Scott** è un rimedio sovrano per la cura delle bronchiti lente, malattie polmonari, rachitismo, linfatismo ed altre.

(Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni)

Ho amministrato con successo nella mia pratica l'*Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo* con ipofosfiti di calce e soda in molte forme morbose; nelle bronchiti lente e nel rachitismo la sperimentai rimedio sovrano.

Genova, 21 Dicembre 1885. Dott. VINCENZO DE PAOLI
36-19 Specialista per le malattie delle donne e dei bambini

LO STABILIMENTO FOTOGRAFICO

ALESSANDRO DAL MISTRO

fu trasferito dal 1. Ottobre a **S. Marco Calle dell'Angelo N 403** (ex Fotografia Perini)

Si assume qualunque lavoro fotografico nonchè gruppi, ingrandimenti, ritratti in genere, ecc. a prezzi di tutta convenienza.

Per Regali

CURIOSITA' GIAPPONESI

PORTE DELLA GUERRA

VENTAGLI

THE E STUOIE

Appartamento d'affittare

PALAZZO MANFRIN

Cannaregio N. 343

AGENZIA GENERALE DI PUBBLICITÀ Antonio Longega VENEZIA

PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI PERIODICI QUOTIDIANI DI VENEZIA Antonio Longega — San Salvatore, 4825 — Venezia
Pubblicità nei giornali: GAZZETTA DI VENEZIA, ADRIATICO, DIFESA

Le inserzioni nella Gazzetta di Venezia, l'Adriatico e la Difesa si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia generale di pubblicità Antonio Longega Campo S. Salvatore, N. 4825 — VENEZIA.

Tariffa delle inserzioni
Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea . . . cent. 25
III pagina 50
Nel corpo giornale prezzi da convenirsi
Ribassi convenienti per la pubblicità nei tre giornali
Ribassi pei Necrologi e per Corpi morali
Lo spazio viene misurato col lineometro avorio

GRANDIOSO MAGAZZINO PROFUMERIE

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — *S. Salvatore*, N. 4822-4823-4824-4825. *S. Salvatore*, — VENEZIA

Il più antico ed accreditato del Veneto; fondato nel 1866

Assortimento completo di profumerie e specialità di tutte le Case nazionali ed estere

Non più male ai denti!
Specialità dei R. R. P. P. BENEDITTINI
Elixir dentrifricio L. 2.00 la bott.
Pasta dentrifricia » 1.75 il vas.
Polvere idem » 1.50 la scat.

Novità! Novità! Novità!
Ultimi e finissimi
PROFUMI PER FAZZOLETTO:
Mughetto di Bosco
Lilas di Maggio
Violetta d'Italia
ESSENZA REALE
dedicata a S. M. la Regina d'Italia

Miracolo di buon mercato!
Acqua di Chinina
dei F.lli [illegible] di Firenze
Preferibile a tutte le altre siccome la più [illegible], antipellicolare ed igienica, rigeneratrice e conservatrice dei capelli
Prezzo L. 1.25 la bott.

Concorrenza impossibile!
ESTRATTI PER FAZZOLETTO
di qualunque profumo in eleganti flaconcini.
Cent. 75 cadauno.
Flacon doppio con stillegoute
L. 1.50

Igiene della pelle!
POLVERI di RISO
di tutte le qualità e profumi in scatole o pacchetti:
bianca — rosa — bionda e rachel
da Cent. 10 a L. 5.00

Non plus ultra!
I due saponi più ben profumati ed economici che si conoscano:
Sapone Fleurs des Indes
Sapone alla Rosa di Turchia
che conservano fino all'ultimo pezzetto il loro gradevolissimo profumo.
Cent. 50 il pezzo

Spedizioni franche d'imballaggio in tutto il Regno, mediante invio di Vaglia anticipato. — Catalogo gratis.

LEGGETE

[illegible] INIEZIONE e CONFETTI BALSAMICI VEGETALI REGGIANI, [illegible] ricette, [illegible]

IL VERO TESORO DELLA VITA

preparate dal Chimico Farmacista P. BERRIOLA. — Fra migliaia di Certificati dei primi medici d'Italia, dell'Europa, Protomedicati e Sifilicomi, che comprovano l'efficacia di queste Miracolose Specialità che sono state [illegible] l'illustre prof. ACHILLE OLIVIERI scrive in proposito: « Avendo usato nelle Blenorragie e [illegible] croniche nella mia pratica [illegible] i **Confetti Balsamici Reggiani**, preparati dal ch. far. P. Berriola ne ho avuto notevoli vantaggi, evitando poi [illegible] i possibili restringimenti uretrali. Firmato: *Achille prof. Olivieri.* » — Anche il distinto prof. MURO scrive così: Certifico io sottoscritto, Dottore in Medicina e Chirurgia, di aver usato molte volte, con vero successo, l'**Iniezione Reggiani** nelle *scoli Venerei, goccette inveterate e nelle donne i fiori bianchi e nel Catarro-Utero Vaginale.* Quando a la suddetta **Iniezione** si sono aggiunti i **Confetti balsamici vegetali,** si sono ottenute delle pronte guarigioni senza [illegible] tenente dei frequenti restringimenti uretrali — in fede di che — Dr V. MURO — Si che per questi miracolosi effetti si [illegible]
« **Non più Restringimenti uretrali e Non più Malattie veneree.** »

Prezzo dei **Confetti,** con istruzione, Scatola da 60 **Lire 3** — Prezzo dell'**Iniezione**, grande **Lire 4**, piccola **Lire 2.50.**

Per spedizioni in provincia inviare vaglia con aumento di Cent. 60 all'Agenzia **Longega**, S. Salvatore, VENEZIA.

Vendita al minuto in VENEZIA presso la Farmacia **Ponci**, all'Aquila Nera, Campo S. Salvatore — In PADOVA nella Farmacia reale dei signori **Pianeri e Mauro** all'Università e Riviera S. Giorgio, 4338 — In BOLOGNA presso la Farmacia [illegible] — In PARIGI presso **Favene** [illegible] LONDRA presso **M. Simon,** Great Queen Street, 27, ed in tutte le principali Farmacie [illegible]

Vescicanti-Carta Albespeyres

Non applicate mai un Vescicatorio senza esservi procurato il Vescicante d'Albespeyres portante la firma Albespeyres sul lato verde. Esso è il più efficace ed il meno doloroso dei vescicanti.
Contro la maggior parte delle MALATTIE CRONICHE *o reputate incurabili non esiste rimedio così efficace quanto un Vescicante al braccio tenuto fermo con la Carta d'Albespeyres.*
FUMOUZE-ALBESPEYRES, 78 Faub. St Denis, Paris [illegible] A. MANZONI & C. [illegible]

Cassa di Risparmio in Venezia

SITUAZIONE DEI CONTI AL 30 SETTEMBRE 1890

ATTIVO

[illegible]	L.	1.5[illegible] 3
» [illegible]	»	[illegible]
» [illegible] Corpi morali	»	1.62[illegible]
[illegible] Cambiali, Depositi di fondi e Conti	»	[illegible]
[illegible]	»	[illegible]
Cartelle fondiarie	»	2.955.824 74
Titoli dello Stato	»	5.6[illegible]84 —
» garantiti dallo Stato	»	[illegible] 25
» di Provincie e Comuni	»	[illegible] 47
Azioni ed Obbligazioni industriali e commerciali	»	[illegible]
Cambiali in portafoglio	»	2.44[illegible] 43
Beni stabili	»	453.662 40
Beni mobili	»	14.319 33
Interessi liquidati a 30 giugno 1890 sui Depositi	»	21[illegible] 65
Effetti e Crediti in sofferenza	»	45.39[illegible] 6
[illegible]	»	[illegible] 92
Denaro in Cassa	»	878.040 61
[illegible] per [illegible] mutuale e [illegible]	»	2[illegible] 2
» [illegible]	»	[illegible]2.512 [illegible]
[illegible]	»	24.792 71
Cassa [illegible] degli operai del lavoro	»	5[illegible] —
Valori in deposito per garanzia sovvenzioni	»	9.4[illegible] 60
» » » » cauzione servizio e diversi	»	[illegible]1 78
Totale delle attività	L.	21.65[illegible] 43
Spese e tasse dell'esercizio in corso	»	169.7[illegible] [illegible]6
Somma totale	L.	21.826.356 69

PASSIVO

[illegible]		L.	1.239.222 9
» [illegible]			
[illegible]		»	[illegible]424.[illegible] 50
Rendite dei patrimonio al 31 dicembre 1889		»	[illegible]
Creditori per valori in deposito a garanzia e diversi		»	1.762.[illegible]44 13
Creditori diversi		»	2.35[illegible] 24
Fondo pensioni — capitale corrispondente all'onere annuo delle pensioni pagate dalla Cassa ai suoi impiegati		»	72.495 30
Fondo Residuo per la Beneficenza		»	4.693 74
Patrimonio dell'Istituto, fondo di riserva [illegible]	L. 2.465.109.03		
» » [illegible]	» 316.411 [illegible]5		2.781.520 95
Totale delle passività		L.	21.316.860 40
Rendite dell'esercizio in corso		»	511.496 29
Somma Totale		L.	21.828.356 69

Venezia, il 4 ottobre 1890.

Il Presidente di turno,
SANTO LIVA

Il Ragioniere,
Z. ROSSETTINI

OPERAZIONI

La Cassa riceve depositi a risparmio su libretti al portatore liberi o vincolati all'interesse del 3,50 per cento annuo netto da ricchezza mobile.

Riceve depositi in conto corrente all'interesse del 2,50 per cento annuo netto da ricchezza mobile.

Fa mutui con garanzia fondiaria.

Fa anticipazioni su titoli ammessi dallo Statuto.

Sconta cambiali rivestite almeno di due firme a scadenza non più lunga di quattro mesi.

Emette assegni bancari gratuiti del Banco di Napoli su tutte le Piazze del Regno.

Guarigione della **Colica biliare e nefritica**, della **Calcolosi renale, vescicale, biliare** e di tutte le manifestazioni della **Diatesi urica**, cioè **Reumatismo articolare e Gotta**; dei **Catarri gastro enterici** e delle forme dolorifiche ed asmatiche dei **Gottosi**, della **Cistite catarrale cronica** e della **Prostatite acuta e cronica** coll'

ACQUA della Fonte di FIUGGI

in ANTICOLI CAMPAGNA Provincia di Roma

Cent. 85 la bottiglia

Dirigersi ai concessionari esclusivi A. MANZONI E C., Milano, via S. Paolo, 11.
ROMA, via di Pietra, 91
GENOVA, piazza Fontane Morose.
Sconto ai Rivenditori. — Deposito in tutte le primarie Farmacie e Negozianti d'Acque Minerali d'Italia
In VENEZIA presso Bötner, Zampironi e Centenari 1987

Affezioni di Stomaco, di Inappetenza
Febbri tenaci, ecc.
FARINA LAROCHE
Fosfatato — Ferruginoso
Paris, 22, Rue Drouot. — (Ricompensa di 16,000 franchi) — e in Farmacie.

Bando

L'Usciere sottoscritto avverte che nell'11 Ottobre p. v. e ore 9 ant. ai SS. Apostoli al N. 4587 avrà principio l'asta della impegnata fatta al Banco prestiti del signor Monfalcon Pietro a S. Cassiano N. 1882 nel secondo semestre 1889. (1630)

Venezia, 3 Agosto 1890.

Vedanato Usciere.

INCHIOSTRO INDELEBILE
per marcare la BIANCHERIA con vantaggio interessantissimo. Prezzo delle Scatole Lire UNA. — *Deposito e Vendita* all'Agenzia **LONGEGA** San Salvatore, 4825, VENEZIA.

[illegible]
Siroppo antisifilitico per malattie veneree recenti ed ostinate, [illegible] sistema di cura, depurando il sangue . . . L. 5 —
Iniezione-Antigonorroica L. 3, **Pillole** L. 3, per gonorree le più ostinate, goccetta e perdite bianche.
Unguento solvente per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candelette . . . L. 3.—
Soluzione antiulcerosa per guarire ulceri e piaghe d'ogni specie di malattie secrete recenti ed invecchiate da anni . . . » 3.—
[illegible] **privativa governativa al Dott. TENCA**, Milano, Via Pamerella, 2, visita e consulta per lettera L. 5. A scanso di falsificazioni esigere sui rimedi ed istruzioni la firma a mano del dott. **Tenca**, perchè non esistono assolutamente depositi presso qualsiasi farmacia d'Italia.
Deposito generale in Milano presso lo stesso dott. **Tenca** che spedisce i rimedi in tutt'Italia con L. 1 in più, franco uff. postale.

SPEDIRE Lire **3** e Centesimi **30**
per la commissione per ricevere con segretezza dal suo autore **P. E. Singer** Milano, viale Venezia 22, la IV. Ediz. del libro « **Colpe giovanili** » o « **Specchio della gioventù** » indispensabile agli infelici che soffrono **debolezze seminali, polluzioni, impotenze, perdite diurne** ed **altre affezioni** causate da abusi ed **eccessi sessuali.**

IDROPISIA *Gambe Gonfiate Ascite*
Malattie del **CUORE**
Cura e Guarigione senza puntura per il Dottore NOBLET
[illegible]
60 ANNI di PRATICA. — [illegible]

Gaidano Giovanni, successore A. Caviola
Venezia - Ponte Lovo - Venezia

Avvisa che essendosi reso cessionario di detto negozio ha introdotto tutte le modificazioni che esige il commercio moderno, sia nell'aumentare l'assortimento in tutte le specialità e novità nazionali ed estere, come nel limitarsi nei prezzi.

Assortimento completo in articoli casalinghi — Lampadari a olio, petrolio e accessori — Ottomani e ferramenta — Tele cerate e gommate — Cristalli e [illegible] — Bottoni per vesti e divise — Portafoglie per ogni stagione — Profumerie Nazionali, Inglesi e Francesi.

Unico depositario per Venezia
MIGNON-SAVON
Lire 0.45 il pezzo
SENZA EGUALI
[illegible]
MIGNON-VELOUTINE
L. 1.50 la scatola
SENZA CONCORRENZA
Rende la pelle vellutata e fresca
Profumo delicatissimo.

Signorina di Londra
da sei anni nursery governess in [illegible] distinte famiglie di Torino, cerca di collocarsi in tale qualità per bambini non inferiori ai 4 anni. Ottime referenze da quelle famiglie. Scrivere a Miss Anseli N. 34 via Principe Amedeo, Torino.

[illegible] ISTANTANEA
[illegible]
[illegible]
Centesimi 80 la bottiglia.
[illegible]

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con Medaglia d'oro

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe, senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi con altre [illegible] che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il sig. A. Cousseau ha [illegible] nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica di paste in questa città due esperimenti per la distruzione dei sorci e topi col mezzo del suo preparato detto **Tord-Tripe**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede *Fratelli Poggioli*

PREZZO pacchetto grande L. 2.00 — pacchetto piccolo L. 1.00

Deposito esclusivo in Venezia presso l'Agenzia ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, 4825. 1086

Carta Inglese

PER PROFUMARE LE CAMERE
all'Acido Salicilico.

Reca un marcato sollievo alle persone affette da tosse catarrosa, asma, respiro difficile, reumi di testa. *Il modo di usarla è facilissimo:* in una camera basta un quarto di foglietto, al quale si dà fuoco e si lascia bruciare lentamente da sè. Allorchè si voglia usarla per le sopracitate infermità si abbrucierà la carta nella camera ove sta l'ammalato.

PREZZO Cent. 25 — 50.

Vendesi nel Grande Magazzino di Profumerie **Antonio Longega**, S. Salvatore, 4825.

Tinture Istantanee

in vendita all'Agenzia Longega S. Salvatore, N. 4825

Acqua celeste africana	L.	3.—
Corona Americano	»	3.—
Tintura fotografica	»	5.50
Tintura Zempt	»	5.50
Acqua Figaro	»	5.5[illegible]
Acqua Sale	»	6.—
Tintura dolce Pilloi	»	6.[illegible]0
» id. Sotocase	»	4.—
» id. Ritzzi	»	2.—

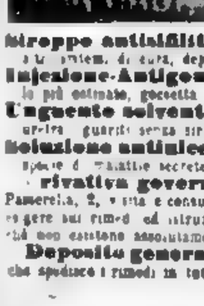
Servono tutte tanto per la barba che pei capelli e ottiene una bella tinta bruno oscuro.
Se ne garantisce l'esito e l'originale provenienza.

Soltanto all'Agenzia Longega S. Salvatore, N. 4825
vendesi il rinomatissimo
SAPONE D'IREOS
più economico, il più delicato, il più fino fra i saponi di commercio. Grandi [illegible] del peso di Chilogrammi 1.20 [illegible]

Brunitore Istantaneo

Per [illegible] istantaneamente qualunque metallo come: Oro, Argento, Packfon, Bronzo, Ottone, ecc. per soli Centesimi [illegible] alla Bottiglia
[illegible]

Vera Acqua di Giglio e Gelsomino



Uno dei [illegible] eleganti prodotti per toeletta è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. Le virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta del[la] carne quella morbidezza e quel vellutato che pare non siano che del più bel giorno della gioventù, e fa sparire le macchie rosse. Qualunque signora (e quale non è?) gelosa della purezza del suo colorito, non può fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.
[illegible] Alla bottiglia L. 1.50
In Venezia all'Agenzia Longega San Salvatore, 4825.

Tipografia della Gazzetta di Venezia

Giacomo Ginvagnini

Anno CXLVIII — 1890. Lunedì-Martedì 6-7 ottobre — Edizione della Sera N. 277

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 18 all'anno, 9 al semestre, 4.50 al trimestre.

Per l'estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato cent. 5, arretrato cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565 e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega N. 4825, Venezia.

Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 25.

Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 50.

Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei tre giornali. — Ribassi pei Municipi e pei corpi morali.

Lo spazio viene misurato col lineometro corpo 7.

Conto corr. colla Posta

CIFRE UFFICIALI

L'ITALIA CAMMINA ALL'INDIETRO

. . . . . A dinotare agiatezza non crescente, ma stazionaria, i consumi dovrebbero procedere di pari passo con la popolazione.

E' segno di disagio economico se questa aumenta più rapidamente di quelli; è segno di vero regresso se, non ostante l'aumento della popolazione, i consumi si restringono.

Più significativo è il fenomeno quando si ragiona sopra grosse cifre e sopra consumi ai quali concorre una parte notevole della popolazione.

Ora ecco: Nell'anno 1885 furono sdaziati 163 mila quintali di caffè; nel 1889 poco più di 135 mila.

Nel 1884 (anno di movimento normale, non di movimento artificialmente accelerato dalla speculazione) le importazioni dello zucchero ascesero a 968 mila quintali; nel 1889 toccarono appena i 778 mila quintali.

In mezzo alle oscillazioni continue della legislazione diminuisce del pari costantemente il consumo degli spiriti: da 211 mila ettolitri, fra importati e prodotti all'interno, nell'esercizio 1884-85, si discese a 214 nell'esercizio 1889 90.

I tabacchi dettero 190 milioni di lire nel 1887, il primo anno dell'applicazione della nuova tariffa; scesero a 184 milioni nel 1889.

Frattanto la popolazione è costantemente aumentata.

•

La diminuzione nei consumi trova il suo riscontro in tutta una serie d'indizi significativi della persistente depressione economica del paese.

Negli ultimi due anni fu rallentata la capitalizzazione. Persino le Casse di risparmio postali segnarono un aumento di appena 5 per cento nel credito dei depositanti tra il primo gennaio ed il 31 dicembre 1889; mentre nel 1888 e nel 1887 l'aumento era stato di 10 per cento, e di ben 25 per cento nel 1886. Frattanto è noto come siasi reso raro e difficile il concorso del capitale straniero nelle nostre intraprese.

Dal 1883 in qua il corso dei cambi con l'estero è stato sempre, in varia misura, avverso all'Italia, con esacerbazioni altissime al solo minacciare di qualche crisi internazionale.

In pari tempo il corso medio del nostro consolidato 5 per cento, che, alla Borsa di Parigi era stato di 101.25 nel secondo semestre del 1886, discendeva a 92.86 nel secondo semestre del 1889.

Di gran lunga maggiore era la perdita di capitale cagionata dal rinvilio ben altrimenti precipitoso degli altri nostri valori mobiliari.

•

Per quanto tristi, queste sono cifre ufficiali.

E si trovano tutte raccolte, insieme con molte altre poco meno importanti, nelle prime 32 pagine della Relazione del Castorina, pubblicata sotto gli auspici del *Ministero delle finanze*.

Più importante ancora è la causa suprema, che il Direttore Generale delle Gabelle assegna alla grande e durevole depressione economica in tanti modi constatata. Giova riferire, testualmente, le gravi sentenze. L'analisi dimostrativa della depressione dei consumi si conchiude con queste parole: — « Nell'ultimo triennio l'agricoltura ha molto sofferto. La discesa nel valore dei frutti delle culture per fallanza dei raccolti e per diminuzione dei prezzi, si calcola ben al di là del mezzo miliardo di lire. Onde non reca meraviglia se le condizioni della possidenza fondiaria e delle classi agricole sono tali, da obbligarle a notevoli restringimenti in ogni maniera di consumi, con ripercussione dannosa sulle condizioni dell'industria manifattrice, costretta ad assottigliare i profitti e a restringere il lavoro, o a non ampliarlo proporzionalmente alla scemata importazione dall'estero, all'incremento della popolazione e all'offerta delle braccia disponibili ».

Ed in queste altre si riassume l'esposizione del movimento del commercio internazionale, le cui condizioni migliorano o peggiorano in ragion diretta delle condizioni dell'Italia agricola:

« Via via che svigorisce il commercio dei nostri prodotti agrari e cresce l'importazione di quelli forestieri, ingrossa il valore dell'eccedenza delle importazioni totali sulle esportazioni. Onde si trae, che vi è una certa correlazione fra la bilancia commerciale e l'andamento del commercio dei prodotti del suolo, legato alle condizioni dell'agricoltura nazionale. *Le sofferenze di questa si riverberano inesorabilmente su tutte le altre manifestazioni della vita economica italiana* ».

BRIN MARINARO!!

Si vede che la vivacissima apostrofe di Saint-Bon, il quale disse in Senato al ministro Brin *Voi dovete ridere di voi stesso, vedendovi allo specchio vestito da marinaro*, non ha fatto molta breccia.

Infatti leggiamo sul *Caffaro*:

« Sua Eccellenza Brin, una bella e forte figura di uomo di mare, era giunto allo stabilimento accompagnato ecc. »

∴

Questa debolezza di voler prendere il Brin per uomo di mare ci fa ricordare un altro aneddoto:

Ci trovavamo una sera due o tre anni fa alle *Venete* a Roma, con vari deputati, e si discorreva sul discorso tenuto in quel giorno alla Camera dall'on. Brin.

Un deputato veneto, fra i segni di conferma e di approvazione generali disse: *Come si vede il marinaro nel ministro anche quando parla! Egli si dondola da destra a sinistra come fosse sul ponte d'una nave. Certo è la grande abitudine della vita di bordo.*

Santo Iddio! E dire che l'on. Brin ha navigato tutt'al più e qualche rara volta fra Spezia e Genova o fra Napoli e Palermo o fra Chioggia e Venezia, come può aver fatto qualunque commesso viaggiatore del Regno d'Italia.

∴

Il Brin è ingegnere, e a bordo non è stato imbarcato mai. — Ma che cosa ne sanno di queste cose i nostri onorevoli rappresentanti, avvezzi da anni in fatto di marina a rispettare come oracoli le relazioni dei bilanci elaborate dall'on. Maldini!

LE SOCIETA' OPERAIE VENETE

E LE COOPERATIVE

ALL'ESPOSIZIONE DI TORINO

Torino 4 ottobre

(*Zuccaro*) Vi ho telegrafato ieri sulle Società venete di previdenza e cooperazione, e vi ho detto che vi avrei data la lista di tutte quelle che inviarono all'*Esposizione Operata* di Torino i loro statuti, regolamenti, prospetti statistici ecc., son pronto a mantenere la parola. Eccovele distinte per città e paesi.

Venezia — Progetto per edificio ad uso Cooperativa, con adiacenti abitazioni, dettato dalla *società industriale cooperativa mutua fra i muratori*. Poi gli statuti ecc. della *Società M. S. cooperativa fra infermieri ed inservienti* la quale pure inviò un piccolo campionario di biancheria confezionata.

Padova — *Società di M. S. fra docenti* — *Società di Patronato di soccorso per gli infortuni* — *Associazione dei dormitori pubblici*; tavole statistiche e relazione illustrativa — *Società d'igiene per la città e provincia di Padova* — Opuscoli della *Federazione per le classi rurali italiane* — *Società operaia di M. S. degli artigiani, negozianti e professionisti* — *Società contro l'accattonaggio*.

Verona — *Società operaia di Sanguinetto* — *Cassa rurale dei prestiti di Sanguinetto* — *Società di m. s. fratellanza militare veronese* — *società m. s. fra gli insegnanti di Verona* — *società artistica commerciale di m. s. per le malattie* — *società privata artistica di m. s. (La Pace) per le malattie* — *società di m. s. di Nogara.*

Vicenza — La *Società dei dormitori economici*, presentò un letto completo con attaccapanni — *Società Unione Operaia vicentina* e sezione della *Cassa prestiti*.

Treviso — Sette pubblicazioni d'indole economico-sociale, del sig. Gregori.

Lonigo — *Società operaia agricola di M. S.* — Un quadro grafico delle operazioni della *Banca Popolare di Lonigo* — Statuto e statistiche della *Società delle case operaie ed economiche*.

Badia Polesine — Album di disegni della *Scuola d'arte applicata all'industria*, di Badia [illegible].

Rovigo — Il cav. Giovanni Marchesani presentò una sua relazione e degli studi sulle *Società di Badia Polesine*.

Monselice — Regolamento e relazione sulla *Società operaia*.

Castelfranco — Statuto, regolamenti, statistiche sulla *Società di M. S. fra gli operai*.

Montagnana — Statuto, registri, rendiconti ecc. della *Società di M. S. fra gli operai*.

Legnago — *Società di Mutuo Soccorso*.

IL CONTE DI TORINO

ALLA SCUOLA DI GUERRA

Il principe Vittorio Emanuele di Savoia, conte di Torino, che è stato iscritto alla Scuola di guerra, in Torino, venne presentato ieri l'altro dal comandante tenente generale Corsi. Gli ufficiali vestivano tutti l'alta montura, e le presentazioni furono cordialissime. Il giovane Principe si intrattenne particolarmente cogli ufficiali esteri che frequentano la Scuola e che sono una dozzina circa fra bulgari, rumeni, montenegrini e tedeschi.

I corsi della Scuola di guerra durano tre anni, e le materie sono numerosissime. Il Corpo insegnante tra militari e borghesi, si compone di una quarantina di professori. Per la parte tecnica si può dire che sono il fiore intellettuale e scientifico dell'esercito.

Gli studi sono profondi, e richieggono attitudini non comuni. Gli iscritti hanno tutti il grado di tenente o di capitano. Essi sono oltre duecento.

Il Conte di Torino frequenterà i corsi come tutti gli altri trovandovisi al mattino alle ore 8 d'inverno ed alle 6 d'estate, come suo fratello Duca di Aosta, il quale frequentando la Scuola d'applicazione doveva trovarsi alle ore 4 di mattina colla sua batteria in piazza d'armi.

La presenza del Principe rianima il Palazzo ducale, da sei mesi chiuso a chiave e disabitato. Egli ha scelto per sua abitazione un quartiere al primo piano verso il giardino.

Il Conte di Torino avrà vent'anni il 24 novembre prossimo.

∴

Diamo con qualche frequenza notizie del Conte di Torino, nostro abbonato, anche perchè egli ha lasciato vive simpatie nella migliore società veneziana.

LA TASSA SUI VINI IN FRANCIA

Secondo un rapporto del console italiano a Bordeaux, il Governo francese, a datare dal 1.° gennaio 1891, eleverebbe la tassa doganale sui vini esteri di qualunque provenienza, a sei franchi all'ettolitro.

L'INSUCCESSO DI UN'ESPOSIZIONE

I nostri industriali che hanno concorso

Edimburgo, 3 ottobre.

(*G. R.*) Non ho potuto mandare a suo tempo alla *Gazzetta* il nome de' veneti premiati a questa esposizione internazionale, perchè assente. Ritornato solo da qualche giorno, ripiglio le mie corrispondenze al vostro giornale; benchè abbia poche novità da aggiungere a quelle mandate lo scorso maggio e giugno.

Questa mostra, di cui fin d'allora prevedevo l'insuccesso — si chiuderà alla fine del mese; tutte le parole dette dall'egregio nostro console si sono purtroppo avverate.

Artisti e industriali italiani che mandarono in luoghi così lontani le loro opere, con tanta fiducia di aprire nuove vie allo smercio dei nostri prodotti, dovranno fra pochi giorni farne l'imballaggio per il ritorno.

Fu una delusione generale che costerà parecchie migliaia di lire ai nostri industriali. E vero però che in compenso avranno delle medaglie d'oro e d'argento, dei grandi diplomi di I.o e di II.o grado che il giurì dispensò a larghe mani; ma sarà alla fine un magro conforto.

∴

Artisti e industriali sapevano certo che qui il gusto per la decorazione è affatto contrario a quello dei nostri paesi — a quello degli stessi inglesi.

Non sapevano che di buon clima non si può parlare in Scozia che per quattro mesi dell'anno; — le nevi e i venti, sono frequentissimi — notate che il punto dove fu eretto l'edificio dell'esposizione dista una buona ora di tramway dalla città!! così che gli scarsi frequentatori diminuiscono di giorno in giorno, tanto che nella sezione italiana (la più frequentata) ho contato ieri una sola ventina di persone!!

Vi fu però un'industriale che fece degli affari, grazie al prezzo discreto dei suoi prodotti; credo sia stato l'industriale Zanetti di Vicenza, mentre il Besarel, Toso, Viero, Rossi, Antonibon, ecc. ecc. fecero nulla.

La vetraria veneziana ebbe pure poco successo.

∴

Mi permetto intanto un consiglio.

Di queste esposizioni internazionali, se ne fanno in Inghilterra cinque o sei all'anno; e sarebbe bene che gli industriali italiani si assicurassero del vero valore di esse prima di intervenire, cosa che otterrebbero facilmente domandando informazioni al nostro Governo, sempre pronto a fornire ottimi consigli.

Quest'anno, per esempio, si è dato il caso di vedere una splendida sezione italiana formata con concorso delle principali ditte industriali d'Italia.

Cito il Pandiani di Milano con i bronzi — Il Frilli e Lapini di Firenze con i marmi — L'Andreoni di Roma e Tenca di Milano — e splendide mostre di mobiglia di Milano e di Venezia — Ceramiche di Napoli, di Firenze e di Pesaro, ecc., il tutto disposto con arte e buon gusto, in una baracca internazionale che null'altro presentava di serio al visitatore oltre alla galleria di macchine per l'elettricità, scopo del resto per il quale l'esposizione fu indetta, e che nulla naturalmente aveva di comune con le vetrerie, con i bronzi e con i marmi.

UN PROCESSO PER UN TESTAMENTO

ALLA DISTANZA DI UN SECOLO

Si telegrafa da Filadelfia essere incominciata colà una causa intentata dagli eredi di Beniamino Franklin contro una clausola del testamento di esso, registrato nel 1790.

Il testatore lasciava con quella una somma di mille lire sterline per ognuno ai Municipi di Boston e di Filadelfia, allo scopo di costituire un fondo di prestiti a ora ne la categoria di operai.

Il capitale ascende ora complessivamente, dopo cento anni, a 500.000 dollari, ed ora gli eredi di Franklin, in numero di oltre 50, ne reclamano il possesso, sotto il pretesto che i detti Municipi non hanno adempiuto scrupolosamente ai termini della clausola suddetta.

IL CONGRESSO DEI COOPERATORI ITALIANI

LA SOLENNITÀ INAUGURALE

presso l'Università di Torino

(Per lettera alla Gazzetta)

Torino 5 ottobre.

(*Zuccaro*) Oggi all'Università si inaugurò il IV Congresso dei cooperatori italiani.

Alla cerimonia sono intervenuti il sindaco Voli, parecchi deputati e moltissimi rappresentanti di Società cooperative del Regno.

Il sindaco apre il Congresso salutando i convenuti a nome di Torino.

Il prefetto Gareiti pro-rettore dell'Università, parlò dell'avvantaggiarsi delle scienze sociali e dei progressi della cooperazione.

Romussi, a nome del Comitato centrale, legge la relazione sul progresso della cooperazione negli ultimi anni

Tutti gli oratori sono vivamente applauditi.

Il Congresso nomina a presidenti onorari il sindaco Voli e il rettore dell'Università, prof. Viganò; a presidenti effettivi Luzzatti, Maffi e Mariani; a vicepresidente effettivo Pasquali.

Luzzatti assumendo la presidenza, porta, anche a nome dei colleghi, il saluto della cooperazione italiana a Torino. Ricorda gli elogi forestieri che devono eccitare a progredire secondo l'irrequietudine degli ideali. Ricorda le riforme di Cavour sui consumi più necessari, la sua antiveggenza sulla questione sociale. Soggiunge che la cooperazione vuole la libertà e l'assoluta assenza dalle ingerenze del Governo, nè essa al Governo chiede privilegi. I Governi intervenendo, per ignoranza, guastano, anche quando vogliono aiutare. Mette in guardia le cooperative contro i pericoli della concorrenza, che non è consentanea col nuovo metodo economico ch'esse instaurano. Conchiude salutando tutti i benemeriti cooperatori, fra vivi e prolungati applausi.

Il Congresso intraprendeva quindi nel pomeriggio la discussione dei temi.

Corriere del Veneto

IL PREFETTO DI BELLUNO

L'*Alpigiano* rompe una lancia a favore del prefetto di Belluno, perchè la voce si è sparsa che egli dovesse venire sostituito da altro funzionario.

A noi spiace tornar sopra all'argomento, perchè la replica può sembrare animosità personale, mentre altra volta noi abbiamo avuto a difendere il comm. Paroletti contro gli attacchi di un confratello, e mentre d'altra parte non abbiamo ancora avuto l'onore di conoscere questo signor prefetto.

Ma replichiamo, per osservare all'*Alpigiano* che la sua amicizia per il prefetto gli fa troppo presto dimenticare i lagni e le grida mosse contro di lui per il suo contegno dopo i disastri di Zoldo.

Il Governo fu esattamente informato in quell'occasione dei fatti; e sarebbe naturale che ora provvedesse.

Del resto l'attività non è mai stata il lato forte dell'egregio comm. Paroletti; forse un cambiamento di destinazione potrebbe persuaderlo che gli interessi degli amministrati si curano con più zelo, e con maggiore premura.

DA TREVISO A VIENNA IN TRICICLO

Treviso, 5 ottobre.

(*e*). — Il titolo di questo cenno, è il titolo di un interessante opuscoletto dell'ing. Emo che verrà pubblicato domani. La mia è adunque un'indiscrezione bell'e buona, in piena regola, chè il libro uscirà proprio mentre i lettori della *Gazzetta* ne conosceranno il contenuto

L'ingegnere Emo non ha scritto soltanto *Da Treviso a Vienna in triciclo* — lo ha, dirò così, anche fatto E — dedicandola al sindaco co. Bianchini che a lui brindò, ultimamente, come al decano dei velocipedisti trevigiani — fa ora la descrizione del viaggio. Perchè l'ing. Emo (un veneziano, e proprio di quelli del *libro d'oro* figlio del famoso e terribile professore di greco al Liceo M. Foscarini, allora di Santa Caterina) è parecchie volte .. decano; non è più un giovanotto insomma, quantunque ne abbia lo spirito e la vigoria, oscillando la sua età dai 50 ai 60 — e un figlio suo è professore di fisica al nostro Liceo Canova!

Quanti giovani di questa epoca fiacchona vorrebbero assomigliare a questo vivace decano!

L'opuscoletto dell'ing. Emo — scritto con brio e infiorato di allegre citazioni classiche — si divide, oltre l'introduzione in sette giornate, quante furono impiegate, dal triciclista a percorrere i non so più quanti chilometri che si dividono dalla capitale del vicino impero alleato

Eccone sommariamente l'itinerario: Partenza venerdì 9 maggio, prima giornata, da Treviso a S. Vito — sabato 10 da S. Vito a Pontebba — 11 a Stetndorf — 12 a Perchau — 13 a Brack — 14 a W. Neustadt — 15, settima ed ultima giornata, a Vienna.

Questa l'andata — nel ritorno, credo, l'itinerario fu cambiato: il vigoroso ing. Emo mi vantava, sotto il sole infuocato d'Agosto, le fresche delizie di un bagno fatto in maggio nel lago di Klagenfurt!

A quando dunque da *Vienna a Treviso in triciclo*?

Motta di Livenza, *5 ottobre.* — *Per la visita dei nostri deputati.* — Ci scrivono:

(..) *Semplice*, il corrispondente di qui dell'*Adriatico* è giunto al varco.

Stamattina, accennando alla visita dei Deputati del nostro Collegio, li mette *tutti tre in un fascio* e dice: « Sono venuti a Motta per raccomandarsi *ai loro* caporchia. »

Ma come, caro *Semplice*, non sapete che fra i caporchia, cui voi alludete, primeggia il Sindaco Antonio Aschotto, risaputo di *parte moderatissima!!*

E perchè dunque, se fino a ieri, per le vostre mire, per i vostri fini, l'avete fatto passare fra i gonzi per un correligionario dell'*Adriatico*, oggi lo gettate a terra, rinnegandolo dinanzi ai tre onorevoli del Collegio!!

Via, si capisce: siete giunto al varco: fino a ieri la vostra volontà era lasciata passar libera.

Gazzetta di Venezia — 6 ottobre (21)

DE GIRARDIN

MARGHERITA

— Questa è la risposta sapiente, e non dubito di predire che questo fanciullo sarà un giorno un gran moralista. Del resto ho rimarcato che tutti i fanciulli sono a dodici anni dei profondi osservatori del cuore umano; comprendono tutto, indovinano tutto, sono portentosi; nulla loro sfugge... e dopo, dai dodici ai vent'anni, divengono imbecilli!... Attribuisco ciò ai benefici dell'educazione. È un'epidemia; non si salvano che i pigri. Fortunatamente Gastone è pigro e sognatore, ho qualche speranza. Ve l'ho ricondotto io stesso.

— Lo so.

— Non l'ho condotto fino a voi perchè non erano ancora le quattro, l'ora conveniente, l'ora degli indifferenti. Temevo di metter lo scompiglio in casa venendo prima... Dovete essere oltremodo occupata: alla vigilia d'un matrimonio.

— Ed anche voi alla vigilia d'un viaggio, disse Margherita sorridendo.

— Io, signora, non me ne occupo affatto; a bella posta trascuro i miei più importanti affari; conto sopra di essi; se li finissi prima di partire non avrei pretesti per ritornare.

— È dunque vostro malgrado che fate questo viaggio?

— Senza dubbio; preferirei rimanere, ma questo non dipende da me.

Ed il suo sguardo diceva chiaramente: Sapete bene che ciò dipende da voi.

Ella volle cangiare soggetto di conversazione e disse:

— Non ci avete spiegato perchè ci ingannaste e perchè volevate sfuggire la nostra riconoscenza.

Il signor della Fresnaye parve felice di questa questione che attendeva con impazienza.

— Ah! mio Dio, signora disse egli con una grande semplicità, vi risponderò francamente: mi comportai in tal guisa perchè tutta quest'avventura rassomigliava in maniera strana al primo capitolo d'un brutto romanzo, ed io non voleva fare un romanzo con voi; dapprima non sono per nulla romantico e non vi è uomo meno sentimentale di me; dopo vi confesserò che ebbi sempre a riguardo vostro, che pur siete affascinante, poetica, ideale, le idee più borghesi, più volgari. Quando vi seguivo al bosco di Boulogne, tutte le mattine, due anni or sono, forse vi sarete immaginata che lo facessi con sentimento, per bisogno di avventure... nulla di tutto ciò. Cosa strana! Io che sempre ebbi in orrore il matrimonio da quando vi vidi pensai di prender moglie. Voi mi apparivate così piena di dolce abbandono, mi sembravate così indifferente ai rumori del mondo, così stanca delle stupide convenienze sociali, così estranea alle vanità, che mi dicevo: Questa giovane deve riuscire amabile conducendo una vita semplice, in ritiro, alla campagna... e mi venne subito il desiderio di condurvi nel mio vecchio castello. Una donna di sì meravigliosa bellezza, stanca del mondo, era per me un tesoro; perchè non vorrei tener rinchiusa mia moglie suo malgrado e d'altra parte non mi piacerebbe condurla da per tutto, alle corse, allo spettacolo, al ballo.... Il mestiere del marito, tal quale lo si esercita oggi, è quello del mercante di schiave, il quale va presentando da per tutto una bella donna, perchè gliela prendano. Questo mestiere non mi piacerebbe per nulla... No, io volevo una donna bella e che non fosse vanitosa... Ah! non ritroverò mai questa fenice... Ma forse che m'inganno, e voi amate il mondo?

— No!... diss'ella vivamente.

Avrebbe voluto richiamare questa risposta che significava un poco: Voi non v'ingannavate; ero la donna che vi conveniva, ma egli continuò:

— Ciò che finì per farmi girar il capo si fu il vedervi alla chiesa...

— Alla chiesa? interruppe ella vivamente, non [illegible] così.

— Eh! veramente ciò mi seduceva assai. Voi eravate là, raccolta, fervente, assorta da una devozione che nulla poteva distrarre. Vi ho vista più di dieci volte alla Maddalena, e giammai voi avete supposto che il vostro incognito era là...: io ne ero felice: temevo sempre d'esser riconosciuto. Talora mi creavo dei pericoli; mi dicevo: se ella mi vede, non l'amerò più... Rimanevo inquieto, tremante, durante tutta la funzione, e uscendo di chiesa ero raggiante perchè non m'avevate osservato.

— È sorprendente, disse Margherita, esser osservata così a lungo senz'accorgersi,

— Non è vero? ciò fa fremere! si va e si viene in sicurezza... mentre vi è un essere misterioso che ci perseguita col suo audace pensiero, coi suoi sogni più stravaganti. Ciò spiega queste tristezze senza causa, queste impressioni penose delle quali non ci rendiamo conto: vi è qualcuno che spiace che pensa a noi... Ridete?... Ma sono sicuro che questa è la spiegazione di tutte le emicranie; questa convinzione mi è venuta l'altro giorno udendo gemere la graziosa signora D... che è perseguita dal noioso R... Si lamentava d'un forte male di capo. « Ho qua diceva, posando la mano sulla sua fronte, un dolore insopportabile, non so che cosa sia. — È R... che pensa a voi, le dico, e che vi ricorda; il suo noioso di lui pensiero vi magnetizza, vi pesa. » Ella mi rispose assai gentilmente: Credo che abbiate ragione, andate presto a distrarlo ed io guarirò... E colse quest'occasione per mettermi alla porta con molta grazia. Se voi avete fede nel magnetismo dovreste comprender tuttociò. Ricordatevi che da due anni passate dei giorni uggiosi e sofferenti, accusatemi perchè pensavo a voi; ah! vi pensavo di sovente; aspettavo con impazienza la fine del vostro lutto per cercare l'occasione di incontrarvi altrove che al bosco di Boulogne e alla chiesa... Ma seppi dei vostri progetti, del ritorno del signor d'Arzac... e dovetti fare il filosofo... provai un vivo dolore perchè da più di un anno vi avevo considerata come mia moglie, e questo divorzio al quale mi condannate mi pare un modo di procedere crudele, un'amara ingratitudine dopo tutte le cure e i riguardi che ebbi per voi... col pensiero. »

Egli parlò ridendo, ma l'accento della sua voce e il suo estremo pallore tradivano una seria emozione. L'imbarazzo della signora di Meulles era penoso; lo trovava audace e inopportuno; però poteva ella prendersela con un uomo che le rivelava lealmente che da due anni nutriva speranza di sposarla, sopratutto quando egli era, per nascita, per fortuna, per distinzione e fama, il marito ideale, cercato da tutte le madri e sognato da tutte le figlie?

Il signor della Fresnaye per far cessare quest'imbarazzo, che però non gli dispiaceva punto, riprese con un'aria inconsciamente ipocrita.

(Continua)

[illegible] proprietà della Gazzetta di Venezia.

ciacuno ritenuta innocua, oggi l'*Adriatico* vi impone la sua — perchè il tempo stringe.

Oh! condizione poco invidiabile in questi momenti di libertà!

LE CORSE DEI CAVALLI

E LE FESTICCIUOLE DELLA VICINA MOGLIANO

sono incominciate con un tranello.

Era stato pubblicato che il diretto delle due e quindici si sarebbe fermato a Mogliano, — quindi molta gente aveva approfittato della comodissima concessione per prendere posto sul diretto.

Viceversa a Mestre si è saputo che la fermata non si faceva più, e che era stata stabilita per il lunedì e non per la domenica. Fu giuocoforza scendere, assaltare una delle carrozzelle della stazione, e farsi portare a Mogliano. Quindi una cospersione di polvere fitta, bianca, noiosa, non prevista nel bilancio della brevissima gita.

*
* *

L'ippodromo del barone Bianchi, dove si misuravano i quadrupedi campioni dei nostri villeggianti è a poca distanza dal piccolo centro di Mogliano E, abbastanza vasto, tutto verde, come un parco, e circondato da alberi altissimi. Ci si sta bene; al fresco, — anzi quel verde e quel fresco fanno desiderare di essere in pochi a divertirsi là dentro, si vorrebbero giochi e corse fatte in famiglia, fra amici, fra conoscenti, colla libertà di muoversi e correre e sdraiarsi sull'erba e all'ombra, lungo le siepi.

Però (bisogna dirlo) il divertimento era abbastanza in famiglia. Cavalli e guidatori non si riscaldavano troppo nelle gare. — I più filosofi anzi erano i cavalli, — correvano con una placidità così serena, così sicura, che faceva seriamente pensare a questo dilemma — o queste bestie così intelligenti ci canzonano, o hanno tutta l'intenzione di canzonarci.

I guidatori a loro volta, che sapevano di avere ai loro ordini bestie logiche e intelligenti, osservano immensamente la suscettibilità dei quadrupedi, cosicchè quando uno era vinto, se tornava in gara, lasciavano il passo a un altro che era stato meno fortunato.

Serenità quindi e pace e concordia su tutta la linea.

Del resto, scherzi a parte, vi era più di qualche bel cavallo. Bello e ben guidato.

La gara riuscì abbastanza interessante, rallegrata dai concerti piuttosto melodiosi della banda di Zero [illegible]

Nella prima corsa vinse il premio *Amy* del barone [illegible].

Nella seconda *Birba* del sig. Antonini Andrea.

Nella terza *Morello* dello stesso proprietario.

*
* *

Molte signore. C'era anche una giovane contessa veneziana, che vive però fuori della vita veneziana e che ha strappato agli incanti di Granata il sorriso delle sue donne, e il fulgore languido dei grandi occhi neri.

*
* *

Le corse sono finite alle cinque e mezza.

Alla sera Mogliano appariva illuminato da quattro grandi fari elettrici. Il cav. Smeky, che sa fare le cose a dovere, trasportava dal suo stabilimento dinamo, motrice, lampade, fili, facendo ingiallire d'invidia i quattro municipali fanali a petrolio.

Stassera tombola ballo, illuminazione,... e polvere per tutti.

In ogni modo qualche ora la si passa bene. — Il tempo è bello.

Andate a Mogliano.

Montebelluna *4 ottobre. — La banda trivigiana.* — Ci scrivono.

(*Piero.*) Oggi alle ore 5 pom. la banda cittadina di Treviso fu ospite carissima dei Montebellunesi, i quali con quel tatto che li distingue apparecchiarono ad essa una cordialissima accoglienza.

Alla sera, nuovo Zentilomo, il sig. Tasconi, seppe con vero gusto artistico distribuire una illuminazione di lampioncini alla veneziana, che tanto per la disposizione degli archi, quanto per la vaghezza dei colori, faceva credere d'essere nella città delle lagune, in una parola una vera festa riuscitissima.

Nel mentre vi scrivo è terminato il concerto, il buon umore è generale ed i Trevisani e Montebellunesi siedono, ad amichevole banchetto.

Pordenone, *5 ottobre. — Incendio — Disgrazia — Teatro* — Ci scrivono:

Nelle ore ant. di ieri un denso fumo annunciava un grave incendio verso la Meduna. Infatti, in Comune di Zoppola, la casa di certo Pitton Giuseppe si era improvvisamente incendiata. Accorsero i pompieri di qui, questo ufficiale di P. S., carabinieri e molta gente, la ditta **Wepfer** mandò le proprie pompe: invano però, perchè le fiamme presero così ingenti proporzioni che tutto, in poche ore, andò distrutto. Quale la causa? Sempre la solita incognita. Da qualche tempo però anche qui è una recrudescenza degli incendi. L'accidentalità può far comodo a molti, ma è necessario che l'Autorità indaghi. Intanto il Pitton ne ha portato un danno di oltre lire 9000.

— Contemporaneamente una orribile disgrazia accadeva qui. Le donne di servizio di certo signor Torres lasciarono ieri per un momento solo coricato nella sua culla un piccino di anni tre per nome Giulio. Il bimbo apre il cassetto di uno stipo che è vicino al lettuccio; toglie una scatola di fiammiferi, ne accende uno,... E deve essere avvenuto che l'infelice dovette scottarsi, e lasciar cadere accesa la scatola sul lettuccio, poichè, alle grida accorsero le donne e trovarono il piccino avvolto nelle fiamme. Figuratevi lo spavento, il dolore... Il piccolo Giulio riportò tali scottature al ventre ed al capo che stamane, fra spasimi orribili, morì. La desolazione della famiglia è immensa.

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Listini delle Borse

Venezia 6 ottobre

	da	a
Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1891	——	93 33
» » 5 0/0 god. 1° luglio 1890	——	95 50
Azioni Banca Veneta nominale. . . .	——	——
» » di Credito Veneto nominale	——	——
» Società Veneta Costr. nominale	——	——
» Cotonificio Veneziano fine corr.	——	——
Obblig. Prestito di Venezia a premi . .	——	——
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	——	——

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —,—.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	[illegible] da	[illegible] a
Olanda	2 1/2	——	——	——	——
Germania	5	——	——	123 35	123 40
Francia	3	100 55	100 75	——	——
Belgio	3 1/2	——	——	——	——
Londra	3	25 13	25 17	25 14	25 18
Svizzera	4	——	——	——	——
Venezia-Trieste	5	225 1/4	225 1/2	——	——
Bancon. austr.		225 5/8	——	——	——

[illegible]

Banca Nazionale 6 0/0 — Banco di Napoli 6 0/0 — Interessi su anticipazioni Rendita 5 0/0 e titoli garantiti dallo Stato [illegible] forma di Conto Corrente tasso 6 0/0.

Milano 6			
Rend. it. cont.	95 55 —	Raffineria Zuccheri	257 —
» fine	95 85 —	Sovvenzioni	132 —
Az. Medit.	578 —	Società Veneta	134 —
Banca Generale	487 —	Obbl. merid.	309 50
Lanificio Rossi	1440 —	» nuove 3 0/0	290 —
Cotonificio Cantoni	351 —	Francia a 3 mesi	100 60
Navig. Generale	372 —	Londra a 3 mesi	25 39
		Berlino a 3 mesi	124 05

— Al Politeama ha aperto un buon corso di recite la Compagnia Benini Sambo. Ieri a sera dette l'*Esmeralda*, del Gallina. Ve ne parlerò.

Spinea, *4 ottobre — Beneficenza.* — Ci scrivono [illegible]

La Congregazione di carità di Spinea rende pubblici ringraziamenti al sig. cav. dott. Antonio Dall'Acqua, il quale anche nell'ottavo anniversario della morte del compianto suo padre, volle elargire L. 100 a favore dei poveri di questo Comune.

Treviso *5 ottobre — Per un ricordo patrio* — Ci scrivono:

(*n.*) A Cornuda il Consiglio Comunale decise di erigere un ricordo marmoreo in memoria delle giornate gloriose 8 e 9 maggio 1848.

Ora vennero chiamate parecchie egregie persone a far parte di un Comitato generale — e quel sindaco Serena le invita ad una adunanza che avrà luogo martedì 14 corr. alle 10 ant. presso il Montepio di Treviso, per costituirsi formalmente e nominare [illegible]vo.

Vicenza *5 ottobre — Saggio — Il maestro Falda — Per la morte di Baccarini* — Ci scrivono:

(*Eolo*) Ieri ebbe luogo il saggio del giardino d'infanzia della signora Teresina Costa: vennero cantate alcune canzoni e recitati con grazia dialoghi e poesie. Fu trattato di aritmetica, di religione: il programma bene scelto per quantità e per materia, riuscì interessante e fece andare superbe tante bel[illegible]

— Mercoledì in piazza il celebre prof. Falda darà un concerto.

— Per la morte di Baccarini il cav. Zanella sindaco, ed il cav. Donati presidente della Deputazione provinciale; hanno telegrafato condoglianze alla famiglia. Il Baccarini fu uno degli strenui difensori di Vicenza nel giugno 1848.

Faceva parte del collegio arbitrale della questione sorta fra la Società Veneta e la nostra Provincia per il tram della Riviera — del qual collegio fecero parte *ab origine* Morandini, Brioschi e Baccarini. Morandini morì e fu sostituito da Ienardi; ora sventuratamente muore anche Baccarini — e dei primi resta ancora il Brioschi. Sembra proprio che il tram della Riviera abbia la jettatura! Ora bisognerà nominare un altro arbitro e divenire ad un nuovo compromesso. Il Baccarini era poi presidente onorario dei veterani di Schio e contava qui amici e ammiratori.

Schio, *4 ottobre — Polizia stradale* — Ci scrivono:

(*B*) Quasi ogni giorno, ma specialmente di mercato, in cima a Via Palestro dopo lo Stabilimento Gio. Rossi, dei contadini conducono i loro bovini, magari in sei ad uno ad uno, sul marciapiede, senza riguardo alcuno dei cittadini che devono dar posto. Tali contadini più giustamente si possono chiamare villani, e meritano che le guardie municipali, in modo persuasivo, diano loro una lezione. Il marciapiede è sempre insudiciato, come nell'inverno è pieno di ghiaccio per le donne che continuamente spandono acqua, con pregiudizio dei passanti.

Da quelle parti, di tanto in tanto, un esempio o almeno il caso di qualche guardia potrebbe richiamare all'osservanza dei Regolamenti municipali, e si troverebbero talvolta dei ruotabili col cavallo libero che potrebbe imbizzarrire e prendere con grave pericolo la via Palestro.

CRONACA

CALENDARIO

Lunedì 6 ottobre: S. Magno vesc.
Martedì 7 ottobre: S. Giustina verg.
Sole, leva ore 6 m. 6; tram. 5 31
Temp. mass. del 5 21.3 — Min. del 6 15.7

Servizi marittimi. — La Camera di commercio ha ricevuto oggi dal suo presidente comm. Ricco, il seguente telegramma:

Roma, 6 ottobre.

« Commissione ricevuta dal ministro Lacava « espose desideri memoriale vigorosamente soste« nuto dai colleghi.

« Ministro accolse favorevolmente nostre do« mande. Affermossi disposto tutelare colla mag« giore premura interessi Adriatico riconoscen« doli nazionali. » (*Vedi particolari*).

Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per venerdì 10 corr., alle ore 8 pomeridiane.

L'ordine del giorno è questo:

1. Comunicazione delle offerte per l'appalto della gestione daziaria, quinquennio 1891-95, pervenute in seguito alla deliberazione consigliare 22 agosto p. p.; proposte della Giunta e conseguenti deliberazioni. — 2. Seconda votazione sulle proposte di miglioramento degli stipendi al personale scolastico del Comune e di aumento della pianta organica del personale medesimo colla istituzione di otto posti di maestre di grado inferiore di seconda categoria. — 3. Proposta che i lavori di adattamento del palazzo Priuli a San Giacomo Dall'Orio, ad uso Scuola elementare, siano affidati per trattativa privata. — 4. Comunicazioni e proposte circa il legato di beneficenza della defunta contessa Elisabetta Michiel Giustinian. — 5. Proposte sulle domande del Comune di Murano per continuazione, da parte del Comune di Venezia, della sovvenzione pel servizio di trasporto passeggieri tra Venezia e Murano con vaporetti e barche omnibus

[illegible] 4	
Rend. cont.	95,40
» fine	95,75
Azioni ferr. medit.	576,50
» » merid.	711,—
Cred. mob.	605,—
Banca naz.	1775,—
» Torino	488,—
Parigi 6	
Apertura Rend. calma	
Rend. fr. 3 0/0	—,—
» » perp.	[illegible]
» 4 1/2	106 17
Rend. ital.	94 85
Ferr. lomb.	241,25
» austr.	545,—
Rend. turca n.	18,80
Prest. spagn. est.	77,—
Banca di Parigi	860 —
Cons. ingl.	95,—
Banca di sconto	—,—
Egiz. 6 0/0	483,12
Azioni Suez	—,—
» Panama	—,—
Vienna 4	
Rend. in carta	87,95
» argento	88,50
» oro	106,95
» senza imp.	101,15
Az. della Banca	967,—
» Stab. di cred.	302,—
Londra	112,95
Zecchini imp.	5,36
Napoleoni d'oro	8,93 1/2
Berlino	
Azioni Credit	174,60
Cambio Vienna	179,26
Rendita italiana	94,25
Londra 4	
Consolidato	95 1/16
Rendita italiana	92 1/2
Firenze 6	
Rend. it.	95,85 —
Cambio Londra	25,16 —
» Francia	100,60 —
Azioni F. M.	713 50 —
» Mobil.	680,— —

Banca subalpina	79,50
Cred. merid.	150,—
Banca sconto	143,—
Banca Tiberina	72,—
Comp. fondiaria	32,—
Cassa sovvenzioni	139,—
Cambio vista s. Fr.	100,60
Id. 3 mesi s. Londra	—,—
Parigi 4	
Chiusura	
Italiano 5 0/0	94,67
Franc. 3 0/0	94,55
Id. (n.) 3 0/0	106,45
Id. id. 3 0/0	95,30
Inglese	95,—
Lomb. obbl. ant.	339 50
Merid. »	702,—
Cred. mob. fr.	43,40
Az. Canale Suez	22,88
Roma 6	
Rend. it. 5 0/0 c.	95,87,—
» » per fine	—,—,—
Banca generale	485,—
Az. S. Acqua Pia	922,—
» S. Immobiliare	473,—
Genova 4	
Rend. 5 0/0	95,72
Az. Banca Naz.	1772,—
Cred. mob. it.	604,—
Ferr. Merid.	711,—
» med.	577,—
Navig. generale	370,—
Banca generale	486,—
Raff. Zuccheri	250,—
Società Veneta	—,—
Cambio vista s. Fr.	100,65
» s. Londra	25,47
» Germania	—,—
[illegible] 4	
Mobiliare	172,70
Austriache	111,50
Lombarde	67,20
Rendita italiana	94,—
Londra 3	
Inglese	[illegible]
Italiano	[illegible]

Per gli emigranti. — Il Ministero dell'interno ha diramato una circolare nella quale rende noto che le condizioni delle Repubbliche dell'Uruguay e del Messico sono tali da sconsigliare, chiunque desideri di emigrare colà, da tale divisamento. Così sono avvertiti coloro che desiderano di emigrare in dette regioni, nella speranza che tale avviso non sia disprezzato; e saranno evitati i pentimenti tardivi, e le irreparabili e tristi conseguenze di una simile avventata risoluzione.

Il prof. Franzi Camillo venne testè nominato direttore spirituale del Convitto Marco Foscarini. Il prof. Franzi è uno dei due professori che l'anno scorso dovettero abbandonare l'insegnamento loro affidato in Seminario, coi superiori del quale pare non andassero d'accordo.

Pei numeri del lotto. — Un nostro abbonato di Maserada ci osserva, che qualche volta non pubblichiamo tutte le otto estrazioni del Regno.

Gli rispondiamo che pubblichiamo le estrazioni come ci vengono comunicate dalla Direzione compartimentale. Se qualcuna manca, è per ritardo telegrafico; ma si stampa il giorno dopo.

Governo catone o accattone? — Si domanda, se con tanta sfacciata libertà concessa alle sifilidi da strapazzo, sia logico esigere dalle ragazzine di ogni età che vogliono essere ammesse alle scuole normali *il certificato di moralità rilasciato dal Sindaco e quello di penalità del Tribunale!!!*

La questione di moralità (dati i precedenti verso le altre donne) non dovrebbe essere il movente del governo nel decretare queste disposizioni. Ricercate adunque il movente unico nel pretesto abituale di spillare in un modo o nell'altro quattrini ai contribuenti.

Il truffatore dei francobolli è a Torino. — Leggiamo nella *Gazzetta di Torino*:

Ieri mattina un giovine molto ben vestito si presentò nell'accensa di sali e tabacchi in via Torino n. 11, e dopo aver acquistati e messi in tasca 100 francobolli da 20 centesimi, disse alla commessa che saliva in casa a prendere i denari, ed uscito, lasciando sul banco alcune buste con indirizzi immaginari, non si fece più vivo.

Evidentemente è il truffatore che fece le sue prime gesta qui a Venezia e passò poi a Vicenza, a Verona, a Padova, a Rovigo, a Piacenza, a Parma; usando sempre lo stesso metodo per far quattrini.

Pare davvero impossibile che la questura del Regno non riesca ad agguantarlo; ed è davvero fenomenale l'ingenuità dei tabaccai che si lasciano prendere tutti allo stesso amo. E sì che di questo genere di truffe ne hanno parlato tutti i giornali.

Tabelle — Tempo addietro il Municipio aveva fatto collocare opportunamente dei quadri in varie località delle più centrali o frequentate colle tabelle contenenti gli orari, le tariffe delle gondole ed altre informazioni utili. Oggi, i quadri ci sono tutti, ma le tabelle non si vedono più. A Venezia, in fatto di prescrizioni edilizie, sempre così!

Sconci. — Anche la *Venezia* scrisse assennatamente giorni sono, deplorando che di notte lo splendido porticato del Palazzo Ducale venga ridotto ad asilo di gente che vi commette ogni sconcezza. La *Venezia* concludeva suggerendo di illuminare quel luogo a petrolio, poichè per ragioni di sicurezza il gaz non può esservi introdotto. Ma, invece del petrolio, diciamo noi, non si potrebbe usare la luce elettrica? Essa risponderebbe sott'ogni aspetto allo scopo. Il conservatore del palazzo ducale cui deve premere che ne sia curata anche l'esteriorità, saprà occuparsi di nuovo dell'oggetto.

Ieri sera verso le dieci, per gelosia di mestiere, è scoppiata una rissa in Calle dei Specchieri, fra due giovanotti, certi Giovanni Guadagnin ed Ernesto Favero, fabbri, operai alle dipendenze del sig. Bittocchio che sta in Corte delle Ancore.

A un dato punto il Favero, per far fronte alla superiorità dell'avversario, si armò di un pezzo di vetro da specchio ed inferse con esso un colpo sulla testa del Guadagnin.

Intervenute le guardie di P. S., fecero cessare la rissa, trasportando all'Ospedale il Guadagnin — dalla cui ferita il sangue sgorgava in coppia — ed arrestando il Favero.

La ferita riportata dal Guadagnin fu giudicata leggerissima; egli uscì stamane dall'Ospedale, sicchè il Favero deve essere stato rilasciato in libertà non potendosi procedere in suo confronto che in seguito a querela di parte.

Infortuni nel lavoro — Liva Valentino, tornitore, nativo di Lestans (Udine), ammogliato, lavorando stamane nella sua bottega, riportava alla mano sinistra una ferita, che venne subito medicata all'ospitale.

Telegrammi Commerciali della Camera di Commercio.

Olj

Napoli — 4 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 83,09 — pel 10 maggio —,— — pel 10 agosto 83 09 — pel 10 ottobre 10 64 — pel 10 dicem. —,— — pel futuro 78 40.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 82,09 — pel 10 maggio —,— — pel 10 agosto 82 09 — pel 10 ottobre 80 39 pel 10 dicem. —,— pel futuro 77,44

Movimento del Porto

Partiti il 4 per Trieste vap. aust. « Trieste » cap. Mersa, con merci — per Bari vap. ingl. « Berwick » cap. Kilgaud, vuoto.

Arrivati il 5 da Newport vap. ingl. « Gloucester City » cap. Jones, con carbone all'ordine — da Trieste vap. aust. « Milano » cap. Trobitz con merci al Lloyd aust. ung.

RIVISTA SETTIMANALE DI BORSA

[illegible]

Abbiamo frequenti e non indifferenti oscillazioni, ma la tendenza è sempre incerta e la situazione non è punto migliorata. — Esordimmo brillantemente tanto da poter sperare che si trattasse di una seria ripresa, ma gli aumenti invece non sono durati due giorni. — Come precipua se non unica di questo stato di cose vuolsi che sia la sempre scarsità e conseguente rincarimento del denaro che ha fatto salire in liquidazioni i riporti e tassi, che, se in Italia possono considerarsi miti rispetto a quelli che siamo ormai usi di pagare, sono per l'estero proprio anormali.

Tenuto conto della tendenza generale delle Borse la nostra Rendita non fu troppo danneggiata perchè non ha in complesso perduto che il riporto della quindicina, mentre troviamo il 3 per cento francese ribassato di circa mezzo punto.

Durando la scarsità del denaro dovremmo aspettarci nuovi ribassi, pur tuttavia si crede che se non avvengono complicazioni e se non sorge nessuno incidente i realizzi prenderanno il sopravvento perchè, a quanto si dice, a Parigi premeva di mantenere il mercato in condizioni tali che possano rendere se non sicura almeno non pericolosa l'emissione del nuovo prestito.

Altre grosse operazioni finanziarie a quanto pare sono in vista ed è logico e almeno lo sarebbe che si faccia ogni sforzo per animare la speculazione.

Effetti del vino — Verso le una pom. di ieri Felice De Bei, ammogliato, di 62 anni, di Chioggia, ma domiciliato a Venezia da oltre 40 anni, abitante a S. Francesco Calle dell'Olio, trovandosi alquanto ubbriaco, cadde a terra. Raccolto dai compagni, fu trasportato all'Ospedale. Nella caduta riportò una ferita alla regione sopra orbitale interessante i tessuti molli, e per la quale l'osso frontale rimase scoperto. Il De Bei volle uscire stamane dall'ospedale.

Una guardia municipale stazionava sempre, tempo addietro, nell'atrio della chiesa di san Marco e davanti alla porta *della Carta*. Perchè non vi è più? Cittadini e forestieri sono lasciati, oggi, in balia di straccioni e accattoni di ogni specie; — non parliamo poi di mendicanti omai pullulano ed il sestiere di san Marco è diventato il loro asilo principale.

Una brava guardia municipale agguantava ieri, in Piazza san Marco, un individuo che aveva scambiato quella località per un monumento vespasiano. Egli si ribellò ed inveì colle parole più sconce contro la guardia che ebbe il suo bel da fare per tradurlo in arresto. Ma credete voi che la folla agglomeratasi desse torto a quel sudicione? Nemmeno per sogno. Era contro la guardia, che faceva il proprio dovere, che tutti gridavano!! E poi si lagnano se molte strade sembrano dei veri letamai!

GLI ARRIVI

del giorno 5

Cappello Nero e Bella Vue — Mirzon G. da Roma, Siletti G. da Milano, Bavas L. da Milano, Romagnoli A. da Bologna, Scarf G. da Rovigo, Valenza G. da Milano, Santinelli A. da Verona, Radoelli C. da Verona, Castelli F. da Treviso, Dionarda L. da Codroipo.

Cavalletto — Montaldi G. da Genova, Gianfranchi C. da Genova, Meini G. da Milano, Muller C. da Treviso, Mion N. da Treviso, Bonfoglia G. da Milano, Scabia A. da Padova, Bonia da Milano, Baroni P. da Pola, D'Aquino R. dal Polesine, Lorenzon L. da Treviso, Sartorelli A. da Treviso, Ventura A. da Roma, De Michell C. da Rovigo, Caterini A.

S. Gallo — Bollo A. da Genova, Pellerano da Genova, Capellino da Genova, Pagan da Mira, Tevini da Udine.

S. Marco — Comeda E. da Milano.

DA UNA PLATEA ALL'ALTRA

Goldoni — Un teatro splendido, anche ieri sera; un vero nimbo di belle signore nei palchi. Si è replicato quel gioiello che sono *I recini da festa* del Selvatico, fra l'ilarità schietta e gli applausi continui del pubblico.

Stasera la Compagnia Zago Privato vuole replicare *La fortezza de carton*, fatica particolare della brava signora Privato. Che Iddio la tenga sotto la sua santa custodia; e le preservi la salute.

Teatro di Schio — Ci scrivono da Schio che a quel teatro è andata in scena ed ebbe buon successo la *Lucia di Lammermoor*, di Donizzetti collo stesso personale artistico che l'ha rappresentata testè qui a Venezia, al teatro Malibran. A Schio dirige lodevolmente l'orchestra il maestro Carcano.

SPETTACOLI

Goldoni — Compagnia Zago-Privato — *Fortezza de carton* commedia — Ore 8 1/2 — Cent. 80

Malibran — *Boccaccio* — Operetta — Ore 8 — L. 0.50.

Politeama Bandiera e Moro — *Maria Stuarda* — Commedia — Ore 8 1/2.

Lido — Nel grande salone dello Stabilimento tutti i giorni Concerto vocale ed istrumentale dalle 2 1/2 alle 5 pom. — L. 1.

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

IN ONORE DI ALFREDO BACCARINI

La camera ardente

Il Comitato generale per le onoranze

Russi 5, ore 7. 40 p.

La camera ardente di Baccarini fu aperta stamane alle ore 8. Una folla continua di visitatori di ogni classe si recò per tutta la giornata nella sala. La camera ardente è parata a lutto con severa semplicità. Molte e ricche corone di fiori e gonfaloni e bandiere circondano il cadavere, che è posto sopra un catafalco. Fanno la guardia d'onore i reduci e una commissione cittadina che riceve le corone e raccoglie le firme in un apposito album.

Stasera il cadavere si chiuderà nella cassa di zinco coperta di cristallo, simile, per volontà espressa dal defunto, a quella che racchiude la salma di Cairoli.

Ieri si costituì il Comitato generale per le onoranze funebri.

Oggi si radunò nuovamente per ripartirsi in sotto commissioni speciali secondo i diversi incarichi.

Previsioni pei funerali

[illegible]

Russi 5, ore 10.25 p.

Prevedesi un concorso immenso di rappresentanze ai funerali: molti municipi ed associazioni parteciparono di già l'intendimento di intervenire con gonfaloni e bandiere.

I municipi di Ravenna, Faenza, Lugo, Castelbolognese, Bagnara ed altri invieranno le loro bande musicali.

Continuano a giungere alla famiglia Baccarini e al municipio innumerevoli telegrammi. Finora ne giunsero oltre 1200. Mariotti telegrafò che il ministero dell'istruzione in omaggio alla memoria di Baccarini accordò un sussidio di 300 lire all'Asilo infantile di Russi che Baccarini soleva raccomandare annualmente per sussidi al Governo.

Le disposizioni pel funerale

Russi 6 ore 9 ant.

Ecco le disposizioni prese pel funerale di Alfredo Baccarini:

Il corteo delle rappresentanze ed associazioni si formerà al Foro boario in via di circonvallazione; sfilerà davanti al feretro posto fuori del palazzo comunale in mezzo alla nuova piazza Baccarini, splendidamente ornata di bandiere, antenne e festoni. Quindi il corteo, passando sotto l'arco trionfale, percorrerà il corso Farini e via Garibaldi. Arrivato al cimitero, la testa del corteo sosterà e farà ala per lasciar passare il carro funebre seguito dai parenti, dagli amici, dai rappresentanti del Governo, del Senato, della Camera, di alcune Università del Regno e di altri corpi scientifici, delle provincie, dei Municipi e di altre Autorità civili e militari.

Interverranno ai funerali il ministro dei lavori pubblici Finali, anche come rappresentante del Presidente del Consiglio, il Consiglio comunale cittadino, il tenente generale Cagni, l'Università di Pavia, il Municipio di Roma rappresentato dai signori De Angelis, Gruppi e Gammi membri del disciolto Consiglio, il Municipio di Barletta.

La divisione militare di Ravenna manderà un battaglione di fanteria con bandiera e musica. Vi saranno anche rappresentanze delle varie armi, nonchè carri d'artiglieria pel trasporto delle corone di fiori. Il carro funebre, che sarà tirato da quattro cavalli, è venuto da Ravenna.

Dalla Capitale

SEMPRE IL DISCORSO DI FIRENZE

Pareggio e politica estera

Ciò che dicono due giornali

Roma 5, ore 9.10 p.

Il *Fanfulla* di questa sera conferma la notizia già da me mandatavi pel primo, che Crispi annunzierà nel suo discorso di Firenze il pareggio del bilancio.

L'*Opinione* poi dice che nel suo discorso non si occuperà esclusivamente, ma principalmente di politica estera. — Soggiunge che Crispi svolgerà le ragioni che imposero all'Italia la lega colle potenze centrali, e che ora le consigliano di mantenerla; rileverà i pericoli dell'irredentismo, e dirà che il Vaticano tenta di sgregare la triplice alleanza agendo specialmente sull'Austria, ma che i suoi sforzi sono vani.

Dice inoltre che Crispi non ha rettificato le inesattezze contenute nel resoconto della sua intervista con Saint Cère essendo prossimo il discorso di Firenze nel quale esporrà esattamente le sue intenzioni.

Artisti veneziani premiati a Dresda

Il *Fanfulla* ha per telegramma da Dresda che gli artisti veneziani Laurenti Rota e Brugnolo, ebbero, il diploma di onore all'esposizione artistica di Dresda.

La « Tribuna » e la Banca Nazionale

L'*Opinione* di questa sera smentisce formalmente la notizia che la Banca Nazionale acquisti la *Tribuna* fondendola coll'*Opinione*.

Questo giornale soggiunge che la Banca Nazionale non essendone proprietaria non può in alcun modo disporne.

La notizia della fusione dell'*Opinione* colla *Tribuna* era stata data dallo stesso corrispondente della *Gazzetta di Torino*, nel seguito della sua corrispondenza, di cui una parte abbiamo riprodotta in prima pagina. Diceva che la fusione sarebbe avvenuta perchè la Banca Nazionale è proprietaria già dell'*Opinione*. Noi non abbiamo riprodotto questa parte perchè ci risultava, come è, inesatta.

(N. d. R.)

Buon sintomo anche di queste migliori disposizioni delle Borse lo si vuol trovare nella fermezza manifestatasi in questi ultimi giorni nel Consolidato inglese. Si aspetta ansiosamente il discorso che deve fare quanto prima l'onorevole Crispi, dell'impressione che farà diremo la settimana ventura.

Il mercato dei valori non fu molto animato però, considerata la tendenza generale, conviene dire che non fu troppo cattivo.

Troviamo infatti le Banche Generali sempre ferme sul 486, e pure ferme sul 712 troviamo anche le Obbligazioni Meridionali.

Leggermente migliorate sono le Rubattino che segnano 471, come pure le Mediterranee che guadagnate circa 2 lire dai prezzi di sabbato segnano su 577. — Fermi e quanto meno assai poco oscillanti gli altri valori.

Invariati i cambi ma però sempre abbastanza fermi.

Eccovi il solito prospetto

Rendita Italiana 5 0/0 95,70 contanti a 95,85.
Azioni della Banca Nazionale da 1775 a 1780.
» Banca Veneta da 274 a 275.
» Banca di Credito Veneto da 291 a 293.
» Costruzioni Venete da 134 a 135.
» Cotonificio Veneziano da 277 a 278.
Obbligaz. Fondiar. Banca Naz. 4 0/0 L. 481 a 482.
» » Banca Naz. 4 1/2 0/0 L. 498 a 499.
» » Banco di Napoli da L. 465 a 466.

Cambi

Londra a 3 mesi 25,12 a 25,14
Germania a 3 mesi 123,40 a 123,50
Olanda a 3 mesi 209 a 209 1/2
Francia a vista 100,50 a 100,55
Svizzera a vista 100,30 a 100,50
Austria a vista 225 a 225
Pezzi da 20 fr. in oro 20,10 a 20,12

G.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 4 ottobre, N. 233, contiene

R. D. che al Consorzio irriguo Prevaldesca di Valeggio sul Mincio (Verona) accorda la facoltà di riscuotere i contributi dei soci coi privilegi e nelle norme fiscali — R. D. che revoca il R. decreto 24 luglio 1885 col quale veniva istituito un Archivio notarile mandamentale in Viggiano (Potenza) — R. D. che erige in Ente morale il Comitato per la cura dei poveri scrofolosi della città di Bergamo — R. D. che erige in Corpo morale la Società degli Ospizi marini in Pistoia — R. D. che autorizza il comune di Auronzo (Belluno), ad accettare la eredità Vecellio Larice per la fondazione di un ospedale a favore degli ammalati poveri del detto comune — R. D. che erige in Ente morale la fondazione istituita dai fratelli [illegible] e Giovanni Casini di Palazzolo — Pensioni liquidate dalla Corte dei conti — Elenco degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di settembre 1890 — Estrazione nominale delle Obbligazioni della cessata Società delle Strade Ferrate Romane — Avviso sull'unione alle obbligazioni del asse ecclesiastico di un foglio di cedole per la riscossione delle rate semestrali — Rettifiche d'intestazione — Smarrimento di ricevuta — Avviso — Concorsi.

ANNUNCI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

Camasso Guido, Milano — Demofonti Mariano e Ange[illegible] Roma — Ferlivesi Adelaide, Roma — Novara Teresa, Roma — Sacerdote Leopoldo, Roma — Sazzani Carlo fu Giuseppe, Voghera.

Telegrammi Commerciali della Gazzetta

Havre 6 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	112 3/4	91 Maggio	101 —
Dicem.	107 3/4	91 Dicem.	93 —

Hamburg 6 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	——	91 Marzo	——
Dicem.	——	91 Maggio	——

Anversa 6 — Caffè — mercato fermo

——	112 1/2	91 Marzo	101 —
Dicem.	107 1/2	91 Maggio	100 1/4

Parigi 6 — Zuccheri Bianco N. 3, — mercato fermo

Mese corr.	fr.	36 1/8
4 ottobre	»	35 1/2
4 primi	»	33 3/4
4 marzo	»	36 3/8

Budapest 6 — Frumenti — mercato fermo

1891	Primavera	f.	7.67/69
1890	Autunno	»	7.38 39

[illegible] mercato fermo

	Mese corr.	f.	—.—/—
1891	» Maggio-giugno	»	5.82/84

Una nuova Chiesa a Roma

Il Papa è intenzionato di fondare a Roma una nuova Chiesa dedicata a San Gioacchino. Il tempio si inaugurerà nel 1893 in occasione del giubileo Pontificale.

Le dimissioni del senatore Consiglio
da direttore del Banco di Napoli

Roma 5, ore 11 20 p.

L'on. Amadei, sotto-segretario al Ministero del commercio è andato a Napoli per tentare di persuadere il senatore Consiglio a recedere dalle dimissioni presentate da direttore del Banco di Napoli e occasionate dalla lista dei candidati governativi ai posti di consiglieri del Banco.

L'on. Consiglio dichiarò di persistervi se il ministro Miceli insistesse nei nomi che erano stati annunziati.

Credesi che il Ministero celerà non facendo le nomine che erano state decise per le pressioni del deputato Lazzaro.

Il colpo di grazia all'on. Sani

Il *Diritto*, giornale democratico che s'era diffusamente occupato delle recenti gravissime accuse mosse al deputato radicale Sani, e delle quali è stato informato ampiamente il vostro giornale, pubblica questa sera un telegramma dello stesso Sani, che pretenderebbe rettificare parecchie asserzioni dei suoi accusatori, ma Sani non prova le sue asserzioni.

Il *Diritto* dice, che Sani lascia molti punti oscuri nella sua difesa. Lo stesso giornale fa, infine, comprendere che il Sani farebbe bene a rassegnare le dimissioni da deputato.

Pericoli ipotetici a Massaua

Era corsa voce di combattimenti fra Ras Mangascià e Sebhat, e di pericoli dei nostri confini: però nè al Ministero della guerra nè a quello degli esteri se ne sapeva nulla. Telegrafato al comando superiore di Massaua per informazioni se ne ebbe risposta negativa.

Il prossimo Consiglio di ministri

Si assicura da fonte autorevole che nessun Consiglio di ministri si terrà prima del banchetto di Firenze. Crispi conferirà con qualche ministro, ma riunioni plenarie di ministri non ve ne saranno. — Questa notizia confermerebbe quanto vi telegrafai iersera, che cioè la decisione intorno alle elezioni si prenderà dopo il banchetto di Firenze.

Dal giuoco alle revolverate

Oggi certo Mazgioli falegname, e certo Genevale, muratore, si recarono a bere. Vennero poi a questione e il Maggioli tirò una revolverata alla testa del compagno; poi vedendolo cadere volle uccidersi con un'altro colpo di rivoltella al cuore. Entrambi sono moribondi.

Il viaggiatore Robecchi-Bricchetti

La Società geografica ha ricevuto un rapporto del viaggiatore Robecchi sul suo viaggio da Obbia ad Alula. — Robecchi dice che superò delle difficoltà grandissime. Dopo una breve visita a Roma, tornerà ad Obbia.

I dispacci d'oggi

Notizie militari

Roma 6, ore 11 50 a.

Dal complesso degli esperimenti fatti sul campo colla polvere senza fumo, verrebbe elaborato al Ministero della guerra una specie di regolamento tattico, che sarebbe distribuito ai generali, colonnelli, tenenti colonnelli, maggiori e capitani.

Tale regolamento indicherebbe i metodi da seguirsi nel tiro contro un corpo di truppe e contro un punto fortificato.

Alla scuola di tiro di artiglieria si faranno dei corsi d'istruzione il 5 novembre, il 14 dicembre, il 20 dicembre, il 2 febbraio, l'8 febbraio e il 19 marzo. Vi interverranno un capitano ed un sott'ufficiale per ogni reggimento, esclusi quelli di fortezza.

Esami

I risultati degli esami orali di ammissione alla scuola dei sott'ufficiali sono finora molto scadenti.

A Kassala?

Nei circoli bene informati si dà come certa ed imminente l'occupazione di Kassala per parte dell'Italia. Lo stesso linguaggio degli ufficiosi lo autorizza a supporlo.

Il piano dell'occupazione sarebbe preparato da qualche tempo.

Signorina abbruciata da un fiammifero

Una signorina, certa Giuseppina Rosa, gettando a terra inavvertitamente un fiammifero acceso, si abbruciò le vesti. Dopo orribili spasimi morì. Il vecchio padre è come impazzito.

Risse sanguinose a Roma e a Frascati

A mezzanotte tre operai ubbriachi, entrati nel caffè di Piazza Vittorio Emanuele, fecero una lite sanguinosa. Uno rimase ucciso da una tremenda pugnalata alla schiena che gli trapassò il cuore.

— Per antiche gelosie fra gli abitanti di Grottaferrata e quelli di Frascati, ieri mentre a Frascati si estraeva la tombola, un gruppo di frascatani impegnò una rissa con un gruppo di grottaferratesi.

Tutto il paese in breve partecipò alla questione. Corsero coltellate. Quattro rimasero gravemente feriti. La tombola si sospese. Fu mandato a Frascati un rinforzo di carabinieri.

Riforme militari
negli eserciti della triplice

Un dispaccio da Vienna assicura che nei colloqui, che ebbero luogo in questi giorni tra gli Imperatori di Germania ed Austria, si è molto discussa la questione dell'unificazione degli eserciti della triplice alleanza.

Una delle riforme, già in massima accettata, sarebbe quella relativa alla soppressione della lancia nella cavalleria.

[illegible] MARITTIMI

Roma 6 ore 2.50 p. **(Urgenza).**

Questa mattina il ministro Lacava ha ricevuto la Commissione dei delegati delle varie Camere di commercio della regione veneta e dei porti dell'Adriatico.

Eravi il comm. Ricco, Minelli per la Provincia di Rovigo, il deputato Lazzaro per Bari ed Hoffmeister per Ancona.

Ricco, rappresentante Venezia, espresse i desideri della Commissione e presentò un memoriale delle deliberazioni prese dai rappresentanti delle varie Camere di commercio riunitesi nella vostra città.

Disse che non trattasi di una manifestazione promossa da interessi locali ma da gravi interessi pubblici riguardanti tutto l'Adriatico.

Lacava rispose con molta cordialità e dimostrando molto interesse per la questione.

Disse conoscere già le deliberazioni prese ed userà quindi di tutte le sue forze per soddisfare ai legittimi desideri della larga regione italiana prospiciente l'Adriatico.

I delegati delle altre Camere di commercio manifestarono i loro ringraziamenti al comm. Ricco ed alla Camera di commercio di Venezia che aveva preso l'iniziativa nell'interesse generale.

Dalle Provincie

L'IMPORTANTE DISCORSO DI BRIN
AL BANCHETTO DI GENOVA

L'INDUSTRIA NAZIONALE E IL GOVERNO

Genova 6, ore 8 a.

(*m.*) Il Municipio ha offerto ieri un banchetto di 41 coperti al ministro Brin, che ha brindato al Re, alla Patria, constatando i grandi progressi industriali che ci emancipano dall'estero.

Fra altro, disse:

« Non facciamoci alcuna illusione, che parlando della questione che fa scopo della mia escursione non a sollevare il sospetto che il governo voglia fare promesse illusorie di lavoro agli stabilimenti che ne mancano; e io che a Torino predicavo le economie, venga qui a rappresentare un'altra parte facendo balenare la speranza di grandi ordinazioni.

« Trattasi di un grande interesse pubblico; avete il diritto di domandarmi quale condotta il governo intenda seguire; e mi parrebbe inoltre sconvenienza in presenza dei rappresentanti dei principali stabilimenti della regione, limitarmi a vaghe affermazioni, evitando di ragionare seriamente della questione che ci preoccupa...

« Trovai grandissimi progressi; e si può affermare che molti degli Stabilimenti da me visitati stanno pari alle più perfette officine dell'estero...

« Da parecchi anni, tutto il nostro naviglio, dalla grande corazzata alla piccola torpediniera, è esclusivamente costruito nel nostro paese e il materiale impiegato è tutto di provenienza italiana. L'acciaio degli scafi è fornito dalle ferriere liguri, le corazze da Terni, le macchine dagli Stabilimenti di Liguria, di Livorno e del Mezzogiorno. Le due macchine più potenti che mai si sieno impiegate si costruirono una qui e l'altra a Napoli. — Delle artiglierie ricevetti in questi giorni rapporto che il primo cannone di 15 centimetri a tiro rapido costruito a Pozzuoli, per la perfezione del lavoro compete con quelli dell'estero. A Brescia si fondò uno Stabilimento che fornisce ottimo materiale accessorio d'artiglieria. Anche per questa parte siamo completamente indipendenti dall'estero.

« Mercè il coraggio e l'energia dei nostri industriali in pochi anni ebbi quella massa considerevole di lavoro che le esigenze della difesa nazionale impongono.

La media dei lavori eseguiti per la marina nell'ultimo sessennio dai nostri Stabilimenti metallurgici superò annualmente i 15 milioni. Nel momento attuale i soli stabilimenti meccanici hanno in corso di lavorazione per la marina ordinazioni per 40 milioni, dei quali metà restano da pagarsi.

A qualunque partito si avvicendi, il Governo si ispirerà sempre alle esigenze del grande interesse della nazione, a mantenere l'edificio creato per conservare al naviglio la sua forza, occorrerà annualmente il materiale per 40 milioni. Il lavoro sarà affidato interamente all'industria nazionale. »

Il discorso è stato vivamente applaudito.

Aggressione a Bologna

Bologna 6, ore 9 ant.

(*Rico*) — Ieri sera verso le otto nel villino del sig. Alessandro Laugier, posto fuori porta Mascarella a un chilometro circa dalla città, penetrarono tre malandrini, armati di pugnale e mascherati minacciando nella vita, per avere del danaro, le signore sorelle Clelia e Irene Lisini, che hanno la prima 50 la seconda 70 anni.

In questo mentre entrava nella corte del villino il signor Fusaroli colla carretta avendo il cavallo al trotto.

I malandrini spaventati fuggirono.

Il fatto ha impressionato la cittadinanza per la sua audacia.

La signora Irene è ammalata per la paura.

Una lapide a Mazzini
L'on. Imbriani al bagno penale

Civitavecchia, 5 ore 5.40 p.

Oggi fu inaugurata la lapide a Mazzini alla presenza di un pubblico affollatissimo.

Molte bandiere pendevano dai balconi delle case e così il municipio e la sottoprefettura erano imbandierati. Parlarono applauditi Pennesi ed Imbriani. Pennesi fu più volte interrotto dall'Ispettore. Stasera vi è un banchetto.

L'on. Imbriani si è recato a visitare il bagno penale per vedere se sono vere le accuse che vi avvengono dei delitti contro i galeotti.

Il Re sul lago di Como

Como 6, ore 10 ant.

(*C*) E' giunto ieri mattina a Como il Re Umberto e fece colazione in casa del duca Visconti Modrone la Villa d'Olmo. Si recò poi, col battello speciale *Elvezia*, a Bellagio a pranzo dalla duchessa Melzi.

Ritornato qui ieri sera, partì subito con treno speciale per Monza.

I paesi e le ville del Lago erano imbandierati. Il tempo splendido.

Suicidio a Firenze

Firenze 5, ore 7 pom.

(*a.i.*) Questa mattina all'Albergo della Posta, fu trovato morto nella sua camera un forestiere che si era qualificato per Giuseppe Macchiardini di Lugo. S'era sparato nella notte un colpo di revolver all'orecchio destro.

L'ascensione aerea di Genova

Il malcontento della folla — Le difficoltà dell'ascensione — Il «Pertusola» che incrocia inutilmente — A tramontana invece che a mezzogiorno.

Genova, 5 ore 2.50 p.

Sto per imbarcarmi sul *Pertusola*.

Il pallone *Città di Genova* salirà fra due ore. Il vento non troppo favorevole fa ritenere che l'ascensione incontrerà non lieve ostacolo.

Genova, 5 ore 9.10 p.

L'ascensione del pallone *Città di Genova* dell'areonauta Bruno, che si proponeva di attraversare il Mediterraneo, assieme al collega Gustavino del *Caffaro*, è riuscita mediocremente, come avevo previsto nel precedente mio dispaccio.

Molta gente assistette alla partenza nel cantiere della Foce e nei dintorni.

Io montai alle tre a bordo del *Pertusola*, che, come vi telegrafai ieri, fu noleggiato dal *Secolo XIX* per seguire gli aeronauti e prestar loro soccorso in caso di bisogno.

Il pallone salì verso le 5: ma per salire dovette lasciare a terra oltre alla zavorra, parte dei viveri, degli abiti e delle bottiglie.

Il pubblico mormorava, malcontento dello spettacolo.

Gustavino fu calorosamente salutato pel coraggio dimostrato nel proporsi di fare l'ardita traversata.

Io a bordo del *Pertusola*, col quale erano imbarcati vari amici che furono invitati, incrociai inutilmente per tre ore, perchè il pallone invece che prendere la direzione di mezzogiorno, si è diretto in Piemonte.

Fino ad ora mancano notizie degli aeronauti.

Michelini.

Brin a Genova e i cisternoni del petrolio
Controversie finite

Genova 5 ore 7.10 p.

(*m.*) Stamane il ministro Brin, accompagnato dalle autorità recossi al porto dove visitò specialmente i cisternoni di deposito del petrolio e i bacini di carenaggio in costruzione. Nel pomeriggio poi si recò al municipio dove sono intervenuti i membri della Società esercente i cisternoni, il prefetto, il sindaco e si definirono le controversie relative ai cisternoni medesimi.

Festival a beneficio dei Zoldani
In Longarone di Belluno

Longarone 6, ore 11.15 a.

(*E.*) L'esito del festival a beneficio degli Zoldani fu splendido. Concorso straordinario di forestieri.

Intervennero il prefetto, il sindaco di Belluno e di Zoldo, i rappresentanti della deputazione provinciale, ufficiali alpini, bersaglieri ecc.

Ai due balli le coppie ballanti erano sempre stipatissime. Affollatissimi la pesca, i *buffets*, la piattaforma, il bersaglio, i banchi delle venditrici, i canotti.

Tutti fecero introiti abbondantissimi.

I Croce nuovamente arrestati a Montevideo
Un nuovo pellagrosario

Milano 5, ore 9 p

(*Al*) Si assicura che tanto Ignazio che Egidio Croce furono nuovamente arrestati a Montevideo, dalle cui carceri erano fuggiti.

— Oggi ad Inzago fu inaugurato un Pellagrosario coll'intervento del prefetto Codronchi e di altre notabilità.

D questo Ricovero per Pellagrosi è stato fervido propagatore il comm. Achille Bisilie già prefetto di Milano, coll'aiuto del defunto dott. Pini.

(N. d. R)

Il canone daziario fissato dal Governo

Milano 6, ore 8 ant.

(*Al.*) Il prefetto Codronchi ha comunicato ieri al sindaco Belinzaghi la risposta del Governo relativamente al canone daziario: il Governo ci è accetta sia fissato in 110 mila lire l'aumento del canone annuo, pel quinquennio 1891-96

In quanto poi al consolidamento per un secondo quinquennio l'onor. Crispi ha fatto comprendere di non poterlo garantire.

Una Società di truffatori?

Milano 6, ore 9.15 ant.

(*Al.*) In via Santa Maria Segreta è sorta da poco tempo un'agenzia, nella quale si stampava anche un giornale intitolato *La Borsa libera*. Istitutori di questa agenzia erano certi Angelo Iisch di Odessa e Giulio Lebrun di Lione.

Il giornale *La Borsa libera* pubblicava di aver acquistato 2000 azioni di una *The Loma Gold Mines Limited* (cavo di miniere d'oro in Columbia) ed offrivano in vendita tali azioni.

Molti, adescati dai lauti guadagni proposti, mandarono danari all'agenzia per acquisto di tali azioni.

Si calcola che in pochi giorni cioè dal 6 settembre in poi, quelli della *Borsa libera* abbiano incassato un 10 mila lire.

Ma i compratori, non vedendo giungere le promesse azioni, si insospettirono e chiesero informazioni alla questura.

Questa, visto che il signor Iisch, proprietario dell'agenzia e redattore capo del giornale *La Borsa libera*, non aveva la prescritta licenza e per giunta era straniero, incaricò un ispettore di P. S. di assumere informazioni.

L'ispettore, recatosi all'agenzia, non avendovi trovato i due capi dell'ufficio, fece chiudere l'agenzia sequestrando i registri e 6000 lire che si trovavano nella cassa.

Per le elezioni di Napoli

Napoli, 5 ore 6.15. p.

(*b.*) L'associazione unitaria, presieduta dall'on. Nicotera, decise di cominciare il suo lavoro elettorale incaricando il Consiglio direttivo di costituire un comitato elettorale provvisorio.

L'acquedotto di Palermo

Palermo 6, ore 8 a.

(*Appio*) Un dispaccio da Londra reca che la Casa Feiden inizierà fra tre mesi i lavori del gigantesco acquedotto, che dovrà portare l'acqua a Palermo. I piani sono già approvati. I lavori potrebbero essere ultimati nello spazio di 5 anni.

Simpatica festa a Schio

Schio 5, ore 7 pom.

(*b.*) Oggi seguì la cerimonia della inaugurazione della bandiera della Società Scledense di Mutuo Soccorso. Erano presenti 32 società colle rispettive bandiere.

Vi fu poi un pranzo di 330 coperti: molti brindisi.

Interessò assai una vivace e cordiale discussione sul futuro Congresso di Bassano, fra il professore Brentari e il Senatore Rossi che finirono a trovarsi in pieno accordo fra gli applausi dell'assemblea.

Arresto del tenente Righi a Seraievo

Verona 6, ore 9 ant.

Giunge notizia che il tenente contabile Righi, quello fuggito colle 45 mille lire, è stato arrestato a Seraievo (Bosnia).

Dall' Estero

Il plebiscito del Canton Ticino
vittoria dei liberali per 94 voti

Bellinzona 5, ore 9 10 p.

I risultati finora conosciuti della votazione popolare circa la proposta di riforma parziale della Costituzione sono di 8100 voti pel sì e di 6809 voti pel no. Manca il risultato di circa un centinaio di Comuni. — I liberali credono di vincere colla maggioranza di 500 voti.

Bellinzona 6, ore 3 p.

Il risultato della votazione di ieri per la revisione della costituzione è questo: 11928 sì, 11834 no. La revisione è deliberata.

Berna 6, ore 1 pom.

Il numero degli elettori partecipanti alla votazione fu straordinario. Nessun disordine è segnalato. Sopra 23 mila elettori circa 11.723 pronunciaronsi in favore della revisione. 11 604 contro. Mancano i risultati di sei Comuni.

Voci contradditorie
sulla crisi ministeriale portoghese

Lisbona 6 ore 7 ant.

Corrono voci contradditorie sulla soluzione della crisi. Alcuni dicono che Martino Ferrao presenterà oggi al Re il nuovo Gabinetto; altri credono che non sia riuscito a costituirlo.

Un incidente toccato ai due imperatori

Vienna 5, ore 7. 40 p.

Un telegramma da Mürzzuschlag reca che gli Imperatori di Germania e d'Austria dopo aver assistito al lunch, partirono alle 4 pomer. per Radmer recandosi in vettura da Mürzsteg a Neuberg un cavallo della vettura si spaventò e ne ruppe il timone. Gli Imperatori salirono in altra vettura di riserva, proseguendo senza ulteriori incidenti. Le Autorità constatarono che nessun ostacolo esisteva sul passaggio della vettura imperiale.

Agenzia Stefani

Parigi 5. — Assicurasi che il Gabinetto sarà interpellato alla apertura della Camera sulla politica generale.

Madrid 6. — Una trentina di casi d'*influenza*, di cui parecchi gravi, si sono manifestati nella guarnigione di Valenza.

Rio Janeiro 5 — Un decreto del Governo rende obbligatorio a decorrere dal 15 novembre il pagamento in oro dell'intero ammontare dei dazi doganali.

Il Governo decise che le elezioni legislative di ciascun Stato della confederazione si facciano prima dell'aprile del prossimo anno.

Buenos Ayres 5 — Il Congresso ha approvato il progetto di conversione dei prestiti contratti dalle provincie coll'estero.

Rio Janeiro 5. — A datare dal 15 novembre si pagheranno integralmente in oro i dazi doganali. Le elezioni legislative di ciascuno Stato della Confederazione si faranno il 1.° aprile 1891.

Parigi 5 — Carnot è tornato.

Radmer 5. — Gli Imperatori di Germania e d'Austria coi seguiti, sono giunti e furono ricevuti dal principe Arnolfo di Baviera, dalle Autorità e dal clero. Si recarono ad ossequiarli al castello.

Monaco 6 — In occasione della solita festa della prima domenica d'ottobre, uno dei tori premiati si spaventò vicinissimo al reggente che si scansò d'un salto. Il toro ferì leggermente parecchie persone. Poscia si riuscì a legarlo.

Montevideo 6 — I dazi doganali sulle merci importate sono aumentati del 5 0[0. Ristabilironsi i dazi sulle esportazioni.

Londra 6. — Quasi tutte le officine di Scozia sono inattive. Se la crisi continua i padroni licenzieranno tutti gli operai. Molti emigrano di già in Inghilterra.

Il *Times* riconosce le difficoltà del Portogallo, desidera se ne tenga conto. Dichiara tuttavia che il regolamento della questione non si può indefinitamente aggiornare. Soggiunge che la stipulazione del trattato recentemente concluso è suscettibile di nessuna modificazione essenziale.

IL TESORO D'ANCONA SFUMATO

Scrive l'*Ordine* di Ancona:

Le ricerche ulteriori fatte, ieri non hanno dato alcun risultato. Gli scavi sono stati perciò abbandonati e l'Imperatori è ripartito.

Ci sarà stato mai quel tesoro in fortezza o sarà da tempo sfumato...? Ecco due domande che si fanno ed a cui nessuno può rispondere

FERRUCCIO MACOLA Direttore

GAVAGNIN GIACOMO Gerente responsabile

Alba Kaiser nata De Rosa

Una esistenza modesta, una di quelle esistenze che si svolgono silenziose ed ignorate fuori dell'ambiente domestico, ieri si è spenta. *Alba Kaiser*, logorata da una atroce malattia, che da qualche tempo le insidiava la vita, abbandonò per sempre la famiglia amata, lasciò dolenti, e per la rapidità della catastrofe quasi esterrefatti, coloro che ne avevano potuto apprezzare le semplici, ma non per questo meno rare virtù, nè meno apprezzabili.

Imperocchè la semplicità dei costumi nulla toglie o scema al merito di una esistenza utile ed intemerata, dove si trovano talora virtù, e piccoli eroismi, altrettanto difficili, e forse anche più veri, di quelli intorno ai quali si affatica quotidianamente la storia.

Alba Kaiser adorò la sua famiglia; ma furono così vivi, così acuti i dolori che da questo suo amore ritrasse, non perchè non fosse ricambiata di altrettanto affetto (chè per la sua bontà era anch'essa adorata) ma per fatalità di eventi e per la bizzarria di eventure, che n'ebbe fuor di ogni dubbio affrettata la fine.

Eppure tutto sopportò con rassegnazione, con fermezza d'animo singolari, senza lagnarsi; nascondendo ai suoi cari l'ambascia dell'anima, per non aumentarne la pena.

Ed ora è morta qual visse — da santa — e il pianto che ne accompagna la bara è la più solenne riprova delle sue incontestate virtù

D. F.

D' affittarsi a San Vio

EX MAISON BARBIER

Varii appartamenti signorili appena ristaurati radicalmente, con annessi giardinetti ed aventi tutte le comodità desiderabili.

Per le visite e per ogni trattativa indirizzarsi in Corte del Teatro Goldoni 4604 A.

ISTITUTO MOSCHETTI

SOTTO IL PATROCINIO

della Camera di commercio ed arti in Venezia

S. Apostoli, palazzo Valmarana, N. 4633

ANNO XXX.

Corsi elementare, tecnico, ginnasiale e commerciale.

Il corso commerciale consta di due soli anni ed è preparatorio alla R. scuola superiore di Commercio.

Si accettano a convitto anche alunni che frequentano le RR. Scuole tecniche ed i RR. Ginnasi. La retta è modicissima. I programmi si dispensano gratis. (1567)

Istituto Ravà - Venezia

E' aperta l'iscrizione ai Corsi preparatori alla **Regia Scuola Superiore di Commercio** e alla

R. Accademia Navale di Livorno

nonchè alle Scuole Elementari e Tecniche.

Gli esami di riparazione e di ammissione avranno luogo dal 13 al 18 ott. Le lezioni regolari cominciano con Lunedì 20 ottobre.

PERSONA SERIA

con cauzione cerca impiegarsi, quale cassiere, esattore, magazziniere od altro impiego decoroso, tanto in Venezia che fuori.

Scrivere L. F. Agenzia Longega, Venezia.

FABBRICA E VENDITA

AL

BENVENUTO CELLINI

Gioiellerie, Oreficerie, Argenterie

DI

D. MELLO

Merceria dell'Orologio, N. 281

VENEZIA

Eseguisce con sollecitudine commissioni in suaccennati articoli.

GODIBILE DONO ANELLO DIAMANTI ORO FINO L. 25

I 3 sottoaccennati modelli in oro 18 car. con diamanti finissimi prezzo eccezionale. Unendo 50 cent. e ma. si spedisce.

Lire 20 — Lire 25 — Lire 30

VERA

Polvere Dentifricia Vanzetti

Luigi Zambelli successori **Foffani**

unico preparatore

Padova

62 anni di vendita prova l'efficacia. Imbianca i denti, disinfetta la bocca, arresta e tiene lontana la carie.

In Venezia presso l'Agenzia **Longega.**

100 anni di successo

ELIXIR SALUTE

Liquore ricostituente tonico

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

è giudicato da eminenti celebrità mediche come il più salutare fra gli **Elixir** *ed il più stomatico e piacevole fra i* **liquori.**

L'Elixir Salute viene preferito ai diversi **liquori** amari che trovansi in commercio, la maggior parte dei quali contengono molti gradi d'alcool, che produce bruciori allo stomaco, crampi, ecc. — **L'Elixir Salute** lo possono usare anche le persone di complessione debole e delicata, signore e bambini, essendo questo **liquore** di un gusto squisitissimo e lo usano da tutti.

Lo si beve preferibilmente avanti d'ogni pasto, semplice, oppure, se meglio aggrada, lo si prende nel caffè, nell'acqua semplice, nell'acqua di seltz.

Molti sono i certificati medici che testificano l'efficacia di questo **ECCELLENTE ELIXIR**, i più recenti dei quali, ricevuti testè, sono i seguenti:

CERTIFICATI

Parma 3 ottobre 1888.

Il sottoscritto nella sua qualità di Medico-Chirurgo avendo esperimentato il liquore tonico intitolato **Elixir Salute** dei Frati Agostiniani di S. Paolo, più volte e su un discreto numero di individui, dichiara, ad onore del vero, che lo ha ritrovato a tempo in tutti i casi di atonia dello stomaco derivanti da abuso di cibi e bevande specialmente gazose, e come palliativo giovevolissimo nelle dispepsie e condizioni.

Pel suo sapore amaro gradevole non riesce disgustoso al palato più difficile, e di un grado alcool co ben moderato non dà quel senso di bruciore, molesto e noto, che si risente bevendo altri tonici del genere di questo. In fede di che ben volentieri rilascio il presente. Dott. F. GIORGIARI

Verona 21 luglio 1888.

Dichiaro di aver esperimentato il vostro **Elixir Salute** dei Frati Agostiniani di S. Paolo e di averlo trovato utile nelle forme anemiche per facilitare la digestione, per promuovere l'appetito, come pure lo trovai utile nelle febbri intermittenti, e non tralascierò mai di raccomandarlo ott se la sua tol. avanza anche ai dedicati. Dr. cav. L. SENTIV DELLO *Memb. d. Comm. San. Mun. Memb. di alcune Soc. Pat. e Med. Onorario di varie Corporazioni Religiose.*

Prezzo della Bottiglia da $^{1}/_{2}$ **litro L. 2.50**

(Si spedisce in Provincia a chi manda vaglia postale)

Unico rappresentante per tutto il Regno

Antonio Longega, S. Salvatore, 4825

VENEZIA

Depositi in **VENEZIA** Farmacia Bötner. — **PADOVA** Farmacia ex-Zambelli ora di G. Buttazzoni Via del Santo. — **VICENZA** presso il signor Luigi Fabris, Via del Corso. — **VERONA** Farmacia N. Bertoni Castelvecchio — Ved. Marastoni Via Nuova, e presso le amministrazione dei giornali l'*Arena* e l'*Adige*. — **TREVISO** Farmacia Mussoni — Guglielmo Nardi. — **UDINE** Farmacia Bosero e presso l'amministrazione del *Giornale di Udine*. — **CONEGLIANO** Farmacia Zanotto e Antonnazzi. — **PORDENONE** Farmacia Roviglio e Parpinelli negozianti **BELLUNO** Pompeo Breveglieri negoziante. — **FELTRE** Farmacia Ravizza Luigi. — **ROVIGO** Farmacia A. Maggioni e presso I. Ditta Minelli. — **ESTE** Farmacia Negri — **MONTAGNANA** Bottino A. [illegible], farmacista — **ADRIA** Bötner farmacista — **ODERZO Antonio Scotte, Farmacista** — LONIGO Luigi Masemi liquorista — CHIOGGIA Droghe e Mich. I Panajotti, corso V. E. — TAI DI CADORE (Agordo) Sig. Angelo Rigassi Trattoria all'Unione.

AI SIGNORI POSSIDENTI ED AGRICOLTORI

La Ditta **Antonio Longega** di **Venezia** assume commissioni pel premiato Stabilimento

MARCO TRENTIN

di San Donà di Piave

Sono disponibili 800, 00 barbatelle di **viti** per Uva da vino e tavola.

Piante da frutta scelte fra le migliori varietà conosciute, piante boschive e da decorazione, gelsi innestati sulla radice, ecc. ecc.

Viene spedito **gratis** il catalogo ed il prezzo corrente a chi ne fa richiesta semplice al sottoscritto.

Antonio Longega

S. Salvatore, 4825 — VENEZIA

Pasta dentifricia Gerbella

Per rendere i denti bianchissimi senza danneggiarne lo smalto, per distruggere l'alito cattivo recando freschezza e salubrità alla bocca, per distruggere il tartaro, assodare le gengive molli e per preservare i denti dalla carie.

Prezzo L. 1 la scatola.

PITIECOR

L' unione dell' olio di fegato di merluzzo alla catramina Bertelli (olio preparato con metodo speciale Bertelli) dà ottimi risultati in tutte quelle malattie dove prima si usava il solo olio di fegato di merluzzo. - Il Pitiecor (che così venne denominato questo medicamento) alla facile digestione aggiunge un grato sapore talchè è desiderato perfino dai bambini.

È raccomandato negli stati di ANEMIA, RACHITISMO, SCROFOLA, e, in generale, IN TUTTE LE MALATTIE ESAURIENTI, nelle quali i Clinici e i Medici pratici prescrivono l' olio di fegato di merluzzo. Il Pitiecor, contenendo anche l' olio di catrame detto CATRAMINA Bertelli, surroga con immensi beneficî i due grandi rimedî usati costantemente nelle malattie suddette, e riunisce tutte le virtù terapeutiche del catrame e dell' olio di merluzzo, offrendo così al medico una grande comodità di cura associata e conseguentemente più efficace.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
BREVETTATO AL REGNO [illegible]
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1884, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.
Gran Diploma di 1 grado alla Esposizione di Londra 1888
Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889.

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi. [illegible] questo bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si rende mescolato con acqua, col seltz, col vino e col caffè. — [illegible] il appetito [illegible] e la debolezza [illegible] si raccomanda [illegible] persone soggette [illegible] mal di capo, causati da cattiva digestione [illegible] e debolezza [illegible] Medici accreditati [illegible] FERNET-BRANCA ad altri amari [illegible]
Effetti garantiti [illegible]
Prezzo Bottiglia Grande L. 4 — Piccola 2.
Esigere sull'etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

NON PIU' CANIZIE
INNOCUITA, EFFICACIA ED ECONOMIA
INSUPERABILE

Ristoratore dei Capelli vegetale progressivo, specialità unica per ridonare meravigliosamente il primitivo colore della gioventezza.

Il più innocuo, il più efficace, il più economico dei preparati di tal genere che fino ad ora furono messi in commercio.

Non è tintura poichè agisce direttamente sui bulbi capillari, mantiene la testa pulita dalla forfora ed evita la caduta dei capelli. Non macchia la pelle nè la biancheria, nè altera menomamente la lucidezza e la flessuosità di una folta e bella capigliatura, ed ha inoltre il vantaggio d'impedire all'occhio il più esperimentato di conoscere l'uso che se ne fa.

I numerosissimi risultati ottenuti lo rendono il migliore di quelli fino ad ora inventati, e sostituisce con maggior vantaggio e minor spesa qualunque altro preparato

Vendesi presso l'inventore **Tommaso Jurcovich** parrucchiere Salizzada S. Luca 4120 — VENEZIA.

In provincia presso i principali parrucchieri. 1476

L. 2 alla bottiglia — Sconto ai rivenditori.

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE
Milano — FELICE BISLERI — Milano

Bibita all' acqua, seltz e soda

Preg. Sig. **Felice Bisleri**

Io ho un gran debito da soddisfare con lei, ed è quello delle 12 bottiglie *Ferro-China* che mi inviò per esperimento. Io di tale preparato avea già fatto prova in antecedenza nella mia pratica e me n'era trovato soddisfattissimo tanto per l'effetto avutone, quanto per la tolleranza da parte dello stomaco e degli intestini.

Le 12 bottiglie le consumai in casa mia per due figli, uno convalescente da pneumonite doppia, e l'altro anemico in causa dei calori estivi. In tutti e due il risultato fu più che soddisfacente. Mi creda

Venezia, 1 Gennaio 1887

Devotissimo **Dott. Vecelli.**

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all' ora del Wermouth.

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Pillole Svizzere del Farmacista R. Brandt

Il migliore e più economico rimedio medicinale e domestico [illegible]

Stitichezza, male di Stomaco, di Fegato, di Bile e Emorroide [illegible]

• La spesa giornaliera è di 5 centesimi. •

[illegible] EDOARDO BRANDT [illegible]

IMPOTENZA E STERILITÀ

se non sono causate dall'età o deformità delle parti **fecondatrici** vengono curate dal Dott. **TENCA** con risultato felice, **rinforzando** mediante **rimedi corroboranti ed un regime di vita speciale** il **sistema nervoso genitale** [illegible] Milano [illegible] e sabbato. (Consulti per corrispondenza L. 10.) 61

40 FRANCHI

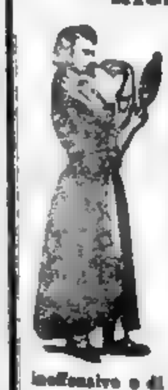
per settimana sono offerti dall' Estero a uomini e donne — Lavoro facile da farsi in casa. Copie e scritture diverse — Scrivere al *Journal des Travailleurs*, 9, rue Say, Paris.

DEPELATORE KEITER per levare senza danneggiare la cute la peluria esistente sul viso o nelle altre parti del corpo. Completamente innocuo e [illegible] col Depilatorio del celebre Albergo von Keiter non ricompariscono più.

Prezzo Lire TRE.

All'Agenzia LONGEGA S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA.

Successo meraviglioso
RIGENERATORE ZEMPT



Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta, poichè segna molti anni gli esperimenti, ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice progressiva rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale, sia biondo, castagno o nero; nonchè la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione.

Preparato da Zempt frères, chimici, Galleria Principe di Napoli, 5 — Napoli.

Prezzo pel flacone con istruzione:
Piccolo Lire 3. — Grande Lire 5. —
In Provincia 1 lira in più

AVVISO ALLE SIGNORE
Depelatorio Fratelli Zempt. — Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto.

Prezzo in Provincia Lire 3.

Si vende in VENEZIA nell'Agenzia A. Longega campo S. Salvatore 4825, G. B. Zampironi S. Moisè 1, L. Bergamo S. Marco Frezzeria 1702, Bertini e Parenzan S. Marco Merceria Orologio 219, A. Bernardini S. Marco Bocca di Piazza 1279 — in PADOVA: A. Bedon via S. Lorenzo 1050. — ESTE: F.lli Meneghelli Neg.ti — SCHIO: F. Frigo, ed in tutta Italia dai principali Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti.

PIROSCAFI CELERISSIMI
per l'America del Sud

Partenze da Genova al 3, 14 e 24 d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETA' IN GENOVA, PIAZZA NUNZIATA, 17.

Agenti raccomandatari in Venezia sigg. frat.i *Pardo fu Giuseppe*, sub agente della Società in Venezia sig. *Emilio Armani* S. Luca Calle Fuseri 4471, sub agente in Chioggia sig. *Achille Baldo*. — Sub agenzie in tutti i principali Comuni del Veneto istituite come succursali della Società. 1040

TORO-TRIPE
Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con Medaglia d'oro

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe, senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla pasta bolese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il sig. A. Coussens ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica di paste in questa città, due esperimenti per la distruzione dei sorci e topi col mezzo del suo preparato detto **Toro-Tripe**, [illegible] ne è stato completo, con nostra piena [illegible].

In fede *Fratelli Pa[illegible]oli*

PREZZO pacchetto grande L. 2.00 — pacchetto piccolo L. 1.00.

Deposito esclusivo in Venezia presso l' Agenzia ANTONIO LONGEGA S. Salvatore 4825. 1086

POSITIVI VANTAGGI
DELLA
EMULSIONE SCOTT
sopra tutte le qualità
D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
e preparazioni similari.

Le Facoltà Mediche di tutto il mondo ne riconoscono i vantaggi perchè essa è

GRADEVOLE AL PALATO, DIGERIBILE, ASSIMILABILE E TONICO-RICOSTITUENTE.

Possede tutte le virtù dell'Olio di Fegato di Merluzzo semplice e composto

SENZA NESSUNO DEI SUOI INCONVENIENTI

avendo un fatto inducet[illegible] la felice idea di *Emulsionare* l'olio di Fegato di Merluzzo con

GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

ha dato alla Medicina la formola più RAZIONALE, PRATICA ed EFFICACE di somministrare tali sostanze, che sono indispensabili fattori della formazione, conservazione e sviluppo del

SISTEMA MUSCOLARE, SANGUIGNO, OSSEO E NERVOSO.

[illegible] chiaramente appare che l'*Emulsione Scott*

È MOLTO PIÙ ATTIVA DELL'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO SEMPLICE

e [illegible] ricostituente, come per la donna nello stato di gestazione e durante l'allattamento, come per favorire lo sviluppo fisico dell'*Infanzia* e dell'*Adolescenza*, nonchè per la cura di

TUTTE LE MALATTIE ESTENUANTI.

Depositari generali A. MANZONI e C. Milano, PAGANINI VILLANI e C. Milano.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Soltanto all' Agenzia Longega S. Salvatore, N. 4825 vendesi il rinomatissimo

SAPONE D'IREOS

più economico, il più delicato, il più fino fra i saponi che [illegible] somma. Grandi [illegible] di Chilogrammi [illegible] al sole Lire [illegible]

Anno CXLVIII — 1890. Martedì-Mercordì 7-8 ottobre — Edizione della Sera N. 278

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 18 all'anno, 9 al semestre, 4:50 al trimestre.

Per l'estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato cent. 5, arretrato cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565, e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega N. 4825, Venezia.

Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 25.

Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 50.

Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei tre giornali. — Ribassi pei Municipi e pei corpi morali.

Lo spazio viene misurato sul linometro corpo 7.

Conto corr. colla Posta

NEL CANTON TICINO

LA GIORNATA DELLA VOTAZIONE

LA VITTORIA DEI LIBERALI

70 voti di maggioranza

Sulla votazione che seguì domenica nel Canton Ticino per la riforma parziale della costituzione, abbiamo questi interessanti particolari:

A LUGANO

I commissari conservatori per futili motivi arrestarono l'avv. Del Monico, capo partito, liberale del Malcantone e l'avv. Gianatone capo del partito liberale della Verzasca (naturalmente, come sapete, il commissario Kunzli, che sta per l'ordine e la giustizia, ha fatto subito scarcerare l'uno e l'altro); i liberali cercano di rifarsi molestando i conservatori in tutti i modi e provocandoli.

Dalla tensione degli animi sono nati diverbi e risse; ma, fortunatamente, non sanguinose.

Anche sabato sera il figlio del deputato conservatore Loser del Cantone di Svitto, avendo detto che per mettere la calma nel Canton Ticino bisognava gettare nel lago di Lugano i liberali luganesi, fu sonoramente schiaffeggiato.

Domenica Lugano era in effervescenza. Tutti i treni — che a causa del gran concorso di viaggiatori erano in ritardo di un'ora e più sull'orario — rovesciavano nella stazione centinaia e centinaia di elettori, provenienti dall'Italia e dall'interno della Svizzera. Molti avevano delle bandiere rosse colla scritta *W la Revisione 1890.*

E mentre dalla stazione gli elettori liberali si affrettavano verso il luogo della votazione, saliva per la stessa via un lungo stuolo di femmine oranti, e col pretesto della festa della Madonna del Rosario, esse biasciavano *avemarie e salve regine* in difesa della causa clericale.

E di tali processioni se ne sono fatte in parecchi paesi del Cantone.

Prima dell'ora fissata per il principio della votazione, la folla si agglomerava davanti al Municipio custodito dalle truppe.

Per ordine del Commissario le truppe federali si sono frazionate occupando tutti i minimi comunelli, con consegne rigorose.

A LOCARNO

Nel centro dei conservatori

La città aveva l'aspetto tranquillo dei tempi normali. Era aumentata la truppa federale nell'altro: e forse in quest'aumento di truppa è l'origine della calma locarnese.

I conservatori si tenevano certi della vittoria e camminavano pettoruti e sorridenti.

L'hanno sempre col commissario Kuenzli e si lamento che esso abbia fatto invadere — è la parola che adoprano — la Valmaggia, la Verzasca, la val d'Osernone colla cavalleria federale.

Dai loro discorsi lasciavano trapelare che se l'urna non fosse stata, come non fu, loro favorevole, avrebbero saputo difendere il buon diritto coi brandi sguainati; ma dal dire al fare... c'è di mezzo la truppe bernese, la quale ha ordini precisi e non transige nel suo dovere.

Il Respini, presidente del rovesciato governo cantonale, si è recato nel suo comune a Curio. Prima di partire da Locarno gli sarebbe toccata una brutta ventura. Alcune donne del partito liberale lo assalirono con insolenze e torsi di cavolo e rape e lo fecero fuggire.

A BELLINZONA

La calma fu sempre perfetta. I liberali hanno sempre sperato nella vittoria.

La *Lombardia* di Milano riceve da Bellinzona un telegramma che annunziando il risultato delle elezioni aggiunge:

« Il popolo plaudente prepara dappertutto grandi feste. »

Sarebbe stato più esatto dire: Mezzo popolo plaudente ecc., perchè circa mezzo popolo ha votato pel *no*, e questo non sarà plaudente.

* *

A Bellinzona durante la votazione furono sparati dei colpi di revolver innocui.

Nullameno la piazza fu occupata militarmente.

* *

A Chiasso e a Mendrigo, calma; a Garra si si dice siavi stato conflitto. Altro che popolo plaudente!

IL DIO STATO

Oramai, nel concetto della gente, lo Stato, e per esso il Comune, è il Dio che deve provvedere a tutto: dal baliatico al funerale!

Gli operai di Piacenza, forti di questa idea, hanno votato questo

Ordine del giorno:

La Federazione Operaia tra i figli del lavoro

Considerando

che gran numero di operai cittadini trovandosi da parecchi mesi sprovvisti di qualsiasi occupazione:

Che nessun progetto di lavoro è deliberato nè da privati, nè da pubbliche amministrazioni;

Che in vista della stagione invernale cui si va incontro e dell'eccessivo rincaro dei viveri, nonchè delle aumentate pensioni di affitto di prossima scadenza,

Che per i guadagni eventuali vogliono offrirsi con ribasso di prezzo i lavoratori della campagna, tratti alla città per la cessazione dei lavori campestri;

Delibera

di promuovere, nei termini consentiti dalla legge, una agitazione che valga a procurare dalle amministrazioni pubbliche un'occupazione duratura, la quale assicuri nel prossimo inverno i mezzi di sostentamento alle classi lavoratrici cittadine.

E intanto, col presente ordine del giorno, invita l'Amministrazione municipale a provvedere d'urgenza perchè i lavori promessi nel suo programma siano il più tosto mandati ad effetto.

* *

E' il socialismo di Proudhonne che, a poco a poco, si fa strada: Si cominci, e in questo i nostri uomini politici che vanno per la maggiore ci hanno molta colpa, coll'abolire l'iniziativa privata e si dice, in tutti i casi di crisi: lo Stato, il Comune provvedano... e si finirà per fare della società una grande caserma. La famiglia scomparirà. Lo Stato fisserà l'ora d'alzarsi, di lavorare, di dormire, e provvederà il pasto quotidiano.

Che bella società, con questi principî, ci si va preparando!

CRISI OPERAIA

A Livorno vi è un forte numero di operai disoccupati. Il cantiere Orlando ne ha licenziati parecchi: finiti tre legni da guerra, è mancato il lavoro. La Società metallurgica, per mancanza di lavoro egualmente, ha licenziato tutti gli operai; e adesso non riammette se non cinquanta o sessanta operai alla volta. E per essere riammessi gli operai debbono presentare la fede penale pulita. Quindi moltissimi dei vecchi operai sono rimasti fuori.

* *

A Terni gli operai disoccupati raggiungono un numero ragguardevole. L'Acciaieria e la Fabbrica d'armi continuano a licenziare operai per mancanza di lavoro.

FRA DUE DEPUTATI RADICALI

Telegrafano da Roma al *Caffaro*:

« Vengo assicurato essere avvenuto uno scambio violento di idee tra Cavallotti e l'onorevole Nino Vendemini, deputato romagnolo di estrema sinistra, il quale avrebbe manifestato idee irredentiste su Nizza e Corsica che furono sconfessate da Cavallotti in una recente intervista avuta con un giornalista parigino. »

Pare, dunque, che i colleghi di fede politica dell'on. Cavallotti non credano molto alla smentita che il *Secolo* ha dato all'intervista di Cavallotti con un redattore del *Gil Blas*. »

L'ARRESTO DEL TENENTE RIGHI

a Serajevo

Il tenente Righi, quello che si è appropriato le 45 mila lire esatte per conto dell'ospedale militare di Verona, come si ha annunziato un nostro telegramma, è stato arrestato a Serajevo (Bosnia).

Egli da Marburg aveva mandato alla sua signora — colla quale è unito solamente con matrimonio ecclesiastico — 500 lire.

Naturalmente, la Polizia che stava sulle vedette, le ha sequestrate, ed avendo per esse anche saputo dove il Righi si trovava, telegrafò alle Polizie di tutte le città che circondano Marburg.

Frattanto il Righi si recava a Serajevo e si presentava al console per avere un passaporto per la Turchia, qualificandosi pel signor Luigi Caserza sottotenente contabile. Il console concepì subito il sospetto che il sedicente Caserza fosse il Righi. Avvertì le Autorità austriache di farlo sorvegliare dalla polizia, e telegrafava contemporaneamente a Verona.

Così facilmente fu stabilita l'identità del Righi, che fu arrestato. Perquisito, non gli furono sequestrate che 1500 lire; e interrogato dove avesse messo il resto, rispose d'averlo bruciato.

Si dubita l'abbia, invece, consegnato a persona di fiducia.

IL GIROMBELLI ARRESTATO IN SVIZZERA

Ieri da Chiasso è pervenuto avviso alla Questura di Milano che l'assassino del capo conduttore ferroviario Tonini è stato arrestato

L'arresto è avvenuto sin da venerdì in territorio svizzero, su quel di Faido, presso la ferrovia del Gottardo. La polizia svizzera prese il Girombelli come persona sospetta che da qualche giorno vagabondava in quel comune.

Fu dalla perquisizione eseguitagli che si ebbe vera conoscenza dell'esser suo: aveva in tasca il famoso congedo militare ch'è diventato per lo sciagurato il passaporto per la galera. Era allo stremo di mezzi.

Le pratiche per l'estradizione, data la frequenza e cordialità di rapporti fra le polizie svizzera ed italiana — saranno assai spiccie, per cui fra qualche giorno il Girombelli sarà tradotto, sotto buona scorta, al Cellulare di Milano.

Corriere del Veneto

LETTERE ASOLANE

La visita del Prefetto comm. Manfredi, le accoglienze, ecc. ecc. — Una rettifica.

Sono un granel di pepe
Non visto, ecco il mistero

E sotto l'egida di questi due bei versi di Prati, ho potuto oggi seguire il viaggio del Prefetto di Treviso, il quale con molta premura e molto tatto fece un giro in tutta la Provincia interessandosi e delle industrie e dei prodotti e dei bisogni igienici morali e materiali d'ogni singolo paese.

Partimmo alle cinque da Cornuda per salire il Monte pittoresco della Madonna di Rocca, che ha il Piave da una parte e l'orizzonte infinito dall'altra. Uno spettacolo indescrivibile. Dopo le otto entravamo nella città di Asolo. L'antica rocca, rifugio degli Ungari, fortificata dagli Ezzelini, sorgeva dalla nebbia umida del mattino mentre il sole cominciava a dorare le alte mura annerite dai secoli. Tutte le Autorità mossero incontro al rappresentante del Governo, il quale ebbe per ognuno una parola cortese e fu ricevuto coll'ospitalità oramai proverbiale degli Asolani. Venne alloggiato dall'avv. Pietro Bolzon (*) unito con lui dai vincoli della più cara amicizia sino dal 1848.

Da lì passò al Municipio, dove la brava banda cittadina intuonò l'inno reale, e rallegrò con della buona musica bene eseguita, anche il *lunch*, che ebbe luogo verso il mezzogiorno.

Visitò prima il Museo, le Scuole, l'Ospitale, che ha soltanto venti ammalati, segno evidente della salubrità di queste dolci aure, e interrogando ogni sofferente, li confortò nel modo più delicato e gentile

* *

Dalla benedica casa del dolore, passammo alla Pretura, alla Banca, tanto giustamente lodata dall'illustre Luzzatti pochi giorni or sono, alle prigioni.

Anche qui la statistica è molto confortante giacchè non vi sono che cinque detenuti, fra i quali, fece impressione un giovanetto di 14 anni, ladro di un orologio, che si buscò dal prefetto una buona ramanzina.

Il comm. Manfredi volle notizie sui più minuti particolari, sulla conduttura d'acqua, sui raccolti, sulle opere di pubblica utilità atte a paralizzare la miseria che affligge le campagne specialmente nella stagione invernale, che pur troppo è vicina.

Al Municipio, nella gran sala, in una tavola elegantemente apparecchiata per 24 coperti, venne servito il *lunch* veramente squisito, e tutto ordinato con molta dignità e decoro. L'egregio sindaco Bladene fu felicissimo nel brindisi che chiese inneggiando al Re, ed il prefetto gli rispose altrettanto bene.

Furono serviti soltanto vini italiani, i neri di Asolo, i bianchi delle cantine Giacomelli di Maser che possono gareggiare coi vini francesi, ed i liquori del celebre Pizzolato di Cornuda, il quale ha così perfezionato la sua fabbricazione da confondere il Curaçao con quello d'Olanda, il maraschino con quello di Zara ecc. ecc. Una vera celebrità e specialità non abbastanza conosciute in Italia. E il negoziante valentissimo passa la sua vita tra i profumi dei fiori e dei liquori e non si sa se sia più forte nella chimica o nella botanica.

Levate le mense, l'infaticabile viaggiatore volle proseguire il suo giro per Paderno, Castelcucco e Monfumo. Sarà di ritorno per questa sera ad Asolo onde assistere all'ultima recita della stagione col teatro illuminato a giorno. Domani mattina passerà a Maser, ad Altivole, a San Zenone, e sarà ospite dei conti Rovero.

* *

S'egli è un uomo politico così forte ed intransigente, (e di ciò non dubitiamo) come è robusto viaggiatore e coraggioso alpinista, c'è da fargli davvero le più sincere congratulazioni!

La visita d'oggi ha lasciato in tutti ottima impressione, e le accoglienze *oneste e liete* come dice il poeta, in scambio reciproco delle idee, il desiderio in ogni buon cittadino di cooperare al bene ed al progresso del proprio paese, onorano e le Autorità municipali e civili di Asolo ed il prefetto della Provincia.

Invisibile.

(*) Il signor Bolzon, che uscì dal Consiglio comunale assieme degli egregi signori ingegnere Maran e scultore Dalzotto, prima della votazione che deliberava la vendita del castello al signor Browning per ottomila lire, è l'ingegnere Bolzon, deputato provinciale. Desidero non venga confuso col signor avvocato Bolzon, il quale doveva astenersi dal votare come membro della Giunta amministrativa e quindi giudice del voto del Consiglio stesso. E ci tengo alla rettifica perchè l'ingegnere è naturalmente più competente di un avvocato, nello stimare il valore reale ed artistico di un ente come quello.

PER UNA NOMINA

POLEMICA

Bassano *4 ottobre* — Ci scrivono:

(*T*) Alcune corrispondenze all'*Adriatico* ed alla *Provincia di Vicenza* inveiscono contro il Consiglio comunale di Bassano perchè elesse a professore del Ginnasio pareggiato il dott. Francesco Segafredo, in luogo del dimissionario prof. Brentari.

Quantunque però i candidati rigettati siano cinque, e più di uno presentasse titoli eccellenti e saggi di encomiate pubblicazioni, tuttavia i suddetti corrispondenti si limitano, con strano accordo, a protesta e contro la sola esclusione del dott. Giulio Antonibon, ex quel fanno famoso oramai, benchè soltanto ventiquattrenne, tra i filosofi latinisti! Non voglio discutere la scienza del dott. Antonibon, e molto meno è compito di un giornale rilevare quanta utilità vera derivi all'insegnamento della lingua latina nel Ginnasio dal fatto che l'insegnante ebbe il merito e l'immensa pazienza di raccogliere in un volume *quanto si scrisse da altri sopra* **l'arte poetica di Orazio**; ma a me basta rilevare che è insensata l'accusa fatta al Consiglio comunale di Bassano di avere escluso il dotto Antonibon per preferire un altro, che sembra a quei signori corrispondenti tanto incapace che neppure si degnano di nominarlo

La storia dei giovanotti tanto saldi di testa quanto privi di competenza, non contribuisce niente, ma porta invece tutto il voto della Commissione di sorveglianza al Ginnasio. Tale Commissione è composta del prof. Pietro Bonvicini, che non è certo un clericale, del dott. Ildebrando Chiminelli, R. delegato scolastico, e non certo clericale, e del dott. Domenico Pavan, corrispondente ordinario dell'*Adriatico*, e perciò poco sospetto di clericalismo. Ebbene; questi signori, davanti ai titoli splendidi tanto dell'Antonibon come del Segafredo restarono perplessi, ed entrambi li dissero nella loro relazione altamente raccomandabili e per le belle vittorie da entrambi riportate nei loro esami universitari, *tanto che affermarono essere tanto l'uno che l'altro se eletto un prezioso acquisto pel Ginnasio.*

Qual meraviglia se, a parità di condizioni, il Consiglio elesse quello che per la sua età e per gli studi di compiuti da ultimo nell'Università di Monaco, e per altre ragioni, offriva a molti una maggior garanzia di serietà!

Ammetto anche per vero che 12 clericali del Consiglio (che non sono di più) abbiano anche fatto calcolo del sentimento religioso non però intransigente del Segafredo; ma il sig. corrispondente come mi spiega che gli altri 5 voti dati al Segafredo dai liberali, e un sesto voto negato all'Antonibon perchè dato ad un terzo candidato?

La spiegazione vera è questa: che i meriti dei due distinti concorrenti si bilanciavano e la politica non guidò niente affatto il voto del Consiglio, la maggioranza del quale ebbe semplicemente più fiducia nel Segafredo per un complesso di cause diverse, non ultima tra le quali anche il convincimento fattosi da alcuni liberali sull'assicurazione di persone autorevolissime (tra cui non ho difficoltà di citare il prof. Onesotto dell'Università di Padova, di liberalismo non sospetto) che il Segafredo non è punto quella bestia nera che sognano coloro che lo calunniarono senza conoscerlo.

Tutto questo anco si sappia perchè non si creda che il Ginnasio di Bassano sia caduto in cattive mani, e perciò vi sarò grato se pubblicherete la presente a giustificazione di un istituto che meritamente gode riputazione eccellente.

Grato all'*Adriatico* ed alla *Provincia* se prendesse nota di queste mie calme e disinteressate parole.

COSE COMUNALI

Il campione di una seduta al Municipio

Sacile 5 ottobre

(*i. n.*) Era parecchio tempo che aspettavo un incidente, un fatto rilevante qualsiasi che mi decidesse a rompere il riserbo spiegabilissimo impostomi veramente i panni sudici si dovrebbero lavare in casa, ma questa volta butto i cenci in aria: ci son tirato pei capelli! Peggio per chi è in peccato!

L'incidente me lo porse il *Friuli* di martedì u. s. con una corrispondenza sacilese nella quale senza eufemismi si dice corna di coloro che vogliono portare in seno al patrio consiglio certi pettegolezzi certe bizze meschine, certe inimicizie... curiose che dovrebbero risolversi unicamente tra le pareti domestiche.

* *

Sono sei anni che Sacile manca di Sindaco effettivo: sei anni che l'assenza assoluta di serietà, di criterio, le ibride alleanze, le questioni personali fan sedere al posto del primo magistrato cittadino, individui del tutto digiuni di scienze amministrative mancanti della dignità ed energia necessarie per poter disimpegnare onorevolmente le delicate funzioni dal Consiglio a loro affidate individui atti tutt'al più a starsene seduti al banco od al deschetto animati non dal desiderio di riuscire utili al loro paese, bensì da una stolta e piccina ambizione Dominati dalla *sete del potere*, gli assessori, con disinvoltura acrobatica, si cedono l'anzianità, s'infischiano del consiglio e dei voti di sfiducia che ricevono piegano il groppone e si turano gli orecchi. Oggi impera un impiegato governativo al quale i regolamenti ministeriali e leggi della delicatezza non permetterebbero di impugnare lo scettro sindacale: domani occuperà l'ambito posto un ragiadoso e taciturno sagrestano, entrato, e siamo a due lanzichenecchi rustiani, a braccetto dei radicali (questione di ch'ese): posdomani... Dio ne scampi e liberi!

* *

Ho assistito all'ultima seduta consigliare: si trattava di nomine. Cose da non si dire! La sala municipale era diventata un palcoscenico durante una prova: un baillamme, una confusione, un continuo interloquire senza sugo! Ne son successe di carine: si nomina direttore didattico un ingegnere, riluttante assennatamente a coprire tale carica, a preferenza del direttore di queste scuole normali, persona competentissima in materia ma colpevole di non godere l'affetto di un consigliere: il corrispondente atrabiliare del *Friuli* se la piglia col pastore. è giusto, ma che s'ha a dire di quelle otto pecorelle che si lasciano guidare, spingere e che certamente non hanno coscienza del voto dato?

Si esclude dal Consiglio d'amministrazione di questo ospedale persona benemerita dell'incremento, del benessere del sole istituto paesano che dia buoni risultati, per mettere al suo posto un mattacchione che come amministratore non lo si può prendere davvero sul serio (buon figliuolo del resto!)!

Si usa un sistema di votazione che non ha esempi. tanto per stappare la risata a pochi grulli si dà un voto d'ispettrice scolastica ad un. maschio ed a che razza di maschio! E. nomine... ma dove andrei a finire se volessi rivedere tutte le bucce a questi padri coscritti pieni di... sonno! Ad altra volta: poichè come *ser Fedrin* debbo dire: *e questo è ancora nulla!*

Chioggia, *4 ottobre — Sancta Apatia, ora pro nobis* — Ci scrivono:

(*Giovanni*) — Tempo fa dei giovani di buona volontà avevano lavorato parecchio per vedere di costituire un'associazione di giovani studenti e convenuti in una sala del nostro Municipio avevano loro tracciato un programma il programma venne respinto, ma contemporaneamente si addiveniva alla nomina di un secondo comitato, il quale a norma della discussione avvenuta doveva tracciare un programma consono alle idee svolte dalla maggioranza in quella seduta. Dalla *Gazzetta*, che con vigore

---

Gazzetta di Venezia — 7 ottobre (22)

DE GIRARDIN

MARGHERITA

— Ora che è inutile, posso ben dirvi tutto; ho l'aria la più disinteressata. D'altra parte oggi oso; un tempo non avrei osato.

— Forsechè per caso avete la pretesa d'esser timido? diss'ella con soverchia ironia.

— Io! certamente.

— Voi! guastato da portentosi successi, uso a vedere tutte le donne gettarsi ai vostri piedi!

Ella pronunciò queste parole, che non le erano abituali, con una malevolenza insolita.... Ma quando ci sentiamo incapaci di lottare, affiliamo le armi.

— Non ammetto, rispos'egli, che tutte le donne si gettino ai miei piedi; ma se ciò fosse questa sarebbe una ragione di più per rendermi timido vicino a colei che fa eccezione; mi direi nella mia modestia: Bisogna che io le dispiaccia oltremodo perchè ella non faccia come le altre.

La signora di Meuilles non s'aspettava questa briosa risposta e si mise a ridere. Lo spirito di Roberto era un misto di fatuità e di bonomia veramente originale; era sempre l'effetto della sua duplice natura maligna e buona, perfida e generosa.

Questo accesso di gaiezza rese il colloquio più confidente; discorsero di ogni cosa, delle loro idee, dei loro pregiudizi, delle loro manie; e questa conversazione facile e dolce tormentava in modo delizioso la loro crescente emozione. Margherita dimenticava candidamente l'ora, il signor della Fresnaye volontariamente capiva che era di già assai tardi, ma aspettava l'arrivo di Stefano per andarsene. Voleva vedere Stefano e Margherita assieme. « Indovinerò ben presto se l'ama », pensava egli, perchè dubitava ancora. Ma Stefano non compariva punto, nè la signora d'Arzac, nè alcuno. La cosa era singolare, ed il signore della Fresnaye non poteva spiegarsi questa solitudine.

L'orologio suonò le sette.

— Ah! mio Dio! gridò Margherita, son forse le sette?

— Sissignora, ebbene?

— Ed io che ho gente a desinare, mia madre e tutti i miei amici!

Roberto comprese allora perchè sua madre e i suoi soliti amici non erano venuti da lei alle quattro; non dovevano venire che per l'ora del desinare. Era un caso di trovarla sola, e piuttosto era destino.

— Anch'io aspetto qualcuno, disse egli.

— Ma bisogna che mi vesta, non avrò mai il tempo...

— Vedo bene d'esser stato importuno, riprese egli; perdonatemi, signora... di non provarne rimorso.

— Sì, ma andatevene subito!

Ed ella disparve nella sua camera.

— Roberto s'allontanò contento. Ella non s'annoia troppo con me, diceva; è questo è già qualche cosa.

Margherita era confusa. — È venuto alle quattro, è rimasto fino alle sette, ed ho obliato che dovevo vestirmi e che.... Ah!... ma bisogna anche dire che egli riesce oltremodo divertente!

La parola divertente era un'insolenza: provava a trattare leggermente il signor della Fresnaye e a considerarlo per il suo spirito, per rassicurarsi; ma affrontare un potere non vi impedisce di subirlo; negare un pericolo non v'impedisce di soccombervi; ciò impedisce solamente d'agire in proposito e di scongiurarlo allorquando si sarebbe ancora in tempo.

X.

Quando Margherita entrò nel suo gabinetto da toilette e vide tutta la sua roba sparsa qua e là uno scoraggiamento spaventoso s'impadronì di lei. — È impossibile che possa esser pronta, pensò la disgraziata; che fare?

Aveva tre partiti da prendere:

1.° Vestirsi in fretta senza pretese e dichiararsi malata....

Ma non vi era alcun motivo per fare accettare questa menzogna: Margherita, sempre così pallida, sempre languente, aveva dei colori ammirabili, degli occhi brillanti, una ciera eccellente. E poi l'invenzione non sarebbe stata troppo buona; aveva viaggiato, aveva passato l'estate in campagna, in provincia, e doveva sforzarsi d'andare in un giorno in cui aveva dei grandi personaggi a desinare. Margherita aveva sempre avuto il desiderio di essere amabile, il gusto di essere elegante, e quindi provava il bisogno d'essere alla moda... e si corrompeva.

Questo primo partito della malattia improvvisata fu dunque abbandonato.

Secondo partito: Confessare francamente di aver avuto visite in tutta la giornata e quindi d'essere in ritardo. Ma bisognava dire chi era venuto e chi aveva dimenticato l'ora. — È impossibile, pensò ella, mi sgriderebbero tutti! — E maledisse l'indiscreto che le cagionava tanti rimproveri. — Sapeva ben l'ora, lui! pensava. — E pensando a ciò lo detestava.

Infine terzo partito: Far attendere i suoi invitati tranquillamente, come una persona innocente che crede di non avere alcun torto verso di essi.

Si decise per questo.

Udì il rumore d'una carrozza nel cortile.

— È mia madre! disse Margherita, sono perduta!

L'imminenza del pericolo le ispirò un'idea luminosa. Corse nel salone e mise indietro la sfera dell'orologio.

Questo mezzo di salvezza non era forse troppo opportuno per il pendolo. Eh! che importa questo vano dettaglio nelle grandi agitazioni della vita! Così, diffidate delle donne il cui orologio va male; non accusate punto il loro orologiaio.

La signora d'Arzac volle entrare da sua figlia; la portiera era chiusa.

— Non sei ancora vestita, diss'ella, sei forse ammalata?

— No, madre mia, ma non è tardi.

Non avrebbe saputo mentire sotto lo sguardo di sua madre, ma attraverso le lastre faceva la brava.

La signora d'Arzac guardò l'ora.

— Ah! mia cara, diss'ella, il tuo orologio ti ha ingannata! Ritarda di un'ora e più. Erano le sette quando uscii di casa.

— Davvero! esclamò Margherita; m'affretto

Aperse la porta e la signora d'Arzac entrò nella sua camera; fu colpita dalla bellezza di sua figlia.

— Hai buona cera, fanciulla mia, le disse, e l'abbracciò.

(Continua)

Traduzione riservata della Gazzetta di Venezia.

spiega invece la gioventù comandata. Il vostro corrispondente rivolgeva ai giovani volonterosi l'appello che qualcosa si facesse di bello, di buono, di utile... ho detto quasi di santo. Non ho ascoltato vento, ma raccolsi tempesta: la burrasca cadde... forse per sempre. Permettete che d'un che anche questo fatto prova ad esuberanza come si sia oggi d'una natura fiacca, apatica, paurosa: vive il sole, adagiandosi al più piccolo ostacolo ci si arresta e si arretra, se invece di pigliar sempre più lena quanto maggiori si sviluppano le difficoltà, si gettano nel vizio a torva disperati, scoraggiati come non si pretende di fare! La gioventù di Chioggia, credetelo, dà di sè uno spettacolo desolante per l'apatia, per l'indolenza che la domina. Studiate soggetto per soggetto vi risulta un contatto che fa male: dimentica di muoversi, di agitarsi, di mostrarsi viva, ed ella vi guarda trasognata, quasichè le chiedeste cosa che non è, che non sta nella sua natura, tolta dai suoi libri, dalle sue compagnie, è timida, imbarazzata, senza vigore, senza un lampo di fuoco che mostri ch'ella ha del sangue nelle vene.

E siamo nel novanta, in pieno progresso, in un'epoca dove tutto corre e nella quale si vive febbricitanti, coi vapori e le macchine ai piedi e alla testa.

Giovinotti di Chioggia, se non avete ancora determinato di votarvi anima e corpo a Santa Apatia, movetevi, fatevi vivi, fate qualcosa che torni a onore vostro e di Chioggia che della vostra opera ha pur bisogno.

Dolo *5 ottobre — Festa — Fiere — Disgrazia —* Ci scrivono:

(a). — Egregiamente riescito il festival di ieri. Le strade e gli esercizi del paese erano zeppi di forestieri. L'illuminazione architettonica fu giudicata elegante e di ottimo effetto. Assai applaudita la Società corale veneziana, il ballo popolare affollatissimo si protrasse fino a sera inoltrata. La nostra brava musica suonò inappuntabilmente uno scelto programma. Congratulazioni e lodi al solerte Comitato.

Fiacche invece, anzi fiacchissime le fiere autunnali; le condizioni oberate dell'agricoltura porta pur troppo i suoi tristi effetti sui mercati e nel commercio.

— Ieri il treno diretto delle 4.35 p. da Venezia investiva, poco prima della stazione di Dolo (Rete Adriatica), una povera vecchia, la quale imprudentemente si era arrischiata a passare sul binario. L'infelice fu ridotta un informe cumulo sanguinoso.

Feltre *5 ottobre — Lavori edilizi — Macello pubblico — Villeggianti —* Ci scrivono:

(s g) Con giustificata compiacenza abbiamo notato quest'anno i molti ed abbastanza ben scelti miglioramenti portati alla pubblica edilizia da parte del nostro Comune — Data l'acqua non limpidissima nella quale esso naviga finanziariamente e le tendenze certo non bell'gere di spendere dei nostri amministratori, siamo obbligati ad un doppio apprezzamento sulle opere iniziate e compiute in armonia del rinascente culto esigenze dei nuovi tempi.

Quanto era desiderabile fosse stato portato con una maggiore alacrità a compimento, si è la traslocazione del macello pubblico oggi, con enorme bruttura, ancora situato nel centro della città, con pregiudizio sensibile all'igiene e deturpamento per le copiosissime, specie di sera, della passeggiata di Campogiorgio — la migliore e preferibile di Feltre.

Molto calcoliamo sull'intelligente operosità sempre dimostrata dall'egregio nostro sindaco, perchè, fatto il più, l'acquisto del fabbricato, si faccia il meno, il lavoro di adattamento.

— Giornate splendidissime segnano la chiusa della stagione — Feltre, Fonzaso, Villabruna, Pedavena, raccolgono numerosi e simpatici villeggianti, offrendoci Venezia il contingente principale.

Fuso il ridente paesaggio all'ospitalità feltrese, godono del primo le facili escursioni alpine, le allegre scampagnate, la caccia abbondante, mentre alla sera i graziosi villini si aprono a modesti convegni dove ad un po' di musica famigliare si aggiungono coi progetti di nuove gite le ricordanze gradevoli delle impressioni godute... e questi sono gli ultimi sprazzi di luce che precedono l'ombre nere di un inverno reso, pur troppo dolorosamente, proverbiale.

[illegible] *6 ottobre — Maestro della banda cittadina —* Il nostro corrispondente ci scrive:

Sabato sera ebbe luogo la riunione — in seconda convocazione — della Società filarmonica onde stabilire sul da farsi per procedere alla nomina del maestro direttore della nostra banda cittadina.

Dal presidente co. Jacopo Rossi fu data comunicazione agli intervenuti, essere quaranta i concorrenti a tal posto, fra i quali taluni ben degni di considerazione. In seguito a ciò, fu deliberato all'unanimità di affidare ad apposita Commissione l'incarico di esaminare e valutare gli esibiti documenti dei singoli concorrenti, classificarli in ordine di merito, e di conseguenza stabilire la terna da proporsi al Consiglio comunale per la definitiva nomina.

A far parte di detta Commissione furono eletti: il conte Jacopo Rossi presidente della Società, il maestro di musica cav. Coccon ed il signor Petronio De Lena. A suo tempo riferirò i risultati.

Monselice, *6 ottobre. — Ginnastica — Musica* Ci scrivono.

Ieri a mezzodì ebbe luogo nella sala Garibaldi la solenne distribuzione dei premi agli alunni ed alunne delle scuole elementari.

Assistevano il sindaco, il R. commissario, e una folla di popolo. Dopo la marcia Reale, suonata da una parte della banda, il R. Ispettore circondariale ci fece un bel discorso, un po' troppo [illegible] ribboccante di frasi affettuose.

Parlò anche il direttore didattico, signor Cornoldi, e negli intermezzi si sono gustati due cori di voci bianche egregiamente accompagnati al piano dal maestro Santalo.

Bravine proprio quelle personcine irrequiete!

Infine il maestro Favaro ha presentato a quella scelta adunanza due squadre ginnastiche, di ragazzetti l'una, l'altra di giovanette, ed ha meritato il plauso sincero di tutti.

Era noto abbastanza il signor Favaro come ginnasta (e le medaglie che lo fregiano sono una conferma perenne), ma questa volta si è rivelato il vero educatore tipo, che sa dare a quelle fragili membra una prestanza di movenze, una eleganza non comune. Bravi quei ragazzini, bravissimo il loro maestro.

— Ho letto nella *Gazzetta* di sabato, che la Società bolognese di *S. Cecilia*, chiuso il suo concorso per una melodia per mezzosoprano, e che su venti composizioni presentate, il signor Carturan ottenne il premio stabilito.

Essendo egli di Monselice, a nome di quanti amano l'arte, invio al giovane maestro le congratulazioni più sincere, a lui che fuori della sua patria sa onorarla degnamente.

RIBELLIONE — FURTO TENTATO
Filodrammatici

Padova *6 ottobre* — Ci scrivono:

(*) Ieri sera in un'osteria a Pontecorvo trovavasi a bere certo Rampazzo Ferdinando da Terranegra.

Un po' alterato forse dalle troppo frequenti libazioni strappava di bocca la pipa ad un ragazzo vicino di tavola e si metteva a fumare.

Il ragazzo, naturalmente, protestò e da questo ne nacque una serissima disputa.

Certi Meneghetti Francesco e suo fratello, Gaetano pure da Terranegra si schieravano dal campo del violento Rampazzo e tutti si ribellavano a due soldati alpini che avevano cercato di sedare il tu- [illegible]

Sopraggiunte le guardie di P. S. si procedette all'arresto dei due Meneghetti e del Rampazzo. Un quarto ribelle si è squagliato in tempo per sottrarsi alle strette delle *castagnole*.

— Stanotte nel negozio manifatture Oblach fu tentato un furto che però andò a vuoto.

— L'altra sera la filodrammatica *Paolo Ferrari* inaugurò la propria nuova, graziosissima sede rappresentando *Una commedia per la posta* e *Tra i turchi*. Gli attori Bello, Scanferla e la signorina Arenosto fecero veramente bene.

Portogruaro, *4 ottobre. — Congresso agrario provinciale — Esposizione distrettuale* — Ci scrivono:

Nel giorno 9 corr. avrà luogo l'apertura del congresso agrario, che si chiuderà la domenica successiva. Il congresso sarà presieduto dal co. Sormani-Moretti e interverranno i membri del Congresso agrario provinciale e speriamo buon numero di agricoltori. Fin da tempo avete annunciato sulla *Gazzetta* i temi che saranno svolti e i nomi dei relatori, e credo quindi inutile la ripetizione.

Per iniziativa poi di questo Comizio agrario nel giorno 10 corr. si farà una *esposizione distrettuale* di animali bovini, e nel giorno 12 di equini, ovini e suini.

Fu già pubblicato il relativo programma e regolamento e si ha motivo di sperare che gli espositori saranno numerosi e che la mostra riuscirà soddisfacente. In questa occasione il comm. Colmayer, nostro Prefetto, onorerà di sua presenza la nostra città, e inaugurerà il congresso e la mostra.

— Martedì si aprirà il teatro Sociale colla *Favorita*, e le prove promettono uno spettacolo relativamente buono. Così i nostri gentili ospiti potranno passare le serate abbastanza bene, e speriamo senza noia. Mi consta che venerdì a sera ci sarà ricevimento in casa Berchet, sempre gentile e cortese, e sabato avremo il banchetto sociale nelle sale del Casino. Mi consta pure che gli aderenti ascendono alla cinquantina, e interverranno, oltrechè i Sindaci del distretto, anche rappresentanze di Venezia. Mi auguro che anche la stampa sia a Portogruaro in quei giorni rappresentata.

Stienta, *5 ottobre — Sala teatrale nuova —* Ci scrivono:

Quanto prima la Società filodrammatica *Silvio Pellico* locale andrà in scena colla *Statua di carne*.

In tal sera avrà luogo l'inaugurazione della bella Sala teatrale di proprietà Cassola Attilio. Auguro al proprietario che dopo tante spese incontrate a divertimento del paese, possa vedersi soddisfatto da un concorso numeroso.

L'INAUGURAZIONE DELLA BANDIERA
DELLA SOCIETÀ SCLEDENSE
di mutuo soccorso e previdenza

Schio, 5 ottobre.

Oggi è seguita la solenne inaugurazione della bandiera della nostra Società di mutuo soccorso e previdenza, fondata nel 1865.

Convennero alla festa della consorella quaranta Associazioni della Provincia vicentina, delle quali trentadue col loro vessillo.

Delle convenute, quattordici erano di Vicenza, vi erano poi le Società operaie di Arzignano, Valdagno, Thiene, Marano, Marostica, nonchè tante [illegible] del distretto di Schio.

L'accoglienza degli ospiti alla Stazione fu cordialissima [illegible] suono della banda cittadina.

Ne [illegible] ore 9 la presentazione [illegible] bandiera, bella e ricchissima [illegible] Toaldi e il signor G. [illegible] appropriate parole il presidente [illegible]

Al [illegible] Scuole comunali, para [illegible] ebbe luogo un banchetto di 350 coperti [illegible] e discorsi. Trala- [illegible]

Con [illegible] il signor Sartori ringraziò gli [illegible] e fece voti che i soci della Scledense [illegible] al nuovo vessillo, viepiù cementi [illegible] loro unione con gli scopi santi della [illegible] e della previdenza. L'on. Toaldi, fra gli evviva, portò anche a nome dell'altro deputato, un saluto alla bandiera e brindò alla libertà.

Il signor Matteo Zampieri, presidente della Società generale [illegible] di Vicenza, con belle parole e fra gli applausi porse grazie ed auguri alla consorella [illegible] sig. Sassegolo bene parlò e [illegible] in nome della Società operaia di Arzignano.

[illegible] Giacomo Panizza di Vicenza tratteggiò con [illegible] i vantaggi del mutuo soccorso [illegible] parlò efficacemente intorno alla scuola ed al lavoro.

Parlarono [illegible] rappresentanti della nostra Società [illegible] e dei reduci ed un consigliere della [illegible] operaia di Magrè.

[illegible] Brentari, assai festeggiato, prendendo [illegible] del Congresso operaio tenuto a Cast[illegible] dopo aver con viva e franca parola [illegible] degli operai, invitò le Associazioni a [illegible] Bassano per trattare [illegible] fra cui quella delle [illegible] al lavoro, e vi fece anche [illegible] un brindisi.

L' [illegible] molto applaudito, intervenne [illegible] prof. Brentari [illegible] al mutuo soccorso [illegible] dando la mano al suo [illegible] Brentari, promise [illegible] al futuro Congresso bassanese.

Il Brentari, destando un vero entusiasmo, rispose [illegible] manifestando l'opinione sua [illegible] operaie e facendo brindisi all' [illegible] patria.

Ebbe [illegible] festa e [illegible] l'accompagnamento della nuova bandiera alla sede sociale.

La città era imbandierata e festante. Furono distribuite tre epigrafi di circostanza.

Gli ospiti vennero accompagnati alla stazione con fuochi di bengala e con caldi evviva.

FUGA O DISERZIONE?
L'ONOREVOLE CAVALLI — GLI OPERAI

Vicenza *6 ottobre.* — Ci scrivono:

(Eolo). — Questa mattina, mentre si portava ad essi il rancio, due soldati, che erano in prigione approfittarono del momento che la porta si apriva per fuggire all'aria libera. Appena conosciuto il fatto, fu ordinato di inseguirli, e alcuni soldati e carabinieri si misero [illegible] traccia dei fuggiaschi. A Ponte Alto vicino a [illegible] a Fontaniva furono visti, ma così accorti [illegible] travarsarono il binario della strada ferrata e pei campi, andarono fino alle rive del Retrone [illegible] che guadato il fiume, sieno entrati [illegible]

A que[illegible] potrebbero essere già al sicuro, perchè [illegible] arrivati verso Perarolo [illegible]

— [illegible] questa mattina per Rossi per [illegible] Boccarini, ai quali rapp[illegible]

— [illegible] intagliatori andarono [illegible] una bella giornata a Bassano. Furono ricevuti [illegible] e si divertirono assai.

UN AFFARE LOSCO?

Con questo titolo, l'*Adige* di Verona pubblica questo [illegible]:

« E' oggetto di commenti un fatterello abbastanza significante.

Tempo fa, certo Apostolides, un greco già fabbricatore di tabacchi, si offrì al Governo nostro di sperimentare un sistema suo di fabbricazione delle sigarette nazionali risparmiando all'erario qualche milione e esonerandosi dai tributi verso la casa Laferme ed altri grossi fornitori.

Gli esperimenti si fecero a Firenze, e una Commissione ne giudicò soddisfacenti i risultati.

Appena caduto l'onor. Doda, i capoccia dell'Amministrazione dei tabacchi licenziarono Apostolides.

Questi ha ricorso a Giolitti, il quale ha annullato il decreto e rimandato Apostolides a Firenze con un ispettore per constatare i lavori. Si dubita che vi sia sotto un affare losco ».

OMICIDIO A DOLO

Dolo 6 ottobre.

(x) — Stanotte nel Comune di Campolongo Maggiore, certo Bortolo Giovanni calzolaio, trascinatosi a stento fino a casa propria, spirava in seguito ad una larga ferita di coltello.

Mancano i particolari.

Sembra sia stato colpito in una rissa. La ferita gli fu inferta profondamente in un fianco. La morte avvenne per emorragia.

Ignorasi chi sia stato l'omicida.

Le Autorità si sono recate sul luogo. (*Vedi dispacci*).

UN'ULTIMA PAROLA
SULLE PRETESE «AGGRESSIONI»
di Camposampiero

Se un figlio amoroso, deciso a far rispettare il proprio padre, perseguitato con corrispondenze ingiuriose da un paio d'anni, fermasse da solo per via l'autore degli attacchi, il quale viceversa va armato e si fa accompagnare da qualche altra persona, e gli dicesse di finirla a scanso di dispiaceri, potrebbe dirsi che quel giovane ha commesso un'*aggressione!*

Che colpa ne ha lui se l'altro spaventato, e incapace per paura di dare qualunque soddisfazione, grida come un pulcino che si perpetrano aggressioni a suo danno!

Ecco il caso di Camposampiero.

Il cav. Tentori, che è capitano nella Territoriale, e che ha figli ufficiali nell'esercito, giovani vigorosi e non disposti a tollerare insolenze e soprusi, ha tentato qualche volta di definire in altro modo la vertenza; — ma come si fa con gente, che, per paura, rimangia tutto quello che prima aveva scritto!

L'avv. Tecchio, che ha avuto un padre in posizione eminente, rispettato e venerato, che cosa avrebbe fatto se si fosse trovato nel caso di doverlo difendere dagli attacchi continui, ingiusti, feroci di qualche miserabile detrattore!

***

E' ben vero, che oggi si corre lesti a parlare di *aggressione*.

È una parola che serve bene, per mettere in cattiva luce gli avversari o per tentare di sopprimerli. Anche su noi, tempo fa, è stato tentato l'indegno, spregevole esperimento, che ha trovato però una salutare reazione nel buon senso del pubblico.

E' sperabile che l'avv. Tecchio, per quanto avversario, non elevi a sistema un mezzo così sleale di sbarazz[illegible] delle persone incomode.

CRONACA

CALENDARIO

Martedì 7 ottobre S. Giustina.
Mercordì 8 ottobre: S. Brigida.
Sole, leva ore 6 m. 7; tram. 5 29
Temp. mass. del 6: 22.0 — Min. del 7: 16.0.

Corse e concerti — I veneziani convennero numerosi, ieri, a Mogliano per assistere alle corse umoristiche delle bighe ed a quelle dei cavalli che sortirono interessanti. L'ippodromo del barone Bianchi presentava un aspetto brillantemente simpatico. Nelle tribune, nel recinto destinato al pubblico molte le eleganti signore, parecchie delle quali venute nelle loro carrozze, nei loro equipaggi dai paesi, dalle città vicine. Dei tre imperatori romani vinse la bandiera *Cesare*, un Cesare voluminoso, il sig. Breda, che percorse il campo da vero trionfatore.

La prima delle due bandiere d'onore riservate ai vincitori delle corse dei cavalli fu vinta da Konrad Leopoldo, che guidava provettamente *Amy*, morello indigeno di 4 anni, del barone Bianchi e che giunse primo nella gara fra i cavalli che impiegarono minor tempo nella corsa del 5 corrente.

L'altra bandiera fu conseguita dal signor Pietro Antonini, che guidava egli stesso la sua *Gallina*, saura, lipizana di anni sette.

Nella prima delle dette due gare, dopo di *Amy*, giunsero alla meta *Jago* del signor Andrea Antonini e *Ciri* del signor Riccardo Antonini. Nella seconda, dopo di *Gallina*, arrivarono *Roma* del sig. Ugo Trevissanato, *Lampo* del sig. Riccardo Antonini e *Gazzella* del signor Gualtiero Ca[illegible]

***

Questa sera a Mogliano stesso, alle ore otto, nella sala delle Scuole comunali, sempre a merito del cav. Stucky illuminata a luce elettrica, grande accademia di canto, musica e prestidigitazione. Il trattenimento si divide in tre parti. La prima è destinata ai giuochi di prestigio del signor Vincenzo Freilich, valente quanto cortese dilettante, la seconda e la terza vennero riservate ad Euterpe. Non occorre aggiungere che tutti, signore e signori, si prestano gentilmente. Figurano nel programma i nomi delle signore Ida Dal Piccolo Sambo, Marianna Parisiol Deola e delle signorine Maria Nono, Noemi Barbier ed Olimpia Hallmayr. — Il programma del concerto fu scelto con gusto artistico ed è attraente. Verdi, Lavage, Rotoli, Gounod, Goltermann, Simon, Liszt, Martini, Marchetti e Bizet vennero messi a contribuzione.

Ai veneziani desiderosi di assistere al concerto per udire della buona musica eseguita bene, e per vedere una eletta accolta di gentili persone ricordiamo che possono recarsi a Mogliano oggi sia alle 4 e 55 pom., sia alle 6 e 5, — per il ritorno il benemerito Comitato ha disposto che un convoglio ferroviario speciale, parta da Mogliano per Venezia a mezzanotte e un quarto, fermandosi anche a Marocco ed a Mestre.

Il Direttore della «Gazzetta» parte stassera per Firenze per assistere al banchetto politico dato in onore del Presidente del Consiglio.

Un furto al personale dell'Imperatrice Federico. — L'altra mattina alle dieci, i ragazzi Aristide Barbini, di nove anni, abitante a S. Pietro di Castello in calle Dietro il Campanile, al N. 63 e Giovanni Rossi, undicenne, abitante pure in parrocchia di S. Pietro in calle Ruga al N. 176 giuocando nel prato vicino alla polveriera, trovarono sull'erba una lanterna cieca, una camicia nuova bianca, sul cui sparato erano ricamate a forma di croce le iniziali E. C. ed un paio di guanti neri di filo di Scozia.

Raccolti gli oggetti li portarono a casa; ma dai loro genitori venivano subito consegnati all'ufficio di questura.

Ieri mattina verso le undici, Vittorio D[illegible] di dieci anni, abitante in corte del Prete N. 723 e Giuseppe Magnanini di nove anni, abitante in fondamenta S. Giuseppe, pure a S. Pietro di Castello, mentre giuocavano in altra parte dello stesso prato, trovarono pure sparse sull'erba nove spazzole, una lista di cuoio che serve per pulire i rasoi, un paio di guanti color cenere di filo di Scozia, un paio di calze ed una valigia aperta, una parte della quale era di pelle nera sdruscita, l'altra di lana. Le serrature della valigia portava delle traccie di manomissione.

Anche questi effetti furono portati all'ufficio di P. S. del Sestiere.

A chi appartenevano quegli oggetti?

Dalle indagini che abbiamo fatte e dalle informazioni raccolte, possiamo quasi indubbiamente stabilire che essi appartenevano ad un addetto al personale dell'Imperatrice Federico, e che la valigia era stata rubata.

Di chi? Dove?

Il furto deve esser stato commesso sul piroscafo *Surprise* il giorno 6 dello scorso mese quando si scaricarono i bagagli dell'Imperatrice e del seguito per trasporta li in casa Malcolm, oppure alla ferrovia ieri l'altro mattina quando l'Imperatrice ed il seguito lasciarono Venezia.

Secondo le nostre informazioni la valigia non conteneva effetti preziosi, ed il ladro ne avrebbe fatta la dolorosa scoperta proprio a San Pietro di Castello, dove si sarebbe recato col morso.

Viste deluse le sue speranze, egli, per non compromettersi, avrebbe abbandonato sul luogo la cosa rubata.

L'autorità indaga per iscoprirlo.

Per gli annegati soldani. — I signori fratelli Coluzzi e Zammatteo Pietro, proprietari di panifici, ci comunicano di essersi costituiti in Comitato per ricevere offerte a favore dei Zoldani danneggiati dalle recenti inondazioni.

I prelatti signori si recheranno personalmente dai loro colleghi esercenti di forni e dalle famiglie che personalmente conoscono per il nobile scopo sopradetto.

La sottoscrizione così iniziata ha già dato oltre trecento lire.

Giornali e altre pubblicazioni. — Essendo intenzione del Ministero delle Poste e Telegrafi di far ristampare l'elenco dei giornali e delle altre opere periodiche in associazione pubblicate nel Regno, per diramarlo a tutti gli uffici e collettori postali incaricati del servizio di associazione, gli editori, sono invitati anche nel loro interesse, a voler prontamente comunicare alla locale Direzione delle poste le seguenti indicazioni: *titolo dell'opera, sua periodicità, prezzi di associazione ed eventuali osservazioni.*

Tentato suicidio. — Giuseppe Ongaro, un disgraziato deforme, impiegato in qualità di scrivano all'Arsenale.

Lo stipendio che egli ritrae dall'impiego, falcidiato di una lira al giorno per un debito incontrato, non bastava al mantenimento della famiglia, composta della moglie e quattro figli, uno dei quali, il maschio, è infermo.

Al primo debito quindi dovette aggiungerne altri, perchè egli trovavasi in miserrime condizioni.

L'Ongaro alle cinque d'ieri, poco prima dell'ora d'uscita dall'Arsenale, si recò nella latrina del vicino suo ufficio e con un sasso si colpì più volte alle tempie, col deliberato proposito di uccidersi.

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO
Listini delle Borse

Venezia 7 ottobre

	da	a
Rend. Ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1891	— —	93 58
» » 5 0/0 god. 1° luglio 1890	— —	95 75
Azioni Banca Veneta nominale	— —	— —
» » di Credito Veneto nominale	— —	— —
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	— —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a premi	— —	— —
Azioni Acquedotto di Terni val. nom. L. 500	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —.—.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2	— —	— —	— —	— —
Germania	5	— —	— —	123 25	123 40
Francia	3	100 55	100 75	— —	— —
Belgio	2 1/2	— —	— —	— —	— —
Londra	5	25 12	25 17	25 14	25 18
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Venezia-Trieste	5	222 —	222 1/2	— —	— —
Bancon. austr.		222 1/2	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 6 0/0 — Banco di Napoli 6 0/0 — Interessi su anticipazioni Rendita 5 0/0 e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corrente tasso 6 0/0.

Milano 7			
Rend. it. 5 0/0 cont.	95 80	Raffineria Zuccheri	258 —
» fine	96 02	[illegible]	124 —
Az. Medit.	575 —	Società Veneta	134 —
Banca Generale	485 —	Obbl. merid.	309 50
Lanificio Rossi	1130 —	» nuove 3 0/0	300 —
Cotonificio Cantoni	250 —	Francia a 3 mesi	100 55
Navig. generale	371 —	Londra a 3 mesi	25 16
		Berlino a 3 mesi	124 35

Torino 6			
Rend. cont.	96,50	Banca [illegible]	79,25
» fine	95 87	Cred. [illegible]	150,—
Az. [illegible] merid.	577,—	[illegible]	143,—
» [illegible]	7.2 —	Banca T[illegible]	72 —
Cred. mob.	600,—	[illegible]	32 —
Banca naz.	1773,—	Cassa [illegible]	134 50
» Torino	488,—	Cambio [illegible]	100,60
		[illegible] 3 mesi s. Londra	25 16

Parigi 7 (Apertura Tend. calma)		Parigi 6 (Chiusura)	
Rend. fr. 3 0/0	—,—		
» » perp.	94 70	Italiano 5 0/0	95,10
» 4 1/2	106 40	Franc. 3 0/0	94,65
Rend. ital.	94 95	[illegible] 5 0/0	104,60
Ferr. lomb.	342 10	[illegible] 3 0/0	95 50
» austr.	557 50	Inglese	95,—
Rend. turca n.	18,80	Lotti obbl. ant.	339 50
Prest. spagn. est.	76 [illegible]	Merid.	—,—
Banca di Parigi	865 —	Cred. mob. fr.	43 70
Cons. ingl.	94 [illegible]	Az. Canale Suez	23 02
Banca di sconto	545,—		
Egiz. 6 0/0	493 52		
Azioni Suez	—,—		
» Panama	—,—		

Vienna 6		Roma 7	
Rend. in carta	[illegible]	Rend. it. 5 0/0 c.	96 0[illegible] —
» argento	[illegible]	» » per fine	—,—
» oro	107 50	Banca generale	43[illegible] 50
» senza imp.	10[illegible]	Az. S. Acqua Pia	10[illegible] —
Az. della Banca	97[illegible] —	» S. Immobiliare	472,—
» Stab. di cred.	30[illegible],75	**Genova 6**	
Londra	114.—	Rend. 5 0/0	95 92
Zecchini imp.	5.40	Az. Banca Naz.	1771,—
Napoleoni d'oro	9.02	Cred. mob. it.	605,—
[illegible]	[illegible]	Ferr. Merid.	7[illegible] —
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Firenze 7		Berlino 6	
Rend. it.	[illegible]	Mobiliare	172,—
Cambio Londra	25,16	Austriache	[illegible]
» Francia	100,56	Lombarde	[illegible]
Azioni F. M.	[illegible]	Rendita italiana	94,10
» Mobil.	[illegible]	**Londra 6**	
		Inglese	[illegible]
		Italiano	[illegible]

Telegrammi [illegible] della Camera di Commercio
Olj

[illegible] — al quint. contanti [illegible] — pel 10 agosto 82 94 — [illegible] — pel 10 dicem. —,— — pel [illegible] contanti L. 81,83 — pel 10 [illegible] 81 83 — pel 10 ottobre [illegible] futuro 77,51

Cereali

Nuova York 6 — [illegible] D. 1,07 — Grano turco [illegible] Farine [illegible] da 2 55 a 2,75 — Nolo cereali [illegible] D. [illegible]

Coloniali

Londra 6 — Zuccheri greggi — mercato sostenuto
Zuccheri barbabietola id. fermo
» [illegible] fermo prezzi in rialzo
» [illegible] id. calmo
id. cristallizzati id. sostenuto

Nuova York 6 — Caffè — mercato calmo
Caffè [illegible] a 20 [illegible] — idem 20 [illegible] a 20 [illegible] —
Zucchero [illegible] 12 cent. 6 [illegible]
Vendite Caffè Rio nella settimana sacchi 22,000
Depositi nei porti dell'Unione sacchi 18[illegible],000

Petroli

Filadelfia 6 — Petrolio Standard White C. 7,40.
Nuova York 6 — Petrolio Standard White C. 7,40.

Movimento del Porto

Arrivati il 5 da Bari a scali vap. ital. «Gargano» cap. [illegible] con merci a P. [illegible]

[illegible]

Ufficio dello Stato Civile

3 ottobre — Nascite: Maschi [illegible] — Femmine 5 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 9.

Matrimoni: [illegible]

Decessi: [illegible]

Più 4 bambini al disotto degli anni 5.

Decessi fuori del Comune

Due bambini al disotto degli anni 5, l'uno decesso a Budoia l'altro ad Azzano Decimo.

4 ottobre — Nascite: maschi 4 — femmine 4 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 8.

Matrimoni: [illegible]

Celebrato in Treviso nel 10 settembre 1890

[illegible]

l'Arsenale con Toffoletti Emilia, operaia all'Arsenale, [illegible] — Valcaren Leone, agente di commercio con Alpron El[illegible] celibi — Lombardo Antonio, fabbro mecc. all'Arsenale [illegible] Rossi d. Pupa Maria, operaia all'Arsenale — Manfredi [illegible] tornitore mecc. al Arsenale con Lombardo Virginia [illegible] celibi — Banera Nicolò, carpentiere all'Arsenale con [illegible] drotta Maria, perlaia, celibi.

Decessi: Angeli Antonio, 73, ved., spedizioniere, Venezia — De Otti Antonio, 72, con., calzolaio, Venezia.

Più 4 bambini al disotto degli anni 5.

Decessi fuori del Comune

Angeli comm. nob. Gio. Batt., 81 con., possid. [illegible] Dolo — Carminati nob. Carlo, 79, con., possid. [illegible] Comune di Carceri — Cadorin Maria, 62, nubile, cas[illegible] cesso a Selva Bellunese — Una bambina al disotto di [illegible] 5, decessa a Monselice.

Telegrammi Commerciali della Gazzetta

Havre 7 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	113 25	91	Maggio	96 —
Dicem.	107 —	91	Dicem.	93 —

Amburgo 7 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	97 1/4	91	Marzo	81 —
Dicem.	95 1/4	91	Maggio	80 —

Anversa 7 — Caffè — mercato fermo

[illegible]	[illegible]	91	Marzo	[illegible]
Dicem.	[illegible]	91	Maggio	[illegible]

Parigi 7 — Zuccheri [illegible] — mercato [illegible]

Mese corr.	fr.	35 50
4 ottobre	»	35 [illegible]
4 primi	»	35 [illegible]
4 [illegible]	»	35 [illegible]

Budapest 7 — Frumenti — mercato fermo

1891	Primavera	f.	7.67/69
1890	Autunno	»	7.30 30

[illegible] mercato fermo

Mese corr.	f.	—.—
1891	[illegible]	[illegible]

Quindi con un temperino si tagliò le arterie. Il disgraziato grondante di sangue, usciva dalla latrina, e correndo per l'Arsenale gridava: *Vegio finria, son rovinà.*

Fu trattenuto da alcuni operai e trasportato all'infermeria dove il capitano medico gli sorvisò e gli cucì le ferite. Fu poi condotto alla sua abitazione.

Suicidio — Maria D'Alberti moglie al gondoliere Francesco Schindler, abitante il pian terra — della casa al n. 3009 in Calle Nani a S. Samuele, venne svegliata di soprassalto stamane verso le quattro e mezza, da un grave tonfo nel canale vicino alla sua casa.

Poco dopo, udì delle grida fioche quasi soffocate. Affacciatasi alla finestra, vide un individuo che si dibatteva nel Rivo del Duca.

Chiamò subito il marito, ma questi sceso dal letto, fu colto da un capogiro e dovette subito ricoricarsi.

La D'Alberti chiamò allora il cognato Vittorio Schindler, gondoliere conducente la gondola n. 240, che abita in Corte della Vida.

Vittorio rispose prontamente e, in mutande corse alla vicina riva. Montato sopra una barca che ivi trovavasi ormeggiata, potè afferrare lo sconosciuto — che aveva il gilet aperto — e trarlo alla riva.

Purtroppo lo Schindler non aveva afferrato che un cadavere.

La moglie di Vittorio, certo Scarpa detto *Scoazzer* che passava per là ed altre persone, accorsero al comando dei carabinieri, dove secondo quanto affermano, per quanto suonassero, non venne loro aperto.

Ritornando, incontrarono in Campo S. Stefano le guardie municipali n. 9 e 52 alle quali narrarono l'accaduto.

Una delle guardie ritornò al comando dei carabinieri, mentre l'altra recatasi in Corte della Vida, vide che l'annegato era stato assicurato alla riva dal Vittorio Schindler.

Frattanto la gente del vicinato, s'era colà radunata. In una delle vicine calli, sui gradini della riva della Calle del Stampador si rinvenne il cappello del suicida.

Poco dopo sopraggiunsero anche i carabinieri i quali dietro ordine della Procura del Re, fecero trasportare il cadavere all'ospitale.

Il suicida è un uomo dell'età di circa quaranta anni di statura complessa.

Vestiva giubba e panciotto di stoffa a quadretti color marrone, calzoni di panno nero, stivalli con elastico, e calzette, camicia e mutande di cotone senza marca. Ha cappelli corti castano-scuro, barba intera ma molto corta.

Indosso gli furono trovati un pezzo da 10 centesimi, un piattello di porcellana da caffè, due chiavi, una pipa e poco tabacco.

Al momento in cui scriviamo, ore due, il cadavere non fu ancora identificato. Tutto fa supporre che si tratti di suicidio per miseria.

All' Ospedale veniva condotto ieri sera alle 6 1/2 dalla propria madre, il ragazzo di nove anni Cesare Ferrari di Fossalta di Piave, abitante in Calle del Volto ai SS. Apostoli, per contusione.

Ed alle dieci e mezza, pure di ieri sera, veniva ricoverato il tornitore Antonio Bortoluzzi di Treviso, d'anni 16, abitante in Salizzada SS. Gio. e Paolo, N. 6361, per frattura malleolare esterna al piede sinistro riportata in seguito a caduta.

Rissa. — Ieri sera verso le 9 1/2 i fratelli Spich Vittorio e Vincenzo vennero a rissa per futili motivi con Zucchetta Giuseppe ed altri; passati dalle parole a vie di fatto, lo Zucchetta avendo ricevuto un pugno cadeva a terra ferendosi alla testa.

Il bollettino di questura non dice nulla sulla gravità della ferita.

Arresti. — P. Vittoria di Bortolo da Bassano priva di mezzi e recapiti — R. Lorenzo fu Pellegrino, C. Pietro di Antonio, F. Luigi fu Pietro, M. Amalia fu Pietro, tutti per mandato del Pretore Urbano l'ultima all'atto dell'arresto si rese responsabile di oltraggi e vie di fatto verso gli agenti di P. S. — F. Giuseppe fu Domenico per disordini in istato d'ubbriachezza.

Arresti di mendicanti. — Gli agenti di P. S. arrestarono quattro persone fra cui una donna colta in flagrante questua.

PRETURE — TRIBUNALI — CORTI

LA PIATTA DI CARBONE

L'altro giorno, davanti al nostro Tribunale, comparvero: Zanella Francesco e Chiozzotto Alessandro, facchini alla Stazione marittima, imputati del furto di una piatta carica di cinquanta tonnellate di carbone, in danno della Società carbonifera italiana, esercente la fabbrica mattonelle. Degli imputati, il primo era difeso dall'avv. Antonio Feder, il secondo dall'avv. Francesco nob. Cicogna.

Le risultanze del processo stabilirono che i due facchini si allontanarono dalla Stazione marittima colla piata carica di carbone, perchè ne avevano ricevuto l'ordine dal signor Lombardo, proprietario della piatta stessa, il quale, credendola vuota, voleva adoperarla per le sue bisogna — e però il P. M., rappresentato dal sostituto procuratore signor De Capitani propose il non luogo a procedere a favore dei prevenuti, risparmiando così ai signori avvocati difensori dei fiumi di eloquenza.

Le risultanze del processo e la sentenza del Tribunale fanno cadere le molte dicerie sparse ad arte da taluno ed i sospetti che erano nati in altri, che cioè il Zanella e il Chiozzotto cercassero di rubare il carbone per *mandato ricevuto* sembrando quasi impossibile, del resto, che da soli si avventurassero a un furto di tanta importanza e tanto facile a scoprirsi.

GLI ARRIVI

del giorno 6

Luna — Pedarri B. da Milano, Praego F. da Milano, Malvano C. da Torino.

Leon Bianco — Calanchi F. da Bologna, Pinelli F. da Bologna, Schaffner S. da Genova, Bidischini A. da Firenze, Cipriani G. da Firenze, Vianelli cap. da Chioggia, Nordio S. da Chioggia.

Cappello Nero e Bella Vue — Corazzi A. da Milano, De Colle G. da Firenze, Beraghi G. da Vicenza, Caroggi L. da Milano, *Fracanzani* C. da Vicenza, Weiss E. da Milano, Contini T. da Bologna, Antino G. Vaccari G., Rossi G., Sanstiva G. tutti da Milano, Olivaller A. da Bologna, Fabbiani E. da Parma, Bixa M. da Parma, Wess G. da Firenze.

Cavalletto — Lombardi E. da Bari, De Lago G. da Milano, Cavian C. da Forlì, Giovanni E. da Udine, Bendard E. da San Remo.

SPETTACOLI

Goldoni — Compagnia Zago-Privato — *Sior Todaro* — commedia — Ore 8 1/2 — Cent. 80.

Malibran — *Boccaccio* — Operetta — Ore 8 — L. 0.50.

Politeama Bandiera e Moro — *Amleto* — Commedia — Ore 8 1/2.

Lido — Nel grande salone dello Stabilimento tutti i giorni Concerto vocale ed istrumentale dalle 3 1/2 alle 5 pom. — L. 1.

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

IN ONORE DI ALFREDO BACCARINI

L'ordine del corteo

Russi 6, ore 8.40 p.

L'ordine del corteo pel trasporto solenne della salma di Baccarini è così stabilito: un drappello di truppa colla banda musicale; — il primo gruppo costituito dalle Associazioni di mutuo soccorso; — il secondo dalle Società cooperative; — il terzo delle Società politiche, — il quarto dalle Società militari (reduci dalle patrie battaglie, Società ginnastiche e di tiro a segno); — il quinto da Società diverse; — il sesto dalle loggie massoniche; — il settimo dalle scuole; — l'ottavo [illegible] di pompieri e il feretro fian[illegible] di Russi. Seguiranno i pa[illegible] le rappresentanze del Senato e della Camera [illegible], i sottosegretari [illegible] le Autorità militari, [illegible] l'ordine del grado, le rappresentanze dei Municipi delle Provincie e di [illegible] con gonfaloni; le Università, i C[illegible] e tecnici, le Associazioni [illegible] gonfalone del Municipio di Russi, un b[illegible] di fanteria con bandiera e musica, un drappello di pompieri, i carri colle corone e un [illegible] di truppe. — Le varie bande [illegible] si distribuiranno regolarmente ad intervalli lungo il corteo.

La distribuzione dei cordoni del feretro non è ancora stabilita.

Donna Elena Cairoli inviò una splendida corona di fiori.

Interverrà ai funerali Menotti Garibaldi. Interverranno pure la Giunta municipale di Viterbo, i Municipi di Cesena, Solarolo, Cona e Alfonsine colla banda.

Nella camera ardente

Russi 6, ore 9.25 p.

Anche oggi continuò grandissima affluenza di visitatori alla camera ardente.

La salma di Baccarini fu chiusa stamane entro una cassa di zinco con cristallo sulla parete superiore.

La camera ardente è piena di corone di fiori elegantissime, artisticamente disposte; e magnifica quella di fiori artificiali del Municipio di Roma.

Preparativi pei funerali

Russi 6, ore 11.50 p.

Domattina arriverà Farini, presidente del Senato per assistere ai funerali di Baccarini.

Interverranno pure ai funerali i deputati Fortis, Ferrari Luigi, Zeiny, Penserini, Tualdi e il Municipio di Bologna col gonfalone e un plotone di pompieri.

Russi 7, ore 11 ant.

Fervono gli ultimi preparativi. È grande l'affluenza dei forestieri. Dai balconi sono esposte bandiere abbrunate. Il Municipio ha disposto un servizio di carrozze a due cavalli pel trasporto delle rappresentanze dalla stazione in città.

Nessun discorso si farà sopra il feretro.

Dalla Capitale

Il banchetto di Firenze

La partenza dei ministri

Le iscrizioni

Roma 6, ore 10.15 p.

L'*Opinione* di questa sera conferma la notizia che per primo vi telegrafai io, contrariamente alle notizie dei giornali anche ufficiosi, che cioè non vi sarà Consiglio di ministri prima del banchetto di Firenze.

Crispi arriverà domani e ripartirà alle ore tre per Firenze.

Zanardelli e gli altri ministri partiranno anch'essi domani per Firenze.

Il ministro [illegible] via Livorno si recherà direttamente a Firenze.

Finora [illegible] al banchetto 50 senatori e 170 [illegible] oltre aderirono più di 80 deputati, [illegible] 34 giornalisti, alcuni dei quali partiranno stasera per Firenze.

Sempre quel tema!

Posso assicurarvi che nel Consiglio dei ministri, che si terrà dopo il banchetto di Firenze, parecchi ministri [illegible] di fissare la data per le elezioni [illegible] quindicina del prossimo novembre.

Una smentita

La *Riforma* smentisce recisamente la notizia che un segretario di Crispi (allude al Mayor) avesse manifestato a Parigi il desiderio di Crispi d'essere intervistato dai giornalisti francesi.

Disgrazia

Stasera è caduta una frana fuori di porta San Giovanni: due operai sono morti, uno è moribondo, parecchi feriti. Mancano particolari.

[illegible]

Costantino Nigra, ambasciatore italiano a Vienna, che attualmente trovasi a Firenze, conferirà con Crispi e probabilmente assisterà al banchetto.

Una conferma delle accuse contro Sani

Bertoni, direttore dell'*Indipendente* di Ferrara, telegrafò al *Diritto* confermando le accuse mosse contro il deputato Sani.

Dice che questi non riesce a giustificarsi e meravigliasi che non abbia dato querela contro i suoi accusatori.

I rapporti dell'Inghilterra

colla Repubblica Veneta

Il *Fanfulla* di questa sera annunzia l'arrivo a Roma del deputato Bentinck che è successore nel defunto Brown e continua la pubblicazione del calendario ufficiale dei documenti diplomatici sui rapporti fra la Repubblica Veneta e l'Inghilterra.

I dispacci d'oggi

[illegible] mattina

contro l'operato della Autorità di P. S.

Un consigliere comunale imputato

Roma 7, ore 11 ant.

Fra gli arrestati per l'aggressione della famiglia Lovetti di Montecompatri presso Frascati — aggressione fatta a scopo di vendetta — vi è un tale Luigi Baglioni, consigliere comunale di Montecompatri.

Ora il Consiglio di questo Comune, riunitosi ieri, ha votato una protesta contro l'operato della questura ed ha mandato un saluto al Baglioni.

La questura però insiste nel dire d'aver colpito giusto.

Un rivale di Pickmann

È a Roma il prof. Roberti, che afferma d'essere stato il maestro del noto Pickmann, il divinatore del pensiero.

Negli uffici della *Tribuna* oggi fece sorprendenti esercizi, indovinando numeri e facendo calcoli mentali meravigliosi, oltre tutte le esperienze di Pickmann, da lui eseguite con maggiore sicurezza e rapidità.

Pel banchetto di Firenze

Crispi è arrivato stamane. Stamane Filippo Mariotti sottosegretario di Stato all'Istruzione e parecchi deputati e senatori sono partiti per Firenze. Altri partirono oggi, con Crispi, altri stasera.

Le linee di navigazione

Si crede che nella seconda quindicina di ottobre si pubblicheranno i nuovi capitolati per le linee di navigazione secondo le modificazioni apportate dal ministro Lacava.

Notizie militari

Finora il lavoro di preparazione delle proposte nomine, promozioni e collocamenti in posizione ausiliaria degli ufficiali, per il *Bollettino* semestrale, procedono molto lentamente.

Ritiensi che la pubblicazione del *Bollettino* possa rimandarsi a novembre.

Vi segnalo la voce che la promozione a colonnello del principe ereditario si farà a San Martino.

L'ITALIA ANDRA' A KASSALA

Roma 7, ore 3 p.

Conformemente a quanto prevenunziai, l'Inghilterra acconsentirebbe che l'Italia occupi Kassala, mettendo per condizioni un azione comune contro i Dervisci in caso di bisogno, e la fissazione di alcune clausole riguardanti il commercio coll'interno.

Crispi partito per Firenze

Crispi è partito ora, senza tenere Consiglio dei ministri.

Dalle Provincie

Tentato suicidio a Bologna

Bologna 7 ore 10 ant.

(*Rico*) Il maggiore in riposo, P. M., si è gettato a capofitto da una finestra del primo piano dove abitava.

Interrogato, ha risposto che voleva uccidersi perchè afflitto da acciacchi è stanco di vivere; che se non è riuscito ora riuscirà un'altra volta.

Il P. M. non ha che 52 anni, fu messo a riposo in seguito ad una cadata da cavallo. Viveva prima colla madre e una sorella. Da poco era andato ad abitar solo.

Dalla caduta ha riportato fratture al malleolo sinistro e al femore.

Due giovani che vogliono morire a Brescia

Brescia 6, ore 7 p.

Una ragazza di appena 15 anni, di nome Enrichetta Birbes, vedendo contrastato un suo amore dai genitori che l'avevano minacciata di metterla in convento, decise di morire.

Si procurò del carbone, si chiuse in camera, l'accese; e sarebbe morta asfissiata se la nonna non se ne fosse accorte.

Salvata, ha chiesto perdono ai genitori. Forse si accomoderà ogni cosa con un matrimonio.

— Un altro che voleva morire è tal Salvo Giovanni di Messina, sergente nel 34 reggimento fanteria. Essendo stato punito, per una mancanza, colla sala di rigore, si avvilì talmente che trangugiò un bicchiere d'acqua nella quale aveva sciolto molte capocchie di zolfanelli. Fu tosto sorpreso da così atroci dolori che si pose a chiamar soccorso.

Il medico del reggimento, che si trovava in quartiere, somministrò tosto al disgraziato degli antidoti. Poco dopo il Salvo incominciò a star meglio ed ora è completamente fuori di pericolo.

Omicidio a Dolo

Dolo 7 ore 10.20 ant.

(*x*). Riguardo a quanto vi scrissi ieri sera sull'omicidio avvenuto a Campolongo Maggiore vi riferisco che in seguito alla voce pubblica che accusa quale feritore certo Virgilio Danciato, questi fu arrestato dai RR. carabinieri. (*Vedi corrispondenza da Dolo*).

Brin da Genova a Livorno

Genova 6, ore 5.15 p

(*m.*) Brin ha visitato stamane il porto franco, la scuola superiore di commercio, e la scuola superiore navale. Quindi, ossequiato alla stazione da tutte le autorità e dagli industriali, è partito alle ore 12 e mezzo per Livorno.

La discesa del « Città di Genova »

Genova 6 ore 9.30 p.

(*m.*) L'areostato *Città di Genova* discese felicemente presso Voghera dopo cinque ore di viaggio.

L'altezza massima raggiunta nella traversata fu di tremila metri.

Le trattative anglo-italiane a Napoli

Buone disposizioni inglesi

Napoli 6, ore 10 p.

Crispi si è fermato oggi ancora a Napoli per assistere alla ripresa delle trattative anglo-italiane. I delegati inglesi ebbero nuove istruzioni, e, credesi, favorevoli all'Italia. Non è improbabile che in seguito a queste istruzioni le trattative procederanno rapidamente. L'Inghilterra forse consentirà che l'Italia occupi Kassala.

Tragedia d'amore a Reggio Emilia

Reggio Emilia, 7 ore 11 ant.

Sulla linea ferroviaria, si è trovato il cadavere del furiere del 15° artiglieria Giuseppe Toro. Era stato sfracellato dal treno.

Il Toro aveva prima tentato di uccidere la signorina Albertina Terrachini, sparandole contro cinque colpi di revolver, ma ferendola, fortunatamente, assai leggermente.

Il Toro aveva 31 anni ed era geloso ed innamorato della Terrachini appena quindicenne, la quale non lo voleva ricambiare.

[illegible] ferroviario

San Severo (Foggia) 7, ore 8.35 ant.

(*I. M.*) E' accaduto qui un grave disastro ferroviario. Molti feriti; un morto.

I socialisti a Torino

vogliono comandare anche in teatro

Torino 7, ore 9 ant.

(*Z.*) Ieri sera al teatro Rossini la Compagnia piemontese, diretta dagli artisti Gemelli, Milone e Vaser, rappresentava una commedia nuovissima di Segrè, intitolata *Il Socialista*.

Il teatro era pieno zeppo, ed i socialisti fin dalle prime scene interruppero gli attori. Le interruzioni furono invano represse più volte e a stento dagli agenti della forza che minacciarono di arrestare i tumultuanti.

Finalmente, alla metà del primo atto, il disordine aumentando sempre più, un delegato di P. S. salì sul palcoscenico ed ordinò che lo spettacolo fosse troncato definitivamente.

La gente abbandonò il teatro senza alcun incidente.

Altro grave scontro ferroviario

Un morto e sette feriti gravemente

Torino 7, ore 11.35 ant.

(*Z*) Giunge notizia che questa notte a Vignale sulla linea ferroviaria Varallo-Domodossola-Luino, presso Novara, è avvenuto uno scontro di due treni. Uno dei conduttori è morto; tre agenti ferroviari e quattro viaggiatori sono gravemente feriti; altri leggermente.

La linea ferroviaria è interrotta per l'ingombro.

Dall' Estero

Disordini nel Belgio

Un ministro fischiato

Bruxelles 7, ore 9 ant.

Il ministro dei lavori pubblici, sig. Broyel, si è recato ieri per inaugurare alcuni lavori dello Stato a Malines, e la folla lo ha fischiato.

Sono poscia avvenuti alcuni disordini, e la gendarmeria fu costretta a caricare la folla.

Vi sono parecchi feriti.

Alcuni dei dimostranti sono stati arrestati.

Il malumore della popolazione verso il Governo, e per conseguenza riversatosi sul ministro, si deve alle misure severe prese dal Governo in causa degli scioperi.

La crisi ministeriale portoghese

Lisbona 6, ore 10 p.

Martens Ferrao non è riuscito a formare il Gabinetto. Il Re ha incaricato il generale Abreu Souza di formare un Gabinetto di conciliazione.

Lisbona 7 ore 10 ant.

Si annunzia come possibile il ministero seguente: Generale Abreu Souza presidenza e guerra, Thomas Ribeiro Giustizia, Serpa Pinto interno, Antonio Ennes, marina, Oliveira Martins, finanze, Martens Ferrao, esteri, Bocage, lavori e istruzione.

L'Egitto si premunisce contro i Dervisci

Londra 7 ore 9 ant.

L'agenzia *Reuter* ha dal Cairo che il governo egiziano saputo che i negozianti di Suakim hanno importato 40 000 sacchi di grano per venderlo agli indigeni fuori di città, ne fece proibire la vendita dichiarando che tale quantità di grano basterebbe ad approvvigionare 10,000 dervisci per un centinaio di giorni e faciliterebbe l'avanzarsi dei dervisci verso l'alto Egitto sotto il comando di Osman Digma.

Guglielmo II e Francesco Giuseppe

Vienna 6, ore 7 p.

Guglielmo II e Francesco Giuseppe partiranno mercoledì da Radmer diretti a Kleinreifling, dove si congederanno. Guglielmo tornerà quindi a Berlino per la via Budweis Praga.

Agenzia Stefani

Vienna 6. — I ministri delle finanze Dunajewsky e Wekerle si sono accordati per aprire una inchiesta in Austria Ungheria circa la questione della scelta del tipo monetario.

Decisero pure la conversione di certi valori ferroviari in caso di situazione favorevole del mercato monetario in Europa.

Saragozza 6. — Nella riunione del Congresso cattolico erano 3000 i presenti. Il cardinale Benavides fece un vivissimo elogio del Papa e rilevò la necessità dell'unione dei cattolici pel trionfo della verità. Il discorso fu applauditissimo.

Barcellona 6. — Dicesi che il colera sia qui scoppiato, ma la voce non è confermata ufficialmente.

Parigi 6 — Alla seduta del Consiglio superiore d'igiene ieri furono ufficialmente annunziati due casi di cholera importati dalla Spagna, constatati a Lunel (Herault), d'altronde rimasti isolati.

Londra 6. — Assicurasi che il Parlamento si riaprirà il 25 novembre.

Il *Daily News* crede che Nelidoff porterà una nuova nota molto energica concernente l'Armenia.

Il *Times* ha da Filadelfia: « Blaine declinò come Harrison (presidente degli Stati Uniti) la visita del conte di Parigi ».

FERRUCCIO MACOLA Direttore

GAVAGNIN GIACOMO Gerente responsabile

Le osservazioni cliniche fatte negli Ospitali d'Italia confermano quanto si dice sulla superiorità dell' **Emulsione Scott**

(Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni)

La leo[illegible] *Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo* l'ho trovata utilissima specialmente nei bambini e nei giovanetti di poca età, in quanto che modifica molto il cattivo gusto dell'olio di merluzzo comunemente usato. È poi tolleratissima, e per le prove fattene la ho verificata opportuna in certi stomachi delicati.

Dott. Cav. FERDINANDO VERARDINI,
Medico Primario dell'Ospedale Maggiore di Bologna.

36-90

UNA PERSONA TEDESCA

parlando **tre lingue** cerca servizio in qualità di **maestra di casa** o per condurre **una famiglia in viaggio.**

Dirigere lettere Signora LINA AMSTAD presso l'*Agenzia Longega.*

LAVANDERIA
VENEZIANA A VAPORE
S. Catterina, Calle Zanardi, 4132

Macchine perfezionate, adottate dalla Lavanderia Imperiale a Berlino. Lavatura perfetta, senza nessun attrito e senza uso di materie caustiche. Asciugamento mediante forza centrifuga senza fuoco e senza torsione.

Stiratura meccanica perfetta
— Servizio gratuito a domicilio —
Corrispondenza Telefonica

Le Signore possono visitare lo Stabilimento dalle 9 ant. alle 4 pom.

SCUOLA PRIVATA E CONVITTO
DOMENICO FRANCHI
S. Rocco - Venezia - N. 3085

L'iscrizione ai corsi *elementare, tecnico e ginnasiale* è riaperto dal giorno 1 ottobre.

Co' giorno 15 ottobre avranno principio le lezioni.

Il Direttore.

Appartamento d'affittare
PALAZZO MANFRIN
Cannaregio N. 342

Canape Italiano
Contract Department
ADMIRALTY WHITEHALL
London S. W.

Fino alle ore 12 m. di Giovedì 30 ottobre 1890 saranno ricevute offerte per Due Cento Quaranta Una tonnellate di Canape italiano da spedirsi all'Arsenale di Chatham e cento trenta all'Arsenale di Devonport.

Formule contenenti le condizioni richieste potranno ottenersi al consolato Britannico a Venezia.

JOHN COLLETT
Director of Navy Contracts

SOCIETÀ FILARMONICA DI CASTELFRANCO VENETO
Avviso di concorso

A tutto 20 Ottobre 1890 è aperto il concorso al posto di Maestro di Banda ed orchestra di questa Società, cui è annesso l'annuo stipendio di L. 1800 netto da tassa di Ricchezza Mobile.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Presidenza.

Il Presidente **E. Conti.**

Quando il medico non aveva a sua disposizione, per guarire le malattie segrete, che il copaibe, la cura durava lungo tempo, lo stomaco e gl'intestini s'irritavano, e ributtante diveniva l'alito degli ammalati. — Però questo vecchio medicamento è stato oramai abbandonato dacchè il sig. Midy ha propalato l'essenza di Sandalo pura contenuta in piccole capsule e colla quale si ottengono in due giorni, senza affaticare lo stomaco, dei risultati che all'innanzi richiedevano molte settimane di cura.

Polvere di Riso
ALLA VIOLETTA
Soave delizioso profumo per le Signore
Per ammorbire, raddolcire e abbellire la pelle

La più rinomata ed impalpabile polvere di riso per ammorbire, raddolcire ed abbellire la pelle.

È profumata delizisamente e delicatamente con estratto di violette.

I pacchetti collocati fra la biancheria la profumano gradevolmente. Può essere usata senza danno anche dalle signore che soffrono di nervi.

Elegante scatola Lire UNA
Vendesi all'Agenzia Longega,
S. Salvatore, N. 4825
ove trovasi anche la **Polvere di puro amido** profumata cogli odori più fini e diversi, e cioè: violetta, muschio, mille fiori, marechale, gelsomino, ecc. — **Lire UNA.**

GOLD CREAM
ALLA ROSA

Questa preparazione formata con una combinazione di balsami emollienti, migliorati coll'aggiunta giudiziosa della Rosa, è totalmente diversa da quella generalmente venduta sotto nome simile.

È senza rivale per impedire le screpolature della pelle e da sollievo istantaneo al dolore acuto cagionato dall'intemperie, dall'uso di saponi caustici, dopo rasa la barba, ecc.

Spande nell'aria un profumo delizioso, e si conserva buona durante varii mesi.

Prezzo in vasetti L. **1.50** *e* **2.**

In Venezia, presso l'AGENZIA LONGEGA, San Salvatore. N. 4825.

Inchiostro indelebile

per marcare la biancheria con vantaggio interessantissimo. Questo inchiostro si deve adoperare mediante una penna d'oca, avvertendo che deve la biancheria [illegible] — Prezzo: L. 1 la boccetta.

AGENZIA GENERALE DI PUBBLICITÀ
Antonio Longega
VENEZIA

PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI PERIODICI QUOTIDIANI DI VENEZIA
Antonio Longega — San Salvatore, 4825 — Venezia
Pubblicazioni giornali: GAZZETTA DI VENEZIA, ADRIATICO, DIFESA

Le inserzioni nella *Gazzetta di Venezia*, l'*Adriatico* e la *Difesa* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia generale di pubblicità Antonio Longega Campo S. Salvatore, N. 4825 — VENEZIA.

Tariffa delle inserzioni
Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea . . cent. 25
» III pagina » . . . » 50
Nel corpo giornale prezzi da convenirsi
Ribassi convenientí per le pubblicità nei tre giornali
Ribassi pei Municipi e pei Corpi morali
Lo spazio viene misurato col lineometro corpo 7

GRANDIOSO MAGAZZINO PROFUMERIE

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — *S. Salvatore,* N. 4822-4823-4824-4825. *S. Salvatore,* — VENEZIA

Il più antico ed accreditato del Veneto; fondato nel 1866

Assortimento completo di profumerie e specialità di tutte le Case nazionali ed estere

Non più male ai denti!
Specialità dei R. R. P. P. BENEDITTINI
Elixir dentrificio L. 2.00 la bott.
Pasta dentrificia » 1.75 il vas.
Polvere idem » 1.50 la scat.

Novità! Novità! Novità!
Ultimi e Squisiti
PROFUMI PER FAZZOLETTO:
Mughetto di Bosco
Lilias di Maggio
Violetta d'Italia
ESSENZA REALE
dedicata a S. M. la Regina d'Italia

Miracolo di buon mercato!
Acqua di Chinina
dei F.lli RIZZI di Firenze
Preferibile a tutte le altre siccome la più tonica, antipellicolare ed igienica, rigeneratrice e conservatrice dei capelli.
Prezzo L. 1.25 la bott.

Concorrenza impossibile!
ESTRATTI PER FAZZOLETTO
di qualunque profumo in eleganti flaconcini.
Cent. 75 cadauno.
Flacon doppio con stillegoute
L. 1.50

Igiene della pelle!
POLVERI di RISO
di tutte le qualità e profumi in scatole o pacchetti.
bianca — rosa — bionda e rachel
da Cent. 10 a L. 5.00

Non plus ultra!
I due saponi più ben profumati ed economici che si conoscano:
Sapone Fleurs des Indes
Sapone alla Rosa di Turchia
che conservano fino all'ultimo pezzetto il loro gradevolissimo profumo.
Cent. 50 il pezzo

Spedizioni franche d'imballaggio in tutto il Regno, mediante invio di Vaglia anticipato. — Catalogo gratis.

ILLUSIONE E RICCHEZZA

Excelsior

Una delle migliori invenzioni dell'arte industriale. — Il brillante **Excelsior** è davvero una meravigliosa applicazione della scienza chimica all'industria moderna.

Questo brillante presenta meglio di qualunque altro brillante artificiale le qualità del brillante naturale. Varietà e splendore di luce, iridescenza vaga e smagliante sono i principali caratteri tecnici del brillante **Excelsior**.

Quando poi si consideri che l'**Excelsior** ha una montatura in oro fino come quella dei brillanti preziosissimi, che l'**Excelsior** manca della foglia che toglie l'incantevole trasparenza agli altri brillanti artificiali, bisogna persuadersi che il brillante **Excelsior** sostituisce pienamente quello naturale.

Gli anelli, i fermagli, le buccole, i braccialetti, i ciondoli sono preparati così da fare ritenere anche all'occhio più esperto che si tratta di un brillante vero e genuino. La rassomiglianza è perfettissima.

Il prezzo modicissimo deve invogliare qualunque

DEPOSITO PRESSO IL NEGOZIO DI OROLOGIERIE DI

GIUSEPPE SALVADORI

Merceria S. Salvatore N. 5022-23

MELROSE
RISTORATORE
favorito dei
CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù [illegible]

VENEZIA A. Longega S. Salvatore 4825. Farmacia Zampironi S. Moisè 1495 — L. Bergamo, Frezzeria — Bertini e Parenzan, Merceria Orologio, 219.

Ochroma Lagopus!
Ochroma Lagopus!!
Ochroma Lagopus!!!

Che cosa è l'OCHROMA LAGOPUS?

L'Ochroma Lagopus è il non plus ultra delle [illegible] Carlo Poll [illegible] per scarpe, [illegible] ed annienta tutte le imperfette vere ci fino ad ora messe in Commercio offrendo speciali vantaggi per le sue proprietà che lo fanno preferire ad altri.

[illegible] occorrendo che la sempre [illegible] trova tutta al tornaconto.

[illegible] paio di stivali od [illegible]

[illegible] non bruciare la pelle [illegible]

Si vende all'Agenzia Longega Campo S. Salvatore, Venezia e costa L. 1.50 il Flacon, di lunga durata.

ACQUA FIGARO

Tintura speciale per capelli e barba

Acqua Figaro
In due giorni
Prodotto speciale per tingere in due giorni e senza alcun danno i capelli e la barba in nero e in castagno.
Ottenuto l'effetto sarà utile di mantenerlo con l'uso dell'Acqua Figaro progressiva.
Prezzo della scatola completa L. 6.

Acqua Figaro
ISTANTANEA
Alle persone che non hanno il tempo o la pazienza di far uso delle tinture progressive, la Società Igienica Francese offre l'Acqua Figaro, istantanea, la quale priva di sostanze nocive è di un pronto e sicuro effetto.
Prezzo della scatola completa L. 6.

Pomata al Quinquina
GAUDRON PURIFICATO
FIGARO
Questa pomata è sommamente raccomandabile e preferibile a quante ne siano in commercio per tingere i capelli del primitivo colore, senza macchiare, rendendo altresì al capello lucidezza impedendo anche la caduta.
Vasetto coll'istruzione L. 4.

EAU CÉLESTE
guérissant instantanément
les MAUX de DENTS les plus violents
ADOPTÉ ET APPROUVÉE
PAR L'ACADEMIE DE MEDECINE
Le Flacon: 2 fr.

5 fr. le Flacon LIQUEUR FIGARO 10 fr. le Flacon
Pour l'Entretien de la Chevelure, et empêcher la chute des cheveux

Cette liqueur, d'un effet certain et reconnu par divers membres de la Faculté de Médecine et de nombreux certificats et attestations constatant la réussite complète, a pour but d'empêcher la chute des cheveux ou de la barbe, mais encore de les faire repousser lorsqu'on les a perdus.

Cette Liqueur étant complètement inoffensive, on n'aura pas à craindre d'en faire usage dès qu'on verra que, par suite de maladie ou de négligence, on perd ses cheveux et barbe.

Deposito in Venezia presso l'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore, N. 4825.

SIROPPO DI DENTIZIONE DEL D.r DELABARRE
[illegible] Sciroppo [illegible] Non contiene alcun preparato d'oppio.
FUMOUZE-ALBESPEYRES, [illegible] per l'Italia, presso A. MANZONI & C. e nelle Farmacie [illegible] la Firma DELABARRE ed il Bollo Ufficiale del Governo Francese

Gaidano Giovanni, successore A. Caviola

Venezia - Ponte Lovo - Venezia

Avvisa che essendosi reso cessionario di detto negozio ha introdotto tutte le modificazioni che esige il commercio moderno, sia nell'aumentare l'assortimento in tutte le specialità e novità nazionali ed estere, come nel limitarsi nei prezzi.

Assortimento completo in articoli casalinghi — Lampadari a olio, petrolio e accessori — Ottonami e ferramente — Tele cerate e gommate — Chincaglierie di lusso — Bottoni per livree e divise — Pantofole per ogni stagione — Profumerie Nazionali, Inglesi e Francesi.

Unico depositario per Venezia
MIGNON-SAVON
Lire 0.45 il pezzo
SENZA RIVALI
per le sue speciali ed igieniche qualità

MIGNON - VELOUTINE
L. 1.50 la scatola
SENZA CONCORRENZA
Rende la pelle vellutata e fresca
Profumo delicatissimo.

H. ROBERTS & C.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
FIRENZE — Via Tornabuoni, 17
Roma — Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36 37

Unguento assorbente di Anderson
Per ligamenti ingrossati, depositi ossei, distrazioni, callosità, ingorghi glandulari. — Durante l'applicazione di questo Unguento non vi è bisogno a tenere il cavallo in riposo.
In Vasetti a **Lire 2.**

VESCICATORIO LIQUIDO
per Cavalli di Anderson
Prezzo L. 1.50 la bottiglia

Questo liquido concentrato contiene tutte le proprietà attive della cantaridina. La sua applicabile è facile e l'azione pronta non fa mai cadere il pelo. Per le malattie di gola, di polmoni, per distrazioni e callosità, quando un vescicante è necessario, non vi è l'uguale. Non è necessario per levare il pelo altro che quando è molto fitto e lungo. Si applica colla mano senza pericolo, e si frega la parte per un minuto o due, il cavallo può staccarselo. Quando si applica alle gambe, si unge prima la piegatura dello zoccolo perchè non si repoli, e si lega il cavallo per poche ore o stratto subito dopo l'applicazione.

Si spedisce dalle suddette Farmacie dirigendone la domande accompagnate dal relativo prezzo, più 50 centesimi per il pacco postale; e si trova in VENEZIA alle Farmacie Botner, Zampironi, Centenari ed all'Agenzia Longega. — In TRIESTE Farmacia Prendini, Praxmarer Sultana e Carlo Zanetti. — In PADOVA alle Farmacie Cornelio, Roberti, Pianeri e Mauro, Bernardi e Durer Bachetti. — In VICENZA alla Farmacia Bellino Valeri. — In VERONA alle Farmacie Castellani, Beghetto e Carli Pollini Pavelli e De Stefani e figlio.

Guardarsi dalle dannose falsificazioni ed osservare che ogni specialità porti il nome di H. Roberts e C.
1141

SALSAPARIGLIA DI BRISTOL

RIMEDIO
INFALLIBILE
in tutti i casi di
REUMATISMO
MALATTIE del SANGUE
ERUZIONI, SCROFOLA,
ULCERI, ERPETE
e tutte le affezioni d'un carattere cronico o venereo
IL RIMEDIO
PER ECCELLENZA
DELLE FAMIGLIE
PER PURIFICARE
IL SANGUE

VERNICE ISTANTANEA
[illegible]
Costa L. 1.00 la bottiglia.
[illegible]

MALATTIE
STOMACO
PASTIGLIE e POLVERE
PATERSON
[illegible]

Per soli 60 Centesimi
Profumi per fazzoletti per biancheria. — Elegantissimo fiacchetta. Qualità sopraffina.
Concorrenza impossibile
Buon mercato eccezionale
Unico deposito, Agenzia LONGEGA, San Salvatore, 4825

CALLI
AI PIEDI
mediante [illegible] SULIS, rimedio [illegible] meraviglioso e sicuro efficacia.
Prezzo L. 1 al flacone.
Si vende in tutte le Farmacie e principali Droghieri [illegible] Per domande all'ingrosso scrivere alla Farmacia [illegible] Milano.
Per essere certi d'averlo genuino esigere sopra ogni astuccio la seguente firma

Deposito presso l'Agenzia Longega, San Salvatore 4825 VENEZIA.
1121

GOTTA E REUMATISMI
LIQUORE e PILLOLE del dottor Laville
[illegible]
F. COMAR 28 rue St-Claude Parigi
[illegible] AI FARMACISTI
4010

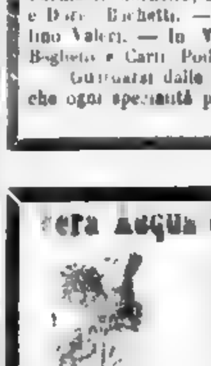
Interessanti medicamenti che si preparano e si vendono esclusivamente alla

FARMACIA CENTENARI
Campo S. Bartolomeo, 5310, Venezia

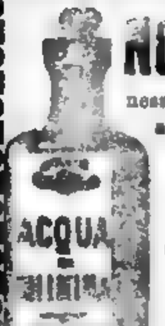
Gazosa citro magnesiaca, il sovrano dei purganti, bibita eccellente, omogenea alle persone più delicate, non reca disturbo alcuno e di effetto pronto e sicuro. Al flac. Cent. 80.
Odontalgico Schultz, rimedio portentoso pel male dei denti, cessa istantaneamente il dolore usandolo secondo l'unita istruzione. Al flac. Cent. 50.
Pastiglie del dott. Walst, guariscono in breve tempo qualunque tosse, anche inveterata. Al pacco L. 1.
Acqua insetticida del dott. Werick, surrogato all'unguento mercuriale per distruggere gli incomodi insetti; non macchia, nè reca noia. Al flac. Cent. 50.
Injezione del prof. Vannetti, guarisce in pochi giorni le uretriti sì recente che croniche. Al flac. L. 3.50.
Polvere Crisantemo selvatico, il vero surrogato al Pitibus-Cent. Fumant, per distruggere le Zanzare, volgo Mussatti, senza recar danno alla salute nè lordare le tappezzerie della stanza. Pacchi da Cent. 25 e 50.
Si spedisce in provincia a mezzo postale coll'aggiunta di Cent. 50.

Consultazioni private per malattie segrete alle ore 9 ant. e 4 pom. d'ogni giorno.
1808

Vera Acqua di Giglio e Gelsomino.



Uno dei più ricercati prodotti per toeletta è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta del carne quella morbidezza e quel vellutato che pare non esser che dote più bella della gioventù, e a sostituire mancanze [illegible] Qualunque signora [illegible] della persona e sue colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.
Prezzo: Alla bottiglia L. 1.25
In Venezia all'Agenzia Longega San Salvatore 4825.



NON ACQUISTATE
nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato l'
ACQUA DI CHININA
preparata dai
Fratelli RIZZI - Firenze
Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipellicolare ed igienica, rigeneratrice e conservatrice dei CAPELLI.
Lire 1.25 la bottiglia
Depositario esclusivo per l'Italia:
ANTONIO LONGEGA, Venezia

Carta Inglese
PER PROFUMARE LE CAMERE
all'Acido Salicilico.
Reca un marcato sollievo alle persone affette da tosse catarrosa, asma, respiro difficile, reuma di testa. *Il modo di usarla è facilissimo*: in una camera basta un quarto di foglietto, al quale si dà fuoco e si lascia bruciare lentamente da sè. Allorchè si voglia usarla per le sopracitate infermità si abbrucierà la carta nella camera ove sta l'ammalato.
PREZZO Cent. 25 — 50.
Vendesi nel Grande Magazzino di Profumerie Antonio Longega, S. Salvatore, 4825.

Tipografia della Gazzetta di Venezia

Anno CXLVIII — 1890. Mercordì-Giovedì 8-9 ottobre — Edizione della Sera N. 279

ASSOCIAZIONI
Per Venezia e tutto il Regno it. L. 18 all'anno, 9 al semestre, 4.50 al trimestre.
Per l'estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.
Un foglio separato cent. 5, arretrato cent. 10.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565, e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI
Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega N. 4635, Venezia.
Nella IV. pagina ogni linea e spazio di linea cent. 25.
Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 50.
Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei tre giornali. — Ribassi pei Municipi e pei corpi morali.
Lo spazio viene misurato sul linometro corpo 7.
Conto corr. colla Posta

Con qual carattere si presenterebbero le elezioni

MONARCHIA O REPUBBLICA
LETTERA APERTA

Egregio sig. Direttore!

Una mia bisavola, non potendo darsi pace dei tanti sconvolgimenti di cose e di idee, che portavano in Italia i francesi della prima rivoluzione, soleva ripetere di tanto in tanto: *Decisamente o son matta io, o sono matti tutti gli altri.* — *Sarà matta lei, signora madre, sarà matta lei*, le diceva sorridendo suo figlio, buono e bravo uomo, ma più sincero, che garbato.

Ora, forse per uno di quei casi di atavismo, con cui i medici spiegano oggidì tante cose, io mi sento, debbo confessarlo, di quando in quando nella strozza le parole di mia bisavola.

Io però sento anche un po' di maggior rispetto per il mio prossimo, e quindi in luogo di lasciar loro libero il varco, come faceva lei, le ricaccio giù rivolgendo a me stesso quelle, che a lei diceva suo figlio.

In questo caso appunto io mi trovo da qualche tempo, vedendo quanti e da quante parti s'accordino nel sostenere, che il criterio col quale s'hanno a far le elezioni, deve servire a separare i costituzionali-monarchici dai radicali e a formare di quelli il partito governativo, e di questi l'opposizione. A questo modo, essi dicono, ci appoggeremo a un'idea semplice, chiara, intelligibile a tutti, tagliando fuori le partigianerie minuziose, le quisquiglie i pettegolezzi parlamentari, dei quali nessuno capisce nulla. La cosa di suprema importanza oggi è di combattere i radicali, e per combatterli vittoriosamente, non c'è che chiamare a raccolta tutti quelli, che riconoscono le istituzioni fondamentali, la monarchia e la costituzione.

***

Da alcuni mesi non si sente che questo discorso.

S'è cominciato a udirne qualche cenno alla Camera dal banco ministeriale, poi di là, come suol avvenire, si propagò, e ormai tante voci non ne fanno più che una sola.

È giudiziosa, è prudente, è opportuna?

***

Prima di tutto mi si consenta di domandare, se questi *radicali* costituiscono veramente un tal pericolo per l'Italia, da dovere lasciar da parte qualunque altra cosa, pure di combatterli.

Che sia questa diventata improvvisamente una faccenda di vita o di morte pel nostro paese, così che non sia lecito ormai pensare ad altro? Cos'è avvenuto di così minaccioso in questi ultimi tempi da mettervi in cuore tanto sgomento? O, se dovevate riuscire a spaventarvi così, perchè non avete cercato un po' prima di ovviare al pericolo con un contegno temperato, ma fermo, costante e sempre eguale, in luogo di lasciarvi condurre di passo in passo fino all'orlo del precipizio, che ora, secondo voi, vi sta spalancato davanti ai piedi?

Perchè avete seguitato a lusingarli, a secondarli, ad aiutarli questi così terribili radicali fino al di avanti di quello, in cui da un punto all'altro avete cominciato a gridare: Al lupo?

Di qui non si scappa: *o avete sbagliato prima o sbagliate adesso.*

***

Sicuro, rispondono con molta lealtà, s'è sbagliato; ma chi non sbaglia? Il Governo ha sperato di ammansarli, di rabbonirli, di farseli amici, di trarseli dietro, e invece essi non fecero che pigliar nuova audacia dalla condiscendenza e voltarglisi contro. Il fatto oggi è questo, che ormai sono un pericolo, e alla gente d'ordine non resta altro partito che quello di aiutare il Governo nella nuova direzione in cui s'è messo. E' impreteribile necessità di raccoglierla tutta sotto una bandiera col motto: *Monarchia e costituzione*, che appunto tutta la gente d'ordine accetta.

***

Sta bene. Supponiamo dunque di avviarci alle elezioni con questa bandiera senza badare ad altro. Che ne vien fuori? Naturalmente una maggioranza sterminata, perchè, grazie al cielo, quelli che riconoscono la Monarchia e la Costituzione in Italia son molti; ma una maggioranza variopinta, senza coesione di idee comuni, tolta una sola che non basta, e perciò pronta a sciogliersi e a dileguarsi non appena si venga a qualche discussione particolare, come appunto si sciolsero e si dileguarono le sterminate maggioranze di Depretis, elette presso a poco collo stesso criterio.

Il Governo non può infatti intrattenere ogni giorno la Camera, domandandole, se vuole la monarchia.

Bisogna venire agli affari, e su questi essa si decide. E allora con una maggioranza fluttuante, che oggi c'è e domani può non esserci, è possibile quel governo fermo, sicuro di sè medesimo, che va diritto a' suoi fini, di cui andiamo in cerca con tanto affanno?

***

Oppure, vogliamo supporre il colmo della fortuna per il governo, una fortuna che non ebbe l'on. Depretis, ma forse potrà avere l'on. Crispi, quella di conservare unita questa fittizia maggioranza?

Che ne segue?

Che molti, forse i più, votano a occhi chiusi, per solo spirito di parte, sacrificando la loro opinione e la loro coscienza all'unico intento di star col governo, che è il più forte e da cui aspettano tante cose. Ma una Camera, in cui molti o i più si conducano così e dicano per esempio: *Questa legge è pessima, ma io la voto per politica*, non è una Camera utile, non fa quello che dovrebbe fare, non rappresenta un paese libero, nè è degna di lui.

***

Queste considerazioni però sulle conseguenze del far le elezioni col solo criterio di combattere i radicali sono un nulla a petto di altre. — Quando si dice di voler scegliere per partito di governo i monarchici-costituzionali, si dice implicitamente che quelli del partito opposto, che formeranno l'opposizione, non sono nè costituzionali, nè monarchici.

Che cosa sono dunque, o almeno che cosa diventano nella mente vostra? Necessariamente repubblicani.

Ora ciò non è vero, o non è vero di tutti. Ma supposto che sia, come entrano nella Camera? Li battezzate *a priori* e in fascio per nemici delle istituzioni fondamentali, e poi non solo ne accettate il giuramento, ma volete farne l'opposizione?

Non sarà certo l'opposizione di S. M., come la chiamano in Inghilterra, per significare appunto che, quantunque combatta il ministero, rispetta però la Costituzione. In nessun caso potrà andar al potere, perchè per prima cosa butterebbe all'aria il paese.

E che opposizione sarà allora?

E dove vanno i due partiti, che dovrebbero alternarsi al Governo, secondo che il paese propende per l'uno o per l'altro?

E dove va l'utilità del Governo costituzionale e con essa quel rispetto, che il pubblico nei tempi che corrono riferiva principalmente all'utilità?

***

In verità, per quanto io faccia non mi riesce di indovinare, come si possa studiarsi di formare i partiti sulla distinzione, se riconoscono, o non riconoscono le istituzioni su cui si regge lo Stato, la Monarchia e la Costituzione. Queste cose son fuori dei partiti e fuori di discussione, stanno sotto la tutela delle leggi, valgono egualmente per tutti e formano il fondamento di tutta la vita del paese. Non solo non è quindi prudente, ma non è neppure lecito di eleggere una Camera distinguendo quelli che le accettano da quelli che non le accettano.

Devono accettarle tutti.

La Camera è una delle assemblee, che hanno parte nel far le leggi, ma non è una costituente, Dio ce ne scampi. Nè l'Italia è una nazione da costituire, bensì una nazione costituita.

Cominciamo dunque dal non mettere in dubbio per troppo zelo la nostra esistenza; non rifacciamo i plebisciti; non torniamo indietro di trent'anni coll'intenzione di progredire.

Ma come? Dopo trent'anni che siamo al mondo, non ci è riuscito di aver nelle mani faccende abbastanza gravi per distoglierci dall'antica usanza nostra di cangiar tutto in dimostrazioni e in pronunciamenti?

Pel corso di una lunga legislatura si esamina, si indaga, si scruta il contegno del governo, si disputa sulle alleanze, sulla politica interna, sulla libertà, sulla finanza, sui possedimenti in Africa, sulle relazioni fra lo Stato e la Chiesa, sull'andamento dell'amministrazione, sulla giustizia, su tutto in fine che riguarda la cosa pubblica, e chi sta pro, chi sta contro, chi difende e chi assale, chi loda e chi biasima, battagliando perfino sulle minuzie, e poi, venuto il giorno delle elezioni, si getta tutto in un cassone, per domandare agli elettori se vogliono o non vogliono la monarchia! O che rifiorisce il quarantotto? Siamo nati per non diventar mai adulti? Non sentiamo di essere vivi? Ci avanza il tempo di trastullarci così in un paese, dove si fanno ogni anno in media, fra disavanzo e spese straordinarie, che sono spese come le altre, quattrocento milioni di debiti? Non è giunto il tempo di domandare, — invece che chi vuole la monarchia, — chi vuole o non vuole andare in rovina?

***

Certo, col criterio larghissimo di Monarchia e di Costituzione senz'altro, inalberato per bandiera contro chi non vuole, o si suppone non volere, nè l'una, nè l'altra, potrà forse qualche ministro pregustare la compiacenza di vedere davanti a sè una maggioranza colossale il giorno dell'apertura della Camera. Molto più facilmente possono in un criterio simile trovar da illudersi i candidati, in quanto, più larga è la porta, meno difficile può sembrar loro l'entrarvi. Ma a illusioni di questo genere non si cede senza assumere almeno l'apparenza pericolosa di rimettere in discussione ciò che alla discussione è sottratto, e senza scuotere i fondamenti stessi della nostra esistenza politica e nazionale.

Dato libero sfogo al mio pensiero, ricaccio volentieri in gola le parole di mia bisavola, ripetendomi per giunta quello che a lei diceva suo figlio.

Mi creda ecc.

Il suo: A. G.

Pubblichiamo con piacere questa lettera che ci dirige un autorevole uomo politico, quantunque in apparenza possa contraddire a quanto abbiamo scritto noi in questi ultimi tempi.

E diciamo in apparenza, perchè predicando la necessità di formare questo partito nuovo, noi non abbiamo mai inteso di dargli la sconfinata estensione limitata soltanto dalla accettazione o dalla non accettazione delle istituzioni monarchiche.

Quando noi diciamo infatti di accettare tutte le libertà che si sviluppano all'ombra della nostra gloriosa Monarchia, non dobbiamo ammettere che si combatta per il dilemma *Monarchia o Repubblica*, ma che si lotti in nome di quegli alti principî conservativi dei quali per sua natura la Monarchia è la più alta estrinsecazione.

In sostanza noi diciamo: *Tutto quello che accetta il Re, accettiamo noi*; noi siamo e saremo gli amici forti e fidati della Corona, gli amici che non la riguardano come un'istituzione transitoria, un'istituzione da sfruttarsi in pochi anni e poi da sopprimere. Noi la sosteniamo e la sosterremo ad oltranza, perchè convinti di non trovarla mai attraverso alla via del progresso, e la vogliamo quindi circondata da quegli alti attributi necessari all'esplicazione delle sue funzioni, dei quali i suoi amici più *grossi*, la vorrebbero giorno per giorno spogliata.

Ecco adunque la differenza fra noi, e parte di quei *progressisti*, che si ostinano a conservare questo nome perchè oggi sarebbe forse prematuro dirsi *radicali*, e che formano la falange più pericolosa di quei falsi amici delle istituzioni monarchiche, ai quali più sopra abbiamo alluso.

Chi ama la monarchia non può per esempio approvare i rumori irredentisti, che mettono in serio per solo la compagine nazionale; — non può approvare certi rallentamenti di freni all'interno che condurrebbero alla proclamazione della repubblica sulle piazze; — non può approvare le declamazioni dei giornali radicali e progressisti contro le repressioni necessarie delle violazioni delle leggi; — non può approvare l'impunità accordata alle bande politiche armate come in Romagna, — non i privilegi odiosi che si volevano accordare ai deputati specialmente se repubblicani e socialisti, come nel caso Costa; — non infine tutto quell'indirizzo sbrigliato, che in nome della libertà ci porterebbe alla tirannia della piazza.

Ora chi è alla testa del Governo, disilluso dagli esperimenti fatti, perduta ogni speranza di [illegible] governare in nome e per virtù di un partito, del quale una parte grandissima è legata anima e corpo agli elementi estremi, capisce la necessità di dar vita a un altro partito di governo, dove siano basi la fede nella monarchia e le conseguenti necessità di mantenere un fermo indirizzo d'ordine.

Possiamo noi non prestarci a quest'opera di rinnovamento consolidatore, mentre gli avvenimenti dimostrano il bisogno di raccoglierci tutti intorno a una bandiera, che copra sia pure qualche vecchia divisione!

Ecco perchè vediamo le cose attraverso a un prisma meno pessimista di quello del nostro autorevole amico, al quale siamo in ogni modo ben lieti di accordare larga ospitalità nelle colonne del nostro giornale.

N. d. D.

L'INTERPELLANZA CAVALLOTTI
Crispi accusato d'ingiuriare la patria

Ecco, a titolo di cronaca, il testo vero dell'interpellanza virulenta inviata da Felice Cavallotti alla presidenza della Camera; non dato finora che imperfettamente da alcuni giornali:

« Il sottoscritto chiede formalmente di interpellare l'on. presidente del Consiglio per sapere se sia vero il fatto enorme che il capo del Ministero italiano, obliando il decoro, non tanto proprio di cui egli solo è giudice, quanto del Governo e del paese che rappresenta, abbia mandato a prendere in propria carrozza al di lui domicilio un rinnegato tedesco oggi pubblicista francese, il quale da più anni negli organi clericali e legittimisti di Francia scagliava contumelie e fango contro l'Italia e gli italiani non escluse le donne a cominciare da S. M. la Regina Margherita; e siasi permesso di anticipare a questa figura straniera le spiegazioni politiche che egli doveva ai soli rappresentanti della nazione, ai quali tante volte le negò; facendo i lecito per giunta egli, italiano, e primo ministro d'Italia, di confidare nei replicati colloqui a questo straniero miserabile, ingiurie e calunnie contro la propria patria e contumelie e dileggio contro le più pure glorie italiane che, se non il rispetto dovuto alla qualità de' suoi predecessori e ai grandi servigi resi al paese, avevano diritto al rispetto per le tombe. »

AD ANCONA NESSUN TESORO
fu mai nascosto

L'*Ordine* d'Ancona pubblica una lettera comprovante che nella fortezza di Ancona non fu depositato nel 1860 il tesoro che il signor Esperstori ha ricercato per alcuni giorni, senza trovarlo.

Fu, è vero, l'11 settembre 1860 consultato dal De Merode del danaro al Lamoricière, danaro che giunse ad Ancona dopo un viaggio un po' fortunoso.

Quanti milioni erano? — Non si è mai saputo di preciso. Ma il Lamoricière così ne ha scritto:

« Il De Mérode mi mandò non soltanto le somme piuttosto piccole, di cui io avevo bisogno per le truppe che erano in marcia, *ma anche le somme molto più importanti, necessarie per il servizio di Ancona.* »

Ora, leviamone il denaro speso fino alla fine dell'assedio, leviamone un milione e ottanta venticinque mila lire consegnato al Governo italiano (relazione del generale Fanti a S. M. il R.) per l'art. 10 della capitolazione, potevano fin se sopravvanzare dei milioni da sotterrare in cittadella!

UNA SOCIETA' DI TRUFFATORI A MILANO
La « Borsa libera » non è più libera

A complemento delle notizie telegrafateci ieri da Milano sull'Agenzia della *Borsa Libera* chiusa dalla Questura, ecco altri particolari:

Il signor Ilsch capitò a Milano circa tre mesi fa, e aprì subito l'Agenzia, annunciandola col suo giornale *La Borsa Libera.*

In seguito alle pubblicazioni e inserzioni da lui fatte nelle quarte pagine dei giornali, da tutte le parti piovvero compratori delle azioni delle miniere d'oro di Loma nella Colombia e americane.

Si assicura che l'incasso, fino al momento della partenza da Milano del signor Ilsch, fu non di sola diecimila, ma di centomila lire.

Una signora milanese sborsò lei sola all'Agenzia la somma di diecimila lire per l'acquisto di tante azioni.

Del signor Ilsch e del suo cassiere Lebrun nessuna notizia.

Corriere del Veneto

CORRIERE PADOVANO
LA BRUTTA SCENA DELL'ALTRA SERA
alle « Storione »

Padova 7 ottobre.

Ci scrivono:

Alle 8 e mezza di iersera entravano nella birreria allo *Storione* gli studenti Rodighiero e Marrovelli.

Aumentata la loro consueta vivacità giovanile dai bollori di soverchi sagrifici a Bacco fecero subito comprendere al personale del Ristoratore non poter essi rimanere in quei locali mantenendo un contegno decoroso.

Perciò furono dai camerieri invitati a ritirarsi.

Frattanto il direttore, per scongiurare ogni spiacevole incidente, mandò ad avvertire l'ufficio di pubblica sicurezza.

Il delegato Topan si recò allo *Storione* e con modi persuasivi convinse i giovani brilli della convenienza di non dare pubblico spettacolo delle loro allegrie e si persuasero di allontanarsi promettendo anzi di non più ritornare al Ristoratore.

Il Topan però temendo che i due studenti non mantenessero la loro parola, si collocò in un cantuccio dello *Storione*, dal quale scorse i due giovani rientrare nell'esercizio, nuovamente attaccando lite coi camerieri.

Per la seconda volta il Topan era riuscito ad acquietare i giovani, ma mentre li riaccompagnava fuori della trattoria, volle il caso che il Marrovelli credesse di scorgere nel cameriere disoccupato Carlo Susan, che sedeva ad un tavolo, uno dei camerieri che a suo credere l'avevano prima trattato male e così lo apostrofò: « *brutti vigliacchi venite fuori* » pur facendo per uscire unitamente al Topan. Il Delegato visto che il cameriere prendeva un'aria tragica per vendicarsi dell'offesa, lo pregò di lasciar correre trattandosi di giovani d'animo mitissimo in condizioni anormali.

Nel medesimo istante che il funzionario, per scongiurare una probabile ed imminente colluttazione, si qualificava come Delegato di P. S. il cameriere inferocito gli sferrava un potente pugno sulla faccia.

Accorsi allora gli agenti Margotti, Zilli, Isoli ed il maresciallo Fregonese, di fuori appostati, ebbero una fatica da Ercole per arrestare il cameriere che percuotendo il Delegato con tre calci al ventre gli spezzava la catena dell'orologio ed alla guardia Margotti morsicava la mano sinistra. Però il *bulo* cameriere fu *inferrato* ed accompagnato alle carceri giudiziarie dove attende la sua punizione.

Diversa versione del fatto, comparsa nel giornale cittadino non è conforme alla verità che lo seppi da testimoni oculari; nè si comprende il come si sia quasi biasimato il lodevole operato del delegato Topan.

Perchè dovevansi arrestare gli studenti se questi si lasciarono persuadere colle buone!

VERBOSITA' E FERROVIE

Belluno *5 ottobre* — Ci scrivono:

Il numero 273 della vostra ottima *Gazzetta* porta una breve corrispondenza da Feltre dove si condanna l'attuale orario delle ferrovie perchè costringe le *schiere elette di quegli egregi avvocati e consiglieri provinciali a passare a Belluno molta parte della giornata in un ozio certo non beato nè desiderato.*

Sono d'accordo anch'io col corrispondente feltrino che gli ozii di Belluno non somigliano agli ozii di Capua.

Non così circa l'orario.

L'orario che adesso vige lungo la linea ferroviaria se non comoda ai due o tre avvocati di Feltre e ai due deputati che vengono al capoluogo una volta la settimana, sì e non, e sono avvezzi a sbrigare le loro faccende in pochi minuti (beati loro!)

Gazzetta di Venezia — 8 ottobre (23)

DE GIRARDIN

MARGHERITA

Margherita arrossì, e senza dubbio avrebbe tutto confessato ingenuamente, se la sua cameriera non l'avesse avvertita che era arrivato uno dei convitati.

— Non aver troppa premura, disse la signora d'Arzac, vado a riceverlo; ho appunto qualche cosa da domandargli.

Margherita finì di vestirsi. Quando apparve nel salone tutto fu spiegato e perdonato. Aveva un abito d'una eleganza meravigliosa e d'una nuova forma, che aveva dovuto esigere cure e lavoro; aveva una pettinatura [illegible] un gusto squisito, ultima creazione del parrucchiere in voga; tutto ciò motivava sufficientemente una mezz'ora di ritardo. Quando ebbe parlato a tutti i suoi amici Stefano le si avvicinò.

— Quanto ci avete fatto attendere, le disse.

— Volevo mettermi quest'abito; me l'hanno portato in questo momento; son divenuta civettuola.

— Lo dite ridendo.

— Lagnatevi dunque, lo feci per piacervi: non debbo vedere che voi, oggi.

Il motto era ingenuo; per fortuna Stefano non l'udì; erano venuti ad interrompere la loro conversazione.

Margherita pur facendo l'allegra, non era senza inquietudine; temeva ad ogni istante che uno dei suoi amici discorrendo, dicesse a sua madre e a Stefano che il signor della Fresnaye era venuto a visitarla e che era rimasto a lungo in [illegible]

Vi fu un momento in cui ella tremò; uno dei presenti le disse: « Sono passato alle 3 davanti alla vostra porta ed ho visto dei bellissimi cavalli ». Ella non rispose. Allora l'interrogatore si rispose da solo: « Erano senza dubbio quelli di qualche visitatore della vostra vicina. A proposito come sta? Le acque di Wiesbaden le hanno fatto bene? »

La signora d'Estigny dimorava vicino alla signora di Meuilles. Queste due donne eran congiunte in amicizia e si vedevano quasi tutti i giorni.

Margherita rispose che la salute della sua vicina era alquanto buona, e lasciò credere all'amatore di cavalli tutto ciò che volle.

Dopo desinare ebbe ancora un momento d'inquietudine.

Gastone venne a farsi ammirare. Aveva una blouse nuova, gli avevano accomodati i capelli, veniva in cerca di complimenti. Margherita tremò che l'interrogassero sui divertimenti della giornata, e che egli li narrasse. Ad ogni parola temeva d'udir pronunciare il nome del signor della Fresnaye; ma si era impegnata una grande discussione politica, e dopo aver data un'occhiata al fanciullo per cortesia, si ritornò alla vivace disputa.

Gastone osservò che sua madre era bellissima. La guardò con orgoglio e con passione. Eran quasi due anni che non la vedeva vestita così elegantemente, e siccome quell'abbigliamento gli pareva un segno di salute, pensò allegramente:

— Oh non è più ammalata con un abito così bello.

Margherita era infatti *idealmente* splendida quella sera. Era amabile, spiritosa, più del solito e in modo diverso; aveva la medesima grazia, la medesima finezza, ma vi era più audacia nel suo spirito e più calma nel convincere; erano le maniere ed il tuono d'una persona ancora modesta, la quale però comincia ad avere il sentimento del suo valore, e che si meraviglia meno d'esser amata. Strana impressione! Questa prima tinta d'orgoglio fu tutta a vantaggio di Stefano. Fino allora la passione di suo cugino per lui le era parsa una specie di mania, di debolezza, d'esagerazione romantica, particolare alla sua natura. Lo credeva un cuore eccezionale, s'immaginava che la sua natura lo portasse ad amare così, e che ogni donna potesse ispirare un tale amore, ma ora che vedeva un altr'uomo... e quell'uomo! — adorarla lo stesso, senza crederla realmente amabile, e la folle tenerezza di Stefano, che lo degradava un po' ai suoi occhi, non gli sembrava più una fanciullaggine; il suo amore veniva compreso per l'amore d'un altro; in una parola, e questa parola era abbastanza soddisfacente, la passione del signor della Fresnaye rendeva quella di Stefano *ragionevole*, vale a dire probabile.

La signora di Meuilles trattava suo cugino con una deferenza affettuosa che lo sorprendeva; era con lui come si è con una persona sul conto della quale si scopre una cosa nobile e lodevole, e alla quale non si può ancora parlare di tale scoperta. Egli non indovinava il suo pensiero, ma comprendeva dal suo accento, che era cresciuto nella sua opinione, che la professione di adoratore umile e sottomesso era finita vicino a lei, che oramai ella non sarebbe più per lui un idolo compiacente che si degnava di osservarlo e di pagare con un'indulgenza graziosa un culto fervente, ma una donna riconoscente e vincolata, la quale accettava la sua devozione con coscienza, che lo trattava da pari a pari e che gli rendeva amore per amore.

Fu per alcuni minuti felice per questo cambiamento, e siccome la vanità di piacere abbelliva Margherita, così la fierezza d'essere amato dava a Stefano una nuova seduzione. Giammai era apparso più seducente agli occhi di sua cugina. Quanto quest'amore così nobile, pieno di franchezza e d'entusiasmo è assai più commovente, pensava, di quello del signor della Fresnaye! E in questo imprudente confronto la superiorità rimaneva a Stefano.

Non indovinava che il linguaggio leggero che Roberto affettava vicino a lei, era una necessità della sua situazione; bisognava bene che egli parlasse ridendo del suo amore, giacchè ella lo avrebbe fatto tacere sul momento se avesse osato parlarne seriamente.

Stefano attendeva con impazienza la fine della serata per interrogare la signora di Meuilles. Voleva domandarle perchè mostrava di amarlo rispettosamente, ed ella sarebbe stata imbarazzata per la risposta.... Ma tutti erano ancora nel salone quando si portò alla signora di Meuilles, su di un piatto d'argento, un biglietto non rinchiuso in busta senza indirizzo e negligentemente piegato a triangolo.

— È della mia vicina, disse Margherita, e lo lesse:

« Vi scrivo in secreto!... La signora Kalergis si
« trova in casa mia; non oso chiederle nulla,
« ma se venite ad aiutarmi per tormentarla, ci
« suonerà, per voi quel bel notturno di Chopin
« che vi piace tanto. Venite senza riguardi; stasera
« non verrà alcuno; vi è una prima rappre-
« sentazione all'opéra e un ballo all'ambasciata
« d'Inghilterra. Discendete presto con Stefano,
« e vostra madre: questa solitudine deve rassi-
« curare la vostra selvatichezza.... »

(Continua)

Traduzione di proprietà della Gazzetta di Venezia.

Anno CXLVIII — 1890. Mercordì-Giovedì 8-9 ottobre — Edizione della Sera N. 279

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno It. L. 18 all'anno, 9 al semestre, 4:50 al trimestre.
Per l'estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale. It. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.
Un foglio separato cent. 5, arretrato cent. 10.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565, e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega N. 4825, Venezia.
Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 25.
Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 50.
Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei tre giornali. — Ribassi pei Municipi e pei corpi morali.
Lo spazio viene misurato sul lineometro corpo 7.

Conto corr. colla Posta

Con qual carattere si presenterebbero le elezioni

MONARCHIA O REPUBBLICA

LETTERA APERTA

Egregio sig. Direttore!

Una mia bisavola, non potendo darsi pace dei tanti sconvolgimenti di cose e di idee, che portavano in Italia i francesi della prima rivoluzione, soleva ripetere di tanto in tanto: *Decisamente o son matta io, o sono matti tutti gli altri.* — *Sarà matta lei, signora madre, sarà matta lei*, le diceva sorridendo suo figlio, buono e bravo uomo, ma più sincero, che garbato.

Ora, forse per uno di quei casi di atavismo, con cui i medici spiegano oggidì tante cose, io mi sento, debbo confessarlo, di quando in quando nella strozza le parole di mia bisavola.

Io però sento anche un po' di maggior rispetto per il mio prossimo, e quindi in luogo di lasciar loro libero il varco, come faceva lei, le ricaccio giù rivolgendo a me stesso quelle, che a lei diceva suo figlio.

In questo caso appunto io mi trovo da qualche tempo, vedendo quanti e da quante parti s'accordino nel sostenere, che il criterio col quale s'hanno a far le elezioni, deve servire a separare i costituzionali-monarchici dai radicali e a formare di quelli il partito governativo, e di questi l'opposizione. A questo modo, essi dicono, ci appoggeremo a un'idea semplice, chiara, intelligibile a tutti, tagliando fuori le partigianerie minuziose, le quisquiglie i pettegolezzi parlamentari, dei quali nessuno capisce nulla. La cosa di suprema importanza oggi è di combattere i radicali, e per combatterli vittoriosamente, non c'è che chiamare a raccolta tutti quelli, che riconoscono le istituzioni fondamentali, la monarchia e la costituzione.

***

Da alcuni mesi non si sente che questo discorso.

S'è cominciato a udirne qualche cenno al'a Camera dal banco ministeriale, poi di là, come suol avvenire, si propagò, e ormai tante voci non ne fanno più che una sola.

È giudiziosa, è prudente, è opportuna?

***

Prima di tutto mi si consenta di domandare, se questi radicali costituiscono veramente un tal pericolo per l'Italia, da dovere lasciar da parte qualunque altra cosa, pure di combatterli.

Che sia questa diventata improvvisamente una faccenda di vita o di morte pel nostro paese, così che non sia lecito ormai pensare ad altro? Cos'è avvenuto di così minaccioso in questi ultimi tempi da mettervi in cuore tanto sgomento? O, se dovevate riuscire a spaventarvi così, perchè non avete cercato un po' prima di ovviare al pericolo con un contegno temperato, ma fermo, costante e sempre eguale, in luogo di lasciarvi condurre di passo in passo fino all'orlo del precipizio, che ora, secondo voi, vi stà spalancato davanti ai piedi?

Perchè avete seguitato a lusingarli, a secondarli, ad aiutarli questi così terribili radicali fino al di avanti di quello, in cui da un punto all'altro avete cominciato a gridare: Al lupo?

Di qui non si scappa: *o avete sbagliato prima o sbagliate adesso.*

***

Sicuro, rispondono con molta lealtà, s'è sbagliato; ma chi non sbaglia? Il Governo ha sperato di ammansarli, di rabbonirli, di farseli amici, di trarseli dietro, e invece essi non fecero che pigliar nuova audacia dalla condiscendenza e volterglisi contro. Il fatto oggi è questo, che ormai sono un pericolo, e alla gente d'ordine non resta altro partito che quello di aiutare il Governo nella nuova direzione in cui s'è messo. E' impreteribile necessità di raccoglierla tutta sotto una bandiera col motto: *Monarchia e costituzione*, che appunto tutta la gente d'ordine accetta.

***

Sta bene. Supponiamo dunque di avviarci alle elezioni con questa bandiera senza badare ad altro. Che ne vien fuori? Naturalmente una maggioranza sterminata, perchè, grazie al cielo, quelli che riconoscono la Monarchia e la Costituzione in Italia son molti; ma una maggioranza variopinta, senza coesione di idee comuni, tolta una sola che non basta, e perciò pronta a sciogliersi e a dileguarsi non appena si venga a qualche discussione particolare, come appunto si sciolsero e si dileguarono le sterminate maggioranze di Depretis, elette presso a poco collo stesso criterio.

Il Governo non può infatti intrattenere ogni giorno la Camera, domandandole, se vuole la monarchia.

Bisogna venire agli affari, e su questi essa si decide. E allora con una maggioranza fluttuante, che oggi c'è e domani può non esserci, è possibile quel governo fermo, sicuro di sè medesimo, che va diritto a' suoi fini, di cui andiamo in cerca con tanto affanno?

***

Oppure, vogliamo supporre il colmo della fortuna per il governo, una fortuna che non ebbe l'on. Depretis, ma forse potrà avere l'on. Crispi, quella di conservare unita questa fittizia maggioranza?

Che ne segue?

Che molti, forse i più, votano a occhi chiusi, per solo spirito di parte, sacrificando la loro opinione e la loro coscienza all'unico intento di star col governo, che è il più forte e da cui aspettano tante cose. Ma una Camera, in cui molti o i più si conducano così e dicano per esempio: *Questa legge è pessima, ma io la voto per politica*, non è una Camera utile, non fa quello che dovrebbe fare, non rappresenta un paese libero, nè è degna di lui.

***

Queste considerazioni però sulle conseguenze del far le elezioni col solo criterio di combattere i radicali sono un nulla a petto di altre. — Quando si dice di voler scegliere per partito di governo i monarchici-costituzionali, si dice implicitamente che quelli del partito opposto, che formeranno l'opposizione, non sono nè costituzionali, nè monarchici.

Che cosa sono dunque, o almeno che cosa diventano nella mente vostra? Necessariamente repubblicani.

Ora ciò non è vero, o non è vero di tutti. Ma supposto che sia, come entrano nella Camera? Li battezzate *a priori* e in fascio per nemici delle istituzioni fondamentali, e poi non solo ne accettate il giuramento, ma volete farne l'opposizione?

Non sarà certo l'opposizione di S. M., come la chiamano in Inghilterra, per significare appunto che, quantunque combatta il ministero, rispetta però la Costituzione. In nessun caso potrà andar al potere, perchè per prima cosa butterebbe all'aria il paese.

E che opposizione sarà allora?

E dove vanno i due partiti, che dovrebbero alternarsi al Governo, secondo che il paese propende per l'uno o per l'altro?

E dove va l'utilità del Governo costituzionale e con essa quel rispetto, che il pubblico nei tempi che corrono riferiva principalmente all'utilità?

***

In verità, per quanto io faccia non mi riesce di indovinare, come si possa studiarsi di formare i partiti sulla distinzione, se riconoscono, o non riconoscono le istituzioni su cui si regge lo Stato, la Monarchia e la Costituzione. Queste cose son fuori dei partiti e fuori di discussione, stanno sotto la tutela delle leggi, valgono egualmente per tutti e formano il fondamento di tutta la vita del paese. Non solo non è quindi prudente, ma non è neppure lecito di eleggere una Camera distinguendo quelli che le accettano da quelli che non le accettano.

Devono accettarle tutti.

La Camera è una delle assemblee, che hanno parte nel far le leggi, ma non è una costituente, Dio ce ne scampi. Nè l'Italia è una nazione da costituire, bensì una nazione costituita.

Cominciamo dunque dal non mettere in dubbio per troppo zelo la nostra esistenza; non rifacciamo i plebisciti; non torniamo indietro di trent'anni coll'intenzione di progredire.

Ma come? Dopo trent'anni che siamo al mondo, non ci è riuscito di aver nelle mani faccende abbastanza gravi per distoglierci dall'antica usanza nostra di cangiar tutto in dimostrazioni e in pronunciamenti?

Pel corso di una lunga legislatura si esamina, si indaga, si scruta il contegno del governo, si disputa sulle alleanze, sulla politica interna, sulla libertà, sulla finanza, sui possedimenti in Africa, sulle relazioni fra lo Stato e la Chiesa, sull'andamento dell'amministrazione, sulla giustizia, su tutto in fine che riguarda la cosa pubblica, e chi sta pro, chi sta contro, chi difende e chi assale, chi loda e chi biasima, battagliando perfino sulle minuzie, e poi, venuto il giorno delle elezioni, si getta tutto in un cassone, per domandare agli elettori se vogliono o non vogliono la monarchia! O che rifiorisce il quarantotto? Siamo nati per non diventar mai adulti? Non sentiamo di essere vivi? Ci avanza il tempo di trastullarci così in un paese, dove si fanno ogni anno in media, fra disavanzo e spese straordinarie, che sono spese come le altre, quattrocento milioni di debiti? Non è giunto il tempo di domandare, — invece che chi vuole la monarchia, — chi vuole o non vuole andare in rovina?

***

Certo, col criterio larghissimo di Monarchia e di Costituzione senz'altro, inalberato per bandiera contro chi non vuole, o si suppone non volere, nè l'una, nè l'altra, potrà forse qualche ministro pregustare la compiacenza di vedere davanti a sè una maggioranza colossale il giorno dell'apertura della Camera. Molto più facilmente possono in un criterio simile trovar da illudersi i candidati, in quanto, più larga è la porta, meno difficile può sembrar loro l'entrarvi. Ma a illusioni di questo genere non si cede senza assumere almeno l'apparenza pericolosa di rimettere in discussione ciò che alla discussione è sottratto, e senza scuotere i fondamenti stessi della nostra esistenza politica e nazionale.

Dato libero sfogo al mio pensiero, ricaccio volentieri in gola le parole di mia bisavola, ripetendomi per giunta quello che a lei diceva suo figlio.

Mi creda ecc.

Il suo A. G.

Pubblichiamo con piacere questa lettera che ci dirige un autorevole uomo politico, quantunque in apparenza possa contraddire a quanto abbiamo scritto noi in questi ultimi tempi.

E diciamo in apparenza, perchè predicando la necessità di formare questo partito nuovo, noi non abbiamo mai inteso di dargli la sconfinata estensione limitata soltanto dalla accettazione o dalla non accettazione delle istituzioni mo[illegible]

Quando noi diciamo infatti di accettare tutte le libertà che si sviluppano all'ombra della nostra gloriosa Monarchia, non dobbiamo ammettere che si combatta per il dilemma *Monarchia o Repubblica*, ma che si lotti in nome di quegli alti principî conservativi dei quali per sua natura la Monarchia è la più alta estrinsecazione.

In sostanza noi diciamo: *Tutto quello che accetta il Re, accettiamo noi*; noi siamo e saremo gli amici forti e fidati della Corona; gli amici che non la riguardano come un'istituzione transitoria, un'istituzione da sfruttarsi in pochi anni e poi da sopprimere. Noi la sosteniamo e la sosterremo ad oltranza, perchè convinti di non trovarla mai attraverso alla via del progresso, e la vogliamo quindi circondata da quegli alti [illegible] necessari all'esplicazione delle sue funzioni, dei quali i suoi amici più *grossi*, la verrebbero giorno per giorno spogliata.

Ecco adunque la differenza fra noi, e parte di quei *progressisti*, che si ostinano a conservare questo nome perchè oggi sarebbe forse prematuro dirsi *radicali*, e che formano la falange più pericolosa di quei falsi amici delle istituzioni monarchiche, ai quali più sopra abbiamo alluso.

Chi ama la monarchia non può per esempio approvare i rumori irredentisti, che mettono in serio pericolo la compagine nazionale; — non può approvare certi rallentamenti di freni all'interno che condurrebbero alla proclamazione della repubblica sulle piazze; — non può approvare le declamazioni dei giornali radicali e progressisti contro le repressioni necessarie delle violazioni delle leggi; — non può approvare l'impunità accordata alle bande politiche armate come in Romagna; — non i privilegi odiosi che si volevano accordare ai deputati specialmente se repubblicani e socialisti, come nel caso Costa; — non infine tutto quell'indirizzo sbrigliato, che in nome della libertà ci porterebbe alla tirannia della piazza.

Ora chi è alla testa del Governo, disilluso dagli esperimenti fatti, perduta ogni speranza di poter governare in nome e per virtù di un partito, del quale una parte grandissima è legata anima e corpo agli elementi estremi, capisce la necessità di dar vita a un altro partito di governo, dove siano basi la fede nella monarchia e le conseguenti necessità di mantenere un fermo indirizzo d'ordine.

Possiamo noi non prestarci a quest'opera di rinnovamento consolidatore, mentre gli avvenimenti dimostrano il bisogno di raccoglierci tutti intorno a una bandiera, che copra sia pure qualche vecchia divisione?

Ecco perchè vediamo le cose attraverso a un prisma meno pessimista di quello del nostro autorevole amico, al quale siamo in ogni modo ben lieti di accordare larga ospitalità nelle colonne del nostro giornale. N. d. D.

L'INTERPELLANZA CAVALLOTTI

Crispi accusato d'ingiuriare la patria

Ecco, a titolo di cronaca, il testo vero dell'interpellanza virulenta inviata da Felice Cavallotti alla presidenza della Camera; non dato finora che imperfettamente da alcuni giornali:

« Il sottoscritto chiede formalmente di interpellare l'on. presidente del Consiglio per sapere se sia vero il fatto enorme che il capo del Ministero italiano, obliando il decoro, non tanto proprio di cui egli solo è giudice, quanto del Governo e del paese che rappresenta, abbia mandato a prendere in propria carrozza al di lui domicilio un rinnegato tedesco oggi pubblicista francese, il quale da più anni negli organi clericali e legittimisti di Francia sceglia contumelie e fango contro l'Italia e gli italiani non escluse le donne a cominciare da S. M. la Regina Margherita; e siasi permesso di anticipare a questa figura straniera le spiegazioni politiche che egli doveva ai soli rappresentanti della nazione, al qual tante volte le negò; facendo il lecito per giunta egli, italiano, e primo ministro d'Italia, di confidare nei replicati colloqui a questo straniero miserabile, ingiurie e calunnie contro la propria patria e contumelie e dileggio contro le più pure glorie italiane che, se non il rispetto dovuto alla qualità de' suoi predecessori e ai grandi servigi resi al paese, avevano diritto al rispetto per le tombe. »

AD ANCONA NESSUN TESORO

fu mai nascosto

L'*Ordine* d'Ancona pubblica una lettera comprovante che nella fortezza di Ancona non fu depositato nel 1860 il tesoro che il signor Esperson ha ricercato per alcuni giorni, senza trovarlo.

Fu, è vero, l'11 settembre 1860 mandato dal De Merode del danaro al Lamoricière, danaro che giunse ad Ancona dopo un viaggio un po' fortunoso.

Quanti milioni erano! — Non si è mai saputo di preciso. Ma il Lamoricière così ne ha scritto:

« Il De Mèrode mi mandò non soltanto le somme piuttosto piccole, di cui io avevo bisogno per le truppe che erano in marcia, ma *anche le somme molto più importanti, necessarie per il servizio di Ancona.* »

Ora, leviamone il denaro speso fino alla fine dell'assedio, leviamone un milione e cento venticinque mila lire consegnato al Governo italiano (relazione del generale Fanti a S. M. il R.) per l'art. 10 della capitolazione, potevano forse sopravvanzare dei milioni da sotterrare in cittadella?

UNA SOCIETA' DI TRUFFATORI A MILANO

La « Borsa libera » non è più libera

A complemento delle notizie telegrafateci ieri da Milano sull'Agenzia della *Borsa Libera* chiusa dalla Questura, ecco altri particolari:

Il signor Ilsch capitò a Milano circa tre mesi fa, e aprì subito l'Agenzia, annunciandola col suo giornale *La Borsa Libera*.

In seguito alle pubblicazioni e inserzioni da lui fatte nelle quarte pagine dei giornali, da tutte le parti piovvero compratori delle azioni delle miniere d'oro di Loma nella Colombia e americane.

Si assicura che l'incasso, fino al momento della partenza da Milano del signor Ilsch, fu non di sole diecimila, ma di centomila lire.

Una signora milanese sborsò lei sola all'Agenzia la somma di diecimila lire per l'acquisto di tante azioni.

Del signor Ilsch e del suo cassiere Lebrun nessuna notizia.

Corriere del Veneto

CORRIERE PADOVANO

LA BRUTTA SCENA DELL'ALTRA SERA alle « Storione »

Padova 7 ottobre.

Ci scrivono:

Alle 8 e mezza di iersera entravano nella birreria allo *Storione* gli studenti Rodighiero e Marrovelli.

Aumentata la loro consueta vivacità giovanile dai bollori di soverchi sagrifici a Bacco fecero subito comprendere al personale del Ristoratore non poter essi rimanere in quei locali mantenendo un contegno decoroso.

Perciò furono dai camerieri invitati a ritirarsi.

Frattanto il direttore, per scongiurare ogni spiacevole incidente, mandò ad avvertire l'ufficio di pubblica sicurezza.

Il delegato Topan si recò allo *Storione* e con modi persuasivi convinse i giovani brilli della convenienza di non dare pubblico spettacolo delle loro allegrie e si persuasero di allontanarsi promettendo anzi di non più ritornare al Ristorante.

Il Topan però temendo che i due studenti non mantenessero la loro parola, si collocò in un cantuccio dello *Storione*, dal quale scorse i due giovani rientrare nell'esercizio, nuovamente attaccando lite coi camerieri.

Per la seconda volta il Topan era riuscito ad acquietare i giovani, ma mentre li riaccompagnava fuori della trattoria, volle il caso che il Marrovelli credesse di scorgere nel cameriere disoccupato Carlo Susan, che sedeva ad un tavolo, uno dei camerieri che a suo credere l'avevano prima trattato male e così lo apostrofò: « *brutti vigliacchi venite fuori* » pur facendo per uscire unitamente al Topan. Il Delegato visto che il cameriere prendeva un'aria tragica per vendicarsi dell'offesa, lo pregò di lasciar correre trattandosi di giovani d'animo mitissimo in condizioni anormali.

Nel medesimo istante che il funzionario, per scongiurare una probabile ed imminente colluttazione, si qualificava come Delegato di P. S. il cameriere inferocito gli sferrava un potente pugno sulla faccia.

Accorsi allora gli agenti Margutti, Zilli, Isoli ed il maresciallo Fragonese, di fuori appostati, ebbero una fatica da Ercole per arrestare il cameriere che percuotendo il Delegato con tre calci al ventre gli spezzava la catena dell'orologio ed alla guardia Margutti morsicava la mano sinistra. Però il *bulo* cameriere fu *inferrato* ed accompagnato alle carceri giudiziarie dove attende la sua punizione.

Diversa versione del fatto, comparsa nel giornale cittadino non è conforme alla verità che io seppi da testimoni oculari; nè si comprende il come si sia quasi biasimato il lodevole operato del delegato Topan.

Perchè dovevansi arrestare gli studenti se questi si lasciarono persuadere colle buone?

VERBOSITA' E FERROVIE

Belluno *5 ottobre* — Ci scrivono:

Il numero 273 della vostra ottima *Gazzetta* porta una breve corrispondenza da Feltre dove si condanna l'attuale orario delle ferrovie perchè costringe le *schiere elette di quegli egregi avvocati e consiglieri provinciali a passare a Belluno molta parte della giornata in un ozio certo non beato nè desiderato.*

Sono d'accordo anch'io col corrispondente feltrino che gli ozii di Belluno non somiglino agli ozii di Capua.

Non così circa l'orario.

L'orario che adesso vige lungo la linea ferroviaria se non comoda ai due o tre avvocati di Feltre e ai due deputati che vengono al capoluogo una volta la settimana, sì e non, e sono avvezzi a sbrigare le loro faccende in pochi minuti (beati loro!)

Gazzetta di Venezia — 8 ottobre (23)

[illegible]

MARGHERITA

Margherita arrossì, e senza dubbio avrebbe tutto confessato ingenuamente, se la sua cameriera non l'avesse avvertita che era arrivato uno dei convitati.

— Non aver troppa premura, disse la signora d'Arsac, vado a riceverlo; ho appunto qualche cosa da domandargli.

Margherita finì di vestirsi. Quando apparve nel salone tutto fu spiegato e perdonato. Aveva un abito d'una eleganza meravigliosa e d'una nuova forma, che aveva dovuto esigere cure e lavoro; aveva una pettinatura di un gusto squisito, ultima creazione del parrucchiere in voga; tutto ciò motivava sufficientemente una mezz'ora di ritardo. Quando ebbe parlato a tutti i suoi amici Stefano le si avvicinò.

— Quanto ci avete fatto attendere, le disse.

— Volevo mettermi quest'abito; me l'hanno portato in questo momento; son divenuta civettuola.

— Lo dite ridendo.

— Lagnatevi dunque, lo feci per piacervi: non debbo vedere che voi, oggi.

Il motto era ingenuo; per fortuna Stefano non l'udì; erano venuti ad interrompere la loro conversazione.

Margherita pur facendo l'allegra, non era senza inquietudine; temeva ad ogni istante che uno dei suoi amici discorrendo, dicesse a sua madre e a Stefano che il signor della Fresnaye era venuto a visitarla e che era rimasto a lungo in [illegible]

Vi fu un momento in cui ella tremò; uno dei presenti le disse: « Sono passato alle 5 davanti alla vostra porta ed ho visto dei bellissimi cavalli ». Ella non rispose. Allora l'interrogatore si rispose da solo: « Erano senza dubbio quelli di qualche visitatore della vostra vicina. A proposito come sta? Le acque di Wiesbaden le hanno fatto bene? »

La signora d'Estigny dimorava vicino alla signora di Meuilles. Queste due donne eran congiunte in amicizia e si vedevano quasi tutti i giorni.

Margherita rispose che la salute della sua vicina era alquanto buona, e lasciò credere all'amatore di cavalli tutto ciò che volle.

Dopo desinare ebbe ancora un momento d'inquietudine.

Gastone venne a farsi ammirare. Aveva una blouse nuova, gli avevano accomodati i capelli, veniva in cerca di complimenti. Margherita tremò che l'interrogassero sui divertimenti della giornata, e che egli li narrasse. Ad ogni parola temeva d'udir pronunciare il nome del signor della Fresnaye; ma si era impegnata una grande discussione politica, e dopo aver data un'occhiata al fanciullo per cortesia, si ritornò alla vivace disputa.

Gastone osservò che sua madre era bellissima. La guardò con orgoglio e con passione. Eran quasi due anni che non la vedeva vestita così elegantemente, e siccome quell'abbigliamento gli pareva un segno di salute, pensò allegramente:

— Oh non è più ammalata con un abito così bello.

Margherita era infatti *idealmente* splendida quella sera. Era amabile, spiritosa, più del solito e in modo diverso; aveva la medesima grazia, la medesima finezza, ma vi era più audacia nel suo spirito e più calma nel convincere; erano le maniere ed il tuono d'una persona ancora modesta, la quale però comincia ad avere il sentimento del suo valore, e che si meraviglia meno d'esser amata. Strana impressione! Questa prima tinta d'orgoglio fu tutta a vantaggio di Stefano. Fino allora la passione di suo cugino per lei le era parsa una specie di mania, di debolezza, d'esagerazione romantica, particolare alla sua natura. Lo credeva un cuore eccezionale, s'immaginava che la sua natura lo portasse ad amare così, e che ogni donna potesse ispirare un tale amore, ma ora che vedeva un altr'uomo... e quell'uomo! — adorarla lo stesso, osava credersi realmente amabile, e la fedele tenerezza di Stefano, che lo degradava un pò ai suoi occhi, non gli sembrava più una fanciullaggine; il suo amore veniva compreso per l'amore d'un altro; in una parola, e questa parola era abbastanza soddisfacente, la passione del signor della Fresnaye rendeva quella di Stefano *ragionevole*, vale a dire probabile.

La signora di Meuilles trattava suo cugino con una deferenza affettuosa che lo sorprendeva; era con lui come si è con una persona sul conto della quale si scopre una cosa nobile e lodevole, e alla quale non si può ancora parlare di tale scoperta. Egli non indovinava il suo pensiero, ma comprendeva dal suo accento, che era cresciuto nella sua opinione, che la professione di adoratore umile e sottomesso era finita vicino a lei, che oramai ella non sarebbe più per lui un idolo compiacente che si degnava di osservarlo e di pagare con un'indulgenza graziosa un culto fervente, ma una donna riconoscente e vincolata, la quale accettava la sua devozione con coscienza, che lo trattava da pari a pari e che gli rendeva amore per amore.

Fu per alcuni minuti felice per questo cambiamento, e siccome la vanità di piacere abbelliva Margherita, così la fierezza d'essere amato dava a Stefano una nuova seduzione. Giammai era apparso più seducente agli occhi di sua cugina. Quanto quest'amore così nobile, pieno di franchezza e d'entusiasmo è assai più commovente, pensava, di quello del signor della Fresnaye! E in questo imprudente confronto la superiorità rimaneva a Stefano.

Non indovinava che il linguaggio leggero che Roberto affettava vicino a lei, era una necessità della sua situazione; bisognava bene che egli parlasse ridendo del suo amore, giacchè ella lo avrebbe fatto tacere sul momento se avesse osato parlarne seriamente.

Stefano attendeva con impazienza la fine della serata per interrogare la signora di Meuilles. Voleva domandarle perchè mostrava di amarlo rispettosamente, ed ella sarebbe stata imbarazzata per la risposta.... Ma tutti erano ancora nel salone quando si portò alla signora di Meuilles, su di un piatto d'argento, un biglietto non rinchiuso in busta senza indirizzo e negligentemente piegato a triangolo.

— È della mia vicina, disse Margherita, e lo lesse:

« Vi scrivo in secreto!... La signora Kalergis si
« trova in casa mia; non oso chiederle nulla,
« ma se venite ad aiutarmi per tormentarla, ci
« suonerà, per voi quel bel notturno di Chopin
« che vi piace tanto. Venite senza riguardi; stasera non verrà alcuno; vi è una prima rappre-
« sentazione all'opèra e un ballo all'ambasciata
« d'Inghilterra. Discendete presto con Stefano,
« e vostra madre: questa solitudine deve rassi-
« curare la vostra selvatichezza.... »

(Continua)

Traduzione di proprietà della Gazzetta di Venezia.

ve però benissimo a tutto il Distretto di Belluno, a tutto il Cadore, il Longaronese, il Zoldano, l'Agordino ed anche — davvero — ai feltresi che non hanno la fortuna di formar parte delle schiere sullodate; i quali possono venire al mercato del sabato la mattina, compiere i propri interessi e ritornar a casa la sera del giorno stesso.

Ora io umilmente credo che per fare il bene piacere di quattro o cinque, siano pure ciotte persone, non debba la Società Ferroviaria, non possa anzi, scontentare una provincia intera.

Del resto anche il numero di quegli eletti dev'es-[illegible].

Bisogna sottrarre da esso il numero dei consiglieri provinciali non deputati — sono tre. Dacchè in consiglio sono penetrati certi elementi nuovi verbosi, le sedute dalle dieci di mattina si sono sempre protratte disgraziatamente fino alle tre, alle quattro di sera. Dato quindi che fosse vigente l'orario vecchio — sospiro del vostro corr. feltrese — questi tre non avrebbero potuto naturalmente profittare del treno di mezzogiorno, — come bisogna riconoscerlo — trovarono e troverebbero quasi sempre modo di fare i signori avvocati e dep. prov.

IL PREFETTO DI TREVISO
A CORNUDA E A PEDEROBBA

Cornuda, 4 ottobre.

Il sig. prefetto comm. Manfredi, il quale, come sapete, visita questi distretti della Provincia, fu ieri a Cornuda e Pederobba; e verso le 5 pom. alla Crocetta, dove fu ricevuto dai signori cav. Antonio Antonini, cav. Pacifico Ceresa, cav. Angelo Zersetto e dal sig. Antonini Andrea, proprietari del Cotonificio [illegible].

Tutta la lunga fila di case, addatte e salubri, appositamente costrutte per gli operai, che formano una ridente borgata innanzi allo Stabilimento, erano ornate di damaschi e bandiere, e la Società operaia in questa occasione inaugurò pure la propria bellissima, dono dell'amministrazione dello Stabilimento.

Dopo una lunga e dettagliata visita alle molte sale, ai magazzini, ai laboratori lunghissimi dove più che 700 operai fanno funzionare le colossali svariate macchine, che, cominciando dalla pettinatura del canape finiscono coll'averlo ridotto in gomitoli, in matasse d'ogni forma e colore, dopo aver tutto esaminato e lodato, perchè l'ordine, la diligenza con cui ogni cosa procede, sono veramente degne del massimo elogio, il sig. prefetto vide le case operaie, i dormitori, le cucine economiche, dirette da ottime suore, dove l'operaio trova largamente soddisfatto ogni suo bisogno fisico e morale.

Si è perfino istituito un circolo che si intitola dalla *Concordia*, dove in una ampia sala gli operai si raccolgono a conversare, a leggere, a passare fra loro, lietamente rallegrati da una propria banda musicale, qualche ora del riposo serale e festivo.

Il banchetto fu splendido. Oltre ai soci del Cotonificio c'erano il Sindaco e la Giunta di Cornuda, il comm. Bassi, il comm. Sieber, il dott. E. Sieber ed altri invitati. Il sig. A. Antonini molto opportunamente disse di essere lieto di questa visita perchè ne trovava argomento a sperare per il benessere delle industrie, e brindò al Re ed alla prosperità nazionale. Il sig. prefetto rispose assai addatte ed applaudite parole. Il comm. Sieber dopo avere discorso sulle condizioni delle industrie agricole e manifatturiere nel Veneto, e nella Provincia di Treviso in ispecie, brindò alla salute del R. prefetto.

Fu una giornata bellissima, quella di ieri. La contentezza dei padroni di casa, il benessere dei quale si vedeva attorniati gli operai dello Stabilimento, l'unità, la concordia che regna fra tutti, vi lasciarono il più caro e gradito ricordo. Oggi il sig. prefetto visita Asolo. Vi scriverò forse altra volta.

Bassano *7 settembre* — Ci scrivono:

A rendere più solenne la chiusura dell'Esposizione di piccole industrie che avverrà domenica 12 corr. la Società Allegria e Beneficenza darà molti divertimenti pubblici diurni e notturni, come da programma apposito che domani vi invierò.

Per tale circostanza la Società Adriatica e quella Veneta si sono tra loro combinate per attivare tre treni speciali, da Vittorio-Conegliano-Treviso, da Venezia-Padova, da Schio-Vicenza a Bassano.

Ponzano *6 ottobre — Società operaia — Dimostrazione a Sorvamento* — Ci scrivono:

(d) Il vostro corrispondente di Torino (Zuccaro) nel numero d'oggi della *Gazzetta* enumerando le Società venete di previdenza e cooperazione che presero parte all'Esposizione operaia di Torino, ha dimenticato la Società operaia di Ponzano.

Detto sodalizio fu recentemente premiato dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio ed è l'unico della Provincia che abbia concorso all'importante mostra, laonde trovo necessario farne rilievo perchè trattasi di una Società che può gareggiare con quelle dei centri più importanti pel modo con cui funziona, pel benessere che porta ai soci, e perchè il vero merito da qualsiasi parte avvenga non deve mai essere dimenticato.

— Il Governo ha negato ai poveri abitanti di Sovramonte il diritto di costruire una strada che allacci il paese alla via Nazionale Fonzaso-Mantarese, e ieri sera mentre la fanfara suonava fu improvvisata una dimostrazione che percorse il paese gridando: *Vogliamo la strada*. La grande manifestazione popolare fu dignitosa e l'ordine non fu turbato.

Si spera che il comm. Paroletti vorrà comunicare al Governo la viva agitazione che corre fra quei buoni alpigiani, pel diniego ricevuto, e che una buona volta si provvederà a cause di discordia!

Polesella *6 ottobre — Conferenza* — Ci scrivono:

(B.) Questa mattina alle 10 ant. intervenni alla conferenza che l'egregio prof. Tito Pozzi, tenne nella sala del Municipio sul tema: *coltura intensiva del frumento.*

La parola pronta e la forma bellissima del discorso incatenarono l'uditorio, che, a dir vero, non era troppo numeroso toccando appena a 50 persone.

Era ben degna Polesella (che si gloria di solerti agricoltori, e che meritamente ricorda le sue illustrazioni agrarie nei due cav. fratelli Sinforiano e Luigi Saimi) di assistere allo svolgimento di dette teorie, per bocca di questo distinto agronomo, sull'argomento sopraindicato. Egli segnalò la qualità di coltura necessaria ai nostri campi, il concime adatto; la semente non acquistata dall'estero ma prodotta in Provincia del Polesine con diligente selezione, e consegnata ai campi possibilmente per mezzo della seminatrice ed a righe. Ma piucchè altro indicò la restrizione dei campi a frumento in primavera, e il modo di riparare alla *ruggine*, mediante il fosfato di calce, che rafforza la pianta. Tutto ciò egli espose con tale chiarezza che gli meritò gli applausi dell'uditorio... e molte promesse d'una razionale coltura... avvenire. Saranno mantenute!

S. Donà di Piave *6 ottobre* — Ci scrivono:

La giornata di ieri passò pel nostro paese bene. L'arrivo dei reduci avvenuto al meriggio all'apprendo del Tiro a segno, fece poco chiasso, ma viceversa avrà forse raggiunto lo scopo elettorale. Tutti i caposcala del partito erano al completo ed anche al banchetto mi si dice che il numero degli intervenuti fosse discreto, e sarebbe stato maggiore se altre disposizioni avessero regolato gl'inviti, cioè se tutti i reduci con avviso pubblico fossero stati invitati oltrechè presentarsi all'incontro dei reduci, ad assistere al banchetto, trascuranza che ha sparso il malcontento e disgusto in molti, meritevoli di essere invitati. — E' necessario lo si sappia onde questi ultimi non siano tacciati di scortesia verso i loro confratelli d'armi.

— I fuochi riuscirono benissimo, e bene andò la *Favorita* al teatro, dove la Sambo ebbe i primi onori, ed applaudito fu pure il baritono. In complesso tutto andò bene e per S. Donà fu una vera giornata di allegra festa con molto concorso di gente da tutte parti accorsa per divertirsi — Oggi la fiera è stata imponente per affari e concorso.

— Furono riprese le rappresentazioni della *Favorita*, essendosi cambiato il tenore che si era mostrato insufficiente.

Ora lo spettacolo progredisce molto bene, ed il pubblico applaude meritamente gli interpreti principali signora Sambo e signori Buscardi, Franchini e D'Este, ed il distinto Trinei, direttore d'orchestra.

Schio *10 settembre — Echi della seduta della Deputazione di storia patria* — Ci scrivono:

(S.) — Il sig. Eleonore Pasini ha pubblicato un opuscolo di critica al discorso pronunziato in quella seduta dal conte Almerico da Schio. È tutt'altro che una critica volgare, ingiusta: è la critica seria che deplora le lacune, ommissioni e trascuranze, citandole alla sfuggita. Rende omaggio alle doti del forte ingegno, alla bene temprata arguzia, al fine raziocinio dell'egregio suo amico, e giustamente provoca un'aggiunta, un'appendice che completi il periodo storico di Schio.

Dico giustamente perchè tale è l'opinione di molti che hanno letto senza prevenzioni l'opuscolo, ed è certo che il conte Almerico troverà il modo e l'occasione di completare colla consueta bravura il proprio il proprio lavoro.

Intanto con breve circolare rispondendo al Pasini che... la risposta la troverà nel suo discorso stampato.

Udine *7 ottobre — Vittima del lavoro — Feste* — Ci scrivono:

(P. c.) Domenica mattina presso la stazione ferroviaria di Dogna accadde una gravissima disgrazia. L'operaio Di Gallo Massimo d'anni 25 di Valvasone viaggiando su di un carretto carico di massi di pietra scivolò e cadde sotto il pesante veicolo rimanendo all'istante informe cadavere.

— La sagra di Pagnacco che ebbe luogo domenica riuscì animatissima.

— Domenica prossima a Buia s'inaugurerà il nuovo locale e sede del Municipio.

Vicenza *7 ottobre — Incendio — I due disertori* — Ci scrivono:

(Eolo) A San Pietro Ingu è scoppiato un incendio nello stabile dei signori Antonio, Maria Pia Borgo, in frazione di Calonega e condotto da Tegon Luigi. La causa dell'incendio è ignota: il danno ascende a 4 mila lire.

— I soldati fuggiti, di cui già vi scrissi sono ancora uscel di bosco: il timore della punizione li farà quindi restar disertori. Come si sa, hanno ancora tempo cinque giorni — passati i quali, se non si costituiranno, sarà dichiarata la relativa diserzione.

Vittorio *7 ottobre* — Ci scrivono:

Per domani si prepara al teatro di Serravalle una attraentissima serata a benefizio dei danneggiati Zoldani.

Col gentile concorso di generosi signori e signore fu organizzato un concerto al quale prenderanno parte per la parte vocale la brava sig. Stammetta Bemporad-Bon, ed il sig. Agostini e Adolfo Scandiani; e per la parte istrumentale le distinte signorine Anna Cosa, Fanny ed Amelia Finzi, ed i sigg. Agostini e maestro Malipiero.

L'ing. Arturo Chiggiato declamerà un componimento poetico di circostanza, scritto dal sig. Ferdinando marchese Canossi.

LA MORTE DEL DEPUTATO VIGNA

Dopo lunga malattia è morto Carlo Vigna, ispettore del genio navale, deputato. A lui la nostra marina da guerra deve i disegni di alcune delle più potenti navi. Fautore costante dell'industria nazionale, per averne potuto esperimentare la capacità nelle grandi opere di difesa navale, procurò di sostenerla nella lotta della concorrenza estera.

Carlo Vigna fece il suo primo ingresso alla Camera dei deputati quale rappresentante del collegio di Caluso (Torino) nella 4ª legislatura, ma venne sorteggiato il 2 dicembre 1880, per eccedenza nel numero dei deputati impiegati. Dal 1882 sedeva alla Camera fra i rappresentanti del 5° collegio di Torino. Apparteneva al Centro sinistro. Tenne parecchi discorsi su questioni tecniche militari ed è autore di alcune opere tecniche.

CRONACA

CALENDARIO

Mercordì 8 ottobre. S. Brigida
Giovedì 9 ottobre. S. Dionisio
Sole leva ore 6 m. 6, tram. 5 27.
Temp. mass. del 7 22.2 — Min. del 8: 12.0.

NAVIGAZIONE E COMMERCIO

Abbiamo ricevuto dalla Camera di commercio una copia dell'opuscolo statistico compilato dal Comitato speciale della Camera stessa, riguardante il movimento commerciale marittimo di Venezia durante l'anno 1889.

Da esso rilevasi che durante l'anno 1889 entrarono 1917 bastimenti a vela, dei quali 1579 carichi e 138 vuoti, 1016 a vapore (992 carichi, 24 vuoti) con una diminuzione di entrata di 33 bastimenti e 34 piroscafi, dal precedente anno 1888.

Vi fu invece un aumento nel tonnellaggio perchè, mentre nel 1888 si raggiunse la cifra di 908 938, nel decorso anno 1889 la cifra raggiunta è di tonnellate 917 743, portando quindi un aumento di 8805 tonnellate.

Il numero dei velieri usciti nel 1889 ascende a 1917 (741 carichi e 1176 vuoti), e quello dei piroscafi a 1010 (694 carichi e 316 vuoti.

Anche nell'uscita abbiamo una diminuzione dell'anno scorso di 29 velieri e 68 piroscafi; ed una diminuzione l'abbiamo pure nel tonnellaggio, di fronte a quello del 1888 e precisamente di tonnellate 10 326.

Dalla statistica rileviamo inoltre che durante l'anno scorso entrarono nella Stazione marittima 262 dei navigli a vela menzionati di tonnellate complessive 41 440, e 687 piroscafi a vapore di tonnellate 525.190.

Sicchè da quando detta Stazione fu istituita vi si ormeggiarono ben 4996 navigli in genere con un complesso di 2.804 534 tonnellate.

Per quanto però l'uscita per la via di mare rappresenti una diminuzione di quintali 186 493 in confronto a quella del 1888, e l'entrata per la via di terra e fluviale sia stata minore di quintali 243 469, tuttavia l'entrata complessiva del 1889 fu superiore a quella del periodo precedente di quintali 538 441, e l'uscita fu pure superiore di quintali 313 180.

Le merci trasportate qui con piroscafi e velieri nel 1889 salirono a quintali 3.441.917, e quelle esportate a quintali 1 212.979. Quelle entrate per la via di terra e fluviale ascendono a quintali 2 773 042, e quelle esportate ascendono a quintali 6 697.635.

Il valore delle menzionate merci entrate fu calcolato a L. 255,772 056, e quello delle uscite a L. 208 920 266 quindi un aumento di lire 43.945 647 al confronto dell'anno precedente.

Segnaliamo dunque anche in quest'anno un progressivo sviluppo commerciale.

L'appalto del dazio consumo. — Ieri, come abbiamo preannunciato, la Giunta municipale si è radunata, insieme alla Commissione di finanza, per deliberare sulle offerte presentate dalle ditte Chitarin-Tozzi e Trezza, circa l'appalto del dazio consumo pel prossimo quinquennio.

Secondo le nostre informazioni, risulta che la ditta Trezza, presentò una terza migliorìa, che pur fece la ditta Chitarin-Tozzi.

Frattanto da questa lotta fra le parti concorrenti, chi ne trae vantaggio è il Comune.

La Giunta, respingendo la proposta del consigliere avv. Romolo Ancona, per la gestione economica, in seguito anche il parere espresso dalla Commissione di finanza, decise di accettare l'offerta più vantaggiosa pel Comune, ed in questo senso portare la questione davanti il Consiglio comunale nella prossima seduta di venerdì, per la discussione e definitiva deliberazione.

La Commissione di finanza avrebbe proposto per l'accettazione dell'offerta Chitarin-Tozzi, maggiore a quella presentata dalla ditta Trezza.

All'Ossario di S. Martino. — La Direzione delle strade ferrate Meridionali, dietro invito della Presidenza della Società di Solferino e S. Martino, ha concesso che domenica p. v. 12 corrente il treno N. 21, proveniente da Milano, faccia una fermata alla stazione di S. Martino della Battaglia, per comodo del pubblico che volesse intervenire alla solenne commemorazione che si celebra nell'Ossario di S. Martino.

Ancora il furto al personale dell'Imperatrice. — In seguito ad ulteriori informazioni assunte, si è constatato che il furto della valigia in danno di una persona del seguito di S. M. l'Imperatrice Federico, è avvenuto precisamente alla ferrovia nella mattina del 5 ottobre al momento della partenza di S. M. da Venezia.

Il proprietario dell'oggetto rubato, è uno dei maggiordomi della Imperatrice, ed in quella mattina egli teneva in mano la valigia, dalla quale, alla presenza del capo stazione sig. Sacchi, aveva estratto delle carte e molti biglietti di Banca per le spese occorrenti. La valigia era stata poi depositata a terra un momento nell'atrio, che s'intende, era circondato da agenti di P. S. e carabinieri!!!

Quando il maggiordomo andò per prenderla era sparita.

In seguito a ciò è escluso che la valigia potesse essere stata rubata dai postai quando furono trasportati i bagagli al palazzo Malcom o durante il tragitto dal palazzo stesso alla ferrovia.

La società stenografica di Venezia invita i propri membri alla seduta che avrà luogo domani giovedì alle ore 4 1/2 pom. a S. Luca, calle del Carbon N. 4162 presso il sig. avv. Ciano Antonio.

Una colletta — Sappiamo che fra i negozianti ed esercenti sotto le Procuratie verrà iniziata una colletta per fornire una divisa, per lo meno decente, alle due guardie municipali che fanno il servizio in Piazza S. Marco.

La somma che verrà raccolta sarà versata all'Economato municipale.

Concittadino derubato a S. Donà di Piave — Luigi Pivetta, veneziano, viaggia nella nostra Provincia negoziando in oggetti di calzature.

Egli dimora a S. Donà di Piave con la famiglia. La scorsa notte, ladri ancora ignoti, diedero la scalata al muro di cinta in piazza del Pollame, e si introdussero, mediante sfasso della porta, nel magazzeno dove il Pivetta aveva collocato due casse contenenti stivali alla cacciatora, scarpe e coperte.

Le due casse furono vuotate, ed il Pivetta ebbe la sgradita sorpresa di rilevare un danno per oltre settecento lire.

Il suicida di ieri mattina, del quale abbiamo narrata la dolorosa fine, non venne ancora riconosciuto.

Lo suicidante all'Arsenale, Giuseppe Ongaro, che ieri l'altro tentava suicidarsi tagliandosi le vene delle tempia, fu ieri sera ricoverato all'Ospedale. Lo stato dell'Ongaro si è aggravato.

Pazzo — Ier sera alle ore otto il console spagnuolo faceva ricoverare all'Ospedale, a mezzo degli agenti di P. S., certo De Inchausti Eduardo di 71 anni, contadino di Bilbao (Spagna) perchè presentatosi al suo ufficio, dava segni manifesti di pazzia.

Ubbriaco impenitente. — Giuseppe Biasi, interprete, di Verona, fu iersera trasportato all'Ospedale per aver riportato delle contusioni al torace in seguito a caduta.

GLI ARRIVI
del giorno 7

Italia — Brunori B da Roma.

Luna — Brocchi C. da Milano, Benvenuti A. da Roma, Muzzi E. da Milano.

Cappello Nero e Belle Vue — Perelli G. da Milano, Colle G. id., Meraner D. da Belluno, Genvolfa G. da Brescia, Garzoni A. da Verona, Belleni A. da Chioggia, Boscardini G. da Padova.

S. Gallo — Marzari F. da Rovereto, Cavalieri L. da Verona, Bassani P. S. da S. Daniele, Bancolari O. da Padova, Rossi C. id.

Monaco — Rossella P. da Torino, Venturini E. da Roma, Bonfili S. id., Manganotti da V[illegible].

Cavalletto — Pini E. da Livorno, Moroni A. id. Zanini F. da Vercelli, Ciavacci O. da Ferrara, Steiner O. id., Casarea L. da Vicenza, Nancini A. da Bologna, Favret F. da Verona, Bracci tenente, da Roma, Facti C. da Legnago, Rossi P. da Novara, Gamme A. da Milano.

DA UNA PLATEA ALL'ALTRA

Goldoni. — Essendo caduta ammalata, non gravemente però, la signora Borisi, ieri sera invece di *Sior Todaro* si rappresentò *Le scimie* di Gherardi del Testa; e il pubblico si è pure divertito.

Stasera si dà *Una burla al sior Pantalon* commedia del Gattinelli. In settimana avrà luogo la beneficiata della signora Borisi colla commedia di De Biasio *Prima el sindaco e po el piovan.*

« Cavalleria Rusticana » a Firenze. — Il nostro corrispondente fiorentino ci scrive:

« La *Cavalleria Rusticana* seguita ad entusiasmare il pubblico del teatro Pagliano. Le prime due rappresentazioni popolari già date, hanno avuto splendido successo. Teatro sempre pieno zeppo. Peccato che, dovendo la sig. Calvè trovarsi a Treviso giovedì al più tardi, le rappresentazioni debbano cessare. »

SPETTACOLI

Goldoni — Compagnia Zago-Privato — *Una burla a sior Pantalon* — commedia — Ore 8 1/2 — Cent. 80.

Malibran — *Befana* — Operetta — Ore 8 — L. 0.50.

Politeama Bandiera e Moro — *L'assassinio del Corriere di Lione* — Commedia — Ore 8 1/2.

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda del 36.° regg. fanteria, questa sera, dalle ore 7 alle 9:

1. Marcia « Omaggio », Moranzoni — 2. Waltzer « Sulle rive del Danubio », Strauss — 3. Sinfonia « Tutti in maschera », Pedrotti — 4. Atto 4.° « Rigoletto », Verdi — 5. Duetto « Favorita », Donizetti — 6. Galop « Veloce Club », Ciardi.

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

IL GRAN BANCHETTO DI FIRENZE
QUELLO CHE DIRA' CRISPI

Firenze 8 ore 9 5 ant.

(Macola). — La città è animatissima. Sono arrivati stamattina quasi tutti i deputati della Provincia di Roma e delle Provincie meridionali.

Crispi, arrivato ier sera, alloggia all'*Albergo della Pace.*

A questo Albergo alloggiano pure Giolitti, Lacava, il sotto-segretario Compans, arrivati insieme a Crispi, e Boselli arrivato ieri mattina.

Bertolè-Viale, arrivato pure iersera con Crispi alloggia all'*Albergo dell'Arno.*

[illegible] arrivato questa mattina alle 6 ha preso alloggio all'Albergo della *Luna.*

Si diceva che lo Zanardelli non sarebbe venuto per dissensi con Crispi; ma alcuni deputati coi quali ho parlato, smentiscono la diceria.

Dei deputati ho veduto Francesco e Luigi Cucchi, Chimirri, Luzzatti, Guido e Augusto Bac[illegible].

Pandolfi e Papadopoli sono arrivati qui con me; da Venezia.

Fra gli altri personaggi arrivati vi noto il conte senatore Lovera, prefetto di Torino, il comm. Celsi, prefetto di Bologna, il senatore Paternò, sindaco di Palermo, il sotto-segretario di Stato per la marina on. Morin, il sotto-segretario delle finanze on. Carcano e il sotto-segretario per gli esteri on. Damiani.

Al banchetto interverrà anche S. E. il conte Nigra, ambasciatore d'Italia a Vienna, che è arrivato a Firenze da alcuni giorni.

***

Interverranno al banchetto quasi tutti i sindaci della Toscana e molti consiglieri comunali e provinciali di Firenze.

I giornali che vi saranno rappresentati, oltre la *Gazzetta di Venezia* sono: la *Tribuna*, il *Capitan Fracassa*, il *Roma* di Napoli, il *Corriere di Napoli*, il *Berliner Tagblatt*, il *Temps* di Parigi, il *Piccolo* di Trieste, il *Fanfulla*, la *Perseveranza*, la *Lombardia*, il *Diritto*, la *Gazzetta del Popolo* di Torino, il *Secolo*, il *Resto del Carlino*, il *Corriere della sera*, la *Gazzetta dell'Emilia*, l'*Italia* di Milano, la *Gazzetta di Treviso*, il *Popolo Romano*, il *Don Chisciotte*, la *National Zeitung*. Vi saranno anche i rappresentanti dell'*Agenzia Havas* e dell'*Agenzia Stefani*.

***

Siederemo a tavola, dunque, stasera alle ore 7 e mezzo.

Il banchetto sarà servito dalla Casa *Doney e nipoti*, nel saloncino del Politeama.

Il saloncino è stato addobbato con semplicità, e con gusto, e vi ha lavorato anche il tappezziere Berardi.

L'addobbo consiste in trofei di bandiere, in specchi, in piante di fiori, artisticamente disposte.

In capo alla sala è la tavola presidenziale, a cui sederanno Crispi, gli altri ministri, e i sotto segretarii di Stato, Domenico Berti, gran segretario dell'Ordine Mauriziano, il Sindaco di Firenze, e i sindaci delle principali città della Toscana: i Presidenti delle deputazioni provinciali: i vice presidenti della Camera e del Senato (poichè Farini e Biancheri per ragioni di salute non interverranno), i rappresentanti dell'alta magistratura di Firenze.

Altre quattro tavole, che occupano quasi tutta la lunghezza della sala, sono perpendicolari a quella presidenziale.

Una tavola, a cui sederanno 62 persone è posta fra le colonne nel vestibolo della sala.

Dietro alla tavola presidenziale, fra i trofei di bandiere, sono i busti di Vittorio Emanuele e del Re Umberto, su basi elegantemente addobbate.

Alle pareti sono stati collocati otto grandi specchi e gruppi di bellissime piante.

La sala sarà illuminata da 53 lampade a gas: da 42 candelabri, con 260 candele.

Fra le tavole sono state poste 9 credenze; altre 5 credenze sono appoggiate alle pareti, in mezzo agli specchi.

***

È stata espressamente costruita una cucina, in materiale pel servizio di questo pranzo, in una delle stanze presso al saloncino.

Il pranzo è stato ordinato alla Casa Doney e Nipoti dalla Commissione, per 850 convitati.

ANNUNCI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

Cimino fratelli, Napoli — Fameos L. e C., di Pietrasanta, Lucca — Galli Luigi, di Montichiari, Castiglione Stiv. — Sermollo Sigismondo, Firenze — Sterponi Baldassare, Firenze

Moratorie

Montanini Vittorio, Ancona

Prezzo dei Prestiti a premio

Bari 1889	L.	63,—	Milano 1861	L.	40,—
Barletta 1870	»	40,—	Milano 1866	»	10,40
Croce Rossa Ital.	»	32,—	Bosm. Nap. 1887	»	22,—
Genova 1869	»	148,—	Venezia 1869	»	24,—
Napoletano	»	85,50	Reggio Calabria	»	108,—
Fiorentino munic.	»	63,—	Pisa 1871 (vecchio)	»	78,—

Telegrammi Commerciali della Gazzetta

Havre 8 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	112 1/2	91	Maggio	100 1/4
Dicem.	107 1/2	91	Dicem.	92 1/4

Hamburg 8 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	— —	91	Marzo	— —
Dicem.	— —	91	Maggio	— —

Anversa 8 — Caffè — mercato fermo

——	112 1/4	91	Marzo	100 1/2
Dicem.	107 1/2	91	Maggio	100 —

Parigi 8 — Zuccheri Bianchi N. 3, — mercato fermo

Mese corr.	fr.	— —
4 ottobre	»	— —
4 primi	»	35 1/2
4 marzo	»	36 1/2

Budapest 8 — Frumenti — mercato fermo

1891	Primavera	f.	7.69.71
1890	Autunno	»	7.42 43

[illegible] mercato fermo

	Mese corr.	f.	—.—/—
1891	» maggio-giugno	»	5 82 84

Telegrammi Commerciali della Camera di Commercio.

Olj

Napoli — 7. — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 82,94 — pel 10 maggio —,— — pel 10 agosto 82 94 — pel 10 ottobre 80,94 — pel 10 dicem. —,— — pel futuro 78,12.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 81,83 — pel 10 maggio —,— — pel 10 agosto 81,83 — pel 10 ottobre 80 29 pel 10 dicem. —,— pel futuro 77,27

Cereali

Nuova York 7 — Frumento rosso D. 1,06 — Grano turco D. 0,5? — Farine extrastate da 3,65 a 3,85 — Nolo cereali Liverpool D. nominale

Coloniali

Londra 7 — Zuccheri greggi — mercato sostenuto

Zuccheri	barbabietola	id.	idem
id.	raffinati	id.	fermo
id.	in pani	id.	calmo
id.	cristallizzati	id.	pesante

Nuova York 7 — Caffè — mercato calmo

Caffè Rio fair 20 ?/? a 20 ?/? — idem 20 ?/? a 20 ?/? — Zucchero muscabado N. 12 cent. 5 15/16

Petrolj

Filadelfia 7 — Petrolio Standard White C. 7,60.

Nuova York 7 — Petrolio Standard White C. 7,60.

Insolvibili

Martini Giacomo fu Vincenzo, vendita lardo e coloniali, Cannaregio, 3724.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 6 ottobre, N. 234, contiene

R. D. che dà piena ed intera esecuzione alla Convenzione conchiusa fra l'Italia e l'Argentina per lo scambio degli atti di morte dei rispettivi sudditi — R. D. che costituisce il comune di Druogno in Sezione elettorale autonoma del 1 Collegio di Novara — R. D. che autorizza la trasformazione del Monte frumentario di Castelmauro in una Cassa di prestanze agrarie — R. D. che erige in Ente morale l'Asilo infantile di Mutignano (Teramo) — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro — Bollettino sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia dal 15 al 21 settembre 1890 — Avviso — Situazione al 30 giugno 1890 della Cassa dei depositi e prestiti — Concorsi.

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO
Listini delle Borse

Venezia 8 ottobre

	da	a
Rend. Ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1891	— —	93 63
» » 5 0/0 god. 1° luglio 1890	— —	95 80
Azioni Banca Veneta nominale	274 —	— —
» » di Credito Veneto nominale	— —	— —
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	— —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a premi	25 25	25 50
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —,—.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2	— —	— —	— —	— —
Germania	5	— —	— —	123 15	123 30
Francia	3	100 45	100 65	— —	— —
Belgio	3 1/2	— —	— —	— —	— —
Londra	5	25 10	25 15	25 13	25 17
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Venezia-Trieste	5	220 —	221 —	— —	— —
Bancon. austr.		220 25	221 25	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 6 0/0 — Banco di Napoli 6 0/0 — Interessi su anticipazione Rendita 5 0/0 e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corrente tasso 6 0/0.

Milano 8			
Rend. it. cont.	95 90 —	Raffineria Zuccheri	253 —
» fine	96 02 —	Sovvenzioni	128 —
Az. Medit.	575 —	Società Veneta	134 —
Banca Generale	482 50	Obbl. merid.	310 —
Lanificio Rossi	1140 —	» nuove 3 0/0	290 —
Cotonificio Cantoni	260 —	Francia a 3 mesi	100 55
Navig. generale	371 —	Londra a 3 mesi	25 21
		Berlino a 3 mesi	124 35

Torino 7			
Rend. cont.	95,70	Banca subalpina	79 50
» fine	96,—	Cred. merid.	150,—
Azioni ferr. medit.	575,—	Banco sconto	142,—
» » merid.	712,—	Banca Tiberina	72,—
Cred. mob.	607,—	Comp. fondiaria	23,—
Banca naz.	1775,—	Cassa sovvenzioni	138,—
» Torino	488,—	Cambio vista s. Fr.	100,40
		Id. 3 mesi s. Londra	25,18

Parigi 8 — Apertura Tend. calm		Parigi 7 — Chiusura	
Rend. it. 3 0/0	94 62	Italiano 5 0/0	95,10
» » perp.	94 77	Franc. 3 0/0	94 87
» 4 1/2	106,67	Id. (a.) 5 0/0	106,60
[illegible]	95 02	Id. id. 3 0/0	95 65
Ferr. lomb.	243 75	Inglese	94 ?/??
» merid.	563 75	Lomb. obbl. ant.	336 50
Rend. turca n.	18,72	Merid. »	702 —
Prest. spagn. est.	76 ?/??	Cred. mob. fr.	42 50
Banca di Parigi	862 50	Az. Canale Suez	24 05
Cons. ingl.	95,??		
Banca di sconto	846,25		
Egiz. 6 0/0	493,12		
[illegible]	43 75		
» [illegible]	—,—		

Roma 8	
Rend. it. 5 0/0 c.	96,02 ?/?
» » per fine	—,—
Banca generale	480 50
Az. S. Acqua Pia	924,—
» S. Immobiliare	471,—

Vienna 7	
Rend. in carta	88,?0
» argento	88,10
» oro	107,90
» senza imp.	101,65
Az. della Banca	977,—
» Stab. di cred.	309,25
Londra	115,05
Zecchini imp.	5,43
Napoleoni d'oro	9,09

[illegible]	
[illegible]	172,60
[illegible]	177,—
Rendita italiana	94,10

Londra 6	
Consolidato	94 15
Rendita italiana	93 ?/?

Genova 7	
Rend. 5 0/0	95,95
Az. Banca Naz.	1775,—
Cred. mob. it.	606,—
Ferr. Merid.	711,50
» med.	570,—
Navig. generale	371,—
Banca generale	485,—
Raff. Zuccheri	257,—
Società Veneta	—,—
Cambio vista s. Fr.	100,67
» s. Londra	25,58
» Germania	—,—

Firenze 8	
Rend. It.	96,12 ?/? —
Cambio Londra	25,18 —
» Francia	100,55 —
Azioni F. M.	712 — —
» Mobil.	604 50 —

Berlino 6	
Mobiliare	172,—
Austriache	109,25
Lombarde	64,60
Rendita italiana	94,10

Londra 7	
Inglese	95 ?/??
Italiana	93 ?/?

Vi saranno a servire settantasei camerieri. In cucina sono 12 primi cuochi un direttore e 14 aiutanti.

Oltre a questi, vi è il personale addetto alla credenza, gli addetti al piccolo servizio di cucina; altre 32 persone.

Nella stanza di credenza, la Casa Doney ha preparato 900 bottiglie e tutte di vini sceltissimi.

I servizi per tavola: candelabri, giardiniere, vassoi da frutta, sono tre: uno in argento, uno in argento dorato, uno in bronzo e oro.

∴

Ecco la lista delle vivande; fra parentesi seguono i vini che verranno serviti:

Zuppa Solferino (Corvo) — Piccole crostate alla Regina — Pesce salmone del Reno con salsa Verde (Chianti) — Filetti di Bove alla Medici (Capri Rosso) — Petti di pollo alla Lucullíana — Fagioletti alla Fiorentina (Balbino di Altomonte Calabria) — Starne arrosto con Crescione d'Ay) — Insalata alla Russa (Cremant d'Ay) — Gelato alla Siciliana — Pasta Excelsior — Formaggio — Frutta — Confetture — Caffè — Liquori: Cognac, Caraçao Benedettino.

Suonerà la banda municipale Michelangelo, diretta dal maestro Enrico Ranfagni. Eccone il programma:

1. *Sulle rive dell'Arno*, Ranfagni — 2. *Italia*, (inno) Cecchi — 3. *Fiorenza*, Ranfagni — 4. *Sempre uniti* (preludio e coro) Masi — 5. *Toujours ou jamais*, Waldteufel — 6. *La Danza dei Fiori*, Chiti

La lista del Banchetto e il programma della musica, sono scritti su di un cartoncino, litografato con elegante semplicità; sulla prima pagina del cartoncino è scritto *Firenze 8 ottobre 1890*.

Questo lavoretto esce dalla rinomata litografia Benelli e Gambi.

∴

I deputati che intervengono al banchetto sono 185, i senatori 58; vi sono 81 intervenienti della categoria generale; 34 giornalisti, e, salvo una diecina d'invitati, tutti hanno pagato la loro quota.

I giornalisti sederanno alla prima tavola, a sinistra della tavola presidenziale.

La maggior parte degli invitati si recherà al banchetto in *frack* e cravatta bianca.

∴

Vi telegraferò stasera i nomi dei realmente intervenuti. Frattanto eccovi quelli della Commissione ordinatrice, che ha avuto un bel lavoro in questi giorni, e che finora si è bene disimpegnata:

Berti Avv. Silvio — Carpi cav. avv. Arturo — Fenzi cav. Emanuele — Merci cav. avv. Cesare — Puccini comm. Giovanni.

∴

Credo poter assicurare che il discorso non annunzierà le elezioni per quest'anno. La corrente, già favorevole alle elezioni in autunno nel Gabinetto, si è modificata. La maggioranza dei ministri giudica esser meglio protrarle.

Eccovi intanto le economie che Crispi annuncierà nel suo discorso: 15 milioni nel bilancio della guerra; 5 in quello della marina; 9 si calcolano provenienti dalla revisione dell'imposta sui fabbricati, uno dal dazio consumo, e dieci da altri cespiti. Resterebbero scoperti 10 milioni soltanto, pei quali si indicheranno i modi per provvedervi nel luglio dell'anno venturo.

∴

LA DATA DELLE ELEZIONI
Continuano le incertezze

Firenze 8, ore 1.25 p.

(*Macola*) Fino da questa mattina vi telegrafai che, secondo quanto si affermava dai deputati ed uomini politici, convenuti in questi giorni a Firenze, le elezioni non sono imminenti.

Infatti questa mattina alle nove un autorevole deputato sapeva direttamente da Crispi che le elezioni avrebbero luogo dopo la nuova breve sessione.

Invece il Giolitti, in mia presenza, asseriva a un altro giornalista, amico del governo, che dal canto suo non era disposto a cambiare di opinione circa la necessità di far subito le elezioni.

∴

Il discorso di questa sera, da quanto pare, non farà comprendere decisamente le intenzioni del Governo.

Dura quindi eterna l'incertezza.

Le informazioni che vi ho telegrafate questa mattina mi furono date da un uomo politico, amico di Crispi, di solito ben informato.

Dalla Capitale

Treno politico
In viaggio per Firenze

Roma 7, ore 9.20 p.

L'onor. Crispi è partito alle ore tre per Firenze, accompagnato dai segretari Mayor e Cardella.

Sono partiti collo stesso treno i ministri Lacava, Giolitti e Bertolè-Viale; i segretari generali Di Blasio, Corvetto e Compans; molti deputati e molti giornalisti.

Era un vero treno politico.

Alla Stazione trovavansi le Autorità, molti amici e curiosi.

Stasera partiranno Zanardelli, Cocco-Ortu, sottosegretario di Stato alla giustizia, Finocchiaro-Aprile, R. Commissario al Comune di Roma, Colapietro e molti altri deputati.

Domattina partiranno gli onorevoli Miceli e Amadei, ministro e sottosegretario di Stato all'agricoltura.

Per la soppressione delle Preture

Il ministro Zanardelli ha istituito la Commissione per studiare la modificazione nel numero delle Preture: — ne è presidente il senatore Eula, e la compongono molti magistrati ed impiegati. Noto che nessun deputato è compreso fra i membri di detta Commissione, di cui fa parte anche il cav. Pisenti, presidente di sezione della vostra Corte d'Appello.

Il Bollettino giudiziario

L'odierno *Bollettino giudiziario* contiene i seguenti tramutamenti nel personale delle Preture del Veneto:

Zuccolini, pretore di Grezzana, e Piccoli, pretore di Motta di Livenza, ricevono l'aumento sessennale dal primo ottobre.

Dudvrille, pretore di Cittadella, è tramutato a Maniago.

Cecchetti, pretore di Maniago, è tramutato a Cittadella.

Colloredo, pretore di Codroipo, è tramutato a Sanguinetto.

Zamparo, pretore di Sanguinetto è tramutato a Codroipo.

Siani, pretore di Pordenone, è tramutato a Cividale.

Sarti, cancelliere della Pretura di Verona (*Il dispaccio non dice quale sia la disposizione relativa al sig. Sarti*).

La fine del cholera a Massaua

Il ministro degli esteri comunica che i funzionari sanitari civili diretti a Massaua a bordo del vapore *Arabia* sono giunti ed hanno potuto constatare la cessazione del cholera; la loro missione dunque è terminata. Essi si imbarcheranno il 17 corr. per l'Italia a bordo del piroscafo quindicinale.

Una corrispondenza da Massaua reca alcune notizie retrospettive sul colera. Calcola che in 15 giorni oltre 4000 indigeni sono morti. Il servizio dei carabinieri, durante l'epidemia fu coraggiosissimo. La strada dell'Asmara era piena di cadaveri di indigeni.

Il viaggiatore Robecchi Brichetti

Roma 7, ore 10.15 p.

Si ha da Alessandria di Egitto che il viaggiatore Robecchi accompagnato dal nostro console d'Italia fu ricevuto dal kedive che lo insignì del Migidiè di 3ª classe. Dopo l'udienza Robecchi è partito per l'Italia a bordo della peninsulare.

Manovre di borsa
L'occupazione di Tripoli

Oggi giunsero alla Borsa dei dispacci da Parigi che recavano la notizia che Crispi annunzierà domani l'occupazione di Tripoli. Si riconobbe però tosto una manovra pel ribasso che non ottenne però alcun risultato pratico.

Per le finanze di Roma

La Banca Nazionale ha anticipato un milione e mezzo al comune di Roma per il servizio di cassa.

Il grosso Bollettino militare

Il *Fanfulla* di questa sera assicura che il grosso Bollettino militare si ritarderà fino alla metà di novembre.

Sempre le elezioni
Ministri di parer contrario

L'*Opinione* conferma la notizia che il Consiglio di ministri sarà tenuto dopo il banchetto di Firenze, e allora si delibererà definitivamente circa le elezioni generali. I pareri sono divisi: alcuni ministri vorrebbero stabilirle per l'anno venturo, altri le vorrebbero subito, facendone questione di permanenza al Ministero.

L'*Opinione* dice che la questione è gravissima.

Praticamente si risolve in un dilemma: — *o elezioni o crisi parziale*; ed accenna evidentemente all'intenzione di Zaner elli di ritirarsi se non si faranno le elezioni subito.

Lo stesso giornale poi crede che prevarrà il parere della convocazione dei Comizi pel prossimo novembre.

Il nuovo Credito fondiario
La riunione dei fondatori dell'Istituto

Presso la Banca Nazionale seguì una riunione dei fondatori del nuovo istituto di Credito fondiario. Si constatò che l'istituto sorgerà col capitale iniziato di 40 milioni. Appena il Governo approverà la combinazione finanziaria, si presenterà la domanda di concessione.

Capitani alla scuola di guerra

L'*Esercito* di questa sera pubblica l'elenco dei capitani ammessi alla scuola di guerra. — Appartengono ai reggimenti di guarnigione nel Veneto i capitani Ravelli, Cisa, Bassino, Rocca e Vanzo.

Il fatto di Civitavecchia smentito

Un comunicato del Ministero dell'interno dice che dai risultati dell'inchiesta fatta per la voce corsa che nel bagno penale di Civitavecchia il forzato Talongo sia stato ucciso, risultò che egli si è ucciso impiccandosi ad un'inferriata.

I dispacci d'oggi

Omicidio a Genzano

Roma 8, ore 10.20 ant.

Giunge notizie da Genzano che certi Massa, Ermo e Giovanni fratelli Morani, Conti e Pio Imbastri, vignaiuoli, tutti giovani dai 17 ai 20 anni, e tutti ubbriachi, impegnarono una questione furibonda, quindi diedero di piglio alle armi. Seguì una zuffa corpo a corpo. Il Massa riportò una tremenda falcettata al fianco destro, e ne ebbe recisa l'arteria. Egli cadde morto. I fratelli Morani, feriti, furono arrestati. Gli altri due fuggirono.

Il deputato Sani

Gli avvocati Bugnani e Zanardi telegrafarono al *Diritto* da Ferrara avvertendo che l'on. Sani li incaricò, insieme all'avv. Aristide Venturini di offrire al Comitato centrale radicale italiano, i documenti comprovanti la sua onestà, la sua irresponsabilità nel fallimento e l'esattezza dei fatti accennati nel suo telegramma dell'altro ieri.

Il *Diritto* osserva che questo Comitato è già compromesso, perchè accettò il Sani come suo membro dopo la divulgazione delle note accuse.

Aggiunge poi che tutti i documenti che può presentare Sani, difficilmente giungeranno a scuotere la sua opinione.

L'estradizione dell'ex-prefetto Gattelli

Il Governo italiano ha chiesto formalmente al Governo Svizzero l'estradizione dell'ex-prefetto di Piacenza, Gattelli.

L'interpellanza Cavallotti

Si dice che l'on. Crispi accetterà lo svolgimento dell'interpellanza Cavallotti sull'intervista Crispi-Saint Cère, e che anzi coglierà quest'occasione per fare ampie dichiarazioni riguardo alla Francia. (*Vedi prima pagina.*)

Carestia di notizie

Il mondo politico trovandosi tutto a Firenze, mancano interamente notizie politiche di qualsiasi genere. Stamane sono partiti gli ultimi deputati e giornalisti che intendono partecipare al banchetto.

Caprivi in Italia?

Roma 8, ore 2 p.

Vi riferisco la voce confermata da qualche giornale austriaco che Caprivi, gran Cancelliere dell'Impero germanico, verrebbe in Italia, e a Genova s'incontrerebbe con Crispi.

Caprivi attualmente trovasi in Baviera.

Come sia nata la falsa notizia
dello scontro fra Mangascia e Sèbhat

Un dispaccio da Massaua al *Fracassa* dice che quindici giorni fa arrivò a Massaua un corriere di Mangascia, avvisando il generale Gandolfi che la condotta di Degiac Sèbhat nell'Agamè era incerta e malfida.

Mangascia chiedeva che le nostre truppe lo aiutassero verso Okulekusai.

Gandolfi rinforzò il confine per impedire a Sèbhat le ritirata verso S immezana; ma nulla confermò le paure di Mangascia; anzi pare che Mangascia e Sèbhat si siano rappacificati. Forse per questi fatti si sparse la voce, che la *Stefani* smentì, di scontri fra Mangascia e Sèbhat.

Dalle Provincie

I FUNERALI DI ALFREDO BACCARINI
Le prime disposizioni pei funerali

Russi 7, ore 3.50 pom.

Fu stabilito a quali autorità saranno dati i cordoni del feretro di Baccarini. Saranno tenuti dal presidente del Senato, dai rappresentanti della Camera, dal ministro Finali, dal generale Cagni, dal rappresentante del Municipio di Roma, dal presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, dal prefetto di Ravenna, dal presidente del Consiglio provinciale, dal sindaco di Ravenna e dal sindaco di Russi.

Il battaglione del 10° reggimento fanteria renderà gli onori.

— Sono arrivati Finali, Farini, i deputati Dansena, Garibaldi, Ollivari, Cavalli, Toaldi, Ercole, Delgiudice, Zanolini, Fiopanti, Vendemini e il generale Cagni, comandante la divisione di Ravenna.

Il trasporto della salma
dal Municipio al cimitero

Russi 7, ore 7.15 p.

I funerali di Baccarini sono riusciti imponenti. Calcolasi che ventimila persone vi abbiano partecipato. Eranvi 180 bandiere, 22 gonfaloni e quindici musiche. Vi erano quattro carri di artiglieria e sette carrozze piene di ghirlande.

La famiglia seguiva il feretro.

Prima del trasporto della salma dalla camera ardente, si firmò l'atto di consegna. Sottoscrissero: pel Municipio l'assessore Pezzi, pella famiglia Ugo e Arrigo Baccarini figli del defunto. Apposervi poscia le firme tutti i personaggi cospicui presenti alla cerimonia, nonchè i parenti prossimi dell'estinto.

Poscia l'assessore Fabri in nome del Municipio e della cittadinanza pronunciò brevi, commoventi parole.

Al cimitero, il deputato Dereisis porse l'estremo saluto in nome della Camera dei deputati, al collega perduto che ha chiamato cavaliere senza macchia.

La cassa fu trasportata nella cappella del cimitero dai figli, dal genero professor Rava e dai reduci. Questi hanno baciato la cassa.

La famiglia Baccarini era in uno stato compassionevole.

Farini, appoggiato al cancello della cappella ove fu sepolto suo padre, piangeva.

La commozione era generale.

Il banchetto a Cavallotti a Firenze

Firenze 7, ore 10.10 p.

(*m.*) Il banchetto che verrà offerto all'onorevole Cavallotti avrà luogo il giorno 12 andante, all'una pomeridiana, nel locale del teatro dell'Alhambra. Gli aderenti sono circa 500 fra cui 30 deputati dell'estrema Sinistra. Noto i deputati: Ferrari Ettore, Carlo Aventi, Ettore Sacchi, Giovanni Mario, Angelo Muzzoloni; poi il prof. Aroldi, Sgarallino, Vilfredo Pareto. Vi sarà una tribuna per la stampa.

La quota è definitivamente fissata in 5 lire.

Cavallotti, rispondendo all'invito direttogli dal Comitato organizzatore del banchetto, ironicamente allude alla tattica che dovrà adoperare Crispi nel parlare a Firenze della triplice. La lettera è pubblicata per esteso dai giornali.

Audace furto in una Canonica

Piacenza 8, ore 9.40 a.

(*d.*) Si ha notizia di un audace furto commesso nella vicina parrocchia di Vigolo. Ignoti entrarono di notte nella casa del parroco, vecchio e sordo, e scassinati i cassetti d'uno scrittoio, rubarono oggetti di valore e denaro per un complessivo importo di circa milleduecento lire.

Il disastro ferroviario
presso Novara

Torino 8, ore 7.30 a.

(*Z*) Sul disastro ferroviario segnalatovi ieri eccovi altri particolari.

Il capo conduttore, rimasto morto sul colpo, si chiama Carlo Diana.

Sono moribondi un viaggiatore tedesco che dormiva e il controllore Rossi. Gli altri feriti gravemente sono sei, tra cui il macchinista ed il fuochista. Accorsero subito e prestarono le prime cure i dottori Parona, Mazzuchelli, ed altri.

Causa del disastro pare la negligenza del sotto capo stazione Croff che lasciò partire il diretto senza telegrafare a Oleggio, credendo che il treno merci fosse arrivato. Il Croff è latitante. Fu spiccato mandato di cattura.

Lo scontro è avvenuto a due chilometri dalla Stazione di Novara. Il treno passeggieri era il 20.

Lo scontro deve essere stato tanto più terribile in quanto che il treno viaggiatori in quel punto va con una velocità di 65 chilometri all'ora.

Due vetture del Gotthardbahn andarono letteralmente in frantumi, le macchine ed i carrozzoni si rovesciarono ingombrando la via fra le grida d'orrore dei viaggiatori ed i lamenti straziantí dei feriti.

Partirono da Novara tutti gli operai disponibili.

Appena giunta la notizia del disastro alla Direzione della Mediterranea, partirono per Novara tre ispettori ferroviarii.

Giunsero pure subito sul luogo il capo stazione ed il deputato dott. Parona con un carro d'ambulanza dove furono collocati i feriti che vennero accompagnati all'Ospedale di Novara.

All'ultimo momento giunge notizia che il viaggiatore tedesco è morto all'ospitale dove era stato trasportato.

Il fatto ha una gravità eccezionale perchè avvenuto in momenti nei quali il servizio è in condizioni normalissime.

Dall'Estero

Pel Canton Ticino
Un soggiorno estivo contrastato

Berna 8 ore 9.50 ant.

Il modo di revisione della costituzione del Canton Ticino mediante una costituente ottenne 117 voti di maggioranza.

Venne aperta oggi nel Consiglio degli stati la discussione sull'affare del Ticino.

Cornaz relatore, in francese, fa categoricamente la questione dell'amnistia. Dice che i rivoluzionari del Cantone Ticino non debbono essere trattati con maggior durezza che i realisti di Neuchatel del 1856 avanti per essi i battaglioni esteri. La discussione continuerà oggi.

— Una società di ufficiali tedeschi si accordò col proprietario dell'albergo Meyerhof Hospendhio, onde farne un soggiorno estivo per loro a pensione con determinato prezzo. Un giornale militare svizzero combatte la pretesa di fare un soggiorno estivo di ufficiali nel centro delle fortificazioni del Gottardo. Le autorità federali si occupano dell'affare, tuttavia sembra che non si possano prendere misure per impedire un soggiorno nell'albergo svizzero.

Previsioni politiche in Portogallo
Pel sequestro dello « Stevenson »

Lisbona 7 ore 9.50 pom.

Assicurasi che il primo atto del nuovo ministero, se il generale Abreu Souza riuscirà a comporlo, sarà la chiusura immediata delle Cortes fino al 2 gennaio, senza permettere a loro di pronunziarsi nè in favore nè contro la convenzione del 20 agosto.

— L'Inghilterra fece vivi reclami pel sequestro del vapore inglese *Stevenson*, catturato dai portoghesi sullo Shire. Annunziasi che l'affare verrà sottoposto al tribunale di Guilimane.

— La flotta austro ungarica, avente a bordo l'arciduca Carlo Stefano, è partita.

La Francia in Africa
Gambetta e Brasseur — Rochefort graziato?

Parigi 8, ore 11 ant.

(*C*) Pelletan, in una intervista avuta con un redattore del *XIX Siècle*, dichiarò che il Governo, prendendo sul serio le annunziate concessioni dell'Inghilterra all'Italia in Africa, progetta nel Sudan un'impresa, appetto a cui quella tonchinese sarebbe un nonnulla. Esso getterebbe in tale impresa un miliardo.

— Giunse notizia da Cahors che il padre di Gambetta trovasi gravemente ammalato.

— Brasseur, direttore e fondatore del teatro delle Novità, è morto in seguito a congestione, provocata giorni fa da una bevanda ghiacciata.

Egli era un comico eccellente, e nella parte di idiota non aveva chi lo imitasse.

— Circola la voce che il Governo della Repubblica abbia intenzione di accordare la grazia a Rochefort. Si aggiunge però che, ove ciò avvenisse, Rochefort la rifiuterebbe.

Agenzia Stefani

Notizie fosche dall'Argentina

Buenos Ayres 7, ore 10 p.

Grande allarme, quasi un panico, regnò qui iersera in seguito alla notizia che fosse scoppiata una nuova rivoluzione. Nuove truppe sono state chiamate dalla Provincia. Distaccamenti di cavalleria pattugliarono per le strade. La Polizia armata di fucili era pronta. I rinforzi chiesti, compresevi l'artiglieria, sono giunti oggi.

L'ammiraglio Bordero prese il comando della flotta le cui navi sono preparate all'azione.

Numerosi deputati e senatori rimasero durante tutta la notte nella casa del presidente Pellegrini.

Pellegrini, accompagnato da Rosa (ministro dell'interno) e dal ministro della guerra Levalle, visitò le caserme.

Tutte queste misure furono prese dal Governo in seguito alla notizia che parecchi sergenti tentarono di far insorgere due reggimenti della guarnigione di Buenos Ayres. Stamattina tutto era tranquillo. Non dubitasi che il Governo non sia in grado di mantenere l'ordine.

Vienna 7 — Il Re di Grecia fece una lunga visita a Kalnoky.

Budapest 7 — Alla seduta della Commissione finanziaria della Camera dei deputati, il ministro Wekerle, rispondendo ad una interpellanza, disse di non poter fare larghe dichiarazioni sulla questione del tipo monetario, poichè espresse di già il suo parere su esse; però il Ministero ungherese non si accordò ancora.

Parigi 7 — Un dispaccio del console di Francia a Barcellona segnala l'apparizione del colera a Barcellona. Sabato vi si sarebbero stati constatati due decessi. Domenica due. Lunedì un decesso e tre casi.

Saragozza 7. — Al Congresso cattolico nel pomeriggio furono detti parecchi discorsi sulla questione romana. Un oratore disse non trattarsi di questione italiana ma internazionale; un altro gridò: « *Bisogna lavorare per liberare il papa assediato dagli avversari* » e un altro conchiuse gridando: *Viva il papa re*.

Pietroburgo 7 — Il bollettino delle leggi pubblica un decreto che proibisce, a datare dal 1891, di accordare anticipazioni in conto dei bilanci futuri.

Vienna 7 — Nelle elezioni della Dieta nella Bassa Austria i candidati liberali riuscirono eletti.

New York 7 — Ieri è avvenuta una esplosione alla polveriera presso Wilmington (Delavar). Dieci persone rimasero uccise, venti ferite.

Madrid 7 — Ierl'altro a Barcellona furono denunciati dieci casi di colera e sei decessi. Ieri due casi.

FERRUCCIO MACOLA Direttore

GAVAGNIN GIACOMO Gerente responsabile

Nell'ora quinta pom. di ieri, in Bibano di Conegliano, si spense una modesta quanto stimabile esistenza. — **Giuseppe Padovani** fu Antonio era un carattere dello stampo antico, ospitale, integro, benefico — Giovane ancora, alle dipendenze degli avi, indi degli attuali signori Conti Papadopoli, resse l'azienda agraria in Villanova di Motta, poi per molti anni quella in S. Polo di Piave, ognora offrendo prove di perspicacia ed illibatezza, quali valsero a conseguire il maggior compatimento e la sconfinata fiducia dei benemeriti suoi Nobili Principali.

Finalmente, per tarda età, subì rassegnato, anzi accolse con animo grato, il collocamento a riposo, durante il quale godeva fino all'intimo del cuore, quando la Nobile Famiglia recavasi a visitarlo nel suo ritiro, come dev'essergli stato di massimo conforto, negli estremi momenti, il vedersi attorniato e fatto segno di ogni cura da parte dei signori Conti, da quell'anima gentile e pietosa della nobilissima Contessa Elena e dagli amici e colleghi tutti da lui amatissimi.

Pure anche tu, povero Padovani! non ti mancarono traversie e dolori crudelissimi, cui sopportasti con serena, virile sommissione!

Ai nepoti suoi carissimi Antonio e Giuseppe, non degeneri, sia loro di conforto il rimpianto sincero di quanti ebbero ad apprezzare la fulgida onorabilità dell'amato zio, alla cui memoria consacro riverente e commosso questo misero fiore.

Venezia, 7 ottobre 1890.

Il figlioccio **G. M.**

Nelle tisi, febbre tifoidee, affezioni della volta del palato, della laringe, nei stringimenti dell'esofago, nei cancri di stomaco, come pure nelle convalescenze difficili, la cura si trova paralizzata dalla difficoltà che ha l'ammalato di procurarsi l'alimentazione per mezzo di cibi ricchi in azoto, necessari alla sua riparazione.

Il delizioso *vino di Peptone di Chapoteaut* preparato coll'elemento azotato per eccellenza: la carne di bue resa assimilabile col concorso della pepsina, distrugge l'inconveniente suddetto con un efficacia incontestabile.

AGENZIA DI COLLOCAMENTO

Institutrici, Bonne tedesche, fine Cameriere e Cuoche per famiglie. — Appartamenti ammobigliati d'affittarsi. — Ufficio d'informazioni. — S. Marco Calle Vallaresso N. 1316.

SCUOLA PRIVATA E CONVITTO

DOMENICO FRANCHI

S. Rocco - Venezia - N. 3085

L'iscrizione ai corsi *elementare*, *tecnico* e *ginnasiale* è riaperta dal giorno 1 ottobre.

Col giorno 15 ottobre avranno principio le lezioni.

Il Direttore.

Per Regali

CURIOSITA' GIAPPONESI

PORTE DELLA GUERRA

VENTAGLI

THE E STUOIE

PERSONA SERIA

con cauzione cerca impiegarsi, quale cassiere, esattore, magazziniere od altro impiego decoroso, tanto in Venezia che fuori.

Scrivere **L. F.** Agenzia Longega, Venezia.

D'affittarsi a San Vio

EX MAISON BARBIER

Varii appartamenti signorili appena ristaurati radicalmente, con annessi giardinetti ed aventi tutte le comodità desiderabili.

Per le visite e per ogni trattativa indirizzarsi in Corte del Teatro Goldoni 4604 A.

Aghi singer cent. 4

LA DITTA

ACHILLE BON E C.

Negozianti all'ingrosso e dettaglio

Macchine a Cucire

di qualunque sistema

con grande deposito

Santi Apostoli, Strada Nuova, 4312

e succursale a

S. Marco, Calle Canonica, N. 347

RACCOMANDA

L'insuperabile Macchina per Cucire

SEIDEL e NAUMANN

con predella igienica

Premiata a tutte le Esposizioni Mondiali

PAGAMENTI RATEALI

Officina Meccanica speciale per le riparazioni che vengono garantite un anno

Prezzi eccezionalmente ribassati

Qualunque Macchina viene garantita

DIECI ANNI

Aghi per qualunque altro sistema C. 8

MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO

Il **dott. D. D'ARMAN**, medico-specialista, recentemente fornitosi di tutti i più moderni istrumenti elettro-terapici, assume cure elettriche sia a domicilio degli ammalati che nel proprio Gabinetto (**Campo S. Zaccaria 4687, ogni dì dalle 2 alle 4 pom.**)

L'elettricità verrà sempre applicata dal medico. 1258

GRANDIOSO MAGAZZINO PROFUMERIE

ANTONIO LONGEGA

Concorrenza impossibile!

ESTRATTI PER FAZZOLETTO

di qualunque profumo in eleganti flaconcini

Cent. 75 cadauno.

Flacon doppio con stillagoute

L. 1.50

PER SOLI 50 CENTESIMI

Padri e madri di famiglia, **zii, nonni e parenti** devono regalare ai fanciulli il

Calendario Universale

PER LE FAMIGLIE

Riccamente illustrato da 100 incisioni

PER L'ANNO 1891

Contiene amene ed istruttive letture, racconti educativi, aneddoti, poesie, nozioni utili ecc. ecc.

Vendesi all'**Agenzia Longega** S. Salvatore N. 4825 — **VENEZIA.**

AI SIGNORI POSSIDENTI ED AGRICOLTORI

La Ditta **Antonio Longega di Venezia** assume commissioni pel premiato Stabilimento

MARCO TRENTIN

di San Donà di Piave

Sono disponibili 800,000 barbatelle di viti per Uva da vino e tavola.

Piante da frutta scelte fra le migliori varietà conosciute, piante boschive e da decorazione, gelsi innestati sulla radice, ecc. ecc.

Viene spedito **gratis** il catalogo ed il prezzo corrente a chi ne fa richiesta semplice al sottoscritto.

Antonio Longega

S. Salvatore, 4825 — VENEZIA

AGENZIA GENERALE DI PUBBLICITÀ Antonio Longega VENEZIA

PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI PERIODICI QUOTIDIANI DI VENEZIA
Antonio Longega — San Salvatore, 4825 — Venezia
Pubblicità nei giornali: GAZZETTA DI VENEZIA, ADRIATICO, DIFESA

Le inserzioni nella Gazzetta di Venezia, l'Adriatico e la Difesa si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia generale di pubblicità Antonio Longega Campo S. Salvatore, N. 4825 — VENEZIA.

Tariffa delle inserzioni
Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea . . . cent. 25
» III pagina . . . . » 50
Nel corpo giornale prezzi da convenirsi
Ribassi convenienti per la pubblicità nei tre giornali
Ribassi pei Municipi e pei Corpi morali
Lo spazio viene misurato col lineometro ...

GRANDIOSO MAGAZZINO PROFUMERIE

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, N. 4822-4823-4824-4825. S. Salvatore, — VENEZIA

Il più antico ed accreditato del Veneto; fondato nel 1866

Assortimento completo di profumerie e specialità di tutte le Case nazionali ed estere

Non più male ai denti!
Specialità dei R.R. P.P. BENEDITTINI
Elixir dentrificio L. 2.00 la bott.
Pasta dentrificia » 1.75 il vas.
Polvere idem » 1.50 la scat.

Novità! Novità! Novità!
Ultimi e Squisiti
PROFUMI PER FAZZOLETTO:
Mughetto di Bosco
Lilias di Maggio
Violetta d'Italia
ESSENZA REALE
dedicata a S. M. la Regina d'Italia

Miracolo di buon mercato!
Acqua di Chinina
dei F.lli B.ZZI di Firenze
Preferibile a tutte le altre siccome la più tonica, antipellicolare ed igienica, rigeneratrice e conservatrice dei capelli
Prezzo L. 1.25 la bott.

Concorrenza impossibile!
ESTRATTI PER FAZZOLETTO
di qualunque profumo in eleganti flaconcini.
Cent. 75 cadauno.
Flacon doppio con stillegoute
L. 1.50

Igiene della pelle!
POLVERI di RISO
di tutte le qualità e profumi in scatole o pacchetti:
bianca — rosa — bionda e rachel
da Cent. 10 a L. 5.00

Non plus ultra!
I due saponi più ben profumati ed economici che si conoscano:
Sapone Fleurs des Indes
Sapone alla Rosa di Turchia
che conservano fino all'ultimo pezzetto il loro gradevolissimo profumo.
Cent. 50 il pezzo

Spedizioni franche d'imballaggio in tutto il Regno, mediante invio di Vaglia anticipato. — Catalogo gratis.

Volete la salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE
Milano — FELICE BISLERI — Milano

Bibita all'acqua, seltz e soda

Preg. Sig. **Felice Bisleri**

Io ho un gran debito da soddisfare con lei, e.. è quello delle 12 bottiglie Ferro-China che mi inviò per esperimento. Io di te e prescritto avea già fatto prova in antecedenza nella mia pratica e me n'ora trovato soddisfattissimo tanto per l'effetto ... quanto per la tolleranza da parte dello stomaco e degli intestini.

Le 12 bottiglie le consumai in casa mia per due figli, uno convalescente da ... doppia, e l'altro anemico in causa dei calori estivi. In tutti e due il risultato fu più che soddisfacente. Mi creda

Treviso, 1 Gennaio 1887

Devotissimo **Dott. Vecelli.**

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

PIROSCAFI CELERISSIMI per l'America del Sud

Partenze da Genova al 3, 14 e 24 d'ogni mese

Sede della Società in Genova, Piazza Nunziata, 17

Agenti raccomandati in Venezia sigg. Fr.lli Pardo fu Giuseppe, sub agente della Società in Venezia sig. Emilio Arman S. Luca Calle Fuseri 4471, sub agente in Chioggia il sig. Achille Baldo. — Sub agenzie in tutti i principali Comuni del Veneto distinte collo stemma della Società. 1040

PER L'IGIENE DELLA PELLE

IL

SAPONE-NORMALE

È il miglior Sapone profumato per bagno e per la toilette

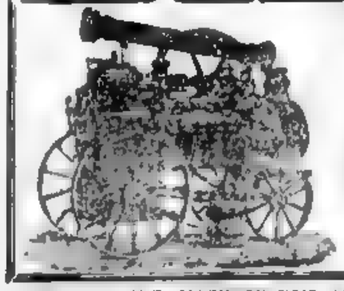
dolcifica e rende la cute morbidissima impedendone le screpolature

SPECIALITÀ DELLA FABBRICA

Carlo Pietrasanta e C. — Milano

In vendita presso il Negozio di articoli casalinghi, Via Carlo Alberto N. 2 e presso i principali profumieri, droghieri e chincaglieri del Regno.

In VENEZIA presso l'Agenzia Longega, S. Salvatore, 4825 Farmacia Bötner, Drogheria Dalla Venezia, Profumerie Bernardini, Berlini Paroussa e Bergamo.



OFFICINA MECCANICA A VAPORE
L. VENTURINI — TREVISO

Costruzioni metalliche. Ponti, Tettoie, Cancellate, Invetriate, Prospetti per negozi
CHIEDERE CATALOGHI SPECIALI
per Torch. da pasta, impastatrici e quanto occorre per questa industria — per Pompe per usi pubblici, giardini e per uso privato, acquedotti, pozzi tubolari in ferro — per Botte per l'espurgo inodoro e per inaffiare le strade — per Macine per farmacisti, caffettieri, droghieri e alberghi.
Serre per fior da L. 18 a L. 20 al metro quadrato.
Trasmissioni, Caldaie a vapore di varie forme.
Per riparazioni delle locomobili prezzi ridotti.

GELATINE di POLVERE del DOWER
... preparate dalla FARMACIA MANTOVANI in Venezia
già note ... e raccomandate
TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

Queste ... sono ... raccomandate dai medici per curare le Tossi ... le Bronchiti ed i Catarri.

[illegible]

... d'Arsenico ...

Le Gelatine di Landano per i dolori ...

... 50 quadretti e ogni ...

[illegible]

MORTE ALLE

CIMICI

Acqua dell'Eremita

Mezzo infallibile e di rapido effetto per la distruzione delle CIMICI.

Prezzo Centesimi 80.

Vendesi all'Agenzia Longega a San Salvatore, 4825 — Venezia.

IGIENE DELLA TESTA

TONICO E RICOSTITUENTE

3105

ACQUA DI CHINA ZEMPT

LA MIGLIORE ACQUA

per la testa per lo sviluppo dei Capelli. Prezzo della bottiglia L. 2, preparata da

ZAMPET frères, profumieri chimici, Napoli.

Si vende in VENEZIA: Agenzia Antonio Longega, S. Salvatore, 4825 — G. B. dott. Zampironi, farmacia Reale — Bergamo Luigi, profumiere, S. Marco, Frezzeria, 1702 — Bertini e Parousan, 220, S. Marco, Merceria Orologio — Bernardini Attilio, 1279, Bocca di Piazza.

NON PIU' CANIZIE
INNOCUITÀ, EFFICACIA ED ECONOMIA
INSUPERABILE

Ristoratore dei Capelli vegetale progressivo, specialità nuova per ridonare meravigliosamente il primitivo colore della gioventù.

Il più innocuo, il più efficace, il più economico dei preparati di tal genere che fino ad ora furono messi in commercio.

Non è tintura poichè agisce direttamente sui bulbi capillari, mantiene la testa pulita dalla forfora ed evita la caduta dei capelli. Non macchia la pelle nè la biancheria, nè altera menomamente la lucidezza e la flessuosità di una folta e bella capigliatura; ed ha inoltre il vantaggio d'impedire all'occhio il più esperimentato di conoscere l'uso che se ne fa.

I numerosissimi risultati ottenuti lo rendono il migliore di quelli fino ad ora inventati, e sostituisce con maggior vantaggio e minor spesa qualunque altro preparato.

Vendesi presso l'inventore **Tommaso Jurcovich** parrucchiere Salizzada S. Luca 4130 — VENEZIA.

In provincia presso i principali parrucchieri. 1470

L. 2 alla bottiglia — Sconto ai rivenditori.

Signorina di Londra

da sei anni nursery governess presso distinte famiglie di Torino, cerca collocarsi in tale qualità per bambini non inferiori ai 4 anni. Ottime referenze da quelle famiglie. Scrivere a Miss Ansell N. 34 via Principe Amedeo, Torino.

VERNICE ISTANTANEA

[illegible]

Per gli ... Profumi per fazzoletti per biancheria. — Elegantissimo Sacchetto. Qualità sopraffina.

Concorrenza impossibile. Buon mercato eccezionale.

Deposito: Agenzia Longega, S. Salvatore, 4825

Guide Brentari

PREMIATE CON MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE DI BOLOGNA

Nuove pubblicazioni

Da Vicenza, Padova, Treviso a BASSANO ed Oliero con parecchie vignette . Cent. 75
Da Vicenza a Schio ed Arsiero e Monte Summano, con parecchie vignette: Prezzo Cent. 60
Guida di Recoaro, con parecchie vignette » 50

Dello stesso autore prof. Ottone Brentari:

Guida di Bassano - Sette Comuni . . L. 5.—
Guida del Cadore . . . . » 4.—
Guida di Belluno, Feltre, Primiero, Agordo, Zoldo . . . . » 5.—
Guida di Vicenza, Recoaro, Schio (con numerose vignette) . . . . » 6.—
Il Museo di Bassano . . . . » 3.—

Le suddette **Guide** sono legate in tela e oro.

Usciranno fra pochi giorni, in edizioni economiche, con vignette:

1. **Da Padova e Treviso e Feltre a Belluno.**
2. **Da Mestre a Treviso, Conegliano e Vittorio.**
3. **Possagno.**

Le ultime pagine di tali GUIDE sono riservate alle inserzioni a pagamento, per le quali il sottoscritto ha assunto la privativa.

ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, 4825 — VENEZIA

Le **GUIDE BRENTARI** trovansi vendibili presso i principali librai; e i depositi principali si trovano:

Venezia Antonio Longega, si spedisce in Provincia franco — **Padova** Drucker e Senigaglia — **Vicenza** Giovanni Galla — **Verona** Carlo Drucker — **Bassano** Sante Pozzato — **Treviso** Luigi Zoppelli — **Udine** Paolo Gambierasi — **Belluno** Pompeo Breveglieri — **Rovigo** Tullio Minelli — **Milano** Ulrico Hoepli — **Torino** C. Clausen libreria Loescher — **Firenze** Loescher e Seeber — **Bologna** Nicola Zanichelli — **Roma** E. Loescher e C. — **Lipsia** F. Volkmar — **Parigi** H. Le Soudier — **Londra** Sampson Low, Searle e C. — **Madrid** Fuentes y Capdeville — **Bruxelles** Ch. Maquard — **Zurigo** Orell Fussli e C.

BAMBINI CHIEDONO
CON VIVA INSISTENZA LA
EMULSIONE SCOTT
dopo averla provata, per il suo
GRADEVOLE SAPORE E APPARENZA LATTEA
mentre rifiutano tutti gli altri preparati consimili.
L'EMULSIONE SCOTT D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO E GLICERINA CON IPOFOSFITI DI CALCE E SODA È INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE, DOVE VI SONO BAMBINI, ESSI
INGRASSANO, CRESCONO E SI SVILUPPANO
con meravigliosa facilità sotto l'azione salutare di questo attivo ricostituente, i cui componenti, GRASSI E FOSFATI, concorrono direttamente all'incremento
OSSEO E MUSCOLARE
di quei piccoli esseri nel periodo della crescenza.
IL LINFATISMO, LA RACHITIDE E LA SCROFOLA
ereditarie, o cagionate da un allattamento malsano, si curano con ammirevole rapidità per l'influenza
TONICO RICOSTITUTIVA
dell'**Emulsione Scott**, farmaco che ben a ragione può chiamarsi la
PROVVIDENZA DEI BAMBINI.
Depositari Signori A. MANZONI e C., Milano — PAGANINI, VILLANI e C., Milano.
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

H. ROBERTS & C.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
FIRENZE — Via Tornabuoni, 17
Roma — Piazza S. Lorenzo in Lucina, 26-27

Pillole Antibiliose e Purgative
DI COOPER

Rimedio rinomato per le malattie biliose, mal di fegato, male di stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi d'indigestioni per mal di testa e vertigini. — Queste Pillole sono composte di sostanze puramente vegetali; nè scemano l'efficacia serbate per lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta, l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le facoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini, portan via quelle materie che cagionano mal di testa, affezioni nervose, ventosità, ecc.

Si vendono in scatole al prezzo di 1 e 2 lire.

Si spediscono dalle suddette Farmacie dirigendone le domande accompagnate dal relativo prezzo, più 50 centesimi per il pacco postale, e si trovano in VENEZIA alle Farmacie Bötner, Zampironi, Centenari ed all'Agenzia Longega. — In TRIESTE Farmacie Prendini, Foraboschi, Suttina e Carlo Zanetti. — In PADOVA alle Farmacie Cornelio, Roberto, Pianeri e Mauro, Bernardi e Durer Bachetti. — In VICENZA alla Farmacia Bellino Valeri. — In VERONA alla Farmacia Castelani, Ragaloni e Carli, Pellini Pucelli e De Stefani e figlio.

NB. Guardarsi dalle numerose contraffazioni. Osservare che sopra ogni scatola vi sia impresso con inchiostro rosso la firma di H. Roberts e C. 736-3

BAUER GRÜNWALD
VENEZIA
HOTEL ITALIA - Casa di primo ordine su' Canal Grande di fronte allo stupendo bacino di S. Marco.
RESTAURANT BAUER-GRÜNWALD
in prossimità alla Piazza di San Marco.

Collegio - Convitto Comunale
MILITARIZZATO
di ESTE (Colli Euganei)
sulle linee ferr. Bologna-Venezia e Pavia-Monselice
Scuole Ginnasiali e Tecniche pareggiate ed Elementari interne.
Retta annua Lire 500
Quattro Corsi speciali per l'ammissione ai Collegi Militari, Accademia Navale di Livorno e Scuola Militare di fanteria e cavalleria, con appositi professori.
Permanenza in Convitto anche nei mesi. — Uniforme alla Bersagliera.
1457 LA DIREZIONE.

Giacomo Gavagnin

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 12 all'anno, 9 al semestre, 4:50 al trimestre.
Per l'estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.
Un foglio separato cent. 5, arretrato cent. 10.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565, e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega N. 4825, Venezia.
Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 25.
Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 50.
Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei tre giornali. — Ribassi pei Municipi e pei corpi morali.
Lo spazio viene misurato sul linea tre corpo 7.

Conto corr. colla Posta

IL DISCORSO DI CRISPI AL BANCHETTO DI FIRENZE

NOSTRI DISPACCI PARTICOLARI

PRIMA DEL BANCHETTO

Firenze 8, ore 6.10 p.

(*Macola*) Manca circa un'ora al banchetto: io vi telegrafo le ultime notizie di cronaca politica, varianti come un cosmorama.

Quando stamane vi inviai il primo dispaccio, avevo parlato con un deputato intimo dell'onor. Crispi, al quale due giorni prima egli aveva detto *Io non voglio le elezioni; sono i miei avversari che le vogliono.*

Vi ripeto che questa stessa mattina alle 9 Crispi conservava la medesima opinione.

Intanto fra i ministri eransi modificate le prime impressioni: ai Giolitti e allo Zanardelli si aggiunsero favorevoli alle elezioni Brin e Lacava. Crispi riluttante, malgrado il parere degli uomini più influenti di varie regioni, avrebbe ceduto, anche, assicurasi, per iscongiurare una crisi ministeriale che era minacciata da Zanardelli.

A tra persona intima di Crispi mi disse che il decreto uscirebbe il 18 corr. e la convocazione dei Comizi seguirebbe da quindici a venti giorni dopo, non volendo Crispi lasciare lungamente il paese nell'agitazione elettorale.

All'*Hôtel della Pace* dove alloggia il presidente del Consiglio è un continuo viavai di uomini politici. Tutti lo consigliano a seconda delle viste loro suggerite dalle condizioni delle rispettive regioni; ma pare che la maggioranza voglia affrontare ora la lotta. Questo spiegherebbe la condotta di un giornale veneziano che si astiene da vari giorni da qualunque apprezzamento politico, specialmente in senso irredentista per non compromettere la posizione dei suoi uomini.

IL BANCHETTO

L'aspetto della sala

Firenze 8, ore 9.40 p.

(*Macola*) La sala è affollatissima, troppo affollata, e anche abbastanza meschinamente addobbata. Nulla di notevole oltre i soliti fiori e le solite bandiere.

Il numero dei deputati è superiore alle previsioni. Oggi, verso le quattro se ne iscrissero altri 44.

La tavola d'onore era così disposta: a destra di Crispi siedono Guicciardini, Zanardelli, Bertolè Viale, Finali, Brin, Carcano, Di Blasio, Morin, Corvetto, Berti Domenico, Duchoquet, Castagnola, Mordini, Beltrazzighi, il prefetto Guiccioli, Colapietro, Driquet, i sindaci di Livorno, Pisa, Lucca, Grosseto; Puccini e Berti, membri del Comitato del banchetto. A sinistra di Crispi siedono Tabarrini, Giolitti, Miceli, Lacava, Boselli, Damiani, Gagliardi, Amadei, Mariotti Filippo, Compans, Pessina, Manfredi, Puccioni, Cambray Digny, Di Rudiny, Bartoli, Coppino, Miraglia, i sindaci di Siena, Arezzo; Fanzi, Carpi e Morel, membri del Comitato.

I senatori e i deputati
che presero parte al banchetto

Firenze 8, ore 9. 45 p.

(*Macola*) Eccovi i nomi degli intervenuti al banchetto:

I *senatori* Allievi, *Alvisi*, Arcori.

Bartoli, Belluzzaghi, Berardi, Bertolè Viale, Brioschi.

Canizzaro, Cantani, Castagnola, Cerruti, Cambray Digny, Codronchi, Colapietro, Colacchioni, Colonna, Corsini, Cordova-Savini, Cremona.

D'Ancona, Della Verdura, Duchoquet, Durante.

Finali, Forio.

Garzoni Gagliardi, Griffini.

Inghilleri.

Locatelli, Lovera.

Manfredi.

Pasolini, Paternò, Pessina, Pietracatella, Puccioni.

Ricasoli, Ridolfi Rogadeo.

Saladini, Secondi, Sonnino, Specchi.

Tabarrini, Tasca, Tommasini, Todaro, *Tolomei*, Torre, Torrigiani, Trocchi.

Villari, Vimercati, Visconti.

* * *

Deputati: Adamoli, Alario, Amato Pojero, Amadei, *Andolfato*, Antonelli, Auriti.

Baccelli, Badini, Balestra, Ballenzano, Barazzuoli, Baroni, Barsanti, *Breganze*, Bastogi, Berti, Bertolotto, Bonajuto, Bianchi, Brin, Broccoli, Brunicardi, Buffardeci, B[illegible]ini.

Cambray Digny, *Cittadella*, Chiapusso, Castelli, *Chiaradia*, Chigi, Chimirri, Calvi, Camporeale, Compans, Canzi, Capoduro, Campi, Carelli, Casana, Caterini, Carcano, Cerruti, Cucchi L., Cucchi F., Compagna, Coppino, Corvetto, Cuccia.

D'Ayala, Damiani, *De Bassecourt*, De Bernardis, De Dominicis, De Maria, De Mori, De Pazzi, De Rolland, De Simone, De Zerbi, Del Balzo, Del Vecchio, Della Valle, Di Baucina, Di Blasio, Di Rudinì, Di Marzo, Di Pisa, Dini.

Elia.

Fabbricotti, Falcone, Fani, Farina, Fili Astolfone, Finocchiaro Aprile, Frola.

Gaetani, *Galli*, Gallo, Grossi, Gallotti, Gagliardo, Gangitano, Gonfalonieri, Gentili, Gianolio, Geymet, Giolitti, Giordano, Grassi Pasini.

Indelli, Inviti.

Laporta, Lanzara, Lioy, Lazzarini, Lacava, Levi, Lucchini, Luciani, Lugli, Luporini, *Luzzatti*.

Maluta, Mariotti, *Marchiori*, Martini F., Martini Giovanni, Materi, *Mel*, Minolfi, Mocenni, Modestino, Mordini, Morra, Mosc[illegible]telli, Morin, Morini.

Nanni, Narducci, Nicolosi, Nocito.

Oddone, Orsini.

Pandolfi, *Papadopoli*, *Paroncilli*, Passerini, Patamia, Pellegrini, Pelloux, Pensarini, Perrone-Paladini, Peyrot, Polvere, Pompili, Pozzolini.

Racchia, Raffaele, Reale, *Ricci*, Raggio, Riolo, Rocco, *Romanin-Jacur*, Rosano, Rossi, Rinaldi, Ruggi.

Santi, Salandra, Sacchetti, Sacconi, Segarigo, Sanguinetti, Scarselli, Senise, Siacci, Silvestri, Sonnino, Spirito, Suardo, Summonte.

Taverna, Toti, *Toaldi*, Tommasi Crudeli, Torrigiani, Toscanelli, Turbiglio, Turi.

Ungaro.

Vastarini Cresi, Vayra, Vigoni, Visconti, Vendramini, Velini.

Gli altri intervenuti
L'entrata di Crispi e di Zanardelli
Pranzo cattivo — Proteste

Firenze 8, ore 10.5 p.

(*Macola*) Faccio seguito al precedente mio dispaccio e vi mando i nomi degli altri principali personaggi che assistettero al banchetto.

Oltre a vari consiglieri comunali e provinciali di Firenze, ai sindaci delle principali città di Toscana, e ai presidenti di varie deputazioni provinciali, v'erano Bonasi presidente della Corte di Cassazione, Miraglia, presidente di quella di appello, il sindaco di Firenze marchese Guicciardini, il prefetto di Bologna Celsi, il generale Ferrero, il prefetto di Genova Municchi, il generale Driquet.

La tavola della stampa è completa. Vi sono oltre 50 giornali. Noto Comandini direttore della *Lombardia*, Carlo Romussi redattore capo del *Secolo*, Luigi Lodi del *Don Chisciotte*, Bertelli (Vamba) del *Corriere Italiano*, Ugo Pesci direttore della *Gazzetta dell'Emilia*, Santalena direttore della *Gazzetta di Treviso*, Michelini del *Secolo XIX*, Chauvet direttore proprietario del *Popolo Romano*, Attilio Luzzatto della *Tribuna*, Scarfoglio del *Corriere di Napoli*. Sacerdoti del *Capitan Fracassa*, e molti altri.

Alle 7 e mezzo entra Crispi, accompagnato dal sindaco Guicciardini, e ricevuto dal Comitato ordinatore. Suona la marcia reale. Molti applausi. Entra pur Zanardelli, dispensando grandi strette di mano a destra e a sinistra. Appena Crispi ha preso posto, cominciò il giro delle portate.

Suona una musica che pare da fiera di campagna.

Noto d'incidenza che i vini sono pessimi, insipidi. I cibi sono guasti. Le proteste corrono da una tavola all'altra all'indirizzo di Donney, fornitore del pranzo. Vedo Crispi al centro della tavola d'onore vivace, fresco, sorridente. E' veramente meravigliosa la vitalità rigogliosa di quest'uomo.

Il pranzo procede rumorosamente: l'ambiente si riscalda.

IL DISCORSO

Firenze 8, ore 11 p.

(*Macola*) Alle nove e dieci il sindaco Guicciardini con brevi parole saluta Crispi patriotta, che chiama il primo uomo politico d'Italia, il fidato amico di Garibaldi, il fidato consigliere di Umberto (*applausi*).

* * *

Quindi Crispi si alza calmo e legge, ascoltatissimo:

ESORDIO

PER ORA NIENTE ELEZIONI

Signori, Amici, Cittadini di Firenze, d'Italia,

Un banchetto ad un uomo politico, ad un uomo di Governo, sottintende un discorso.

Ora, il discorso che — come so dalle cento voci di quella ottenne fama che è la stampa — si attendeva da me, io non poteva, non doveva tenerlo qui, in questo momento: il discorso banditore di una lotta, a cui il Paese non è, ancora, chiamato.

Cosicchè, mi son chiesto se non mi sarebbe riuscito più facile, e se non sarebbe stato più opportuno, prevenire, impedendoli, gli effetti della delusione vostra e dell'altrui, col declinare il gentile invito, eludendo, così, l'amabile agguato che veniva, nella persona del Presidente del Consiglio, teso alle intenzioni del Gabinetto.

Ma subito ho visto che non mi sa ebbe stato possibile; poichè non è possibile a chi è nato italiano, rispondere con un rifiuto, che potrebbe sembrar villania, ad un atto affettuoso che parte da questa città. D'altronde, l'uomo politico, l'uomo di Governo, ha sempre qualcosa di non inutile da esporre al proprio paese, quando tace da tre mesi l'arringo parlamentare. — E perchè veramente or non manca materia all'attenzione e alla discussione degl'italiani, mi son compiaciuto che venissemi offerta l'occasione di parlare, e vieppiù lusingato mi son sentito di poterlo fare in Firenze.

Invero, non è questa soltanto la patria per eccellenza della cortesia, il tempio di quell'artistica bellezza che, insieme alla bellezza naturale, è la caratteristica del nostro paese: indole del nostro popolo, orgoglio delle nostre libertà, conforto nelle nostre sventure. È la città madre della lingua, è la patria della politica e della diplomazia italiana. È quindi, come niun'altra delle nostre città, la sintesi di tutta quanta l'Italia. (*Applausi*).

Elogio a Firenze

Da qui, prima, l'Italia come Nazione ha parlato al mondo, con voce che parve varcarne i confini, per interessare alle nostre fortune l'Amor Divino. Quella lingua, che, nella mia nativa Sicilia, secondo la terra dilettosa, appena s'ingegnava a balbettare d'amore, qui prima divenne fabbro e strumento di nazionalità; qui, Dove il poeta che, cristiano prima di Cristo, primo si era sentito italiano nel mondo romano, un altro poeta, del cui nome abbiamo per secoli vissuto, e nel cui nome ci siamo finalmente ridesti, primo affermava, non più contro Roma, ma erede di Roma, l'Italia.

E qui, di tutta quanta l'Italia, si riassumevano, d'allora, grandezze ed errori; e dalla lingua usciva l'arte, e con l'arte i commerci e le armi; quindi, ricchezze e libertà. Ma dalla libertà il parteggiare fratricida, sino a che un altro immortale, intinta la penna nel sangue della Patria, narrava come si perdesse, e insegnava a riacquistarla, e riacquistata, a conservarla.

Or, saria vero che, d'un tratto, l'abbiano dimenticato gl'italiani, e che, nepoti di Machiavelli debbano essere detti, non più per invidia lode, ma a dileggio soltanto?

Certo che no, se alla città vostra miriamo, o [redacted]

Qui, non soltanto cessarono, come in tutta Italia, le lotte municipali, e l'aristocrazia s'è rifatta, come vuole il tempo, democratica, sicchè i grandi nomi della vostra storia s'accoppiano ai nuovi pel civico bene, e può un Guicciardini, per l'ingegno e pel cuore, aver voto a reggere le sorti del Comune, da chi, per oscuro ordine di padri, discende dai ciompi. Qui, gli amari esperimenti han fruttato un concetto della Patria che, uscendo dal sacro cinto della città, tien conto di tutti quanti i più vasti interessi italiani, e la sapienza del gran Segretario sembra diffusa in ogni ordine di cittadini. Il Padre Dante qui non s'invoca ai danni d'Italia; lo spirito satirico per cui si raffina l'ingegno vostro, vi fa amici di quella pratica realtà che, inchinando la virtù, non ne vuole l'ostentazione, e di entusiasmi ammette i sinceri soltanto. Cosicchè la politica che oggi conviene allo Stato, non ha qui avversari bastanti a far dire che le è avversa Firenze. (*Applausi*).

Il Governo è col Paese

Ne avversa le è per certo la grande maggioranza degl'italiani. Reggimento popolare e il nostro, che si esplica nell'urna, e l'urna ha replicatamente parlato, per formar prima la Camera elettiva — di cui mi allieto di veder qui, insieme a quella della Camera vitalizia, si larga ed autorevole rappresentanza, per dimostrare poi quale fosse del Parlamento il pensiero. Ed era pensiero conforme a quello dei governanti, che ha quindi avuto il conforto dell'aspetto voto dei maturi, e quello insieme del suffragio universale amministrativo. Nè si ha indizio sufficiente a temere che or sia quel pensiero diverso. Non può oggi dirsi all'Italia

....a mezzo novembre
Non giunge quel che tu d'ottobre fili.

Le hanno le sventure insegnata la costanza.

Ma alle malattie dello spirito pubblico non si deve lasciare, appena accennino a prodursi, campo a sviluppo. Deve opporvisi esse, con animo deliberato, con serenità risoluta, chi ha la responsabilità del Governo; debbono secondarlo quanti con esso mirano, per le stesse vie, al patrio bene.

Ond'è che io volentieri colgo l'occasione che mi è offerta da questo banchetto cordiale, per trattenervi di un tema di cui comprenderete la delicata importanza, appena io vi abbia detto che è il tema dei doveri internazionali; doveri a cui si potrebbe far credere che l'Italia mancasse, trasformando in accusa fondata quella calunnia che, nei più tristi momenti, ha su di essa pesato e sulla sua fama. (*Applausi*)

POLITICA ESTERA

Irredentismo dannoso all'Italia

Da qualche tempo, con parola seduttrice, una pericolosa tendenza cerca adescare l'animo delle popolazioni: quella che grida la rivendicazione delle terre italiane non unite al Regno — I nostri avversari vi cercan materia di agitazioni; ed è materia che può appassionare le menti, sie pur generose, ma deboli ed irriflessive.

Circondato, però, in apparenza, della calda poesia della Patria, l'*Irredentismo* non è meno oggi il più dannoso degli errori in Italia.

Nemico, a un tempo, a quella unità che pretende integrare, e a quella pace, di cui pur si afferma l'apostolo, il suo grido, sfida a tutta quanta l'Europa, è infatti grido di guerra, che potrebbe rimettere in forse l'esistenza della Nazione.

Or, l'unità è per noi quel primo dei beni, da cui tutti gli altri dipendono; e abbiamo, per goderne, bisogno di pace.

Non che, per tenerlo caro, si debba da noi rinnegare la ragione del nostro Risorgimento. Soltanto, dobbiamo intenderla ed applicarla, secondo onore, dovere e convenienza consigliano.

Il principio di nazionalità, nella sua ultima espressione, non può infatti, qualunque sia il desiderio ideale, essere costantemente la norma esclusiva del diritto politico e diplomatico.

Uscito dalle ruine di quel grande edifizio napoleonico, che ne era stato la negazione; dopo aver brillato d'incerta luce e passeggera, nel 1821 e nel 1831, insieme all'altro, più generico e più comprensibile, della libertà; quel principio si affermava risolutamente nelle rivoluzioni e nelle guerre del 1848 e del 1849, trovando la coscienza dei popoli preparata dal canto dei poeti e dalla eloquenza delle secolari sventure. Sino a che, ad onta dei disastri subiti, quella forza che nella tregua decennale aveva saputo dimostrare ed espandere, lo portava, armato di fede, di falangi e di sapienza, nel 1859, a combattere ancora nel campo, a prevalere finalmente nei consigli d'Europa. (*Applausi*)

Il principio di nazionalità

Indarno Felix Pyat, scrivendo da Londra contro la guerra d'Italia, che diceva mossa dalle ambiziose mire di Napoleone III, rilevava gli ostacoli che si frapponevano al principio di nazionalità, dimostrando come le grandi potenze, che, tutte, niuna esclusa, l'offendevano in questa o quella parte dei loro domini, fossero interessate a comprimerlo. Le vecchie formole del diritto internazionale più non reggevano; le artificiose combinazioni del 1815, indarno sostenute da una forza, cui altra forza, ormai prevalente, s'andava opponendo, crollavano da ogni parte; e, nel bisogno di un assetto che desse la pace, il principio di nazionalità, confortato dall'amore della indipenza, in esso fuso e confuso, percorreva trionfante l'Europa, dal 1859 al 1870.

A provocarlo primi, non ultimi per certo nel meritarlo, noi avemmo di quel trionfo la parte migliore; e, costitutori dalle Alpi ai due Mari, in Roma capitale compivamo i destini della patria.

Con l'unità d'Italia e con la Germania — nelle quali era la soluzione del problema che per quattordici secoli aveva affaticato l'Europa — il principio di nazionalità sembrò avere, per ora, esaurito il suo massimo sforzo. Bene si risveglia, infatti, d'allora, l'Oriente; ma il 1878 e il trattato di Berlino furono per quel principio, più una sosta che una conferma. Vedremo più oltre come l'Italia abbia potuto e dovuto subirlo. —

Ma, possiamo, dobbiamo noi ora avventurarci a distruggere con la violenza la situazione che ne è derivata? Ci è lecito, ci sarebbe vantaggioso il tentarlo, in nome del principio di nazionalità?

È ammissibile che questo principio, al quale dobbiamo l'esistenza politica, sia quello stesso che, spinto oltre ogni ragionevole misura, ci conduca fatalmente a rovina?

Eppure, inteso a rigor della logica che dovrebbe ispirare l'irredentismo, esso varrebbe a schierare contro di noi tutti quanti i Governi, violando per essi, ad un tempo, la volontà di queste e quelle popolazioni. — Non si può, invero, distruggere la propria unità, nè il può quindi, nè Malta, che nel 1530 tanto si dolse d'essere stata alienata politicamente dalla Sicilia, e che ora è acquetata nel dominio britannico; nè la Corsica, che, geograficamente ed etnograficamente è anch'essa italiana, e che pure, sottratta a Genova, non più aspirò a vedere riunirsi all'Italia, più che noi possano le altre italiane terre disgiunte da noi. — Ma che la nazionalità non basti sempre ad essere pari ai popoli più tosto l'uno che l'altro stato politico, lo dimostra la Svizzera italiana e, con la francese e la tedesca, tutta quanta l'Elvetica Confederazione. Che poi una moderazione sapiente debba dirigere la condotta dei Governi di fronte al principio di nazionalità, lo dimostra la Germania alleata dell'Austria; — dirigendo, insieme al suo nuovo e già benemerito ministro al altra gloria la patria, lo dichiara Guglielmo II ad [illegible] zione le cose; e lo conferma, vietando a Norvegia lo Czar, che russifica il Baltico. (*Applausi*)

L'irredentismo condurrebbe alla guerra

Or dunque se ne vota con questi Stati già ci porrebbe in lotta l'Irredentismo, quando avesse prevalenza in Italia. Ma non sarebbero i soli. Ad altri verremmo in odio che, se non le nostre, avrebbero a temere le altrui rivendicazioni, istigate dall'agitazione che noi andremmo provocando.

Avremmo adunque la guerra, la volessero o no gl'irredentisti — e sin d'ora se ne difendono a e termo d'impopolarità — l'avremmo, conseguenza finale ed inevitabile della loro politica, chè non attenderebbe l'Europa il beneplacito loro, e si difenderebbe attaccando. Avremmo la guerra, e l'avremmo disarmati. (*Impressione profonda*).

LE CONTRADDIZIONI DEGLI IRREDENTISTI

Le loro spavalderie

Parrebbe che, con un simile programma di politica internazionale, gl'irredentisti dovessero sentire la necessità di moltiplicare all'infinito le spese militari. Come correre, infatti, a provocare guerra senz'armi? — Pure professando di volere la pace, la Francia, da vent'anni e in silenzio, senza le provocazioni, senza le spavalderie dei nostri irredentisti, si prepara, aspettando con oculata prudenza il giorno dell'azione. — Organizzare dunque, armare il paese alle molteplici lotte, armi più che non siasi fatto sin qui, dovrebbero gl'irredentisti. Ma l'Italia noi potrebbe, ed essi noi vogliono; sicchè, pei soli nostri apprestamenti d'indispensabile difesa, ci denunciano, allo straniero, provocatori.

L'altra loro parola è quindi cisarmo.

La contraddizione in questo doppio programma è tanto stridente, che non occorrerebbe ai nostri avversari genio politico per avvertirla. Guerra e disarmo si elidono. Solo si può volere, col disarmo, la guerra, quando si mediti a fini partigiani, con la cercata sconfitta, il danno della patria.

L'irredentismo è orientale e fa il giuoco dei nemici d'Italia

Intanto, scopo immediato dell'agitazione è la rottura della triplice alleanza. Epperò, l'irredentismo è bandiera che si eventola a mezzo, e in una direzione soltanto, verso il confine orientale.

Gli agitatori s'illudono così di non destare altrove diffidenze e sospetti: e non scorgono le cortesie che dalla Francia, lungoveggente, si usano — chi potrebbe farlene carico? — all'Austria; e non odono le accuse cui danno pretesto, e che si sollevano, a proposito della contesa religiosa di Malta, e della rivoluzione ticinese.

E, mentre così addensano, all'estero, antipatie contro l'Italia, neppure mostrano di avvertire che secondano a un tempo le mire di chi, all'interno, si mantiene d'Italia nemico.

La triplice alleanza, avendo per iscopo e per base la garanzia territoriale degli Stati contraenti è naturale che se ne desideri lo scioglimento da chi aspira a riacquistare il potere temporale. — Se l'Austria — da questi si pensa — non fosse amica ed alleata dell'Italia, si potrebbe ricostituire il fascio delle potenze cattoliche, a vantaggio della Santa Sede.

Così, chi cerca minare la triplice per rompere l'Unità, diventa il naturale alleato di chi l'aggredisce per distruggere le istituzioni.

Or, questa politica della guerra coll'estero, di sfacelo all'interno, può essere la politica degli italiani?

Se non bastasse a condannarla la logica imporrebbe di farlo l'esperienza. Bastò che un'agitazione come quella che or si tenta di rinnovare, si accentuasse, e sorgesse il sospetto che contro essa non reagivano con sufficiente fermezza governo, partiti costituzionali, maggioranza delle popolazioni, perchè tristi pagine avesse a scrivere la storia dell'Italia risorta.

È bene rammentarlo. La lezione fu così dura, che non deve andare perduta. (*Applausi prolungati*).

Contro la politica dell'isolamento

L'Italia aveva allora adottato quella che, secondo gli agitatori, dissimulanti a metà il proprio pensiero, sarebbe la forma ideale della politica estera: l'isolamento.

Fu detto, a proposito delle alleanze, che esse debbono essere di breve durata, fatte a scopi determinati e sicuri, anzi, nella sola imminenza del pericolo: amici con tutti, ma senza vincoli per l'avvenire.

È una teoria applicabile sempre in alcuni Stati, come l'Inghilterra, favoriti da una posizione geografica eccezionale; applicabile spesso, in altri come la Russia, di per sè soli strapotenti inattaccabili sul loro territorio, e con programma determinato da lenta e lunga cadenza; applicabile, sia pure indistintamente, a tutti gli Stati, ma in tempi normali. Non quando l'Europa in armi attende la soluzione d'importanti questioni, e la prepara, o, raggiuntala, deve pensare a garantirla.

Storia retrospettiva dal 1866 al 1876
Bismarck consigliò l'Austria in nostro favore

Allora è più che mai necessario tenersi forti, per virtù d'armi non solo, ma di alleanze.

Questo parve prima evidente fra noi, cosicchè, dopo l'alleanza della Sardegna con la Francia, preparata da lungi, s'andò man mano disponendo, e non a con luderai, l'alleanza dell'Italia con la Prussia; da cui, la redenzione della Venezia, benchè poca soddisfazione vi raccogliesse la nostra diplomazia, e nelle armi si ammirasse, più che altro, l'eroismo personale. — Ma è ozioso ritornare con tardi giudizi su quella campagna: essa ci giovò in ogni modo, poichè sciolse uno dei due voti d'Italia, e, attuata una parte del programma nazionale, ci lasciava — liberati ormai dagli stranieri — tutti allo studio della questione romana.

Con tale questione principalmente, rimaneva l'Italia nel movimento internazionale. Sicchè, quando parve in altri Stati, per la soluzione di altri problemi, giunto il momento di ritentare la sorte, ci fu proposta, con l'Austria e la Francia, un'altra alleanza.

Le negoziazioni, interrotte nel 1869, furono riprese nel 1870, ma non ebber fortuna. — Si narra con fondamento che l'Austria — la quale aveva lealmente accettato la situazione prodotta dalla doppia guerra del 1866, per quanto riguardava l'Italia — mutata verso noi la sua politica tradizionale, sotto l'inspirazione di un uomo di Stato, che noi dobbiamo giudicare con benevolenza — ponesse alla triplice, da lui ideata, per patto fondamentale, che, alla stipulazione del trattato, le truppe francesi partissero da Roma, la vittoria avrebbe inoltre per l'Italia importato una frontiera migliore alle Alpi orientali. Si narra che le influenze clericali predominanti alle Tuileries si opponessero a questa combinazione, che infatti fallì. — La Francia andava, così, isolata, incontro alla guerra, che dava ugualmente Roma all'Italia. (*Impressione*).

La nostra inabilità al Congresso di Berlino

Raggiunta l'unità dovevasi, all'opera delle riforme, accoppiare un diverso, ma non meno importante programma di politica estera. Avevamo, infatti, all'interno un nemico dal quale era da attendersi che s'insidierebbe presso tutti i Governi, e, divenuti com'eravamo, uno dei principali fattori della situazione europea, la nostra rapida fortuna poteva, da un lato, far dei gelosi, dava dall'altro alla nostra cooperazione un valor singolare.

Parve invece prudente non avere programma internazionale di sorta; cosicchè, quando, cinque anni dopo, insorsero la Bosnia e l'Erzegovina, il nostro paese si trovò isolato ed inerme; e, scoppiata la guerra tra Russia e Turchia, vi rimase indifferente, quasi non si dibattessero in Oriente questioni di tale entità che se, sotto diversa forma, avevano consigliato il piccolo Piemonte ad intervenire in Crimea, uguale onore, e certo non minori vantaggi, avrebbero potuto offrire ad una diversa, ma ancor più efficace azione dell'Italia. (*Benissimo*).

Non per questo fu volontà dell'Europa se, il giorno della soluzione, rimanemmo esclusi da qualunque combinazione. Vivo era ancora il nostro prestigio, ed evidente il peso che, volendo e sapendo, poteva avere la nostra parola. Epperò, l'Italia fu invitata, prima dal Gabinetto di Londra, da quello di Vienna poscia, ad accordi, per la tutela degl'interessi comuni. — Ma indarno.

Il Congresso di Berlino fu un disastro per noi

Non si è riusciti ancora a comprendere le ragioni del rifiuto; le ragioni per cui a questi e a quei concerti che non presentavan più rischi, e di cui era sicura l'utilità, si preferì ancora la politica dell'isolamento, che già aveva fatto declinare dai nostri Governanti altre proposte della unificata e potente Germania. E ne venne che

l Congresso di Berlino fu un disastro per noi. *(impressione, applausi)*.

Quantunque inteso ed interdirle quella completa conquista dell'Oriente che le era ormai assicurata dalla guerra vittoriosa, dal conseguente trattato di Santo Stefano, e dalla fresca riconoscenza delle popolazioni, la Russia usciva da quel Congresso con nuove e più vaste frontiere in Europa ed in Asia, e col predominio sui nuovi Stati balcanici; la Gran Bretagna ebbe Cipro; l'Austria fu rinforzata nell'Adriatico; la *Francia*, autorizzata ad occupare Tunisi quando le fosse piaciuto, riusciva a prepotere nel Mediterraneo.

All'Italia, l'isolamento era valso la frontiera orientale rimasta quale era, e la libertà dei suoi mari compromessa.

Ne era dunque menomata l'autorità nostra in Europa, offesa la nostra posizione. Pur, non fu quello il peggiore dei danni.

Tardi e male si risvegliavano le popolazioni, come da un sogno nefasto. Si misurava l'entità dei subiti insuccessi, ma senza sapere riconoscere che erano stati volontari, e ingiustamente rendendo questa e quella potenza d'Europa responsabile degli errori che li avevano provocati. Così, invece di provvedere con alacre serietà al riparo, si addensavan pericoli nuovi e maggiori, con una irrequietudine, una turbolenza, a cui non corrispondevano, nè apprestamenti militari, nè combinazioni diplomatiche.

Frutti dell'isolamento e dell'irredentismo

Impotenti all'estero, volgevano le nostre sorti al peggio dal 1879 al 1881, che al condominio franco inglese in Egitto, non tardava — tanto discredito s'era raccolto anche in Francia — a succedere il trattato del Bardo.

All'interno, la debolezza e il disordine eran giunti al punto, che l'Austria, da parte sua, si era chiesta se non doveva difendersene; e il duro, pubblico studio delle Italiche cose, lanciato come ammonimento, aveva appoggiato con un esercito che, sotto il comando di esperto capitano, aveva raccolto all'aperta frontiera, pronto a varcarla.

Questi i frutti dell'isolamento; politica che solo può essere praticata da governi e da popoli prudenti ma risoluti, che, garantiti da fortissimi eserciti, da armate prepotenti, sappiano imporsi in pace, prevenire la guerra.

Questi i frutti dell'irredentismo che, come veniva allora, e come viene ora, inteso ed espresso, è la negazione di qualunque politica.

E non questi i frutti che si dovrebbero nuovamente raccogliere? »

Ebbene, troppo amari li ha trovati l'Italia, che, sul punto di vederli attentare alla sua stessa esistenza, ha fatto senno, ed ha imposto ai suoi governanti di uscire dal limbo.

Ma, ritornando su questo doloroso periodo, non si dimentichi che, costretta l'Italia ad adottare la sola politica di cui ormai le rimanesse la scelta, quelle alleanze cui oggi dagli irredentisti si maledice, quelle alleanze che, concluse a tempo ed in modo opportuni, sarebbero riuscite utili, furono dagli eccessi degli irredentisti stessi rese inevitabili.

Come l'Italia sia entrata nella triplice

Nessuna opposizione

L'Italia giungeva, intanto, ancora in tempo, ma tardi. Quegli accordi, di cui aveva così spesso declinato le offerte, erano già stretti, essa esclusa, fra potenze e potenze. Mentre essa vaneggiava, gli altri avevano agito, sicchè trovava conclusi quei patti, a cui ormai non poteva che accedere.

Sin dall'ottobre 1879, Austria e Germania si erano unite a comune difesa contro ogni esterna aggressione. Come i due Governi dichiaravano, la loro alleanza mirava quindi a consolidare la pace europea, quale era uscita dal Congresso di Berlino.

All'Italia non rimaneva che di essere ammessa nel concerto dei due grandi Imperi; e l'ottenne a Berlino, quando ebbe chiarito a Vienna i suoi intendimenti.

Era un primo passo ad uscire dall'isolamento, a stornare gl'incombenti pericoli di guerra. L'opinione pubblica ne fu soddisfatta, e tant'era evidente la necessità della *nuova* politica, che nessuno fra gli odierni agitatori sentì di potere efficacemente protestare contro l'alleanza, che, conclusa coll'universale consenso allora che si sarebbe potuto, benchè a torto, tentar d'impedirla, si vorrebbe oggi rompere con la violenza.

Ma nei primi anni il trattato non diede frutto.

I vantaggi della triplice alleanza

A Vienna ed a Berlino non erano dissipati i dubbi che i precedenti avevano destato; nè ancora l'insieme della politica italiana, interna ed internazionale, era tale da riuscirvi; la sincerità nostra, nella esecuzione degli impegni assunti, parea discutibile ancora. Sicchè i patti rimanevano scritti, pel giorno della prova suprema; me il nostro paese rimaneva ancor solo, a difesa degl'interessi suoi esclusivi.

La fiducia nasceva nel secondo periodo dell'alleanza, e incominciava a giovarci. Essa diveniva poi accordo sinceramente cordiale negli ultimi tre anni, e la sua influenza si esercitava su tutte le questioni internazionali in cui eravamo impegnati.

L'Italia non ha quindi avuto motivo di pentirsene, e non ne hanno avuto gli altri Stati d'esserne dolenti: poichè la triplice alleanza, garantendo l'integrità territoriale alle potenze unite, e raccogliendo, a difesa soltanto, una forza militare imponente, ha pure assicurato all'Europa — primo dei beni — la pace.

Impegni d'onore

Ciò che dobbiamo ricordare e dimenticare

Ed ecco che, improvvisamente, si vorrebbe rifare il percorso cammino, e rompere il fascio. E perchè? e quando?

Le alleanze, è vero, possono paragonarsi ai matrimoni: ve ne sono d'amore, ve ne sono di convenienza. Ma, oltre che il sentimento ha, insieme al calcolo, parte nelle alleanze nostre, nè la legge sottintesa dell'onore, nè quella scritta dei codici, ammettono fra matrimoni e matrimoni differenza di sorte, nell'adempimento dei pattuiti doveri.

Certo, la politica che ci conviene e ci fa grato seguire, offre anch'essa le sue difficoltà. Essa può anche imporre ai nostri cuori la virtù del silenzio. Ma mancarvi ora, sarebbe un delitto di lesa lealtà non soltanto, di lesa patria.

La politica è poi scienza che insegna a ricordare e ad obliare insieme, e molti sono appunto gli eventi di cui lo stesso amor patrio ci consiglia l'oblio. Il passato deve vivere nella coscienza nazionale, pei fatti gloriosi, per le virtù dei padri che ci diedero fama, e che dobbiam rinnovare, a grandezza d'Italia. Non deve essere la storia una fonte di risentimenti implacati, di odî non periturî. Che, se così non fosse, il popolo s'educherebbe a vendetta, non all'amore. — Ora, nobiltà nostra è anzitutto il non aver fatto male ad alcuno. A noi male ne fecero tutti; ma verso alcuno più non deve inseparci un privilegio di animosità.

L'Italia dev'essere amica

dell'Austria e della *Francia*

Missione dell'Italia nuova è di lavorare con gli altri popoli, ad instaurare nel vecchio e ormai stanco continente, mercè la scienza e la libertà, il regno della fraternità politica e della sociale uguaglianza, solo mezzo ad un benessere che ormai più non viene chiesto, s'impone. E il nostro contributo internazionale, noi dobbiamo dirigerlo anzitutto verso entrambi i nostri vicini. *(Benissimo)*.

Del resto, se l'unità italiana e la germanica si completano e si rafforzano a vicenda; se l'intimità italo inglese, or più cordiale che mai, risponde, pel nostro e pel paese amico, all'interesse ed alla inclinazione ad un tempo, l'esistenza di un'Austria e di una Francia grandi Potenze è, alle nostre frontiere, una garanzia, com'è necessità dell'equilibrio europeo. Per le diverse entità delle razze, che qua si limitano a popolare scarsamente, là, esuberanti, incombono sull'Europa, uno Stato come l'Austria Ungheria che, comprendendole tutte, impedisce lo straripare d'ognuna, bisognerebbe, come altra volta ebbi a dire, crearlo, se non esistesse di già.

D'altro lato, nessuno pensa e mai potrebbe pensare ad un'Europa priva della missione di quella Francia che è il più geniale sorriso della moderna civiltà, e la cui forza d'attrazione non risente influenza di errori.

Posta così tra l'una e l'altra Potenza, l'Italia non può che essere amica di entrambe. All'una ed all'altra essa non ha perciò che da chiedere di dimenticare a lor volta la storia del predominio per lunga vece esercitato al di qua delle Alpi. E se lo debbono; e lo possono, non solo per equità, ma per interesse. Questa nostra patria fu il campo delle loro discordie; a conquistarla e a tenerla, esse sacrificarono indarno milioni di vite. Qui,

.... la man degli avi insanguinata
Seminò l'ingiustizia; i padri l'hanno
coltivata col sangue....

Ma ormai la terra ha dato altra messe. L'Italia è ora signora di sè, non tollera estranee dominazioni, è forte per difendere la sua indipendenza, per influire in Europa, ad onore della giustizia internazionale. *(Applausi)*.

Il Vaticano alleato agli irredentisti

E quella miglior giustizia che è compatibile con gli errori antecedenti, con le passioni, non men vive nei popoli che negli individui, essa ha cercato e cerca di tutelare, contribuendo all'equilibrio delle potenze maggiori.

Nè equilibrio di forze materiali soltanto; ma di morali tendenze, di politiche e sociali aspirazioni. Dimostrando di saper conciliare le istituzioni democratiche colla serietà dei propositi, coll'amore per l'ordine internazionale, noi facciamo propaganda pratica di liberalismo presso chi l'ore tentato di diffidarne, e allontaniamo sospetti, che potrebbero tradursi in pericoli pei principî che rappresentiamo nel mondo. — L'avvenire, che più non siede sulle ginocchia di Giove, dipende dal senno delle Nazioni, come da quello dei Governi, ma intanto quell'equilibrio e una pace che giova, oltre a tutto, alla libertà.

A turbarlo con la violenza mirano dunque gl'irredentisti; e questa loro politica, che sarebbe — abbiam visto — se ne con la guerra con l'estero, la discordia all'interno, riuscirebbe alla libertà doppiamente fatale. Si comprende quindi come nell'attuale campagna essi abbiano alleato il Vaticanesimo.

S'inganna il Vaticano

Questo, che vede nella triplice alleanza un ostacolo alla restaurazione del potere temporale, s'inganna, se crede che basterebbe distruggerla, per vedere tolto ogni ostacolo: esso non tien conto di ciò che possano la nostra volontà e le nostre braccia. E possono tanto, che, sciolta pure l'Italia da ogni vincolo coi due Imperi, troverebbero gl'italiani in sè stessi la forza di difendere e la virtù di salvare, coll'unità della Patria per sè, la libertà del pensiero per tutto il mondo civile. Ma certo sarebbe stoltezza il dare al nemico nuove armi, ed è elementare prudenza quella che ci consiglia di associare alla nostra causa, insieme agli elementi progressivi, le forze conservatrici. Certo, la sola follia potrebbe suggerire, ai danni nostri, un intervento militare. Ma la guerra all'Italia non si combatterebbe col ferro soltanto, e quella che si tenta contro la nostra influenza, quando fosse secondata, non sarebbe senza danno. Durante il nostro isolamento, non abbiamo visto l'uomo che tentò, a ragione, ogni via, si servì di ogni mezzo, per la grandezza del suo paese ristabilire la legazione di Prussia presso la S. Sede, come un sintomo di ravvicinamento al Vaticano? Stretti che furono gli accordi italo-germanici, e quando i vincoli politici fra i due Governi si fecer più saldi, e vieppiù cordiale fu l'amicizia tra i due popoli, il giovane imperatore di Germania portò due volte il saluto a Roma intangibile.

E, se meno espansivo, non è stato meno leale, di fronte al Vaticanesimo, il contegno verso l'Italia di quell'Austria-Ungheria, che è pure potenza eminentemente cattolica. E un dovere l'affermarlo, per l'uomo di Stato italiano. E bene lo sanno là ove si tenta organizzare ed eccitare ai nostri danni il clericalismo internazionale, con la stampa, che raccoglie dalla demagogica, e propaga, quante perfidie e quante calunnie mirano a discreditare il Governo nazionale, coi congressi, in cui si vorrebbe inoculare nell'animo inconscio delle popolazioni straniere, il veleno degli sdegni e il calore della riscossa contro una prigionia immaginaria.

S'ingannano gl'irredentisti

S'ingannano alla lor volta gl'irredentisti, se credono di riuscire col loro programma, a minare le basi di quella monarchia che accusano — si sa con quanta ragione — di fare una politica antinazionale. — Troppo saldamente le hanno cementate il sangue versato, e la lealtà, la virtù, la sapienza di Re e di Principi, soldati in guerra, in pace cittadini, sempre, sul trono e vicino al trono, italiani anzitutto, e, nella vita, esempio benintesa di provvida democrazia. — Ma lo scopo degli agitatori non è meno per questo evidente, e perseguito con audacia e proclamato con virulenza. — Se caso è per difetto in essi di attività, se ostruose nell'attinger pretesti, nel cercar mezzi, nello stringere alleanze, nell'accendere le fantasie malate e le menti ottuse, se dalla parola, così frequente e rumorosa nella stampa e nei comizi, non si passa all'azione, che tenti proclamare in Italia l'avvento della Repubblica. *(Acclamazioni vivissime)*.

I doveri verso la patria e gli alleati

I doveri del Governo

Così essendo, due doveri s'impongono a quanti sentono, sincero, caldo, intelligente, l'amor di patria: l'uno è dovere di fede verso il regime liberamente eletto dal popolo italiano il dì del riscatto, è l'altro, dovere internazionale.

Esige questo che i trattati siano, non soltanto osservati con onestà dal Governo, ma rispettati con costanza dalle popolazioni. Gli accordi con le potenze straniere non si sciolgono a capriccio, secondo la fluttuante impressione degli irresponsabili, nè ministri, conscî della missione loro affidata dalla Corona e dal Parlamento, possono lasciare alle mutevoli disposizioni degli agitatori la direzione della politica che la nazione ha indicato ed approva. I ministri di un grande Stato — giova rammentarlo — possono e valgono, per quanto san farsi valere, e tanto sono all'estero rispettati, per quanto sono forti all'interno. *(Applausi)*.

Ancora una volta gl'interessi d'Italia s'identificano poi con quelli della Monarchia, che a doppio titolo quindi bisogna difendere. La Repubblica ci spezzerebbe, o, mancata l'unità, riaperto l'adito a quella discordia nazionale, che fu per secoli la malattia organica del nostro paese, e da cui ci hanno appena guarito il lungo eccesso dei mali, e la tarda coscienza del rimedio, l'Italia ridiverrebbe il campo delle cupidigie straniere, di lotte, cioè, che il nostro Risorgimento deve aver chiuso per sempre.

La missione ed i vantaggi della Monarchia

L'Europa stessa lo sente. Essa considera perciò la Monarchia come un pegno di pace, e perchè, costituendo uno Stato potente, la sottrae alla tentazione degli antichi peccati, che non meno di coi ha duramente scontato; e perchè, disciplinando la nostra rivoluzione, le ha tolto ciò che la rendeva agli altri Stati sospetta.

La risurrezione politica di questo popolo antico, che aveva prima conquistato il mondo coll'armi, che poi, urtato e disperso, aveva continuato ad empire il mondo di sè; che aveva dominato le anime con la religione, la civiltà col genio; che non s'era mai potuto adagiare nella bara entro cui s'era voluto inchiodarlo, aveva risvegliato la memoria della romanità, epperò suscitato timori, che si traducevano in ostilità mal celate od aperte.

Assunta liberamente forma monarchica, la rivoluzione italiana, fugati i vanagloriosi fantasmi, apparve qual era: non più una tarda e impotente e pur malefica imitazione dell'evo classico; ma la vera parola dei tempi moderni. — Così le diffidenze sparirono.

Vorremmo ridestarle, arrischiando catastrofi, in cui potrebbe naufragare la Patria, e che nel maggiore dei mali, arresterebbero il moto ascendente che ci conduce attraverso ad ostacoli superati mai sempre, ai più limpidi cieli?

Delitto per chi lo tentasse, colpa sarebbe pure in chi non si adoperasse a impedirlo.

Altre sono, del resto, le terre che or dobbiamo redimere: quelle che possediamo di già; e se non indarno si onorano i morti, non indarno deve averlo ricordato l'uomo insigne che l'Italia, lagrimando, ha ieri nella tomba composto. *(Applausi)*.

D'altra parte, e che la Repubblica? Il popolo italiano non ha nulla da chiedere; nulla potrebbe da meglio sperarne.

La Monarchia plebiscitaria, al principio conservatore della eredità che la salva dalle crisi frequenti di altri regimi, accoppia il principio progressivo della elezione, che la fa avanzare col tempo. Forma così l'estesa, la saldezza della compagine nazionale, la base delle istituzioni, tutti i cittadini, senza distinzione, nè limiti, partecipano al governo dello Stato, influiscono sul suo indirizzo; tutte le classi sociali possono esporre i loro desideri, e, ove non offendano gli altrui diritti, soddisfarli nelle vie legali. — Dalla pubblica cosa nessuno essendo più escluso che non l'abbia meritato, è il Principato nostro quella effettiva e costante Repubblica, in cui ognuno a sua volta può giungere a prevalere, quanto abbia la virtù dell'attendere, e sappia ottenere il suffragio dei più.

La chiusa

In questa condizione, bene poss'io, dirigendomi a voi, che avete voluto ascoltarmi, dirigermi a tutta Italia, chiamandola a difesa di questi beni supremi, al rispetto di questi supremi doveri, quanti sono italiani che non accechi ira [illegible] patriottismo ne conforti del senno.

Ormai, siam giunti a tale che la debolezza, lo scarso coraggio, l'inerzia, i falsi riguardi, lo stesso predominio lasciato al sentimento di fronte alla severa, ma provvida e previdente ragione, non hanno più scusa, non avrebbero in avvenire perdono. Un comitato di pubblica sicurezza sia dunque in Italia, e lo compongano quanti sono stati sani veggenti.

Non perchè molti siano gli avversari, è grave ciò ora il pericolo materiale; ma perchè si deve provvedere a salvare anzitutto la fama di serietà del nostro paese, ed evitare il ridicolo in cui affonderebbe la sua dignità quando, grazie al clamore non soffocato degli agitatori ci potesse credere il mondo diventi ad un tratto un popolo di malcontenti garruli e pretenziosi, d'irrequieti impotenti, d'illegali perturbatori, incomodi ai vicini, uggiosi a tutti.

Non a questo è, invero, risorta l'Italia; e ben diverso è il popolo che, non per questo, ha sofferto, combattuto, lavora, ed ha diritto a non vedersi così calunniato.

A questo popolo, del quale è Firenze, è tutta Toscana, sì nobile parte; a questo popolo, che quanti qui siete rappresentate così degnamente, bevete meco, o amici, e alla Dinastia, che con tanta virtù lo rappresenta nel mondo. E col grido che io levo, nell'evviva all'Italia e al suo Re, sia il santo proposito di volerne sempre il bene soltanto! *(applausi prolungati e vivissimi)*.

LE PRIME IMPRESSIONI

Firenze 9, ore 12. 10 a.

(Macola) Eccovi succintamente le prime impressioni del discorso di Crispi.

La prima parte del discorso, dedicata alla solita retorica, passò quasi inosservata, ebbe applausi dei toscani. Crispi la lesse quasi sottovoce, lesse invece con voce vigorosa la parte — che è la principale del discorso — nella quale attacca l'irredentismo radicale, dicendolo mosso per scopi elettorali, accusandolo di mettere in pericolo l'esistenza della patria per mire partigiane.

Qualche giornale nostrano che ha sempre incoraggiato, appunto per evidenti scopi elettorali, l'irredentismo e i radicali che se ne erano fatta una bandiera, si dovrebbe trovare assai imbarazzato a sostenere il Crispi.

Commentato assai è il brano del discorso riferentesi al Congresso di Berlino, da cui l'Italia è uscita con compromessa la sua libertà sul mare. Il Crispi ha letto questo brano con molto calore, e fu applaudito.

Piacque a tutti quando ha parlato della Monarchia esaltandone le virtù.

In complesso il discorso parve una esaltazione della politica estera dell'oratore.

Il colore al discorso è dato dalla vigorosa affermazione di voler combattere i rumorosi elementi radicali, alleati ai falsi amici delle istituzioni.

Si commenta assai il silenzio in cui fu lasciata la questione economica, nemmeno lontanamente accennata, mentre si credeva che fosse uno dei punti principali del discorso; e si critica pure che Crispi abbia forse troppo gonfiata la questione dell'irredentismo; ma questa critica parte o da uomini di Sinistra o da chi vuol negare i gravi pericoli a cui l'irredentismo espone il paese e che Crispi nella sua posizione è in grado di conoscere.

Però io stesso trovo inopportuno l'avere messo in discussione il dilemma della Monarchia o la Repubblica, dando forse corpo a fantasime, ombre e paure.

L'accenno, in principio del discorso, che il paese non è chiamato a pronunciarsi, si interpreta variamente.

Chi ritiene le elezioni protratte; chi crede ad un colpo di sorpresa, per vincere i radicali non ancora organizzati.

In ogni modo il discorso conferma saldamente la volontà di Crispi di unirsi, per la salute della patria, agli elementi temperati; tanto è vero che stasera, i deputati di sinistra radicale, si trovano disillusi e disgustati.

Per noi moderati, la giornata fu buona, cattiva per gli avversari.

I PRIMI COMMENTI DEI GIORNALI ROMANI

Roma 9, ore 10. 20 a.

Il *Messaggero* dice: « Crispi ha ragione quando mostra inconciliabili le idee democratiche di pace col proposito di cacciare l'Austria da Trento e da Trieste; ma evvi un irredentismo serio, ragionevole, che evita quanto può di compromettere la pace.

« Crispi si dimenticò di distinguere i due irredentismi.

« Nel discorso vi sono cose buone, mediocri e pessime ».

Fra le pessime il *Messaggero* mette quanto riguarda il Vaticano; dice inopportuno che siasi tenuto un discorso dal capo del Governo per combattere un sentimento nazionale e glorificare la triplice alleanza.

Il *Don Chisciotte* è vivacissimo ne' suoi attacchi a Crispi. Biasima che il Presidente del Consiglio discuta la forma del Governo e faccia questione fra la Monarchia e la Repubblica.

Dice ridicolo mettere a pari la questione di Trieste con quella di Malta. Biasima l'idea che se non vi fosse l'Austria bisognerebbe crearla e chiama indegna e brutale la forma con cui Crispi nega il principio di nazionalità. Qualifica infine il discorso come un insuccesso.

Il *Popolo Romano* non ha nessun commento.

La *Voce della Verità* dice ironicamente che il discorso ha brani rettorici da studente di terza ginnasiale; fa una enorme confusione fra l'irredentismo e il Vaticano e si compendia in una apologia della condotta di Crispi. Nel suo insieme afferma che è una grande delusione.

Commenti di giornali inglesi

Londra 9, ore 11 a.

Soltanto il *Morning Post* e lo *Standard* discutono il discorso Crispi, esprimendo la loro soddisfazione per le dichiarazioni di Crispi intorno alla decisione di mantenersi fermo nella triplice alleanza. Lo *Standard* dice essere difficile immaginare quali circostanze si possano pre-

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Listini delle Borse

Venezia 9 ottobre

	da	a
Rend. Ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1891	——	93 43
» » 5 0/0 god. 1° luglio 1890	——	95 60
Azioni Banca Veneta nominale	—	——
» » di Credito Veneto nominale	——	——
» Società Veneta Costr. nominale	——	——
» Cotonificio Veneziano fine corr.	——	——
Obblig. Prestito di Venezia a premi	——	——
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	——	——

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —,—.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	3 1/2	——	——		
Germania	5	——	——	123 15	123 30
Francia	3	100 45	100 65	——	——
Belgio	3 1/2	——	——	——	——
Londra	5	25 10	25 15	25 13	25 17
Svizzera	4	——	——	——	——
Vienna-Trieste	5	220 —	——	——	——
Banconote austr.		221 1/2	——	——	——

Sconti

Banca Nazionale 6 0/0 — Banco di Napoli 6 0/0 — Interessi su anticipazione Rendita 5 0/0 e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corrente tasso 6 0/0.

Milano 9		Raffineria Zuccheri	253 —
Rend. It. cont.	95 90 —	[illegible]	126 —
» fine	96 02 —	Società Veneta	124 —
Az. Medit.	575 —	Obbl. merid.	310 —
Banca Generale	482 50	» nuove 3 0/0	290 —
Lanificio Rossi	1140 —	Francia a 3 mesi	100 55
Cotonificio Cantoni	350 —	Londra a 3 mesi	25 27
Navig. generale	371 —	Berlino a 3 mesi	[illegible]

Torino 9		Banca subalpina	79,25
Rend. cont.	95,72	Cred. merid.	150,—
» fine	96,10	Banco sconto	143,—
Azioni ferr. medit.	576,—	Banca Tiberina	72,—
» » merid.	711,—	Comp. fondiaria	32,—
Cred. mob.	604,50	Cassa sovvenzioni	131,—
Banca naz.	1775,—	Cambio vista s. Fr	100,60
» Torino	467,—	Id. 3 mesi s. Londra	25,19
Parigi 9		**Parigi 9**	
Apertura Tend. ferma		Chiusura	
Rend. fr. 3 0/0	—,—		
» » perp.	94 92	Italiano 5 0/0	95,12
» 4 1/2	106,70	Franc. 3 0/0	94,85
Rend. Ital.	95,05	Id. a.) 5 0/0	104,65
Ferr. lomb.	243,75	Id. id. 3 0/0	95,65
» austr.	558,75	Inglese	—,—
Rend. turca n.	18,70	Lomb. obbl. ant.	337,—
Prest. spagn. est.	76 3/4	Merid. »	—,—
Banca di Parigi	805,—	Cred. mob. fr.	43,90
Cons. ingl.	[illegible]	Az. Canale Suez	24,06
Banca di sconto	547,50		
Egiz. 6 0/0	484,37	**Roma 9**	
Azioni Suez	—,—	Rend. it. 5 0/0 c.	95,90
» Panama	43,75	» » per fine	—,—
Vienna 9		Banca generale	479,—
Rend. in carta	89,10	Az. S. Acqua Pia	1020,—
» argento	89,10	» S. Immobiliare	474,—
» oro	108 20	**Genova 9**	
» senza imp.	101,65		
Az. della Banca	990,—	Rend. 5 0/0	96,06
» Stab. di cred.	312,—	Az. Banca Naz.	1772,—
Londra	115,50	Cred. mob. it.	604,—
Zecchini imp.	5,44	Ferr. Merid.	711,—
Napoleoni d'oro	9,12 1/2	» med.	575,—
Berlino		Navig. generale	370,—
Azioni Credit	171,75	Banca generale	483,—
Cambio Vienna	175,50	Raff. Zuccheri	253,—
Rendita italiana	94,10	Società Veneta	
Londra 9		Cambio vista s. Fr.	100,62
Consolidato	95 01	» s. Londra	25,47
Rendita italiana	92 7/8	» Germania	
		Berlino 9	
Firenze 9		Mobiliare	172,—
Rend. it.	95,85	Austriache	110,—
Cambio Londra	25,17 1/2	Lombarde	67,50
» Francia	100,57 1/2	Rendita italiana	94,30
Azioni F. M.	712,—	**Londra 9**	
» Mobil.	600,50	Inglese	[illegible]
		Italiano	[illegible]

Telegrammi Commerciali della Camera di Commercio.

Olj

Napoli — 9 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 82,22 — pel 10 maggio —,— — pel 10 agosto 82,22 — pel 10 ottobre 79,05 — pel 10 dicem. —,— — pel futuro 76,74.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 81,43 — pel 10 maggio —,— — pel 10 agosto 81,43 — pel 10 ottobre 79 49 pel 10 dicem. —,— pel futuro 76,19

Cereali

Nuova York 8 — Frumento rosso D. 1,07 — Granoturco D. 0,57 — Farine extrastate da 3,65 a 3,85 — Noli cereali Liverpool D. nominale

Coloniali

Londra 8 — Zuccheri greggi — mercato sostenuto

Zuccheri	barbabietola	id.	calmo
id.	raffinati	id.	fermo
id.	in pani	id.	calmo
id.	cristallizzati	id.	pesante

Nuova York 8 — Caffè — mercato calmo

Caffè Rio fair 20 1/8 a 20 1/4 — idem 20 1/8 a 20 1/4 — Zucchero moscabado fl. 12 cent. 3 15/16

Petrolî

Filadelfia 8 — Petrolio Standard White C. 7,40.

Nuova York 8 — Petrolio Standard White C. 7,40.

Movimento del Porto

Partiti il 6 per Bari vap. ital. « Gargano » cap. Cornelia, con merci — per Palermo bark ital. « Mena » cap. Catalano, con legname

Arrivati il 7 da Varna vap. ellen. « Thiresia » cap. Sypmiot con granone alla Banca di Credito Veneto.

Partiti il 7 per Trieste vap. austr. « Milano » cap. Trobitz, con merci — per Trieste vap. ingl. Edenburg cap. Maine, vuoto

Arrivati l'8 da Cardiff vap. ingl. « Cameo » cap. Rich con carbone alla Ferrovia — da Trieste vap. austr. « Trieste » cap. Morsa, con merci al Lloyd austr. ung.

Prezzo del Prestito a premio

Bari 1869	L.	63,—	Milano 1861	L.	40,—
Barletta 1870	»	40,—	Milano 1866	»	10,40
Croce Rossa Ital.	»	32,—	Banco Nap. 1867	»	22,—
Genova 1869	»	148,—	Venezia 1869	»	24,—
Napoletano	»	85,50	Reggio Calabria	»	108,—
Fiorentino unific.	»	65,—	Pisa 1871 (vecchio)	»	78,—

Telegrammi Commerciali della Gazzetta

Havre 9 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	111 —	91 Maggio	100 1/2
Dicem.	106 —	91 Dicem.	91 —

Hamburg 9 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	88 —	91 Marzo	81 —
Dicem.	84 3/4	91 Maggio	80 —

Anversa 9 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	111 1/2	91 Marzo	— —
Dicem.	106 1/2	91 Maggio	101 —

Parigi 9 — Zuccheri Bianchi N. 3, — mercato fermo

Mese corr.	fr.	— —
4 ottobre	»	— —
4 primi	»	36 1/8
4 marzo	»	36 3/4

Budapest 9 — Frumenti — mercato fermo

1891	Primavera	f.	7.06 78
1890	Autunno	»	7.48/49
	Biada mercato fermo		
	Mese corr.	f.	—.—/—
1891	maggio-giugno	»	—.—/—

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre, N. 235, contiene:

R. D. che costituisce il comune di Moscazzano in Sezione elettorale autonoma del 9° Collegio di Cremona — R. D. che erige in Ente morale l'Asilo infantile di Pievetorina (Macerata) e ne approva lo statuto organico — R. D. che sostituisce al testo del regolamento nel lascito Bonetti il testo del regolamento annesso — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della marina — Statistica delle biblioteche — Avvisi — Concorsi — Decreto prefettizio che autorizza il Ministero dei lavori pubblici all'occupazione di uno stabile.

ANNUNCI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

Colombo Cesare, di Varedo, Monza — Pappalardo Motta Agata, Catania — Puccetti De Nicola Anna, Avezzano.

Marini, Lagomarsino e C., Milano — Terzini Aldo e Salvatore, Catania.

Ufficio dello Stato Civile

6 ottobre — Nascite: maschi 6 — femmine 9 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 1 — Totale 16

Matrimoni: Gobbi Giuseppe, ufficiale telegr., con Rota Carolina, civile, celibi — Silvestrini Nicolò, caporale pompieri con Perina Stella, casal., nubile — Todeschini Pietro, pompiere civico con Gallicioli Maria, cucitrice, celibi — Venerando Ferruccio con Massimo Emilia, possidente celibi — Rosa Giov., falegname con Zen Adelina, casalinga, celibi — Mario Giacomo, agente di commercio con Rumor Beatrice, maestra privata, celibi.

Celebrato nella Repubblica di S. Marino nel 4 settembre Cavazzana Vincenzo, negoz. manifatture, con Solitro Giulia, possidente, celibi

Decessi: Schiavon Angela, 85, nubile, ricov., Venezia — De Rosa Kaiser Alba, 73, ved., benestante, id. — Chiozzotto Trevisan Antonia, 70, ved., casal., id. — Scarabellin Rosa, 64, nubile benestante, id. — Carli Candiani Luigia, 68, coni., casal. id. — Cecchin Foscali Catterina, 69, ved., già sarta, id. — Rosa Brigadoi Cecilia, 48, ved., ostessa, id. — Marcon Basso Rosa, 34, coni. domest., id. — Balboni Giuseppe, 60, coni., pens. comunale, Cento.

Più 3 bambini al disotto degli anni 5.

Decessi fuori del Comune

Sala Angelo, 67, ved., professore e pittore, decesso a Treviso

Due bambini al disotto degli anni 5, decessi a Chioggia.

7 ottobre — Nascite: maschi 6 — femmine 3 — Denunciati morti 1 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 10.

Matrimoni: Poli Emilio, carpentiere in ferro con Rosso Luigia, casalinga, celibi. — Busetto Eugenio, calzolaio con Mattei Annunziata, sarta, celibi. — Ruggeri Luigi, carpentiere all'Arsenale con Mozzetto Anna, già sarta, celibi.

Decessi: Zini Bianchetto Giuditta 73, ved., casal., Treviso — Guarnieri Del Bugo Anna 30, coni., casal., Venezia — Pelizzola Giovanni, 76, ved., già muratore, id.

Più 5 bambini al disotto degli anni 5.

8 ottobre — Nascite: maschi 4 — femmine 6 — Denunciati morti 1 — Nati in altri comuni 0. — Totale 11.

Matrimoni: Ferrari Pietro, ing. ferroviario con Ried. Margherita, possidente, celibi — Silvestrini Giuseppe, agente di commercio con Chinellato Angela, sarta, celibi — Marchesini Giuseppe, furiere maggiore con Castellani Domenica, possidente, celibi.

Decessi: Gobiato Elisabetta, 36, nubile, sigaraia, Venezia — Chinellato Schiavon Nicoletta, 31, coni., casalinga, Chioggia — Mander Bramasello Oliva, 84, coni., casal., Venezia — Romanello Federico, 66, coni., barcaiuolo, id.

Più 6 bambini al disotto degli anni 5.

sentare perchè sia un vero interesse dell'Italia ritirarsi dalla potente combinazione che mantiene lo *statu quo*, e che impedisce ovvero ritarda conflitti ruinosi.

IL DISCORSO DI CRISPI
È LA CONDANNA
DELLA POLITICA RADICALE
(Lettera telegrafica)

Firenze 9, ore 1 p.

(Macola) Ieri sera vi telegrafai l'impressione del momento, mia e di vari uomini politici raccolti nella sala del banchetto.

Oggi, a discorso attentamente letto, dopo le parole che ho scambiato con molti, completo le impressioni e vi mando nuovi commenti.

***

Ammetto sempre, che sia stato inopportuno il dilemma *Monarchia o Repubblica* posto dal capo del Governo a poca distanza dalle elezioni.

Questo però deve dar da pensare agli amici fidi delle istituzioni e deve convincerli che il connubio eterno dei progressisti più sfogati coi radicali mina la Monarchia. Se tale connubio non andasse sempre più stringendosi, Crispi non avrebbe così fortemente accentuata questa nota.

L'irredentismo, sempre aiutato dai fogli progressisti e radicali, costituisce il maggior pericolo che si possa temere per la libertà della patria; e Crispi con dati storici recenti lo dimostra luminosamente.

Il discorso suo è una vera anatomia della politica estera pazza e imprudente di quegli uomini della Sinistra sui quali la Sinistra stessa giura e spergiura.

***

Crispi, contro i metodi della politica interna ed estera dei Cairoli, dei Mancini e degli Zanardelli, fu spietato, crudele; mai ricordasi siano state dette parole più forti, più vibrate. Esse mettono o dovrebbero mettere in serio imbarazzo gli idolatri degli uomini che hanno capitanato la Sinistra radicaleggiante.

Non si può capire come mai certi giornali progressisti del Veneto, dopo questo discorso, che stigmatizza le loro teorie e i loro principî, possano mantenersi decentemente ministeriali. O essi verranno con noi a formare il partito progressista temperato di cui la *Gazzetta* nostra si è fatta banditrice, e del quale ieri sera Crispi proclamò la necessità, oppure devono rinunziare, almeno fin dopo il periodo delle elezioni, a ogni e qualunque ostilità verso il Governo, come credo che si farà.

Vi ripeto che i deputati della Sinistra più accentuata sono seccati, urtati, delusi. Si scagliano a bassa voce contro Crispi, ma difficilmente oseranno schierarglisi contro. I più temperati, invece, accettano la posizione nuova.

Concludo affermando, che il discorso di Crispi, corroborato da fatti storici e da affermazioni che si sanno documentate, può essere attaccabile per le lacune che vi si possono rilevare; ma va considerato come una indiscutibile requisitoria contro i settari di Sinistra e come un vero Sedan di quel partito condannato nella politica estera e interna.

NICOTERA AMBASCIATORE?

Telegrafano al *Colombo* di Genova:

Si pretende che alcuni amici di Crispi e qualche collega del Gabinetto abbiano fatto vive premure presso Crispi perchè nominasse il Nicotera ambasciatore a Parigi, ma Crispi si sarebbe rifiutato recisamente (?!)

L'AMBASCIATORE D'AUSTRIA AL DIRETTORE DELLA P. S.

L'ambasciatore d'Austria presso il Quirinale ha rimesso al direttore della pubblica sicurezza, comm. Berti, una rispettabile raccolta di stampati irredentisti, lettere ed aquile bicipiti stampate, del genere di quelle che erano state affisse in questi giorni sui muri delle due ambasciate.

Tutta questa roba era stata recapitata all'ambasciatore il 4 ottobre, giorno onomastico dell'imperatore d'Austria, mediante lettere anonime.

CRONACA

CALENDARIO

Giovedì 9 ottobre: S. Dionisio.
Venerdì 10 ottobre: S. Franc. B.
Sole, leva ore 6 m. 9; tram. 5. 25.
Temp. mass. dell'8: 21.6 — Min. del 9: 12.2

PER I DANNEGGIATI ZOLDANI
SOTTOSCRIZIONE NOSTRE

Somma precedente . . . . . L. 4234.80

Marchesina Madonnina Malaspina Boito L. 20.

Il signor G. Coen, operoso direttore della Sezione di Venezia del Club Alpino italiano, ci trasmette queste altre offerte pervenutegli dai seguenti soci: Conte Giandomenico Tiepolo, L. 10 — Paolo Gaggio, 5 — Ernesto Jesurum, 5.

Totale di queste offerte L. 40.

Le somme pervenuteci finora direttamente, ascendono a . . . L. 4274.80

Il prefetto della provincia, comm. Colmayer si recò questa mattina a Portogruaro per l'inaugurazione del Congresso agricolo e dell'Esposizione degli animali. Sarà di ritorno domani.

Ancora una gita di piacere. — La buona stagione persiste e la Società della Rete Adriatica non sa resistere a sua volta alla tentazione di ripetere Domenica 12 corrente la gita di piacere da Venezia per Bassano ch'ebbe così splendido risultato il 28 dello scorso mese.

Il programma dei divertimenti è a dir vero attraente: ricevimento con bande, concerti corali, esposizione d'arte antica, cuccagne, ascensioni di globi aereostatici, visita alla grotta di Oliero, illuminazione elettrica, illuminazione fantastica, fuochi artificiali al castello degli Ezzelini, ecc.

Aggiungiamo a ciò il solito 60 0/0 di riduzione, un treno comodo per il ritorno, la facoltà di fermarsi, per chi lo desidera, fino all'ultimo treno del lunedì e concludiamo che, se il tempo si mantiene buono, vedremo anche Domenica una bella folla di gente partire per Bassano.

Due furti di pieno giorno. — Agostino Cassinato fu Luigi, tredicenne, figlio della noleggiatrice di barche in campo S. Simeone, ieri alle tre p. legata alla riva del campiello della Scoazzera a S. Marina, la battellina su cui vi stava un sacco di paste, quattro chilogrammi di fagiuoli ed una sacca da viaggio, si allontanava, insieme ad un suo compagno, per fare degli altri acquisti.

Nel ritorno vide due individui, che montati da un sandolo s'erano impossessati di quanto si trovava nella battella. Gridò e squarciagola ai *ladri*, ma questi abbandonando il sandolo, si dettero a precipitosa fuga verso S. Lio.

Il Cassinato li inseguì per un poco; ma visto che non li avrebbe raggiunti, corse in campo S. Bartolomeo e narrò il fatto alla guardia municipale colà di servizio.

Questa, recatasi in campiello della Scoazzera, visto che il sandolo abbandonato dai ladri trovavasi legato alla battella del Cassinato, lo fece trasportare alla riva del municipio dove venne ritirato stamane dal proprietario.

Nel sandolo si rinvennero una giacca, un bastone ed un fazzoletto bianco, che furono consegnati all'ufficio di P. S. del Sestiere di Castello.

Il sandolo era stato rubato due ore prima (alle una) al noleggiatore di barche Giovanni Vizzardi, che dopo averlo fornito di due remi e relative forcole, lo aveva legato, per poscia servirsene, alla riva in Calle Cendon a S. Giobbe.

Dei ladri, finora, nessuna traccia.

Concorsi. — Con decreto 2 ottobre fu bandito un concorso a 15 posti di alunno di 1ª categoria ed a 40 di 2ª nell'amministrazione di P. S. Chi desidera concorrere si rivolga alla *Scuola impiegati* presso la Libreria Italiana, via Venti Settembre 122, Roma.

— È aperto il concorso per titoli ad un posto di professore incaricato nella regia Scuola superiore di agricoltura in Portici con l'annuo assegno di lire 1500 per l'insegnamento della *mineralogia e geologia*. La domanda dovrà essere inviata al Ministero di agricoltura, industria e commercio non più tardi del 1° aprile 1891.

Ufficiali di complemento. — A cominciare dal 20 ottobre corrente avrà luogo in Verona l'esame di idoneità a sottotenente di complemento.

I volontari di un anno in congedo che aspirano a tale nomina potranno presentare i voluti documenti al Comando del locale Distretto non più tardi del giorno 10 andante.

Identificato. — Il disgraziato che ieri l'altro mattina perì annegato nel Rivo del Duca a San Samuele venne identificato per certo Cesare Brunetti, di anni 30, nato a Padova, celibe, fornellista presso il Caffè Manin. Pare che dispiaceri intimi, e la passione alcoolica che ne fu la conseguenza, lo abbiano tratto al disperato proposito di togliersi la vita.

Una banconota smarrita. — La questura comunica che lo studente in chimica, qui di passaggio, signor Kurt Eugels, d'anni 23, da Colonia, nel giorno 2 o 4 corr. smarrì nei pressi dell'ufficio telegrafico, una banconota da cento Marchi.

Arresto. — Fu arrestato il sedicenne G. E. per furto di un orologio con catena d'argento a danno di un suo compagno d'alloggio a Castello.

Siamo costretti a dover rimandare anche oggi per deficienza di spazio le corrispondenze pervenuteci da Bologna sulla *Cavalleria Rusticana*.

SPETTACOLI

Goldoni — Compagnia Zago-Privato — *Sior Todero brontolon* — commedia — Ore 8 1/2 — Cent. 80.

Malibran — *Befana* — Operetta — Ore 8 — L. 0.50.

Politeama Sandiere e Gere — *L'assassinio del Corriere di Lione* — Commedia — Ore 8 1/2.

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

Dalla Capitale

La nostra politica bancaria

Il senatore Alvisi pubblica sul *Diritto* una lunga lettera nella quale esamina il sistema bancario di Francia, Inghilterra e Italia. Espone l'incertezza della politica bancaria sempre seguita in Italia. Consiglia per noi la pluralità delle Banche coll'unità del biglietto monetario essendo questo metodo americano più adattabile all'Italia.

Il libro di un diplomatico

È imminente la pubblicazione di un libro di Costantino Nigra, nostro ambasciatore a Vienna. Conterrà interessanti studî letterarî.

Il conte Nigra, prima di recarsi a Firenze, si fermò vari giorni nella Biblioteca di Perugia, per raccogliervi alcuni elementi necessari al compimento del suo libro.

Ancora una sessione della Camera attuale
L'Imperatore d'Austria in Italia

Roma 8, ore 9. 30 p.

Mentre un dispaccio di Firenze farebbe credere che oggi Crispi, conferendo con Zanardelli all'Albergo della Pace, lo avesse assicurato che le elezioni si farebbero nel prossimo novembre, altre notizie farebbero credere che le elezioni si faranno nell'anno venturo.

I programma finanziario del Governo, comprese la riforma della legge sugli spiriti, si svolgerà in una breve sessione. Poi si farebbero le elezioni, mentre in marzo o in ottobre l'Imperatore d'Austria restituirebbe la visita al Re d'Italia a Roma o a Monza. Vi riferisco queste notizie colla massima riserva.

Richiamiamo l'attenzione del lettore su questo dispaccio, notando che se la notizia è data con riserva, pure l'esattezza di tutte le informazioni del nostro egregio corrispondente mandateci in questi giorni lascia supporre che abbia un serio fondamento. N. d. R.

Un biasimo all'opposizione costituzionale

L'*Opinione* biasima le mancanze di programma dell'opposizione costituzionale. Fra gli oppositori, i soli radicali parlano, ma hanno il torto di trincerarsi nella politica estera. Biasimano la politica estera attuale, ma nulla affermano; e non indicano la politica da sostituire.

Sintomo di elezioni lontane

— Calenda, prefetto di Roma, è partito per Nocera. Vi si tratterrà una ventina di giorni.

Questo congedo è reputato come un indizio del rinvio delle elezioni.

La colonizzazione nell'Eritrea

L'onor. Franchetti telegrafa da Massaua smentendo che egli rinunzi al suo progetto di colonizzazione: dice che l'esperienza dei mesi passati gli conferma la sua fiducia nella riuscita. Egli recasi in Italia per combinare col Governo la scelta del personale.

Un parroco condannato

La Corte di Cassazione ha confermato la sentenza del Tribunale di Verona che condannava l'arciprete Sandolo alla riprensione giudiziale per questua illecita.

Niente Consiglio di ministri

Nella sua terza edizione la *Riforma* smentisce che siavi stato Consiglio di ministri a Firenze.

Crispi arriverà domani e resterà domani a Roma, poi ripartirà la sera per Napoli.

Neanche domani vi sarà Consiglio di ministri.

I dispacci d'oggi

Il ritorno di Crispi
Sempre quel tema!

Roma 9, ore 11 a.

Stamane giunsero Crispi e gli altri ministri nonchè molti deputati.

È impressione generale che le elezioni si faranno nella seconda quindicina di novembre.

Le impressioni naturalmente non si discutono. Queste, poi, dopo il discorso di Crispi, meno delle altre. (N. d. R.)

Per la Convenzione internazionale
sugli zuccheri

Al 1° settembre 1891 dovendo andare in vigore la Convenzione internazionale sugli zuccheri, secondo la quale si stabilirà principalmente l'abolizione del premio di fabbricazione e d'esportazione, il Governo inglese, il quale fu iniziatore della Convenzione, ha invitato le Potenze firmatarie di presentare sollecitamente la Convenzione alle rispettive Camere, allo scopo che si applichi all'epoca fissata. L'Italia ha fatto osservare che l'Inghilterra doveva prima far approvare la Convenzione alla Camera dei Comuni. L'Italia ha interesse che la Convenzione sia convertita in legge, inquantochè, abolendo il premio, le raffinerie liguri potrebbero rivaleggiare con quelle di Marsiglia sui mercati di Levante e dell'America Meridionale.

Dalle Provincie

Suicidio misterioso a Poggio Rusco
Grave incendio

Mantova, 9 ore 7 a.

(E. B.) In Poggio Rusco, fra allegra brigata di amici ritornava dallo spettacolo dei burattini certo Pinotti d'anni 64, contento in apparenza, ma coll'animo straziato da dolore e forse da rimorso. Salito nella stanza nuziale diede un bacio alla moglie e quindi scese precipitosamente le scale e si gettò nel pozzo.

Movente del suicidio pare sia stato un'amore illecito, che non gli dava più pace.

Lascia inconsolabili la moglie e tre figli.

— Un grave incendio scoppiò a Gonzaga in un grande fabbricato in legname del sig. Muzzini Ilario, producendo un danno superiore alle diecimila lire.

Il proprietario è assicurato.

I truffati dalla «Borsa Libera»

Milano 9 ore 10 ant.

(Al.) La maggior parte dei compratori delle azioni delle miniere, di là da venire, vendute dall'agenzia della *Borsa libera* sono donne e preti milanesi.

Nessuna notizia è ancora giunta dei signori Isach e Lebrun che viaggiano sempre per ignoti lidi.

Il processo Villarosa a Palermo
La squadra d'istruzione

Palermo 8, ore 8.30 p.

(Appio) Il processo contro i due fratelli Notarbartolo di Villarosa continua con crescente interesse.

Stamattina la Corte, i giurati, la difesa e la parte civile accessero ai luoghi della tragedia per visitarli ed accertarsi della posizione del cadavere siccome lo videro i testimoni primi accorsi. Molto pubblico curiosava nelle adiacenze di casa Villarosa.

— Oggi arrivò la squadra navale d'istruzione. La compongono la *Vittorio Emanuele*, la *Vettor Pisani*, la *Cavour* e la *Caracciolo* che recano a bordo gli allievi dell'Accademia navale. Il Municipio farà delle feste in occasione del loro soggiorno.

Ancora del disastro ferroviario di Vignale

Torino 9, ore 8 a.

(Zuccaro) Eccovi altri particolari sul disastro avvenuto l'altra notte al bivio di Vignale, presso Novara.

Il treno merci correva veloce perchè in pendenza: appena il macchinista ed il fuochista scorsero il diretto venire incontro, diedero il contrVapore e balzarono a terra. Lo stesso fecero i loro colleghi del diretto.

Un istante di poi avveniva il cozzo, un colpo, un fracasso orrendo. Le macchine si scontrarono reciprocamente; alcuni vagoni si sfasciarono, si frantumarono.

I viaggiatori rimasero quasi istupiditi.

I feriti gravemente sono: Canessa Attilio, di anni 19, studente, dimorante a Genova; Rossi Giovanni, di Milano, conduttore del diretto e fratello dell'ispettore alla Direzione generale della Mediterranea.

Meno gravemente feriti sono: Benedittore Domenico, capo conduttore, di Valperga; Benzoni Paolo macchinista, dimorante a Novara; Parocchini Lorenzo, fuochista, id.; Calciati Andrea, manovale, id. e Manara Pietro, fuochista.

Fra i feriti e contusi leggermente, che sono parecchi, ci sono il signor Belsari, consigliere provinciale di Oleggio e vari tedeschi.

Il vice-capostazione è sempre irreperibile. È di Varese, ha moglie, una milanese, e tre figli. Conta venti anni di servizio ed era stimato come impiegato attivo e zelante. Era sottocapo stazione da quattro anni.

Non si sa in che modo giustificare la sua fatale distrazione.

Qualcuno crede che egli in quel giorno fosse preoccupatissimo per la morte di un suo parente, avvenuta al mattino.

Il danno è rilevante.

Il Canessa e il Rossi si dispera di salvarli.

È stata aperta un'inchiesta.

Furono salvate 5000 lire in valori ed oggetti preziosi trovati sul luogo del disastro.

Per dimostrare quanto fu la violenza dell'urto basterà notare che una vettura del diretto accavallatasi su di altra, trascinò sotto di sè parte dei fili telegrafici.

Dall'Estero

Echi del plebiscito del Canton Ticino

Berna 8 ore 7. 15 p.

Il Governo ticinese contesta la validità della votazione di domenica scorsa pretendendo che non siasi raggiunta la maggioranza assoluta. Il Consiglio federale ebbe una conferenza con Kuenzli giunto iersera da Bellinzona e decise che il risultato debba ritenersi valido perchè la legge del Ticino non parla di maggioranza assoluta nelle votazioni popolari. Questa decisione si telegrafò a Bellinzona.

Una nuova conferenza si terrà circa il ristabilimento del governo rovesciato nel Ticino, essendo probabile che gli si imponga di dimettersi in massa onde permettere la costituzione del governo misto che si eleggerebbe dal gran Consiglio.

L'Inghilterra contro l'Italia?
Il Re d'Olanda moribondo

Parigi 9 ore 10.15 ant.

(C.) — Il *Central News* pretende che il *Foreign Office* (Ministero degli esteri inglese) abbia inviato alle Potenze una nota in cui dice che l'Inghilterra si opporrebbe ad una spedizione italiana a Tripoli.

— Un telegramma dell'Aia reca che il Re d'Olanda è moribondo.

Agenzia Stefani

Vienna 8. — L'imperatore d'Austria Ungheria; il re di Sassonia, Leopoldo di Baviera, sono arrivati al e 6 pom. provenienti dalla Stiria.

Giunsero anche stasera a Vienna il granduca Michele Nicolajevitch la gran duchessa Olga e il gran duca Alessandro.

PARTICOLARI SUL DISASTRO FERROVIARIO
DI SANSEVERO DI FOGGIA

Ecco i particolari dello scontro avvenuto l'altro giorno a Sansevero di Foggia e di cui ci ha informato un nostro telegramma:

Il treno facoltativo N. 2000, mossosi da questa stazione alle 4,40 diretto per Bologna, si riforniva d'acqua al casello N. 492, tra Sansevero e Apricena. Per ritardo frapposto in tale operazione, venne raggiunto dal treno misto N. 68, partito da Sansevero 24 minuti dopo il passaggio del primo treno. Per la curva della linea il macchinista del treno 68, non ebbe campo di scorgere il treno fermo; nè dal casello precedente N. 402 potè essere dato il segnale d'arresto dal cantoniere Vitale, il quale essendo trascorsi i regolamentari 10 minuti dal passaggio del treno precedente, segnalò la via libera, e il macchinista Caputo continuò nella sua corsa. Accortosi a breve distanza del treno fermo, quantunque si servisse abilmente d'ogni mezzo, non potè evitare l'urto, che fu gravissimo.

Andarono in frantumi tre vagoni carichi di mosto del treno 2000 ed altri tre del treno 68. Tra i due vagoni di quest'ultimo rimase stretto il frenatore Garofalo che riportò una commozione addominale con travaso sanguigno, e dopo tre ore morì. Era di Foggia, giovine a 24 anni, con moglie e figli. Riportarono contusioni: il capo treno Barbera, i bagaglieri Marasco e Pandolfo, il conduttore Lepiccirelli e i viaggiatori Marziale Luigi, Carmela Carulli, Angelina Notarelli, Rota Gerardo, Di Gaeta Nicola, Massella Antonio e due francesi.

I primi soccorsi vennero prestati dai dottori Babacci, d'Ambrosio, Pedone e Criscuoli, dal personale ferroviario, dal delegato Mirobello di Foggia e dalle autorità di Sansevero accorse prontamente sul luogo del disastro.

Dalle indagini finora fatte resterebbe esclusa qualsiasi responsabilità del macchinista e del cantoniere, tenutisi entrambi ai loro obblighi. La causa del disastro è attribuita, invece, al capo del treno 2000 Pomarazzi, che doveva, durante la fermata al casello per il rifornimento d'acqua, garantire il treno coi prescritti segnali, cosa che non fece.

Il disastro pel luogo dove è avvenuto, in rialzo di circa 10 metri, potea avere conseguenze peggiori. La linea fu rimessa e sgombra dopo tre ore e mezzo; la circolazione dei treni venne ri[illegible]ita.

TUMULTO A SANTA MARIA CAPUA VETERE
CONTRO IL CONSIGLIO COMUNALE

L'altra sera il Consiglio comunale di Santa Maria di Capua Vetere, si era appena riunito per la discussione della tariffa daziaria, quando un gruppo di facinorosi entrò nella casa comunale, schiamazzando, agitando bastoni, scagliando pietre, rompendo quanto trovava da rompere.

Tutta la forza municipale che era nel palazzo comunale, composta di otto guardie, fece argine alla forza su la porta e resistette energicamente finchè arrivarono anche dei carabinieri e guardie di Questura.

La folla fu caricata parecchie volte, ma essa tornava sempre all'assalto; finalmente scese nelle via, dove era moltissima altra gente, e percorse il Corso Garibaldi, frantumando i fanali e le vetrine dei negozi che non avevano fatto in tempo a chiudere.

Intanto i consiglieri fecero il loro dovere non abbandonando l'aula del Consiglio e proseguendo la discussione ed esaurendola colla approvazione della tariffa daziaria, avvenuta alle 9 40.

I consiglieri furono poi la gran parte scortati da agenti di forza pubblica fino alle loro abitazioni. Le piazze e le strade erano occupate da carabinieri, guardie di città e soldati dell'8° regg. [illegible] *Montebello*. Nelle colluttazioni colla folla [illegible] feriti il maresciallo dei carabinieri Monchini, le guardie di città Castelli, Pescatore e Rosso, il vice brigadiere dei carabinieri Costantino Albanzi ed il capo-squadra delle guardie municipali Achille Panzeri, il quale, nell'aspra colluttazione, riportò un colpo di pugnale al petto, che appena interessò i tessuti sottocutanei. Il delegato di P. S. Buonguerrini riportò un colpo di pietra alla spalla destra.

Il tumulto terminò alle 10 circa, ma delle pattuglie armate perlustrarono le vie della città per tutta la notte.

L'ordine è ora ristabilito. Sono stati rimessi prontamente i fanali rotti.

Si crede che vi siano stati dei sobillatori: fra gli arrestati c'è un tal Ferdinando Marzocchi, anarchico.

Il sindaco Della Valle ha pubblicato un manifesto invitando la calma e smentendo che nella nuova tariffa si sia aggravato il dazio sulle farine, sulle carni, sul fieno e se ne sia imposto uno sul granturco — come era stato insinuato da pochi mestatori.

L'agitazione non è ancora completamente cessata. Si temono nuovi disordini.

LA MORTE DELL'ASSASSINO DI RAFFAELE SONZOGNO

Telegrafano da Roma alla *Gazzetta di Torino*:

«Corre voce che Giuseppe Luciani, il quale è al bagno di Nisida, sia morto.»

FERRUCCIO MACOLA Direttore

GAVAGNIN GIACOMO Gerente responsabile

PRESTITO 1870
DI SAN DONÀ-MUSILE

Numeri delle Cartelle, estratti il giorno 7 ottobre 1890:

599 — 174 — 526 — 243 — 321 — 500 — 126 — 187 — 582 — 743 — 579 — 739 — 529 — 173 — 606 — 515 — 371 — 134 — 575.

L'autorizzata dichiarazione medica che segue interessa particolarmente le madri di famiglia.

(Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni)

Pio Istituto dei rachitici
31, via San Calimero Milano.

Da circa due anni in questo Istituto si fa uso, con ottimi risultati, della *Emulsione Scott*, la quale venne sostituita all'*Olio di fegato di merluzzo*.

L'*Emulsione Scott* riesce assai gradita ai bambini ed è loro somministrata come rimedio veramente tonico e ricostituente.

Il Medico Chir. Primario: Dott. GAETANO PINI
36-21 Il Direttore, Dott. PIANTANIDA IGNAZIO.

LO STABILIMENTO FOTOGRAFICO
ALESSANDRO DAL MISTRO
fu trasferito dal 1. Ottobre
a S. Marco Calle dell'Angelo N. 403
(ex Fotografia Perini)
Si assume qualunque lavoro fotografico nonchè gruppi, ingrandimenti, ritratti in gondola, ecc. a prezzi di tutta convenienza.

Presso il Municipio di Legnago

è aperto il concorso a tutto il 31 ottobre corr. al posto di *Ingegnere Municipale* collo stipendio di lire 2000.

Per le relative condizioni rivolgersi alla Segreteria del detto Municipio. 1610

UNA PERSONA TEDESCA

parlando **tre lingue** cerca servizio in qualità di **maestra di casa** o per condurre **una famiglia in viaggio.**

Dirigere lettere Signora LINA AMSTAD presso l'*Agenzia Longega*.

AGENZIA DI COLLOCAMENTO

Institutrici, Bonnes tedesche, fine Cameriere e Cuoche per famiglie. — Appartamenti ammobigliati d'affittarsi. — Ufficio d'informazioni. — S. Marco Calle Vallaresso N. 1318.

AVVISO SCOLASTICO

I giovani rimasti indietro negli studi trovano nell'Istituto **Angeloni** in Venezia S. Marco Formosa N. 5274 opportuno indirizzo, e vengono preparati agli esami da sostenersi nel p. v. anno scolastico presso le Regie Scuole.

Nel giorno 10 ottobre comincieranno le iscrizioni, e nel giorno 25 hanno principio le lezioni regolari.

Scuole elementari, tecniche, ginnasiali, e nei mesi di Luglio, Agosto, Settembre corso speciale per le riparazioni finali.

All'Istituto vi va annesso il **Giardino d'Infanzia** pei bambini dai tre ai sette anni.

Il Direttore **Angeloni.**

Conegliano, *8 Ottobre 1890.*

Nel N. 17 della «**Coa del Barabano**» del 5 Ottobre venne pubblicata una corrispondenza da Conegliano firmata *Tito Veso*, nella quale sono contenute frasi ingiuriose all'indirizzo dei sottoscritti.

Dolenti di non aver potuto venire a cognizione di colui che si nasconde sotto tale pseudonimo custodito dal direttore di un giornale, che in causa dei suoi precedenti non può avere l'onore di trattare come gentiluomo con un ufficiale dell'esercito, dichiariamo di non rispondere più, che col [illegible] disprezzo ad ingiurie lanciate da individui, che non hanno il coraggio di sostenere apertamente le proprie opinioni, ed il cui campo d'azione è il libello.

CHIELI GIO. BATTA — ERNESTO MUMELLI
Tenenti d'Artiglieria.

SCUOLA PRIVATA E CONVITTO
DOMENICO FRANCHI
S. Rocco - Venezia - N. 3065

L'iscrizione ai corsi *elementare, tecnico e ginnasiale* è riaperta dal giorno 1 ottobre.

Col giorno 15 ottobre avranno principio le lezioni.

Il Direttore.

MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO

Il **dott. D. D'ARMAN,** medico-**specialista**, recentemente fornitosi di tutti i più moderni istrumenti elettro-terapici, assume cure elettriche sia a domicilio degli ammalati che nel proprio Gabinetto (**Campo S. Zaccaria 4687, ogni dì dalle 2 alle 4 pom.**)

L'elettricità verrà sempre applicata dal medico. 1258

UNICA E PRIVILEGIATA FABBRICA
DI
PLACCHE IN FERRO SMALTATO
per porte, Uffici, Amministrazioni, Alberghi Teatri, ecc.

Prospero Gandus
VENEZIA

Le commissioni si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia

ANTONIO LONGEGA
4825 - S. Salvatore - 4825

Il campionario delle dette **Placche** è esposto di fianco al *Caffè degli Specchi* Procuratie Vecchie.

Appartamento d'affittare

PALAZZO MANFRIN
Cannaregio N. 342

PER SOLI 50 CENTESIMI

Padri e madri di famiglia, zii, nonni e **parenti** devono regalare ai famigliari il

Calendario Universale
PER LE FAMIGLIE
Riccamente illustrato da 100 incisioni
PER L'ANNO 1891

Contiene amene ed istruttive letture, racconti educativi, aneddoti, poesie, cognizioni utili ecc. ecc.

Vendesi all'**Agenzia Longega** S. Salvatore N. 4825 — **VENEZIA.**

PILLOLE DI CATRAMINA

BERTELLI

(CATRAMINA - SPECIALE OLIO DI CATRAME BERTELLI)

I pochi Medici che non avessero avuta ancora l'occasione di esperimentare le Pillole di Catramina Bertelli (catramina - speciale olio di catrame Bertelli) sono pregati di rivolgersi alla Ditta preparatrice per avere la quantità necessaria di tale medicamento per le opportune esperienze. — Tali esperimenti sono vivamente desiderati onde evitare qualsiasi pericolo d'immeritato discredito e desiderando affidarne l'uso ai Medici pratici che possono giudicare dell'opportunità dell'amministrazione e della serietà dei risultati. Si riportano qui alcune relazioni di distinte personalità mediche:

« ... Debbo con vero piacere dichiarare che le pillole di Catramina Bertelli, tanto nelle bronchiti anche croniche, che nelle broncorree con abbondanza di catarro, mi corrisposero pienamente, e le lodo assai. »

Palermo, 1 luglio 1887.

Dott. SANTE Comm. SIRENA
Prof. della Facoltà di Medicina e Chirurgia nella R. Università di Palermo.

« ... Mi è grato poter attestare che ogni qualvolta nei diversi casi di affezioni catarrali e segnatamente in quelle degli organi respiratori ebbi ad esperimentare le pillole di Catramina Bertelli, esse mi hanno corrisposto in modo pronto e soddisfacentissimo. Codesto preparato è di facile digestione e benissimo tollerato anche dagli stomachi deboli... »

Cagliari, 10 maggio 1887.

Prof. Comm. GIO. FALCONI
Presidente della Facoltà Medica dell'Università di Cagliari.

« Le ripetute esperienze fatte in questa Casa di Salute con le pillole di Catramina Bertelli, mi persuasero essere questo rimedio utilissimo nelle affezioni catarrali delle mucose delle vie aeree e dell'apparato orinario... »

Pavia, 27 maggio 1887.

Dott. Cav. ANGELO SCARENZIO
Professore nell'Università di Pavia
Direttore della Casa di Salute

« ... Le pillole di Catramina Bertelli in parecchi casi di malattia dell'apparato respiratorio mi tornarono costantemente utilissime. »

Bologna, 23 ottobre 1888.

Prof. Comm. Conte PIETRO LORETA
Direttore della Clinica della R. Università di Bologna
Direttore dell'Ospedale di S. Orsola.

« .... La larga esperienza fatta nello scorso inverno, acquistò alle pillole di Catramina Bertelli un meritato posto nella terapia delle affezioni dell'apparato respiratorio... Continuo le esperienze fiducioso in benefici risultati... »

Torino, 27 giugno 1887.

Dott. GIUSEPPE DI BRUTI
Professore della R. Università di Torino
Direttore della Gazzetta Medica di Torino
Direttore dell'Ospedale Maria Vittoria.

« ... L'efficacia delle pillole di Catramina Bertelli in tutte le affezioni catarrali ed in particolar modo in quelle dell'apparato respiratorio, non ha ormai d'uopo di ulteriori dichiarazioni; tuttavia posso dichiarare per mia speciale esperienza che la formola Bertelli, per la via digestiva, è la migliore finora ad oggi conosciuta — difatti la parte attiva del catramo è prodotta in modo facile, gradito, efficace ed è sempre bene tollerata anche dagli organismi indeboliti, cui per ragioni fisiche e morali ripugna il catramo naturale.

« Credo quindi che la medesima soddisfi pienamente a tutte le indicazioni scientifiche e pratiche della clinica e della Terapia... »

Torino, 2 aprile 1888.

Dott. GIUSEPPE DI BRUTI
Professore della R. Università di Torino
Direttore della Gazzetta Medica di Torino
Direttore dell'Ospedale Maria Vittoria.

« .... Le Pillole di Catramina Bertelli, secondo la mia personale esperienza, sono indicatissime nei catarri laringei, tracheali e massimamente bronchiali, a forma sub acuta lenta e cronica, e negli stessi catarri dei tisici.

« Sono adatte a tutte le età. Ai bambini piccoli si possono somministrare agevolmente in latte edulcorato od in qualunque infuso e decotto. Sono benissimo tollerate dallo stomaco, aiutandone fortemente le funzioni digestive... »

Torino, 22 maggio 1888.

Dott. Comm. SECONDO LAURA
Prof. di Clinica delle malattie dei bambini nella R. Università di Torino
Direttore dell'Ospedaletto Infantile.

« ... È già parecchio tempo che uso le pillole di Catramina Bertelli, e devo rendere encomio al preparatore per tale ottimo farmaco, che trovai efficacissimo in tutte le malattie catarrali specialmente dell'apparato respiratorio. Sono di facile amministrazione e ben tollerate ... »

Modena, 8 ottobre 1889.

Dott. GENERALI FRANCESCO
Prof. dell'Università di Modena
Medico Primario nell'Ospedale Civile.

« .. Le pillole di Catramina Bertelli sono utilissime nelle bronchiti polmonite a corso lento, laringiti, catarri bronchiali, vescicali e uretrali, sono solubilissime, di azione tonica sullo stomaco e ben tollerate tanto dai bambini che dagli adulti.... »

Napoli, 10 ottobre 1888.

Dott. DI LORENZO Cav. GIACOMO
Prof. nell'Università di Napoli
Primo Direttore di Clinica agli Ospedali Incurabili del Cirillo e dell'Annunziata.

Concessionari per l'America del Sud signor Carlo F. Hofer e C.ia di Genova

BAUER GRÜNWALD
VENEZIA
HOTEL ITALIA - Casa di primo ordine su' Canal Grande di fronte allo stupendo bacino di S. Marco.
RESTAURANT BAUER-GRÜNWALD in prossimità alla Piazza di San Marco.

FIOR DI MAZZO di NOZZE
Per imbellire la Carnagione.

VENEZIA A. Longega S. Salvatore 4825 - Farmacia Zampironi S. Moisè 1495 — L. Berzomo, Frezzeria — Bresini e Parenzan, Merceria Orologio, 919.

... FERRO BRAVAIS
... PARIGI.

Sciroppo antisifilitico per mali venerei recenti ed ostinati ... sistemi di cura, depurando il sangue ... L. ...
Iniezione-Antigenorroica L. ..., Pillole L. ... per gonorree ... più ostinate, gocce e perdite bianche.
Unguento solvente per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti ... L. ...
Soluzione antiulcerosa per guarire ulcere e piaghe d'ogni specie ... L. 3 -
Privativa governativa al Dott. TENCA, Milano, via Pasquirolo, 2, visita e consulta per lettera L. ... A scanso di falsificazioni ... sui rimedi ed istruzioni la firma a mano del dott. Tenca, per ... non esistono assolutamente depositi presso qualsiasi farmacia ...
Deposito generale in Milano presso lo stesso dott. Tenca che spedisce i rimedi in tutta Italia con L. 1 in più, franco di porto.

TORD-TRIPE
Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con Medaglia d'oro
Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe, senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla pasta baleso che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il sig. A. Consesso ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica di paste in questa città, due esperimenti per la distruzione dei sorci e topi col mezzo del suo preparato detto Tord-Tripe, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede — *Fratelli Poggiolo*

PREZZO pacchetto grande L. 2.00 — pacchetto piccolo L. 1.00.

Deposito esclusivo in Venezia presso l'Agenzia ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4825. 1096

Gaidano Giovanni, successore A. Caviola
Venezia - Ponte Lovo - Venezia

Avvisa che essendosi reso cessionario di detto negozio ha introdotto tutte le migliorie che esige il commercio moderno ... tutte le sue novità nazionali ed estere, ... limitatissimi prezzi.

Assortimento completo in articoli casalinghi — Lampadari a olio, petrolio e accessori — Ottoname e ferramenta — Tele cerate e gommate — Giuocattoli ... — Bottoni per vesti e divise — Pantofole per ogni stagione — Profumerie Nazionali, Inglesi e Francesi.

Unico depositario per Venezia
MIGNON-SAVON
Lire 0.45 il pezzo
SENZA RIVALI
per le sue speciali ed igieniche qualità

MIGNON-VELOUTINE
L. 1.50 la scatola
SENZA CONCORRENZA
Rende la pelle vellutata e fresca.
Profumo delicatissimo.

LE PILLOLE DI BRISTOL.
LE PILLOLE di BRISTOL
Puramente Vegetabili
sono un perfetto specifico contro
LE COSTIPAZIONI
l'Indigestione
l'Itterizia
e tutti le Malattie Dello
STOMACO
E DEL
FEGATO.

Per soli 80 Centesimi Profumi per fazzoletti e biancheria. — Elegantissimi ... Qualità sopraffina.
Concorrenza impossibile.
Buon mercato eccezionale.
Unico deposito Agenzia LONGEGA. San Salvatore, 4825

Vescicante e Carta d'Albespeyres
Non applicate mai un Vescicatorio senza esservi procurato il Vescicante d'Albespeyres portante la firma Albespeyres sul lato verde. Esso è il più efficace ed il meno doloroso dei vescicanti. Contro la maggior parte delle MALATTIE CRONICHE o reputate incurabili, non esiste rimedio così efficace quanto un Vescicante al braccio tenuto fermo colla Carta d'Albespeyres.
FUMOUZE-ALBESPEYRES, 78 Faub. St Denis, PARIS. — In Italia, presso A. MANZONI & C.ⁱ e nelle farmacie

AGENTE CAMPAGNA
Cercasi per S. Martino mensili L. 150 ed utili. Scrivere subito ufficio dell'Indicatore Pavia. 1627

BONNE SUISSESSE
desire se placer
Ascensione 1334

DEPELATORIO REITER
per levare senza danneggiare la cute la peluria nascente sul labbro o nelle altre parti del corpo. Completamente innocuo, e di un effetto sorprendente. I peli distrutti col Depelatorio celebre Alberg... non ricompariscono più.
Presso lire TRE.
Agenzia LONGEGA S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA.

SANDALO DI MIDY
Sopprime il Copaibe, il Cubebe e le Injezioni. Guarisce gli scoli in 48 ore. Efficacissimo nelle malattie della vescica, chiarifica le orine più torbide. Ogni capsula porta impresso il nome MIDY.
Presso tutte le Farmacie.

Carta Inglese
PER PROFUMARE LE CAMERE
all'Acido Salicilico.

Reca un marcato sollievo alle persone affette da tosse catarrosa, asma, respiro difficile, reumi di testa. *Il modo di usarla è facilissimo*: in una camera basta un quarto di foglietto, al quale si dà fuoco e si lascia bruciare lentamente da sè. Allorchè si voglia usarla per le sopracitate infermità si abbrucierà la carta nella camera ove sta l'ammalato.

PREZZO Cent. 25 — 50.

Vendesi nel Grande Magazzino di Profumerie Antonio Longega, S. Salvatore 4825.

NON ACQUISTATE
nessuna Acqua per la testa senza aver prima esperimentato l'
ACQUA DI CHININA
preparata dai
Fratelli RIZZI - Firenze
Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipelliculare ed igienica, rigeneratrice e conservatrice dei CAPELLI.
Lire 1.25 la bottiglia
Depositario esclusivo per l'Italia:
ANTONIO LONGEGA, Venezia

Ochroma Lagopus!
Ochroma Lagopus!!
Ochroma Lagopus!!!
Che cosa è l'OCHROMA LAGOPUS?
L'Ochroma Lagopus è un Lucido « non plus ultra » del specialista in Vernici Carlo Poli di Chioggia per « scarpe, finimenti da cavalli e carrozze, valigerie e qualunque oggetto di cuoio » ed annienta tutte le imperfette vere ci fino ad ora messe in commercio offrendo speciali vantaggi per le sue proprietà che lo fanno preferire ad altri.
I. Per la facile sua applicazione, non occorrendo che la semplice spugna che si trova unita al turacciolo;
II. Per lucidare in meno di un minuto un paio di stivali od i finimenti di carrozza, di un lucido veramente brillante, e di non lasciare sopra croste o striscie;
III. Per essere totalmente impermeabile e non bruciare la pelle, come quasi tutti gli altri lucidi, e per essere il più economico.
Si vende all'Agenzia Longega Campo S. Salvatore, Venezia e costa L. 1.50 il Flacon, di lunga durata

Tipografia della Gazzetta di Venezia

Giacomo Garagnin

Anno CXLVIII — 1890. | Venerdì-Sabato 10-11 ottobre — Edizione della Sera | N. 281

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 15 all'anno, 9 al semestre, 4.50 al trimestre.
Per l'estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale it. L. 26 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.
Un foglio separato cent. 5, arretrato cent. 10.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565, e dal di fuori per lettere affrancate.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega N. 4835, Venezia.
Nella IV. pagina ogni linea e spazio di linea cent. 25.
Nella III. pagina ogni linea e spazio di linea cent. 50.
Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei tre giornali. — Ribassi pei Municipi e pei corpi morali.
Lo spazio viene misurato col linometro corpo 7.

Conto corr. colla Posta

ECHI DEL DISCORSO DI CRISPI A FIRENZE

I COMMENTI DELLA STAMPA

(Per dispaccio alla Gazzetta)

I GIORNALI ROMANI

Roma 9, ore 3.50 pom.

Il *Capitan Fracassa* dice che il discorso di Firenze fece profonda impressione. Trattasi di un atto leale coraggioso.

« Crispi — scrive l'organo ufficioso — seppe dimostrare che non si lascia traviare nell'adempimento dei suoi doveri dalle lusinghe della popolarità. Crispi ebbe il coraggio civile di dire a voce alta, quanto altri ministri italiani tacquero, pur mantenendo la stessa condotta.

« Il discorso di Firenze, continua il *Fracassa*, sortì un'esposizione franca, onesta, sincera di una questione che in Italia si considera solo dal lato sentimentale ».

Roma 9 ore 8.5 p.

L'*Osservatore Romano* di questa sera chiama il discorso pretenzioso, cattedratico, ricercato, gonfio e inconcludente.

Si ferma sulla parte riguardante il vaticanismo e dice che Crispi tenta di distruggere l'autorità spirituale del Papa.

La *Sera* biasima l'on. Crispi di aver messa la questione fra la monarchia e la repubblica.

Soggiunge che le istituzioni sono superiori alle lotte dei partiti e dice che il Governo commise un errore grandissimo chiamando a raccolta tutti gli elementi contro i radicali perchè questi ne avranno notevole vantaggio.

Il *Moniteur de Rome* dice che il discorso non è altro che una serie di divagazioni di un'uomo delirante e che contiene un grido di guerra contro il Vaticano. Soggiunge che vi sono molte questioni gravissime per l'Europa e per l'Italia. Eppure Crispi quantunque abbia undici milioni di baionette della triplice a sua disposizione, ha paura di un vecchio inerme.

Roma 9, ore 9.10 p.

L'*Opinione* loda il discorso per la sua sostanza che dice vera, onesta ed opportuna. Dice che il discorso corrisponde ai suoi convincimenti e che se Crispi forse ha esagerato il pericolo irredentista-radicale, bisogna considerare che parlava non solo per l'Italia, ma anche per l'estero. Il presidente del Consiglio fece bene a parlare con severità e risolutezza e fece bene a ricordare gli errori passati. L'*Opinione* è disposta a dare completa adesione al discorso. Soggiunge che ora resta la parte economica e si augura che presto si vinca questa difficoltà.

Il *Fanfulla* ha un articolo scherzoso in cui loda e biasima il discorso: in fondo mostra compiacenza che Crispi si appoggi verso i conservatori; dice che Crispi espose un programma di trasformismo all'interno che Depretis non potè attuare.

L'*Italie* loda il discorso e dice che gli applausi che lo coronarono mostrano che l'immensa maggioranza del paese approva la politica ministeriale e che il buon senso degli italiani comprende che questa è la sola politica possibile.

⁂

Il *Diritto* è violento contro Crispi: dice che si tratta di una rivelazione di politica estera da megalomane. Soggiunge che tutto il discorso è in favore dell'Austria contro i sentimenti italiani, che Crispi intima ai cittadini italiani di rinunziare alle provincie alpine e che i cuori dei cittadini liberi non saranno con Crispi. Conclude dicendo che questi fa rimpiangere Depretis.

— Lo stesso *Diritto* poi dà la notizia che l'Imperatore d'Austria fece esprimere per mezzo dell'ambasciatore il suo gradimento per il discorso di Crispi, e che De Bruck, ambasciatore d'Austria a Roma, avrà presto una onorificenza che corrisponderebbe a quella già avuta dall'ambasciatore Nigra per la parte da essi avuta nella rinnovazione della triplice alleanza.

Roma 9 ore 9.40 p.

La *Riforma* si compiace delle accoglienze al discorso: dice che l'impressione è soddisfacente anche considerando l'indole dell'argomento che non era tale da ottenere facili applausi.

Loda la tranquilla, corretta, esplicita franchezza di Crispi che volle risolutamente affrontare le difficoltà: conclude dicendo che l'eco del discorso sarà duratura e che il buon senso italiano approverà la parola del ministro.

La *Tribuna* ribatte singolarmente gli argomenti di Crispi.

Mostra i pericoli di alcune affermazioni, dell'appello di tutti i saggi contro i nemici delle istituzioni.

Dice che Crispi ingrandisce il sistema di Depretis; per lui il trasformismo era una selezione: Crispi vuole una leva in massa.

LA STAMPA MILANESE

I giornali di Milano, che finora hanno parlato, senza distinzioni di colore, non sono contenti del discorso di Crispi.

E si capisce. A Milano nei conservatori e nei radicali c'è il *tic* anticrispino, un *tic* personale.

E in questa espressione del loro malcontento i giornali milanesi anche dello stesso colore, non vanno nemmeno d'accordo.

Il *Secolo*, per esempio dice:

« E' pericolosa poi la teoria di confondere il proprio governo colla forma attuale di governo.

Se mai ci fu un momento nella vita italiana nel quale tacessero i nomi di repubblica e di monarchia è questo: sia perchè gli animi sono rivolti ad altri intenti di riforme sociali, dalle quali dipende la pace interna, sia perchè son lasciate da parte le questioni di forma per badare alla sostanza. L'on. Crispi opera imprudentemente coll'evocare il potere reale, mentre colui che lo rappresenta non è da alcuno combattuto, anzi tutti gli riconoscono le qualità correttamente costituzionali: ma Crispi vuol salvare sè stesso, riparandosi dietro un nome rispettato.

E l'*Italia del Popolo*:

Quante belle cose potrebbe e saprebbe, se volesse rispondere su questo punto l'on. Cavallotti nel suo discorso di domenica. Come egli potrebbe convertire il tranello in un trionfo della logica e del pensiero popolare! ma non risponderà nulla di questo. Dirà che non si lascia cogliere in un volgare agguato alla vigilia delle elezioni. Poichè è convenuto che di repubblica, di cui si parla in tutto il mondo, non si deve parlare in Italia: è un affare di pura forma — non è vero!

Sì, lo dicono tutti d'accordo la destra, la sinistra, l'estrema sinistra, i costituzionali, i questori, le gua[illegible] di P. S. e tutti quanti.

Noi abbiamo la sfortuna di essere profondamente persuasi che sia una questione di sostanza e ci sentiremmo di dimostrarlo sulla faccia dell'on. Crispi, se egli non fosse la quercia e noi l'issopo.

⁂

Il *Commercio* scrive:

Affermiamo risolutamente che una orazione più balorda, più pomposamente insipida, più infarcita di luoghi comuni e di anticaglie stilisti[illegible] non si sarebbe potuta attendere dalla senile intelligenza di un uomo di governo (¹).

Avevano ragione i nostri corrispondenti romani, quando ci preannunciavano che il discorso di Firenze non sarebbe stato che una scorribanda accademica nei campi iperbolici.

La *Lombardia* [illegible] contro concede che nel discorso siano delle idee buone, a cui avrebbe nociuto il vuoto della forma.

L'*Italia* dal canto suo nega i pericoli accennati da Crispi e perchè — dice — nè l'irredentismo, nè la Repubblica, nè il Vaticanesimo sono pericoli per l'Italia.

« Questi sono vostri (rivolgendosi a Crispi) spauracchi e niente altro ».

La *Perseveranza* ammette che vi siano nel discorso delle frasi felici, ma lamenta che il Crispi si sia ingolfato nella questione dell'irredentismo, e conclude che il discorso fu « un insuccesso completo, una delusione somma. »

⁂

E a proposito dell'irredentismo non è fuori di luogo ritornare sul *Secolo* per registrare il compromesso che egli propone a questo proposito:

« La colpa dell'irredentismo d'oggi — scrive il *Secolo* — è tutta di Crispi. Cessi dal partecipare a quella che chiamava un dì *Nuova Santa Alleanza* e l'irredentismo tornerà al primiero stadio non pericoloso di aspirazione, aspettando in calma il suo trionfo dal riconoscimento delle nazionalità. »

E' un *do ut des* curioso, il quale fa pensare che appunto è vero che l'irredentismo è usato non per lo scopo che apparentemente gli si vorrebbe dare, ma come mezzo per altri fini.

Il *Secolo* lo appoggia per ora, affine di giungere all'alleanza colla Francia; l'*Italia del Popolo* per arrivare alla repubblica; e la maggior parte degli oratori *meetingai* lo vanno predicando per ottenere dalla buona fede degli elettori la medaglia di Sant'Ignazio.

Ma ai pericoli a cui si espone l'Italia con questa propaganda faziosa e capziosa; alle maggiori severità che si provocano nelle terre che, a parole, si vorrebbero redente, nessuno pensa...

Se Crispi dunque fu severo contro l'irredentismo della piazza fece opera patriottica e la ragione gli viene dalle parole stesse di coloro che lo combattono.

Il *Corriere della Sera* non si è ancora pronunziato.

LA STAMPA ESTERA

(Per dispaccio alla Gazzetta)

I GIORNALI AUSTRIACI

Vienna 9, ore 8.20 p.

La *Neue Freie Presse* dichiara che il discorso di Crispi deve soddisfare non soltanto gli italiani che desiderano pella patria una condotta saggia, ma altresì i Gabinetti di Vienna e Berlino, essendo dissipato il dubbio se Crispi rimarrà fedele alla triplice alleanza anche per l'avvenire.

Il *Fremdenblatt* dice che Crispi, persuaso della necessità dell'alleanza dell'Italia coi due Imperi centrali, espose nel suo discorso questa necessità; e le acclamazioni con cui l'eletta della nazione italiana, rappresentata al banchetto di Firenze, accolse le sue dichiarazioni, attestano che l'Italia approva tale politica.

Il *Fremdenblatt* conchiude dicendo che Crispi espresse il suo giudizio sulle relazioni italo-austro-ungariche da vero uomo di Stato dando una novella prova della superiorità della sua mente.

I GIORNALI UNGHERESI

Budapest 9, ore 9.10 p.

Il *Pester-Lloyd* accoglie con viva soddisfazione il discorso di Crispi. Dice che Crispi espose colla maggiore chiarezza i motivi che impongono quasi all'Italia di rimanere nella triplice alleanza, imperocchè la comunanza di interessi fra gli alleati divenne convinzione di popoli. — Soggiunge che Crispi parlò con virile coraggio, con sicura convinzione, con grande saggezza, da vero uomo di Stato.

Il *Nemzet* dichiara che il discorso è degno di Crispi, degno del grande uomo di Stato italiano.

I GIORNALI TEDESCHI

Berlino 9 ore 9.20 pom.

La *Nord-Deutsche-Allgemeine-Zeitung* dice che il discorso dell'on. Crispi risponde all'aspettazione, giustificata dalla attitudine del governo italiano, che il discorso avrebbe attestato essere il Gabinetto di Roma in piena relazione coi due imperi del centro.

Altri giornali, segnatamente la *National Zeitung* rilevano la grande importanza del discorso riservandosi di commentarlo ulteriormente.

I GIORNALI FRANCESI

Parigi 9, ore 8.50 p.

Il *Siecle* e il *Gaulois* criticano il discorso di Crispi; altri giornali ne pubblicano un sunto senza commenti.

Il *Journal des Débats*, dopo uno stringente commento del discorso di Crispi, conchiude così: « Questo discorso nulla di nuovo apporta nella situazione, e nulla permette di presagire per l'avvenire: concerne soltanto il passato. Fa la apologia della triplice alleanza, attribuendole il merito di avere scongiurato ogni pericolo minacciante l'*Italia* e di averle assicurato tutti i benefici di cui gode attualmente.

— I giornali riservano i commenti sul discorso Crispi, tranne il *Siècle*, il quale trova che il discorso è un penoso sforzo di vuota rettorica, rimarchevole solo per la agilità di Crispi, che cambia convinzioni secondo i bisogni della sua politica equilibrista.

Al passo del discorso, secondo il quale si dovrebbe inventare l'Austria come barriera contro lo slavismo, il *Siècle* osserva: « Messer Francesco di Sicilia, non diventerete persona grata allo Czar, cui spediste l'erede della corona. »

LA STAMPA DI TRIESTE

L'*Indipendente* — non sospetto, poichè il suo principale inspiratore è l'avv. Barzilai, già candidato, e certamente futuro candidato degli irredentisti a Roma — scrive:

« Il discorso lasciò generalmente un'impressione di grande franchezza.

La questione della triplice fu trattata dal punto di vista della pura convenienza, ritiensi che con ciò Crispi abbia voluto smentire le accuse di servilità verso gl'Imperi.

A che la questione repubblicana fu abbordata con una franchezza poco comune. Fu discussa senza violenze di linguaggio.

La questione vaticana fu toccata di volo, ma con abilità.

Sull'argomento principale del discorso, l'irredentismo, Crispi disse ciò che la sua posizione gli imponeva, garantendo alle Potenze alleate il mantenimento dei patti ancora vigenti.

L'accenno all'importanza delle alleanze per il passato ed ai vantaggi territoriali che ne derivarono all'Italia, si interpreta come un'allusione alla possibilità di definire mediante accordi internazionali ogni questione...

Fu molto notata la frase con cui viene equiparata, nelle relazioni con l'Italia, la Francia all'Austria. Con ciò è tolta un'arma potente all'opposizione che agita contro la triplice in nome della simpatia per la Francia.

Si rimarcarono le parole con cui Crispi biasima la politica esclusivista fatta dall'Italia in passato. Risponde indirettamente alle accuse di megalomania dimostrando col confronto che l'Italia, alcuni anni or sono non pesava sulla bilancia della politica europea, mentre oggi effettivamente tiene il suo posto di grande nazione.

Si notò la mancanza di qualsiasi accenno alla questione delle finanze.

Siccome sapevasi che il discorso tratterebbe di politica estera e si prevedeva che l'on. Crispi toccherebbe — come di fatto avvenne — la questione degli armamenti e delle recriminazioni da questi [illegible] suscitate, si credeva generalmente che una parte del discorso rifletterebbe la politica finanziaria del Gabinetto.

Invece questa questione non fu nemmeno accennata; probabilmente Crispi non volle scemare l'effetto delle sue dichiarazioni tendenti a porre l'Italia fra le grandi Potenze, tirando in campo la questione del e [illegible] che giunte alla grande politica.

In complesso il discorso fu trovato fermo e dignitoso, abile, specialmente dal lato della misura perfettamente conservata.

UN CONSIGLIO COMUNALE CHE FUMAVA

D'OR INNANZI NON FUMERÀ PIÙ

Imbriani non paga tasse alla tabaccheria

È un episodio del Consiglio comunale di Napoli, del quale, com'è noto, è membro il deputato Matteo Renato Imbriani.

Nell'ultima seduta, il focoso oratore, ha fatto una carica contro il costume che in quel Consiglio c'era di fumare mentre deliberava sulle sorti della patria.

Ecco l'incidente:

Imbriani. Io proporrei che i consiglieri si astenessero dal fumare durante le sedute, anche per misura igienica e per deferenza al pubblico.

Voci dal medesimo. Vorremmo fumare noi pure.

Sandonato. Si vede che il consigliere Imbriani non fuma.

Imbriani (solennemente) Non fumo; non pago nessuna tassa alla tabaccheria.

Il sindaco. Io non mi sarei mai permesso di vietare ai consiglieri di fumare; ma giacchè c'è chi lo propone...

Contreras. Propongo un emendamento: sia lecito ai consiglieri di fumare, quando si tengono sedute a porte chiuse...

Fusco. Tanto più che il pubblico, non vedendoci più fumare, si deciderà a stare nell'aula a capo scoperto.

Parecchi grandi di Spagna si scoprono, e la seduta è tolta, avendo tutti la coscienza di aver compiuto un grande dovere.

Corriere del Veneto

LA DISGRAZIA SULLA FERROVIA

UN BEL COLPO

L'omicidio di Campolongo

Dolo 8 ottobre.

Ci scrivono:

Vi mando i particolari sulla disgrazia, già annunciatavi, successa sulla linea ferrovia Adriatica, mezzo chilometro circa dalla Stazione di Dolo. La vittima è una tale Domenica Zampieri contadina; l'infelice era in età assai avanzata (86 anni), e per di più soffriva di sordità, ed aveva una vista debolissima. Recatasi a visitare alcuni conoscenti, ed attraversando il binario, senza accorgersi dell'imminente passaggio del diretto da Venezia, veniva investita, e orribilmente fracassata. — Un particolare curioso. Si dice, che da oltre una diecina d'anni la Zampieri non si fosse più recata a visita a quei certi suoi conoscenti; sicchè il giorno in cui finalmente si decise alla breve gita, per lei fu l'ultimo.

— Un sistema originale per scendere alla lesta dalle carrozze ferroviarie è certamente quello adottato da un signore, che ieri sera accorgendosi di avere sbagliato convoglio, e di essere in viaggio per Padova colle guidovie, anzichè per Venezia, appena conosciuto l'equivoco, senza far motto si slanciò giù dal tram in corsa fra Oriago e Mira Porte. — Naturalmente quell'esercizio acrobatico lo mandò saszoloni dentro in un fosso, alla cui erba folta e molle il viaggiatore deve professare gratitudine, se non si ruppe le ossa.

Il macchinista fermò istantaneamente il treno, e ci fu un po' di confusione tra i passeggieri, che supponevano una disgrazia, fortunatamente la vista del caduto, che rifaceva la strada colle sue gambe ridonò la calma a tutti, e il treno riparti.

— L'autorità giudiziaria e quella di P. S. investigano alacremente per fare la luce sul misterioso assassinio di Campolongo; la voce pubblica fa dei nomi e dei commenti al fatto, che durante il periodo istruttorio stimo più prudente non raccogliere, e ciò per ragioni e riguardi facili a comprendersi.

Il Bolschio Giovanni era un calzolaio di 20 anni; passò la notte della domenica scorsa bevendo allegramente con altre persone. Rincasò quasi a mattina con una ferita di coltello a la parte interna della gamba destra opposta al ginocchio. La ferita aveva recisa l'arteria, donde una violenta emorragia, che avrebbe potuto essere arrestata da una pronta medicatura. Spirò dopo due ore, senza rivelare il nome dell'assassino, limitandosi a ripetere più volte al sacerdote che lo assisteva: sono stato ammazzato!

Il triste fatto di sangue è successo a Lissaroli, frazione di Campolongo; ed ha destato da per tutto una forte impressione, anche pel mistero che circonda la tragedia.

Bassano *9 ottobre. — Feste* — Ci scrivono:

La Presidenza della Società Allegria e Beneficenza in occasione della definitiva chiusura dell'Esposizione di piccole industrie, ha stabilito di dare per Domenica 12 corrente degli spettacoli fra cui l'incontro ai forestieri provenienti coi treni speciali da Vittorio-Conegliano-Treviso, da Venezia-Padova e da Schio-Vicenza. Banda alla stazione; Concerti di banda e coro nel Giardino dell'Esposizione; Ascensione di palloni areostatici al Belvedere; Fuochi d'artifizio ed illuminazione bengalica del Castello degli Ezzelini e della Valle delle Fosse; Illuminazione elettrica straordinaria della piazza Vittorio Emanuele e concerto della Banda cittadina; l'illuminazione fantastica della piazza Garibaldi e concerto della Banda di Campese, diretta dal maestro Giuseppe Benoto.

Cavarzere *7 ottobre — Festa di beneficenza della Società operaia di M. S. — Banchetto* — Ci scrivono:

Questa Società operaia di M. S. a solennizzare il dodicesimo anniversario di sua fondazione diede l'altr'ieri nel cortile Carrari-Brusomini la *festa di beneficenza* di cui tempo fa ebbi a scrivervi (*V. Gazzetta del 30 agosto N. 240.*)

Tralascio la descrizione degli spettacoli che su per giù sono sempre gli stessi in queste feste di benefi-

---

Gazzetta di Venezia — 10 ottobre (24)

DE GIRARDIN

MARGHERITA

La signora di Meuilles si fermò; non lesse le ultime parole. Diede il biglietto a Stefano, il quale, malgrado la sua impazienza, sorrise leggendo: « la vostra salvatichezza di tortora. » Questo scherzo gli fece piacere; tutto ciò che confermava l'impegno di Margherita con lui, tutto che gli provava che credevano al suo prossimo matrimonio, gli procurava gioia e fiducia.

Margherita lo interrogò collo sguardo, pareva dicesse: che volete che risponda? ma egli le lasciò ampia facoltà in proposito. Allora con una leggera inflessione di rimpianto nella voce, disse al domestico: Aspettate, vado a scrivere la risposta; ed ella si alzò, ma Stefano non accettò questo sacrificio giacchè sapeva quanto ella amasse la musica. La signora di Kalergis era di fresco arrivata a Parigi, si parlava nel mondo del suo ammirabile talento, la si citava come una delle tre migliori allieve di Chopin: la principessa C..., la signorina Camilla Méara e lei erano, si diceva, le sole capaci di conservare la tradizione del maestro — E il signor d'Arzac non ebbe il coraggio di privare sua cugina del piacere d'udirla.

— Non inquietatevi per questi signori, disse egli, indicando due dei suoi amici i quali discorrevano tra loro nel primo salone, — fra breve vi lasciano per andare all'Opera; in quanto a M. S..., voi conoscete la sua adorazione per la signora di Kalergis, al solo pronunciare suo nome se ne va... Eh! è di già partito!... In quanto a me, soggiunse egli inchinandosi con rispetto, sono destinato a seguirvi.

— Ed io a precedervi, disse la signora d'Arzac; non voglio perdere una nota; discendo per prima. Vado ad annunciarvi. E uscì.

Stefano sperava di trovarsi solo con Margherita, ma vi era colà un vecchio diplomatico assai garbato, che non voleva cedere ad alcuno, nemmeno al suo fidanzato, l'onore d'offrire il braccio alla signora di Meuilles per discendere la scala.

Non l'avete mai osservato in una conversazione? Se qualcuno commette una corbelleria si mostra balordo, importuno, prolunga la sua visita oltre misura, interrompe una confidenza mal a proposito, sceglie un soggetto di conversazione infelice, vi domanda nuove di parenti che piangete, o del marito col quale litigate, è sempre costui un vecchio e grave diplomatico francese. I diplomatici delle altre nazioni invece sono oltremodo astuti e abili; ma francesi.... i francesi sono la maggior parte d'una innocenza irreprensibile! Ciò si spiega. Le Corti straniere inviano in Francia ciò che hanno di meglio, le loro più spiccate personalità; mentre i francesi sono costretti a mandare alle Corti straniere gli uomini più noiosi.... i francesi che valgono qualche cosa non sono così sciocchi da lasciare Parigi!

Siccome questo signore era uno dei più pesanti diplomatici francesi, non indovinò che quei due giovani i quali s'amavano, avrebbero preferito assai di andarsene soli che non in sua compagnia... E l'incomodò coscienziosamente e diplomaticamente, fino alla porta della signora d'Estigey. Colà, per coronare l'opera sua, credette suo dovere di dire inchinandosi oltre-[illegible]

— Frattanto, signore, bisogna che vi lasci, e mio malgrado!

— Che il diavolo ti porti! pensò Stefano, avresti ben dovuto lasciarci prima!

Dopo, si consolò pensando che alla sua volta darebbe il braccio alla signora di Meuilles allorquando ritornerebbe a casa sua.

Aiutando Margherita a levarsi il mantello le [illegible]:

— Siete contenta, andate a sentire questa meraviglia!

— Sì, e ve ne ringrazio, diss'ella, col più affettuoso sorriso.

Era la ricompensa del buon sentimento che gli aveva fatto rinunciare a un momento di colloquio assai dolce, perchè non avesse a rimpiangere un tale divertimento; era dunque giusto che lo ringraziasse.

Ma la ricompensa di Margherita fu vana; in amore i buoni propositi portano disgrazia; lungi dall'essere ricompensati, sono puniti! Questo dev'essere, perchè sono quasi sempre un'offesa all'amore, e l'amore non vi perdona il coraggio che avete contro di lui. Di certo il signor della Fressaye non avrebbe permesso a Margherita d'uscire e d'andare a sentire una virtuosa; l'avrebbe costretta a restare con lui; ma sarebbe stato così affascinante, così spiritoso, così tenero, da non farle rimpiangere alcuna melodia.

XI.

Dopo aver divinamente suonato alcuni notturni di Chopin, la signora di Kalergis stava per finire una *fantasia* bellissima, composta da lei e per lei, su due motivi ammirabili, espressione suprema della supplica... non... dell'*implorazione*, in musica, l'aria di *Roberto il Diavolo*: « Grazia! Grazia! » e il grande duetto del quarto atto degli *Ugonotti*. In questo pezzo assai notevole, quei due canti sublimi sembrano lottare assieme di passione ed angoscia: si rispondono volta a volta, con fervore notevole; si direbbero due preghiere ardenti in rivalità; è impossibile ascoltare questo pezzo senza commuoversi; e i pochi intelligenti che eran là, ancora compresi d'ammirazione, circondavano la celebre artista e la ringraziavano con entusiasmo, allorquando una specie di tumulto venne a turbare questa gioia da artista.

Nel cortile si gridava, per la scala si parlava alto, si scoppiava dal ridere nell'anticamera. Finalmente la porta del salone si aperse ed entrarono contemporaneamente e senz'essere annunciati — non si poteva far tanti nomi in una volta — parecchie persone, uomini e donne, agitati, allegri, contrariati, ciascuno secondo il suo carattere, come gente alla quale è accaduto qualche inconveniente e va a cercare rifugio.

Questo gruppo singolare aveva l'aria d'una mascherata la quale facesse la sua entrata in un ballo; solamente la mascherata è più solenne.

Margherita, spaventata alla vista di tutte queste persone e rimpiangendo il concerto intimo così malauguratamente interrotto, voleva rientrare in casa sua, ma la signora d'Arzac era curiosa di sapere ciò che conduceva queste donne così vestite (erano coronate di fiori e di diamanti), ciò che le conduceva tutte alla medesima ora e ciò infine che dava loro quest'aspetto così avventato e leggero. Ella s'attirò sua figlia vicino.

(Continua)

Traduzione di proprietà della Gazzetta di Venezia.

senza che, a dir vero, sono divenute un po' troppo abituali.

La nuova presidenza ed il Comitato fecero quanto di meglio era possibile per la buona riuscita della festa e quantunque le loro pratiche non siano state coronate da quel pieno successo che era da tutti vivamente desiderato, meritano però sempre vivissimi elogi.

Gli incassi fatti, furono di poco superiori alle forti spese che si dovettero sostenere per rendere gli spettacoli attraenti.

Per l'edacità del fisco, che non conosce beneficenze, la pesca si dovette convertire in un bazar e questo portò certamente una forte diminuzione negli introiti.

Comunque, il fondo sociale ebbe qualche vantaggio anche per la generosa elargizione di 200 lire fatta dai sigg. Carrari e Brusomini-Nassari ai quali tributiamo perciò una lode franca e sincera.

Nel complesso la festa di beneficenza riuscì bene e diede un po' di svago al paese togliendolo per alcune ore dalla solita monotonia.

— Al banchetto datosi iersera nella sala teatrale convennero più di cento soci.

In quel geniale simposio regnarono quasi fino alla fine la più cordiale allegria ed il più schietto buon umore.

Sul finire, la buona armonia fu turbata dalle escandescenze di certuno dei soci di cui dirò in appresso.

Il presidente signor Domenico Zannovello, espose chiaramente il bellissimo programma che la Presidenza intende seguire per dare incremento alla Società e rendere le sorti avvenire del benefico sodalizio ognor più prospere e rigogliose. Fu applauditissimo, e su proposta del dott. Bertolini, fu deciso di dare il programma alle stampe e diramarlo fra i soci.

Il dott. Milani poi con nobile ed elevato pensiero, e colla gentile adesione dei colleghi, offrì alla Società il servizio medico gratuito pei soci malati.

Fin qui tutto andò bene, e fu mantenuta la calma e la serenità.

Sorsero poi altri oratori i quali con manifesta provocazione vollero portare in quell'ambiente di pace e di fratellanza la nota politica e dar sfogo alle loro odiose personalità verso la classe abbiente del paese ed in particolar modo verso di chi anche di recente beneficò il sodalizio (vedi più sopra).

Il presidente s'adoperò per mantenere la discussione nei limiti dovuti, e fece chiaramente intendere che per disposizione dello statuto, la Società deve mantenersi affatto estranea alle questioni politiche e religiose. Finchè lo Statuto non sarà modificato, egli disse, la Società procederà sempre per la sua retta via.

Elogiamo il presidente per le sue franche parole, ma avremmo desiderato in lui maggior energia nel mettere a posto chi colla violenza voleva imporsi alla grande maggioranza dei convenuti che, pur mantenendosi nella calma e dignità, certamente non dividevano quelle idee meschine, fuori di luogo.

Il banchetto cominciato bene, finì male, e facciamo voti che l'incremento del fiorente sodalizio non abbia perciò ad averne danno.

Feltre — Fra le Società operaie venete rappresentate alla Mostra di Torino figura pure quella di previdenza del Lanificio Andretta, di Feltre, rappresentata dal signor Antonio Prandino, e che espose i suoi apprezzati statuti, regolamenti ecc.

Mogliano *7 ottobre — Strascico delle corse — Concerto di beneficenza* — Ci scrivono:

(*A. B.*) — Il vostro cenno sull'esito delle corse di lunedì fu troppo sommario. Parmi opportuno di aggiungere che si trattava di un *Handicap* nel quale, com'è noto, si dà un vantaggio ai cavalli, in proporzione della loro inferiorità rispetto agli altri. Così, la *Gattina* del signor Pietro Antonini che guadagnò la bandiera, aveva un vantaggio di 60 metri sulla *Roma* del signor Ugo Trevisanato, ed il *Lampo* del signor Riccardo Riccardo Antonini ne aveva 155, — sopra 1500.

Sta bene di *ricordare* altresì, per imparzialità, che si dovevano vincere due prove e che delle tre fatte, in una, la *Roma*, ad onta del vantaggio degli altri cavalli, arrivò prima e nelle altre due non riuscì a passare la *Gattina* per pochi metri, suscitando sempre l'ammirazione delle persone competenti. — Del resto le corse di quest'anno saranno foriere, speriamo, di altre simili gare nelle stagioni venture dove gli appassionati dello sport, potranno misurarsi da quei valorosi e cortesi campioni che sono.

⁂

— Il concerto datosi la sera di martedì 7 ebbe esito felicissimo. La sala comunale illuminata a luce elettrica, per cura del signor Sinsky, ed abbellita da un grazioso palcoscenico all'uopo improvvisato, era piena di eletto pubblico.

Bene eseguiti e veramente scelti i variati giuochi di prestigio del sig. Vincenzo Frelich.

Egregiamente i mandolinisti, diretti dal sig. G. B. Pastega.

Suonarono distintamente vari pezzi sul pianoforte le signorine Maria Nono e Noemi Barbieri, e le signore Hallmayr e Partesi-Deola.

La signora Ida Dal Piccolo Sambo cantò fra le altre l'*Habanera* della *Carmen*: fu applauditissima e dovette ripeterla, come pure il duetto del *Montello* in unione al sig. Francesco Deola, che colla sua vena inesauribile fece ridere e divertire il pubblico col *Sognaccio* ed altre due sortite buffe d'occasione. Fu entusiasticamente applaudito.

Il sig. A. dott. Rachetti si distinse con un notturno ed una *berceuse* eseguiti sul violino, e dovette ripetere un pezzo.

Un elogio agli accompagnatori sig. A. Sambo, N. Fano e signora Partesi-Deola.

Il Comitato offerse gentilmente alle concertiste dei [illegible]

Riuscitissimo e facciamo un elogio cordiale al Comitato promotore, che seppe ideare una serata così divertente e produttiva.

Da Mogliano sempre sull'argomento delle corse abbiamo ricevuto una lettera in risposta ad una corrispondenza pubblicata sull'*Adriatico*. Per deficienza di spazio ne rimandiamo la pubblicazione a domani.

Oderzo, *7 ottobre — I nostri filodrammatici* — Ci scrivono:

Com'era da prevedersi, la recita di domenica dei nostri filodrammatici è riuscita benissimo. A tutti molti applausi e molte chiamate alla ribalta. Sinceramente festeggiate le nuove dilettanti signorina Olga Gasparinetti, che recitò con molto garbo, e contessina Norina di Collalto, che sostenne la sua parte con brio e disinvoltura. Del buon successo può giustamente vantarsi il maestro Abrami, istruttore e direttore.

Sinceri rallegramenti anche al solante presidente della filodrammatica nob. Tomitano, che seppe disporre ogni cosa per bene.

— La brava Compagnia Conti sabato p. v. darà principio ad un corso di rappresentazioni coll'opera *Pipelet*, alla quale farà seguito l'*Elisir d'Amore*.

Padova *8 ottobre — La scenata allo « Storione » — Un equivoco* — Ci scrivono:

(*!*) Confermo ampiamente in ogni suo più minuto particolare la mia corrispondenza di ieri sui fatti che successero lunedì sera allo Storione. Anzi aggiungo che la ferita della guardia morsicata dal bue ribelle fu da perizia medica giudicata guaribile in cinque giorni.

Del resto il Tribunale dirà presto da qual parte sta la ragione.

— Ci scrivono 9:

Molti vedendo che nell'elenco dei senatori che assistettero al banchetto di Firenze figura il nome di Tolomei, credettero che si trattasse del nostro illustre concittadino. — Invece si tratta del conte Bernardo Tolomei di Siena.

Pordenone *7 ottobre.* — Ci scrivono:

L'altro giorno un bambino, figlio del sig. Torres, rimase abbruciato dalle fiamme. Il bambino era stato lasciato in culla. Egli, presi dal tavolino da notte i fiammiferi, con quelli giuocando, ne accese uno, e comunicò il fuoco alle coltri ed ai materassi.

Alle grida pel poveretto, già avvolto dalle fiamme, accorsero i genitori. A nulla valsero le pronte cure: per le forti ustioni il bambino morì poche ore appresso nelle braccia della madre desolata.

Pordenone *8 ottobre — Processo di stampa* — Ci scrivono:

(*.*) Come saprete oggi dovevasi discutere avanti questo Tribunale un processo di diffamazione contro il già direttore del *Noncello* dottor Vincenzo Polieretti e certo sig. Zanoner di Motta di Livenza. Parte lesa sig. Adolfo Sigismondo ed altro.

L'udienza si aprì alle 10. Il Tribunale era composto dall'avv. ing. Mocca presidente: giudici gli avv. Asti e Simoni: P. M. rappresentato dal sostituto proc. in missione avv. Trabocchi. Al banco della difesa sedevano pel Polieretti gli avvocati Zanuzzi Galeazzi e Diena: pel Zanoner il comm. Giuriati: la parte civile era rappresentata dagli avvocati Villanova e Cavarzerani.

Nella sala una folla immensa, poichè il processo, per le fasi che lo precedettero destò il maggiore degli interessi. All'aprirsi dell'udienza il comm. Giuriati presentò al Tribunale un certificato medico dal quale si rileva che l'imputato Zanoner è ammalato di gastro enterite per una mangiata di funghi, e nell'interesse della causa e del suo cliente domandò un rinvio. Dopo viva discussione dal banco della parte civile, dopo diverse opposizioni intorno al giorno del possibile rinvio, il Tribunale si ritirò e poscia emise un'ordinanza che rinvia la discussione della causa al 15 corr. Vi terrò quindi informati.

Schio *7 ottobre — Artisti scledensi in America* — Ci scrivono:

(*B*) — Nella vetrina libri in Piazzola si trova esposto un quadro colla fotografia della facciata del nuovo Politeama fabbricato recentemente a Rosario nella Repubblica Argentina su disegno e sotto la direzione del nostro concittadino Gaetano Rezzara, coadiuvato dal sig. Giuliani di Valli.

La maestà, il buon gusto, la grandiosità della cupola metallica, e, per un attento osservatore, la distribuzione dei piccoli dettagli in relazione col carattere e colle proporzioni dell'insieme, presentano il Politeama come un lavoro distinto, superbo, di cui se lo perdoni, non si credeva capace il Rezzara. Anche la villa è qualche cosa di completamente elegante.

La *Provincia di Vicenza* si diffuse in passato nei particolari dell'opera, ed a quella relazione io rimando i lettori; oggi non mi resta che riportare per debito di cronista i giudizi lusinghieri dei più, e l'amor proprio soddisfatto di chi si tiene con amore alla propria città natale.

Treviso *8 ottobre — Una coda alla tombola di beneficenza* — Ci scrivono:

(*m.*) Le cose sono andate così. In occasione delle corse velocipedistiche di settembre si costituì un comitato per un *premio del commercio* e fu raccolta una discreta somma. Più tardi, si formò un altro comitato per organizzare alcune feste in onore degli ospiti: questo comitato ebbe un sussidio dal Municipio e si fuse poscia con quello del commercio ottenuto da questo un certo concorso nelle spese, proveniente dalla maggiore somma raccolta per il premio.

Le feste terminarono con una tombola di beneficenza, il cui ricavato netto di oltre 1600 lire fu diviso dal *solo* primo comitato del commercio, senza interrogare i colleghi che gli erano uniti per la circostanza.

Se la distribuzione dell'attivo fosse stata fatta in parti eguali fra gli istituti beneficandi, non ci sarebbe stato, e non ci sarebbe, nulla da ridire — ma invece, nel mentre vennero date 450 lire ciascuno alla Congregazione di Carità ed all'asilo infantile, si assegnarono 180 lire e centesimi, gli spiccioli insomma, all'Istituto Turazza.

E si noti che i ragazzi di questo istituto si prestarono pel mantenimento del buon ordine alle corse — nello spettacolo pirotecnico per l'illuminazione a bengala — nella fiaccolata colla musica ecc.

L'istituto aveva ben diritto dunque — colle sue 13 mila lire di passivo — di essere, non dirò favorito, ma trattato alla pari degli altri.

C'è chi vuol vedere in ciò, una cosa fatta in odio all'istituto, ma sarebbe una così stupida rappresaglia da rasentare l'inverosimile e il ridicolo — si son state proteste, recriminazioni, dichiarazioni dei comitati... si è fatto insomma una questioncella, che speriamo si potrà appianare.

Ma intanto chi ha fatto veramente una tombola è stata l'equità.

Vicenza *9 ottobre — L'onorevole Brunialti — Il concerto Falda* — Ci scrivono:

(*Eolo*) Gli elettori di Caredo, Cornedo, Trissino, Palazzetto, Castelgomberto, e gli amici politici di Valdagno daranno all'on. Attilio Brunialti un banchetto, che avrà luogo il 19 ottobre. L'onor. Brunialti che ha accettato, farà, a quanto mi consta, un discorso politico.

— Iersera il nostro concittadino Gaetano Falda, professore al Conservatorio di Milano, ha dato in piazza l'annunciato concerto di tromba. Ha suonato solo in modo da entusiasmare il pubblico un *potpourri* della *Borgia* e uno del *Ruy-Blas*. Il pubblico lo applaudì freneticamente, ed infine ebbe una vera ovazione. La fanfara della Società reduci dall'esercito gli regalò una bellissima ghirlanda di alloro con ghiande dorate, col relativo nastro di seta rossa. Quello del prof. Falda fu un vero successo.

Vito d'Asio *6 ottobre — Elezioni* — Ci scrivono:

(*Nemo*) Le elezioni di ieri riuscirono quali la maggioranza del paese era in diritto di attendere. Il responso delle urne fu tale che il partito del cadente Sindaco, rimase sconfitto da una imponente maggioranza. Così fu segnata la condanna di chi ha sostenuto da solo col voto negativo la lotta contro un'opera delle più splendide della moderna munificenza, la strada Regina Margherita che il cav. Giacomo De Cecconi costruisce a vantaggio del comune. I poteri del Regio Commissario straordinario hanno termine; al signor Pietro Vettori gli augurî e felicitazioni dell'intero paese per la compitezza dei modi e per la franca e leale imparzialità nel disimpegno dei propri uffici.

Alla novella amministrazione il compito di assestare le finanze del comune; riescirà tanto più facile in oggi, ora che certi impacci alle ruote del carro amministrativo furono sforzati via. E poi tempo che chi ha rotto paghi.

Vittorio *8 ottobre — Teatro* — Ci scrivono:

(*Veritas*) *Napoli di Carnovale*, rappresentato ieri sera per la prima volta al teatro di Ceneda ebbe ottimo successo. Festeggiatissimi furono gli interpreti; il bravo buffo Roberto Carrucini, vecchia nostra conoscenza, co' suoi motti arguti e vivaci fece sbellicar dalle risa. Egregiamente la simpatica sig. Panzani, ed il baritono signor Talamanca; degni di menzione sono pure il tenore Lucatelli, le signore Marucco e Bissi, ed il basso-comico Mor y.

Ed ora una parola di raccomandazione al pubblico vittoriese perchè voglia concorrere ogni sera numeroso al brillante spettacolo.

[illegible]

RIVOLTA DAL LOGGIONE AL TEATRO ANDREANI
Mantova 9 ottobre

Ci scrivono:

(*E. B.*) Sovranamente applauditissima al nostro teatro Andreani la graziosa Faroni nel cantar le canzonette napolitane, ier sera fu oggetto di una nutrita salva di... fischi, provenienti dal loggione. Il popolino, che ne ammira le opulenti forme, è pur esso suscettibile: agli applausi che le prodiga, vorrebbe, e con ragione, corrispondessero i ringraziamenti ch'ella rivolge insistentemente ad una barcaccia di ufficiali e borghesi della Acuta. Questione di suscettibilità... ben compresa dalla ballerina De Stasio che dedicò ier sera i suoi migliori sorrisi ed inchini al popolino e fu applaudita freneticamente.

Speriamo che la Faroni vorrà in avvenire distribuire in proporzioni eque gl'incanti e le grazie del suo sorriso, e gli animi si calmeranno.

"CAVALLERIA RUSTICANA" A BOLOGNA

(Nostra corrispondenza)

Bologna, mercoledì

Egregio Direttore

Non fu per caso o per inerzia che questa mia corrispondenza ha tardato. Nel recarmi a Bologna per sentire la *Cavalleria Rusticana* io avevo un doppio cómpito; rassodare il mio giudizio dopo una disamina attenta, calma, scevra di prevenzioni, sulla riduzione Piano e Canto; e toccare con mano, assistere di persona e vedere a quale diapason arrivava l'entusiasmo del pubblico. Perciò occorrevano tre rappresentazioni, le quali segnarono un vero decrescendo del pubblico, pagante dieci e anche venti lire per assistere ad un'ora e mezza di musica. Siccome le cifre costituiscono una prova ed un positivismo che non ammette discussioni, così m'affretto di far sapere che l'impresa del Teatro del Corso di Bologna ha pagato la bellezza di dieci mila lire di nolo della *Cavalleria*, e rassicuro tutti sulla precisione dell'esborso.

⁂

L'audizione della *Cavalleria Rusticana* non ha modificato per nulla il giudizio che avevo fatto su quel fortunato e fatidico lavoro. Questo giudizio, si riassume in poche parole. E' un lavoro che non regge, a mio avviso, alla critica seria, equanime. Lo stile, la forma, ne sono molte volte sconclusionate, e quella italianità, da qualche critico decantata, brilla proprio per la sua assenza; a meno che non si voglia qualificare per italianità alcune banalità, e certi rancidumi di forma, come nella preghiera coll'organo nel principio dell'atto da ricordare perfino l'*Ebreo* d'Appoloni.

Il m.° Mascagni ama in genere la musica moderna francese, e in ispecie Massenet, non dimentica poi nemmeno il Puccini, le cui perorazioni sono l'oggetto di specialissima cura da parte sua. Il m.° Mascagni è un empirico con una bella e facile natura, ha talento indiscutibile, ma un talento d'assimilazione; non crea, ma imita bene, trova, per una naturale intuizione in parecchi punti, del suo lavoro, la nota giusta dell'espressione della situazione, piuttosto che della parola.

⁂

Il suo istrumentale, a intermittenze è grazioso, trascurato qualche volta e in alcuni punti infantilmente sereno. Il taglio dei suoi pezzi è giusto, tranne la *Preghiera* del primo atto che è d'una prolissità accasciante per quanto a volte possa riescire efficace.

È poco vario nella figura, abusando alla nausea dell'accompagnamento di terzine; non è troppo puro nella distribuzione delle parti, e maneggia con difficoltà il contrappunto nell'intreccio dei due temi come con felice idea alla fine dell'opera ne mostra l'intenzione. La *Cavalleria* come lavoro melodrammatico d'un giovane che comincia dal lato della comprensione del dramma, ha dei meriti indiscutibili; poeta e operista si sono dati la mano e a passo sicuro corrono sino alla fine.

⁂

I pezzi più salienti per me sono l'aria di Santuzza, e il duetto che si susegue con Turridu! questi due pezzi sono belli, indiscutibilmente belli e se il pubblico applaude freneticamente, trovo che è nel giusto. Non vado d'accordo nell'ammirazione pei due Preludi; il secondo specialmente è una stucchevole prolissità Gounodiana, ed il primo racchiude qualche buona intenzione; ma è a parer mio sconclusionato. Il talento del Mascagni si accentua nei recitativi, alcuni dei quali bellissimi ed efficacissimi. Questa cura del recitativo mi fa sperare che in un nuovo lavoro il giovane e fortunato maestro si rivelerà completamente, e lo spero e lo desidero, perchè io sento tanto italianamente in arte, che abbraccierei quel maestro mio compaesano che seguisse le orme geniali e gloriose del Verdi, e che ci liberasse un po' da queste indiscutibili bellezze francesi che ci pesano come incubo; un po' di *chauvinisme* anche da parte nostra non starebbe male.

Per il rimanente, invito gli appassionati di musica a leggere la relazione di Corrado R[illegible] sulla *Cavalleria rusticana*, pubblicata nell'ultimo numero dell'*Illustrazione Italiana*; è una vera bellezza di serenità di giudizio, e di giustezza di vedute. — Tirate le somme, pur non sapendomi dar ragione del fenomenale successo, trovo che se la *Cavalleria Rusticana* non è un lavoro d'arte rimarchevole, è opera che farà sempre l'interesse dell'editore, e molto effetto sul pubblico. Come artista non l'amo, come pubblico sarei quasi tentato ad adorarlo. — L'esecuzione fu accuratissima.

A. T

Pubblichiamo l'annunciata lettera sulla *Cavalleria Rusticana* dettata da persona artisticamente tanto competente e il cui giudizio concorda con quelli di altri critici provetti. La lettera conteneva anche dei particolari sull'esecuzione, li abbiamo soppressi per deficienza di spazio e perchè nell'interesse dei lettori volemmo null'altro che un apprezzamento sul lavoro musicale. (N. d. R.)

ZANARDELLI MALCONTENTO

DEL DISCORSO DI CRISPI

Telegrafano da Firenze al *Resto del Carlino*:

Mi si assicura che l'on. Zanardelli non sia rimasto troppo soddisfatto del discorso del presidente del Consiglio.

Sopratutto sarebbe dispiaciuto all'onor. guardasigilli il passo relativo al Gabinetto Cairoli dal quale egli fece parte. Questo passo, quantunque in forma più urbana e temperata, confermerebbe la versione riportata sul *Figaro* dal Saint-Cere.

Si aggiunge che lo stesso Zanardelli è assai malcontento perchè, contrariamente al suo avviso, il presidente del Consiglio non ha colto l'occasione per annunciare le elezioni generali, si assicura anzi che l'onor. Zanardelli sarebbe deciso di dimettersi qualora nel Consiglio dei ministri, che ha luogo dimani a Roma, non si stabilisca di sciogliere la Camera e di indire le elezioni generali.

— A taluno parve riconoscere i segni del malcontento dell'on. guardasigilli nel suo contegno al banchetto di ieri sera.

CRONACA

CALENDARIO

Venerdì 10 ottobre: S. Francesco B.
Sabato 11 ottobre: S. Brunone conf.
Sole, leva ore 6 m. 11; tram. 5 23
Temp. mass. del 9. 23 0 — Min. del 10. 10 0.

AFFERMAZIONE

L'*Adriatico* col suo solito sistema — che gli permise per lo addietro di sostenere a spada tratta la candidatura Imbriani in una parte del Veneto, appoggiandosi contemporaneamente agli elementi più retrivi nell'altra — l'*Adriatico* scrive, che, dopo il discorso di Firenze, « *moderati e progressisti seguiteranno a* **contendersi** *l'amicizia del Presidente del Consiglio* ».

⁂

Liberissimo l'*Adriatico* di contendersi con chi gli piace, le amicizie cui esso aspira con tanta ingenuità.

Noi della *Gazzetta* nè chiediamo, nè vogliamo alleanze, all'infuori dei principii di cui ci onoriamo di essere banditori e che con molta compiacenza, vedemmo affermare nel discorso di Firenze. Noi parliamo e trattiamo a visiera alzata. Pei moderati che al pari di onorevolissimi amici nostri comprendono la necessità patriottica di unirsi alla grande frazione progressista venuta a formare con noi il partito progressista temperato di cui la *Gazzetta* si è fatta nel Veneto iniziatrice, la giornata di Firenze, lo ripetiamo, fu buona.

In attesa di rispondere all'*Adriatico* domani, perchè oggi spazio e tempo lo vietano, il direttore della *Gazzetta* appena tornato da Firenze si è affrettato a far pervenire all'avv. Tecchio l'originale del dispaccio da lui spedito, nel quale la parola *moderati*, nel periodo *per noi moderati la giornata fu buona*, non compariva.

La parola venne aggiunta arbitrariamente da un redattore serale, e senza la molta materia non venne rilevata a tempo e soppressa.

La *Gazzetta* nè è, nè è stata mai, nè sarà l'organo dei moderati, nel senso inteso dal nostro confratello.

Consiglio comunale. — Ricordiamo che questa sera alle otto il Consiglio comunale si raduna per discutere, tra l'altre, sulle proposte relative all'appalto del Dazio consumo dal 1.° gennaio 1891.

Ieri sera alle quattro è giunta nel nostro porto, ed è entrata all'Arsenale, la torpediniera N. 35 T proveniente dal mare.

La torpediniera è comandata dal capitano Serra, ed il suo equipaggio si compone di quattordici marinai.

Società « Silvio Pellico ». — La presidenza di questa Società filodrammatica di beneficenza ci prega di annunciare che la ventura [illegible]nica, 12 corr., sarà rappresentata, nel teatro della Società, *La Dote*, commedia in tre atti di E. Dominici.

I certificati per le pensioni. — Il Ministro dei lavori pubblici ha diramato una circolare ai signori prefetti e ingegneri capi del genio civile affine che curino che gli atti rilasciati dalle autorità municipali e prodotti dagli interessati agli effetti di collocamento a riposo o di liquidazione di pensione, siano legalizzati in conformità delle vigenti disposizioni.

Il Ministero dell'interno a favore dei bambini rachitici — La Direzione dell'Educatorio rachitici Regina Margherita annuncia ringraziando la generosa assegnazione di L. 500 a beneficio dello stesso.

A proposito dello sconcio lamentato l'altro giorno riguardo a certe indecenti divise delle nostre guardie municipali, veniamo informati che ne è causa la pretesa del Municipio, dove si vuole che con una sola muta le guardie debbano prestare tutti i servizi, i più gravosi compresi.

Sarebbe quindi decoroso stabilire una durata minore pel vestiario delle nostre guardie municipali, mentre ragione d'ordine economico imporrebbe che la qualità del panno fosse migliore.

E' ora di finirla. — Ieri sera alle 10 e 1/2 abbiamo assistito ad una delle solite scene più volte deplorate.

Certo Angelo Ferro, rigattiere, abitante in merceria dell'orologio al N. 497, aveva scambiato il campanile di S. Marco per un monumento vespasiano.

Le guardie municipali N. 3 e 69, colà di servizio, constatarono la contravvenzione, però, dubitando che il Ferro avesse mentito le sue generalità, lo invitarono con bei modi a [illegible]

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Listini delle Borse

Venezia 10 ottobre

	da	a
Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1891	— —	93 23
» » 5 0/0 god. 1° luglio 1890	— —	95 40
Azioni Banca Veneta nominale	—	— —
» » di Credito Veneto nominale	— —	— —
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	— —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a premi	— —	— —
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —.—.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2	— —	— —	— —	— —
Germania	5	— —	— —	122 90	122 25
Francia	3	100 45	100 65	— —	— —
Belgio	3 1/2	— —	— —	— —	— —
Londra	5	25 11	25 16	25 13	25 10
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Venezia-Trieste	5	210 1/2	— —	— —	— —
Bancon. austr.		221 —	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 6 0/0 — Banco di Napoli 6 0/0 — Interessi su anticipazione Rendita 5 0/0 a titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corrente tasso 6 0/0.

Milano 10

Rend. it. cont.	95 42 1/2	Raffineria Zuccheri	254 —
» fine	95 92 —	Sovvenzioni	128 —
Az. Medit.	574 —	Società Veneta	124 —
Banca generale	479 —	Obbl. merid.	310 —
Lanificio Rossi	1180 —	» nuove 3 0/0	290 —
Cotonificio Cantoni	350 —	Francia a 3 mesi	100 55
Navig. generale	370 —	Londra a 3 mesi	25 40
		Berlino a 3 mesi	124 80

Torino 9

Rend. cont.	95,60	Banca subalpina	79,25
» fine	95,90	Cred. merid.	150,—
Azioni ferr. medit.	570,—	Banco sconto	142,—
» » merid.	710,—	Banca Tiberina	71,—
Cred. mob.	600,—	Comp. fondiaria	28,—
Banca naz.	1775,	Cassa sovvenzioni	130,—
» Torino	486 50	Cambio vista s. Fr.	100,55
		Id. 3 mesi s. Londra	25 15

Parigi 10

Apertura Tend.

Rend. fr. 3 0/0	— —
» » perp.	94 57
» 4 1/2	106,55
Rend. ital.	94 45
Ferr. lomb.	—,—
» austr.	18 47
Rend. turca n.	78,1/2
Prest. spagn. est.	652,75
Banca di Parigi	95,1/2
Cons. ingl.	545,—
Banca di sconto	493,13
Egiz. 6 0/0	45,—
Azioni Suez	696,75
» Panama	—,—

Parigi 9

Chiusura

Italiano 5 0/0	94,30
Franc. 3 0/0	94,22
Id. (n.) 3 0/0	106,67
Id. id. 3 0/0	95 75
Inglese	95,9/16
Lomb. obbl. ant.	337,50
Merid. »	702,—
Cred. mob. fr.	42,25
Az. Canale Suez	23 97

Vienna 9

Rend. in carta	88,90
» argento	88,90
» oro	107 71
» senza imp.	101,70
Az. della Banca	985,—
» Stab. di cred.	301 50
Londra	115 10
Zecchini imp.	5,44
Napoleoni d'oro	9,09

Roma 10

Rend. it. 5 0/0 c.	95,82
» » per fine	—,—,—
Banca generale	478 50
Az. S. Acqua Pia	920,—
» S. Immobiliare	468,—

Genova 9

Rend. 5 0/0	95,87
Az. Banca Naz.	1770,—
Cred. mob. it.	602,—
Ferr. Merid.	711,—
» med.	576,—
Navig. generale	370,—
Banca generale	480,—
Raff. Zuccheri	253,—
Società Veneta	—,—
Cambio vista s. Fr.	100,60
» s. Londra	25,16 1/2
» Germania	—,—

Berlino

Azioni Credit	171,90
Cambio Vienna	175,40
Rendita Italiana	94,30

Londra 8

Consolidato	95 3/4
Rendita italiana	94 1/4

Berlino 9

Mobiliare	172,10
Austriache	110,40
Lombarde	66,50
Rendita italiana	94,70

Firenze 10

Rend. it.	95,62 1/2
Cambio Londra	25,17 —
» Francia	100,56 1/2
Azioni F. M.	709 50 —
» Mobil.	180 50 —

Londra 9

Inglese	95 3/4
Italiano	93 3/4

Telegrammi Commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli — 9 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 81,65 — pel 10 maggio —,— — pel 10 agosto 81,65 — pel 10 ottobre 78,18 — pel 10 dicem. —,— — pel futuro 76,12

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 81,43 — pel 10 maggio —,— — pel 10 agosto 81,42 — pel 10 ottobre 79 09 pel 10 dicem. —,— pel futuro 76,05

Cereali

Nuova York 9 — Frumento rosso D. 1,06 — Granoturco D. 0,57 — Farine extrastate da 3,86 a 3,86 — Nolo cereali Liverpool D. nominale

Coloniali

Londra 9 — Zuccheri greggi — mercato sostenuto

Zuccheri	barbabietola	id.	idem
id.	raffinato	id.	fermo
id.	in pani	id.	calmo
id.	cristallizzati	id.	pesante

Nuova York 9 — Caffè — mercato calmo

Caffè Rio fair 20 1/8 a 20 1/4 — idem 20 1/8 a 20 1/4 — Zucchero mascabado D. 12 cent. 5 10/16

Petrolii

Filadelfia 9 — Petrolio Standard White C. 7,40.

Nuova York 9 — Petrolio Standard White C. 7,40.

Movimento del Porto

Arrivati l'8 da Calabernardo sch. ital. « Giulio R. » cap. Nordio, con vino all'ordine — per Fiume vap. aust. « Ika » cap. Valentini, con zavorra all'ordine — da Liverpool vap. ingl. « Morocco » cap. Ilsa. con merci a F.lli Pardo di Giuseppe.

Arrivati il 9 da Brindisi e scali vap. ital. « Imera » cap. Dodero, con grano e merci alla Navig. Gen. Ital. — da Bari e scali vap. ital. « Peucetta » cap. Miele, con merci a P. Pantaleo

Partiti l'8 per Marsiglia e scali vap. ital. « Selinunte » cap. Marchese, con merci. — per Fiume vap. aust. « Ika » cap. Valentini, vuoto.

Prezzo dei Prestiti a premio

Bari 1869	L.	63,—	Milano 1861	L.	40,—
Barletta 1870	»	40,—	Milano 1866	»	10,40
Croce Rossa Ital.	»	32,—	Buoni Nap. 1867	»	22,—
Genova 1869	»	145,—	Venezia 1869	»	24,—
Napoletano	»	95,50	Reggio Calabria	»	100,—
Fiorentino unific.	»	63,—	Pisa 1871 (vecchio)	»	70,—

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale dell'8 ottobre, N. 236, contiene R. D. che costituisce il comune di Castiglione sul Naviglio in Sezione elettorale autonoma del 2. Collegio di Cremona — Decreto ministeriale che estende ai comuni di Bovalino, Bianco, Brancaleone e Santo Reggio Calabria, le disposizioni legislative per impedire la diffusione della fillossera — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero delle finanze — Pensioni liquidate dalla Corte dei conti — Avviso.

ANNUNCI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

Bolognesi fratelli, Ferrara — Corsetto fratelli e C., di Spezia, Sarzana — Malacarda Adamo, Milano — Paganini Luigi, Milano — Teri G. C. e C., di Spezia, Sarzana — Vescovi Carolina, Milano.

Telegrammi Commerciali della Gazzetta

Havre 10 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	111 1/2	91 Maggio	101 1/2
Decem.	106 3/4	91 Dicem.	92 —

Hamburg 10 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	88 1/2	91 Marzo	80 1/2
Decem.	84 1/2	91 Maggio	80 —

Anversa 10 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	111 1/2	91 Marzo	— —
Decem.	107 —	91 Maggio	101 1/2

Parigi 10 — Zuccheri Bianchi N. 3, — mercato fermo

Mese corr.	fr.	— —
4 ottobre	»	— —
4 primi	»	36 1/4
4 marzo	»	36 7/8

Budapest 10 — Frumenti — mercato fermo

1891	Primavera	f.	—,—
1890	Autunno	»	—,—

[illegible] mercato fermo

Mese corr.		f.	—,—
1891	» [illegible]	»	—,—

l'ufficio di P. S. del sestiere di S. Marco, per essere identificato.

Il popolo, che s'era agglomerato seguì le guardie urlando e fischiando.

Perchè non si insegna alle Guardie Municipali quali diritti loro accorda giustamente il codice penale all'art. 197?

Un giovanetto in fiamme — Verso le quattro pom. di ieri, Cesare Carraro, di anni 21, falegname, abitante in Calle della Madonna ai SS. Gio. e Paolo, attendeva, nella bottega in Crosera S. Pantaleone, a far bollire una pentola di vernice. Questa accidentalmente gli si riversò addosso, infiammandogli i vestiti e bruciandogli le carni al basso ventre.

Il povero giovinotto fuggì dalla bottega strappandosi i vestiti e gridando: *agiuto me bruso*.

I primi accorsi gettarono alcune secchie di acqua addosso al Carraro, e lo trasportarono quindi all'Ospedale.

Frattanto un incendio minacciava di scoppiare nella bottega del falegname, perchè le fiamme si erano comunicate alle piallature. Fortunatamente però giunse a tempo il proprietario, che, aiutato da alcuni vicini, potè in brev'ora domare e spegnere il fuoco.

Infortunio — Luigi Meloni di Milano, di anni 42 abitante in Calle delle Poste a S. Salvatore, N. 4638, tappezziere presso il sig. Fiorasi, cadde ieri l'altro accidentalmente dal ponte S. Antonio a San Lio, e riportò grave contusione al dorso, per la quale dovette essere ricoverato all'Ospedale.

Risse e ferimento. — Ier sera verso le 7 1/2 pom. al Ponte di Borgo, a Dorsoduro, Schiavolin Eugenio d'anni 33 facchino, per questioni di donne, venne a diverbio con Santore Casimiro e con un fratello di questi. Dalle parole ben presto passarono ai fatti e lo Schiavolin fu colpito alla testa con un bastone dal Santore.

La lesione fu giudicata guaribile in dieci giorni.

GLI ARRIVI
del giorno 9

Italia — Comm. Favero G. B. da Roma, Damia G. da Rovigo, Morinado I. da Torino.

S. Gallo — Braida F. da Coggia, Grimaldi C. da Milano

Cavalletto — Nani A. da Milano, Porat C. da Torino, Fenzi D. da Brescia, Boneldo A. da Chioggia.

Vittoria — Fagnoli A. da Legnago.

PRETURE — TRIBUNALI — CORTI
Gli agenti di P. S. fatti carbonai

In seguito ai continui ed impuniti borseggi che avvenivano di notte in piazza S. Marco e dintorni, a danno di persone che dormivano all'aria aperta, la nostra questura, come abbiamo a suo tempo narrato, dispose un servizio, per agguantare codesti lavoratori notturni.

Alcuni agenti di P. S. si travestirono e si truccarono in modo da rendersi irriconoscibili perfino ai loro superiori. Vestiti malamente e le mani annerite, siccome carbonai, si adraiarono sulle panche della Loggetta, con le mani penzolanti in modo che ben si vedessero gli anelli d'oro, che portavano nelle dita.

In tale posizione, attesero i merli che non tardarono a sopraggiungere in numero di quattro. Questi avvicinatisi ai *dormienti* si posero all'opera e riuscirono in breve a far passare nelle loro saccocce gli anelli dei *carbonai*. Per poco tempo però.

Quando ritennero il momento opportuno, gli agenti di P. S. si alzarono e dettero l'allarme ai carabinieri e ad altre guardie di P. S. che erano appostate in diverse parti della piazza. I borsaiuoli presi in mezzo furono ben presto ammanettati e tradotti in carcere. Essi sono Vincenzo Vicentini, Giuseppe Andreuzzi, Conti Giovanni e Vittorio Bedeschi, tutti pregiudicati.

Questi quattro galantuomini compariranno domani dinanzi i giudici del Tribunale Penale. Sono difesi: il primo, dall'avv. F. Cicogna, l'ultimo, dall'avv. Megrini, gli altri due dall'avv. Feder.

DA UNA PLATEA ALL'ALTRA

La stagione d'opera a Treviso si inaugurerà probabilmente martedì sera, 14 corrente, od al più tardi mercoledì 15. — Come si sa l'opera d'apertura è l'*Amleto*, il capolavoro di Ambroise Thomas, che lo scorso anno ottenne tanto giusto successo, anche d'esecuzione, sulle scene del nostro Massimo. Emma Calvé, che lasciò ben gradito ricordo nel pubblico della Fenice, interpreterà il personaggio di *Ofelia* anche a Treviso, dove gli saranno compagni, insieme al baritono Ramon Blanchart, la sig. Teresina Arkel, il basso Mariani, il tenore Ragni e Vittorio Navarini.

Concertatore e direttore d'orchestra sarà il giovane cav. Vanzo, un maestro che fa le sue prime armi come direttore di grande orchestra, mentre meritò onori ovunque siccome pianista e musicista di eletto ingegno e finissimo gusto.

All'*Amleto* seguirà un'opera nuova pel Veneto, *Flora Mirabilis*, il geniale spartito di Spiro Samara, del quale i coniugi Giralli, appositamente per esso scritturati, seppero fare una creazione.

La presidenza del Sociale di Treviso non poteva invero continuare in modo migliore la splendida tradizione di spettacoli di primissimo ordine dati sempre nelle importanti stagioni autunnali.

Il nostro redattore teatrale (Giulio di Mugrenisano) si recherà a Treviso per tener informati i lettori della *Gazzetta* sull'esito degli spettacoli, che l'impresa Piontelli saprà certo allestire con suo onore e giusto vantaggio.

Un concerto a Treviso — Nella sala dell'ex Casino Sociale a Treviso si darà domenica prossima alle una e mezza pom. l'annunciato concerto delle signore Estella Uziel e Stametta Bemporad Bon, col gentile concorso del valente violinista Emilio Dal Monte. — Ci riserviamo di darne il programma; i nomi delle signore Bemporad Bon e Uziel esprimono già com'esso altro non debba riuscire che attraentissimo; — aggiungiamo che saranno accompagnatori al pianoforte i signori Giulio Turindelli e Giovanni dott. Dal Monte. — I libretti e programma si trovano a Treviso, fra altro al Caffè della Stella e quello del Commercio ed al Roma.

Una pubblicazione di Rubinstein. — Si annuncia che Rubinstein ha testè terminato e sta per pubblicare un importante lavoro letterario intitolato: *Pensieri sull'arte musicale, i musicisti e la cultura musicale.*

SPETTACOLI

Goldoni — Compagnia Zago-Privato — *Prima el sindaco po el piovan* — commedia — Ore 8 1/2 — Cent. 80.

Malibran — *Befana* — Operetta — Ore 8 — L. 0.50.

Politeama Bandiera e Moro — *Il giro del mondo* — Commedia — Ore 8 1/2.

Lido — Nel grande salone dello Stabilimento tutti i giorni Concerto vocale ed istrumentale alle 3 1/2 alle 5 pom. — L. 1.

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

Dalla Capitale

Consiglio dei ministri

Roma 9, ore 8 30 p.

Il *Fracassa* afferma che in settimana si terrà Consiglio dei ministri.

Funerali ad operai morti sul lavoro
Dimostrazione socialistica — Arresti

Oggi ebbero luogo i funerali degli operai uccisi dalla frana alle Capannelle. Molte Associazioni seguivano il feretro, sul quale furono poste due corone, una delle quali con nastri rossi dei socialisti di Roma. Al camposanto parlarono gli operai Calcagno e Cortonesi; questi è uno dei processati pei fatti dell'8 febbraio. Egli fu violento contro l'attuale ordinamento sociale e venne interrotto dall'ispettore di P. S. presente. Nacque un tumulto. Il Cortonesi ed un altro operaio furono arrestati.

Incendio al palazzo dei Tribunali

Roma 9 ore 10 30 p.

Questa sera un violentissimo incendio è scoppiato nell'antico convento dei Filippini, dove hanno sede i Tribunali. L'intera sezione del Tribunale civile è distrutta e l'incendio si è propagato nei locali annessi. Sono accorsi le autorità, i pompieri, carabinieri e soldati, e ora l'incendio è domato. Si crede che sia doloso. Sono andati distrutti importanti processi. Si riuscì però a salvare il registro dei processi. I cordoni di truppe restano a circondare il fabbricato per impedire il trafugamento delle carte.

I reduci da Firenze

L'on. Lacava e molti altri deputati sono giunti oggi: — gli altri ministri arriveranno stasera.

Domattina Montecitorio sarà relativamente popolato.

I dispacci d'oggi

Aste pubbliche

Roma 10, ore 11 ant.

Il quindici ottobre avrà luogo a Napoli una seconda asta per la fornitura del foraggio al decimo Corpo d'armata.

E pel 28 corr. fu indetta un'asta per l'importo di 65,000 lire per costruzione di una tettoia e per ristauri nell'Arsenale di Venezia.

Smentita

È da varie parti smentita la voce corsa che il Ministero della guerra pubblicherebbe i rapporti del Mazzone, nostro addetto militare a Parigi, sulle manovre francesi.

Combinazioni finanziarie

Vengo informato che il ministro del tesoro parlò a Firenze con parecchi banchieri per collocare buon numero di obbligazioni ferroviarie.

È poi una voce molto accreditata che si sia ripreso il progetto, al quale si trovò già mescolato il Bastogi, di una Regia dei fiammiferi.

Trattati di commercio

Notizie da Parigi recano che il Consiglio superiore del commercio francese ha deliberato di proporre alla Camera una tariffa generale massima, la quale poi sarebbe ridotta per quelle nazioni, che accorderanno alla Francia reciproche concessioni commerciali.

Notizie delle campagne

Ecco il sunto delle notizie, che, sull'andamento delle campagne, sono giunte al Ministero di agricoltura dall'ufficio centrale di meteorologia:

Lo stato delle campagne nel complesso è buono, la pioggia fu vantaggiosa; ma si desidera ancora in molte parti, specialmente nelle Romagne, nelle Marche, nell'Umbria e in genere in tutto il meridionale. La vendemmia, che è già al termine in vari luoghi, segue regolarmente con risultati abbastanza soddisfacenti. In qualche parte si raccoglie ancora il granturco e il riso. Si sono cominciate qua e là le semine del grano. L'olivo dà in generale belle speranze.

Il prossimo Consiglio dei Ministri

Crispi è partito per Napoli, per la definizione delle trattative riguardanti l'Africa, coi delegati inglesi.

Prima di partire mandò l'avviso di convocazione del consiglio di ministri, per domenica. Nel Consiglio di domenica sarà presa una definitiva decisione sulle elezioni, sulla questione finanziaria e su altri argomenti secondari.

Un altro discorso Crispi?
Zanardelli parlerà?

Non è ancora spenta l'eco del discorso di Firenze, che già si parla di un altro discorso dell'on. Crispi.

Secondo alcuni, esso precederebbe le elezioni e sarebbe pronunziato a Palermo.

Si conferma la voce che anche l'on. Zanardelli pronuncierà un discorso a Napoli al banchetto offertogli dall'Associazione liberale napoletana.

Dalle Provincie

Cartuccia feritrice a Bologna

Bologna 10 ore 7.50 ant.

(*Rico*). — Luigi Monti ex infermiere alla clinica di Sant'Orsola, ora imbianchino, volendo aprire una cartuccia a mitraglia, questa gli scoppiò fra le mani spezzandogli tre dita della mano sinistra e ferendolo gravemente alla faccia.

Deviamento d'un treno presso Firenze

Firenze 9, ore 8.15 p.

Fra Pontassieve e Rignano ha deviato un treno di merci. Dieci vagoni rotti occupano la linea, che sarà interrotta per tutta la notte. Nessuna disgrazia di persone.

Zanardelli, che doveva partire alle ore 4.20, partirà invece alle 8.45 per la linea di Pisa.

Ospiti illustri a Milano

Milano 10 ore 9.15 a.

(*Al.*) E' giunta qui ed è scesa all'Albergo Milano donna Amalia Depretis.

E' pure arrivato il conte Costantino Nigra, ambasciatore plenipotenziario d'Italia a Vienna, e prese alloggio all'albergo Continental.

Trovasi pure da qualche giorno in Milano Giosuè Carducci.

Doppio Suicidio a Carpi

Modena 10, ore 8.30 ant.

Nella vicina cittadella di Carpi, in un piccola stanza della loro abitazione si rinvennero in due distinti letti i coniugi Luigi Calocero di anni 55 e Mazzuchelli Brigida d'anni 50, il primo già cadavere e la seconda in preda all'agonia, per asfissia prodotta da ossido carbonico esalante da due bracieri trovati semispenti. Purtroppo disperasi di salvare l'agonizzante.

La causa del doppio suicidio si attribuisce a forti dissesti finanziari.

Crispi a Napoli

Napoli 10, ore 11 ant.

L'on. Crispi è giunto. Oggi si riunirà la Commissione anglo italiana per la delimitazione dei confini dei nostri possedimenti in Africa. Vi interverrà Crispi, e dicesi che sarà presa una deliberazione definitiva.

Tisi fulminante a Piacenza

Piacenza 10 ore 9. 30 a.

(*d.*) E' morto all'Ospedale militare, di tisi fulminante Picca-Piccone Celestino, maggiore medico.

Quattro marinai affogati a Cesenatico

Ravenna 10 ore 8 ant.

(*s.*) Ieri notte a Cesenatico per l'infuriare del vento si sfasciava una barca peschereccia, la quale non potè mettersi a tempo in salvo.

Quattro marinai di Cesenatico, che erano sulla barca, perirono miseramente travolti dalle onde.

Nel pomeriggio vennero pescati due cadaveri presso Cervia, fra gli avanzi della barca.

Ancora il disastro di Novara
L'arresto del sotto-capo stazione

Torino 10 ore 10.20 a.

(*Zuccaro*) Il ministero dei lavori pubblici ha inviato a Novara un ispettore per prendere parte all'inchiesta, la quale terminerà domani.

Un alto funzionario della Mediterranea parlando del disastro lamentava la trascuranza che c'è nel servizio.

Il sotto-capo stazione Groff, quando si accorse che lo scontro era inevitabile, ordinò un treno di soccorso, avvisando il capo-stazione, quindi, disperato fuggì.

Egli venne arrestato a Gorgonzola presso i parenti. La sua famiglia è desolatissima.

Dall'Estero

La vittoria dei liberali del Ticino
per soli 26 voti

Berna 9, ore 8. 5 p.

Dalla verifica dei voti di domenica scorsa, nel Canton Ticino, è risultato che la revisione parziale della Costituzione del Ticino fu approvata soltanto per 26 voti di maggioranza.

Il «Times» e il discorso di Crispi

Londra 10, ore 9 10 ant

Il *Times* commentando il discorso di Crispi dice che la dichiarazione di Crispi in favore della triplice alleanza è soddisfacente, tanto più perchè è basata strettamente sui principii pratici abili e limitata all'affermazione di interessi indipendenti dell'Italia, come facente parte del concerto europeo.

«Quantunque l'Inghilterra, scrive il *Times*, non abbia concluso un trattato d'alleanza coll'Italia, tuttavia non potrebbe rimanere indifferente di fronte agli avvenimenti che minacciassero la forza navale dell'Italia per rendere il Mediterraneo un mare francese.»

Il *Times* spera che l'attuazione di un programma vigoroso e giusto nelle questioni internazionali non cesserà di avere l'appoggio dell'immensa maggioranza della nazione italiana. (*V. I pagina.*)

Le violenze di un prete
al Congresso cattolico di Saragozza

Madrid 9, ore 10 p.

Le autorità, eccettuato il procuratore del Re lasciarono la cattedrale di Saragozza, ove teneva il Congresso cattolico, dopo il violento discorso del prete Sardà contro l'Italia.

Il *Liberal* dice: «I *meeting* anarchici sono modelli di decenza in confronto dei discorsi cattolici intransigenti contro l'Italia e i liberali spagnuoli.» Soggiunge che i vescovi che assistevano al congresso rimasero seri, silenziosi, durante gli incidenti d'ieri.

Tutti biasimano l'intransigenza dei congressisti.

Il prete Sardà, cattolico intransigente, sostenne che l'esistenza di Umberto I e del Papa in Roma è impossibile. La Sovranità papale deve soltanto esistere e prevalere. Continuò a protestare contro l'usurpazione di Roma e conchiuse dicendo che l'Italia rivoluzionaria non strapperà mai la forza morale del Papa nell'universo. Dopo il discorso del Sardà scoppiarono applausi e grida di *Viva l'unione cattolica*; una persona gridò: *Morte al liberalismo*

Il prete Sardà, che provocò questo gran chiasso è un barcellonese autore di un libro intitolato: *Il liberalismo è peccato*

Misure preventive del governo spagnuolo
per impedire altre violenze clericali contro l'Italia

Madrid 9 ore 11 pom.

Il prefetto di Saragozza ha conferito col cardinale Benavides, presidente del congresso cattolico, e con Nocedal, capo del partito cattolico intransigente. Il prefetto ha dichiarato che non poteva permettere si tenesse l'odierna seduta del congresso se Nocedal non desse la sua parola che impedirebbe ogni dimostrazione rumorosa come quelle di ieri.

Nocedal rispose che non voleva impedire ai suoi amici d'applaudire. Allora il cardinale Benavides decise di non dare oggi la parola al Ortiz, professore dell'università di Madrid, cattolico intransigente per leggere il suo discorso. Quindi oggi la seduta del congresso passò senza alcun incidente.

La chiusura del Congresso di Saragozza
Giudizi della stampa spagnuola — I voti dei congressisti

Madrid 10, ore 8 a.

L'*Epoca*, giornale ministeriale, parlando del Congresso di Saragozza, dice che l'Autorità civile deve intervenire per proteggere il diritto di riunione, nel caso che la libertà del Congresso sia minacciata da politicanti, i quali, col pretesto della questione religiosa, vogliono provocare conflitti internazionali.

Si ha da Saragozza che il Congresso cattolico terminò ieri le sedute. Furono approvate le seguenti proposte:

I. di protestare contro la libertà dei culti, domandando il ristabilimento dell'unità cattolica, l'insegnamento religioso e la proibizione delle scuole non cattoliche;

II. di chiedere la proibizione del lavoro alla domenica;

III. di domandare per i seminaristi l'esenzione dal servizio militare;

IV. d'istituire biblioteche cattoliche nelle caserme;

V. di accordare il diritto alla Chiesa di avere proprietà mobiliari e immobiliari senza limite.

VI. di stabilire centri cattolici di operai, che formeranno una federazione incaricata di risolvere le questioni fra padroni e operai.

Nell'ultima parte della seduta d'ieri si pronunciarono altri discorsi riguardo al ristabilimento del potere temporale.

Il ministro delle finanze francesi che si difende
Il padre Dorgere cavaliere

Parigi 9, ore 7.10 p.

(*C.*) Per rispondere a certi attacchi diretti contro il ministro delle finanze, il *Journal Officiel* pubblicherà domani un quadro degli acquisti quotidiani di rendita effettuati per conto delle Casse di risparmio fin dal 1° gennaio 1890. Il quadro dimostrerà che le operazioni furono eseguite senza interruzione e senza variazione notevole nella cifra degli acquisti quotidiani.

— Il padre Dorgere, quegli che negoziò la pace col Dahomey, fu nominato cavaliere della Legion d'Onore.

Crisi commerciale in Rumania

Vienna 9, ore 7. 25 p.

Si annunzia una crisi commerciale in Rumania. Pare che grandi Case commerciali di Braila sono nell'impossibilità di mantenere i loro impegni.

Agenzia Stefani

Budapest 9. — Al Comitato delle finanze, il ministro del commercio dichiarò, relativamente alla scadenza dei trattati di commercio del 1892, che il Governo mantiene la sua politica liberale per la conclusione dei trattati; ma che questo non dipende soltanto dal Ministero. Quanto all'America, il Governo è disposto a partecipare ad ogni azione in armonia cogli interessi economici dell'Ungheria.

Berna 10 — Il Consiglio degli Stati approvò con voti 22 contro 17 le decisioni del Consiglio nazionale riguardanti il Ticino

Parigi 10. — Secondo un dispaccio da Madras gravi disordini elettorali avvennero a Pondichery. — Le truppe ristabilirono l'ordine. Parecchi furono feriti.

Vienna 10 — Il Re di Grecia, il principe Nicola di Grecia ed il granduca Paolo Alexandrovich sono partiti per l'Italia. — Il granduca e la granduchessa Michele Nicolajevitch prima di partire per Pietroburgo ricevettero la visita dell'arciduca Carlo Luigi portante l'uniforme del suo reggimento russo.

Il Re di Sassonia è ripartito per Dresda poco dopo essersi congedato cordialmente dall'Imperatore.

Lisbona 10 — Dicesi che il nuovo Gabinetto sia stato definitivamente costituito.

Washington 10. — La Tesoreria decise che tutte le merci esenti dal dazio sotto la legge attuale, e messe in deposito in forza della legge precedente possano liberamente essere ritirate.

IL XII. CONGRESSO INTERNAZIONALE
PER LA PROPRIETA' LETTERARIA

Londra 7 agosto

Ci scrivono:

(*F.*) Il Lord Mayor, sir H. Isaacs, presiedette l'altrieri la seduta inaugurale del dodicesimo Congresso internazionale letterario ed artistico Sir H. Isaacs mise a disposizione dei membri del Congresso le sale della Mansion House, ed è un atto cortese che va segnalato. Un Comitato ordinatore di cui fanno parte Henry Irving, Frank Harris, Edmund Yates, Leopold Graham, Aug. Sala, e il pittore Mac Neil Whistler, diede il benvenuto ai delegati delle varie nazioni rappresentate al Congresso.

La prima adunanza venne consacrata ai numerosi discorsi, pronunciati tutti in francese, salvo uno o due. Quello di Lord Mayor venne specialmente applaudito, e rispondendovi, Luigi Ratisbonne ringraziò sir H. Isaacs della sua splendida ospitalità.

***

Lo dissero i vari oratori succedutisi alla tribuna, il Congresso si prefigge per iscopo la tutela della proprietà intellettuale. Le principali questioni da trattarsi sono la convenzione diplomatica tenuto conto del trattato di Berna, il diritto di proprietà degli Stati Uniti, il diritto di proprietà per i lavori drammatici e musicali, quello per gli articoli di giornali e le fotografie; si discuterà altresì dei contratti fra autori ed editori.

Questi diversi lavori dureranno una settimana.

I delegati sono in numero di 125 circa; grazie all'attività di Giulio Lermon, segretario perpetuo dell'associazione, l'organizzazione di questo Congresso tanto interessante è perfetta e si può augurarne degli ottimi risultati.

Ieri il Lord Mayor diede in onore dei membri dell'associazione, un grande banchetto cui erano invitate tutte le notabilità artistiche e letterarie di Londra. Superfluo il dire che il convegno sortì splendidissimo e che non cessò di regnarvi la maggiore cordialità.

FERRUCCIO MACOLA Direttore

GAVAGNIN GIACOMO Gerente responsabile

Bibam, 8 ottobre 1890.

Nella infausta circostanza della morte di **Giuseppe Padovani,** la sorella, la cognata e i nipoti commossi ringraziano vivamente tutte quelle egregie persone che parteciparono ai funerali seguiti oggi nella Chiesa Parrocchiale di Bibam presso Pianzano, ed in particolar modo la Nobilissima Famiglia dei Conti Papadopoli che come sempre, fu prodiga di benevolenza e di [illegible] verso l'amato [illegible] defunto.

Al dott. Giusto Benedetti, esternano i sensi della più sentita riconoscenza per la paziente ed amorosa cura esercitata con passione durante la breve malattia.

CASSA DI RISPARMIO IN VENEZIA

OPERAZIONI

La Cassa riceve **depositi a risparmio** e **in conto corrente** al tasso del 3 1/2 pei primi e del 2 1/2 pei secondi.

Fa **mutui, anticipazioni su valori** e sconto di **cambiali.**

Emette **assegni bancari gratuiti** del Banco di Napoli su tutte le Piazze del Regno.

CIOCCOLATA E CACCAO
digrassato solubile
Angelo Valerio
TRIESTE
Deposito Generale per l'Italia presso la Ditta
Antonio Trauner - Venezia
VENDITA AL DETTAGLIO
nei principali Negozi
9

Collegio - Convitto Giorgione
CASTELFRANCO-VENETO
Si riapre col 16 Ottobre p. v. — Istruzione Tecnica ed Elementare. — Retta annua L. 390 e L. 370. Si spediscono i programmi a richiesta. Prof. L. MARINI.

MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO

Il **dott. D. D'ARMAN,** medico-specialista, recentemente fornitosi di tutti i più moderni istrumenti elettro-terapici, assume cure elettriche sia a domicilio degli ammalati che nel proprio Gabinetto (**Campo S. Zaccaria 4687, ogni dì dalle 2 alle 4 pom.**)

L'elettricità verrà sempre applicata dal medico. 1258

L'ISTITUTO CONVITTO FEMMINILE
CALDANA

riapre le sue iscrizioni per l'anno scolastico 1890 91 ad alunne interne ed esterne.

L'istruzione si estende dal giardino d'infanzia a tutti i Corsi di perfezionamento, comprese le Classi Normali Superiori, e lo studio delle lingue straniere.

S. Stae, Palazzo Tron N. 1957.

LA DIREZIONE.

Anno Scolastico 1890-91
Antico Collegio Convitto Comunale
CORDELLINA - IN VICENZA
per le scuole elementari e secondarie del Ginnasio Liceo e Scuola tecnica.

L'insegnamento per le classi elementari si dà nell'interno dell'istituto; quello per le classi ginnasiali, liceali e tecniche viene dato nell'attiguo regio Liceo ginnasio e nell'attigua regia scuola tecnica. Si danno inoltre regolari e gratuite lezioni di disegno. È pure provveduto alla istruzione religiosa.

Retta L. 500 Il medico è a carico dell'istituto. Studi liberi a carico delle famiglie.

Il collegio è collocato in sito sano e bene arieggiato. Nella state possono gli alunni far uso di bagni

AGENZIA DI COLLOCAMENTO

Institutrici, Bonnes tedesche, fine Cameriere e Cuoche per famiglie. — Appartamenti ammobigliati d'affittarsi. — Ufficio d'informazioni. — S. Marco Calle Vallaresso N. 1318.

ISTITUTO MOSCHETTI
SOTTO IL PATROCINIO
della Camera di commercio ed arti in Venezia
Ss. Apostoli, palazzo Valmarana, N. 4633
ANNO XXX.

Corsi elementare, tecnico, ginnasiale e commerciale.

Il corso commerciale consta di **due soli anni** ed è **preparatorio** alla **R. scuola superiore di Commercio.**

Si accettano a convitto anche alunni che frequentano le RR. Scuole tecniche ed i RR. Ginnasi. La retta è modicissima. I programmi si dispensano gratis. (1567)

AVVISO SCOLASTICO

I giovani rimasti indietro negli studi trovano nell'Istituto **Angeloni** in Venezia S. Maria Formosa N. 5274 opportuno indirizzo, e vengono preparati agli esami da sostenersi nel p. v. anno scolastico presso le Regie Scuole.

Nel giorno 10 ottobre comincieranno le iscrizioni, e nel giorno 25 hanno principio le lezioni regolari.

Scuole elementari, tecniche, ginnasiali, e nei mesi di Luglio, Agosto, Settembre corso speciale per le riparazioni finali.

All'Istituto vi va annesso il **Giardino d'Infanzia** pei bambini dai tre ai sette anni.

Il Direttore **Angeloni.**

VERA
Polvere Dentifricia Vanzetti
Luigi Zambelli successore **Foffani**
unico preparatore
Padova

38 anni di vendita prova l'efficacia. Imbianca i denti, disinfetta la bocca, arresta e tiene lontana la carie.

In Venezia presso l'Agenzia **Longega.**

BANCA VENETA
DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI.
Situazione dei conti al 30 settembre 1890
(Vedi l'Avviso nella quarta pagina.)

Polvere di Riso
ALLA VIOLETTA
Soave delizioso profumo per le Signore
Per ammorbare, raddolcire e abbellire la pelle

La più rinomata ed impalpabile polvere di riso per ammorbare, raddolcire ed abbellire la pelle.

È profumata deliziosamente e delicatamente con estratto di violetto.

I pacchetti collocati fra la biancheria la profumano gradevolmente. Può essere usata senza danno anche dalle signore che soffrono di nervi.

Elegante scatola Lire UNA

Vendesi all'Agenzia **Longega,** S. Salvatore, N. 4825 ove trovasi anche la **Polvere di puro amido** profumata cogli odori più fini e diversi, e cioè: violetta, mughetto, mille fiori, maréchale, gelsomino, ecc. — **Lire UNA.**

AGENZIA GENERALE DI PUBBLICITÀ Antonio Longega VENEZIA

Pubblicità nei principali periodici quotidiani di Venezia Antonio Longega — San Salvatore, 4825 — Venezia Pubblicazioni giornali: GAZZETTA DI VENEZIA, ADRIATICO, DIFESA

Le inserzioni nella Gazzetta di Venezia, l'Adriatico e la Difesa si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia generale di pubblicità Antonio Longega Campo S. Salvatore, N. 4825 — VENEZIA.

Tariffa delle inserzioni
Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea . . . . . cent. 25
III pagina . . . . » 50
Nel corpo [illegible] prezzi da convenirsi.
[illegible] per la pubblicità nel tre giornali
[illegible] per Necrologi e pei Corpi morali
Lo spazio viene misurato col linometro corpo 7

Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti

SOCIETA ANONIMA — CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 4,000,000

Sede in VENEZIA, Succursale in PADOVA

SITUAZIONE DEI CONTI AL 30 SETTEMBRE 1890

ATTIVO

1. Azionisti saldo Azioni	1.375	—		
2. Banca Nazionale Conto disponibile	4.701	97		
3. Cassa	430.439	73		
4. Effetti di cambio in portafoglio	8.514.619	29		
5. » in sofferenza	30.044	81		
6. Crediti in sofferenza degli esercizi precedenti	78.290	03		
7. Sovvenzioni su pegno di Titoli	141.233	10		
8. » su pegno di Merci	37.371	80		
9. Riporti	750.500	—		
10. Va[illegible] diversi	[illegible]	[illegible]		
11. Effetti pubblici e valori industriali	5[illegible]	62		
12. Partite passive diverse	354.[illegible]	—		
13. Conti Correnti garantiti	1[illegible]	53		
14. Banche e corrispondenti diversi	4.[illegible]	56		
15. [illegible]	[illegible]	—		
16. Mobilio	[illegible]	—	13.950.610	59
17. Depositi liberi a custodia	1.[illegible]	60		
18. » a garanzia operazioni diverse	[illegible]	[illegible]		
19. » [illegible]	[illegible]			
20. Comitenti di Conto Titoli	4.016.[illegible]		9.664.932	40
21. Spese e tasse del corrente esercizio			174.846	73
	Totale		23.795.319	91

PASSIVO

1. Capitale sociale			4.000.000	—
2. Fondo di riserva			349.276	07
3. Creditori in conto corr. fruttif. a tassi diversi	11.542.[illegible]3	97		
4. » » disponibile senza interesse	[illegible]	[illegible]		
5. » » per [illegible]	17[illegible]	11		
6. Banche e corrispondenti diversi	3.44[illegible]	—		
7. Effetti a pagare	63.1[illegible]	33		
8. Chèques	[illegible]			
9. Vaglia in circolazione dello Stabilimento Mercantile	7.27[illegible]	70		
10. Azionisti Cedole in corso ed arretrate	6.4[illegible]	—	15.241.454	51
11. Depositanti diversi	5.649.932	40		
12. Conto Titoli presso terzi	4.016.[illegible]	—	9.664.932	40
13. Utili lordi del corrente esercizio	459.4[illegible]5	24		
14. Risconto del precedente esercizio	89.321	10	548.726	61
	Totale		23.795.319	91

Venezia, 8 ottobre 1890

Il Presidente A. TREVES.

Il Sindaco E. Castelnuovo

Il Direttore, A. Benozzi

Il Capo-Contabile A. Facchinetti

La Banca riceve denaro in conto corrente corrispondendo l'interesse del
3 0/0 in conto libero, con facoltà ai correntisti di prelevare fino a L. [illegible] con tre giorni di preavviso.
3 1/2 % a conto vincolato oltre i sei mesi.
I versamenti vengono accettati come numerario in Cedole scadute e pagabili in Venezia.
Gli interessi sono netti da ritenuta e capitalizzati semestralmente.
Sconta effetti cambiari a due firme fino alla scadenza di sei mesi.
Fa anticipazioni sopra deposito di Carte Pubbliche, valori industriali e sopra MERCI.
[illegible]
Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'estero.
S'incarica di eseguire gratis il pagamento delle pubbliche imposte per conto dei propri correntisti.
S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia e all'estero.
S'incarica per conto terzi dell'acquisto e vendita di fondi pubblici.
Eseguisce ogni operazione di Banca.
Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

[illegible]

Si vende in tutte le Farmacie.

[illegible] — Milano — PAGANINI, VILLANI e C. Milano

H. ROBERTS E C.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
FIRENZE — Via Tornabuoni, 17
ROMA — Piazza S. Lorenzo in Lucina, 26-27

Nuovo Ristoratore dei Capelli

Questo Liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi, gli dà a grado a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale, ne impedisce la caduta e promuove lo sviluppo dandone il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere le impurità che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo. Per queste sue eccellenti prerogative lo si raccomanda con piena fiducia a quelle persone che, o per malattia, o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale avessero bisogno di usare per i loro capelli una sostanza che li rendesse del primitivo loro colore, avvertendo in pari tempo che questo liquido è il solo che avevano de[illegible] natura e robustezza e vegetazione.

Prezzo: la bottiglia franchi 3.50.

Si spedisce dalle suddette Farmacie a rigendone domanda accompagnata dal relativo prezzo, e si trova in VENEZIA alle Farmacie Bötner, Zampironi, Centenari ed Agenzia Longega. — In TRIESTE alle Farmacie Prendini, Praxmarer, Juttina e Carlo Zanetti. — In PADOVA alle Farmacie Cornelio, Roberti, Pianeri e Mauro, Bernard e Durer Bochetti. — In VICENZA alla Farmacia Bellino Valeri. — In VERONA alle Farmacie Castellani, Bacheli e Carli, Poma, Pesce e De Stefani e figlio.

Guardarsi dalle dannose falsificazioni ed osservare che ogni bottiglia porti il nome di H. Roberts e C.

SPEDIRE Lire 3 e Centesimi 30

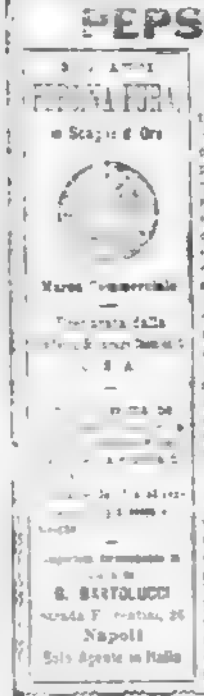
per la commissione per ricevere con segretezza dal suo autore P. E. Singer Milano, viale Venezia 28 la IV Ediz. del libro « Colpe giovanili » o « Specchio della gioventù » [illegible] deboleze seminali, pollusioni, impotenze, perdite diurne e altre affezioni causate da abusi ed eccessi sessuali.

AGENTE CAMPAGNA

Cercasi per S. Martino mese L. 150 [illegible] Scrivere [illegible] de l'Indicatore Pavia. 1627

[illegible] Abbazia di Saulac (Dipartimento della Gironda) [illegible] fabbricatori dei [illegible]

[illegible]



PEPSINA PURA DEL GLOBO

IN SCAGLIE COLOR D'ORO

Preparata dalla New Yorck and Chicago Chemichal Co

[illegible]

Dott. A. De Giovanni — Prof. di Clinica Medica — Padova

[illegible]

In Venezia deposito presso le R. Farmacia Zampironi e Farmacia Bötner.

ACQUA FIGARO

Tintura speciale per capelli e barba

Acqua Figaro — In due giorni

Prodotto speciale per tingere in due giorni e senza alcun danno i capelli e la barba in nero e in castagno.

Ottenuto l'effetto sarà utile di mantenerlo con l'uso dell'Acqua Figaro progressiva.

Prezzo della scatola completa L. 6.

Acqua Figaro — ISTANTANEA

Alle persone che non hanno il tempo o la pazienza di far uso delle tinture progressive, la Società Igienica Francese offre l'Acqua Figaro, istantanea, la quale priva di sostanze nocive è di un pronto e sicuro effetto.

Prezzo della scatola completa L. 6.

Pomata al Quinquina GAUDRON PURIFICATO FIGARO

Questa pomata è sommamente acconciabile e preferibile a quante ne siano in commercio per tingere i capelli del primitivo colore, senza macchiare, rendendo altresì al capello lucidezza impedendo anche la caduta.

Vasetto coll'istruzione L. 4.

EAU CÉLESTE

guérissant instantanément
les MAUX de DENTS les plus violents
ADOPTÉ ET APPROUVÉE PAR L'ACADEMIE DE MEDECINE

Le Flacon: 2 fr.

LIQUEUR FIGARO — 5 fr. le Flacon — 10 fr. le Flacon

Pour l'Entretien de la Chevelure, et empêcher la chute des cheveux

Cette liqueur, d'un effet certain et reconnu par divers membres de la Faculté de Médecine et de nombreux certificats et attestations constatant la réussite complète, a pour but d'empêcher la chute des cheveux ou de la barbe, mais encore de les faire repousser lorsqu'on les à perdus.

Cette Liqueur étant complètement inoffensive, on n'aura pas à craindre d'en faire usage dès qu'on verra que, par suite de maladie ou de négligence, on perd ses cheveux et barbe.

Deposito in Venezia presso l'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore, N. 4825.

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Bibita all'acqua, seltz e soda

Preg. Sig. Felice Bisleri

Io ho un gran debito da soddisfare con lei, ed è quello delle 12 bottiglie *Ferro-China* che mi inviò per esperimento. Io di tale preparato avea già fatto prova in antecedenza nella mia pratica e me n'era trovato soddisfattissimo tanto per l'effetto ricostituente, quanto per la tolleranza da parte dello stomaco e degli intestini.

Le 12 bottiglie le consumai in casa mia per due figli, uno convalescente da pneumonite doppia, e l'altro anemico in causa dei calori estivi. In tutti e due il risultato fu più che soddisfacente. Mi creda
Venezia, 1 Gennaio 1887

Devotissimo **Dott. Vecelli.**

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

ARGENTERIA CHRISTOFLE

Esposizione Universale Del 1889 — DUE GRANDI PREMI — Esposizione Universale Del 1889

IL SOLO FABBRICANTE Dell'Argenteria Christofle È LA CASA CHRISTOFLE E C.ie DI PARIGI

LA MARCA DI FABBRICA

CHRISTOFLE

[illegible] garanzia per il compratore

POSATE CHRISTOFLE

ARGENTATE SU METALLO BIANCO

Tutti gli oggetti dell'argenteria Christofle devono portare la di contro marca di fabbrica ed il nome CHRISTOFLE per esteso.

CHRISTOFLE et C.ie Parigi

[illegible] rappresentante in Venezia [illegible] FERDINANDO [illegible] S. Marco all'Ascensione

Ochroma Lagopus!
Ochroma Lagopus!!
Ochroma Lagopus!!!

Che cosa è l'OCHROMA LAGOPUS?

L'Ochroma Lagopus è un Lucido « non plus ultra » della specialista in Vernici Carlo Poli di Chioggia per « scarpe, finimenti da cavalli e carrozze, valigerie e qualunque oggetto di cuoio » ed sonlente tutte le imperfette vernici fino ad ora messe in Commercio offrendo speciali vantaggi per le sue proprietà che lo fanno preferire ad altri.

I. Per la facile sua applicazione, non occorrendo che la semplice spugna che si trova unita al turacciolo;

II. Per lucidare in meno di un minuto un paio di stivali od i finimenti di carrozza, di un lucido veramente brillante, e di non lasciare sopra croste e striscie;

III. Per essere totalmente impermeabile e non bruciare le pelle, come quasi tutti gli altri lucidi, e per essere il più economico.

Si vende all'Agenzia Longega Campo S. Salvatore, Venezia e costa L. 1.50 il Flacon, di lunga durata.

Slaneck e C. a Teplitz in Boemie

Fabbrica di olii ed essenze eteree, di colori innocui e sena anilina, per liquori, profumerie, vini, aceto, ecc.

La fabbrica manda dietro richiesta il proprio listino di prezzi gratis e franco.

Specialità: Colori ed aromi per vini, essenze finissime per Cognac, Rhum, Chartreuse, ecc.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con Medaglia d'oro

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe, senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla pasta badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il sig. A. Cousseau ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica di paste in questa città, due esperimenti per la distruzione dei sorci e topi col mezzo del suo preparato detto Tord-Tripe; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede *Fratelli Poggioli.*

PREZZO per chetto grande L. 2.00 — per detto piccolo L. 1.00

Deposito esclusivo in Venezia presso l'Agenzia ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4825. 1086

Soltanto all'Agenzia Longega S. Salvatore, N. 4825 vendesi il rinomatissimo

SAPONE D'IREOS

più economico, il più delicato, il più fino fra i saponi di [illegible] commercio. Grandi spranghe del peso di Chilogrammi 1,200 [illegible]

„L'ottimo fra i purganti."

Acqua minerale naturale **Hunyadi János**

Unica secondo gli apprezzamenti di celebrità mediche.

Effetto pronto, sicuro e blando.

Diffidare delle contraffazioni.

L'etichetta ed il turacciolo della vera acqua

„Hunyadi János"

portano il nome del proprietario della fonte

Andreas Saxlehner.

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

„Fra le acque purgative molto usate in Italia la più frequentemente prescritta ..." (Prof. Dott. Guido Baccelli, Roma)

Tinture Istantanee

In vendita all'Agenzia Longega S. Salvatore, N 4825.

Acqua celeste africana	L.	3.—
Corona Americana	»	3.—
Tintura fotografica	»	3.50
Tintura Zempt	»	3.50
Acqua Figaro	»	4.50
Acqua Sa[illegible]	»	6.—
Tintura Unica Pillici	»	3.50
» id. Sobocasa	»	4.—
» id. Rituzi	»	2.—

Servono tutte tanto per la barba che pei capelli e danno una bella tinta nero o castano oscuro.

Se ne garantisce l'esito e l'originale provenienza.

Interessanti medicamenti che si preparano e si vendono esclusivamente alla

FARMACIA CENTENARI

Campo S. Bartolomeo, 5510, Venezia

Gazosa citro magnesiaca, il sovrano dei purganti, bibita eccellente, omogenea alle persone più delicate, non reca disturbo alcuno e di effetto pronto e sicuro. Al flac. Cent. 80.

Odontalgico Schultz, rimedio portentoso pel male dei denti, cessa istantaneamente il dolore usandolo secondo l'unita istruzione. Al flac. Cent. 50.

Pastiglie del dott. Walst, guariscono in breve tempo qualunque tosse, anche inveterata. Al pacco L. 1.

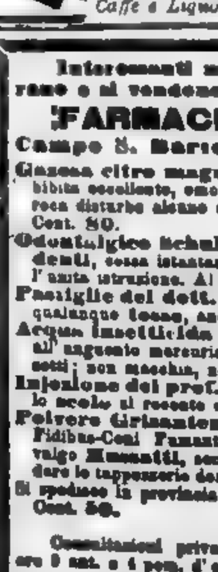
Acqua insetticida del dott. Werlok, surrogato all'unguento mercuriale per distruggere gli incomodi insetti; non macchia, nè reca noia. Al flac. Cent. 50.

Iniezione del prof. Vanzetti, guarisce in pochi giorni le scolo sì recente che cronico. Al flac. L. 2.50.

Polvere Crisantemo selvatico, il solo surrogato ai Fidibus-Coni Fumanti, per distruggere le Zanzare, volgo Mussatti, senza recar danno alla salute nè lordare le tappezzerie della stanza. Pacchi da Cent. 25 e 50.

Si spedisce in provincia a mezzo postale coll'aggiunta di Cent. 50.

Consultazioni private per malattie segrete alle ore 9 ant. e 4 pom. d'ogni giorno. 130



[illegible] Acqua di Giglio e [illegible]

[illegible]

Prezzo: Alla bottiglia L. 1.50

In Venezia all'Agenzia Longega S. Salvatore 4825

Tipografia della Gazzetta di Venezia

Giacomo Gavagnin

Anno CXLVIII — 1890. Sabato-Domenica 11-12 ottobre — Edizione della Sera N. 282

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 18 all'anno, 9 al semestre, 4:50 al trimestre.
Per l'estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.
Un foglio separato cent. 5, arretrato cent. 10.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565, e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega N. 4825, Venezia.
Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 25.
Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 50.
Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei tre giornali. — Ribassi pei Municipi e pei corpi morali.
Lo spazio viene misurato sul linometro corpo 7.

Conto corr. colla Posta

PRELUDI ELETTORALI

POLEMICA

NOTABENE

Il Direttore della *Gazzetta*, che tornato da Firenze aveva presa conoscenza di un articolo dell'*Adriatico* che lo riguardava personalmente, faceva subito pervenire all'avv. Tecchio la seguente letterina.

10 ottobre ore 12 merid.

Egregio collega,

Torno ora da Firenze, e leggo l'articolo dell'*Adriatico*.

Tengo a dichiarare che nella lettera telegrafata al mio giornale, commentando il discorso di Crispi, e precisamente nel periodo « *per noi moderati la giornata fu buona, cattiva per gli avversari* » la parola *moderati*, sulla quale voi basate l'articolo vostro di polemica d'oggi, fu aggiunta da un redattore di arbitrio suo, come potrete vedere dall'originale del dispaccio che vi accludo.

Chi dà l'indirizzo alla *Gazzetta*, voi lo sapete, sono io solo, e non posso essere chiamato responsabile degli errori che involontariamente può farmi un redattore.

Il mio giornale non è stato mai, nè sarà l'organo dei moderati, cioè dei vecchi moderati nel senso inteso da voi.

Faccio appello alla vostra cortesia, perchè pubblichiate questa breve letterina.

Vostro *F. Mascia.*

•

Cade adunque ogni e qualunque commento dell'*Adriatico* a questo riguardo, compresa la qualifica di *ipocrita*, lanciata colla solita cortesia al nostro giornale, il quale altre volte protestava di non essere, nè di voler essere un organo moderato.

Anche senza essere moderati, con buona pace dell'*Adriatico*, si può nel campo politico schierarsi fra gli avversari suoi. Questo gli darà noia, lo intendiamo perfettamente, perchè egli vorrebbe fingere e far credere che non esiste fra i moderati e i progressisti sfrenati un grande elemento temperato, il quale non divide i pregiudizi e le responsabilità delle tradizioni consortesche, nè accetta le irruenze cieche, le spensieratezze colpevoli e le fornicazioni perpetue della Sinistra con partiti extra costituzionali.

Molti che appartengono a questa falange di ordine e di progresso, disgustati dagli esclusivismi moderati, o illusi, o mossi da un sentimento di reazione, si sono sentiti attirare in questi ultimi anni nelle file dei progressisti, mentre altri preferirono vivere estranei a lotte, nelle quali lo spirito di partito prevale al bene del paese.

In mezzo a questa grande zona di asteroidi politici si fa ora, punto di attrazione il Governo, che entra con vigore in quell'ordine di idee da noi e da molto tempo e fino ad oggi con poca fortuna propugnato.

•

Gli uomini dell'*Adriatico* a questo movimento che renderebbe possibile un Governo serio e deciso, hanno tentato in ogni modo di opporsi; perchè sarebbe la negazione di quei volgari mezzi da essi e da altri in altri luoghi usati, per conglobare la massa fluttuante popolare al personale vantaggio.

Il popolo, che non può avere un criterio politico retto, e che cede con facilità ai fantasmi, che si illude alle fate morgane di sognate redenzioni economiche, segue volentieri coloro che tradendo la propria missione, incuranti dei danni e degli imbarazzi che possono suscitare al governo del loro paese, fanno vibrare le corde della sua anima primitiva colla nota patriotica abusata, o eccitano con impossibili promesse le sue passioni e i suoi appetiti.

•

L'*Adriatico* può ben recitare oggi il *confiteor* del suo accarezzato irredentismo davanti al Tribunale del Governo, armato per le prossime elezioni; — può ben dimenticarsi di aver fin inventato episodi tendenti a provare provocazioni austriache inesistenti; — può ben far credere di non avere instillato nelle grandi riunioni elettorali del Ridotto il principio tradotto in atto, *cacciate i signori, ecco i nemici;* può ben promettere contrito, che questo veleno non lo insinuerà più per qualche mese fra le masse, ma il danno esiste, il male si propaga, e il pentimento opportunista non basta.

Se la resipiscenza fosse sincera noi saremmo felici di unirci agli uomini dell'*Adriatico*, e dire: schieratevi con noi in questo salutare movimento di emancipazione politica, che affranca gli uni e gli altri dalle ambizioni settarie, dagli esclusivismi ciechi, dagli scopi personali; — schieratevi con noi, e aiutateci a dare al paese un Parlamento, dove non si trascinino, come ora, le coscienze e non si mercanteggino i voti; un Parlamento di uomini, non di vassalli soggetti al padrone; — schieratevi con noi, e aiutateci nell'altro compito, più modesto, che è quello di dare a Venezia un'amministrazione che non abbia per insegna il bando alle intelligenze di un partito a profitto dei valori e dei non valori dell'altro, ma che chiami a raccolta i migliori a vantaggio della città.

•

Lo sappiamo bene però, che cogli uomini dell'*Adriatico*, ubbriachi di speranze e di vittorie, questo nè è, nè sarà possibile; — essi lo hanno dichiarato or non è molto, quando noi ci rivolgevamo con parole di saluto al nuovo Prefetto, affermando che non possono esistere punti di congiunzione fra destra e sinistra, fra moderati e progressisti.

E sia. Se voi per istinto, per ambizioni da soddisfare, per eccessi personali non volete secondare, anzi avverserete questa corrente, che si va formando nel paese sotto gli auspici del Governo e per necessità di governo, almeno abbiate la franchezza di dichiararlo, e non sacrificate il vostro programma al miserabile tornaconto di un'elezione politica.

•

Noi vi possiamo citare dieci giornali del colore vostro, che non avendo, *come non abbiamo noi, direttori da presentare fra i candidati al Parlamento*, prendono in faccia al vigoroso movimento iniziato dal Crispi, posizione di battaglia.

Non si immola, o signori dell'*Adriatico*, sia pure per pochi mesi tutto un programma di principî, di idee, per uno scanno a Montecitorio. Non si rimangiano tranquillamente le difese sperticate in onore dei vostri Cairoli, dei vostri Mancini, dei vostri Zanardelli, così spietatamente flagellati dall'attuale presidente del Consiglio.

Si capisce in politica l'opportunità che è anzi la esplicazione, la essenza della politica; ma un'opportunità decente, che abbia una base nella logica e in una convenienza elevata; — voi, giuocate invece il vostro partito, lo legate al vostro carro, e lo obbligate pecorilmente a tacere perchè la vostra pretesa moderazione, la conversione del momento vi servano di passaporto elettorale.

E fate questioni capziose di *moderati* e di *progressisti*? E parlate di carattere e di coscienza? E insinuate di conquiste del presidente del Consiglio!

Sentite.

Avete fino ad oggi vantata la candidezza della vostra fede politica. Sia pure. Non è il momento di discuterlo ora. Certo è però, che quella candidezza vantata cominciate da oggi a macchiarla colla vostra compassionevole genuflessione.

UN GIORNALE MILANESE FAVOREVOLE

AL DISCORSO CRISPI

Il *Corriere della Sera* ha un articolo del suo direttore favorevole in tutto al discorso detto dall'on. Crispi a Firenze:

Noi non ci inganniamo — scrive — che il Crispi abbia trattato una questione sola. E' una questione sola, ma è importantissima ed attualissima, ed egli l'ha trattata a fondo, con linguaggio aperto e coraggioso, in modo da illuminare e persuadere il paese. Noi che non abbiamo certo assecondato l'onor. Crispi agli elogi, riconosciamo che il suo discorso di Firenze è buono.

E conclude così:

« Che se a qualcuno paresse che il solenne monito di Firenze contro i rischi dell'irredentismo non fosse necessario,.. noi vorremmo domandare. Potete assicurare: che non ci sia sotto qualche grave ragione di Stato! Potete assicurarvi che non ci siano seri motivi di ricordare agl'Italiani i pericoli a cui leggermente andarono incontro in tempi recenti! E non credete invece probabile che il capo del Governo abbia avuto un incentivo potente a parlare così diffusamente e con tanta serietà al paese del *dovere internazionale!*

PER LA COLONIZZAZIONE IN AFRICA

Telegrafano da Roma alla *Nazione:*

« Il deputato Franchetti arriverà a Roma verso il 25 e ritornerà a Massaua avanti la fine dell'anno.

Scopo della gita è trattare col Ministero sulle proposte di colonizzazione ».

ALESSANDRO FORTIS

GUIDERÀ L'OPPOSIZIONE RADICALE

Il *Resto del Carlino* di Bologna — in voce di esprimere direttamente il pensiero dell'onor. Fortis, già sottosegretario di Stato all'interno — fa capire che il deputato di Forlì si prepara ad esser capitano dell'opposizione *radicale*. Il citato giornale difatti scrive:

L'appello dell'onor. Crispi rivolto nel discorso di Firenze ai conservatori di stringersi attorno a lui, inaugura ufficialmente una nuova fase trasformista e tronca di un colpo le [redacted] che il discorso di Trapani aveva fatto sorgere (*) ....

L'onor. Fortis discese volontariamente dal potere quando la *foga di concordia* stringeva sì dappresso l'onor. Crispi da rendere edotto il sotto-segretario di Stato della impossibilità sua di far prevalere quelle idee di governo, per le quali e colle quali aveva accettato di entrare nel gabinetto.

...... Da lottatore alto e sereno porgeva, cadendo, la sua mano al presidente del Consiglio, sperando che la *foga di concordia* sarebbe passata....

Ma dopo il discorso di Firenze l'uomo di Stato ha il dovere di riprendere il suo posto di combattimento insieme alla sua libertà d'azione.

I riguardi personali e i sentimenti di deferenza debbono cedere di fronte al bene e agli interessi del paese, i quali dicono all'amico nostro, che è giunto il momento di entrare in azione.

(*) L'onor. Damiani disse che il Governo recluterà i suoi amici nelle file democratiche e che all'opposizione avrebbero dovuto prender posto i conservatori. (Dallo stesso *Resto del Carlino*)

COME SI SCRIVE LA STORIA!

Alla *Gazzetta di Torino*, telegrafano da Roma:

« Un dispaccio da Trieste reca che l'indignazione della popolazione triestina contro Crispi è al colmo.

L'*Indipendente*, il *Piccolo*, il *Giovane Pensiero* di Pola ed altri giornali pubblicarono violenti articoli contro il presidente del Consiglio, ma l'Autorità austriaca li ha sequestrati.

Per le vie della città furono affissi terzera dei cartelli pieni di insolenze a Crispi. »

Ora i nostri lettori hanno letto una parte dell'articolo dell'*Indipendente*, che è tutto entusiasmo pel discorso di Crispi, dicendolo un discorso *fermo, dignitoso, abile*.

Si può dunque credere al resto della gonfiatura del corrispondente romano!

Corriere del Veneto

DIMISSIONI AL MUNICIPIO

LOTTA ELETTORALE

Adria 10 ottobre.

Come già annunziarono altri giornali, la Giunta ed il sindaco diedero le loro dimissioni.

Più volte, sin dall'anno scorso, da quando, con vergognosa camorra, non si volle la nomina di Teobaldo Fidora ad ingegnere comunale, solo perchè colpevole di essere un monarchico, io mi scagliai contro l'amministrazione comunale, troppo debole di fronte alle intolleranze radicali. Ora innanzi ad un atto che mostra energia e carattere, per quanto in ritardo, giustizia vuole che non sia avaro di approvazione incondizionata per quasi tutti, ma più specialmente per il cav. Zen per il cav. Sapieri, un valoroso soldato che pugnò a Porta Pia, e per il sig. Bonandini, un vero progressista, senza gesuiterie repubblicane, benemerito del suo paese pel quale prestò sempre l'opera sua disinteressata.

Questi tre signori, ed alcuni loro colleghi, un po' per volta, quasi senza avvedersene, erano caduti in piena balìa della minoranza radicale, e di un certo furbacchione che ama compromettere e suggestionare gli altri, rimanendo, per conto suo, sempre al sicuro e fuori d'ogni responsabilità.

Dicesi che domenica p. v. il Consiglio rieleggerà tutti i dimissionari, fuorchè uno, nominando però a sindaco il cav. Sampieri in luogo del cav. Zen che passerebbe assessore anziano.

Accetteranno essi e dimenticheranno così facilmente gli schiaffi e nodi più volte ricevuti dal Consiglio stesso e dal Governo, sempre per le intemperanze e per i favoritismi dei radicali? Come interpreterà il pubblico la improvvisa rottura e la ancor più improvvisa riconciliazione?

Il cav. Sampieri, uomo d'ordine, prima di addossarsi certe responsabilità, pensi che le persone che lo stimano, tutt'altro che poche, e che i giovani che gli portano dell'affetto quasi figliale, vedrebbero di mal occhio e con senso di spiacere che egli, pure in buona fede, continuasse a perpetuare perniciosi equivoci.

In un giorno non lontano, e a danno e scorno grande ne sarebbe compromesso il suo prestigio, ed, assai probabilmente, si troverebbe abbandonato dai nuovi e dai vecchi amici.

⁂

La lotta elettorale è già incominciata. Il *Corriere del Polesine*, organo del partito costituzionale, in pochi giorni, è riuscito a raccogliere intorno a sè tutti i monarchici sinceri destri e sinistri, e una buona schiera di giovani che si accingono, con entusiasmo, a combattere.

Il lavoro preparatorio è quasi compiuto, e le prime speranze di una bella vittoria vanno convertendosi in certezze.

DIMISSIONI DEL SINDACO E DELLA GIUNTA

[redacted] — Ci scrivono:

(*B.*) Finora ho taciuto in proposito, perchè ritenni che il silenzio fosse opportuno, e che nell'ombra si sarebbe trovato modo di scongiurare la crisi. Ma ora che la *Provincia di Vicenza* e l'*Adriatico* ne hanno parlato, esco dal mio riserbo, e confermo la cosa con vero rincrescimento, pure non abbandonando ogni speranza di accordo.

I due citati giornali, di colore diverso, deplorano che dall'autorità provinciale si siano più o meno direttamente provocate le dimissioni, ed io credo che se il governo fosse con esattezza e imparzialità instrutto del vero stato delle cose, non mancherebbe di provvedere energicamente. Ma il senatore Rossi sdegna simili piaggierie, e non si sente di mendicare pel Comune per sè, un trattamento equo e giusto, improntato a benevolenza e considerazione, per cui hanno tanti titoli e il Comune e la sua stessa persona.

Se le cose devono avere un seguito spiacevole forse si farà strada la verità, e certo Consiglio e popolazione non vorranno accettare le dimissioni dell'illustre sindaco degli egregi assessori.

⁂

L'*Adriatico*, pare impossibile, sceglie spesso i suoi corrispondenti fra coloro che hanno il prurito di dir poco di bene dei rispettivi paesi. L'*Adriatico* non ha mai mostrato simpatie per Schio, perchè le sue colonne hanno accolto, a riguardo nostro, quasi esclusivamente articoli pessimisti, e contrari al prestigio esterno della nostra città.

Il corrispondente crede certo lo scioglimento del Consiglio qualora il sindaco e la giunta non ritirino le dimissioni. Non so con quale fondamento abbia tale certezza; ad ogni modo è sorprendente che egli *non trovi l'omogeneità necessaria nel Consiglio che dice tenere tutti gli spazzi di un fabo mobile (vulgo: teste di legno) per colpa dei novellini in fatto di lotte elettorali che abusarono della loro preponderanza numerica e si lasciarono trascinare da spirito di parte e non da rettitudine nella scelta di coloro che dovevano amministrare la cosa pubblica* ecc. ecc. Perchè non si senso nell'*Adriatico* nel suo corrispondente un po' di rettitudine senza spirito di parte! Chi non legge fra le righe! Chi trova un po' di coerenza fra i principii che deve professare il giornale e le teorie del mio collega!

Protesto contro le gratuite asserzioni in nome del buon senso e della verità.

IL 45.° REGGIMENTO FANTERIA

Vicenza, *7 ottobre.*

(*P. B.*) E' testè uscito dalla tipografia Raschi un lavoro del nostro dott. Luigi Marinoni: *Il 45° reggimento fanteria*. E' la storia di uno dei vari reggimenti formatisi nelle provincie dell'Emilia, sotto gli ordini del generale Garibaldi, quando la gioventù italiana aveva compreso il significato delle parole di Napoleone III: *essere tutti soldati oggi, per diventare domani liberi cittadini di una grande nazione.* E così il 45° (allora distinto dal N. 3) fu composto da volontari accorsi dalle varie parti d'Italia, nell'agosto del 1859, in Modena.

Tale pubblicazione è senza dubbio molto interessante, specialmente per chi si occupa di cose militari; ma lo è più di tutto per i vicentini che accorsero tanto numerosi alla formazione di quel reggimento, una parte del quale attualmente ha stanza nella nostra città.

L'opuscolo è anche illustrato; ed è importante la riproduzione delle divise dei nostri soldati di quel tempo. E tanto nel testo, come nelle vignette, c'è qua e là la nota umoristica.

Il Raschi n'ha fatto un bel lavoro tipografico con copertina ben disegnata. Il ricavato della vendita va a beneficio del sodalizio dei *Veterani, Garibaldini, Reduci*.

Asolo — Abbiamo ricevuto dall'egregio sindaco di Asolo dott. Alberico Bianchi una lettera che impugna gli apprezzamenti del nostro *Invisibile* sulla vendita dei resti di un monumento romano.

La pubblicheremo domani per mancanza di spazio.

Conegliano *6 ottobre* — Ci scrivono:

La brava presidenza del Circolo dell'Accademia attende con cura solerte a preparare un concerto per la sera di lunedì o martedì della ventura settimana.

Il concerto sortirà certo brillantissimo ed interessante, perchè vi prenderanno parte l'egregio maestro Venzo, lo stesso che dirigerà l'*Amleto* al Sociale di Treviso, le signorine Fanny ed Amalia Finzi, ed altri professori che verranno da Treviso, ove suonano nell'orchestra di quel teatro Sociale nella stagione che sta per inaugurarsi.

Si spera di poter anche riapplaudire la valente artista signorina Emma Manzatto.

Ve ne scriverò.

— Da private informazioni mi risulta che la presidenza del nostro Teatro Sociale sta facendo pratiche per avere un buono spettacolo nella stagione di autunno, dal 16 o 18 novembre al 10 o 12 dicembre.

Lo spartito non fu ancora definitivamente scelto, ma ritengo sarà il *Trovatore*. Per quanto mi consta lo spettacolo sarà allestito con cura, e soddisferà per sicuro alle esigenze del pubblico coneglianese.

Feltre *10 ottobre* — *Salto involontario* — Ci scrivono:

(*s. g.*) Don. A. Bellotto — noto a Feltre per le sue forzate e continue astinenze e speciali simpatie a Bacco, ridotto ansi da molti anni, a merito delle prime e virtù del secondo, in uno stato di avanzato cretinismo — l'altra sera verso le 7, dopo aver preso parte, forse troppo attiva, nella fotacera delle uve

---

Gazzetta di Venezia — 11 ottobre (25)

DE GIRARDIN

MARGHERITA

— Ecco le nostre bellezze in voga, le disse; guardale bene: son tutte brutte.

In realtà queste bellezze non erano punto belle; al primo vederle, anche un ignorante, si sarebbe domandato qual causa aveva potuto motivare la loro riputazione; bisogna conoscerle per trovarle belle; ma uno che avesse fatto uno studio ragionato dei loro divertimenti, le avrebbe dichiarate adorabili e ben più seducenti di quelle bellezze positive, splendenti, incontestabili, che saltano agli occhi di tutti e subito, che non hanno bisogno, per essere scoperte, delle rivelazioni d'alcun uomo di genio.

Perchè queste misteriose bellezze di convenzione hanno un grande vantaggio; quello di essere un enigma; ora, provare che si possiede la chiave di quest'enigma, è provare che si appartiene al mondo della moda, al mondo più elegante. In qualche società ammirare una donna è spavalderia. Dire: La signora tale è una delle donne più belle di Parigi, è di-re: Appartengo a quel circolo del quale ella è l'eroina, e questo circolo si compone di ciò che vi ha di meglio; io sono! io sono! Siamo tutti belli!.... E se voi rispondete: Ma la vostra signora non la trovo tanto bella, io... Egli non vi fa nemmeno l'onore di combattere la vostra opinione, vi getta uno sguardo sdegnoso e grida semplicemente: In qual mondo vivete dunque, mio caro! Vale a dire: Voi non siete della nostra società, del nostro circolo, giacchè non conoscete i nostri segni franco-massonici, e voi non avete punto fatto giuramento di trovar bella quella donna! In che mondo vivete!

Coloro che erano arrivati tutti ad un tempo parlavano anche tutti assieme; gli uni s'indirizzavano alla padrona di casa, gli altri accapparavano a destra e a sinistra gli uditori vacanti; in questo confuso rumore non si udiva alcuna frase ragionata, ma queste parole: Opèra, la signora Stolz, malata, indisposizione improvvisa, vetture rimandate, un'ora sotto il vestibolo...., erano la fine di ogni discorso. La signora d'Estigny compreso un poco alla volta che non avevano potuto rappresentare l'opera nuova, e che tutti gli spettatori erano stati messi alla porta; che queste signore, le quali contavano di passare l'intera serata nei loro palchetti, avevano rimandato le loro vetture e che avevano dovuto attendere nel vestibolo un mezzo qualunque per lasciar l'Opèra e venire fin là.

Appena compreso tutto ciò si allarmò: sua figlia, la maggiore, era andata a quella prima rappresentazione mancata; e pensando che anche lei aveva dovuto trovarsi oltremodo imbarazzata all'uscita, senza domestico, senza vettura, gridò: « È mia figlia!..... ». Allora una giovane, la quale fino allora aveva tentato invano d'avvicinarsi a lei, le disse alzando la voce: State tranquilla, signora, ella fra breve verrà; ve la riconduce il signor della Fresnaye.

A questo nome Margherita si alzò vivamente; uno strano terrore s'impadronì di lei. Rivedere il signor della Fresnaye le sembrava un pericolo che bisognava evitare ad ogni costo.

Ma la signora di Kalergis si era rimessa al piano. I naufraghi dell'Opèra l'avevano supplicata di consolarli, di ricompensarli del piacere perduto. Per una gentilezza oltremodo squisita ella suonò loro alcune arie della nuova opera che non avevano potuto intendere. Ella aveva assistito alla prova generale, e si ricordava i più brillanti motivi.

Si vantò la sua memoria, la sua buona grazia dopo le domandarono delle melodie, dei valzer, delle mazurche, tutte cose che bisognava ben ascoltare. Aveva cominciato un motivo originale, allorquando la figlia della signora d'Estigny entrò nel salone con una delle sue amiche. Il signor della Fresnaye era con loro. Queste dame andarono a sedersi su di un sofà, egli restò in piedi vicino alla porta. La padrona di casa gli indirizzò un sorriso di ringraziamento al quale egli rispose con un rispettoso saluto; dopo si mise a guardare intorno con indolenza come un uomo il cui pensiero è altrove.

Ad un tratto, dietro una grande inglese, ben accolta da tutti in quella sera, — aveva ricondotto dall'Opèra sei persone nella sua vettura, uno di quei vecchi landaux come non se ne fanno più — dietro quest'inglese, coperta di [redacted] e di gioie, vide la signora di Meuillès. Non s'aspettava di trovarla; non potè nascondere la sua gioia, e quando la vide impallidire e sconcertarsi, non potè nascondere il suo orgoglio. Era questa una delle prove certe dell'amore, l'emozione violenta che causa un incontro improvviso; quando quest'emozione è più forte di voi, siate sicuri che voi amate di già.. o continuate ad amare, secondo l'età del vostro amore.

E Margherita fu talmente commossa che ebbe paura di star male. Si mise una mano davanti agli occhi come per accusare un'emicrania; ma ben tosto la mano le cadde inerte. Un battito di cuore imperioso e soffocante le tolse la forza di eseguire alcun movimento. Stefano, che la guardava sempre, l'osservò più attentamente dopo l'arrivo del signor della Fresnaye. Rimarcò la sua pallidezza, quell'improvviso malessere, e il supplizio incominciò per lui.

La figlia della signora d'Estigny raccontò come, all'uscita, o piuttosto alla fuga dall'Opèra, era stata fortunatamente riconosciuta dal signor della Fresnaye che le aveva offerto i suoi servigi nel modo più cortese. Senza di lui, diceva, non so che cosa sarebbe avvenuto di Matilde e di me. Provava a cattivelle, non una carrozza; avremmo atteso là tutta la notte; e sofferente come sono, sarei stata malata per un mese; madre mia, voi dovete una ricompensa al mio salvatore.

La parola salvatore fece sorridere il signor della Fresnaye e Margherita contemporaneamente; si guardarono.... Dapprima, questo dolce sguardo non fu che uno scambio d'idee..... ma un fascino invincibile rattenne i loro occhi, loro malgrado; i loro sguardi subitamente vincolati l'un l'altro si erano compresi..... secondo la poetica espressione di Teofilo Gautier. Oh! gridava egli un giorno in una disputa animata sulla simpatia, sull'amore, quando una volta due sguardi *se sont noués* tutto è detto! E Margherita sentiva il suo sguardo captivo unirsi a quello di Roberto per un magico legame. Improvvisamente, colpita da una luminosa rivelazione, sembrò svegliarsi a vita novella; stava per acquistare un'anima, una *seconda anima*, se si può parlare così, che dava alla sua una forza incognita, che le scopriva un mondo sconosciuto, dei sentimenti, delle tenerezze, delle emozioni ineffabili che non aveva punto immaginato nei sogni suoi più belli.

(*Continua*)

Traduzione di proprietà della Gazzetta di Venezia.

ed assaggio del relativo liquore, scambiando una finestra per una porta, precipitava da un secondo piano del locale seminario, e la raccolto poco dalle contusioni da trovarsi ora all'Ospitale in uno stato gravissimo.

Reggiano, *8 ottobre (vul)* — *Polemica ippica* — Ci [illegible]

Una corrispondenza dell'*Adriatico* di ieri parla in modo poco cortese delle nostre corse di cavalli.

Le gare riescono più o meno interessanti a seconda della fortuna e delle combinazioni, ma dire come il corrispondente dell'*Adriatico* e *buone e belle bestie senza dubbio, colle quali si può fare la trottata, ma non presentabili in un ippodromo perchè*..., è, ippicamente parlando, una corbelleria.

E lo dimostro colle cifre, è il modo più sicuro per confutare gli erronei apprezzamenti:

Amy, splendida puledra, figlia di un trottatore russo e d'una purosangue inglese, percorse 2000 metri in 3 minuti e 36 secondi; *Jago* in 3 minuti, 45 secondi e 3 quinti, *Cirì*, in 3 min., 53 secondi e 2 quinti, *Borba*, in 3 minuti e 57 secondi, e *Roma*, che domenica perdette molti secondi nella partenza, quantunque guidata da un giovanotto che sa meglio tener in mano il remo che le redini, lunedì percorse 1500 metri in 2 minuti e 54 secondi.

Ora al corrispondente dell'*Adriatico* io insegnerò un assioma ippico, cioè: i cavalli che percorrono il chilometro in meno di due minuti sono degni di presentarsi con certezza di farsi onore in qualunque corsa di dilettanti in Italia.

Al corrispondente dell'*Adriatico* potrei perdonare le scarse conoscenze ippiche, ma non certo il modo col quale trattò verso quei signori che in ogni modo si sono prestati per un'opera di beneficenza.

Meno male che il Comitato è stato compensato dalla soddisfazione che le sole corse diedero un incasso di L. 1200 ed è molto per un paesetto come il [illegible]

— Mi è grato poi di segnalarvi che ad iniziativa di egregie persone del luogo e di villeggianti, sta per costituirsi definitivamente qui una Società Ippica, della quale mi riservo di intrattenervi, per la serietà ed importanza degli scopi, di farne parte del suo [illegible]

Pordenone *9 ottobre* — *Processo di stampa* — Ci scrivono:

Ho il piacere di avvertirvi che la vertenza Policreti Zannoner fu risolta ieri stesso con opportuna transazione — avendo i querelanti rimesso l'azione penale in favore degli imputati, che rifusero alla parte civile tutte le spese di lite rilasciando in pari tempo alla stessa la pretesa dichiarazione scritta e emenda degli articoli incriminati.

PATRIZI E NON PATRIZI

Riceviamo e pubblichiamo:

Treviso 7 ottobre.

Egregio sig. Direttore,

La prego di pubblicare quanto segue:

Gli Emo di Treviso non sono patrizi veneti. Questo è creduto anche a Treviso, ma non è. Vedendo ripetuto tale errore nell'articolo, sul viaggio dell'ingegnere Emo, in Trieste, della *Gazzetta* del 6, lo rilevo ora, non per altro motivo che per quello dell'aurea verità del.'accennato *libro d'oro* Di Emo patrizi ne esistono dieci in punto, e sono tutti Emo Capodilista, ora stabiliti a Padova.

Per brevità, uno di essi si firma

CARLO EMO.

CRONACA

CALENDARIO

Sabato 11 ottobre S. Brunone confes.
Domenica 12 ottobre: Maternità di M. V.
Sole, leva ore 6 m. 12; tram. 5. 21.
Temp. mass. del 10 23.0 — Min. dell'11 · 9.5

CONSIGLIO COMUNALE

Le condoglianze per la morte di Baccarini
Il Sindaco a Firenze
LA GESTIONE DAZIARIA

Iersera prima seduta del Consiglio, parzialmente rinnovellato.

Le 36 lampade Edison ad incandescenza danno alla sala una luminosità quasi doppia al confronto del vecchio sistema a gaz, a parità di fiamme.

Notiamo però che l'abbondanza di luce nulla toglie all'artistica severità dell'ambiente.

Il primo argomento dell'ordine del giorno: (*Proposte e deliberazioni relative all'appalto del dazio consumo pel nuovo quinquennio dal 1.° gennaio 1891*) attira molto pubblico, tra cui notansi parecchi impiegati in quell'azienda e numerosi esercenti.

La seduta, per le otto, è aperta, per rispetto alle consuetudini, alle 8 e 35. Presiede il Sindaco Selvatico. Sono presenti i consiglieri: Alessandri, Ancona, Ascoli, Bellemo, Bermani, Biscutti, Bonvecchiato, Bordiga, Brazzoduro, Cedel, Calucci, Carone, Clementini, Dall'Acqua, Della Zorza, De Marchi, De Marco, Fabris, Fambri, Feder, Fornoni, Franchi, Gasperini, Gosetti, Guggenheim, Leandro, Levi, Liva, Millin, Minich, Molmenti, Olivotti, Pellegrini, Piccoli, Radaelli, Selvatico, Suppiei, Toffoletti, Verona, Vicentini, Vivanti, Wirtz, Zannaro.

Giustificarono l'assenza Caroncini, Castellani, Serego, Bizio, Ratti.

Il *Sindaco* dà comunicazione della lettera-dispaccio, colla quale manifestò alla vedova di Baccarini, a nome della cittadinanza, il lutto per tanta perdita.

Commemora con acconcie parole l'opera costante dell'illustre estinto a pro di Venezia nei riguardi della sistemazione fluviale, si interessante per l'integrità della nostra laguna, ed in collaborazione col nostro Antonio Berti per l'impulso dato alle opere rinnovanti il nostro porto di Lido, e per la legge sulle spese portuali tanto provvide, specialmente per noi.

Invita i consiglieri a rendere omaggio alla memoria di un tant'uomo.

Il *Sindaco* fa pure noto come accettando l'invito del conte Guicciardini di recarsi a Firenze per l'inaugurazione del monumento al gran Re, n'ebbe cortesissime accoglienze.

Presentato al Re, ebbe la soddisfazione di udire da S. M. frasi molto lusinghiere nei riguardi della nostra città.

∴

A questo punto l'assessore *Ascoli* riferisce intorno all'argomento della gestione daziaria. Presenta le offerte fatte dalle due ditte Tozzi-Chitaria e Trezza cav. Luigi in tre diverse epoche: 15 settembre 1890, 26 settembre, 6 e 7 ottobre (ben inteso dopo deposte L. 50,000 a garanzia di serietà). Queste offerte sono quelle che già abbiamo fatto conoscere ai lettori.

Però all'ultima ora, cioè alle 4 pom. d'ieri arrivava un'ultima offerta del cav. Trezza includente un dividendo utile pel Consorzio superiore di un 6 per cento, cioè in luogo di 90 per cento, 96.

[illegible] 8 e 1/2 era serbata un'altra sorpresa: La ditta Tozzi e Chitaria faceva pervenire al sindaco una lettera scritta dal signor Tozzi in assenza del suo socio Chitaria, chiedendo una nuova proroga per formulare un'ultima definitiva offerta, nell'impossibilità di studiare in pochi minuti una posizione nuova.

Il cons. *Levi* caldeggia anzitutto l'idea della cessione per appalto della gestione daziaria, siccome misura di previdenza. Consiglia ad accettare la proposta della ditta Trezza siccome conveniente e, massime da parte di chi da due quinquenni esaurisce lodevolmente tutti gli obblighi assunti per il detto servizio.

Leandro appoggia la proposta del cons. Levi.

Feder si fa un problema se la ditta Trezza in caso di sospensiva possa o no ritirare la sua offerta. Opterebbe per l'idea che si desse tempo all'altra ditta di preparare l'ultima offerta certo più vantaggiosa pel Comune. (Frattanto arrivano i consiglieri Fadiga, Tiepolo, Valmarana).

Il *Sindaco* si preoccupa del fatto che essendo stata giudicata conveniente l'offerta del cav. Trezza in questa pubblica seduta, e valutato anche l'utile per l'appaltatore, il Consiglio non facesse una buona figura per eccessiva lenteria. Dichiara che, essendo nota l'offerta Trezza, l'altra ditta saprebbe di trionfare elevando di poche lire l'utile del Consorzio.

Ascoli, interpellato sulla questione legale, sulla costanza dell'offerta Trezza appoggia il criterio del sindaco, da Levi, Leandro e Feder.

Valmarana, nell'interesse del Comune e per spirito di equità, vorrebbe si decidesse fra il sistema di prendere in considerazione le due proposte ultime, oppure rinviare l'argomento ad altra seduta per dare tempo alla ditta Tozzi e Chitaria di giungere coll'ultima offerta. Egli opta per quest'ultima conclusione.

A lui si associa con argomenti analitici *Pellegrini*, e propone che si accordino altre 48 ore per le offerte. Non crede punto legata da un termine fisso la libertà sovrana del Consiglio.

Ancona esamina le cifre, le risultanze delle gestioni daziarie, e manifesta per la Giunta quell'ampia fiducia ch'esso non sente di se stesso. Appoggia dunque la sua proposta.

Bordiga, coll'analisi sempre delle cifre, dimostra notevolmente vantaggiosa l'ultima offerta Trezza su quella di Tozzi-Chitaria. Dimostra però che l'utile dell'impresa sulla media annuale è ben inferiore alle ottantamila lire trovate dal collega Ancona.

Tecchio dichiara che nei riguardi della deliberazione a chi debbasi accordare l'appalto non può interloquire nella sua qualità di procuratore della ditta Trezza; trova opportuno però congratularsi col Consiglio e specialmente colla Giunta pel suo operato, per la rara intelligenza con cui condusse lo studio della cessione della gestione daziaria, in modo d'assicurare e di sorpassare, nelle offerte pervenute dalle due ditte Trezza e Tozzi, l'utile che si ripromettava dalla gestione diretta.

Il cons. *Ancona* presenta un ordine del giorno respingente le offerte delle due ditte, ritornando così al concetto della gestione diretta.

Il *Sindaco*, a nome della Giunta, respinge l'ordine del giorno, tosto che il Comune nelle offerte presentate trova un vantaggio di ben centomila lire nell'utile dell'appalto dinanzi da 173,000 lire a nemmeno 50.000.

Valmarana rimette l'argomento sulla sua vera strada dimostrando che, subito che la Giunta stimò opportuno far nota l'offerta Trezza (pervenuta oggi alle 4) alla ditta Tozzi, che fu ben sollecita per far arrivare risposta da Carpenedo non più tardi delle 8 e mezzo, spirito d'equità obbliga il Consiglio ad accordare breve dilazione.

Olivotti appoggia l'idea di Valmarana, trovando che dall'ultima offerta della ditta Tozzi il Trezza ebbe ben due giorni per riflettere, mentre al Tozzi non rimase che rispondere immediatamente. Chiede si accordi breve dilazione.

Fornoni, fino dal 22 agosto, nell'ultima tornata del Consiglio, previde che non fissando un termine perentorio per le offerte si poneva la Giunta nella difficile condizione d'assistere ad una gara che avrebbe invaso anche lo spazio di tempo concesso alla deliberazione, contrastando il minuto. Esclude il rinvio.

Pellegrini insiste nella sua proposta, determinando nuovamente il tempo utile in due giorni, chiamando le due ditte ad affiatarsi.

Il Sindaco e la Giunta sospendono la discussione per deliberare.

∴

La seduta è riaperta alle 10 e mezzo.

L'assess. *Ascoli*, a nome della Giunta, dichiara problematica l'utilità della sospensiva, possibile del resto nella sola forma proposta da Pellegrini, cioè di licitazione privata tra le due ditte. Dimostra con chiare, evidenti ed inconfutabili ragioni occorrere a questa specie d'asta l'autorizzazione del Prefetto, partendo dal dato ormai noto dell'ultima offerta. Adduce altre ragioni di equità e di delicatezza contro la sospensiva, concludendo che, ridotto l'utile d'esazione a soli 46 centesimi per ogni 100 lire, niuna migliorìa possa attendersi.

Feder non vuol soffermarsi a manifestar criterii sull'onestà della forma di queste offerte fatte all'ultimissima ora, senza un lasso di almeno 24 ore tra l'offerta e la discussione.

Insiste perchè si accordi dilazione.

Tecchio richiama la vigilanza del Consiglio su altra circostanza di tempo da lasciar trascorrere, acciò i consiglieri possano prendere cognizione degli ultimi documenti pervenuti, evitando un argomento forse di anilità nella deliberazione che ora si prendesse.

Fornoni rettifica il criterio di Feder nei riguardi della correttezza della Ditta Trezza, e dimostra che questa Ditta aveva tutto il diritto di giungere all'ultima ora in cui si stava per chiudere il protocollo.

Nulla interdiva la stessa libertà ai signori Tozzi e Chitaria.

Il *Sindaco* osserva ancora che la Ditta Tozzi e Chitaria aveva stabilito il suo indirizzo a Venezia. La Giunta non deve per conseguenza portar la pena per la ristrettezza di tempo causata dal trasferimento di domicilio del rappresentante Tozzi a Carpenedo.

Ascoli e *Cedel* suffragano d'altri argomenti l'impossibilità di stabilire la sospensiva, e giungono, ci sembra, alle stesse conclusioni ne contraddicendosi nei dettagli, confondendosi bellamente nel labirinto della procedura.

Appoggiata la proposta della sospensiva da altri cinque consiglieri, viene porcia respinta nella votazione.

Procedesi alla discussione tra le due proposte.

Bordiga dichiara che i due progetti presso a poco si equivalgono, che però la Ditta Trezza offre una certa migliorìa.

Dopo pochi minuti d'esitazione generale, *Ascoli* presenta un ordine del giorno a nome della Giunta deliberante la ratifica parziale della deliberazione presa il 22 agosto, trovando che le offerte Trezza e Tozzi presentano condizioni vantaggiose pel Comune.

Accetta l'offerta Trezza, stabilendo il canone fisso a 4 milioni due settemila lire, a lire cinquecento e trentamila le spese d'esazione, al 96 per cento il reddito al Consorzio ed a 4 per cento quello dell'appalto.

Si riserva di chiedere l'autorizzazione al Prefetto per procedere le trattative colla stessa Ditta e per stipulare.

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità meno Olivotti, Pellegrini e Ancona contrarii e Tecchio e Millin astenuti.

∴

Fra la disattenzione generale l'assessore Calucci riferisce intorno al secondo argomento:

Seconda votazione sulle proposte di miglioramento degli stipendi al personale scolastico ecc. ecc. si vota all'unanimità pel sì. Così pure a tamburo battente, si vota la proposta *che i lavori di adattamento del Palazzo Priuli a San Giacomo Dell'Orio ad uso Scuola elementare, siano affidati per trattativa privata.*

Si stanziano all'uopo 4000 lire.

∴

Calucci ne informa circa il legato di beneficenza della defunta Contessa Elisabetta Michiel Giustinian, facendo noto a quali transazioni si giunse coll'erede Valentino C.te Comello.

Ancona si preoccupa delle spese del contratto dalle quali vorrebbe liberato il Comune.

Interloquisce *Olivotti* osservando che la tassa ereditaria fu pagata, non trattasi quindi di tasse di successione, ma di trasmissione di proprietà.

Tiepolo avverte che si badi acciò il C.te Comello dichiari esplicitamente la ricognizione della proprietà nella ragione del Comune. Come pure amerebbe che il Comune restasse vincolato a rispettare la volontà della pietosa testatrice, di voler conservato un medaglione in pietra ricordante il diritto concerta.

All'unanimità si approva, anche con affermazione che la totalità delle spese per detta transazione stia a carico del Comune.

Tiepolo domanda se si è soddisfatto all'impegno preso di collocare una lapide ricordante il generoso testatore nel palazzo Giustinian, ridotto ad uso di scuole.

Calucci è lieto di rispondere che si sta collocando quel pegno di riconoscenza.

Tiepolo giacchè si trova in argomento di lapidi desidera sapere cosa si sia fatto riguardo l'epigrafe da apporsi al palazzo Rezzonico in memoria del poeta Browning. Gli vien risposto che si sta ponzando l'epigrafe.

∴

Franchi è relatore sulle *proposte riguardo la domanda del Comune di Murano per continuazione, da parte del Comune di Venezia, della sovvenzione pel servizio di trasporto passeggeri tra Venezia e Murano con piroscafi e barche omnibus.*

Per i piroscafi trattasi di una spesa di lire 1332, 83 e per le barche e omnibus 363, e 33.

La Giunta non sarebbe d'opinione che per la sovvenzione ai vaporetti.

Parlano in favore anche per quel misero sussidio di circa una lira al giorno alle barche ed agli omnibus, Levi, Olivotti e Fornoni.

La Giunta accetta la modificazione e il Consiglio la approva all'unanimità.

Il *Sindaco* esaurite così le questioni all'ordine del giorno, comunica una lettera di ringraziamento ricevuta dal Comitato di Trento per l'erezione del monumento a Dante Allighieri, per la nostra elargizione di 500 lire.

Si comunicano quindi le dimissioni di Andrea Gabelli da consigliere e del conte Rota da assessore supplente.

A mezzanotte la seduta è levata.

∴

L'« ADRIATICO » SOPPRIME IL RE

Al principio della seduta d'iersera al Consiglio comunale il sindaco ha commemorato Baccarini, poi ha riferito le cortesie ricevute a Firenze e le frasi molto lusinghiere dettegli dal Re quando ebbe l'onore di essergli presentato.

L'*Adriatico* di questa mattina dedica un buon terzo di colonna alla relazione di quanto ebbe a dire il cav. Selvatico intorno a Baccarini e sopprime completamente il resoconto della seduta che si riferisce al Re.

Morte fulminante. — Stamane alle sette il falegname Zuliani, G. B. abitante in Calle dell'Ospedaletto n. 6373, usciva di casa accompagnato dal proprio figlio Pietro di circa dieci anni e da un altro compagno di lavoro.

Il Zuliani portava con se i ferri del mestiere ed il suolo di abete che doveva porre in opera in una camera della casa al n. 3218 in Salizzada S. Samuele, abitata da certo Luigi Perini gondoliere all'albergo Europa, e della quale è proprietario il sig. Girolamo Levi.

Il Zuliani, appena deposto il suolo nell'entrata di casa, si sentì mancare il respiro.

Barcollando, e versando dalla bocca piccola quantità di sangue, giunse al vicino esercizio di vini e liquori al n. 3137 condotto da certo Emilio Gasparini. Non potendo parlare, bagnate le dita nel sangue che continuava ad uscire dalla bocca, scrisse sulla parete dell'esercizio parole inintelligibili.

Gli fu fatta bere dell'acqua e mentre veniva posto a sedere, fu colto da uno sbocco di sangue abbondante e continuo.

Quindi il Zuliani cadde riverso. Il poveretto era morto.

Il piccolo Pietro che aveva seguito il babbo all'esercizio, gridava *aiuto, papà mio, aiuto, papà muore.* Alcuni pietosi lo allontanarono, ed assicurandolo che il babbo stava meglio e che era stato mandato all'ospitale, lo accompagnarono alla sua casa.

Poco dopo giungeva, chiamato, il dott. Glicer, ma non trovò che un cadavere.

Intanto accorsero alla bottega del Gasparini carabinieri e guardie municipali. — Il cadavere del Zuliani fu posto in una stuoia presso l'esercizio del Gasparini, il volto coperto con un sacco, mentre il brigadiere dei carabinieri si recava dal procuratore del Re.

Il cadavere, in mezzo ad una pozza di sangue e circondato da molti curiosi, fu così lasciato in quella frequentatissima località per oltre due ore!

Il procuratore del Re delegò il pretore del primo mandamento, il quale mandò sopraluogo il vice-pretore Bianchi.

Questi, giunto a S. Samuele alle ore 10 e 1/2 sollevò col bastone, uno, che portava seco, il sacco che copriva il volto dell'infelice Zuliani. — Quindi ne ordinò il trasporto all'Ospedale.

Zuliani aveva 39 anni, era nativo di Forgaria (Udine). Lascia la moglie incinta e due figli.

Una nuova rarità? — Che le preziose spagnolette estere non si trovino in vendita che presso gli spacci autorizzati sta bene; ma che le nazionali non si debbano trovare in tutte le rivendite, non è giusto.

Un signore ci scrive di essere entrato in quattro rivendite e non essere stato capace di trovare sigarette senza carta. O che forse sono diventate anche queste una rarità della specie? Oppure la facoltà della vendita di queste, che sono nazionali, è stata accordata soltanto ai tabaccai che acquistano le sigarette estere? A comm. Verona la risposta.

Beoni e bulli messi a posto. — Ieri sera due individui che reggevano a stento un terzo loro compagno ubbriaco fradicio, ingombrava letteralmente la Salizzada di San Canciano, urtando i viandanti a destra e a sinistra. Un signore che passava di là con una signora li redarguì. Essi risposero insolentandolo e provocandolo. Ma quel signore non è a quanto pare della stoffa di coloro che si adattano pecoramente alle *bulae*, poichè alle parole fece seguire i fatti e somministrò ai beoni ed ai bulli, uno contro tre, una tempesta di pugni che li fece parte fuggire a gambe e parte stramazzare a terra. Uno, dopo di essere scappato, volle tornare alla carica proferendo grida di vendetta, ma il terribile signore che pareva proprio il Dio vendicatore di San Canciano, perdette definitivamente la pazienza e gli assestò una bastonata che gli tolse la voglia di ripigliare il giuoco. Due o tre lezioni di questo genere e le *bulae* finirebbero presto.

Giardini pubblici — Domani, 12, dalle ore 2 e mezzo alle 5 e mezzo nella Rotonda annessa al Caffè sulla Montagnola ai Giardini avrà luogo il solito concerto orchestrale.

I ladri d'occasione non mancano mai.

L'altra mattina il lattivendolo Giuseppe Caregiato da Favero depose in Campo S. Apollinare una cesta contenente ottanta uova, una piccola quantità di burro ed un fazzoletto. — Poco appresso ritornato sul luogo, ebbe la sgradita sorpresa di non rinvenirvi più le sue robe. Dei ladri, al solito, nessuna traccia.

Arresti — Dagli agenti di P. S. vennero arrestati: P. Angelo di Giov, d'anni 22, sorpreso in flagrante furto di due litri di vino in danno della ditta Manin alla Stazione marittima; L. Fortunato, facchino, per furto di un piccione in Piazza S. Marco; D. B. Anna fu Giuseppe e D. E. Antonio fu Matteo, per questua.

LOTTO — Estrazione del 11 ottobre

Venezia 70 — 9 — 85 — 80 — 71

GLI ARRIVI
del giorno 10

Italia — Dal Medico U da Roma, Offer F da Milano, Sala A id.

Luna — De Mocenigo da Bari, Levi C da Milano, Bonarro F da Firenze, Grossi deputato da Napoli, De Simone D. id., Rossi A. da Pavia.

Cavalletto — Emiliani C da Roma, Monari A id., Fabbri P. da Crespino, Louis B da Milano, Mori L. id., Alberti U da Benevento, Osterelli A. id. Bada cap. G. da Chioggia.

PRETURE — TRIBUNALI — CORTI

Gli agenti di P. S. finti carbonai

Oggi, alle tre pom., ebbe luogo al Tribunale penale il dibattimento contro Vincenzo Vicentini, Giuseppe Andreuzzi, Conti Giovanni e Vittorio Tedeschi, imputati, come abbiamo ieri narrato, di furto commesso la notte del 16 al 17 agosto a danno di agenti di P. S., travestiti da carbonai.

All'ora in cui il giornale va in macchina il dibattimento continua.

DA UNA PLATEA ALL'ALTRA

Teatro la Fenice. — Questa mattina, i soci proprietari del teatro la Fenice, riuniti in as[illegible] generale, dopo breve discussione respinsero i tre progetti presentati dall'impresario [illegible]lli.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 9 ottobre, N. 237, contiene

Nomine e promozioni nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro — R. D. che separa il comune di Villa Santo S... dalla Sezione elettorale di Giuliano di Roma e la ... in Sezione elettorale autonoma del 4 Collegio di Roma — R. D. che separa il comune di Cavernago dalla Sezione elettorale di Calcinate e lo costituisce in Sezione elettorale autonoma del 2 Collegio di Bergamo — R. D. che revoca ... separazione stabilita dal R. decreto 15 ottobre 1872 su... dote patrimoniali e passività delle frazioni di Passarera ... e Bereguardo, componenti il comune di Bereguardo — R. D. che autorizza il comune di Alia (Palermo) ad applicare ... 1 90, la tassa di famiglia — Decreto ministeriale che estende ai comuni di Caraffa del Bianco, Ferruzzano e Palizzi (Reggio Calabria) le disposizioni legislative per impedire la ... zione della fillossera — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della guerra — Id. nel personale dipendente dal Ministero delle finanze — Avviso — Rettifica intestazione — Smarrimento di ricevuta — Concorsi.

ANNUNCI UFFICIALI
Ultime dichiarazioni di fallimento

Benedetti Filippo, di Bagni a Ripoli, Firenze — Coppola Giacomo, di Marsala, Trapani — Lanciafare (vinaio in via Ghibellina) Firenze — Zelada Enrico, di Latisana, Udine.

Moratoria

Ricciardi e Scafati, Napoli.

Ufficio dello Stato Civile

9 ottobre — Nascite: Maschi 5 — Femmine 2 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 7

Matrimoni: D' Iseppi Antonio, falegname con Bettiolo Rosa, casalinga, celibi.

Decessi: Fontanella Zaccaria, 72, ved., r. pens., Venezia — Facca Pietro, 72, celibe, erbaiuolo, id. — Favaro Angelo, [illegible] — [illegible] Venezia, Mestre — Agostini Antonio, 20, [illegible]

Più 5 bambini al disotto degli anni 5.

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO
Listini delle Borse

Venezia, 11 ottobre

	da	a
Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1891	— —	93 35
» » 5 0/0 god. 1° luglio 1890	— —	95 50
Azioni Banca Veneta nominale	—	— —
» » di Credito Veneto nominale	— —	— —
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	— —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a premi	— —	— —
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —.—

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2	— —	— —		
Germania	5	— —	— —	122 90	122 95
Francia	3	100 50	100 70	— —	— —
Belgio	3 1/2	— —	— —	— —	— —
Londra	5	25 13	25 17	25 14	25 19
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Venezia-Trieste	5	220 1/4	— —	— —	— —
Bancon. austr		220 1/4	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 6 0/0 — Banco di Napoli 6 0/0 — Interessi su anticipazione Rendita 5 0/0 e titoli garantiti dallo Stato sulla forma di Conto Corrente tasso 6 0/0.

Milano 11

Rend. it. cont.	95 50	Raffineria Zuccheri	257 —
» fine	—	Navigazione	126 —
Az. Medit.	573 —	Società Veneta	130 —
Banca generale	479 —	Obbl. merid.	310 —
Lanificio Rossi	1300 —	» nuove 3 0/0	290 —
Cotonificio Cantoni	308 —	Francia a 3 mesi	100 50
Navig. generale	371 —	Londra a 3 mesi	25 50
		Berlino a 3 mesi	124 85

Torino 10

Rend. cont.	95,35	Banca subalpina	79,—
» fine	95,60	Cred. merid	150,—
Azioni ferr. medit.	573,—	Banco sconto	142,—
» » merid.	708,—	Banca Tiberina	69,—
Cred mob	590 50	Comp fondiaria	21,—
Banca naz	1770,—	Cassa sovvenzione	127,—
» Torino	484,—	Cambio vista s. Fr.	100,60
		Id. 3 mesi s. Londra	25 19

Parigi 11 — Apertura Tend. ferma

Rend. fr 3 0/0	95 45
» » perp.	94 55
» 4 1/2	106,55
Rend. ital	94,70
Ferr lomb.	341 25
» austr	562 50
Rend turca n.	18 50
Prest spagn est.	76, 1/16
Banca di Parigi	845,—
Cons ingl.	95,9/16
Banca di sconto	545,—
Egiz 6 0/0	492 81
Azioni Suez	65,—
» Panama	—,—

Parigi 10 — Chiusura

Italiano 5 0/0	94 40
Franc 3 0/0	94,40
Id. (n.) 5 0/0	106 50
Id id 3 0/0	95 25
Inglese	95,9/16
Lomb. obbl. ant.	337,50
Merid »	697,—
Cred. mob. fr	—,—
Az. Canale Suez	23,70

Vienna 10

Rend. in carta	88,60
» argento	88,80
» oro	108,—
» senza imp.	101,40
Az. della Banca	969,—
» Stab di cred.	306,60
Londra	115 15
Zecchini imp	5 43
Napoleoni d'oro	9,11

Roma 11

Rend. it. 5 0/0 c.	95 70
» » per fine	—,—
Banca generale	479,—
Az. S. Acqua Pia	915,—
» S. Immobiliare	470,—

Genova 10

Rend. 5 0/0	95,60
Az. Banca Naz.	1773,—
Cred mob. it.	593,—
Ferr Merid.	708,—
» med.	573,—
Navig. generale	370,—
Banca generale	479,—
Raffi. Zuccheri	253,—
Società Veneta	—,—

Berlino

Azioni Credit	175,75
Cambio Vienna	175,65
Rendita italiana	94,10
Londra 5	
Consolidato	
Rendita italiana	

Firenze 11

Rend. it.	95,60	Mobiliare	176,10
Cambio Londra	25,10	Austriache	110,90
» Francia	100,55	Lombarde	66,60
Azioni F. M.	710 50		
» Mobil.	—		

Londra 10

Inglese	95 7/8
Italiano	93 3/4

Telegrammi Commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli — 10 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 81,65 — pel 10 maggio —,— — pel 10 agosto —,— — pel 10 ottobre 78,10 — pel 10 dicem. —,— — pel futuro 76,38.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 81,45 — pel 10 maggio —,— — pel 10 agosto —,— — pel 10 ottobre 78 81 pel 10 dicem. —,— pel futuro 76,07

Cereali

Nuova York 10 — Frumento rosso D. 1,06 — Grano turco D. 0,58 — Farine extrastate da 3,65 a 3,85 — Noli cereali Liverpool D. nominale

Coloniali

Londra 10 — Zuccheri greggi — mercato calmo

Zuccheri	barbabietola	id.	fermo
id.	raffinati	id.	idem
id.	in pani	id.	calmo
id.	cristallizzati	id.	sostenuto

Nuova York 10 — Caffè — mercato calmo
Caffè Rio fair 20 1/2 a 20 1/4 — idem 20 1/2 a 20 1/4 — Zucchero muscovado D. 12 cent. 6

Rio Janeiro 9. — Entrate della settimana sacchi 68,000 — Deposito totale sacchi 170,000 — Sped. per gli Stati Uniti sacchi 54,000 — Id. per Amburgo sacchi 6,000 — Id. per Trieste sacchi 4,000 — Id. per il resto d'Europa sacchi 10,000 — Vendita della settimana sacchi 52,000 — Prezzo del Caffè Rio ord. first Ros 8,100 — Tendenza del mercato calmo — Cambio sopra Londra pence 22 5/16.

Santos 9. — Entrate della settimana sacchi 110,000 — Deposito totale 140,000 — Sped. per Amburgo sacchi 13,000 — Id. per Trieste sacchi 2,000 — Id. per il resto d'Europa sacchi 90,000 — Vendita della settimana sacchi 120,000 — Prezzo del Caffè buono ord. Rain 7,800 — Tendenza del mercato calmo.

Petroli

Filadelfia 10 — Petrolio Standard White C. 7,45.
Nuova York 10 — Petrolio Standard White C. 7,45.

Movimento del Porto

Arrivati il 10 da Cardiff vap. ingl. « Cyclo » cap. New George, con carbone alle ferrovie — da Trieste vap. aust. « Milano » cap. Trebotz, con merci al Lloyd aust. ecc. — da Termini brig. ital. « Dante 3 » cap. Bergami, con solfo all'ordine.

Partiti il 9 per Trieste vap. aust. « Trieste » cap. Merna, con merci — per Liverpool vap. ingl. « Morocco » cap. Jole Fergum con merci — per Batum vap. germ. « Sophie » cap. G. Won Hong, vuoto — per Bari e scali vap. ital. « Procida » cap. Melella, con merci.

Eliminazioni

Sante Casanova, vendita mosaici e specialità veneziane, San Marco, 1344 — Giuseppe Vianello fu Paolo, calzoleria, San Marco, 4952.

Prospetto delle rimanenze esistenti nei Magazzini Generali di Venezia al 30 settembre:

Granone	quint.	79,867,10	— Orzo	quint.	—,—
Grano	»	28,407,17	— Olio	»	9,304,40
Riso	»	———	— Zucchero	»	1,899,66
Avena	»	836,02	— Caffè	»	2,542,77
Miglio	»	—,—	— Vino	»	22,825,59

Giacenze in Portofranco all'epoca stessa

Granone	quint.	———	— Zucchero	quint.	106
Grano	»	———	— Caffè	»	1915
Olio	»	184	—		

Telegrammi Commerciali della Gazzetta

Havre 11 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	111 3/4	91	Maggio	102 3/4
Decem.	107 3/4	91	Decem.	98 3/4

Amburgo 11 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	89 —	91	Marzo	91 —
Decem.	85 1/4	91	Maggio	90 1/2

Anversa 11 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	112 —	91	Marzo	109 —
Decem.	107 3/4	91	Maggio	102 —

Parigi 11 — Zuccheri Rossi N. 3, — mercato fermo

Mese corr.	L.	—,—
4 ottobre	»	—,—
4 primi	»	36 3/4
4 marzo	»	37 50

Budapest 11 — Frumenti — mercato fermo

1891	Primavera	f.	—,—
1890	Autunno	»	—,—

Nuovo mercato fermo

Mese corr.	f.	—,—
1891	Maggio-giugno	» —,—

Prezzo dei Prestiti a premio

Bari 1869	L.	62,—	Milano 1861	L.	40,—
Barletta 1870	»	32,—	Milano 1866	»	10,—
Croce Rossa Ital.	»	33,—	Bevere Nap. 1867	»	[illegible]
Genova 1869	»	26,—	Venezia 1869	»	24,—
Napoletano	»	93,—	Reggio Calabria	»	32,—
Fiorentino unific.	»	36,—	Pisa 1871 (vecchie)	»	75,—

Il primo progetto portava 6 recite di *Cavalleria Rusticana* dal 1.° al 10 dicembre, ed altre 20 recite, cominciando a S. Stefano, col *Cid* di Massenet. Questo progetto fu respinto con voti 33 contro 4.

Il secondo progetto, con 3 grandi opere di repertorio, (25 recite) fu respinto con voti 29 contro 8.

Il terzo, con due grandi opere di repertorio, fu respinto con voti 37 contro 10.

Peccato davvero che non ci sia stato un quarto progetto perchè crescendo ad ogni votazione il numero dei sì l'ultimo sarebbe forse stato accettato.

Concerto a Treviso. — Ecco l'attraente programma del concerto che verrà dato nella sala dell'ex Casino sociale, domani 12 corr., alle ore 1 e mezza pom., dalle sig. Estella Uziel e Stametta Bemporad Bon, col gentile concorso del valente violinista sig. Emilio Dal Monte:

1 Chopin. Notturno in do minore per piano, signorina Estella Uziel — 2. Vieuxtemps. Fantasia appassionata per violino, sig Emilio Dal Monte — 3. Braga. Leggenda valacca per canto con accompagnamento di violino e pianoforte, sig Stametta Bemporad-Bon — 4. a) Rom-niel e. Romanza - b) Burgmein. Fête dans les montagnes Pifferata, per piano, signorina Uziel 5. a) Narada. Berceuse S'ave - b) Tirindelli. Caprice, per violino, sig. Dal Monte — 6. Meyerbeer. *Nella*, canzonetta per canto, sig. Bemporad Bon — 7. Gounod. Valse da *Faust* trascritta da Liszt per piano, signorina Uziel — 8. a) Brahms. Danza ungherese - b) Paganini. Preghiera del *Mosè*. Tema e variazioni di bravura eseguite sulla 4ª corda, per violino, sig. Dal Monte 9. Proch. Tema e variazioni per canto, sig. Bemporad-Bon — 10. Liszt. Canti popolari ungheresi per piano con accompagnamento di secondo pianoforte, signorine Uziel.

Accompagnatori al piano i signori maestro Giulio Tirindelli e Giovanni dott. Dal Monte — Prezzo d'ingresso lire 2, compresa la sedia.

Servizio telegrafico della "Gazzetta",

Dalla Capitale

Un collocamento a riposo poco corretto

Roma 10, ore 8.30 p.

Il comm. Giachi, direttore capo-divisione presso il Ministero del Tesoro, fu collocato a riposo. La *Sera* lascia comprendere che tale collocamento a riposo è dovuto alle male arti di altri impiegati che agirono sul ministro Giolitti, essendo stato il Giachi elevato ad un posto di fiducia dall'on. Seismit Doda.

L'amministrazione di Roma

Si assicura che le elezioni amministrative in Roma seguiranno il 23 novembre. Nella prima quindicina di novembre il commissario regio presenterebbe la relazione della sua gestione.

Operai socialisti condannati

Gli operai socialisti arrestati ieri al camposanto durante i funerali degli operai, vittime del disastro avvenuto alle Capannelle e del quale vi informai stamane per citazione direttissima comparvero dinanzi al Tribunale e furono condannati per oltraggi alle guardie da tre mesi e mezzo a un mese e mezzo di reclusione.

Il Papa e il cardinale Lavigerie

Il Papa ha ricevuto il cardinale Lavigerie e si trattenne lungamente con lui. Il cardinale gli presentò 14 ragazzi nativi di Uganda che si sono fatti cattolici. Il Papa li benedisse. I ragazzi andranno al Collegio delle missioni in Malta.

Un altro discorso di Crispi?

Si afferma con qualche insistenza che l'onor. Crispi, avendo nel discorso di ier l'altro accennato appena alla questione delle elezioni generali, abbia espresso la sua intenzione di tenere presto un nuovo discorso ancora a Firenze, nel quale svolgerà un vero e proprio programma di governo, assegnando una parte importantissima alla questione economico-finanziaria.

Raccolgo la voce per debito di cronista; ma ve la trasmetto colle più ampie riserve.

Congedamento sospeso

Vi riferisco senza assumere la garanzia dell'esattezza sua, la voce che correva oggi nei circoli militari di marina, e che io vi trasmetto con ogni riserva. Dicevasi che dal Ministero della Marina era stato diramato l'ordine a Spezia, Napoli e Venezia di sospendere il congedamento della classe 1866.

Il congedamento dei ritardatari della classe 1865 e di quelli non imbarcati della 1866 era proceduto sin qui celeremente, e avrebbe continuato se il numero delle navi armate e i numerosi servizi a terra non avessero fatto recedere, come sembra, da una disposizione effettuata precedentemente per contentare i predicatori di economie nel bilancio della marina.

SCUSE SPAGNUOLE ALL'ITALIA per l'incidente di Saragozza

Roma 10, ore 11 p.

L'*Italie* e la *Riforma* di questa sera dicono che l'attuale ministro degli esteri di Spagna si recò all'Ambasciata italiana di Madrid per esprimere personalmente al nostro ambasciatore il suo vivo rincrescimento delle parole contro l'Italia pronunziate al Congresso di Saragozza, aggiungendo che i congressisti nella maggioranza sono carlisti, e perciò avversari dell'attuale Governo spagnuolo. (*Vedi sotto i dispacci dall'estero*).

L'intervista di Crispi e Caprivi

Il corrispondente berlinese della *Tribuna* dice che Caprivi farà una corsa in Baviera nella prossima settimana e poi è probabile che si rechi in Italia dove avrà una intervista coll'on. Crispi. (*Vedi dispacci da Napoli*)

Strascichi del banchetto di Firenze

Il deputato Alessandro Costa smentisce di aver aderito al banchetto di Firenze anzi, invitato, rispose che non vi avrebbe partecipato.

Similmente notansi altre inesattezze nell'elenco che venne pubblicato dei deputati che presero parte al banchetto, per cui le cifre degli aderenti dovrebbero subire qualche riduzione.

Triste situazione finanziaria

L'*Opinione* di questa sera fa un quadro triste della nostra situazione finanziaria. Dice che in un solo trimestre si raggiunsero sedici milioni meno delle previsioni; e giunge che non si conoscono i risultati della tassa sugli affari, ma che si ha motivo per ritenere che neanche questa raggiunga le previsioni.

Il sacrificio di Zanardelli e Damiani
Le parole di un ministro

Nei circoli politici si ripete che la questione delle elezioni, debba finire col sacrificio degli onorevoli Zanardelli e Damiani, sotto segretario di stato per gli esteri.

Una conferma, almeno parziale di ciò, la reca il *Corriere di Napoli* di ieri, che ha un articolo intitolato *Il sacrificio di Abele*, e nel quale si allude all'on. Abele Damiani.

Quello che io vi posso assicurare è che l'altro giorno un ministro, parlando con un noto giornalista disse che non si arriverebbe a comprendere come potrebbe restare nel Gabinetto qualche suo collega che nel discorso di Firenze fu tanto malmenato.

I dispacci d'oggi

Due ministri che vogliono le elezioni

Roma 11, ore 8.50 ant.

Giolitti ebbe iersera una lunga conferenza con Zanardelli. Si crede che abbiano concertata la condotta da tenere nel Consiglio dei ministri domani.

Anche Giolitti pensa che le elezioni si debbano fare immediatamente e pare disposto come Zanardelli, ad uscire dal Ministero se Crispi rinviera le elezioni.

Uno scontro in Africa confermato

Un dispaccio da Massaua al *Popolo Romano* conferma lo scontro fra Mangascia e Sebhat. Dice che avvenne il 3 ottobre, presso Hidaga Hamus. Sebhat rimase completamente sconfitto e ottenne la pace pagando un tributo in bestiami. Mangascia rientrò in Adua.

Per l'occupazione di Kassala

Un alto funzionario del Ministero della guerra assicura essere vero che l'occupazione di Kassala verrà fatta con un corpo speciale di almeno 10 000 uomini.

L'impresa costerà circa 30 milioni.

Morte di un deputato

Ieri è morto a Cicerale (Salerno) il deputato Riccio. Apparteneva all'esercito, dal quale uscì col grado di colonnello.

Il convegno Crispi-Caprivi

Roma 11, ore 11.35 a.

Il *Capitan Fracassa* smentisce la notizia del convegno Crispi-Caprivi.

Da mie informazioni, attinte a fonti attendibilissime, ritengo invece di poterlo confermare.

Per le elezioni politiche

Assicurasi che al Ministero degli Interni procede attivissimo il lavoro di preparazione per le elezioni generali politiche.

Si afferma che siano già pronte le liste dei candidati ministeriali.

Dalle Provincie

Suicidio per amore

Bologna 11, ore 10 50 ant.

(*Rico*) Ieri il facchino Nanni, ventenne, disperato di non poter sposare la sua fidanzata, causa le tristi condizioni finanziarie, si tagliò la gola con un rasoio, cadendo morto nelle braccia della madre desolata, accorsa alle grida disperate del morente.

L'arrivo di Robecchi

Brindisi 10, ore 7.40 p.

E' giunto il viaggiatore Robecchi Bricchetti che riparte stasera per Roma.

Per gelosia di donne

Foggia 10, ore 9. 20 a

(*b.*) Iersera sulla pubblica piazza un carbonaio, certo Formella a colpi di pietra uccise il soldato Lolli. Credesi che causa della rissa finita così tristamente sia gelosia di donne.

Genitori inumani a Genova
Un giornalista aggredito

Genova 11 ore ore 8.30 ant.

(*m.*) Furono deferiti alle autorità i coniugi Buttolo, autori di sevizie che produssero la morte del loro bambino Felice di due anni.

— Cagnasso, redattore del *Corriere Mercantile*, era ieri in redazione quando venne chiamato fuori da sua cognata che gli vibrò una coltellata al ventre.

La ferita è guaribile in 15 giorni.

La feritrice ha alterate le facoltà mentali.

Tentato suicidio

Livorno 10, ore 8 p.

(*f.*) Un giovane di 25 anni tentava di uccidersi, gettandosi dal secondo piano della sua abitazione posta in via del Seminario, nel cortile sottostante.

Fortunatamente nella sua caduta, riportò lievissime lesioni, giudicate guaribili in sei giorni.

ORRIBILE DELITTO
Moglie infedele che strangola il marito

Messina 11, ore 1 p.

(*N*) Questa mattina, a Taormina, è successo un orribile delitto. La moglie di certo Giorgio Cristofaro, con il suo ganzo, vedendo che il marito era d'impaccio al loro illecito amore, pensarono di sbarazzarsene, e mentre l'infelice Cristofaro dormiva, con una corda lo strangolarono.

Non fu arrestato
Falsificatori di biglietti di teatro

Milano 11, ore 10 ant.

(*Al*) Constatovi che la notizia pubblicata da qualche giornale di Milano, e da me riferitavi, che il sotto capo stazione di Novara sig. Croff sia stato arrestato a Gorgonzola, è priva di fondamento.

Il Croff è tuttora irreperibile.

— Sono stati arrestati certi Pietro Carletti impiegato civile presso l'amministrazione del Collegio militare; Emilio Lapuzzi, ex portinaio all'Eden, e Luigi Mancini, portinaio dell'Eden stesso al ritiro dei biglietti.

Essi sono imputati di avere falsificati dei biglietti d'ingresso dell'Eden recando un danno al signor Staffenoni, direttore del teatro, di oltre 3000 lire.

Si dice che il Mancini abbia confermata la sua reità e quella dei complici.

La scoperta del fatto è dovuta al sig. Staffenoni stesso, il quale essendosi accorto da parecchio tempo che il numero delle persone, convenute nella sala per assistere agli spettacoli era superiore a quello dei biglietti venduti, e abbia un servizio di verifica, numerando, per ordine progressivo, i biglietti che si vendevano.

Primo ad entrare con un biglietto falsificato fu il maestro di scherma al Collegio militare, il quale, interrogato, disse di avere acquistato il biglietto regolarmente pagandolo 50 centesimi, dall'impiegato Caletti.

Di qui l'arresto di costui e quello degli altri. Credesi vi siano altri complici.

Il convegno di Crispi e Caprivi
L'arrivo del Presidente del Consiglio

Napoli 10, ore 4. 15 p.

(*k.*) Il *Corriere di Napoli* conferma la notizia del convegno che si dice vi sarà fra Crispi e Caprivi, e soggiunge che l'incontro avverrà fra una quindicina di giorni (*Vedi dispacci da Roma*).

— L'onor. Crispi è arrivato qui stamane con un'ora di ritardo avendo dovuto fermarsi a Genprano secondo la linea ingombra in causa del deviamento del treno merci.

Lapidato!

Palermo 11, ore 9 ant.

(*a.*) In Agira, per quistioni di lavoro, il contadino Pistone uccise il suo compagno Zolla con una sassata.

Le regate a Palermo

Palermo 10, ore 9.20 pom.

(*Appio*) Oggi ebbero luogo le regate fra gli allievi ufficiali imbarcati sulla squadra d'istruzione ancorata nel nostro porto.

Nella prima regata vinsero il primo premio gli allievi del secondo corso imbarcati nella *Vittor Pisani*.

Nella seconda regata vinsero gli allievi del primo corso imbarcati nella *Vittorio Emanuele*.

Nella terza regata, a cui prese parte la bassa forza, giunse prima la lancia dei cabbieri, seconda quella dei cannonieri.

Sotto un treno

Ravenna 10, ore 9.10 p.

(*s.*) Si ha da Castel Bolognese che il manuale ferroviario Gemmieri Michelangelo mentre attraversava il binario di questa stazione fu travolto sotto un treno che gli troncò il piede destro. Portato all'ospedale, dovrà subire l'amputazione.

Dall'Estero

IL DISCORSO DELL'ON. CRISPI E LA STAMPA ESTERA

Parigi 10, ore 8. 25 p.

Tutti i giornali giudicano sfavorevolmente il discorso di Crispi, eccettuata la *Paix*, che dice che Crispi giustificò lungamente il passato, ma riservò accuratamente l'avvenire, e questo avvenire apparterrà ai più pazienti, e ai più savii. La triplice alleanza esiste da circa otto anni. È una triste fatalità che causò alla Francia un dispiacere più che un danno vero. La Francia la subì con dispetto, come un'umiliazione immeritata, ma non ha sofferto in realtà che nell'amor proprio ferito. Così continua ad essere oggi, così sarà domani. La triplice alleanza scade fra due anni. È dovere della Francia è lavorare per renderne impossibile la rinnovazione e vi perverrà se vorrà darsene pensiero, ma anche ammettendo che tali sforzi riescano vani, il male non sarà grande. Basta lasciare che la triplice alleanza si sciolga per consunzione inevitabile. Quanto a Crispi, non rispondere alla sua attitudine di ravvicinamento verso la Francia, sarebbe agire con risentimento, anzichè con patriottismo.

Parigi, 10 ore 9 p.

Tutti i giornali di stamattina pubblicano articoli sul discorso di Crispi. Nel *Figaro*, se ne occupa il Saint-Cère, il quale scrive:

« Il discorso è corrispondente a quanto io riferii della mia intervista con Crispi. È sempre la stessa politica dell'amicizia con tutti.

« Benchè sia molto fino, Crispi difficilmente riuscirà. Io constato che egli tacque sulla rinnovazione della triplice alleanza. Il discorso è abile: l'Italia è amica della Francia, e la Francia è amica dell'Austria; dunque la Francia con leme. Il ragionamento è italianissimo. Accettiamolo; ma se Crispi crede che per aver la Francia basti complimentarla, s'inganna. Ai complimenti si sorride; alle proteste si risponde. Io sono tranquillo. Troveremo le proposte nel discorso del 1891. Intanto la Francia continua a sorridere, Crispi disse che il sorriso le sta così bene. »

La *Paix* giornale che propugna talvolta la conciliazione franco-italiana, dice:

« La posizione dell'oratore era difficile. Egli non voleva spiacere agli alleati coi quali è legato fino al 1892; nè offendere la Francia. Se ne cavò con rara destrezza. Ci fa perfetto realtà; non rispondendo ad esse, agiremmo per risentimento, non per patriottismo. »

La *Republique* dice:

« Un ministro della Monarchia è naturalmente monarchico. Lo ammettiamo solo perchè colle sue origini, possa incarnare un tipo monarchico. »

La *Justice*, sempre giudice male informata delle cose italiane — non ostante il viaggio in Italia del suo redattore Pichon — così si esprime: « Non ci inquieta la vecchia riputazione di Casa Savoja, il cui trono è compromesso, ma la sorte riservata a una nazione latina, su una via funesta. »

Il *Gaulois* scrive: « Il discorso nulla cambierà sullo scacchiere; aspettiamo le elezioni che riusciranno probabilmente favorevoli a Crispi Dopo, egli farà proposte. Non respingiamole, nè accogliamole per partito preso. Esaminiamole freddamente e imparzialmente. »

Il *Soleil*, orleanista, crede che la politica della triplice e la guerra al Vaticano condurranno l'Italia alla repubblica. « Crispi semina il vento, la monarchia raccoglierà la tempesta. »

La *Lanterne* ha un articolo offensivo in proposito al discorso Crispi.

Chiama Crispi pagato per ribadire la triplice a danno della Francia.

Londra 10, ore 9 10 ant

Il *Times* dice che l'Italia non può rinunziare alla certezza di essere soccorsa in caso di bisogno dai due imperi tedeschi poichè non può fidarsi della Francia e dei francesi che non perdonano all'Italia di avere completata senza il loro aiuto la propria unità e sopra tutto di avere profittato dello stato di paralisia della Francia nel 1870 per occupare Roma.

Il *Times* considera che se l'Italia rinunziasse alla triplice alleanza, ella avrebbe da scegliere fra il divenire una semplice dipendenza della Francia e il mantenere armamenti altrettanto costosi, quanto attuali; colla differenza che non avrebbe la sicurezza di cui gode ora. Il *Times* constata che l'Inghilterra è interessata a vedere bene assodata la potenza italiana, e con lieto esprimendo viva soddisfazione pel discorso di Firenze.

Berlino 10, ore 7.40 p.

La *National Zeitung*, il *Börsen-Courier* e la *Freisinnige Zeitung* lodano la fermezza di Crispi nella difesa della triplice alleanza e l'intonazione calda e cordiale delle sue parole di fronte alla Germania.

La *Börsen Zeitung* esprime la massima soddisfazione pella fedeltà di Crispi alla triplice alleanza, e spera che questa durerà lungo tempo a favore della pace europea.

La *Post* commentando diffusamente il discorso di Crispi a Firenze, conchiude così:

« Coll'alta considerazione del suo spirito, con fiducia rinvigorita nella saldezza del suo carattere politico, salutiamo dopo questo discorso l'uomo di Stato italiano, a cui qualunque osservatore capace di apprezzare, concederà uno dei primi posti fra gli attuali uomini di Stato. »

La chiusura del Congresso di Saragozza
I clericali banchettano — Il Governo vigila

Madrid 10, ore 7.3 p.

Il nunzio pontificio trovasi a Saragozza per assistere alla cerimonia religiosa per la chiusura del Congresso cattolico. Poscia vi sarà un banchetto, ma non si attende che vi sia alcun discorso in tale circostanza.

Il Governo aveva telegrafato al prefetto di Saragozza ordinandogli d'impedire certe dimostrazioni; in seguito a quest'ordine, non vi fu alcun incidente nella seduta pubblica del Con[illegible]

Nella seduta segreta, il Comitato del Congresso e il Vescovo Osma proposero di far delle pubblicazioni nei giornali popolari per eccitare i cattolici a partecipare alle elezioni politiche. La proposta provocò viva opposizione, perchè il regolamento del Congresso non permette di occuparsi di questioni politiche (?)

Una sfida al Governo britannico
60 mila franchi di cauzione perduti

Londra 10, ore 7. 40 p.

Si telegrafa da Tipperary che i deputati nazionalisti William O'Brien e Dillon sono partiti iersera segretamente per l'America, malgrado che il processo in loro confronto fosse tuttora colà in corso contro di essi. La cauzione di mille lire sterline pagata da ciascuno di essi per ottenere la libertà provvisoria è quindi confiscata.

Questa sfida al Governo produsse grande impressione nei circoli politici.

La crisi ministeriale portoghese

Lisbona 11 ore 7 ant.

Serpa Pimentel ed il generale Ebreu Sousa conferirono nuovamente oggi sulla formazione di un gabinetto di conciliazione. Sousa ricevette numerosi ufficiali della guarnigione che gli professarono la loro devozione alla Dinastia.

Pimentel e Sousa visitarono oggi il Re a Cintra. La tranquillità è completa.

La condanna di un ufficiale spione
Una terribile esplosione

Parigi 10, ore 9. 45 p.

(*C*) Si telegrafa da Nancy che l'ex ufficiale Bonnet fu condannato per spionaggio a cinque anni di prigione e a cinquemila franchi di ammenda.

— E da Bourges si ha che avvenne un'esplosione della scuola pirotecnica. L'esplosione è attribuita all'imprudenza di un operaio che riempiva un obice di melinite. L'edificio è interamente distrutto. Le macerie vennero lanciate a cinquecento metri e cinque operai sono morti; quaranta leggermente feriti.

Agenzia Stefani

Vienna 11. — La osservazione di sette giorni imposta alle provenienze del Golfo di Alessandretta fu estesa alle provenienze della costa di Messina e di Tripoli.

Londra 11. — Dicesi che la Germania sia disposta ad intendersi colla Francia e l'Inghilterra per fare una rimostranza agli Stati Uniti per la loro politica commerciale. Qualora non ne tenessero conto, la Germania prenderebbe rappresaglie commerciali.

Il *Daily News* ha da Odessa che, malgrado tutte le smentite, si afferma il concentramento di truppe russe alla frontiera dell'Armenia.

FERRUCCIO MACOLA Direttore

GAVAGNIN GIACOMO Gerente responsabile

L'azione tonico-ricostituente dell'**Emulsione Scott** mensi sta prontamente i suoi benefici effetti. Provisi.

(*Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni*).

L'*Emulsione Scott* da me sperimentata in parecchi bambini, sia nella pratica privata che ospitaliera, ha corrisposto allo scopo a cui è destinata. Agisce difatto come tonico ricostituente specialmente nelle affezioni scrofolose, ed è bene tollerata dallo stomaco dei piccoli infermi.

Dott. FRANCESCO TOPAY,
36-22 Medico Prim. nell'Osp. Bambino Gesù in Roma.

RAPPRESENTANZA
DELLA DITTA
F. WERTHEIM & COMP.
VIENNA
Prima Fabbrica europea di Casse forti sicure contro il fuoco e le infrazioni
PRESSO
I. WOLLMANN - PADOVA
Via S. Francesco, 3800, Casa propria

Queste casse eleganti e solidissime resistettero nella pubblica prova ufficiale tenuta il 22 Ottobre 1881 in Milano al calore di 1360 gradi.

Deposito assortito in tutte le dimensioni a prezzi di fabbrica.

Pella città di Venezia si vendono le Casse forti anche franco di qualunque spesa, messe a posto.

Per qualsiasi schiarimento rivolgersi alla ditta I. WOLLMANN PADOVA

DEPOSITO PER VENEZIA
PRESSO LA DITTA
FRANCESCO PARISI

AI CACCIATORI
LA DITTA
GALLI ANGELO
VENEZIA

Ponte della Guerra N. 5357

Fabbrica e deposito armi da caccia Estere e Nazionali munizioni ed accessori

Depositi di Polveri piriche in Chirignago, Chioggia e Mazzorbo

Prezzi convenientissimi

Cart. Spilla Cal. 16 L. 1.70 0/0 - *Spilla* 14-12 L. 1 80 0/0
» *Centrali* » 16 » 1.80 » - *Centrali* 14-12 » 1.80 »
Borre di Feltro L. 3 0/00 - *Detto ingrassate* L. 4 0/00
Polvere da Caccia comune L. 3.00 al Kilogramma
Detta » » *Fossano* N. 1 » 6.00 »
» » » » 2 » 8.00 »
» » *FFF Inglese* » 5 00 ogni Lib. Ingl.

Per oltre Kilogr. 20 prezzi da convenirsi.

MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO

Il **dott. D. D'ARMAN**, medico-specialista recentemente fornitosi di tutti i più moderni istrumenti elettro-terapici, assume cure elettriche sia a domicilio degli ammalati che nel proprio Gabinetto (**Campo S. Zaccaria 4687, ogni dì dalle 2 alle 4 pom.**)

L'elettricità verrà sempre applicata dal medico. 1258

I Grandi
MAGAZZINI DEL PRINTEMPS
DI PARIGI
(vedere l'avviso in 4ª pagina)

Il pubblico e specialmente i signori Medici, vengono pregati di esaminare con attenzione la **Carta Rigollot**, che si acquista in certe farmacie essendochè si vende una quantità di carta senapata, nella quale il nome e la firma di Rigollot servono solo a coprire una contraffazione, dannosissima alla salute degli ammalati. Si riconosce facilmente questa contraffazione, non avendo essa la medesima tinta della vera **Carta senapata Rigollot** e dal non essere lo strato di senape aderente alla carta.

La vera **Carta senapata Rigollot** porta la firma del proprietario in color rosso e si trova

Farmacia G. BOTNER, Venezia 1

LAVANDERIA VENEZIANA A VAPORE
S. Catterina, Calle Zanardi, 4132

Macchine perfezionate, adottate dalla Lavanderia Imperiale a Berlino. Lavatura perfetta, senza nessun attrito e senza uso di materie caustiche. Asciugamento mediante forza centrifuga senza fuoco e senza torsione.

Stiratura meccanica perfetta
— Servizio gratuito a domicilio —
Corrispondenza Telefonica

Le Signore possono visitare lo Stabilimento dalle 9 ant. alle 4 pom.

SCUOLA PRIVATA E CONVITTO
DOMENICO FRANCHI
S. Rocco - Venezia - N. 3085

L'iscrizione ai corsi *elementare, tecnico* e *ginnasiale* è riaperta dal giorno 1 ottobre.

Col giorno 15 ottobre avranno principio le lezioni.

Il Direttore.

UNA PERSONA TEDESCA parlando **tre lingue** cerca servizio in qualità di **maestra di casa** o per condurre **una famiglia in viaggio.**

Dirigere lettere Signora LINA AMSTAD presso l'*Agenzia Longega.*

AGENZIA DI COLLOCAMENTO

Institutrici, Bonnes tedesche, fine Cameriere e Cuoche per famiglie. — Appartamenti ammobigliati d'affittarsi. — Ufficio d'informazioni. — S. Marco Calle Vallaresso N. 1318.

Collegio - Convitto Giorgione
CASTELFRANCO-VENETO

Si riapre col 16 Ottobre p. v. — Istruzione Tecnica ed Elementare. — Retta annua L. 390 e L. 370.

Si spediscono i programmi a richiesta.

Prof. L. MARINI.

GIARDINO ISTITUTO
VIANELLO
Si riapre il giorno **15 Ottobre**
San Vio Palazzo Da Mula
La Direttrice.

Anno Scolastico 1890-91
Antico Collegio Convitto Comunale
CORDELLINA - IN VICENZA
per le scuole elementari e secondarie del Ginnasio Liceo e Scuola tecnica.

L'insegnamento per le classi elementari si dà nell'interno dell'istituto; quello per le classi ginnasiali, liceali e tecniche viene dato nell'attiguo regio Liceo ginnasio e nell'attigua regia scuola tecnica Si danno inoltre regolari e gratuite lezioni di disegno. È pure provveduta alla istruzione religiosa.

Retta L. 500. Il medico è a carico dell'istituto. Studi liberi a carico delle famiglie.

Il collegio è collocato in sito sano e bene arieggiato. Nella state possono gli alunni far uso di bagni

Ai Cacciatori

Il sottoscritto avvisa la sua numerosa clientela d'aver ricevuto dalle principali Case Nazionali ed Estere un scelto assortimento di fucili da *Caccia* ed accessori e che come sempre si darà la pena per soddisfare i clienti sia per la qualità che pei prezzi, tiene pure campionario per abiti da cacciatori sotto misura della rinomata casa **Natalis di Liegi**, stoffe impermeabilissime all'acqua e che lascia libero il traspiramento, ed articoli per scherma.

Prezzi convenientissimi

Spilla 16 L. 1.75 0/0 — Spilla 14.12 L. 2 0/0 — Centrali 16 L. 1.80 0/0 — Centrali 14.12 L. 2 0/0.

1471 **F. Ellero.**

FABBRICA E VENDITA
AL
BENVENUTO CELLINI
Gioielleria, Oreficeria, Argenterie
DI
D. MELLO
Merceria dell'Orologio, N. 251
VENEZIA
—o—

Eseguisce con sollecitudine commissioni in suaccennati articoli.

I 3 sottoaccennati modelli in oro 18 car. con diamanti finissimi prezzo eccezionale. Unendo 50 cent. e mis. si spedisce.

GODIBILE DONO ANELLO DIAMANTI ORO FINO L. 25

Lire 20 Lire 25 Lire 30

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Società anonima sedente in Firenze — Capitale L. 200 milioni, interamente versati.

Esercizio della Rete Adriatica

SERVIZIO DEI TITOLI

XLI^a ESTRAZIONE dei BUONI IN ORO eseguitasi in Seduta pubblica il 1° ottobre 1890.

I Buoni estratti saranno rimborsati a cominciare dal 1.° gennaio 1891, mediante la consegna dei Titoli muniti di tutte le Cedole semestrali non scadute.

Dal 1.° gennaio 1891 in poi cessano di essere fruttiferi.

NUMERI ESTRATTI

TITOLI DA CINQUE

Numeri delle Cartelle	Numeri dei Buoni dal N.	al N.
33	161	165
36	176	180
109	541	545
291	1451	1455
301	1501	1505
334	1666	1670
386	1926	1930
398	1986	1990
522	2606	2610
532	2656	2660
559	2791	2795
606	3026	3030
736	3676	3680
772	3856	3860
906	4526	4530
921	4601	4605
1043	5211	5215
1044	5216	5220
1050	5246	5250
1105	5521	5525
1141	5701	5705
1236	6176	6180
1249	6241	6245
1299	6491	6495
1324	6616	6620
1365	6821	6825
1438	7186	7190
1553	7761	7765
1581	7901	7905
1601	8001	8005
1763	8811	8815
1833	9161	9165
1907	9531	9535
1945	9721	9725
1991	9951	9955
2026	10126	10130
2045	10221	10225
2078	10386	10390
2180	10896	10900
2390	11946	11950
2457	12281	12285
2527	12631	12635
2565	12821	12825
2605	13021	13025
2614	13066	13070
2654	13266	13270
2688	13436	13440
2697	13481	13485
2765	13821	13825
2780	13896	13900
2823	14111	14115
2851	14251	14255
2881	14401	14405
2904	14516	14520
3086	15426	15430
3093	15461	15465
3116	15576	15580
3133	15656	15660
3210	16046	16050
3257	16281	16285
3263	16311	16315
3277	16381	16385
3324	16616	16620
3385	16921	16925
3399	16991	16995
3444	17216	17220
3475	17371	17375
3478	17386	17390
3567	17831	17835
3595	17971	17975
3613	18061	18065
3682	18406	18410
3711	18551	18555
3742	18706	18710
3760	18796	18800
3813	19061	19065
3833	19161	19165
3877	19381	19385
3886	19426	19430
3895	19471	19475
3918	19586	19590
3924	19616	19620
3953	19761	19765
3973	19861	19865
3989	19941	19945
4024	20116	20120
4119	20591	20595
4203	21011	21015
4229	21141	21145
4382	21906	21910
4483	22411	22415
4492	22456	22460
4636	23176	23180
4773	23861	23865

Numeri delle Cartelle	Numeri dei Buoni dal N.	al N.
4805	24021	24025
4844	24216	24220
4864	24316	24320
4892	24456	24460
4919	24591	24595
5032	25156	25160
5087	25431	25435
5111	25551	25555
5216	26076	26080
5259	26291	26295
5330	26646	26650
5377	26881	26885
5410	27046	27050
5435	27171	27175
5471	27351	27355
5504	27516	27520
5586	27926	27930
5613	28061	28065
5657	28281	28285
5702	28506	28510
5797	28981	28985
5912	29556	29560
5903	29511	29515
5910	29546	29550
5920	29596	29600
5934	29666	29670
5936	29676	29680
6111	30551	30555
6161	30801	30805
6163	30811	30815
6177	30881	30885
6220	31096	31100
6235	31171	31175
6255	31271	31275
6263	31311	31315
6265	31321	31325
6299	31491	31495
6301	31501	31505
6413	32061	32065
6508	32536	32540
6563	32811	32815
6595	32971	32975
6640	33196	33200
6915	34571	34575
6954	34766	34770
7005	35021	35025
7022	35106	35110
7060	35296	35300
7121	35601	35605
7135	35671	35675
7161	35801	35805
7215	36071	36075
7219	36091	36095
7229	36141	36145
7277	36381	36385
7282	36406	36410
7322	36606	36610
7404	37016	37020
7406	37026	37030
7529	37641	37645
7570	37846	37850
7621	38101	38105
7678	38386	38390
7940	39696	39700
7959	39791	39795
8023	40111	40115
8075	40371	40375
8118	40586	40590
8235	41171	41175
8268	41336	41340
8374	41866	41870
8570	42846	42850
8656	43276	43280
8663	43311	43315
8664	43316	43320
8691	43451	43455
8771	43851	43855
8801	44001	44005
9006	45026	45030
9063	45311	45315
9272	46356	46360
9344	46716	46720
9395	46971	46975
9438	47186	47190
9439	47191	47195
9484	47416	47420
9506	47526	47530
9633	48161	48165
9681	48401	48405
9808	49036	49040
9882	49406	49410
9883	49411	49415
9938	49686	49690
9957	49781	49785

Numeri delle Cartelle	Numeri dei Buoni dal N.	al N.
10023	50111	50115
10042	50206	50210
10084	50416	50420
10128	50636	50640
10213	51061	51065
10251	51251	51255
10300	51496	51500
10321	51601	51605
10333	51661	51665
10411	52051	52055
10444	52216	52220
10446	52226	52230
10461	52301	52305
10567	52831	52835
10848	54236	54240
10853	54261	54265
10903	54511	54515
10997	54981	54985
11000	54996	55000
11003	55011	55015
11070	55346	55350
11037	55181	55185
11101	55501	55505
11159	[illegible]	[illegible]
11212	56056	56060
11209	56041	56045
11250	56246	56250
11329	56641	56645
11353	56761	56765
11357	56781	56785
11411	57051	57055
11443	57211	57215
11457	57281	57285
11465	57306	57310
11484	57416	57420
11521	57601	57605
11536	57676	57680
11565	57821	57825
11640	58196	58200
11675	58371	58375
11697	59181	59185
12044	60216	60220
12096	60476	60480
12106	60526	60530
12145	60721	60725
12240	61196	61200
12248	61236	61240
12318	61586	61590
12341	61701	61705
12445	62221	62225
12454	62266	62270
12627	63131	63135
12640	63196	63200
12673	63361	63365
12680	63396	63400
12706	63526	63530
12815	64071	64075
12912	64556	64560
12913	64561	64565

TITOLI UNITARI

Numeri dei Buoni da N.	al N.	Numeri dei Buoni da N.	al N.	Numeri dei Buoni da N.	al N.
65041	65045	85756	85760	106101	106105
65536	65540	85821	85825	106696	106700
65771	65775	86041	86045	106796	106800
66166	66170	87256	87260	106951	106955
66386	66390	87501	87505	107066	107070
66626	66630	87721	87725	107686	107690
66641	66645	87821	87825	107786	107790
[illegible]	[illegible]	88016	88020	107856	107860
67451	67455	88726	88730	108116	108120
67496	67500	88866	88870	108386	108390
67526	67530	88876	88880	108416	108420
67576	67580	89271	89275	108446	108450
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	108601	108605
[illegible]	[illegible]	[illegible]	89545	108691	108695
68106	68110	[illegible]	89710	109211	109215
68271	68275	89726	89730	[illegible]	[illegible]
68291	68295	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	111360
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
70206	70210	[illegible]	90245	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	112070
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	112140
71001	71005	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
71286	71290	[illegible]	[illegible]	[illegible]	113780
71306	71310	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
71531	71535	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	114706	114710
71916	71920	[illegible]	[illegible]	114741	114745
[illegible]	[illegible]	91471	91475	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	91746	91750	[illegible]	[illegible]
72911	72915	91841	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	117446	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	117475
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	117550
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	117886	[illegible]
[illegible]	[illegible]	94081	94085	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	74280	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	94531	94535	[illegible]	119515
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
74311	[illegible]	94711	94715	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	94876	94880	[illegible]	[illegible]
[illegible]	75110	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	122465
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	123105
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	125200
77951	77955	[illegible]	98845	[illegible]	[illegible]
78111	78115	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	78690	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
78721	[illegible]	[illegible]	99210	[illegible]	[illegible]
79051	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	79810	[illegible]	99570	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	126710
[illegible]	[illegible]	[illegible]	100500	[illegible]	127085
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	127300
81671	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	127095
[illegible]	81920	[illegible]	[illegible]	127446	127450
81986	[illegible]	100751	100755	127741	127745
82156	[illegible]	[illegible]	[illegible]	128136	[illegible]
82226	[illegible]	101141	101145	[illegible]	128210
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	129140
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
82701	82705	[illegible]	[illegible]	[illegible]	130100
[illegible]	82750	[illegible]	103295	130176	130180
82776	[illegible]	[illegible]	[illegible]	130221	130225
[illegible]	82945	104056	104060	130246	130250
83516	[illegible]	104111	104115	130406	130410
[illegible]	[illegible]	[illegible]	104800	130501	130505
[illegible]	83760	[illegible]	[illegible]	130876	130880
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	131046	131050
[illegible]	[illegible]	[illegible]	105350	131091	131095
84601	[illegible]	105476	105480		
[illegible]	84760	105511	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]		

Firenze, li 1° ottobre 1890.

LA DIREZIONE GENERALE.

NB. — Presso l'Amministrazione centrale della Società e presso i Banchieri corrispondenti trovasi ostensibile l'elenco dei Buoni estratti precedentemente e non ancora rimborsati.

Magazzino diretto dal 1857 dalla Ditta Proprietaria

GIUSEPPE SALVADORI

VENEZIA

Merce ia San Salvatore N. 5022-23

L'assortimento è grandioso dal più modesto al più ricco orologio da tasca, da viaggio, da notte, da tavola, con e senza candelabri, da parete, grandioso assortimento Regolatori, prezzi ribassati convenientissimi. Catene e Ciondoli, oro e argento — Sveglie fantasia per regali — Deposito delle primarie fabbriche di Eugenio Borsand e C. — International Watch Comp. ecc. — I prezzi sono segnati sopra ogni oggetto e variano da Lire 5 a Lire 400.

A tasca Cent. 56 Lunghezza Cent. 26 Su montate di ore Sveglia L. 10 Con sveglia L. 11 Con suoneria L. 12

A tasca Cent. 96 Lunghezza Cent. 25 Su montate 15 giorni Con suoneria Ora 1 garantito L. 30

Vendita d'occasione

BRILLANTI CHIMICI EXCELSIOR

Anelli, Boccole, Fermagli montati in oro fino 18 k. come quelli preziosi a prezzi modici

REMONTOIR

Remontoir oro da Signora L. 32

da Uomo L. 42

Remontoir argento da Signora L. 16

da Uomo L. 14

Sveglie I. qualità L. 10 — II. qualità L. 8

III. qualità L. 6

da tasca

Catene oro fino a 2 fili per signora L. 25

» » » e 1 fiocco id. » 28

» » » e 2 fiocchi id. » 45

» argento » . . . . id. » 5

» » a tre fili per uomo » 6

Aggiungere all'importo cent. 50 per la spedizione in pacco postale. Vaglia e telegr., Salvadori, orologiaro, Venezia

MANCANZA DI FORZE

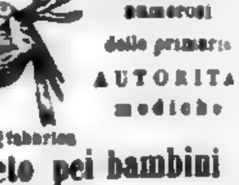
IL FERRO BRAVAIS

SI DOMANDANO

in tutte le città e comuni, uomini e donne per piccoli lavori da farsi in casa senza abbandonare il proprio impiego, facili, dilettevoli e pochi i beni. Lauto guadagno settimanale. Scrivere al Direttore del *Comptoir Fin mcier*, 261, via Championnet, Parigi.

FARINA LATTEA H. NESTLÉ

20 ANNI DI SUCCESSO



3 RICOMPENSE di cui 12 DIPLOMI d'onore e 4 MEDAGLIE d'oro

CERTIFICATI numerosi delle primarie AUTORITÀ mediche

Marca di fabbrica

Alimento completo pei bambini

Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo slattare, digestione facile e completa. Vien usata anche vantaggiosamente negli adulti come alimento per gli stomachi delicati.

Per evitare le numerose contraffazioni, esigere su ogni scatola la firma dell'inventore **HENRI NESTLÉ**, Vevey Suisse e si trovano in tutte le primarie farmacie e droghe del regno che tengono a disposizione del pubblico un libretto contenente i numerosi certificati rilasciati dalle **autorità mediche** italiane.

La casa Nestlé ha ottenuto all'Esposizione di Parigi 1889 le più alte ricompense, un GRAN PREMIO ed una MEDAGLIA D'ORO.

ACQUA FLORIDA DI MURRAY E LANMAN.

ACQUA FLORIDA

— DI —

Murray e Lanman.

IL PIÙ SQUISITO dei Profumi della Toletta.

Rinvigorisce il Corpo e la Mente NEL BAGNO.

Superiore alla migliore Acqua di Colonia per la delicatezza del suo aroma e la durata della sua fragranza nel

FAZZOLETTO

PIROSCAFI CELERISSIMI per l'America del Sud

Partenze da Genova il 3, 14 e 24, d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA, Piazza Nunziata, 17.

Agenti raccomandatari in Venezia sigg. fratelli *Pardo fu Giuseppe*; sub agente della Società in Venezia sig. *Emilio Armani* S. Luca Calle Fuseri 4471, sub agente in Chioggia sig. *Achille Baldo*. — Sub agenzie in tutti i principali Comuni del Veneto distinte collo stemma della Società. 1040

PARIGI

GRANDI MAGAZZINI DEL

Printemps

NOVITÀ

Invio gratis e franco

del catalogo generale illustrato ... STAGIONE D'INVERNO, dietro ... a:

Signori JULES JALUZOT & C^ie^ PARIGI

... prezzi e le qualità.

Spedizioni in tutti i Paesi del Mondo

Spedizioni franco di porto e di dogana per tutta l'Italia, coll'aumento del ... secondo le condizioni del catalogo.

Corrispondenza in tutte le Lingue

Gaidano Giovanni, successore A. Caviola

Venezia · Ponte Lovo · Venezia

Avvisa che essendosi reso cessionario di detto negozio ha introdotte tutte le modificazioni che esige il commercio moderno, sia nell'aumentare l'assortimento in tutte le specialità e novità nazionali ed estere, come nel limitarne nei prezzi.

Assortimento completo in articoli casalinghi — Lampadari a olio, petrolio e accessori — Ottonami e ferramenta — Tele cerate e gommate — Chincaglierie di lusso — Bottoni per livree e divise — Pantofole per ogni stagione — Profumerie Nazionali, Inglesi e Francesi.

Unico depositario per Venezia

MIGNON-SAVON

Lire 0.45 il pezzo

SENZA RIVALI

per le sue speciali ed igieniche qualità

MIGNON-VELOUTINE

L. 1.50 la scatola

SENZA CONCORRENZA

Rende la pelle vellutata e fresca

Profumo delicatissimo.

Per uso di Toeletta

Profumi per fazzoletti per biancheria. — Elegantissimo fiacchette. Qualità sopraffine.

Concorrenza impossibile.

Buon mercato eccezionale.

Unico deposito, Agenzia LONGEGA, San Salvatore, 4825

PRANZI, COLAZIONI E CENE

Non si fanno senza.... mangiare e non si mangia senza la relativa.... salvietta; e per aver la salvietta è necessario qualche cosa che la porti

Porta Salviette

di metallo dorato e smaltato con figure bronzate a smalti a vari colori al prezzo inarrivabile di

Cent. 80.

all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore, 4825, Venezia.

Carta Inglese

PER PROFUMARE LE CAMERE all'Acido Salicilico.

Reca un marcato sollievo alle persone affette da tosse catarrosa, asma, respiro difficile, reumi di testa. *Il modo di usarla è facilissimo*: in una camera basta un quarto di foglietto, al quale si dà fuoco e si lascia bruciare lentamente da sè. Allorchè si voglia utilizzarla per le sopracitate infermità si abbrucierà la carta nella camera ove sta l'ammalato. PREZZO Cent. 25 — 50.

Vendesi nel Grande Magazzino di Profumerie **Antonio Longega**, S. Salvatore, 4825.

IMPOTENZA E STERILITÀ

Se non sono originate dall'età o deformità delle parti fecondatrici vengono curate dal Dott. TENCA con risultato felice, rinforzando mediante rimedi corroboranti ed un regime di vita speciale tutto il sistema nervoso genitale. ... dalle 2 alle 4 pomeridiane, e per quelli fuori di Milano ... e sabato. (Consulti per corrispondenza L. 10.) 63

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue, con speciale brevetto del Governo di ... per marca depositata, del **Professore ERNESTO PAGLIANO** si vende esclusivamente in Napoli, ... S. Marco, 4 (casa propria)

Esigere sulla Boccetta e sulla Scatola la marca depositata.

NB. La Casa Ernesto Pagliano in Firenze è soppressa.

RACCOMANDASI

L'Ecrisontylon Zulin. ... Lire 2 al flacone.

L'Elisire di Camomilla. ... — L. 1 al flacone — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso ... — L. 1 la scatola.

Preparazioni della Premiata Farmacia ... C. G. INTROZZI ...

Deposito presso l'Agenzia Longega, San Salvatore, 4825 VENEZIA. 1121

R. R. P. P. Benedettini dell'Abbazia di Saulac (Dipartimento della Gironda) sono i soli fabbricatori dei rinomati

Elixir, Polvere e Pasta

per la pulitura, la conservazione dei denti e per la completa guarigione dei denti cariati.

Si vendono all'Agenzia LONGEGA, San Salvatore, 4825 Venezia.

VERNICE ISTANTANEA

PER LUCIDARE I MOBILI

... Agenzia LONGEGA, S. Salvatore, Venezia.

Tipografia della Gazzetta di Venezia

Anno CXLVIII — 1890. Domenica-Lunedì 12-13 ottobre — Edizione della Sera N. 285

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 18 all'anno, 9 al semestre, 4:50 al trimestre.

Per l'estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale. It. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato cent. 5, arretrato cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565, e dal di fuori per lettera [illegible]

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega N. 4825, Venezia.

Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 25.

Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 50.

Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei tre giornali. — Ribassi pei Municipi e pei corpi morali.

Lo spazio viene misurato sul linotipo corpo 7.

Conto corr. colla Posta

UN ESEMPIO
DI A. BACCARINI
L'ATTIVITA' DEGLI UOMINI POLITICI
LA STAMPA

Oderzo 8 ottobre.

Ho letto, in questi due giorni, numerosissime necrologie del compianto Alfredo Baccarini; in alcune ho visto la tendenza a servirsi del morto per combattere o per esaltare i vivi; in altre ho trovato quella che a me pare la misura giusta, che è difficile a serbarsi: ma lascia la migliore impressione nell'animo di chi legge e nell'opinione pubblica. L'abbondanza delle frasi è, spesso, in ragione inversa del sentimento di chi scrive e dell'impressione prodotta sui lettori, e Baccarini, che era la negazione dei rettoricismi e la cui semplicità di vita e di abitudini era mirabile, nulla più odiava delle ampollosità e delle gonfiature.

Bastava aver parlato con lui una volta sola per persuadersi che niuno era più alieno di lui da certi metodi ora divenuti di moda e coi quali si ritardano i giudizi esatti e sereni; e dico che si ritardano perchè, come ripeteva il Minghetti, la storia mette tutti a posto e l'ora degli apprezzamenti esatti viene per tutti coloro che, avendo preso cospicua parte agli avvenimenti politici, hanno diritto ad un ricordo della storia, la quale, fortunatamente, non è fatta dai giornalisti.

•

Nelle necrologie, che ho letto, di Baccarini, non mi parve messo in chiaro un punto, che fu per luminoso nella sua vita di uomo politico; ed io, che anche militando in campo diverso, ebbi occasione di veder da vicino Baccarini, tenterò di riempiere quella che a me sembra una lacuna nei cenni necrologici finora pubblicati, e di additare un esempio che egli ha lasciato e che dovrebbe essere imitato.

•

Alludo alla somma, inesauribile attività politica che Baccarini andava spiegando in tutte le manifestazioni della vita pubblica.

Sotto questo punto di vista, pochi dei nostri uomini politici lo uguagliavano; nessuno, certamente, lo superava: dei morti forse soltanto Minghetti ha superato il Baccarini, perchè questi, per l'indole sua, rifuggiva dal partecipare a quei ritrovi d'alta società e di diplomazia, nei quali il Minghetti emergeva collo spirito e che erano da lui considerati come occasioni necessarie di manifestazioni politiche, di aderenze, di relazioni ecc. ecc.

Baccarini viveva nel Parlamento; niuno più di lui assiduo alle tornate e perfino alle discussioni degli uffici, nelle quali molti degli astri maggiori lasciano volentieri sbizzarrirsi i novellini o quei deputati che hanno poi la innocente vanità di far telegrafare ai giornali della loro provincia d'esser stati nominati membri della Commissione... per l'aggregazione di un Comune, o per la vendita di un bene demaniale.

Baccarini era, sotto l'aspetto della attività, l'ideale dell'uomo politico e brillava in questo, che è pure elemento essenzialissimo di influenza e di trionfo: egli aveva il pregio che ebbero, per citare i morti, Urbano Rattazzi, Agostino Depretis, Marco Minghetti e che non ebbe Quintino Sella, il quale avea par tante e sostanziali doti di uomo di Stato.

•

La qualità, che io credo essenzialissima nella politica, dell'attività, era grande in Baccarini, mentre va scomparendo quasi del tutto dai nostri uomini politici.

Molti di quelli che potrebbero o dovrebbero esercitare un'influenza non possono spiegarla, perchè pari alla elevatezza della loro posizione parlamentare e alla loro riputazione politica non è l'attività; perchè, alla Camera, si fan vedere soltanto nelle grandi occasioni e credono d'aver compiuto il loro dovere pronunziando, ad ogni stagione, uno di quei discorsi, che essi, in buona fede, considerano destinati a mutare il mondo, ma che, viceversa poi, lasciano il tempo che trovarono e rimangono *verba, verba*.

In Italia pochissimi hanno una nozione esatta dei doveri della vita politica e della necessità di operare, di agire, di fare; Baccarini aveva, in sommo grado, esatta questa nozione e pochi compresero più e meglio di lui che la politica è lotta d'ogni giorno, d'ogni ora e che le influenze nè si acquistano, nè si conservano, a profitto delle idee, senza le solerti, continue operosità.

•

Mentre quasi tutti i nostri uomini politici mostrano di non intendere lo strettissimo legame che v'è tra la politica e la stampa, tra il Parlamento e il giornalismo, il compianto deputato di Ravenna aveva chiarissima la percezione di questo vincolo. La *Tribuna* fu, in gran parte, opera sua ed egli correva, continuamente, su e giù, dall'Aula di Montecitorio alla saletta dei giornalisti per conferire, rispondere, dar consigli, dare inspirazioni.

Anche in questo, Minghetti lo eguagliava, imperocchè l'illustre statista ha sempre compreso che la stampa è, oggidì, elemento essenziale, fondamentale negli stati moderni; ed io potrei mostrare alcune lettere di Minghetti che proverebbero quant'egli leggesse quei giornali che parecchi altri uomini politici ostentano di non leggere, pronti, però, a dimostrare d'averli letti, se li attaccano, e a non ringraziarli se li hanno difesi, memori del giornale soltanto in tempo di elezioni o quando han bisogno del soffietto.

•

Baccarini intendeva la politica come *vita* e non come agonia o quiete; egli aveva sempre in mira la politica, il trionfo delle sue idee, del suo partito; e che questo sia creduto, da alcuni, un difetto, è prova di decadimento e non di progresso.

L'ultima volta che io gli parlai fu dopo un discorso che io feci alla Camera. Mi ero occupato del bilancio dei lavori pubblici; io aveva considerato il ministero retto ora dall'on. Finali come dicastero politico, nel senso che può esser fonte di benefici, atti a rinvigorire la fiducia nelle istituzioni nazionali.

Il Baccarini mi disse: *Tutti i ministeri sono politici, ma quello dei lavori pubblici più di tutti, perchè dall'opera sua, in gran parte, dipendono il malcontento e le lagnanze o la soddisfazione delle popolazioni*.

L'attività del Baccarini si può adunque encomiare, qualunque giudizio si voglia dare intorno alle idee che egli ha propugnato e all'opera sua nel Governo e nel Parlamento.

•

Io ho inteso di indicare un'esempio dell'uomo che immaturamente morì nel suo piccolo paese, fra l'universale compianto.

Io credo che, in Italia, vi sia, sopratutto, bisogno di scuotere le inerzie, di combattere la *fiacconа*, di infondere la persuasione che la politica non è soddisfazione a meschine vanità o ad interessi malintesi, ma lotta, e che coloro i quali aspirano a guidare devono, più degli altri, essere attivi, sollecitI, pronti all'azione, ogni giorno, ogni ora.

Vi sono quelli, nel nostro paese, che intendono così la politica; dei pochi, uno, fatalmente, è scomparso, ma ha lasciato degli esempi, e speriamo sieno imitati; sarà il modo migliore e più degno per rendere omaggio alla di lui memoria.

V. Rizzo *deputato*

IL GIORNALE DEL DEPUTATO PICHON
NON VUOLE GENTILEZZE DA CRISPI

Ricorderanno i lettori che un mese fa circa, fu a Roma il deputato Pichon, redattore della *Justice*, e che gli fu dato un banchetto da quei giornalisti radicali. Il giudizio, quindi, della *Justice* ha una certa importanza, per questo precedente. Il nostro corrispondente da Parigi ce lo ha telegrafato ier l'altro, ma dell'articolo è notevole anche la chiusa, che noi traduciamo dal giornale. Eccola:

E' con vero disgusto che vediamo uscire dalla bocca di quest'uomo qualche parola amabile all'indirizzo del nostro paese. Che Francesco Crispi ci faccia dunque la grazia di non parlarci della Francia, non abbiamo nessun bisogno dei suoi suffragi. Non gli chiediamo nulla, nulla... e ancor meno delle gentilezze!!

IL POTERE TEMPORALE
giudicato in Francia

Il *Journal des Débats* — amico del Governo attuale in Francia — a proposito del discorso di Crispi, scrive:

Leggendo il discorso di Firenze, si è sorpresi del gran posto che vi occupa il potere temporale del Papa. E' molto tempo che, per l'Europa, tale questione è regolata; pare ch'essa non lo sia per l'Italia, e vi è forse alquanta imprudenza nel confessarlo in termini così formali. La questione romana è essa dunque ancora una questione italiana? Lo ignoriamo: al di qua delle Alpi, nessuno se ne preoccupa più.

LE IPOCRISIE POLITICHE

Anche la *Gazzetta di Treviso* ha un robusto articolo contro la disinvoltura dell'*Adriatico*, il quale a due mesi di distanza dimentica di essersi fatto il promotore più pericoloso nel Veneto dell'irredentismo, e incoraggiatore del radicalismo, per far possibilmente sostenere gli uomini suoi dal Governo nella prossima lotta elettorale.

Ci vuole un bel coraggio!

E son costoro che parlano di onestà politica!!

* *

Del resto quando l'*Adriatico* avrà finito di battersi il petto, e di invocare contrito a sua difesa anche il nome di Ruggiero Bonghi, ripiglieremo noi.

VENEZIA A TORINO
IL PONTE DI RIALTO RIDOTTO A GALLERIA
Una conferenza del comm. Negrin

Torino 10

(*Zuccaro*) Ieri l'*Esposizione d'architettura* si è arricchita d'un nuovo lavoro, giunto oggi in ritardo; un lavoro importantissimo, opera dell'esimio architetto, pittore, scultore cav. Carlo Barrera-Pezzi, dimorante a Treviso il quale è giunto onde consegnarlo in persona al Comitato.

È un suo progetto — un modello in legno e ferro — di riforma del vostro *Ponte di Rialto*.

Il Barrera-Pezzi ideò di coprire il ponte, in ferro e vetro, e farne un imponente galleria, nel cui centro, cioè sul punto culminante del ponte, sta una bella cupola. Siccome l'esimio autore è artista nel senso della parola, nel suo progetto bellissimo, menomamente toccò il ponte, cioè nè vi toglie, nè vi aggiunge neanco una pietra. Solo aggiunge sopra di esso un armatura armoniosa in ferro coperta di vetro, ed una bella cupola. Nelle due testate, cioè ai due imbocchi, le fronti arcate in ferro presentano un bellissimo aspetto; e sono ben decorate. Visto poi il ponte, dal corso dell'acqua, esso assume un aspetto estetico assai migliore e non più così schiacciato. Avreste insomma una galleria come l'hanno Milano, Torino, Napoli. La detta riforma costerebbe dalle 80 alle 90 mila lire. E' un progetto assai serio. Il modello esposto è nella scala di 3 a 100 — modellino eseguito con molta cura a Venezia, per quanto riflette il vecchio ponte, ed eseguito invece a Treviso per quanto riflette il lavoro in ferro e vetro.

* *

Nelle sale dell'*Esposizione dell'architettura* comparvero ora tre nuovi lavori notevoli di espositori veneti.

Nella sala del noto editore Clausen — successore al Loescher — raccolto entro un apposita vetrina, vedesi un album colossale di fotografie di lavori eseguiti dal veneziano Guggenheim, cioè l'architettura interna, la decorazione murale e l'ammobigliamento del palazzo Papadopoli, lavoro davvero splendido per cui il Re di Baviera, avendo letto un articolo sull'*Allgemeine Zeitung* in proposito, inviò a Venezia appositamente il suo architetto Von Delmann onde avere un ampia relazione sui grandiosi lavori eseguiti dal Guggenheim pei conti Papadopoli; in seguito alla quale il detto sovrano inviò una medaglia speciale al vostro esimio industriale.

Gli altri due industriali veneti che esposero cose assai lodevoli sono il Pio Bosa, di Pordenone, che presentò una bella serie di fotografie; è l'altro, il fotografo Malignani di Udine.

* *

Oggi nel salone dell'*Esposizione di architettura*, dinanzi alla presidenza ed al Comitato dell'Esposizione, dinanzi a molti ingegneri, architetti ed artisti, ed a molte signore, nonchè all'ex ministro Coppino, il vicentino architetto comm. Negrin tenne una conferenza sulle scuole d'architettura.

Disse che prima di occuparsi della riforma delle scuole d'architettura fu il Selvatico — disse che molte volte indarno il Governo studiò le cause del decadimento della nostra architettura — fece un'ampia rassegna di quanto si fece in quest'ultimo quindicennio onde addivenire ad una riforma degli studi, concludendo l'esimio conferenziere che è indispensabile che le scuole d'architettura sorgano d'ora innanzi nelle Accademie di Belle Arti, perchè è all'arte che l'architetto deve inspirarsi; facendo voti che Torino, dove si seppe organizzare una mostra, veramente d'importanza incontestabile — detti un programma delle scuole superiori d'architettura, le quali devono sorgere a Roma, a Venezia ed a Firenze.

* *

L'egregio conferenziere ebbe la bella idea di ricordare una frase felicissima di Coppino quando fu ministro: cioè quando disse queste testuali parole: « Il poema sorge attorno all'architettura. L'architettura domanda al poeta il Dio, alla storia l'Eroe, come domanda al pittore i colori, come domanda alla scultura le statue; e però essa è come la grande sintesi non solo del sentimento artistico d'un popolo, ma anche del suo sapere, perchè certe moli non si mettono innanzi se non è molto innanzi la scienza ». Il governo — disse il Negrin chiudendo — sputo da tante votazioni di congressi e da tanti desideri, una buona volta inauguri l'era nuova, l'era delle riforme nel campo dell'arte e delle discipline architettoniche.

La conferenza fu sa utata da applausi e da strette di mano, fra cui quella calorosa dell'ex ministro Coppino.

A PROPOSITO DI AGGRESSIONI!

La migliore risposta alle affermazioni dell'*Adriatico* che nella polemica sostenuta con noi per gli attacchi ingiusti al sindaco di Camposampiero, aveva affermato che i corrispondenti suoi veri o presunti erano stati aggrediti, è la seguente lettera che ci comunicano:

* *

Venezia 11 ottobre 1890.

I sottoscritti per incarico avuto dal sig. Tentori Aleardo si sono recati alla Direzione del giornale l'*Adriatico* per chiedere la rettifica di una corrispondenza da Camposampiero riguardante il signor Tentori e che non corrispondendo alla verità dei fatti lo tacciava di atti ledenti la sua onorabilità.

Il sig. Direttore del giornale dichiarò che in seguito alle dichiarazioni dei sottoscritti, riconosceva l'esagerazione della corrispondenza e che la avrebbe rettificata nel suo giornale in modo di dar luce alla verità e scagionare il Tentori da ogni sospetto messo sulla sua onorabilità.

M. P. tenente fanteria
V. F. da G. tenente cavalleria.

* *

Ci volevano due padrini perchè all'*Adriatico* si riconoscesse che si era esagerato ad arte (come sostenevamo noi) nel qualificare qualche parola vivace di un giovane egregio, che vede indecentemente attaccato tutti i giorni il padre!

Così anche questa volta la parola *aggressione*, che ammette anche nel codice cavalleresco l'*agguato*, la *premeditazione* e altri elementi di reato, è stata adoperata a scopo personale e partigiano.

Non è a dire con quali indegni propositi essa sia stata tempo addietro proditoriamente usata verso il Direttore di questo giornale da chi più degli altri aveva l'obbligo di conoscerla e pesarla.

Corriere del Veneto

LE IRE CONTRO UN CORRISPONDENTE

Il nostro corrispondente padovano ci scrive una vivace lettera ai riguardi di un giornaletto locale, il quale lo avrebbe trattato da *birbante* e da *spia* per avere esattamente riportato come di dovere un fatto di cronaca cittadina.

Il corrispondente ha torto di prendersela e di rispondere.

L'art. 393 del Codice penale provvede sufficientemente.

LETTERE ASOLANE
L'ALTRA CAMPANA
sulla vendita del Castello di Asolo

Quel simpatico uomo che è il dott. Alberico Biadene, visto che nessuno ha preso la parola per difendere la deliberazione del Consiglio sulla alienazione di certi ruderi dagli archeologi stimati inviolabili, ci scrive:

Asolo, 9 ottobre

Un corrispondente di qui della *Gazzetta di Venezia* che si firma misteriosamente *Invisibile* ha mandato l' [illegible] una corrispondenza col titolo: *Il sacrificio per poche migliaia di lire di uno splendido monumento*, [illegible] stile [illegible] Asolo [illegible] che non [illegible] Consiglio [illegible] Giunta [illegible] quello in luogo in questione venne [illegible] di vendersi al sig. Browning per *otto mila lire*.

La decisione non venne presa improvvisamente, come forse crede l' [illegible], ma dopo seria e matura riflessione, e dopo aver vagliata l'opinione pubblica [illegible] e [illegible] quello che non abbia fatto il prelodato *Invisibile*, il quale, a quanto sembra, deve avere una conoscenza molto [illegible] dei sentimenti di questa cittadinanza. Come si apprende da una nota del Direttore della *Gazzetta*, il detto *Invisibile* ha un temperamento eminentemente artistico, e perciò [illegible] delle staffe, perchè furono vendute per la citata somma tante care memorie storiche, archeologiche ed architettoniche.

Veramente io non saprei rintracciare alcun pregio architettonico entro il Castello in questione, a meno che il corrispondente della *Gazzetta* non voglia alludere a quel superbo monumento d'architettura che anche i più profani ravvisano nel fabbricato dell'Asilo infantile!... E di memorie storiche e archeologiche Asolo ne conta in sì grande copia, che non se ne è col operare vendere o cederne una piccola parte per l'interesse del paese, sicuri che la magica naturale posizione verrà abbellita dall'arte.

* *

La somma per la quale si volle passare alla vendita [illegible] avrà certamente [illegible], ma d'altra parte bisogna pensare che l'aspirante all'acquisto, signor Browning, non è un primo venuto [illegible], ma figlio del [illegible] e compianto poeta Roberto Browning [illegible] Asolo ha [illegible] ricordata da una lapide, è frequentemente visitata con venerazione da persone inglesi — [illegible] B[illegible] uomo di censo e di alta [illegible] e il quale [illegible] la gloria del padre, può essere un buon elemento per attirare il forestiero e concorrere in parte a far sì che Asolo venga visitato, apprezzato e diventi un tempo un centro di villeggiatura, offrendo così al paese ed agli esercenti il modo di ristorare le proprie sorti.

E' vero, bisogna confessarlo con vergogna, che Asolo è privo di un albergo e che urgerebbe pensare seriamente di mettersi su questo riguardo al livello di altri paesi che pure non contano tante bellezze naturali come le nostre; ma questo argomento non ha per me alcuna relazione con quello della vendita dell'altipiano dell'Asilo, giacchè, benchè in sito assai pittoresco, questo altipiano sarebbe poco opportuno per l'erezione di un fabbricato ad uso di albergo.

L'invisibile corrispondente, dopo di aver accennato all'esasperazione dei consiglieri scultore prof. Dal Zotto, ing. Maren e ing. Bolzon, i quali, vista la poca validità dei loro argomenti atti a contrariare la vendita, uscirono dal Consiglio prima della votazione, finisce col dire che il Municipio non dovrebbe trascurare le persone che furono e sono utili al paese colla parola e coll'opera, come ad esempio il prof. Dal Zotto, il quale donò alla città il leone da lui scolpito che s'erge sulla fontana della piazza principale.

Il corrispondente così dicendo ha offeso la dignità di cittadini rispettabili non solo, ma pur anche la modestia del prof. Dal Zotto, il quale, è certo, non deve aver mai avuto la strana pretesa che i consiglieri facciano olocausto delle loro idee e delle loro opinioni al suo marmoreo leone, una preziosa opera d'arte della quale gli asolani gli serbano e serberanno quella gratitudine che si merita.

E con ciò, dichiarando di non avere alcuna intenzione di iniziare una polemica inutile, faccio punto.

ALBERICO DOTT. BIADENE.

Gazzetta di Venezia — 12 ottobre (26)

DE GIRARDIN

MARGHERITA

Durante questo momento d'estasi dimenticò chi fosse e il luogo dove si trovava; non sapeva più nulla del passato, non apparteneva più alla sua vecchia esistenza; se l'avessero chiamata non avrebbe risposto al suo nome... e sarebbe stato giusto, perchè ella non era più Margherita..., ed egli, egli non era più Roberto: non erano nè la signora di Meulien nè il signor della Fresnaye..., erano due esseri creati l'uno per l'altro, che si erano cercati lungo tempo senza speranza e che infine si trovavano! due cuori divisi con violenza che si raggiungevano malgrado ogni ostacolo; due nature simpatiche che si riconoscevano dalla rassomiglianza della loro emozione, così come le due anime di Paolo e di Francesca da Rimini, con un volo armonico, e tenendosi abbracciate, attraversano l'inferno, indifferenti all'inferno stesso, similmente le loro due anime si libravano al disopra delle vane agitazioni d'un falso mondo, e si univano in un fraterno isolamento per l'eternità.

Siccome per festeggiare questo felice incontro il salone fu improvvisamente illuminato, così Margherita apparve agli occhi abbagliati splendente di gioia e di bellezza. Questo improvviso chiarore era la cosa più semplice; ma nella disposizione di spirito in cui si trovava Margherita, questo splendore inatteso le parve un incanto. La signora d'Estigny aveva voluto vedere tutte quelle signore così elegantemente vestite le quali ad ogni istante arrivavano in casa sua e quindi aveva dato ordine di accendere i candelabri del salone; aveva anche mandato a cercare al caffè varie cose; e la serata intima, incominciata con due lampade misteriosamente velate, finiva in una serata brillante, con belle illuminazioni e dei rinfreschi da ballo.

La bellezza della signora di Meulien, nascosta fin allor nell'ombra, apparendo d'un tratto produsse rumore.

Questa bellezza sconosciuta era però celebre, i suoi amici l'avevano proclamata; Margherita viveva ritirata, ma i pittori sapevano che esisteva in Parigi una giovane signora, madame di Meulien, d'una bellezza notabile la quale ricordava i dipinti più nobili di Raffaello. Alcuni l'avevano scorta ed avevano tentato di afferrarne l'immagine; il vago ricordo che avevano tracciato faceva di già indovinare la grazia, la nobiltà, il divino languore del modello. E in quella sera, alla bellezza reale che la natura le aveva donato, Margherita aggiungeva quella bellezza soprannaturale che dona l'amore; quello splendor degli occhi, quell'emozione del sorriso, quella trasparenza di tinta, quella cesellatura dei lineamenti che li rende così fini e puri; quell'orgoglio di comparire il quale però nulla toglie alla possibile noncuranza delle membra, quella felice separazione di tutta la persona che fa ingenuamente e inconsciamente scegliere le pose che sono più convenienti, la fisonomia che pare cangiata, quella indiscreta bellezza dell'amore... la quale, per l'acuto osservatore, è una confessione che ha compromesso più donne che non i biglietti più imprudenti o le occhiate più audaci.

Le persone che non conoscevano la signora di Meulien credettero che fosse sempre così bella, e non indovinarono il culto d'onde venisse quell'aureola; ma sua madre, ma il signor della Tresnaye, ma Stefano, l'infelice Stefano, sapeva la storia di questa metamorfosi, e ne studiavano le fasi con ansieta.

Mia figlia ama quest'uomo, pensava la signora d'Arzac, sventura a noi!

— Mai la vidi così bella, si diceva Stefano, ella non mi ama!

Roberto della Tresnaye poi non pensava affatto; era affranto, assorto nella contemplazione di quest'adorabile creatura, ed era incapace di parlare, di ascoltare, di comprendere... non era folle, ma imbecille d'amore... e si snervava deliziosamente in questa voluttuosa imbecillità.

Impazientita di vedere che Roberto non s'occupava punto di lei, una giovane alla moda le disse:

— Non siete brillante questa sera, signor della Tresnaye; s'indovina bene che vi dispiace che la serata sia andata male.

Roberto guardò la signora di Meulien. Ella aveva inteso questo rimprovero ed entrambi sorrisero. Margherita arrossì e rimpianse questo sorriso d'intelligenza che la impegnava; ma non era colpa sua; perchè dunque quella donnina aveva parlato di serata andata a male! Sovente avviene nel mondo che un imbecille aiuti due persone di spirito a comprendersi, che la balordaggine d'un indifferente serva d'interpretazione a un pensiero troppo tenero o troppo ardito che non avremmo osato esprimere.

La signora d'Arzac si pentiva d'aver trattenuto sua figlia in casa della signora d'Estigny. Tentava di farle un cenno di partire, quando si annunciò la duchessa di Bellegarde, ed ella allora cambiò idea. Ah! pensava, ecco chi metterà a posto questo fiero seduttore! E credette che il mezzo più spiccio di perdere il sig. della Fresnaye nello spirito di Margherita, fosse quello di renderla testimonio delle cure che doveva a un'altra donna, ma la signora d'Arzac non conosceva il signor della Tresnaye. Era il carattere più indipendente, il cuore più indisciplinato che fosse mai esistito; non era schiavo che dei suoi desideri, non apparteneva che alla sua volontà, e quando era dominato da un'idea ardente, non vi erano al mondo nè doveri, nè scrupoli, nè ambizioni, nè legami capaci di distrarlo; la forza di volontà giungeva in lui fino alle esaltazioni, era una febbre che lo rendeva crudele e terribile per quel tanto che durava il delirio, febbre che non aveva altro mezzo di guarigione che l'impossibilità di adempiere i suoi voti, o il loro trionfo.

L'arrivo della duchessa di Bellegarde che doveva sconcertarlo, lo allegrò; non vide in lei una nemica, un ostacolo, vide un aiuto: ella doveva servirgli per le sue attestazioni; e suo dispetto doveva essere una prova dell'amor suo per Margherita.

Quale ricerca piena di delicatezza!

Persuadere la signora di Meulien della sua tenerezza era l'idea fissa del momento, bisognava che tutto fosse sacrificato a questa idea. La duchessa di Bellegarde non era stata creata così bella, così seducente, così degna di ispirare a tutti una passione profonda, non l'aveva amato così teneramente, non si era così follemente compromessa per lui da due anni, che per fornirgli in quella sera il mezzo di poter dire a un altro: Vi amo!

(Continua)

Traduzione proprietà della Gazzetta di Venezia.

LE FESTE DI PORTOGRUARO

10 ottobre

Ci scrivono:

Ho creduto di dispensarmi dal mandare alla simpatica *Gazzetta* un resoconto speciale sui lavori del nostro Congresso agrario ieri inaugurato, coll'intervento dell'egregio nostro prefetto comm. Colmayer. Nè vi scriverò delle due sedute d'oggi perchè credo inutile entrare in minuti dettagli. Solo mi piace informarvi che buon numero di agricoltori ieri ed oggi ha assistito sia alle discussioni del Congresso, sia alla mostra degli animali bovini. L'esposizione ha dimostrato chiaramente che il nostro distretto ha fatto in questi ultimi dieci anni progressi non indifferenti. E notate che mancarono all'appello moltissimi fra i proprietari, e per tacere d'altri, la Compagnia delle Assicurazioni generali e il bar. Franchetti e che la mostra fu decisa appena venti giorni fa. Noi siamo contenti che il progresso agricolo del nostro distretto sia constatato e ci auguriamo che gli agricoltori nostri non vogliano riposare sugli allori, ma che continueranno con amore a spingere le culture e specialmente l'allevamento del bestiame.

Scriverò qualche cosa sulla Mostra di domenica dei cavalli, che speriamo riuscirà del pari interessante.

Ieri sera teatro di gala, riboccante di spettatori. Intervennero il nostro prefetto, il presidente del Congresso [illegible] Sormani-Moretti con tutti i membri della presidenza. Vi erano più date convegno le nostre signore, e non un palchetto era vuoto. La *Favorita* procede bene. La fama del nostro maestro direttore l'egr. Lascarini è già nota, ed egli anche in questa occasione dimostrò di possedere rarissimi talenti musicali e valentìa d'artista. Bravissima la signorina De Zorzi ed applauditissima; certo ella ha dinnanzi a sè un brillante avvenire. Infatti possiede robusta voce, bel metodo di canto, ottima scuola, e si è già conquistata le simpatie universali e glielo dimostrarono le chiamate e i bis.

Il signor Negrini baritono piacque del pari moltissimo e al pari della sig. Zorzi si meritò applausi e chiamate. Corretissimo il signor Meserria reggungendo ottima meta. Anche il tenore signor Opraldella ed il basso sig. Massaro sono artisti coscienziosi, e di molto merito ed ebbero anch'essi meritati festeggiamenti. Inappuntabili ed applauditi i cori e l'orchestra quasi esclusivamente formati da dilettanti concittadini, ed il merito della loro istruzione e precisione va attribuito al maestro Lascarini.

SEMPRE LA QUESTIONE

DEI COMITATI DI BENEFICENZA

Un amico nostro personale ci scrive:

Egregio amico,

Treviso, 10 ottobre.

Abbiate la cortesia di pubblicare queste poche righe mie sopra una questione abbastanza delicata per mettere un po' le cose al loro vero posto sotto la mia *personale* responsabilità. Quanto vi scrivo, è poi la pura verità, la *verità vera*, avendo io fatto parte del Comitato pel prem[i]o del commercio.

Non vi rifaccio, *pro bono pacis* la storia dei due Comitati, della loro fusione ecc. perchè torna noioso pei lettori.

Mi preme soltanto dirvi, che la distribuzione del ricavato netto della tombola di beneficenza venne fatta di pien diritto da chi aveva ideata e condotta a termine la tombola, cioè dal Comitato del commercio che si occupò *solo* di tutto ciò che occorse per ottenere lo splendido risultato già reso di pubblica ragione. Nessun altro aveva diritto di ingerirsi nel riparto delle somme che erano il frutto dell'opera solerte e disinteressata del Comitato del commercio.

Non è più vero che ci siano *state proteste e recriminazioni*; ma soltanto la manifestazione di meschine invidiuzze, naturali *forse* in chi non sa rassegnarsi a lasciar passare il merito altrui.

La divisione del ricavato fu giustissima, come lo prova la proporzione seguente:

1888 *Feste di carnevale* — Comitato cittadino. Ricavato netto L. 1780.12. Riparto. Congregazione di carità, L. 750 — Asilo infantile, 730 — Istituto Turazza, 300.12 (*gli speciali insomma*).

1890 *Tombola di beneficenza* — (Non accenno a feste perchè sono state passive). Comitato cittadino. Ricavato L. 1086.35. Riparto: Congregazione di carità, L. 450 — Asilo infantile, 450 — Istituto Turazza, 186.35.

Si tenne conto adunque dei precedenti; e l'insinuazione di chi vuol *vedere nella suddetta distribuzione una cosa fatta in odio all'Istituto*, dimostra una rappresaglia che fa ridere il colto pubblico anche il più serio.

Scusatemi la fretta ed accogliete una stretta di mano.

Aff.° vostro amico
GUGLIELMO NARDI.

Motta di Livenza *11 ottobre* — Ci scrivono:

(..) *Semplice*, oggi, dice di non aver compreso il concetto della mia corrispondenza del 5 corr., e m'invita a esprimermi meglio.

Che diamine! Ma se il pubblico, pel quale si scrive, ha trovato quella breve corrispondenza chiara, chiarissima, l'ha capita subito e giudicata come può credersi che *Semplice* non ne abbia compreso il tenore?!

Via! *Semplice* vorrebbe burlarmi e io non credo giusto assecondarlo.

Del resto, caro *Semplice*, ci avete pensato su, son giorni, se trovate dei cervi pensatori ancora e vedrete che troverete la detta corrispondenza più spiegabile di qualunque rebus.

Schio *8 ottobre*. — *Teatro Sociale*. — Ci scrivono:

(*B.*) — Ieri sera serata d'onore del baritono signor Broggi Mattini e del basso signor Ezio Fusai. I due egregi artisti cantarono fra fragorosi applausi il duetto: *Suoni la tromba* ecc. dei *Puritani*. Se ne chiese insistentemente il bis, che non fu accordato per tirannia di tempo. I due seratanti ricorderanno per un pezzo le ovazioni del pubblico nostro, non facile agli entusiasmi, e il pubblico ricorderà la loro valentìa.

Il distinto professore di contrabasso sig. Girotto suonò con abilità una fantasia sul *Faust* e una tarantella del Bottesini.

A proposito di bei teatri, per quanto pieni, mai copriranno la spesa, e si che quasi ogni serata si mandano persone per mancanza di posto.

Si paga molto, in proporzione, e si sta male, ed ogni giorno più si sente il bisogno di un ampliamento del teatro.

Del resto la sala presenta sempre da sè stessa uno spettacolo, e dai palchi una corona di gentili signorine e signore di Schio e della colonia villeggiante rende la serata assai del[i]zio[sa].

Vittorio *9 ottobre* — *Concerto* — *Scuola tecnica* — *Beneficiata* — Ci scrivono:

(*Veritas*) Il concerto vocale ed istrumentale dato al teatro di Serravalle a benefizio dei soldati, riuscì perfetto e divertente sotto ogni riguardo, ed il pubblico numeroso fu largo di meritati applausi per tutti coloro che tanto gentilmente vi presero parte.

— La scuola tecnica diretta dal bravo giovane di qui sig. Gio. Alliana, verrà aperta col 15 p. v. ottobre, nel qual giorno avranno principio le regolari lezioni.

— Per sabato sera è annunciata la beneficiata della signorina Alice Panzani, e si darà *Napoli di Carnevale*. Il pubblico accorrerà numeroso ad applaudire la giovane artista.

CONSIGLIO PROVINCIALE DI TREVISO

La seduta del giorno 8

Riportiamo in ritardo e brevissimamente, per mancanza di spazio, la relazione di questa seduta.

Presiedeva l'avv. Leopoldo Piazza.

La deputazione presentò il conto consuntivo, che, dopo particolareggiata relazione dei revisori è stato approvato con la risultanza di un risparmio di fatto di lire 59.342.59, e con un atto di ringraziamento alla Deputazione provinciale, ai Revisori, e di plauso al contabile.

Dopo alcune nozioni generali offerte dal Presidente della Deputazione provinciale è seguita la votazione del Bilancio preventivo per l'esercizio 1891.

Il bilancio ottenne poi la piena approvazione del Consiglio con un'aliquota di sovraimposta di cent. 52,63 inferiore alla media del triennio 1884-85-86 e con un minor carico di cent. 2.04 sull'aliquota del 1890.

Si estrassero poi a sorte il quinto dei consiglieri provinciali da rinnovarsi.

I consiglieri estratti a sorte pel secondo quinto da rinnovarsi sono i signori: Busan, Trojer, Gregorj, Piazza, Rossi, Zava, Bisinotto e Berenzan.

PICCINERIE

Il *Secolo*, per esprimere in qualche modo il suo malumore pel discorso di Crispi — malumore che per ora non è diviso dall'*Adriatico* — vuol far bere ai suoi lettori che il discorso stesso di 5840 parole ha costato una somma al governo per la trasmissione telegrafica, facendo — sono parole del *Secolo* — « senza dubbio tirare de' moccoli, sottovoce, all'indirizzo del *divo* Crispi da parte dei *travets* del telegrafo disseminati sulla superficie dello stivale italiano. »

Orbene, non è vero che le 5840 parole siano state trasmesse per telegrafo in Italia.

Il discorso di Crispi era stampato da due giorni, prima che fosse letto; e varie copie di esso erano state mandate in pieghi suggellati a tutti i prefetti del Regno coll'ordine di comunicarle ai giornali in seguito ad avviso telegrafico d'urgenza.

E così, che, senza altra spesa che quella della stampa, le 5840 parole di Crispi furono fatte pervenire a tutti i giornali del Regno, il *Secolo* compreso.

E i signori impiegati telegrafici coi moccoli di cui parla il *Secolo* possono fargli una luminaria.... sottovoce.

CRONACA

CALENDARIO

Domenica 12 ottobre: Maternità di M. V.
Lunedì 13 ottobre: S. Edoardo re.
Sole, leva ore 6 m. 13; tram. 5 19.
Temp. mass. dell'11: 23 0 — Min. del 12: 10.0.

PER I DANNEGGIATI ZOLDANI

X. Elenco della sottoscrizione aperta dall'onor. Luzzatti a favore dei danneggiati Zoldani:

Banca Popolare di Milano lire 200 — Banca Val d[illegible] in Montevarchi, 20 — [illegible] di Savignano di Romagna, 50 — Banca Popolare di Schio, 100 — Società Cooperativa Popolare di mutuo Credito di Cremona, 100 — Società dei Molini e Magazzini in Roma, 150 — Banca Industriale e commerciale di Roma, 200 — Fasser, Tognola e C., Roma, 100 — Massacco, Massoni e C.i, Roma, 50 — Ernesto Pacelli, Roma, 150 — Credito Industriale Romano in Roma, 200 — Diego Tajani, Roma, 100 — Francesco Trolli, Roma, 100, Peloso, Grillo e C.i, Roma, 50 — Fratelli Maggiorani, Roma, 40 — Parisi Giuseppe, Roma, 25 — Pio Perciabetti, Roma, [illegible] — Ascoli cav. Clemente, direttore della Banca Nazionale Toscana, sede di Roma (1), 20 — Banca Popolare Cooperativa Zoldana in Forno di Zoldo, 30 — Offerte raccolte dalla Banca Popolare Cooperativa di Rovigo, 29, 45 — Banca di Roma, 200 — Cassa di Risparmio di Osimo, 50 — Banca Popolare Agricola [C]ommerciale in Pavia, 50 — Totale lire 2044. 45 — [I]mporto delle sottoscrizioni precedenti, lire 9198. 85 — Totale generale lire 11.243 30.

(1) Segnaliamo nella sottoscrizione dell'onorevole Luzzatti le offerte notevoli dei romani, dovute alla iniziativa del cav. Ascoli che conserva pel Veneto l'affetto che tutti gli ricambiano.

LA GIUNTA E L'« ADRIATICO »

TROP DE ZÈLE!

L'*Adriatico* che non si limita a cercare nelle alte sfere gli appoggi che per sua rivelazione il pubblico ammirato, sa ormai che egli ambisce più o meno invano, ardendo così un cero a Crispi ed uno ad Imbriani, — l'*Adriatico* va in estasi assolutamente, lodando la Giunta municipale di Venezia — che egli dice bistrattata (!!!) dagli avversari, e che a suo avviso, si immortalò coll'aver deliberato di dare alla Ditta Treves l'appalto del Dazio consumo, tema appunto delle straordinarie lodi dell'*Adriatico!*

***

Ora, gli sdilinquimenti dell'*Adriatico*, in contraddizione, crediamo, coll'avviso di alcuni consiglieri comunali che sono vere creature politiche dell'*Adriatico* stesso, quegli sdilinquimenti sono proprio destituiti di ogni seria base. Nessun amministratore, nessun modesto fattore di campagna si sarebbe condotto in modo diverso da quello tenuto dalla Giunta che, trovandosi di fronte a due contendenti che litigavano tra loro per avere l'appalto del dazio, concluse l'affare con quello che le offriva un canone maggiore!

***

Però, non solamente Pitt, Fould, Cobden, lo stesso Dodo, avrebbero agito nè più nè meno di come fecero il cav. Selvatico ed i suoi assessori, che, del resto, se avessero trattato diversamente si sarebbero mostrati inetti e peggio, — ma un'eguale condotta avrebbero tenuta anche dei finanzieri d'ordine più modesto; lo stesso signor Ventura, amministratore dell'*Adria*[tico], lo stesso signor Girardi contabile della *Gazzetta*, sono in grado, crediamo, di vantare delle glorie del genere di quelle attribuite alla Giunta. Gli osanna di st mane dell'*Adriatico*, sono dunque una delle tante prove di quell'ingenua devozione per cui Talleyrand raccomandava ai suoi segretari: *Pas de zèle!* per carità!

Ospiti illustri. — È giunto ieri da Roma ed ha preso alloggio all'Hôtel S. Marco, Sir Giorgio Cavendish Bentinck, membro della Camera dei Comuni per il Collegio di Whitehaven, nella Contea di Cumberland, e Consigliere della Regina d'Inghilterra.

Mancato qui nella città nostra il compianto Rawdon Brown, l'onorevole Bentinck, che quegli aveva nominato esecutore testamentario, venne ufficiato dalla Direzione dell'Archivio inglese di continuare il Calendario Ufficiale dei documenti diplomatici fra la Repubblica di Venezia ed altri Stati d'Italia coll'Inghilterra. In conseguenza il Bentinck, non solo ha completato il sesto volume, rimasto interrotto per la morte del Brown, ma ha di recente pubblicato il settimo, che abbraccia i documenti e le notizie dal 1558 al 1580, lavoro che ebbe ampio suffragio di meritato encomio da tutta la stampa inglese.

All'onorevole Bentinck, nel quale l'Italia ha sempre avuto un fedele amico ed un prezioso estimatore, ed ora ospite nostro per quei suoi prediletti ed interessanti studii, che segnano pure una bella pagina dell'antica grandezza di Venezia, porgiamo, come gli porse la stampa romana, il più cordiale benvenuto.

I passeggieri che stamane presero parte alla gita di piacere per Bassano furono 238.

Navigazione generale Italiana — Il giorno 20 corr. partirà da Napoli per New-York il piroscafo *Letimbro* della Navigazione generale italiana.

A proposito. Casi che succedono soltanto all'*Adriatico* — Dopo il nostro articoletto di ieri intitolato *L'Adriatico sopprime il Re*, l'*Adriatico* si è accorto — vedi, caso! — che era stato ommesso, non dice se nella relazione scritta o se per colpa del proto nell'impaginare, il periodo riferentesi alle cortesi accoglienze che ebbe il nostro Sindaco a Firenze da quel Sindaco e dal Re; e ripara all'ommissione pubblicando il periodo... dimenticato.

Gliene diamo atto.

Una strana pretesa — Stamane alle undici, un individuo dall'accento chioggiotto presentossi nello spaccio sale e tabacchi, in campo della Guerra, e comperò un virginia.

Voleva quindi che la tabaccaia numerasse i sigari contenuti nella scatola a lui presentata e che poscia la sigillasse.

Lo strano acquirente diceva che sarebbe poi tornato con una guardia di finanza per constatare il contrabbando, poichè asseriva che gli sigari non erano nazionali.

Naturalmente la tabaccaia si oppose, ed allora l'altro, battendo i pugni sul banco e spaventando la tabaccaia tanto che la poveretta piangeva, gridò che il suo comando doveva essere eseguito.

Frattanto, davanti alla bottega si agglomerava molta gente, la quale, intesa la non giustificata pretesa del vecchio avventore, come egli si qualificava, lo redarguì per bene e lo accompagnò, fischiandolo, fino a S. Giuliano.

L'individuo vista la mala parata si allon[tanò].

Dobbiamo notare che egli, interrogato dai presenti, dichiarò di non essere agente di finanza.

Una fiera rissa si è impegnata ieri sera alle nove, in campo SS. Filippo e Giacomo, per questione di donne, fra il gondoliere Luigi Zennaro di 47 anni di Chioggia, [ab]itante in Calle degli Albanesi e certo Bruson facchino a Rialto.

Dopo un primo scambio di forti pugni la baruffa pareva finita, sennonchè poco dopo, il Bruson, raggiunto il Zennaro — che si trovava in istato di eccessiva ubbriachezza — vicino allo stabilimento Jesurum, lo colpì di nuovo, gettandolo a terra. E dopo avergli assestato un calcio alla fronte ed averlo morsicato al pollice della mano destra, accortosi che sopraggiungevano un maresciallo dei carabinieri ed una guardia municipale si diede a fuga precipitosa.

Lo Zennaro dopo aver ricevuto i primi soccorsi alla farmacia del *Lupo coronato* fu trasportato all'Ospedale, per una grave ferita lacero-contusa alla fronte interessante tutti i tessuti molli fino all'osso.

La ferita fu giudicata guaribile nel periodo di dieci giorni, salvo complicazioni.

Disgrazia — Alle sette e mezza di ieri sera, Giorgio Dalbaio di 45 anni, cuoco presso la trattoria in Calle della Rasse, all'insegna *all'Antico Asse*, mentre si recava al banco, colto da congestione cerebrale, stramazzava battendo il capo sul selciato e producendosi una larga e profonda ferita alla testa.

Che caro amico — Gio Vicenzo, falegname di 31 anni, abitante a S. Gregorio Calle di mezzo, venuto a questione con un suo amico, riceveva da questi ripetuti colpi di chiave alla [testa].

Epilessia — Alle una e mezza pom. d'ieri il barbiere Antonio Tosetto, di anni 29, abitante in calle Zappa, a Dorsoduro n. 1341, mentre transitava a S. Trovaso, fu colto da un assalto epilettico e stramazzò a terra.

Raccolto da alcuni passanti e dalla guardia municipale n. 72, fu trasportato alla vicina farmacia, d'onde, in gondola venne condotto all'ospitale.

LOTTO — Estrazione dell'11 ottobre

Bari	2	48	63	61	27
Firenze	85	2	19	20	18
Milano	68	3	45	90	81
Napoli	18	43	78	27	14
Palermo	79	33	54	40	32
Roma	44	66	29	30	10
Torino	78	15	80	82	69
Venezia	70	9	35	80	71

DA UNA PLATEA ALL'ALTRA

Goldoni — Ragioni di spazio non ci permisero di dire della serata della brava signora Bo[...]. Ripariamo ora all'involontaria, forzata mancanza. La seratante fu assai festeggiata, e molti applausi ebbe anche la brava e simpatica signorina Moro nella commedia *Prima el sindaco e po' el piovan*.

Ier sera una folla straordinaria ad assistere ai *Fastidi d'un grand' omo* — che si replicano stasera: prova questa del grande successo che ebbe la ripresa di questa brillantissima commedia.

SPETTACOLI

Goldoni — Compagnia Zago-Privato — *Fastidi de un gran omo* — commedia — Ore 8 1/2 — Cent. 80.

Malibran — *Befana* — Operetta — Ore 8 — L. 0.50.

Politeama Bandiera e Moro — *Maria Antonietta* — Commedia — Ore 8.

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda del 36.° regg. fanteria, questa sera, dalle ore 7 alle 9:

1. Marcia « Le Tenebre », Trebbi — 2. Mazurka « Spine senza rose », Bianchi — 3. Sinfonia « Salvator Rosa », Gomez — 4. Atto 3° « Forza del destino », Verdi — 5. Finale 2° « Macbeth », Verdi — 6. Polka « Fischietti », Tassoni.

Servizio telegrafico della " Gazzetta "

Dalla Capitale

Il congresso delle cooperative a Marsiglia e l'onor. Luzzatti

Roma 11, ore 8 30 p.

L'*Economista d'Italia* dice che l'on. Luzzatti fu invitato a presiedere la seduta del 17 ottobre del congresso delle società cooperative che sarà tenuto a Marsiglia. Saranno rappresentate al congresso 800 società francesi, 1500 inglesi, 700 italiane, 800 belghe e 200 svizzere.

Pel nuovo Credito fondiario

Il Banco Sete e Sconti di Torino e le Assicurazioni Generali di Venezia furono ammessi a partecipare al nuovo istituto di Credito fond[iario].

Il Bollettino militare

Tolgo dal *Bollettino Militare* le seguenti disposizioni:

Selvetti, capitano dei carabinieri della legione di Verona, attualmente in aspettativa, è richiamato in servizio e destinato a Potenza. — Bernasconi e Monaco, tenenti dei carabinieri della legione di Verona, sono ammessi agli aumenti sessennali dello stipendio. — Lovisolo, capitano dei carabinieri della legione di Verona, è trasferito a Cosenza. — Olella capitano dei carabinieri a Palermo, è trasferito a Rovigo. — Pilotti, tenente dei carabinieri della legione Verona, è trasferito a Cava. — Aurigo, tenente dei carabinieri della legione Verona, è trasferito a Savigliano.

Panini, capitano nel 46.° reggimento fanteria, è trasferito al Distretto di Lodi, e nominato aiutante maggiore in prima.

Zerman, tenente nel 7.° reggimento alpini, è trasferito al 36.° regg. fanteria.

Tognolli, tenente nel reggimento *Cavalleria Monferrato*, e già in aspettativa, è sospeso dall'impiego.

Cimin, scrivano locale nel Genio a Padova, è trasferito al Tribunale militare di Venezia.

Panebianco, scrivano locale presso il Tribunale militare di Venezia, è trasferito alla Direzione del Genio a Perugia.

Polvere senza fumo

L'*Esercito* dice che le recenti manovre fattesi in Ungheria colla polvere senza fumo, hanno dato buona prova. Solo notossi che il suo prezzo è piuttosto elevato.

Esposizione tramontata

Si dice che il comitato per l'esposizione a Roma, vedendo le difficoltà insormontabili che si oppongono alla sua attuazione, abbia deciso di abbandonare l'idea dell'esposizione nazionale, contentandosi di fare una mostra di architettura.

L'estradizione del tenente Righi

Roma 11, ore 11 p.

L'*Esercito* di questa sera dice che si iniziarono le pratiche di estradizione del tenente Righi che è sotto quattro capi d'accusa: Diserzione qualificata — appropriazione indebita (di lire 45 mila) — prevaricazione — sostituzione di persona.

Lo giudicherà un tribunale militare speciale che sarà convocato a Verona.

Pel banco di Napoli

Critiche al ministro Miceli

La *Gazzetta Ufficiale* stasera pubblica il decreto che modifica lo statuto del banco di Napoli.

Il ministero di agricoltura ha nominato Racioppi e Pessio a delegati governativi nel consiglio di amministrazione del Banco di Napoli. Per queste nomine il senatore Consiglio persiste nelle dimissioni da direttore del Banco di Napoli, dimissioni già da me annunziatevi.

Racioppi intanto firmerà come direttore in assenza del senatore Consiglio.

— L'*Opinione* e il *Corriere di Napoli* biasimano la condotta di Miceli nella questione del banco, condotta che fu causa delle dimissioni del senatore Consiglio.

Il lavoro elettorale

Il *Fanfulla* di questa sera ripete la notizia mandatavi, che il ministero degli interni ha cominciato il lavoro elettorale.

Chimirri e l'« Unione Monarchica »

L'on. Chimirri ha presentato le dimissioni da presidente dell'*Unione Monarchica*.

Futuri discorsi ministeriali

a Milano e a Torino

Dicesi e ve lo riferisco con riserva, che il discorso elettorale Crispi lo terrà a Milano.

Dicesi pure che nel nuovo discorso Crispi insisterà sulla necessità della compattezza di tutte le forze monarchiche.

Giolitti terrà presto un discorso a Torino, dove esporrà il programma finanziario del Gabinetto e le previsioni sulle condizioni della finanza italiana.

Per Mario Pagano

I ministri Lacava e Zanardelli si recheranno a Brienza (Basilicata) per assistere all'inaugurazione del monumento a Mario Pagano che seguirà il 19 ottobre.

L'impotenza di Osman Digma

Il dispaccio del Governatore di Suakim, annunzia che un capo tribù fuggito da Osman-Digma a Tokar, dichiara che le forze sono molto diminuite in seguito a numerose diserzioni. Osman-Digma attualmente è impotente.

La notizia della rottura dei negoziati anglo italiani per l'Africa — Kassala dell'Egitto

I giornali hanno brevi commenti alla notizia della rottura dei negoziati anglo-italiani. Tutti constatano la gravità del fatto. (*Vedi dispacci da Napoli*).

L'*Opinione* si augura che i negoziati possano riannodarsi.

La *Tribuna* dice che è chiaro l'insuccesso della nostra diplomazia e si addolora di vedere i rapporti dell'Italia coll'Inghilterra raffreddarsi sempre più. Mostra la gravità dell'accusa che si muove ai delegati inglesi, di aver mancato — cioè — agli impegni assunti; dappoichè essi prima promisero la cessione di Kassala, ora la negano.

I dispacci da Parigi annunziano che i giornali asseriscono che Salisbury aveva una volta ammesso il Puens... di cui che l'Inghilterra non poteva disporre di Kassala, appartenente all'Egitto.

Roma, 12 ore 9.10 ant.

Il *Popolo Romano* lascia comprendere che la rottura delle trattative anglo-italiane è avvenuta perchè l'Inghilterra voleva impegnare l'Italia nell'azione militare contro i Dervisci e l'Italia si è rifiutata.

Dalle Provincie

Un'assoluzione meritata in Adria

Adria 11, ore 8. 11 p.

(*B.*) Il pubblico plaudente fece lieta accoglienza alla sentenza del pretore, rispondente alla coscienza popolare, che assolse l'integerrimo negoziante Cavalini Rodolfo.

Fu festeggiatissimo il valente avvocato Co[...] della sua difesa una forbitissima arringa.

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Listini delle Borse

Torino 11

Rend. cont.	95,50	Banca subalpina	79,25
» fine	95,77	Cred. merid.	150,—
Azioni ferr. medit.	573,—	Banco sconto	142,—
» » merid.	709,—	Banca Tiberina	68,—
Cred. mob.	594,—	Comp. fondiaria	81,—
Banca naz	1770,—	Cassa sovvenzioni	138,—
» Torino	466,—	Cambio vista a Fr.	100,62
		Id. 3 mesi s. Londra	25,16

Parigi 11 — Apertura Tend. ferma / **Parigi 11** — Chiusura

Rend. fr 3 0/0	95 45		
» » perp.	94 55	Italiano 5 0/0	94,70
» 4 1/2	106,55	Franc. 3 0/0	94,67
Rend. ital	94,70	Id. (n.) 5 0/0	106,50
Ferr. lomb	341 25	Id. id. 3 0/0	95 45
» austr	542 50	Inglese	95.⁷/₁₆
Rend. turca n.	18.50	Lomb. obbl. ant.	337,50
Prest. spagn. est.	76,⁵/₁₆	Merid. »	700 —
Banca di Parigi	845,—	Cred. mob. fr.	43 27
Cons. ingl.	95.⁹/₁₆	Az. Canale Suez	24,02
Banca di sconto	545,—		
Egiz. 6 0/0	492 81		
Azioni Suez	45,—		
» Panama	—,—		

Roma 11

Rend. it. 5 0/0 c.	95,70
» » per fine	—,—
Banca generale	479,—
Az. S. Acqua Pia	915,—
» S. Immobiliare	470,—

Vienna 11

Rend. in carta	88 60
» argento	88,70
» oro	107,65
» senza imp.	101,40
Az. della Banca	981,—
» Stab. di cred.	308,50
Londra	114,80
Zecchini imp.	5 42
Napoleoni d'oro	9,08

Genova 11

Rend. 5 0/0	95,65
Az. Banca Naz.	1772,—
Cred. mob. it.	592,—
Ferr. Merid.	710,—
» med.	573,—
Navig. generale	370,—
Banca generale	480,—
Raff. Zuccheri	257,—
Società Veneta	—,—
Cambio vista a Fr.	100,65
» a [illegible]	25,16
» Germania	—,—

Berlino

Azioni Credit	170,25
Cambio Vienna	174,95
Rendita Italiana	93,80

Londra

Consolidato	90 95
Rendita italiana	93 ⁵/₁₆

Firenze 11 / **Berlino 11**

Rend. it.	95.80	Mobiliare	170,60
Cambio Londra	25,18	Austriache	110,30
» Francia	100,58	Lombarde	66,90
Azioni F. M.	710 50	Rendita italiana	93,90
» Mobil.	590,—		

Londra 11

Inglese	95.⁷/₁₆
Italiano	93.⁵/₈

Telegrammi Commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli — 11 — Olio di Gallipoli - al quint. contanti L. 81,25 — pel 10 maggio —,— — pel 10 agosto —,— — pel 10 ottobre 79,10 — pel 10 dicem. —,— — pel futuro 76,60.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 82,75 — pel 10 maggio —,— — pel 10 agosto —,— — pel 10 ottobre 79,72 pel 10 dicem. —,— pel futuro 76,19

Cereali

Nuova York 11 — Frumento rosso D 1,06 — Granoturco D. 0,57 — Farina extrastate da 3,65 a 3,95 — Noli cereali Liverpool D. [illegible]

Coloniali

Londra 11 - Zuccheri greggi — mercato calmo

Zuccheri	barbabietole	id.	sostenuto
id.	raffinati	id.	fermo
id.	in pani	id.	calmo
id.	cristallizzati	id.	idem

Nuova York 11 — Caffè — mercato calmo
Caffè Rio fair 20 ³/₈ a 20 ⁵/₈ — idem 20 ⁵/₈ a 20 ⁷/₈ — Zucchero moscabado M. 12 cent 6

Petroli

Filadelfia 11 — Petrolio Standard White C. 7,45.
Nuova York 11 — Petrolio Standard White C. 7,45.

Movimento del Porto

Arrivati il 10 da Corfù e scali vap. ital. « Mediterraneo » cap. Vecchiato con merci alla Navig. Gen. Ital. — da Trieste vap. ital. « Taormina » cap. Ferrone con merci alla Navig. Gen. Ital. e da Genova e scali vap. ital. « Faro » cap. Samide con merci alla Navig. Gen. Ital. — da Marsiglia e scali vap. ital. « Scala » cap. Ulisses, con merci alla Navig. Gen. Ital.

Arrivati l'11 da Hull vap. ingl. « Rosamo » cap. Hayes, con merci e carbone ai fratelli Pardo di G.

Partiti il 10 per Alessandria vap. ingl. « Hydaspes » cap. Hanchwood con merci.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 10 ottobre, N. 238, contiene:

Nomine e promozioni nell'ordine della Corona d'Italia — R. D. che separa il comune di Vimodrone dalla Sezione elettorale di Cologno Monzese e lo costituisce in Sezione elettorale autonoma del 3. Collegio di Milano — R. D. che autorizza il comune di Siena a riscuotere un dazio di consumo in conformità dell'annessa tariffa — Decreto ministeriale che nomina la Commissione incaricata di proporre le modificazioni da introdurre nella circoscrizione giudiziaria del Regno — Decreto ministeriale per la nomina di cinque uditori giudiziari — Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria — id. nel personale dell'Amministrazione carceraria — Elenco delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno durante la seconda quindicina del mese di settembre — Avviso per rinnovazione di certificato di rendita avariato — Smarrimento di ricevuta — Concorsi.

ANNUNCI UFFICIALI

Chiusure di fallimenti

Ballardo Michele, di Cerè Torino — Della Torre fratelli, Roma — Giordano Alfonso e C., Palermo — Langoni Andrea di Grubo, Milano — Martin Giovanni fu Giuseppe, Torino — Nardini Adele, Roma — Secchi Filippo e Francesco, Nuoro — Valli Francesco, di Nembro, Bergamo.

Moratorie

Astengo G. e C., di Boranà, Genova — Baffico B. e C., di Spezia, Sarzana — Luquori A. e figlio, Lecco — Società agricola Ciro, Torino — Torwangue Francesco, Roma.

Prezzo del Prestito a premio

Bari 1889	L. 63,—	Milano 1861	L.	40, —
Barletta 1870	» 40, —	Milano 1866	»	10,40
Croce Rossa Ital.	» 32, —	Buoni Nap. 1887	»	22,—
Genova 1869	» 148, —	Venezia 1869	»	24,—
Napoletano	» 85,50	Reggio Calabria	»	108,—
Fiorentino unific.	» 63,—	Pisa 1871 (vecchio)	»	70,—

Ufficio dello Stato Civile

10 ottobre — Nascite: maschi 5 — femmine 3 — Denunciati morti 0 — Nati in altri comuni 2. — Totale 10.

Matrimoni: Nessuno

Decessi: Premazor Ester Cecilia, 77, ved., pens., Venezia — Cancianu Caburlotto Caterina, 76, ved., ricov., id. — Manetti Santa, 68, nubile, ospiziata, id. — Francoun Molacchio Caterina 46, coni., casal., id. — Bendi Bozzoni Virginia, 21, coni., casal., Peschiera — Spadoni Maria, 8, Venezia — Rimoroni Palmata, 8, studente, id. — Clodi Luigi, 44, coni., sarto, Oderzo — Brunetti Cesare, 24, celibe, inserviente di caffè, Padova.

Più 4 bambini al disotto degli anni 5.

Decessi fuori del Comune

Un bambino al disotto degli anni 5 decesso a Bregnone.

11 ottobre — Nascite: maschi 7 — femmine 8 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 2 — Totale 17.

Matrimoni: Spinoza Giovanni avvocato con Cozzarini Chiara, civile, celibi — Coltorchioi Pietro, negoziante in metalli con Chiozzotto Adele, civile, celibi — Battistin Federico, bracciante all'Arsenale con Tavella Rosa, casalinga, celibi — Volpi Umberto, commissionato, con Gianolla Pia, casalinga, celibi. — Covre Luigi, modellista con Gabrielli Maria, casalinga, celibi.

Decessi: Jaruch De Battista Elisabetta, 76, coni., ricov., Chies d'Alpago — Giomo Agata Maria, 63, coni., casal., Venezia — Daga Venezia Bertoluzzi Maria, 60, coni., sagrestana, id. — Gualdi Scarpa Virginia, 25, ved., casal., id. — Monegoni Giovanni, 5, id.

Più 5 bambini al disotto degli anni 5.

12 ottobre — Nascite: maschi 6 — femmine 5 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 11.

Matrimoni: De Grandis Giuseppe, calzolaio con Candiani Amalia, massaia, celibi — Gavagnin Lodovico, attrezzatore all'Arsenale con Scarpa Regina, massaia, celibi — Giacometto Giuseppe, pollicciaio con Della Rocca Margherita, sarta, celibi — Zanardo Attilio, tessitore con Nason Santa, operaia al Cotonificio celibi — Trentin Antonio, calzolaio con Chiaranda Diletta, sarta, celibi.

Decessi: Barbaro Fontanin Caterina, 61, vedova, lavandaia, Venezia — Borghi Quaresima Carlotta, 5?, vedova, casalinga, id. — Badici Elisabetta, 32, nubile, lavandaia, id. — Vianello Giuseppe, 5, id.

Più 6 bambini al disotto degli anni 5.

Il Re a caccia

Monza 11 ore 6.40 p.

Stamane alle ore 10 e mezzo il Re è partito per Gallarate per assistere ad una caccia al cervo indetta dalla società delle caccie a cavallo.

E' ritornato stasera alle 5 e un quarto e alle 9 ripartirà per Torino.

Rinvenimento di un cadavere

Un' altro complice

Milano 12 ore 10 ant.

(*Al.*) Nei pressi della Conchetta fu estratto il cadavere di un individuo che fu riconosciuto per certo Giovanni Cantamessa, ex facchino di 52 anni, celibe, ricoverato al Pio Istituto San Marco.

Il Cantamessa mancava dall'Istituto fino da domenica scorsa.

Causa del suicidio, un amore non corrisposto che nutriva da 15 anni.

— Venne arrestato un'altro individuo implicato nella spendita dei biglietti d'ingresso falsificati all'Eden, di cui il mio lungo telegramma di ieri.

La conferenza pei confini d'Africa

Nuova sospensione

Napoli 11 ore 7.10 p.

I delegati pella delimitazione della sfera dell'influenza inglese ed italiana nell'Africa nord-orientale erano giunti in seguito alle rispettive concessioni a concordare tutti i particolari della linea di frontiera e altri articoli della convenzione: rimaneva soltanto da stabilire la forma di quello, già concordato nella sostanza, riguardo ad un'eventuale occupazione di Kassala, allorchè Baring accampò improvvisamente iersera ai delegati italiani nuove esagerate pretese. Il Governo italiano non avendo creduto di dover acconsentire a tale richiesta; i negoziati furono rotti. I delegati inglesi partono domani per l'Egitto. I delegati italiani ritorneranno a Roma. (*Vedi dispacci da Roma*)

Napoli, 12 ore 7 ant.

Il *Piccolo* che è diretto da Peppino Turco, amico personale e politico di Crispi, che è a Napoli, è uscito ieri sera tardi, affermando che la rottura delle trattative anglo-italiane non ha poi un'importanza grandissima.

« Evelyn Baring — dice il citato giornale — è nemico di ogni influenza italiana nell'Egitto, e perciò non era persona adatta a trattative del genere di quelle affidategli.

« Il nostro Governo prevedeva quindi la rottura.

« L'Italia ha in Africa una posizione sicura, una linea di difesa contro i dervisci, tale che essi non possono molestarci, mentre potranno danneggiare gli inglesi che non dovranno contare sul nostro concorso. »

Ieri stesso i commissari inglesi si congedarono da Crispi e questi è partito per Roma.

La galleria del Borgallo sulla Parma-Spezia

Parma 11, ore 9 p.

Si è perforato un diaframma della galleria del Borgallo, sulla linea Parma Spezia. Il riscontro fra l'avanzamento del pozzo Groppalbero e quello del pozzo di Rio Freddo avvenne con precisione matematica. L'avvenimento venne celebrato con grande esultanza degli ingegneri ed operai della impresa Piatti, assuntrice dell'opera.

Duelli sfumati a Pavia

Pavia 11, ore 9 p.

(*F.*) In seguito alla lettera colla quale l'onor. Arnaboldi spiegava agli elettori di Pavia i motivi delle sue dimissioni da tutte le cariche elettive da essi affidategli, egli venne fieramente attaccato dal deputato Cavallotti e dalla *Provincia Pavese*; ora il duello tra Arnaboldi e il direttore della *Provincia Pavese* è sfumato, perchè secondo Arnaboldi l'avversario si rifiutò di accordargli la chiestagli riparazione. Secondo il direttore della *Provincia Pavese* è sfumato perchè Arnaboldi ricusa la partita d'armi consegli.

Il duello fra Arnaboldi e Cavallotti è nello stato di incubazione.

Al teatro di San Donà

San Donà 11, ore 11.40 p.

(*A.*) Per la serata della signora Sambo il nostro teatro era stasera affollato. La seratante durante la *Favorita* fu applauditissima. Dovette poi bissare l'*habanera* della *Carmen*. Le furono offerti molti fiori.

Il sig. Croff si è costituito a Novara

ottenne la libertà provvisoria

Torino 12 ore 10 ant.

(*Buscaro*). — Il sotto-capo stazione Croff, responsabile del disastro avvenuto a Novara la sera del sei corrente, dopo essere stato breve tempo a Milano per abbracciare la desolata famiglia, consigliato dai suoi superiori, è partito per Novara e si è costituito ieri alla Procura del Re.

Dopo un primo interrogatorio, venne lasciato in libertà provvisoria.

Il Croff da otto anni si trovava a Novara, ove era stato destinato in seguito all'eccellente prova fatta come capo stazione di Parabiago.

Il direttore generale della Mediterranea, commendatore Massa, in vista degli ottimi precedenti del Croff, non volle sospenderlo dal servizio, assegnandolo ad un ufficio di contabilità, in attesa dei risultati dell'inchiesta e dei provvedimenti che potrà prendere l'Autorità giudiziaria.

Il nuovo Codice penale contempla molto severamente la responsabilità negli infortuni. Infatti l'articolo 314 dice:

« Chiunque per imprudenza o *negligenza* o per imperizia nella propria arte o professione, o per inosservanza di regolamenti, ordini o discipline, fa sorgere il pericolo d'un disastro sulle strade ferrate, è punito, colla detenzione da tre a trenta mesi e colla multa da L. 50 a 3000, e colla detenzione *da due a dieci anni* con multa superiore alle lire 3000 se il disastro avvenga ».

Dall' Estero

NOTIZIE FOSCHE DAL CANTON TICINO

UN PROCLAMA DI KUENZLI

I conservatori rimessi nel Governo

Le minaccie dei liberali

Berna 11, ore 6.15 p.

Il Consiglio federale ricevette numerose proteste dei Comitati liberali del Canton Ticino, contro la restaurazione del Governo conservatore.

Il Consiglio federale diresse un dispaccio al commissario Kuenzli, raccomandandogli di vietare nella attuale situazione le assemblee popolari, e invitandolo a pubblicare un proclama ove comunicando le decisioni del Consiglio federale, inviterà i cittadini ad astenersi da qualsiasi dimostrazione e attendere con calma il risultato dei provvedimenti che le autorità federali presero e prenderanno allo scopo di ristabilire l'ordine costituzionale stabile nel Cantone.

Il Consiglio federale non cesserà da intervenire negli affari del Ticino, finchè non siano soddisfacentemente regolati. Le istruzioni del proclama finiscono dichiarando che qualsiasi resistenza alla autorità federale si reprimeranno severamente.

Il Consiglio federale invitò Kuenzli a chiedere conto al Comitato delle minaccie contenute nei suoi dispacci e di riprovare energicamente simile linguaggio, dichiarando che occorrendo ricorrerà a rigorosi provvedimenti militari ovvero giudiziari.

Kuenzli fu incaricato di risolvere le questioni concernenti la votazione del giorno cinque e di presiedere le elezioni nella Costituente e le elezioni federali del 26 ottobre, ed apporre il suo veto contro tutti i provvedimenti governativi della polizia ovvero altri che potessero turbare l'ordine pubblico.

Berna 11, ore 7.40 p.

Le notizie dal Canton Ticino sono assai cattive. Il Consiglio federale nella seduta straordinaria ha rinsediato ieri i conservatori nel Canton Ticino. I radicali protestano contro il ritorno del consigliere Respini al Governo. Gli elementi moderati sono neutralizzati dai violenti dei due partiti. Sarà probabilmente necessario l'arrivo di altre truppe nel Ticino.

La verifica dei voti della votazione di domenica scorsa, ha constatato che si raccolsero a favore della revisione della Costituzione sette voti di più della maggioranza assoluta.

Bellinzona 11 ore 9.10 p.

Durante tutta la giornata d'oggi vi è stata una agitazione straordinaria.

Voci fantastiche circolavano, come quella che il commissario federale si dimetterebbe, se il Consiglio Federale persistesse ad esigere il ritorno di Respini al Governo.

Il comitato liberale decise in una nuova seduta di non accettare in nessun caso il ritorno al Governo del consigliere Respini.

Masse di liberali sono giunte con tutti i treni dalle varie parti del Cantone.

Una compagnia di fanteria occupa la stazione e disarma coloro che arrivano armati. Fortunatamente i nuovi arrivati volevano soltanto assistere all'assemblea popolare che è stata interdetta.

Bellinzona 12 ore 6.40 ant.

Malgrado la straordinaria affluenza di gente venuta dalle campagne, la giornata di ieri passò relativamente calma.

La maggior parte dei liberali ripartono. Il Comitato liberale protestò contro l'attentato al diritto di riunione. Pattuglie di dragoni percorrono a trotto le strade.

La folla protesta, ma viene dispersa.

Il signor Ruchonnet, presidente del Consiglio federale, parlando con un giornalista ha detto:

« — Malgrado le proteste vivissime della stampa liberale di tutta la Svizzera e malgrado la decisione presa dal gruppo della Sinistra delle due Camere federali, il Consiglio federale ristabilirà al più presto il governo del sig. Respini....

« Nel medesimo tempo il Consiglio federale deciderà di mantenere l'occupazione militare (e sulla necessità di questa occupazione entrambi i partiti sono d'accordo) e determinerà in modo preciso le attribuzioni che resteranno al commissario signor Kuenzli.

« Il Consiglio federale convocherà poi per la settimana ventura a Berna i rappresentanti più autorevoli dei due partiti, dieci di ciascuna parte....

« Se, contro ogni aspettativa, queste conferenze non approdassero ad un accordo, il Consiglio federale, il quale non può occupare eternamente il Canton Ticino, con le sue truppe, prenderà consiglio dagli interessi generali del paese, ed è probabile che, in tal caso, convochi di nuovo l'Assemblea federale in un breve termine per proporle di ritirare la garanzia data alla costituzione del Cantone. Il Cantone si troverà allora obbligato a modificare tutte le sue istituzioni elettorali in guisa da assicurare per l'avvenire ad ognuno dei due partiti — che dispongono quasi delle stesse forze — la giusta parte alla quale ciascuno di essi ha diritto nella direzione degli affari pubblici, nel Gran Consiglio, nel Consiglio di Stato, nel personale amministrativo e nei Tribunali.

« Il Consiglio federale pare deciso ad usare di tutta la pazienza immaginabile, ma non trascurerà nulla per far uscire una buona volta il Canton Ticino dalla triste situazione nella quale l'ha ridotto l'intolleranza dei partiti. »

Un dono di Umberto a Guglielmo

Berlino 11, ore 7.15 p.

I Sovrani sono partiti per Hubertusstock. Prima di partire l'Imperatore ricevette il nostro ambasciatore De Launay, che gli presentò un busto di Umberto, dono del Re.

I deputati irlandesi fuggiaschi

Il loro processo sarà continuato

Londra 11, ore 8.15 p.

Si ha da Tipperary che il Tribunale decise di continuare il processo contro O'Brien e Dillon, malgrado siano rei contumaci in seguito alla loro fuga.

Il ministero portoghese costituito

Lisbona 11 ore 8.15 pom.

Il ministero fu finalmente costituito nelle persone di Abreu Souza (presidenza e guerra) Antonio Candido (interno) Sabrandes (giustizia) Mellogouvea (finanze) Eines (marina) Barbosa (esteri) Tomaso Ribeiro (lavori).

Il successo della combinazione dipende ancora dall'esito della riunione che tengono attualmente i suddetti ministri.

Un nuovo congresso cattolico

Strascichi di quello di Saragozza

Madrid 11 ore 7 p.

Il nuovo Congresso cattolico si terrà a Santiago di Gallizia nel prossimo luglio.

— In seguito all'opposizione dei liberali, i clericali rinunziarono a proporre al municipio di dare un banchetto in onore ai membri del congresso cattolico; questi in gran numero sono già partiti.

Il nunzio pontificio ha assistito al banchetto dei vescovi nel palazzo arcivescovile; non vi fu alcun brindisi.

— I liberali di Saragozza preparano una dimostrazione anticlericale per protestare contro il congresso testè chiuso.

Il messaggio dei prelati di Saragozza

Carlisti in Italia

Madrid 12, ore 7 ant.

I prelati di Saragozza inviarono l'approvato messaggio di profondo rispetto alla Reggente. Il messaggio afferma pure la questione della libertà del Papa, fissa le basi per l'unione dei cattolici e stabilisce la condotta che tutti dovranno osservare verso i superiori gerarchici.

Nel messaggio si comunica che nel 1892 si inaugurerà un terzo Congresso cattolico a Siviglia.

— Vengo informato che alcuni carlisti partiranno alla volta di Roma e di Venezia per complimentarvi il Papa e Don Carlos. Si dice che devano adempiere una missione diplomatica.

Scioperanti graziati

L'esplosione di Bourges

Parigi 11, ore 8.15 p.

Il presidente Carnot firmò il decreto di grazia degli operai condannati in seguito agli ultimi scioperi.

— Dai dispacci da Bourges si rileva che nell'esplosione di ieri vi furono quattro morti e 11 leggermente feriti.

FERRUCCIO MACOLA Direttore

GAVAGNIN GIACOMO Gerente responsabile

Ringraziamento

Colto improvvisamente da casuale incendio, che diede appena tempo alla salvezza di mia famiglia e degli ospiti miei, il dolore venne ad essermi di giorno in giorno diminuito dal racconto degli atti di quei animosi che tentarono salvare casa e masserizie nella sera del primo e quest'ultime ancora in quella del 4 corr.

Non faccio nomi di alcuno perchè non vorrei dimenticare l'operosità affettuosa, anche la più piccola, dell'uomo forse che non conosco, e vengo ad esternare l'animo mio commosso e riconoscente davanti le popolazioni di questi paesi, le autorità tutte senza distinzione; gli agenti pubblici, ed in ispecialità i pompieri dei Comuni di Comeli o Superiore ed Auronzo, insieme a quelli della Frazione di Costalissoio, nonchè ai loro avveduti e coraggiosi capitani; ringrazio la Compagnia Alpina di Auronzo, che, dimenticando ogni stanchezza, accorse sollecitamente a prestare la sua validissima opera; ringrazio amici e conoscenti dei nostri paesi, del Veneto e fuori perchè sentirono in questa tristissima circostanza di portare l'opera e la voce del conforto nel cuore veramente afflitto di

Luigi Gerardis.

DIFFIDAMENTO

I sottoscritti rappresentanti Procuratori delle **Assicurazioni Generali, Venezia,** compiono il dovere di prevenire il pubblico in generale, ed in particolare tutta la propria numerosa e rispettabilissima clientela, che la nuova Società Mutua di Assicurazioni che, secondo gli avvisi di alcuni giornali, sarebbe stata recentemente creata col titolo **La Venezia,** non ha e non può avere niente di comune colla Compagnia che hanno l'onore di rappresentare; conseguentemente premuniamo pubblico e clientela contro la possibilità di equivoci, errori o confusioni eventualmente derivabili da quella identità di denominazione, salvo alla propria Direzione ogni ragione di azione se e come sarà del caso.

Cattaneo e Levi

Bacino Orseolo, 1220.

ISTITUTO MASCHILE ROSSI

S. Marco, Frezzeria, Corte Sperone N. 1746

Le iscrizioni ai corsi elementari, ed alla scuola d'infanzia sono riaperte dal giorno 9 Ottobre.

Le regolari lezioni in conformità ai libri scolastici di testo, ed ai programmi delle scuole Comunali, principieranno nel giorno 27 dello stesso mese.

Nelle ore serali saranno date lezioni di ripetizioni ai discenti delle RR. Scuole ginnasiali e tecniche.

S'iscrivono dozzinanti a condizioni favorevoli.

La Direzione.

VERO ESTRATTO DI CARNE **LIEBIG**

Aggiungendo ad una tazza di acqua bollente un quarto di cucchiaio di Estratto con un pò di sale, dà un eccellente brodo.

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la segnatura in **inchiostro azzurro.**

4

Per Regali

CURIOSITA' GIAPPONESI

PORTE DELLA GUERRA

VENTAGLI

PER ... STUDI ...

LO STABILIMENTO FOTOGRAFICO

ALESSANDRO DAL MISTRO

fu trasferito dal 1. Ottobre a S. Marco Calle dell'Angelo N. 408 (ex Fotografia Perini)

Si assume qualunque lavoro fotografico nonchè gruppi, ingrandimenti, ritratti in gondola, ecc. a prezzi di tutta convenienza.

Istituto Ravà - Venezia

È aperta l'iscrizione ai Corsi preparatori alla **Regia Scuola Superiore di Commercio** E ALLA **R. Accademia Navale di Livorno** nonchè alle Scuole Elementari e Tecniche.

Gli esami di riparazione e di ammissione avranno luogo dal 13 al 18 corr. Le lezioni regolari cominceranno Lunedì 20 ottobre.

SCUOLA PRIVATA E CONVITTO

DOMENICO FRANCHI

S. Rocco - Venezia - N. 3085

L'iscrizione ai corsi *elementari, tecnico e ginnasiale* è riaperta dal giorno 1 ottobre.

Col giorno 15 ottobre avranno principio le lezioni.

Il Direttore.

AGENZIA DI COLLOCAMENTO

Institutrici, Bonnes tedesche, fine Cameriere e Cuoche per famiglie. — Appartamenti ammobigliati d'affittarsi. — Ufficio d'informazioni. — S. Marco Calle Vallaresso N. 1318.

Anno Scolastico 1890-91

Antico Collegio Convitto Comunale

CORDELLINA - IN VICENZA

per le scuole elementari e secondarie del Ginnasio Liceo e Scuola tecnica.

L'insegnamento per le classi elementari si dà nell'interno dell'Istituto; quello per le classi ginnasiali, liceali e tecniche viene dato nell'attiguo regio Liceo e nell'attigua regia scuola tecnica. Si danno inoltre regolari e gratuite lezioni di disegno. È pure provveduto alla istruzione religiosa.

Retta L. 500. Il medico è a carico dell'Istituto. Studi liberi a carico delle famiglie.

Il collegio è collocato in sito sano e bene arieggiato. Nello stesso possono gli alunni far uso dei bagni.

Prezzo corrente delle Merci sul mercato di Venezia

PREZZO schiavo di dazio al Quintale

Canape (nuova raccolta)

Merce		da	a
Bologna Lond. fioretta	da L.	73 50	74 50
» gargiolo	»	71 50	72 50
» 1 cordaggio	»	70 —	71
» 1 basso	»	71 —	72 —
» 2 basso	»	69 —	70 —
» scarto	»	65 —	66 —
Ferrara gargiolo	»	72 —	73 —
» 1 cordaggio	»	67 50	68 50
» 2 cordaggio	»	65 —	66
» 1 basso	»	72	73 —
» 2 basso	»	69 50	70 50
» scarto	»	63 —	64 —
Canepine pettinate	»	97 —	98 —
Stoppa 1.a qualità	»	63 —	64 —
» 2.a »	»	58 —	59 —
» 3.a »	»	48 —	49 —
Pelzo di canape strappature	»	58 —	59 —

Cereali

Merce		da	a
Frumento tenero	da L.	— —	— —
» » nuovo	»	22 25	23 50
» » Mar Nero	»	19 25	19 50
» » di Azoff	»	— —	— —
» duro di Azoff	»	16 —	18 —
» di Levante	»	— —	— —
Frumentone indigeno	»	16 —	— —
» Danubio	»	12 —	12 50
» Salonicco	»	—	—
Avena indigena	»	17 —	17 25
» Levante e Mar Nero	»	— —	—
Fagiuoli bianchi	»	— —	— —
» colorati	»	11 50	12 —
Riso di Odessa	»	— —	— —
Riso fino lucido	»	40 —	42 —
» mezzo fino	»	37 —	38 —
» mercantile	»	35 —	36 —
» Giapponese	»	—	— —
» Rangoon nuovo	»	—	— —
» Giapponese greggio daz.	»	— —	— —
» Birmania	»	—	— —
Risone nostrano	»	—	— —
Seme lino Bomb. bigarò 15|00	»	30 25	30 75
» » » bruno	»	29 50	30 —
» ricino del Coromandel	»	— —	— —
» » Bombay 1. scelta	»	31 75	32 50
» ravizzone Bombay bruno	»	— —	— —

Coloniali

Merce		da	a
Rio Lavé	da L.	— —	— —
Bahia SSSS Nazareth	»	200 —	205 —
» Superior	»	205 —	210 —
» Meridia	»	210 —	215 —
Campeda	»	225	230 —
Santos	»	225 —	240 —
S. Domingo	»	240 —	245 —
Malabar Plant	»	— —	— —
» native	»	— —	— —
Laguayra lavato	»	— —	— —
» comune	»	235 —	240 —
Portoricco Yauco	»	280 —	290 —
» Hacienda	»	275 —	280 —
Manila	»	240 —	245 —
Costaricca	»	270 —	280 —
Guatemala	»	260 —	270 —
America Centrale	»	250 —	255 —
Pepe Singapore nero	»	— —	140 —
» Giava	»	— —	125 —
Zuccheri raffinati daz.	»	— —	127 —

Cotoni

Merce		da	a
Orleans Middling	da L.	— —	76 —
Bengal good	»	— —	— —
» fully good	»	— —	52 —
» fine »	»	— —	56 —
Oomra Boist good	»	— —	— —
Dhollerah good	»	— —	— —

Drogherie e Medicinali (1)

Merce		da	a
Canella Ceylan	da L.	425 —	545 —
» Goa	»	190 —	200 —
Cassia ponente	»	95 —	100 —
Garofani Zanzibar	»	285 —	290 —
Argento vivo (Mercurio) K.	»	800 —	850 —
Bicarbonato soda ingl.	»	20 —	22 —
Cremor tartaro raffinato	»	250	300 —
Cassia Fistola	»	75 —	85 —
China Calisaya piantag.	»	300	2500 —
» Java	»	200 —	700 —
» Ceylon	»	75 —	500 —
» Succirubra	»	300	500 —
» Grigia Maracaibo Portocab. Cartagena e Calismaya dura ecc.	»	75 —	900 —
» Loxa (Oro)	»	250 —	700 —
» Lima	»	90 —	140 —
Gomma Senegal (bionda, gialla, mezz. grani ecc.)	»	260 —	850 —
Gomma Ghezirri eletta, bionda, gialla, grana, ecc.	»	150 —	400 —
Gomma Aden	»	180 —	260 —
» Sennar	»	—	— —
Manna Comune Gerace	»	330 —	340 —
» » Castelbuono	»	240 —	260 —
» » Del Monte	»	— —	— —
» » Cannellata	»	900 —	1000 —
Oppio Smirne	»	4000	4200 —
Radice Gialappa V. C.	»	170 —	190 —
» Poligala	»	550 —	600 —
» Ipecaquana	»	2300 —	2600 —
» Salsapariglia Honduras	»	350 —	400 —
» Salsapariglia Messico	»	195	250 —
Rabarbaro di China	»	400	500 —
Semi Senape Puglia	»	50 —	55 —
» Anici »	»	110 —	130
Senna Tinevelly	»	70 —	120 —
Tamarindo Calcutta	»	38 —	42 —
Acido fenico cristallizzato bianco (37°)	»	290 —	320 —
Acido fenico brutto bruno liquido (creosol)	»	75 —	90 —

(1) Con dazio Erariale.

Formaggi (1)

Merce		da	a
Lodigiano magg. stravecchio	»	290 —	295 —
» Quart stravecchio	»	365 —	370
» II Quantità	»	— —	— —
Emmenthaler fino	»	— —	— —
» II. qualità	»	— —	— —
Svizzero stravecchio fino	»	260 —	265 —
Asiago stravecchio	»	— —	—
Sardegna vecchio	»	— —	— —
Sardegna nuovo	»	64 —	66 —
Sicilia	»	— —	— —

(1) *Daziati — schiavi di dazio comunale — posti qui.*

Frutta secche e Agrumi (1)

Merce		da	a
Nocciuole Grecia	da L.	48 —	50 —
» Sicilia	»	— —	— —
Uva Samos	»	50 —	51 —
» Pantelleria	»	51 —	52 —
» fina in sorte	»	150 —	152 —
Datteri Bogorh	»	45 —	46 —
» Tripoli	»	110 —	112 —
Mandorle con guscio	»	— —	— —
» Puglia sgusciate	»	229 —	230 —
Fichi Brindisi	»	26 —	27 50
Carrubbe Cipro	»	17 —	18 —
Carrube Puglia	»	14 50	15 —
Limoni Sicilia 36|300 Nov. Maggio	»	— —	— —
Limoni Sicilia 36|300 Magg. Ottobre	»	5 —	7 —
Aranci Sicilia nuovi 25|25	»	— —	— —
» » 300|360	»	— —	— —
Mandarini	»	— —	— —

(1) Con dazio Erariale.

Olii (1)

Merce		da	a
Olio torch. sopraf. Puglia	»	124 —	126 —
» fino	»	116 —	118 —
» mezzofino	»	110 —	114 —
» comune primitivo	»	95 —	96 —
» Corfù nuovo	»	— —	— —
» » vecchio	»	— —	— —
» Sesa, Dubernò nuovo	»	— —	— —
» Sesa Dubernò vecchio	»	— —	— —
» » Mazzari	»	— —	— —
» [illegible]	»	— —	— —
» [illegible]	»	— —	— —

Merce		da	a
» Durazzo	»	— —	93 —
» Dalmazia	»	— —	— —
» Paxo	»	— —	104 —
» levante	»	— —	— —
» cotone inglese	»	— —	— —
» » d'America	»	95 —	96 —
Petrolio America in casse	»	73 —	73 50
» Russo »	»	66 —	66 50

(1) Con dazio Erariale

Pellami

Merce			da	a
Calcutta				
Arsenicate macelle	peso m.	da Lire	230	240
» morte	id.	»	160	180
» rejections	id.	»	130	135
Burdwans macello	id.	»	125	135
dette morte	id.	»	110	116
Dacca macello	id.	»	190	200
» morte	id.	»	150	160
» rejections	id.	»	—	100
Durbunghas mac. greggi	id.	»	—	100
» morte »	id.	»	80	85
Imitazioni Calcutta	id.	»	155	160
Beggies	id.	»	85	90
Kurrachee Sind	id.	»	120	135
» Sockur	id.	»	140	145
Massaua	id.	»	150	155
Rangoon da K. 3 a 3 1|2		»	145	160
Aden » 3 1|2 a 4		»	115	130
» » 5 a 6		»	110	120
China I. qualità K. 4		»	190	195
» II » » 4		»	150	160

Pesci secchi e preparati

Merce		da	a
Baccalà Bergen nuovo	da Lire	93 —	95 —
» Hammerfest nuovo	»	80 —	82 —
» Tramsoe	»	80 —	82 —
» Valsoe	»	— —	— —
» Vardoe	»	— —	— —
Sampetri	»	— —	— —
Coppettone salamoia 1|2 bott.	»	55 —	60 —
» conservata III p.	»	— —	— —
» estivi I p.	»	— —	— —
» autunnali II p.	»	— —	— —
» invernali III p.	»	— —	— —
Aringhe Scozia Barile	»	— —	— —
» Jarmout	»	— —	— —
Sardelle Sicil. in Mezzani	»	18 —	19 —
» uso Lissa	»	19 —	20 —
» vere Lissa	»	38 —	40 —
» Rovigno	»	22 —	23 —
» Africa	»	17 —	18 —

Vini e Spiriti (1)

Merce		da	a
Spirito Nazionale 95	da Lire	227 —	228 —
» Estero daziato	»	229 —	230 —
Acquavite nazionale 51|52	»	107 —	108 —
Vino di Bisceglie e Molfetta (nero vecchio senza fusto)	»	28 —	30 —
» Brindisi	»	30 —	32 —
» Trani	»	29 —	31 —
» Gallipoli	»	28 —	30 —
» Barletta	»	— —	— —
» Bitonto bianco	»	28 —	29 —
» Ischia »	»	27 —	28 —
Calabria I. qualità	»	— —	— —
» II. »	»	50 —	55 —
Scoglietti	»	30 —	31 —
Riposto	»	26 —	27 —
Milazzo	»	34 —	35 —
Castellammare del Golfo bianco	»	28 —	28 50

(1) Schiavo di consumo.

Carbone da vapore

Merce		da bordo		da [illegible]	
Newcastle I qualità	Tonn.	30 —	30 50	32 —	32 50
» II »	»	29 —	29 50	31 —	31 50
Cardiff	»	32 50	33 —	34 50	35 —
Newport	»	31 —	31 50	33 —	33 50
Minuto di Cardiff	»	25 —	25 25	26 50	27 —
Mattonelle inglesi	»	32 50	33 —	34 50	35 —
» nazionali	»	28 50	30 —	31 50	32 —
Yorkshire (Hull)	»	27 50	28 —	28 50	30 —
Scozia I. qualità	»	27 50	28 —	28 50	29 —
» II »	»	26 50	26 —	27 50	28 —
Liverpool	»	26 —	27 —	27 50	29 —
Antra cristallina	»	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
» minuta	»	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
» polvere	»	— —	21 —	22 —	— —
Stiria crivellato	»	— —	21 —	23 —	— —
Sebenico crivellato	»	— —	19 —	21 —	— —
» minuto	»	— —	15 —	17 —	— —

Carbone da gas e fornaci

Merce					
Newpelton Main	Tonn.	27 50	28 —	29 50	30 50
Walker-Newleverson e simili	»	25 50	26 —	27 50	28 —

Carbone Coke

Merce					
Caresfield da fon.	Tonn.	50 —	52 —	53 —	55 —
Altre qualità »	»	48 —	50 —	51 —	53 —
Buona qual. da caldaie	»	42 —	42 50	45 —	47 —

Diverse

Merce		da	a
Amido di Venezia	da Lire	65 —	75 —
Candele steariche di Treviso I qual. (dazio di consumo)	»	155 —	156 —
» tipo Treviso	»	149 —	150 —
» » corrente	»	137 —	138 —
Catrame di Svezia al barile	»	39 —	40 —
» di Dalmazia	»	25 —	27 —
Cloruro di calce dazio Erariale	»	18 —	18 25
Indaco Bengala I. qualità	»	1575	—
» » II »	»	1500	1550
» Kurpah I. »	»	1300	—
» » II »	»	—	—
» Guatemala sopraf.	»	1550	1750
Minio inglese L. B. C. daz.	»	47 —	48 —
» nazionale libero da dazio	»	44 50	45 50
Natrone Sultanè nero dazio erar.	»	13 —	13 50
Nitro raffinato ingl.	»	65 50	66 —
Nitro di Genova	»	57 —	58 —
Nitrato di soda greggio	»	26 —	26 50
Pece navale	»	7 —	7 50
» Valona	»	26 —	28 —
Piombo spagnuolo	»	39 50	40 50
» nazionale libero da dazio	»	39 —	40 —
Precipitato rosso al kil. dazio	»	9 —	9 50
» nazionale al kil. dazio	»	10 —	10 50
Rame in foglie dazio erar.	»	200 —	210 —
» in pani	»	160 —	165 —
» in rottami	»	140 —	145 —
Stagno in verga e pani	»	275 —	280 —
Sevo nostrano	»	65 —	68 —
Soda inglese 48	»	16 75	17 —
» cristallizzata	»	10 —	10 50
» Terranova	»	23 50	24 —
» Catania	»	28 —	29 —
» Nazionale	»	9 75	10 —
Solfato di ferro daziato	»	5 50	6 —
» di rame »	»	78 —	80 —
Sublimato corros. di Venezia K.	»	9 50	10 —
Zolfo doppio raff. Rom. in pani	»	— —	10 75
» Floristella di Sicilia in pani	»	— —	10 —
» Il Vantaggiata in pezzi	»	— —	10 —
» Rimini dopp. raff. Rom. mac.	»	— —	12 75
» Floristella di Sic. mac.	»	— —	11 75
» Il Vantaggiata	»	— —	11 75
» Il Lazaia	»	— —	11 75

NOLI

VAPORI. — Canapa in balle pressate per Londra, Hull, Liverpool, Scell. 35, con trasbordo a Liverpool — per Manchester Leeds, Edimburgo, Belfast, Glasgow, Dublino, Scell. 47 e 6 pence — per New-York, Filadelfia Scell. 55 Boston Scellini 50 — Conterie per Londra, Liverpool e Hull Scell. 40 — per porti del Nord con trasbordo a Hull Scell. 50 a 55 sempre per tonnellata di 2240 libbre inglesi in full. — Farine per Liverpool, Londra e Hull Scell. 15 per tonnellata suddetta. — Altre merci di peso e di misura a noli diversi. — Legnami da filo per Malta fr. 8 a 9 per metro cubo — Catania, Messina L. 17 a 18 per Palermo Lire 18 a 19 — Alessandria F.chi 15 sempre per ogni 100 fili a pagamento da oncie 10 a 14 vecchia tariffa in full.

VELIERI. — Legnami da filo per porti della Grecia F.chi 20 a 22 — per Gallipoli, Catania e Messina L. it. 17 a 18 — per Palermo e Trapani 18 a 19 — per Malta F.chi 23 a 24 — per Tunisi 25 a 26 — per Tripoli 26 a 27, sempre per ogni 100 fili a pagamento da oncie venete 10 a 14 vecchia tariffa — per Napoli Lire 24 a 25 per ogni 100 piedi cubi veneti. — Sempre con più Cappa 5 per cento.

N. B. — Per la Sicilia i travi pagano il doppio nolo del legname da filo, venendo [illegible] le misure delle vecchie tariffe venete.

Agenzia commerciale di Pubblicità Antonio Longega Venezia

Pubblicità nei principali periodici quotidiani di Venezia Antonio Longega — San Salvatore, 4825 — Venezia
Pubblicità nei giornali: Gazzetta di Venezia, Adriatico, Difesa

Le inserzioni nella Gazzetta di Venezia, l'Adriatico e la Difesa si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia generale di pubblicità Antonio Longega Campo S. Salvatore, N. 4825 — VENEZIA.

Tariffa delle inserzioni
Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea . . . cent. 25
III pagina . . . . » 50
Il corpo minimo, prezzi da convenirsi. Ribassi convenienti per le pubblicità nei tre giornali. Ribassi per Municipi e per Corpi morali.
Lo spazio viene misurato col lineometro civico N. 8

GRANDIOSO MAGAZZINO PROFUMERIE
ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — *S. Salvatore,* N. 4822-4823-4824-4825. *S. Salvatore,* — VENEZIA

Il più antico ed accreditato del Veneto; fondato nel 1866

Assortimento completo di profumerie e specialità di tutte le Case nazionali ed estere

Non più male ai denti!
Specialità dei R. R. P. P. BENEDITTINI
Elixir dentrificio L. 2.00 la bott.
Pasta dentrificia » 2.75 il vas.
Polvere idem » 1.50 la scat.

Novità! Novità! Novità!
Ultimi e finissimi
PROFUMI PER FAZZOLETTO:
Mughetto di Bosco
Lilias di Maggio
Violetta d'Italia
ESSENZA REALE
dedicata a S. M. la Regina d'Italia

Miracolo di buon mercato!
Acqua di Chinina dei F.lli RIZZI di Firenze
Preferibile a tutte le altre siccome la più tonica, antipelliculare ed igienica, rigeneratrice e conservatrice dei capelli
Prezzo L. 1.25 la bott.

Concorrenza impossibile!
ESTRATTI PER FAZZOLETTO
di qualunque profumo in eleganti flaconcini.
Cent. 75 cadauno.
Flacon doppio con stillegoccie L. 1.50

Igiene della pelle!
POLVERI di RISO
di tutte le qualità e profumi in scatole o pacchetti:
bianca — rosa — bionda e rachel
da Cent. 10 a L. 5.00

Non plus ultra!
I due saponi più ben profumati ed economici che si conoscano:
Sapone Fleurs des Indes
Sapone alla Rosa di Turchia
che conservano fino all'ultimo pezzetto il loro gradevolissimo profumo
Cent. 50 il pezzo

Spedizioni franche d'imballaggio in tutto il Regno, mediante invio di Vaglia anticipato. — Catalogo gratis.

Volete la salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE
Milano — FELICE BISLERI — Milano

Bibita all'acqua, seltz e soda

Pregiat. Sig. **Felice Bisleri**
Io ho un gran desiderio da soddisfare con lei, ed è quello delle 12 bottiglie *Ferro-China* che mi inviò per esperimento. Io di tale preparato aveva già fatto prova in antecedenza nella mia pratica e me ne era trovato soddisfacentissimo tanto per l'effetto avutone, quanto per la tolleranza da parte dello stomaco e degli intestini.
Le 12 bottiglie le consumai in casa mia per due figli, uno convalescente da pneumonite doppia, e l'altro anemico in causa dei calori estivi. In tutti e due il risultato fu più che soddisfacente. Mi creda
Venezia, 1 Gennaio 1889
Devotissimo **Dott. Vecelli.**

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Vermouth
Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Guarigione della **Colica biliare e nefritica**, della **Calcolosi renale, vescicale, biliare** e di tutte le manifestazioni della **Diatesi urica**, come **Reumatismo articolare e Gotta** e dei **Catarri gastro enterici** e delle forme dolorifiche ed asmatiche dei **Gottosi**, della **Cistite catarrale cronica** e della **Prostatite acuta e cronica** coll'

ACQUA della Fonte di FIUGGI

in ANTICOLI CAMPAGNA Provincia di Roma

Cent. 85 la bottiglia

Dirigersi ai concessionari esclusivi A. MANZONI E C., Milano, via S. Paolo, 11.
ROMA, via di Pietra, 91
GENOVA, piazza Fontane Marose.
Sconto ai Rivenditori. — Deposito in tutte le primarie Farmacie e Negozianti d'Acque Minerali d'Italia
In VENEZIA presso Bötner, Zampironi e Centenari 1387

VENEZIA A. Longega S. Salvatore 4825. Farmacia Zampironi S. Moisè 1405 — L. Bergamo, Frezzeria — Berini e P. ... Merceria Orologio, 219

IDROPISIA
Gambe Gonfiate Ascite
Malattie del **CUORE**
Cura e Guarigione senza puntura per il Dottore NOBLET
In pochi giorni i battiti del cuore ... SGONFIAMENTO DELLE GAMBE e del corpo ... completamente. Il respiro diviene tranquillo e ...
... Dottore NOBLET 46, Rue ... PARIS
... 30 ANNI DI PRATICA. — Diffidare delle imitazioni.

NON PIU' CANIZIE
INNOCUITÀ, EFFICACIA ED ECONOMIA
INSUPERABILE

Ristoratore dei Capelli vegetale progressivo, specialità unica per ridonare meravigliosamente il primitivo colore della gioventù.
Il più innocuo, il più efficace, il più economico dei preparati di tal genere che fino ad ora fu messi in commercio.
Non è tintura poichè agisce direttamente sui bulbi capillari, mantiene la testa pulita dalla forfora ed evita la caduta dei capelli. Non macchia la pelle nè la biancheria, nè altera menomamente la lucidezza e la flessuosità di una fitta e bella capigliatura, ed ha inoltre il vantaggio di impedire all'occhio il più esperimentato di conoscere l'uso che se ne fa.
I numerosi suoi risultati ottenuti lo rendono il migliore di quelli fino ad ora inventati, e sostituisce con maggior vantaggio e minor spesa qualunque altro preparato.
Vendesi presso l'inventore **Tommaso Jurcovich** parrucchiere nel ramo S. Luca 4125 — VENEZIA.
In provincia presso i principali parrucchieri. 1476
L. 2 alla bottiglia — Sconto ai rivenditori.

LEGGETE

S. E. il Ministro dell'Interno, conformemente alla nuova legge, ed in seguito al parere del Consiglio Superiore di Sanità, ha permesso la vendita delle due nostre ... nel Regno d'Italia, ha permesso la vendita delle due ... **INIEZIONE ed i CONFETTI BALSAMICI VEGETALI REGGIANI**, dopo essergliene comunicata la formola ... delle sue Specialità con ... che ...

IL VERO TESORO DELLA VITA

preparato dal Chimico Farmacista P. BARRIOLA. — Fra migliaia di Certificati dei più ... Protomedicati e Sifilicomi, che comprovano l'efficacia ... di questo ... che sono stampati in dettaglio annesso alla specifica ... l'illustre prof. ACHILLE OLIVIERI scrive in proposito: « Avendo usato nelle ... della mia pratica civile, diverse volte i **Confetti Balsamici Reggiani**, preparati dal ch. far. P. Barriola, ne ho avuto lodevoli vantaggi ... possibili restringimenti uretrali. Firmato: *Achille prof. Olivieri* » — Anche il distinto prof. MURO scrive così: Certifico io sottoscritto, ... in Medicina e Chirurgia, di aver usato molte volte, con vero successo, l'**Iniezione Reggiani** nei scoli *Venerei, goccette inveterate e nelle donne i fiori bianchi* ... nel *Catarro Utero Vaginale* ... della suddetta **Iniezione** si sono ... i **Confetti balsamici vegetali**, si sono ottenute delle pronte guarigioni, senza ... dei frequenti restringimenti uretrali. — In fede di che — D.r V. MURO. —
Sì che per questi miracolosi effetti ...
« **Non più Restringimenti uretrali e Non più Malattie veneree.** »
Prezzo dei **Confetti**, con istruzione Scatola da 60, **Lire 3** — Prezzo dell'**Iniezione**, grande **Lire 4**, piccola **Lire 2.50.**
Per spedizioni in provincia inviare vaglia con aumento di Cent. 60 all'**Agenzia Longega**, S. Salvatore, VENEZIA
Vendita al minuto in VENEZIA presso la Farmacia **Ponci**, all'Aquila Nera, Campo S. Salvatore — In PADOVA ... Farmacia reale dei signori **Pianeri e Mauro** ... — In BOLOGNA presso la Farmacia dei **Servi** ... S. Giorgio, 4435 — In PARIGI ... **Fevoer**, Boulevard des Italiens, 135 — In LONDRA presso **M. Simon**, Great Queen Street, 27, ed in tutte le principali Farmacie d'Italia

---

PRANZI, COLAZIONI E CENE
Non si fanno senza.... mangiare e non si mangia ... senza salviette, e per avere la salvietta e ...

Porta Salviette
di metallo ...

CONSUNZIONE
E MALI
CONGENERI
POSSONO CURARSI CON L'USO DELLA
EMULSIONE SCOTT
DI
OLIO di FEGATO di MERLUZZO con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA.

Migliaia di Medici hanno confermato questa asserzione basandosi sui risultati della loro pratica nelle Cliniche degli Ospitali e nell'esercizio particolare.
RAFFREDDORI, TOSSI, BRONCHITI, LARINGITI, ecc. trascurati nelle loro prime manifestazioni sono germi fatali nelle ... dalla
ANEMIA, CLOROSI, RACHITISMO, SCROFOLISMO LINFATISMO, EMACIAZIONE E DEBOLEZZA GENERALE
conducendo infallibilmente più o meno presto alla
TISI O TUBERCOLOSI.
Le proprietà *toniche ricostituenti e profilattiche* che possiede la
EMULSIONE SCOTT
presa con non interrotta costanza in qualsiasi stagione se ne presenti il bisogno,
VINCERANNO IN BREVE QUALUNQUE DI QUESTE MALATTIE.
Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano.
— SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE —

Guide Brentari
PREMIATE CON MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE DI BOLOGNA
Nuove pubblicazioni

Da Vicenza, Padova, Treviso a BASSANO ed Oliero con parecchie vignette . Cent. 75
Da Vicenza a Schio ed Arsiero e Monte Summano, con parecchie vignette. Prezzo Cent. 60
Guida di Recoaro, con parecchie vignette » 50

Dello stesso autore prof. Ottone Brentari:

Guida di Bassano - Sette Comuni	L. 5.—
Guida del Cadore	» 4.—
Guida di Belluno, Feltre, Primiero, Agordo, Zoldo	» 5.—
Guida di Vicenza, Recoaro, Schio (con numerose vignette)	» 6.—
Il Museo di Bassano	» 3.—

Le suddette **Guide** sono legate in tela e oro.
Usciranno fra pochi giorni, in edizioni economiche, con vignette.
1. **Da Padova e Treviso e Feltre a Belluno.**
2. **Da Mestre a Treviso, Conegliano e Vittorio.**
3. **Possagno.**

Le ultime pagine di tali GUIDE sono riservate alle inserzioni a pagamento, per le quali il sottoscritto ha assunto la privativa.

ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, 4825 — VENEZIA

Le **GUIDE BRENTARI** trovansi vendibili presso i principali librai; ed i depositi principali si trovano:
Venezia Antonio Longega; si spedisce in Provincia franco — **Padova** Drucker e Senigaglia — **Vicenza** Giovanni Galla — **Verona** Carlo Drucker — **Bassano** Sante Pozzato — **Treviso** Luigi Zoppelli — **Udine** Paolo Gambierasi — **Belluno** Pompeo Breveglieri — **Rovigo** Tullio Minelli — **Milano** Ulrico Hoepli — **Torino** C. Clausen libreria Loescher — **Firenze** Loescher e Seeber — **Bologna** Nicola Zanichelli — **Roma** E. Loescher e C. — **Lipsia** F. Volkmar — **Parigi** H. Le Soudier — **Londra** Sampson Low, Searle e C. — **Madrid** Fuentes y Capdeville — **Bruxelles** Ch. Muquardt — **Zurigo** Orell Fussli e C.

TORD-TRIPE
Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con Medaglia d'oro

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe**, senza alcun pericolo per gli animali domestici che non confonderai colla pasta bedeve che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE
Bologna, 30 gennaio 1890.
Dichiariamo con piacere che il sig. A. ... ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica di paste in questa città, due esperimenti per la distruzione dei sorci e topi col mezzo del suo preparato detto **Tord-Tripe** e l'esito ne è stato completo con nostra piena soddisfazione.
In fede *Fratelli Poggioli*
PREZZO pacchetto grande L. 2.00 — pacchetto piccolo L. 1.00.
Deposito esclusivo in Venezia presso l'Agenzia ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, 4825. 1086

...a Acqua di giglio e gelsomino.

Uno dei più rinomati prodotti per la toeletta è l'Acqua di Fior di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è propria delle più meravigliose ... che pare non siano ... dei più bei giorni della gioventù, e fa sparire le macchie ... Qualunque signora ...

Prezzo: Alla bottiglia L. 1.50

...UER GRÜNWALD
VENEZIA

HOTEL ITALIA - Casa di primo ordine sul Canal Grande di fronte allo stupendo bacino di S. Marco.

RESTAURANT BAUER-GRÜNWALD in prossimità alla Piazza di San Marco.

Carta Inglese
PER PROFUMARE LE CAMERE
all'Acido Salicilico.

Reca un marcato sollievo alle persone affette da tosse catarrosa, asma, respiro difficile, reumi di testa. *Il modo di usarla è facilissimo*: in una camera basta un quarto di foglietto, al quale si dà fuoco e si lascia bruciare lentamente da sè. Allorchè si voglia usarla per le sopraccitate infermità si abbrucia la carta nella camera ove sta l'ammalato.
PREZZO Cent. 25 — 50.
Vendesi nel Grande Magazzino di Profumerie **Antonio Longega**, S. Salvatore, 4825

Tinture Istantanee
in vendita all'Agenzia Longega S. Salvatore, N 4825.

Acqua celeste africana	L. 3.—
Cirage ...	» 3.—
Tintura fotografica	» 3.50
Tintura Zempt	» 5.50
Acqua Figaro	» 4.50
Acqua Sallès	» 6.—
Tintura Unica Filliol.	» 6.50
» id Sotocasa	» 4.—
» id. Riuzzi	» 2.—

Servono tutte tanto per la barba che pei capelli e tengono una vera tinta bruno oscuro.
Se ne garantisce l'esito e l'originale provenienza.

Esclusivo all'Agenzia Longega S. Salvatore, N. 4825 vendesi il rinomatissimo
SAPONE D'IREOS
più economico, il più delicato, il più fino fra i saponi di commercio. Grandi spezzature del peso di Chilogrammi 1.300 solo lire 3.52.

Anno CXLVIII — 1890. Lunedì-Martedì 13-14 ottobre — Edizione della Sera N. 284

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 12 all'anno, 9 al semestre, 4:50 al trimestre.

Per l'estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato cent. 5, arretrato cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565 e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega N. 4825, Venezia. Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 25. Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 50. Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei tre giornali. — Ribassi pei Municipi e pei corpi morali.

Lo spazio viene misurato sul lineometro corpo 7.

CORRIERE DEI CAMPI

Vino e vini — Cantine di tolleranza — Vini che fanno paura — Empirismo ed industria — Effetti igienici e morali del vino — I bei giorni d'autunno — I colori ed i profumi della stagione.

(Nostra corrispondenza particolare)

Villa Saltore, ottobre.

Ciarlando con un illustre enologo sulle molteplici cure che esige la manipolazione del vino, egli concludeva il suo discorso colla seguente sentenza: — per fare del buon vino ci vuole dell'uva buona, e senza questa condizione primaria tutta l'arte enologica diventa inutile.

Ma l'industria enologica italiana è nata appunto quando i parassiti e le malattie cominciarono a distruggere le viti, ed è tanto progredita che adesso si fanno dei vini con tutto, e dei vini cattivi anche con l'uva.

La chimica coi suoi progressi riesce benefica e pericolosa secondo l'individuo che la esercita. Il chimico moderno dovrebbe essere rivestito di una specie di sacerdozio, che non fosse impartito che ad uomini di provata moralità. Invece ogni industria si serve della chimica per ingannare il prossimo, e divennero necessari i laboratori municipali per scoprire le frodi e salvare i cittadini dagli inganni delle industrie alimentari, che per avidità di guadagno non esitano punto ad avvelenare il genere umano.

∴

Il Ministero dell'interno, udito il parere del Consiglio superiore di sanità, stabilisce quali sono i colori che si possono introdurre impunemente nelle sostanze alimentari *(Gazzetta Ufficiale 8 agosto 1890)*. Sono proibite le materie coloranti artificiali derivate dal catrame, ad eccezione delle *crisoidine, azoflavine, scarlatto di Biebrich, giallo naftolo S, fucsina solforata*, ecc. ecc., sostanze giudicate innocue, forse dopo poche esperienze eseguite sui cani!

In tal modo ci sono dei vini falsi autorizzati dal Governo.

Eccovi un bicchiere d'un liquido d'un bel rosso cupo che vi viene offerto per vino, e non è altro che acqua tinta colle *crisoidine*, che sono combinazioni coll'acido cloridrico.

C'è un apposito stabilimento chimico a Stuttgarda per la fabbricazione di tali sostanze. Se l'oidio, la peronospora o la grandine hanno devastato l'uva dei vostri vigneti, e vi contentate del vino chimico, eccovi l'indirizzo della fabbrica per rifornire la vostra cantina: «*Der badischen Anilin und Soda-Fabrick, in Ludwigshafen und Stuttgart*».

Se desiderate un bel colore ponceau che vi darà una magnifica imitazione di Bordeaux, domandate una *Rocellina*. La parola tedesca è un po' lungo, ma raggiunge chimicamente lo scopo. Fatevi coraggio e procurate di pronunziare d'un sol fiato le 42 lettere che contiene:

pseudocumolazobetanaftoldisolfonatosodico

Con tali sostanze, tollerate dal Governo italiano, si possono fondare delle *Cantine di tolleranza*, ad imitazione di certe case di tolleranza, che si trovano nelle nostre città, sotto la sorveglianza delle Autorità di pubblica sicurezza.

∴

La tecnica enologica ammette in certe circostanze la gessatura del vino, per la sua chiarificazione, conservazione e stabilità, per facilitarne i tagli, e renderlo più facile a sopportare i trasporti. La gessatura viene praticata in Sicilia, spargendo di gesso le uve, quando vengono portate dal vigneto al palmento

Il Ministero italiano, in seguito a parere del Consiglio superiore di sanità, con apposite ordinanze del 1887, ha interdetto il commercio e l'uso dei vini gessati oltre un dato limite. Tale disposizione tanto favorevole agli stomachi umani ha portato un danno industriale, facendo andare a male molti vini, e sollevando forti lagnanze da parte dei viticultori.

Si è proposto di sostituire al gesso il fosfato di calcio, l'acido tartarico, e il caolino. Si cerca di venire ad una conciliazione fra le borse dei produttori e gli stomachi dei consumatori, limitando gli utili d'una parte, e l'avvelenamento dall'altra.

∴

In Francia, una circolare ministeriale, uscita or ora, mette in vigore una misura consigliata da molto tempo da quel Comitato consultivo d'igiene, e dall'Accademia di medicina, limitando a 2 grammi per litro la dose massima del solfato di potassa tollerato nel vino. Ma quantunque sia noto che la gessatura del vino è nociva alla salute, i viticultori francesi vorrebbero conservarla per loro interesse, e si lamentano altamente della misura presa dal Ministero, contro il commercio e l'industria, e domandano protezione contro lo stomaco troppo esigente del genere umano. Essi non intendono di dosare la quantità di gesso che prodigano nelle loro vendemmie, vogliono gessare le loro vendemmie, vogliono gessare a loro talento, e senza misura, secondo il loro costume.

La Scuola d'agricoltura di Montpellier, nell'interesse dell'arte, sostiene i viticoltori francesi, dichiarando l'innocuità del gesso nello stomaco dei bevitori, qualora non oltrepassi la dose di 4 grammi per litro.

Ma il dottore Marty, nella sua relazione alla scuola di Medicina, ha riunito un gran numero di fatti che provano il contrario. Egli assicura che i vini gessati anche nella misura di grammi 3.80 possono produrre un avvelenamento acuto con crampi di stomaco, coliche e diaree. Furono osservate delle vere epidemie prodotte nell'esercito francese dai vini gessati. E un'altro medico sostiene che bastano soli grammi 2.50 di gesso per litro per rendere il vino nocivo.

È vero che la suscettibilità industriale per il gesso è molto variabile, ciò non toglie che quando si pensa che certi vini francesi del mezzogiorno, hanno dato all'analisi fino a 7 e 8 grammi di solfato di potassa per litro, si ha diritto di aver paura di certi vini.

∴

Il vino fa bene o fa male secondo le sue qualità, rasserena o intorbida la mente, esilara il cuore o lo scompiglia, infonde vigore o toglie le gambe, rimette la salute o la guasta, conduce all'allegria e alle risse e al delitto. Tutto dipende dalla qualità e dalle dosi. E si può dire che vini ce ne sono d'ogni fatta, ma che del vino vero ce n'è uno solo, quello che si cava dall'uva. Gran parte della salute pubblica e della moralità d'un paese dipende dal vino che consuma.

∴

In altri tempi i vini cattivi venivano fabbricati dall'empirismo, adesso i vini pessimi sono il prodotto della scienza. Una volta era il gastaldo che rovinava la cantina, adesso è il chimico disonesto che rovina lo stomaco del pubblico, e pur troppo, in certi casi *con superiore approvazione*.

Le scuole enologiche, che hanno già fatto tanto bene all'enotecnica nazionale sono chiamate a far cessare i due gravi danni dell'empirismo e della scienza di contrabbando. Educando i giovani all'ottima coltura della vite ed alla sapiente fabbricazione del vino, questi giovani apostoli della scienza possono mettere in fuga i gastaldi idioti ed i chimici birboni; dirigendo le agenzie rinnovate dai proprietari intelligenti, con vantaggio dell'agricoltura, a benefizio del pubblico, e ad onore della patria

L'enologia divenuta un'industria seria deve far cessare l'empirismo, e dare origine a grandi società industriali, e a piccole cantine sociali, dove i possidenti possano vendere l'uva e acquistare vini sani e ben fatti.

L'agricoltore deve vendere il prodotto delle sue viti, per attendere al lavoro dei campi, lasciando all'industria speciale la manipolazione della materia prima, come vende i bozzoli ai filandieri, e il latte alle latterie, con pubblico e privato interesse. Quanti valori vanno scialaquati in Italia per la mania dei possidenti, di voler fare i filandieri, i fabbricanti di burro e formaggio e gli enologhi, senza locali, nè capitali, nè scienza!...

A questo sistema patriarcale dobbiamo le sete scadenti, il burro agro, il formaggio detestabile, e il pessimo vino, con ingenti perdite di materie utili, di tempo e di denaro, a danno dell'agricoltura, delle industrie e del pubblico.

∴

Le giornate serene d'ottobre sono la più bella stagione dell'anno; è l'epoca delle gite campestri, è il momento delle vacanze dei professori e degli scolari, delle licenze degli impiegati, della villeggiatura dei possidenti.

Tutti hanno bisogno di un po' d'aria pura e refrigerante dopo i calori dell'estate, dopo i lavori e le fatiche quotidiane, e prima delle intemperie dell'inverno. Anche i Parlamenti sono chiusi, e nel silenzio della politica regna la pace universale.

La natura spiega le più belle tinte della sua svariata tavolozza. Il giallo ed il rosso vanno lentamente sostituendosi al verde. I boschi diventano più pittoreschi, le montagne più serene e violette, l'orizzonte più limpido. I tramonti si accendono di calda luce, le aurore serene apportano le brezze fresche, e i primi brividi. Già il *colchico*, foriero delle brine, sorge nei prati, colla sua languida tinta color di rosa.

Nei giardini la vite vergine *(cissus quinquefolia)* si tinge di porpora sfumata, i crisantemi aprono le loro corolle, le salvie sfolgoreggiano lo scarlatto abbagliante; la tuberosa manda gli estremi profumi, e l'olivo odoroso *(olea fragrans)* imbalsama l'aria coi suoi effluvii delicati e soavi.

A. Caccianiga.

LA FRANCIA NEL SUDAN

LA FERROVIA TRANSSAHARIANA

Nella sua seduta del 10 corrente, il Consiglio generale di Orano si è occupato della questione della ferrovia del Sahara, adottando, dopo lunga discussione, il rapporto elaborato dalla sua Commissione.

In detto rapporto si riconosce che i risultati della ferrovia transsahariana saranno nulli, dal punto di vista economico, ma che la Francia deve far seguito al progetto per necessità strategiche e per conservare il primo posto nel Sudan.

Il dipartimento d'Orano mette a disposizione del ministro dei lavori pubblici la somma di franchi 15,000, per l'esame del tracciato occidentale della ferrovia, da farsi sopraluogo.

L'esame dovrà essere fatto da delle missioni pacifiche e commerciali, le quali seguiranno le carovane che devono partire in dicembre da Geryville a Mouat o da Timadonin al Senegal.

Il rapporto che abbiamo citato dice che il tracciato occidentale non offre nessuna difficoltà nei paraggi del Marocco e ch'esso metterebbe capo al lago Tchad, sul territorio appartenente agli inglesi.

LA CAUSA

della morte di Baccarini

Il dottor Morini, già medico curante del compianto Baccarini, pubblica sui giornali di Roma il seguente comunicato:

«L'insistenza di alcuni giornali nel pubblicare apprezzamenti erronei sulla causa della morte di Alfredo Baccarini, mi impone di rompere il silenzio mantenuto anche quando si parlava con molta leggerezza del trattamento curativo. Sarei quindi gratissimo se volesse rendere noto per la verità che la necroscopia e l'esame dei tumori trovati nello stomaco hanno luminosamente confermata la diagnosi clinica di cancro stabilita da me e dai professori Baccelli, Rossoni, Murri e Bessini».

RIFORME NELLE MANOVRE

DELL'ESERCITO FRANCESE

Le esperienze tattiche delle manovre d'autunno in Francia, stanno per avere come risultato la trasformazione dei regolamenti delle manovre della fanteria e dell'artiglieria, riforme che modificherà l'istruzione delle reclute e dei sott'ufficiali e che darà quindi un po' da fare al corpo degli ufficiali.

Per quel che riguarda la fanteria, le modificazioni già decise sono le seguenti.

Soppressione dei tiratori; formazione e combattimento, su di un rango; impiego dei fuochi alle grandi distanze; assalto comandato non più a 120 o a 200 metri ma a 600 metri per lo meno, colonnelli alla testa, tamburi battenti, bandiere spiegate.

IL FIGLIO DI CARNOT

VIAGGIA COME UN PRINCIPE

Leggiamo nella *Gazzetta Lucchese*:

«Proveniente da Bologna, giungeva l'altra mattina nella nostra città il giovane signor Ernesto Carnot, figlio del Presidente della Repubblica francese, accompagnato da un generale e dal figlio del prefetto di Polizia di Parigi.

Il signor Carnot prese alloggio al *Giappone*.

Nella giornata stessa ripartì per Firenze.»

∴

Quel generale che accompagna il figlio del Presidente della Repubblica francese, dà la ragione del titolo che abbiamo messo alla notizia.

Non pare il signor Ernesto un principe ereditario?

E se così è, non sarebbe il caso di ripetere per la Francia il famoso versetto della *Figlia di Madama Angot*.

L'ESPOSIZIONE NAZIONALE

DI PALERMO DEL 1891

(Nostra corrispondenza particolare)

Palermo, settembre.

È stato pubblicato il Regolamento per la Mostra d'arte contemporanea alla Esposizione Nazionale di Palermo, che si aprirà il 1.o novembre 1891 e verrà chiusa nel maggio dell'anno dopo. Lo riassumiamo. La Mostra d'arte contemporanea comprenderà la pittura, la scultura, l'architettura e le loro suddivisioni. Le opere da ammettere bisogna che sieno di pittori italiani o di stranieri residenti in Italia, originali; od eseguite in quest'ultimo decennio.

Non saranno ammessi:

a) I quadri, le incisioni, i disegni, non incorniciati e, se di forma circolare, non assicurati su tavola rettangolare o quadrata;

b) Le opere di scultura e gli archetipi non accompagnati da piedestallo, o base corrispondente;

c) Le incisioni ottenute con metodo industriale, che potranno invece figurare nella Divisione delle arti grafiche;

d) Tutte quelle opere contro le quali stanno le ragioni dell'arte, e quelle che offendono il decoro e il senso morale.

La Commissione potrà fare le sue opposizioni per cornici strane e bizzarre.

Sono stabiliti per premi tre diplomi d'onore, dodici medaglie d'oro, quarantotto d'argento oltre ad un numero indeterminato di menzioni onorevoli. A nessun premio potranno concorrere gli artisti, che presentino opere premiate in altre Esposizioni nazionali.

Ogni espositore non può esporre più di *quattro* opere. Parecchi studi uniti in una cornice saranno tenuti come un quadro solo.

Le spese del trasporto marittimo sono a carico del Comitato di Palermo: quelle per ferrovia sono a carico degli espositori, ma limitate, e con i concessi ribassi, al porto più vicino, dove vi sarà un apposito ufficio di spedizione.

S'intende dei porti ove abbiano scalo i piroscafi della Navigazione Generale Italiana. Il termine per la presentazione delle opere sarà il 1.o settembre 1891.

Gli artisti che desiderano di esporre, dovranno sottoporre i loro lavori al giudizio di uno dei sotto Comitati artistici regionali, all'uopo costituiti nelle grandi città d'Italia, o direttamente alla Commissione artistica di Palermo.

Resta in facoltà degli artisti, le cui opere non sieno state accettate dalle Commissioni regionali, di appellarsi al Comitato esecutivo di Palermo.

Quella, che si occuperà dell'ordinamento, sarà la Commissione artistica di Palermo.

Per comodità degli artisti sarà costituito nel Palazzo dell'Esposizione, un ufficio per la vendita delle opere esposte. Sul prezzo dichiarato, sarà, in caso di vendita, rilasciato il 3 per cento. Se la vendita avrà luogo per trattative private, dovrà darsene avviso all'ufficio. Qualunque vendita operata dall'Ufficio non potrà essere annullata da contratti, che non sieno stati, in tempo utile, dichiarati per iscritto e registrati. S'intende che l'opera d'arte non si terrà per venduta, se non dopo che il compratore avrà versato una metà almeno del prezzo. Questa metà rimane presso l'Ufficio, a disposizione, salvo la deduzione del 3 per cento. L'intiero pagamento dovrà essere compiuto prima della chiusura dell'Esposizione. Se il pagamento sia direttamente fatto al venditore, questi dovrà informarne per iscritto l'ufficio: nè sarà fatta la consegna dell'opera, che a conto liquidato.

Ad ogni Comitato artistico regionale sono state inviate le schede di ammissione, e una relativa quantità di regolamenti.

Appio

Corriere del Veneto

PROCESSO CAVALLINI

Adria *12 ottobre* — Completo il mio telegramma di ieri:

(B.) Rodolfo Cavallini un onesto commerciante, per odio di parte, da certi messeri radicali, fu tratto sul banco degli imputati, sotto il titolo d'aver smerciato, per iscopo d'alimentazione umana, del grano turco avariato.

Dal processo emerse la piena innocenza dell'imputato, e che egli vendeva bensì del grano avariato solo per ingrasso di suini, per distillerie ecc.

La difesa brillantissima dell'avv. Cordella, e la elaborata sentenza del pretore avv. Gottardi, furono accolte da calorosi applausi dal pubblico scelto ed affollato.

IL MOCCIO NEI CAVALLI

IN PROVINCIA DI BELLUNO

Belluno 12 ottobre.

Ci scrivono:

Dal 1885 in poi la nostra provincia, per ragioni di mala intesa economia, soppresse le quattro condotte provinciali veterinarie, ritenendo che tale servizio dovesse essere a carico dei Comuni.

E' bene notare che questa provincia è una delle infestate dalle malattie carbonchiose nei bovini, che dominano quasi in permanenza in determinati Comuni con gravissimo danno per i possessori del bestiame.

Adesso poi è diffusissimo il moccio e il farcino negli equini, con esito letale per 31 capi; e per troppo queste malattie si propagarono anche all'uomo e si ebbero già a deplorare 2 vittime.

L'autorità si è preoccupata di questo stato di cose, ma a nulla potè riuscire perchè se ne ingerì troppo tardi, avendo tardi conosciuto i casi contaggiosi. Se invece vi fossero stati dei veterinari che in tempo avessero denunciata la malattia, si sarebbe potuto impedire la maggior diffusione del morbo.

E' urgente ora provvedere a questo stato di cose, e porvi rimedio col nominare al più presto dei veterinari per scongiurare danni maggiori.

Padova *12 ottobre* — Ci scrivono:

(P) Il nuovo sindaco nostro, conte Vettore Giusti ha prestato giuramento presso il Consigliere Delegato della nostra Prefettura Piras Lecca. La notizia è accolta con piacere, perchè così quell'egregio cittadino, nel mentre accetta il pesante ufficio, scongiura una crisi che pochi giorni fa venne ritenuta inevitabile.

Pordenone *11 ottobre — Elezioni — Una ditta benefattrice* — Ci scrivono.

(**) Qui si doveva dar vita ad una associazione politica elettorale. Anzi domani era indetta una seduta. Oggi però il locale *Noncello* accenna che la seduta è prorogata

Lo si capisce: si aspetta il verbo di Cavallotti che parlerà domani a Firenze. Vi parlerò quindi dell'Associazione quando se ne discuterà lo statuto.

Intanto permettete che non lasci passare senza un ben meritato elogio quello che giornalmente va facendo a benefizio del paese di Torre e degli operai la benemerita ditta Jenny Barbieri e Comp. Vi ho parlato altra volta della pensione che essa ditta dà alle proprie operaie che si ammalano o che partoriscono: vi ho detto, che, providente sempre e generosa, è pronta a soccorrere chi soffre, a portare aiuto in ogni sventura pubblica o privata, dando così solenne prova come essa ami veramente la classe operaia e pensi all'incremento migliore di essa. A tutto ciò aggiungasi che giorni sono ha avuto il gentile e lodevole pensiero di illuminare a proprie spese parte del paese di Torre a luce elettrica.

Gazzetta di Venezia — 13 ottobre (27)

DE GIRARDIN

MARGHERITA

Far giuocare alla più bella donna di Parigi un tal tiro, era cosa imperdonabile, era una macchinazione infernale; ma il signor della Fresnaye, lo si sa, era figlio di un demonio, e non lo dimenticava appunto quando voleva piacere. Il suo doppio carattere si rivelava ancora in queste circostanze; così lo scopo era nobile, il mezzo crudele; si mostrava cattivo per esprimere il più puro degli amori.

L'entrata della signora di Bellegarde in un salone cagionava sempre una specie di rumore: gli uomini venivano premurosamente a salutarla, le donne studiavano il suo abbigliamento; le sue amiche s'affrettavano di far valere la loro intimità con lei chiamandola col suo nome di battesimo. — Buona sera, Isabella; — buona sera Betsy — secondo il grado della loro amicizia. — Ed ella aveva per tutti un amabile sorriso, una parola gentile. Ella doveva andare al ballo dell'ambasciata d'Inghilterra; era coperta di diamanti ed elegantemente abbigliata; non tralasciavano dall'ammirarla. Le signore, le quali cominciavano a impazientirsi della bellezza della signora di Meuilles, accolsero la duchessa come una vendetta. Ecco una bella donna! dicevano alzando la voce; ciò che voleva dire: La vostra signora di Meuilles è nulla al suo fianco..... Ma per compenso una parente della duchessa, annoiata dai suoi continui successi, volle valersi di Margherita contro la signora di Bellegarde. Dopo averle fatto mille complimenti aggiunse: È tempo che arriviate, cugina mia; abbiamo qui una meraviglia; la signora R..., buon giudice, giacchè è pittrice, diceva teste che rassomiglia alla Vergine del Palazzo *Pitti*, sapete, quella Madonna così ammirabile.

— Chi è? chiese la duchessa un po' inquieta.

— La signora di Meuilles.

— Ah! la conosco.

E la duchessa fu d'un tratto rassicurata; ella trovava Margherita assai graziosa; ma l'aveva sempre vista magra, sparuta, morente, e quest'astro di bellezza non poteva immaginarsi che il debole chiarore di una stella tremolante potesse far impallidire il suo splendore.

Il signor della Fresnaye aveva approfittato dell'agitazione generale per avvicinarsi a Margherita; e la loro emozione fu viva quando cominciarono a parlarsi. Dopo ciò che era passato, riparlarsi era un gran pericolo. Eh! ma che era dunque avvenuto? Nulla... Uno sguardo... Che cosa è uno sguardo? Ben poca cosa... Però quando questo sguardo vi ha dato la vita bisogna ben convenire che lo si ha ricevuto.

— Voi non m'avete detto questa mane, signora, che vi trovereste qui questa sera. Rischiavo di non venire.

Si scusava di già. Qual confessione! Riconosceva d'aver mancato al suo dovere.

Stefano aveva udite queste sole parole del signor della Fresnaye: «Voi non m'avete detto questo mane...» Era dunque andato in casa sua nel mattino... A quest'idea una nube aveva oscurata la sua fronte. Ah! si son visti due volte oggi!... E Stefano si ricordò l'imbarazzo di Margherita prima del desinare, quando egli le aveva rimproverato d'essersi fatta attendere, la strana scusa che aveva accampato... e tutti i tormenti della gelosia lo agitarono. Però non poteva credere alla doppiezza di Margherita; vedeva bene che ella non si comprendeva nemmeno da sè; ella gli faceva l'effetto d'una persona che ha preso dell'oppio o del hatchih; era inquieto; la sorvegliava come un essere in pericolo, abbandonato dalla ragione, ma egli non era ancora seco lei adirato. Tutto il suo odio era per Roberto, per quell'uomo cattivo e fatale che veniva volontariamente, presuntuosamente a turbare la sua felicità. La sua irritazione contro di lui era tale che, dimenticando tutto, gli andò incontro per insultarlo; voleva chiedergli ragione sull'istante. Ma ragione di che? di causare alla signora di Meuilles una nuova agitazione che la rendeva più bella?... bisognò ben calmarsi.

Quella donnina, la pittrice, venne vicino alla duchessa per ripeterle ciò che aveva di già proclamato in tutto il salone, che Margherita rassomigliava alla Vergine del palazzo Pitti; dopo aggiunse, per impazientire la duchessa, che aveva rifiutato di posare:

— Vi sono certamente delle donne che sembreranno più belle in un ballo o a teatro, ma per gli artisti, non esiste una testa più splendida: è la grazia suprema!

— Sta per prendere marito, disse la parente della duchessa, alla quale la malizia della signora pittrice sembrava un po' troppo grossolana.

— Sì, riprese, deve sposare suo cugino. Ce lo hanno mostrato. Che bella testa che ha! rassomiglia assai al *Cesare Borgia* di Raffaello.

Per quest'artista, non di professione, ma di pretesa, si rassomigliava sempre a qualche quadro. Vedeva un vecchio povero? era un mendicante di Murillo; e così via. Questa erudizione non aveva altro scopo che quello di ricordare il superbo ingegno della dama, era una maniera di dire: Parlatemi dunque dei miei lavori, e fate sapere a questi signori, che l'ignorano, che io sono una distinta pittrice.

— Osservate! esclamò poi con entusiasmo abbastanza bene simulato, designando Margherita, osservatela: vi è nulla di più adorabile di quei lineamenti, di quel collo così marmoreo!... e quelle treccie, che ricchezza di capelli!

La duchessa impazientita guardò infine Margherita..., ma scorsero alcuni minuti prima che la riconoscesse. Alla sua vista provò, per la prima volta in vita sua, un sentimento di gelosia. La signora di Meuilles non era più la giovane morente, dall'aspetto stanco, fiore languente inchinato sul ramo, il quale non ispirava che un'affettuosa pietà: era una donna in tutto lo splendore della giovinezza, grande, snella, slanciata, elegantemente abbigliata: era una bellezza incontestabile per il mondo e per gli artisti; era una donna alla moda, era una rivale infine!

La duchessa si vide minacciata nella sua potenza, lo scettro della bellezza tremò un momento nella sua mano; ma allorquando, dopo aver ammirata Margherita con terrore, vide il signor della Fresnaye vicino a lei; quando osservò la strana espressione del suo viso, l'ardente pallore della sua fronte, la fiera mestizia del suo sguardo sempre così sdegnoso, così insolente; quando comprese in questo cangiamento di tutto il suo essere la metamorfosi d'una passione nuova, si sentì disarmata, vinta.

(Continua)

Traduzione di proprietà della Gazzetta di Venezia.

Decisamente la cessata ditta è la fata del bene per Torre, ed è ben meritato il plauso generale che le si tributa e l'affetto dei buoni che è largo e grandemente sentito. Ci si dice che la patria Consiglio si voglia proporre un voto di lode per tutto il bene che i signori Jessy e cav. Barsieri hanno fatto e continuamente fanno al paese. Lodiamo l'idea e facciamo voti perchè questo atto di giusta riconoscenza abbia subito la sua attuazione.

DA TREVISO

Alle 11 ant. ci è capitato un telegramma del capitano Angeloni che annuncia le sue dimissioni da Direttore dell'Istituto Turazza.

Ne studieremo le cause.

LE DIMISSIONI DEL SENATORE CONSIGLIO
DA DIRETTORE DEL BANCO DI NAPOLI
I favori di Miceli per ingraziarsi Nicotera

Da Napoli, telegrafano al *Resto del Carlino*:

« Malgrado qualche interessata smentita, vi confermo la causa delle dimissioni del senatore Consiglio da direttore del Banco di Napoli. Questi dichiarò a Miceli di non voler rimanere al suo alto ufficio qualora avvenissero contro la sua volontà certe nomine che qualificava per scandalose. Invece Miceli nominò il maestro di francese Poerio, cognato di Nicotera, al posto di ispettore governativo e un certo Cipriani, genero del deputato Lazzaro, al posto di segretario generale del Banco di Napoli.

Consiglio, appena avuta notizia di queste nomine, mandò telegraficamente le sue dimissioni da direttore ed è deciso di non ritirarle.

Essendo impossibile di provvedere subito alla sua successione, interinalmente sarà incaricato della firma il consigliere Racioppi. »

LUCIANI È VIVO

Correva voce della morte di Luciani (il mandatario dell'assassinio di Raffaele Sonzogno, avvenuto a Roma il 6 febbraio 1875, e come tale condannato ai lavori forzati in vita. Il Luciani fu anche deputato per Roma al Parlamento italiano).

Il *Piccolo* di Napoli, per informazioni ricevute dal bagno penale di Nisida, assicura che la voce non è esatta. Però le condizioni di salute di Luciani non sono buone.

I CANDIDATI DEMOCRATICI MILANESI
ALLA FUTURA CAMERA DEI DEPUTATI

A Milano verrà riproposta intatta la lista radicale: Mussi, Cavallotti, Maffi, Marcora, malgrado (così telegrafa al *Resto del Carlino*, il suo corrispondente da Milano) gli evidenti pericoli, in cui si trova specialmente quest'ultimo, per le vivaci polemiche che sul suo nome furono fatte.

CRONACA

CALENDARIO
Lunedì 13 ottobre: S. Edoardo.
Martedì 14 ottobre: S. Callisto.
Sole leva ore 6 m. 14, tram. 5 17.
Temp. mass. del 12: 23.0 — Min. del 13: 10.0

I PUDORI DELL'« ADRIATICO »

L'*Adriatico* in un suo sdegnoso primo cronaca dichiara che non polemizzerà più colla *Gazzetta*, non perchè essendo a corto d'argomenti, la polemica lo obbligherebbe a scoprirsi, ma perchè noi alteriamo la verità!

Non c'è male senza bene.

Così anche questa sospensione di ostilità sarà una noia di più che l'egregio confratello avrà risparmiato ai suoi lettori, poichè fra i tanti loro meriti i polemisti de l'*Adriatico* non hanno proprio quello di saper piacere. Però ci permetta di osservargli con tutta calma, che l'ombrello così prudentemente spiegato per sottrarsi a quella pioggia di citazioni dei suoi articoli e delle sue fiere apostrofi irredentiste e radicali, che noi gli prepariamo, non è stato spiegato molto a proposito.

Come si fa infatti a parlare di malafede che forma la forza vostra, mentre a lealtà conosciuta e riconosciuta è la nostra?

Vuole il pubblico averne la prova?

In questi ultimi tempi noi abbiamo avuto tre volte la poco avventurata occasione di dover occupare l'Autorità giudiziaria dei fatti nostri. È una delle noie abbastanza comuni del mestiere.

Ebbene. Nel corso delle trattative fra noi e le parti avversarie, abbiamo sempre trovato in fondo alle cose i signori dell'*Adriatico* che si occupavano delle cose nostre, che chiamavano, che soffiavano, che consigliavano, e non certo per farci del bene.

E sono queste le arti lealissime dell'*Adriatico* il quale, imbarazzato a rispondere, perchè la polemica avrebbe aperto gli occhi a un partito trasformato in istrumento, si atteggia a Catone!... Pur ha il pubblico non lo crede, accattone d'espedienti.

L'onor. Galli, fu in questi giorni a Venezia dove egli ha conferito con parecchie notabilità cittadine e rappresentanze, in ordine a parecchi argomenti di alta rilevanza, e di cui quell'onorevole deputato del II Collegio di Venezia si occupa colla premura, collo zelo indefesso che gli valgono la stima degli amici non solamente, ma di tutti cui preme di vedere tutelati gl'interessi veneti, e che gli riconfermarono la fiducia dei suoi elettori.

UN LORD BRADFORD A VENEZIA!

I suoi acquisti — Spese vistose — Stabilimenti da lui incoraggiati — Le sue amicizie — Sua degnazione — Accetta di essere padrino — Un veneziano a Cannes — Il nobile Lord è un cavaliere.... d'industria.

Veniamo oggi a conoscenza di due altri abilissimi tiri giuocati a due ditte principali della nostra città e di cui la questura non credette di informare la stampa cittadina. — Ecco i fatti.

Vari giorni fa un signore, elegantemente vestito, si fece condurre da due gondolieri al palazzo Tron a S. Stae, per visitare lo stabilimento di vetri e mobili artistici, del sig. dott. Napoleone Candiani.

Al suono del campanello, dato dal portinaio che si trova alla riva, scese l'agente sig. Antonini, un ex-ufficiale dell'esercito, e colla cortesia abituale, ricevette il forestiere e gli fece gli onori dello stabilimento.

Il signore fu accompagnato pure nei vari laboratori, e nelle sale superiori dove trovasi un vastissimo deposito di mobili, vetri, ecc.

Egli, che oltre l'inglese parla benissimo l'italiano, si qualificò per lord Bradford e mostrò il desiderio di acquistare alcuni oggetti per addobbare una sua villa a Cannes.

Esaminati e ripassati una cassa-panca della lunghezza di tre metri, due mori alti tre metri ed un lampadario a 18 fiamme, stabilì il prezzo di circa L. 3500 e, dopo avere scritto di suo pugno, sul libro fatture, il suo nome ed indirizzo, cioè: *Lord Bradford, Villa Bradford, Cannes* ricevuta copia del contratto, estrasse un libro di *cheque*, ne staccò uno, per un importo di L. 2000, che consegnò all'Antonini, in acconto, e quindi, salutato cerimoniosamente degli agenti ed operai e stretta con effusione la mano all'Antonini, si staccò dallo stabilimento, promettendo di ritornarvi per assistere all'imballaggio degli oggetti acquistati.

***

Il sig. Antonini, che dal modo di trattare del forestiere, comprese che si trovava di fronte ad un gran signore, che non lesina tanto nel prezzo, cercò di avvicinarlo di nuovo, andandolo a trovare all'albergo Vittoria, dove trovavasi in alloggio.

Fra il forestiere e l'Antonini, si stabilì subito una corrente di simpatia, tanto che il nobile Lord degnossi di accettare un pranzo al Lido, offertogli dall'Antonini. Non è a dirsi le attenzioni e le premure che gli furono prodigate.

Uno o due giorni dopo, Lord Bradford, ritornò allo stabilimento Candiani e disse all'Antonini che aveva deciso di far eseguire a mosaico il *plafond* di un gran salone nella sua villa di Cannes — Dopo di avere fornite le dimensioni, si stabilì il prezzo in 25 000 lire, soltanto il lord dimostrò all'Antonini il desiderio che un artista partisse seco lui per Cannes, onde prendervi i disegni. Alle spese del viaggio, inutile dirlo era Lord Bradford che avrebbe pensato. Fu mandato a chiamare subito il mosaicista Gallina che, contento come una Pasqua, accettò di partire. Il Lord, colto il momento dell'indicibile entusiasmo dell'Antonini, così a bruciapelo gli disse:

— Mi fareste il favore di scontarmi uno chèque per 500 franchi? Essendo tardi e dovendo partire stasera, non ho tempo di andare dal banchiere.

— Subito, Milord, s'immagini, è un onore per me poterla servire, risponde l'Antonini.

Il Lord, presentò lo *chèque* ed il cassiere dello stabilimento, sig. Zen, gli sborsò in cambio un bel biglietto da 500 lire.

Nella sera stessa, col treno accelerato delle 10.50, il Lord, seguito dal mosaicista Gallina, partì per Milano, dove passò la giornata seguente. Alla sera, il Lord disse al Gallina che egli doveva trattenersi un altro giorno a Milano, e quindi lo precedesse a Cannes e che si recasse alla villa — della quale gli fornì uno schizzo — e che prendesse alloggio all'*Hôtel Royal* (se non erriamo)

Nel dirgli tutto ciò, gli consegnò un biglietto da 100 lire per le spese e, dopo avere fatto salire il Gallina nel treno in partenza per Genova, si allontanò.

***

Giunto il Gallina a Cannes, chiamò un vetturale e gli disse di condurlo alla villa Bradford. Gli fu risposto che tale villa non esistette mai.

— Ma Lord Bradford, che giungerà qui domani, mi ha dato l'indirizzo della sua villa, ed eccone lo schizzo che mi consegnò, soggiunge il Gallina.

— Ma, signore, tornò a dire il vetturale, in francese, voi sbagliate, qui a Cannes lord Bradford non è conosciuto.

Il Gallina corse alla stazione all'arrivo di tutti i treni, ma Lord Bradford non giungeva mai.

Agitato e smanioso, corse all'*Hôtel Royal*, ma neppur là, Lord Bradford era conosciuto; si recò alla questura, dal console, idem. Il povero Gallina, comprese allora di essere stato, insieme all'Antonini, vittima di un cavaliere d'industria, e, deluso nelle sue speranze di poter nuovamente dimostrare la sua abilità col lavorare nel *plafond* della villa di Lord Bradford, dovette ricorrere alla ditta Candiani per ritornare in patria.

Inutile dire che i *cheques* rilasciati da Lord Bradford, ritornarono senza essere pagati perchè presso i banchieri verso cui sono stati tratti, il Lord non solo non aveva fondi, ma nemmeno era conosciuto.

***

Un altro tiro, in altra forma però, è stato giuocato alla ditta Testolini.

Qui, il Lord, fece degli acquisti per circa sei mila lire e presentava per caparra pure un *cheque* di 2000 lire. Prima però di partire da Venezia egli faceva telefonare dal segretario dell'albergo Vittoria allo Stabilimento Testolini e si faceva inviare all'albergo un servizio di bicchieri che era compreso negli acquisti, perchè, come diceva, voleva portarlo seco, per timore nel viaggio andasse rotto. Il servizio costava un centinaio di lire.

Lo *cheque* consegnato al Testolini, fu, a quanto ci si assicura, scontato dal cambia-valute Fiorentini, ma, naturalmente, la ditta Testolini dovette rimborsargli l'importo.

Si vociferava che anche al gioielliere Missiaglia sotto le Procuratie, il nostro *Lord*, abbia tentato la gherminella dello sconto di uno *cheque* di 500, lire ma che non sia riuscito grazie all'avvedutezza degli agenti, ma queste voci non hanno alcun fondamento.

***

La ditta Tenca di Milano — alla quale il nostro cavaliere d'industria, s'era fatto con molto accorgimento e previdenza, raccomandare dalla ditta Testolini — non fu truffata, perchè il famoso lord s'era presentato per lo sconto di un altro *cheque* di 500 lire, in ora troppo tarda, quando cioè la cassa era chiusa.

Curioso particolare.

Una sera, il signor Antonini, dopo avere presentata a lord Bradford la sua fidanzata, gli chiese se avrebbe accettato di fargli da padrino pel suo matrimonio.

Il lord, molto cortesemente rispose che avrebbe accettato col massimo piacere!

Lasciamo immaginare ai lettori il giubilo del nostro ex ufficiale per avere un lord Bradford per padrino!!!

***

Si vocifera pure che tiri di altro genere siano stati giuocati ad altre ditte da codesto galantuomo. Stiamo assumendo informazioni.

Ecco i connotati del famoso truffatore: statura metri 1.66, corporatura complessa, testa grossa, costituzione robustissima, baffi appena marcati biondi, età dai 33 ai 34 anni circa. Veste color cenere.

Un nuovo metodo per gabbare il prossimo. — L'altra sera, verso le otto, poco distante la chiesa di S. Felice, e precisamente appiedi il ponte Pasqualigo, una ragazza dai sedici anni, sola la lunga singhiozzava, perchè, essa diceva, nel cadere in terra aveva smarrito un pezzo da due lire che doveva portare al suo principale.

Molta gente si era formata e lì per lì da un operaio venne improvvisata una colletta fra gli astanti, che fruttò una lira e 15 centesimi.

Frattanto un altro era andato a comperare una candela ed accesala, si diede alla ricerca lungo la strada, quando sopraggiunse il signor Violini Edoardo, il quale adocchiata la giovane, la riconobbe per quella alla quale due sere innanzi, nella stessa località, aveva dato 30 centesimi perchè, piangendo, asseriva di averli smarriti.

Il sig. Violini redarguì per bene l'industriosa giovane che senza proferire parola, se la diede a gambe, lasciando con un palmo di naso quello che con la candela andava alla ricerca di ciò che non era stato smarrito, ed il pubblico, la volta buona, che aveva concorso col suo obolo ad incoraggiare la nuova industria per far quattrini.

Un altro furto d'occasione — Ieri mattina alle sette certa Marianna Stevan maritata Peppi, abitante al primo piano della casa segnata col n. 3032 in Ramo del Teatro a S. Samuele, collocava sui davanzali delle finestre della sua camera da letto — alte da terra circa quattro metri — due lenzuola, una coperta, il materasso di lana ed il capezzale, come era abituata di fare tutte le mattine. Mentre ella si trovava in cucina, un ladro di occasione, servendosi di una inferriata sottostante, salì fino alla finestra e rubò tutti quegli oggetti di un valore complessivo di circa 40 lire.

Quando la Marianna ritornata nella camera per rifare il letto si accorse del tiro birbone gridò al ladro ma in quel momento, forse, la refurtiva era stata anche venduta!

L'Ing. Attilio Cadel ci scrive:

Egregio sig. Direttore!

Pordenone, lì 12 ottobre 1890.

Dalla estesa relazione della *Gazzetta di Venezia* sulla seduta del Consiglio comunale di venerdì scorso, rilevo che mi viene attribuito un intendimento diverso da quello da me sostenuto, dove è detto: « *Ascoli e Cadel sostengono la inopportunità della sospensiva.* »

Per l'esattezza e per la verità sostenni anzi la opportunità della sospensiva non solo, ma appoggiai la proposta dell'on. collega cons. Pellegrini. Ed esso [redacted] dimostrato come fosse possibile che, tendendo ad un fine di sorte, anche nei dettagli, l'Egregio sig. Ascoli ed io ci contraddicessimo.

S'Ella sarà così gentile d'un cenno di rettifica, nel senso da me esposto, le sarò gratissimo.

[redacted] ringraziamenti mi creda colla massima stima.

Devot. suo
Ing. *Attilio Cadel.*

Un galantuomo. — Il signor Enrico Sangu, gioielliere, abitante al Ponte della Corona a S. Zaccaria, n. 4743 ieri sera alle sette passeggiando in Piazza S. Marco, e precisamente presso la Loggetta, rinvenne sparse per terra L. 7 in argento ed undici centesimi di rame, che consegnò subito alla guardia municipale n. 18 che si trovava colà di servizio.

Arresti — Lazzari Pietro d'anni 19, per gravi disordini e rivolte agli agenti di P. S.; M. Adelaide fu Fortunato d'anni 36, per questua.

AMENITA'

Chi mai avrebbe creduto, che una polemica sul dazio consumo ci avrebbe procurato questo prezioso autografo del sig. Ventura, amministratore dell'*Adriatico!*

Tutto questo per ciò ieri abbiamo scritto che non vi è bisogno di essere un Cobden, un Fould, un Pitt, ma anche un semplice Ventura per dare gli appalti del dazio consumo a chi offre di più.

Per sua quiete però sappia l'egregio Ventura, che i Cobden, i Fould e i Pitt non sono poi questi grandi scellerati, che forse egli ha creduti.

Ed ora ecco la lettera:

Sig. Ferruccio Macola
Direttore della Gazzetta di Venezia

Nessuna meraviglia mi fece l'articoletto della *Gazzetta* di ieri sera, dove parlando del Dazio Consumo, si fa cenno del mio nome senza che la mia persona vi entri affatto.

Io pure, diverse altre volte, ebbi occasione di stigmatizzare la *Gazzetta* pei suoi articoli ispirati a ... da *Barabba*.

Ora, fra me e voi non vi è che questa differenza: Voi avrete il ... di stampare delle ... carico di chi vi pare.

A me resta la facoltà di giudicare la *Gazzetta* pubblicamente, come v... (*Articolo 393 del Codice penale. Nota del Direttore.*)

Tanti saluti al vostro contabile.

F. VENTURA

GLI ARRIVI
del giorno 12

Cappello Nero e Bella Vue — Pellizzari G. da Milano, Soutter G. idem, Pedmonti A. idem, Savazzi G. idem, Salvadori G. idem, Nino C. Padova, L. ... G. Tonne, Paghi L. Verona, Minardi G. Bologna, ... paesi Z. Milano.

Cavalletto — Volpi M. Bassano, Catalani A. Mantova, Bruno B. Milano, Camberiani A. Faenza, Gaspero D. Bologna, Pegli E. idem.

Italia — Cassina A. Milano, D. Prè F. Longarone, Guarnieri, Feltre, Cappelli M. Firenze, Gora ... Pettini G. id.

Luna — Gritti R. Milano, Ottaviano M. idem, G... A. C. idem.

PRETURE — TRIBUNALI — CORTI
Gli agenti di P. S. finti carbonai
La sentenza

Sabato alle 6 e mezza pom. fu pronunciata la sentenza nel processo contro Vincenzo Vicentini, Giuseppe Andreuzzi, Conti Giovanni e Vit... Tedeschi, imputati, come abbiamo ieri l'altro narrato, di furto commesso la notte del 16 al 17 agosto a danno di agenti di P. S., travestiti da carbonai.

Il Tribunale condannò il Vicentini a dieci mesi di reclusione, e ad un anno della stessa pena Andreuzzi e Tedeschi, e mandò assolto il Conti per non provata reità.

Assistevano all'udienza molte persone, amici e conoscenti degl'imputati, che fecero loro una cordiale dimostrazione.

Quando poi fu udita la prima delle quattro guardie che si truccate da carbonai, il pubblico cominciò a mormorare, sicchè il presidente, accogliendo la domanda del P. M. fece sgombrare la parte della sala riservata alle persone non munite di biglietto.

SPETTACOLI

Goldoni — Compagnia Zago-Privato — *Ca Antinondo in montagna* — commedia — Ore 8 1/2 — Cent. 80.

Malibran — *Le Campane di Corneville* — Operetta — Ore 8 — L. 0.50.

Politeama Bandiera e Moro — *Maria Antonietta* — Commedia — Ore 8.

Servizio telegrafico della " Gazzetta "

Dalla Capitale
IMPORTANTISSIME COMUNICAZIONI
DI UN EMINENTE UOMO POLITICO
al nostro corrispondente romano
(Lettera telegrafica)

Roma 12 ore 11. 35 p. (*)

Vi ho telegrafato che il discorso di Firenze avrebbe forse prodotto una crisi ministeriale, perchè equivaleva a una sconfessione delle parole di Abele Damiani a Trapani e della politica seguita e divisa sempre dall'on. Zanardelli.

Quantunque queste voci, che io ho raccolto per debito di cronista, non avessero a mio parere molto fondamento, perchè non era presumibile che Zanardelli non conoscesse prima del discorso il suo contenuto, pure ho creduto di chiederne spiegazioni a persona, che occupa una alta posizione politica e della quale per delicatezza devo tacere il nome.

« Certamente — mi disse l'eminente uomo intervistato — non può aver fatto piacere allo Zanardelli la carica a fondo del Crispi contro la politica estera ed interna dei suoi amici.

« Credo anche di sapere che si fece di tutto per indurre il Crispi a modificare la forma vigorosa e battagliera del suo discorso contro il radicalismo e l'irredentismo — ma che il Crispi fu irremovibile.

« Egli, coi documenti alla mano, dimostrò allo Zanardelli i pericoli gravissimi a cui quelle agitazioni esponevano il paese.

« Zanardelli non credette resistere di più perchè siccome aspira alla Presidenza del Consiglio, egli non vuole ritirarsi per un motivo che più tardi gli chiuderebbe la via all'alto posto.

« Se egli poi si fosse ritirato prima del discorso, si avrebbe detto naturalmente che egli divideva le idee del Doda e che quindi si ritirava perchè non approvava la politica del Governo. In tal modo ancora egli si rendeva impossibile alla successione nella Presidenza del Consiglio.

« È vero poi che l'on. Zanardelli è favorevole nel modo più assoluto alle elezioni in questo autunno più che altro perchè egli teme che l'indirizzo, vigoroso, salutare, dato ad esse, alla politica del Governo dell'on. Crispi, possa avere per conseguenza la modificazione in più lieti sensi degli umori del paese, e la formazione di una Camera avversa alla vecchia Sinistra, legata sempre ai radicali. »

***

La mia intervista, dopo queste dichiarazioni interessanti, si è aggirata su altre cose di minore importanza. — Io però ho creduto di telegrafarvene subito la parte sostanziale.

(*) Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori su questo importantissimo discorso, spedito dal nostro egregio corrispondente romano.

LA QUESTIONE DI KASSALA
Ciò che dicono i giornali romani

Roma 12, ore 8.20 p.

L'*Opinione* di questa sera commentando la nostra situazione rispetto a Kassala, dice che abbiamo le mani libere. Gl'inglesi dovrebbero impiegare 3 mesi e spendere 200 milioni per arrivare a Kassala, mentre le nostre bande vi impiegano 5 giorni. In caso di necessità — continua il detto giornale — nulla ci vieta di ... e nessuna conseguenza la rottura dei negoziati produrrà nelle relazioni fra l'Italia e l'Inghilterra, che difendeva interessi non suoi, ma degli egiziani, e conclude dicendo, che le nostre relazioni coll'Inghilterra sono troppo antiche per potersi raffreddare per una questione di frontiera e topi o ...

ANNUNCI UFFICIALI
Ultime dichiarazioni di fallimento

Gatti Luigia, Varese — Leone Carmelo e figli, di Naro Girgenti — Lucchesi Antonio, di Empoli, S. Miniato — Luighi Carlo fu Antonio, Milano — Pistelli Tito, di Castelfiorentino, S. Miniato.

Moratorie

Lecchini Natale, Siena — Leguori A. e figli, Lecce.

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO
Listini delle Borse

Venezia 13 ottobre

	da	a
Rend. Ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1891	—	93 38
» » » god. 1° luglio 1890	—	95 55
Azioni Banca Veneta nominale	—	—
» di Credito Veneto nominale	—	—
» Società Veneta Costr. nominale	—	—
» Cotonificio Veneziano fine corr.	—	—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—	—
Azioni Assicuratrice di Terni val. nom. L. 500	—	—

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 —,—.

Cambi	sconto	a vista da	a	a tre mesi da	a
Olanda	2 1/2				
Germania	4 1/2	100 50	100 75	122 90	123 25
Francia	3				
Belgio	3 1/2				
Londra	5	25 12	25 15	25 15	25 30
Svizzera	5				
Vienna-Trieste	5	220 1/2			
Bancon. austr.		220 1/2			

Sconti

Banca Nazionale 6 0/0 — Banco di Napoli 6 0/0 — Interessi su anticipazione Rendita 5 0/0 a titoli garantiti dallo Stato sulla Banca di Conto Corrente tasso 6 0/0.

Milano 13			
Rend. it. cont.	95 75	Raffineria Zuccheri	255 —
» fine	95 75	Navigazione	437 —
Az. Medit.	573 —	Società Veneta	132 —
Banca generale	481 —	Obbl. merid.	—
Lanificio Rossi	1210 —	» nuove 3 0/0	299 50
Cotonificio Cantoni	280 —	Francia a 3 mesi	100 40
Navig. generale	370 —	Londra a 3 mesi	25 40
		Berlino a 3 mesi	123 90

Torino 11			
Rend. cont.	95,50	Banca subalpina	79,25
» fine	95 77	Cred. merid.	150,—
Azioni ferr. medit.	577 —	Banca sconto	142 —
» » merid.	700,—	Banca Tiberina	68,—
Cred. mob.	504 —	Comp. fondiaria	31,—
Banca naz.	1770,—	Cassa sovvenzioni	131,—
» Torino	486,—	Cambio vista s. Fr.	100,62
		Id. 3 mesi s. Londra	25,18

Parigi 13		Parigi 11	
Apertura Tend. sostenuta		Chiusura	
Rend. fr. 3 0/0	95 47	Italiano 5 0/0	94,70
» » perp.	94 55	Franc. 3 0/0	94,75
» 4 1/2	105 15	» (a) 0/0	106,50
Rend. ital.	94 45	» 4 1/2	105,40
Ferr. lomb.	—	Rend. turca	18,97
» austr.	555 25	Lomb. obbl. ant.	227,50
Rend. turca a ...	18,83	Ferr. merid.	280,—
Prest. spagn. est.	76,7	» lomb.	—
Banca di Parigi	858 75	Cred. mob. fr.	437
Cons. ingl.	95	Az. Canale Suez	2290
Banca di sconto	—		
Egiz. 6 0/0	491 90		
Azioni Suez	43,75		
» Panama	—		

Vienna 11		Roma 13	
Rend. in carta	—	Rend. it. 5 0/0 c.	95,78
» in argento	—	» » 0/0 fine	—
» oro	—	Banca generale	—
» senza imp.	—	Soc. Acqua Pia	1650,—
Az. della Banca	981,—	Az. Tiberine	487,—
» Stab. di cred.	305,50		
Londra	114,30	Genova 11	
Zecchini imp.	5 42	Rend. 5 0/0	95,65
Napoleoni d'oro	9 0	Az. Banca Naz.	1772,—
		» Credito mob.	509,—
Berlino		Ferr. Merid.	710,—
Anzoi Credit	170,35	» Mediter.	572,—
Cambio Vienna	174,95	Banca generale	480,—
Rendita italiana	93 50	Raffi. Zuccheri	257,—
		Società Veneta	132,—
Londra		Cambio vista s. Fr.	100,—
Consolidato	95 0/0	» Londra	25,—
Rendita italiana	93 1/4	» Germania	—

Firenze 13		Berlino 11	
Rend. it.	95 72	Mobiliare	170,80
Cambio Londra	25,14 1/2	Austriache	110,00
» Francia	100,07 1/2	Lombarde	64,90
Azioni F. M.	710,—	Rendita italiana	93,90
Banca	864,—	Londra 11	
		Inglese	95 1/4
		Italiano	93 1/4

Telegrammi Commerciali della Camera di Commercio.
Olj

Napoli — 11 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 81,65 — pel 10 maggio —,— — pel 10 agosto —,— — pel 10 ottobre 78,15 — pel 10 decem. —,— — pel futuro 76,60.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 82,75 — pel 10 maggio —,— — pel 10 agosto —,— — pel 10 ottobre 79,75 — pel 10 decem. —,— — pel futuro 76,19.

Movimento del Porto

Arrivati l'11 da Bergen vap. norveg. « Ash » cap. Wallsberg, con baccalà e olio medicinale a L. G. Mewinckel.

Arrivati il 12 da Trieste vap. aust. « Trieste » cap. Serovich con merci al Lloyd aust. ung.

Partiti l'11 per Taganrog vap. ellen. « Treana » cap. Symeo, vuoto — per Trieste vap. aust. « Milano » cap. Trobniz, con merci.

RIVISTA SETTIMANALE DI BORSA
E DEI MERCATI

La settimana esordita con tendenza all'aumento, chiuse invece una debole ed anzi in ribasso.

Il discorso Crispi non ha però, sulle alle Borse estere troppo buona impressione. Tanto Berlino che Parigi hanno subito dato segni di malumore e si potrebbe pensare che non fu causato del discorso ... sulla questione ... ; la situazione ... [illegible]

... [illegible]

La Rendita partita dai 95.72 1/2 si spinse fino a 96.10, ... 96.50 ... 95.70 a 95.74. —

Le Meridionali che valevano 712 ne valgono oggi 706.

Anche le Mediterranee da 577 sono discese a 573.

Le Azioni Banca Generale che valevano oggi otto 486 sono quotate oggi a 481, ma per voci corse di compromissioni prevale per ... momenti, caddero per qualche momento sotto il 480.

Degli altri valori che più c'interessano, il movimento fu assolutamente insignificante.

Rendita Italiana 5 0/0 95,50 contanti a 95,55.
Azioni della Banca Nazionale da 1750 a —,—.
» Banca Veneta da 274 a 276.
» Banca di Credito Veneto da 290 a 292.
» Cotonificio Veneto da 128 a 133.
» Cotonificio Veneziano da 276 a 277.
Obblig. Fondiar. Banca Naz. 4 0/0 L. 482 50.
» » Banca Naz. 4 1/2 0/0 L. 499.
» » Banco di Napoli da L. 483.

Cambi

Londra a 3 mesi 25 15 a 25,17
Germania a 3 mesi 123,50 a 123,80
Olanda a 3 mesi 208 a 208 1/2
Francia a vista 100,55 a 100.60
Svizzera a vista 100,35 a 100,40
Austria a vista 220 50 a 220 75
Pezzi da 20 fr. in oro 20,12.

G.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale dell'11 ottobre, N. 239 contiene:

Nomine e promozioni nell'ordine della Corona d'Italia — R. D. che riforma vari articoli dello statuto del Banco di Napoli — R. D. che separa il comune di ... d'Adda dalla Sezione elettorale di ... — R. D. ... [illegible] ... — Avviso — ... Estrazione delle Obbligazioni della Ferrovia Torino-Savona-Acqui — Concorsi.

Prezzo dei Prestiti a premio

Bari 1869	L.	40,—	Milano 1861	L.	40 —
Barletta 1870	»	40,—	Milano 1866	»	10 10
Croce Rossa Ital.	»	33,—	Buoni Nap. 1867	»	32,—
Genova 1869	»	32,—	Venezia 1869	»	23,—
Napoletano	»	53,50	Reggio Calabria	»	108,—
Fiorentino undic.	»	63,—	Pisa 1871 (vecchio)	»	—

Telegrammi Commerciali della Gazzetta

Havre 13 — Caffè — mercato fermo
Ottobre 113 3/4 — 91 Maggio 103 3/4
Decem. 107 1/2 — 91 Dicem. 92 1/2

Hamburg 13 — Caffè — mercato fermo
Ottobre 83 3/4 — 91 Marzo 81 1/4
Decem. 83 3/4 — 91 Maggio 80 3/4

Anversa 13 — Caffè — mercato fermo
Ottobre 111 1/2 — 91 Marzo 103 1/2
Decem. 107 1/2 — 91 Maggio 102 3/4

Parigi 13 — Zuccheri Bianco N. 3, — mercato fermo
Mese corr. — fr. —
4 ottobre — »
4 primi — » 36 7/8
4 ottobre — » 37 1/2

Budapest 13 — Frumenti — Mercato fermo
1891 Primavera — f. 7.71 73
1891 Autunno — » 7.05 2.05

Media mercato fermo
Mese corr. — f. —
1891 » Maggio-giugno — » 5 84/86

Il *Capitan Fracassa* poi dice che fu l'Inghilterra ad iniziare i negoziati, che è probabile che le trattative interrotte a Napoli si debbano riprendere altrove, e che l'incidente è privo di importanza. Dice che noi conserviamo incontestati i nostri dominî; ma che Baring voleva che noi prendessimo le responsabilità, ed affrontassimo seri pericoli per fare l'utile dell'Egitto, e che egli non fu mai nostro amico, anzi in Egitto si dimostrò sempre ostile all'Italia. (*Vedi dispacci da Napoli*).

La *Riforma* in un lungo comunicato fa la storia delle trattative anglo-italiane per i confini in Africa. Dimostra che l'Italia non poteva accettare le condizioni messe dall'Inghilterra, e si augura che i rapporti fra l'Italia e l'Inghilterra continuino ad essere buoni. — Dal contesto dell'articolo si può comprendere che il Governo spera di riprendere le trattative e che il Governo occuperà le Provincie di Taka anche senza l'accordo coll'Inghilterra.

Il Consiglio dei ministri di ieri

La conferenza di Napoli — Il bilancio di assestamento — Le elezioni

Roma 12, ore 8.50 pom.

Il Consiglio dei ministri che doveva tenersi oggi alle ore 11 è cominciato alle 1 e mezza ed è durato fino alle 5 e mezza.

Dicesi che Crispi abbia riferito sulle trattative corse coll'Inghilterra.

Poi si studiò il bilancio di assestamento. Si assicura che la discussione fu vivacissima. Ogni ministro presentò un elenco di economie pel proprio bilancio, ma Giolitti le reputò insufficienti richiedendo maggiori riduzioni di spese.

Solo non si discusse il bilancio dei lavori pubblici.

Pare che la questione della data delle elezioni sia stata rinviata al prossimo Consiglio.

Una conferenza del viaggiatore

ing. Luigi Robecchi-Brichetti

Per iniziativa della Società geografica, l'ing. Luigi Robecchi-Brichetti terrà una conferenza sui viaggi da lui fatti nel paese dei Somali.

La linea Udine-Pontebba

È probabile uno spostamento d'orario sulla linea della Pontebba.

A questo proposito, sul *Monitore delle strade ferrate* leggiamo:

« La Direzione Generale delle strade ferrate Meridionali ha rimesso all'approvazione del R. Ispettorato generale delle ferrovie la proposta di spostamento del treno n. 584 della linea Udine-Pontebba posticipandone la partenza dopo quella del diretto, ed assegnando al medesimo, nelle stazioni intermedie, una fermata sufficiente pel disimpegno del servizio merci a grande velocità. Per tal modo verrà tolto l'inconveniente dei continui e rilevanti ritardi cui ora il treno medesimo va soggetto; e ritardandone la partenza da Udine, che ora avviene alle 3.25 pomeridiane, e quindi troppo presto. Trattandosi che è l'ultimo treno della giornata, si farà cosa gradita alle popolazioni interessate. »

Gli scacchi di Lavigerie

Roma 12, ore 11 p.

Il Papa, malgrado le insistenze del cardinale Lavigerie, si rifiuterebbe di fare pratiche presso il Re d'Olanda per fargli firmare le deliberazione della conferenza antischiavistica di Bruxelles. Il Lavigerie si era rivolto alla figlia del Re, ma inutilmente.

Italia e Inghilterra in Africa

La rottura delle trattative anglo-italiane non impedirà l'azione comune dell'Italia e dell'Inghilterra per reprimere il contrabbando di armi e munizioni nel Sudan.

L'irredentismo. Bovio e l'« Opinione »

Bovio dirige una lettera all'*Opinione* dicendo che l'irredentismo non significa la guerra coll'Austria, ma che non si deve dimenticare il compimento del diritto nazionale.

Torraca (direttore dell'*Opinione*) commenta questa lettera; dice che chi non vuole la guerra non può essere alleato della Francia, nè carezzarne le illusioni; e conclude così:

« Il compimento del diritto nazionale si può ottenere colle armi e colla diplomazia. La diplomazia consiste nell'aspettare, prepararsi, essere abili e forti. La diplomazia non è faccenda da Comizi, nè da circoli, nè da dimostrazioni. »

Il discorso elettorale di Crispi

sarà pronunciato a Torino

La *Riforma* di questa sera annunzia che l'on. Crispi ha accettato l'invito del sindaco di Torino di visitarvi l'Esposizione. Gli sarà dato un banchetto al quale parteciperanno i consiglieri comunali e i deputati. La notizia della *Riforma* fa credere che Crispi pronunzierà in quest'occasione un discorso elettorale.

I dispacci d'oggi

Conflitto fra Crispi e Zanardelli

a proposito delle elezioni

Roma 13, ore 9.25 ant.

È probabile che il nuovo Consiglio dei ministri si terrà mercoledì.

Si conferma intanto che ieri nel Consiglio dei ministri si parlò delle elezioni. Crispi insisteva per il rinvio delle elezioni, anche in seguito alla rottura dei negoziati anglo-italiani su Kassala. Zanardelli voleva che fossero indette le elezioni subito. La discussione fu molto vivace.

L'intervento di altri ministri riuscì ad ottenere una deliberazione di rinvio dell'argomento ad altra riunione.

Gli ammessi alla Scuola di Caserta

Il premio Riberi

Sopra seicento concorrenti alla Scuola dei sott'ufficiali di Caserta per 275 posti, furono ammessi 133 sott'ufficiali delle armi combattenti e 45 per la carriera contabile.

Si pubblicheranno nel *Bollettino* i nomi dei sott'ufficiali ammessi a Caserta.

— Il *Giornale Militare* pubblica l'esito del concorso al premio Riberi per gli ufficiali medici nell'esercito e nella marina. Furono giudicate degne di premio, a merito uguale, le memorie del maggiore Panara e del capitano Bezzi e degni di menzione onorevole il maggiore De Renzi e il medico di prima classe Rho.

Aste pubbliche

Il 17 corr. a Firenze avrà luogo la seconda prova dell'incanto per la provvista del pane e dei viveri, ed a Roma per il foraggio.

Il quindici ottobre avrà luogo un'asta a Palermo e il ventotto ottobre un'asta, secondo incanto, a Napoli, per la provvista di fanali dell'illuminazione interna delle regie navi.

Al Ministero della guerra

Il Consiglio dei ministri approvò le proposte di Bertolè Viale di collocare a riposo vari generali.

La questione dell'Università italiana di Trieste

Da un dispaccio da Vienna risulta che tra le 13 e più interpellanze presentate al Reichsrath vi è n'è una sulla questione dell'Università italiana da istituirsi a Trieste.

Dalle Provincie

IL BANCHETTO DI FIRENZE A CAVALLOTTI

Una dimostrazione irredentista — Cavallotti contro Crispi — Il programma dei radicali.

Firenze 12, ore 5.15 p.

(*Agnoletti*) Oggi nella sala dell'Alhambra, alle 3 invece che alle 1 e mezzo come era stato stabilito, ebbe luogo il banchetto offerto dal Comitato democratico al deputato di Cavallotti.

Il ritardo fu cagionato dal dover attendere l'on. Imbriani.

Entrando Imbriani corre ad abbracciare Cavallotti. Entrambi gridano: *Viva Trento e Trieste*; ed i convenuti applaudiscono.

Al banchetto in onore di Cavallotti, assistettero 750 (1) convitati, fra cui noto gli onor. Mussi, Marcora e Maffi, poi gli onorevoli Sacchi, Luigi ed Ettore, Ferrari Mazzoleni, Caldesi, Marin, Ferri Enrico, Aventi, Sani, Lagasi, Fulci, Vendemini, Pellegrini, Giampietro, Imbriani, Bovio.

Siedono alla tavola d'onore i deputati Mussi, Luigi Ferrari, Enrico Ferri, Mazzoleni, Vendemini, Lagasi, Imbriani, Sacchi, Aventi, Caldesi, Marin.

Parla primo il signor Martelli presidente del banchetto, presentando l'on. Cavallotti facendo la storia del banchetto ed invitando l'oratore a parlare.

***

Cavallotti comincia il suo discorso salutando la stampa, gli amici, i commilitoni. Dice che fu menzogna contro gli avversari la base del discorso di Crispi che egli accusa di contraddizione chiamando il discorso una diatriba. Poi egli dice che si provoca la guerra alla democrazia con armi sleali, facendo credere che l'Italia sia un covo di cospiratori contro la pace europea.

Rileva ironicamente l'assenza dell'argomento finanziario nel discorso di Crispi. Ricorda l'augurio di Baccarini che l'Italia torni alla fierezza dei tempi di Cairoli, la cui fierezza cavalleresca si imponeva. Prosegue: « Talvolta l'irredentismo imbarazzò il Governo; tuttavia Crispi ne era l'apostolo e combatteva la triplice. L'Italia vecchia costava meno e salvava l'onore. Ora si è formato in tre anni un disavanzo di un miliardo. La nostra decadenza economica è dovuta alla rottura delle buone relazioni commerciali colla Francia.

« Crispi discenderà dal potere. Badi allora che gl'irritati non lo accolgano colle forche » (!!)

Proseguendo, ritorce a Crispi l'accusa di allearsi col Vaticanesimo.

« La democrazia — dice poi — non vuole una politica di isolamento, ma feconde amicizie ed alleanze brevi.

« Agli allarmi dati nascostamente, noi contrapponiamo le parole dei radicali dirette al Re il primo giorno del suo regno e suonanti onore a Vittorio Emanuele e affermanti che le onoranze rese alla di lui salma in Roma furono una splendida dimostrazione unitaria. Lo dicano le bandiere di Trento e Trieste apparse a quel funerale e invano celate. »

(1) La *Stefani* in un suo telegramma che ci ha comunicato dice 450. Chi sbaglia?

***

Continua ad attaccare esclusivamente Crispi, tentando di demolirlo. Narra ciò che egli chiama le contraddizioni nella vita politica passata e presente di Crispi. Tocca di volo la questione economica per stigmatizzare la triplice alleanza e le enormi spese militari.

Afferma che il programma radicale è nel cosi detto *Patto di Roma*, che egli ha redatto come conclusione del Congresso radicale tenuto al teatro Costanzi in Roma nella primavera scorsa.

Cavallotti terminò il discorso coperto da calorosi applausi alle 5 pom.

***

Prima che il banchetto finisse il presidente Martelli presentò la proposta di aprire una sottoscrizione per il monumento a Dante in Trento, invitando Imbriani a prendere la parola.

Imbriani appoggiò caldamente la proposta di Martelli, affermando la statua del divino poeta, sorgente in terra oppressa dallo straniero, affermerà il diritto italiano. Fu vivamente applaudito.

Il discorso di Cavallotti è riuscito inferiore all'aspettativa. Nella confutazione al discorso di Crispi non fu sempre felice e quando si scagliava contro la triplice, molti dei presenti non potevano nè sapevano dimenticare che Cavallotti non fu sempre contrario alla triplice. Gli ammiratori del poeta specialmente ricordavano troppo la sua poesia *Due popoli*.

La chiusura dell'Esposizione di Bassano

Bassano 12, ore 9.15 p.

Stante il tempo bellissimo, fu imponente il numero dei forestieri venuti a Bassano. I concerti bandistici e corali sono riusciti benissimo.

La chiusura dell'Esposizione fu veramente solenne. Le feste e i fuochi artificiali al Vialetto soddisfecero il pubblico.

L'ingente furto alla cattedrale di Catania

La condanna di un prete

Catania 12, ore 10 p.

(*z*) Nel processo svolto al tribunale penale contro il falso medico Vincenzo Motta ed il prete Di Maggio, il tribunale assolveva il Motta per insufficienza di prove e condannava il prete Di Maggio alla reclusione per anni nove.

Erano accusati del furto di due ostensori della cattedrale furto che, fu perpetrato l'anno scorso.

Uno dei due ostensori, che non si riuscì di ricuperare, era attribuito a Benvenuto Cellini ed era tempestato di gemme.

Il suo valore artistico viene calcolato a 400.000 lire, quello intrinseco è valutato a L. 100.000.

Carducci smentisce d'aver collaborato

nel discorso di Crispi

Milano 13, ore 8 a.

(*Al.*) Carducci, che, come vi telegrafai, trovasi a Milano da parecchi giorni, smentisce d'aver scritto nessuna parte del discorso pronunziato dall'on. Crispi a Firenze.

Questa smentita di Carducci si riferisce al seguente telegramma mandato da Roma al *Caffaro*:

« Secondo mie informazioni attendibili, l'esordio del discorso letto dall'on. Crispi è stato scritto da Carducci, dietro preghiera di Adriano Lemmi. Il resto è stato scritto in collaborazione da Pianni Dossi uno dei segretari di Crispi, e dal collega Primo Levi, direttore della *Riforma*. Questa seconda parte Crispi la ritoccò e la modificò leggermente, inserendovi qualche brano dei ricordi storici. »

UNA SEDUTA TEMPESTOSA

del Congresso operaio di Milano

Il deputato Antonio Maffi lo rilascia

Milano 13, ore 10.50 a.

(*Al.*) Ieri nella sala del Consolato operaio sotto la presidenza del signor Dalla Valle si è inaugurato il Congresso operaio.

Si è dapprima stabilito che avessero la facoltà di parlare solamente i rappresentanti di Società.

La discussione si è fatta subito chiassosa quando si è trattato della nomina del presidente definitivo del congresso.

Il deputato operaio Antonio Maffi era presente e qualcuno lo ha designato gridando: Maffi, Maffi.

Succede un baccano indiavolato.

Un certo De Vittis si alza e insulta il Maffi dicendogli:

— Voi vivete alle spalle degli operai, (1) non potete parlare in loro nome!

Venuta la votazione si delibera di eleggere due presidenti e riescono Vincenzo Cornao operaio tipografo addetto al *Corriere della Sera*, consigliere comunale, e Maffi.

Il tumulto si rinnova quando il Maffi va al banco della presidenza.

Il Cornao, che ha già preso posto, non riescendo a domare l'assemblea, leva la seduta, rinviandola alle 2 pom.

Difatti alle 2 si riunì ancora il congresso e la seduta durò fino alle 5 1/2.

La discussione si svolse lungamente sull'intervento degli operai alle urne. Gli anarchici volevano prevalesse il concetto della astensione, ma vinse l'idea che gli operai dovessero recarsi alle urne con intendimenti essenzialmente operai.

Questa sera si farà la discussione sopra i singoli articoli del programma e si manifesteranno altri forti dissensi.

La Regina a Monza

Monza 12, ore 9 p.

La Regina è ritornata da Varese alle 6.40 p.

PARTICOLARI SULLA ROTTURA DEI NEGOZIATI italo-inglesi a Napoli

Napoli 12, ore 7.40 p.

Si hanno i seguenti particolari sulla rottura dei negoziati per la delimitazione della sfera d'influenza italiana dalla parte del Sudan.

I delegati avevano concordato la delimitazione e stavano discutendo la formola colla quale, nel caso di una occupazione eventuale di Kassala da parte dell'Italia, il Governo inglese voleva salvaguardare i diritti accampati dall'Egitto.

Il Governo italiano aveva spinto le concessioni fino al punto da lasciar riservare esplicitamente nell'accordo tali diritti dall'Inghilterra. Ma all'ultimo Baring chiese come condizione *sine qua non*, non solo il riconoscimento formale da parte dell'Italia dei diritti suddetti, ma anche l'impegno esplicito di restituire Kassala all'Egitto allorchè questo avesse rioccupato il Sudan.

Il Governo italiano non credette di acconsentire a tali esigenze, perchè l'occupazione eventuale di Kassala, imposta dalle esigenze di difesa, avrebbe potuto forse costare dei sacrifici.

Si ritiene però generalmente che i buoni rapporti dei due paesi, cementati da tanti interessi comuni di somma importanza, non possono mutarsi per la divergenza sulla scelta di una semplice formula. (*Vedi particolari da Roma.*)

Un assassinio a Somma Vesuviana

Napoli 12, ore 8.3 ant.

Sullo stradale di Somma Vesuviana, fu trovato, coperto da pomidori, sopra un carretto trascinato da un asinello senza conduttore, il cadavere di tal Antonio Granito di Nocera di anni 70.

Si tratta d'assassinio.

Furono arrestati Antonio e Aniello Oliva, Salvatore d'Angelo e Ferdinando Granata — sospetti d'aver ucciso il povero Granito per depredarlo.

Sir Baring in viaggio

Brindisi 13, ore 11.30 ant.

Proveniente da Napoli, sir Baring si è imbarcato stamane per Alessandria.

Lotta fra un generale ed un daino

Ravenna 12, ore 9 p.

A Savignano di Romagna, il generale Cagni volle entrare nel recinto dove fu chiuso un daino selvaggio nella villa Rasponi. Il daino lo ha subito assalito ferendolo con una cornata alla gamba destra. Il generale lottò col daino, e coll'aiuto del suo aiutante tenente di Groppello potè atterrarlo.

La ferita del generale è lieve.

Il Re alla Mostra di Torino

Torino 12, ore 7.10 p.

(*Zuccaro*). — Nel pomeriggio, oggi il Re, accompagnato dal generale Pallavicini, si recò a visitare l'Esposizione operaia, ricevuto dal sindaco e dal presidente che gli presentò i membri del Comitato promotore e la Commissione ordinatrice.

V'era grande affluenza nelle gallerie.

Il Re rimase circa due ore all'Esposizione, e si trattenne con moltissimi espositori interessandosi alle loro rispettive industrie e lodandone i prodotti.

Si informò minutamente dell'ordinamento e dell'andamento della Società di mutuo soccorso e delle cooperative espositrici. Espresse ripetutamente al presidente e al sindaco la sua piena soddisfazione pella riuscita dell'Esposizione.

Il Re accompagnato dal sindaco si recò poscia in vettura al giardino reale per assistere alla festa musicale popolare.

Il Re si fece presentare tutti i direttori delle bande musicali e delle Società corali.

Il Re ovunque fu acclamato.

Cavallo che fugge a Verona

Due ufficiali lo fermano

Verona 13, ore 7 a.

(*J.*) Iersera, da Porta Nuova, veniva al trotto un cavallo, che tirava una elegante carrozzella con due individui. D'un tratto il guidatore s'accorge che la redina di sinistra si è rotta, e salta dalla carrozzella sbattendo il viso per terra e rompendosi il naso; l'altro, che era il proprietario, si lasciò cadere per di dietro e rimase incolume. Il cavallo sentendosi libero si diede al galoppo. In piazza Vittorio Emanuele (già Brà) salì sul Listone, il marciapiede davanti ai portici, e per un tratto potè correre senza far danno; ma davanti al Caffè Cavour, piegando a sinistra, gettò a terra tavolini e vassoi. C'era fortunatamente poca gente, che riuscì a salvarsi. Il cavallo si diresse per via Leoncino tutto nuovo, ma fu fermato da due ufficiali di cavalleria *Savoia*, i signori Blanc e Corrazza.

Nella sua corsa sfrenata non ha atterrato che due signore: una non si fece male, l'altra ebbe rotto un dente, battendo il viso al suolo.

Il cavallo apparteneva al signor Steganini Luigi, pollivendolo, e lo guidava il sig. Domeneghini Aurelio, negoziante di frutta.

Dall'Estero

Cose del Canton Ticino

Bellinzona 13, ore 6.30 ant.

Ieri fu pubblicato un proclama del Consiglio Federale che ordina la reintegrazione del Governo cantonale presieduto da Respini, che resterà sotto la sorveglianza speciale del Commissario federale Kuenzli.

Le elezioni federali sono indette pel 26 ottobre e quelle pella costituente si faranno sotto la direzione del Commissario.

La popolazione liberale è più tranquilla; ma molto malcontenta delle decisioni del Consiglio federale. Nessun incidente è annunziato dalle altre parti del Cantone.

La stampa inglese

e la rottura delle trattative anglo-italiane

Londra 13, ore 9 ant.

Il *Daily News* pubblica un articolo riguardo alla rottura dei negoziati anglo-italiani. Dice che la domanda di Baring mostra poco rispetto verso l'Italia.

Loda l'attitudine ammirabile dei giornali italiani.

La *Morning Post* dice: « Baring prese la sola posizione che l'Inghilterra può prendere. L'occupazione permanente di Kassala da parte dell'Italia sarebbe una perdita seria dell'Egitto. »

Il citato giornale comprende benissimo che l'Italia desideri di possedere Kassala, che è la chiave dell'Abissinia, ma osserva che l'Inghilterra non può trafficare un paese che non le appartiene. « I negoziati rotti servono almeno a stabilire che fra l'Italia e l'Inghilterra non esiste che un solo punto di disaccordo. »

La *Morning Post* spera che, vista l'amicizia e gli interessi reciproci dei due paesi, i negoziati sieno semplicemente sospesi piuttosto che definitivamente abbandonati.

Il *Daily Telegraph* parla nello stesso senso.

Il *Times* e lo *Standard* si dichiarano spiacenti dell'insuccesso dei negoziati; ma appoggiano l'operato dei rappresentanti dell'Inghilterra.

Lo *Standard* crede che nessuna urgenza vi sia che Kassala sia occupata attualmente dagli italiani, dagli inglesi, ovvero dagli egiziani. La questione deve riservarsi all'epoca in cui l'Egitto potrà ricuperare il Sudan.

Lo stesso giornale trova una consolazione nel poter dire che l'Inghilterra, ricusando Kassala, fece nessuna offesa all'Italia.

Il *Times* aggiunge che la rottura delle trattative non nuocerà in alcun modo alla cordialità dei rapporti fra le due nazioni.

Il *Times* spera che i negoziati si riprenderanno con più successo. Spera che gl'italiani comprenderanno la posizione difficile dell'Inghilterra.

Il *Daily News* dice che l'Egitto non potrà giammai riprendere il Sudan, perciò la cosa più semplice ora di lasciare che l'Italia occupasse Kassala.

Voci di guerra fra Inghilterra e Portogallo

Lisbona 13, ore 11.30 ant.

Delle cannoniere inglesi avrebbero rimontato il fiume Zambese per Chinde. Delle cannoniere portoghesi formate in linea all'imboccatura del fiume, avrebbero opposto una resistenza passiva. Una di queste sarebbe stata affondata dal bombardamento delle inglesi.

Secondo altre notizie, le cannoniere inglesi si disporrebbero, è vero, a risalire il fiume, ma non avrebbero ancora effettuato nessun movi-

Il graziato di Portolongone

giudica il discorso di Crispi

Parigi 13, ore 6 ant.

(*C.*) La *Presse* pubblica un'intervista di un suo redattore con Amilcare Cipriani.

Questi chiamò il discorso di Crispi una cannonatura; però crede che egli avrà la maggioranza nelle elezioni.

Prevede prossima la rivoluzione sociale!

Agenzia Stefani

Sofia 11. — L'accordo commerciale provvisorio concluso tra la Francia e la Bulgaria è sulla stessa base di quello stipulato colla Germania e coll'Inghilterra.

L'accordo francese estendesi pure alla Svizzera, i cui interessi sono rappresentati dalla Francia.

Costantinopoli 12. — Il rappresentante del sindacato della Deutschebank Alfredo Kaulla ottenne oggi con un iradè imperiale la concessione della costruzione della ferrovia Salonicco sul Monastir, della lunghezza di 250 chilometri.

Il concessionario Kaulla si obbligò inoltre di costruire i tronchi ferroviari fino alle frontiere di Serbia e di Grecia, di completare immediatamente gli studi per la costruzione della ferrovia da Monastir all'Adriatico fino a Valona ovvero a Durazzo e di costruire quest'ultima linea quando ne sarà richiesto dal Governo ottomano.

Parigi 12. — Secondo un dispaccio da Lilla al *Soir*, il Congresso dei *Marxisti*, nella riunione d'ieri, decise lo sciopero internazionale dei minatori nel più breve tempo e una dimostrazione internazionale operaia il 1 maggio 1891 allo scopo di reclamare il lavoro di ott'ore.

Halle 12. — Il congresso socialista venne aperto da Liebknecht che gettò un colpo d'occhio retrospettivo all'ultimo congresso. Singer e Dietz lo presiedevano. Vi assistettero 341 tedeschi, 9 inglesi, 3 francesi, 1 svizzero, 3 austriaci, 5 russi, 1 belga e 5 donne.

Madrid 12. — Parecchie loggie frammassoniche di Barcellona decisero di protestare contro le decisioni del Congresso cattolico di Saragozza, inviando una lettera al governo italiano.

FERRUCCIO MACOLA Direttore

GAVAGNIN GIACOMO Gerente responsabile

Quando è indispensabile una cura generale ricostituente, sia nell'infanzia che nella pubertà, l'**Emulsione Scott** dà ottimi risultati.

(*Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni*)

L'*Emulsione Scott* da me sperimentata nella Clinica Oculistica del Barlotrofio dell'Annunziata di Napoli e nella pratica privata, ha dato ottimi risultati. Nei bambini linfatici, negli scrofolosi affetti da oftalmie, dove è indispensabile una cura generale, ho trovato essere l'*Emulsione Scott* ben tollerata, e rispondere bene come medicamento ricostituente.

Dott. GIUSEPPE MOYNE,
Prof. e Direttore della Clinica Oculistica
della R. Santa Casa dell'Annunziata di Napoli.

26-23

Il successo del Sandalo Midy ha sconcertato tutti i fabbricanti di capsule di balsamo copaibe. Ora questi non osano più dire che le loro capsule contengono del copaibe, cioè nascondono il contenuto sotto il nome dell'autore. La gente però è intelligente, desidera guarir presto e non si lascia più ingannare con dei vecchi ed incerti rimedi segreti, e invece esigerà il nome di Midy sul meraviglioso Sandalo di cui egli è il fortunato preparatore.

FABBRICA E VENDITA

D. MELLO

Gioiellerie, Oreficerie, Argenterie

Merceria dell'Orologio 231

VENEZIA

—o—

Vero prezzo di Fabbrica

PREZZO D'OCCASIONE ANELLI E BOCCOLE DIAMANTI

L. 35 L. 45 L. 56

I 3 suaccennati modelli in oro 18 karati Diamanti prima qualità. Unire all'importo cent. 50 verrà spedito a volta di corriere.

MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO

Il **dott. D. D'ARMAN**, medico-specialista, recentemente fornitosi di tutti i più moderni istrumenti elettro-terapici, assume cure elettriche sia a domicilio degli ammalati che nel proprio Gabinetto (**Campo S. Zaccaria 4687, ogni dì dalle 2 alle 4 pom.**)

L'elettricità verrà sempre applicata dal medico. 1255

Anno Scolastico 1890-91

Antico Collegio Convitto Comunale

CORDELLINA - IN VICENZA

per le scuole elementari e secondarie del Ginnasio Liceo e Scuola tecnica.

L'insegnamento per le classi elementari si dà nell'interno dell'istituto; quello per le classi ginnasiali, liceali e tecniche viene dato nell'attiguo regio Liceo ginnasio e nell'attigua regia scuola tecnica. Si danno inoltre regolari e gratuite lezioni di disegno. È pure provveduto alla istruzione religiosa.

Retta L. 500. Il medico è a carico dell'istituto. Studi liberi a carico delle famiglie.

Il collegio è collocato in sito sano e bene arieggiato. Nella state possono gli alunni far uso di bagni

GIARDINO ISTITUTO

VIANELLO

Si riapre il giorno 15 Ottobre

San Vio Palazzo Da Mula

La Direttrice.

DIFFIDAMENTO

I sottoscritti rappresentanti Procuratori delle **Assicurazioni Generali, Venezia,** compiono il dovere di prevenire il pubblico in generale, ed in particolare tutta la propria numerosa e rispettabilissima clientela, che la nuova Società Mutua di Assicurazioni che, secondo gli avvisi di alcuni giornali, sarebbe stata recentemente creata col titolo **La Veneta**, non ha e non può avere niente di comune colla Compagnia che hanno l'onore di rappresentare; conseguentemente prevengono pubblico e clientela contro la possibilità di equivoci, errori o confusioni eventualmente derivabili da quella identità di denominazione, salvo alla propria Direzione ogni ragione di azione se e come sarà del caso.

Cattaneo e Levi

Bacino Orseolo, 1220.

Un Maestro-Operajo

per la fabbricazione di **tappeti di cocco** ricercasi per una fabbrica nei dintorni di Vienna. — Lettere con condizioni si spediscano sotto « G. 4000 » all'Agenzia d'annunci *Alois Herndl Vienna I.* Schulerstrasse 14.

Collegio-Convitto Giorgione

CASTELFRANCO VENETO

Si riapre col 16 Ottobre p. v. — Istruzione Tecnica ed Elementare. — Retta annua L. 390 e L. 370.

Si spediscono i programmi a richiesta.

Prof. L. MARINI.

Appartamento d'affittare

PALAZZO MANFRIN

Cannaregio N. 342

VERA

Polvere Dentifricia Vanzetti

Luigi Zambelli successori Foffani unico preparatore

Padova

38 anni di vendita prova l'efficacia. Imbianca i denti, disinfetta la bocca, arresta e tiene lontana la carie.

In Venezia presso l'Agenzia Longega.

Aghi singer cent. 4

LA DITTA

ACHILLE BON E C.

Negozianti all'ingrosso e dettaglio

Macchine a Cucire

di qualunque sistema

con grande deposito

Santi Apostoli, Strada Nuova, 4312

e succursale a

S. Marco, Calle Canonica, N. 347

RACCOMANDA

L'Insuperabile Macchina per Cucire

SEIDEL e NAUMANN

con predelle igieniche

Premiata a tutte le Esposizioni Mondiali

PAGAMENTI RATEALI

Officina Meccanica e scuola per le riparazioni che vengono garantite un anno

Prezzi eccezionalmente ribassati

Qualunque Macchina viene garantita

DIECI ANNI

Aghi per qualunque altro sistema C. 8

Istituto Convitto Femminile

LIPARI

Campo S. M. Formosa, Palazzo Vettori

VENEZIA

Sono aperte le iscrizioni tanto per le alunne interne quanto per le esterne

Lingue, Disegno, Pianoforte.

CARLO BA...

STRUMENTI MUSICALI E CORDE ARMONICHE

d'ogni qualità

MERCERIA SAN SALVATORE

4987 — VENEZIA — 4948

Specialità Mandolini

Alle Società ed ai rivenditori sconto speciale

Noleggi — Riparazioni — Cambi — Accessori

Si acquistano Strumenti ad arco ed a pizzico moderni e classici.

Inchiostro indelebile

per marcare la biancheria con vantaggio interessantissimo. Questo inchiostro si deve adoperare mediante una penna d'oca, avvertendo che deve la biancheria si verrà contrassegnata, dovrà essere prima stirata. — Prezzo: L. 1 la Boccetta.

Inserzioni per la pubblicità: Antonio Longega, Venezia

PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI PERIODICI QUOTIDIANI DI VENEZIA
Antonio Longega — San Salvatore, 4825 — Venezia
Pubblicità nei giornali: GAZZETTA DI VENEZIA, ADRIATICO, DIFESA

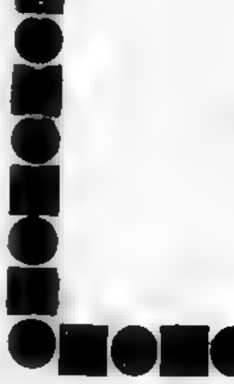
Le inserzioni nella Gazzetta di Venezia, l'Adriatico e la Difesa si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia generale di pubblicità Antonio Longega Campo S. Salvatore, N. 4825 — VENEZIA.

Tariffe delle inserzioni
Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea … cent. 25
Le spazio viene misurato col lineometro corpo 7

PITIECOR

L'unione dell' olio di fegato di merluzzo alla catramina Bertelli (olio preparato con metodo speciale Bertelli) dà ottimi risultati in tutte quelle malattie dove prima si usava il solo olio dì fegato di merluzzo. - Il Pitiecor che così venne denominato questo medicamento alla facile digestione aggiunge un grato sapore talchè è desiderato perfino dai bambini.

È raccomandato negli stati di ANEMIA, RACHITISMO, SCROFOLA, e, in generale, IN TUTTE LE MALATTIE ESAURIENTI, nelle quali i Clinici e i Medici pratici prescrivono l' olio di fegato di merluzzo. Il Pitiecor, contenendo anche l' olio di catrame detto CATRAMINA Bertelli, surroga con immensi beneficî i due grandi rimedî usati costantemente nelle malattie suddette, e riunisce tutte le virtù terapeutiche del catrame e dell' olio di merluzzo, offrendo così al medico una grande comodità di cura associata e conseguentemente più efficace.



FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

SALSAPARIGLIA DI BRISTOL

RIMEDIO INFALLIBILE

REUMATISMO
MALATTIE del SANGUE
ERUZIONI SCROFOLA,
ULCERI, ERPETE

IL RIMEDIO
DELLE FAMIGLIE
PER PURIFICARE
IL SANGUE

Gaidano Giovanni, successore A. Cavola
Venezia - Ponte Lovo - Venezia

Unico depositario per Venezia
MIGNON-SAVON
Lire 0.45 il pezzo
SENZA RIVALI

MI NON-VELOUTINE
L. 1.50 la scatola
SENZA CONCORRENZA
Rende la pelle vellutata e fresca
Profumo delicatissimo.

Sciroppo antisifilitico … L. 5.—
Injezione-Antigonorroica L. 3 Pillole L. 3
Unguento solvente … L. 3.—
Soluzione antiulcerosa … L. 3.—
Privativa governativa al Dott. TENCA
Deposito generale in Milano presso lo stesso dott. Tenca

40 FRANCHI
per settimana … Scrivere al Journal des Travailleurs 9, rue Say Paris.

Vescicante Carta Albespeyres

Interessanti medicamenti che si preparano e si vendono esclusivamente alla
FARMACIA CENTENARI
Campo S. Bartolomeo, 5310, Venezia
Gazosa citro magnesiaca, il sovrano dei purganti, bibita eccellente, omogenea alle persone più delicate, non reca disturbo alcuno e di effetto pronto e sicuro. Al flac. Cent. 80.
Odontalgico Schultz, rimedio portentoso pel male dei denti …
Acqua insetticida del dott. Werlek …
Injezione del prof. Vanzetti …
Polvere Griantimo salvatico …
Fidibus-Cent. Fumanti …
Consultazioni private per malattie segrete …

PIROSCAFI CELERISSIMI per l'America del Sud
LA VELOCE NAVIGAZIONE ITALIANA
Partenze da Genova il 3, 14 e 24 d'ogni mese
Sede della Società in Genova, Piazza Nunziata, 17.

Pillole Svizzere del Farmacista R. Brandt
Stitichezza, male di Stomaco, di Fegato, di Bile e Emorroidi
La spesa giornaliera è di 5 centesimi.

Tinture Istantanee
vendesi all'Agenzia Longega S. Salvatore N. 4825.
Si ne garantisce l'esito e l'originale provenienza.

Vendesi all'Agenzia Longega S. Salvatore, N. 4825
SAPONE D'IREOS

Tipografia della Gazzetta di Venezia

Gioacchino Gavagnin

Anno CXLVIII — 1890. Martedì-Mercordì 14-15 ottobre — Edizione della Sera N. 28[illegible]

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 15 all'anno, 9 al semestre, 4.50 al trimestre.
Per l'estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.
Un foglio separato cent. 5, arretrato cent. 10.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565, e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega N. 4825, Venezia.
Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 25.
Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 50.
Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei tre giornali. — Ribassi pei Municipi e pei corpi morali.
Lo spazio viene misurato sul lineometro corpo 7.

Conto corr. colla Posta

DA MASSAUA A KASSALA

I PRECEDENTI
DELLA QUESTIONE

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma 12 ottobre.

(V. Riccio.) La rottura delle trattative anglo-italiane costituiscono un fatto gravissimo che non mancherà di avere una eco in tutta Europa. Pareva che si fosse sulla via degli accordi, e che non dovesse essere lontano il giorno, nel quale il nostro primo ministro avrebbe annunziato che chiara e determinata era la nostra linea di confine, che i negoziati con gl'inglesi erano conchiusi, che da Keren la bandiera nostra sarebbe stata piantata molto più avanti, fino al lungo e tortuoso Mareb, fino a Kassala, nel centro della Provincia dei Taka.

Chi ha rotto le trattative? Di chi è la colpa per gli accordi mancati? E' stata l'Inghilterra che dopo di aver dichiarato che non aveva difficoltà di sorta all'occupazione di Kassala da parte nostra, all'ultima ora si è rifiutata? E' stata l'Inghilterra che si è lasciata vincere dal malumore che l'occupazione di Kassala produceva in Egitto, dove si considera ancora quella città come dominio egiziano? O invece sono stati i delegati italiani che hanno fatto il gran rifiuto, e non hanno voluto accettare la responsabilità di un'occupazione, la quale ci avrebbe messo in lotta diretta e forse immediata con i dervisci, e sarebbe forse costata all'Italia parecchi sagrifici?

•

A prima vista l'insuccesso pare che sia della diplomazia italiana, ma ogni giudizio è prematuro.

E' doloroso che fra l'Inghilterra e l'Italia non siano stati possibili gli accordi, mentre facili riuscirono fra l'Inghilterra e la Germania e la Francia. E' spiacevole che ogni giorno diminuiscano le simpatie della nazione inglese per noi, e che poco per volta vadano sparendo gli amici che un giorno avevamo numerosi nella Gran Brettagna. Da questo lato dobbiamo essere davvero dolenti per la rottura dei negoziati; ma io credo poi che pochi italiani si mostreranno addolorati per la mancata occupazione di Kassala.

A pochi fra noi sorrideva l'idea di fare nuovi passi nella politica coloniale. Allontanarci sempre più da Massaua e dal mare, accrescere i nostri possessi, venire a contatto con i dervisci, esporci sempre più ad una lotta con essi, provocare contese con popolazioni fanatiche e bellicose: ecco un programma che può sorridere a pochi e fantastici cercatori di avventure, ma che non è il programma del popolo italiano. Da Massaua a Kassala la via è lunga 460 chilometri. Non vi è nessun vantaggio al mondo per allontanarci tanto dal mare.

E poi chi ci dice che Kassala sarebbe la nostra stazione di arrivo? Nella politica coloniale ogni passo serve di incitamento a farne un altro. Oggi Kassala, ma forse domani un altro paese; oggi è il fiume Mareb, ma forse domani l'Atbara. Meglio è aver la forza di fermarsi a tempo.

•

A Kassala si pensò nei primi momenti della nostra spedizione africana; ma poi, fino a questi ultimi tempi si smise affatto ogni proposito di arrivare fin là. Non è stato che nell'ultima discussione africana alla Camera, che si è parlato novellamente di Kassala; ma molti si mostrarono contrari a quell'occupazione. *Io non vi accompagnerò fino al Mareb*, disse Baccarini al Ministero, e negò il suo voto alla nostra politica coloniale.

Eppure nel 1885, nei primi entusiasmi per le spedizioni africane, quando appena i nostri soldati mettevano il piede a Massaua, noi parlavamo di Kassala come se fosse a poche ore di distanza dal territorio che avevamo occupato.

Il *Diritto*, organo allora della Consulta, accennava a Kassala come un punto non lontano da Massaua. Era tanta la mancanza di conoscenze esatte dei luoghi che volevano occupare, che il ministro Mancini il 23 marzo, cioè due mesi dopo la nostra prima spedizione, rispondendo in Senato al Vitelleschi, diceva così: *Keren è una località, la quale*, a quanto pare, *sarebbe situata nel territorio dei Bogos.*

Con una così grande incertezza dei luoghi, proveniente dalla mancanza di studi e di preparazione, noi cominciammo le nostre imprese africane!

•

E' curiosa la storia di quel primo anno di vita coloniale.

Il giorno stesso in cui le nostre truppe occupavano la piazza di Massaua, giungeva da Londra un telegramma così concepito: « *Un dispaccio del generale Wolseley annunzia che il Mahdi ha preso Khartum, in seguito a tradimento. Gordon pascià è probabilmente prigioniero.* » Poco dopo si seppe che era stato trucidato.

La notizia commosse l'Italia quasi quanto l'Inghilterra. Mancini fece delle offerte a Londra per un'azione comune nel Sudan. Il generale Ricci fu mandato a Massaua forse per preparare una spedizione nell'interno che tutti dicevano verso Kassala. Furono studiate le strade, le spese necessarie, i mezzi per compiere la spedizione. Quando il generale Ricci s'imbarcò a Napoli sul *Washington*, alcuni suoi compaesani, il senatore Corsi, l'on. Boselli, il Barrili, il Saredo ecc. gli telegrafarono che lo seguivano *con voti ardentissimi di patria sollecitudine*, augurandogli *fortuna e gloria pari all'ingegno ed al valore.*

La rettorica italiana era tutta in quel telegramma!

Allora si parlava di Kassala come di cosa che fosse per diventar nostra. Bisogna leggere con che sicurezza il *Diritto* discorreva di quell'occupazione. Sentite:

« Il Negus Giovanni non ha mai adempiuto l'obbligo suo e quasi mostrò di non prendere alcuna cura della sorte di Kassala e della sua guarnigione. Ora noi siamo di avviso che si debbano, sia dall'Inghilterra che da parte dell'Italia, esaurire tutti i mezzi possibili per assicurare agli infelici rinchiusi in Kassala l'appoggio abissino. Quando si fosse veramente certi che il re Giovanni si rifiuta, allora un'altra nazione, così crediamo, sentirebbe in sè stessa l'animo di tentare una sì nobile e generosa impresa, di arrischiare il premio di onore d'aver saputo evitare una seconda sventura — e potrebbe anche parere una vergogna per il mondo e vile — come quella di Kartum. »

La nazione era naturalmente l'Italia e l'organo della Consulta ogni sera parlava delle *ardite intraprese, della gloria dell'on. Mancini, dei nuovi orizzonti aperti al genio operoso dell'Italia, del soffio di una nuova vita*, e via dicendo.

Nella Camera dei Comuni inglesi Fitz-Maurice, sottosegretario di Stato agli esteri, rispondendo a Bartlett, dichiarava che il governo italiano non aveva conchiuso alcun trattato od accordo col ministero inglese relativamente all'occupazione di Massaua, e che il governo inglese non aveva alcuna informazione dell'Italia relativamente a Kassala ed alla provincia di Taka. Ma il *Diritto* quasi quasi diceva, che Lord Fitz-Maurice non non sapeva nulla delle trattative segrete.

•

L'occupazione di Kassala per parte degli italiani pareva cosa tanto sicura, che come tale se ne discorreva nel nostro Parlamento e alla Camera dei Comuni.

Il 5 marzo il console inglese Baker telegrafava da Suakim a Fitz-Maurice:

« Sir Donald Currie mi ha consegnato il seguente messaggio per Vostra Signoria: Ho visitato Massaua. Informazioni giunte recano che Kassala è in grave pericolo; la sua caduta in mano del Mahdi avrebbe serie conseguenze; la guarnigione avrebbe dovuto essere liberata e forse è troppo tardi. Io spero che gli italiani accorreranno in aiuto degli egiziani. »

E la *Tribuna* pubblicava una corrispondenza da Massaua in data 15 aprile, nella quale era detto:

« Oggi con un vapore egiziano giunto da Suakin sono qui arrivati i tre sceick di Kassala. Essi si erano recati colà per chiedere l'aiuto inglese per la loro città. Il generale Graham ha loro risposto che stessero tranquilli, che la truppa inglese avrebbe fatto sollecitamente alcune mosse in avanti da Suakin, e che, poco dopo, *gli italiani marceranno da Keren su Kassala per ristabilirvi l'ordine e la sicurezza.* Questi i termini in cui era consegnata la lettera autografa rilasciata ai tre sceick. »

Voi vedete che l'occupazione di Kassala pareva imminente da parte nostra, ma poi non si fece nulla.

Gladstone rifiutò il concorso degl'italiani contro i mahdisti. Mancini mantenne ancora per un certo tempo viva l'illusione di agire nel Sudan d'accordo con l'Inghilterra. Non aprì gli occhi se non quando gl'inglesi, deliberarono di sospendere ogni mossa offensiva contro i dervisci.

Poco dopo cadde il Gabinetto Gladstone. Mancini non tardò a dare le sue dimissioni.

Noi restammo a Massaua. Dopo 5 anni è tornato in Italia il proponimento di occupare Kassala, ma anche questa volta le trattative hanno dato risultati negativi.

E' la storia di ieri.

DUE FACCE DELLA STESSA MEDAGLIA

COMMENTI DI GIORNALI ITALIANI
al discorso di Cavallotti

I giornali italiani hanno scarsi commenti sul discorso pronunziato da Cavallotti a Firenze. Ciò proverebbe che politicamente questo discorso non ha avuto importanza.

L'*Opinione* si limita a dire che il tono polemico e iroso del discorso gli toglie efficacia.

Il *Diritto* fa semplicemente il resoconto del banchetto.

Fanfulla invece fa un resoconto scherzoso.

Fracassa attacca l'onor. Cavallotti aspramente preannunziando una polemica documentata.

Il *Resto del Carlino* — amico di Fortis, e quindi non nemico di Cavallotti in questo momento politico, essendosi già pronunziato contro Crispi — scrive:

« Amici di Platone, ma più amici della verità confessiamo, senza reticenze e senza circonlocuzioni, che il discorso pronunziato domenica all'Alhambra in Firenze dall'onor. Felice Cavallotti non ci ha lasciati punto soddisfatti. »

La *Tribuna* dice che i democratici hanno ragione di chiedere a Cavallotti qualchecosa di più che una polemica con Crispi sull'irredentismo.

•
• •

CRISPI SPACCIATO!!
I giornali parigini e il discorso Cavallotti

Al *Secolo* — organo quasi personale di Felice Cavallotti — telegrafano da Parigi:

Il sunto del discorso di Cavallotti benchè ristretto ha fatto una grande impressione.

Un telegramma al *Figaro* esclama: « Successo immenso! Ha demolito il discorso di Crispi. Parlò con voce potente, impeto irresistibile ».

Un telegramma al *Débats* dice: « Fu interrotto ad ogni istante da applausi entusiastici. Specialmente la perorazione produsse un effetto profondo ».

Il *XIX Siècle*: « Il discorso ha rivelato grandissime qualità di polemista abile e profondamente politico ».

La *Bataille* esclama: « Crispi fu schiacciato ».

E il *Petit Parisien*, ch'è uno dei giornali più diffusi e popolari della Francia, dice: « I discorsi di Cavallotti e d'Imbriani avranno un'eco immenso in Italia e all'estero ».

Nel momento stesso in cui Cavallotti pronunziava il discorso, il deputato Hubbard teneva una conferenza nella sala Wagram contro i boulangisti

Egli accennò brillantemente alla coincidenza e il pubblico proruppe in entusiastici *Viva Cavallotti!*

EPISODI DEL BANCHETTO A CAVALLOTTI
a Firenze

. . . .

Noi della stampa che, a denti asciutti, abbiamo fino allora guardato a mangiare, (La stampa non sedeva a tavole, aveva una tribuna speciale, presso la tavola d'onore) crediamo che almeno ci sia permesso di fumare e diamo fuoco ai nostri tabacchi. Ma una violenta protesta viene dalla sala:

— La stampa non fumi!

E noi ci rassegniamo ai voleri del popolo sovrano.

• •

Il consigliere Martelli si alza per annunziare il discorso dell'on. Cavallotti che chiama — romanamente è vero — il Re del convito.

Questa definizione del Martelli, che fa inorridire l'uditorio, mi ricorda quella canzone popolare che finisce col ritornello:

Evviva la Repubblica
Con Garibaldi Re

Si applaude, si grida: Abbasso Crispi, si fa del chiasso, tanto che un signore finisce coll'ammonire: Un po' d'[illegible]cazi ne!

E per un poco il silenzio si ottiene.

•

Ma succede una lite fra due giovanotti. Il motivo, eccolo:

Uno di essi ha gridato: Viva l'Italia repubblicana, e l'altro ha zittito. Allora il primo ha risposto: — Ma qui non siamo monarchici. — L'altro, che nel chiasso chi sa che ha capito, urla: — Monarchico sarà lei.

Da ciò la quistione.

Da tutte le parti si grida: *fuori! alla porta!* I litiganti sono allontanati: uno si mette a sedere pacificamente, l'altro resta tranquillo al suo posto come non fosse fatto suo.

• •

Nel frattempo, essendo il chiasso giunto al colmo, il direttore del *Vero monello* si sta sbraitando *Ma vogliamo esser seri o no! Altrimenti che cosa si dirà di noi!* E si rimette a sedere, spossato per lo sforzo fatto.

E così al banchetto dell'*Alhambra* la serietà ha avuto un ardente paladino nel direttore di un giornale umoristico con caricature.

Mentre il consigliere Martelli parla, il suo collega Brogi mangia tranquillamente delle pesche e dell'uva e l'ex assessore Ristori fuma con una tranquillità di bonzo giapponese.

E noi che non si può fumare!

Il Martelli finisce il suo discorso invitando Cavallotti a cantare l'inno della guerra.

E così il deputato di Milano, invitato a rubare il mestiere di cantante a Stagno, si alza per parlare...

(Dall'*Elettrico*)

VENDITA DI NAVI DA GUERRA

Il ministero della marina dispose che siano poste in vendita, perchè fuori d'uso, le navi *Città di Napoli*, *Città di Genova* ed *Esploratore*.

Ne deve prender molti, l'amministrazione della Regia Marina! Specialmente dell'*Esploratore* tanocche sassone ammiraglio del nostro dipartimento.

CONFLITTO FRA CRISPI E ZANARDELLI
a proposito delle elezioni

L'*Italia* di Milano, ha questi altri particolari sull'ultimo Consiglio dei ministri:

Crispi fece rilevare ai colleghi la poca opportunità di fare subito le elezioni, innanzi di definire il pareggio del bilancio, di calmare l'agitazione prodotta dall'applicazione della nuova legge sulla tassa dei fabbricati, e di ottenere la tranquillità degli animi eccitati dall'irredentismo.

Zanardelli, a questo preambolo, insorse vivacemente dicendo che credeva ormai si sarebbe soprasseduto ad ogni discussione; che si ebbe abbastanza, fin troppo tempo per decidersi una buona volta

L'on Zanardelli sostenne che un Governo serio non può, non deve trovarsi costretto a fare le elezioni a scadenza obbligatoria, sfruttando il proprio interesse con una Camera moribonda.

Riaffermò indi l'irremovibile decisione di dimettersi in caso che esse venissero ulteriormente rinviate.

Crispi allora scattò dicendo:

— *Io mi ritirerò dal Governo con gli altri ministri.*

Brin solo prese la parola per appoggiare il presidente del Consiglio.

Gli altri ministri tacquero.

Finalmente Crispi dichiarò di prendere tempo per risolvere la questione!!

I ministri si lasciarono eccitati.

Il prossimo Consiglio verrà tenuto mercoledì

Corriere del Veneto

LE FESTE A BASSANO
Chiusura dell'Esposizione di piccole industrie
Spettacoli pubblici

Bassano, *13 ottobre.*

Ci scrivono:

(G. T.) Ieri qui si passò una bellissima domenica allietata da un cielo purissimo e dal sole che splendeva non importuno.

Alle 10 1/2 ant. i viali della stazione erano gremiti di gente che aspettava l'arrivo dei treni coi quali sono giunti circa 1200 forestieri.

Alle ore 11 ant. nella sala municipale il sig. Rodrigo Argenton, studente universitario, teneva una conferenza su Alfredo Baccarini; l'uditorio era abbastanza numeroso ed applaudì alla fine il giovane conferenziere.

Intanto per la città era una animazione poche volte veduta.

Alle ore 3 pom. nel giardino dell'Esposizione si tennero dei concerti bandistici e corali che piacquero molto.

Circa 1000 furono i visitatori di ieri a l'esposizione.

Alle 7 p. alle Fosse chiamate popolarissime vi furono i fuochi d'artificio riusciti abbastanza, poi s'illuminò a luce bengalica il Castello degli Ezzelini. Fu uno stupendo spettacolo! Illuminato da quella luce rossa, il castello aveva un non so che di fantastico e sublime; pareva un castello fatato.

Finito lo spettacolo alle Fosse, l'immensa folla si riversava come torrente nelle piazze.

Alle ore 8 incominciarono i concerti che riuscirono veramente bene. Nella piazza Vittorio Emanuele illuminata straordinariamente a luce elettrica, suonava la banda cittadina; nella piazza Giuseppe Garibaldi suonava quella di Campese.

Così sono finite le feste a Bassano e sono finite lietamente, come sotto lieti auspici erano incominciate; così si chiuse l'Esposizione che tanto valse a divulgare la fama delle nostre piccole industrie.

Ed ora è debito tributare un elogio alla Presidenza ed a quei bravi giovani che compongono il comitato della Società *Allegria e Beneficenza* per le feste autunnali; poichè essi superarono tante difficoltà, ed ebbero amarezze non poche provocate dall'altrui malevolenza ed invidia.

DAZIO CONSUMO
Tentato suicidio — Acquedotto

Vicenza, *12 ottobre.* — Ci scrivono.

(Eolo.) Fin da giovedì scorso venne firmato dalla Giunta municipale e dalla ditta Trezza, lo schema di convenzione da sottoporsi al voto del Consiglio comunale, relativamente al dazio consumo. Il canone convenuto superò di 30 mila lire quello precedente; si spera poi che un lieve rimaneggiamento della tariffa arrechi al Comune un altro aumento di 38 mila lire. Questi bei risultati sono frutto delle abilissime trattative dell'ass. Trotti, la cui capacità finanziaria riceve adunque nuova splendida conferma.

— L'altr'ieri la serva d. Bragadin a Monte Berico, tentò uccidersi gettandosi in una vasca. Fu estratta in tempo: si ignorano i motivi che l'hanno spinta al triste passo ma ad essi non deve certo essere estraneo il solito Cupido

— Ieri fu a Vicenza l'ing. Cuell, incaricato di compilare entro l'anno un progetto d'acquedotto.

Fu a visitare il bacino di presa al Moracchino, e accompagnato dagli assessori Da Schio e Gasperella andò a prendere cognizione del luogo più opportuno per i serbatoi che sarebbe a Monte Berico nella tenuta del co. Piovene.

CONTRO L'ORARIO DELLA VENEZIA-BELLUNO

Feltre 13 ottobre.

(s. g.) — Data la limitazione di treni su questa linea era naturale il bisogno di passare ad un'equa ripartizione dei medesimi; considerate le coincidenze dirette colle arterie principali, e tenendo conto degli interessi regionali

---

Gazzetta di Venezia — 14 ottobre (28)

DE GIRARDIN

MARGHERITA

Da due giorni Roberto non andava in casa della duchessa, e da qualche tempo evitava di parlare della sua prossima partenza per l'Italia, dove doveva raggiungerla. Questa condotta, che l'aveva allarmata, si spiegava. Indovinava che egli non l'amava più. Giammai non aveva previsto questo dispiacere; esso la trovò senza forza, senza presenza di spirito, senza coraggio; aveva sempre comandato da sovrana: quest'attentato alla sua autorità la confondeva; ella era oltremodo attonita: era quello che dovette essere il primo Re, al quale un Parlamento osò ribellarsi.

Sentiva la sua disfatta, ma non voleva crederci ancora; d'altra parte, non vi erano prove; ella non aveva punto combattuto e poteva ancora lottare con successo; esitava a condannarsi; non voleva disperarsi, cercava un altro indizio, un'altra testimonianza, una prova indiscutibile della sua sventura! Ad un tratto vide levarsi di fronte un fantasma, la statua della gelosia e del dolore: Stefano dardeggiava su di lei i suoi occhi infiammati di collera. L'infelice donna!... ella riconobbe sulla fisonomia di quest'altra vittima tutti i tormenti che laceravano il suo cuore... Si scambiarono uno sguardo pieno di lagrime, epperò terribile. Apprendendo la loro sorte l'uno col mezzo dell'altra, leggendo ciascuno la propria condanna nella loro comune disperazione, sembravano dirsi: E dunque vero!

Così queste esistenze dolci e brillanti erano turbate per sempre per una momentanea tempesta, e tutti questi avvenimenti s'erano compiuti per due sguardi; con uno sguardo Margherita e Roberto avevano compreso che s'amavano; con uno sguardo Stefano e la duchessa avevano capito di non essere più amati.

L'agitazione della signora di Bellegarde e il dolore di Stefano spaventarono Margherita; un tenero rimorso s'impadronì di lei. Il signor della Fresnaye osserva tutto questo dramma con compiacenza e da profondo conoscitore. La furente gelosia della duchessa, lo scoraggiamento di Stefano pieno di odio, l'indignazione della signora d'Arzac, il rimorso di Margherita, tutto ciò non aveva per lui che un significato: Spera!... Non compiangeva alcuno, non provava rimpianto, non ammetteva una nube nella sua felicità; contemplava le loro sofferenze coll'avidità d'un augure il quale non vede nel sangue versato che il presagio; non avrebbe detto una parola per diminuire il loro supplizio, nulla avrebbe potuto affievolire la sua implacabile gioia...

XIII

La signora di Meuilles ritornò sola a casa sua, vale a dire senza essere ricondotta da Stefano e senza aver detto addio a sua madre. Un vecchio amico della signora d'Estigny le diede il braccio sino alla sua porta.

Margherita era stata abbandonata dai suoi: Stefano se n'era andato mentre che ella prendeva congedo dalla padrona di casa; temeva di tradirsi, e non voleva spiegazioni; la signora d'Arzac voleva una spiegazione, ma la voleva completa, quindi aveva deciso di correre Parigi l'indomani per apprendere dai suoi parenti, amici e conoscenti, tutto il male che si poteva pensare e sapere sul conto del signor della Fresnaye, affine di scacciare per sempre dalla casa di sua figlia quell'odioso personaggio.

Margherita aveva creduto che Roberto si offrisse di ricondurla fino al suo appartamento. Si disponeva a rifiutare quest'offerta con dignità; ma il signor della Fresnaye era uno stratega troppo saggio per commettere un simile errore. Fin tanto che non ci siamo fatti comprendere tutte le occasioni son buone per farci ascoltare, ma una volta che ci hanno compresi bisogna evitare quelle banali premure che non può che sconsiderare l'amore. D'altra parte sapeva bene che il suo potere su Margherita era immenso; ella doveva però, è vero, sopportare una prima crisi di rimorso inevitabile, durante la quale le cure più seducenti sarebbero state inutili. E infatti la povera Margherita, svegliatasi dal suo sogno d'infedeltà, era sdegnata con se stessa; cercava invano di spiegarsi ciò che avveniva nel suo cuore. Per un istante l'idea spaventosa che potrebbe amare il signor della Fresnaye le si presentò alla mente; ma ella la respinse ben tosto con queste parole: « Non posso amarlo non lo conosco. » E si rassicurò dicendo: « Questo formerebbe l'infelicità della mia vita, dunque non può essere. »

Un'altra donna avrebbe avuto senza dubbio la malizia di dirsi: Questa grande emozione, quest'affetto che m'ispira, son ben naturali: ha salvato mio figlio; l'anima mia gli è riconoscente... Ma Margherita era di troppa buona fede; sapeva benissimo che se il salvatore di suo figlio fosse stato un vecchio notaio, o un grosso maggiore tedesco, non avrebbe provato per lui, nè questa emozione, nè quest'affetto; ciò che provava era dunque tutt'altra cosa che della riconoscenza; era una simpatia pericolosa, colpevole, che rassomigliava all'amore... ma che non era l'amore... perchè... perchè non voleva che fosse dell'amore.

E dopo, vi era ancora un'altra ragione, perchè non amasse Roberto della Fresnaye, cioè il suo amore per Stefano d'Arzac. Ora non si possono amare contemporaneamente due persone e dal momento che era certa che ne amava una, non doveva temere d'amar l'altra!

Infine essa si disse — sempre per ispiegarsi il turbamento nel quale la gettava la presenza di quell'uomo che ella non amava — si disse che egli l'amava e che era quindi naturalissimo che quell'amore che egli le aveva dichiarato così singolarmente e che le testimoniava con una tenerezza tanto franca, la rendesse timida imbarazzata in sua presenza; le causasse anche una certa confusione che si poteva confondere coll'amore; ma siccome ella era piena di buon senso e di carattere, conchiuse che vi era un mezzo certo di far cessare tutti questi timori, quello cioè di evitare di vedere il signor della Fresnaye, e fece chiudere la sua porta per tutti.

Aspettava Stefano, ma sentiva che non sarebbe venuto. Se si presentò un pretesto per iscrivergli ella lo accolse con premura.

Stefano aveva, in più negozi, fatto mettere da parte diverse stoffe, cortine e mobiglie; aveva di che far la scelta nella casa della signora di Meuilles. Ella doveva sceglierle. Margherita [illegible] i commessi e mandò a cercare il signor d'Arzac.

(Continua)

Traduzione di proprietà della Gazzetta di Venezia.

Ma il nuovo orario che di fatto è peggiore del precedente; e per ottenerne la modificazione è stata presentata un'istanza al Ministero dei lavori pubblici ed ispettorato governativo, firmata da ben 25 sindaci raccolti a Treviso.

E' una manifestazione questa importante ed eloquente, per non convincersi di questo bisogno sentito senza eccezione da tutti indistintamente i rappresentanti, non solo dei Comuni toccati dalla ferrovia — che sono i meno — ma di quelli pure vicinieri a questa.

Il vostro corrispondente di Belluno lodando l'attuale orario, come propizio agli interessi cadorini, soldani non errava certamente in buona fede, dappoichè l'egregio sindaco di Belluno, Bartoldi, a danno di essi non avrebbe certo firmata la suaccitata [redacted]

Certo entrerebbe nelle aspirazioni della grande maggioranza l'istituzione di una quarta corsa — ma data l'impossibilità di ottenerla dall'Eccelso Olimpo, non rimane, come si è detto, che provvedere ad una equa ripartizione delle attuali.

* * *

L'Amministrazione ferroviaria, proprio in questa circostanza dimentica, il suo interesse. Le domandi alle stazioni da dove ora o non parte nessuno, oppure prendono posto nei 3 famosi carrozzoni dagli 8 ai 10 passeggeri, raccogliendo forse nel percorso della intera linea una trentina di persone — le domandi a Treviso che nello scorso anno dava nelle giornate dei mercati di Montebelluna-Feltre-Belluno, col treno in partenza alle 6 ant.: la bellezza di 6 e più vetture di terza, tutte rigurgitanti di viaggiatori — le domandi alle cifre eloquenti della statistica in confronto degli anni precedenti.

* * *

Il regno dei vetturali ora, mercè il disagio che porta il nuovo orario, servendosi della strada ferrata, è risorto — le vie principali carrozzabili che uniscono i paesi di questa linea spesso nei giorni di mercato, riprendono l'aspetto di un tempo.

Ed una enorme concorrenza (90 0/0) ha fatto quest'anno anche la linea Vittorio-Conegliano; dove convergono non soltanto i forestieri tutti di Udine ed oltre, ma pur quelli diretti a Treviso-Venezia.

Infatti chi parte dal Cadore nelle prime ore del mattino arriva a Belluno che il 2° treno è già partito, e sovente intende sopportare la noia di una lunga attesa, per continuare poi il viaggio di notte.

Questo bell'orario lo conoscono anche gli albergatori del Cadore e consigliano i viaggiatori di andare direttamente a Vittorio.

E si noti che l'orario vigente fu attuato nella stagione propizia — lascio al buon senso di vedere la bontà della continuazione in quest'inverno, quando dovrà coll'ultimo treno arrivare in questa Siberia verso la mezzanotte, se pure avrà la fortuna di arrivarci.

Mogliano Veneto *13 ottobre — Il cuore del Re — Tiro ai piccioni, alle quaglie, ecc.*

S. M. il Re ha generosamente elargita la somma cospicua di L. 300 a favore dei poveri di Mogliano. Il Comitato delle feste di beneficenza ha inviato una lettera di ringraziamento a S. M. ed un'altra alla contessa Andriana Marcello che trovandosi ora a Monza, è stata la gentile ispiratrice dell'atto munifico del nostro Sovrano.

— Oggi ebbe luogo l'annunciato tiro alle palle di vetro, al piccione ed alla quaglia.

Le palle di vetro ed i piccioni furono offerti dal barone Bianchi e le quaglie dal conte Tommaso Soranzo e dopo uccise furono vendute all'asta a favore dei poveri.

Le entrature erano di L. 3 per ogni gara e servirono oltre alle bandiere a formar i premi.

Vent'due tiratori presero parte al tiro. — Nella prima gara alla palla vinse il I° premio il sig. Leone Lebreton, il II° il conte Tommaso Soranzo e il III° il sig. Antonio Lizier.

Nella gara generale di tiro misto vinse il I° il sig. Leone Lebreton, il 2° il dott. Lorenzo Bianchi ed il 3° il quattordicenne Roberto Vanzetto che raccolse le simpatie e gli applausi degli spettatori e specialmente della bruna e bellissima contessa che domenica scorsa fermò in questo stesso ippodromo l'attenzione del vostro direttore.

Il sole volgeva al tramonto quando si cominciarono le gare libere. Una fu vinta dal barone Bianchi e le altre sarebbe quasi superfluo il dirlo... dal sig. Leone Lebreton.

Schio, *ottobre — Servizio mortuario —* Ci scrivono:

(*B*) Dissi già che la chiesa di S. Giacomo, in località centrale, frequentata, non mi sembrava la più opportuna per l'esequie dei funerali in modo stabile, ma per ora bisogna fare di necessità virtù. Dissi che realizzandosi il progetto di dare al pubblico culto l'artistica chiesa delle Canossiane, quella sarebbe stata la più indicata per la sua posizione. Le Canossiane, padrone in casa loro, accordando la chiesa al pubblico, non vi permetterebbero l'uffiziatura dei morti se non provvisoriamente. Tutto questo provvisorio lo modificherà il tempo e la consuetudine; quello però che non può andare nè in forma stabile, nè provvisoria, si è l'inconveniente di portare i feretri in chiesa di San Giacomo durante le [redacted]

Perfino una Messa cantata fu turbata dall'improvviso apparire di una bara che sgomentò e mise in iscompiglio le molte divote e impressionò tutti i presenti.

Spetta all'Autorità ecclesiastica a studiare il modo di togliere l'inconveniente, credo anzi che un egregio sacerdote se ne sia occupato facendo le pratiche necessarie col Municipio.

S. Giustina, *9 ottobre* — Ci scrivono:

Ritornato solo ieri qui, mi fu dato leggere nel n. 13 del giornaletto la *Provincia*, un articolo inseritovi contro la nostra latteria, al quale voglio rispondere; e scrivo con *serenità di mente e nell'i-speranza* di convincere il signor *Stanco* che è molto male informato... non volendo credere che abbia scritto per malignità.

Che veramente grandiosa sia la nostra Latteria, lo sa egualmente che degnasi fare ciò che non fece lo *Stanco*, col visitarla. Se poi non abbiamo al momento una quantità di latte corrispondente all'impianto *grandioso* fattovi da esperto ed abilissimo conoscitore dell'arte casearia, non è nostra la colpa, sibbene di chi per stavolta non vogliamo nominare e che il latte non sia poi tanto male lavorato come esso dice, lo addimostra il fatto che *del formaggio dell'anno passato non abbiamo più ricordo, e quello di questa stagione per la massima parte è venduto*; ed il rimanente pressochè tutto impegnato.

In quanto al dire che il signor Testolini, nostro egregio attivissimo e disinteressato presidente, lasci fare ad un *factotum*, è un'assurdità bella e buona che mostra lo *scrivente* ignaro affatto delle *cooperative* che hanno un Consiglio di amministrazione, uno di direzione, sindaci, arbitri e un'assemblea.

Si capisce poi da tutti che il corrispondente della *Provincia* doveva essere veramente *Stanco* se non potè intervenire alle assemblee nelle quali furono presentati i bilanci seguiti dalle relazioni sulle gestioni del 1888 e del 1889; ovvero era occupato, spesso nell'oo in altre faccende per lui molto più importanti. Se fosse intervenuto, si sarebbe convinto che anche questo corrispondeva pienamente a quanto fanno le *brave ed oneste Latterie* del Veneto.

Le tenebre si addicono piuttosto al corrispondente il quale assolutamente *Stanco*, come si dice, ha bisogno di riposare alquanto per purgare gli occhi onde vedere le cose, come sono, mentre qui si lavora *alla luce del sole* e si registra tutto com'è richiesto dalle leggi e dall'onestà, si registrano anche le *avute speculazioni* ed i *presenti* che esso dice subiti da noi.

Non abbiamo *sfortunatamente* nè maestri nè chi li pretende, ed abbiamo quindi qualche scarto, ma ben poco e non certamente più di quanto abbiano anche i veri maestri di caseificio, essendo possibile a *lui solo* l'avere tutta roba scelta. Abbiamo invece persone che fanno tutto del loro meglio e disinteressatamente, invece di chi per dovere, per coscienza e convenienza dovrebbe essere alla testa del nostro provvido istituto.

Lo *Stanco*, non so per quali malattie.... par pure si vede che è nell'assoluta impossibilità di visitare questi luoghi, (forse per la cura degli occhi) giacchè se dal principio, in causa alla cattiva costruzione la luce elettrica riescì di poca soddisfazione, ora va egregiamente perchè un prete di quelli che voi chiamate *sgocti e tiranni* lo trovò il rimedio.

In quanto poi alle basse insinuazioni all'indirizzo personale di qualcuno di noi *(compresi i poveri gonzi d'azionisti?)*, non credo di rispondere, mentre a questo penserà qualche altro; e lo *Stanco* potrà intanto riposare e ponderarvi per potere in altri articoli informare i 500 mila lettori della Provincia intorno a tanti altri mali a cui va soggetto questo povero *ingannato ed oppresso comune*.

G. M. DE ZULIANI

CONCERTO UZIEL-BEMPORAD
La prima dell'« Amleto » — Fiera

Treviso, *13 ottobre* — Ci scrivono:

(*m.*) E' incominciata oggi la lieta stagione dei divertimenti per Treviso — e meglio non poteva essere iniziata.

Nella sala dell'*ex*-Casino Sociale due gentili e valenti artiste veneziane, la sig. Bemporad Bon e la signorina Estella Uziel, diedero, coadiuvate da un forte violinista vicentino, Emilio Dal Monte, un concerto ch'ebbe esito veramente splendido. Il programma sceltissimo, attraente, venne eseguito dai concertisti fra i continui applausi del pubblico elegante, fine, composto per la maggior parte di signore. Accompagnarono egregiamente al piano il maestro G. Tiriadelli ed il dott. G. Dal Monte.

— L'apertura del *Sociale* è fissata per martedì sera, coll'*Amleto*. Questa sera se ne fanno le prove generali, e dalla valentia degli esecutori si può ripromettersi senza dubbio un successo più che ottimo, clamoroso.

— Oggi, prima giornata di Fiera. Nel grande prato del sig. Torre hanno piantato le loro tende giocolieri e saltimbanchi, e v'accorre un mondo di gente. Ma la giornata destinata agli affari è martedì.

LA SOLITA CRUDELE ISTORIA
dei bambini torturati dai genitori

Non vi può essere vigliaccheria e crudeltà più grande di quella di torturare i bambini impotenti a difendersi, impotenti a invocare l'aiuto altrui!

Eppure non passa quasi giorno che, in un foglio o nell'altro, a noi, che dobbiamo per dovere di professione leggerli tutti, non capiti sott'occhio racconti di sevizie usate a queste povere creature.

E la legge non solo è mite a punire queste infamie, ma dopo la punizione dei colpevoli, se punizione vi è (poichè il diritto della *paterna correzione* è sempre la grande attenuante della difesa) torna a dare i bambini in mano ai tormentatori.

Leggete intanto quest'altro fatto che troviamo sull'*Arena* di Verona:

* * *

Ieri l'altro i R. carabinieri di Legnago, mercè le [redacted] di un *confidente* vennero alla scoperta di un grave delitto che da più anni si perpetrava a [redacted]

Certo Mantovani Giuseppe, rimasto vedovo con due figli in tenera età, si era ammogliato l'inverno scorso con una certa Testoni Domenica, che entrando sotto il tetto coniugale aveva, come si suol dire, indossato i calzoni e comandava a bacchetta.

La sua volontà era una legge per lo sciagurato marito.

Maria di tre anni e mezzo, tanto vezzosa e gentile, e Italia di 18 mesi, erano le due figlie del primo letto, le quali davano noia alla novella sposa che non le avrebbe volute a disputare con essa l'affetto di suo marito.

Il fatto sta che essa cominciò a maltrattarle e indusse il marito ad esserle complice dicendogli che provar dovesse così il suo amore per lei.

L'infame, connivente lui, teneva quei poveri angioletti rinchiusi per giornate intere in un brutto locale della casa, [redacted] vandosi di qualsiasi nutrimento e persino d'acqua che essi imploravano piangendo affranti dalla febbre e dal caldo che li divoravano.

Altri e più atroci maltrattamenti la cattiva donna infliggeva alle povere bambine.

L'infamia durò dal febbraio scorso fino a ieri l'altro in cui venne scoperta.

Maria, ma più specialmente Italia, sono ridotte due scheletri.

I carabinieri, senza por tempo in mezzo, denunziarono all'Autorità giudiziaria i genitori inumani.

CRONACA

CALENDARIO

Martedì 14 ottobre S. Callisto.
Mercordì 15 ottobre S. Teresa.
Sole leva ore 6 m. 15, tram. 5 15
Temp. mass. del 13 23 5 — Min. del 14: 9 8

Il R. trasporto *Garigliano* comandato dal capitano Serra, parte oggi alle quattro diretto a Taranto e Spezia.

La Società stenografica di Venezia, ha votato un ordine del giorno: per la riunione del secondo Congresso degli stenografi italiani, appartenenti alla scuola *Gabelsberger-Noë*, in Roma nella primavera dell'anno 1891 coll'intervento dell'illustre prof. Enrico Noë, facendo caldi voti affinchè la Società stenografica centrale italiana indica questo Congresso e proceda, coll'appoggio morale e materiale di tutti gli sodalizi alle pratiche preliminari per la riuscita del medesimo.

Fece poi le seguenti nomine: Per la presidenza prof. Lanzoni presidente, rag. G. C. Attayan vice presidente, avv. S. Jacchia, rag. Antonio Dall'Asta consiglieri; e per la Commissione scientifica: rag. Emilio Solià presidente, avv. Costantino Miorch e G. Jona consiglieri, Luigi Fattor segretario.

Fotografie — Il nuovo stabilimento di fotografie del signor Jankovich non lementisce la riputazione del suo proprietario. Bisogna vedere per riconvincersene, gli ultimi lavori che ne uscirono testè. Zago ed altri attori della Compagnia veneziana, ritrattati in gondola, nella laguna, di fronte a San Marco, ci presentano dei veri quadri artistici. L'atteggiamento dei personaggi, la bellezza del fondo, l'onda che sbatte la gondola presso le rive, tutto è riprodotto con quella sapiente intelligenza per cui la fotografia può essere considerata un'arte vera.

Per la sicurezza pubblica. — Riceviamo e pubblichiamo:

Spettabile Direzione della
Gazzetta di Venezia.

Vorrei domandare a questo spettabile Municipio, a mezzo del previsto di lei giornale, che cosa si decide per quella *famosa casa* in Cammello dei Meloni.

Forse si vuol risparmiare la spesa di demolizione, e lasciarla cadere da sè, facendo seppellire sotto le rovine i passanti!!

Fu già segnalata, qualche giorno fa, la caduta di un grosso pezzo di cornicione, e si dovette chiudere l'attigua calletta e fu una vera fortuna se non successero disgrazie.

In casi meno urgenti e per qualche allargamento di via, s'è trovato di dichiarare di pubblica utilità certe demolizioni, come va che non s'intende di applicare la stessa legge anche nel caso presente?

Se il Comune è in lite col proprietario di quello stabile, per certe pretese fuori di posto, lo si faccia davvero stare a posto, e pensi che la vita dei cittadini dev'essere severamente tutelata, poichè ad esso incombe tutta la responsabilità.

Ringraziandola con tutta stima. La riverisco

Venezia 14 ottobre

(Segue la firma.)

Ambulanza — L'Associazione sanitaria permanente d'ambulanza raccolta in assemblea generale la sera del 9, elesse a presidente il dott. Galante Giuseppe, consiglieri Vezza Paolo e Gleser Luigi — del comitato di vigilanza Broccoli Andrea e De Anna Giovanni.

Gratitudine — La vedova dell'infelice falegname Zaliani G. B., che la mattina del 11 corr. faceva quella miseranda fine, che abbiamo narrato, in Salizzada S. Samuele, ci prega di ringraziare il sig. Girolamo Vivante, il quale non solo pagò la mano d'opera, senza che il suolo di legno fosse dal Zaliani collocato a posto, ma regalò inoltre alla povera vedova una piccola somma.

I ladri alla ferrovia — Malgrado i continui arresti e le pene severissime, i furti alla ferrovia continuano con un crescendo deplorevolissimo.

Ieri sera col diretto delle 6.35, giungeva da Milano il sig. Seyles e prendeva alloggio all'albergo Danieli.

Giunto all'albergo, il forestiere si accorse che la serratura della sua valigia era stata manomessa coll'introduzione di una chiave falsa.

Il sig. Seyles deve al congegno della serratura che, essendo manifattura americana non è tanto facile ad aprirsi, se non fu derubato.

— Giorni sono però in danno del personale del signor W. F. Laurence, che, insieme alla famiglia, alloggia pure all'Albergo Danieli, fu consumato un furto pure in ferrovia.

Il sig. Laurence, partendo da Bellagio, consegnava alla ferrovia sette bauli, *assicurandoli pel valore di L.* 10,000.

Giunto a Venezia, rimase molto sorpreso nel vedere come, malgrado l'*assicurazione*, le serrature di cinque bauli, di manifattura pure americane, contenenti effetti di vestiario, denaro e gioie della sua famiglia, erano state manomesse, ma i ladri non erano riesciti ad aprirle; gli altri due bauli invece, contenenti effetti del personale di servizio, erano stati invece aperti.

Da qui, furono rubate circa 70 lire ed i pochi effetti preziosi della cameriera e di altre persone del seguito.

Si dice che l'amministrazione ferroviaria, per esimersi dall'indennizzo, voglia accampare la magra scusa che mancava un inventario degli oggetti assicurati, ma non sappiamo se il tribunale presso il quale fra giorni sarà discussa la causa, promossa dal sig. Laurence, giudicherà buona. Vedremo.

Arresto di un disertore. — Giuseppe Gabarotti, di 23 anni, veneziano, guardia di finanza di mare, addetto alla brigata di S. Chiara, usciva dall'Ospedale militare di S. Chiara, il giorno 11 settembre dello scorso mese, dopo breve malattia.

Invece di fare ritorno alla brigata il Gabarotti si allontanò da Venezia, per cui venne dichiarato disertore.

Ieri sera, in seguito ad indicazioni fornite dal l'ispettore di finanza, il Gabarotti veniva arrestato dagli agenti di P. S.

Tentato suicidio. — Ieri sera verso le nove, Anna Anastasia Brunetti, di 30 anni, figlia di un ex cameriere della casa Alemann, precipitava dal terzo piano della sua abitazione in palazzo Rizzini, Ramo Salviati, N. 3463 (a) nel sottostante rivo di S. Antonino.

Il tonfo fu sentito, per primo, dall'inserviente della farmacia Bötner, Pietro Tomè, che, uscito subito dalla farmacia e salito sul ponte, visto di che cosa si trattava, corse alla vicina riva, e, slegata una barca ivi ancorata, condiuvato da altri tre individui, corse in aiuto della Brunetti.

E parso che questa si tuffasse ripetutamente con lo scopo di annegarsi; ma il Tomè e gli altri riescirono ad afferrarla e la trasportarono alla propria casa.

La Brunetti dichiarò di essere caduta mentre annaffiava i fiori; ma è voce generale che essa abbia attentato ai suoi giorni. Infatti, se fosse caduta accidentalmente, si sarebbe sfracellata nel sottostante poggiuolo di marmo, per schivare il quale è certamente occorso uno slancio volontario.

Le cause che avrebbero condotta al triste passo la Brunetti, secondo alcuni sarebbe alienazione mentale; e condo altri un amore non corrisposto.

Questa seconda versione è suffragata dal fatto che l'Anna fu veduta domenica scorsa piangere dirottamente sotto il portico Salviati mentre stava in istretto colloquio con un marinaio.

Che caro amico. — Quel Gio. Vincenzi, di cui ieri abbiamo narrato e che in rissa con un suo amico riceveva vari colpi di chiave alla testa fu arrestato dai R. carabinieri, perchè a sua volta feriva il suo amico che si chiama Giuseppe Carli.

Rinvenimento. — Giorgio Girardi, d'anni 14 abitante a S. Croce, N. 2152, sabato scorso alle ore 5 pom. rinvenne un sandolo a spalline (canotto), bianco, dipinto in nero, avente il Numero 12.

Arresti. — Nelle decorse 24 ore venne arrestato il noto Giorgio Bleizo, interprete, per oltraggi alle guardie municipali.

GIURISPRUDENZA COMMERCIALE
Assicurazioni

Il contratto d'assicurazione stipulato con una compagnia straniera, avente sedi in Italia, si risolve ad istanza dell'assicurato, se la compagnia soppreme le sedi italiane e d'altra parte consta in fatto, per giudizio incensurabile del magistrato di merito, che non altrimenti fu stipulata l'assicurazione se non per l'esistenza della sede in Italia, e per la garanzia che ne risultava all'assicurato in senso di sinistro per la denuncia a farsene alla Compagnia e pel conseguimento dell'indennità. (*Cass. Torino*)

GLI ARRIVI
del giorno 13

limitati soltanto alle provenienze italiane

Vittoria — Wismaro A. da Milano.

Italia — Rovetta G. da Milano, Aresti D. id., Dalla Donne A. da Firenze, Salvringer E. da Torino.

Luna — Orsini F. da Napoli, Di Grin L. id., Parlato G. id., Salmone A. da Milano.

S. Gallo — Voli G. da Monselice, Pagini da Bassano, Amicizia da Roma, Braida T. da Coggia.

Cavalletto — Agosti A. da Conegliano, Tacchini E. da Bologna, Cornaldi A. da Reggio Emilia, Bonaldini G. da Lendinara, Battello G. da Savigliano, Concerti F. da Verona, S. Salvadore id.

Cappello Nero Belle Vue — Gerardi G. da Milano, Tirnanzi G. id., Frasca D. id. Anfossi A. da Roma, Panzeri A. da Milano, Lori V. da Verona, Gama G. da Milano, Cortogruri G. da Bologna, Damiani G. da Como, Minetti A. da Bologna, Lodi N. da Verona, Belloni A. da Belluno, Salmotraghi A. da Milano Pesta cap. da Verona, Posti C. da Pordenone, Fasse G. id., Grinetti L. id. Bertacoli M. id., Mazzi L. da Roma.

Monaco — Martello P. da Bologna.

DA UNA PLATEA ALL'ALTRA

Goldoni — *Un finimondo in montagna* del Miotti ha avuto discreta fortuna iersera. E' una commediola piena di reminiscenze e con esagerazioni da farsa senza senso. Però essa segna un passo innanzi fatto dal Miotti, dopo la *Fortezza de carton*, e dinota nell'autore non disprezzabili attitudini a scrivere pel teatro, attitudini che debbono essere incoraggiate, ma non annebbiate da lodi premature, immeritate. Il pubblico di iersera, applaudendo poco, è stato giusto.

Questa sera si dà quel gioiello che è la *Famegia in rovina* del Gallina.

Malibran — *Le Campane di Corneville* hanno attirato un numeroso pubblico a questo teatro. Vi furono applausi per tutti; ma specialmente per la signora Cornelia Santi, una bella e vivace *Sermolina*, e pel Mosca, un *Gaspard* come se ne vedono pochi oggi sulle scene. Questi, oltre ad essere un discreto cantante, è un attore efficacissimo ed ha reso assai bene l'azione tragica del secondo atto, per cui ebbe tre chiamate al proscenio.

Iersera si volle e si ottenne il bis del *Guardate qua, guardate là*, cantato da *Sermolina* da *Germana* (Marietta Montanaro), e dalle coriste, e del *cancan* finale ballato dalla Santi e dado Stravolo.

Morte di un autore drammatico — Mercoledì sera, per malattia cardiaca, è morto a Livorno il ben noto ed applaudito scrittore drammatico, Giovanni Salvestri. Aveva 48 anni; è morto in casa del fratello avv. Giulio che lo ha assistito amorevolmente durante la penosa e lunga malattia.

Egli era molto conosciuto come autore; fra i suoi principali lavori sono: *So tutto — Fatemi la Corte — Tredici a tavola — E mio fratello — Patatrac — Una povera maestrina*, ecc., lavori che ebbero sorti fortunatissime nei vari teatri in cui si rappresentarono. Livorno fece degne onoranze funebri all'illustre commediografo.

Il Salvestri era vice-direttore dell'Accademia dei filodrammatici di Milano.

SPETTACOLI

Goldoni — Compagnia Zago-Privato — *La famegia in rovina* — commedia — Ore 8 1/2 — Cent. 80.

Malibran — *Le Campane di Corneville* — Operetta — Ore 8 — L. 0.50.

Politeama Bandiera e Moro — *Maria Antonietta* — Commedia — Ore 8.

Lido — Nel grande salone dello Stabilimento tutti i giorni Concerto vocale e [illegible] mentale alle 2 1/2 alle 5 pom. — L. 1

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO
Listini delle Borse

Venezia 14 ottobre

	da	a
Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1891	[illegible]	92 83
Rend. ital. 5 0/0 god. 1° luglio 1890	[illegible]	[illegible]
Azioni Banca Veneta nominale	[illegible]	[illegible]
» di Credito Veneto nominale	[illegible]	[illegible]
» Società Veneta Costr. nominale	[illegible]	[illegible]
» Cotonificio Veneziano fine corr.	[illegible]	[illegible]
Obblig. Prestito di Venezia a premi.	[illegible]	[illegible]
Azioni Accessorie di Torre vol. nom. L. 500	[illegible]	[illegible]

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 1/2 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —

Cambio	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Germania	[illegible]	[illegible]	[illegible]	123 25	123 40
Francia	[illegible]	100 70	100 90	[illegible]	[illegible]
Belgio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Londra	[illegible]	[illegible]	[illegible]	25 15	[illegible]
Svizzera	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vienna-Trieste	[illegible]	221	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bancon. austr.	[illegible]	221	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Sconti

Banca Nazionale 6 0/0 — Banco di Napoli 6 0/0 — Interessi su anticipazione [illegible] 6 0/0.

Milano 14

Rend. it. cont.	[illegible]	Raffineria Zuccheri	264 —
» fine	95 17	Navigazione	[illegible]
Az. Medit.	[illegible]	Società Veneta	[illegible]
Banca generale	[illegible]	Obbl. merid.	[illegible]
Lanificio Rossi	1200	Francia a 3 mesi	100 65
Cotonificio Cantoni	[illegible]	Londra a 3 mesi	[illegible]
Navig. generale	[illegible]	Berlino a 3 mesi	123 70

Torino 13

Rend. cont.	95,40	Banca subalpina	78 —
» fine	95,70	Cred. merid.	150,—
Azioni ferr. medit.	573,—	Banco sconto	142,—
» » merid.	706,—	Banca Tiberina	68,—
		Comp. fondiaria	81,—

Parigi 13

[illegible]

Vienna 13

[illegible]

Roma 14

[illegible]

Genova 13

[illegible]

Firenze 14

[illegible]

Berlino 13

[illegible]

Londra 13

[illegible]

Telegrammi Commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli — 13 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. [illegible] [illegible]

Cereali

Nuova York 13 — Frumento rosso D. 1,07 — [illegible]

Coloniali

Londra 13 — Zuccheri [illegible]

Nuova York 13 — Caffè — mercato calmo [illegible]

Petroli

Filadelfia 13 — Petrolio Standard White C. 7,50.

Nuova York 13 — Petrolio Standard White C. 7,50.

Movimento del Porto

[illegible]

Ufficio dello Stato Civile

13 ottobre — Nascite: maschi 8 — femmine 5 — [illegible]

Celebrato in Bodena nell'8 ottobre 1890

Gerett. Giuseppe, barcaiuolo, vedovo con Benetto Battistina, [illegible]

Decessi: Curno Apollonia Giovanna, 85, ved., civile, Venezia — Barbarich Coppelletti Caterina, 74, ved., e poss., id. [illegible]

Telegrammi Commerciali della Gazzetta

Havre 14 — Caffè — mercato fermo [illegible]

Amburgo 14 — Caffè — mercato [illegible]

Anversa 14 — Caffè — [illegible]

Parigi 14 — Zuccheri [illegible]

Budapest 14 — Frumenti — mercato [illegible]

Orario delle Ferrovie

[illegible]

TRAM VENEZIA-FUSINA

[illegible]

VENEZIA-CHIOGGIA

[illegible]

VENEZIA-MESTRE

[illegible]

Servizio telegrafico della "Gazzetta,,

Dalla Capitale

Crispi a Napoli
Consiglio di ministri rinviato

Roma 13, ore 8 20 p.

L'on. Crispi, come ieri vi preannunziai, parte stasera per Napoli.

La *Riforma* dice che vi si tratterà fino a giovedì

L'assenza di Crispi dimostra che il consiglio di ministri fu rinviato alla fine della settimana.

Le elezioni al 16 o al 23 novembre?

La *Tribuna* di questa sera dice che l'on. Zanardelli stamane visitò l'on. Crispi e si occuparono delle elezioni. Fra i due ministri, secondo la *Tribuna*, sarebbe stato concordato che le elezioni si facciano per il 16 o al più al 23 novembre.

La circoscrizione elettorale

Il comune di Drenchia fu aggregato alla sezione elettorale autonoma di Grimacco (prov. di Udine)

Il discorso dell'on. Fortis

L'on. Fortis si trova a Roma. Smentita la notizia data da qualche giornale che egli sia intenzionato di parlare a Firenze ed a Bologna.

Fortis pronuncierà un discorso ai suoi elettori di Forlì durante il periodo elettorale.

Una bomba rinvenuta

Uno spazzino municipale oggi nelle prime ore del mattino scoprì una bomba scarica, che potrebbe ricaricarsi. Credesi che il proiettile appartenga all'artiglieria. L'autorità indaga.

Ancora il Banco di Napoli
Le dimissioni del direttore sen. Consiglio

Roma 13, ore 11. 35 p.

La *Gazzetta Ufficiale* di questa sera pubblica il decreto che nomina Poerio, consigliere del Banco di Napoli, e incarica Racioppi delle funzioni di consigliere del Banco con facoltà di sostituire il direttore in caso di assenza.

La *Gazzetta Ufficiale* però non pubblica il decreto di nomina a direttore del senatore Consiglio e ciò in causa delle dimissioni da lui presentate e nelle quali insiste.

Da questo si vede che egli non intende di recedere dal suo proposito, malgrado le pratiche vivissime del Ministero di agricoltura per fare che rimanesse al suo posto.

Ciò dimostra la precisa esattezza delle mie informazioni, malgrado le smentite dei giornali ufficiosi.

Un furto audacissimo di 200 mila lire

Stamane in via Mario de' Fiori, che è una delle più centrali di Roma presso Montecitorio, mentre si stava pulendo la facciata di un palazzo alcuni ignoti, servendosi di una scala mobile, posta avanti il palazzo, riuscirono ad entrare per una finestra nella casa del dottore tedesco Elzardt, ed apertagli una valigia gli rubarono 200 000 lire. La questura ha proceduto a numerosi arresti di pregiudicati sospetti autori dell'audacissimo furto.

L'on. Ellena

È probabile che il deputato Ellena venga nominato delegato italiano in Russia per eliminare le difficoltà commerciali insorte fra l'Italia e la Russia.

Il Papa malcontento del Congresso di Saragozza
L'ambasciatore spagnolo da Crispi

Il *Fanfulla* di questa sera dice che il Papa ha deplorato gli incidenti del Congresso cattolico di Saragozza e chiese al nunzio di Madrid e all'arcivescovo di Saragozza che mandino un rapporto dettagliato.

Benomar, ambasciatore di Spagna, si è recato a visitare l'on. Crispi; e gli rinnovò le espressioni di disgusto del suo Governo per il Congresso di Saragozza.

Grave disgrazia a Subiaco

A Subiaco presso Roma è scoppiata una caldaia a vapore nelle cartiere. Tre operai sono feriti, due morti e uno moribondo.

Trenta milioni di economie

L'ufficiosa *Italie* dice che le economie approvate nel Consiglio dei ministri sono di 30 milioni così divisi: — 10 milioni pel Ministero della guerra nella parte straordinaria: — 16 pel Ministero dei lavori pubblici; — e gli altri milioni fra la marina e gli altri Ministeri.

Giolitti crede sempre indispensabile di rimaneggiare la tassa sugli alcools.

I dispacci d'oggi

La Camera per ora non sarà sciolta

Roma 14, ore 11 a.

Stamane partirono vari deputati che erano a Roma.

Il deputato Fili Astolfone, amicissimo di Crispi assicura che le elezioni non si fanno ora e che avremo una sessione legislativa ancora con questa Camera.

Il *Popolo Romano* consiglia pure di non sciogliere ora la Camera. Dice che una decisione si prenderà giovedì al ritorno di Crispi da Napoli.

Un parente di Crispi che si uccide per amore

Emanuele Mangoni, studente siciliano, di 19 anni, parente di Crispi, iersera, messosi in letto si tirava una revolverata alla tempia destra. È morto sul colpo. Si crede che sia stato spinto a questo estremo da dispiaceri amorosi.

La partenza di Crispi

Roma 14, ore 2 p.

Crispi, che doveva partire iersera per Napoli, è partito invece oggi al tocco.

Altra bomba

Ieri si trovò un'altra bomba sotto forma di bottiglia in altro punto della città. Pare che i detentori di bombe, volendo sbarazzarsene, le gittarono in punti diversi della città per sviare le indagini.

Nicotera contro Crispi

L'onor. Nicotera, discorrendo con un amico, protestò contro il sospetto che egli intenda riconciliarsi con Crispi, assumendo un portafoglio; anzi biasimò il discorso di Firenze. Disse che, se la Camera si riaprisse, ne farebbe argomento di un'interpellanza: in caso di elezioni, parlerà a Salerno, poi farà un giro elettorale nelle Provincie del Mezzogiorno.

Imbriani giornalista

Matteo Renato Imbriani Poerio ha comprato la *Capitale* e ne assumerà la direzione il 1.° novembre prossimo.

L'orario della Pontebbana

Dal 15 corrente il treno 588, che ora parte alle 3. 25 da Udine per Pontebba, partirà invece alle ore 5. 30 arrivando a Pontebba alle 8. 45 pom.

Dalle Provincie

Disgrazia sulla ferrovia
Como-Lecco

Como 13 ore 9 p.

(m.) Due manovali addetti ai lavori sul tratto di linea fra Camerlata e San Giovanni, qui presso furono investiti dal treno proveniente da Lecco, mentre essi volevano schivare il treno da Como diretto a Milano. Appena passato il treno, il casellante percorse la strada e trovò i due poveri manuali l'uno poco lungi dall'altro in un lago di sangue.

I feriti mandavano dei gemiti in preda a spasimi atroci.

Accorse anche il dott. Beltramini che in quel mentre passava e constatò la gravità delle ferite dei due manovali e li fece trasportare all'Ospedale.

I due disgraziati si chiamano Magnoni Antonio, d'anni 23 e Goria Antonio di anni 22, entrambi del vicino comune di Casnate.

Essi versano in gravissimo stato.

Il Magnoni ha una grande ferita alla testa che gli produsse una commozione cerebrale. Il Goria versa in stato allarmante, ha un piede letteralmente staccato, e forse a quest'ora gli avranno amputata la gamba sinistra.

I disgraziati non possono parlare.

Un giovanetto ucciso alla caccia
in provincia di Cuneo

Cuneo 14, ore 7 a.

(Z.) L'altra sera a Boves un giovanetto appartenente alla nota e benemerita famiglia Pirinoli rimase vittima di una imprudenza di caccia.

La famiglia Pirinoli, cospicua per censo, è benemerita per le industrie che mantiene in Cuneo e nella provincia.

Per l'arrivo dei fratelli Croce

Genova 14 ore 9 ant.

(m) Gran ressa di gente stasera al Molo, per l'arrivo dell'*Europa*.

Qui generalmente si riteneva che ivi fossero stati imbarcati i famigerati fratelli Croce, sottrattori delle 72.000 lire alla Banca Pisa di Milano. Invece sull'*Europa* dei Croce neppure una notizia.

Un giornale che comincia con una condanna

Mantova 14 ore 10.50 a.

(E. B.) Il tribunale condannò ieri ad un mese di carcere e a cento lire di multa il pubblicista Giuseppe Benvenuti (1) perchè trascurò l'adempimento delle formalità volute dalla legge per la pubblicazione del primo numero del suo giornale *La Democrazia militare*.

(1) Questo Benvenuti fu già maestro elementare a Gonzaga e autore di vari sonetti in onore di preti e frati predicatori più o meno celebri — Direttore poi di altri giornaletti democratici e clandestini, dei quali uno apparteneva al noto ing. Eugenio Sartori, processato a Venezia nel 1885 insieme ad altri pei moti dei contadini mantovani, ora agente in Milano dell'emigrazione italiana nel Brasile, con lauto stipendio. — N. d. R.

La squadra d'istruzione a Palermo

Palermo 13 ore 9.5 pom.

(*Appio*) Iersera al Politeama vi fu serata di gala in onore della squadra di istruzione. Vi assistevano le autorità, il contrammiraglio, gli ufficiali ed allievi dell'Accademia. Il pubblico li applaudì con entusiasmo e chiese fra ovazioni l'inno nazionale e quello di Garibaldi, essendovi fra gli allievi Manlio Garibaldi.

La squadra austriaca a Palermo

Palermo 13 ore 7.40 p.

E' giunta la squadra austriaca composta del *Kaiser*, del *Franz Joseph*, del *Kronprinz Rudolf*, e dell'*Arciduchessa Stefania* con a bordo l'arciduca Carlo Stefano e l'ammiraglio Hinke.

Arsenale in fiamme

Pavia 13 ore 1 pom.

E' scoppiato un vasto incendio nell'Arsenale.

Il pericolo, che poteva essere immenso, perchè trovasi vicino il magazzino della dinamite è stato ora scongiurato.

Bruciano ancora degli immensi mucchi di carbone.

I danni ascendono a lire 200 000.

L'incendio comunicò in un magazzeno di legnami dell'officina del Genio Militare fuori Porta Cavour. Pare si tratti di un incendio doloso.

Una signorina che fa fermare un treno

Spresiano 14, ore 2 p.

(*L*) L'ho saputa ora e ve la telegrafo:

Erano in due. *Lei* una bella ed avvenente signorina di Treviso, vestita tutta di rosso; *lui* un simpaticissimo e ben noto giovinotto di Mestre, vestito .... come vestono tutti i giovanotti di belle speranze. Entrambi, sulle quattro pomeridiane di ieri l'altro, passeggiavano a diporto nelle vicinanze dell'ultimo casello ferroviario verso la stazione di Spresiano, discorrendo di quello di cui quasi sempre discorrono due giovani ed intelligenti persone di diverso sesso, andando a passeggio in campagna.

Ed a quanto si capisce il loro ragionamento era interessantissimo per entrambi, se non s'accorsero di essersi fermati in vicinanza del binario, e che ad una qualche distanza da loro erasi repentinamente fermato il treno passeggieri proveniente da Conegliano.

Qualche minuto dopo, il casellante fece loro comprendere che l'abito rosso della signorina era stato preso per segnale di fermata dal macchinista, il quale non avrebbe ripresa la corsa se non aderivano di allontanarsi ancora più dal luogo.

Ed essi aderirono di buon grado, non senza per altro ridere dell'accaduto e delle apprensioni dei passeggieri, i quali certo non poterono immaginare che la repentina fermata si dovesse attribuire ad un abito rosso.

Ancora sulle dimissioni
del capitano Angeloni

Treviso 14 ore 8 ant.

(u.) Inutile che studiate le cause delle dimissioni del capitano Angeloni dalla direzione dell'Istituto Turazza, perchè mai le ha presentate. Equivocaste nell'interpretazione del suo telegramma.

Non siamo noi che abbiamo equivocato nell'interpretazione. E' il capitano Angeloni che ci ha telegrafato nel mandarci la notizia. Un po' di colpa la può avere il telegrafo, ma la forma conscritta della quale ora del capitano Angeloni.

(N. d. R.)

La cordialità del Re
Il ricevimento della Giunta — Il pranzo ai presidenti delle Esposizioni — Al «Regio»

Torino 14 ore 9.35 a.

(*Succaro*) Ieri il Re ha ricevuto il Sindaco comm. Voli, e la Giunta, e li condusse nel suo appartamento privato, ove trovavansi la principessa Letizia, la principessa Clotilde ed il conte di Torino, dicendo: *I rappresentanti della mia città nativa li ricevo sempre in famiglia*. L'udienza durò un'ora e mezza.

Iersera alle ore sette il Re ebbe a pranzo il Sindaco comm. Voli, i presidenti delle due esposizioni, il conte Sambuy e il Prefetto.

— Alle 9 e mezzo, il Re, accompagnato dal conte di Torino, è entrato al teatro Regio che era affollatissimo. Vi si rappresentava la *Cavalleria Rusticana*. Il Re è stato vivamente acclamato al suono della Marcia Reale.

Le acclamazioni e gli applausi si sono ripetuti alla sua uscita dal teatro.

Il Re al Tiro a segno a Torino

Torino 14, ore 1. 55 p.

(*Succaro*) Stamane il Re accompagnato dai generali Pallavicini e Terzaghi, si è recato sul campo del tiro a segno alla gara operaia. Fu ricevuto dal prefetto e dall'onorevole Roux. Visto l'operaio Stella, un bravo tiratore, il Re lo fece chiamare e conversò secolui lungamente, poscia fecesi presentare al Comitato della gara operaia.

Il Re donò stamane una statuetta di bronzo quale premio alla gara operaia.

Questa sera il Re partirà per Monza.

Dall' Estero

Cose del Canton Ticino

Berna, 13 ore 9.33 pom.

La pacificazione degli animi è generale nel Canton Ticino.

Domattina alle ore 11, il governo cantonale capitanato da Respini si restaurerà colle attribuzioni soltanto amministrative. Il consigliere Rusconi presenterà al Gran Consiglio le sue dimissioni.

I liberali e i conservatori decisero di partecipare a Berna alla conferenza di conciliazione. La convocazione straordinaria delle Camere quindi non è più necessaria.

Berna 14 ore 2 30 p.

La trasmissione dei poteri si effettuerà tranquillamente.

Respini ha annunziato ufficialmente che nella prossima riunione del grande consiglio presenterà le sue dimissioni

Cannoniere inglesi nello Zambese

Lisbona 14, ore 1.20 p.

Il governatore di Mozambico telegrafa che l'11 corr. le cannoniere inglesi che erano all'imboccatura hanno risalito già lo Zambese.

Le Autorità portoghesi protestarono.

Un meeting repubblicano in Spagna
La famiglia reale
Una soddisfazione all'Italia

Madrid, 13 ore 8 pom.

Oggi si tenne ad Jerez de la Frontera un *meeting* repubblicano sulla situazione del Portogallo.

La partenza della famiglia reale da San Sebastiano per Madrid fu ancora ritardata in causa dello stato sanitario della città.

Si dice che il Duca di Tetuan esiga che si proceda contro i prelati e gli oratori clericali che nel congresso di Saragozza ingiuriarono il Re Umberto.

L'Inghilterra ci avrebbe negato Kassala
per la burbanza di Crispi

Parigi 13 ore 9 ant.

Il *Matin* ha da Londra questo dispaccio sulle trattative anglo-italiane.

« Crispi doveva capire in primo luogo che l'Inghilterra, almeno sulla carta, è obbligata a riservare i diritti dell'Egitto, secondariamente che gli italiani, occupando Kassala, si sarebbero trovati nel caso dei *beati possidentes*, come gli inglesi in Egitto e gli italiani stessi a Massaua, e che un'ulteriore conversazione poteva compensare li dei sacrifizi fatti. Crispi domandò Kassala come *ultimatum*, credendo che l'Inghilterra nulla negherebbe. Questa burbanza perdè tutto. »

Agenzia Stefani

Madrid 14 — La Commissione per la tariffa doganale approvò con voti 14 contro 11 il rinnovamento dei trattati di commercio ma senza la clausola della nazione più favorita.

Il 20 settembre le truppe spagnuole sconfissero completamente i ribelli dell'isola Ponape (delle Caroline)

Halle 13 — Il Congresso socialista risolvette di istituire una commissione incaricata di esaminare l'attitudine dei giovani socialisti di Berlino contro cui si emise alcune accuse. Approvò poscia le proposte di Bebel, tra cui l'invito per la dimostrazione del 1° maggio 1891. Liebknecht si difese contro gli attacchi ch'egli respinge, di impiegare le forze per rovesciare l'ordine sociale attuale

Montreal 14 — In una riunione pubblica si decise di dare ufficialmente il benvenuto al conte di Parigi il 25 corr. La discussione fu vivissima gli oppositori sarebbero decisi di fare una contromanifestazione.

SEGNERI E CAVALLOTTI

Parla Cavallotti al banchetto di Firenze:

« Firenze porgerebbe facile argomento ad un poeta per un proemio: e un poeta (l'on. Cavallotti allude a sè) non avrebbe bisogno di farselo scrivere (risa fra i deputati).

Cavallotti allude alla diceria che al discorso di Crispi abbia collaborato Carducci — diceria smentita dallo stesso Carducci.

Ma sento che non potrei cavarmela con poche frasi scolastiche, che non rifiuterebbe il Segneri (?) ». — L'oratore ha detto il Segneri perchè non gli veniva un altro nome, egli sa bene che il Segneri è uno dei più semplici ed eletti scrittori. — (*Nazione*)

PARTICOLARI
della truffa da Milano a Parigi
col nome di Paolo Bourget

Paolo Bourget, il romanziere spirituale, l'analizzatore profondo dell'anima umana, il critico aristocratico degli *Essais psicologiques* è stato per alcuni giorni a Milano e ne è partito ieri l'altro.

Ora si scopre che col suo nome uno svelto mariuolo ha truffato l'editore Lemerre di Parigi, che pubblica le opere del Bourget.

Questo mariuolo, appena saputo che il Bourget era partito da Milano, telegrafò al Lemerre così:

Ho perduto il portafoglio. Mandatemi danaro — Bourget.

Lemerre mandò subito 500 lire al nome di Bourget a Milano, con vaglia telegrafico che lo pseudo Bourget riuscì a farsi pagare colla firma del proprietario dell'Albergo dove, per l'occasione, aveva preso alloggio.

La questura di Milano investiga per scoprire il truffatore che ha adoperato il nome di Bourget per un'opera che non è... un romanzo.

LA ROVINA DI UN PONTE A PRAGA
Quattordici feriti

Ieri a Praga durante i lavori di demolizione del ponte Carlo, una parte d'un arco rovinò. Vi sono quattordici feriti fra i quali due ufficiali del Genio.

Note bibliografiche

PEI CONSIGLIERI COMUNALI E PROVINCIALI

Al primo volume del *Codice dei Comuni e delle Provincie*, opera dell'avv. Augusto Santini, che ebbe pel suo lavoro lodi dalla stampa amministrativa e politica e dai più competenti, fa ora seguito il secondo ed ultimo volume, che supera le *mille pagine*, e nel quale collo stesso metodo seguito nella prima parte sono illustrati gli ultimi 164 articoli della legge comunale, con molti raffronti, con chiara esposizione e con osservazioni di critica legislativa, riportando nell'unita appendice tutta la giurisprudenza recentissima sino al settembre ora scorso, combattendone i responsi che si discostano dalla retta interpretazione della legge.

A ragione l'autore, noto in Italia per altre accreditate pubblicazioni, ha intitolato il suo commento *Codice dei Comuni e delle Provincie*, perchè non solo la legge comunale, ma tutte le leggi relative, e i recenti regolamenti, compresa la legge sul consiglio di Stato, e sulla giustizia amministrativa, vi sono riportate con note ampie ed importanti.

Infatti pregio estimabilissimo e caratteristico di questo Commento sono l'indipendenza e l'imparzialità dei giudizi, e la forma vivace e talora polemica con cui vi si discutono le molteplici quistioni amministrative.

L'edizione, in caratteri nitidi e compatti, forma un elegante e grosso volume, ed è il lavoro più completo sulla materia, ed il più economico, avuto riguardo alla molteplicità delle leggi commentate.

Il prezzo del 2° volume è di L. 7; dell'opera intera è di L. 12

Rivolgere vaglia o lettere raccomandate all'avvocato Augusto Santini, Piazza Venezia, 5, Roma.

Consigliamo ai nostri lettori l'acquisto di un'opera, che per esperienza abbiamo riconosciuto utilissima.

FERRUCCIO MACOLA Direttore

GAVAGNIN GIACOMO Gerente responsabile

La pallida morte colpiva col suo terribile strale una preziosa esistenza.

Il mio povero cugino, amico, fratello l'ingegnere **Giuseppe Levi** non è più

Le tristi memorie dei miei domestici lutti, in cui m'ebbi da lui i più assidui conforti mi si ridestano più che mai affannose al pensiero della immatura sua dipartita, a soli 46 anni.

Compagno suo di lavoro nei primi anni della sua carriera, niuno più di me sa, quale preclara intelligenza, quale onestà di carattere, quale tesoro di affetti in lui si racchiudesse.

Entrato quale ingegnere in imprese grandiose, fu tale la stima, tanta la fiducia che egli seppe ispirare, da farlo in breve divenire associato, direttore dei lavori rappresentante delle imprese

I grandi bacini di carenaggio nell'Arsenale di Spezia attestano della sua abilità, la folla che due mesi or sono lo accompagnava, piangendo, quando egli partiva di là per venire a morire presso ai suoi cari, prova l'affetto che egli aveva saputo ispirare in quanti, dipendenti, eguali, altolocati, ebbero rapporti con lui.

E quando, egli incominciava a cogliere il frutto dei meriti suoi, una tremenda malattia lo colse.

Che dire del coraggio con cui si assoggettò ad una operazione gravissima, che della sua calma quando il male dopo un anno tornò a metterne la vita in pericolo, che della sua apparente tranquillità nella lunga agonia, per non tormentare i suoi cari; poichè egli ben sapeva che ormai speranza di guarigione non c'era.

Poveri genitori e fratelli, povera moglie, poveri figli; piangete sulla sventura irreparabile, piangete il vostro caro estinto, oh potesse col pianto sforzarne la tomba!

Ma la morte non rende le sue prede ed il pianto è solo precario sollievo.

Voi, o vecchi genitori, dovete attingere coraggio nell'amore dei figli che vi rimangono, in quello dei vostri cari nipoti, tu, o moglie derelitta, nelle sacre memorie del tuo affezionato consorte.

E voi, o figli, attingetelo nel culto del povero padre vostro; seguitene sempre le orme, esse sono tracciate nella vie dello studio, della attività, dell'onore.

Venezia, 14 ottobre 1890.

Ing. Geròlamo Levi fu Giacomo.

DIFFIDAMENTO

I sottoscritti rappresentanti Procuratori delle **Assicurazioni Generali, Venezia**, compiono il dovere di prevenire il pubblico in generale, ed in particolare tutta la propria numerosa e rispettabilissima clientela, che la nuova Società Mutua di Assicurazioni che, secondo gli avvisi di alcuni giornali, sarebbe stata recentemente creata col titolo **La Veneta**, non ha e non può avere niente di comune colla Compagnia che hanno l'onore di rappresentare; conseguentemente premuniamo pubblico e clientela contro la possibilità di equivoci, errori o confusioni eventualmente derivabili da quella identità di denominazione, salvo alla propria Direzione ogni ragione di azione se e come sarà del caso.

Cattaneo e Levi

Bacino Orseolo, 1890.

UNICA E PRIVILEGIATA FABBRICA
DI
PLACCHE IN FERRO SMALTATO
per porte, Uffici, Amministrazioni, Alberghi Teatri, ecc.

Prospero Gandus
VENEZIA

Le commissioni si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia

ANTONIO LONGEGA
4825 - S. Salvatore - 4825

Il campionario delle dette **Placche** è esposto di fianco al *Caffè degli Specchi* Procuratie Vecchie.

Offresi **Partecipazione** con L. 10 mila impresa lucrosa a **Giovane serio e istruito** che troverebbe nell'azienda posto importante e garanzie di confidenza.

Capitale potrebbesi ritirare fra 6 mesi.

Offerte a L. ... 212, fermo posta, Venezia.

MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO

Il **dott. D. D'ARMAN**, medico-specialista, recentemente fornitosi di tutti i più moderni istrumenti elettro-terapici, assume cure elettriche sia a domicilio degli ammalati che nel proprio Gabinetto (**Campo S. Zaccaria 4687, ogni dì dalle 2 alle 4 pom.**)

L'elettricità verrà sempre applicata dal medico. 1258

Per Regali
CURIOSITA' GIAPPONESI
[illegible]
VENTAGLI
THE E STUOIE

LAVANDERIA
VENEZIANA A VAPORE
S. Catterina, Calle Zanardi, 4132

Macchine perfezionate, adottate dalla Lavanderia Imperiale a Berlino. Lavatura perfetta, senza nessun attrito e senza uso di materie caustiche. Asciugamento mediante forza centrifuga senza fuoco e senza torsione.

Stiratura meccanica perfetta
— Servizio gratuito a domicilio —
Corrispondenza Telefonica

Le Signore possono visitare lo Stabilimento dalle 9 ant. alle 4 pom.

Appartamento d'affittare
PALAZZO MANFRIN
Cannaregio N. 342

SCUOLA PRIVATA E CONVITTO
DOMENICO FRANCHI
S. Rocco - Venezia - N 3085

L'iscrizione ai corsi *elementare, tecnico e ginnasiale* è riaperto dal giorno 1 ottobre.

Col giorno 15 ottobre avranno principio le lezioni.

Il Direttore.

AVVISO SCOLASTICO

I giovani rimasti indietro negli studi trovano nell'Istituto **Angeloni** in Venezia S. Maria Formosa N. 5274 opportuno indirizzo, e vengono preparati agli esami da sostenersi nel p. v. anno scolastico presso le Regie Scuole.

Nel giorno 10 ottobre cominceranno le iscrizioni, e nel giorno 25 hanno principio le lezioni regolari.

Scuole elementari, tecniche, ginnasiali, e nei mesi di Luglio, Agosto, Settembre corso speciale per le riparazioni finali.

All'Istituto vi va annesso il **Giardino d'infanzia** pei bambini dai tre al sette anni.

Il Direttore **Angeloni.**

AI CACCIATORI
LA DITTA
GALLI ANGELO
VENEZIA

Ponte della Guerra N. 5357

Fabbrica e deposito armi da caccia Estere e Nazionali munizioni ed accessori
Depositi di Polveri piriche in Chirignago Chioggia e Mazzorbo

Prezzi convenientissimi

Cart. Spilla Cal. 16	L. 1.70 0/0	*Spilla* 14-12	L. 1.80 0/0
» *Centrali* » 16	» 1.80 »	*Centrali* 14-12	» 1.90 »
Borre di Feltro	L. 3 0/00	*Dette ingrassate*	L. 4 0/00

Polvere da Caccia comune L. 3.00 al Kilogrammo
Detta » » *Fossano* N. 1 » 6.00 »
» » » » » 2 » 5.00 »
» » *FFF Inglese* » 5.00 ogni Lib. Ingl.

Per oltre Kilogr. 20 prezzi da convenirsi.

Collegio - Convitto Giorgione
CASTELFRANCO-VENETO

Si riapre col 16 Ottobre p. v. — Istruzione Tecnica ed Elementare. — Retta annua L. 390 e L. 370.

Si spediscono i programmi a richiesta.

Prof. L. MARINI.

Anno [illegible]

Antico Collegio Convitto Comunale
CORDELLINA - IN VICENZA

per le scuole elementari e secondarie del Ginnasio Liceo e Scuola tecnica.

L'insegnamento per le classi elementari si dà nell'interno dell'istituto, quello per le classi ginnasiali, liceali e tecniche viene dato nell'attiguo regio Liceo ginnasio e nell'attigua regia scuola tecnica. Si danno inoltre regolari e gratuite lezioni di disegno. È pure provveduto alla istruzione religiosa.

Retta L. 500. Il medico è a carico dell'Istituto. Studi liberi a carico delle famiglie.

Il collegio è collocato in sito sano e bene arieggiato. Nella state possono gli alunni far uso di bagni

PER SOLI 50 CENTESIMI

Padri e madri di famiglia, zii, nonni e **parenti** devono regalare ai fanciulli il

Calendario Universale
PER LE FAMIGLIE
Riccamente illustrato da 100 incisioni
PER L'ANNO 1891

Contiene amena ed istruttiva letture, accenti educativi, aneddoti, poesie, nozioni utili ecc, ecc.

Vendesi all'**Agenzia Longega** S. Salvatore N. 4825 — **VENEZIA.**

Prezzi delle inserzioni di pubblicità Antonio Longega Venezia

PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI PERIODICI QUOTIDIANI DI VENEZIA
Antonio Longega — San Salvatore, 4825 — Venezia
Pubblicità nei giornali: GAZZETTA DI VENEZIA, ADRIATICO, DIFESA

Le inserzioni nella *Gazzetta di Venezia*, l'*Adriatico* e la *Difesa* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia generale di pubblicità **Antonio Longega** Campo S. Salvatore, N. 4825 — VENEZIA.

Tariffe delle inserzioni
Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea . . . cent. 25
III pagina 50
Nel corpo giornale prezzi da convenirsi.
Ribassi convenienti per la pubblicità nei tre giornali.
Ribassi pei Municipi e pei Corpi morali.
Lo spazio viene misurato col lineometro a rgo

GRANDIOSO MAGAZZINO PROFUMERIE

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — *S. Salvatore,* N. 4822-4823-4824-4825. *S. Salvatore,* — VENEZIA

Il più antico ed accreditato del Veneto; fondato nel 1866

Assortimento completo di profumerie e specialità di tutte le Case nazionali ed estere

Non più male ai denti!
Specialità dei R. R. P. P. BENEDITTINI
Elixir dentrificio L. 2.00 la bott.
Pasta dentrificia » 1.75 il vas.
Polvere idem » 1.50 la scat.

Novità! Novità! Novità!
Ultimi e finissimi PROFUMI PER FAZZOLETTO:
Mughetto di Bosco
Lilias di Maggio
Violetta d'Italia
ESSENZA REALE
dedicata a S. M. la Regina d'Italia

Miracolo di buon mercato!
Acqua di Chinina dei F.lli RIZZI di Firenze
Preferibile a tutte le altre siccome la più tonica, antipelliculare ed igienica, rigeneratrice e conservatrice dei capelli
Prezzo L. **1.25** la bott.

Concorrenza impossibile!
ESTRATTI PER FAZZOLETTO
di qualunque profumo in eleganti flaconcini.
Cent. **75** cadauno.
Flacon doppio con stillegoste
L. **1.50**

Igiene della pelle!
POLVERI di RISO
di tutte le qualità e profumi in scatole o pacchetti:
bianca — rosa — bionda e rachel
da Cent. **10** a L. **5.00**

Non plus ultra!
I due saponi più ben profumati ed economici che si conoscano:
Sapone Fleurs des Indes
Sapone alla Rosa di Turchia
che conservano fino all'ultimo pezzetto il loro gradevolissimo profumo
Cent. **50** il pezzo

Spedizioni franche d'imballaggio in tutto il Regno, mediante invio di Vaglia anticipato. — Catalogo gratis.

ILLUSIONE E RICCHEZZA

Excelsior

Una delle migliori invenzioni dell'arte industriale. — Il brillante **Excelsior** è davvero una meravigliosa applicazione della scienza chimica all'industria moderna.

Questo brillante presenta meglio di qualunque altro brillante artificiale le qualità del brillante naturale. Varietà e splendore di luce, iridescenza vaga e smagliante sono i principali caratteri tecnici del brillante **Excelsior**.

Quando poi si consideri che l'**Excelsior** ha una montatura in oro fino come quella dei brillanti preziosissimi, che l'**Excelsior** manca della foglia che toglie l'incantevole trasparenza agli altri brillanti artificiali, bisogna persuadersi che il brillante **Excelsior** sostituisce pienamente quello naturale.

Gli anelli, i fermagli, le buccole, i braccialetti, i ciondoli sono preparati così da fare ritenere anche all'occhio più esperto che si tratta di un brillante vero e genuino. La rassomiglianza è perfettissima.

Il prezzo modicissimo deve invogliare qualunque

DEPOSITO PRESSO IL NEGOZIO DI OROLOGIERIE DI

GIUSEPPE SALVADORI

Merceria San Salvatore N. 5022-23

H. ROBERTS & C.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
FIRENZE — Via Tornabuoni, 17
Roma — Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36-37

Unguento assorbente di Anderson

Per ligamenti, ingrossati depositi ossei, distrazioni callosità ingorghi glandulari. — Durante l'applicazione di questo Unguento non vi è bisogno a tenere il cavallo in riposo.

In Vasetti a **Lire 2.**

VESCICATORIO LIQUIDO
per Cavalli di Anderson
Prezzo L. 1.50 la bottiglia

Questo liquido concentrato contiene tutte le proprietà attive della cantaridina. La sua applicabile è facile e l'azione pronta non fa mai cadere il pelo. Per le malattie di gola, di polmoni per distrazioni e callosità, quando un vescicante è necessario, non vi è l'uguale. Non è necessario per levare il pelo altro che quando è molto fitto e lungo. Si applica colla mano senza pericolo, e si frega la parte per un minuto o due. Il cavallo può stare sellato. Quando si applica alle gambe, si unge prima la piegatura dello zoccolo perchè non si repoli e si lega il cavallo per poche ore o stesse subito dopo l'applicazione.

Si spedisce dalle suddette Farmacie dirigendone le domande accompagnate dal relativo prezzo, più 80 centesimi per il pacco postale; e si trova in VENEZIA alle Farmacie Botner, Zampironi, Centenari ed all'Agenzia Longega. — In TRIESTE Farmacia Prendini, Praxmarer Suttina e Carlo Zanetti. — In PADOVA alle Farmacie Cornelio, Roberti, Pianeri e Mauro, Bernardi e Durer Bachetti. — In VICENZA alla Farmacia Bellino Valeri. — In VERONA alle Farmacie Castellani, Beghetti e Corti, Polini Pecelli e De Stefani e figlio.

Guardarsi dalle dannose falsificazioni ed osservare che ogni specialità porti il nome di R. Roberts e C.
1141

ACQUA FIGARO

Tintura speciale per capelli e barba

Acqua Figaro
In due giorni
Prodotto speciale per tingere in due giorni e senza alcun danno i capelli e la barba in nero e in castagno.
Ottenuto l'effetto sarà utile di mantenerlo con l'uso dell'Acqua Figaro progressiva.
Prezzo della scatola completa L. 6.

Acqua Figaro
ISTANTANEA
Alle persone che non hanno il tempo o la pazienza di far uso delle tinture progressive, la Società Igienica Francese oltre l'Acqua Figaro, istantanea, la quale priva di sostanze nocive è di un pronto e sicuro effetto.
Prezzo della scatola completa L. 6.

Pomata al Quinquina
GAUDRON PURIFICATO
FIGARO
Questa pomata è sommamente acconciabile e preferibile a quante ne stanno in commercio per tingere i capelli del primitivo colore, senza macchiare, rendendo altresì al capello nidezza impedendo anche la caduta.
Vasetto coll'istruzione L. 4

EAU CÉLESTE

guérissant instantanément
les MAUX de DENTS les plus violents
ADOPTÉ ET APPROUVÉE
PAR L'ACADEMIE DE MEDECINE
Le Flacon: 3 fr.

5 fr. le Flacon **LIQUEUR FIGARO** 10 fr. le Flacon
Pour l'Entretien de la Chevelure, et empêcher la chute des cheveux

Cette liqueur, d'un effet certain et reconnu par divers membres de la Faculté de Médecine et de nombreux certificats et attestations constatant la réussite complète, a pour but d'empêcher la chute des cheveux ou de la barbe, mais encore de les faire repousser lorsqu'on les a perdus.

Cette Liqueur étant complètement inoffensive, on n'aura pas à craindre d'en faire usage dès qu'on verra que, par suite de maladie ou de négligence, on perd ses cheveux et barbe.

Deposito in Venezia presso l'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore, N. 4825.

SIROPPO DENTIZIONE DE DELABARRE
FUMOUZE-ALBESPEYRES
Non contiene alcun preparato d'oppio.
[illegible] FUMOUZE ALBESPEYRES, 78, Faubourg Saint-Denis, Parigi, e in tutte le Farmacie
[illegible] Firma DELABARRE [illegible] Bollo Officiale del Governo Francese.

Liquore Stomatico Ricostituente
Milano — FELICE BISLERI — Milano

Bibita all'acqua, seltz e soda

Preg. Sig. **Felice Bisleri**

Io ho un gran debito da soddisfare con lei, ed è quello delle 12 bottiglie Ferro-China che mi inviò per esperimento. Io di tale preparato aveva già fatto prova in antecedenza nella mia pratica e me ne era trovato soddisfattissimo tanto per l'effetto avuto, quanto per la tolleranza da parte dello stomaco e degli intestini.

Le 12 bottiglie le consumai in casa mia per due figli, uno convalescente da pneumonite doppia, e l'altro anemico in causa dei calori estivi. In tutti e due il risultato fu più che soddisfacente. Mi creda
Vicenza, 1 gennaio 1887
Devotissimo **Dott. Tecelli.**

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth.
Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Collegio - Convitto Comunale
MILITARIZZATO
di ESTE (Colli Euganei)
sulle linee ferr. Bologna-Venezia e Pavia-Monselice

Scuole Ginnasiali e Tecniche pareggiate ed Elementari interne.

Retta annua Lire 500

Quattro Corsi speciali per l'ammissione ai Collegi Militari, Accademia Navale di Livorno e Scuola Militare di fanteria e cavalleria, con a posti professori.

Permanenza in Convitto **mesi** **mesi**. — Uniforme alla Bersagliera.
1457 LA DIREZIONE.

MALATTIE
STOMACO
PASTIGLIE e POLVERE
PATERSON
[illegible]

VERNICE ISTANTANEA
PER LUCIDARE I MOBILI
[illegible]
Cent. 80 la bottiglia.
[illegible] all'Agenzia Longega S. Salvatore, 4825

Per soli 60 Centesimi
Profumi per fazzoletti per biancheria — Eleganti astuccio fiaschette. Qualità soprafina.
Concorrenza impossibile
Buon mercato eccezionale
Unico deposito, Agenzia LONGEGA, San Salvatore, 4825

Ochroma Lagopus!
Ochroma Lagopus!!
Ochroma Lagopus!!!

Che cosa è l'OCHROMA LAGOPUS?

L'**Ochroma Lagopus** è un lucido [illegible] specialista [illegible] **Carlo Pelli** [illegible] per le **scarpe**, [illegible] [illegible] preferito da tutti.

I. Per la facile sua applicazione, non occorrendo che la semplice spugna che si trova unita al turacciolo,

II. Per lucidare in meno di un minuto un paio di stivali ed i fornimenti da carrozza, di un lucido veramente brillante, e di non lasciare sopra crosta o strisce,

III. Per essere totalmente impermeabile e non bruciare la pelle, come quasi tutti gli altri lucidi, e per essere il più economico.

Si vende all'**Agenzia Longega** Campo S. Salvatore, Venezia e costa **L. 1.50** il Flacon, di lunga durata.

GELATINE di POLVERE del DOWER
SPECIALITÀ' DE CASA
preparate nella FARMACIA MANTOVANI in Venezia
già tanto nota pella sua rinomata
TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

Queste gelatine sono molto raccomandate dai medici per curare le Tossi reumatiche, le Bronchiti ed i Catarri.

Questa preparazione è da preferirsi a qualunque altra, offrendo perfetta dosatura, pronta azione e facilità a prendersi.

Sotto forma di Gelatine si preparano i rimedi più usati e si raccomandano.

Le Gelatine di Arsenico per le malattie della pelle e febbri di malaria.

Le Gelatine di Laudano per i disturbi dello stomaco ed in specialità per le diarree.

Una Gelatina è composta di 60 quadrelli e ogni quadrello equivale a 10 centigrammi di polvere del Dower.

Trovasi in tutte le Farmacie a **Lire UNA.** 69

MELROSE
RISTORATORE
favorito dei
CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti, il colore della prima gioventù [illegible] Principale

VENEZIA A. Longega S. Salvatore 4825, Farmacia Zampironi S. Moisè 1495 — L. Bergamo, Frezzeria — Bertini e Parenzan, Merceria Orologio, 219.

BAUER GRÜNWALD
VENEZIA
HOTEL ITALIA - Casa di primo ordine su' Canal Grande di fronte allo stupendo bacino di S. Marco.
RESTAURANT BAUER-GRÜNWALD
in prossimità alla Piazza di San Marco.

TORD-TRIPE
Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con Medaglia d'oro

infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe,** senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla pasta badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE
Bologna 30 gennaio 1890

Dichiariamo con piacere che il sig. A. Cousseau ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica di paste in questa città, due esperimenti per la distruzione dei sorci e topi col mezzo del preparato detto **Tord-Tripe** e l'esito ne è stato completo con nostra piena soddisfazione.

In fede *Fratelli Poggiolo.*

PREZZO pacchetto grande L. 2.00 — per pacchetto piccolo L. 1.00.

Deposito esclusivo in Venezia presso l'Agenzia ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, 4825. 1086

GOTTA E REUMATISMI
LIQUORE : PILLOLE Laville
[illegible]
F. COMAR 28 rue St-Claude Parigi
[illegible]
1010

SITIVI VANTAGGI
DELLA
EMULSIONE SCOTT
sopra tutte le qualità
D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
e preparazioni similari.
Le Facoltà Mediche di tutto il mondo ne riconoscono i vantaggi perchè essa è
GRADEVOLE AL PALATO, DIGERIBILE, ASSIMILABILE E TONICO-RICOSTITUENTE.
Possiede tutte le virtù dell'Olio di Fegato di Merluzzo semplice e composto
SENZA NESSUNO DEI SUOI INCONVENIENTI
essendo un fatto indiscutibile che la felice idea di *Emulsionare* l'olio di Fegato di Merluzzo con
GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA
ha dato alla Medicina la formola più RAZIONALE, PRATICA ed EFFICACE di somministrare tali sostanze, che sono indispensabili fattori della formazione, conservazione e sviluppo del
SISTEMA MUSCOLARE, SANGUIGNO, OSSEO E NERVOSO.
Da tutto ciò chiaramente appare che l'*Emulsione Scott*
È MOLTO PIÙ ATTIVA DELL'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO SEMPLICE
e quindi il miglior ricostituente, così per la donna nello stato di gestazione e durante l'allattamento, come per favorire lo sviluppo dell'*Infanzia* e dell'*Adolescenza*, nonchè per la cura di
TUTTE LE MALATTIE ESTENUANTI.
Depositari Sig. A. MANZONI e C. Milano, PAGANINI, VILLANI e C., Milano.
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Soltanto all'Agenzia Longega S. Salvatore, N. 4825
vendesi il rinomatissimo
SAPONE D'IREOS
il più economico, il più delicato, il più fino fra i saponi di uso comune. Grandi saponette del peso di Chilogrammi 1.200 per sole Lire 1.00.

Brunitore Istantaneo
Per pulire istantaneamente qualunque metallo come: Oro, Argento, Packfon, Bronzo, Ottone, ecc. per soli Centesimi 50 alla Bottiglietta.
[illegible] Longega

Anno CXLVIII — 1890. Mercordì-Giovedì 15-16 ottobre — Edizione della Sera N. 286

ASSOCIAZIONI
Per Venezia e tutto il Regno it. L. 18 all'anno, 9 al semestre, 4:50 al trimestre.
Per l'estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.
Un foglio separato cent. 5, arretrato cent. 10.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565, e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI
Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega N. 4825, Venezia.
Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 25.
Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 50.
Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei tre giornali. — Ribassi pei Municipi e pei corpi morali.
Lo spazio viene misurato sul lineometro corpo 7.

Conto corr. colla Posta

LETTERE VATICANE

La salute di Leone XIII – Le udienze al Vaticano – Messa pontificia – Il Padre Cornoldi – Due « Dantisti » – Schloezer – Vaticano e Germania – Strasburgo e Posen – I Congressi cattolici – I Sinodi – La beatificazione di Pio IX – Gli appartamenti dei Borgia – L'arte in Vaticano.

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma 13 ottobre.

(Vice Fulgensio) La salute di Leone XIII è sempre ottima; ma, sull'avviso dei suoi medici, il Papa cura le sue forze un po' più di quanto non lo usava nei primi anni del suo glorioso pontificato. Allora, quando egli accordava una udienza numerosa, il Santo Padre non si limitava, come il suo predecessore, a passare davanti alle file dei fedeli; egli si fermava di fronte ad ogni persona, per rivolgerle alcune parole. Attualmente, Leone XIII prende posto sopra un trono, e sono i fedeli che vengono ad inginocchiarsi uno ad uno dinanzi a lui e gli baciano il piede. Così, il Papa può parlare con essi senza imporsi una fatica soverchia, senza dover camminare o rimanere in piedi troppo a lungo.

Il fatto avviene spesso, oggi, in modo ancora meno faticoso: le distinte famiglie straniere che sollecitano un'udienza dal Papa, durante il loro soggiorno a Roma, sono ammesse ad assistere alla messa del Santo Padre.

Questa messa viene celebrata, in generale, in una vasta sala situata vicino a quella del Trono. Il Santo Padre celebra in persona, assistito dai suoi cappellani, e somministra egli stesso la comunione a quelli che vi sono preparati.

Leone XIII s'inginocchia poi davanti all'altare e ascolta un'altra messa celebrata da uno dei suoi cappellani.

Finita la cerimonia, i fedeli al corrente delle consuetudini del Vaticano passano in una sala vicina dove vengono serviti gli eterni *rinfreschi*. Consistono questi quasi esclusivamente e senza dubbio per giustificare il loro appellativo, in sorbetti e granite. Per l'estate, va benissimo, ma, in inverno, si augurerebbe forse qualche cosa di meno freddo. Ma, ormai l'uso è inveterato, e le innovazioni non vengono molto curate in Vaticano: le generazioni dei fedeli possono quindi calcolare di essere per molto tempo ancora *rinfrescate*.

■

Dissi già, che il Padre Cornoldi, della Società di Gesù, è una delle persone maggiormente onorate dalle più vive simpatie di Leone XIII.

Modesto, secondo la regola dell'ordine cui egli appartiene, il padre Cornoldi si reca dal Papa solamente quando sa che Leone XIII desidera di vederlo; ma ciò significa che le sue visite sono frequenti. Ora, giorni sono, sapendo di essere aspettato, il dotto gesuita, quantunque non istesse troppo bene in salute, volle recarsi lo stesso dal Papa. Leone XIII non tardò ad accorgersi che il suo interlocutore era indisposto; gli partecipò affettuosamente, il suo dubbio, e il Padre Cornoldi si trovò costretto a confessare che era vero. Il Santo Padre chiamò subito un servo e, dopo un'amichevole ammonizione, accompagnò il visitatore troppo zelante fino all'anticamera, prodigandogli le manifestazioni del suo vivo affetto.

Da allora, Leone XIII manda ad informarsi ogni momento dell'interessante ammalato. Il Padre Cornoldi aiuta potentemente il successore di Pio IX a mettere in onore la filosofia di San Tomaso, a diffonderla nell'insegnamento. Altra causa della simpatia del Papa per il Padre Cornoldi va ravvisata nell'essere egli un grandissimo ammiratore di Dante, di cui commenta le opere con molto talento. I due ferventi *Dantisti* — come li chiama scherzosamente un prelato degli intimi — si vedono raramente tra loro senza che la conversazione non cada sulla *Divina Commedia*; Leone XIII la cui memoria è davvero straordinaria, si compiace allora, nel recitare dei passi del meraviglioso poema ch'egli sa quasi tutto a mente.

●

Leone XIII ha ricevuto in udienza speciale il sig. de Schloezer, ministro di Prussia presso la Santa Sede, un diplomatico di alta intelligenza e di fine acutezza, sebbene si scherzi talvolta sulla semplicità e modestia del suo genere di vita.

— Pensate che egli viene al Vaticano in omnibus! mi diceva un prelato gran signore.

Il fatto dell'udienza nulla presenta di straordinario per sè stesso, poichè sta nelle consuetudini che ogni ambasciatore o ministro accreditato presso la Santa Sede domandi di essere ricevuto dal Papa, quando arriva o quando parte. Ma venne osservato, dagli intimi, che il colloquio si prolungò questa volta, assai più dell'usato. Egli è che il signor di Schloezer doveva trattare due argomenti assai importanti: la successione dei vescovadi di Strasburgo e di Posen.

L'accordo sembra difficile; il governo di Berlino vuole che Leone XIII nomini dei *Tedeschi*, nel mentre i capitoli delle due sedi chiedono, da una parte un Alsaziano e dall'altra un Polacco. Si può essere certi fino da oggi che il Papa farà rispettare i diritti dei due capitoli; ma, per evitare dei conflitti che potrebbero occasionare una lunga vacanza dei due posti ai quali si tratta di nominare dei titolari, Leone XIII sceglierà fra i candidati proposti quelli che saranno da lui ritenuti più conciliativi.

●

Il Papa segue con molto interesse le discussioni e le decisioni dei vari Congressi cattolici che si tengono un po' dappertutto, da qualche tempo. Il Santo Padre annette una grande importanza a questi Congressi che sono una testimonianza della vitalità del cattolicismo e mettono in rilievo il prestigio del Vaticano.

Dopo i Congressi di Liegi e di Saragozza, avremo quello di Lodi che si raccoglierà il 20 corrente.

Leone XIII si occupa molto anche dei sinodi. Volle rimettere in vigore e ricordare ai vescovi le prescrizioni del Concilio di Trento che ordinano i sinodi provinciali. Il Santo Padre suddivise l'Italia in diciasette provincie, i cui vescovi devono raccogliersi di tanto in tanto, fra loro unicamente, perfino senza i loro segretari, affinchè le loro discussioni restino assolutamente segrete. Il Papa soltanto deve essere messo al corrente di quanto viene detto in quelle riunioni.

Il primo sinodo provinciale fu tenuto a Roma.

Fu raccontato che i vescovi del Veneto, nel sinodo tenuto di recente, emisero il voto di istruire prossimamente il processo di beatificazione di Pio IX. I nemici del Vaticano si sono anzi affrettati di soggiungere che Leone XIII oppose il suo *veto*, non avendo mai potuto perdonare al suo predecessore di averlo lasciato per tanto tempo a Perugia. Sta, invece, in fatto che il Papa non ebbe a pronunciarsi intorno ad una beatificazione di cui non si è ancora trattato, Pio IX essendo morto da troppo poco tempo.

●

Prima di finire, vorrei sottomettere al Papa una osservazione che arriverà certamente fino a lui.

Dopo essere stati sbarazzati di tutti i libri che vi giacevano accumulati, gli appartamenti dei Borgia verranno presto restaurati. Coloro che sanno che il pennello del Pinturicchio immortalò quegli appartamenti possono vivere tranquilli: non si toccherà certamente all'opera del grande maestro. Ma ciò non basta, e si è preoccupati a buon diritto, del modo col quale saranno decorate le pareti contro le quali si trovano ora i libri.

E poi, converrà rifare il pavimento, e c'è da essere poco tranquilli vedendo i campioni di quelli in maiolica, presentati da alcuni fabbricanti di Firenze e di Napoli. Quando Leone XIII avrà visto quei campioni, ora depositati in Biblioteca, egli non mancherà — data la purezza del suo gusto in fatto d'arte, di invitare quei fabbricanti a riprendersi i loro pavimenti multicolori che sembrano meglio adatti per una sala da bagno.

Ma il voto che esprimo io pure, è quello che gli ammirabili affreschi del Pinturicchio vengano messi in evidenza al più presto, come lo meritano, e che gli stranieri possano venirli a vedere senza essere costretti a domandare un permesso speciale come quando si visita la Pinacoteca e le gallerie.

L'ACCORDO ANGLO-ITALIANO SI RIPRENDERA'

L'*Italie*, ufficiosa del Ministero degli esteri, conferma essere imminente un accordo anglo-italiano nella questione africana. Pare che si stabilirebbe ora per l'Italia il diritto all'occupazione di Kassala, ma si riserberebbero ulteriori accordi coll'Inghilterra e l'Egitto quando questi abbia rioccupato il Sudan.

UNA REPUBBLICA AMERICANA
che fa una protesta

Il console generale della Repubblica di Venezuela in Italia, comunica ai giornali una protesta del suo Governo contro il governatore inglese della Guyana, il quale avrebbe abusivamente dichiarata l'annessione di un territorio spettante alla Repubblica di Venezuela.

Questa si appella contro l'arbitrio al diritto delle genti.

LA QUESTIONE DI TRIPOLI

Telegrafano da Londra ai giornali francesi:

Lord Salisbury si è fatto rimettere tutti i documenti relativi alla Tripolitania. Secondo i dispacci da Roma, non vi sono grandi probabilità che l'Italia pensi ad occupare la Tripolitania.

Tuttavia, il primo ministro inglese si è servito di tale occasione per lasciar capire al Sultano ch'egli saprà impedire che l'Italia cerchi di annettersi la Tripolitania, alla condizione *sine qua non* che Abdul Hamid accordi delle serie riforme agli armeni asiatici.

I PARTICOLARI DELL'INCENDIO
NELL'ARSENALE DEL GENIO A PAVIA

Su questo disastro, scoppiato domenica sera, leggiamo nel *Corriere Ticinese* di Pavia:

« Alle ore 9 e mezzo circa nel magazzino delle officine del Genio militare poste fuori porta Cavour, al di là della linea ferroviaria, scoppiava un gravissimo incendio.

La ronda militare esterna aveva avvertito una specie di piccola fiamma, che si elevava da una catasta di legname da costruzione posta sotto una tettoia con armatura di ferro e coperta di quadrelli di cemento, sita nel secondo cortile delle officine medesime.

La ronda, meravigliata del fatto strano ed anormale, giacchè a quell'ora ed in quel luogo nessuno poteva aggirarsi con lumi, ne diede tosto avviso alla ronda interna, la quale recatasi sul posto potè constatare che parte del legname da costruzione abbruciava.

Chiamò quindi sollecitamente il picchetto armato del 1° reggimento genio, il quale accorse con uomini di servizio del reggimento stesso dal confinante quartiere di S. Mauro.

⁂

Scortasi poi la gravità dell'incendio, avuto anche riguardo ai circostanti magazzini contenenti materie infiammabili, si chiamarono successivamente in soccorso le truppe di artiglieria, i reali carabinieri, i civici pompieri. Anzitutto furono asportati dai magazzini del primo cortile i depositi di dinamite e i tubi, contenenti idrogeno, che servono per la gonfiatura dei palloni per il servizio aereostatico militare e parecchie damigiane ripiene di acido solforico. Tutto questo materiale fu posto nel prato davanti ai magazzini e lasciato sotto la custodia dei carabinieri e dei soldati.

Intanto erano arrivati sul luogo le autorità civili e militari e gli ingegneri Griffini e Lanzoni, il quale ultimo s'adoperò energicamente a dirigere ed a sorvegliare i lavori d'isolamento.

La catasta di legname abbruciava intanto con rapidità straordinaria distruggendo la tettoia e minacciando seriamente i circostanti magazzini di carbon fossile.

⁂

Fortunatamente però il lavoro concorde e ben diretto, durato circa quattro ore, diede per risultato l'isolamento dell'incendio, risultato importantissimo se si considera che in caso contrario tutte le officine sarebbero andate distrutte. Da tutti fu ritenuto pressochè inutile e certo tardivo il servizio municipale dei pompieri, che accorsero sul luogo del disastro, e alle pompe che non funzionavano verso le 11.

L'origine dell'incendio non è fortuita e non può spiegarsi se non con un fatto delittuoso, il che deve ammettersi quasi indubbiamente se si tien conto di alcuni fatti or non ha guari avveratisi e se si considera che il luogo, ove l'incendio è avvenuto, basso e umido, non poteva permettere la fermentazione del legname resinoso, collocato per giunta lonta o dalla via nè avvicinato da persone che fumano, nè da lumi che non siano di sicurezza. »

CHIAVARI A GARIBALDI

Ci scrivono da Chiavari, 13:

(R) Ieri si è inaugurato il monumento a Giuseppe Garibaldi. E' una statua in marmo. L'eroe è in piedi: la mano sinistra sull'elsa della sciabola, la destra stesa lungo il fianco tiene il berretto; il corpo è avvolto nel leggendario *puncho*, la testa è scoperta, piegata un po' indietro, lo sguardo fisso a lontano orizzonte.

Questa statua, opera lodata dello scultore Rivalta, poggia sopra un piedestallo di granito di Baveno eseguito da Antonio Leoni di Parma.

La cerimonia è riuscita assai bene. Erano presenti i deputati Albini, Farina e Canevaro, il Sindaco di Genova, Castagnola, e quello di Spezia, Paita.

Disse un bel discorso d'occasione Anton Giulio Barili.

ERRORE ... DI FORCHE

Decifrando il telegramma del nostro corrispondente da Firenze sul discorso di Cavallotti, stampammo, come detta dal Cavallotti, questa frase.

« Crispi discenderà dal potere. Badi allora che gli irritati non lo accolgano colle forche ».

La frase ci parve così grossa che, fra parentesi, aggiungemmo un punto esclamativo ed uno interrogativo, come per dire: « Diangine!... Ma sarà vero! »

Ora sul testo del discorso Cavallotti, abbiamo voluto cercare le forche — e ci sono, ma sono ad evocazione di quelle colle quali i contadini del novarese volevano assalire Godard e i suoi compagni fra cui Dario Papa che discendevano nelle loro campagne dopo un viaggio in pallone.

⁂

Il brano del discorso, diremo così, aereostatico, del Cavallotti colle relative forche è questo:

« Il vostro pallone (l'oratore parlava figuratamente rivolto a Crisp.) ci ha portato abbastanza in alto, non ci si respira più.

« Capisco, voi vorreste salire ancora un poco più in su per discoprire maggior distesa di terra in Italia e negli altri continenti, e per riuscire ad orizzontarvi, perchè credo che non sappiate neppur voi dove siete. Ma noi, vi preghiamo a discendere e dare un po' di via al vostro gas.

« Noi ve ne preghiamo, perchè se voi siete Godard, noi non siamo che dilettanti e non abbiamo le vostre audacie aereonautiche.

« Vi preghiamo di discendere e veder di discendere al più presto e bene e in un luogo abbastanza adatto dove non siano contadini irritati che vi abbiano a ricevere colle forche ». (*Risa, applausi*)

PROPOSITI GRANDIOSI PER ROMA
fatti da una Banca estera

Telegrafano, da Roma al *Caffaro*:

I delegati della *Universal Association Banch and Truth Company* telegrafarono ieri di avere sospesa la partenza da Parigi non avendo completato il lavoro di organizzazione per le sedi di Londra, di Pietroburgo, Madrid e Vienna. Partiranno per Roma il 21 corrente portando seco il capitale di lire 25,000,000 per l'impianto della succursale in Roma. Si acquisterà il palazzo Siemens in piazza Colonna al prezzo pattuito di lire 1,118,000.

La Banca lavorerà non solo nel limite del capitale stabilito per la sede di Roma, ma occorrendo, sino all'intero capitale di cento milioni di d[illegible]

Oltre ad aiutare largamente il commercio e l'industria romana, assumerà per proprio conto il progetto dell'ingegnere romano Oberholtzer, per un porto di mare a Roma, dell'importo di cento milioni.

Garantirebbe, senza il concorso governativo, il lavoro per sei anni a migliaia di operai.

Corriere del Veneto

BANCHETTO OPERAIO
Cose municipali

Cavarzere *12 ottobre.* — Ci scrivono:

Il corrispondente dell'*Adriatico* colle solite mistificazioni vorrebbe far credere *falsa* e *smesta* la relazione da me datasi sul banchetto della Società operai di lunedì scorso. Ma s'inganna a partito perchè la verità di quanto scrissi splende limpida e serena, ed ha per sè il giudizio unanime, retto ed imparziale di quante persone dabbene assistere a quel banchetto, ed ebbero l'intelligenza di comprendere i discorsi che vi furono tenuti.

E come può mai il corrispondente dell'*Adriatico* giustificare, per esempio, quel brillante e forbito oratore che, parlando dei benefattori della Società, ebbe d'uopo persino di ricorrere alla banalità di certe frasi per meglio esprimere le nobili ed elevate idee che flottavano dal suo cervello? Chiamate forse finocchi anche questa?

Se volete rinnegare ora le parole che con tanta magniloquenza avete pronunciate a quel banchetto e far nobile ammenda dei vostri falli, noi certo non ne faremo biasimo, ma non accusate gli altri di aver detto cose non vere.

La Società operaia, senza il concorso e l'aiuto dei benefattori, non può reggersi, lo sapete bene; tant'è vero che quando il sodalizio era in vostre mani minacciava d'*inbisichire* (son vostre espressioni).

Che avete a lagnarvi dunque se la nuova presidenza ha saputo far meglio di voi, tenendo pur sempre alto ed illibato il decoro della Società che voi dite abbassato, solo perchè alcuni generosi prestarono il loro valido aiuto per rialzarne le sorti?

Ed a tal proposito riparo anzi ad un'ommissione avvenuta nell'altra mia, segnalando al pubblico encomio anche il nome dell'egregio cav. Danieleto, che sottoscrisse l'azione sociale per 50 lire annue.

In quanto al resto della vostra corrispondenza potevate anche risparmiare le parole d'encomio e d'ammirazione che avete rivolte al dott. Carrari. Chi può crederle sincere? .... e credete forse con una turibolata far dimenticare, all'egregio sig. Carrari i fischi e le gratuite insolenze, di cui l'avete regalato all'epoca delle ultime elezioni provinciali? Ee via!.. siete troppo ingenui.

Se il banchetto sia finito bene o male, potrà dirvelo chi uscirà dalla sala a mente calma e serena, stomacato e nauseato del vostro contegno.

Per ultimo: se fate calcolo di conquistarvi l'amicizia (!!) dei nostri amici, lisciandoli ed incensandoli ora, per sfruttarli poi a vostro piacimento, se avessero la dabbenaggine di cadere in vostre mani, avete certamente sbagliato; abbiamo troppa stima di essi per credere che si lascieranno adescare all'amo che abilmente cercate loro di tendere.

Abbiamo fatto tanto per ridurvi a zero e, crediamo, che nè il dott. Bertolini, nè il dott. Antico si presenteranno ora al giuoco con cui cerchereste di far rivere un sistema di cose su cui gli onesti ed intelligenti elettori hanno pronunciato la più severa condanna.

— La nuova Giunta eletta nella seduta del 26 settembre u. s. si è martedì insediata nel suo ufficio.

Speriamo che essa si presterà a sbrigare sollecitamente certe questioni di non lieve importanza e cui è d'uopo provvedere a tempo opportuno; come per esempio la rinnovazione degli appalti che scadono alla fine dell'anno e la presentazione del bilancio pel venturo esercizio 1891.

Conegliano, *14 ottobre.* — *Concerto.* — Ci scrivono:

Il concerto che la solerte Presidenza del Circolo dell'Accademia ci offrì iersera, non poteva riuscire più interessante ed attraente per il vario e bellissimo programma, e per il valore degli esecutori.

Il cav. Vanzo — lo stesso che dirige lo spettacolo d'opera al Sociale di Treviso — suonò, insieme agli egregi professori Cocchi e Giraud, due tempi di un

Gazzetta di Venezia — 14 ottobre (29)

DE GIRARDIN

MARGHERITA

Stefano era in preda alla più profonda disperazione; meditava un congedo, una rottura; la sua sola preoccupazione era di non fare del chiasso e di rispettare la riputazione di Margherita. Gli rimisero il suo biglietto; egli lo lasciò sulla tavola e disse: Manderò più tardi la risposta. Vuole scusarsi, pensò, non voglio creder nulla, soffro troppo per non aver ragione di soffrire. Ella mi scrive che mi ama ancora, che ha pianto assai perchè sono partito senza vederla; ella mi scrive che sono ingiusto. Ah! mio Dio! le perdono, ma non dipende più da lei di rendermi la fede!.. Aperse il biglietto.... Niente scuse, niente proteste; non vi erano che queste sole parole:

« Il mercante di stoffe è in casa mia, venite ad aiutarmi per la scelta. »

Il mercante di stoffe! come egli l'aveva dimenticato!

Il mercante di stoffe! ciò voleva dire: Prepariamo assieme il nostro appartamento per unirci entro un mese.

Traduzione di proprietà della Gazzetta di Venezia.

Questo pensiero fu di un effetto magico! rese a Stefano la vita; per questo pensiero ogni tortura s'allontanò dal suo cuore come una lama d'acciaio col mezzo di un abile operatore.

Stefano corse in casa della signora di Meuilles.

Ella temeva che rifiutasse di venire; pensava che bisognasse scrivergli ancora una volta, e giustificarsi dei torti della vigilia per ottenere il suo ritorno. Come fu contenta vedendolo entrare.

— Siete voi! esclamò.

— Ebbene! non mi avete chiamato?

— Sì, ma....

Ella non finì e tremò. Stefano osò guardarla; la trovò divinamente bella, quasi come la vigilia; questa bellezza che aveva per causa sua lo consolò per quella che le aveva data la presenza d'un altro. Svanì la sua gelosia, ridivenne felice. E, come due fanciulli, si misero a giuocare colle ricche stoffe che spiegavano davanti a loro. Dopo avere scelto un superbo lampas per la tinta generale dell'appartamento, si divertirono a scegliere dei disegni bizzarri per le poltrone, per le piccole sedie, per i canapè. Queste occupazioni rendevano a Stefano la sua fiducia, e quando il mercante di stoffe fu partito, fu rassicurato al punto di gridare:

— Ah! Margherita, quanto mi sono annoiato ieri!

— Quale contrattempo che quella gente sia venuta a disturbarci, rispose ella, quella musica era divina, li ho maledetti. Il mondo non mi va per nulla, ho la testa troppo debole, il mondo m'infastidisce..., quel rumore, quelle adulazioni, quella premura colla quale fingono di circondervi, quelle donne che vi guardano, che vi scrutano... tutto ciò mi stordisce, e non so più quel che mi faccia. Credo che se andassi sempre in società diverrei vana come le altre; quando si è in mezzo a persone che vanno a gara per piacere, si finisce anche per voler piacere, non è vero? Lo stesso avviene nel giuoco; non ci si bada, ma una volta che si hanno le carte in mano si vuol guadagnare, si si appassiona e ci lasciamo trasportare a far delle cose non conformi al nostro carattere e delle quali ci pentiamo... Ah! ne ho abbastanza del mondo! Stefano, non vi ritorneremo più.

Stefano era vivamente commosso per questa confessione ingenua, piena di tenerezza e di rimorso. Volle aiutare Margherita a scusarsi.

— Comprendo, signora, che i vostri successi vi abbiano snervata! Eravate assai bella ieri! che freschezza, che splendore!

— Lo credo bene, avevo la febbre. Ma lo pago caro quel trionfo: sono ben brutta, guardatemi.

Ella gli si avvicinò ed egli osservò che aveva pianto assai. Oh! come la trovava bella! Con qual ardore l'avrebbe stretta fra le sue braccia! Ma Margherita era oltremodo piena di pudore, e poichè Stefano non era suo marito, non aveva che il permesso di baciarle la mano. Egli stesso d'altra parte, era assai superstizioso e temeva che un momento di felicità usurpata fosse l'ultimo della sua vita... Ma quale supplizio, quanto lungo gli parve questo mese d'attesa!

La signora d'Arzac venne colla sua provvigione di maldicenze... Tutto ciò che aveva potuto raccogliere di luride storie, di proposte ributtanti, di orrori d'ogni specie commessi dal signor della Fresnaye, ella li aveva raccolti con zelo religioso. Ella era come una di quelle persone che s'affannano e anelano di guarire un ferito o un malato, e arrivano sempre in casa con una moltitudine di ordinazioni e di ricette relative al male che bisogna guarire. La sua malevolenza contro il signor della Fresnaye raggiungeva la mania; dimenticava per lui la sua bontà naturale, la sua distinta educazione, e anche le leggi della creanza. Il suo spirito imperioso indovinava il carattere dispotico di Roberto; la tirannia della maternità si spaventava davanti alla tirannia dell'amore. La signora d'Arzac non vedeva punto nel signor della Fresnaye un pretendente che voleva sposare sua figlia, ma uno che tentava di strappargliela, e tutto le sembrava permesso per difenderla da un tale nemico.

Era forse la sola madre, in tutto Parigi, che avesse paura d'aver per genero quell'uomo di nascita così distinta e che aveva una colossale fortuna in feudali terre.

Trovò i giovani fidanzati sorridenti, allegri, confidenti come se non vi fosse alcun rivale minaccioso su l'orizzonte. Finse d'aver dimenticato i suoi timori della vigilia, ma tenne a mente tutte le cattiverie raccolte delle cose fatte nel mattino, ben decisa a lanciarle a proposito se il nemico osasse comparire.

Verso la fine della giornata portarono alla signora di Meuilles delle lettere e dei biglietti da visita. Ma in quel giorno non aveva voluto ricevere; parecchie persone erano venute; fra i nomi lasciati cercò quello del signor della Fresnaye. Ella si accusava e pensava di averlo incoraggiato a venire più presto di quello che egli non avrebbe osato, ma il signor della Fresnaye non si era presentato alla sua porta. Allora si persuase di nulla aver fatto per attirarlo e i suoi rimorsi si addolcirono. Si ripetè parecchie volte che senza dubbio egli non pensava più a lei; giunse al punto di trovarsi ben ridicola per essersi spaventata dell'amore d'un uomo leggero che sapeva distrarsi così facilmente. Aveva pensato a tutte queste cose, con un po' di dispetto, ma non più di inquietudine, e questo era l'importante. Il pericolo era passato.

Segue

difficilissimo trio di Mendelssohn (piano, violino, violoncello), che ebbero lodevolissima interpretazione. Quindi il Vanzo rivelò maggiormente le sue doti eccezionali di pianista nel graziosissimo minuetto di Boccherini, nelle bizzarre difficoltà di Liszt, nella trascrizione della *Cavalcata della Walkyre*, ed in un vivace suo studio, che lo rende anche degno di encomio come compositore diligente e studioso. — Il pubblico eletto, che affollava il gran salone del Circolo, ha ammirato nei passi più difficili per il meccanismo, nei rapidi salti a ottave, nelle veloci scale cromatiche la straordinaria padronanza che il Vanzo possiede dell'istrumento, il meccanismo perfettissimo, un'elasticità delle dita e dei polsi sorprendente.

Applauditissima, come sempre, fu anche la brava signorina Fanny Finzi, una violinista che possiede molte rare doti di concertista. Ella ci fece gustare la *Berceuse* di Simon, l'*Elegia* di Bazzini, una squisita romanza di Tirindelli, la tarantella e la mazurka di Wieniawsky, dimostrandone nei vari stili agilità, forza e sicurezza di cavata, intelligenza e gusto finissimo d'interpretazione. La signora Finzi farà sempre onore alla scuola del valentissimo Tirindelli, che può andar orgoglioso di molti allievi.

La signora Amalia Finzi diede ottima esecuzione ad un notturno di Chopin e ad un bellissimo concerto di Martucci — il prof. Giraud ci deliziò con una melodia di Pergolesi trascritta per violoncello da Gounod, — ed il signor Ragni, un tenore al quale madre natura ha regalato una dolcissima voce, ha cantato fra i battimani più fragorosi alcune romanze di Arrighi, di De Leva e di altri.

Il concerto, incominciato alle 9 e mezza, finì alla mezzanotte, ma la serata si protrasse animatissima fin quasi alle due del mattino, chiudendosi, come di prammatica, col *quattro salti*.

Mi è doveroso, prima di finire, un ringraziamento al signor Luigi Piccinelli, il quale gentilmente ci fece venire a Conegliano, insieme al Vanzo, il tenore Ragni, ed i professori Cecchi e Giraud, dell'orchestra di Treviso.

Conselve *13 ottobre* — Ci scrivono:

Come era stato annunziato ieri abbiamo avuto la graditissima visita di concambio della banda musicale di Monselice, capitanata dai signori della presidenza Zoppelli, ing. Borsi, Danese, Steiner e Segre[redacted]

L'esecuzione perfetta del scelto programma, diretto dal bravo maestro sig. Santelo, e la cara compagnia degli ospiti resero brevissimo il tempo della loro permanenza, che lasciò lietissimo ricordo e provò ancora una volta quanto siano cordiali i rapporti fra i due paesi

Assisteva alla festa numeroso pubblico che applaudì molto i musicanti.

Mestre *14 ottobre* — *Corse di cavalli* — Il nostro corrispondente ci scrive:

Per iniziativa di un nuovo Comitato costituitosi la settimana scorsa, si è definitivamente stabilito di dare uno spettacolo di corse di cavalli nei giorni di Domenica e Lunedì prossimo 19 e 20 corrente. Inoltre, nella sera dello stesso Lunedì, sarà pur dato, in Piazza Maggiore uno spettacolo di fuochi d'artificio, affidato al ben noto pirotecnico Giuseppe Tantin di costì.

Mogliano Veneto *14 ottobre* — *Ancora un po' di polemica ippica.* — Ci scrivono.

— Due e due fanno tre mi disse una volta un [redacted]

— Ne gli osservai io due e due fanno quattro.

— Io mantengo quanto ho detto: due e due fanno tre.

Qualche cosa di consimile mi succede ora col corrispondente da Mogliano (??) dell'*Adriatico*.

Gli duole di essere stato chiamato poco cortese, e per mostrare che tale non è, trova modo di dire e ripetere in poche righe che, *tra le altre prerogative* ha quella di non saper leggere!

Dice che le corse furono una delusione! S'aspettava forse per il premio d'una bandieretta del valore di dieci lire di veder correre *Colonel Wood* e che *Maud's* che ha fino ad oggi il miglior *record* in America, attraversasse l'atlantico per iscriversi nella corsa che come stava nel modesto programma doveva limitarsi ai dilettanti di Mogliano e Preganziol?

Non ho mai negato che le corse siano state poco interessanti per l'assoluta mancanza di gare e per una serie di combinazioni che sarebbe troppo lungo enumerare. Ma la velocità dei cavalli non si misura ad occhio, perchè l'occhio inganna anche i più intelligenti: chi giudica la velocità dei cavalli è il cro[redacted]

Ho citato delle cifre colle quali credevo che quel corrispondente si ravvedesse del suo erroneo giudizio ma egli chiama le cifre *cincischiamenti* (!); gli ho insegnato un sistema ippico ch'egli chiama discutibile senza però discuterlo.

L'anno scorso a Treviso il vincitore delle corse dei dilettanti impiegò 1' 46" per chilometro, alle corse di Mestre *dove c'erano mille lire di premio* il vincitore impiegò 1' 36" mentre Amy la vincitrice di Mogliano non impiegò che 1' 43".

Queste cifre le cito per i lettori della *Gazzetta* e non pel corrispondente dell'*Adriatico* perchè non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire.

Concludendo, mantengo che quel corrispondente fu poco gentile verso i proprietari-guidatori dei cavalli ed aggiungo anche verso i benemeriti aurighi delle bighe che tutti si prestarono a dar spettacolo di sè stessi a favore di quei proletari pei quali l'*Adriatico* ed i suoi corrispondenti tanto fanno... a chiacchere.

Del resto nessun ippico al quale qualunque presentasse i *records* da me citati (anche senza considerare lo svantaggio della ristrettezza e della perfetta rotondità dell'ippodromo) potrà negare che cavalli che percorrono il chilometro in alcuni secondi meno dei due minuti sono degni di presentarsi con certezza di farsi onore in qualunque corsa di dilettanti in Italia.

Se vi sarà una risposta da parte di quel corrispondente dichiaro del resto che non replicherò per non farne una questione come quella della banda di Montebelluna, notando però che in musica vi possono esser opinioni e discussioni, in aritmetica no!

E per me basta.

Oderzo, *14 ottobre* — *Teatro* — Ci scrivono:

Felice fu la scelta fatta (su proposta del cav Sava) dalla presidenza del teatro, della Compagnia Conti, che, davanti ad uno scelto e numerosissimo pubblico, sabbato e domenica rappresentò la geniale opera *Papoli* del maestro De Ferrari. Gli artisti (niuno eccettuato) furono applauditi calorosamente ed ebbero molte chiamate al proscenio. L'orchestra, bene diretta dal maestro Conti, in complesso soddisfece; discretamente anche i cori raccolti nel paese.

Vicenza *14 ottobre* — *Istituto tecnico* — *Un bel lavoro* — *Disgrazia* — *Delitto* — *Suicidio* — Ci scrivono:

(*Eolo*) Oggi il Consiglio della Camera di commercio radunatosi ebbe comunicazione della risposta del Ministero in merito della avanzata domanda per il ristabilimento dell'*Istituto tecnico professionale*: il ministro rispose che, qualora il Comune e la Provincia emettessero voti conformi e si accollassero la loro quota di spesa, esso non accoglierebbe la domanda. Vi fu quindi uno scambio di idee, e fu deliberato di insistere presso i Consigli comunale e provinciale perchè votino la spesa. La quale poi non è così grave, il materiale scientifico pel vecchio Istituto, quantunque donato alla scuola industriale, sarebbe facile averlo perchè mi consta che non viene usato.

Speriamo pel bene e per il decoro della nostra città, che le pratiche della Camera di commercio approdino a qualche cosa, e lo speriamo tanto più, ardentemente diminuendosi così sensibilmente l'immenso numero di *spostati*, che le scuole tecniche — divenute poco tecniche e molto popolari — vanno facendo.

— Abbiamo veduto esposto in questi giorni un gruppo di statue in legno, rappresentante la deposizione dalla Croce, del Montagna, uscito dallo stabilimento Zanetti, che ormai è un veramente riconosciuto uno dei più artistici d'Italia.

Il bellissimo lavoro è destinato alla chiesa di Monforte, e fu fatto per cura di quell'arciprete Dalla Croce don Antonio.

— *Francesco Ferro* di 23 anni di Isola di Malo si era appostato col fucile in un casotto di frasche. Nel liberarsi dalle frasche, sentì impigliarsi il grilletto si mosse ed il colpo lo prese nel fianco sinistro. Il medico ha dichiarato le ferite mortali.

— A San Pietro in Gu certo *Nane matto* — che si dice maneso e provocatore — venne ucciso da un militare, che ha fatto parte del corpo speciale di Africa.

Il soldato aveva detto in un'osteria che certo non aveva paura del matto, e *Nane* lo seppe. Siccome c'era di mezzo una vecchia ruggine così *Nane* armatosi di un coltellaccio, andò a minacciare l'avversario, il quale più forte di lui, con una bastonata alle tempie lo freddò.

L'uccisore è latitante.

— Un certo Bortolo Rizzo di 37 anni contadino al Bottion (fuori porta Santa Croce) era partito ieri da casa, dicendo che sarebbe tornato la sera. Ma la sera non si vide, e questa mattina fu rinvenuto il suo corpo inerte in mezzo ai campi.

Il Rizzo si era suicidato con un colpo di rivoltella. Si attribuisce la causa del suicidio a dissesti finanziari.

PER I DANNEGGIATI ZOLDANI

Le offerte trasmesse alla *Gazzetta di Venezia* per i danneggiati dell'immane disastro di Zoldo, ascesero a Lire 4274 : 30 comprese L. 220 sottoscritte dall'on. Luzzatti.

Già con vaglia del Banco di Napoli rimettemmo il 16 settembre p. p. al sindaco di Zoldo L. 2500: — ed ieri con vaglia pure del Banco di Napoli, qui emesso, ieri stesso al N. 4895, gli mandammo altre L. 1544 . 30

Con questo importo abbiamo così rimesso a Zoldo tutto il denaro pervenutoci. — Restano le lire 230 sottoscritte dall'on. Luzzatti, ma da lui non mandate alla *Gazzetta*, perchè spedite e da spedirsi direttamente a destinazione.

Chiusa così la sottoscrizione della *Gazzetta*, non resta che da felicitarci di avere sperimentato una volta ancora la spontaneità colla quale i suoi lettori sanno rispondere generosamente ad ogni appello fatto in nome della vera carità.

CRONACA

CALENDARIO

Mercordì 15 ottobre: S. Teresa.

Giovedì 16 ottobre: S. Gallo.

Sole leva ore 6 m. 17; tram. 5. 14.

Temp. mass. del 14: 23.8 — Min. del 15: 9.4

Spettacoli a Mestre. — Sappiamo che in occasione degli spettacoli, corse a cavalli e fuochi d'artificio, che avranno luogo domenica e lunedì prossimi a Mestre, la S. V. Lagunare ha stabilito uno straordinario servizio di vaporetti in partenza contemporanea ad ogni ora si da Mestre che da Venezia.

Passaporto. — Si avvertono gli operai emigranti dalle provincie limitrofe, per la Grecia e Turchia, che per disposizione di legge, occorre che i [redacted]ggieri diretti agli scali di quelle regioni siano muniti di regolare passaporto.

Senza di questo documento la Società di Navigazione Generale Italiana si trova obbligata di rifiutare il biglietto di passaggio per evitare che quelle autorità governative impediscano ai passeggieri il proseguimento del viaggio, come è accaduto qualche volta, con grave loro danno.

Un frutto fuori stagione — L'altra sera verso le otto un codazzo di gente seguiva vociando contro un individuo, vestito in marsina, apparentemente ubbriaco, dalla barba lunghissima, con un cilindro tutto rotto.

Questi, regalando forti spintoni a tutti i passanti, dalla Salizzada S. Lio, percorse urlando e cantando Calle della Bissa e Campo S. Bortolomeo, ove fu avvicinato dagli agenti di P. S. che lo fermarono e lo invitarono a seguirli.

Ad un tratto, mentre tentava di svincolarsi dalle guardie di P. S. il finto ubbriaco, compì senza l'intervento di Mefistofele, la trasformazione di Faust, apparendo alle guardie attonite, un giovanotto mentre la lunga barba cadeva a terra.

La numerosa folla che aveva sempre seguito il nostro uomo rise e... fischiò.

Il novello Faust fu condotto all'ufficio di P. S. del Sestiere di S. Marco dove fu steso il verbale di contravvenzione all'art. 40 della legge di P. S. per avere anticipato il carnevale.

Questo nostro Faust si chiama Antonio De Stefani di 30 anni abitante ai Frari.

Verità a posto — Raccontando le circostanze del tentato suicidio di Anna Anastasia Brunetti, ieri dicevamo che a suffragare l'ipotesi che il tentativo si dovesse ad amore non corrisposto c'era il fatto che l'Anna fu veduta domenica scorsa piangere dirottamente sotto il portico Saviani mentre stava in stretto colloquio con un marinaio.

Il fatto è vero; ma errerebbe chi credesse che quel marinaio fosse la persona amata dall'Anna. Non era che un allievo della scuola macchinisti di San Daniele, un ragazzo di 16 anni raccomandato alla famiglia Brunetti e che l'Anna era andata a prendere per una uscita domenicale di favore.

La povera Anna è da parecchio tempo travagliata da attacchi nervosi, che influiscono assai sul suo morale. Domenica stessa dopo essere andata a prendere l'allievo macchinista andò a far visita ad una famiglia e là diede in stranezze, passeggiando su e giù per una camera parlando ad alta voce fra sè.

I parenti, subito avvisati di questo, dalla famiglia amica, chiamarono il dottor Mero, il quale suggeriva di far ritirare la poveretta in qualche casa di salute.

A la sera è avvenuto il fatto.

Ora l'Anna Anastasia Brunetti si mostra pentita del tentativo, domanda perdono a tutti e dice che vuole rinchiudersi nel convento delle Dorotee.

Pazzo! — Ieri, certo Luigi Masovich celibe, di 30 anni, orefice, residente a Zelarino, fu accompagnato da un uscere del Municipio di Zelarino a Venezia per essere ricoverato nel riparto degli alienati del nostro Ospedale.

Il povero uomo, affetto da mania di distruzione, l'altra sera a Trevignano, si ferì allo stomaco con un coltello e minacciava di morte molte persone.

Fu coraggiosamente trattenuto da parecchie persone, e in seguito al certificato medico che dichiarava il Masovich pericoloso a se ed agli altri, il sindaco di Zelarino ha trovato la necessità di farlo venire al nostro ospedale.

Colpito da paralisi. — Giovanni De Rossi, di Burano, d'anni 42 ammogliato, guardia daziaria di mare, ieri verso mezzogiorno, mentre vogava sulla poppa della piroga insieme ad altri compagni, fu colpito da paralisi.

Egli fu dai compagni stessi, trasportato all'ospedale.

Arrestati — Furono arrestati: L. Matteo facchino colto in flagrante furto di un pezzo di baccalà del costo di cent. 60 in danno della ditta M vinchel, sulle Zattere — Soccato Paolo d'anni 66 e Sgualduzzi Luigi d'anni 63 per questua.

GLI ARRIVI

del giorno 14

Luna — Cecarrini O da Firenze, Giovannini E. da Bologna, Baffioli A. da Genova.

Cappello Nero e Belle Vue — Cova L. da Padova, Bindi A. da Verona, Antonelli G. da Milano, Bopiani T. da Verona, Giliani cap. da Verona, Lambretti U. da Milano, Bassardini G., Senozzani G. da Padova, Gavia G. da Roma, Minni L. da Roma, Armenise G. da Bologna, Lamberti G. da Vicenza

Cavalletto — Grassi E. [redacted] Milano, Bertoli G. da Belluno, Valeri A. da Roma, Gattaretti G da Milano, Magarotti C. da Padova.

DA UNA PLATEA ALL'ALTRA

LA PRIMA DELL'«AMLETO»

al teatro sociale di Treviso

Ci telegrafano da Treviso in data di iersera 14, ore 11.50.

Stasera al *Sociale* ebbe luogo la prima rappresentazione dell'*Amleto*, pel quale v'era una grande aspettativa.

Il teatro era splendido; pubblico numeroso; molti veneziani. Noto fra le signore, la baronessa Franchetti Levi, sposa del maestro Alberto, splendidissima; le contesse Bianchini, di Rovero, Spineda, Onig, Persico, le signore De Donà, Pardo, Piontelli, Zoccoletti, Mandruzzato, la signora Emma Levi colla figlia, le signore Giovannina e Alice Levi, la signora Giuseppina Levi colla figlia, la signora Trevisanato colla figlia, la signora Bertelli-Trevisanato, la signora Bertolini Piva, la signora Jesurum Sarfatti, la signorina Berchet Cucchetti, le signore Brunetti, Zaniani, Dolcetti, Benesch, Caffi, Sarri Dall'Armi, Mandelli e Toso; le signorine Pigazzi e Richetti, la signora Graziani, la baronessa Bujacovich, la signora Antonini, le signore Gobbato, Colotti, Davide, Brunelli.

L'esecuzione dell'*Amleto* fu ottima.

Il grande successo, un vero entusiasmo, fu segnato dal quarto atto, dove la Calvè colla scena della pazzia ebbe una vera ovazione. Tutto il pubblico era in piedi, e al quinto atto fu applaudita vivamente la romanza del baritono.

Lo spettacolo è degno della tradizione del *Sociale*.

⁂

Più tardi dal nostro redattore ci giunsero per lettera i seguenti particolari.

È la seconda volta ch'io risento l'*Amleto*, ed oggi mi si conferma maggiormente il pensiero fatto quando, presane cognizione dallo spartito Canto e Piano, ne assistetti all'esecuzione sul teatro. Il dramma di Shakespeare, con tuttochè molti ancora sostengano il contrario, si presta difficilmente ad essere musicato, chè il carattere filosofico del protagonista non si adatta al dominio, naturalmente ristretto, della musica drammatica. Ce lo prova per anco il fatto che molti tentarono l'arduo tema, ma alcuno v'è riuscito completamente, ed di *Amleti* musicati, che possano dirsi duraturi, non v'ha che questo di Thomas.

La musica esprime sensazioni; a queste soltanto essa si attiene; e se Romeo p[redacted] la sua dolce serenata sotto i balconi di Giulietta, se Otello può esprimere l'affannosa e feroce gelosia, qual accento mai si può trovare per tradurre in musica il monologo «*Essere o non essere*»? Quale cavatina potrebbe rendere la forza di questo grido disperato, di q[redacted]mento di una ragione che si perde dinanzi all'insolvente problema dell'eternità? Tuttociò si appartiene piuttosto alla sinfonia, che al dramma lirico, talchè v'ha una folla di compositori i quali, avendo voluto fare della metafisica sulla [redacted]ufragarono nell'audace ma sterile im[redacted]

A riguardo allo stesso Thomas, che si elevò a tanta altezza di concezione nell'*Amleto*, si deve notare che le migliori pagine del suo spartito sono precisamente quelle nelle quali i sigg. Carre e Barbier si sono allontanati dal dramma di Shakespeare, per avvicinarsi alla forma più adatta e comune all'opera. Così il forte ingegno di Ambroise Thomas non si è logorato inutilmente attorno a tentativi, che non avrebbero potuto portare a buon risultato.

Ciò premesso non condanno, ma ringrazio anzi i librettisti, i quali lasciarono campo al musicista di comporre, per esempio, quel quarto atto dove al canto di Ofelia si intrecciano le danze splendidissime, vero gioiello di pensieri e di orchestrazione.

Ma parlare della musica dell'*Amleto* sulle colonne della *Gazzetta* sarebbe invero superfluo, [redacted] mi limito a dire che, oltre la bellezza della musica contribuì assai nel successo dell'opera, al *Sociale* di Treviso, la sua interpretazione.

⁂

Ammirabile, nella figura sì toccante di Ofelia, la signorina Emma Calvè, la quale conserva la bellissima sua voce, sempre giovane, fresca, calda di passione, ben timbrata, squillante, e... potrei ancora sfoderare tutti gli aggettivi del repertorio giornalistico che non direi abbastanza.

I successi clamorosi di Emma Calvè non hanno riscontro che in quelli che la Patti ottenera, per esempio, nella *Traviata*. L'esimia artista che cantò elettissimamente tutta la sua parte, riaffermò poi l'arte sua portentosa nel magico quarto atto ricamato con tanto lavorio sottile di [redacted] e di azione. Il metodo di canto della Calvè è così corretto, che meglio non si potrebbe richiedere: trilli, agilità, smorzi, picchettati purissimi. Durante tutto l'atto la bellezza della musica e la squisitezza dell'esecuzione si confusero in un successo solo. Quella scena della pazzia con una tale interprete, che all'intelligenza unisce canto così squisito e sicuro nelle ardite agilità, non poteva suscitare che fanatismo.

Il pubblico elettrizzato — non è esagerazione — dopo la ballata ed alla fine dell'atto scoppiò in una ovazione che si ripeterà certo ad ogni rappresentazione.

⁂

Il personaggio di *Amleto* è uno di quelli a quali si può riferire tanto la sentenza evangelica *multi sunt vocati, pauci electi*, quanto la parafrasi che ne fece quel curato «*Molti sono gli avvocati, pochi quelli che sanno leggere*». Dacchè molti sono i baritoni che fanno l'*Amleto*, o quanto meno che tentano di rendere quel personaggio creato dal potente genio di Shakespeare, ma pochi quelli che lo cantano, lo interpretano e (mi perdonino) lo capiscono. Fra questi eletti oggi va posto anche Ramon Blanchart.

Il quale per il timbro dolce e per la facilità di emissione ha le condizioni di voce che il genere di musica richiede — più la figura prestante, simpatica, adatta, ed il talento drammatico che occorre per comprenderne il difficile carattere. Gesto spontaneo, verissimo, efficace — slancio, frase calda ed appassionata: nulla manca al Blanchart, che ottenne fragorosi battimani a quasi tutte le scene, e specialmente nel brindisi e nella romanza dell'ultimo atto.

Egli possiede quindi tutte le doti per riuscire *Amleto* perfettissimo. Non voglio essere soddisfatto del successo già ottenuto; studi ancora, ed io mi auguro di poterlo dichiarare tale ben presto.

⁂

Il basso Alfonso Mariani disimpegnò lodevolmente nella poco simpatica parte di Claudio. Egli cantò con precisione, qualità purtroppo rara nei bassi, ed anche nell'azione apparì ben [redacted]

Senza infamia e senza lode passò la sig Alana nella sua veste... punto regale. Ebbe approvazioni il tenore Carlo Ragni dopo la ballata *Pel patrio suol fedele cittadino* nel primo atto, che per la solita deficienza delle seconde parti viene sempre ommessa. Il Ragni ha bellissimo timbro tenorile. Ne approfitti, chè un sodo studio potrà fargli percorrere brillante carriera.

I comprimari Navarrini e Zola dissero bene il caratteristico canto dei becchini nel quinto atto.

Se i cori, singolarmente per parte degli uomini, palesarono qualche incertezza, l'orchestra si mostrò invero degna del valore del suo direttore cav. Vanzo. Apprezzatissimo pianista, il Vanzo dimostrò di saper tener anche la bacchetta con molto onore. La massa orchestrale ebbe slancio, fuoco, fusione, tinte calde e sfumature deli[redacted]

E mi piace notare fra l'altro la maniera colla quale furono eseguiti l'introduzione al secondo quadro del primo atto, nella quale si distinse molto il Vettoretti (trombone), distinto allievo del prof. Manzatto, ed il ritornello che accompagna l'ingresso dei commedianti nel secondo atto. Qui merita elogio il bravo prof. Ciautti (clarone).

Nel complesso e nelle singole pagine Vanzo ne diede interpretazione sicura ed efficace. Così il giovane maestro si è brillantemente conquistato uno dei primi posti fra i migliori concertatori e direttori d'orchestra.

Otello di Mugranzano

SPETTACOLI

Goldoni — Compagnia Zago-Privato — *I fastidi de un gran omo* — commedia — Ore 8 1/2 — Cent. 80.

Malibran — *Boccaccio* — Operetta — Ore 8 — L. 0.50.

Politeama Bandiera e Moro — *Il giro del mondo* — Commedia — Ore 8.

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda del 20.° reggimento fanteria, questa sera, dalle ore 7 alle 9:

1. Marcia «Carolo Mathias» Rolueri — 2. Sinfonia «Normanni a Parigi», Mercadante — 3. Atto II «Madama Angot», Lecocq — 4. Atto IV «Excelsior», Marenco — 5. Finale II «Ballo in Maschera», Verdi — 6. Polka «E cavalità» Morandi.

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Listini delle Borse

Venezia 15 ottobre

	da	a
Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1891	— —	92 85
» » 5 0/0 god. 1° luglio 1890	— —	95 05
Azioni Banca Veneta nominale	—	— —
» » di Credito Veneto nominale	— —	— —
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	— —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a premi	— —	— —
Azioni Accumulo di Terni val. nom. L. 500	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —,—.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	3 1/2	— —	— —	— —	— —
Germania	5 1/2	— —	— —	123 40	123 60
Francia	3	100 75	100 95	— —	— —
Belgio	3 1/2	— —	— —	— —	— —
Londra	5	25 14	25 19	25 15	25 21
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Venezia-Trieste	5	222 —	— —	— —	— —
Bancon. austr.		222 1/2	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 6 0/0 — Banco di Napoli 6 0/0 — Interessi su anticipazione Rendita 6 0/0 e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corrente tasso 6 0/0.

Milano 15			
Rend. it. cont.	94 90 —	Raffineria Zuccheri	254 —
» fine	95 10 —	Savonerio	137 —
Az. Merid.	570 —	Società Veneta	132 —
Banca generale	475 —	Obbl. merid.	310 —
Lanificio Rossi	1195	» nuove 3 0/0	290 —
Cotonificio Cantoni	350	Francia a 3 mesi	100 65
Navig. generale	3?0	Londra a 3 mesi	25 23
		Berlino a 3 mesi	124 75

Torino 14			
Rend. cont.	95,10	Banca subalpina	50,—
» fine	95 2?	Cred. merid.	160,—
Azioni ferr. merid.	671 50	Banca sconto	141,—
» » merid.	706,—	Banca Tiberina	84 —
Cred. mob.	585 —	Comp. fondiaria	30 —
Banca naz.	1770 —	Cassa sovvenzioni	137,—
» Torino	482 —	Cambio vista s. Fr	100 82
		Id. 3 mesi s. Londra	25,20

Parigi 15 — Apertura Tend. ferma		Parigi 14 — Chiusura	
Rend. fr 3 0/0	94,3?		
» » perp.	93,12	Italiano 5 0/0	94 10
» 4 1/2	105,45	Franc. 3 1/0	93 57
Rend. ital.	94,—	Id. (a.) 5 0/0	105 45
Ferr lomb.	— —	Id. id. 3 0/0	94 52
» austr.	543 75	Inglese	94,7
Rend. turca n.	18 31	Lomb. obbl. ant.	327,—
Prest. spagn. est.	75 3/16	Merid. »	498,—
Banca di Parigi	812,50	Cred. mob. fr	42,60
Cons. ingl.	94 7/16	Az. Canale Suez	23,71
Banca di sconto	540,—		
Egiz. 6 0/0	490,		
Azioni Suez	42,75		
» Panama	—,—		

Roma 15	
Rend. it. 5 0/0 c.	95 65
» » per fine	—,—
Banca generale	476 50
Az. S. Acqua Pia	920,—
» S. Immobiliare	461,—

Vienna 14	
Rend. in carta	93 25
» argento	93 30
» oro	108,40
» senza imp.	101 40
Az. della Banca	938
» Stab. di cred.	307,25
Londra	114 30
Zecchini imp.	5 42
Napoleoni d'oro	9,04

Genova 14	
Rend. 5 0/0	95,15
Az. Banca Naz.	1773
Cred. mob. it.	581,—
Ferr. Merid.	704,—
» nuovi	571,—
Navig. generale	363,—
Banca generale	475,—
Raff. Zuccheri	264,—
Società Veneta	—,—
Cambio vista s. Fr.	100,72
» s. Londra	—,—
» Germania	—,—

Berlino	
Azioni Credit	171,—
Cambio Vienna	175,70
Rendita italiana	93 60

Londra	
Consolidato	95 1/4
Rendita italiana	93 1/8

Firenze 15	
Rend. it.	95 26 —
Cambio Londra	25,19 —
» Francia	100,45 —
Azioni F. M.	707 50 —
» Mobil.	586 50 —

Berlino 14	
Mobiliare	170,—
Austriache	114,10
Lombarde	67,10
Rendita italiana	93,30

Londra 14	
Inglese	94 3/4
Italiano	93 1/8

Telegrammi Commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli — 14 — Olio di Gallipoli al quint. contanti L. 82,15 — pel 10 maggio —,— — pel 10 agosto —,— — pel 10 ottobre 79,92 — pel 10 dicem. —,— — pel futuro 7?,31

Olio di Bari al quintale contanti L. 82,80 — pel 10 maggio —,— pel 10 agosto —,— — pel 10 ottobre 80 95 pel 10 dicem. —,— pel futuro 76 85

Cereali

Nuova York 14 — Frumento rosso D. 1,07 — Grano turco D. 0,56 — Farine extrastate da 3,65 a 3,85 — Noli cereali Liverpool D. gratuito

Coloniali

Londra 14 — Zucchero greggi — mercato calmo

Zuccheri	barbabietola	id.	calmo
id.	raffinati	id.	sostenuto
id.	in pani	id.	calmo
id.	cristallizzati	id.	sostenuto

Nuova York 14 — Caffè — mercato calmo

Caffè Rio fair 20 1/8 a 20 1/8 — idem 20 1/8 a 20 1/8

Zucchero muscovado N. 12 cent. 5

Vendite Caffè Rio nella settimana sacchi —,—

Depositi nei porti dell'Unione sacchi —,—

Petroli

Filadelfia 14 — Petrolio Standard White C. 7,70.

Nuova York 14 — Petrolio Standard White C. 7,50.

Movimento del Porto

Partiti il 13 per Corfù e scali vap. ital. «Mohiuddin» cap. Vecchini, con merci — per Messina vap. ital «Faro» cap. Stabile, con merci — per Trieste vap. ital. «Ancona» cap. L'dero, con merci — per Fiume vap. aust. «Venezia» cap. Perosch, con merci — per Cefalù vap. ingl. «Gloucester City» cap. Jones vuoto — per Trieste vap. aust. «Narenta» cap. Giunchi con merci — per Trieste vap. aust. «Trieste» cap. Strovich con merci — per Napoli brig. ital. «Gaja» cap. Loiaro, con legname.

Arrivati il 13 da Alessandria vap. ingl. «Cathay» cap. Syme con merci all'Agenzia Peninsulare. — da Porto Empedocle sch. ital. «Angelina» cap. Stampinati con zolfo all'ordine.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 13 ottobre N. 240, contiene:

Convenzione con Argentina per lo scambio degli atti di stato civile. — R. D. che autorizza il comune di Irsina a alta sovrimposta [illegible] — R. D. che dà facoltà al comune di Ancona di mantenere nel biennio 1891-92 la tassa di famiglia col massimo di lire mille — R. D. che autorizza il comune di Caramanico ad applicare, nel 1890, la tassa a varie specie di bestiame — R. D. che dà facoltà al comune di Parenti (Cosenza) ad applicare nel triennio 1890-92 la tassa sul bestiame, raddoppiata — R. D. che autorizza il comune di Monteriggioni (Siena) ad applicare, nel triennio 1890-92, la tassa di famiglia col massimo di lire 50 — R. D. che dà facoltà al comune di Longobucco [illegible] di mantenere, nel triennio 1891-93, [illegible] la tassa sul bestiame eccedente pel triennio precedente — RR. decreti che nominano i consiglieri generali per i Banchi di Napoli e Sicilia — Decreto ministeriale che estende al comune di Alia (Palermo) le disposizioni legislative per impedire la diffusione della fillossera — Bollettino sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia dal 21 al 28 settembre 1890 — Avviso — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di agosto 1890 — Riassunto del conto del Tesoro al 30 settembre 1890 — Elenco degli uditori che hanno conseguito l'approvazione negli esami pratici di abilitazione alla carica di pretore — Elenco dei vice pretori che hanno conseguito l'approvazione negli esami pratici di abilitazione alla carica di pretore — Elenco degli avvocati e procuratori che hanno conseguito l'approvazione nell'esame pratico di abilitazione alla carica di pretore — Concorso — Decreto prefettizio che autorizza il Ministero dei lavori pubblici all'occupazione di uno stabile

ANNUNCI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

Bianco Cesare, Firenze — Fuortunoso fu Alessandro, Ferrara — Parodi Giacomo fu G. B., di Sestri, Genova.

Moratoria

Tucci Emilio e figlio, Firenze.

Ufficio dello Stato Civile

14 ottobre — Nascite: maschi 6 — femmine 3 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 9.

Matrimoni: Pazienti Amedeo, negoz. e possid., con Novello Cecilia, civile, celibi — Folin Ettore, muratore, con De Col Emma, casalinga, celibi — Furlanetto Gio. Batt., possessore con Lin Nat ura, casalinga, ved. — Perretta Antonio [illegible] con Vase [illegible] Acqua Candida, già [illegible]

Celebrato in Sarzana il [illegible] ottobre 1890:

Fiorio Pietro, impiegato con Peruzzo Emilia casalinga [illegible]

Decessi: Boessato Barbieri Angela, 75, coniugata [illegible] — Bu[illegible] Battistella Anna, 7?, ved., [illegible] — Zangia Vianello Giovanna, 5?, coniug., [illegible] — Sala Laura 1?, studente, Frizzano — Zane [illegible] — Zulian Gio Batt 3?, coniug., falegname [illegible]

Più 6 bambini al disotto degli anni 5.

Decessi fuori del Comune

Un bambino al disotto degli anni 5 decesso a [illegible]

Prezzo dei Prestiti a premio

Bari 1869	L.	63,—	Milano 1861	L.	[illegible]
Barletta 1870	»	40,—	Milano 1866	»	[illegible]
Croce Rossa Ital	»	32,—	Buoni Nap. 1887	»	22 —
Genova 1869	»	148,—	Venezia 1869	»	25 —
Napoletano	»	83 50	Reggio Calabria	»	[illegible]
Fiorentino unificato	»	93	Pest 1871 (ungheres)	»	[illegible]

Telegrammi Commerciali della Gazzetta

Havre 15 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	112 1/2	91 Maggio	101 —
Decem.	107 1/2	91 Dicem.	94 3/4

Amburgo 15 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	88 —	91 Marzo	82 1/2
Decem.	85 —	91 Maggio	81 1/2

Anversa 15 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	119 1/2	91 Marzo	104 —
Decem.	107 1/2	91 Maggio	103 —

Parigi 15 — Zuccheri Bianchi N. 3, — mercato fermo

Mese corr.	fr.	— —
4 ottobre	»	— —
4 primi	»	35 7/8
4 marzo	»	36 1/2

Budapest 15 — Frumenti — mercato fermo

1891	Primavera	f.	7.79 —
1891	Autunno	»	7 48 —

Mais mercato fermo

	Mese corr	f.	—,— —
1891	maggio-giugno	»	5 94 —

Servizio telegrafico della "Gazzetta,,

Dalla Capitale

Il senatore Consiglio ritira le dimissioni

Roma 14, ore 8.50 pom.

Vi assicuro che l'onor. Crispi ha chiamato presso di sè il senatore Consiglio e lo pregò vivamente di non insistere nel proposito di ritirarsi dalla direzione del Banco di Napoli, perchè il suo ritiro avrebbe aumentato le difficoltà del Governo, date le condizioni dell'ambiente politico napoletano.

Il senatore Consiglio poi, cedendo all'insistenza di Crispi, ha accettato di restare alla direzione del Banco.

Altalena elettorale

Continua la solita altalena di notizie elettorali.

La *Sera*, il *Diritto* ed altri giornali assicurano che le elezioni avranno luogo il 16 novembre, ma nessuno sa nulla di positivo.

Il *Diritto* dice che l'onor. Zanardelli non solo è deciso a dimettersi nel caso di un rinvio, ma non si sarebbe presentato alla Camera, neanche come deputato, fin dopo le elezioni.

L'*Opinione* dice che ogni ritardo nella risoluzione definitiva delle elezioni riesce dannoso al Ministero, e consiglia il Governo a far cessare l'incertezza.

Intanto la *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che convoca il primo Collegio di Messina per il 2 novembre per coprire il posto vacante in seguito alla morte del deputato Piccardi.

Crispi stamane, prima di partire da Napoli, ha conferito coi vari ministri, sempre sulla questione delle elezioni.

Il deputato Fortis favorevole al Governo

La *Sera* dice che l'on. Crispi ieri ebbe un lungo colloquio col deputato Fortis, ex segretario di Stato all'interno, che gli dichiarò che prossimamente farà ai suoi elettori di Forlì un discorso in cui parlerà in favore del Ministero.

Il discorso di Crispi a Torino

La questione sociale

Si conferma che il 23 corrente l'on. Crispi parlerà a Torino.

Il suo discorso però non sarà, come si credeva, il discorso elettorale.

Egli, prendendo occasione dall'Esposizione operaia, tratterà sulla questione sociale.

Ancora l'incidente di Napoli

e le relazioni anglo-italiane

La *Riforma* di questa sera constata che tanto in Italia che in Inghilterra, il Governo e la stampa adoperano la maggior premura per dimostrare che l'incidente di Napoli non può raffreddare le relazioni fra i due paesi; soggiunge che l'insuccesso delle trattative ha servito a mostrare la solidità delle relazioni fra i due paesi.

Per un arresto arbitrario

Il deputato Panattoni ha presentato un'interpellanza al ministro dell'interno, per aver schiarimenti su un arresto arbitrario che sarebbe stato eseguito in Siracusa il 26 settembre scorso.

I dispacci d'oggi

Un'altra riforma militare

Roma 15, ore 9.50 a.

Al Ministero della guerra le riforme militari si vanno moltiplicando.

Eccovene una nuova:

Il ministro darebbe istruzioni ai comandanti dei Corpi d'esercito di far istruire le truppe nell'erezione delle trincee di campo.

Anche questa è un'innovazione reclamata dall'adozione della polvere senza fumo.

Simili trincee potranno essere costruite in un'ora e mezza pel tiro in piedi ed in una mezz'ora pel tiro in ginocchio.

Una riforma analoga è stata già applicata in Francia.

La morte di un giornalista

È morto il professore Alessandro Arbib pubblicista, fratello del deputato Edoardo.

Collaborò in vari giornali, fra cui il *Diritto*, e l'*Opinione*: diresse anche per qualche tempo il *Bersagliere*.

Il Papa e le visite di Basile

ai monasteri femminili di Napoli

Assicurasi che il Papa pronuncierà un'allocuzione nel prossimo Concistoro per protestare contro la invasione dei monasteri di Napoli, fatta, secondo affermano i clericali, dal prefetto Basile violando i conventi delle *Sorelle vive* e delle *Oblate Povere* (*Vedi dispacci da Napoli*.)

Polemiche africane

Una lettera di Messedaglia pascià confuta l'asserzione della signora Stanley che il marito di lei abbia salvato Emin pascià.

Messedaglia invece assicura che, senza l'intervento di Casati, Emin non avrebbe potuto raggiungere Stanley.

La frontiera del Tirolo

Crispi intavolò trattative coll'Austria circa la questione della frontiera del Tirolo, conforme al trattato del 1866, finora rimasto senza applicazione.

La Commissione incaricata della rettifica della frontiera del Tirolo sarebbe composta di ufficiali italiani e austriaci.

Lo zampino della Francia

nella questione di Kassala

Il *Popolo Romano* ritiene che la pretesa posta innanzi all'ultimo momento dall'Inghilterra, circa la questione di Kassala sarebbe effetto di una azione diplomatica della Francia.

Dalle Provincie

Ucciso dai buoi a Pozzolengo

Brescia 14, ore 9 p.

Il contadino Spassoti Paolo, di Pozzolengo, alle dipendenze degli eredi Albertini, mentre stava domando una coppia di buoi, veniva da una delle bestie, improvvisamente imbizzarrita, colpito colle corna e gettato a terra. I buoi, che erano attaccati a un carro, si diedero poscia a precipitosa fuga, e passarono col veicolo sul ventre del povero contadino che rimase orribilmente schiacciato. E' morto subito.

Suicidio a Firenze

Sotto il treno!

Firenze 15, ore 9 a.

(*u. l.*) Settimio Bruni, d'anni 27, si gettava ieri sera sotto il treno presso porta alla Croce.

E' rimasto orribilmente sfracellato e la Misericordia lo trasportava alla camera mortuaria dell'ospedale.

Si ignorano i motivi del suicidio.

Furto a Genova

La pubblica sicurezza lascia a desiderare

Genova 15, ore 7 ant.

(*M*) Ieri i ladri penetrarono nell'abitazione del tabaccaio Rusconi e gli rubarono due mila lire.

— La nostra vecchia via Buoi, ora Niccolò Barabino, è diventata il teatro delle libere gesta di tutti i mascalzoni. Vi si cantano le canzoni più oscene, vi si fanno liti, si minacciano e si disturbano i pacifici cittadini. Ieri, lungo quella via, faceva altre chiassate un individuo armato di trombone. Finalmente, chiamate da alcuni abitanti di quella via, giustamente allarmati dal nuovo Fra Diavolo, le guardie si recarono sul luogo e lo arrestarono.

Il trombone era scarico; ma chi poteva saperlo? L'arrestato è un tale Ermenegildo Bernasconi del Canton Ticino.

Forse credeva d'essere in patria.

Una ragazza che si avvelena

lungo una via di Milano

Milano 15 ore 9.35 ant.

(*Al.*) Giuseppina Rizzi di 19 anni mentre percorreva oggi il corso Vittorio Emanuele trangugiò una porzione composta di alcool e fosforo a scopo suicida.

Giunta presso la farmacia Tosca barcollò e cadde a terra.

Le fu subito somministrato il contravveleno poscia venne trasportata alla sua abitazione e si spera di salvarla.

La causa che la spinse al disperato passo è l'abbandono dell'amante, un giovanotto commesso di negozio.

Le visite ai Monasteri

di Napoli

Napoli 14, ore 9 p.

(*B*) Il *Piccolo* afferma che le visite ufficiali fatte ai due monasteri delle *Sepolte vive* e delle *oblate*, sono dovute alla esecuzione della legge sulle Opere pie.

(Il nuovo prefetto di Napoli comm. Achille Basile ha visitato nei giorni scorsi i due conventi femminili sunnominati, sollevando infinite proteste dal mondo clericale.

Il Cardinale Sanfelice, Arcivescovo di Napoli, ha anzi pubblicata una speciale lettera di protesta come capo della diocesi. Sulle *sepolte vive* si sono narrati romanzi senza numero e forse senza base reale.) (N. d. R.)

Pel Banco di Napoli

Agitazione dei parroci

Napoli 15. ore 7. 50 a.

(*b.*) Il Consiglio provinciale ha nominato suoi delegati al Banco di Napoli gli on. Sandonato e Della Rocca, ed i signori Curzoni e Marino.

— I parroci della città preparano una protesta contro le recenti violazioni dei monasteri e si propongono di fare una larga agitazione. (*Vedi dispacci da Roma*).

Professore aggredito a Benevento

L'aggressore è uno studente — Sua punizione

Napoli 15, ore 8.50 ant.

(*B.*) Telegrafasi da Benevento che il professore Tito Oreste fu aggredito con ingiurie e percosse sulla pubblica via dallo studente di quinta ginnasiale Adolfo Rampone.

Causa dell'aggressione è, che il Rampone non fu approvato agli esami, e crede che gli sia stato avverso il prof. Tito.

Il Collegio dei professori del Ginnasio, si è immediatamente riunito, in seguito al grave fatto, ed ha deliberato l'espulsione del Rampone dal Ginnasio, eccitando il prof. Tito a denunziarlo all'Autorità giudiziaria.

La squadra d'istruzione

Palermo 14, ore 7.10 p.

(*a*) La squadra italiana d'istruzione, è partita oggi pel golfo degli Aranci e Livorno.

Contro i carabinieri a Palermo

Palermo 15, ore 8. 30 a.

(*Appio*) Ieri a Gratteri, piccolo Comune del circondario di Cefalù, i contadini fecero una dimostrazione contro il Consiglio comunale perchè aumentò il dazio sul pane e sulla pasta.

Fu dato ordine ai carabinieri di sciogliere l'assembramento colla forza, ma i dimostranti si ribellarono, e i carabinieri usarono allora delle sciabole e dei *revolvers*.

Nella colluttazione restarono feriti il sindaco, il brigadiere, un carabiniere ed alcuni contadini.

Tredici lire di ammenda a un capitano

Piacenza 15 ore 8.50 ant.

(*d*) Si è discussa ieri davanti al pretore la querela del conte Giacomo Scotti contro il capitano Pertusio, perchè avendo lo Scotti sparlato dell'esercito il capitano lo schiaffeggiò al Caffè.

Le testimonianze furono concordi nel biasimare la condotta dello Scotti.

Il Pertusio fu condannato alla lieve ammenda di tredici lire.

Commemorazione di Galileo a Pisa

Pisa 15, ore 9. 50 a.

(*L*) Per iniziativa di questo circolo repubblicano, il deputato Giovanni Bovio terrà quanto prima una conferenza commemorativa di Galileo Galilei. Perchè la commemorazione riesca solenne saranno diramati inviti a tutti gli scienziati d'Italia e dell'estero e a tutte le Università.

Il Comitato del monumento che Pisa innalzerà all'immortale suo concittadino, si è accordato col Circolo repubblicano per la buona riuscita della commemorazione e per togliere alla stessa ogni carattere politico.

Partenza del Re da Torino

Torino 15 ore 10.20 ant.

(*Zuccaro*). — Il Re è partito questa mattina per Monza ossequiato alla stazione dal conte di Torino, dal prefetto conte Lovera di Maria, dal Sindaco comm. Voli, dal conte di Sambuy, dal generale Bruzzo, comandante il Corpo di armata, dai Comitati delle due Esposizioni e da grande folla plaudente.

Doloroso avvenimento

Vittorio 14, ore 3 pom.

(*G. P.*) Questa mattina cessò improvvisamente di vivere la contessa Porto Lucchesi, [illegible] pia, colta, intelligente, che lascia di sè cara e nobile ricordanza.

Pubblichiamo con sentito cordoglio questo telegramma esprimendo alle famiglie crudelmente colpite da questo lutto, le nostre vive condoglianze — La compianta defunta era sorella delle contesse Reali e della contessa Calbo Crotta.

(N. d. R.)

Dall'Estero

Il disavanzo in Francia

Il congresso degli americanisti

Parigi 14 ore 7.40 p.

(*C*) Nel consiglio di ministri tenutosi oggi, Rouvier e gli altri ministri si accordarono circa i mezzi per coprire il disavanzo di 19 milioni di franchi nel bilancio di previsione. Oltre la sopratassa sulle melasse e sui risi, che produrranno circa 11 milioni, Rouvier propone di ricavare dodici milioni dalle specialità farmaceutiche e igieniche. Il disavanzo così si colmerebbe anzi rimarrebbe un attivo eccedente di quattro milioni il passivo.

La commissione del bilancio poi, intese le spiegazioni di Rouvier, votò un ordine del giorno esprimente la speranza che si equilibri il bilancio mediante economie, senza creare nuove imposte.

— Oggi fu aperto il congresso degli americanisti sotto la presidenza di Quatrefages.

I delegati italiani sono i professori Bechi di Firenze, Cocchi di Genova, Riccardi di Modena, Strobel di Parma.

Il presidente diede il benvenuto ai congressisti, indicò il programma dei lavori, parlò lungamente dell'America e degli scienziati americani.

È notevole che il prof. Hellmann, delegato tedesco, sedeva nel congresso, la cui organizzazione è dovuta all'iniziativa della Francia.

I membri del congresso si sono poi recati al municipio dove i consiglieri municipali organizzarono un grande ricevimento in loro onore.

I voti del Congresso socialista di Halle

Berlino 14, ore 7.40 p.

Oggi al Congresso socialista, che si tiene in Halle, Fischer di Londra e Oertel di Norimberga, proposero una risoluzione per dichiarare che la condotta della frazione socialista al Reichstag tedesco sia conforme alle risoluzioni prese a San Gallo. Quindi il Congresso invitò la suddetta frazione a rappresentare i principii del partito recisamente, lasciando sussistere nessun dubbio sulla portata delle riforme sociali per procurare di ottenere tutto il possibile in favore delle classi lavoratrici. Wollmer propose di fare sforzi per ottenere l'allargamento del diritto di coalizione e panizione di ogni minaccia diretta dai padroni ai lavoratori nell'esercizio dei diritti legali. Le risoluzioni di Fischer ed Oertel furono approvate all'unanimità; la proposta di Wollmar ad unanimità meno due voti.

La quistione di Kassala

giudicata dal viaggiatore Baker

Londra 15 ore 9.20 ant.

Il *Times* pubblica una lettera del celebre viaggiatore Samuel Baker, nella quale questi dichiara che è assolutamente impossibile all'Inghilterra di cedere Kassala anche ad una alleata così degna di fiducia, come l'Italia, perchè l'Inghilterra passerebbe agli occhi degli egiziani come furba, ovvero imbecille.

Baker soggiunge che l'Inghilterra, appena le si offrirà l'occasione favorevole, deve riconquistare per l'Egitto quella parte del Sudan che fu abbandonata, quando l'Inghilterra fu colpita da un accesso passeggero di follia (!!)

UN BUSTO AL CONTE DI ROBILANT

a Lingotto piemontese

La Direzione dell'asilo infantile di Lingotto (Torino) ha posto il busto del conte Carlo Felice Nicolis di Robilant nell'atrio dell'asilo stesso, che fu in gran parte opera sua. Alla cerimonia dell'inaugurazione, la Direzione invitò tutte le autorità civili e militari di Torino, che intervennero, con una vera folla di signori e signore, amici e conoscenti ed ammiratori del defunto che si onorava.

Disse un bel discorso commemorativo l'avvocato Carlo Nasi.

Parlò poi il prefetto Lovera de Maria, a nome del Governo.

L'Asilo infantile fu fondato nel 1884 per iniziativa di alcuni borghigiani e villeggianti su terreno donato dal conte Di Robilant. Il disegno del locale fu fatto dal geometra Giuseppe Chiapparo.

L'Asilo è in media frequentato da 60 bambini.

Il monumento oggi eretto su una parete esterna del fabbricato dell'Asilo si compone essenzialmente di un busto in bronzo, modellato dal giovane scultore Tancredi Pozzi (che rinunciò ad ogni compenso) e fuso dal fonditore Emilio Sperati. Il disegno del monumento è opera dell'architetto conte Carlo Ceppi e la parte marmorea fu affidata ai fratelli Catabella.

L'epigrafe, alla base del monumento, dettata da Vittorio Bersezio, dice:

Carlo Felice Nicolis conte Di Robilant — Illustre di stirpe — più illustre di opere — Soldato versò per l'Italia il sangue — Ministro del Re aumentò col senno la patria fortuna — I terrazzani del Lingotto — Auspice la Direzione di questo Asilo — Da lui largamente beneficato — Concorrendo Re Principi Ministri amici ammiratori — Con questo modesto monumento — Inaugurato il 12 ottobre 1890 — Vollero specialmente ricordate di lui — La bontà del cuore, la virtù della carità — La nobiltà della fede.

UN MONUMENTO COLOSSALE

a Cristoforo Colombo in America

Un architetto, certo Alberto de Palacio di Bilbao (Spagna), animato dal successo della torre di Eiffel a Parigi, ha fatto il piano di un monumento colossale per New-York per la ricorrenza del IV centenario della scoperta dell'America.

Egli pensa di costruire una palla di ferro del diametro di 300 metri (che basterebbe a rinchiudere una delle più grandi piramidi d'Egitto) sopra una base di 80 metri d'altezza.

Al di sopra della palla, verso il Nord, si vedrebbe la nave che ebbe un tempo a condurre il celebre genovese alla scoperta del nuovo Mondo, e tutto, cioè i continenti mare ed isole, verrebbe rappresentato nei colori naturali.

Una piattaforma, lunga un chilometro e larga 14 metri, che verrebbe a tagliare quel globo, rappresenterebbe l'Equatore. Attorno all'emisfero nordico, partendo dall'Equatore, correrebbe una linea spirale lunga 3 mila metri, che di notte per le linee ed i punti luminosi dei continenti e delle isole potrebbe servire ad illuminare una grande città.

Nell'interno del monumento, dal polo meridionale fino all'Equatore, correrebbe una via ferrata lunga 6000 metri.

Sotto, in una colossale rotonda, che formerebbe il punto di mezzo, verrebbe ad innalzarsi una enorme statua di Cristoforo Colombo, circondata dalle statue dei più celebri navigatori, capitani e missionari, che coadiuvarono all'opera di civilizzazione di quel grande. Attorno di questo gruppo dovrebbero figurare immagini allegoriche di tutti i popoli dell'America, che servirebbero di decorazioni ad un anfiteatro estesissimo.

In questo monumento colossale troverebbe posto una biblioteca detta di Colombo: un Museo per lo studio di scienze naturali; sale di radunanze e di pubblici divertimenti.

Note bibliografiche

Prestito a cambio marittimo. — Studi dell'avv. Prospero Ascoli. — *Torino Unione tipografica editrice — 1890.*

Prospero Ascoli, uno fra i più valenti avvocati del nostro foro, cultore appassionato degli studi giuridici, ha col suo nuovo lavoro portato un notevole contributo nella nostra letteratura giuridica sopra la materia di cambio marittimo, materia tanto importante siccome attinente ad interessi vitalissimi [illegible] commerciale marittimo.

L'opera dell'avv. Ascoli riflette la sua coltura, il suo ingegno, la sua esperienza nelle discipline commerciali.

Senza abusare di una frase tanto usata, può dirsi che in rapporto al cambio marittimo l'opera dell'avv. Ascoli pel modo di trattazione accurato, per lo sviluppo scientifico datovi, è una delle più complete che si abbiano, imperocchè colle notizie storiche sull'istituto del prestito a cambio marittimo, lo studioso troverà lo svolgimento bene ordinato ed esauriente dei principii del diritto, suffragato dall'interpretazione della giurisprudenza italiana e straniera e dall'opinione dei più autorevoli scrittori di cose di diritto commerciale.

Ed infatti, definita la natura del contratto di prestito a cambio marittimo, esposta la bibliografia sulla materia l'autore fa la storia del cambio marittimo dalle sue origini in Atene e presso i Romani fino ai tempi recentissimi, e fa conoscere le leggi dei diversi Stati marittimi più importanti del mondo civile.

Nel capo IV espone i caratteri generali del prestito a cambio marittimo, indi tratta delle forme del contratto, delle persone capaci a contrar prestito a cambio marittimo, delle cose che possono essere vincolate, delle cose che possano essere prestate della negoziazione del titolo. Passa poi a trattare della natura dei rischi, della loro durata, della perdita totale o parziale degli effetti vincolati, e dei profitti marittimi, delle cose che il prestatore può esigere in rimborso, e del quando e dove si possa pretendere il rimborso.

Svolte le teorie sull'assicurazione della somma prestata e sul concorso tra l'assicuratore ed il prestatore per la divisione del prodotto degli effetti salvati, sull'abbandono della merce e del nolo quale mezzo di liberazione dell'armatore dalle obbligazioni risultanti dall'atto di prestito sulla contribuzione dei prestatori, alle avarie comuni, l'autore chiude il pregevole suo lavoro trattando dei privilegi del prestatore e del concorso dei diversi creditori privilegiati ed infine dell'azione e competenza giudiziale e della prescrizione dell'azione.

L'edizione è delle più accurate e perfette, quali le sa dare l'intraprendente Unione editrice Torinese.

FERRUCCIO MACOLA Direttore

GAVAGNIN GIACOMO Gerente responsabile

Vittorio, 14 Ottobre.

Grave sciagura ha colpito oggi la nobilissima Famiglia Lucheschi: cessò di vivere la Contessa **Francesca** moglie al Cav. **Domenico**.

Le lagrime del marito e dei figli sgorgheranno sempre inconsolabili al ricordo della moglie affettuosa e della madre amorosissima.

Di animo gentile, schiuso ai più elevati sensi, non lasciò trascorrere occasione di beneficare, mai venne meno all'altrui sollievo.

Intelligente, operosa, resse la famiglia con l'ordine, la pace e il massimo decoro.

Dai dipendenti rispettata quale padrona e grandemente amata perchè partecipe di ogni loro gioia, di ogni loro dolore......

Ah che il ricordo delle belle doti di cui era fregiato l'animo della cara estinta, rende vieppiù dolorosa la sua dipartita!

Se le parole dei parenti e degli amici valessero a lenire il dolore indefinibile da quale sei oppressa, o rispettabile Famiglia, ognuno troverebbe le espressioni più atte al conforto; ma niuna cosa al mondo può mitigare l'insanabile ferita!

Bensì quella Fede che schiude a noi mortali l'avvenire al di là della fossa, quella Fede che è tradizionale in questa Famiglia, darà a lei caro Domenico, a te Giovanni e a tutti voi, a [illegible] la forza onde sopportare la fatale sciagura.

F. T.

Le Facoltà Mediche di tutto il mondo ad unanimità riconoscono i grandi vantaggi della **Emulsione Scott** sull'olio di fegato di merluzzo semplice.

(Guardarsi dalle fabbricazioni e sostituzioni)

Ritengo che l'*Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo* con ipofosfiti di calce e soda è un rimedio utilissimo, specialmente nella terapeutica infantile, ma per la sua facile digeribilità che pel suo aggradevole gusto, quindi molto più tollerata dell'olio di fegato di merluzzo semplice.

Dott. ULDERICO VERRONE.
Medico nell'Ospitale infantile di Torino.

26-24

Parigi Mondana

La moda che tutte le Parigine hanno adottata è dei Copribusti Leoty, la prima Casa di Parigi. Per lontano che sia il Paese, gli ordini sono ammirabilmente eseguiti da **Leoty 8 Place de la Madeleine.** Basta inviare un corpetto che vadi bene, — oppure le misure prese sulla persona vestita, — per ricevere una perfezione, una meraviglia d'arte e di buon gusto, sia in broccato, in satino, in raso, in coutil o in batista finissimo ed elegantissimo. 1090

LUCE ELETTRICA
Celso Mantovani e Comp.
VENEZIA
Merceria del Capitello, N. 4861-62-63
Proprietari dell'Azienda telefonica di Treviso
GRANDE ASSORTIMENTO
istrumenti d'ottica, fisica e meccanica — Apparati elettrici e Macchine fotografiche.
Deposito Lampadari elettrici, riflettori abat-jour, lampade ad incandescenza e ad arco.
Istallazioni di luce elettrica, parafulmini, telefoni e campanelli elettrici. 1260

Aghi Singer cent. 4
LA DITTA
ACHILLE BON E C.
Negozianti all'ingrosso e dettaglio
Macchine a Cucire
di qualunque sistema
con grande deposito
Santi Apostoli, Strada Nuova, 4312
e succursale a
S. Marco, Calle Canonica, N. 347
RACCOMANDA
L'Insuperabile Macchina per Cucire
SEIDEL & NAUMANN
con predella igienica
Premiata a tutte le Esposizioni Mondiali
PAGAMENTI RATEALI
Officina Meccanica speciale per le riparazioni che vengono **garantite un anno**
Prezzi eccezionalmente ribassati
Qualunque Macchina viene garantita
DIECI ANNI
Aghi per qualunque altro sistema C. 8

ISTITUTO-CONVITTO CANDELLERO
Anno 47.°
Torino - Via Saluzzo 33 - Torino
Esclusivamente preparatorio agli Istituti Militari e alla R. Accademia Navale.

Appartamento d'affittare
PALAZZO MANFRIN
Cannaregio N. 342

SCUOLA PRIVATA E CONVITTO
DOMENICO FRANCHI
S. Rocco - Venezia - N. 3085
L'iscrizione ai corsi *elementare, tecnico e ginnasiale* è riaperto dal giorno 1 ottobre.
Col giorno 15 ottobre avranno principio le lezioni.
Il Direttore.

MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO
Il **dott. D. D'ARMAN**, medico-specialista, recentemente fornitosi di tutti i più moderni istrumenti elettro-terapici, assume cure elettriche sia a domicilio degli ammalati che nel proprio Gabinetto (**Campo S. Zaccaria 4687, ogni dì dalle 2 alle 4 pom.**)
L'elettricità verrà sempre applicata dal medico. 1258

Collegio-Convitto Giorgione
CASTELFRANCO-VENETO
Si riapre col 16 Ottobre p. v. — Istruzione Tecnica ed Elementare. — Retta annua L. 390 e L. 370.
Si spediscono i programmi a richiesta.
Prof. L. MARINI.

PER SOLI 50 CENTESIMI
Padri e madri di famiglia, **zii, nonni e parenti** devono regalare ai **famigliari** il
Calendario Universale
PER LE FAMIGLIE
Riccamente illustrato da 100 incisioni
PER L'ANNO 1891
Contiene amene ed istruttive letture, racconti, aneddoti, poesie, nozioni utili ecc. ecc.
Vendesi all'**Agenzia Longega** S. Salvatore N. 4825 — **VENEZIA**

AI SIGNORI POSSIDENTI ED AGRICOLTORI
La Ditta **Antonio Longega** di Venezia assume commissioni pel premiato Stabilimento
MARCO TRENTIN
di San Donà di Piave
Sono disponibili 300,000 barbatelle di viti per uva da vino e tavola.
Piante da frutta scelte fra le migliori varietà conosciute, piante boschive e da decorazione, gelsi innestati sulla radice, ecc. ecc.
Viene spedito **gratis** il catalogo ed il prezzo corrente a chi ne fa richiesta semplice al sottoscritto.
Antonio Longega
S. Salvatore, 4825 — VENEZIA

GRANDIOSO MAGAZZINO PROFUMERIE
ANTONIO LONGEGA
—oo—
Miracolo di buon mercato!
ACQUA DI CHININA
dei F.lli RIZZI di Firenze
Preferibile a tutte le altre siccome la più tonica, antipellicolare ed igienica, rigeneratrice e conservatrice dei capelli.
Prezzo L. **1.25** la bott.

VERA
Polvere Dentifricia Vanzetti
Luigi Zambelli successori **Foffani**
unico preparatore
Padova
88 anni di vendita prova l'efficacia. Imbianca i denti, disinfetta la bocca, arresta e tiene lontana la carie.
In Venezia presso l'Agenzia **Longega.**

Agenzia generale di pubblicità Antonio Longega VENEZIA	PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI PERIODICI QUOTIDIANI DI VENEZIA. Antonio Longega — San Salvatore, 4825 — Venezia. Pubblicità nei giornali: GAZZETTA DI VENEZIA, ADRIATICO, DIFESA	Le inserzioni nella Gazzetta di Venezia, l'Adriatico e la Difesa si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia generale di pubblicità Antonio Longega Campo S. Salvatore, N. 4825 — VENEZIA.	Tariffa delle inserzioni. Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea . . cent. 25. III pagina . . . . » 50. Nel corpo giornale prezzi da convenirsi. Prezzi convenientissimi per la pubblicità nei tre giornali. Prezzi pei Municipi e pei Corpi morali. Lo spazio viene misurato col linearmetro corpo 9

GRANDIOSO MAGAZZINO PROFUMERIE
ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, N. 4822-4823-4824-4825. S. Salvatore, — VENEZIA

Il più antico ed accreditato del Veneto; fondato nel 1866

Assortimento completo di profumerie e specialità di tutte le Case nazionali ed estere

Non più male ai denti!	Novità! Novità! Novità!	Miracolo di buon mercato!	Concorrenza impossibile!	Igiene della pelle!	Non plus ultra!
Specialità dei R. R. P. P. BENEDITTINI. Elixir dentrificio L. 2.00 la bott. Pasta dentrificia » 1.75 il vas. Polvere idem » 1.50 la scat.	Ultimi e finissimi PROFUMI PER FAZZOLETTO: Mughetto di Bosco. Lilias di Maggio. Violetta d'Italia. ESSENZA REALE dedicata a S. M. la Regina d'Italia	Acqua di Chinina dei F.lli BIZZI di Firenze. Preferibile a tutte le altre siccome la più tonica, antipellicolare ed igienica, rigeneratrice e conservatrice dei capelli. Prezzo L. 1.25 la bott.	ESTRATTI PER FAZZOLETTO di qualunque profumo in elegante flaconcini. Cent. 75 cadauno. Flacon doppio con stillegoccie L. 1.50	POLVERI di RISO di tutte le qualità e profumi in scatole o pacchetti: bianca — rosa — bionda e rachel da Cent. 10 a L. 5.00	I due saponi più ben profumati ed economici che si conoscano: Sapone Fleurs des Indes. Sapone alla Rosa di Turchia che conservano fino all'ultimo pezzetto il loro gradevolissimo profumo. Cent. 50 il pezzo

Spedizioni franche d'imballaggio in tutto il Regno, mediante invio di Vaglia anticipato. — Catalogo gratis.

VERO ESTRATTO DI CARNE
LIEBIG

Fabbricato a FRAY-BENTOS (America del Sud

Le più alte distinzioni alle primarie Esposizioni fino dal 1867 e fuori concorso dal 1885 in poi

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma *J. v. Liebig* in inchiostro azzurro.

DOMANDARE SEMPRE IL VERO LIEBIG

L'estratto di Carne Liebig serve per la preparazione istantanea di un eccellente corroborante brodo e per migliorare e condire ogni sorta di minestre, di salse, legumi e piatti di carne. — Bene usato oltre la *straordinaria comodità* è di *grande economia* nelle famiglie e provvido mezzo corroborante per le persone deboli e ammalate.

GUARDARSI dalle contraffazioni e imitazioni della Etichetta e Capsula e dalle sostituzioni in generale e specialmente di quelle in vasi portando abusivamente il nome **LIEBIG.**

Depositi in **Milano** presso **Carlo Erba** agente della Comp.ª per l'Italia e Successori di **Fridr Jobst** e presso tutti i droghieri e salumieri.

Deposito per la vendita all'ingrosso **in Venezia** presso il Sig. **Girolamo Colle.**

PIROSCAFI CELERISSIMI per l'America del Sud

Partenze da Genova ai 3, 14 e 24, d'ogni mese

Sede della Società in Genova, Piazza Nunziata, 17.

Agenti raccomandatari in Venezia sigg. frat. *Pardo fu Giuseppe*, sub agente della Società in **Venezia** sig. Amulio Arma ai S. Luca Calle Fuseri 4471, sub agente in **Chioggia** sig. *Achille Baldo*. — Sub agenzie in tutti i principali Comuni del Veneto distinte colto stemma della Società. 1040

SPEDIRE Lire **3** e Centesimi **30** per raccomandazione per ricevere con segretezza dal suo autore **P. E. Singer** Milano, viale Venezia **28**, la IV Ediz. del libro « **Colpe giovanili** » o « **Specchio della gioventù** » indispensabile agli infelici che soffrono **debolezze seminali, polluzioni, impotenze, perdite diurne** e' altre affezioni causate da abusi ed eccessi sessuali.

Affezioni di Stomaco, di Inappetenza, Febbri tenaci, ecc.

CHININA LAROCHE Fosfatato — Ferruginoso

Parigi, 22, Rue Drouot. — (Rimunerato di 16,600 franchi) — e in Farmacie.

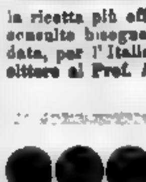
Per soli 60 Centesimi Profumi per fazzoletti per biancheria. — Elegantissime fialette. Qualità sopraffina.

Concorrenza impossibile. Buon mercato eccezionale.

Unico deposito. Agenzia LONGEGA San Salvatore, 4825

VERNICE ISTANTANEA PER LUCIDARE I MOBILI

MAGNETISMO



150,000 consulti fatti finora dalla Sonnambula **ANNA D'AMICO** ed i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la meritata fama che in unione al consorte si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente sonnambula Anna da qualsiasi città, necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. — Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirvi sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 5,20 e per l'Estero L. 5,25. — Dirigere le lettere al **Prof.** *Pietro D'Amico*, via S. Felice, 14, Bologna (Italia).

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con Medaglia d'oro

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe, senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla pasta badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il sig. A. Cousseau ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica di paste in questa città, due esperimenti per la distruzione dei sorci e topi col mezzo del suo preparato detto **Tord-Tripe**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede *Fratelli Poggioli.*

PREZZO pacchetto grande L. 2.00 — pacchetto piccolo L. 1.00.

Deposito esclusivo in Venezia presso l'Agenzia ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4825. 1086

VINO DI PEPTONA PEPSICA
di CHAPOTEAUT
Farmacista di 1ª Classe, a Parigi

Nutrire gli ammalati ed i convalescenti senza affaticare il loro stomaco, tale è il problema risolto da questo delizioso alimento. Ogni bicchiere da Bordeaux di questo vino contiene **dieci grammi di carne di bue** interamente digerita, assimilevole, scevra dalle parti non digeribili.

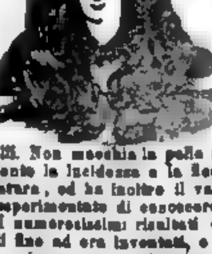
Agisce come ricostituente in tutte le affezioni dello **stomaco, del fegato,** degli intestini, le digestioni difficili, la **ripugnanza** per gli alimenti, l'anemia, la spossatezza **delle forze**, in tutte le affezioni cancherose, la **dissenteria**, la febbre, il diabete, nei casi in cui è necessario nutrire gli ammalati, i tisici e i convalescenti con un alimento ricostituente che sostituisce i cerchebebbe invano estratti, sughi di carne, brodi concentrati, o carne cruda.

Il **VINO di CHAPOTEAUT** è ... per eccellenza dei vecchi e dei fanciulli ... la quantità del latte delle balie. — L. 4.25 la bottiglia.

Deposito a PARIGI: 8, Rue Vivienne e nelle principali Farmacie.

NON PIU' CANIZIE
INNOCUITA, EFFICACIA ED ECONOMIA

INSUPERABILE



Ristoratore dei Capelli vegetale progressivo, specialità unica per ridonare meravigliosamente il primitivo colore della gioventù.

Il più innocuo, il più efficace, il più economico dei preparati di tal genere che fino ad ora furono messi in commercio.

Non è una tintura poichè agisce direttamente sui bulbi capillari, mantiene la testa pulita dalla forfora ed evita la caduta dei capelli. Non macchia la pelle nè la biancheria, nè altera menomamente la lucidezza e la floscezza di una forte e bella capigliatura, ed ha inoltre il vantaggio d'impedire all'occhio il più sperimentato di conoscere l'uso che se ne fa.

I numerosissimi risultati ottenuti lo rendono il migliore di quelli fino ad ora inventati, e sostituisce con maggior vantaggio e minor spesa qualunque altro preparato.

Vendesi presso l'inventore **Tommaso Jurcovich** parrucchiere Salizzada S. Luca 4120 — VENEZIA.

In provincia presso i principali parrucchieri. 1476

L. 3 alla bottiglia — Sconto ai rivenditori.

CALLI AI PIEDI

Prezzo L. 1 al flacone.

Per essere certi d'avere genuino esigere sopra ogni astuccio la seguente firma

Deposito presso l'**Agenzia Longega**, *San Salvatore* 4825 VENEZIA. 1124

Gaidano Giovanni, successore A. Caviola
Venezia - Ponte Lovo - Venezia

Avvisa che essendosi reso cessionario di detto negozio ha introdotto tutte le modificazioni che esige il commercio moderno, sia nell'aumentare l'assortimento di tutte le specialità e novità nazionali ed estere, come nel limitarsi nei prezzi.

Assortimento completo in articoli casalinghi — Lampadari a olio, petrolio e accessori — Ottoname e ferramenta — Tele cerate e gommate — Chincaglierie di lusso — Bottoni per livree e divise — Pantofole per ogni stagione — Profumerie Nazionali, Inglesi e Francesi.

Unico depositario per Venezia

MIGNON-SAVON

Lire 0.45 il pezzo

SENZA RIVALI per le sue speciali ed igieniche qualità

MIGNON - VELOUTINE

L. 1.50 la scatola

SENZA CONCORRENZA

Rende la pelle vellutata e fresca

Profumo delicatissimo.

Carta Inglese
PER PROFUMARE LE CAMERE all'Acido Salicilico.

Reca un marcato sollievo alle persone affette da tosse catarrosa, asma, respiro difficile, reumi di testa. *Il modo di usarla è facilissimo*, in una camera basta un quarto di foglietto, al quale si dà fuoco e si lascia bruciare lentamente da sè. Allorchè si voglia usarla per le sopracitate infermità si abbrucierà la carta nella camera ove sta l'ammalato.

PREZZO Cent. 25 — 50

Vendesi nel Grande Magazzino di Profumerie **Antonio Longega**, S. Salvatore 4825.

Soltanto all'Agenzia Longega S. Salvatore, N. 4825 vendesi il rinomatissimo

SAPONE D'IRIDE

il più economico, il più delicato, il più fino fra i saponi di uso comune. Grandi qvanzie del peso di Chilogrammi 1.200 ...

Guide Brentari
PREMIATE CON MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE DI BOLOGNA

Nuove pubblicazioni

Da Vicenza, Padova, Treviso a BASSANO ed Oliero con parecchie vignette . Cent. 15

Da Vicenza a Schio ed Arsiero e Monte Summano, con parecchie vignette: Prezzo Cent. 60

Guida di Recoaro, con parecchie vignette » 50

Dello stesso autore prof. Ottone Brentari:

Guida di Bassano - Sette Comuni	L. 5.—
Guida del Cadore	» 4.—
Guida di Belluno, Feltre, Primiero, Agordo, Zoldo	» 5.—
Guida di Vicenza, Recoaro, Schio (con numerose vignette)	» 6.—
Il Museo di Bassano	» 3.—

Le suddette **Guide** sono legate in tela e oro.

Usciranno fra pochi giorni, in edizioni economiche, con vignette.

1. **Da Padova e Treviso e Feltre a Belluno.**
2. **Da Mestre a Treviso, Conegliano e Vittorio.**
3. **Possagno.**

Le ultime pagine di tali GUIDE sono riservate alle inserzioni a pagamento, per le quali il sottoscritto ha assunto la privativa.

ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, 4825 — VENEZIA

Le GUIDE BRENTARI le vanno vendibili presso i principali librai, ed i depositi principali si trovano:

Venezia Antonio Longega; si spedisce in Provincia franco — **Padova** Drucker e Senigaglia — **Vicenza** Giovanni Galla — **Verona** Carlo Drucker — **Bassano** Sante Pozzato — **Treviso** Luigi Zoppelli — **Udine** Paolo Gambierasi — **Belluno** Pompeo Breveglieri — **Rovigo** Tullio Minelli — **Milano** Ulrico Hoepli — **Torino** C. Clausen libreria Loescher — **Firenze** Loescher e Seeber — **Bologna** Nicola Zanichelli — **Roma** E. Loescher e C. — **Lipsia** F. Volkmar — **Parigi** H. Le Soudier — **Londra** Sampson Low, Searle e C. — **Madrid** Fuentes y Capdeville — **Bruxelles** Ch. Muquardt — **Zurigo** Orell Fuessli e C.

Acqua di giglio e gelsomino

Uno dei più rinomati prodotti per la toeletta è l'Acqua di Fior di Giglio e Gelsomino. Le virtù di quest'acqua è proprio fra le più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza e quel vellutato che pare non siano che doni del fiore della gioventù, e fa sparire le macchie rosse. Qualunque signora (e quale non è?) gelosa della purezza del suo carnato, non può fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso divenne ormai generale.

Prezzo: Alla bottiglia L. 1.50

Tinture Istantanee

In Vendita all'Agenzia Longega S. Salvatore, N. 4825

Acqua celeste africana	L.	3.—
Carone Americano	»	7.—
Tintura fotografica	»	50
Tintura Zempt	»	5.50
Acqua Figaro	»	4.50
Acqua Salle	»	6.—
Tintura Unica Pilliol.	»	6.50
» id. Sotocase	»	4.—
» id. Ritani	»	2.—

Servono tutte tanto per la barba che pei capelli e ottiene una bella tinta bruno o nero.

Se ne garantisce l'esito e l'originale provenienza.

Ochroma Lagopus!
Ochroma Lagopus!!
Ochroma Lagopus!!!

Che cosa è l'OCHROMA LAGOPUS?

L'**Ochroma Lagopus** è un Lucido « non plus ultra » della specialista in Vernici **Carlo Poli** di Chioggia per « scarpe, finimenti da cavalli e carrozze, valigerie e qualunque oggetto di cuoio » ed annienta tutte le imperfette vere sì fino ad ora messe in Commercio offrendo speciali vantaggi per le sue proprietà che lo fanno preferire ad altri.

I. Per la facile sua applicazione, non occorrendo che la semplice spugna che si trova unita al turacciolo;

II. Per lucidare in meno di un minuto un paio di stivali od i finimenti di carrozza, di un lucido veramente brillante, e di non lasciare sopra croste o striscie;

III. Per essere totalmente impermeabile e non bruciare le pelli, come quasi tutti gli altri lucidi, e per essere il più economico.

Si vende all'**Agenzia Longega** Campo S. Salvatore, Venezia e costa **L. 1.50** il **Flacon**, di lunga durata.

Tipografia della *Gazzetta di Venezia*

Chiacchiere ...

Anno CXLVIII — 1890. Giovedì-Venerdì 16-17 ottobre — Edizione della Sera N. 286

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 18 all'anno, 9 al semestre, 4.50 al trimestre.
Per l'estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.
Un foglio separato cent. 5, arretrato cent. 10.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565, e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega N. 4826, Venezia.
Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 25.
Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 80.
Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei tre giornali. — Ribassi pei Municipi e pei corpi morali.
Lo spazio viene misurato sul linealtre corpo 7.

PRELUDI ELETTORALI

IL TRIUMVIRATO DELL' « ADRIATICO »

NOTABENE

La sospesa d'armi di tre giorni contro l'*Adriatico*, ci ha giovato e ci ha confortato.

Da varie parti, e scritte e verbali ci sono arrivate congratulazioni, lodi, incoraggiamenti.

Politicamente quel giornale rappresenta la politica dell'equivoco; — un equivoco, che fra le persone spassionate e serene ha maggiori antipatie dello stesso trasformismo depretino, perchè dopo tutto il trasformismo depretino aveva questo di buono; che tendeva a riunire in un fascio solo gli elementi conservatori e temperati; — mentre quello iniziato dall'*Adriatico*, riparava sotto la sua ombra infida come sotto una quercia cresciuta sul terreno fecondo delle istituzioni plebiscitarie, una quantità di piante rampicanti, che minacciavano di soffocare nei loro amplessi la grande pianta costituzionale.

•

Volete avere la prova più evidente, più palpabile, più sicura di questo abbarbicamento pericoloso?

A Venezia i radicali dichiarati e noti non erano fino alle ultime elezioni generali amministrative che quattro o cinque. Pareva che il partito repubblicano si fosse cristallizzato in pochissimi nomi regolarmente citati e messi avanti dall'*Adriatico*; e perchè pochi ritenuti quasi campioni innocui, e politicamente senza valore.

Orbene.

I quattro o cinque, perduti in tutta Venezia nei Consigli della Provincia e del Comune diventarono presto otto o nove; otto o nove che hanno peso e influenza, e che nella Giunta municipale si sono già insediati con una rappresentanza di tre nomi.

•

Parerà eccessiva la proporzione, ma non lo è. Le masse anche a Venezia presentano ormai una spiccata tendenza al radicalismo. Gli operai per le cui mani corrono di preferenza giornali, che parlano soltanto di soprusi da togliere, di diritti da rivendicare, di atti arbitrari del Governo da stigmatizzare, di alleanze servili da rompere, e che mettono in mostra le sole virtù degli uomini di parte repubblicana morti o vivi, mentre tacciono le virtù dei Re, o peggio mentre insinuano che la Monarchia è un ostacolo per raggiungere i famosi ideali, gli operai, ripetiamo, cominciano ad essere presi da questo assenzio radicale; e dimenticano i primi spontanei entusiasmi per la dinastia, e perdono quell'equilibrio di moderazione, che li teneva una volta attaccati e quasi affezionati al padrone.

E quest'opera di demolizione dei principî più sani, iniziata e tirata avanti dai giornali repubblicani i quali, secondo il temperamento delle regioni in cui svolgono la loro azione, si camuffano come l'*Adriatico* di una larva di costituzionalità e di temperanza, continua giorno per giorno più audace, più minacciosa.

Chi potrebbe valutare il male fatto dall'*Adriatico* nella regione nostra, fecondando, risvegliando, riscaldando col suo alito sottratto alle fonti della costituzionalità, gli umori radicali; promovendo dimostrazioni popolari capitanate in Venezia dai suoi uomini al grido di *Morte ai signori*, lottando nel Bellunese per il nome di Renato Imbriani, aiutando i repubblicani e i socialisti del Polesine a schiantare tutto quel poco che restava dell'elemento d'ordine; bandendo infine l'ostracismo dai consigli della città contro persone stimate, che della città avevano bene meritato?

•

Non era questa la vita nuova, non era questa la salutare levata di scudi, promessa e appoggiata anche da molti elementi temperati contro la consorteria esclusivista, autoritaria, partigiana.

No.

Questo era il principio di quel sovvertimento politico e morale, che comincia colle alleanze dell'*Adriatico*, colle sue transazioni rispetto alle istituzioni, colle soppressioni calcolate, coi solleticamenti pericolosi, e va fino agli eccessi, che gli stessi nostri avversari dovranno un giorno deplorare.

E' inutile!

Da certe norme, da certi principi di governo non si può deviare.

Saranno possibili gli esperimenti, i salti in avanti, ma non tardano le amare delusioni, e le ritirate salvatrici.

Il governo di Crispi è tutta una scuola. Non solo egli tentò di amministrare il paese con un gabinetto di colore, con uomini di pura sinistra, ma egli andò più in là; attirò a sè il capo visibile della parte radicale, e lo insediò al potere. L'esperimento però fallì; l'opposizione non venne disarmata per le larghe concessioni; egli vide i pericoli dell'abbandono, e preferì bandire la crociata contro i creduti suoi amici e gli ausiliari.

•

Ecco perchè noi ci troviamo oggi col governo sulla stessa via, e la percorriamo e la percorreremo per lunghi tratti assieme; ma non è questa la via di Damasco, sulla quale invece l'*Adriatico* si trascina battendosi devotamente il petto, e forse aspettando il tempo opportuno per buttare alle ortiche il cilicio del penitente.

Chi può credere infatti seriamente al suo ravvedimento, e chi non può restare disgustato, sdegnato della sua slealtà?

Come!

Questo giornale a soli pochi giorni di distanza sconfessa tutta la sua condotta politicamente subdola e essenzialmente utilitaria, e accetta il baratto di qualche scanno a Montecitorio verso un aiuto equivalente contro quelli stessi elementi, che lo hanno aiutato a salire?

Ma chi potrà fidarsi più, di questi Danai moderni, i quali dopo introdotto il cavallo troiano dentro le mura della costituzione, si preparano a trucidare gli amici che a loro con fede cieca si erano dati, e coi quali altre lotte erano state combattute, altre dovevano combattersi?

Si dirà che questa transazione viene imposta per salvare il partito.

Ma quale partito? Che cosa possono sperare le schiere dei radicali e i loro uomini da questi connubi stretti per trenta denari? Che cosa può sperare l'elemento più temperato che per disgusti verso una oligarchia ora sepolta aveva portato il largo contingente delle sue forze, dinanzi allo spettacolo di un abbandono così ingrato degli alleati di ieri, che politicamente potrà essere un'abilità, ma che cavallerescamente, onestamente è un tradimento?

E l'*hodie mihi cras tibi*, l'oggi a me domani a te, non verrà spontaneo anche alla mente di costoro?

Se domani il vento spirasse favorevole ai radicali e il conto tornasse, non potrebbe l'*Adriatico* trovare retrogradi i suoi amici che professano idee di moderazione, come oggi trova eccessive le idee dei radicali in uggia al Governo?

•

Che cosa può adunque guadagnare il partito che si stringe attorno all'*Adriatico* nella rapida evoluzione, meditata e compiuta?

Il partito siete voi triumvirato visibile e invisibile, senza freno e senza controllo.

Tre uomini intelligenti, ma che non hanno il volo dell'aquila, nè la squisitezza dello spirito; che non si riscaldano mai alla fiamma dei generosi entusiasmi, che tramano, che scalzano, che guidano, che soffiano, che calcolano colla tenacia fredda dei reietti di un tempo, spinti dai rancori condensati a giungere presto e comunque sulla vindice vetta. Siete voi, che le elevate ambizioni delle idee trionfali ponete nella soddisfazione degli odi di persone e di setta. Voi che sfruttate fin un nobilissimo sentimento, il sentimento dell'italianità incompiuta sempre forte e simpatico nei cuori delle popolazioni nostre, e vi atteggiate a suoi banditori, e accarezzate le intemperanze cieche degli elementi estremi, perchè il giuoco vi serve; — poi senza rimpianto, senza calori, senza titubanze, rinnegate, smorzate, sopprimete anche il sentimento, palpito sincero di cuori in voi fidenti, e lo offrite al Governo, quando il cambio vi torna.

•

Dite pure che noi parliamo per ragioni di partito, per attirare a noi, chi non può stare con voi; dite che parliamo per tornaconto, per calcolo. E sia. Ma i fatti restano; ma l'ambiguità della vostra condotta può essere giudicata e condannata dagli spiriti più equi, dagli animi meno appassionati.

Oggi, di fronte a queste transazioni utilitarie, a queste abdicazioni che tendono a un solo scopo, all'interesse politico personale, i progressisti e i radicali che formano le forze vostre, possono bene come noi formularsi netta, chiara, precisa questa domanda

— Quale avvenire ci riserba, quali trame fila questo triumvirato insanabile e cupo, che con un abile preparato scenico, muove tutte le file e sopprime tutte le volontà; che ha in mano il Comune, che domina la Provincia, e che in sè, in sè solo vuole ora condensati i suffragi popolari per affermarsi maggiormente nel paese, gabellando Governo, fedi, amici, programma, ideali?

QUELLO CHE È KASSALA

secondo uno che c'è stato

Il signor Giovanni Bartolotti, di Brescia, scrive ai giornali una lettera coi seguenti cenni su Kassala:

Secondo me, il Governo ha fatto benissimo a non accogliere le proposte inglesi e farà anche bene a riflettere due volte prima di andare a Kassala, anche quando l'Inghilterra receda dalle sue condizioni.

Io fui a Kassala nel 1883 per ragioni di commercio e ho accertato che dal lato commerciale non vale la spesa di tenere quella cosidetta città con inevitabile dispendio.

Vi andai, come dissi, nel 1883 colla carovana di Suakim e per 15 giorni di marcia non trovammo che aridissimo deserto. Giunti là, i miei compagni ed io credevamo di trovare un paradiso terrestre, tanto lusinghiere erano state le descrizioni fatteci: non trovammo invece che una meschinissima città, circondata da una ridicola muraglia, che racchiude poche centinaia di capanne coniche ed un paio di case basse, ad un sol piano, costruite di fango.

Una dozzina di negozianti greci, qualche bakali arabo e pochi cammelli accovacciati sulla piazza. I dintorni bruciati, arsi dal sole, il fiume Gasch asciutto per undici mesi dell'anno. Si semina e si raccoglie durante il mese delle pioggie la dura e poi per undici mesi una spaventosa arsura. Ecco Kassala, quale mi rimase impressa.

Da Kassala noi ci dirigemmo al Sud fino a Metemma nel Gallabat, poi, dopo qualche mese, ritornammo a Kassala, e per restituirci alla costa passammo per Keren, facendo precisamente quelle aride gole che si dovrebbero fare oggi dai nostri soldati per andare a Kassala. Da Keren scendemmo pel Lobka a Massaua.

Se adunque necessità estrema ci dovesse costringere per difesa fino a Kassala, non discuto, ma pel resto e per rimanervi il governo farà bene a diffidare di certi ottimisti che dipingono per altri fini quei luoghi sotto rosei colori.

Un viaggiatore che voglia dire la verità sull'Africa dissuaderà sempre i governi dall'allontanarsi dalla costa. Gl'Inglesi che ormai conoscono bene quella regione non si lascieranno mai adescare dal miraggio di occupare punti interni e ci vorrebbero proprio qualche geloso *fra le quinte* per contenderci l'occupazione e il possesso di Kassala.

PERCHÈ NON COMMENTIAMO

il discorso di F. Cavallotti

Vari giornali si sono occupati, e si occupano del discorso dell'on. Cavallotti.

Anche a Venezia gli altri confratelli hanno pronunciato il loro giudizio.

Noi non lo facciamo, perchè a confutare il discorso del deputato milanese, ci pensa l'*Adriatico* riportando con uno zelo e un'abilità degni di nota, piccoli brani di giudizi di altri giornali.

Il confratello ci soffrirà probabilmente in questa occupazione, tanto più che le lodi quattro o cinque mesi fa prodigate al programma radicale legalitario steso dall'onor. Cavallotti e conosciuto sotto il nome di *patto di Roma*, gli devono tornare alla gola.

Ma come si fa!

La neo professione di fede ministeriale obbliga qualche volta a trangugiare bocconi amari.

Come è lunga e spinosa la via del Paradiso!!

Ancora una parola.

L'*Adriatico*, servendosi di delle moderata *Nazione* per combattere il discorso dell'onor. Cavallotti, riporta dalla *Tribuna* parole desolanti sul nostro dissesto economico, e le intercala nel suo articoletto di commento sfavorevole al deputato radicale per far credere che è eguale il giudizio del giornale romano.

Ebbene, a togliere l'equivoco, riportiamo noi invece le tre righe della *Tribuna*, che esprimono il suo giudizio sulla questione economica toccata dal Cavallotti nel suo discorso:

« Leggendo queste parole (esso dice) così positive, così avvivate da un insuperabile splendore d'arte e da tanto colore di sentimento, si comprende il successo di Firenze. E' difficile ricordare discorsi politici di maggiore efficacia. »

Troppo zelo diamine, troppo zelo!

L'INFLUENZA DELLA FRANCIA

nella rottura delle trattative per Kassala

Un telegramma da Londra al *Popolo Romano*, dopo aver accennato alla sorpresa prodotta dall'annunzio delle trattative anglo-italiane per le sfere d'influenza in Africa, dice:

« Si vuole che lord Salisbury abbia, all'ultimo momento, inviate nuove istruzioni a lord Dufferin per non cedere in alcun modo Kassala all'Italia in seguito ad intervento del sig. Waddington, ambasciatore di Francia qui, il quale avrebbe ricevuto ordine dal suo Governo di dichiarare che la Francia si sarebbe opposta in modo assoluto alla cessione di Kassala all'Italia, non riconoscendo nell'Inghilterra il diritto di tale cessione. »

Il corrispondente poi aggiunge:

« Mi astengo da commenti, limitandomi ad asserirvi che questa versione è generalmente accreditata in questi circoli e che non mancano le censure a lord Salisbury per avere, onde evitare questioni colla Francia, piegato docilmente alle pretese della Francia, che si ritengono inammissibili. »

Il giornale poi scrive a commento del telegramma:

« Questa notizia del nostro corrispondente da Londra sarebbe confermata dalle informazioni nostre circa l'ultimo stadio delle trattative di Napoli.

« Coloro che ebbero contatto coi delegati inglesi affermano che tutto si riteneva combinato fino alle ore 4 dopo mezzodì, quando un dispaccio da Londra, inatteso, obbligò Sir Evelyn Baring a mettere innanzi quella condizione *sine qua non* per mandare a monte tutto.

« Gli stessi delegati inglesi non poterono a meno di mostrarsi sorpresi degli ordini avuti, dopochè, seguendo le istruzioni del proprio Governo, erano giunti a definire anche la questione di Kassala. »

* *
*

A questo argomento il *Popolo Romano* — che non è ufficioso, ma è molto amico del Governo — dedica anche un articolo in prima pagina, dove, fra altro, si legge:

« Noi non diremo che la Francia attenda un ministero Cavallotti per rinunziare a questa politica di piccoli petardi, che, quando le riesce, cerca di nascondere sulla nostra via coloniale. »

« Se il signor Ribot ha voluto vendicare il signor Goblet, che si credesse offeso e non gli bastò di quei quattro greci di Massaua ritenuti a pagare 7 ... d'imposta ed ottenne quel risultato diplomatico, che tutti conosciamo, ci spiace dirgli che non è riuscito nell'intento. »

Osservato poi che si potrebbe fare meraviglia che lord Salisbury abbia riconosciuto nella Francia un diritto di intrigarsi nelle cose africane, mentre sotto il governo di sir Gladstone fu stipulato il trattato di Hewett, che cedeva all'Abissinia ben altro che Kassala, soggiunge:

« Il possesso di Kassala noi non abbiamo chiesto: ciò è tanto indiscutibile che l'on. Crispi dichiarò ai delegati inglesi in modo esplicito che l'Italia sarebbe stata lieta, anzi, e anche ad essi, di vedere Kassala occupata dalle truppe inglesi od egiziane.

« In quanto all'occupazione, se questa fosse resa indispensabile per difesa dei nostri possessi, non abbiamo bisogno del permesso di alcuno: *l'occuperemo e se occorre l'abbatteremo*, come si ha il diritto di fare, quando di una casa del vicino abbandonata se ne temono danni che minacciano la casa propria. »

Corriere del Veneto

UNA CANDIDATURA POLITICA

d'importazione

Udine 14 ottobre.

(*N.*) Voi già avrete letto come il venerando Comm. Valussi nel *Giornale di Udine* cominci a sostenere la candidatura a deputato nel Collegio di Udine I, di certo Galati, siciliano, uomo ritenuto se non radicale me, certo di estrema sinistra.

Questa candidatura suonò strana a tutti e per l'indole del giornale che vorrebbe sostenuta, e per la rispettabilissima persona che la vuole patrocinare. Che un senatore Pecile si faccia padrino della candidatura Galati non ha nulla di sorprendente, ma che un Pacifico Valussi lo voglia battezzare alla fonte deputatizia è cosa da non credersi.

Ma il Valussi lo sostiene perchè nel suo grande ideale egli vorrebbe che la Sicilia a mezzo di un suo cittadino venisse in aiuto a Udine nell'interesse del commercio di quella regione con quella dell'Adriatico in generale e del Friuli in particolare, e far sì che il Porto di Lignano divenga porto di mare.

Il comm. Valussi, strenuo sostenitore di tutto ciò che è di utilità al nostro paese, vorrebbe pure che come la Pontebba ed il Ledra, così quest'ultima sua aspirazione addivenisse un fatto compiuto e sotto questo punto bisogna lodarlo e tributargliene grazie.

Ma il mezzo da lui escogitato e prescelto, è tale da farlo riescire nel suo intento? Mi si permetta di dubitarne, e di dirgli di no.

Se il Galati, che io ritengo persona rispettabile e che non conosco altro che per qualche suo scritto pubblicato nel *Giornale di Udine* e perchè qualche mese dimora in Friuli, fosse una persona influente e che in Sicilia fosse ritenuto per uno che sa imporsi pel bene della patria, è certo che il suo paese lo chiamerebbe a rappresentare quella regione nel patrio Parlamento.

Ma se egli non si presenta nella sua patria, come potrebbe Udine sceglierlo a suo candidato per patrocinare gl'interessi nostri con quelli della Sicilia!!

* *
*

Davvero che io non credo che il Friuli abbia proprio bisogno di ricorrere in Sicilia per tro-

---

Gazzetta di Venezia — 16 ottobre (30)

DE GIRARDIN

MARGHERITA

Ahimè! il pericolo era più grande che mai; Roberto non s'occupava di Margherita in casa sua, ma s'occupava di lei dalla duchessa, e il colpo che portava a questa generosa donna doveva ferire Margherita al cuore.

La signora di Bellegarde aveva lasciato il salone della signora d'Estigny quasi rassicurata; Roberto s'era avvicinato a lei, e siccome egli aveva accolto i suoi rimbrotti, i suoi epigrammi con dolcezza e tristezza, s'era improvvisamente calmata; la sua collera si era cambiata in una specie di pietà,

— Che avete voi dunque? gli aveva ella detto suo malgrado; sembrate pensieroso.

— Sono inquieto.

— Mi confiderete i vostri dispiaceri?

— Sì... rispose il signor della Fresnaye.

E la duchessa fu spaventata dall'aria solenne colla quale prese questo impegno.

— Sarete in casa vostra domani alle due? riprese egli.

— Vi aspetterò.

Ed ella era salita nella sua vettura. Sola, s'interrogò alla sua volta, come aveva fatto Margherita, e non comprese nemmeno lei donde fosse venuta la sua improvvisa gelosia. « La signora di Meuilles sta per rimaritarsi; ella non pensava a lui.... Egli la guardava con ammirazione. Ebbene! tutti la guardavano così, e tutti coloro che la guardavano non sono innamorati di lei. Che pazza idea m'è passata per la mente! egli non la conosce, non si vedono mai. Però, questa sera, avrei giurato che egli era tutto per lei, e che anch'ella... No, mi sono ingannata... avevo creduto di vedere che s'amassero. Oh! quanto ho sofferto! Ma Stefano?... Stefano m'ha visto geloso; ho avuto paura; ecco tutto. »

Allora ella cercò d'indovinare qual fosse il dispiacere che attristava il signor della Fresnaye, ma non l'indovinò.

Egli andò e le disse come era appassionatamente innamorato d'un altra donna, e che veniva a chiederle soccorso in questa dolorosa demenza!...

Certo egli l'amava ancora abbastanza per ingannarla facilmente; ma la stimava troppo per volerla ingannare. La sapeva buona e generosa, ella comprenderebbe che vi era molta tenerezza in questa confessione.

— Fui sempre sincero voi, diceva egli; non voglio farvi doletare del passato mentendovi oggi. Sono infelice, sono pazzo, perdonatemi ed amatemi, per guarirmi. Non ho alcuna speranza, e tuttavia agisco come un uomo che avrebbe il diritto di sperare. Questa donna che amo sta per impegnarsi lungi da me per sempre, ciò è inevitabile, e tuttavia attendo fiducioso l'avvenimento che deve rendermela. Quando ho lasciato Bellegarde sono andato a stabilirmi nei dintorni del suo castello; lo sapete che fui io a salvare suo figlio... Dapprima avevo taciuto: credevo d'averla dimenticata perchè son due anni che l'idea di quest'amore mi tormenta...; fu col tempo che un'idea.... divenne passione il giorno in cui la rividi... Ah! mio Dio, in casa vostra!... Mi è apparsa in una maniera così poetica, sola, nel grande salone, pallida come un'ombra, coperta dai suoi lunghi capelli che ella rialzava con tanta fatica e con tanta grazia!... Mi fece girare la testa; mi rimisi ad amarla come l'amavo prima di conoscerla.

— Oh! disse la duchessa, era prima di me?

— Ve l'ho detto. Or sono due anni la seguivo da per tutto... Ella è ritornata a Parigi, sono partito contemporaneamente a lei, viaggiavo nei suoi passi; se le fosse accaduta qualche avventura, un accidente, sarei accorso.

Avevo saputo che si preparava per lei e per il suo futuro marito un appartamento a Parigi; avevo subito scritto ad un uomo di fiducia di opporre tutti gli ostacoli immaginabili al ristauro di quella casa, e di rendere l'appartamento inabitabile per lungo tempo. Infatti quando ella lo visitò, rinunciò al progetto di abitarlo e risolse di stabilirsi in un altro. Questa risoluzione affrettava il suo matrimonio d'un mese; ero ebro di collera!.... Mandavo ordine ai lavoranti di terminare i lavori di quell'appartamento in tre giorni. Questa mossa mi riuscì, e una nuova combinazione nei suoi progetti ritardò il matrimonio di settimane. Vi racconto tutte queste inezie perchè voi comprendiate che quest'amore sembra piuttosto una malattia del mio cervello che una vera affezione del cuore: vi è della follia in tutto ciò, lo vedo bene. Andai più volte in casa di quella donna e non le dissi che l'amavo, ella non mi avrebbe ascoltato, ma benchè l'avevo amata; ella sorrise con indifferenza, e vidi che non le piacevo, che bisogna rinunciare a lei... ma non ne ebbi la forza, detemela... Questa passione m'ha domato, non mi conosco più, soffro come non ho mai sofferto.... e vengo a domandare a voi, mia cara Isabella, a voi, la sola persona che amo seriamente vengo a chiedere d'aiutarmi a sopportare questo dolore e di consolarmi.

La duchessa stupefatta e tremante lo lasciò parlare con dispettoso spavento, come un uomo che ha il delirio; quando vide che bisogna ben rispondere alla strana confidenza gli disse:

— Ah! comprendo bene quanto dovete soffrire: non esser amati è così triste!

Ella scoppiò in singhiozzi. — Roberto non l'aveva mai vista piangere. L'affetto di quella bellezza così fiera, così brillante, così felice, d'un tratto vinta dalla disperazione, gli si spezzò il cuore;.... si rifiede ad amarla, non più con tenerezza, ma con esaltazione, come un poeta che ammira un'opera o un'azione sublime. Per un momento si dimenticò di Margherita... ma ella... non la dimenticò. Lo respinse lontano e gli disse con molta dignità.

— Non è così che voglio consolarvi Roberto, ho un mezzo più sicuro e che voi preferirete; vi consolerò dicendovi che la signora di Meuilles vi ama e che... voi potete sperare.

Ella divenne assai pallida parlando in tal guisa

— Lo credete? esclamò egli con una gioia barbara, che non potè celare.

— Ella vi ama, lo credo, e..... lo sento, soggiunse con voce spenta.

Vi era della nobiltà nella maniera colla quale la duchessa accettava questa dolorosa confidenza, ella così degna d'essere il più gentile dei segreti. Roberto l'ammirò per la sua bontà e per la sua generosità; ella indovinò questa ammirazione e comprese che s'acquisterebbe l'eterna riconoscenza di lui.

— Questo pazzo amore, pensò, passerà, ma il sentimento che oggi gli ispiro sopravvivrà a tutto.

(Continua)

Traduzione di proprietà della Gazzetta di Venezia.

vare un deputa[redacted] che, come il Galati, sapesse patrocinare la causa [redacted] porto di Lignano; poichè o questo (e [redacted] potrebbe negarlo) sarebbe un gran bene pel Friuli e per la Sicilia, ed io allora anche un deputato proprio friulano può fare più o quanto potrà fare il Galati, che la sua Sicilia non cerca a suo deputato, e, non cercato da questa, tanto meno dobbiamo prenderselo noi, che ci teniamo da tanto di avere delle persone capaci e stimate quanto il Galati.

Io ritengo adunque fermissimamente che se il signor Galati volesse tentare la prova delle urne, queste gli darebbero una risposta assolutamente negativa, e questa risposta negativa sarebbe una disillusione pel *Giornale di Udine* e pel suo candidato, un dispiacere pel dott. Valussi che non se lo avrebbe meritato, ed un grande scacco pel comm. Pecile, che avrebbe voluto levare le castagne dal fuoco collo zampino del gatto.

Se le elezioni avranno luogo nel p. v. mese, vi scriverò qualche cosa sui candidati che si dovrebbero portare nei tre Collegi di Udine.

Il Friuli deve ricordarsi che ha un grande torto da riparare nel nome di Billia, l'unico che abbia avuto il coraggio di difendere in Parlamento a viso aperto gli interessi regionali, anzi diremo meglio settentrionali, causa non ultima del suo sacrifizio. (N. d. D.)

UN GRAVISSIMO INCENDIO

24 case distrutte

Fonzaso 14 ottobre

Ci scrivono:

(*z*) — Questa notte verso le ore 3 ant. sviluppavasi nella frazione di S. Vito d'Arsiè un'incendio grandissimo che distrusse diverse case. [redacted] sul luogo le autorità; 25 famiglie rimasero prive di tutto.

I danni sono rilevanti. Non si ha però da lamentare vittime.

In pochi giorni è il terzo incendio che desola questa nostra sfortunata Provincia.

* * *

Contemporaneamente riceviamo i seguenti altri particolari dal nostro corrispondente feltrino:

Feltre 15 ottobre

« A S. Vito, frazione di Arsiè dopo la mezzanotte di ieri sviluppavasi un gravissimo incendio le cui conseguenze non potevano essere più disastrose, avendo distrutto interamente a 24 case l'intero raccolto dell'anno in questi giorni ultimato e che forma l'unica risorsa del disgraziato paese.

Per l'assoluta mancanza di acqua, attrezzi e sul principio anche di braccia, non fu possibile porre un argine all'invasione delle fiamme che in poco tempo, alimentate dai depositi di fieno e d'altre materie facilmente combustibili, presero proporzioni spaventose [illegible] luogo, non rimase che [illegible] del sacco.

133 persone, formanti 24 famiglie [illegible] senza tetto — Il nostro egregio commissario dott. Marconi, il tenente dei R. carabinieri e altre autorità locali chiamate telegraficamente si portarono sopra luogo per disposizioni, e a mo lieti di constatare che queste furono impartite in modo da corrispondere ai primi e più urgenti bisogni; mentre contemporaneamente dallo stesso R. commissario furono richiesti soccorsi al Governo.

Il danno, da una prima inchiesta effettuatasi sopra luogo, si farebbe ascendere a 34 mila lire — la causa pare accidentale.

IL TERZO CONGRESSO AGRARIO PROVINCIALE

Gli intervenuti — Gite — Il banchetto — Cortesie — L'esposizione — Un bravo giovane.

Portogruaro *13 ottobre*

Ci scrivono:

Ora che tutto è finito, vi mando le ultime notizie del Congresso Agricolo e della Mostra di animali tenutisi in questi giorni a Portogruaro, ma più che del Congresso e della Mostra mi occuperò delle feste che accompagnarono queste riunioni, e del movimento che in questi giorni diede maggior vita alla nostra città.

Di notabilità intervenute al Congresso vi cito il Prefetto comm. Colmayer, l'on. Papadopoli, l'on. Marzin, il Presidente del Consiglio provinciale cav. Pellegrini, il co. Frecchi, il veterinario Romano; il Presidente della Deputazione Provinciale si era fatto rappresentare dal deputato Bertoldi: degli altri intervenuti non ho presenti i nomi, so soltanto che furono molto numerosi.

Delle otto tesi discusse nel Congresso furono relatori l'ing. Del Prà, il dott. Barriero, l'ing. Berchet, l'ing Malavasi, l'avv. Bertolini, l'avv. Bertoldi, il sig. A. Del Prà, il sig. Gaetano Tornieri.

Partito il prefetto di Venezia comm. Colmayer alla mattina del venerdì, si continuarono in quel giorno i lavori del Congresso presieduto dal conte Sormani Moretti, ed ebbe il massimo sviluppo l'Esposizione dei bovini pel concorso di molti animali arrivati nella notte e nelle prime ore del mattino.

Fu un continuo via vai dall'Aula delle Scuole, dove si tenevano le Conferenze agricole al locale dell'Esposizione, un continuo movimento reso ancor più vivace dalla presenza di molte signore, le quali assai gentilmente vollero portare la nota gaia in mezzo a quella accolta d'agricoltori, che venuti a visitare dei frutti, furono certo felici di poter ammirare anche tanta varietà di fiori.

E tutti questi fiori si poterono apprezzare ancor meglio nella sera stessa in Casa Berchet, dove con la tradizionale cortesia fu offerta una brillante soirée, [redacted] ben più simpatica dalla festosa gentilezza della contessa Parsico Berchet, delle signorine Maria e Teresa nel fare gli onori di casa.

* * *

Alla mattina del sabato; nel mentre la giuria presieduta dal signor Romano, continuava i suoi lavori, e visitava gli animali e le stalle delle frazioni vicine, specie quelle dei De Mero, buona parte dei congressisti, presieduti dal co. Sormani Moretti si recarono nelle vaste tenute Mocenigo e Biaggini ad Alvisopoli ed a S. Michele al Tagliamento e ne ritornarono con la più grata impressione delle cose vedute, e della cortesia con cui furono ricevuti ed ospitati.

Le impressioni dei congressisti furono egregiamente sintetizzate dalle parole di un telegramma diretto al cav. Biaggini e compilato dall'on. Marzin: *la splendida coltura dei vostri campi non è stata che dal l'amabile ospitalità della vostra casa.* I gitanti varcarono i confini della Provincia, ed entrarono nella patria del Friuli a raccogliere altre amabilità in casa Gasperi: vi noto incidentalmente che la signora Gaspari è un rampollo non degenere dei signori Biaggini.

Alla sera ebbe luogo nella sala dell'Istituto filarmonico il banchetto a cui convennero più di cinquanta persone ed in fine del quale parlarono applauditi il cav. Bertolini in nome della città, il conte Sormani Moretti, l'on. Marzin, il cav. Pellegrini ed il sig. [redacted]

Non mi dilungo nel riportare quanto dissero le colte ed egregie persone, mi basta accennare al piacere che i nostri ospiti illustri e graditi rivolsero a Portogruaro, ed alle parole di ricordo, dettate dall'animo gentile del co. Sormani, per tre cari morti: il deputato Bertolini, il marchese Fabris, ed il cavaliere Ponò, parole che, ascoltate nel silenzio, a cui ne obbligava la commemorazione, furono poi con entusiasmo applaudite.

Domenica ultimo giorno, si potè ammirare l'esposizione dei cavalli e [illegible] alla lettura delle ultime tre tesi del Congresso, le quali suscitarono tutte vivaci ed importanti discussioni.

Dopo le quali il presidente del Comizio agrario di Portogruaro cav. [illegible] Berchet, fece il riassunto di tutte le deliberazioni, ed il conte Sormani Moretti pronunciò brevi parole applauditissime, e dichiarò chiuso il terzo Congresso agrario della Provincia di Venezia, fissando a sede del IV la città di Mestre nel 1892 in nome della quale accettò l'incarico avuto dal sindaco, il cav Alberto De Kiriaki.

Da ultimo parlò il dott. Pietro Bergamo, sindaco della nostra città, parlò ringraziando tutti coloro che s'erano adoperati per la buona riuscita di queste utili riunioni; e particolarmente rivolgendosi all'illustre presidente.

Dopo di che il sig. Romano, veterinario provinciale, e presidente della Giuria, lesse la relazione di questa circa i brillanti ed inaspettati risultati avuti dalla Mostra degli animali di questo distretto, e chiuse proclamando i premi aggiudicati ai migliori soggetti esposti.

Alla sera il nostro teatro fu affollato oltre l'usato; e lo spettacolo procedette come al solito egregiamente, grazie alla valentia di tutti gli artisti, [redacted] all'amore e perizia del bravo direttore Al[redacted] Lucarini. Ora tutto è finito, e, lo diciamo con soddisfazione, finito bene, grazie all'amore con cui se ne occuparono i preposti, grazie alla cortesia delle famiglie Bergamo e Berchet, le quali seppero rafforzare al paese la fama di cortese e ospitale.

* * *

Tutti poi in questa simpatica città gareggiarono in cortesie per rendere ancor più gradito il soggiorno ai loro ospiti.

Abbiamo avuto spettacolo d'opere nel Teatro sociale, — una *Favorita* nel complesso bene eseguita.

* * *

[redacted] l'Esposizione di animali pel numero dei capi esposti e per la loro qualità fu riuscitissima, e destò in tutti le più liete speranze per la ricostituzione delle nostre antiche e pregiate razze equine, bovine e suine. Domenica vi fu la distribuzione dei premi, *quorum magna pars fuit* per la nob. casa Mocenigo, pel co. Peretto, pel sig. Dal Negro, pel cav. Berchet, pel dott. Dromopulo, pel conte Panol, pel sig. Buora Romer, pel dott. Bergamo, pel sig. Del Mero, per l'ing. Del Prà, pel sig. Fabbroni, pel sig. Bon ecc. ecc.

Per la cronaca voglio riferirvi che furono salutati dall'unanime applauso dell'uditorio due premi conferiti ad una famiglia di capre d'Angora e ad una di conigli pure d'Angora dal lungo, fine e candidissimo pelo, presentate all'Esposizione dalle signorine Maria e Teresa Berchet, senza menomare il merito degli animali esposti, io so... mettere che il galante uditorio ha voluto fare una meritata dimostrazione alle gentili espositrici.

* * *

E non voglio finire senza segnalare alla vostra attenzione, che il Congresso ha avuto il merito di far conoscere un giovane di elevatissimo ingegno, di soda e sana coltura, e di studi profondi, il sig. Antonio Del Prà, il quale, sebbene giovane d'anni e modestissimo, pel modo col quale svolse e sostenne la sua tesi, dimostrò di possedere qualità tali da far concepire le più liete speranze sul suo avvenire. Continui a studiare, e questo, che è il mio sincero augurio, sarà in breve un fatto riconosciuto.

* * *

Insomma ogni cosa andò nel modo migliore: ed ognuno può ripetere le parole dette nel congedarsi dal co. Sormani: « Porto via da Porto, le più care impressioni, ed i più simpatici ricordi. »

UN GROSSO APPALTO

Udine *15 ottobre* — Ci scrivono:

(*P. c.*) Stamane, alle ore undici, presso la Prefettura ebbe luogo l'appalto ad unico incanto per le opere di costruzione del tronco Casarsa-S[redacted]mbergo della ferrovia Casarsa-Gemona — lunghezza metri 19,323 — per la presunta somma di L. 1,604,500. — Furono presentate sei offerte, fra le quali la migliore quella della Società Veneta per imprese e costruzioni che offrì il ribasso di L. 31.30 per cento. L'appalto era aperto contemporaneamente a Roma presso il Ministero dei lavori pubblici, e qui dicevasi che là sarebbe stata presentata offerta ancora migliore.

Cittadella *14 ottobre* — *Biglietti di andata e ritorno.* — Ci scrivono:

In occasione della fiera che avrà luogo qui dal 24 al 29 del corrente mese, la Società Veneta ha disposto che i biglietti normali di andata e ritorno distribuiti per Cittadella nei giorni sopra indicati dalle stazioni delle linee Vicenza-Treviso-Padova-Bassano e Camposampiero-Montebelluna, siano validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del giorno 30.

E' certo che per tale facilitazione gli accorrenti saranno in buon numero.

A SOLFERINO

Una visita all'Ossario — Una storia commovente — L'armeria — Gloriose memorie.

Mantova, *14 ottobre.*

(*Enrico*) Non mi chiedete in qual modo ieri io, vostro povero corrispondente, un collega milanese ed un maggiore d'artiglieria, mentre dovevamo arrivare a S. Martino, dove eravamo diretti per la distribuzione annuale dei premi, invece ci siamo trovati a Solferino.

Non me lo chiedete! poichè altrimenti dovrei narrarvi tutta un'odissea di piccole disgrazie che interesserebbe assai mediocremente i lettori.

Quando siamo arrivati, il paesello nella chiara serenità della tepida e lieta giornata autunnale sembrava quasi deserto.

La nostra prima visita naturalmente è stata per [redacted]

* * *

Dall'alto fino a terra, dentro lunghi scaffali, i teschi dei prodi caduti a Solferino son conservati a migliaia, in ordine perfetto, uno accanto all'altro, uno sopra l'altro, in file e strati.

Molti ben [illegible] o il cranio perforato da una palla, [illegible] e è attaccato con un filo di ferro all'osso della mandibola.

Si [illegible] nel sotterraneo ove son ammucchiate le altre ossa. Lungo la parete in una vetrina son raccolti oggetti di ogni: croci, medaglie al valor militare, medaglie di Sebastopoli, bottoni, nappi, fibbie, spalline, monete, biglietti e lettere straziantì, piene d'amore e di trepidazione, di madri, di fidanzate.

Per un'erta ripidissima si sale alla spianata del castello. Ma intanto arrivano alcune rappresentanze da S. Martino, con esse arrivano dei gloriosi avanzi di Goito, Solferino e Curtatone. Da uno d'essi — simpatica figura di soldato — apprendo una commovente istoria.

* * *

Cinque o sei anni or sono toccò il premio ad un soldato d'un paesello del Veneto. Si scrisse a quel Municipio e si venne a conoscere che il soldato era morto un anno dopo la battaglia. Ma viveva ancora la sua povera e vecchia madre, alla quale s'inviò il premio. La vecchierella baciò commossa e piangente le mani al curato che le consegnò le cento lire, ma, nel suo superstizioso affetto, crede ancora fermamente che, per mezzo del curato, quelle cento lire le abbia mandate dal paradiso lui, il suo figliuolo, il suo povero Antonio.

Intanto s'incamminiamo verso la Rocca di Solferino. Al pian terreno ci si presentano subito agli occhi due pezzi d'artiglieria, un cannone francese ed un obice italiano, che da queste altare vomitarono torrenti di mitraglia. Fucili, pistole, lancie, spade, proiettili, corazze, deposti in scaffali ci ricordano la battaglia memoranda combattuta dai tre eserciti.

Nella *sala dei Sovrani*, presso alla cima, si trovano di fronte due stupendi quadri raffiguranti Napoleone III e Vittorio Emanuele, ed in due album son raccolti autografi preziosi, acquerelli e miniature belle assai che rappresentano episodi salienti della battaglia.

Quindi si arriva in cima alla torre.

Da quest'altezza meravigliosa s'abbraccia con una occhiata l'ampio e pittoresco orizzonte. Ecco, laggiù, l'Ossario di Castozza, ecco il Monte Croce, ecco i monti di Brescia che s'innalzano dietro Sant'Eufemia, ecco Verona irta di torri e cupole:

Ecco la verde Sirmio nel lucido lago sorride — fiore de le penisole — Il sol la guarda e vagheggia, d'intorno il Benaco somiglia — una gran tazza argentea ....

* * *

Dalla Rocca abbiam fatto ritorno in sull'imbrunire. Giù al paese ci attendeva la carrozzella per ricondurci al tram.

Il sole, enorme disco fiammeggiante, sembrava che calasse lentamente, dietro l'ossario, in una gloria di scintille d'oro. Il maggiore, al quale la vista di quei luoghi ben noti ricordava antichi commilitoni estinti, eroici episodi d'armi, parlava, parlava, parlava...

Ed alla nostra mente ricorreva la folla delle memorie; ad ogni passo, ogni zolla di terreno era causa di dolorosi pensieri: . . . in quel dì i fiori selvatici ebbero la corolla piena di sangue e curvaronsi morenti in sullo stelo, gli insetti dai delicati colori furono intrisi di sangue, i ruscelli avvolsero onde rossastre, il suolo calpesto impaludò e pozze di sangue, scavate dai piedi degli uomini e de' cavalli copersero il suolo: la luce sparse i suoi raggi su quel campo di desolazione e di gloria.

Ed ecco apparire alla fantasia, come magicamente rievocate tante gagliarde figure delle lotte del nostro risorgimento, di certe pagine che sembran pura leggenda e che sono storia gloriosa.

* * *

Dattorno, la pianura si perdeva a poco a poco nella livida penombra del vespero.

Ed una grande, una invincibile melanconia — come un'amara nostalgia dei [illegible] tempi andati di questo povero nostro paese che dopo aver sostenuto a lotte degne di Titani è ora quotidianamente lacerato dalle guerricciuole meschine di pigmei — era in noi . . . . .

INFORNATA DI SENATORI

Telegrafano da Roma al *Caffaro*:

E' da molto tempo che l'onorevole Crispi ha pronta una nota di nuovi senatori, ma non è venuto mai alla decisione di darle corso per l'opposizione trovata presso i suoi colleghi, ai quali sembra strano che alla vigilia delle elezioni generali si proceda ad una *infornata di senatori* che tutta l'apparenza di essere fatta per mettere molti colleghi a disposizione del governo, perchè parecchi nuovi senatori sarebbero stati scelti dall'onorevole Crispi nel novero dei deputati ministeriali che alle nuove elezioni hanno poca probabilità di essere rieletti.

VINCITA DI MEZZO MILIONE

Un negoziante di baccalà ha fatto un'ingente vincita al banco lotto N. 72 a Capodimonte.

Egli da varie settimane giuocava tutte le combinazioni su quattro numeri. Sabato scorso guadagnò un terno per una somma di circa mezzo milione.

CRONACA

CALENDARIO

Giovedì 16 ottobre: S. Gallo.
Venerdì 17 ottobre: S. Edwige.
Sole, leva ore 6 m. 19, tram. 5. 12.
Temp. mass. del 15 23.3 Min. del 16 12.0

Ancora il finto Lord Bradford. — L'altro giorno, nel narrare le gesta del sedicente Lord Bradford, che truffò le ditte Candiani e Testolini, abbiamo detto che codesto messere avea tentato un colpo anche alla ditta Tenca di Milano, alla quale il cavaliere d'industria s'era fatto raccomandare dalla ditta Testolini.

Ecco come avvenne il fatto:

Il signor Luigi Fontana, socio del sig. Tenca, nello stabilimento di vetreria e fabbrica di specchi, in via Tortona a Milano, se ne stava tranquillo nel suo studio, quando si presentarono a lui l'operaio mosaicista Gallina, impiegato presso il Candiani, ed un giovanotto biondo che si qualificò per lord Bradford, ricco signore che desiderava fare alcuni acquisti.

Il Fontana accompagnò i due nuovi arrivati nella sala dell'esposizione dello stabilimento ed il sedicente ricco signore fece subito una commissione di due luci da specchi molate, delle dimensioni di 3 metri per una.

Girando per la sala poi fece altre ordinazioni per un valore di circa 3000 lire.

— Pago subito — diceva, e replicava lord Bradford. — Ma non avendo danaro in tasca, vi prego di mandare con me un vostro impiegato; andiamo insieme dal mio banchiere e fra mezz'ora avrete il danaro.

Il Fontana chiamò l'impiegato signor De Marco e lo incaricò di andare coi due forestieri.

La carrozza li accompagnò difatti in via Manzoni al n. 4 davanti allo studio del banchiere Antonio Comerio. Ma perchè giorno di festa, lo studio era chiuso.

Il *riccone* si mostrò, col Fontana, molto sconfortato, disse che soffriva di melanconia e lo pregava di tenergli compagnia a pranzo.

Il Fontana non accettò l'invito. Allora lord Bradford pregò che almeno l'impiegato De Marco accettasse di far *dejeuner* con lui.

Allontanatisi dallo stabilimento, un'ora dopo si ripresentò al Fontana il Gallina con una lettera del suo amico forestiere il quale domandava al Fontana stesso 500 lire in prestito, rilasciandogli in compenso uno *chèque* per il valore degli acquisti fatti e comprendente anche le 500 lire.

Il Fontana assicurò che se fosse stato giorno di lavoro, colle assicurazioni del Gallina, e le raccomandazioni avute telegraficamente dalla ditta Testolini egli non avrebbe esitato un momento a consegnare le 500 lire e far spedire subito gli oggetti commessi a Cannes.

Ma appunto perchè giorno di riposo, ebbe tempo di riflettere, di dubitare molto circa la solidità del sedicente milionario, e rispose al Gallina di essere dispiacente di trovarsi senza denaro in cassa.

E da notarsi che lord Bradford aveva fatto vedere al Fontana un conto *saldato* del Testolini di oltre 2000 lire, ed un altro, pure saldato del Candiani.

Il Tenca però dice che l'individuo che si qualificava per lord non gli è parso nè inglese nè francese, bensì di nazionalità greca.

Club Alpino. — La Sezione del C. A. I. ha pubblicato il programma dell'ottava gita della stagione 1890 al Col Vicentin (m. 1764).

I gitanti partiranno da Venezia sabato 18 corrente alle 6.5 pom. e pernotteranno a Vittorio.

Domenica mattina partiranno alle cinque a piedi per il Col Vicentin. Alle 9.30 avrà luogo la refezione sulla sommità (m. 1764); quindi discenderanno alle undici verso il lago di [redacted] Croce.

Da Santa Croce si verrà a Vittorio; di qui partendo alle 8.35 i gitanti saranno a Venezia domenica alle 10.55.

Le schede di adesione dovranno essere recapitate alla sede sociale prima della sera del 17 ottobre.

Onestà — Il sig. Giorgio Marinato, custode di quel locale, situato al Ponte dei Dai, che serve di misterioso e provvido asilo ai cittadini troppo lontani dalle loro abitazioni in certi momenti di qualche urgenza, — trovò ieri in uno stanzino un portafoglio con una certa somma di denaro.

Poco dopo tornava onesto, chi credeva di averlo smarrito, e si rasserenò tosto ricevendo dall'onesto *Zorzi* i suoi quattrini.

Un « professore » in cimbalis — Stamane alle sette un tale, già maestro di canna in una fabbrica di conterie, ora *professore* dentista, entrava ubbriaco fradicio nel caffè Pasqualigo ed alla presenza degli avventori commetteva degli atti poco convenienti.

Redarguito per bene, dopo molta fatica fu allontanato.

Allora egli entrò nella macelleria del sig. Calderan, di fronte al palazzo Giovanelli, ed anche là pronunziando parole da trivio e ripetendo gli atti osceni, voleva per forza della carne. Il sig. Calderan per un poco portò pazienza, ma visto che quel *professore* non la terminava più, si decise a cacciarlo per forza fuori dalla bottega, fra le risa degli astanti.

Alla Società veneta di belle arti furono ammessi alla Esposizione i seguenti dipinti ad olio:

Paesaggio, Madalozzo — *Id.*, Cima Luigi — *In laguna*, Sartorelli. — *Berta e il suo gattino*, De Pizzo. — *Un ballo d'occasione*, Miotti. — *Carnevale a Venezia*, id. — *Casa rustica*, Serafin — *Natura morta*, Bocher Perosa. — *Canale S. Barnaba*, Zanetti. — *Canale Grande*, id. — In bronzo: *Giotto*, Nono U[redacted]

Venne venduto un dipinto ad olio dell'artista Luigi Cima

Per Salonicchio. — Il vice-console di Grecia cav. Tipaldo Foresti comunica che presso la sua sede è aperta una sottoscrizione a favore dei Greci di Salonicchio danneggiati dal testè avvenutovi disastrosissimo incendio, che avendo distrutto più di 2000 case, ha gettato sul lastrico circa 20 000 persone.

Fra i danneggiati, vi sono moltissimi greci israeliti i quali unitamente ai loro concittadini invocano il soccorso dei caritatevoli, e particolarmente dei loro connazionali.

Una battaglia tempestosa è successa l'altra notte alle due, in Rio Terrà dei Franceschi fra alcuni giovanotti, causa ancora le famose Veneri che abitano in quei paraggi

Attratti dalle grida, gli abitanti di quella contrada si affacciarono alle finestre, ma dovettero subito ritirarsi per evitare la grandine di sassi che volavano fra i contendenti. Il dott. Pinelli s'ebbe rotte delle lastre e dei vasi di fiori che erano sui davanzali delle sue finestre.

Il chiasso durò due ore senza che un agente dell'ordine pubblico facesse la sua comparsa, e dicesi che vi sia stato qualche ferito.

Richiamiamo l'attenzione dell'egregio questore Rainoni sulla circolare ultima del Ministero dell'Interno che ordina [illegible] delle donne pubbliche dalle case, dove abitano qualora gli inquilini *facciano ricorso* ecc. ecc.

Contro quelle donne che abitano in Rio Terrà dei Franceschi, fu dagli abitanti vicini, presentato più di un ricorso senza alcun effetto.

È morto! — Ieri alle quattro pom., malgrado le assidue cure degli egregi medici di marina, è morto all'Ospedale militare di Sant'Anna, l'operaio Santoni Giovanni, — già dipendente dell'impresa Pasqualini e Vianna — ferito insieme ad altri compagni nel giorno 31 agosto prossimo passato, in seguito al crollo della vôlta di un'officina in costruzione nell'Arsenale. Il povero Santoni non aveva che 25 anni. Egli lascia la moglie e due figli che abitano in Rielio all'Angelo Raffaele, N. 1806.

Gli operai feriti che si trovano ancora all'Ospedale sono: Giuseppe Carlini da Belluno, di anni 17. Egli ha riportato frattura all'avambraccio sinistro e la lussazione dell'omero; — Vittorio Bettini di Mirano, di 24 anni, che riportò frattura alla coscia sinistra.

Entrambi però sono in via di guarigione.

Arresti — Vennero arrestati: M. Giovanni fu Giuseppe, d'anni 22 — C. Francesco di Pietro, d'anni 18 — Z. Giuseppe fu Vincenzo, di anni 21, per disordini, violenze e danneggiamenti volontari in tre postriboli a San Marco, e percosse ad una prostituta — P. Giuseppe di Matteo, d'anni 24, per oltraggi agli agenti di pubblica sicurezza — e due per questua.

GLI ARRIVI

del giorno 15

Italia — Brochi V. da Milano, Chinelli A. da Torino, Godeschmid R. da Milano.

Cappello Nero e Belle Vue — Paolotti E. da Genova, Casuccini P. da Firenze, Mantovani S. da Torino, Gilmberti J. da Bologna, Parigli E. da Milano, Sollani A. da Milano Bonaudini G. da Chioggia, Basei G. da Padova, [illegible]

S. Gallo — [illegible]

Roma — [illegible]

Luna — [illegible]

Cavalletto — [illegible]

DA UNA PLATEA ALL'ALTRA

Goldoni. — Questa sera la compagnia Zago rappresenterà la *Serva Amorosa*, di Goldoni, nella sua integrità colle maschere di Brighella, Arlecchino e Pantalone.

Guglielmo Privato dirà il prologo, che fu scritto da Paolo Ferrari quando la commedia fu data dalla famosa compagnia nazionale di cui il Ferrari fu per un anno direttore, e di cui facevano parte il Leigheb, il Novelli, la Marini, Bracci e Rizzotto, e la povera Pierina Giagnoni.

Questa sera la parte della protagonista sarà sostenuta dalla brava signora Elettra Brunini-Privato, che gode, e meritamente, le più vive simpatie del pubblico.

In questa distinta attrice, poi, avrà luogo domani sera la serata d'onore con *Casa Nuova* di Goldoni e *la Pretura* [illegible] Ottolenghi.

Sarà una vera festa dell'arte e del buon umore. Chi vorrà mancare?

Politeama Bandiera e Moro. — Avvertiamo che questa sera ha luogo la serata d'onore della prima attrice signora Cleopatra Valentini-Romano con *La signora dalle camelie*.

SPETTACOLI

Goldoni — Compagnia Zago-Privato — *La serva amorosa* — commedia — Ore 8 1/2 — Ore [illegible]

Malibran — *Le Campane di Cornovilie* — Operetta — Ore 8 — L. 0.50.

Politeama Bandiera e Moro — *La signora dalle camelie* — Commedia — Ore 8.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 14 ottobre N. 241, contiene

R. D. con il quale sono approvati il regolamento organico e disciplinare ed i programmi d'insegnamento della R. Scuola pratica di Cerignola (Foggia), che fanno seguito al decreto stesso — R. D. che convoca il 1. Collegio elettorale di Messina pel giorno 2 novembre affinchè proceda alla elezione di uno dei quattro deputati assegnati al detto Collegio — R. D. che dà facoltà al comune di Spezzano Piccolo (Cosenza) di mantenere, nel triennio 1891-92, la stessa tariffa della tassa sul bestiame, autorizzata pel triennio precedente — R. D. che dà facoltà al comune di Resuttano (Caltanissetta) di applicare, nel triennio 1890-92, la tassa sul bestiame — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della marina — Id. nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze — Atto di trasferimento di privativa industriale — Rettifica di intestazione — Rinnovazione di certificato di rendita — [redacted]

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Listini delle Borse

Venezia 16 ottobre

	da	a
Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1891	— —	92 83
» » 5 0/0 god. 1° luglio 1890	— —	95 —
Azioni Banca Veneta nominale	— —	— —
» » di Credito Veneto nominale	—	—
» Società Veneta Costr. nominale	—	—
» Cotonificio Veneziano [illegible] corr.	—	—
Obblig. Prestito di Venezia [illegible]	—	—
Azioni Acciaieria di Terni val. nom. L. 250	—	—

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale [illegible] 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli [illegible] 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —.—

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2	— —	— —	— —	— —
Germania	5 1/2	— —	— —	123 40	123 60
Francia	3	100 80	101 —	— —	— —
Belgio	3 1/2	— —	— —	— —	— —
Londra	5	25 14	25 19	25 15	25 21
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Venezia-Trieste	5	221 1/4	— —	— —	— —
Bancon. austr.		222 —	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 6 0/0 — Banco di Napoli 6 0/0 — Interessi su anticipazione Rendita 5 0/0 e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corrente tasso 6 0/0.

Milano 16

Rend. it. cont.	94 90 —	Raffineria Zuccheri	256 —
» fine	95 07 —	Sovvenzioni	127 —
Az. Medit.	570 50	Società Veneta	132 —
Banca generale	477 —	Obbl. merid.	310 —
Lanificio Rossi	1195	» nuove 3 0/0	290 —
Cotonificio Cantoni	340	Francia a 3 mesi	100 90
Navig. generale	370	Londra a 3 mesi	25 47
		Berlino a 3 mesi	124 75

Torino 15

Rend. cont.	95,—	Banca subalpina	79 —
» fine	95,17	Cred. merid.	150,—
Azioni ferr. merid.	671,—	Banca sconto	142,—
» » mered.	578,—	Banca Tiberina	65,—
Cred. mob.	584,50	Camp. fondiaria	80,—
Banca naz.	1750 —	Cred. sovvenzioni	136,—
» Torino	490 —	Cambio vista s. Fr.	100 91
		Id. 3 mesi s. Londra	25 21

Parigi 16 — Apertura Tend. calma

Rend. fr. 3 0/0	94 50
» » perp.	93 60
» 4 1/2	106,35
Rend. ital.	94,—
Ferr. lomb.	318 75
» austr.	542,50
Rend. turca n.	18,75
Prest. spagn. est.	75 3/4
Banca di Parigi	845,—
Cons. ingl.	94,15/16
Banca di sconto	—.—
Egiz. 6 0/0	491 25
Azioni Suez	42,75
» Panama	—.—

Parigi 15 — Chiusura

Italiano 5 0/0	94,05
Franc. 3 0/0	93 70
Id. (n.) 5 0/0	106 25
Id. id. 3 0/0	94 62
Inglese	94,1/8
Lomb. obbl. ant.	336,—
Merid. »	—.—
Cred. mob. fr.	43,43
Az. Canale Suez	98,77

Vienna 15

Rend. in carta	87 80
» argento	88.10
» oro	106 80
» senza imp.	101 20
Az. della Banca	983,—
» Stab. di cred.	306 75
Londra	114 45
Zecchini imp.	5 42
Napoleone d'oro	9,06

Berlino

Azioni Credit	169 75
Cambio Vienna	176,50
Rendita italiana	93 90

Londra

Consolidato	94 11/16
Rendita italiana	93 1/4

Roma 16

Rend. it. 5 0/0 c.	95 10
» » per fine	—.—.—
Banca generale	477 —
Az. S. Acqua Pia	925 —
» S. Immobiliare	463 —

Genova 15

Rend. 5 0/0	95,12
Az. Banca Naz.	1772,—
Cred. mob. it.	581,—
Ferr. Merid.	700,—
» med.	571,—
Navig. generale	369,—
Banca generale	476,—
Raff. Zuccheri	252,—
Società Veneta	—.—
Cambio vista s. Fr.	100,95
» s. Londra	25,50
» Germania	—.—

Firenze 16

Rend. it.	95 16 —
Cambio Londra	25 12 —
» Francia	100,90 —
Azioni F. M.	706 50 —
» Mobil.	585 — —

Berlino 15

Mobiliare	169,—
Austriache	111,—
Lombarde	65,90
Rendita italiana	92,15

Londra 15

Inglese	94,11/16
Italiano	93 1/4

Telegrammi Commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli — 15 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 82,15 — pel 10 maggio —,— — pel 10 agosto —,— — pel 10 ottobre 79,93 — pel 10 dicem. —,— — pel futuro 76,88.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 82,80 — pel 10 marzo —,— pel 10 agosto —,— — pel 10 ottobre 80 51 pel 10 dicem. —,— pel futuro 76,46

Cereali

Nuova York 15 — Frumento rosso D. 1,07 — Granturco D. 0,56 — Farine extrastate da 3,65 a 3,95 — Nolo cereali Liverpool D. gratuito

Coloniali

Londra 15 — Zuccheri greggi — mercato fermo

Zuccheri barbabietole	Id.	calmo
Id. raffinati	Id.	fermo
Id. in pani	Id.	calmo
Id. cristallizzati	Id.	sostenuto

Nuova York 15 — Caffè — mercato calmo
Caffè Rio fair 20 3/8 a 20 3/8 — idem 20 3/8 a 20 3/8 — Zucchero mascabado N. 12 cent. 6

Vendita Caffè Rio nella settimana sacchi —,—
Depositi nei porti dell'Unione sacchi —,—

Petroli

Filadelfia 15 — Petrolio Standard White C. 7,60.
Nuova York 15 — Petrolio Standard White C. 7,60.

Movimento del Porto

Arrivati il 14 da Genova vap. ital. « Jonio » cap. Pipita, con merci alla Navig. Gen. Ital. — da Liverpool vap. ingl. « Alsatian » cap. Carl, con merci a Barriera e C.

Arrivati il 15 da Hammerfest vap. norveg. « Corp Viken » cap. Brun, con baccalà a I. L. Mowinckel — da Cardiff e Londra vap. ingl. « Zara » cap. Nugens, con carbone e merci ai f.lli Pardo di G. — da Catania vap. ital. « Margherita » cap. Garaboldi, con agrumi all'ordine.

Partiti il 14 per Trapani vap. norveg. « Ask » cap. Wolsen, vuoto — per Hull vap. ingl. « Bosnia » cap. Heyto, con merci — per Salerno sch. ital. « Pudino » cap. Bruno, con legname.

Telegrammi Commerciali della Gazzetta

Havre 16 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	111 1/2	91 Maggio	102 1/2
Decem.	107 —	91 Decem.	99 —

Amburgo 16 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	89 —	91 Marzo	82 —
Decem.	85 —	91 Maggio	81 1/4

Anversa 16 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	111 —	91 Marzo	103 —
Decem.	107 —	91 Maggio	— —

Parigi 16 — Zuccheri Bianchi N. 3, — mercato fermo

Mese corr.	fr.	— —
4 ottobre	»	— —
4 primi	»	36 1/2
4 marzo	»	37 1/2

Budapest 16 — Frumenti — mercato fermo

1891	Primavera	f.	7.79/—
1891	Autunno	»	7.48/—

Grano — mercato fermo

Mese corr.		f.	—.—/—
1891	» maggio-giugno	»	5.94/—

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

Dalla Capitale

L'eterna storia del rinvio delle elezioni
Una scommessa

Roma 15 ore 7 pom.

Continuano le solite incertezze intorno alla data delle elezioni, continuano le solite notizie contraddittorie.

Il pubblico oramai dovrebbe esserne stanco ed io vi riferisco tali notizie per debito di cronista.

Un giorno si da per sicuro che le elezioni saranno fatte nel prossimo novembre, un altro giorno che saranno rimandate. La questione è sempre quella: vincerà Zanardelli o no?

Oggi le notizie erano per il rinvio ed a questa probabilità del rinvio si accostavano anche uomini notevoli e conoscitori del mondo parlamentare.

Si fanno scommesse intorno alla data delle elezioni.

Tegani ha scommesso 500 lire in oro che le elezioni saranno rinviate e vi è stato chi ha tenuto la scommessa. Come vi telegrafai ieri, l'on. Fili Astolfone, intimo di Crispi e della sua famiglia, al quale pochi mesi fa era stato dato avviso che le elezioni si sarebbero fatte il 2 novembre, ora invece venne assicurato da Crispi che nulla vi è di deciso. L'on. Fili-Astolfone è convinto che le elezioni si rinvieranno.

Giolitti diceva al deputato Paix che nulla era deciso e lasciava così comprendere che le elezioni sarebbero rinviate.

Queste notizie non impediscono che domani vi possano essere indizi ugualmente seri e voci ugualmente accreditate, che le elezioni si faranno il 16 novembre.

Per gli emigranti
che hanno subito condanne

Il Ministero dell'interno ha mandato ai Sindaci del Regno una circolare delle autorità federali degli Stati Uniti d'America, nella quale è detto che esse, interpretando le disposizioni che colà regolano l'immigrazione, hanno ritenuti compresi nelle categorie degli emigranti non accettati negli Stati della Repubblica, le persone che abbiano subito nel loro paese pene per qualsiasi reato, fatta eccezione per i reati politici.

Il Ministero avverte quindi che qualunque emigrante diretto in America, che fosse incorso in qualche pregiudizio penale, volendo recarsi negli Stati Uniti, corre il rischio di fare un inutile viaggio e di vedersi respinto dalle autorità della Repubblica.

La circolare è firmata dal comm. Berti.

Triste caso

Roma 15, ore 10.50 pom.

Carlo Vittorio Orselli, tappezziere, in causa di una malattia incurabile, si gettò dalla finestra della sua abitazione rimanendo cadavere sul istante. Fu tosto trasportato all'ospitale, dove non si potè che constatare la morte dell'infelice.

Il Consiglio comunale di Napoli
sciolto un altra volta!

La *Capitale* di questa sera dice che l'on. Crispi è intenzionato di sciogliere nuovamente il consiglio comunale di Napoli.

Bollettino Giudiziario

Dal *Bollettino Giudiziario* di questa sera tolgo le seguenti disposizioni:

Sera Cesare, giudice presso il tribunale di Vicenza è collocato a riposo.

Wolmer Giovanni, giudice presso il Tribunale di Udine è tramutato a Venezia.

Dall'Olio Michelangelo, pretore del mandamento di Feltre è nominato giudice di Vicenza.

Boselli e le biblioteche popolari

Si annuncia che, per iniziativa dell'on. Boselli, al ministero dell'istruzione si sta preparando il modo di regolare con norme uniformi le biblioteche popolari, affinchè gli aiuti che vengono dati loro dal governo, corrispondano meglio all'intento di queste istituzioni.

Il ministero vorrebbe che, nella scelta dei libri come nell'ufficio educativo che devono esercitare, le biblioteche avessero più di mira la vita del popolo dal lato della famiglia e da quello del lavoro.

Il raccolto del grano turco

Dai telegrammi giunti al Ministero d'agricoltura risulta che il raccolto del grano turco quest'anno in Italia fu di ettolitri 25,100,000, di qualità per tre quarti buona e un quarto mediocre. Il raccolto è stato scarso nell'Emilia, nelle Marche e nell'Umbria, in Toscana e nella regione meridionale mediterranea.

I dispacci d'oggi

Economie dannose

Roma 16, ore 9.40 a.

Confermando le notizie già telegrafatevi circa le economie nei bilanci, aggiungo che, per economizzare 5 milioni sul bilancio dei lavori pubblici bisogna, essendovi impegni per legge, sospendere opere per 100 milioni con danno del paese che attraversa una crisi economica, e con poco o nessun vantaggio dell'erario, poichè con 100 milioni di lavori il Governo riprende per tasse sugli affari, ecc., quei cinque milioni che vorrebbe economizzare.

Il furto sofferto dal dottore tedesco Eckart

Non fu, come dicevasi dapprima, di 200 mila lire, ma di sole 2 mila.

Furono arrestati tosto gli imbianchini che pulirono la casa in cui abitava il dottore.

Vendetta di boattieri

Nelle vicinanze di Tivoli, scoppiava il fuoco quasi contemporaneamente, nei terreni coltivati a olivo appartenenti agli assessori comunali Lolli, Tani, Leonelli e Scipioni. Quale movente? La vendetta.

Dovete sapere che il Consiglio comunale di Tivoli, in massima, aveva deliberato di dare in affitto un terreno di proprietà comunale, dove finora esercitavasi il pascolo abusivo da alcuni boattieri.

Gli assessori danneggiati avevano appunto dato in questi giorni esecuzione alla deliberazione. I boattieri se ne amparono diritti e cercarono di opporsi colle intimidazioni e le minaccie. Non essendo riusciti, ora pare abbiano ricorso agli incendi.

I metalli preziosi

È uscita la statistica del Ministero di agricoltura pel movimento dei metalli preziosi nei primi cinque mesi dell'anno. Essa continua a segnalare una forte esportazione di argento e di oro dall'Italia, esportazione che supera di molto l'importazione.

Cose di marina

Il ministero della marina richiamò i comandanti dei dipartimenti marittimi alla rigorosa osservanza delle prescrizioni sui processi verbali giustificanti le perdite e le distruzioni degli oggetti inventariati per le regie navi, esigendo che si indichino le cause.

La cartuccia e polvere senza fumo

Trovasi a Roma il generale Parravicino, comandante la Scuola del tiro per la fanteria a Parma. Assicurasi che la sua presenza è relativa alla risoluzione delle questioni tecniche sulla cartuccia e polvere senza fumo.

Voci di dissensi nel Gabinetto

Il *Don Chisciotte* scrive:

« Non solo, nel Gabinetto, ci sono dissensi circa l'epoca delle elezioni generali, ma sul modo di raggiungere quelle economie che sembrano necessarie anche all'on. Crispi.

Gli onor. Brin e Bertolè si sono facilmente rassegnati a fare delle riduzioni sui loro bilanci, ma l'onor. Finali, anche nell'ultimo consiglio, si è assolutamente opposto ad ammettere e sostenere altre sospensioni e rimandi nei lavori pubblici.

E il ministro insiste che non si può, a meno di recare peggiori danni nella economia nazionale, sopprimere altri stanziamenti per opere di utilità nazionale o stabilite per legge.

In tale opposizione dell'on. Finali, l'onorevole Crispi avrebbe cercato il motivo per contromandare ogni risoluzione circa le elezioni. »

Crispi a Roma

L'on. Crispi è tornato questa mattina da Napoli. Oggi, probabilmente, vi sarà consiglio di ministri.

Dalle Provincie

Il generale Orero a Bologna

Bologna 16, ore 8.20 ant.

(*Rico*) Ieri è giunto il maggior generale Orero, ex comandante superiore in Africa, destinato al comando della brigata Parma, già comandata dal generale Gandolfi.

Ancora un suicidio a Firenze
I ferrovieri

Firenze 16, ore 8.20 ant.

(*n. t.*) Giuseppe Rossi, venditore di lupini, si è gettato dalla finestra della propria abitazione, posta ad un quarto piano in via dell'Ulivo. Al cupo rumore della caduta è accorsa la guardia Manca Salvadore, e presa una vettura faceva condurre il disgraziato all'ospedale. Per via però il Rossi spirava. Si è ucciso per miseria.

Il Rossi lascia una vedova con quattro figli.

— I ferrovieri fiorentini hanno inviato appelli, per incitarli ad associarsi al *Fascio*, ai compagni delle officine di Bologna, di Rimini, di Ancona, di Siena e di altre città. Nella sezione di Firenze continuano le iscrizioni degli operai delle ferrovie

Falsificazioni alla Questura di Milano
Una guardia ausiliarie falsaria

Milano 16 ore 9.35 ant

(*Al.*) Negli uffici della Divisione seconda della nostra Questura, dove si regolano i passaporti, le licenze di caccia e quelle per i pubblici esercizi, vennero scoperti degli abusi.

I sospetti caddero sullo scritturale Giaverini, agente ausiliario di seconda classe.

Egli avrebbe falsificata la firma del questore Sangiorgi sulle licenze e ne avrebbe intascati i rispettivi importi. Fatto sta che il Giaverini trovò opportuno di eclissarsi e finora le pratiche per arrestarlo riescirono inutili.

Il danno cagionato con quelle frodi alla Questura ascende a circa 800 lire.

Il comm. Berti, direttore generale della Polizia ha mandato qui il comm. Bertarelli, già segretario particolare di Depretis, ora ispettore generale al Ministero dell'interno, per iniziare una inchiesta.

Il successore dell'on. Taverna

Milano 15 ore 7.10 pom.

(*Al*) Ho da sicurissima fonte che alle prossime elezioni il deputato Taverna non si ripresenterà nel collegio di Monza. Si è oggi offerto dai capoccia del partito moderato milanese l'avv. Luigi Gallavresi a sostituire il Taverna, ed ha accettato. E' un collegio sicuro e quindi riescirà senza dubbio con sensibile maggioranza, tanto più che il Gallavresi è noto a Monza avendo sposato la figlia del fu avv. Scanzi ricco possidente di colà, già, assessore, ecc.

Il Gallavresi è giovane colto e distinto, consigliere comunale milanese.

Dufferin visita Crispi
Una conferma dei buoni rapporti internazionali

Napoli 15, ore 6 p.

(*B.*) Dufferin prevenendo Crispi che si disponeva a visitarlo a Sorrento, andò stamane a trovarlo e si intrattenne con lui circa un'ora. Le dichiarazioni più cordiali furono scambiate. Il colloquio smentì fino l'apparenza che il benchè minimo turbamento delle relazioni fra i due governi e i due paesi potesse essere suscitato da un momentaneo dissenso in una questione speciale, e dimostrò nuovamente che i vincoli tra le due nazioni non possono rallentarsi per un incidente secondario giudicato con giusta misura dalla stampa e dalla pubblica opinione dei due paesi.

GROSSO FALLIMENTO
Grave disgrazia

Napoli 15, ore 7 pom.

(*b.*) Il Tribunale di S. Maria Capua Vetere ha dichiarato il fallimento di Natale Alfredo, commerciante di cristalli e vetri. Il passivo è di 705,280 lire.

— Oggi è caduta una frana da una cava del vicino monte dei cristallini, seppellendo sei persone. Tre se ne estrassero morte e tre moribonde.

Inchiesta pel risanamento di Napoli
I delegati municipali al Banco
Disgrazia

Napoli 16, ore 9 ant.

(*b.*) Il Consiglio comunale nella seduta odierna elesse la commissione d'inchiesta sulle opere di risanamento. Riuscirono eletti gli on. Imbriani, Sandonato, Napodano, Casale, Trinchera, Vastarini-Cresi e Ludoler.

Il Casale in causa della scarsità della votazione si dimise.

Imbriani si riservò di accettare.

— Furono nominati inoltre delegati nel Municipio al Banco di Napoli l'onor. Giusso, il senatore Fusco, Nardi e Bruno.

— Ieri è caduta una grande frana nella cava di pietre a Monte Cristallini presso Napoli.

Furono estratti tre morti, fra cui due donne e tre feriti gravissimi.

Gli altri operai si salvarono.

Ufficiale condannato alla reclusione

Piacenza 16, ore 10 ant.

(*d.*) Ieri il nostro Tribunale militare condannò in contumacia a quattordici mesi di reclusione militare, e alla destituzione dal grado, l'ufficiale Signorile Ricardo, sotto-tenente nel 21° fanteria, perchè ordinato ad un giorno di arresto di rigore, il Signorile disertava all'estero.

Presiedeva il Tribunale il maggior generale Boetti.

Il banchetto di Torino a Crispi
Il cuore del Re

Torino 16, ore 12.10 p.

(*Zuccaro*) Oggi il sindaco ha diramato gli inviti pel banchetto in onore di Crispi, banchetto che avrà luogo la settimana prossima qui in Torino. Promotori di esso sono, il sindaco comm. Voli e la Giunta comunale per compiere un atto di cortesia verso l'on. Crispi che viene a visitare le due nostre Esposizioni.

Il banchetto sarà dato all'*Hôtel d'Europe*; Vi saranno circa 200 coperti ed avrà carattere privato.

Sono invitati i senatori, i deputati, i consiglieri comunali e provinciali e le primarie Autorità della regione piemontese.

La quota è di lire 25.

— Ieri il Re, partendo, lasciò sperare che ai primi di novembre ritornerà a Torino assieme alla Regina e al Principe ereditario.

— Il Re, ricordando con vivo compiacimento la festa di beneficenza cui assistette domenica al giardino reale, mise a disposizione del Sindaco lire tremila da distribuirsi alle società rappresentatevi.

Dall'Estero

Sottrazione di lettere e documenti
nel Canton-Ticino

Berna 15, ore 6.40 p.

Si conferma che numerosi documenti e lettere furono sottratte durante il tempo in cui il Governo provvisorio fu al potere, specialmente la corrispondenza di Respini relativamente all'affare del cassiere prevaricatore Scazziga. Il giudice istruttore procede all'esame di dette carte.

Il giornale radicale *La Riforma* pubblica due delle lettere sottratte.

Gli studenti dell'università di Bruxelles
domandano le dimissioni del rettore

Bruxelles 16 ore 9 pom.

Ieri gli studenti dell'università si riunirono in assemblea generale, ed intese le spiegazioni del rettore sugli incidenti per la riapertura della università votarono all'unanimità un ordine del giorno biasimante il rettore per avere chiesto l'intervento della polizia. Collo stesso ordine del giorno gli studenti domandano le dimissioni del rettore

IL PROGRAMMA DEL NUOVO MINISTERO PORTOGHESE
Chiusura della sessione parlamentare

Lisbona 16, ore 8.30 a.

Ieri si è presentato alla Camera dei deputati il nuovo Ministero: Abreu Sousa (presidenza e guerra) Antonio Candido (interno) Sabrandes (giustizia) Eines (marina) Barbosa (esteri) Tomaso Ribeiro (lavori pubblici).

Il presidente del Consiglio ha letto una dichiarazione affermando che il Governo non può raccomandare alla sanzione del Parlamento la Convenzione anglo-portoghese del 20 agosto, quantunque non voglia impedire l'adempimento della clausola dignità sottoposto alla sanzione parlamentare. (*Applausi.*)

Il Governo accetterebbe volentieri delle modificazioni che assicurassero la dignità degli interessi della nazione e facilitassero il ristabilimento dell'armonia fra il Portogallo e l'Inghilterra, antica alleata; ma ignora se i fatti che si dicono recentemente avvenuti lungo lo Zambese non renderanno più difficile quell'accordo equo che il Governo desidera sia cremente.

Soggiunge che il Governo non rappresenta un partito e desidera l'appoggio della nazione in tutte le eventualità, come in questa difficile congiuntura.

Riguardo alla questione finanziaria consoliderà il credito pubblico colle economie. (*Applausi.*)

Questa stessa dichiarazione è stata letta anche alla Camera dei pari; ed essa pure la ha accolta benevolmente.

Ieri stesso fu comunicato alle Camere il decreto reale di chiusura della sessione.

COMMENTI INGLESI
alla dichiarazione del Ministero portoghese
Navi inglesi vendicatrici
Prossima intervista fra lord Salisbury e Caprivi

Londra 16, ore 1 p.

Il *Times*, parlando della giornata di ieri al Parlamento portoghese (*Vedi dispaccio da Lisbona*) dice che è difficile concepire una politica più pregiudicevole agli interessi reali del Portogallo, di quella annunziata dal nuovo Ministero.

« Il Governo portoghese — continua il citato giornale — priva il Gabinetto inglese dell'unico mezzo d'azione cui disponeva per fermare il progresso della Compagnia sud africana. Non è probabile che la Compagnia si lasci scappare l'occasione e quanto gli inglesi avranno occupato il territorio contestato, la presa di possesso sarà irrevocabile.

« L'Inghilterra non potrà rendersi impopolare nella colonia del Capo per soddisfare alla vanità impotente del Portogallo. »

— Lo *Standard* spera che la dichiarazione del Gabinetto portoghese non sia definitiva. Suppone che durante la proroga delle sedute parlamentari, in seguito alla chiusura della sessione, il Portogallo riprenderà i negoziati.

— Due navi inglesi si recheranno quanto prima a Vila per castigarvi gli indigeni assassini dei coloni tedeschi.

— Il *Times* ha da Vienna: credesi ad una intervista prossima fra Salisbury e Caprivi.

Ancora Crispi e Caprivi
La questione di Kassala e le visite del «Figaro»

Parigi 16, ore 8.30 ant.

Un dispaccio da Berlino al *Figaro* annunzia essere probabile un'intervista a Torino tra Crispi e Caprivi.

— La questione di Kassala continua ad occupare i giornali, i quali dalla rottura delle recenti pratiche pronosticano un raffreddamento tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il *Figaro* soggiunge di stupirsi che Crispi abbia potuto fidarsi di una nazione così infida.

Dice che è sempre probabile una crisi ministeriale in Italia (!)

Agenzia Stefani

Costantinopoli 15. — In causa della comparsa del cholera a Hansa fu imposta una quarantena di dieci giorni alle provenienze dal golfo di Alessandretta da Messina, da Tripoli e da tutto il litorale fino a Beyrouth.

UN ACCORDO
fra Crispi e Nicotera?

Telegrafano da Napoli, in data di ieresera, al *Resto del Carlino*:

« Posso assicurarvi che pendono da circa un mese delle trattative fra Crispi e Nicotera che avrebbero per fine l'entrata di Nicotera al Ministero.

Le trattative rotte poco tempo fa, vennero riprese dopo un momentaneo dissidio fra Crispi e Zanardelli.

L'on. Crispi non vorrebbe affidare a Nicotera il ministero dell'interno; ma Nicotera ne fa questione assoluta per l'accordo ricusando gli altri portafogli.

L'on. Miceli è favorevole all'accordo e spinge le trattative.

Anche Lacava si dice sia favorevole.

I deputati Comin e De Zerbi avrebbero favorite tali trattative, ma Crispi si mostra incerto temendo che l'entrata di Nicotera al Ministero gli faccia perdere i voti dei piemontesi e lombardi nonchè di molti meridionali avversi al deputato di Palermo.

Intanto si spiega la nomina del professore di francese Poerio, cognato di Nicotera, al posto di delegato governativo al Banco, fatta col consenso di Crispi.

Vi mando queste notizie perchè le ho da fonte autorevole. »

PERIPEZIA CONIUGALE A PIACENZA
Una sposina che fugge dal marito
e va a dormire in questura

Narra la *Libertà* di Piacenza:

Ieri sera, arrivavano a Piacenza, provenienti da Verona, due giovani sposi, diretti pare a Genova.

Lui, giovane di 34 anni, piccolo, tutt'altro che bello, certo Antonio Spalazzini, lei una simpaticissima bionda di 17 anni, certa Domenica Marlonga.

Tutti due veronesi, è da cinque mesi che sono uniti in matrimonio.

Discesi al *Sole*, in via Calzolai e recatisi verso le 11 a letto, poco dopo la Menica si pose a strillare con quanto ne aveva in gola, e, vestitasi in fretta e furia, scende le scale, esce dall'osteria e corre difilata alla stazione, dove racconta ai carabinieri di servizio come suo marito l'avesse battuta e come non volesse più assolutamente tornare col marito

I carabinieri tentarono di ridurla a più miti consigli, ma tutto fu inutile, sicchè essi furono costretti (era mezzanotte) a condurla in questura, dove passava l'intera notte.

Stamattina si recava in Questura anche il marito e il signor delegato Desmeri s'adoperava per mettere la pace fra quegli animi esacerbati.

COME VANNO LE UCCELLANDE

Un assiduo scrive da Gardone alla *Provincia di Brescia*.

« Fino dal principio della stagione venatoria si incominciò a prendere quotidianamente un buon numero di uccelli, senza uno solo di quei giorni uggiosi nei quali si sta inoperosi ed annoiati allo *sbroffo*. Alcune passate hanno già superato i quattromila volatili presi nella rete.

Il giorno più fortunato per noi della valle di Gombio fu venerdì, 10 corrente, nel quale al *Tesone* dei fratelli Moretti si presero 900 fringuelli, alla *Cucca* del sacerdote Franzini 350 fringuelli e 130 tordi, al *Folcone* del sacerdote Moretta 200 tordi, e buone prese si fecero anche nelle minori uccellande che coronano i nostri monti

Non sono le sterminate stragi che si fanno a quel colossale ammazzatoio che è il *Castello* di Lumezzane, ma, a differenza di là, da noi si uccella ogni giorno e sempre son prese soddisfacenti.

Sono anni ed anni che non abbiamo tanta fortuna, — e notate che, al dire dei più provetti, non è per anco capitata la così detta *furia* dei fringuelli, che i frisoni, i lucherini, i montani non hanno ancora incominciata la loro apparizione. »

FERRUCCIO MACOLA Direttore

GAVAGNIN GIACOMO Gerente responsabile

La famiglia **Barbieri** nell'attestare i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che tributarono l'ultimo omaggio alla sua cara dipartita **Angela Baccante-Barbieri**, chiede venia, se involontariamente incorse in qualche dimenticanza nel porgere il triste annunzio.

BANCA VENETA
DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI
SOCIETA' ANONIMA
Capitale interamente versato L. 4,000,000
Sede in VENEZIA — Succursale in PADOVA

OPERAZIONI.

La Banca riceve denaro in **conto corrente** corrispondendo l'interesse del:
3 0|0 in **conto libero** con facoltà ai correntisti di prelevare sino a Lire 6000 a vista, e somme superiori con tre giorni di preavviso;
3 1|2 0|0 in **conto vincolato oltre i sei mesi**;

Nei versamenti vengono accettate come **numerario le cedole** scadute e pagabili in Venezia

Gl'interessi sono netti da ritenute e capitalizzabili semestralmente.

Sconta effetti cambiarii a due firme fino alla scadenza di sei mesi.

Fa anticipazioni sopra deposito di Carte Pubbliche, valori industriali e sopra **merci**

Riceve **valori** in semplice custodia.

Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'estero.

S'incarica d'eseguire **gratis** il pagamento delle **pubbliche imposte** per conto dei propri correntisti.

S'incarica dell'incasso e pagamento di **cambiali e coupons** in Italia e all'estero.;

S'incarica per conto **terzi** dell'acquisto e vendita di **fondi pubblici.**

Eseguisce ogni operazione di **Banca.**

Fa il servizio di Casse **gratis** ai correntisti

Collegio - Convitto Giorgione
CASTELFRANCO-VENETO
Si riapre col 16 Ottobre p. v. — Istruzione Tecnica ed Elementare. — Retta annua L. 390 e L. 370.
Si spediscono i programmi a richiesta.
Prof. L. MARINI.

LO STABILIMENTO FOTOGRAFICO
ALESSANDRO DAL MISTRO
fu trasferito dal 1. Ottobre
a S. Marco Calle dell'Angelo N 408
(ex Fotog. alla Perini)
Si assume qualunque lavoro fotografico nonchè gruppi, ingrandimenti, ritratti in gondola, ecc. a prezzi di tutta convenienza.

AI CACCIATORI
LA DITTA
GALLI ANGELO
VENEZIA
Ponte della Guerra N. 5357
Fabbrica e deposito armi da caccia Estere e Nazionali munizioni ed accessori
Depositi di Polveri piriche in Chirignago, Chioggia e Mazzorbo
Prezzi convenientissimi

Cart. Spille Cali. 16 L. 1.70 0|0 - *Spille* 14-12 L. 1.60 0|0
" *Centrali* " 16 " 1.80 " - *Centrali* 14-12 " 1.90 "
Borre di Feltro L. 3 0|00 - *Bette ingrassate* L. 4 0|00
Polvere da Caccia comune L. 3.00 al Kilogrammo
Detta " " *Fossano* N. 1 " 6.00 "
" " " " 2 " 5.00 "
" " *FFF Inglese* " 5.00 ogni Lib. Ingl.
Per oltre Kilogr. 20 prezzi da convenirsi.

AVVISO SCOLASTICO

I giovani rimasti indietro negli studi trovano nell'Istituto **Angeloni** in Venezia S. Maria Formosa N. 5274 opportuno indirizzo, e vengono preparati agli esami da sostenersi nel p. v. anno scolastico presso le Regie Scuole.

Nel giorno 10 ottobre comincieranno le iscrizioni, e nel giorno 25 hanno principio le lezioni regolari.

Scuole elementari, tecniche, ginnasiali, e nei mesi di Luglio, Agosto, Settembre corso speciale per le riparazioni finali.

All'Istituto vi va annesso il **Giardino d'infanzia** pei bambini dai tre ai sette anni.

Il Direttore **Angeloni.**

Per Regali
CURIOSITA' GIAPPONESI
PONTE DELLA GUERRA
VENTAGLI
THE E STUOJE

Collegio-Convitto Femminile
CLAUDET
anno scolastico 1890-91

È aperta l'iscrizione per il *Giardino d'infanzia, Scuola elementare completa, Corsi superiori.*

I programmi si spediscono a richiesta.

Col giorno 3 novembre avranno principio le lezioni.

La Direttrice **T. Claudet.**

ASSOCIAZIONE MUTUA
fra Agenti di Commercio, Industria e Possidenza

Quest'Associazione tiene disponibile il seguente personale:

Giovine d'anni 29, celibe, sa tenere corrispondenza e registri, e si offre in qualità di agente di commercio o di possidenza.

Giovine d'anni 24, celibe, agente di mercerie.

Persona d'anni 49, celibe, conosce francese e tedesco, sa tenere registri e corrispondenza.

Persona d'anni 42, coniugato, sa tenere registri, corrispondenza e si presterebbe anche quale magazziniere, viaggiatore di commercio, ecc.

Persona d'anni 31, coniugato, pratico delle operazioni commerciali e della partita legale.

Giovine d'anni 21, celibe, agente agricolo.

Per schiarimenti rivolgersi alla Sede dell'Associazione all'Ascensione, N. 1294, dalle ore 8 alle 9 1|2 pom.

ISTITUTO MASCHILE ROSSI
S. Marco, Frezzeria, Corte Sperow N. 1746

Le iscrizioni ai corsi elementari, ed alla scuola d'infanzia sono riaperte dal giorno 9 Ottobre.

Le regolari lezioni in conformità ai libri scolastici di testo, ed ai programmi delle scuole Comunali, principieranno nel giorno 27 dello stesso mese.

Nelle ore serali saranno date lezioni di ripetizioni ai discenti delle RR. Scuole ginnasiali e tecniche.

S'iscrivono dozzinanti a condizioni favorevoli.

La Direzione.

SCUOLA PRIVATA E CONVITTO
DOMENICO FRANCHI
S. Rocco - Venezia - N. 3085

L'iscrizione ai corsi *elementare, tecnico e ginnasiale* è riaperta dal giorno 4 ottobre.

Col giorno 15 ottobre hanno avuto principio le lezioni.

Il Direttore.

VERA
Polvere Dentifricia Vanzetti
Luigi Zambelli successori **Foffani**
unico preparatore
Padova

28 anni di vendita prova l'efficacia. Imbianca i denti, disinfetta la bocca, arresta e tiene lontana la carie.

In Venezia presso l'Agenzia **Longega.**

PER SOLI 50 CENTESIMI

Padri e madri di famiglia, **zii, nonni e parenti** devono regalare ai fanciulli il

Calendario Universale
PER LE FAMIGLIE
Riccamente illustrato da 100 incisioni
PER L'ANNO 1891

Contiene amene ed istruttive letture, a conti educativi, aneddoti, poesie, nozioni utili ecc. ecc.

Vendesi all'**Agenzia Longega** S. Salvatore N. 4825 — **VENEZIA.**

Nastro per profumare le camere
PREZZI: Alle scatole L. 1 e 1.50.

Assunzione esclusiva di PUBBLICITÀ
Antonio Longega
VENEZIA

PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI PERIODICI QUOTIDIANI DI VENEZIA
Antonio Longega — San Salvatore, 4825 — Venezia
Pubblicità nei giornali: GAZZETTA DI VENEZIA, ADRIATICO, DIFESA

Le inserzioni nella Gazzetta di Venezia, l'Adriatico e la Difesa si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia generale di pubblicità Antonio Longega Campo S. Salvatore, N. 4825 — VENEZIA.

Tariffa delle inserzioni
Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea . . cent. 25
» III pagina » . . » 50
Nel corpo giornale prezzi da convenirsi
Ribassi convenienti per la pubblicità nei tre giornali
Ribassi pei Municipi e pei Corpi morali
Lo spazio viene misurato col lineametro corpo 9

PER I SIGNORI MEDICI

I pochi Medici che non avessero avuta ancora l'occasione di esperimentare le Pillole di Catramina Bertelli (catramina - speciale olio di catrame Bertelli) sono pregati di rivolgersi alla Ditta preparatrice per avere la quantità necessaria di tale medicamento per le opportune esperienze. — Tali esperimenti sono vivamente desiderati onde evitare qualsiasi pericolo d'immeritato discredito e desiderando affidarne l'uso ai Medici pratici che possono giudicare dell'opportunità dell'amministrazione e della serietà dei risultati. Si riportano qui alcune relazioni di distinte personalità mediche:

« .... Le pillole di Catramina Bertelli in parecchi casi di malattia dell'apparato respiratorio mi tornarono costantemente utilissime.... »

Bologna, 29 ottobre 1888.

Prof Comm. Conte PIETRO LORETA
Direttore della Clinica della R. Università di Bologna
Direttore dell'Ospedale di S. Orsola.

« ... Le Pillole di Catramina Bertelli, secondo la mia personale esperienza, sono indicatissime nei catarri laringei, tracheali e massimamente bronchiali, a forma sub-acuta lenta o cronica, e negli stessi catarri dei tisici.

« Sono adatte a tutte le età. Ai bambini piccoli si possono somministrare agevolmente in latte edulcorato ed in qualunque infuso o decotto. Sono benissimo tollerate dallo stomaco, aiutandone fortemente le funzioni digestive... »

Torino, 22 maggio 1888.

Dott Comm. SECONDO LAURA
Prof di Clinica delle malattie dei bambini nella R. Università di Torino e
Direttore dell'Ospedaletto Infantile.

« .. Ebbi frequenti occasioni di constatare che le pillole di catramina Bertelli sono bene tollerate e di molta utilità nelle malattie polmonari a lento decorso, specie nei catarri bronchiali cronici. Tolgono il fetore della secrezione nella bronchite putrida... »

Prof comm. GIUSEPPE SILVESTRINI
Direttore della Clinica Medica di Palermo.

« .... È già parecchio tempo che uso le pillole di Catramina Bertelli, e devo rendere encomio al preparatore per tale ottimo farmaco, che trovai efficacissimo in tutte le malattie catarrali specialmente dell'apparato respiratorio. Sono di facile amministrazione e ben tollerate... »

Modena, 8 ottobre 1888.

Dott. GENERALI FRANCESCO
Prof. dell'Università di Modena
Medico Primario nell'Ospedale Civile.

« .... Debbo con vero piacere dichiarare che le pillole di Catramina Bertelli, tanto nelle bronchiti anche croniche, che nelle broncorree con abbondanza di catarro, mi corrisposero pienamente, e le lodo assai... »

Palermo, 1 luglio 1887.

Dott. SANTE Comm. SIRENA
Prof. della Facoltà di Medicina e Chirurgia nella R. Università di Palermo.

« .... La larga esperienza fatta nello scorso inverno, acquistò alle pillole di Catramina Bertelli un meritato posto nella terapia delle affezioni dell'apparato respiratorio... Continuo le esperienze fiducioso in benefici risultati... »

Torino, 27 giugno 1887.

Dott. GIUSEPPE BERRUTI
Professore della R. Università di Torino
Direttore della Gazzetta Medica di Torino
Direttore dell'Ospedale Maria Vittoria.

« ... L'efficacia delle pillole di Catramina Bertelli in tutte le affezioni catarrali ed in particolar modo in quelle dell'apparato respiratorio, non ha ormai d'uopo di ulteriori dichiarazioni tuttavia posso dichiarare per mia speciale esperienza che la formola Bertelli, per la via digestiva, è la migliore fino ad oggi conosciuta difatti la parte attiva del catrame è introdotta in modo facile, gradito, efficace ed è sempre bene tollerata anche dagli organismi indeboliti, cui per ragioni fisiche e morali ripugna il catrame naturale.

« Credo quindi che la medesima soddisfi pienamente a tutte le indicazioni scientifiche e pratiche della clinica e della Terapia... »

Torino, 2 aprile 1888.

Dott GIUSEPPE BERRUTI
Professore della R. Università di Torino
Direttore della Gazzetta Medica di Torino
Direttore dell'Ospedale Maria Vittoria.

« .. Fra le preparazioni farmaceutiche che hanno fondamento di verità scientifica deve annoverarsi la Catramina Bertelli che è un ottimo rimedio nelle malattie dell'apparato respiratorio.. »

Dott Cav. DOMENICO FRANCO
Specialista per le malattie dei bambini
Prof nella R. Università di Napoli.

« .... Le pillole di Catramina Bertelli sono utilissime nelle bronchiti polmoniti a corso lento, laringiti, catarri bronchiali, vescicali e uretrali, sono solubilissime, di azione tonica sullo stomaco e ben tollerate tanto dai bambini che dagli adulti... »

Napoli, 10 ottobre 1888.

Dott. DI LORENZO Cav. GIACOMO
Prof all'Università di Napoli
Prim. Direttore di Clinica agli Ospedali Incurabili dei Cirillo e dell'Annunziata.

« .. Mi è grato poter attestare che ogni qualvolta nei diversi casi di affezioni catarrali e segnatamente in quelle degli organi respiratori ebbi ad esperimentare le pillole di Catramina Bertelli, esse mi hanno corrisposto in modo pronto e soddisfacentissimo. Codesto preparato è di facile digestione e benissimo tollerato anche dagli stomachi deboli... »

Cagliari, 19 maggio 1887.

Prof Comm. GIO FALCONI
Presidente della Facoltà Medica dell'Università di Cagliari.

« Le ripetute esperienze fatte in questa Casa di Salute con le pillole di Catramina Bertelli, mi persuasero essere questo rimedio utilissimo nelle affezioni catarrali delle mucose delle vie aeree e dell'apparato orinario... »

Pavia, 27 maggio 1887.

Dott. Cav. ANGELO SCARENZIO
Professore nell'Università di Pavia
Direttore della Casa di Salute.

Concessionari per l'America del Sud signor Carlo F. Hofer e C.ia di Genova

PER L'IGIENE DELLA PELLE
IL
SAPONE-NORMALE
È il miglior Sapone profumato per bagno e per la toeletta
deterge e rende la cute morbidissima impedendone le screpolature

SPECIALITÀ DELLA FABBRICA
Carlo Pietrasanta e C. -- Milano
In vendita presso il Negozio di articoli casalinghi, Via Carlo Alberto N. 2 e presso i principali profumieri, droghieri e chincaglieri del Regno
In VENEZIA presso l'Agenzia Longega, S. Salvatore, 4825, Farmacia Bötner, Drogheria Dall'Armi, Venezia, Profumerie Bernardini, Bertini Parenzan e Bergamo.

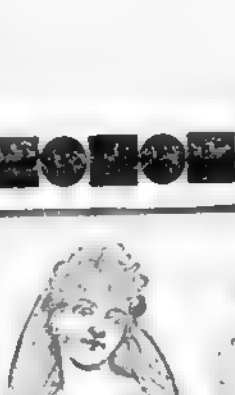
OFFICINA MECCANICA A VAPORE
L. VENTURINI TREVISO
Costruzioni metalliche. Ponti, Tettoie, Cancellate, Invetriate, Prospetti per negozi.
CHIEDERE CATALOGHI SPECIALI
per Torchi da pasta, impastatrici e quanto occorre per questa industria — per Pompe per inaffi pubblici, giardini e per uso privato, acquedotti, pompe tube ar in ferro — per Botte per lo spargo inodoro e per inaffiare le strade — per Macine per farmacisti, caffettieri, droghieri e alberghi.
Ser e per fior da L. 18 a L. 20 al metro quadrato.
Trasmissioni, Caldaie a vapore di varie forme.
Per riparazioni delle locomobili prezzi ridotti.

CURA RADICALE ANTIVENEREA

Sciroppo antisifilitico per malattie veneree recenti ed ostinate agli altri sistemi di cura, depurando il sangue . . . L. 5.—
Injezione-Antigonorroica L. 3 Pillole L. 3 per gonorree le più ostinate, goccetta e perdite bianche.
Unguento solvente per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candelette . . . L. 2.—
Soluzione antiulcerosa per guarire ulceri e piaghe d'ogni specie di malattie secrete recenti ed invecchiate da anni . . » 2.—
privativa governativa al Dott. TENCA, Milano, Via Passerella, 2, visita e consulta per lettera L. 5. A scanso di falsificazioni esigere sui rimedi ed istruzioni la firma a mano del dott. Tenca, perchè non esistono assolutamente depositi presso qualsiasi farmacia d'Italia.
Deposito generale in Milano presso lo studio dott. Tenca che spedisce i rimedi in tutt' Italia con L. 1 in più, franco uff. postale.

VERNICE ISTANTANEA
PER LUCIDARE I MOBILI
Senza bisogno di operai e con tutta facilità si può lucidare la propria mobiglia con questa meravigliosa vernice.
Centesimi 60 la bottiglia.
Deposito e vendita all'Agenzia Longega, S. Salvatore, 4825.

Per soli 60 Centesimi
Profumo per fazzoletti, per biancheria. — Elegantissimo flacone. Qualità sopraffina.
Concorrenza impossibile.
Buon mercato eccezionale.
Unico deposito Agenzia Longega, San Salvatore, 4825


FIOR DI
MAZZO di NOZZE
Per imbianchire la Carnagione
VENEZIA A. Longega S. Salvatore 4825. Farmacia Zampironi S. Moisè 1495 — L. Bergamo, Frezzeria — Beruni e Parenzan, Merceria Orologio, 219

Interessanti medicamenti che si preparano e si vendono esclusivamente alla
FARMACIA CENTENARI
Campo S. Bartolomeo, 5310, Venezia
Gazosa citro magnesiaca, il sovrano dei purganti, bibita eccellente, omogenea alle persone più delicate, non reca disturbo alcuno e di effetto pronto e sicuro. Al fiac. Cent. 80.
Odontalgico Schultz, rimedio portentoso pel male dei denti, cessa istantaneamente il dolore usandolo secondo l'unita istruzione. Al fiac. Cent. 50.
Pastiglie del dott. Vitali, guariscono in breve tempo qualunque tosse, anche inveterata. Al pacco L. 1.
Acqua insetticida del dott. Werlek, surrogato all'unguento mercuriale per distruggere gli incomodi insetti, non macchia, nè reca noia. Al fiac. Cent. 60.
Injezione del prof. Vanzetti, guarisce in pochi giorni lo scolo sì recente che cronico. Al fiac. L. 2.50.
Polvere Grisantemo selvatico, il solo surrogato ai Fiambas-Coni Fumanti, per distruggere le Zanzare, volgo Mussatti, senza danno alla salute nè lordare le tappezzerie della stanza. Pacchi da Cent. 25 e 50.
Si spedisce in provincia a mezzo postale coll'aggiunta di Cent. 50.

Consultazioni private per malattie segrete alle ore 3 ant. e 4 pom. d'ogni giorno. 1303

MANCANZA DI FORZE
ANEMIA – CLOROSI
DEBOLEZZA – CONSUNZIONE

IL FERRO BRAVAIS
Amm. Deposito 40 & 42, Rue St-Lazare, PARIGI.

LE PILLOLE DI BRISTOL.
LE PILLOLE
DI
BRISTOL
Puramente Vegetabili
sono un perfetto specifico
contro
LE COSTIPAZIONI
l'Indigestione
l'Itterizia
e tutte le Malattie Dello
STOMACO
FEGATO.

DEPELATORIO KEITER
per levare senza danneggiare la cute, la peluria nascente sul viso o nelle altre parti del corpo. Completamente innocuo, è di un effetto sorprendente. I peli distrutti col Depelatorio del celebre Albergo von Keiter non ricompariscono più.
Prezzo Lire TRE
all'Agenzia LONGEGA S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA.

PRANZI, COLAZIONI E CENE
Non si fanno senza.... mangiare e non si mangia senza la relativa... salvietta, e per aver la salvietta è necessario qualche cosa che la porti
Porta Salviette
di metallo dorato e cesellato con figure bronzate e smaltate a varii colori al prezzo incredibilmente basso di
[illegible]
all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore, 4825, Venezia.

BAMBINI CHIEDONO
CON VIVA INSISTENZA LA
EMULSIONE SCOTT
dopo averla provata, per il suo
GRADEVOLE SAPORE E APPARENZA LATTEA
mentre rifiutano tutti gli altri preparati consimili.
L'EMULSIONE SCOTT D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO E GLICERINA CON IPOFOSFITI DI CALCE E SODA È INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE, DOVE VI SONO BAMBINI, ESSI
INGRASSANO, CRESCONO E SI SVILUPPANO
con meravigliosa facilità sotto l'azione salutare di questo attivo ricostituente, i cui componenti, GRASSI E FOSFATI, concorrono direttamente all'incremento
OSSEO E MUSCOLARE
di quei piccoli esseri nel periodo della crescenza.
IL LINFATISMO, LA RACHITIDE E LA SCROFOLA
ereditarie, o cagionate da un allattamento malsano, si curano con ammirevole rapidità per l'influenza
TONICO RICOSTITUTIVA
dell'Emulsione Scott, farmaco che ... pure chiam...
PROVVIDENZA DEI BAMBINI
Depositari: Signori A. MANZONI e C. Milano — Fouché ... e C. ...
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

TORD-TRIPE
Premiato all'Esposizione di Parigi 1881 con Medaglia d'oro
Infallibile distruttore dei Topi, Sorci Volpe, senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla pasta badese che è pericolosa pei suddetti animali.
DICHIARAZIONE
Bologna 30 gennaio 1890.
Dichiariamo con piacere che il sig. A. Cousseau ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica di paste in questa città, due esperimenti per la distruzione dei sorci e topi col mezzo del suo preparato detto Tord-Tripe; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.
In fede Fratelli Poggioli.
PREZZO pacchetto grande L. 2.00 — pacchetto piccolo L. 1.00.
Deposito esclusivo in Venezia presso l'Agenzia ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4825. 1086

Tipografia della Gazzetta di Venezia

Anno CXLVIII — 1890. Venerdì-Sabato 17-18 ottobre — Edizione della Sera

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 37 all'anno, 9 al semestre, 4:50 al trimestre.

Per l'estero in tutti gli Stati compresi nel' Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato cent. 5, arretrato cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565, e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Loggia N. 4825, Venezia.

Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea cent. [illegible]

Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 50.

Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei tre giornali. — Ribassi pei Municipi e pei corpi morali.

Lo spazio viene misurato sul Knometro corpo 7.

AI NOSTRI CORRISPONDENTI

Preghiamo vivamente tutti i nostri corrispondenti da Milano, da Torino, da Genova, da Napoli, da Palermo, da Bari, da Firenze, da Bologna, d Mantova, ecc., ecc., di telegrafare più spesso. Non badiamo a spesa, quando la notizia lo merita.

NUOVI AMORI!

L'« ADRIATICO », GLI OPERAI E L'INFLUENZA DELLE ELEZIONI POLITICHE!!

Si ricordano i lettori quante volte, alla vigilia delle elezioni amministrative l'*Adriatico* abbia affermato, anche contro di noi, che gli operai sono gente di criterio, che hanno ormai una discreta istruzione per fare e giudicare da sè, che meritano di avere rappresentanti proprî nei Consigli e in Parlamento ecc.?

Ebbene La nuova posizione di organo ministeriale con tendenze conservatrici assunta ormai dall'*Adriatico*, non gli permette più di dire le stesse cose. Oggi per dare affidamento maggiore della sua reale conversione, mette in burletta, (vedi primo articolo di ieri), anche gli operai; li trova ignoranti e incapaci di discutere, non vuole che si radunino a congresso, affrancandosi da quella tutela così comoda, che per esempio qui, pone gli operai veneziani in balìa sua.

•

Volete un campione delle sue nuove teorie? Eccovi alcune delle sue parole, che troverete nell'*Adriatico* di ieri. Sono rivolte agli operai di Milano che si sono raccolti per studiare il modo di curare i loro interessi in vista della crisi che ora affligge l'industria lombarda.

Scrive il confratello:

« Codesti operai da congresso che hanno infarcita la mente di qualche cognizione imparata nel giornale, e con quel a hanno architettata nella mente tutta una nuova Società, sulla falsariga del dottor Pangloss, e quando parlano delle loro idee con l'entusiasmo confitto de l'ignoranza, non tollerano una osservazione, una contraddizione al loro dogma sociale e politico, derivano ecc. ecc.

•

Ora questi operai da congresso contro i quali si scaglia l'*Adriatico*, sono appunto quanto ha di meglio quella casta.

A Milano (poichè siamo nella capitale lombarda, è certo, che gli operai sono assai più avanti dei loro compagni di altri centri; — e chi li presiedeva in quel congresso, così fieramente preso in burla dall'*Adriatico*, era il Comeo, consigliere comunale di quella città, e candidato del *Corriere della Sera*, giornale meno avanzato, meno parolaio e assai più serio del confratello.

Se adunque l'*Adriatico* giudica a questa stregua il fiore della classe operaia del centro più colto d'Italia, che cosa dovrebbe dire per logica conseguenza degli operai veneziani, che con tanta buona fede lo hanno aiutato a salire?

•

Quando noi, nella foga della polemica elettorale, di un anno fa ci siamo permessi poche parole vivaci all'indirizzo degli operai, che andavano al Ridotto a prendere l'imbeccata, l'*Adriatico* si è affrettato a ristamparle e affiggerle su pei muri con manifesti eccitanti le masse contro di noi.

Ne questo bastò.

Più d'uno dei suoi uomini fu mandato di sezione in sezione in tutti i Sestieri a leggere la parte incriminata e provocare l'odio della classe operaia, contro il giornale che la aveva bistrattata.

Ci è voluta anzi tutta l'influenza dei capi, perchè due o tre volte qualche centinaio di individui dei più riscaldati non venissero sotto gli uffici nostri a disordinare, — cosa che avrebbe nociuto al partito vittorioso, e motivo pel quale furono sconsigliati i più bollenti a tentare la dimostrazione.

Sarà adunque permesso anche a noi ora di mettere un po' in rilievo il vero spirito fraterno del confratello, sempre grato verso chi lo ha ingenuamente aiutato a salire!

E dire che qualche mese fa (non qualche anno) nell'ampia sala del Ridotto fremevano voluttuosamente le midolle spinali dei poveri operai quando i tribuni del popolo tuonavano dai tavoli presidenziali « *Cittadini, qui dentro ognuno di voi rappresenta un piccolo sovrano. Voi siete i padroni, che devono dettare la legge. Nemmeno il Re può imporvi la sua volontà. Gli eletti saranno i servi vostri, la espressione dei vostri giusti e ben compresi criteri.*

Ah! signori tribuni immemori, se noi avessimo potuto guardarvi nel bianco degli occhi in quei momenti di uccellagione elettorale, lasciateci credere almeno che il lampo del sorriso degli auguri vi avrebbe errato in viso o vi avrebbe coperto il volto, il rossore della immensa minchionatura tentata e riuscita.

IL VATICANO E I CONGRESSI CATTOLICI

Un congresso a Venezia?

La questione romana non si vuol prescrivere

Scrivono da Roma:

I congressi degenerano; diventano faziosi come quello di Saragozza, e procurano imbarazzi internazionali ai Governi, obbligati a fare scuse ed a buttare acqua sulle teste. In Vaticano fanno mostra di deplorare gli eccessi di Saragozza, ma in sostanza ne sono soddisfatti. Del prete Sarda si parla come di un eroe. Ai vescovi che han preso parte a quel congresso sarà spedita una medaglia speciale, e il cardinal Benavides ha acquistato altri titoli di benemerenza. Si applaude parecchio il congresso di Lodi, e se ne vorrebbe organizzare uno a Venezia, al quale interverrebbero i vescovi dell'Istria, del Tirolo e del Trentino; ma si crede che sarà scelto Trento, in omaggio alla tradizione, e perchè ivi si ritiene essere maggiore sicurezza. Nè il movimento si arresta qui: alla riapertura del Parlamento ricominceranno le interpellanze. La così detta questione romana non si deve prescrivere: ecco il motto d'ordine.

SEMPRE BENE INFORMATI!

I giornali francesi, parlano sempre con grande prosopopea delle cose nostre, e ne sballano di tutti i colori.

Anche in quelle di piccolo peso, ostentano la più grande ignoranza.

Il *Figaro* di Parigi, per esempio, ha un articolo dedicato a Cavallotti, che comincia così:

« *Grande, magro, dritto, cogli occhi quasi azzurri, la voce quasi dolce, i mustacchi da moschettiere..* »

Ebbene, Cavallotti, non è grande, è tutt'altro che magro, è un po' curvo, non ha gli occhi azzurri, porta gli occhiali, ha la voce aspra, ha i mustacchi della forma più comune.

Il bello è che l'autore dell'articolo (Boyer d'Agen) dice d'aver fatto vita con Cavallotti, di aver passato tante serate con lui in casa Mancini a Roma!!

PERICOLO CORSO DAL RE DI SPAGNA

MORTE DI UN ANARCHICO SPAGNUOLO

Si ha da San Sebastiano che ieri l'altro il piccolo Re per poco non fu vittima di una disgrazia.

Nel passare sul *boulevard* Alameda, una mula della carrozza reale s'impennò, e trasportò l'equipaggio dalla parte bassa della passeggiata. Visto il pericolo, un ufficiale della scorta tolse immediatamente il Re dalla carrozza. Dopo che fu padroneggiata la mula, l'equipaggio del Re e la scorta ripresero la strada di Ayete.

— E' morto Gioacchino Lopez di Valenza, il vero apostolo del partito anarchista.

Egli era un operaio onesto e laborioso, ma propagatore infaticabile dell'anarchismo.

Era arrivato ad avere una grande influenza sugli operai e fu l'anima degli scioperi del maggio scorso.

LA LEGGENDA DI REPUBBLICANESIMO

DEL DIRETTORE DI QUESTO GIORNALE

Il Direttore della nostra *Gazzetta* ha inviato al Direttore dell'*Epoca* la seguente lettera, comparsa da ieri sul giornale genovese:

Venezia 13 ottobre 1890.

Caro Paroletti

Leggo la vostra repubblicana *Epoca*. E perdonata, se tanto di rubarvi un pochino di spazio per un motivo piuttosto personale.

Prendendo argomento da un mio commento al discorso di Crispi, voi, con frasi cortesi, scrivete di me, che io sono sempre stato un radicale di temperamento, mentre in passato sarei stato anche un radicale antimonarchico.

Il giudizio è un tantino diverso da quello di coloro, che per forza mi vogliono moderato.

In ogni modo è curiosa questa leggenda di repubblicanesimo formata attorno di me, senza che una sola riga, una sola mia parola, possano giustificarla.

Eppure potrei citare in prova della mia fede monarchica, qualche questione cavalleresca sostenuta per il mio Re assai tempo prima, che io avessi l'onore di dirigere questo giornale; appunto perchè apprezzavo come apprezzo quelle alte virtù della nostra Casa Regnante, alle quale unicamente io alludevo nell'articolo di cui vi siete occupato.

Quanto al *temperamento radicale*, se voi intendete con queste due parole di qualificare la immensa simpatia, che io posso avere, e le tendenze che posso dimostrare per tutto quanto è forte, è vitale, è virile, e (diciamolo pure) è generoso, allora io sono radicale.

Ho sempre pensato che l'intemperanza sia preferibile alla passività contemplativa e rassegnata dei miei amici politici.

Il vostro partito presenterà lacune, deficiente; avrà difetti; commetterà errori, ma infine fra voi c'è vita, c'è ardore, c'è audacia, c'è fede, c'è lotta, c'è entusiasmo: e se io non posso dividere con voi questa fede e questa lotta, tanto almeno di infonderne e contrapporvene altrettante.

All'infuori di ogni partito politico, io voglio uomini di scatto, di fibra, di passione, di slancio, di cuore, perchè tutto questo forma la materia prima, che plasma il cittadino di un libero paese.

Così in mezzo alla maceriazione dei partiti, e al vassallaggio degli uomini, io posso passare secondo i gusti, secondo i momenti, e secondo gli avversari, *radicale* di temperamento, *moderato* in politica, *immoderato* nei mezzi, e se volete anche *socialista*, perchè sento le miserie del mio prossimo, e pretendo portare il cuore fido ausilio, nella soluzione delle questioni sociali.

Resto così quello che sono, quello che ero, e per voi sempre il vostro aff.mo

Ferruccio Macola.

I ROMANZIERI ALLA MODA

Bourget in viaggio di nozze

Una truffa commessa a Milano da un imbroglione che si servì del nome di Paul Bourget per farsi mandare un vaglia telegrafico da un editore di Parigi, ci ha fatto sapere che il celebre romanziere mondano è venuto a passare in Italia la sua luna di miele.

Un milionario originale si permise un giorno il lusso di far comporre per lui solo, da uno dei primi poeti del suo tempo, un poema di cui non fu tirato che un esemplare unico.

Bourget si offre un piacere altrettanto delizioso egoista; ha fatto un romanzo per proprio conto esclusivo: ha preso moglie.

E *le monde* ne parlerà, perchè tutto ciò che riguarda Bourget interessa parecchie migliaia di quelle belle signore che hanno fatto la sua fortuna.

Anche quelle che lo conoscono soltanto dai suoi libri, devono aver provato una specie di piccolo dispetto. Il romanziere alla moda è per le donne ciò che al teatro l'attrice è per i giovinotti.

Ed ora tutte le lettrici di Bourget devono essere curiosissime di conoscere la giovane scelta dall'inesorabile osservatore che ha presentato loro la signora de Moraines, e, più recentemente, in *Un coeur de femme*, la signora de Tillières, la più onesta dama del gran mondo, creazione arditamente simpatica, malgrado i suoi due amanti in una volta.

UNA UNIVERSITÀ CATTOLICA

in Assisi

Scrivono al *Corriere di Napoli*:

I francescani fondano un'università in Assisi. Ne avrà titolo e grado di prefetto il padre Bernardo da Chiaravalle, un francescano pieno di talento, amicissimo del padre Luigi da Parma, nuovo generale dell'Ordine. Il padre Bernardo, interrogato dal generale sul nuovo ordinamento degli studii, venne a Roma, e meravigliò i frati congregati per le sue idee circa il nuovo indirizzo da dare alle missioni. Nella nuova università francescana vi saranno cattedre di storia naturale e di fisica, come in un istituto superiore di studi laici. Agl'insegnanti si provvederà per concorsi, e lo stesso padre Bernardo ne presiederà la Commissione. Decisamente un alito di vita nuova entra negli ordini religiosi. È questa la condizione indispensabile se vogliono avere ancora ragion d'essere nel mondo, e non generare in oziosi ascetismi.

Corriere del Veneto

IL GRANDE INCENDIO DI S. VITO D'ARSIÈ

CAUSA — PARTICOLARI

Tentato suicidio

Fonzaso *15 ottobre*

In seguito alle gravi notizie corse sull'incendio di S. Vito d'Arsiè, mi sono recato sopra luogo e constatai in fatto che l'infortunio non poteva essere maggiore per quei poveri abitanti; ben ventiquattro case in poche ore furono distrutte dal terribile elemento e con esse parte del mobilio, delle derrate ed anco degli animali, essendo riuscita vana l'opera degli accorsi nella mancanza assoluta d'acqua, perchè il paese è posto sopra un poggio.

La causa dell'incendio è puramente accidentale. Una donna verso le quattro ant. recavasi con un lumicino a petrolio in una camera attigua alla sua, per visitare un suo figliuoletto, di sgrazia volle che per una disattenzione il fuoco della lanterna si appiccò a del foraggio che stava vicino ad una parete.

Stante la siccità che regna, l'incendio si sviluppò subito in modo spaventevole in più direzioni, lasciando appena il tempo agli abitanti di fuggire.

Raccontansi scene strazianti di coloro che cercavano in tanto trambusto i loro cari; una povera vecchia istupidita dal dolore guardava la sua casupola ridotta un mucchio di rovine pensando che fra quelle macerie erasi anche abbruciato il peculio che il figlio lontano in questi giorni le aveva inviato pel mantenimento dell'inverno; altri pure perdettero oltre delle derrate anche il piccolo risparmio tenuto in serbo per pagare i soliti debiti a S. Martino.

Ora dove regnava un benessere relativo, non vi è che la disperazione, se non concorre contro tanta sventura la carità pubblica, a tutti quei disgraziati privi di tutto, non so quale destino sarà serbato, specialmente adesso che la stagione diventa rigida, i bisogni della vita si fanno maggiormente sentire.

Oggi sul luogo del disastro vidi il sig. Dall'Oglio Pretore, testè promosso Giudice, le altre solite autorità e il corrispondente dell'*Adriatico* e tutti erano commossi dinanzi a tanto infortunio.

— Questa notte certo C. stalliere d'albergo ammogliato con figli, innamoratosi d'una serva, essendo stata scoperta la sua tresca, gettavasi dal tetto della propria abitazione. Fu raccolto tutto malconcio e condotto all'ospitale. G. C. R.

LETTERE ASOLANE

QUEL CHE CI SCRIVONO TRE CONSIGLIERI

protestanti

Asolo 14 ottobre

Egregio Direttore

Sulla vendita del Castello d'Asolo il corrispondente *invisibile* ha suonato la prima campana; l'onorevole vostro [illegible] ha suonata la seconda. Perchè il concerto sia completo occorreva la terza. E questa, Ella sia compiacente, di farla sentire nella sua pregiata *Gazzetta*, stonata dal dissenziente.

L'egregio signor Alberico Bisdomini [illegible] nel suo articolo inserito nella *Gazzetta* del 12 [illegible] dichiarava di non aver alcuna intenzione [illegible] iniziare una inutile polemica. Se [illegible] però [illegible] effettivamente l'intento [illegible] anzi tutto [illegible] la questione ne' suoi veri termini, e occorre più esattamente i fatti.

Il D.r Hadene d'ora che i signori Professor [illegible] Zotto, ed Ingegneri Bisson e Maran [illegible] la [illegible] validità del loro argomenti [illegible] dite nacirono del consiglio [illegible] Ecco dove sta l'inesattezza. Il Consiglio [illegible] ch amato a deliberare sulla vendita [illegible] che era già stata deliberata in [illegible] nè potevano però i [illegible] stare ciò che era un fatto compiuto. La questione è sorta sul prezzo della vendita [illegible] più che essi avevano fondati [illegible] ritenere che [illegible] municipale avesse [illegible] prezzo a chiedere da parte del sig. [illegible] Browning, sarebbe stato certamente [illegible]

L'Ingegnere Maran ha chiaramente [illegible] al Consiglio di una conferenza [illegible] strettamente amica al signor Browning.

Ha dichiarato di essersi presentato [illegible] rappresentanza municipale, e di [illegible] della conferenza, che [illegible] queste parole.

Chi ve [illegible] domandare [illegible] municipale avanzasse [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] soddisfazione.

Roberto [illegible] il sig. Browning [illegible] dell'Ingegnere [illegible] al municipio [illegible]

I signori Dal Zotto, Bisson e Maran si sono [illegible] del Consiglio perchè a tutte le loro [illegible] tendenti ad ottenere un migliore prezzo [illegible] la rappresentanza [illegible] zione, opposizione appoggiata alla sola [illegible] il signor Browning non sia punto disposto a [illegible] rare la sua offerta.

• •

Lasciando però interamente a parte la questione dell'opposizione, o meno della vendita di quel [illegible], non ricercando se effettivamente la pubblica [illegible] sia stata bene vagliata e ammettendo [illegible] la questione non racchiude [illegible] che è archeologica, tanto che il fabbricato [illegible] monumento d'architettura quale fu ravvisato [illegible] dai più, come bene dice il d.r Hadene, perchè le persone d'arte aspettano a giudicarlo [illegible] resta sempre che fra le deliziose posizioni d'Asolo quella è la più bella, la più ridente, e quindi [illegible] do riflettere questi altri elementi di valore, il prezzo avrebbe potuto aumentare.

E' ben vero che il sig. Browning, [illegible] e di alte relazioni, e sul quale si [illegible] del paese, potrà essere un buon elemento per [illegible] il forestiere, e concorrere in parte a far sì che Asolo venga visitato, apprezzato, e diventi un centro di villeggiatura, offrendo così al paese agli esercenti il modo di ristorarsi [illegible] vere però dalla [illegible] *re et alterum non obmittere*, [illegible] curare il maggior utile possibile [illegible] riguardi del futuro [illegible] l'ha fatto, mentre approfittando dell'egregio [illegible] ne che si aveva offerto sarebbe [illegible] rispettando ogni ben dovuto riguardo all'egregio signor Browning.

Del resto ben venga il signor Browning [illegible] i primi saremo a dargli [illegible] ogni data opportuna occasione, [illegible] questa opposizione [illegible] detta comunale [illegible] più delle lire 8 000 sborsate, [illegible] egli non avrebbe fatta questione [illegible] lire di più.

DAL ZOTTO — POLZON — MARAN

CORRISPONDENZA AGRARIA

Vendemmia — Concimi — Bicarbonato di calce

Caneva *16 ottobre*

La vendemmia che usualmente porta [illegible] intonazione di vivacità e di allegria [illegible] no senza entusiasmo. I possidenti e [illegible] quei pochi che avevano trattato le viti [illegible] di rame (perocchè gli altri [illegible] colasero) furono poco bene ricompensati [illegible] cure e delle loro spese e ciò in forza [illegible] della grandinata del 25 agosto p. p.; [illegible] tro si è guadagnato è la ferma convinzione [illegible] n tutti, padroni e mezzadri, [illegible] v d nze dei fatti, dell'opportunità [illegible] necessità di fare alle [illegible]

Gazzetta di Venezia — 17 ottobre (31)

DE GIRARDIN

MARGHERITA

Un po' di speranza rifrancò il suo animo desolato, piangeva in silenzio, ma s'indovinava che la sua risoluzione era presa; prima di farla conoscere lasciava tempo alla sua agitazione di calmarsi, come un viaggiatore il quale dopo aver penosamente salita una montagna attende che i palpiti del suo cuore sien diminuiti prima di riprendere l'interrotto cammino.

— Che mi ordinate? disse Roberto con finta sottomissione.

— Vi ordino di amarla, diss'ella, e di rimanere qui; io partirò domani.

Roberto non ebbe che un pensiero: dissimulare la sua gioia.

— È così che voi mi consolate? diss'egli.

— Non posso nulla per voi ora, il vostro accesso di follia deve avere il suo corso; finchè durerà, la mia potenza, che voi riconoscete, sul vostro spirito sarà senza valore; aspetterò che sia passato.

Ella pronunciò queste parole con più orgoglio che dolore, ed il signor della Fresnaye credendo d'aver perduto il suo amore fu dispiacente.

— Ah! voi aspetterete che il mio accesso di follia sia passato; in verità, disse d'un tratto avvicinandosele, credo che lo sia di già: non so più perchè mi tormento.... mi figuro che amo un'altra donna.... perchè vi cagionò tanto dolore mentre potremmo esser felici. Noi ci amiamo.... nulla ci divide.

La duchessa nella sua gioia fu imprudente.

— Anch'essi si amavano, diss'ella, perchè separarli?

— Perchè non voglio che si amino!.... riprese il signor della Fresnaye con violenza.... E gli ritornò la sua violenta passione per Margherita.

— Addio dunque, disse la duchessa, mi scriverete...

E lo fissò coi suoi grandi occhi bagnati di lagrime.

— E se m'accorgo che non l'amo più? perchè bisogna tutto prevedere, diss'egli con uno strano sorriso che fece arrossire la duchessa.

— Verrete a raggiungermi.

— E voi non mi terrete il broncio?

— No; potevate ingannarmi, avrei saputo ogni cosa e vi avrei odiato; voi siete lealmente crudele, e ciò è meglio... Questa franchezza mi permette di mantenere di voi un nobile ricordo. Voi mi rendete il vostro amore, ma non mi lasciate il mio.

E la gli porse la mano con civetteria. Egli la trovava troppo rassegnata e troppo spiritosa per la circostanza; ma s'accorse ben tosto che giuocava d'abilità, e che era così dolce, così paziente, perchè aveva ancora molta speranza. D'altra parte che voleva egli? Romperla con lei, senza perdere la sua amicizia. Quale scopo era il suo facendole queste confidenze così dolorose? Ottenere che lasciasse prontamente Parigi senza di lui. Ebbene! aveva ciò che desiderava: una rottura amichevole, una partenza prossima, e entro tre giorni Margherita udrebbe dire da tutti: « Sapete la nuova? La duchessa di Bellegarde è partita per l'Italia: è in collera col signor della Fresnaye, ha scoperto che egli la ingannava e gli ha proibito di rivederla. Ah! vi furono delle scene terribili. — E per qual donna la tradiva? Non si sa il suo nome ancora, ma lo si saprà ben tosto ». Margherita direbbe allora a sè stessa: Ma dunque, egli mi ama seriamente?

Calcolo e passione, nessuno forse, eccetto gli ambiziosi, non aveva riuniti al medesimo grado questi due contrasti. Lo spirito di Roberto, astuto e freddo, era al servizio del suo cuore ardente e della sua natura violenta. Era un pilota impassibile, che sapeva servirsi anche della tempesta per far camminare il vascello, o, parlando meno poeticamente, era una specie di pompiere calmo e prudente per natura, ma sempre sveglio per l'incendio.

XIII.

Come tutti i cattivi soggetti il signor della Fresnaye era austero. Costoro, in generale, hanno una grande austerità di principii; non riconoscono che la virtù assoluta; per essi non vi sono che due categorie di donne: le cortigiane e le matrone romane, le Cleopatre e le Ottavie, vale a dire le donne che amano tutti e le donne che non amano alcuno; le donne delle quali sempre si parla e quelle che non si nominano mai. Per quelle che hanno amato qualcuno e una qualche volta furono in voga, non hanno indulgenza e non ammettono scuse; per essi, le debolezze del cuore, le passioni, le fatalità non contano per niente. Vi ha una cosa che non perdonano mai alle loro amanti: quella di esser loro amante. Verso le sorelle si mostrano d'una severità, d'una suscettibilità noiosa; le sorvegliano, le spiano, le tengono rinchiuse volentieri..., E nei sermoni che loro fanno, trovano, per condannare la condotta delle donne del mondo, delle espressioni di disprezzo e di obbrobrio, da far invidia a un bravo predicatore. Un cattivo soggetto è un antico complice divenuto giudice, e giudice inesorabile: non riconosce circostanze attenuanti; non confidategli mai una debolezza, nemmeno se solamente pensata, giacchè è un confessore severo, d'una austerità disperata; non crede nè al pentimento nè alla penitenza.

La duchessa di Bellegarde aveva [illegible] Roberto, precisamente in causa della sua buona riputazione e dell'amore che ella aveva per suo marito, e dal giorno in cui ella ebbe [illegible] questo marito che amava tanto, agli occhi di Roberto ella perdette tutto il suo prestigio e [illegible] nella folla delle donne volgari che si possono lasciare senza riguardi, perchè possono consolarsi senza fatiche. Però il modo nobilmente rassegnato, affettuosamente degno, col quale ella aveva ricevuto le sue confessioni, le aveva riguadagnato una parte della sua stima, e senza dubbio se si fosse semplicemente trattato d'un altro amore egli avrebbe avuto il coraggio di sacrificarglielo e di dedicarsi tutto a lei; ma si trattava dell'intera sua vita. Margherita era per lui più che una sorprendente bellezza, che una conquista difficile, era la donna dei suoi sogni, la donna vicino alla quale voleva passare gli anni suoi, la donna che voleva sposare. Il signor della Fresnaye pensava: Se non sposo Margherita, non prenderò mai più moglie, e sic come d'altra parte giudicava opportuno sposarsi, s'attaccava ciecamente a Margherita, perchè sentiva che giammai un'altra donna gli ispirerebbe contemporaneamente questi due sentimenti così contrari, che soli potevano essere sentimenti che ben di rado si provano assieme: la fiducia e la [illegible]

(Continua)

V [illegible] di proprietà [illegible] Gazzetta di Venez[ia].

a base supplementare. Così l'anno venturo non vi saranno più nè tergiversazioni, nè incertezze; piccoli le grandi possidenti faranno guerra a tutta oltranza al terribile nemico della vite, alla peronospora, ed allora si potrà sperare di veder ancora le tinozze e le bigoncie piene di vino e di sentire le allegre canzoni dei nostri contadini.

* * *

Una novità di interesse industriale-agricolo vi è in paese.

La ditta L. Prova di Milano, quella stessa che col continuo lavoro di una filanda a vapore di oltre 100 bacinelle dà il modo di vivere a centinaia di persone, continuando nel suo lodevole sistema di fare cose che ridondino contemporaneamente a di lei vantaggio e a quello del paese, sta per iniziare uno stabilimento di fabbricazione di concimi con sostanze fertilizzanti la cui base precipua è la crisalide ridotta a polvere.

Se la cosa andrà bene come è da desiderare e da ritenersi per il solo fatto che la ditta sullodata non si occuperebbe dell'industria se non avesse sicure garanzie di riuscita, i possidenti non avranno bisogno di ricorrere alle fabbriche di Germania e di altri siti d'Italia per avere dei concimi ed il paese vedrà migliorata la sua condizione agricola per la prevedibile e naturale gara nell'ingrassamento e si troverà arricchito di un nuovo ramo d'industria, delle cui risorse avrebbe bisogno per rinsanguarsi e per sopperire alle produzioni dei fondi che da alcuni anni vanno diminuendo.

* * *

E giacchè ho detto che di risorse il paese ha bisogno in causa della sensibile diminuzione dei suoi prodotti agricoli, non posso passar sotto silenzio come la fortuna per ricompensarci in qualche modo delle sue privazioni da una parte abbia rimediato col dar smercio ad una materia che da anni ed anni inconsiderata e negletta si trovava nelle viscere dei nostri monti, voglio dire del carbonato di calce.

L'uso di questa sostanza nella fabbricazione della carta, della seraiesca, dei saponi, delle terraglie, della guttaperga e della cera, per i mosaici e gli asfalti, per le gazzose e per la brillatura del riso e l'abuso della stessa per la fabbricazione delle paste, del pane, dello zucchero ed altro han fatto sì che è ricercatissima, per cui da qui escono giornalmente 7 o 8 carri di carbonato di calce e di converso entrano 70, 80 lire senza calcolare il vistoso guadagno che hanno le Ditte Lucchin, Pagotto e C.i di Basile per la macinazione dello stesso. Per me faccio un sincero augurio ai proprietari fortunati delle diverse cave (che di giorno in giorno vanno aumentando) e alle ditte suddette, perchè l'industria continui e la ricercatezza della materia in discorso non venga per molti e molti anni a diminuire od a mancare.

PREVISIONI
SULLE ELEZIONI POLITICHE
del 2° Collegio di Verona

Ci scrivono da Legnago 15:

I radicali lavorano in segreto. Essi che fanno l'eterna protesta contro le candidature imposte dai maggiorenti, essi stanno mendicando in giro qualche rappresentante per imporlo poi d'un tratto al loro partito.

I liberali moderati cominciarono il loro lavoro. Si sono riuniti in Comitato ed avranno presto una radunanza a Verona per intendersi sul modo di combattimento e sulla scelta dei candidati. L'on. Giudici non intende di ripresentarsi. Così stando le cose, potete essere certi che i liberali moderati proclameranno la rielezione degli onorevoli Fagiuoli e Guglielmi. In luogo dell'onor. Giudici sarà portato o il co. Dante Serego Allighieri (*) o il prof. Gualtiero Danieli di Verona, il quale, come sapete, si è purgato dal sospetto di essere un radicale.

(*) Senza far torto ai meriti del prof. Danieli, e senza voler dar consigli agli elettori del 2° Collegio di Verona, noi diciamo soltanto questo: che, data l'attività miracolosa, la capacità amministrativa, e lo slancio del conte Serego, sarà fortunato il Collegio che potrà averlo per deputato.

N. d. D.

Este, *16 ottobre.* — *Trasloco.* — Ci scrivono:

Il commissario distrettuale cav. Santini, sta per recarsi alla sua nuova residenza di Noto in Sicilia, e qui in Este lo viene a sostituire il consigliere di prefettura Edoardo Anceschi. — Il corrispondente dell'*Adriatico* si domanda se tale tramutamento lo si deva agli ultimi fatti e precisamente all'avvenuto arresto di Osman bey; non sappiamo rispondere se non che la nuova destinazione era stata fissata anteriormente all'arresto dell'Osman.

A chi parte, il buon viaggio; a chi arriva, il benvenuto.

Mestre *16 ottobre — Le corse — Fuochi d'artificio.* — Il nostro corrispondente ci scrive:

L'argomento palpitante d'attualità e che è il tema quotidiano di tutte le conversazioni, è quello degli spettacoli pubblici che a tamburo battente vennero organizzati da un solerte Comitato, per i prossimi giorni di domenica e lunedì. Se le informazioni che ho raccolte sono esatte lo spettacolo delle corse sarebbe già egregiamente assicurato, e per il numero e per le qualità dei cavalli inscritti. Giove Pluvio, il quale ha cominciato ad imbronciarsi, smetta e rallegri del suo più bel sorriso, l'opera del Comitato — il quale s'è fatto veramente onore per raccogliere sottoscrizioni. E per oggi faccio punto, riservandomi a tempo e luogo informarvi precisamente su di quanto a ciò si riferisce.

Mirano, *16 ottobre — Concerto di beneficenza* — Ci scrivono:

Nella sala del Casino domenica, 19, alle 8 pom. vi sarà un grande concerto di beneficenza e trattenimento di prestidigitazione col gentile concorso delle signore Parisini-Deola, Bisol, e dei signori Deola, Casa, Sanesi, Meneghelli e Bassolin; della Società dei mandolinisti veneziani e del sig. Frelich (prestigiatore).

Il biglietto d'ingresso ai primi posti costa lire 1.50 (sedia compresa), e quello ai secondi, solo 50 centesimi.

Musile *15 ottobre — Gesta dell'agente delle Imposte e Commissione di Revisione mandamentale* — Ci scrivono:

Dopo reso pubblico il giusto disdegno di parecchie ditte di questo Comune nella vostra Gazzetta pell'inconseguente e fiscale procedere dell'agente, questi si recò immantinente, da buon *truovi, ad audiendum verbum*, e ritornato con atteggiamento contrito ed umiliato, corse di porta in porta dai ricorrenti irritati per invocare accordi. Questo atto solo a tutti noto può giustificare la doverosa e giusta nostra tirata da onesti cittadini. Gli accordi della R. M., si è grato rilevarlo, sono avvenuti con quasi tutti, e quali si convengono tra persone oneste, e per gli altri è sperabile che la commissione mandamentale farà giustizia.

DAL TRENTINO
LA QUESTIONE CHE SI AGITA
fra Tirolo e Trento

Ci scrivono in data del 15 da Rovereto:

(U. A.) In questi ultimi giorni, avvicinandosi l'epoca dell'apertura della Dieta in Innsbruck i nostri deputati tennero delle conferenze ai loro elettori, nelle quali spiegarono il compito che loro spetta nella imminente sessione dietale, dove verrà messa sul tappeto la proposta della separazione amministrativa del Trentino dal rimanente del Tirolo.

Egli è ben vero che quasi tutti i deputati [illegible] tino sono unanimemente concordi nel sostenere questo progetto, per il quale fino dal 1848 strenuamente si lotta, ma pur troppo le speranze in un esito favorevole sono assai poche e vaghe.

Il progetto è combattuto a tutta oltranza dai clericali tirolesi, mentre i liberali tedeschi, quantunque sulle prime si abbiano fatto buon viso, ora sembra vogliano mancar di parola, e si riservino di appoggiarlo allorquando sia in modo fissato in modo da renderlo non soltanto consono alle aspirazioni del paese, ma ben anche del tutto inutile.

* * *

Quale sia l'esito della lotta è difficile prevedere, ma per troppo standosi all'aspettativa dei deputati stessi, come appare dai loro discorsi agli elettori, non si può attendere che una sconfitta, la quale si risolverà per conseguenza nell'astensione completa dei deputati stessi dai consessi dietali.

E' inutile, assolutamente inutile, farsi delle vane lusinghe.

Il nostro paese è diviso in due regioni ben contraddistinte. Quella dei Tedeschi, capitanata dai clericali, dove si comanda e si mettono in non cale le più giuste e leali aspirazioni degli italiani, e q[illegible] dei Trentini, condannata, come sempre, a [illegible] a bacchetta agli ordini che vengono d'oltre Brennero.

E una separazione anche questa volere o non volere, una separazione che torna di vantaggio agli uni a scapito degli altri.

Che se come si crede prevarrà il consiglio dell'astensione allora si ritornerà nella beata calma di prima, ed i clericali tedeschi avranno l'agio di spadroneggiare come vogliono senza tema che quattro e cinque deputati italianissimi abbiano l'ardire di alzare la loro voce in quel consesso provinciale dove si tende ad avvantaggiare il Tirolo per ridurre alla miseria il Trentino.

DA CORTINA D'AMPEZZO
Ripicche d'un capitano — Intolleranze
Grave incendio

Cortina, 14 ottobre.

(T. T.) — Decisamente è partito preso dal capitano distrettuale di impedire e proibire qualunque rappresentazione, e divertimento pubblico. Anche l'altro ieri sono arrivati da Toblach dei comici ambulanti, muniti regolarmente delle carte necessarie e col permesso della Luogotenenza di Innsbruck, coll'intenzione di dare due o tre rappresentazioni. Ma il capitano non diede il suo *placet*, adducendo che il paese è troppo povero. Quei poveri diavoli dovettero quindi ritornarsene a Toblach, avendo perduto due giorni e guadagnato nemmeno un centesimo. Ma perchè allora si fa pagar una tassa, si dà un permesso, se arrivati qui ci si mette tanto di veto!

E come può il capitano proibire di guadagnarsi da vivere a della gente che ne ha bisogno ed è autorizzata a farlo colle sue rappresentazioni da un'Autorità superiore!

In agosto era venuto qui un bosniaco a vendere dei coltelli orientali da pochi soldi l'uno, dovette anche quello mettersi le pive in sacco e ritornarsene da dove era venuto, avea forse paura il signor capitano che gli ampezzani potessero massacrarsi alla orientale! — E' una cosa che indispettisce a giusta ragione il paese, questi soprusi rivoltano; non si sente che una continua lagnanza contro quella prima autorità. Ma egli non trova che il paese è povero, quando dà il permesso di rentare alla Società clericale di San Giuseppe; quando questa Società spende 200 fiorini in una bandiera, quando il parroco compera degli apparamenti da messa coi denari del buoni ampezzani. Quello che vuole il parroco lo vuole anche il capitano e tanto [illegible]

* * *

Ne ho da raccontarvene un'altra.

Domenica scorsa vi fu una processione, ed un inglese con due signore stava guardando la sfilata, pronto, quando passò a lui davanti l'immagine della Madonna a levarsi il berretto, poi, credendo non fosse necessario tenerlo giù di testa davanti ad una sfilata di femmine, se lo rimise. A questo atto una parte del seguito uscì dalle file e con una inciviltà e prepotenza ben poco evangelica strappò di testa il berretto all'inglese, il quale, forse per riguardo alle signore si contenne e non fece parola di quell'atto poco urbano. Tali scene non possono succedere e passare in silenzio che nel nostro paese.

* * *

L'altro giorno verso le due e mezza scoppiava un forte incendio in Acquabona, primo villaggio che si trova venendo dal Cadore. I segnali furono dati ben mezz'ora dopo ed i pompieri non poterono arrivare sul luogo del disastro che tre quarti d'ora più tardi, essendovi una distanza di parecchi chilometri. Quando vi giunsero, ardevano già completamente tre case con relativi fienili ed un fienile isolato, ed i loro sforzi furono tutti concentrati nel salvare una quarta casa il cui tetto cominciava di già a bruciare e vi riuscirono dopo varie ore di difficile lavoro completamente. Da quando fu istituita la Società dei pompieri, era la prima volta che scoppiava un incendio. Essi furono in questa grave circostanza sotto ogni riguardo degni di lode. Si deve unicamente al loro coraggio e buone disposizioni se fu salvata non solo la quarta casa, ma anche due appartamenti di quella dove scoppiò l'incendio.

I pompieri di San Vito e Borca del Cadore arrivarono anch'essi con la pompa e benchè tardi, causa la gran lontananza, coadiuvarono efficacemente; meritano elogi per la loro disciplina e coraggio. Le Autorità furono sopra luogo; i gendarmi si distinsero fra tutti, solo il sig. capitano come il solito arrivò ben due ore dopo. Unico fra i nostri preti vi era don Angelo, che infaticabile, lavorò sempre fino a sera. Si lavorò tutta la notte e la mattina ardeva ancora. Causa dell'incendio fu un ragazzo dai 7 agli 8 anni che attaccò il fuoco a del lino in una soffitta, causa il gran secco e il molto legname e fieno stipato nelle case e fienili l'incendio prese in brevissimo tempo enormi proporzioni.

LA PAZZIA DEL GRANDUCA NICOLA DI RUSSIA

Un telegramma da Mosca all'*Agenzia Reuter* annuncia che le grandi manovre di Volhinia si chiusero con un triste incidente, il quale immerse nel dolore l'intera famiglia imperiale e produsse profonda impressione nelle file dell'esercito.

Il granduca Nicola Nicolajevitch, zio dello Czar, che soffriva, da lungo tempo, d'una malattia mortale, aveva il comando in capo delle manovre nella sua qualità di feld maresciallo, e fu, il giorno stesso in cui le manovre ebbero termine, colto subitamente da una completa aberrazione mentale.

Le scene che seguirono la cattura dell'alienato riuscirono dolorosissime per tutti i testimoni di esse. Lo sfortunato principe venne trasportato, nel più stretto incognito, nella villa del generale Mariyneff, nelle Steppe del Don. Parecchi medici curano l'Augusto infermo, ma dichiarano le sue condizioni essere omai disperate.

Il granduca, che conta 60 anni d'età, era amatissimo nell'esercito, ne quale ebbe uno fra i principali comandi durante la guerra russo-turca del 1877. Il rescritto imperiale, pubblicato dopo le manovre, nel quale lo Czar esprimeva la propria soddisfazione per la condotta degli ufficiali e dei soldati, fu diretto al granduca Nicola soltanto per salvare le apparenze.

LADRI VIAGGIATORI
arrestati a Torino

La sera del del 18 settembre scorso, un tal Bianchi Pompeo d'anni 47, negoziante reduce dall'America, sostava a Torino prendendo alloggio all'*Hôtel Bologna* insieme ad un suo nipotino. Il mattino seguente quando si accinse a pagare il conto trovò che il suo portafogli contenente la bella somma di settemila lire era scomparso dalla tasca interna del suo vestito.

Naturalmente, egli gridò, protestò e denunziò il fatto alla Questura, la quale fece le indagini che erano del caso seguendo la indicazione data dal nipote del derubato, il quale asseriva che il mattino, ai primi barlumi del nuovo giorno, aveva visto l'ombra di un uomo entrare e scomparire tosto dalla stanza. Disse che aveva chiamato lo zio, ma che questi, mezzo addormentato, gli aveva risposto di non seccarlo.

Da quel giorno delle 7 mila lire del signor Bianchi non si ebbero più notizie, e del ladro o dei ladri non si poterono trovare le traccie sebbene la Questura facesse le più attive indagini.

* * *

Intanto in diverse delle principali città d'Italia venivano perpetrati dei furti consimili ad opera sempre di ignoti, i quali riuscivano a farla in barba alla sorveglianza degli albergatori.

Ma tanto va la gatta al lardo che vi lascia lo zampino, e i due bricconi caddero in trappola proprio a Torino, dov'erano tornati ier l'altro, dopo l'assenza di circa un mese, prendendo alloggio l'uno all'*Hôtel Trombetta*, dove si qualificò per l'avv. Pietro Rolle, e l'altro in un albergo secondario.

E ieri mattina il sedicente avvocato Rolle partiva premurosamente... dopo aver involato al proprietario dell'albergo il portafogli che questi teneva nella propria stanza.

I connotati del sedicente *avvocato Rolle* corrispondevano perfettamente a quelli di un tal *Cerruti Alberto*, il quale era partito in *fretta* dall'*Hôtel Bologna* il mattino del 19 settembre scorso, quando appunto il Bianchi erasi accorto del furto delle 7000 lire. La Questura ordinò un attivissimo servizio, che condusse allo scoprimento dei due bricconi in un albergo secondario di Torino dove si erano qualificati per Michelotti Antonio ed Isnardi Cesare, negozianti.

Accompagnati in questura i due bricconi dissero chiamarsi Giorgio Sommariva, negoziante di vino, e Giuseppe Carlone, trattore, residenti a Genova.

Aperta una valigia si trovarono, e furono riconosciuti, gli abiti che indossavano il giorno che presero alloggio all'*Hôtel Bologna*.

FANDONIE FRANCO-RUSSE

L'*Union franco-russe* afferma che il capo della polizia tedesca organizza le bande anarchiche dell'Italia.

Il *Resto del Carlino* fa questa osservazione: «Veramente neanche gli amici della triplice desiderano tanto incomodo dalla alleata!»

Noi invece diciamo: Neanche gli avversari della triplice credono a questa fandonia... franco-russa!

ARRESTO DI UN FALSARIO DI TITOLI
a Marsiglia

Telegrafano da Marsiglia alla *Gazzetta Piemontese*:

Tutti ricordano la grande emozione causata, mesi sono, dalla constatazione che erano stati emessi dei falsi titoli di rendita spagnuola.

Ieri un agente d'affari assai noto a Marsiglia, certo Salagè, si presentò da un agente di cambio per vendergli un coupon di rendita spagnuola, del valore di L. 6800. L'agente accettò, ma riconobbe nella serata una differenza coi titoli autentici. Si ricordò allora che Salagè gli aveva detto che aveva molti altri titoli uguali, e che glieli avrebbe passati man mano che gli abbisognassero. Messosi in sospetto, ne informò tosto la Questura, e Salagè fu arrestato. Trovarono presso di lui un gran numero di titoli falsi, di cui L. 200 000 di valori contraffatti appartenenti alla *serie C* ed *E* della rendita spagnuola. L'arresto di Salagè ha prodotto una grande emozione nel mondo finanziario di Marsiglia, dove era favorevolmente noto.

CRONACA

CALENDARIO

Venerdì 17 ottobre, S. Edwige.
Sabato 18 ottobre, S. Luca ev.
Sole, leva ore 6 m. 20; tram. 5 10.
Temp. mass. del 16: 23 1 — Min. del 17: 10 5.

ALL'«ADRIATICO»

Può darsi che il partito sostenga i nostri giornali. È un dovere che il partito ha, se vuole il diritto all'affermazione e all'esistenza. I giornali che in nome dei suoi principi lottano e addensano sopra di sè per tutti nembi di odi e di rancori devono essere posti in condizione di sostenere questa incessante battaglia quotidiana.

Nulla adunque di più giusto e di più onesto di questo aiuto, come ebbe a riconoscere pochi giorni addietro lo stesso *Adriatico*.

Ma noi conosciamo invece qualche altro giornale, che dopo aver combattuto contro una grande Banca, pitoccata i suoi favori, e siccome difficilmente sarebbero stati accordati, faceva intervenire dall'alto la provvidenza divina, che seppe decidere gli sportelli a spalancarsi misericordiosamente.

Noi conosciamo qualche altro giornale, che colle facili carezze a un rurale ambasciatore, si faceva consegnare (sia pure a titolo di prestito) in contanti oltre un *quanto dell'intera sua sostanza privata*.

E a tre e altre cose conosciamo, che possiamo tenere per noi, o dire anche agli altri, secondo le armi di cui certi avversari mostreranno di far uso.

Che cosa crede adunque l'*Adriatico*? — che siano più leciti gli aiuti veri o supposti o gonfiati dal partito dati a noi, o quelli così ottenuti come nel caso di quel giornale al quale abbiamo al uso?

Anniversario patriottico. — In occasione dell'anniversario dell'entrata delle truppe italiane in Venezia posdomani domenica seguiranno in Piazza S. Marco due concerti di banda dalle 7 alle 9 di sera.

Italia e Serbia. — Pel fine di accrescere ed agevolare le relazioni di commercio fra l'Italia e la Serbia, il R. governo ha promosso l'istituzione a Belgrado di un'agenzia commerciale italiana.

Le attribuzioni dell'agenzia e le norme da cui è retta, risultano dal regolamento in data 11 settembre p. p.

L'agenzia è già in esercizio e la direzione di essa è stata affidata dal R. Ministero di agricoltura, industria e commercio al sig. Giovanni Salmi.

Nel dare comunicazione di quanto sopra, la Camera di commercio interessa vivamente gli industriali e gli importatori a mettersi direttamente in rapporto con la detta agenzia di Belgrado, col fine di accrescere l'esportazione dei prodotti nazionali in quello Stato. Il regolamento di cui è sopra parola, trovasi visibile presso la segreteria della suddetta Camera.

Gli arruolamenti volontari — Col nuovo regolamento sul reclutamento è stato stabilito che il certificato di cittadinanza e quello così detto di stato libero da presentarsi per ottenere l'arruolamento volontario nel R. esercito debbano essere rilasciati dai sindaci non già nella qualità di ufficiali dello stato civile, come fino ad ora praticavasi, ma sebbene nella qualità di capi della Amministrazione comunale e sotto forma di atti di notorietà sulle dichiarazioni di tre persone informate e degne di fede.

Ora il nuovo regolamento andando in vigore col 1° novembre p. v. e aprendosi in quello stesso giorno le ammissioni nei riparti d'istruzione per gli allievi ufficiali e allievi sergenti il Ministero della guerra ha diretto per mezzo delle Prefetture una circolare ai sindaci del Regno per avvertirli che dal 1° novembre in poi i documenti da presentarsi dagli aspiranti a quelle ammissioni dovranno essere redatti nella nuova forma per poter essere ritenuti per validi dalle autorità militari cui debbono essere presentati.

Nozze. — Silvio Lugli, figlio del noto deputato bolognese ing. Cesare Lugli, ha sposato oggi la signorina Giulia Forti, una grazia e una intellettualità di fanciulla che appartiene a una delle cospicue famiglie padovane.

Il matrimonio venne celebrato a Novente di Padova nella villa dei genitori della sposa, un nido del lusso e un ritiro dove Virgilio canterebbe un'altra volta i suoi magnifici ozi georgici.

I due felici sono partiti per Bordighera.

Istituto Gio. Batt. Giustinian. — Il concorso al posto di insegnante di scienze fisiche all'Istituto superiore femminile G. B. Giustinian, fu vinto dall'egregio professore Gambari.

Per chi ci crede — L'abate Fortini, di Parigi, che, mediante osservazioni sulle macchie del sole, predisse il bel tempo attuale, ha scritto dal Châlet all'Accademia delle scienze che domani vi sarà una pioggia minuta e che poi la temperatura ritornerà primaverile e durerà tutto novembre.

Concorso. — Un Decreto del ministro di agricoltura e commercio proroga il concorso internazionale di apparecchi per la concentrazione del mosto che doveva essere aperto il 15 settembre u. s.

Stimando opportuno di lasciare ai costruttori il tempo per meglio prepararsi alla gara, detto concorso, sarà invece tenuto dal 15 settembre al 15 ottobre dell'anno 1891.

Restano invariate tutte le altre prescrizioni del Decreto ministeriale 18 aprile 1890.

La mancanza dell'argento. — Siamo arrivati al punto che, per trovar da cambiare un biglietto da dieci od anche da cinque lire, bisogna sudar sangue ed acqua.

Il tabaccaio, il fruttivendolo, il droghiere, il merciaio — tutti i piccoli esercenti, insomma — quando voi avete acquistata la merce del valore di pochi soldi e vi accingete a pagarla presentando un biglietto da cinque franchi, arricciano il naso, si stringono nelle spalle e vi dicono — mostrando le ciotole del loro banco con aria di disperazione:

— Caro lei, come vede non ho spezzati. Se si contenta del rame...

E voi dovete rassegnarvi a ficcarvi in tasca, tre, quattro ed anche più lire in tanti palanconi, già fortunato di aver potuto frazionare in qualche modo il vostro sudicio biglietto di Stato ironicamente *convertibile a vista, in moneta metallica*.

Intanto — per andare un po' le generali e giustissime lagnanze — si annunzia che le zecche lavorano per riparare alla meglio a questa anemia di spezzati d'argento.

La zecca di Milano sta coniando monete da cinque centesimi, e quella di Roma monete da una lira, per la complessiva somma di tre milioni.

Questi sospiratissimi spezzati d'argento saranno pronti per la fine del corrente mese.

Disgrazia accaduta al pittore Ponga — Ieri verso mezzogiorno, il valente pittore paesista Angelo Ponga di Chioggia, si trovava insieme ai suoi figli sopra l'armatura eretta nel salone del caffè Orientale, sulla Riva degli Schiavoni, intento ai lavori di affresco del soffitto stesso.

Disgraziatamente il Ponga pose un piede in fallo e precipitò al suolo riportando parecchie contusioni ed una ferita lacero-contusa al temporale destro.

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO
Listini delle Borse

Venezia 17 ottobre

	da	a
Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1891	— —	93 00
» » 5 0/0 god. 1 luglio 1890	— —	95 25
Azioni Banca Veneta nom.	— —	— —
» » di Credito Veneto nominale	— —	— —
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	— —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a premi	— —	— —
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —.—.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2	— —	— —	— —	— —
Germania	5 1/2	— —	— —	123 40	123 60
Francia	3	100 85	101 —	— —	— —
Belgio	3 1/2	— —	— —	— —	— —
Londra	5	25 14	25 19	25 15	25 21
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Venezia-Trieste	5 1/2	221 1/2	— —	— —	— —
Bancon. austr.		221 1/4	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 6 0/0 — Banco di Napoli 6 0/0 — Interessi su anticipazione Rendita 5 0/0 a titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corrente tasso 6 0/0.

Milano 17			
Rend. it. cont.	95 32 —	Raffineria Zuccheri	255 —
» fine	95 47 —	Sovvenzioni	137 —
Az. Medit.	574 —	Società Veneta	132 —
Banca generale	481 —	Obbl. merid.	310 —
Lanificio Rossi	1195 —	» nuove 3 0/0	290 —
Cotonificio Cantoni	349 —	Francia a 3 mesi	100 95
Navig. generale	370 —	Londra a 3 mesi	25 40
		Berlino a 3 mesi	124 90

Torino 16			
Rend. cont.	95,—	Banca subalpina	79,75
» fine	95,15	Cred. merid.	150,—
Azioni ferr. medit.	571,—	Banca sconto	141,—
» » merid.	706 —	Banca Tiberina	65,—
Cred. mob.	581 —	Comp. fondiaria	39 —
Banca naz.	1765	Cassa sovvenzioni	126,—
» Torino	481 —	Cambio vista s. Fr.	101,02
		Id. 3 mesi s. Londra	25 21

Parigi 15	
Apertura Tond. calma	
Rend. fr. 3 0/0	94 50
» » perp.	93,60
» 4 1/2	106 35
Rend. ital.	94 —
Ferr. lomb.	318 75
» austr.	542, 0
Rend. turca n.	18,75
Prest. spagn. est.	75 3/4
Banca di Parigi	845,—
Cons. ingl.	94,11/16
Banca di sconto	—,—
Egiz. 6 0/0	491 25
Azioni Suez	43,75
» Panama	—,—

Parigi 16 — Chiusura	
Italiano 5 0/0	94 15
Franc. 3 0/0	93, 2
Id. (am.) 5 0/0	106 27
Id. id. 3 0/0	94 45
Inglese	94,7/16
Lomb. obbl. ant.	335 50
Merid. »	696,—
Cred. mob. fr.	43,40
Az. Canale Suez	23 85

Vienna 16	
Rend. in carta	87,85
» argento	89,2
» oro	107 30
» senza imp.	101 30
Az. della Banca	985,—
» Stab. di cred.	306 50
Londra	114 80
Zecchini imp.	5 44
Napoleoni d'oro	9 18
Berlino	
Azioni Credit	169.25
Cambio Vienna	176 20
Rendita Italiana	93 75
Londra	
Consolidato	94 5/8
Rendita italiana	93 —

Roma 17	
Rend. it. 5 0/0 c.	95 47 1/2
» » per fine	—.—.—
Banca generale	481 —
Az. S. Acqua Pia	948 —
» S. Immobiliare	474 —

Genova 16	
Rend. 5 0/0	95,10
Az. Banca Naz.	1768 —
Cred. mob. it.	587,—
Ferr. Merid.	706,—
» med.	571,—
Navig. generale	369,—
Banca generale	477,—
Raff. Zuccheri	251,—
Società Veneta	—,—
Cambio vista s. Fr.	100,97
» s. Londra	25,51
» Germania	—,—

Firenze 17	
Rend. it.	95 50 —
Cambio Londra	25 21 —
» Francia	101,— —
Azioni F. M.	710,— —
» Mobil.	584 75 —

Berlino 16	
Mobiliare	169,—
Austriache	111,—
Lombarde	66,20
Rendita italiana	93,10

Londra 16	
Inglese	94,5/8
Italiano	93 1/10

Telegrammi Commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli — 16 — Olio di Gallipoli al quint. contanti L. 8 ,78 — pel 10 dicem. 75 62 — pel 10 gennaio 77 89 — pel 10 marzo 76,03 — pel 10 maggio 76,21 — pel futuro 81,09.

Olio di Gioja al quintale contanti L. —.— — pel 10 dicem. 79 47 — pel 10 gennaio 74,16 — pel 10 marzo 75 66 pel 10 maggio 75 80 pel futuro —.—

Cereali

Nuova York 16 — Frumento rosso D. 1,16 — Granoturco D. 0,57 — Farina extrastate da 2,65 a 2,85 — Noli grani Liverpool D. gratuito

Coloniali

Londra 16 — Zuccheri greggi — mercato calmo
Zuccheri barbabietola id. fermo
Id. raffinato id. fermo
Id. in pani id. calmo
Id. cristallizzati id. calmo

Nuova York 16 — Caffè — mercato calmo
Caffè Rio fair 20 1/4 a 20 1/2 — idem 20 1/2 a 20 1/2
Zucchero muscabado N. 12 cent. 6
Vendita Caffè Rio nella settimana sacchi —.—
Depositi nei porti dell'Unione sacchi —.—

Rio Janeiro 15. — Entrate della settimana sacchi 62,000 — Deposito totale sacchi 155,000 — Sped. per gli Stati Uniti sacchi 14,000 — Id. per Amburgo sacchi 6,000 — Id. per Trieste sacchi 4,000 — Id. per il resto d'Europa sacchi 8,000 — Vendita della settimana sacchi 7',000 — Prezzo del Caffè Rio ord. first Reis 8,450 — Tendenza del mercato calmo — Cambio sopra Londra pence 22 7/16.

Santos 15. — Entrate della settimana sacchi 114 000 — Deposito totale 175 000 — Sped. per Amburgo sacchi 15,000 — Id. per Trieste sacchi 5,000 — Id. per il resto d'Europa sacchi 13,000 — Vendita della settimana sacchi 79 000 — Prezzo del Caffè buono ord. Reis 7,700 — Tendenza del mercato ferma.

Petrolì

Filadelfia 16 — Petrolio Standard White C. 7,40.
Nuova York 16 — Petrolio Standard White C. 7,40.

Movimento del Porto

Partiti il 15 per Fiume sch. ital. «Giulia R.» cap. Nordio, vuoto — per Trieste sch. ital. «Maria Giovanna» cap. Angelini, con legname — per Marsiglia vap. ital. «Scilla» cap. Ciarlo con merci.

Arrivati il 15 da Costantinopoli vap. ital. «Drepano» cap. Cossovich, con merci alla Navig. Gen. Ital. — da Bari vap. ital. «Drepano» cap. Alfonso, con merci a P. Pantaleo — da Bari vap. ital. «Melo» cap. Gambardella, con merci a P. Pantaleo.

Partiti il 14 per Trieste vap. aust. «Milano» cap. Trebiz con merci — per Scriphos vap. ingl. «Cameo» cap. Rich, vuoto — per Cefalonia vap. norveg. «Carje Vicken» cap. Bruu, vuoto — per Fiume vap. ingl. «Alsatian» cap. Earl, con merci — per Fiume vap. ital. «Melo» cap. Gambardella con merci — per Bari e scali vap. ital. «Bari» cap. Alfonso, con merci — per Marsiglia vap. ital. «Jonio» cap. Pipiti, con merci — per Zante sch. ital. «Raffaele Benelli» cap. Cadenzo, vuoto — per Napoli nave gol. ital. «Angelo» cap. Mungo, con materiali.

ANNUNCI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

Cavaliere Bartolomeo, di Spineta, Cuneo — Longo Vito, Bari — Prabelio Domenico, Milano — Pelizzi Raffaele, Napoli — Bocco Pietro, di Spezia, Sarzana — Ridolfi Gaetano fu Luigi, Orvieto — Todeschi Lattanzio, Napoli — Trenca ved. di Emanuele, Cagliari.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 15 ottobre, N. 242, contiene:

R. D. col quale gli aspiranti laureati delle Regie scuole superiori di commercio di Milano e di Portici sono autorizzati all'esercizio della professione di perito agrimensore — R. D. che erge in Ente morale l'Asilo infantile esistente in Pieve Fosciana, Massa-Carrara e ne approva lo statuto organico — R. D. che dichiara di pubblica utilità l'espropriazione forzata di tre vani esistenti nella loggia del Sangallo in comune di Monte San Savino — R. D. che erige in Ente morale l'opera pia «Bonaventura G. F.» Nuovo in Cuneo — Ammissione di nuovi allievi alle Accademie militari — Elenco delle indennità e delle pensioni concesse dal Consiglio permanente di amministrazione della Cassa depositi e prestiti, agli insegnanti delle scuole pubbliche elementari, nella sua adunanza del 6 ottobre 1890, colla ripresa di quelle già conferite nelle adunanze anteriori — Concorsi.

Ufficio dello Stato Civile

16 ottobre — Nascite: maschi 3 — femmine 8 — Denunciati morti 2 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 13

Matrimoni: Piemonte Gio. Batt. r. impieg. con Fabris Anna, civile, vedovi — Mezzaroba Giuseppe, fabbro-ferraio, con Da Borgo Margherita, casalinga, celibi — Fabbri Giacomo, intagliatore con Varisco Adelaide, già cameriera, celibi — Savotti dott. Giuseppe, r. Pretore, vedovo con Bermani Amalia, civile, nubile.

Decessi: Volpato Beruzzato Giacomo, 61, coniug., casalinga, Venezia — Grison Carpaneser Giovanna, 80, ved. sac. menze, periaia, id. — Antonioni Maddalena, 17, nubile, cucitrice, id. — Rizzo Americo, 64, ved., già villico, Camposampiero — Pellu Filippo, 66, coniug., pens. ferrov., Pordenone — Scutti Sebastiano, 29, celibe, già contadino, Altino — Arici Umberto, 27, coniug., facchino, Venezia

Più 1 bambino al disotto degli anni 5.

Decessi fuori del Comune

Un bambino al disotto degli anni 5, decesso a Mogliano Veneto.

Telegrammi Commerciali della Gazzetta

Havre 17 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	111 1/2	91	Maggio	102 —
Decem.	107 —	91	Dicem.	93 3/4

Amburgo 17 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	89 —	91	Marzo	82 1/4
Decem.	85 —	91	Maggio	81 1/4

Anversa 17 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	111 1/2	91	Marzo	102 3/4
Decem.	107 —	91	Maggio	102 1/2 —

Parigi 17 — Zuccheri bianchi N. 3, — mercato fermo

Mese corr.	fr.	— —
4 ottobre	»	— —
4 primi	»	36 1/2
4 marzo	»	37 1/8

Budapest 17 — Frumenti — mercato fermo

1891	Primavera	f.	—.—/—
1891	Autunno	»	—.—/—

Mais mercato fermo

	Mese corr.	f.	—.—/—
1891	maggio-giugno	»	—.—/—

Il sig. Ponga, fu subito raccolto e trasportato all'abitazione del figlio Giuseppe, pittore anche egli rinomato, che abita in calle Lion presso il ponte dei Greci.

L'accidente toccato al Ponga non ha alcuna seria conseguenza.

Per le serve al pozzo — Il Sindaco avvisa che dal primo novembre e fino a tutto aprile dell'anno venturo i pozzi pubblici indistintamente saranno aperti due volte al giorno, e cioè

Dalle ore 8 alle 10 antimeridiane — dalle 3 alle 4 pom.

L'associazione farmaceutica terrà all'Ateneo il giorno 27 corr. mese alle una pom. un'adunanza per trattare interessanti argomenti.

Ancora il « professore » in cimbalis. — Il *professore* dentista e callista di cui ieri abbiamo narrato le poco gloriose gesta, fu posto ieri mattina stesso in contravvenzione dalle guardie municipali, perchè in fondamenta San Marziale commetteva disordini ed atti osceni.

Detto *professore* circa dieci giorni or sono, entrava nella chiesa della Madonna dell'Orto, nello stato di eccessiva ubbriachezza, e commetteva dei disordini mentre il parroco celebrava la messa.

Furono mandate a chiamare le guardie municipali, ma il *professore*, se la dava a gambe per la porta della sacrestia.

Sul ponte delle Guglie si rinnovano gli inconvenienti e le indecenze più volte lamentate. Uno sciame di vagabondi sdraiati sui gradini e sul piazzale del ponte, venditori di folpi, di carne cotta, di brustolini, di limoni ed altro, ostacolano la circolazione.

Nottetempo borsaiuoli, appoggiati dai compari, mettono in opera la loro bravura sui poveri passanti. A ciò si aggiunge il frasario indecente usato da tutta questa gente. Questura e Municipio si erano mesi già d'accordo per un servizio pubblico.

La cosa andò bene per un poco di tempo, con molta soddisfazione di tutti gli onesti. Non è possibile che la vigilanza non si possa mantenere?

Figlio snaturato. — La questura annunzia che il pregiudicato C. V. venne denunziato ai sensi dell'art. 391 del Codice penale, per maltrattamenti alla propria madre.

L'art. 391, secondo alinea, stabilisce che i *maltrattamenti commessi verso un discendente o un ascendente od un affine in linea retta, sono puniti colla reclusione* **da uno a cinque anni.**

Infortunio — Nel pomeriggio di ieri veniva ricevuta all'Ospedale certa Teresa Benetton di 54 anni, di Dolo, abitante in Corte Melopietra a S. Zaccaria, in seguito a ferita lacerocontusa al fianco destro, riportata cadendo da una scala.

Arresti e contravvenzioni. — Nelle decorse 24 ore dagli agenti di P. S. vennero eseguiti 4 arresti: tre di questuanti, uno per mandato del pretore urbano; e furono constatate 8 contravvenzioni: tre per ubbriachezza, uno per abusivo esercizio di affittaletti, due per infrazioni al Regolamento sugli esercizi pubblici.

GIURISPRUDENZA COMMERCIALE

Merce viaggiante

Il termine di tre mesi entro cui si decade dall'azione redibitoria è interrotto con un atto qualunque di affidamento e non è necessaria anche la citazione a comparire in giudizio. *(Cass. Torino.)*

GLI ARRIVI

del giorno 16

Vittoria — Zanella C. da Verona.

Beau — Tiene C. da Vicenza.

Luna — Perti G. da Firenze, Barazzoli D. da Firenze, Bergamti G. idem, Mozzi F. da Genova, Bonasi E. da Casale Monferrato.

Cappello Nero Belle Vue — Milocco A. da Verona, Manon F. idem, Rossi E. da Bologna, Boscardini G. da Verona, Dall'Acqua F. da Padova, Poppa A. da Asiano, Negretti G. idem, Losa E. da Milano, Imperiale G. idem, Tamagni G. idem, Gerardi R. idem, Penso B. da Chioggia.

Cavalletto — Zecchio Gabelli da Milano, Manari L. da Vicenza, Vianello cap. da Bologna, Carloni F. da Napoli, Beamer G. da Como, Vidoni M. da Cedro, Basso F. da Chioggia, Possi M. Milano, Parlani L. idem, Cavalieri E. da Bologna.

DA UNA PLATEA ALL'ALTRA

Goldoni — Come avevamo pronosticato *La serva amorosa* fu un vero successo, iersera, per la signora Elettra Brunini-Privato. — Il Privato, poi, ha detto da par suo il prologo, scritto dal Ferrari.

Ricordiamo che stasera ha luogo la serata d'onore della brava signora Elettra Brunini-Privato con *Casa Nuova* di Goldoni e *La Prefera* dell'Ottolenghi.

Per la verità. — In un giornale teatrale che si stampa a Trieste, si riferisce, nominando la nostra *Gazzetta*, il risultato dell'ultima assemblea generale dei soci della nostra Fenice, e si dice che i tre progetti presentati dal Piontelli furono respinti e non volendo assolutamente entrare in trattative con questo impresario ».

Rileviamo anzitutto che noi non abbiamo fatto alcun commento a quella notizia, quindi aggiungiamo, per la verità, che i progetti del Piontelli furono respinti perchè i soci non vogliono quest'anno aprire il teatro, mentre avrebbero preferito ad altri impresari il Piontelli, che può e sa dare affidamento di soddisfacenti spettacoli, avendo sempre e dovunque mantenuti gli impegni assunti.

La « Traviata » a Cittadella — Ci telegrafano da Cittadella 16, ore 11.30 p.:

E' finita ora la rappresentazione della *Traviata*, prima recita. Il successo è stato completo. L'orchestra diretta dal maestro Scaramelli fece bene. La signora Cecchi (*Violetta*), superato il panico della sua entrata in scena, cantò benissimo — Il tenore Muller (*Alfredo*) ebbe i maggiori applausi, meritati. — Il baritono Andretta (*Germont*), quantunque indisposto, riscosse pure vivi applausi. — I cori e i comprimari, bene; la messa in scena decorosa.

Un nuovo lavoro di Gallina — A quanto si afferma Giacinto Gallina avrebbe terminata la commedia in dialetto veneziano *El mondo dele ciacole* (Il mondo delle chiacchere). Speriamo che non siano... *ciacole*. La rappresenterebbe a Milano la Compagnia Goldoniana che si riunirà in quaresima e sarà appunto diretta dal Gallina.

SPETTACOLI

Goldoni — Compagnia Zago-Privato — *La casa nova* — commedia — Ore 8 1/2 — Cent. 80.

Malibran — *La Befana* — Operetta — Ore 8 — L. 0.50.

Politeama Bandiera e Moro — *Una casa celebre* — Commedia — Ore 8.

Lido — Nel grande salone dello Stabilimento tutti i giorni Concerto vocale ed istrumentale dalle 2 1/2 alle 5 pom. — L. 1.

Servizio telegrafico della "Gazzetta,,

Dalla Capitale

Crispi di ritorno a Roma

Roma 16, ore 9.25 p.

Stamane l'on. Crispi ritornò a Roma.

Si assicura che fino a dopo il discorso di Torino non vi saranno altri consigli di ministri. (*V. dispacci da Torino*).

Scioglimento o riconvocazione della Camera?

Si crede che sabato o lunedì al più tardi uscirà il decreto con cui o sarà sciolta la Camera o si riconvocherà il Parlamento per la nuova sessione.

(La *Gazzetta Piemontese*, che è l'organo della deputazione piemontese e specialmente dell'on. Giolitti, dice di essere in grado di affermare che le elezioni si faranno a novembre, ad onta che per un momento l'on. Crispi avesse potuto ritenere più opportuno di ritardarle anche per provvedere con una nuova breve sessione al riordinamento del bilancio; e che se anche il malcontento per gli aumenti sui dazi e sulla tassa dei fabbricati, pareva dovessero consigliare di ritardare le elezioni queste cause di malcontento sono in gran parte svanite o diminuite in seguito ai provvedimenti dati dall'on. Giolitti, nuovo ministro alle finanze.)

Il senatore Consiglio non vuol saperne

dalla direzione del Banco di Napoli

Come vi telegrafai, ricorderete che dopo annunziate le dimissioni del senatore Consiglio da direttore del Banco di Napoli, s'era detto che le aveva ritirate, in seguito alla intromissione dell'on. Crispi, il quale gli aveva fatto vedere l'imbarazzo in cui metteva il Governo a Napoli se egli avesse insistito in tale idea. Infatti dato l'ambiente politico napoletano molesto al Governo, le dimissioni dell'on. Consiglio sarebbero state una grave complicazione.

Ora è vero che il ministro Crispi ha officiato l'on. Consiglio a recedere dal suo proposito; ma questi che si indispose moltissimo per le nomine di quel prof. di francese Poerio, cognato di Nicotera e di Cipriani, genero del deputato Lazzaro, nomine volute da Miceli malgrado le sue proteste, perchè egli le riteneva, come ebbe a qualificarle una immoralità, fece sapere tanto a Crispi che a Miceli che, anche se offertagli, rifiuterebbe la nomina a direttore del Banco.

La festa internazionale operaia

Roma 16, ore 11 p.

Telegrafasi da Halle, che il Congresso socialista ha approvato la proposta di Liebknecht fissante al 1° di maggio la festa internazionale degli operai.

La proposta della revisione immediata del programma del partito venne ritirata. La Commissione direttrice del partito è incaricata di presentare nel prossimo Congresso il programma riveduto.

Un congresso medico

Oggi alle 9, coll'intervento di una settantina di medici, s'inaugurò il primo Congresso pediatrico italiano all'Università. Pronunziò il discorso inaugurale il prof. Somma, quindi il prof. Rosso salutò i congressisti a nome della città di Roma. — Infine si procede alla costituzione del seggio presidenziale.

Fu eletto presidente il dottor Blasi e quindi fu inviato un telegramma di saluto a Umberto I.

Le economie nel bilancio della guerra

L'*Esercito* di questa sera dice che le economie nel bilancio della guerra ascendono a 13 milioni nella parte straordinaria, e uno nelle spese d'Africa, nessuna economia invece si farà nella parte ordinaria.

Per provvedere poi alle spese per il primo trimestre di presenza sotto le armi della classe giovane, si anticiperebbe il congedo della classe del 1868, e di porzione di quella del 1869.

Niente Banca italo-americana

Il *Fanfulla* smentisce l'impianto in Roma di una succursale della famosa Banca italo-americana (*Universal Association Banck and Truth Company*) con grandi capitali; smentisce anche che essa abbia acquistato un palazzo in Piazza Colonna.

Il secondo Pickmann

In seguito ad una polemica ipnotistica, col solito Luigi Stefanoni, Roberth, il divinatore del pensiero promise di indovinare lunedì al teatro Rossini cinque numeri che lo Stefanoni stesso penserebbe.

Questo Roberth fa gli stessi esperimenti anteriori a quei signor Pickmann che ha sollevato tante discussioni. Il Roberth è già stato a Genova e vi ebbe un vero successo.

I dispacci d'oggi

Una Enciclica del Papa

contro il Governo di Crispi e la massoneria
Il Papa verrebbe Roma

Roma 17, ore 1 p.

I giornali clericali stasera pubblicheranno una Enciclica del Papa ai Vescovi italiani. In questa il Papa asserisce che il Governo attuale ha lo scopo di allontanare l'Italia dal cristianesimo per mezzo della massoneria, ed enumera le varie leggi promulgate negli ultimi tempi che dice contrarie alla Chiesa. Afferma che con vari atti il Governo italiano tenta di scacciare i cattolici dalle scuole, dagli uffici.

Insiste poi nel punto che si deve combattere la laicizzazione delle scuole. Raccomanda al popolo italiano di conservare la religione, necessaria alla sua esistenza.

I cattolici debbono aiutare la buona stampa ed allontanarsi dalla cattiva.

Mostra i pericoli derivanti all'interno ed all'estero da un conflitto col Vaticano e accenna ai grandi vantaggi che verrebbero dall'accordo. Ma conclude che Roma non può restare sotto un duplice potere (il Papa e il Re d'Italia), sostenendo che non si può rimpicciolire la sua posizione storica dividendone il dominio.

Il raccolto della canapa

Roma 17, ore 9 a.

Dai telegrammi giunti al Ministero di agricoltura risulta che il raccolto della canapa in quest'anno è stato di circa 79600 [illegible] fibre per 3,5 di qualità buona e 2,5 mediocre.

La tassa sugli alcool

Il Ministero del Tesoro è veramente intenzionato di maneggiare la tassa sugli spiriti; però — come altra volta vi telegrafai — non si tratterebbe di aumentarla, ma di ripartirla in maniera più equa.

Dalle Provincie

LO STUPENDO DUOMO DI SIENA

in fiamme

Siena 17 ore 2 p. (Urgenza)

Questa mattina alle ore undici e mezzo circa scoppiò un incendio, nel nostro Duomo.

Le fiamme, aiutate dal forte vento, presero proporzioni spaventevoli.

Fu impossibile domare l'incendio formidabile, per mancanza e deficienza di pompieri.

Si procede all'isolamento del tempio.

Le Autorità, i soldati, i cittadini accorsi sul luogo fecero sforzi sovrumani ma pur troppo inutili.

Il danno è incalcolabile.

Una folla stragrande staziona angosciosa sul luogo del disastro.

L'incendio venne causato da un braciere lasciato acceso nel luogo dove si riparava la cupola, adesso rovinata.

Manovra notturna della guarnigione di Firenze

Firenze 17, ore 9, 10 a.

(*s. t.*) Ieri le truppe della nostra guarnigione comandate dal generale Ponzio Vaglia hanno eseguita una bella manovra. Uscite dalla città alle tre ant. si diressero al Piano dei Cerri, dove presero posizione nel supposto di dover difendere l'ala sinistra di truppe occupanti Malmantile e la stretta di Montelupo.

Alle otto le truppe marciarono in ritirata sopra Firenze.

Il generale Driquet, comandante il corpo d'armata, ha assistito alla manovra e ne rimase soddisfatto.

Assassinio a Campiglia Marittima

per questioni di caccia

Firenze, 17 ore 11. 50 a.

(*s.t.*) A Campiglia, presso Pisa, certo Calzolari aggrediva a colpi di fucile, certo Antonio Bucci assieme ad un suo figlio sedicenne mentre stavano in un bosco a prendere gli uccelli rimasti nel suo paretaio.

Il figlio restava cadavere.

L'uccisore fuggiva e non fu ancora arrestato, quantunque sia attivamente ricercato

Un bambino sotto una carrozza

Padova 16, ore 5. 15 p.

(*s.*) Questa sera in borgo Savonarola accadde una scena raccapricciante. Un bambino sui sei anni che correva con un cervo volante, venne investito da una carrozza e morì orribilmente sfracellato.

I genitori erano presenti alla catastrofe che non poterono impedire. Ne successe una scena straziante, indescrivibile.

Dall' Estero

COSE DEL [redacted] TICINO

La conferenza di conciliazione fallita

Berna 16 ore 5.15 pom.

La Conferenza di conciliazione dei rappresentanti dei due partiti ticinesi, qui riunitasi, presieduta da Ruchonnet non riuscì di al un risultato in causa delle esigenze dei conservatori. Se la nuova conferenza che si terrà stasera avrà lo stesso effetto si assicura che le Camere federali saranno convocate in sessione straordinaria.

Berna 16 ore 9.40 p.

La Conferenza di conciliazione indetta per stasera è fallita perchè i conservatori contestano la validità della votazione del 5 ottobre. Si decise quindi di trasmettere un ricorso al gran Consiglio Ticinese, che si convocherà d'urgenza nell'entrante settimana prossima ed eleggerà i tre membri del governo in sostituzione dei consiglieri Respini, Bonzanigo e Rossi.

Le Camere Federali non saranno convocate.

La questione finanziaria in Francia

Parigi 16, ore 10 p.

Il ministro delle finanze sig. Rouvier intervenne alla riunione della Commissione del bilancio. Le espose la decisione presa stamane dal Consiglio dei ministri. La Commissione, ciononostante, deliberò di riesaminare il bilancio delle spese e di farvi altre riduzioni.

— Il Consiglio dei ministri in seguito a questo voto della Commissione del bilancio, constatò l'impossibilità di effettuare altre riduzioni sulle spese, ma ammise la possibilità di aggiornare certi lavori pubblici.

Le peripezie di due deputati inglesi

in viaggio per sfuggire l'arresto

Parigi 16, ore 11.20 p.

La *France* racconta le peripezie del viaggio dei signori O'Brien e Dillon che s'imbarcarono il 10 di questo mese a Dublino a bordo dell'yacht a vela *Amice Yohn*.

A Chancey, incontrarono numerose navi inglesi. Miracolosamente non vennero arrestati. Il secondo giorno di viaggio, una calma perfetta obbligò il Yacht a fermarsi. L'acqua mancò a bordo.

Infine si alzò il vento e l'yacht potè entrare a Cherbourg, dopo mille sofferenze e pericoli.

O'Brien e Dillon sono giunti stamane a Parigi, assolutamente estenuati. Essi si propongono di riposarsi oggi e di imbarcarsi all'Havre sabato.

La *France* crede potere annunziare che O'Brien e Dillon, dopo compiuta la campagna della loro propaganda in America, a favore dell'Irlanda ritorneranno in Inghilterra e si costituiranno, prigionieri.

I deputati irlandesi Dillon ed O'Brien sono accusati di aver pronunziato dei discorsi per spingere i fittaiuoli dell'Irlanda a non pagare gli affitti.

Dovevano essere giudicati dal Tribunale di Tipperary; ma avendo ottenuto la libertà provvisoria mediante il deposito di mille lire sterline ognuno, fuggirono alla vigilia del processo. Il Tribunale li giudicò in contumacia, condannandoli, e spiccando contro di essi mandato d'arresto N. d. R.

I propositi di Dillon e O' Brien

Parigi 17, ore 7 a.

(*C.*) Dillon e O' Brien, intervistati, confermarono la loro risoluzione di ritornare in Inghilterra e costituirsi alle Autorità giudiziarie, dopo una campagna di quattro mesi che faranno in America a favore degli irlandesi affamati e della causa nazionale irlandese. S'imbarcheranno all'Havre per New-York il 25 corr.

La quistione di Tripoli

Voci per aria

Parigi 17 ore 10 ant.

(*C.*) Si assicura che l'on. Crispi ha interrogato il Governo francese per sentire se permetterebbe l'occupazione di Tripoli da parte dell'Italia senza fare osservazioni.

Anche la *Indépendance Belge* e il *Paris* riferiscono questa notizia.

Il *Siècle*, confermando la notizia, dice che Crispi, avrebbe fatto sapere che in cambio l'Italia non farebbe la menoma osservazione in caso che la Francia volesse impossessarsi definitivamente di Tunisi.

Agenzia Stefani

Atene 16. — E' persistente la voce che il cholera sia scoppiato ad Alessandria d'Egitto. Tuttavia il Governo non ha ricevuto nessuna conferma ufficiale.

Parigi 16. — L'Imperatrice d'Austria-Ungheria è giunta a Nizza.

Carnot ricevette oggi [redacted]

Londra 16. — Si smentisce che il cholera sia scoppiato ad Alessandria d'Egitto.

LA QUESTIONE

delle bonifiche ferraresi

Telegrafano da Ferrara alla *Gazzetta dell'Emilia*:

« Il conflitto fra il Consorzio e la Banca di Torino è avviato verso una soddisfacente soluzione, avendo il presidente del Consiglio promessa la presentazione di una legge per un mutuo di otto milioni colla Cassa depositi e prestiti, a lunga scadenza e saggio di favore.

La *Rivista* ha insinuato che si tratta d'artificio elettorale, ma la presidenza del Consorzio comunica alla *Gazzetta Ferrarese* che le benevoli disposizioni dell'onor. Crispi rimontano ai primi di settembre; e quando cioè le sentenze erano divenute esecutorie.

— La Associazione Monarchica progressista nominò presidente il conte Riccardo Giglioli, vicepresidenti Riccardo Cavalieri e il marchese Rasponi di Cento.

Le adesioni continuano numerose raccogliendo nell'associazione la parte più eletta della nostra provincia. »

Note bibliografiche

F. Bassi — *Nouvelle Chrestomathie française* — Ferdinando Bassi, da vari anni professore di lingue alla R. Scuola superiore di Viticoltura ed Enologia ed alla R. Scuola tecnica di Conegliano, insegnante colto ed intelligente, ha già pubblicate utili e pregevoli grammatiche, molto lodate. Ora il Bassi, stampa una nuova Crestomazia francese, redatta con ottimi criteri di praticità, specialmente per le scuole tecniche e per quelle di Enologia.

A questo riguardo il Bassi ha scelto non solo i brani migliori degli autori francesi moderni, che si raccomandano per l'elevatezza del pensiero e per la castigatezza della forma, ma pur anco alcune pagine di Figuier e di altri scienziati, che trattano delle più importanti invenzioni e scoperte, di astronomia, di geologia, di chimica, di agronomia, di tutte insomma le materie principalissime nelle scuole tecniche e di viticoltura.

Nella prima parte della Nuova Crestomazia sono riportate dal *Traité de correspondance générale* di P. Hess alcune lettere commerciali, e quindi sono dati utili modelli di atti commerciali, quali lettere di cambio, biglietti all'ordine, ecc.

Il nuovo libro dell'egregio professore di Conegliano va ancor lodato pel metodo tenuto nella distribuzione della materia, e per la cura paziente colla quale i vari brani furono annotati.

Il Bassi ne dà breve nozione degli autori e spiega tutti i nomi storici e geografici; e per rendere più utile la lettura, segna i gallicismi, i sinonimi, i proverbi, e tutto il resto necessario a perfezionare la conoscenza della lingua e ad invogliare lo studioso all'osservazione ed alla ricerca.

Il nuovo libro, che nel prossimo anno scolastico, sarà adottato in molte scuole tecniche e nelle superiori di viticoltura ed enologia, fu edito, con nitidi tipi, dal Zoppelli di Treviso e costa soltanto L. 2.50.

FERRUCCIO MACOLA Direttore

GAVAGNIN GIACOMO Gerente responsabile

L'**Emulsione Scott** è la seconda Provvidenza dei bambini gracili, malaticci o rachitici, e la speranza dell'etico.

(Guardarsi dalle falsificazioni e contraffazioni)

Volentieri dichiaro di aver largamente esperimentato l'*Emulsione Scott* nella clinica dei bambini del R. Istituto di Studi Superiori e nella pratica privata, e con effetti generalmente assai favorevoli, per la molto facile tolleranza del rimedio e per l'azione sua ricostituente e nutriente. In bambini deboli, convalescenti, rachitici, anche se soggetti a disturbi intestinali, ritrassi manifesti vantaggi, e così pure la vidi bene tollerata e giovevole anche agli adulti, in varie forme di malattie di languore, denutrizione, eccitabilità nervosa, ecc.

Prof. dott. L. R. LEVI,
Direttore della Clinica dei bambini
nel R. Istituto di Studi Superiori in Firenze.
26-25

MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO

Il **dott. D. D'ARMAN,** medico-specialista, recentemente fornitosi di tutti i più moderni istrumenti elettro-terapici, assume cure elettriche sia a domicilio degli ammalati che nel proprio Gabinetto (**Campo S. Zaccaria 4687, ogni dì dalle 2 alle 4 pom.**)

L'elettricità verrà sempre applicata dal medico. 1258

Monte di Pietà
DI PADOVA
È aperto il concorso

a tutto 15 novembre p. v., ad un posto di stimatore di effetti non preziosi, collo stipendio di **L. 1000** ed un aggio percentuale annuo non minore di **L. 600.** — **Cauzione L. 6000**
Rivolgersi, per informazioni, alla **Direzione.**

COLLEGIO FEMMINILE OLIVO
in SCHIZZI
Venezia, SS. Salvatore, Calle Bembo, N. 4780

Col giorno 20 corr. incominciano in questo collegio le iscrizioni per il nuovo anno scolastico 1890 91.

L'istruzione si estende dalle prime classi elementari sino ai corsi di perfezionamento, comprese le lingue straniere, il disegno e la musica.

La scuola regolare avrà principio col giorno 3 novembre p. v.

ABBONAMENTI

Presso l'AGENZIA LONGEGA, Campo S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA, si ricevono abbonamenti a tutti i giornali di Mode, giornali illustrati, giornali Finanziari e Politici di tutte le città d'Italia, senza alcun aumento di prezzo, GARANTENDO I DONI PROMESSI dai programmi delle singole amministrazioni.

Aghi singer cent. 4
LA DITTA
ACHILLE BON E C.
Negozianti all'ingrosso e dettaglio
Macchine a Cucire
di qualunque sistema
con grande deposito
Santi Apostoli, Strada Nuova, 4312
e succursale a
S. Marco, Calle Canonica, N. 347
RACCOMANDA
L'insuperabile Macchina per Cucire
SEIDEL e NAUMANN
con predella igienica
Premiata a tutte le Esposizioni Mondiali
PAGAMENTI RATEALI
Officina Meccanica speciale per le riparazioni
che vengono garantite un anno
Prezzi eccezionalmente ribassati
Qualunque Macchina viene garantita
DIECI ANNI
Aghi per qualunque altro sistema C. 8

L'ISTITUTO CONVITTO FEMMINILE
CALDANA

riapre le sue iscrizioni per l'anno scolastico 1890 91 ad alunne interne ed esterne.

L'istruzione si estende dal giardino d'infanzia a tutti i Corsi di perfezionamento, comprese le Classi Normali Superiori, e lo studio delle lingue straniere.

S. Stae, Palazzo Tron N. 1957.

LA DIREZIONE.

SCUOLA PRIVATA E CONVITTO
DOMENICO FRANCHI
S. Rocco - Venezia - N. 3085

L'iscrizione ai corsi *elementare, tecnico* e *ginnasiale* è riaperta dal giorno 1 ottobre.

Col giorno 15 ottobre hanno avuto principio le lezioni.

Il Direttore.

Appartamento d'affittare
PALAZZO MANFRIN
Cannaregio N. 342

UNICA E PRIVILEGIATA FABBRICA
DI
PLACCHE IN FERRO SMALTATO
per porte, Uffici, Amministrazioni, Alberghi Teatri, ecc.
Prospero Gandus
VENEZIA
Le commissioni si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia
ANTONIO LONGEGA
4825 - S. Salvatore - 4825

Il campionario delle dette **Placche** è esposto di fianco al *Caffè degli Specchi* Procuratie Vecchie.

PER SOLI 50 CENTESIMI

Padri e madri di famiglia, **zii, nonni e parenti** devono regalare ai Fanciulli il

Calendario Universale
PER LE FAMIGLIE
Riccamente illustrato da 100 incisioni
PER L'ANNO 1891

Contiene amene ed istruttive letture, racconti educativi, aneddoti, poesie ecc. ecc.

Vendesi all'**Agenzia Longega** S. Salvatore N. 4825 — **VENEZIA.**

AI SIGNORI POSSIDENTI ED AGRICOLTORI

La Ditta **Antonio Longega** di **Venezia** assume commissioni pel premiato Stabilimento
MARCO TRENTIN
di San Donà di Piave

Sono disponibili 800,00 barbatelle di viti per Uva da vino e tavola.

Piante da frutta scelte fra le migliori varietà conosciute, piante boschive e da decorazione, gelsi innestati sulla radice, ecc. ecc.

Viene spedito **gratis** il catalogo ed il prezzo corrente a chi ne fa richiesta semplice al sottoscritto.

Antonio Longega
S. Salvatore, 4825 — VENEZIA

ARRICCIATORE DI HINDE
NON PIÙ FERRO CALDO AI CAPELLI

Macchina semplicissima, colla quale al freddo si arricciano superbamente i capelli delle Signore.

Ogni Quattro Lire **UNA.**

Vendesi all'Agenzia LONGEGA, Venezia San Salvatore, N. 4825.

GRANDIOSO MAGAZZINO PROFUMERIE
ANTONIO LONGEGA

Miracolo di buon mercato!

ACQUA DI CHININA
dei F.lli RIZZI di Firenze

Preferibile a tutte le altre acque per la più tonica, antipelliculare ed igienica, rigeneratrice e conservatrice dei capelli.

Prezzo L. **1.25** la bott.

Pubblicazioni giornaliere — PUBBLICITÀ Antonio Longega VENEZIA

PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI PERIODICI QUOTIDIANI DI VENEZIA
Antonio Longega — San Salvatore, 4825 — Venezia
Pubblicità nei giornali: GAZZETTA DI VENEZIA, ADRIATICO, DIFESA

Le inserzioni nella Gazzetta di Venezia, l'Adriatico e la Difesa si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia generale di pubblicità Antonio Longega Campo S. Salvatore, N. 4825 — VENEZIA.

Tariffa delle inserzioni
Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea . . cent. 25
» III pagina » » . . » 50
Nel corpo giornale prezzi da convenirsi
Ribassi convenienti per la pubblicità nei tre giornali
Ribassi pei Municipi e pei Corpi morali
Lo spazio viene misurato col lineametro corpo 8

SONNAMBULA ANNA D' AMICO

Chi desidera valersi delle prodigiose rivelazioni che solo per mezzo del sonnambulismo si possono ottenere per consulto di presenza o di corrispondenza per malattie o cose INTERESSANTI ed altro possibile ad ottenersi dalla chiaroveggente sonnambula ANNA, come schiarimenti, consigli utili ed importanti, deve chiedere per lettera ciò che desidera conoscere, spedire L. 5.20 in vaglia postale od in lettera raccomandata.

La verità degli incontestabili e prodigiosi fatti del sonnambulismo non si può assolutamente negare e questa verità è diffusa quale splendida luce, sparsa nell'universo come faro, che rischiara l'orizzonte e dissipa dalla mente dei dubbiosi l'incredulità, e che accompagna nell'arduo cammino delle rivelazioni del vero.

Per consulto di qualsiasi malattia fa duopo scrivere i principali sintomi nelle proprie sofferenze ed inviare alcuni capelli del medesimo ammalato e nella risposta ci sarà la descrizione della diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi con grande e felice esito come è da sperarsi qualora si possa arrivare in tempo.

Chi vorrà convincersene non trascuri d'approfittare, e consultare la migliore sonnambula che ha tanta fama e riputazione, rivolgersi al prof. C. D' AMICO, Via S. Felice, N. 14, Bologna.

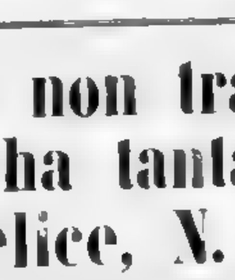
Vescicanti - Carta d'Albespeyres

Non applicate mai un Vescicatorio senza esservi procurati il vero vescicante d'Albespeyres portante la firma Albespeyres sul lato verde. Esso è il più efficace ed il meno doloroso dei vescicanti. Contro la maggior parte delle MALATTIE CRONICHE, o reputate incurabili, non esiste rimedio così efficace quanto un Vescicante al braccio tenuto fermo coll'Albespeyres.
FUMOUZE-ALBESPEYRES, 78, Faub. St-Denis, PARIGI [illegible]

BAUER GRÜNWALD
VENEZIA
HOTEL ITALIA - Casa di primo ordine su' Canal Grande di fronte allo stupendo bacino di S. Marco.

RESTAURANT BAUER-GRÜNWALD in prossimità alla Piazza di San Marco.

VERNICE ISTANTANEA
PER LUCIDARE I MOBILI
[illegible]



PIROSCAFI CELERISSIMI
per l'America del Sud
Partenze da Genova il 3, 14 e 24 d'ogni mese
SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA, Piazza Nunziata, 17.
Agenti raccomandatari in Venezia sigg. Fratelli Pardo fu Giuseppe, sub agenzia della Società in Venezia sig. Emilio Armani S. Luca Calle Foscari 4471, sub agente in Chioggia sig. Achille Baldo. — Sub agenzie in tutti i principali Comuni del Veneto muniti con lo stemma della Società. 1040

Volete la salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE
Milano — FELICE BISLERI — Milano

Bibita all'acqua, seltz e soda

Preg. Sig. **Felice Bisleri**
Io ho un gran debito da soddisfare con lei, ed è quello delle 12 bottiglie *Ferro-China* che mi favorì per esperimento. Io di tale preparato avea già fatto prova in antecedenza ne la mia pratica e me n'era trovato soddisfattissimo tanto per l'effetto avutone, quanto per la tolleranza da parte dello stomaco e degli intestini.
Le 12 bottiglie le consumai in casa mia per due figli, uno convalescente da paramonite doppia, e l'altro anemico in causa dei calori estivi. In tutti e due il risultato fu più che soddisfacente. Mi creda
Venezia, 1 Gennaio 188[illegible]
Devotissimo **Dott. Vecelli.**
Si beve [illegible] prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.
Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

SANDALO DI MIDY
Sopprime il Copaibe, il Cubebe e le Injezioni. Guarisce gli scoli in 48 ore. Efficacissimo nelle malattie della vescica, chiarifica le orine più torbide. Ogni capsula porta impresso il nome [illegible]
Presso tutte le Farmacie.

Sloneck e C. a Teplitz in Boemie

Fabbrica di olii ed essenze eteree, di colori innocui e sena aniline, per liquori, profumerie, vini, aceto, ecc.

La fabbrica manda dietro richiesta il proprio listino di prezzi gratis e franco.

Specialità: Colori ed aromi per vini, essenze finissime per Cognac, Rhum, Chartreuse, ecc.

Gaidano Giovanni, successore A. Caviola

Venezia - Ponte Lovo - Venezia

Avvisa che essendosi reso cessionario di detto negozio ha introdotto tutte le modificazioni che esige il commercio moderno, sia nell'aumentare l'assortimento di tutte le specialità e novità nazionali ed estere, come nel limitarsi nei prezzi.

Assortimento completo in articoli casalinghi — Lampadari a olio, petrolio e accessori — Ottoneria e ferramenta — Tele cerate e gommate — Chincaglierie di lusso — Bottoni per livree e divise — Pantofole per ogni stagione — Profumerie Nazionali, Inglesi e Francesi.

Unico depositario per Venezia

MIGNON-SAVON

Lire 0.45 il pezzo

SENZA RIVALI

per le sue speciali ed igieniche qualità

IL MIGNON-VELOUTINE

L. 1.50 la scatola

SENZA CONCORRENZA

Rende la pelle vellutata e fresca

Profumo delicatissimo.

H. ROBERTS & C.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
FIRENZE — Via Tornabuoni, 17
Roma — Piazza S. Lorenzo in Lucina, 26-27

Pillole Antibiliose e Purgative
DI COOPER

Rimedio rinomato per le malattie biliose, mal di fegato, male di stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi d'indigestioni per mal di testa e vertigini. — Queste Pillole sono composte di sostanze puramente vegetali, nè scemano l'efficacia serbate per lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta, l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le facoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini, portan via quelle materie che cagionano mal di testa, affezioni nervose, vertigini, ecc.

Si vendono in scatole al prezzo di 1 e 2 lire.

Si spediscono dalle suddette Farmacie dirigendone le domande accompagnate dal relativo prezzo, più 50 centesimi per il pacco postale, e si trovano in VENEZIA alle Farmacie Bötner, Zampironi, Centenari ed all'Agenzia Longega. — In TRIESTE Farmacie Prendini, Prenmarer, Suttina e Carlo Zanetti. — In PADOVA alle Farmacie Cornelio, Roberto, Pianeri e Mauro, Bernardi e Durer Bachetti. — In VICENZA alla Farmacia Bellino Valeri. — In VERONA alle Farmacie Castellani, Beghain e Carli, Pollini Pecoli e De Stefani e figlio.

NB. Guardarsi dalle numerose contraffazioni. Osservare che sopra ogni scatola vi sia impresso con inchiostro rosso la firma di H. Roberts e C. 736-3

Ochroma Lagopus!
Ochroma Lagopus!!
Ochroma Lagopus!!!

Che cosa è l'OCHROMA LAGOPUS?

L'**Ochroma Lagopus** è un Lucido « non plus ultra » della specialista in Vernici **Carlo Peli** di Chioggia per « scarpe, finimenti da cavalli e carrozze, valigerie e qualunque oggetto di cuoio » ed annienta tutte le imperfette vernici fino ad ora messe in Commercio offrendo speciali vantaggi per le sue proprietà che le fanno preferire ad altri.

I. Per la facile sua applicazione, non occorrendo che la semplice spugna che si trova unita al turacciolo;

II. Per lucidare in meno di un minuto un paio di stivali od i finimenti di carrozza, di un lucido veramente brillante, e di non lasciare sopra croste o striscie;

III. Per essere totalmente impermeabile e non bruciare la pelle, come quasi tutti gli altri lucidi, e per essere il più economico.

Si vende all'**Agenzia Longega** Campo S. Salvatore, Venezia e costa **L. 1.50** il Flacon, di lunga durata.

NON ACQUISTATE
nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato l'
ACQUA DI CHININA
preparata dai
Fratelli RIZZI - Firenze
Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipelliculare ed igienica, rigeneratrice e conservatrice dei CAPELLI.

Lire 1.25 la bottiglia

Depositario esclusivo per l'Italia:
ANTONIO LONGEGA, Venezia

Soltanto all'Agenzia Longega S. Salvatore, N. 4825
vendesi il rinomatissimo

SAPONE D'IREOS

il più economico, il più delicato, il più fino fra i saponi di uso comune. Grandi spranghe del peso di Chilogrammi 1,200 al solo Lire [illegible]

Tipografia della Gazzetta di Venezia

Giacomo Giorgini

Anno CXLVIII — 1890. Sabato-Domenica 18-19 ottobre — Edizione della Sera N. 288

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 12 all'anno, 9 al semestre, 4.50 al trimestre.
Per l'estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.
Un foglio separato cent. 5, arretrato cent. 10.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565, e dal di fuori per lettere affrancate.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega N. 4635, Venezia.
Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 25.
Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 30.
Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per le pubblicità nei tre giornali. — Ribassi per Municipii e per corpi morali.
Lo spazio viene misurato col linometro corpo 7.

Conto corr. colla Posta

AI NOSTRI CORRISPONDENTI

Preghiamo vivamente tutti i nostri corrispondenti da Milano, da Torino, da Genova, da Napoli, da Palermo, da Bari, da Firenze, da Bologna, da Mantova, eccettera, di telegrafare più spesso. Non badiamo a spese, quando la notizia lo merita.

LE RELAZIONI ITALO-INGLESI
A PROPOSITO DI KASSALA

Quella sciagurata Colonia Eritrea che in fatto di coloni annovera soltanto dei soldati che vi si recano per virtù di disciplina, degli speculatori più o meno ingordi, ma tutti intenti a sfruttare con maggior o minor fortuna la buona fede del nostro Governo e dei nostri rappresentanti a Massaua, quella troppo famosa e costosa Colonia Eritrea mette dunque alla prova le relazioni italo-inglesi che, al dire di parecchi giornali, sono oggi tutt'altro che eccessivamente cordiali.

■

E pure, fra tutti i danni recatici dalla follia di avere voluto andare a Massaua e dalla cocciutaggine di esserci rimasti, quando era ancor tempo di una ritirata assai onorevole, — fra tutti quei danni che pur essendo gravissimi, non mettono però punto a repentaglio le sorti di una nazione come la nostra, fra quei danni, diciamo, non va annoverato il rallentamento della buona amicizia anglo-italiana, perchè questo rallentamento non esiste. Può essere accaduto, avvenne anzi, di sicuro, che pel negozio di Kassala i delegati del Gabinetto di San Giacomo non siansi accordati con quelli della Consulta; inevitabile da ciò uno screzio, ma uno screzio in una questione assai parziale della nostra politica estera e che non comprende gli altri gravi punti di discussione che preoccupano oggi le Cancellerie. — Ora, in questi punti, non per sentimentalismo, non per amicizia, che nessun Gabinetto *whig* o *tory* spese mai uno scellino od un soldato per l'amicizia o la sentimentalità, non per tali moventi, ma esclusivamente per il suo proprio interesse l'Inghilterra, quando escisse dalla sua neutralità dovrebb'essere, come sarà, alleata dell'Italia.

●

E' interesse del Regno Unito di avere il predominio nel Mediterraneo — come negli altri mari. Questo predominio per molti e molti anni ancora, non può venirle conservato che mantenendo la Francia in rispetto, ed in grado di relativa inferiorità.

Fino a che le squadre anglo-italiane potranno battere il mare di conserva, assai difficilmente il Mediterraneo diventerà un lago francese, malgrado che la politica ingenua di Cairoli e quella assai subdola di Barthélemy, abbiano dato, col trattato del Bardo, Tunisi e Biserta in mano a Parigi.

La politica inglese ha sempre consistito nel dividere per quanto le fu possibile, le potenze navali che, unite, potrebbero cagionarle un danno. La triplice alleanza trovò quindi nell'Inghilterra una grande fautrice, non per usare cortesie a Berlino o garbatezze a Roma, — ma perchè ne doveva avvenire ciò che ne successe, un raffreddamento forse irreparabile, fra Roma e Parigi. Il giorno assai problematico, in cui i Gabinetti dell'Eliseo e del Quirinale si accordassero potrebbe segnare la decadenza della potenza marittima dell'Inghilterra; ed essa che pone in opera ogni suo mezzo perchè quel dì non abbia da spuntare mai, da questo intento supremo non si lascierà certo rimuovere per l'incidente di Kassala.

■

Ma la lezione giova; anzi sta bene che sia avvenuta, siccome sarà molto opportuno di non dimenticarla. L'Inghilterra ha dato nuova prova del suo sistema tradizionale; si lasciò guidare anche in questo incidente, dal proprio interesse soltanto, sia riguardo ai giorni presenti, sia in vista dell'avvenire. L'Inghilterra ha sopportato, favorito anzi, si dice, la nostra occupazione di Massaua, perchè non ferivamo colà alcun interesse inglese, poichè la bandiera britannica, con assai buon senso, si era spontaneamente ritirata dal territorio abissino, ma l'Inghilterra non crede di permettere che si vada a sostituirla dov'essa esercita un'influenza e che si crei quindi, coll'andare a Kassala, un precedente che potrebbe avere in epoca sia pure lontana, un contracolpo nelle sfere dove vive il Kedive!

A Londra, prima di ogni cosa, si è inglesi; ecco ciò che nessuno dovrebbe dimenticare mai, specie in un paese come il nostro, dove fra discorsi di rappresentanti del governo che inneggiano talvolta con più o meno fortunata retorica alle potenze nordiche e fra le concioni degli apostoli dell'opposizione che inveiscono con altrettanto retoricume, contro le alleanze suggerite se non altro dalle opportunità, si dimentica di volere studiare, suggerire e seguire una politica che sia prettamente e meramente di interesse italiano, spiaccia o no, eventualmente, a Caprivi, Kalnocky o Ribot.

●

E dopo tutto, se all'Inghilterra sempre pratica avessimo badato, non solo non ci troveremmo di fronte all'insuccesso diplomatico di Kassala, ma nemmeno avremmo da lamentare la strage di Dogali, l'eccidio di Saganeiti e i tanti milioni sprecati!

Il trattato Hewet assicurava agli egiziani il porto di Massaua, unico sbocco notevole dell'Abissinia, importantissimo sfogo per il Sudan. Il Negus Giovanni a quel trattato aveva aderito e se noi, sostituitici agli egiziani, dando ascolto all'Inghilterra, avessimo accettato le clausole del trattato Hewet, sia pure con qualche modificazione, i risultati sarebbero stati pressochè identici a quelli che può procurarci l'occupazione costosissima dei territori dove ci siamo spinti o che possono anche derivarci dall'intervenire oggi a Kassala. — Ma si è voluto preventivare, compiere e continuare della grande politica a Massaua, nel mentre c'è tanto bisogno in Europa; — ne raccogliamo ancora come ne raccoglieremo in seguito le increscevoli conseguenze. — *gm.*

PER GOVERNARE
PROPOSITI DI CRISPI

A qualche amico, che lo ha interrogato circa un possibile ravvicinamento al Centro destro, l'on. Crispi, ha risposto:

« Senza l'ordine è impossibile governare, e in questo momento l'Italia ha bisogno di gente seria, pronta a sostenere il governo, magari a costo dell'impopolarità. E siccome di gente seria fra i rappresentanti del paese ce n'è in tutti i banchi della Camera, così è a costoro che io mi rivolgo pel bene della mia patria ».

RE UMBERTO A GUGLIELMO II

Sul busto inviato dal Re all'imperatore di Germania, leggiamo le seguenti notizie sul *Berliner Tageblatt*:

« Il busto era pronto da circa tre mesi, e da quattro settimane era a Berlino. Dopo che l'imperatore fu tornato da Vienna, il Re Umberto gl'inviò un telegramma, nel quale, con parole affettuose, gli annunziava il dono.

« L'udienza dell'ambasciatore durò venti minuti, tempo considerato lunghissimo secondo l'etichetta. L'imperatore fu oltremodo grato del dono, ed espresse la gioia che gli procurava quella sorpresa, e l'ammirazione per l'opera d'arte eseguita dal Monteverde.

« Nel corso della conversazione fu parlato dall'imperatore anche di politica estera, e si narra nei circoli diplomatici che il sovrano disse che la situazione attuale era soddisfacente.

« L'imperatore trasmise subito telegraficamente al Re Umberto i suoi ringraziamenti per questa novella prova di amicizia. »

I CLERICALI NON VOTERANNO

L'*Osservatore Romano* scrive:

« Torna in campo che le elezioni politiche generali si faranno entro il novembre prossimo venturo. Con questa voce torneranno in volta i tentativi di costituire un partito liberale conservatore, e perciò torneranno da capo gli inviti e gli eccitamenti ai cattolici di entrare in questo partito, che non solo deve salvare l'Italia e le famose istituzioni, ma salverà la Chiesa a dispetto ancora dei clericali, e salverà il Papato a dispetto eziandio del Papa.

« Da alcuni giorni abbiamo dimostrato come e quanto i cattolici italiani non debbano guardarsi dal tranello, a dir vero ormai troppo scoperto, che viene teso alla loro fede e al loro patriottismo. »

DICIASETTE CENTESIMI E TRE MILLESIMI
d'irredentismo a testa

Quanti fossero al celebre banchetto di Firenze, ancora nessuno precisamente ha saputo dire

Il nostro corrispondente ci ha telegrafato che erano 750: questa cifra non sarà sconfessata dai ben ... [illegible] per diminuirla visto che era stato annunziato ... che al contro-banchetto avrebbero assistito 800 individualità radicali.

Dunque 750

A fine di banchetto si è fatta una sottoscrizione pel monumento di Dante a Trento, e la sottoscrizione ha fruttato 120 lire: che è quanto dire una media di 17 centesimi e tre millesimi a testa, circa.

•

Quando si pensi che il monumento a Dante in Trento si lega alla *Pro Patria*; che dello scioglimento di questa Società i radicali vorrebbero fare argomento per una politica estera aggressiva verso l'Austria; e che al banchetto di Firenze vi erano i migliori radicali d'Italia, c'è da concludere che, a parole dell'irredentismo se ne fa assai, ma quando si viene ai fatti.... 17 centesimi e 3 millesimi a testa!

Si è sempre detto che i fatti sono eloquenti!...

A proposito d'eloquenza. I giornali del partito hanno stampato che la sottoscrizione è stata fatta con entusiasmo.

QUELLO CHE "B" AVREBBE PROMESSO
ALLA FRANCIA
nel caso dell'occupazione di Tripoli

Il *Siècle* ... [illegible] dell'*Indépendance Belge* ... [illegible] ... Parigi per sapere quel che si pensasse al Quai d'Orsay circa la possibilità di un'occupazione della Tripolitania da parte dell'Italia.

« ... [illegible], dice l'organo parigino, che la negoziazione è ... [illegible]. Il sig. Crispi avrebbe incaricato un ben noto banchiere francese di dichiarare al governo francese che l'Italia lascierebbe alla Francia piena libertà d'azione a Tunisi, ove la Francia si disinteressasse dell'affare di Tripoli. Lasciamo indovinare la risposta che ha potuto esser data a delle proposte di questo genere ».

CIÒ CHE DIRÀ CRISPI A TORINO
Crispi non si presenterà che a Palermo

Scrivono alla *Gazzetta di Torino*:

Non è ancora stabilito nulla sull'epoca in cui parlerà a Torino, ma è quasi certo che l'onor. Crispi amerebbe fare il suo discorso domenica, 26 corrente.

Posso assicurarvi che a Torino l'onor. Crispi farà una specie di rassegna retrospettiva della politica commerciale dell'Italia, mettendo in rilievo gli sbocchi che ora sono aperti al commercio italiano. Affermerà il pareggio del bilancio, mercè 35 milioni d'economie, e prometterà l'appoggio del Governo per la risoluzione del problema commerciale.

Malgrado che i colleghi insistano perchè l'on. Crispi parli soltanto a Torino, egli è risoluto a tenere, sui primi di novembre, un altro discorso a Palermo, innanzi ai suoi elettori.

L'on. Crispi vuole che la sua condotta sia giudicata dai propri elettori, e perciò *non permetterà che sia posata la sua candidatura al l'infuori di Palermo*, dove i repubblicani e gli opportunisti gli opporranno contro quella d'Imbriani.

Anzi, appunto per questo fatto, l'on. Crispi è irremovibile nel voler parlare a Palermo.

UN DEPUTATO COLLA MOGLIE
FA UN GIRO ELETTORALE

Scrive la *Gazzetta Ferrarese*:

L'onor. Sani ha già annunziato che se i suoi giudici (o tagliatori fatti in casa che dir si vogliano) gli diranno che si debba rinunciare alla vita politica, lo farà. Ora, o se n'è dimenticato o ha già in tasca il *te absolvo*. Egli infatti ha intrapreso un silenzioso giro elettorale accompagnato dalla sua signora. Fu già a Ravalle, Mesola, Ariano. Oggi si troverà a Codigoro.

Di singolare in queste gite c'è questo: che egli, dimenticandosi del *partito*, raccomandi unicamente *toto corde* la propria candidatura e non quella degli altri suoi concandidati; che la raccomandazione fortifichi colla influenza e il fascino muliebri.

Più americano d'un *Jankee* autentico, il deputato Sani!

Il deputato Severino Sani è quegli che fu accusato d'aver speculato colle Assicurazioni sulla vita, ... degli ... di cui era facile prevedere la prossima morte. Fu anche accusato di aver liquidato i suoi debiti con una miseria per centinaio. E' ... delle decime venete! E' deputato radicale: alla Camera siede all'estrema sinistra.

Tutte cose già da noi altre volte riferite.

N. d. R.

IL MATRIMONIO DEL PRINCIPE DI NAPOLI

Si telegrafa da Roma al *Matin*:

« Il matrimonio del principe ereditario d'Italia con la sorella dell'imperatore di Germania, è annunziato come prossimo. All'Albergo Bristol verranno fissati gli appartamenti per l'imperatrice Federico e le sue figlie, tra le quali si troverà la futura fidanzata ».

Corriere del Veneto

I CHIASSI CHE FA NASCERE A ESTE
quel tale Osman bey nato Millingen

Este 16 ottobre

Sono stati denunciati all'autorità giudiziaria venti e più contadini perchè — armata mano — e precisamente con zappe e forche, nel 15 ott. corr. in Vescovana d'Este, seriamente minacciarono Osman Bey, intimandogli di tosto allontanarsi da Vescovana, altrimenti ne subirebbe tristi conseguenze. Tale rivolta contro l'Osman sarebbe originata dal fatto che la sorella dell'Osman avrebbe privato di lavoro i contadini suddetti e questi — ritenendo causa della dolorosa determinazione della contessa Pisani la presenza dell'Osman in paese, se la presero in quel modo.... un po' brusco... con esso. Rifuggiamo dall'idea che qualcuno possa aver istigati quei contadini a delinquere, che se ciò fosse, com'è giusto che quegli individui rispondano del fatto proprio alla giustizia, non meno lo deve chi s'è reso istigatore — ed il Cod. Pen. all'art. 246 parla abbastanza chiaro: ad ogni modo la sapienza di magistrati integerrimi farà luce e giustizia. Ma ciò che fa a noi oltre ogni dire triste impressione sono le fatali conseguenze cui — in codesto modo — corrono incontro venti sconsigliati capi famiglia, quasichè le già esistenti calamità non siano anche troppe per le loro spalle! — giacchè, convinti dell'imputazione che era loro giunta e conseguentemente condannati, avranno con ciò trovato il lavoro che viene ora loro negato, avranno provveduto di pane le loro famiglie?

Ah, se istigatore vi sia, a questo, più che a que' venti insensati, il nostro biasimo vada, e, pel giusto peso, nella bilancia di Temi per la vera sua responsabilità si ponga anche la sua intelligenza, la sua coltura, ed il grado sociale che occupa. Non per odio, non per preconcetto altrui disprezzo, ma per dir il vero, così scriviamo e, se qualcuno avrà a mordersi le dita, non [illegible] mai noi per aver taciuto la verità.

Giaidi

Ci pare però che a Este si vigoreggi un po' troppo per questo signor Osman bey, alias Millingen, alias qualche altra cosa.

Non sappiamo le simpatie che può avere la popolazione di Este per la contessa Pisani, ma certamente sono assai poco giustificate anche quelle che si di[illegible]no verso questo signor Millingen, camuffato da Bey.

N. d. D.

IL FORTE DI OSOPPO
IL SUO ARMAMENTO

Udine *17 ottobre* — Ci scrivono:

(P. e) Favorito da una splendidissima giornata fui giorni addietro in compagnia di alcuni amici una visita al forte di Osoppo.

Anche l'anno decorso fui a vedere i lavori di difesa ivi in costruzione e notai un rilevante avanzamento; compiuta la polveriera principale, atterrati vecchi muri e costruiti nuovi baluardi, sotto passaggi, casematte, affusti in pietra per cannoni, avanzati i lavori delle caserme, ecc. Sono opere di grande importanza e che richiederanno molto tempo prima che siano compiute. Quando però sarà tutto all'ordine, quel forte, che domina gran tratto del Tagliamento, opporrà salda resistenza a quelli che volessero transitare ostilmente per di là.

Finora colassù sono pronti per essere collocati in varii punti ben 16 cannoni della lunghezza di metri 3.45 e del diametro di 35 centimetri, e credo che quel numero debba essere aumentato. Il magazzino di deposito vestiario ed armamento, sempre tenuto col massimo ordine, è sufficiente per equipaggiare parecchie migliaia di uomini. Le ghiaie occorrenti per i lavori vengono portate su dal Tagliamento a mezzo di carrelli posti su di una funicolare della pendenza di 52.50 per cento. I miei amici ed io credemmo giù su di uno di quei carrelli; la discesa fu fatta lentamente e senza scosse, ma vi so dire che quando c'era a metà del percorso passò per le ossa un certo brivido all'idea che la corda metallica si potesse rompere. Brrr! grazie al cielo giungemmo abbasso incolumi e finimmo così benissimo la nostra visita al forte di Osoppo.

CURIOSITA' SCACCHISTICA
Un giovane che giuoca 5 partite per volta

Montebelluna 12 ottobre.

(Piero) Non fa mestieri d'andare a Londra dove Blackbourne giuoca 12 partite di scacchi, contemporaneamente; o a Berlino dove Fritz ne giuoca 10: Qui abbiamo il giovane Vergani il quale giuoca simultaneamente cinque partite ed alla cieca.

Ieri sera assistei, al caffè del simpatico amico Polli, al trattenimento amichevole che ci diede questo giovane Vergani, giuocando le sue cinque partite alla cieca, delle quali ne vinse 3, impattò 1, perdè 1: spinto da curiosità interrogai lo scacchista sul come si contiene la mente in simili occasioni, egli mi rispose: non provo che un po' di stanchezza alla fine della partita, ma dopo 10 minuti di riposo potrei riprendere il giuoco di altre cinque partite.

— E come vi serve la memoria!

— Le scacchiere essendo numerate, quando si chiama quella con la quale la mia mente deve giuocare essa mi si presenta fotografata, le altre spariscono dalla mia memoria, e a mano a mano che avanzo nel giuoco, ne sparisce una per dar posto all'altra, e questo si succede con la rapidità dei quadri d'una lanterna magica. Quando le partite sono terminate, potrei sempre alla cieca ... ad una ad una tutte le mosse e rimettere a posto i pezzi di tutte le partite; per ora a ... di mente, non ne ho nè più nè meno del celebre scacchista *Zukertort*, ma non ne ho la forza, questa ... l'acquisterò col tempo.

Questo giovane Vergani è sì ... che si sentirebbe di giuocare anche con 7 scacchiere contemporaneamente ed alla cieca, ma per ora ha fatto la prova privatamente e spera presto poterla fare pubblicamente.

Fra non molto, credo ai primi del venturo mese, egli si recherà a Venezia per poter intrattenere gli scacchisti veneziani con le sue cinque partite alla cieca ed il luogo scelto sarebbe il caffè Orientale; quello che è certo si è che a Venezia sarà bene accolto e in pari tempo si farà onore.

Scacchisti questa per voi.

Padova *18 ottobre* — *La disgrazia di giovedì* — Ci scrivono:

(!) Eccovi altri particolari sul come avvenne il fatto luttuosissimo del ragazzo stritolato jersera come dal mio telegramma che avete ieri pubblicato.

Verso le cinque pomeridiane usciva, da un palazzo sito nel tratto di via Savonarola compreso fra Ponte S. Leonardo e la via Fate-bene-fratelli, un carro carico di letame.

Il cavallo era condotto a mano dal contadino Pegoraro Luigi di Chiesanuova.

Il cavallo affrettava un po' l'andatura per oltrepassare il sottoportico.

Nel momento che l'animale usciva, il bambino Mastrello Giacomo di appena 6 anni trastullandosi con un cerro volante, veniva investito dal carro che lo stritolava orribilmente.

P... tempo fu il disgraziatissimo bambino si fo...

Gazzetta di Venezia — 18 ottobre 1882

DE GIRARDIN

MARGHERITA

In quella sera Roberto incontrò in casa di sua zia la signora d'Arzac. Volle salutarla; ella aspettò di non vederlo e gli volse le spalle. Frattanto, pensava, non oserà più venire da mia figlia; e, dopo, cominciò a lanciare indirettamente, contro di lui, una mitraglia d'epigrammi; erano delle allusioni che andavano dritte a ferirlo come freccie, dei sottointesi trasparenti come cristallo, delle reticenze impertinenti, dei tratti di spirito mordaci che dovevano accendere l'uomo all'istante. Ma Roberto era davanti al caminetto e guardava scorrere questo torrente d'ingiurie senza dir parola. La signora d'Arzac volle vedere come sopportasse questi attacchi, e alzò arditamente gli occhi su di lui... O rabbia! o mistificazione senza pari! il mostro la contemplava con un'estrema benevolenza, aveva un aspetto dolce e felice che sembrava dire: Voi avete paura, è dunque mai possibile?

Alcuni giorni dopo incontrò per strada il signor d'Arzac. Stefano lo salutò impallidendo. Buono! pensò Roberto, ecco della gente che mi incoraggia. Andò a visitare la signora di Millier.

Gli dissero che era uscita; ma Gastone, che aveva visto i cavalli del signor della Fresnaye correre giù e gli gridò: Non credete, la mamma è in casa. Dopo ritornò da sua madre e le disse:

— Non è vero, che non si deve rimandarlo?

— Mai, rispose Margherita, suo malgrado, vedendo Roberto; e fu la madre che parlò. Quando Gastone era presente, non vedeva più in Roberto che l'uomo che aveva salvato suo figlio.

La signora di Bellegarde è partita questa mattina, pensò ella; la raggiungerà fra poco, posso riceverlo senza timore.

Il signor della Fresnaye entrò con Gastone, e, posando la mano sulla testa del fanciullo, disse:

— Lui almeno non è mio nemico. Non è vero, Gastone, se mi attaccassero, mi difendereste?

— Eh! vi difendo! rispose l'ingenuo [illegible].

— Bene; e chi è che mi attacca di più?

Gastone stava per rispondere; sua madre lo guardò, egli si mise a ridere e fuggì. Margherita lo richiamò ben tosto non volendo rimaner sola col signor della Fresnaye; ma comparve il signor Berthault: era l'ora della lezione d'inglese, quindi suo malgrado si trovò sola di fronte a Roberto.

— Vi credevo partito, gli disse, con un imbarazzo misto d'impazienza. La maniera colla quale egli l'osservava cominciava a turbarla.

— Ho ritardato la mia partenza perchè non posso decidermi a lasciarvi.

— Ah! vi aiuterò all'uopo, diss'ella sforzandosi di sorridere.

— Niente vi è più facile, e voi potete rimandarmi con una sola parola; ma fin tanto che non l'avete pronunciata, rimarrò. Che volete, non vi pensavo più, io; giammai avrei avuto una idea sì buona; sono fatalista, e partivo oltremodo desolato ed infelice. Dio lo sa! non è colpa mia se mi fu dato di sperare.

Margherita fece un movimento d'indignazione che tradiva un superbo orgoglio offeso.

— Voi non c'entrate, signora, riprese egli; voi, al contrario, mi scoraggiate senza pietà; ma le persone che vi circondano mi danno troppa fiducia, sembrano così allarmate per voi della mia presenza, e così inquiete per loro stesse, che m'ispirano, mio malgrado e anche loro senza dubbio, una presunzione insolita che mi ubbriaca; perchè esse infine vi conoscono meglio di me; e se provano tanto spavento vedendomi occupato di voi, è segno che non siete senza pericolo... per loro... oh! non lo dico punto per voi. Ma certamente vi è nel mio carattere, nei miei difetti, qualche cosa che giudicano doverví piacere; sanno questo meglio di me; sto ai fatti... Come potrei spiegare, se non vi fosse questo timore che li turba, come potrei spiegare l'odio che mi dimostra la vostra signora madre? Questo grande odio non è un sintomo favorevole? Che cosa ho fatto per meritarlo, qual delitto ha ella a rimproverarmi? Ho salvata la vita a suo nipote, ed arrischiai di esser divorato da una lupa che si gettava su di lui. Questa non è un'azione cattiva! Ebbene! avessi dato vostro figlio in preda a quella bestia feroce, fossi io stesso quella bestia malefica, la vostra signora madre non testimonierebbe più orrore per me. Che debbo vedere nella malevolenza d'una persona che vi adora, contro di me che vi amo? Non posso vedere che una gelosia che mi onora e m'incoraggia. Vostra madre riconosce in me un rivale ed ha ragione.

— V'ingannate, interruppe Margherita, irritata dalla giustezza di queste osservazioni e cercando di difendersi, mia madre non odia coloro che mi amano; ella ha pel signor d'Arzac una profonda affezione; non è gelosa di lui...

Essa credette di aver dato una lezione di convenienza al signor della Fresnaye con quella risposta che gli ricordava i suoi impegni; ma egli gridò:

— Eh! lo credo bene che ella non sia gelosa di lui perchè vi ama da schiavo; egli subisce la legge della sua autorità. Farà ciò che vorrete, siccome ciò che volete voi è quello che ella vuole, essa è tranquilla perchè resterete sotto il suo impero. La sua tenerezza imperiosa e il docile amore di Stefano s'accordano a meraviglia, si sono associati per amarvi... Ma in me ella indovina un rivale, un'autorità al disopra della sua, e vede giusto, perchè se mi permetteste di avere l'onore di amarvi, vi amerei da padrone assoluto.

Disse queste ultime parole con un tuono rispettoso assai, ma gettò su Margherita uno sguardo che la fece fremere.

— Ah! mio Dio! diss'ella con una tosse affettata avrei paura d'esser amata così!

— Lo credete? Allora non v'importa d'esser amata.

— Si può amare altrimenti.

— No, vi immaginate forse che d'Arzac vi ami!

— Sì, veramente, e come voglio che mi si ami.

Essa fu assai contenta d'aver trovata questa malizia che lanciò con tuono sdegnoso.

— Ah! lo riconosco, vi è completamente attaccato, devoto, consacrato; ma questa devozione non è amore...

Ella stava per arrabbiarsi: Roberto finse di scherzare.

(Continua)

Traduzione di proprietà della Gazzetta di Venezia.

rava, accidentalmente un cocchio con una puntata di farbice per cui l'infelice, forse fu impedito di vedere a tempo il pericolo cui andò incontro.

Nessun addebito può farsi al conducente del cavallo perchè era posto in maniera da non poter vedere [illegible] al lato opposto del cavallo.

Schio *16 ottobre* — *Anormalità* — Ci scrivono:

Lasciando i commenti ai lettori, riporto un fatto che mi ha colpito precisamente come il dente di un ingranaggio che stride perchè mancante d'equilibrio giusto o della forza necessaria.

Per l'art. 49 della legge di P. S. una persona può vendere il vino che dagli stabili suoi è prodotto, quando ottemperi alle pratiche necessarie e si trovi in perfetta regola coll'Autorità politica.

Un signore di qui, ottenuto il permesso dal locale R. commissario, aprì un esercizio provvisorio nel Comune di Valli, nelle condizioni suesposte, per un dato periodo di tempo, cioè pei giorni di fiera ricorrenti in questa stagione.

Il sindaco di Valli, officiato da quegli esercenti, si rivolse direttamente al prefetto di Vicenza perchè fosse imposta la chiusura dell'osteria, saltando così quell'egregio sindaco il tramite ordinario consigliato da convenienze d'ufficio e dall'autorizzazione commissariale.

Un dispaccio prefettizio ordina la chiusura magari in sala dell'osteria, e i R. carabinieri eseguiscono l'ordine superiore.

Erano le ragioni del sindaco abbastanza forti per legittimare la violazione della legge a danno di un cittadino onesto, possidente, contribuente, autorizzato dal R. commissario? Non avrebbe egli ragione di chiedere l'indennizzo delle perdite subite, che possono avere della gravità? Non esce dall'egregio nostro commissario, che interpretò alla lettera la legge; lo prova il contro ordine prefettizio che diede ragione al nuovo esercente.

E tutti i riguardi di convenienza trascurati, la fede alla reclamo del sindaco per adottare una misura di rigore che certo avrà ferito l'amor proprio del nostro commissario!

Questi i fatti di cui si garantisce l'autenticità da persone bene informate e rispettabili.

LADRI CHE FANNO I PADRONI A BRESCIA

Non conoscono le cartelle di Stato e le gettano per carta straccia

NE POTEVANO RUBARE PER 120 MILA LIRE

Ieri tornava a Brescia, da Bompiano, per affari di casa, la domestica della famiglia Mantice, che è appunto a Bompiano a villeggiare.

Quando essa fu per entrare nell'appartamento dei suoi padroni in Corso Vittorio Emanuele, s'accorge che l'uscio d'entrata è scassinato.

Senza por tempo in mezzo, essa ritorna indietro a Bompiano ad avvertire il padrone.

Il signor Mantice si è recato immediatamente a Brescia e vi ha trovato il suo appartamento a soqquadro: ogni armadio ed ogni cassetto erano aperti e, dentro, gli oggetti trovavansi in disordine, prova evidente che i ladri ebbero il tempo di visitare e di frugare per ogni dove. Fra i mobili scassinati vi era un *secrétaire* dal quale erano scomparse molte Cartelle dello Stato, pel complessivo valore di lire centoventimila, delle quali sessantamila pagabili al portatore, nonchè parecchi oggetti d'oro e d'argento pel valore di circa due mila lire.

Senza por tempo in mezzo il signor Mantice corse a darne avviso alla Questura che sollecitamente dispose per telegrafare alle consorelle del Regno il numero distintivo di ciascuna delle cartelle credute rubate.

Ma frattanto giungeva a Brescia la famiglia. Una delle signore Mantice, mentre era intenta a rimettere a posto ogni cosa, trovò di dietro un mobile e aggomitolate tutte le cartelle che i ladri, non conoscendone il valore, avevano gettato in quel luogo. Il signor Mantice venne a cognizione del rinvenimento mentre si trovava nella tipografia della *Sentinella Bresciana* a curare la stampa dell'elenco delle cartelle, il quale doveva essere spedito a tutti i banchieri del Regno. Il furto si riduce quindi agli oggetti d'oro e d'argento, e cioè a due orologi, a due catene, a qualche paio d'orecchini, a un braccialetto, a qualche anello, e ad un servizio di posateria d'argento.

***

Ma ciò che è curioso è che i ladri per un momento fossero i padroni di casa.

Il furto è stato perpetrato il giorno in cui la famiglia Mantice si è recata in campagna. Essa è partita da Brescia alle 3, orbene quindici minuti prima delle tre, un falegname si presentò all'uscio della casa Mantice per consegnare una sedia che ebbe ad aggiustare e trovandolo socchiuso si provò per aprirlo. Di dentro invece lo rinchiusero con forza, e gridarono:

— Che volete?

— Sono il falegname, e vengo a restituire la sedia che ho accomodato.

— Lasciatela di fuori, e ritornate fra un'ora che vi pagheremo.

Il falegname, stupito e mortificato da tale insolito trattamento, se ne andò borbottando.

Non è poi a dire la sorpresa del buon uomo quando ieri venne a sapere di non aver già parlato coi signori Mantice, ma bensì coi signori ladri!

MORTO A 130 ANNI

E' morto testè ad Haddatha, secondo quanto annunzia un giornale turco, un vecchio ottomano all'età di 130 anni.

Il vecchio Hadji Soliman Saba ha avuto 7 mogli, tutte morte prima di lui; era padre di 60 figli e di 9 figlie, che sono pure tutti morti.

Un anno prima di morire pensava a riammogliarsi.

Saba era agricoltore; il suo vitto consisteva in pane d'orzo, fave ed acqua; due volte l'anno soltanto, in occasione delle grandi feste islamitiche, mangiava della carne.

Non fu mai ammalato, fuorchè due giorni prima di morire.

Giornali, partiti e sentimenti

NOTABENE

Poichè l'*Adriatico* sfuggendo davanti alla rigidezza delle nostre argomentazioni d'indole politica, porta la questione sopra il terreno delicato dei rapporti che passano fra giornali e partito, e poichè noi nulla abbiamo da perdere esponendo la scrupolosa onestà della nostra condotta, rispondiamo e attacchiamo colla fiducia che il pubblico spalanchi bene gli occhi anche su quest'altra prova della cattiveria e della fiacchezza degli avversari.

***

Si vogliono dipingere gli uomini più eminenti del partito nostro come *moderati intransigenti*.

Ora degli intransigenti è andata dispersa fin la memoria, e se qualcuno resta, la necessità degli eventi lo spinge per altra via.

Vi erano una volta i campioni rispettabili di questo nucleo politico, e rispondevano a nomi che tutti ricordano. Oggi li sostituiscono invece altri non meno rispettabili e rispettati, ma armonizzanti coll'ambiente, e sono, per citare qualcuno dei più in vista, i Tiepolo, i Treves, i Valmarana, i Molmenti, gli Adriano Diena, i Levi, uomini di fino ingegno e di tendenze temperate, progressivi, transigentissimi, ma che l'*Adriatico* trova il suo conto di far passare per individui impastati delle vecchie idee dei moderati di un tempo.

***

Non importa che questi signori abbiano votato un programma amministrativo identico a quello dell'*Adriatico*; non importa che la *Gazzetta* a quel programma si fosse associata, prima ancora che alcun sodalizio politico si pronunciasse; non importa che gli amici nostri parlamentari abbiano dimostrato alla Camera che votando l'ultima riforma accordante il voto amministrativo, essi avevano fede nel progresso e nella capacità delle masse. L'*Adriatico* per quella benedetta questione di bottega, che gli ha fatto scrivere in questi ultimi giorni tante calunnie, tante volgarità, e lo ha portato a insinuazioni contrarie a ogni principio di delicatezza e di buona educazione, l'*Adriatico*, ripetiamo, chiama gli amici nostri *moderati intransigenti*, e noi, l'organo loro.

Siccome però noi protestammo di non essere organi di alcuna intransigenza, il confratello, colla solita lealtà, insinua « che le rumorose proteste possono essere un semplice artificio per nascondere in faccia ai gonzi la vera bandiera, per servire abilmente i patroni moderati senza che il buon pubblico se ne accorga. Siamo sempre nel campo delle slealtà e dell'inganno, in un campo che non può essere tenuto se non da chi delle convinzioni fa un mercato, e della nobile missione un mestiere ».

***

Abbiamo tanta paura delle insinuazioni, che ristampiamo qui tali e quali le velenose parole. Però anche in questa nauseabonda polemica, iniziata per impotenza, dai colleghi dell'*Adriatico*, osserviamo una cosa; — che noi, portiamo fatti davanti al pubblico; fatti documentati in cui è in mala fede e ulitaria del giornale avversario, l'amico *fra i figli del suo partito* che in questi giorni ebbe a sperimentare come pagata la bandiera, davanti al pericolo di veder combattuti dal Governo i suoi tre uomini nelle elezioni generali. L'*Adriatico* si limita invece a insinuazioni inverecondi, sul stile degli avvenimenti di tutti i giorni.

***

Non siamo però disposti a tacere così presto; e finchè la calma ci dura, e finchè continueranno gli sfoghi indecorosi del giornale avversario, rovisteremo le cronache vecchie e nuove, senza ritegni, senza riguardi, senza misure.

***

Ieri dimostravamo per esempio quale fede possano avere le simpatie dell'*Adriatico* per gli operai. Oggi portiamo avanti un fatto che potrebbe dimostrare quale base di sentimento, abbia il suo irredentismo accarezzato e fecondato con tanta cura.

***

Nel 1883 si trovava qui a Venezia Giovanni Mirco de Barattos, egregio letterato, incaricato dal Governo austro-ungarico di studiare le relazioni passate fra l'Ungheria e l'antica Repubblica di Venezia. L'avv. Tecchio (allora dei nostri) avvicinò il letterato ungherese amicissimo del console generale austriaco barone de Pilat, e lo pregò di intromettersi e di far intromettere lo stesso console presso il Ministero degli Esteri a Vienna, perchè il suo giornale avesse libera circolazione negli stati austriaci, promettendo che non avrebbe mai parlato sfavorevolmente, od ostilmente dell'Impero Austriaco.

Benchè appoggiata e rimessa a Vienna, la domanda dell'avv. Tecchio raccomandata anche dalle relazioni, che alla capitale aveva il sig. Mirco De Barattos, al Ministero degli esteri Austriaco con suo rescritto, che trovasi qui, in Venezia presso la Cancelleria del Consolato generale, negava la concessione richiesta. Potremmo riferire anche il tenore approssimativo della risposta.

Il colpo feriva il direttore dell'*Adriatico*, nella parte più delicata; — perchè oltre al vantaggio della tiratura, che non sarebbe stato gran cosa, vi era quello del maggiore canone pagato dall'appaltatore della quarta pagina, quando il giornale fosse riuscito a superare la frontiera.

***

Da quel momento, data il feroce irredentismo del giornale veneziano.

Non passava quasi giorno, che con un pretesto o coll'altro, l'egregio difensore della nostra nazionalità, o col trafiletto velenoso, o colla notizia gonfiata, o col commento a base patriottica, non seminasse fra i suoi lettori l'odio al vicino Impero.

L'*Adriatico* arrivò fino a inventare in più di qualche circostanza fatti mai accaduti per trovare la provocazione, dove non ce n'era l'ombra tanto che un mese fa, e precisamente nei numeri del 12 13 settembre, il temperato *Corriere della Sera* e la radicale *Lombardia*, dopo aver riportati dall'*Adriatico* e sconfessati e smentiti con altre informazioni, due episodi da quel foglio creati di pianta, scrivevano:

Stampando queste informazioni (diceva il *Corriere della Sera*), **dobbiamo mettere in guardia il pubblico contro la nuova tattica a cui si danno detti certi giornali, i quali hanno deciso che la direzione della politica estera debba essere in mano a loro, non già al Re ed ai rappresentanti legittimi della nazione.**

Questa tattica consiste nel gonfiare, e magari nell'inventare, fatti che possono infervorare il pubblico contro la politica adottata dal Governo e spingere l'Italia all'isolamento. *L'opinione pubblica deve far giustizia di questi colpevoli tentativi.*

***

E la *Lombardia* — giornale radicale e non a sospetto — facendo eco ai commenti del *Corriere della Sera*, rammentava che « il segnare provocazioni, dispetti, tradimenti da parte degli Stati vicini, era una volta proprio della Francia, la quale s'è corretta — non interamente però di questo difetto », e soggiungeva:

« La Francia ha smesso l'irredentismo delle piazze — una forma morbosa di irredentismo che da noi fa fortuna e la fa fare a coloro *che ad esso si convertono per fini elettorali* — e diciamo si convertono, perchè coloro che professano l'irredentismo in buona fede, anche esagerandolo, si può non approvarli, ma vanno rispettati; *coloro che lo adottano per opportunismo elettorale*, fanno doppiamente male, e *non meritano riguardi*.

« Leggiamo quello che diciamo. »

***

Arrivati a questo punto, i lettori tireranno le conseguenze che credono.

Noi ci permettiamo soltanto di domandare, se l'*Adriatico* avrebbe mantenuto la stessa sua condotta rispetto al vicino Impero, quando la cancelleria austriaca avesse nell'83 accordata la introduzione del giornale, e quindi avesse reso possibile all'avv. Tecchio l'effettuazione di un discreto guadagno.

E ci poniamo davanti quest'altro problema:

Se le elezioni generali, bandite con un indirizzo di politica interna ed estera così recisamente contrario all'indirizzo fino a qui seguito dall'*Adriatico*, non fossero tanto vicine e tanto temute, è ammissibile che quel giornale avrebbe messo così presto nel fodero la sua bandiera irredentista e radicale, per diventare uno dei tanti corifei del Ministero, dispersi nella penisola?

CRONACA

CALENDARIO

Sabato 18 ottobre: S. Luca evangelista.
Domenica 19 ottobre: La Purità di M. V.
Sole, leva ore 6 m. 22 tram. 5 5.
Temp. mass. del 17 23 0 Min. del 18 6.2

Una parte della edizione di giorno, destinata ai vaporetti e alla Stazione, non contiene gli ultimi dispacci della giornata e quelle borse.

Corse a Mestre. — Ieri sera fu chiusa la iscrizione dei cavalli che prenderanno parte alle corse, che avranno luogo domani e domani l'altro a Mestre, alle ore 2 pom., nell'ippodromo lungo il viale Garibaldi.

I cavalli iscritti sono i seguenti:

1 *Morella*, di Pardelli Alessandro, di Venezia. — 2. *Fortuna*, roana, di Pelizzaro Antonio, di Sra. — 3. *Natalia*, storna, dello stesso. — 4. *Lod*, morella, dello stesso. — 5. *Bienzi*[illegible], di Pavan Andrea, di Motta di Livenza. — 6. *Tom*, storno, di Guerrato Antonio, di S. Donà di Piave. — 7. *Lina*, storna, dello stesso. — 8. *Italia*, morella, di Masi Attilio, di Feltre. — 9 *Makosan*, morello, di Ghirardini Coriolano, di Arzignano. — 10. *Norma*, morella, di Lucca Luigi, di Fiorenzuola. — 11. *Isabella*, morella, dello stesso. — 12. *Favilla*, storna, di De Rocco Antonio, di Mestre. — 13 *Falcone*, storno, di Zoviani Vittorio, di Padova.

Questa sera si eseguirà l'estrazione per formar le quattro batterie, di tre cavalli ciascuna, per le corse di domani, (al trotto, a sulky, distanza m. 1600), essendosi stabilito di escluderne uno dei tredici iscritti.

Primo premio, lire tre cento e bandiera; — secondo, lire duecento e bandiera; — terzo lire cento e bandiera; quarto, una spilla.

Negli intermezzi dello spettacolo suonerà la banda cittadina di Mestre.

Ricordiamo che per questi due giorni, la S. V. Lagunare ha disposto uno straordinario servizio di vaporetti da Venezia a Mestre e viceversa, in partenza ad ogni ora. La prima corsa da Venezia partirà alle ore 6 1,2 ant. da Mestre alle 7, e l'ultima da Mestre sera alle 8 pom.

Fatto deplorevole. — Ieri sera alle dieci e mezzo in Campo S. Bartolomeo, avvenne uno dei fatti più volte deplorati e sui quali si dovrebbe rivolgere tutto il rigore della giustizia.

Certo Giovanni Bressa, negoziante carte in Calle della Bissa, fu, tempo fa, messo in contravvenzione dalla guardia municipale n. 59, non sappiamo per quale motivo.

Ieri sera, all'ora accennata, la guardia suddetta si trovava di guardia in Campo S. Bartolomeo, insieme alla guardia n. 27, quando fu avvicinata dal Bressa, che era accompagnato da un altro individuo e dalla moglie.

Il Bressa cominciò ad inveire ed insultare la guardia 59 ricordando la contravvenzione che da questa gli fu inflitta.

I due agenti dell'ordine pubblico consigliarono il Bressa ad allontanarsi, ma, visti inutili i consigli e le buone maniere e d'altra parte, continuando il Bressa la litania delle insolenze, lo invitarono a seguirli all'ufficio centrale. Non lo avessero mai fatto. Sette od otto dei soliti eroi — che saranno probabilmente i testi di difesa che il Bressa introdurrà — cominciarono i fischi e le urla contro le povere guardie.

Frattanto la guardia 59 veniva colpita alle spalle mentre altri tentavano di impedire la traduzione del Bressa all'ufficio.

Il Bressa, vistosi così *eroicamente* spalleggiato, per svincolarsi dalle mani della guardia 59 che lo teneva duro, le diede un potente morso all'avambraccio, che la obbligò a lasciarlo libero.

Egli, la moglie ed i compagni si diedero poscia a precipitosa fuga ed alla povera guardia non rimase altro conforto che quello di andare alla vicina farmacia a farsi medicare.

Dobbiamo dire che anche la guardia n. 27 fece il suo dovere tenendo fronte agli avversari, ma che cosa potevano due contro dieci?

Il dott. Fossati dichiarò la ferita guaribile nel corso di quattro giorni.

Poveretta! — Ieri sera verso le otto, veniva accompagnata all'ospedale dal padre e dai parenti la povera giovine Anna Assalsa Brunetti di 25 anni.

La povera Brunetti la sera del 13 corr. colpita da un subitaneo accesso di alienazione mentale, gettavasi come abbiamo narrato, a scopo suicida, dal terzo piano della sua abitazione.

Grave disgrazia. — Ieri alle tre e mezzo alla stazione marittima, a bordo del piroscafo mercantile *Bassano* mentre si lavorava allo scarico del carbone, il facchino Marco Borghi di 36 anni, celibe abitante in calle delle Vele a S. Felice veniva accidentalmente urtato da un mastello sollevato da altri facchini.

L'urto fu tale che il povero Borghi precipitò nella stiva e riportava la frattura del femore sinistro e quella del radio dell'avambraccio destro. Il Borghi fu da alcuni compagni di lavoro e da un agente di P. S. trasportato all'ospedale.

Ragazzo abbandonato. — Umberto Di[illegible] di 10 anni, fu trovato l'altra notte dagli agenti di P. S. passeggiare le vie della città.

Il poveretto, abbandonato dai genitori, non sapeva dove andare e gli agenti, lo accompagnarono all'ufficio centrale di P. S. per essere accompagnato presso la famiglia.

DA UNA PLATEA ALL'ALTRA

Goldoni — Teatro completo, iersera, essendo la beneficiata della signora Elettra Brunini-Privato, un'attrice veramente degna della festa che le è stata fatta. E fu festa davvero: applausi fragorosi la salutarono quando entrò in scena e la accompagnarono fino al calar del sipario sull'ultimo atto di quel gioiello che è *Casa Nova* di Goldoni. E fra un applauso e l'altro, la signora Elettra fu anche regalata d'una magnifica cesta di fiori ai [illegible].

Poche attrici sono oramai nell'arte, che sappiano recitare la commedia di Goldoni colla spigliatezza e col sapore, diremo così dell'epoca, come la signora Privato. Essa fu, iersera, una Cecilia perfetta.

Accanto a lei, raccolsero pure applausi le signorine Respini (*Lucietta*) e Moro (*Meneghina*), due giovani belle ed eleganti attrici, che sono un vero ornamento della Compagnia Zago-Privato; ma lo saranno ancora per poco.

Queste due attrici, difatti, colla fine del vicino carnevale, lascieranno la Compagnia.

La Respini abbandona l'arte per diventare madre di famiglia; essa andrà a marito con un giovane ingegnere di Parma.

La Moro entrerà nella Compagnia italiana di Francesco Pasta per le parti — diciamolo in gergo da palcoscenico — di seconda donna di spalla.

Il Pasta ha voluto mettere accanto alla bionda e vaporosa partenopea Tina Di Lorenzo, che ora furoreggia a Ferrara colla Compagnia Paladini, questa bruna e forte veneziana.

Come si vede, Pasta vuol fare una Compagnia che manderà in visibilio il pubblico.

***

Ritornando alla *Casa Nova*, diremo ancora che lo Zago fu un *Anzoleto* esilarante, e il Privato un *Cristoforo* degno di ogni lode.

Tutti gli altri recitarono bene, e l'esecuzione fu complessivamente così buona, che stasera la commedia si replica.

A *Casa Nova* seguì l'*In Pretura*, già altre due volte rappresentato, e che si replicherà domani sera.

Anche in questo atto la Privato fu applaudita, insieme allo Zago, che, si capisce, ha superato sè stesso.

SPETTACOLI

Goldoni — Compagnia Zago-Privato — *La Casa Nova* — commedia — Ore 8 1/2 — Cent. 80.

Malibran — *Boccaccio* — Operetta — Ore 8 — L. 0.50.

Politeama Bandiera e Moro — *Una causa celebre* — Commedia — Ore 8.

Lido — Nel grande salone dello Stabilimento tutti i giorni Concerto vocale ed strumentale alle 2 1/2 alle 5 pom. — L. 1

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

Dalla Capitale

UNA ENCICLICA DEL PAPA

contro il Governo di Crispi e la massoneria

Il Papa vorrebbe Roma

Roma 17, ore 9.25 p.

L'enciclica papale di cui riuscii a mandarvi la primizia, è giudicata documento importantissimo.

Essa occupa cinque colonne dei giornali clericali. E redatta in forma di ragionamento, ma contiene una aperta dichiarazione di guerra contro il governo al quale che dice opera delle sette massoniche.

In certi punti, il proposito della lotta traspira evidentissimo.

L'enciclica si appella a tutti gli italiani cattolici, chiamandoli a difendere la religione. Essa ricorda l'esempio di quanti per la religione soffrirono e dice che il regno dei cieli compenserà i patimenti di quaggiù.

Sono notevoli i brani in cui l'Enciclica insiste nella necessità di riunire tutte le forze conservatrici contro i socialisti. La chiesa, dice, è prima tra le forze conservatrici.

Dopo un quadro tristissimo sulle condizioni dell'Italia all'interno ed all'estero che dice conseguenza dell'attuale dissidio, l'Enciclica fa un quadro roseo per il caso che Chiesa e Stato facessero la pace. Mostra i vantaggi che deriverebbero se Roma tornasse, sotto il pacifico e paterno scettro del Pontefice, la degna capitale del mondo cattolico e non fosse più la rimpicciolita capitale di uno stato particolare divisa fra due poteri.

Sostiene essere falso, che i cattolici siano nemici d'Italia; falso che siano alleati dei partiti sovversivi.

L'Enciclica spera che i giovani non si lascieranno deviare dalle sette. Invita tutti i cattolici a pregare Iddio, la Vergine e i Santi Pietro e Paolo perchè impediscano che l'Italia perda la [illegible].

I commenti dei giornali romani

Roma 17, ore 11.10 p.

Il *Fanfulla*, la *Riforma* e la *Tribuna* pubblicano stasera lunghi brani dell'enciclica papale.

La *Tribuna* nota che neanche ora il Papa consiglia l'intervento dei clericali alle urne.

La *Riforma* dice che gl'italiani sfideranno tutte le minacce del pontefice; ma non si adatteranno mai ad accogliere la conciliazione colla condizione che vi mette il Papa.

Il Papa ai congressisti di Saragossa

Roma 17, ore 11 p.

Il Papa dirigerà un breve diretto all'episcopato spagnuolo, rispondendo all'indirizzo volatogli nel congresso di Saragozza.

Dicesi che per l'intromissione di monsignor Di Pietro, attualmente nunzio a Madrid, il governo spagnuolo non prenderà alcun provvedimento contro gli oratori del congresso di Saragozza. (*Vedi dispaccio da Madrid*).

La Destra e Alfredo Baccarini

Una lettera del deputato Bonfadini

Il *Fanfulla* pubblica una lettera dell'on. Bonfadini che dimostra false le asserzioni che l'on. Nicotera fece recentemente a Napoli, che cioè la destra siasi opposta all'entrata dei Baccarini

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Listini delle Borse

Venezia 18 ottobre

	da	a
Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1891	— —	93 08
» » 5 0/0 god. 1° luglio 1890	— —	95 25
Azioni Banca Veneta nominale	— —	— —
» » di Credito Veneto nominale	— —	— —
» Società Veneta Costr. comunale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	— —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a premi	— —	— —
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —,—.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2	— —	— —	— —	— —
Germania	5 1/2	— —	— —	123 40	123 60
Francia	3	100 95	101 —	— —	— —
Belgio	3 1/2	— —	— —	— —	— —
Londra	5	25 14	25 19	25 15	25 21
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Venezia-Trieste	5 1/2	221 1/2	— —	— —	— —
Bancon. austr.		221 3/4	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 6 0/0 — Banco di Napoli 6 0/0 — Interessi su anticipazione Rendita 5 0/0 e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corrente tasso 6 0/0.

Milano 17

Rend. it. cont.	95 32 —	Raffineria Zuccheri	265 —
» fine	95 47 —	Sovvenzioni	127 —
Az. Medit.	574 —	Società Veneta	132 —
Banca generale	441 —	Obbl. merid.	310 —
Lanificio Rossi	1193	» nuove 3 0/0	290 —
Cotonificio Cantoni	349	Francia a 3 mesi	100 95
Navig. generale	370	Londra a 3 mesi	25 49
		Berlino a 3 mesi	124 30

Torino 17

Rend. cont.	95,25	Banca subalpina	73 —
» fine	95,52	Cred. merid.	150,—
Azioni ferr. medit.	575,—	Banca sconto	141,—
» » merid.	710,—	Banca Tiberina	65,—
Cred. mob.	597,—	Corp. fondiaria	90
Banca naz.	1770 —	Cassa sovvenzioni	136,50
» Torino	486,—	Cambio vista s. Fr.	101,—
		Id. 3 mesi s. Londra	—,—

Parigi 17

Apertura Tend. ferma

Rend. fr. 3 0/0	94,75
» » perp.	92,80
» 4 1/2	106,50
Rend. ital.	94,50
Ferr. lomb.	311 25
» austr.	542,50
Rend. turca n.	18 40
Prest. spagn. est.	75 [illegible]
Banca di Parigi	85[illegible],50
Cons. ingl.	94,[illegible]/16
Banca di sconto	—,—
Egiz. 6 0/0	491 87
Azioni Suez	43,75
» Panama	—,—

Parigi 17 — Chiusura

Italiano 5 0/0	94 55
Franc. 3 0/0	94 —
Id. (n.) 5 0/0	106 37
Id. id. 3 0/0	94 90
Inglese	94,75
Lomb. obbl. ant.	325 50
Merid. »	—
Cred. mob. fr.	43,45
Az. Canale Suez	12,15

Roma 17

Rend. it. 5 0/0 c.	95 47 1/2
» » per fine	—,—,—
Banca generale	441,—
Az. S. Acqua Pia	998,—
» S. Immobiliare	474,—

Vienna 17

Rend. in carta	88,—
» argento	88,25
» oro	107 35
» senza imp.	101 30
Az. della Banca	980
» Stab. di cred.	306 60
Londra	114 75
Zecchini imp.	5 44
Napoleoni d'oro	9,09

Berlino

Azioni Credit	169 50
Cambio Vienna	175,50
Rendita italiana	93 10

Londra

Consolidato	94 1[illegible]
Rendita italiana	92 [illegible]

Genova 17

Rend. 5 0/0	95,45
Az. Banca Naz.	1770 —
Cred. mob. it.	605,—
Ferr. Merid.	708,—
» med.	574,—
Navig. generale	371,—
Banca generale	479,—
Raffi. Zuccheri	256,—
Società Veneta	—,—
Cambio vista s. Fr.	101,05
» s. Londra	25,54
» Germania	—,—

Firenze 17

Rend. it.	95 50 —
Cambio Londra	25 21 —
» Francia	101,— —
Azioni F. M.	710,— —
» Mobil.	604 75 —

Berlino 17

Mobiliare	170,90
Austriache	110,10
Lombarde	67,—
Rendita italiana	92,30

Londra 17

Inglese	94 [illegible]
Italiano	[illegible]

Telegrammi Commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli — 17 Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 8[illegible],78 — pel 10 decem. 77 89 — pel 10 gennaio 77 61 — pel 10 marzo 75,15 — pel 10 maggio 75 15 — pel futuro —,—

Olio di Gioia al quintale contanti L. 82,00 — pel 10 decem. 78 81 — pel 10 gennaio 75,16 — pel 10 marzo 75 14 pel 10 maggio 75,14 pel futuro —,—

Cereali

Nuova York 17 — Frumento rosso D. 1,09 — Granoturco D. 0,58 — Farina extrastate da 3,65 a 3,85 — Nolo cereali Liverpool D. 0,25

Coloniali

Londra 17 — Zuccheri greggi — mercato sostenuto

Zuccheri	barbabietola	id.	calmo
id.	raffinati	id.	fermo
id.	in pani	id.	calmo
id.	coloniali	id.	pesante

Nuova York 17 — Caffè — mercato calmo
Caffè Rio fair 20 1/2 a 20 1/2 — idem 20 1/2 a 20 1/2 —
Zucchero moscabado N. 12 cent. 6
Vendita Caffè Rio nella settimana sacchi —,—
Depositi nei porti dell'Unione sacchi —,—

Petroli

Filadelfia 17 — Petrolio Standard White C. 7,00.

Nuova York 17 — Petrolio Standard White C. 7,00.

Movimento del Porto

Arrivati il 17 da Cardiff vap. ingl. « John Harrison » cap. James con carbone alla Ferrovia — da Bari e scali vap. ital. « Peuceta » cap. Maletta con merci a P. Pantaleo — da Trieste vap. aust. « Trieste » cap. Sarovich, con merci all'Agenzia del Lloyd aust. ung.

Partiti il 17 per Galatz vap. ingl. « Cycle » cap. New, vuoto — per Ancona vap. ital. « Napoli » cap. Calaka, vuoto — per Bari e scali vap. ital. « Peuceta » cap. Maletta con merci.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 16 ottobre, N. 242, contiene: R. D. che separa il comune di Tornaco dalla sezione elettorale politica di Vespolate ed il comune di Terdubiate da quella di Nibbiola e li costituisce in Sezione elettorale autonoma — R. D. che modifica il ruolo organico delle Direzioni compartimentali del catasto e del personale tecnico catastale in conformità delle annesse tabelle — R. D. che erige in Ente morale l'Asilo infantile Regina Margherita nella borgata della Madonna del Pilone in Torino — Circolare ai prefetti, sottoprefetti e sindaci del Regno sull'emigrazione negli Stati Uniti — Avviso — Ammissione di nuovi allievi al 1. e 2. corso della scuola militare — Riassunto delle notizie telegrafiche pervenute al Ministero sull'esito del raccolto del granoturco nel 1890 — Rettifiche d'intestazione — Avviso — Concorsi.

ANNUNCI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

Bellomo Camillo di Francesco Palermo — Costa Vincenzo di Salemi, Trapani — Mongardi Cesare, Bologna — Reggiani Amos, di Crevalcore, Bologna — Santoro Gaspare e fratello, Palermo — Veronesi Domenico, di Ozzano, Bologna.

Telegrammi Commerciali della Gazzetta

Havre 17 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	111 1/2	91	Maggio	102 —
Decem.	107 —	91	Decem.	93 3/4

Amburgo 17 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	80 —	91	Marzo	92 1/4
Decem.	85 —	91	Maggio	91 1/4

Anversa 17 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	111 1/2	91	Marzo	102 2/4
Decem.	107 —	91	Maggio	102 —

Parigi 17 — Zuccheri Bianc. N. 3, — mercato fermo

Mese corr.	fr.	— —
4 ottobre	»	— —
4 primi	»	38 3/4
4 marzo	»	3[illegible] 3/4

Budapest 17 — Frumenti — mercato fermo

1891	Primavera	f.	—,—/—
1891	Autunno	»	—,—/—

Mais mercato fermo

Mese corr.	f.	—,—/—
1891	maggio-giugno	»	—,—/—

della Camera e ri orda in proposito le discussioni parlamentari del 1874.

Zanardelli e la politica estera di Crispi

L'*Opinione* di questa sera dice che le consta che l'on. Zanardelli con orda con Crispi circa la politica estera e che con lui lotta contro l'irredentismo.

Per le scuole incendiate di Salonicco

Il governo ha spedito 6 mila lire di sussidio per le scuole italiane di Salonicco bruciate dall'incendio e pel quale la Società di Assicurazioni Generali dovette pagare un risarcimento di 400 mila lire.

Per la morte dell'on. [redacted]

Il commissario regio cav. Finocchiaro Aprile, ha spedito un telegramma di condoglianza al sindaco di Spoleto per la morte dell'onor. Pianciani.

L'agitazione pel divorzio

Il Comitato di Roma promotore dell'agitazione per ottenere dal governo la presentazione della legge sul divorzio, hanno dichiarato di fare adesione molti deputati.

Sempre le dimissioni di Consiglio
Un candidato alla sua successione

Il *Fanfulla* di questa sera conferma che il senatore Consiglio persiste nell'idea di ritirarsi dalla direzione del Banco di Napoli, e fa la candidatura di Cuciniello, attuale direttore della sede di Roma del Banco.

Malgrado queste asserzioni e contrariamente a quanto essi stavano teri, e che io per debito di cronista vi telegrafava, si dice oggi che Consiglio abbia accettato la direzione.

I consuntivi dei ministri

Il ministro Giolitti ha invitato tutti i ministri a presentare subito i conti consuntivi.

Il Vaticano e la triplice alleanza
Polemica fra l'«Osservatore» e la «Riforma»

L'*Osservatore Romano* di questa sera, polemizzando colla *Riforma* per un suo articolo di ieri, smentisce novellamente che il Vaticano abbia fatto pratiche a Vienna, tendendo di indurre il Governo austriaco a sciogliersi dalla triplice alleanza, e ciò in odio specialmente all'Italia.

Nega l'esistenza dei documenti accennati dalla *Riforma*.

I documenti, dei quali è cenno, sarebbero: il primo una nota del cardinale Rampolla a monsignor Galimberti, in data del 15 settembre scorso, la quale partirebbe dalla voce corsa e pervenuta al Papa che tra la Germania, l'Austria e l'Italia fosse stata protratta l'alleanza per altri cinque anni, o che almeno fossero già intervenuti tali accordi da assicurare una tale rinnovazione; in Vaticano sarebbe riuscita cosa spiacevole che un argomento di tanta importanza per la condizione della Santa Sede non fosse dal Nunzio segnalato e prevenuto, per poter, se non altro, ventilare in tempo e far prevalere quelle ragioni che tanto interessano la causa del Papa ».

Il secondo documento sarebbe la risposta di monsignor Galimberti, in data 22 settembre scorso, non confortante.

Il Nunzio, infatti, ricorderebbe di avere esposto altre volte quali siano le condizioni della politica generale dell'impero, contrarie alle mire del Vaticano; direbbe che a Vienna non si parlava nei circoli autorizzati della rinnovazione della triplice; riconoscerebbe che ove un fatto simile si verificasse, sarebbe di grave nocumento alla causa della Santa Sede »; aggiungerebbe che « per obbedire alla volontà del Santo Padre, farà ogni suo possibile. »

L'ultima parola sulle elezioni
L'avviso della Corona

Roma 17, ore 11.45 p. (urgente)

Ritorno ora dall'avere conferito con taluno degli uomini politici che maggiormente si preoccupano della situazione, e vi trasmetto notizie che sono senza contraddizione.

I ministri non hanno preso ancora una decisione definitiva. Benchè sulle prime, come ripeteramente, era favorevole a convocare subito i Comizi, si è rimesso al parere di Crispi, il quale sembra a considerare opportuno il loro rinvio a primavera.

Però il presidente del Consiglio potrebbe mutare avviso perchè come lo Zanardelli è favorevole alle elezioni immediate, lo è sempre e a cantamente per considerazioni diverse, anche l'on. Giolitti, interprete della deputazione piemontese, e nel quale Crispi ha fiducia illimitata.

Sono giunte al Ministero le relazioni dei vari prefetti sulla situazione generale. Ad eccezione che del Piemonte e della Sicilia, dalla grande maggioranza delle Provincie arriva il consiglio di differire le elezioni.

In generale anche i prefetti delle grandi città vorrebbero il rinvio.

A questo stato delle cose vengo assicurato e vi riferisco con riserva, per quanto la notizia mi venga da buona fonte, che Crispi avrebbe deciso di recarsi domani a Monza per informare la Corona della situazione e prendere da essa l'avviso sul da farsi.

Il risultato del colloquio col Re lo si vedrà tradotto in decreto nella settimana nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

La *Tribuna* poi di questa sera dice che Crispi andrà a Monza per portare alla firma reale il decreto di scioglimento della Camera.

I dispacci d'oggi

L'agitazione elettorale dei radicali

Roma 18, ore 11.45 a.

Si è riunito iersera il Comitato elettorale radicale. Intervennero Cavallotti, Imbriani, Ferrari Luigi, Ferrari Ettore.

Il *Don Chisciotte* dice che appena sarà pubblicato il decreto di scioglimento della Camera e di convocazione dei Comizi elettorali, Bovio pronuncierà un discorso a Roma e Cavallotti ne pronuncierà uno probabilmente a Napoli.

Per la morte di Pianciani

Iersera i circoli e le Associazioni politiche di Roma inviarono molti telegrammi di condoglianze alla famiglia Pianciani in Spoleto.

Il senatore Consiglio non accetta
la direzione del Banco di Napoli

Il *Popolo Romano* conferma la notizia che il senatore Consiglio non intende restare alla direzione del Banco di Napoli.

La convocazione dei Collegi elettorali

Si dà come sicuro che il decreto di scioglimento della Camera e di convocazione dei Collegi elettorali verrà pubblicato lunedì nella *Gazzetta Ufficiale*. Sarà preceduto da una relazione di Crispi.

Un decreto che la Corte dei Conti
non vuol registrare

La Corte dei Conti ha rifiutato di registrare il decreto che dà esecuzione al regolamento delle scuole superiori femminili di magistero, decreto che aveva già fatto una peregrinazione lunghissima al Consiglio superiore della pubblica istruzione. Al Ministero si stanno raccogliendo in fretta e in furia gli elementi giustificativi sperando di potere applicare il regolamento per l'imminente riapertura dei corsi.

Fortis domanda la grazia
di Andrea Costa

Si assicura che iersera sono l'on. Fortis ebbe un lungo colloquio coll'on. Crispi. Il Fortis era venuto apposta da Bologna a Roma. Il colloquio fu lunghissimo ed ebbe per oggetto le prossime elezioni generali e la situazione politica in Romagna.

L'on. Fortis avrebbe chiesto al Crispi la grazia pel deputato Costa assicurando che questo atto guadagnerebbe assai gradito in Romagna.

L'on. Fortis, inoltre, gli avrebbe comunicato i punti principali del suo prossimo discorso a Forlì.

Zanardelli e le elezioni

L'altra sera l'on. Zanardelli parlando con un deputato al caffè Colonna l'assicurò che le elezioni generali saranno fissate pel 9 novembre.

Dalle Provincie

LO STUPENDO DUOMO DI SIENA
in fiamme
Duecento mila lire di danno

Siena 17, ore 7.20 p.

Dopo inauditi sforzi durati fino alle 6 di stasera, riuscivasi ad isolare il gravissimo incendio del duomo, alla parte esterna. La cupola, i colonnati che la circondavano, ed il tetto, però, crollarono.

Il tetto era coperto di zinco che si liquefece spargendosi lungo le mura del tempio.

I tesori artistici furono fortunatamente conservati.

Il danno si calcola a circa duecentomila lire.

La cattedrale però era assicurata. (*Pollini*.)

L'antica cattedrale di Siena sorge da tempi antichissimi, forse sin dall'epoca nella quale a Siena rimase stabilita la religione cattolica. D'angustissima estensione, fu ingrandita nel 1317 e compiuta poi nel secolo XV con tale maestria e grandiosità che è ora annoverata fra le più superbe chiese d'Italia. Tutta la basilica fu coperta di grandi lamine di stagno, e la cupola di lastre di rame nel 1696.

Nella facciata i bassorilievi in bronzo dorati furono gettati da Tommaso Redi — e sul cornicione di marmo stanno alcune statue scolpite da Antonio Federighi e da Urbano di Cortona.

Nell'interno i lavori del pavimento, condotti a graffito, rappresentano figure simboliche e mitologiche e fatti storici, e furono dal Cicognara paragonati ai più preziosi mosaici di Grecia e di Roma — L'altar maggiore fu scolpito nel 1532 da Pellegrino di Pietro; e d'intorno v'è una fregiatura di pregevoli quadri che rappresentano vari fatti delle Istorie. Sono poi numerose le tele e le pitture del Marata, del Bastiano, di Guidoccio Cozzarelli, di Casolani, di Benvenuto del Guasto, di Pietro Lorenzetti, di Petrazzi e d'altri valenti. Fra le sculture si notano quelle di Raggi, di Ferrata, di Marchioni, di Vanni, di Francesco di Imola.

Ma troppo lungo sarebbe ricordare tutti gli artisti che arricchirono il Duomo di Siena di splendide loro opere, in modo che si può dire non ne sia spoglio in nessuna parte. — Molti sono i quadri, le statue, i busti, i basso-rilievi, gli stucchi e i monumenti sepolcrali di varie epoche, e non mancano lavori dello stesso Michelangelo Buonarotti.

E' opera veramente celebre tutta la cappella di San Giovanni Battista architettata da Giovanni di Stefano. Il pulpito in marmo fu commesso a maestro Nicolò Pisano nel 1266 e vi lavorarono Arnolfo e Lapo suoi scolari. Fra i bassorilievi, tutti belli, bellissimo è quello del Cristo in croce dove è rappresentato con grande effetto e il ladro, da un lato lo svenimento di Maria, dall'altro la folla beffarda dei traditori. Gli artisti non rifiniscono di ammirare e lodare le figurine che sono nei capitelli delle colonne per la grazia e la leggiadria loro.

Il coro è ricco di stupendi lavori d'intaglio, eseguiti da sommi maestri, quali Teseo Bartalini, Benedetto Baschernini, Domenico Del Coleci.

Le tre navate del Duomo sono sostenute da bellissime colonne di marmi bianchi e neri. La cupola che è in mezzo alle volte della chiesa è alta da principio della pala di ottone fino al pavimento 66 braccia. Questa è ornata riccamente di grosse stelle messe a oro. Vi si notano alcune pitture, fatte nel 1481. La lanterna che posa sopra la cupola e che ha sopra il cupolino, fu rifatta con grandissima spesa, alla quale contribuì Papa Alessandro VII, nel 1667 — Appoggiate a due delle colonne, che sostengono la cupola, sono le due antenne che nel 1260 furono tolte dai senesi al Carroccio dei fiorentini nella rinomata vittoria di Monte Aperto.

Anniversario professionale
di Giosuè Carducci

Bologna 18, ore 10.50 a.

(*Rico*) Una circolare firmata da Cesare Albicini, Giuseppe Bignami, Leonida Carpi, Alberto Dallolio, Raffaele Gheli e Aristide Venturini, invita parecchi cittadini ad una adunanza che sarà tenuta oggi stesso al tocco nella residenza della Società degli Insegnanti, per deliberare sulla proposta di commemorare in forma solenne il trentesimo anniversario della prima lezione di Giosuè Carducci al nostro Ateneo.

Un matrimonio nell'aristocrazia a Firenze

Firenze 17, ore 10.50 a.

(*u. t.*) E' stato fissato il prossimo matrimonio fra il nobil giovane Francesco dei marchesi Ridolfi — figlio del senatore marchese Luigi Ridolfi e della marchesa Giulia Gamba Niccolini, figlia del fu signor Lino Gamba Niccolini, e della signora Sofia Papadò, ora consorte al nobile Riccardo dei marchesi Mannelli-Riccardi-Gattani-Cavalcanti.

Cose giornalistiche
La vendita dell'«Italia» di Milano

Milano 17, ore 8.40 p.

Ricorderete che tempo fa vi aveva informati, che l'*Italia* sarebbe stata venduta ad un gruppo ministeriale e che la direzione ne sarebbe stata affidata a Vico Mantegazza, che avrebbe per redattore capo Leopoldo Bignami. Nel giornale di oggi il Furiani, direttore dell'*Italia* sotto i precedenti proprietari (ditta Manzoni e Comp.) ne annunzia la vendita, e il suo ritiro dal giornale.

200 mila lire dimenticate
l'onestà di un fiaccheraio a Milano
Sciopero cessato

Milano 18 ore 9 ant.

(*al.*) Il sig. Rubinato Enrico, artista di canto denunziava all'ufficio di P. S. che le signore Lucia Ferron e Revon Zanco, giunte a Milano, provenienti da Belluno avevano dimenticato sulla vettura pubblica n. 390, condotta dal fiaccheraio Francesco Ferrari, una valigetta contenente oggetti preziosi e valori per l'importo di circa 200 mila lire.

Fatte indagini la preziosa valigetta [redacted] infatti presso l'ufficio delle vetture alla stazione centrale ove l'onesto Ferrari erasi affrettato a depositarla.

— Dopo un mese d'abbandono di lavoro, ieri mercè un accordo avvenuto da ambe le parti lo sciopero degli operai dello stabilimento Cugini Fossati in Monza [redacted]

Gli operai e le operaie ritornarono oggi al lavoro.

I principali mantengono il primiero prezzo pei telai semplici, riducendo da 15 a 7 centesimi il ribasso per chi lavora a due telai.

Suicida a quindici anni

Parma 18 ore 8.20 pom.

(*p. d. b.*) Ieri il giovanetto Meliog, [redacted]ne, si gettò da una finestra della sua abitazione nella strada, sfracellandosi orrendamente il cranio.

Raccolto dagli astanti e dal padre spirava dopo brevi istanti.

La squadra italiana a Spezia

Spezia 18, ore 7.40 a.

(*u. s.*) Ieri giunse la squadra composta delle navi *Italia*, *Lepanto*, *Duilio*, *Dandolo*, *Lauria*, *Piemonte*, *Montebello*, *Monzambano*, *Goito*, *Confienza* e *Folgore*, colle torpediniere 60, 84, e 8

La squadra comandata da' principe Tomaso si è ancorata nel porto.

La morte del deputato Pianciani
Il lutto di Spoleto

Spoleto 17, ore 9.15 p.

Oggi cessò di vivere quasi improvvisamente in età di ottanta anni il conte Luigi Pianciani, deputato di Roma.

La Giunta municipale ha tolto la seduta all'annunzio della morte. I negozi si sono chiusi e furono esposte le bandiere mezz'asta.

Luigi Pianciani nacque a Roma nel 1810. Laureato in legge prestò servizio nelle dogane pontificie.

Si dimise poi dalle [redacted] partire per la guerra dell'indipendenza. Al campo ottenne in breve tempo il grado di capitano e poscia di luogotenente colonnello col comando del circondario di Badia nel Veneto. Dopo la presa di Vicenza, condusse il proprio reggimento a Venezia e fu promosso colonnello. Partecipò valorosamente alla difesa dell'Eccnario e in Venezia segnalossi a Marghera.

Ebbe poi altre militari missioni, ed eletto a far parte della Costituente romana, votò per la decadenza del Papa e per la proclamazione della repubblica nel 1849. Allorchè il Piemonte, in detto anno, ruppe l'armistizio coll'Austria, prese parte alla generosa campagna, e quando Bologna venne attaccata dagli austriaci vi si chiuse per ... ; e richiesto delle autorità civili e militari assunse il comando di un corpo di ... volontari.

Pianciani prestò altri servigi distinti alla causa della libertà italiana; ma dopo il 1849 esule in Francia e in Inghilterra e in Svizzera. Egli scrisse la *Roma dei Papi*, che gli fu tradotta, se ne venne accettata, e si trovò poi sul tavolo di Pio IX; tornò a comparire l'opera che del ... in francese; pubblicò altri scritti d'argomento politico. Frattanto prese parte ai moti di 1859; e poi tornato in Svizzera scrisse l'*Andamento delle cose d'Italia nel 1860*. Stabilitosi nel 1861 a Spoleto nelle elezioni del 1865 fu eletto deputato e fu riconfermato dallo stesso Collegio.

Nel 1872 fu eletto anche dal Collegio di Bozzolo (Mantova) che rappresentò per una legislatura.

Col Collegio a scrutinio di lista ebbe posto alla Camera fra i rappresentanti di Roma. Egli fu seguace della parte più democratica della sinistra costituzionale e venne nominato vice-presidente della Camera, dove ora però stante la grave età non esercitava più alcuna influenza.

Nel 1867 fece con Garibaldi la campagna di Mentana. Egli fu il primo sindaco di Roma.

Gli espositori Veneti a Torino
I lavori delle giurie

Torino 18 ore 1 p.

(*Zuccaro*) Nelle sale dell'*Esposizione di architettura* ho visto oggi quattro notevoli campioni di pavimenti in legno a disegni e parecchi disegni di mobili dei fratelli Anti di Vicenza; nonchè un bel serramento completo di finestra dei Tomasoni di Udine.

Nelle sale dell'*Esposizione operaia*, dove ancora stamane andai a fare una lunga visita, rilevai delle ottime armi da scherma del Baldaro di Verona: di bella lavorazione e dai prezzi assai tenui. Ivi trovai pure un bel tavolo del tornitore Schievano di Vicenza; dell'ottima tela tessuta dalle operaie dello stabilimento Canto di Padova; delle belle scarpe del Ferigato di Padova già premiato con molte medaglie; una gran cornice scolpita in legno dal veneziano Pizza — scultore presso il Besarel: cornice allegorica della *vendemmia*: amorini putti che si muovono in mezzo alle foglie di vite.

Ed un'altra cornice graziosa espose pure il Bagarotto di Venezia. Il Carese di Bassano, espose delle belle fruste.

Ferve il lavoro delle giurie nelle sale dell'Esposizione operaia. Per quanto riflette il giudizio su cose di carattere artistico vi comunico che vi è per giurato un insigne scultore in legno: il professore Rocco Foca di Torino.

Gli espositori possono star sicuri quindi che le opere loro saranno giudicate con molta competenza da un artista che al grande ingegno accoppia in questi momenti la coscienza dell'importanza del proprio mandato.

UN SUICIDIO A VERONA
Casa che rovina
Messaggero postale in carcere

Verona 17, ore 9.20 p.

(*J.*) Il carrettiere Angelo Mezzari, di Erbè, d'anni 60, veniva a Verona col carretto e cavallo, colla speranza di far carico; ma giunto presso porta San Zeno, vinto, a quanto pare, da un accesso di disperazione, si gettò nel canale industriale lasciando che il cavallo proseguisse la sua via.

Fu ripescato, poco dopo, [redacted]

Il cavallo fu fermato alla porta.

Il povero Mezzani era ridotto alla più squallida miseria, lascia una vedova e quattro figli a Isola della Scala. La mattina era partito dal paese senza mangiare!

— E rovinata una casa tra le Quattro Stagioni e San Michele. Per fortuna i muratori che vi avoravano erano in quel momento a colazione.

— E stato arrestato e deferito al potere giudiziario il messaggero postale Leandro Mandini per furto di raccomandate.

Dall'Estero

La gratitudine di un Imperatore

Berlino 17, ore 6.25 p.

L'imperatore Guglielmo diresse al governatore dell'Alsazia Lorena Hohenlohe in occasione del 50.° anniversario della sua nomina a principe di Ratibor, una lettera di felicitazione e di profonda riconoscenza pei servigi importanti resi alla patria e alla Casa imperiale.

I TEDESCHI A ZANZIBAR
Il dovere d'una sentinella e Guglielmo II
Congresso socialista di Halle

Berlino 17, ore 9 p.

Il *Reichsanzeiger* dice che in seguito all'accordo fra il Governo tedesco e il Sultano di Zanzibar, questi si impegnò di cedere i suoi diritti di sovranità sulla regione della costa, ceduta temporaneamente alla Società per l'Est dell'Africa, mediante il compenso di quattro milioni di marchi.

— Il *Reichsanzeiger* si dice autorizzato a smentire recisamente la voce corsa che l'Imperatore abbia espresso al ministro della guerra un vivo rincrescimento per l'incidente di Cottbus, in cui un uomo fu ucciso da una sentinella.

— Il congresso dei socialisti di Halle ha approvato completamente il progetto del nuovo ordinamento del partito la cui direzione avrà sede in Berlino. Il delegato Baumgarten è morto durante la seduta.

Echi dell'incidente di Saragozza

Madrid, 17 ore 6.25 p.

Il nostro ambasciatore conte Maffei, visitando oggi il ministro Tetuan, gli dichiarò che il governo italiano considerava l'attitudine di quello spagnuolo nel recente incidente provocato al congresso cattolico di Saragozza dal prete Sinna che tanto parlò in favore del potere temporale del Papa, come tale da cementare le relazioni dei due Stati. Tetuan gli rispose ringraziandolo vivamente per tali dichiarazioni che disse che rispondono perfettamente ai sentimenti del governo spagnuolo.

I funerali di un prode

Parigi, 17 ore 2 pom.

(*C*) Vennero celebrati solenni funerali a Rennes in onore del generale d'Aries, morto a 67 anni. La sua carriera fu brillantissima. D'Aries combattè a Solferino; era maggiore nel 70.° fanteria; morti in quella giornata tutti i suoi capi, assunse il comando del reggimento.

D'Aries contribuì efficacemente alla vittoria di Coulmiers nel 1870.

Tre siciliani assassini a Nuova Orleans

Parigi, 17 ore 7.40 p.

Un telegramma da Nuova Orleans al *Temps* reca che ieri mattina vi fu ucciso il capo di polizia e che i giornali locali dicono che tre siciliani sarebbero stati autori dell'assassinio. Per questo fatto regna una certa eccitazione contro la colonia italiana di Nuova-Orleans.

In cerca di economie in Francia

Parigi, 17 ore 10 p.

La commissione del bilancio nella seduta di stamane ridusse le spese di 1.800.000.

Continuò le ricerche delle economie nella seduta del pomeriggio.

L'immaginaria occupazione di Kassala

Londra 17, ore 4.20 p.

Il *Times* di oggi raccoglie la voce sparsa al Cairo che gli italiani avrebbero da otto giorni occupato Kassala.

Mi consta invece che al Governo inglese risulta essere tale notizia assolutamente insussistente.

I clericali ed i Massoni spagnuoli

Madrid 18, ore 7 ant.

I cattolici intransigenti baschi diressero la proposta seguente al vescovo di Vitoria, come luogo di unione con altri cattolici:

1.° La dichiarazione pubblica di liberalismo è peccato condannato dalla Chiesa in tutti i suoi gradi;

2.° Compromesso formale di difendere il potere temporale del Papa e l'unità cattolica col principio dell'inquisizione e tutte le sue conseguenze, riconoscendo che la nazione spagnuola ha tali convinzioni e desidera la restaurazione dello stato sociale pienamente cristiano, conforme alle vere tradizioni degli insegnamenti della Santa Sede e principalmente nella lettera di Pio IX al cardinale Moreno.

— Le Logge massoniche di Murcia tennero una riunione in cui decisero di protestare contro il carattere politico dato al Congresso di Saragozza, e di dirigere un messaggio ad Umberto I.

I Massoni di Madrid sembrano disposti ad agire nello stesso modo.

Agenzia Stefani

Vienna 17. — Gli impiegati del tram, volendo scioperare, la polizia ricevette i loro delegati promettendo di intervenire a condizione che continuino il servizio.

Sofia 17. — Il principe Ferdinando ricevette i delegati della Società di navigazione bulgara recentemente formatasi. Stambouloff è quasi completamente ristabilito.

FERRUCCIO MACOLA Direttore

GAVAGNIN GIACOMO Gerente responsabile

AI CACCIATORI
LA DITTA
GALLI ANGELO
VENEZIA

Ponte della Guerra N. 5357

Fabbrica e deposito armi da caccia Estere e Nazionali munizioni ed accessori
Depositi di Polveri piriche in Chirignago, Chioggia e Mestre

Prezzi convenientissimi

Cart. Spilla Cal. 16 L. 1.70 0/0 - Spilla 14-12 L. 1.80 0/0
» Centrali » 16 » 1.80 » - Centrali 14-12 » 1.90 »
Borre da Feltro L. 3 0/0 - Botte ingrassate L. 6 0/00
Polvere da Caccia comune L. 3.00 al Kilogramme
Detta » » Fossano N. 1 » 6.00 »
» » » » » 2 » 5.00 »
» » FFF Inglese » 5.00 ogni Lib. Ingl.
Per oltre Kilogr. 20 prezzi da convenirsi.

Collegio-Convitto Femminile
CLAUDET
Venezia, San Giovanni Laterano, N. 6391
anno scolastico 1890-91

È aperta l'iscrizione per il *Giardino d'infanzia*, *Scuola elementare completa*, *Corsi superiori*.
I programmi si spediscono a richiesta.
Col giorno 3 novembre avranno principio le lezioni.

La Direttrice T. Claudet.

LAVANDERIA
VENEZIANA A VAPORE
S. Catterina, Calle Zanardi, 4132

Macchine perfezionate, adottate dalla Lavanderia Imperiale a Berlino. Lavatura perfetta, senza nessun attrito e senza uso di materie caustiche. Asciugamento mediante forza centrifuga senza fuoco e senza tor-[illegible]

Stiratura meccanica perfetta
— Servizio gratuito a domicilio —
Corrispondenza Telefonica

Le Signore possono visitare lo Stabilimento dalle 9 ant. alle 4 pom.

I Grandi
MAGAZZINI DEL PRINTEMPS
DI PARIGI
(vedere l'avviso in 4.ª pagina)

ISTITUTO-CONVITTO CANDELLERO
Anno 47.°
Torino - Via Saluzzo 33 - Torino
[illegible]esclusivamente preparatorio agli Istituti Militari e alla R. Accademia Navale.

SCUOLA PRIVATA E CONVITTO
DOMENICO FRANCHI
S. Rocco - Venezia - N. 3083

L'iscrizione ai corsi *elementare*, *tecnico* e *ginnasiale* è riaperta dal giorno 4 ottobre.
Col giorno 15 ottobre hanno avuto principio le lezioni.

Il Direttore.

Ai Cacciatori

Il sottoscritto avvisa la sua numerosa clientela d'aver ricevuto dalle principali Case Nazionali ed Estere un scelto assortimento di fucili da *Caccia* ed accessori e che come sempre si darà la premura per soddisfare i clienti sia per la qualità che pei prezzi, tiene pure campionario per abiti da cacciatori sotto misura della rinomata casa Natalis di Liegi, stoffe impermeabilissime all'acqua e che lascia libero il traspiramento, ed articoli per scherma.

Prezzi convenientissimi

Spilla 16 L. 1.75 0/0 — Spilla 14.12 L. 2 0/0 — Centrali 16 L. 1.80 0/0 — Centrali 14.12 L. 2 0/0.
1471 F. Ellero.

Il pubblico e specialmente i signori Medici, vengono pregati di esaminare con attenzione la Carta Rigollot, che si acquista in certe farmacie essendochè si vende una quantità di carta senapata, nella quale il nome e la firma di Rigollot servono solo a coprire una contraffazione, dannosissima alla salute degli ammalati. Si riconoscono facilmente queste contraffazioni, non avendo la medesima tinta della vera Carta Senapata Rigollot e dal non essere le strate di senape molto aderente alla carta.
La vera Carta senapata Rigollot porta la firma del proprietario in inchiostro rosso e si trova
Farmacia G. BOTNER, Venezia 1

Per Regali
CURIOSITA' GIAPPONESI
PONTE DELLA GUERRA
VENTAGLI

FABBRICA E VENDITA
D. MELLO
Gioielleria, Oreficeria, Argenteria
Merceria dell'Orologio 281
VENEZIA

Vero prezzo di Fabbrica

PREZZO D'OCCASIONE ANELLI E BOCCOLE DIAMANTI

L. 35 L. 45 L. 55

I 3 suaccennati modelli in oro 18 karati Diamanti prima qualità. Unire all'importo cent. 50 verrà spedito a volta di corriere.

PER SOLI 50 CENTESIMI
Padri e madri di famiglia, zii, nonni e parenti devono regalare ai famigliari il
Calendario Universale
PER LE FAMIGLIE
Riccamente illustrato da 100 incisioni
PER L'ANNO 1891
Contiene amene ed istruttive letture, racconti educativi, aneddoti, poesie, nozioni utili ecc. ecc.
Vendesi all'Agenzia Longega S. Salvatore N. 4825 — VENEZIA.

AI SIGNORI POSSIDENTI ED AGRICOLTORI
La Ditta Antonio Longega di Venezia assume commissioni pel premiato Stabilimento
MARCO TRENTIN
di San Donà di Piave
Sono disponibili 800, 00 barbatelle di viti per Uva da vino e tavola.
Piante da frutta scelte fra le migliori varietà conosciute, piante boschive e da decorazione, gelsi innestati sulle radice, ecc. ecc.
Viene spedito gratis il catalogo ed il prezzo corrente a chi ne fa richiesta semplice al sottoscritto.
Antonio Longega
S. Salvatore, 4825 — VENEZIA

GRANDIOSO MAGAZZINO PROFUMERIE
ANTONIO LONGEGA
Miracolo di buon mercato!
ACQUA DI CHININA
dei F.lli RIZZI di Firenze
Preferibile a tutte le altre siccome la più tonica, antipelliculare ed igienica, rigeneratrice e conservatrice dei capelli.
Prezzo L. 1.25 la bott.

Nastro per profumare le camere
PREZZI: Alla scatola L. 1 e 1.50.

AGENZIA GENERALE DI PUBBLICITÀ Antonio Longega VENEZIA

PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI PERIODICI QUOTIDIANI DI VENEZIA
Antonio Longega — San Salvatore, 4825 — Venezia
Pubblicità pei giornali: GAZZETTA DI VENEZIA, ADRIATICO, DIFESA

Le inserzioni nella Gazzetta di Venezia, l'Adriatico e la Difesa si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia generale di pubblicità Antonio Longega Campo S. Salvatore, N. 4825 — VENEZIA.

Tariffe delle inserzioni
Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea . . . cent. 25
III pagina . . . . » 70
Nel corpo giornale prezzi da convenirsi
Ribassi convenzionali per le pubblicità nei tre giornali
Ribassi pei Municipi e pei Corpi morali
Lo spazio viene misurato col lineometro corpo 7

PEPSINA PURA DEL GLOBO
IN SCAGLIE COLOR D'ORO
Preparata dalla New York and Chicago Chemical Co

PEPSINA PURA, in Scaglie d'Oro

Marca Commerciale

Preparata dalla New York & Chicago Chemical Co U. S. A.

Deposito Generale presso G. BARTOLUCCI Strada Fiorentina 26 Napoli Solo Agente in Italia

È il più potente digestivo . . . attivo della Pepsina detta Estratta . . . [illegible]

Detti A. De Giovanni — Prof. di Clinica Medica — Padova

[illegible]

Venezia deposito presso la R. Farmacia Zampironi e Farmacia Bötner.

NON PIU' CANIZIE
INNOCUITÀ, EFFICACIA ED ECONOMIA
INSUPERABILE

Ristoratore dei Capelli vegetale progressivo, specialità unica per ridonare meravigliosamente il primitivo colore della giovinezza.

Il più innocuo, il più efficace, il più economico dei preparati di tal genere che fino ad ora furono messi in commercio.

Non è tintura poichè agisce direttamente sui bulbi capillari, mantiene la testa pulita dalla forfore ed evita la caduta dei capelli. Non macchia nè la pelle nè la biancheria, nè altera menomamente la lucidezza e la finezza di una l'ha e bella capigliatura; ed ha inoltre il vantaggio d'impedire all'occhio il più esperimentato di conoscere l'uso che se ne fa.

I numerosissimi risultati ottenuti lo rendono il migliore di quelli fino ad ora inventati, e sostituisce con maggior vantaggio e minor spesa qualunque altro preparato.

Vendesi presso l'inventore Tommaso Jurcovich parrucchiere Salizzada S. Luca 4120 — VENEZIA.

In provincia presso i principali parrucchieri. 1476

L. 2 alla bottiglia — Sconto ai rivenditori.

Magazzino diretto dal 1857 dalla Ditta Proprietaria
GIUSEPPE SALVADORI
VENEZIA
Merceria San Salvatore N. 5022-23

L'assortimento è grandioso dal più modesto al più ricco orologio da tasca, da viaggio, da notte, da tavola, con e senza candelabri, da parete, grandioso assortimento Regolatori, prezzi bassati convenientissimi. Catene e Ciondoli, oro e argento — Sveglie fantasia per regali — Deposito della primaria fabbrica di Eugenio Borcand e C. — International Watch Comp. ecc. — I prezzi sono segnati sopra ogni oggetto e variano da Lire 5 a Lire 400

Altezza Cent. 56 Lunghezza Cent. 26 Da mezzate 30 ore Semplice L. 10 Con sveglia L. 11 Con suoneria L. 12

Altezza Cent. 96 Lunghezza Cent. 35 Da mezzate 15 giorni Con suoneria Qualità garantita L. 30

Vendita d'occasione
BRILLANTI CHIMICI EXCELSIOR
Anelli, Buccole, Fermagli montati in oro fino 18 k. come quelli preziosi a prezzi modici

Remontoir oro da Signora L. 32
da Uomo L. 42
Remontoir argento da Signora L. 16
da Uomo L. 14
Sveglie I. qualità L. 10 — II. qualità L. 8
III. qualità L. 6

REMONTOIR

Catene oro fino a 2 fili per signora L. 25
» » a 1 fiocco id. » 35
» » a 2 fiocchi id. » 45
» argento . . . . id. » 5
» » a tre fili per uomo » 6

da tasca

Aggiungere all'importo cent. 50 per la spedizione in pacco postale. Vaglia e teleg., Salvadori, orologiere, Venezia

EMULSIONE SCOTT
D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO
CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

[illegible]

ACQUA FIGARO
Tintura speciale per capelli e barba

Acqua Figaro In due giorni
Prodotto speciale per tingere in due giorni e senza alcun danno i capelli e la barba in nero o in castagno.
Ottenuto l'effetto sarà utile di mantenerlo con l'uso della Acqua Figaro progressiva.
Prezzo della scatola completa L. 6.

Acqua Figaro ISTANTANEA
Alle persone che non hanno il tempo o la pazienza di far uso delle tinture progressive, la Società Igienica Francese offre l'Acqua Figaro, istantanea, la quale priva di sostanze nocive dà un pronto e sicuro effetto.
Prezzo della scatola completa L. 6.

Pomata al Quinquina GAUDSON PURIFICATO FIGARO
Questa pomata è sommamente raccomandabile e preferibile a qualunque altra che si trovano in commercio per tingere i capelli dei primitivo colore, senza macchiare, rendendo altresì al capello lucidezza impedendo anche la caduta.
Vasetto coll'istruzione L. 4.

Volete la salute???
LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE
Milano — FELICE BISLERI — Milano
Bibita all'acqua, seltz e soda
Preg. Sig. Felice Bisleri
Io ho un gran debito da soddisfare con lei, ed è quello dei 12 bottiglie Ferro-China che mi inviò per esperimento. Io di tale preparato avea già fatto prova in antecedenza su la mia persona e me n'era provato soddisfattissimo tanto per l'effetto ottenuto, quanto per la tolleranza da parte dello stomaco e degli intestini.
Le 12 bottiglie le consumai in casa mia per due bimbi, uno convalescente da pneumonite doppia, e l'altro anemico in causa dei calori estivi. In tutti e due il risultato fu più che soddisfacente. Mi creda
Venezia, 8 Gennaio 1887
Devotissimo Dott. Vecelli.
Si beve preferibilmente prima del pasto ed all'ora del Vermouth
Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI

H. ROBERTS E C.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
FIRENZE — Via Tornabuoni, 17
ROMA — Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36-37
Nuovo Ristoratore dei Capelli
Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi, gli dà a grado a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce la caduta e promuove lo sviluppo dandone il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere le impurità che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo. Per queste sue eccellenti prerogative lo si raccomanda con piena fiducia a quelle persone che, o per malattia, o per età avanzata, o per qualsiasi altra causa avessero bisogno di usare per loro capelli una sostanza che li rendesse del primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido è il solo che avevano dalla loro natura robustezza e vegetazione.
Prezzo: la bottiglia franchi 3.50.
Si spedisce dalla suddetta Farmacia dirigendone domanda accompagnata dal relativo prezzo, e si trova in VENEZIA alle Farmacie Bötner, Zampironi, Centenari ed Agenzia Longega. — In TRIESTE alle Farmacie Prendini, Praxmarer, Sattina e Carlo Zanetti — In PADOVA alle Farmacie Cornelio, Roberti, Pianeri e Mauro, Bernardi e Durer Bacchetti. — In VICENZA alla Farmacia Bellino Valeri. — In VERONA alle Farmacie Castellani, Beghelli e Carli, Pollini Pozzoli e De Stefani e figlio.
Guardarsi dalle dannose falsificazioni ed osservare che ogni bottiglia porti il nome di H. Roberts e C.

ACQUA FLORIDA DI MURRAY E LANMAN.

ACQUA FLORIDA
DI
Murray e Lanman.
IL PIÙ SQUISITO di Profumi della Toletta.
Rinvigorisce il Corpo e la Mente NEL BAGNO.
[illegible]
FAZZOLETTO.

MANCANZA DI FORZE
IL FERRO BRAVAIS

PARIGI
GRANDI MAGAZZINI DEL
Printemps
NOVITÀ
Invio gratis e franco
[illegible]
STAGIONE D'INVERNO
Signori JULES JALUZOT & C.ie
PARIGI
[illegible]
Corrispondenza in tutte le Lingue

SI DOMANDANO
in tutte le città e comuni, uomini e donne per piccoli lavori da fare in casa senza [illegible] il proprio impiego. Facili dilettevoli e pagati bene. Lavoro tutto l'anno. Scrivere al Direttore del Comptoir Financier, 231, via Championnet, Parigi.

EAU CÉLESTE
guérissant instantanément
LES MAUX DE DENTS les plus violents
ADOPTÉ ET APPROUVÉ
PAR L'ACADÉMIE DE MÉDECINE
Le Flacon: 2 fr.

5 fr. le Flacon LIQUEUR FIGARO 10 fr. le Flac.
Pour l'Entretien de la Chevelure, et empêcher la chute des cheveux
Cette liqueur, d'un effet certain et reconnu par divers membres de la Faculté de Médecine et de nombreux certificats et attestations constatant la réussite complète, a pour but d'empêcher la chute des cheveux ou de la barbe, mais encore de les faire repousser lorsqu'on les a perdus.
Cette Liqueur étant complètement inoffensive, on n'aura pas à craindre d'en faire usage dès qu'on verra que, par suite de maladie ou de négligence, on perd ses cheveux et barbe.

Deposito in Venezia presso l'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore, N. 4825.

LO SCIROPPO PAGLIANO
rinfrescativo e depurativo del sangue, con speciale brevetto del Professore ERNESTO PAGLIANO
si vende esclusivamente in Napoli, Calata S. Marco, 4 [illegible]
Bisogna sulla Boccetta [illegible] deposita-
NB. La Casa Ernesto Pagliano in Firenze è soppressa.

AVVISO AI FUMATORI
La vecchia ditta LODOVICO JONA, commerciante da oltre cinquanta anni in pipe di schiuma, ambra e generi consimili avente il suo esercizio in Venezia, Merceria dell'Orologio, N. 187-188-189, per motivi di salute, ha deliberato di ritirarsi dal commercio e fare una vendita in liquidazione del grandioso e variato assortimento del suo negozio, come anche del deposito che tiene presso la sua abitazione sita ne Sottoportico dell'Osmarin a S. Provolo N. 4716.
La vendita si farà in partite, come al dettaglio a prezzi ridotti ed eccezionali.
S'invitano per ciò i commercianti in detto genere, come i particolari di onorare della loro visita.
La detta vendita principierà oggi e nel suo negozio, ed in seguito proseguirà nelle indicate sua abitazione.
Si avverte inoltre la sua numerosa e distinta clientela, che continuerà, come per il passato, alle richieste riparazioni.
Gli oggetti posti in vendita sono di pipe e bocchini di variate forme, in schiuma ed ambra di prima qualità garantita, nonchè di composizione, pipe di vero schiuma, canne e bastoni di corteccia turca guarniti di ambra fina di tutte le grandezze.
Ambra sciolta di ogni dimensione da rimettere, ed assortimento Narghilè Turchi.
A tutti gli acquirenti verrà consegnato un Certificato il quale garantisce la qualità genuina. (1378)

TORD-TRIPE
Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con Medaglia d'oro
Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe, senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla pasta badese che è pericolosa pei suddetti animali.
DICHIARAZIONE
Bologna 30 gennaio 1890.
Dichiariamo con piacere che il sig. A. Coussaud ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica di paste in questa città, due esperimenti per la distruzione dei sorci e topi col mezzo del suo preparato detto Tord-Tripe e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.
[illegible]
PREZZO pacchetto grande L. 2.00 — pacchetto piccolo L. 1.00.
Deposito esclusivo in Venezia presso l'Agenzia ANTONIO LONGEGA S. Salvatore. 4825. 1084

Acqua di giglio e mughetto
Bontà più eleganti prodotti per la toeletta l'Acqua di Fior di Giglio e Mughetto. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. [illegible]
Prezzo: alla bottiglia L. 1.50
In Venezia all'Agenzia Longega

FARINA LATTEA H. NESTLÉ
20 ANNI DI SUCCESSO
RICOMPENSE di cui 12 DIPLOMI d'onore 4 MEDAGLIE d'oro
CERTIFICATI numerosi delle primarie AUTORITÀ mediche
Marca di fabbrica
Alimento completo pei bambini
Esso supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo slattare, la digestione facile e completa [illegible]
Per evitare le numerose contraffazioni, esigere su ogni scatola la firma dell'inventore ENRICO NESTLÉ, Vevey [illegible]
La casa Nestlé ha ottenuto all'Esposizione di Parigi 1889 il più alto ricompensa, un GRAN PREMIO ed una MEDAGLIA D'ORO.

Carta Inglese
PER PROFUMARE LE CAMERE
all'Acido Salicilico.
Reca un marcato sollievo alle persone affette da tosse catarrosa, asma, respiro difficile, raumi di testa. Il modo di usarla è facilissimo: in una camera basta un quarto di foglietto, al quale si dà fuoco e si lascia bruciare lentamente da sè. Allorchè si voglia usarla per le sopraccitate infermità si abbruciera la carta nella camera ove sta l'ammalato.
PREZZO Cent. 25 — 50
Vendesi nel Grande Magazzino di Profumeria Antonio Longega, S. Salvatore, 4825.

Si regalano 1000 Lire
a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle nè brucia i capelli; ha il pregio di colorirlo in gradazioni diverse ed ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa.
Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici Galleria Principe di Napoli, 3, Napoli. — Prezzo in provincia L. 6.
AVVISO ALLE SIGNORE
Depuratorio Fratelli Zempt. — Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto.
Prezzo in Provincia Lire 3.
Si vende in VENEZIA nell'Agenzia A. Longega campo S. Salvatore 4825, G. B. Zampironi S. Moisè 1, Bergamo S. Marco Frezzeria 1702, Bertani e Faranzan S. Marco Merceria Orologio 219, A. Bernardini S. Marco Bocca di Piazza 1279 — in PADOVA: A. Bedon via S. Lorenzo 1090 — ESTE: F.lli Meneghelli Negoz. — SCHIO: F. Fogo, ed in tutta Italia dai principali Profum., Parrucch. e Farmac.

NON ACQUISTATE
nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato l'
ACQUA DI CHININA
preparata dai Fratelli RIZZI - Firenze
Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipelliculare ed igienica, rigeneratrice e conservatrice dei CAPELLI.
Lire 1.25 la bottiglia
Depositario esclusivo per l'Italia:
ANTONIO LONGEGA, Venezia

Soltanto all'Agenzia Longega S. Salvatore, N. 4825
SAPONE D'IREOS
più economico, il più delicato, il più fino fra i saponi di consumo. Grandi spranghe del peso di Chilogrammi 1,200 Lire 1.50

Brunitore Istantaneo
Per pulire istantaneamente qualunque metallo come: Oro Argento, Peltro, Bronzo, Ottone, ecc. per soli Centesimi [illegible]
[illegible]

Tipografia della Gazzetta di Venezia

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 18 all'anno, 9 al semestre, 4:50 al trimestre.

Per l'estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale It. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato cent. 5, arretrato cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Uffizio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565, e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni e pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega N. 4695 Venezia.

Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 25.

Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 50.

Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei tre giornali. — Ribassi pei Municipi e pei corpi morali.

Lo spazio viene misurato col lineometro corpo 7.

Conto corr. coll. Posta

AI NOSTRI CORRISPONDENTI

Preghiamo vivamente tutti i nostri corrispondenti da Milano, da Torino, da Genova, da Napoli, da Palermo, da Bari, da Firenze, da Bologna, da Mantova, eccettera, di telegrafare più spesso. Non badiamo a spesa, quando la notizia lo merita.

DELENDAE VENETIAE

Era intenzione nostra rimettere a momento più opportuno la pubblicazione di tre o quattro articoli d'interesse economico-artistico, che ci invia quel robusto e promettente ingegno che è il conte Carlo Emo Capodilista.

Il senso dell'opportunità nella tecnica del giornalismo è una delle qualità più affinate che deve avere un direttore di giornale; — saper cioè dare ai lettori la materia che in quel momento può maggiormente interessare.

Ora di demolizione di Venezia, di sventramenti e di sconvolgimenti artistici da noi non si parla al momento, e quindi gli articoli del conte Emo potevano sembrarci poco opportuni.

Però, dopo averli letti, e averli trovati pieni di sapore fresco, e informati a criteri rispondenti ai bisogni della vita quotidiana, e dopo aver pensato che se il piccone non lavora barbaramente a trasformare Venezia in una pettegola e volgare cittadina moderna, continua però lenta e incessante l'opera dei laureati imbianchini, abbiamo creduto pubblicarli, perchè il senso meno pronunciato forse, ma sempre vivo dell'opportunità non manca.

Chi ama la città, e la considera un grande e quasi intangibile capitale artistico, sarà con noi, e leggerà questi articoli con piacere.

Chi invece la sogna corsa da tramway., tagliata in parallelopipedi casermali, e seminata di quelle nude immense, antipatiche abitazioni operaie, veri falansteri odiosi e essenzialmente moderni, non si prenda la pena di leggere; — i nervi ne soffrirebbero troppo.

Ed ora ecco la lettera d'introduzione.

Fanzolo di Treviso, ottobre 1890.

Egregio Direttore

L'esposizione d'architettura aperta a Torino, con quel discorso di sua efficiente architettura politica, forse più efficacemente architettonica che vi ha pronunziato l'onor. Boselli, colle grandi speranze che essa ha fatto sorgere da ogni parte per l'avvenire di quel ramo importantissimo della industria e dell'arte mi fa rivolgere nuovamente con dolore il pensiero alla nostra Venezia, e mi rimette in preda a quel senso di desolata meraviglia che mi invase tutto e mi agitò quando lessi nei giornali che il ministro della pubblica istruzione era fermamente deciso di respingere, come lesiva al decoro nazionale quella qualsiasi fosse domanda collettiva che potesse essere presentata da accademie estere al Governo italiano; cioè di provvedimenti legislativi atti ad impedire la ulteriore demolizione delle case di Venezia, e la esportazione degli oggetti d'arte che esse contengono, o che all'esterno le abbelliscono.

Non sapendo conciliare le speranze per l'avvenire colla noncuranza pel passato, e non parendomi che il decoro nazionale si tuteli col respingere ogni domanda per questo giusta, soltanto perchè proveniente dall'estero, mentre all'urgenza della domanda non si è provveduto, nè si pensa a provvedere, vorrei trattare il pro e il contro di questo argomento, facendo opera utile certamente per la generalità dei cittadini, inutile forse col Governo, ma almeno anche con lui mi rendo un lagno di provenienza, che il decoro nazionale non offende!

E poichè Ella sente con me un fortissimo amore per questo suolo veneto, a noi specialmente caro nella patria italiana, mi dia largo di spazio e d'appoggio col risollevare ancora una volta la questione della vergognosa demolizione di Venezia; non quella intendo, che può consistere o dipendere da quel complesso di opere di risanamento chiamato sventramento, che per ragioni più o meno estetiche molti combattono; — ma quella quotidiana esportazione grande e frammentaria di tutti i prodotti dell'antica arte nostra, e di tutti i trofei delle antiche nostre glorie, che negozianti cittadini e raccoglitori stranieri proseguono da circa ott'anni con tradizionale ardore.

■

E voglia con me ribattere sul nostro chiodo degli obblighi che spetterebbero al governo verso questo abbandonato lembo di terra italiana, che si chiama Veneto, e che la deputazione di esso, dovrebbe qualchevolta con maggiore energia ricordare, non dico a scopo di progresso, ma almeno di conservazione; come purtroppo è il caso nelle odierne condizioni di Venezia, per gli ultimi tesori d'arte e di storia in essa ancora contenuti, per i quali la necessità di provvedimenti legislativi si impone, se non si vuole che anche gli ultimi avanzi di sette secoli d'attività artistica e politica, non vadano cogli altri maggiori che li precedettero nella rovina, irrimediabilmente perduti. Vecchio argomento senza dubbio, ma non esaurito, finchè una legge non pareggierà anche da questo lato le condizioni di tutte le provincie d'Italia, unificando il codice dell'arte come si è unificato il codice del commercio, e quello delle pene. Poichè ora mentre Firenze e Siena godono beate i loro bronzi al sole (salvi per l'editto granducale, quivi ancora in vigore, perchè da nessuna legge abrogato) io vedo Venezia ridotta a tremare per i suoi ultimi più modesti rilievi, finora trascurati dai raccoglitori forestieri, ma oggi poichè il meglio è esaurito, divenuti anch'essi buoni alla loro non sazia ingordigia estetica.

Sarò breve, per quanto mi sarà possibile, dividendo la materia in varii articoli, preferendo scrivere poco, ma diretto alla intera cittadinanza in un giornale, che molto in una rassegna e a minori risultati nella scarsa sua pubblicità.

Ringraziandola, della ben nota cortesia ed ospitalità mi Le protesto con piacere

Obblig.to — CARLO EMO.

UNA LETTERA DI BOULANGER

che risponde a Cavallotti

Il *Corriere di Napoli* pubblica una lettera diretta dal generale Boulanger al corrispondente parigino del *Corriere*. In questa il Boulanger risponde al deputato Cavallotti biasimandolo per aver pubblicato la sua lettera che *non era destinata alla pubblicità*.

Il Boulanger aggiunge che scrisse al Cavallotti, animato dai sentimenti di amicizia che nutre verso l'Italia.

È notevole e non manca d'un certo carattere simpatico questo brano della lettera:

« Avendo letto la lettera del deputato Cavallotti pubblicata da un giornale di Milano, ero stato sensibile al ricordo che egli mandava ai soldati francesi che e mettevano, quali fratelli d'armi, accanto ai soldati italiani, per l'indipendenza e l'unità d'Italia.

« Non è a noi francesi che tocca di ricordare questi fatti, perchè avremmo, allora rivolgere un rimprovero ad un popolo che dovrebbe essere per noi un amico.

« Ma quando sono i rappresentanti italiani che li rammentano, non possiamo che ringraziarli, ed io ho fors'anche più di chiunque, il diritto di ricordarmi degli episodi di quella campagna, che, resti sanguinosi in Italia la Lombardia, di cui il sangue della mia generazione perchè fu io stesso che ricevetti il battesimo del fuoco e la mia prima ferita.

« Io non poteva che provare della simpatia per il deputato che mi richiamava a questo ricordo, nel momento stesso in cui, ci domandiamo, con inquietudine, se non dovremo combattere domani contro i fratelli d'armi d'ieri. »

I CONCORSI ARCHITETTONICI

CIÒ CHE ACCADE ANCHE NEL VENETO

Un progetto « fancaldi »

Fac-simili artistici in ferro

(Nostra corrispondenza)

Torino 18 Ottobre

(*Zuccaro*) Il vicentino architetto comm. Negrin non contento del successo e degli applausi ottenuti la settimana scorsa nel salone dell'*Esposizione d'architettura*, colla sua conferenza, volle ieri avere un altro successo ed altri applausi. Egli trattò dei *Concorsi architettonici* esponendo fatti ed idee con cui provò che è urgente una riforma nei programmi dei concorsi. Egli mostrò come pure nel Veneto non manca la.... camorra e la polvere pei gonzi! In occasione di concorsi pubblici per l'erezione di qualche edificio. E ad avvalorare, a provare il suo asserto accennò ad un fatto assai vergognoso: quello cioè che in un concorso indetto nel 1886 in un noto comune del Veneto, mentre fra gli otto componenti tre avevano avuto giudizio favorevole della giuria — fra cui pare eravi il Negrin — l'incarico dell'esecuzione dell'opera venne dato.... ad un ingegnere municipale di quel comune, il quale ingegnere, con intrighi, aveva così mandato a monte tutto il giudizio della giuria!.... Il Negrin ebbe poi e chiuse la sua conferenza interessantissima mostrando il bisogno che esiste nei *concorsi architettonici* di farli a *due gradi*; cioè nel primo grado i concorrenti non presentino altro che *schizzi*, che *concetti* d'insieme, e nel secondo il progetto architettonico completo con tutti i disegni e dettagli. Cosicchè anche chi ha molto talento e non tanti mezzi può affrontare un concorso.

I concorrenti che vennero prescelti a passare al concorso di secondo grado almeno sapranno che son cresciute le probabilità al buon esito del concorso e cresciute le probabilità di non aver sprecato tempo, fatiche e denaro; e quelli i cui *schizzi*, i cui *concetti* valgon nulla, almeno risparmieranno il disturbo di allestire inutilmente il progetto completo. Ed il Negrin poi condannò il detestabile sistema invalso in certe città: quello cioè che i privati affidino lavori ad ingegneri del comune, od al personale dell'ufficio tecnico od affidano l'idea di progetti a dei capomastri, danneggiando gli ingegneri liberi professionisti.

⁂

Alla mostra operaia trovasi esposto un bellissimo *remontoir* tascabile che si carica solo una volta al mese. Esso è opera d'un bellunese, certo Luigi Smali. E nella detta esposizione sono esposti dei bellissimi lavori d'imitazione artistica del ferro e del bronzo; lavori in terra cotta dei Sarti, di Budrio, paese vicino a Bologna: un assortimento cioè splendido di elmi, corazze, armi, vasi, cornici, statuette che sembrano proprio di ferro o di bronzo. Ieri l'altro il Re complimentando il Sarti gli chiese dove teneva la sua fonderia! — quella domanda fu il più bell'elogio che il Re poteva rivolgere al Sarti.

CONTRO IL DIVORZIO

L'on. Gianturco — uno dei giovani deputati più colti della nostra Camera — ha scritto una lettera al suo collega avv. G. F. Gabba, autore del libro, lodatissimo, *sul divorzio nella legislazione italiana*, per incitarlo a promuovere una agitazione contro quella che si fa per ottenere il divorzio:

« Non so intendere — scrive il Gianturco — la propaganda in favore del divorzio in un paese, che tanta ragione urgente avrebbe per modificare invece altre parti delle sue leggi civili, e tante ragioni gravissime per crescere saldezza agli ordini familiari.

In tanta dissoluzione degli antichi organismi, questo solo ha resistito, la famiglia; ed anche a costo di meritarmi la scomunica maggiore dei maestri privilegiati di libertà e di progresso, anche a costo di essere chiamato clericale e retrogrado, io dichiaro di persistere nell'opinione che il nostro paese per buona ventura non senta ancora la necessità del divorzio, fuorchè in casi particolari, degni certamente di com[illegible], ma non tutti immuni da colpa. Non solo in sua astratta conviene esaminare, e senza romanticherie, ma più largamente ancora, e con senso di verità la questione concreta dell'opportunità giuridica e politica, avuto riguardo all'organismo della famiglia italiana, ai costumi e alle tradizioni nostre; al voto stesso delle donne che, interrogate, in grande maggioranza ripudierebbero il voto di cui anche gli uomini potrebbero abusare, sempre in nome della sol ta emancipazione.

Io son persuaso, che se i promotori del divorzio riusciranno nell'intento loro, ciò sarà da attribuirsi meno all'efficacia dei loro argomenti, e assai più alla fiacchezza nostra. E mi sono subito domandato: — Perchè il Gabba, che per combattere il divorzio ha scritto uno dei libri più poderosi che vanti la letteratura giuridica e politica italiana, non si fa promotore di un'agitazione contraria? »

⁂

Il professore Gabba, naturalmente, risponde associandosi al Gianturco.

« Propugnando l'indissolubilità del matrimonio — risponde il Gabba — noi miriamo sopratutto certamente a far sì che il Governo ed i Legislatori nostri non corrano il pericolo di credere che il divorzio sia voluto dagli italiani, nel mentre i fautori stanno soli ad alzare la voce nessuna contradicendo. »

Osserva poi che non al Governo soltanto ed ai legislatori bisogna parlare, ma altresì e prima e più che ad ogni altro al popolo italiano.

« Poichè gli avversari nostri — così scrive il Gabba — mirano, da pare senza proporselo, a manomettere e turbare e sconvolgere i più comuni, i più elementari, i più vitali interessi del genere umano, cioè i diritti e i doveri di ogni genere, di marito, di moglie, di figlio; conviene che tutti i cittadini conoscano tutta la gravità della minaccia del pericolo....

.... Fatta consapevole la nazione di ciò che veramente e praticamente le verrebbe la invocata dissolubilità del matrimonio, ella non tarderà a far sentire al Parlamento e al Governo la sua disapprovazione ed il suo veto. »

⁂

Ora si annunzia che, come si è costituito un Comitato favorevole al divorzio, così si sta costituendo un altro Comitato del quale farebbero parte varî deputati allo scopo di promuovere una agitazione contro il divorzio. (*Vedi telegrammi*).

SI CONFERMEREBBE CHE CRISPI

VORREBBE PORTARCI A TRIPOLI

Il curiosissimo incoraggiamento di un giornale francese

Il *Siècle* mantiene le sue informazioni circa le pratiche che l'on. Crispi avrebbe fatto fare presso il Governo francese allo scopo di conoscere quel che si pensa a Parigi circa la questione di Tripoli.

⁂

L'*Agence libre* conferma essa pure la notizia in questi termini:

« Malgrado certe smentite ufficiose, è certo che il ministro degli esteri è stato interrogato in nome del sig. Crispi circa la possibilità di un'occupazione della Tripolitania da parte delle truppe italiane.

« Ma siccome tale pratica non è stata fatta dall'ambasciatore d'Italia, nè da un personaggio ufficiale dell'ambasciata, così il ministro avrebbe dichiarato che non c'era nessuna risposta da dare ad una comunicazione che non gli era giunta per la via ufficiale. »

⁂

Dal canto suo, l'*Eclair* consacra alla stessa questione il suo bollettino politico, venendo ad una conclusione identica a quella espressa giorni fa, esprimendo cioè il parere che la Francia debba non solo permettere l'occupazione di Tripoli da parte dell'Italia, ma anzi incoraggiarla.

« Anzitutto, dice l'*Eclair*, se l'Italia s'installasse a Tripoli, essa si farebbe nemica l'Inghilterra; in seguito, la preoccupazione della comune difesa la costringerebbe a ravvicinarsi a noi; anzi, di buona o mala voglia, essa si proteggerebbe contro certi eventuali imbarazzi; e i suoi alleati, che sono presentemente gli avversari nostri, non potrebbero disturbarci nei nostri possedimenti senza inquietarla per contro nei suoi.

« Son questi degli argomenti che meritano di essere esaminati. Ma il migliore, quantunque un po' birbaccione, è che, se l'Italia andasse a Tripoli, essa finirebbe probabilmente di rovinarvisi (*sic*). Le converrebbe intraprendere una guerra larga, difficile e costosa; fatta la pace, essa vorrebbe far le cose alla grande — si è megalomani o non lo si è — stiegiare a nazione potente, stupefare un po' i vicini; essa vi margerebbe i suoi ultimi soldi ». (*Rumanismo*)

SUL FUTURO BANCHETTO DI CUNEO

e relativo discorso del ministro Giolitti

Telegrafano da Cuneo alla *Gazzetta del Popolo*:

« La Giunta municipale di Cuneo, nella sua seduta di lunedì sera, deliberava di farsi iniziatrice di un banchetto al ministro Giolitti, e il giorno successivo gli dirigeva formale invito.

E' bene si sappia come, in seguito alla voce raccolta dai giornali, che il ministro del Tesoro e delle Finanze avesse intenzione di pronunciare un discorso per far noti gl'intendimenti del Governo in materia finanziaria, la nostra Giunta si preoccupasse giustamente del fatto, che sarebbe parso forse sconveniente che il capoluogo del Collegio, il quale mandò alla Camera l'onor. Giolitti, non offrisse a questo l'occasione, che talune città d'altre regioni sembrava volessero procurargli, di parlare in pubblico.

Da ciò l'iniziativa dell'accennato banchetto e del relativo invito. In quanto all'epoca, al carattere del banchetto stesso, al numero ed alla qualità degli altri personaggi da invitarsi, la Giunta lasciava piena facoltà al ministro di stabilire.

Finora non è venuta la risposta dell'on. Giolitti; ma v'è a credere che questa sarà favorevole. Data l'incertezza della cosa non si potè ancora fissare nè il locale in cui l'importante riunione avrà luogo, nè il resto che con quella ha attinenza: sembra però che il locale più adatto sarebbe il *Teatro Civico*, la cui platea verrebbe sollevata al livello del palcoscenico, e la cui sala potrebbesi convenientemente illuminare a luce elettrica. L'iniziativa presa dalla Giunta è molto lodata e ritenuta opportuna. »

Corriere del Veneto

UNA DELIBERAZIONE CONSIGLIARE

che interessava tutto il paese

Motta di Livenza 17 ottobre.

(...) — Mi par degno di scrivervi due parole di cronaca sulla seduta consigliare di ieri in rapporto ad un affare che destò in paese un certo interesse: alludo alla approvazione, in seconda lettura, di un Regolamento disciplinare per gli impiegati municipali.

L'interesse preso dal paese riesce giustificato dalla circostanza che un Regolamento, presentato al Consiglio fino dall'anno u. s. decorso, era stato approvato, su proposta della Giunta; la quale escordiva col dichiararlo frutto di *lunga esperienza e maturo studio: quasi, nel genere, opera perfetta*.

Ne fu parlato allora sui giornali, ed io pure vi scrissi una corrispondenza, in lode, specialmente per talune disposizioni riflettenti la stabilità al posto degli impiegati.

Dopo tutto ciò, *e per quanto se ne parlò in pubblico*, la ripresentazione odierna, con delle modificazioni, deve naturalmente a sospettare sulla retta intenzione della Giunta proponente.

Alla seduta vi fu, per questa ragione, un insolito concorso di pubblico, e il Consiglio era completo.

Si scorgeva sul volto di tutti i consiglieri l'animo disposto a dare e sostenere una piccola incruenta battaglia.

Presa, sull'accennato affare la parola un consigliere della minoranza, il quale con lodevole franchezza fece rilevare, pubblicamente, come la Giunta, nella seduta precedente, avesse sorpreso la buona fede del Consiglio e sfruttata la sua illimitata fiducia, sottoponendo il nuovo Regolamento coll'affermare essersi bensì delle modificazioni, ma esser queste di *leggerissimo momento e puramente di forma*. — Perciò il detto Regolamento in quella seduta fu approvato senza discussione. — Mentre a leggervi bene vi si scorgono, disse il proponente, delle modificazioni *sostanziali*: *talune tendenti addirittura ad abbassare il posto di un impiegato per innalzare quello di un altro*.

La Giunta ha risposto su ciò, ma in modo poco efficace, poichè il Consiglio decise di riprendere l'esame di tutto il Regolamento e discutere sopra ogni portata modificazione.

Non vi intratterò sul dibattito che ne nacque: solo vi dirò che in seguito all'avvenuta transazione animata e scena il Regolamento fu però approvato, ma con soli undici voti sopra tutti i voti.

Il pubblico si attendeva una vittoria della opposizione, che sarebbe stata di poco se qualcuno fra i consiglieri non avesse di fatto, cambiando in Consiglio un atteggiamento diverso da quello dimostrato fuori.

In ogni modo si vede che la avvenuta deliberazione non andava dal pubblico la cui opinione, e, mi sia permesso il dirlo francamente, non senza qualche fondamento, che diverse fra le modificazioni introdotte nell'approvato Regolamento non siano state suggerite da qualche rancore personale, quindi da intendimenti diametralmente opposti al programma della attuale Giunta, cioè di informare i suoi atti a equità e giustizia.

NOTE VICENTINE

Consiglio provinciale — Ladri al sicuro — Comitato spettacoli — Giornalismo clericale — Questioni di coerenza

Vicenza 18 ottobre.

(*Eolo*). — Mercordì 22 corrente si radunerà il Consiglio provinciale: all'ordine del giorno nulla di importante.

— Ieri le guardie di P. S. arrestarono Giuseppe Destani che ad Arzignano aveva rubato vari effetti d'oro; fu pure arrestato G. Gardin di anni 16, perchè aveva tentato di vendere alcuni oggetti di vestiario di provenienza furtiva; si ha quindi forte indizio di credere ch'egli sia l'autore del furto, essendo per tale titolo di reato recidivo.

— Il Comitato spettacoli pubblica il resoconto della sua gestione; l'entrata ammontò a Lire 8137.49, l'uscita a L. 7516:26; e quindi ebbe una rimanenza di L. 611:23, oltre L. 100 di vestiario e attrezzi, che potrà servire di primo fondo pei futuri spettacoli. Al Comitato nuove congratulazioni.

— Oggi uscì con formato quadruplo del consueto *L'operaio cattolico*, organo della federazione delle Società operaie cattoliche.

Fin ora era sempre stato un giornale semiclandestino. — Quella invece che sembra assopita è la *Riscossa* dei preti Scotton. Che non basti a riscuoterla nemmeno il Congresso cattolico di studi sociali?

— E' vivamente commentato il contegno del *Cittadino*, il quale dopo essere stato il primo propugnatore del mercato coperto, ora quasi quasi pretende che sia inutile! Questioni di coerenza!

Cavarzere *17 ottobre.* — *Banchetto operaio — Polemica.* — Ci scrivono:

Il corrispondente dell'*Adriatico* replica ed aggiunge to poche parole a quanto ho scritto. Ei sostituito ripeterò a quel corrispondente che egli non dice il vero quando si accusa di incoerenza.

Certo non abbiamo studiato Codici e pandette, ma non abbiamo neppur bisogno dei lumi di chi scrive nell'*Adriatico* per comprendere il significato dei discorsi pronunciati al banchetto della Società operaia!

Rinnegate finchè volete le vostre parole, ma esse non muteranno per questo la loro sostanza e nel sereno giudizio degli imparziali sarà sempre condannata la violenza, la trivialità di linguaggio con cui a quel banchetto vi siete scagliati contro le classi abbienti e contro i benefattori della Società, per puro sfogo del vostro livore settario e personale.

Queste abbiamo detto e manteniamo e sono inutili gli sforzi della rettorica per far intendere ai gonzi che noi abbiamo svisato i vostri discorsi e i vostri scritti.

Fate pure la lustra ai nostri amici battendovi magari il petto e recitando il *confiteor* tanto già essi non potranno mai credervi sinceri e disinteressati e neanche per questo v'accresceranno la loro stima.

Se a noi ma sa l'amicizia e la stima di certe persone permetteteci di dire che non l'abbiamo mai cercata. A noi basta la stima e l'amicizia degli onesti! Non imitiamo coloro che per necessità di cose accendono un cero a Dio ed un'altro al diavolo!

E per oggi facciamo punto.

Schio, *17 ottobre* — *Teatro* — *Per Baccarini* — Ci scrivono:

(*B*) Almeno mi sia concesso di constatare l'esito bellissimo della *Lucia* data al nostro Sociale per merito dei bravi artisti sign. Clemenza Cipriani e signori Sagaola Mozzi, Broggi-Mattioli e Facoli, che saranno per molto tempo ricordati. Permettete che rilevi il merito del concertatore e direttore maestro Carcano, bene coadiuvato dagli egregi professori d'orchestra. Ma distintamente va segnalato l'atto gentile dell'impresario sig. Giacomo Bellarin, che a suo rischio e pericolo ci diede lo spettacolo, non badando a spese.

E insieme voglio rilevare l'olimpica indifferenza dei signori che dai palchetti vedevano fracassarsi le cose i disgraziati nel corridoio frontalmente della platea.

Questo voglio rilevare per debito di cronista e di cittadino.

— Il Consiglio comunale di Schio in seduta del 16 corrente, ha deliberato di dare al viale della Stazione il nome di Alfredo Baccarini.

Vittorio *18 ottobre* — *Una Società che progredisce* — Ci scrivono:

(*Veritas*) In una seduta tenuta l'altra sera dalla Società filodrammatica si è deliberato di dare nella prossima stagione di carnevale nel teatro di Ceneda un corso di sette rappresentazioni cui prenderanno parte dei buoni elementi.

Si è inoltre stabilito che l'introito di tali rappresentazioni debba in gran parte devolversi per l'impianto regolare di una Società filarmonica che manca nella nostra città. Buona fortuna.

Servizio telegrafico della "Gazzetta,,

Dalla Capitale

LE ELEZIONI A NOVEMBRE?

Roma, 18 ore 9.10 p.

Nel pomeriggio corse voce nei circoli politici che Crispi, cedendo alle insistenze di Giolitti, segnalatesi ieri, aveva aderito a che le elezioni si facessero in novembre. La notizia non è confermata, però il *Diritto* pubblica un dispaccio da Milano in cui gli si annuncia che il Re ha firmato fino da ieri il Decreto che convoca i Comizi per i giorni 9 e 16 novembre. Più che la notizia del *Diritto* è significante la stessa informazione data dall'*Italie* di questa sera che conferma che le elezioni si faranno molto probabilmente a metà novembre. Il carattere ufficioso dell'*Italie* lascia supporre che l'informazione sia esatta.

L'*Italie* in un suo primo articolo, esamina poi le condizioni attuali dei partiti di fronte al paese. Si comprende, dice quel giornale, l'opposizione dei conservatori, si comprende quella dei radicali, ma è difficile di darsi ragione di quella di Nicotera, di Tajani e dei loro amici. Per comprenderla bisogna aspettare che facciano conoscere il loro programma. Unico programma pratico finora, seguita l'*Italie*, è quello della maggioranza; le opposizioni disperate, rappresentano nell'altro che il caso, l'ignoto.

La *Tribuna* dice che le elezioni si faranno il 16 di novembre.

Il console americano di Palermo

Roma 18, ore 7 p.

Il nostro Governo venne ufficialmente informato che il signor Carroll console degli Stati Uniti a Palermo è diventato inviso a quella popolazione essendosi divulgate le informazioni da lui trasmesse al suo Governo sulle condizioni della Sicilia, è stato trasferito a Newcastle.

Le economie sui bilanci

della guerra e della marina

Le economie sul bilancio della guerra vennero dal Ministero fissate in 14.000.000 annui.

Questa notevole economia è specialmente dovuta alle vive insistenze di Crispi.

L'*Italia Militare* scrive che fra le economie proposte dall'onor. Bertolè-Viale sono: la soppressione dei fondi per le grandi manovre — cinque milioni sopra i progetti per fortificazioni, ed altrettanti negli approvvigionamenti e sulle provviste d'armi. Inoltre saranno ritardate parecchie promozioni.

Lo stesso giornale riferisce che non furono ancora fissate le economie da farsi sul bilancio del Ministero della marina.

Inghilterra e Turchia

Roma 18, ore 9.20 p.

L'insuccesso diplomatico dei nostri delegati a proposito dell'incidente di Kassala, occasiona vari commenti ed un dispaccio giunto da Parigi e secondo il quale sarebbe intervenuto un accordo fra i Governi inglese ed ottomano, riguardo alla Tripolitania.

Il dispaccio cui accenna il nostro corrispondente, comunicato dalla *Stefani* è del seguente tenore.

Parigi 18. — Un telegramma del *Figaro* da Londra, dice che Rustem pascià consegnò ieri a Salisbury una nota per servire di base ai negoziati per una convenzione anglo-turca, regolante gli affari d'Africa, principalmente l'Hinterland e la Tripolitania.

Bollettino militare

L'odierno *Bollettino militare* reca le seguenti disposizioni:

Prete, sotto-tenente nel 76° regg. fanteria è dispensato dal servizio ed iscritto fra gli ufficiali di complemento del distretto di Verona.

Francolini, colonnello comandante il 36° regg. fanteria, è collocato a riposo ed inscritto nella riserva. — Il *Bollettino* reca la nomina di Francolini ad ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro

Mariani, tenente nel 36° regg. fanteria, cessa di essere comandante al Collegio militare di Salerno, ed è trasferito al 72° regg. fanteria.

— Venti sotto tenenti di artiglieria sono promossi tenenti. Tra questi noto i veneti Bellecchi e Tovilli.

Aozzo, tenente nel 23° regg. artiglieria (artiglieria da fortezza) è trasferito nel reggimento artiglieria da campagna.

— Sei sotto-tenenti del Genio sono promossi tenenti. — Notovi i veneti Sasso, Viruso, Luzzatto, Giambrocono.

Neri, sotto-tenente medico in aspettativa a Padova, è richiamato in servizio e destinato al 35° regg. fanteria.

Mazzillo, furiere maggiore al Distretto di Ve-

rosa, è nominato sotto-tenente di complemento e passa nella milizia mobile.

L'agitazione pro e contro il divorzio

Questa sera si riunisce in seduta plenaria il Comitato centrale per promuovere la legge sul divorzio.

Intanto vengo informato che il deputato Gianturco ha scritto al senatore Gabba invitandolo a promuovere un movimento contro il divorzio.

L'on. Gabba ha risposto accettando. Nella sua lettera al Gianturco egli insiste che è necessario opporsi all'agitazione pel divorzio.

Si ritiene che parteciperanno al movimento contro il divorzio i deputati Salandra, professore all'Università di Roma e Pisatino, professore all'Università di Napoli, il professore Conti ed altri. (*Vedi dispacci d'oggi*)

Italia e Inghilterra in Africa

Telegrafano da Londra che lord Dufferin riceverà tra breve le istruzioni necessarie per proseguire i negoziati coll'Italia circa la delimitazione della sfera d'influenza anglo italiana nell'Africa nord orientale.

Partenza di Crispi per l'Alta Italia

Convegno Crispi-Caprivi!

Roma 18, ore 10.40 p.

L'on. Crispi è partito oggi alle 3.40 col treno dell'Alta Italia, salutato alla Stazione dal sotto segretario per gli esteri Damiani, e da vari funzionari.

Il *Diritto* accoglie la voce che questo viaggio del presidente del Consiglio possa avere per scopo la politica estera, e che Crispi, passando le Alpi, possa conferire con Caprivi.

Vi riferisco questa voce con riserva.

La vendemmia e le semine

Il raccolto delle olive

Secondo le notizie giunte al Ministero dell'agricoltura, il bel tempo ha favorito generalmente la vendemmia, ch'è quasi al termine e che ha dato prodotti soddisfacenti, specialmente per qualità di uve.

Si sono incominciate le semine del frumento, che in moltissimi luoghi sono ritardate per la assoluta mancanza della desiderata pioggia.

Si principia a raccogliere le olive, che sono quasi ovunque promettenti.

Congedo di classi

Il 23 ottobre saranno congedati i soldati di seconda categoria delle classi 1868 e 1869.

Il monumento a Mario Pagano

Questa sera i ministri Lacava e Zanardelli partono per Brienza, per assistere all'inaugurazione del monumento a Mario Pagano. Li accompagna il deputato Torraca. A Napoli li raggiungeranno i deputati Fortunato e Sonnino. A Brienza saranno pure i deputati Antonio Rinaldi e Gianturco. Il discorso inaugurale sarà pronunciato da Antonio Rinaldi.

Mario Pagano (Francesco Mario) giurista insigne è nato in Brienza, presso Salerno, nel 1748. Insegnò diritto penale all'Università di Napoli.

Accusato d'alto tradimento sotto il governo borbonico, fu messo in carcere, ma, riconosciuto innocente, fu liberato dopo tredici mesi di prigionia.

Non fu però rimesso nel suo posto di insegnante, onde si recò a Roma poi a Milano. La rivoluzione francese dell'89 ebbe un'eco anche nel reame di Napoli i borboni furono scacciati e fu proclamata la repubblica Partenopea. Allora il Pagano fu eletto deputato all'assemblea nazionale e compilò la nuova costituzione. Ma nel 1799 la repubblica cadde. Ritornarono i Borboni. Pagano difese la libertà colle armi, ma dovette capitolare a Castelnuovo con Cirillo e altri patriotti. Malgrado i patti firmati, egli Cirillo e altri furono giustiziati.

Ha lasciato molte opere di valore, fra le quali queste: *Considerazioni sulla procedura criminale*, — *Saggi sulle origini, sui progressi e sulla decadenza della Società.*

Misure contro i vescovi

Ha prodotto viva impressione nei circoli vaticani la voce divulgata che l'onorevole Crispi sarebbe intenzionato di togliere senz'altro l'*exequatur* a quei vescovi che, d'ora innanzi, non rendessero omaggio alle Loro Maestà il Re e la Regina, in occasione di visite alle loro rispettive diocesi.

Ispezioni alle armi portatili

E' partito il generale Olioli, ispettore dell'artiglieria, da Roma per Torino, onde ispezionare le armi portatili di quel corpo d'armata. Egli continuerà l'ispezione a tutti i dodici corpi.

Per Mentana

Si assicura che il governo, prevedendo che la commemorazione di Mentana avrà quest'anno uno spiccato carattere irredentista, prenderà le più rigorose misure. Verrebbe spedito a Mentana un battaglione di fanteria.

Ancora Kassala

Roma 18, ore 11 p.

L'*Opinione* pubblica il resoconto di un intervista che un suo corrispondente ebbe col capitano Casati. Secondo questi, la rottura delle trattative anglo-italiane si deve attribuire alla posizione delicata in cui l'Inghilterra si trova di fronte all'Egitto. L'Inghilterra, ritirandosi dalle trattative, lascia all'Italia piena libertà d'azione riguardo a Kassala che, secondo il capitano Casati, non può essere che italiana; se quindi lo richiedesse la necessità di difesa, gli italiani occuperebbero senz'altro quella città.

— So da buona fonte che il governo italiano ha accettato la proposta del governo inglese di tenere una nuova conferenza per regolare la quistione africana. Questa avrebbe luogo a Londra con nuovi delegati.

Per Luigi Pianciani

I deputati Amadei e Cucchi Francesco e il prof. Emilio Gianagnoli ex deputato, partiranno per Spoleto, per accompagnare a Roma la salma del conte Luigi Pianciani, che si cremerà in questo Camposanto.

Crispi, Semmola Doria, Lemmi, Menotti Garibaldi e molti deputati telegrafarono alla famiglia Pianciani le loro condoglianze.

Cavallotti contro Crispi

Cavallotti si recherà a Torino per parlarvi dopo il discorso di Crispi; se poi Crispi farà altro discorso a Palermo, anche Cavallotti parlerà a Palermo, sempre per rispondere a Crispi.

Il nuovo fucile

Il generale Parravicini ha conferito col Ministro Bertolè Viale circa il nuovo fucile del calibro di sette e mezzo. È probabile che la fabbrica d'armi di Terni sia incaricata della fornitura.

Nuova Sezione elettorale

Il comune di Boara Polesine (Provincia di Rovigo) è elevato a sezione elettorale autonoma.

Indennizzo per la guerra del 1866

La *Riforma* annunzia che il ministero del Tesoro, su uniforme parere dell'Avvocatura Erariale è addivenuto ad una transazione con parecchi comuni delle provincie di Udine e Treviso, per un'indennizzo ai danneggiati dalle requisizioni militari durante la guerra del 1866.

I dispacci d'oggi

La cronaca delle future elezioni

Roma 19, ore 11 ant.

Il *Messaggero* ed il *Popolo Romano* dicono che le elezioni si faranno il 9 di novembre e le votazioni per i ballottaggi il 16 di novembre. La notizia sembra sicura.

Il Comitato centrale

per l'agitazione favorevole al divorzio

Il Comitato centrale per l'agitazione favorevole al divorzio si è costituito nominando presidente il senatore Ceneri, e membri i senatori Moleschott, Mantegazza, Parenzo e Mazzoleni; i deputati Bovio, Enrico Ferri e Odoardo Luchini, il prof. Cesare Lombroso, l'ex deputato Giuriati — autore, quando era deputato, di una bella relazione su un progetto di legge pel divorzio — e altri professori.

Si è stabilito di pubblicare un giornale favorevole al divorzio. (*Vedi dispacci notte*)

Per i segretari nelle Intendenze di finanza

Per le graduatorie dei primi segretari e segretari amministrativi nelle Intendenze di finanza fu nominata una Commissione così composta: comm. Tanzi, presidente — Ispettori Regaldi e Simeoni — Seg. Gabbrielli segretario.

La marina mercantile italiana

Da una pubblicazione ufficiale risulta che nel 1889 vennero costruite in Italia tante navi mercantili per un totale di 11,500 tonnellate.

Nel 1878 se ne erano costruite per 95,000 tonnellate.

Da allora le costruzioni navali sono andate sempre diminuendo. Ma nel 1889 c'è stato un aumento di 5000 tonnellate in confronto dell'anno precedente.

Nel 1871 c'erano in tutta Italia 92 cantieri. Oggi non ce ne sono che 39.

Il totale delle navi a vela alla fine del 1889 era di 6443 con un tonnellaggio di 642,225 tonnellate.

I vini italiani all'estero

Da notizie pervenute al Ministero d'agricoltura e commercio da Vienna, Berlino e Berna si rileva che quest'anno vi sono molte domande di vini italiani su quelle piazze e ciò a causa del cattivo raccolto nell'Austria e nella Francia.

Le economie e i forti alpini

So positivamente che nelle economie sul bilancio della guerra entrano per nulla le spese pei forti alpini (*Vedi dispacci della notte*).

Non saranno ridotte che le spese per la costruzione dei forti interni e delle coste.

Dalle Provincie

NAUFRAGIO D'UNA TORPEDINIERA ITALIANA

NELLE ACQUE DI CHIOMA

L'INTERO EQUIPAGGIO ANNEGATO

Quel che se ne sa a Roma

Ipotesi sulle cause del disastro

Spezia 18, ore 6.20 p.

(n. s.) Vengo informato da un ufficiale della squadra giunta ieri nel nostro porto che la traversata da Gaeta fu cattivissima e le navi subirono qualche avaria. La corazzata *Lauria* fece molta acqua e fu immessa subito in bacino.

La torpediniera n. 60, all'imboccatura del golfo, ebbe scontro contro la batteria della scuola, riportando danni gravi. Dalla spiaggia di Chioma (Livorno) si annunzia il naufragio della torpediniera n. 105 S. Gli oggetti e gli attrezzi trovaronsi sulla spiaggia.

Pare indubitato che sia andato perduto l'intero equipaggio.

La torpediniera n. 105 S era aggregata alla seconda squadriglia torpediniera della squadra permanente. Era stata armata a Napoli l'8 settembre 1890. E' del tipo Schichau. E' lunga 39 metri, larga 4 e 80, disloca 85 tonnellate; ha macchine della forza di 1000 cavalli e porta due cannoni da 37.

La torpediniera N. 60 era comandata dal tenente di vascello Patella Luigi ed un ufficiale in seconda il sotto-tenente di vascello Frigerio Ettore.

L'equipaggio della torpediniera 105 S era composto del tenente di vascello Giovanni D'Agostino, del sottotenente Vittorio Gaya di Gilletta, del capo timoniere Molo, dei macchinisti Riversi Tito e Perez, del caporale torpediniere Moltedo, dei torpedinieri Vergari e Galano, dei marinai Magnasco, Anastasio, Corvetto, Ferrino, dei fuochisti Palermo, Sasso, Rimazzato, Bima, Santini, Costanzo.

Questa mattina è partito l'ariete torpediniere *Piemonte* onde farne ricerca.

Colpi violenti di mare sbalzarono anche da una delle corazzate di squadra due marinai che sono miseramente periti.

Spezia 18, ore 11.30 p.

(n. s.) Le altre torpediniere della squadra, che sopportarono lo stesso fortunale, raggiunsero tutte il golfo di Spezia. Si teme che il disastro della torpediniera 105 S sia avvenuto per lo scoppio della caldaia.

E' insussistente la perdita di uomini sulle altre navi della squadra.

Le torpediniere che, insieme alla N. 105 e alla N. 60, formano la seconda squadriglia permanente, sono la N. 95 (comandata dal capitano di corvetta Aless. Bertolini — ufficiale in seconda sotto-tenente di vascello Enrico Dolcini — sotto capo macchina Aceo Antie), e la N. 84 (comandata dal tenente di vascello Maveari Alfonso — ufficiale in seconda sotto-tenente di vascello Spagna Carlo).

Roma 18, ore 10 p.

Ha prodotto una grande impressione la notizia di Spezia della scomparsa della torpediniera numero 105 S. Molti giornalisti si sono recati al Ministero della Marina per avere particolari.

Nulla si è saputo di preciso.

La torpediniera sarebbe scomparsa nel canale di Piombino la notte fra giovedì e venerdì traversando colla squadra permanente il canale di Piombino, durante un fortissimo temporale.

Al Ministero della Marina non si è perduta la speranza che la torpediniera abbia appoggiato a qualche punto della costa.

L'ariete torpediniere *Piemonte* e l'avviso *Messaggero*, spediti da Spezia oggi, si sono fermati all'isola di Gorgona, senza aver raccolto notizie della torpediniera comandata dal tenente di vascello D'Agostino.

Roma 19, ore 11 30 ant.

Al Ministero della marina si è perduta ogni speranza che la torpediniera 105 si sia salvata. Si crede impossibile che la sua perdita sia dovuta solo al cattivo tempo, perchè la torpediniera avrebbe fatto dei segnali che si sarebbero veduti dalla squadra.

L'ipotesi più probabile è che la perdita sia effetto dell'imprudenza. Si crede per l'alta temperatura dell'interno della torpediniera, il comandante abbia fatto aprire il boccaporto della macchina, che la macchina la quale doveva essere a pressione altissima sia stata colpita da uno sbuffo d'acqua e che la caldaia sia scoppiata producendo l'affondamento della torpediniera.

La perdita deve essere stata immediata: l'affare di un minuto al più.

L'Etna minaccia

Catania 19, ore 10 a.

(b.) — Si è aperta una larga fenditura nel versante settentrionale dell'Etna.

Borseggio a Chiasso

Como 19, ore 0.20 a.

(m.) — Il sig. Margreth Giacomo Fedele di Oberwaz, Cantone Grigioni, fu vittima a Chiasso di un borseggio considerevole.

Arrivato a Chiasso, proveniente da Lucerna, dopo la visita doganale, mentre si dirigeva al treno per proseguire per Milano fu urtato con violenza da due individui, vestiti civilmente.

Quei due signori si profusero in iscuse, che il signor Margreth accettò, e l'incidente finì. Lungo il tragitto egli s'accorse che non aveva più il portafogli, involatogli certo dai due sconosciuti.

Il portafogli conteneva 3600 lire in banconote svizzere, 3000 lire in *coupons* della Banca Continentale di Coira, un *cheque*, nominale di 1000 lire, dello stesso istituto.

Il tram elettrico Firenze-Fiesole

Firenze 19, ore 9.40 ant.

(a. t.) Continuano le corse di prova delle carrozze del tram elettrico Firenze Fiesole. Il pubblico ancora non può prendervi posto. Anche ieri da ogni carrozza si fecero 15 corse di prova.

E' probabile che il Ministero, dietro il responso della Commissione, accordi il permesso per la riapertura al pubblico del tram elettrico da Firenze a San Domenico fra pochi giorni.

Sull'altro tronco San Domenico-Fiesole occorrono ancora importanti lavori di modificazione alla linea.

I conduttori Fontana e Camici compariranno fra brevi giorni avanti il Tribunale, come responsabili del terribile disastro avvenuto lo scorso mese.

Per la Mostra provinciale di Livorno

La divisione navale d'istruzione

Livorno 18 ore 7.50 p.

(f.) Il principe di Napoli ha accettata la presidenza onoraria della Mostra provinciale, promossa dalla federazione dei commercianti della Provincia di Pisa, che si inaugurerà nel marzo 1891.

— Il 26 corrente si scioglierà la divisione d'istruzione degli allievi dell'Accademia navale. Le navi *Vittorio Emanuele* e *Caracciolo*, appena il comando dell'Accademia le metterà in libertà, muoveranno per Napoli passando nella riserva di seconda categoria. Le navi *Vettor Pisani* e *Cavour* si recheranno alla Spezia; la prima rimanendo in armamento e imbarcando 14 allievi della 5.a classe provenienti dal corso straordinario del 1889; la seconda nave passerà in disarmo.

Incidente spiacevole a Messina

Messina, 18 ore 7 p.

(l.m.) I giornali commentano sfavorevolmente un incidente che si dice avvenuto sulla torpediniera austriaca *Tiger*. Si dice che un ingegnere svizzero si sia recato per visitare la torpediniera e che un ufficiale di bordo, credendolo italiano abbia gridato: Chi permette ai mascalzoni italiani di salire?

L'ingegnere avrebbe risposto vivacemente.

Crispi a Milano

Orribile disgrazia

Milano 19 ore 10 ant.

(al.) Il presidente del consiglio è arrivato questa mattina, ricevuto alla stazione dalle autorità.

— Ieri nello stabilimento Tari fuori porta Romana una bella ragazza ventenne rimase miseramente sfracellata, essendosi impigliata colle vesti nell'albero di trasmissione di una macchina. La poveretta soffrì una orribile stretta fra i cilindri.

Morì quasi subito. Essa era una tale Maria Calvi.

Emilio Caporali scappa dal manicomio

ma è ripreso

Napoli 17, ore 7.30 p.

(b) Emilio Caporali, il famoso lanciatore del sasso contro Crispi e che dal tribunale non fu tenuto responsabile del suo atto perchè pazzo, era riuscito oggi a scappare dal manicomio, dove era stato rinchiuso, dopo il processo. Fu però ripreso quasi subito e ricondotto nel manicomio.

Da parecchi giorni il Caporali manifesta la sua pazzia lapidatrice e quando può raccogliere qualche sasso lo scaglia contro i guardiani.

E' sempre inquieto; ma non ha un intento fisso, anche dopo evaso, non aveva coscienza del passo compiuto e andava girovagando quasi tranquillamente attorno al manicomio.

Importante arresto

Napoli 18 ore 10.20 p.

(b.) Ieri è stato arrestato Francesco Power, impiegato contabile presso la Società dell'Acqua di Serino. Il Power falsificava i contratti e le bollette di quietanza, appropriandosi dell'ammontare in danno della stessa Società.

I fatti di Conselice

Ravenna 19, ore 9 ant.

(S) Domani dinanzi al nostro Tribunale si svolgerà il processo pei fatti di Conselice. I testimoni d'accusa sono 53, ma ancora non si conoscono quelli a discarico, poichè il collegio della difesa, composto degli avvocati on. Tullio Corradini, Gino Vendemini, Barzilai, Pellegrini, Baldacci e Antonio Fratti, ne ha presentato appena ieri al Tribunale la lista.

Pel banchetto di Torino

Torino 18 ore 7 p.

(*Zuccaro*). — Inviarono già la loro adesione al banchetto di Torino, i ministri Brin e Boselli. Prima ancora di ricevere la circolare spedita oggi dal sindaco Voli ai senatori, deputati, consiglieri provinciali, ecc., invitante al banchetto che verrà offerto al presidente del Consiglio a Torino, hanno oggi annunciato la loro adesione parecchi deputati e senatori piemontesi.

Agenzia Stefani

Washington, 18. — L'importazione dei grossi bestiame è autorizzata, ma l'importazione delle p... dall'Europa resta proibita, ammenochè l'importatore non possa provare che le pelli non sono infette.

Nuova Orleans, 18. — Hennessy il capo della polizia è morto in seguito alle ferite ricevute ieri. L'assassinio sembra opera di un associazione criminosa.

Parigi 18. — Il Consiglio dei ministri decise di accettare le riduzioni del bilancio proposte dalla Commissione generale del bilancio, inoltre decise di combattere l'urgenza riguardo alla proposta Hubbard, che mira all'elezione del Senato col suffragio universale.

Carnot firmò il progetto fissante l'indennità da assegnarsi alle famiglie bisognose in caso di mobilitazione.

Il Consiglio dei ministri stabilì definitivamente il testo del progetto per la tariffa generale doganale.

La Sotto commissione parlamentare per le entrate approvò in massima una tassa sulle specialità farmaceutiche. Così il bilancio verrebbe pareggiato rimanendo disponibili 4,500,000 franchi, che servirebbero a ridurre la tassa sugli alcools.

Nuova Orleans 18 — Gli italiani arrestati, accusati di assassinio del capo della polizia sono quattro. Affermasi che la polizia sospetta che essi abbiano cinquanta complici.

La popolazione eccitata minaccia di reagire contro gli arrestati. Questo fatto produrrà maggiore severità nell'esecuzione della legge sull'emigrazione pegli emigranti aventi subita qualche condanna penale.

Halle 18 — Il Congresso socialista ha deliberato di festeggiare il 1° maggio secondo le massime stabilite dal Congresso di Parigi e di fare nei paesi, in cui si vietasse la vacanza agli operai, dimostrazioni ed adunanze nei luoghi pubblici nel giorno della domenica successiva al 1° maggio.

Il Congresso scelse Bruxelles a sede del Congresso per l'anno prossimo.

Charleroi 18 — Stamane nel bacino di Charleroi 3000 operai scioperarono reclamando un aumento di salario. Credesi che il movimento si estenderà.

Parigi 18 — La Commissione del bilancio approvò la decisione della Sotto commissione per le entrate sulla tassa per le specialità farmaceutiche. La questione del bilancio è definitivamente sistemata. L'eccedenza delle entrate è di un milione e mezzo.

Madrid 18 — Si segnalano alcune scosse di terremoto a Alcoy.

Buenos Ayres 18. — Dicesi che i partigiani dell'ex presidente Celman complottino pel suo ristabilimento.

Credesi però che non raggiungeranno il loro intento.

L'«ITALIA»

Questo giornale che a Milano ebbe momenti prosperosi con Borghi e Dario Papa, e che ultimamente era stato diretto per qualche mese dal sig. Furlani, già redattore dell'*Adriatico* venne oggi assunto da Vico Mantegazza, nome assai favorevolmente noto nel giornalismo italiano.

Ritorna quindi monarchico seguendo un indirizzo indipendente.

Nell'interesse della causa comune auguriamo che il nuovo brillante direttore sappia rialzarne vigorosamente le sorti.

COME S'INCENDIÒ IL DUOMO DI SIENA

Tutta la città sul luogo del disastro

I FERITI

IL DUOMO SALVO!

Scrivono da Siena al *Corriere Italiano*:

Racconto, quasi sotto la dettatura di un ufficiale dei pompieri, testimone ed attore nel dramma.

Verso le undici di stamani alcuni zingatori o stagnini stavano lavorando a riscaldare alcune lastre della cupola esterna, ossia della calotta di piombo che è separata dalla cupola interna mediante un'armatura di legname che insieme le collega.

Lo spazio fra le due cupole è praticabile ed in quello lavoravano gli operai zingatori facendo uso di bracieri per scaldare i loro saldatoi.

Sia per la caduta di un tizzo acceso, sia per lo sprigionarsi di qualche scintilla da uno dei bracieri, il fuoco, inavvertito dagli operai, si è appreso al legname dell'armatura, vecchio di secoli, e ha divampato ad un tratto, empiendo di terrori i lavoranti, che, presi in quello strettoio dalle fiamme, hanno visto in pericolo imminente la loro vita.

Le loro grida, il fumo che usciva dalle aperture praticate nella cupola, hanno dato l'allarme e colla rapidità del baleno la notizia che il Duomo bruciava ha corso tutta Siena.

E' stato come se ai senesi fosse detto che la città minata stava per saltare in aria.

Nelle botteghe, nelle officine, nelle case, tutti hanno abbandonato in tronco il lavoro, le faccende, lo studio, la conversazione, la tavola; e chi conosce l'amore sviscerato di questo popolo ardente e poetico, pei tesori artistici della sua bella città, crederà facilmente che in pochi minuti dall'annunzio fatale, tutta Siena, senza eccettuarne le donne e i bambini, s'accalcava intorno al minacciato suo monumento.

Inutili indugiarsi qui nei soliti luoghi comuni e nelle descrizioni a catalogo dei personaggi ragguardevoli accorsi sul luogo del disastro.

Dall'ultimo cittadino al Sindaco, dalla guardia di pubblica sicurezza al Prefetto, dal fantaccino al comandante la guarnigione, c'erano tutti, e tutti, perfino le donne, perfino i bambini, perfino i vecchi vacillanti ed infermi, prestavano, agitati e commossi, l'opera loro sincera ed efficace, a scongiurare il disastro.

***

Siena è scarsissima d'acqua e i pompieri senesi non hanno, pari alla valentia ed all'ardire, i mezzi meccanici necessari a combattere con successo il terribile elemento.

Mentre quei bravi salivano a perigliarsi per [illegible] ai muri del tempio fino alle altezze vertiginose della cupola, giù in piazza, soldati e popolani, donne e ragazzi organizzavano catene per prendere acqua dai pozzi del palazzo municipale, del palazzo Governativo, del palazzo Piccolomini, di quello di S. E. l'Arcivescovo e di quello della Prefettura.

E' acqua attinta nei bigonciuoli, nelle secchie, nelle catinelle, in quanti recipienti vengono primi alle mani, sale passata di braccio in braccio, fino agli [illegible] che combattono il fuoco [illegible], nello stretto, fra le due cupole ove ad ogni passo dato male, ad ogni occhiata fallata si rischia dieci volte la vita.

A un tratto, giù nella folla affollata e ansante s'alza un grido:

— La libreria! la sagrestia!

Nella libreria del tempio sono i famosi affreschi e le pergamene miniate di Raffaello; sono i celebri corali alluminati: una collezione di milioni cari che non ha pari nel mondo.

Nella sagrestia stanno gli argenti della chiesa: gli oggetti del cesello e del bulino che non varrebbero a pagare tutte le ricchezze d'un tiranno asiatico.

Un'onda di popolo si precipita nella chiesa insieme a un drappello di soldati e in men che non lo dico gli argenti son trasportati nella libreria la cui porta vien murata in un baleno con mattoni e calcina.

Ma dalle ogive della cupola, piovono nell'interno del tempio, sul pavimento prezioso [illegible] carboni accesi, e le vaste navate rimbombano di rumori.

Sono le travi dell'armatura che precipitando dalle fiamme o tronche dalle asce dei pompieri strisciano e cadono sulla cupola interna.

In un momento l'impiantito della chiesa è [illegible]

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Listini delle Borse

Torino 18			
Rend. cont.	95 50	Banca subalpina	75 —
» fine	95 65	Cred. merid.	150,—
Azioni ferr. merid.	674,—	Banco sconto	140,—
» » perp.	[illegible]	Banca Tiberina	65,—
Cred. mob.	[illegible]	Comp. fondiaria	[illegible]
Banca naz.	1770 —	Cassa sovvenzioni	[illegible]
» Torino	684,—	Cambio vista s. Fr.	100,95
		id. 3 mesi s. Londra	25,26

Parigi 18		Parigi 18	
Apertura Tend.		Chiusura	
Rend. fr. 3 0/0	[illegible]	Italiano 5 0/0	94 07
» » perp.	106 42	Franc. 3 0/0	95 40
» 4 1/2	[illegible]	Id. (a.) 5 0/0	106 42
Rend. ital.	94 10	Rend. ital.	94 10
Ferr. lomb.	[illegible]	Ferr. lomb.	94 85
» austr.	[illegible]	Inglese	94,—
Rend. turca n.	[illegible]	Lomb. obbl. ant.	336,50
Prest. spagn. est.	[illegible]	Merid.	—
Banca di Parigi	[illegible]	Cred. mob. fr.	43,40
Cons. ingl.	[illegible]	Az. Canale Suez	[illegible]
Banca di sconto	[illegible]	Roma 18	
Egiz. 6 0/0	[illegible]	Rend. it. 5 0/0 c.	95,57 ½
Azion. Suez	[illegible]	Id. 3 0/0	[illegible]
» Panama	[illegible]	Banca Nazionale	[illegible]
Vienna 18		Banca Romana	[illegible]
Rend. in carta	87 95	Banca generale	470,50
» argento	88 10	Az. S. Acqua Pia	[illegible]
» oro	107 90	» S. Immobiliare	[illegible]
» senza imp.	101 45	Genova 18	
Az. della Banca	[illegible]	Rend. it. 5 0/0	95,57
» Stab. di cred.	[illegible]	Az. Banca Naz.	1765,—
Londra	114.70	Cred. mob. it.	589,—
Zecchini imp.	5 44	Ferr. Merid.	670,—
Napoleoni d'oro	9,08	» med.	574,50
Berlino		Navig. general.	375,—
Azioni Credit	169,75	Banca generale	471,—
Cambio Vienna	175,25	Raffi. Zuccheri	266,—
Rendita italiana	93,40	Società Veneta	90,—
Londra		Cambio vista s. Fr.	100,92
Consolidato	94 13	» s. Londra	25,23
Rendita italiana	93 ⅛	» s. Germania	[illegible]

Firenze 18		Berlino 18	
		Mobiliare	170,90
Rend. it.	95 63 ½	Austriache	110,50
Cambio Londra	25 30 ½	Lombarde	[illegible]
» Francia	100. 3- —	Rendita italiana	93,50
Azioni F. M.	709 50 —	Londra 18	
» Mobil.	789 50 —	Inglese	94,13/16
		Italiana	93,[illegible]

Telegrammi Commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 18 — Olio di Gallipoli — al quintale contanti L. 85,78 — pel 10 decem. 77 89 — pel 10 gennaio 77,60 — pel 10 marzo 74,95 — pel 10 maggio 75 15 — pel futuro —.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 82,00 — pel 10 decem. [illegible] — pel 10 gennaio 75,71 — pel 10 marzo 74 89 — pel 10 maggio 75,14 pel futuro —.

Cereali

Nuova York 18 — Frumento rosso D. 1,09 — Grano turco D. 0,58 — Farina extrastate da 3.65 a 3,85 — Nolo cereali Liverpool D. 1½.

Coloniali

Londra 18 — Zuccheri greggi — mercato sostenuto — Zuccheri barbabietole id. calmo — id. raffinati id. fermo — id. in pani id. sostenuto — id. cristallizzati id. [illegible]

Nuova York 18 — Caffè — mercato debole. Caffè Rio fair 20 25 a 20 50 — idem 20 10 a 20 75. Zucchero muscovado N. 12 cent. 6.

Vendita Caffè Rio nella settimana sacchi —,—. Depositi in porti dell'Unione sacchi —,—.

Petrolj

Filadelfia 18 — Petrolio Standard White C. 7,60.

Nuova York 18 — Petrolio Standard White C. 7,60.

Movimento del Porto

Arrivati il 17 da Corfù a scali vap. ital. «Caridi» cap. Dodero con merci alla Navig. Gen. ital. — da Trieste vap. ital. «Ismene» cap. Dodero, con merci alla Navig. Gen. Ital. — da Ancona vap. ital. «Nuova» cap. Colonna, vuoto, alla Navig. Gen. Ital. — da Marsiglia vap. ital. «Segesta» cap. Calero, con merci alla Navig. Gen. Ital. — da Ravenna vap. ital. «Ferrara» cap. Bendazzi, con merci a G. B. Malabotich.

Arrivati il 18 da Bari e scali vap. ital. «Europa» cap. [illegible]

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 17 ottobre, N. 244, contiene: R. D. che separa il comune di S. Stefano di Briga dalla Sezione elettorale di Messina e lo costituisce in Sezione elettorale autonoma del I Collegio di Messina — R. D. che eleva in Ente morale l'Opera pia P. Fassino in Pinerolo Torino e ne approva lo statuto organico — Decreto ministeriale che approva il piano di riparto [illegible] dei segretari e dei segretari amministrativi delle Intendenze di finanza — Decreto ministeriale che [illegible] in cartoline da centesimi 10 la quantità ancora esistente delle cartoline da centesimi 7½ per posta.

ANNUNCI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

Caruso e Matacarne, di Pontedera, Pisa — Gaddi L. e C., Pisa — Negri comm. Giuseppe Alessandria — Pucilla Cesare, Firenze.

Ufficio dello Stato Civile

16 ottobre — Nascite: maschi 10 — femmine 7 — Denunciati morti 2 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 19.

Matrimoni: [illegible]

Decessi: [illegible]

Aurora — Giran Angela, 24, nubile, casal., Venezia — Franceschini Fernandelli Caterina, 28, coni., domestica, Mazzorbo di Burano — Ferrini Attilio, 7, Venezia.

Più 1 bambino al disotto degli anni 5.

17 ottobre — Nascite: maschi 2 — femmine 4 — Denunciati morti 1 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 7.

Matrimoni: [illegible]

Celebrati in Mestre il 9 ottobre 1890

Decessi: [illegible]

Più 7 bambini al disotto degli anni 5.

18 ottobre — Nascite: maschi 6 — femmine 2 — Denunciati morti 2 — Nati in altri comuni 1 — Totale 11.

Matrimoni: [illegible]

Celebrato a Verona l'11 ottobre 1890

Cadel Pietro, negoziante con Salmoni Adele, civile, celib.

Decessi: [illegible]

Più 6 bambini al disotto degli anni 5.

Decessi fuori del Comune

Pellegrini Vittore, 34, celibe, domestico, decesso ad Ancona.

Una bambina al disotto degli anni 5, decessa in Azzano Decimo.

Prezzo dei Prestiti a premio

Bari 1869	L. 63,—	Milano 1861	L.	40,—
Barletta 1870	58,—	Milano 1866		10,40
Croce Rossa Ital.	32,—	Bevilacqua 1867		18,—
Genova 1869	148,—	Venezia 1869		24,—
Napoletano	68,50	Reggio Calabria		104,—
Firenze	62,—	Pisa 1871 (vecchio)		76,—

perto dall' intavolato col quale si usa preservarlo durante l' inverno.

Cento braccia, colla stessa fulminea rapidità trasportano in chiesa una diecina di tinozze di bandone, che riempite d' acqua servono a rendere innocui i carboni accesi caduti dall' alto.

***

Ma torniamo lassù, lassù dove tutti gli occhi son fissi e dove l' esistenza del monumento meraviglioso è ormai commessa alla fortuna.

La fiamma ha spaventevolmente progredito; le travi, i puntelli, i cavalletti bruciano come zolfanelli e precipitano insieme ai colonnini di marmo che sostengono la base della calotta.

Il piombo di questa si fonde rapidissimamente al calor della fiamma e cola e scorre sull' angusto ripiano fra le due cupole come un ruscello di lava traboccante da un cratere vulcanico.

I pompieri ne hanno spruzzate le tuniche leggere, i berretti, le scarpe, le mani.

Il loro comandante, Giovanni Mazzucchelli, un genovese dal cuore impavido, primo al pericolo, audace, temerario, invulnerabile, guizza coll' ascia alla mano per quell' inferno, fatato come un cavaliere dell' Ariosto, incombustibile come una salamandra.

I suoi uomini, elettrizzati dall' esempio, fanno prodigi imitandolo, cercando d' isolare l' incendio.

***

Ma sopraggiunge un momento terribile.

Un vento impetuosissimo si leva da tramontana; penetra dalle breccie della calotta in furione, fra le due cupole, e vi mulina e vi mugghia e vi romba così, da mandare in fiamme col suo terribile attizzamento le stesse pietre.

Un fremito di terrore invade la folla. Il Duomo non si salva più!

E' allora (le 2) che il prefetto di Siena telegrafa a quello di Firenze di mandar quà i pompieri.

Quel telegramma — di cui si sparge tosto la nuova — fa sulla moltitudine costernata l' effetto d' un grido disperato d' angoscia.

Altre notizie vengono ad accrescere l' angoscia di quel momento supremo.

Un pompiere — Giovanni Granai — uno dei più arditi imitatori del suo comandante è stato trasportato all' Ospedale gravemente ferito all' occhio da uno spruzzo di piombo liquefatto.

Un altro — certo Niccolucci Giuseppe ed un soldato di fanteria son pure gravemente feriti alla testa da mattoni e da pietre cadute.

Al Niccolucci hanno ricucita la ferita con otto punti.

Altri feriti hanno seguito questi primi all' Ospedale.

Il vento seguita a soffiare furioso, sollevando e trasportando migliaia di scintille e sorge giustificatissimo il timore che il fuoco si appicchi alle case prossime al Duomo; ma mentre si sta per dar mano a sgombrarle, la scena cambia ad un tratto.

***

Il vento tace improvvisamente come per incantesimo, e la calotta di piombo della cupola cade tra fusa e spezzata a lembi a pezzi, a rivi scoprendo tutta intera la cupola interna ed i pompieri neri, laceri, sfiniti, formicolanti lassù tra le fiamme, il fumo e la polvere e come sospesi sopra un abisso.

Questo colpo di scena che preludiava alla lieta fine del dramma, è stato salutato giù dalla piazza con un grido formidabile:

— Il Duomo è salvo!

Un' ora dopo tutto era finito, e la stupenda cattedrale era per una specie di prodigio conservata intatta a Siena, all' Italia e al mondo.

CRONACA

CALENDARIO

Domenica 19 ottobre: La Purità di M. V.
Lunedì 20 ottobre: S. Gio. Canzio.
Sole leva ore 6 m. 23; tram. 5 7
Temp. mass. del 18: 21.1 — Min. del 18: 9.0.

L' ABBONDANZA DI MATERIA *ci obbliga a sospendere, per oggi, la pubblicazione del romanzo Margherita, in appendice della prima pagina.*

ARTICOLO 393 DEL CODICE PENALE

L' avv. S. Tecchio, immensamente seccato per le nostre pubblicazioni, provocate dalle continue e disgustose insinuazioni del suo giornale, annuncia di aver dato querela.

Benissimo. È un mezzo comodo per troncare difficili polemiche.

Arrivederci adunque in Tribunale!

I DANNEGGIATI DI ZOLDO

Dall' ill.° signor sindaco di Forno di Zoldo ci pervenne la seguente lettera:

Egregio sig. Direttore della
Gazzetta di Venezia.

Forno di Zoldo, 17 ottobre

Mi affretto accusare ricevimento di lire 1544 20 rimesse a mezzo vaglia bancario a saldo delle offerte raccolte da codesta benemerita *Gazzetta* pei danneggiati di questa disgraziata regione.

In pari tempo coll' animo commosso devo nuovamente porgere a V. S. Ill. i più vivi ringraziamenti esternandole i sensi della più sincera ed imperitura riconoscenza e gratitudine per l' opera generosa di civile carità adempiuta.

Accolga illustre sig. Direttore l' espressione della mia perfetta stima e considerazione.

Dev.° obbl.°
Il Sindaco Cos.

La Capitaneria ha ricevuto questo rapporto:

« Si rapporta al R. Ufficio di Porto, che la mattina del 17 corr., alle ore 10 ant., ai paraggi dell' Isola Grossa s' è riconosciuto, mercè segnali, il brigantino a palo austriaco, denominato *Nomi* del Compartimento di Fiume, che, retour da Marsiglia, veleggiava alla volta di Fiume a gabbie basse per il tempo burrascoso del primo quadrante. Il capitano mostrò il desiderio d' essere annunciato al suo arrivo qui, ai giornali marittimi locali. In adempimento

Ancona, 17 ottobre 1890

Il Comandante vapore Europa Bari
GRANATA VINCENZO. »

A chi ha della rendita. — Il 1 luglio e il 1 ottobre 1891 saranno rimessi al portatore dei consolidati 5 e 3 per 100 rimarranno privi di cedole.

Dal Ministero del tesoro fu già iniziato il provvedimento per attuare il nuovo cambio decennale, che è il terzo da che fu istituito il gran libro del debito pubblico.

Nei nuovi titoli sarà aggiunta la dichiarazione della loro pagabilità anche sulla piazza di Berlino.

Tale innovazione gioverà a favorire sempre più i pagamenti della nostra rendita in quella piazza.

Appalti. — Il Ministero delle poste e telegrafi non avendo ricevute offerte concrete per servizi designati nei capitoli A e B pubblicati il 1 aprile u. s. per qualcuno di quelli indicati nel capitolato C, per l' appalto dei servizi marittimi, ha determinato di apportare alcune modificazioni ai capitolati stessi che sono indicati in apposito fascicolo ostensibile presso la locale prefettura.

Due pesi e due misure. — Una vecchia disposizione municipale ordina che nella Via V. E. non siano concessi permessi di spazio ai pubblici esercenti e ciò per non togliere l' estetica della contrada.

Un po' per volta però quella disposizione minaccia di venire abolita.

Prima i fruttivendoli, oggi i biadaiuoli, domani qualche altro, verrà giorno in cui la via V. E. sarà ingombra come tante altre.

Ora, giustamente chiedono per mezzo nostro gli esercenti caffè, perchè a noi che per paghiamo le tasse comunali viene negata la licenza di esporre uno o più tavolini in modo da non ostacolare la circolazione pubblica? Perchè due pesi e due misure?

Piccolo incendio. — Ieri alle tre e mezzo scoppiò un incendio a S. Simeone.

Prontamente si recò sul luogo l' ufficiale Teardo con vari pompieri.

Il fuoco si era manifestato pel contatto di una cucina economica alla parete di una camera nella casa al N. 564 in Fondamenta S. Simeone di fronte alla Stazione, abitata da certa Carlotta Delas, di proprietà del sig. Costantino Recco. — Erano pure accorsi sul luogo vari soldati d' artiglieria della vicina caserma dei Tolentini.

Dopo un' ora l' incendio fu domato; il danno recato ascende a circa cento lire.

Il bollettino di questura annuncia che il noto ladro certo la Calle de la Bissa, Brusa Giovanni, del quale ieri abbiamo parlato venne arrestato ieri dagli agenti di P. S. e deferito all' autorità giudiziaria per oltraggi alle guardie municipali.

Infortunio. — Il ventenne Giovanni Dal Moro, lavorante pizzicagnolo, presso la ditta Gilm, in fondamenta del traghetto a S. Barnaba, ieri alle 3 1/2 pom. mentre lavorava alla macchina, nella fabbricazione di salami, impigliavasi le falangi dell' indice e medio della mano sinistra e gli ingranaggi.

A corsero i compagni di lavoro che, dopo averlo medicato provvisoriamente lo trasportarono all' ospedale.

Il poveretto ne avrà poi per una ventina di giorni.

Colta da paralisi. — L' avvocato Bal..., abitante al Ponte dei Greci n. 4987, mentre trovasi colla famiglia in campagna, a custode in quella dimora della sua casa, certa Anna Gusella, di 75 anni, vedova con due figlie, di Fossalta di Piave.

Ieri mattina alle 10 1/2 la povera vecchia colpita da paralisi stramazzava a terra.

Alle di lei grida accorsero certo Pietro Berti ed Elisabetta Dal Passo, i quali trasportarono la povera vecchia all' ospedale.

DA UNA PLATEA ALL' ALTRA

Rossini. — Come già a suo tempo abbiamo annunciato i battenti del teatro Rossini si riapriranno la sera del 25 corr. per lo spettacolo d' opera (*Ebreo* e *Carmen* colla sig. Adelina Borghi) che vi allestirà l' impresa Angeloni.

Per la prossima stagione di carnevale l' impresario Cicogna darà allo stesso teatro *La Forza del Destino, I promessi sposi* e, forse, la *Giulietta e Romeo* di Gounod.

L' « Arlesiana » fu rappresentata l' altra sera all' *Argentina* di Roma dalla compagnia Giozza — di cui fanno parte, come si sa, Adelaide Tessero, Luigi Monti, Enrico Belli-Blanes. — Le masse del *Costanzi*, dirette dal Mugnone, eseguirono gli intermezzi, i cori e le danze di Bizet.

Lo spettacolo riuscì interessante, e la musica di Bizet — secondo quanto ci telegrafano da Roma — ottenne lieto successo. Però il pubblico non mostrò di gradir molto il genere nuovo di spettacolo.

Griselda, opera di Cottrau, libretto in parte di Golisciani ed in parte dello stesso Cottrau, sortì, l' altra sera al *Nicolini* di Firenze, esito buonissimo.

L' esecuzione per parte delle signore Boronat e De Riso, del tenore De Caprile, del Casini fu ottima.

La *Griselda* fu già rappresentata in Italia nel 1880 all' *Alfieri* di Torino, dove fu data con successo per varie sere.

Una commedia politica. — L' altra sera è andata in scena al teatro Vaudeville di Parigi la commedia intitolata: *Il deputato Leveau* di Lemaître, critico letterario del *Journal des Débats*. La commedia fu molto applaudita. Il fondo della commedia consiste nella recente avventura boulangista. Il deputato Leveau personifica Boulanger, benchè l' autore lo neghi. Ogni partito viene tartassato. Alcuni trovano la commedia inopportuna. Però è ben fatta, forte, viva e di buono stile.

SPETTACOLI

Goldoni — Compagnia Zago-Privato — *Prima el sindaco e po el piovan* — commedia — Ore 8 1/2 — Cent. 60.

Malibran — *Le campane di Corneville* — Operetta — Ore 8 — L. 0.60.

Politeama Bandiera e Moro — *I due sergenti* — Commedia — Ore 8.

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda del 30.° regg. fanteria, questa sera, dalle ore 7 alle 9:

1. Marcia *Umberto I*, Franzi — 2. Sinfonia *Marta*, Flotow — 3. Pot-pourri *Faust*, Gounod — 4. *Rapsodia italiana* — 5. Variazioni *Carnevale di Venezia*, Ponchielli — 6. Polka, Morazzoni.

— Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina dalle ore 7 alle 9 pom. in Piazza S. Marco:

1. Polka *Viva Italia Viva il Re*, Carlini — 2. Sinfonia *Tancredi*, Rossini — 3. Waltz *L' Invitation à la Valse*, Weber — 4. Pot-pourri *Boccaccio*, De Suppè — 5. Pezzo concertato *Macbeth*, Verdi — 6. Marcia *Le Père La Victoire*, Ganne.

LOTTO — Estrazione del 18 [illegible]

Bari	69	66	12	63	40
Firenze	3	13	58	44	84
Milano	33	34	69	63	80
Napoli	3	15	11	39	23
Palermo	53	14	40	56	63
Roma	20	29	18	30	77
Torino	33	62	45	41	52
Venezia	20	57	69	67	88

FERRUCCIO MACOLA Direttore

GAVAGNIN GIACOMO Gerente responsabile

FRANCESCA DA PORTO nei LUCHESCHI
DONNA DI COLTO SVEGLIATO INTELLETTO
DI MODI AFFABILI DIGNITOSI
DALLA FAMIGLIA CHE ADORAVA ADORATA
AI POVERELLI BENEFICA
NELLE AMICIZIE COSTANTE
IN ETA' ANCOR VIGOROSA
CRISTIANAMENTE SPIRAVA
XIV AGOSTO MDCCCLXXXX
da Vittorio C.

Ringraziamento

La famiglia Lucheschi, profondamente commossa, ringrazia le Autorità, Rappresentanze, Parenti ed Amici che vollero accompagnare all' ultima dimora la salma della compianta Contessa **Francesca Da Porto Lucheschi,** e chiede venia delle involontarie mancanze nell' invio delle partecipazioni.

Vittorio, 17 ottobre 1890.

L' **Emulsione Scott** è destinata ad occupare il posto di preferenza nella cura delle malattie dell' infanzia.

(Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni.)

L' *Emulsione Scott* non vien meno nella pratica alle promesse dei suoi componenti, ipofosfiti ed olio di fegato di merluzzo. Pare anzi che il loro connubio, oltre al rendere l' uno e l' altro meno sgradevoli e più tollerabili, accresca le virtù riparatrici di entrambi.

Tale preparazione è destinata ad occupare un bel posto nella medicina infantile e fra i presidi ricostituenti.

Milano, 26 Settembre 1885.
36-27 Prof. GAETANO STRAMBIO.

Istituto Convitto Femminile
LIPARI
Campo S. M. Formosa, Palazzo Vettturi
VENEZIA

Sono aperte le iscrizioni tanto per le alunne interne quanto per le esterne.

Lingue, Disegno, Pianoforte.

LO STABILIMENTO FOTOGRAFICO
ALESSANDRO DAL MISTRO
fu trasferito dal 1. Ottobre
a **S. Marco Calle dell' Angelo N. 408**
(ex Fotografia Perini)
Si assume qualunque lavoro fotografico nonchè gruppi, ingrandimenti, ritratti in gondola, ecc. a prezzi di tutta convenienza.

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Aggiungendo ad una tazza di acqua bollente un quarto di cucchiaio di Estratto con un pò di sale, dà un eccellente brodo.

Genuino soltanto
se ciascun vaso
porta la segnatura
4 in inchiostro azzurro.

Istituto Ravà - Venezia

È aperta l' iscrizione ai Corsi preparatori alla
Regia Scuola Superiore di Commercio
e alla
R. Accademia Navale di Livorno
nonchè alle Scuole Elementari e Tecniche.

Gli esami di riparazione e di ammissione avranno luogo dal 15 al 18 corr. Le lezioni regolari comincieranno Lunedì 20 ottobre.

Appartamento d'affittare

PALAZZO MANFRIN
Cannaregio N. 342

MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO

Il **dott. D. D' ARMAN**, medico-specialista recentemente fornitosi di tutti i più moderni istrumenti elettro-terapici, assume cure elettriche sia a domicilio degli ammalati che nel proprio Gabinetto (**Campo S. Zaccaria 4687, ogni dì dalle 2 alle 4 pom.**)

L' elettricità verrà sempre applicata dal medico. 125

CARLO BARERA
STRUMENTI MUSICALI E CORDE ARMONICHE
d' ogni qualità
MERCERIA SAN SALVATORE
4827 — VENEZIA — 4848
Specialità Mandolini
Alle Società ed ai rivenditori sconto speciale
Noleggi — Riparazioni — Cambi — Accessori
Si acquistano Strumenti ad arco ed a pizzico usati e classici.

Vero Tesoro della Vita
(Vedi avviso in IV pagina)

Prezzo corrente delle Merci sul mercato di Venezia

PREZZO schiavo di dazio al Quintale

Canape (nuova raccolta)

Bologna Land. fioretto	da L.	73 50 a	74 50
» gargiole	»	71 50 a	72 50
» 1. cordaggio	»	70 — a	71
» 1 basse	»	71 — a	72 —
» 2 basse	»	69 — a	70 —
» scarto	»	65 — a	66 —
Ferrara Gargiole	»	72 — a	73 —
» 1 cordaggio	»	67 50 a	68 50
» 2. cordaggio	»	65 — a	66 —
» 1 basse	»	72 a	73 —
» 2 basse	»	69 50 a	70 50
» scarto	»	63 — a	64 —
Canapone pettinato	»	97 — a	98 —
Stoppa 1.a qualità	»	63 — a	64 —
» 2.a »	»	58 — a	59 —
» 3.a »	»	48 — a	49 —
Pelo di canape strappature	»	58 — a	59 —

Cereali

Frumento tenero	da L.	— — a	— —
» » nuovo	»	22 25 a	23 50
» » Mar Nero	»	19 25 a	19 50
» » di Azoff	»	— — a	— —
» duro di Azoff	»	18 — a	18 —
» di Levante	»	— — a	— —
Frumentone indigeno	»	16 — a	— —
» Danubio	»	12 — a	12 50
» Salonicco	»	— — a	—
Avena indigena	»	17 — a	17 25
» Levante e Mar Nero	»	— — a	—
Fagiuoli bianchi	»	— — a	— —
» colorati	»	11 50 a	12 —
Piselli ungheresi	»	— — a	— —
Riso fino lucido	»	40 — a	42 —
» mezzo fino	»	37 — a	38 —
» mercantile	»	35 — a	36 —
» Giapponese	»	— — a	— —
» Rangoon nuovo	»	— — a	— —
» Giapponese greggio daz.	»	— — a	— —
» Birmania	»	— — a	— —
Risone nostrano	»	— — a	— —
Seme lino Bomb. bigio 15/00	»	30 25 a	30 75
» » » bruno	»	29 50 a	30 —
» ricino del Coromandel	»	— — a	— —
» » Bombay I. scelta	»	31 75 a	32 50
» ravizzone Bombay bruno	»	— — a	— —

Coloniali

Rio Lavà	da L.	— — a	— —
Bahia Nazareth	»	200 — a	205 —
[illegible]		[illegible]	[illegible]

Drogherie e Medicinali (1)

Canella Ceylan	da L.	425 — a	545 —
» Goa	»	190 — a	200
Cassia ponente	»	95 — a	100 —
Garofani Zanzibar	»	285 — a	290 —
Argento vivo (Mercurio) K.	»	800 — a	850
Bicarbonato Soda Ingl.	»	20 — a	22 —
Cremor tartaro raffinato	»	250 — a	300 —
Cassia Fistola	»	75 — a	85 —
China Calisaya piantag.	»	300 a	2500 —
» Java	»	200 — a	700 —
» Ceylon	»	75 — a	500 —
» Succirubra	»	300 a	500 —
» Gialla Maracaibo Portocab, Cartagena e Calisaya dura ecc.)		75 — a	900 —
» Loxa (Perù)	»	250 — a	700 —
» Lima	»	90 — a	140 —
Gomma Senegal (bionda, gialla, mezz. grani ecc.)	»	360 — a	560 —
Gomma (Ghezzirè eletta), bionda, gialla, grani, ecc.	»	150 — a	400 —
Gomma Aden	»	180 — a	260 —
» Sennar	»	— a	— —
Manna Comune Gerace	»	330 — a	340 —
» » Castelbuono	»	240 — a	260 —
» » Del Monte	»	— — a	— —
» » Cannellata	»	800 — a	1000 —
Oppio Smirne	»	4000 a	4200 —
Radice Gialappa V. C.	»	170 — a	190 —
» Poligala	»	580 — a	600 —
» Ipecaquana	»	2300 — a	2600 —
» Salsapariglia Honduras	»	350 — a	400
» Salsapariglia Messico	»	195 — a	250 —
Rabarbaro di China	»	400 — a	600 —
Seme Senape Puglia	»	50 — a	55 —
» Anesi	»	110 — a	130
Senna Tinnevelly	»	70 — a	120 —
Tamarindo Calcutta	»	38 — a	42 —
Acido fenico cristallizzato bianco (37°)	»	290 — a	330 —
Acido fenico brutto bruno liquido (creosol)		75 — a	90 —

(1) Con dazio Erariale.

Formaggi (1)

Lodigiano magg. stravecchio	»	290 — a	296 —
» Quart stravecchio	»	365 — a	370
» II. Qualità	»	— — a	— —
Emmenthaler fino	»	— — a	— —
» II. qualità	»	— — a	— —
Svizzero stravecchio fino	»	280 — a	285 —
Asiago stravecchio	»	— — a	—
Sardegna vecchio	»	— — a	— —
Sardegna nuovo	»	64 — a	66 —
Sicilia	»	— — a	— —

(1) Daziati — schiavi di dazio comunale — posti qui.

Frutta secche e Agrumi (1)

Nocciuole Grecia	da L.	48 — a	50 —
» Sicilia	»	— — a	— —
Uva Samos	»	50 — a	51 —
» Pantelleria	»	51 — a	52 —
» fina in sorte	»	150 — a	162 —
[illegible]		[illegible]	[illegible]

Olii

Olio torch. sopraf. Puglia		[illegible]	[illegible]
[illegible]		[illegible]	[illegible]

» Durazzo	»	— — a	93 —
» Dalmazia	»	— — a	— —
» Pavia	»	— — a	104 —
» levante	»	— — a	— —
» cotone inglese	»	— — a	— —
» » d' America	»	94 — a	95 —
Petrolio America in casse	»	73 — a	73 50
» Russo	»	66 — a	66 50

(1) Con dazio Erariale

Pellami

Calcutta

Arsenicate macello	peso m. da Lire	230 a	240
» morte	id. »	160 a	180
» rejections	id »	130 a	135
Burdwans macello	id. »	125 a	135
dette morte	id. »	110 a	118
Dacca macello	id. »	190 a	200
» morte	id. »	150 a	160
» rejections	id »	— a	100
Durbunghas mat. gravi	id. »	— a	100
» morte	id. »	80 a	85
Imitazione Calcutta	id. »	155 a	160
Deggies	id. »	85 a	90
Kurachee Sind	id. »	120 a	135
» Sackur	id. »	140 a	145
Massaua	id. »	150 a	155
Rangoon da K. 3 a 3 1/2	»	145 a	160
[illegible] » 3 1/2 a 4	»	115 a	130
» » 5 a 6	»	110 a	120
China I. qualità K. 4	»	190 a	195
» II. » » 4	»	150 a	160

Pesci secchi e preparati

Baccalà Bergen nuovo	da Lire	94 — a	97 —
» Hammerfest nuovo	»	68 — a	76 —
» Tramsoe	»	68 — a	76 —
» Vadsoe	»	68 — a	76 —
» Vardoe	»	68 — a	76 —
Sampotri	»	43 — a	— —
Congettone salamoja 1/2 bott.	»	52 — a	53 —
» conservati III p.	»	— — a	— —
» estivi I p.	»	— — a	— —
» autunnali II p.	»	— — a	— —
» invernali III p.	»	— — a	— —
Arringhe Scozia Barile	»	— — a	— —
» Jarmouth	»	— — a	— —
Sardelle Sicil. in Meganzi	»	18 — a	19 —
» uso Lissa	»	19 — a	20 —
» vere Lissa	»	38 — a	40 —
» Rovigno	»	22 — a	23 —
» Africa	»	17 — a	18 —

Vini e Spiriti (1)

Spirito Nazionale 95	da Lire	220 — a	222 —
» Estero daziato	»	232 — a	234 —
Acquavite nazionale 51/52	»	99 — a	100 —
Vino di Bisceglie e Molfetta	»	— — a	— —
» Brindisi	»	28 — a	30 —
» Trani	»	27 — a	29 —
» Gallipoli	»	26 — a	28 —
» Barletta	»	— — a	— —
[illegible]		[illegible]	[illegible]

(1) Schiavo di consumo.

Carbone da vapore

		da bordo	da magazzino
Newcastle I. qualità	Tonn.	30 — 30 50	32 — 32 50
[illegible]		[illegible]	[illegible]

Istria crivellato	»	— — 28 —	30 — — —
» monte	»	— — 25 —	27 — — —
» polvere	»	— — 21 —	22 — — —
Stiria crivellato	»	— — 21 —	23 — — —
Sebenico crivellato	»	— — 19 —	21 — — —
» minuto	»	— — 15 —	17 — — —

Carbone da gas e fornaci

Newpelton Main	Tonn.	27 50 28 —	29 50 30 50
Walker-Newlewerson e simili	»	25 50 26 —	27 50 28 —

Carbone Coke

Caresfield da fon	Tonn.	50 — 52 —	53 — 55 —
Altre qualità	»	48 — 50 —	51 — 53 —
Buona qual. da caldaie	»	42 — 42 50	45 — 47 —

Diversi

Amido di Venezia	da Lire	65 — a	75 —
Candele steariche di Treviso I qual. (dazio di consumo)	»	155 — a	156 —
» tipo Treviso	»	149 — a	150 —
» » corrente	»	137 — a	138 —
Catrame di Svezia al barile	»	39 — a	40 —
» di Dalmazia	»	25 — a	27 —
Cloruro di calce dazio Erariale	»	18 — a	18 25
Indaco Bengala I qualità	»	1575 a	— —
» » II.	»	1500 a	1550
» Kurpah I.	»	1300 a	——
» » II.	»	—— a	——
» Guatemala sopraf.	»	1550 a	1750
Mastice inglese L. B. C. daz.	»	47 50 a	48 50
» nazionale libero da dazio	»	45 — a	46 —
Natrone Sultanè nero dazio erar.	»	13 — a	13 50
Nitro raffinato ingl.	»	65 50 a	66 —
Nitro di Genova	»	57 — a	58 —
Nitrato di soda greggio	»	26 — a	26 50
Pece navale	»	7 — a	7 50
» [illegible]	»	26 — a	28 —
Piombo spagnuolo	»	40 — a	41 —
» nazionale libero da dazio	»	39 50 a	40 50
Precipitato rosso al Kil. dazio	»	9 — a	9 50
» nazionale al Kil. dazio	»	10 — a	10 50
Rame in foglie dazio erar.	»	200 — a	210 —
» in pani	»	165 — a	170 —
» in rottami	»	145 — a	150 —
Stagno in verga e pani	»	275 — a	280 —
Sevo nostrano	»	65 — a	68 —
Soda inglese 48	»	16 75 a	17 —
» cristalizzata	»	10 — a	10 50
» Terranova	»	23 50 a	24 —
» Catania	»	28 — a	29 —
» Nazionale	»	9 75 a	10 —
Solfato di ferro doppio	»	5 50 a	6 —
» di rame	»	78 — a	80 —
Sublimato corros. di Venezia K.	»	9 50 a	10 —
Zolfo doppio raff. Rom. in pani	»	— — a	10 75
» Fioristella di Sicilia in pani	»	— — a	10 —
» II Vantaggiata in pezzi	»	— — a	10 —
» Rimini dopp. raff. Rom. mac.	»	— — a	12 75
» Fioristella di Sic. mac.	»	— — a	11 75
» II Vantaggiata	»	— — a	11 75
» II Lercara	»	— — a	11 75

NOLI

VAPORI. — Canapa in balle pressate per Londra, Hull, Liverpool Scell. 25, con trasbordo a Liverpool — per Manchester, Leeds, Edimburgo, Belfast, Glasgow, Dublino Scell. 47 e 6 pence, Bristol Scell. 50 — per New-York, Filadelfia Scell. 55 Boston Scell. 50 [illegible]

VELIERI. — [illegible]

PER SOLI 50 CENTESIMI
Padri e madri di famiglia, [illegible]
Calendario Universale
PER LE FAMIGLIE
riccamente illustrato da 100 incisioni
PER L'ANNO 1891
[illegible]
[illegible] Agenzia Longega S. Salvatore N. 4825 — VENEZIA.

Concessionario esclusivo DI PUBBLICITÀ Antonio Longega VENEZIA

PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI PERIODICI QUOTIDIANI DI VENEZIA
Antonio Longega — San Salvatore, 4825 — Venezia
Pubblicità nei giornali: GAZZETTA DI VENEZIA, ADRIATICO, DIFESA

Le inserzioni nella Gazzetta di Venezia, l'Adriatico e la Difesa si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia generale di pubblicità Antonio Longega San S. Salvatore, N. 4825 — VENEZIA.

Tariffa delle inserzioni
Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea . . . cent. 25
III pagina . . . 50
Nel corpo giornale prezzi da convenirsi.
Sconti convenienti per le pubblicità nei tre giornali.
Sconti per Stabilimenti e per Corpi morali.
Lo spazio viene misurato col linometro corso ?

GRANDIOSO MAGAZZINO PROFUMERIE

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, N. 4822-4823-4824-4825. S. Salvatore, — VENEZIA

Il più antico ed accreditato del Veneto; fondato nel 1866

Assortimento completo di profumerie e specialità di tutte le Case nazionali ed estere

Non più male ai denti!

Specialità dei R. R. P. P. BENEDITTINI

Elixir dentrificio L. 3.00 la bott.
Pasta dentrificia » 1.75 il vas.
Polvere idem » 2.50 la scat.

Novità! Novità! Novità!

Ultimi e finissimi PROFUMI PER FAZZOLETTO:
Mughetto di Bosco
Lilas di Maggio
Violetta d'Italia
ESSENZA REALE
dedicata a S. M. la Regina d'Italia

Miracolo di buon mercato!

Acqua di Chinina
dei F.lli RIZZI di Firenze
Preferibile a tutte le altre siccome la più tonica antipelliculare ed igienica, rigeneratrice e conservatrice dei capelli
Prezzo L. 1.25 la bott.

Concorrenza impossibile!

ESTRATTI PER FAZZOLETTO
di qualunque profumo in eleganti flacon.
Cent. 75 cadauno
Flacon doppio con stillegocce L. 1.50

Igiene della pelle!

POLVERI di RISO
di tutte le qualità e profumi in scatole o pacchetti.
bianca — rosa — bionda e rachel
da Cent. 10 a L. 5.00

Non plus ultra!

I due saponi più ben profumati ed economici che si conoscano
Sapone Fleurs des Indes
Sapone alla Rosa di Turchia
che conservano fino all'ultimo pezzetto il loro gradevolissimo profumo
Cent. 50 il pezzo

Spedizioni franche d'imballaggio in tutto il Regno, mediante invio di Vaglia anticipato. — Catalogo gratis.

Guarigione della **Colica biliare e nefritica**, della **Calcolosi renale, vescicale, biliare** e di tutte le manifestazioni della **Diatesi urica**, cioè **Reumatismo articolare e Gotta**; dei **Catarri gastro enterici** e delle forme dolorifiche ed asmatiche dei **Gottosi**, della **Cistite catarrale cronica** e delle **Prostatite acuta e cronica** coll'

ACQUA della Fonte di FIUGGI

in ANTICOLI CAMPAGNA Provincia di Roma

Cent. 85 la bottiglia

Dirigersi ai concessionari esclusivi A. MANZONI E C., Milano, via S. Paolo, 11.
ROMA, via di Pietra, 91
GENOVA, piazza Fontane Marose.
Sconto ai Rivenditori. — Deposito in tutte le primarie Farmacie e Negozianti d'Acque Minerali d'Italia
In VENEZIA presso Bötner, Zampironi e Centenari 1097

CAPELLI
S. A. ALLEN

VENEZIA A. Longega S. Salvatore 4825 ... trori S. M. ... 1495 — L. ... Fresteria — Bernes e Parenzan, Merceria Orologio 219

Siroppo antisifilitico ... L. 5.—
Iniezione-Antigonorroica L. 5 ... L. 5 ...
Unguento solvente ...
soluzione antiulcerosa ... L. 5.—
privativa governativa al Dott. TENCA ...
Passerella, 2, ...
Deposito generale in Milano ... Tenca

LEGGETE

S. E. il Ministro dell'interno, conformemente alla nuova legge, ed in seguito al parere del Consiglio Superiore di Sanità del Regno d'Italia, ha permesso la vendita delle due nostre Specialità chimico-farmaceutiche cioè i **INIEZIONE ed i CONFETTI BALSAMICI VEGETALI BEGGIAN**, dopo essersi comunicata la formola delle due Specialità con accluse col nome dei ..., le quali vengono pubblicate in ... delle due Specialità con ... col numero ...

IL VERO TESORO DELLA VITA

preparate dal Chimico Farmacista P. BERRIOLA. — Fra migliaia di Certificati ... che comprovano l'efficacia ... dell'Europa Protomedicati e Sifilicomi, che sono stampati in dettaglio annesso alle specialità di queste Miracolose Specialità ... l'illustre prof. ACHILLE OLIVIERI scrive in proposito: « Avendo usato ... diverse volte i **Confetti** ... nella mia pratica civile ... preparati dal ch. far. P. Berriola, ne ho avuto lodevoli ... **Balsamici Beggian** ... restringimenti uretrali ... Anche il distinto prof. MURO scrive così: Certifico io sottoscritto ... di aver usate molte volte, con vero successo, l'**Iniezione Beggian** ... nella donne i fiori bianchi ... Quando alla suddetta **Iniezione** si sono aggiunti i **Confetti balsamici vegetali**, si sono ottenute delle pronte guarigioni, senza ... restringimenti uretrali. — In fede di che — D.r V. MURO —

Si che per questi miracolosi effetti ... dire
« **Non più Restringimenti uretrali e Non più Malattie veneree.** »

Prezzo dei **Confetti**, con istruzione Scatola da 60, **Lire 3** — Prezzo dell'**Iniezione** grande **Lire 4**, piccola **Lire 2.50.**

Per spedizioni in provincia inviare vaglia con aumento di Cent. 60 all'**Agenzia Longega**, S. Salvatore, VENEZIA

Vendita al minuto in VENEZIA presso la Farmacia **Ponci**, all'Aquila Nera Campo S. Salvatore — In PADOVA nella Farmacia ... dei signori **Pianeri e Mauro** all'Università e Riviera S. Giorgio 4835 — In BOLOGNA presso la Farmacia dei **Servi** — In PARIGI presso **Fevner**, Boulevard des Italiens, 225 — In LONDRA presso **M. Simon**, Great Queen Street 27, ed in tutte le principali Farmacie d'Italia

---

RACCOMANDASI
L'Eczemontylon Zulin ...
L'Elisira di Camomilla ...
Le Pillole di Celso ...
Preparazioni della Premiata Farmacia ...
A. G. INTROZZI ...

Deposito presso l'Agenzia Longega S. Salvatore 4825 VENEZIA. 1121

PIROSCAFI CELERISSIMI
per l'America del Sud

Partenza da Genova: 3, 14 e 24, d'ogni mese

Sede della Società in Genova, Piazza Nunziata 17

Agenti raccomandatari in Venezia sigg. fratelli *Pardo fu Giuseppe*, sub agente della Società in **Venezia** sig. *Emilio Armanni* S. Luca Calle Fuseri 4471; sub agente in **Chioggia** sig. *Achille Baldo*. — Sub agenzie in tutti i principali Comuni del Veneto distinte collo stemma della Società. 1040

GELATINE di POLVERE del DOWER
SPECIALITÀ DE CIAN
preparate dalla FARMACIA MANTOVANI in Venezia
TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

Interessanti Medicamenti che si preparano e si vendono esclusivamente alla

FARMACIA CENTENARI

Campo S. Bartolomeo, 5310, Venezia

Gazosa citro magnesiaca, il sovrano dei purganti, bibita eccellente, omogenea alle persone più delicate, non reca disturbo alcuno e di effetto pronto e sicuro. Al fiac. Cent. 80

Odontalgico Schultz, rimedio portentoso pel male dei denti, cessa istantaneamente il dolore usandolo secondo l'unita istruzione. Al fiac. Cent. 50.

Pastiglie del dott. Walst, guariscono in breve tempo qualunque tosse, anche inveterata. Al pacco L. 1.

Acqua insetticida del dott. Werich, surrogato all'unguento mercuriale per distruggere gli incomodi insetti, non macchia, nè reca noie. Al fiac. Cent. 50.

Iniezione del prof. Vanzetti, guarisce in pochi giorni lo scolo sì recente che cronico. Al fiac. L. 2.50.

Polvere Crisantemo selvatico, il solo surrogato ai Fidibus-Coni Fumanti, per distruggere le **Zanzare**, volgo **Mussatti**, senza recar danno alla salute nè lordare le tappezzerie della stanza. Pacchi da Cent. 25 e 50. Si spedisce in provincia a mezzo postale coll'aggiunta di Cent. 50.

Consultazioni private per **malattie segrete** alle ore 9 ant. e 4 pom. d'ogni giorno. 1309

IDROPISIA *Gambe Gonfiate Ascite*

Malattie del CUORE

Cura e Guarigione ... per il Dottore NOBLET

BAUER GRÜNWALD
VENEZIA
HOTEL ITALIA - Casa di primo ordine su Canal Grande di fronte allo stupendo bacino di S. Marco.
RESTAURANT BAUER-GRÜNWALD in prossimità alla Piazza di San Marco.

- Vetture istantanee
... vendita all'Agenzia Longega S. Salvatore, N. 4825

...	L. 3.—
...	» 3.—
...	» 3.50
...	» 5.50
...	» 5
...	» 6.—
...	» 6.10
...	» 4.—
...	» 2.—

... l'antico e l'originale provenienza.

Gaidano Giovanni, successore A. Caviola

Venezia - Ponte Lovo - Venezia

Avvisa che essendosi reso cessionario di detto negozio ha introdotto tutte le modificazioni che esige il commercio moderno, sia nell'aumentare l'assortimento di tutte le specialità e novità nazionali ed estere, come nel limitarsi nei prezzi

Assortimento completo in articoli casalinghi — Lampadari a olio, petrolio e accessori — Ottoname e ferramente — Tele cerate e gommate — ... — Bottoni per livree e divise — Pinciole per ogni ... — Profumerie Nazionali, Inglesi e Francesi

Unico depositario per Venezia

MIGNON-SAVON
Lire 0.45 il pezzo
SENZA RIVALI
per le sue speciali ed igieniche qualità

MIGNON-VELOUTINE
L. 1.50 la scatola
SENZA CONCORRENZA
Rende la pelle vellutata e fresca
Profumo delicatissimo.

Carta Inglese

PER PROFUMARE LE CAMERE
all'Acido Salicilico.

Reca un marcato sollievo alle persone affette da tosse catarrosa, asma, respiro difficile, reumi di testa. *Il modo di usarla è facilissimo*: in una camera basta un quarto di foglietto, al quale si dà fuoco e si lascia bruciare lentamente da sè. Allorchè si voglia usarla per le sopracitate infermità si abbrucia la carta nella camera ove sta l'ammalato.

PREZZO Cent. 25 — 50.

Vendesi nel Grande Magazzino di Profumerie Antonio Longega, S. Salvatore 4825.

Guide Brentari

PREMIATE CON MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE DI BOLOGNA

Nuove pubblicazioni

Da Vicenza, Padova, Treviso a BASSANO ed Oliero con parecchie vignette . Cent. 75
Da Vicenza a Schio ed Arsiero e Monte Summano, con parecchie vignette: Prezzo Cent. 60
Guida di Recoaro, con parecchie vignette » 50

Dello stesso autore prof. Ottone Brentari:

Guida di Bassano - Sette Comuni . . L. 5—
Guida del Cadore . . . . » 4—
Guida di Belluno, Feltre, Primiero, Agordo, Zoldo . . . . » 5—
Guida di Vicenza, Recoaro, Schio (con numerose vignette) . . . » 6—
Il Museo di Bassano . . . » 1—

Le suddette **Guide** sono legate in tela e oro
Usciranno fra pochi giorni, in edizioni economiche, con vignette
1. **Da Padova e Treviso e Feltre a Belluno**
2. **Da Mestre a Treviso, Conegliano e Vittorio.**
3. **Possagno.**

Le ultime pagine di tali GUIDE sono riservate alle inserzioni a pagamento, per le quali il sottoscritto ha assunto la privativa.

ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, 4825 — VENEZIA

Le **GUIDE BRENTARI** si vanno vendibili presso i principali librai, ed i depositi principali si trovano

Venezia Antonio Longega; si spedisce in Provincia franco — **Padova** Drucker e Senigaglia — **Vicenza** Giovanni Gale — **Verona** Carlo Drucker — **Bassano** Sante Pozzato — **Treviso** Luigi Zoppelli — **Udine** Paolo Gambierasi — **Belluno** Pompeo Breveglieri — **Rovigo** Tullio Minelli — **Milano** Ulrico Hoepli — **Torino** C. Clausen libreria Loescher — **Firenze** Loescher e Seeber — **Bologna** Nicola Zanichelli — **Roma** Loescher e C. — **Lipsia** F. Volkmar — **Parigi** B. Soudier — **Londra** Sampson Low, Searle e C. — **Madrid** Fuentes y Capdeville — **Bruxelles** Ch. Muquardt — **Zurigo** Orell Fussli e C.

Ochroma Lagopus!
Ochroma Lagopus!!
Ochroma Lagopus!!!

Che cosa è l'OCHROMA LAGOPUS?

L'**Ochroma Lagopus** è un Lucido « non plus ultra » della specialità in Vernici **Carlo Poli** di Chioggia per le scarpe, finimenti da cavalli e carrozze, valigerie e qualunque oggetto in cuoio, ed annienta tutte le imperfette vernici fino ad ora messe in commercio offrendo speciali vantaggi per le sue proprietà che lo fanno preferire ad altri

I. Per la facile sua applicazione, non occorrendo che a semplice spugna che si trova unita al turacciolo;

II. Per lucidare in meno di un minuto un paio di stivali o i finimenti di carrozza, di un lucido veramente brillante, e di non screpolare sopra croste o striscie;

III. Per essere totalmente impermeabile e non bruciare la pelle, come quasi tutti gli altri lucidi, e per essere il più economico.

Si vende all'**Agenzia Longega** Campo S. Salvatore, Venezia e costa **L. 1.50 il Flacon, di lunga durata.**

Tipografia della Gazzetta di Venezia

Giovanni Ghiaggi

Anno CXLVIII — 1890. Lunedì-Martedì 20-21 ottobre — Edizione della Sera N. 290

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 18 all'anno, 9 al semestre, 4:50 al trimestre.

Per l'estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato cent. 5, arretrato cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565, e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega N. 4625 Venezia.

Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 25.

Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 50.

Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per le pubblicità nei tre giornali. — Ribassi pei Municipi e pei corpi morali.

Lo spazio viene misurato col linea-metro corpo 7.

Conto corr. colla Posta

AI NOSTRI CORRISPONDENTI

Preghiamo vivamente tutti i nostri corrispondenti da Milano, da Torino, da Genova, da Napoli, da Palermo, da Bari, da Firenze, da Bologna, da **Mantova**, *eccettera, di telegrafare più spesso. Non badiamo a spesa, quando la notizia lo merita.*

DELENDAE VENETIAE

IL BANDO ALLE ESAGERAZIONI

E AI FETICISMI

QUANTO SE NE RIFERISCE ALLO SVENTRAMENTO

Poche questioni accalorano gli animi più vivamente che le questioni d'arte.

Anche le maggiori lotte politiche non producono così gravi animosità come le lotte artistiche.

Difficilmente si vedranno a braccetto artisti intimamente contrarii sui criteri generali o particolari dell'arte loro, come si vedono protezionisti e liberoscambisti, francofili e francofobi.

La disputa d'arte lascia sempre una amarezza, non di rado fa sorgere una antipatia; chi voleva persuadere e non ha persuaso se ne rammarica, chi sente d'aver perduto su qualche punto non la perdona all'avversario.

Il gusto si annida in uno dei recessi più intimi dell'amor proprio: guai a chi lo tocca. La persona più modesta che riconoscerà facilmente di non aver competenza in certa data materia, che confesserà senza pena di avere una infelicissima memoria, non accorderà peraltro mai di essere priva di gusto; e in certa misura non lo potrà nemmeno fare, se anche lo volesse, perchè essendo per ciascuno bello, ciò che par bello, verificare la propria mancanza di gusto è una delle maggiori difficoltà che esistano.

* *

Volendo io dunque discorrere della vandalica demolizione che si va facendo di Venezia, è naturale che in prima luogo non voglia entrare in quella questione ardente della trasformazione edilizia, e che mi tenga strettamente ai fatti che *tutti* indistintamente i partiti edilizi debbono deplorare; tanto quelli che desiderano conservate le calli strette, quanto quelli che vogliono le vie larghe; tanto gli adoratori dell'antico, quanto i pionieri della modernità, e ancora meglio la grande maggioranza dei cittadini, che pur prendendo parte per gli uni o per gli altri, in sostanza non hanno di per sè stessi nessuna prevenzione, e sono ricchi di un innato gusto che si fonde col tradizionale buon senso veneziano, tenendoli lontani per istinto dalle conclusioni estreme, altrimenti dette esagerazioni.

* *

E venendo a rompere (purtroppo forse soltanto rompere) una lancia contro il libero commercio delle antichità d'arte e di storia della nostra patria, mi è indispensabile levarmi d'attorno il sospetto dell'ultrantiquario; mi è necessario dichiararmi facente parte della grande maggioranza della città formata da quel gruppo medio che assente ed applaude ai criteri di risanamento e di allargamento; di quella grande maggioranza della città la quale sente intuitivamente che il desiderio della conservazione dello stretto e dell'oscuro puro e semplice è una raffinatezza di gusto da egoisti che vivono sul Canalgrande, e desiderano alternare l'ombra alla luce non pensando agli infelici che non hanno modo di alternare la luce all'ombra; quando non sia una delle solite esagerate pretese dei forestieri che vivendo nel tutto nuovo di Parigi, Berlino o Boston desiderano per gli otto giorni passati in Italia che si mantenga non già il bello (da essi per primi comperato ed esportato) ma il brutto ed il sudicio ricoverato sotto le grandi ali della protezione artistica col generico e potente nome di pittoresco.

* *

Ma quella maggioranza che così pensa è per quello stesso alla quale ripugna che l'applaudito allargamento si risolva in un deplorato allineamento. Ai novatori assoluti ripugna che la calle allargata e barbaramente detta via, mantenga tortuosità e svolte ad angolo retto.

Ed è questo il gran nocciolo della questione se siano meno brutti (come arterie cittadine) due sipari paralleli posti davanti a molte miserie nascoste ma non tolte, e formati d'imbiancate fette di vecchie case troncate secondo le esigenze di un filo teso sui tetti, dalle arcate di S. Marco ai punti principali della città, oppure un seguito di *larghi*, se anche non sempre diritti l'uno nell'altro, però convenienti quanto occorre per l'aereazione e per la viabilità, e favorevoli al godimento maggiore dei punti più artistici, mantenuti nella loro integrale ricchezza di fregi preziosi.

Ed è appunto della perdita di questi che la città ha ragione di preoccuparsi, e il Governo avrebbe dovere di occuparsi.

C. Emo

Ecco il primo articolo ieri annunciato del conte Emo. I lettori non troveranno nell'egregio collaboratore nostro l'archeologo fanatico, che va in visibilio davanti ai cocci di qualunque genere, perchè consacrati dai secoli; — ma l'osservatore arguto, intelligente che concilia l'arte vera colla modernità.

N. d. D.

LA ROTTURA FRA IL CONSOLATO OPERAIO

e il fascio dei lavoratori a Milano

Il Consolato operaio milanese pubblicò il seguente documento che sanziona la rottura col Fascio dei lavoratori, ossia col partito operaio italiano.

« L'ufficio del Consolato, convocato straordinariamente la sera del 18 ottobre, per deliberare in seguito agli incidenti dell'ultima tornata del Congresso operaio,

« considerando che garanzia degli accordi fra il Consolato e il Fascio dei lavoratori doveva essere il consenso alle conclusioni sostanziali proposte dalla Commissione,

« considerando che se è dovere delle minoranze di sottostare ai deliberati della maggioranza, è però dovere delle assemblee di essere conseguenti a sè stesse,

« risultando, invece, che il primo deliberato che affermava la necessità del concorso alle urne, veniva paralizzato dall'ultima votazione che proclamava il concorso alle urne colla riserva della scheda bianca secondo i casi,

« ritira i proprii rappresentanti dal Congresso ed avvisa per loro norma le Società consociate di questa deliberazione ».

NEL PALAZZO DELL'INDUSTRIA A PARIGI

I PARIGINI SI DIVERTONO

Gli italiani all'Esposizione

(Nostra corrispondenza particolare)

Parigi 18 ottobre.

(*G. R.*) Quattro anni sono trascorsi dacchè il sindacato delle arti industriali parigine con la presidenza del consigliere municipale cav. Muzet, organizzava, in questo palazzo medesimo, un'esposizione internazionale di scienze ed arti industriali. L'agosto scorso il medesimo sodalizio con lo stesso infaticabile suo direttore (dopo la chiusura dell'annuale salon di belle arti) ha inaugurata una nuova mostra con lo stesso titolo, aperta solennemente dal ministro del commercio sig. Jules Roche.

Lo splendido edificio che Napoleone III ha fatto costruire nel 1855 per la prima esposizione universale fatta in Francia, serve ammirabilmente allo scopo.

Sembrava però a qualcuno ancor troppo recente la chiusura della gran mostra universale dell'anno scorso per organizzare una nuova esposizione con probabilità di successo, ma *Paris est toujours Paris* dicono i francesi; e non hanno tutti i torti; di qualunque intrapresa qui si faccia, che abbia un'impronta tutta nuova, e sia guidata con criterio artistico, è certa la riuscita.

* *

Del resto è il carattere stesso della popolazione che ama muoversi, spendere e divertirsi.

La gran *plaza de toros* (per prendere come esempio uno dei cento spettacoli) informi. Io credo che le famose arene non fanno tanto *furore* nemmeno in Spagna. I *matadores*, i *picadores*, i *banderillos* non ebbero certo un migliore dono di quello di venire a Parigi ad entusiasmare il pubblico con le loro corridas. Si danno delle rappresentazioni perfino notturne e gli incassi raggiungono delle cifre favolose. Inoltre la torre Eiffel sembra pel pubblico parigino uno spettacolo ancora tutto nuovo. Dal 1.° maggio le ascensioni diedero di beneficio netto alla Società un milione e mezzo di franchi.

On s'amuse fort ici.

* *

E tornando adunque al palazzo dell'Industria — superba costruzione architettonica la facciata del quale guarda l'*Avenue de champs Elysées* — dirò che la sua grande navata racchiude attualmente le opere d'arte industriale di *2800* espositori francesi.

Noto le prime case della grande industria. Roll e Allard, con la mobiglia, la fabbrica di Sevres, con ricche mostre di ceramiche; Vian e Gervais, con splendidi bronzi ecc. ecc. Al piano superiore tutte le pareti della gran galleria sono letteralmente coperte di centinaia di arazzi e tappezzerie di Gobelins Louis XIV appartenenti allo Stato. In questa galleria prospettano le sale riservate alle sezioni estere, Russia, Italia, Belgio, Orientali ecc. ecc.

Fanno parte della sezione italiana 56 espositori: noto i fratelli Mora, Borghi e Lissone di Milano il cav. Rogoone e Lorenzo Ferrato e molti altri di Torino, Laurioia e Russo di Napoli, Frilli di Firenze coi marmi G. Rossi e figli, coi mobili — il cav. Salviati e G. Guetta di Venezia con le vetrerie.

Benchè la sezione italiana sia, per grandiosità, assai meno importante della russa, i prodotti del nostro paese danno sempre alla nostra sezione un'impronta simpatica dal punto di vista estetico.

I commissari comm. Montalto e cav. Sciombra di Torino, è d'uopo dirlo, fecero del loro meglio per organizzare anche in minuscole proporzioni una mostra che possa sempre far onore al nome italiano e sono riusciti. Fervono in questi giorni i lavori della giuria internazionale. Ieri sera nella gran sala delle feste al Grand Hôtel vi fu un gran banchetto, presenti i ministri Rouvier e Roche, gli espositori i commissari delle sezioni estere ed i giurati. Fu suonato e ripetuto l'inno reale italiano.

Il comm. Montalto commissario italiano, brindò alla Francia e al presidente Carnot.

LE FANFALUCCHE

d'un giornale francese

Il corrispondente romano del *Journal des Débats* telegrafa che l'Imperatore d'Austria avrebbe deciso di accordare a Crispi il Toson d'oro (notizia già messa in giro dai giornali radicali italiani) non solo; ma si risolverebbe finalmente a restituire a Umberto la visita fattagli da Vittorio Emanuele (!) Questo corrispondente che pretende di farsi credere bene informato, confonde i personaggi e gli avvenimenti. La visita a Vienna fu fatta non da Vittorio Emanuele, ma da Umberto.

Soggiunge che Crispi aspetta soltanto il Toson d'oro per convocare gli elettori. Il viaggio dell'Imperatore non sarebbe fatto subito, ma verrebbe annunziato per solleticare l'amor proprio degli italiani.

ANCORA LA QUESTIONE DI TRIPOLI

e le affermazioni del sig. Deloncle

Il signor Deloncle, deputato e redattore principale del *Siècle*, ha fatto ad un reporter del *Gaulois* delle dichiarazioni piuttosto importanti in merito alla questione di Tripoli, la quale è stata sollevata in questi giorni da qualche giornale di Bruxelles e di Parigi.

Accennando alla notizia delle pratiche che l'on. Crispi avrebbe fatto fare presso il Governo francese, il sig. Deloncle la confermò nei termini seguenti:

« Non posso ammettere nessuna smentita, e se vi sarò costretto potrò dire come le cose sono accadute.

Credo però che, specialmente nelle questioni estere, convenga mettere una grande prudenza e circospezione, indicando senza appoggiare i giornali devono vigilare, gridare: « Badate! » quando ciò non riesce contrario agli interessi, ma senza insistere...

* *

Quando nell'affare di Zanzibar, ho denunciato alla Camera l'esistenza del trattato del 1862 ho fatto il dover mio. Si faceva a meno della Francia. La stampa doveva protestare, e la sua protesta ha avuto l'ottimo risultato che sapete.

Più recentemente, abbiamo dovuto ricordare come, essendo Kassala terra egiziana, la questione non poteva essere risolta senza la Francia: non era ammissibile che l'Inghilterra potesse dare all'Italia Kassala, provincia d'Egitto, senza che la Francia venisse consultata. Abbiamo gettato il grido d'allarme. Ecco tutto. Il resto spetta al Governo il quale, d'altronde, non ha dovuto intervenire, perchè la rottura delle conferenze di Napoli si è prodotta da sè, grazie alla sola influenza di sir Evelina Baring.

* *

Quanto alla Tripolitania, lo ripeto, mantengo l'esattezza assoluta della nostra informazione.

E' certo che il sig. Crispi tien d'occhio la Tripolitania e ch'egli nutre il pensiero, quando l'ora sarà giunta e se gli elettori e il Parlamento gli daranno vita, di conquistarla all'Italia; egli ha quindi cercato d'informarsi ufficiosamente, di tastare il polso, di conoscere il temperamento della Francia, pigliando l'occasione di una questione di banca.

E' il suo diritto, naturalmente, ma è dover nostro il dirlo, e non è meno naturale che diamo l'allarme all'opinione pubblica.

Riassumendo: la stampa ha un dovere, il governo ne ha un altro; sono degli obblighi distinti. Nella questione che ci occupa, ho fatto quel che dovevo fare. La notizia era vera. E' tutto quel che c'è da dichiarare per oggi ».

I MOSAICI MONUMENTALI VENEZIANI

ED I FAC-SIMILI

all'Esposizione di Torino

(Nostra corrispondenza)

Torino, 18 ottobre.

(*Zuccaro*) Il giorno istesso in cui s'inaugurò l'esposizione di architettura, io accennai ai bellissimi lavori presentati dalla *Società Musiva veneziana* ed a quelli esposti dalla *Società Veneta dei fac simili.*

E' doveroso per me oggi il parlarne un po' più ampiamente; l'una e l'altra sono due espositrici che altamente onorano l'accennata Esposizione.

La *Società musiva* presentò una gran lunetta dove cinque putti, al vero, rappresentano le *scienze e le arti*: una lunetta in mosaico monumentale, in cui il disegno è buono, la composizione graziosa, l'effetto di tavolozza robusto. Ma ciò che la *Musiva* espone e che fa soffermare il pubblico è una stupenda testina di *Cristo* colle spine, a proporzioni di metà il vero. E' quello per me il non *plus ultra* della squisitezza di esecuzione. E' un potente lavoro di modellazione, di tavolozza, di morbidezza, tali che ad un metro di distanza quella testina sembra un vero dipinto ad olio: dipinto ben inteso di grande artista. Mi bastano le lunette della facciata del Duomo di Firenze; mi basta quella testina di Cristo per farmi affermare che la *Musiva veneziana* da niuno potrà esser superata in fatto di gran mosaico monumentale e di mosaico minuto da sala. E si comprende così come il nome della detta Società sia ormai ben noto anche all'estero — dov'essa fece molti lavori, le cui fotografie vedonsi esposte all'Esposizione odierna — e siano da essa stati ben meritati i diplomi e le medaglie d'oro ottenuti alle più grandi Esposizioni italiane e straniere di quest'ultimo decennio. L'arte del mosaico non poteva dunque esser oggi a Torino meglio rappresentata. Alla *Musiva* il mio plauso più sincero.

* *

E' poichè parlai di mosaici, accennerò pure ai *fac simili* presentati dalla *Società Veneta dei fac-simili*: imitazioni bellissime ottenute in ceramica od in scagliola col processo Agazzi Rota. Col detto sistema brevettato, che sarà adottato e consigliato dal ministro Boselli ai Musei ed ai grandi Istituti artistici, come il sistema migliore di riproduzione — si ha il vantaggio che uno speciale isolante impedisce di danneggiare il mosaico originale, mentre col vecchio sistema dei *cartoni* di sovente l'acqua che occorre pel calco danneggia il mosaico che si vuol riprodurre.

Corriere del Veneto

LE CORSE A MESTRE

UN BRUTTO ACCIDENTE

Mestre 19 ottobre.

Ci scrivono:

La giornata d'oggi fu splendidissima. Lungo i viali ed attorno all'ippodromo folla assiepata di pubblico irrequieto, sordo alle ingiunzioni dei fantaccini, della benemerita, ed alle grida assordanti dell'Accelone, membro del Comitato per le corse. Nelle cosidette tribune la *crême* dei villeggianti ed indigeni, moltissimi bei visetti, eleganti *toilettes*.

Più che tutto ammirabilissimi certi *sportmen* più o meno autentici od improvvisati.

Siamo in ritardo. — Dopo le due e mezza si allinea la prima batteria, e dopo due false partenze, si contendono la palma *Excelsior* di De Rosso Antonio di Mestre, sostituito alla *Isabella* di Lucca Luigi mancante all'appello; *Lina* di Gerrato Antonio di S. Donà di Piave; *Makonen* di Ghirardini Coriolano di Arzignano. Arriva prima *Lina* seguita a breve distanza da *Makonen*. *Excelsior* viene dopo, molto dopo.

Seconda batteria. Si attende alquanto per rimettere un ferro all'*Italia B*, e finalmente partono: *Italia B* di Masi Attilio di Feltre, *Leda* di Fratteso Centanini, *Fortuna*, dello stesso. Arriva prima *Fortuna*, seconda *Leda*, terza *Italia B*.

E qui cominciano gl'incidenti. Nell'intermezzo, onde variare un po' lo spettacolo, alcuni individui nel viale a sinistra attaccano briga, si azzuffano e dispensano pugni di santa ragione. La folla accorre assieme alla benemerita, ai questurini e fantaccini, e chi ha avuto ha avuto.

Terza batteria — Alla terza partenza, finalmente partono *Tom* di Guerrato Bernardo di S. Donà; *Rienzi* di Pavan Andrea; *Speronella* di Pardelli Massimiliano di Venezia. Si da il segnale di partenza falsa, ma i corridori non se ne danno per inteso, ed arriva prima alla meta *Speronella* seguita da *Rienzi*, indi *Tom* senza il guidatore, e con un'asta del *Sulky* rotta. Che avvenne? Riferisco ciò che dichiararono due giudici di corsa.

Nel mentre *Speronella* stava per passare *Tom*, il guidatore di questo le preclude la via, e l'altro guidatore, impossibilitato a rallentare la corsa, con una ruota del proprio *sulky* investì quello di *Tom*, il cui cocchiere cadde a terra e fu trascinato per ben dieci metri dal cavallo che seguì di trotto la corsa, fino a che venne fermato oltre la sbarra apertasi prontamente al suo apparire.

Immaginare lo scompiglio della folla. Un ragazzino fu spinto in un fossato e riportò una lesione ad un braccio. Un carabiniere fu investito dalla testa di *Speronella*, gettato a terra, e rimasto fortunatamente incolume ad onta gli sia passata sopra la cavalla ed il ruotabile. Sedato il trambusto la Presidenza stabilì si rinnovasse la corsa dopo la quarta batteria.

Quarta batteria. — Partono, *Natalia* del Centanini, *Falcone* di Zaviani Vittorio di Padova; *Favilla* di Olivo Giorgio, in sostituzione della *Norma* di Lucca Luigi, per la seconda volta non rispondente all'appello.

Arriva prima *Natalia*, seguita da *Falcone* e poi *Favilla*.

Torna la terza batteria, e partono *Speronella* e *Rienzi*, perchè *Tom* si è ritirato in seguito all'incidente occorso.

Arriva prima *Speronella*, e, ad un solo metro di distanza *Rienzi*, che le contese valorosamente la palma.

Nella corsa di decisione fra le quattro cavalle arrivate prime nelle batterie precedenti, giunse prima *Natalia*, seconda *Fortuna*, terza *Lina*, quarta *Speronella*, ma in seguito ai rapporti dei giudici fu assegnato il primo premio a *Fortuna* ed il secondo a *Natalia*.

Domani alle 2 corsa di consolazione fra i non vincitori nelle corse d'oggi, e corsa per la bandiera d'onore tra i vincitori delle corse d'oggi.

MISURE DI PRECAUZIONE?

Fonzaso, 18 ottobre.

Ci scrivono:

Da vari giorni assistiamo ad uno spettacolo nuovo per noi. Il Governo per motivi d'ordine pubblico ha aumentato la forza di questa stazione di Reali carabinieri, e di continuo vediamo portarsi lungo il tenere di Sovramonte pattuglioni di carabinieri per impedire a quei terrazzani che abbiano a porre ad effetto le minaccie di costruire la strada d'allacciamento con la Via Nazionale Fonzaso-Montecroce, malgrado il divieto ministeriale.

Tale stato di cose non può durare, il Governo dovrebbe pensare che con la forza non potrà ottenere che la calma apparente, e non togliendo la causa, il fuoco covera sempre, e guai se avesse ad avvampare; fatti certo luttuosi avverrebbero, ed allora di chi la colpa?

Sovramonte non domanda favori, chiede solo una strada, perchè è l'unico paese del Regno su cui pesa l'involontaria vergogna di non averne una; queste franche parole le lessi in un manifesto diretto ai cittadini, ed io dico che hanno ragione. Il Governo per tutte le ragioni militari non può tener prigioniero un paese.

CRONACA DI ODERZO

NOTIZIA SBALORDITIVA

Scoperta del pozzo d'oro

Oderzo 19 ottobre

Ci scrivono:

Finalmente, dopo 14 secoli d'inutili ricerche, venne scoperto in un angolo remoto di terra, di proprietà comunale, il pozzo d'oro perduto fino dai tempi del famoso Attila, che fece di questa città *tabula rasa*. Il merito della scoperta è dovuto esclusivamente al novello Mosè di Oderzo, che per virtù della sua bacchetta magica, fece rinvenire l'immenso tesoro a galla. Gli opitergini esultanti (e chi non esulterebbe?) per essere diventati, *dormendo*, altrettanti Cresi, si riuniron o per deliberare sulla divisione del mucchio portentoso d'oro e, per voto unanime, delegarono lo stesso scopritore (*alias* chiamato *agente delle tasse*) a formulare il ruolo dei fortunati partecipanti ed a regolare, mediante una legge speciale, l'intricata faccenda, onde ridurre tutti i cittadini possibilmente al medesimo livello di agiatezza, appunto come idearono quelle buone anime di Platone, Moro e Campanella.

Chieste due settimane di tempo per consultare Euclide, per la matematica, Licurgo, per la legislazione, e Mably e Proudhon per la felicità, di questi giorni, a guisa dell'oracolo di Delfo, emise il tanto desiderato responso, che soddisfece tutti... alla rovescia.

Gazzetta di Venezia — 20 ottobre (33)

DE GIRARDIN

MARGHERITA

— Senza dubbio, continuò, Stefano farà per voi ogni sorta di buone azioni, di nobili cose... io, non farei che del male... ma lo farei bene e con ardore; egli vi ama per voi, io, io v'amerei per me... Per esempio io vi getterei nel fuoco per me... ma con quale passione!... Egli infine preferirebbe morire piuttosto che vedervi soffrire, io... se fossi inquieto, geloso e malcontento di voi, vi farei delle scene spaventose, e lungi dal provare la menoma pietà, vi vedrei soffrire, piangere, singhiozzare con voluttà... perchè io, vi amo ed egli no. No, il sentimento che nutre per voi non è amore.

— Che cosa è dunque?

— E... una stima esaltata. Credetemi, queste nature così nobili, così generose, non sanno punto amare, ma solo sacrificarsi... Ebbene! quando si si sacrifica, tutto immediatamente finisce; si dimentica; mentre quando si tormenta, il sentimento dura, e si pensa. Il sacrificio consuma, il tormento è così vario! Per ben amare bisogna esser cattivi, le anime buone nulla valgono in amore

— In amore, sia; ma nella vita di famiglia non sogno per nulla questo tiranno appassionato la cui gioia sarebbe di angustiarmi la vita.

— Avete ragione di non sognarlo, ma se esiste, avreste torto di non sceglierlo.

— Forse esistere, ma non lo conosco.

— Veramente! riprese egli con un accento di rimprovero pieno di dolcezza, non avete mai incontrato uno sguardo che attirasse il vostro per una forza irresistibile... e non avete sentito in questa potente simpatia una legge, e, come la chiamate, una tirannia dell'amore?... Dite, siate sincera!... no?...

Ella non osò dire di no; ritrovava quello sguardo che l'aveva tanto commossa, ne subiva il fascino... Poteva negarlo?

L'infelice donna era in preda a un'angoscia indicibile, mista di tenerezza e di odio, di repulsione e di attrattive. Era ben debole per una lotta così terribile! Vi fu un momento nel quale le sembrò di divenir folle... Quale supplizio! Non poter comandare al cuore!... Sentire che vi tradisce, che vi sfugge... Averlo dato lealmente, volontariamente a chi l'ha meritato, e vedere che si da, vostro malgrado, a chi nulla ha fatto per conquistarlo! Non poter governare il proprio sguardo, sentirlo bruciare e non poterlo spegnere... comprendere che smentisce ciascuna delle vostre parole e non poterlo riprendere per ciò che ha detto vostro malgrado!... E' il supplizio del colpevole che menzognere invenzioni stavano per giustificare, e che un sincero testimonio viene d'un tratto a confondere... Ella però lottava ancora con coraggio.... Ma lo stesso combattimento era una confessione, una confessione che accettava! Perchè abbassava prudentemente gli occhi? Perchè temeva la loro espressione. Perchè dava alla sua voce un accento secco e duro? Perchè sentiva che ad ogni istante s'inteneriva, perchè sotto una falsa impazienza nascondeva il suo invincibile amore.

— Ah! voi siete ben colpevole, signora, diss'egli alzandosi come per partire, perchè siete per legarvi con un onesto uomo che non amate.

— Signor della Fresnaye! esclamò Margherita.

— Perchè adirarvi? In che la mia condotta vi sembra un'offesa? Forse che voglio perdervi, compromettervi? Voglio darvi la mia vita; è forse questa un'ingiuria? Voglio sposarvi... perchè credo di convenirvi meglio di ogni altro e che è destino che ci amiamo. Credete voi che io non soffra quanto voi? Quella emozione violenta che nascondete al male sotto una falsa dignità, quella emozione che vi fa impallidire, arrossire, tremare come me, la provo anch'io, ed ho ben il diritto di riconoscerla, è mia!... Credete dunque che si possa provare due volte nella vita, quest'amore, e giudichereste che un uomo sia pazzo, insolente, se incontrando una donna che ama e dalla quale è riamato, fa di tutto per ottenerla, per impedire che gli sfugga e che si unisca a un altro? Sì, la vera unione è questa, l'armonia delle nostre due nature, la nostra invincibile simpatia. Ci sono migliaia di creature che muoiono senz'aver conosciuto quest'amore. Certo, si può passargli vicino e non riconoscerlo...; ma quando lo s'incontra è impossibile di non dir subito: È desso! perchè non rassomiglia in nulla agli altri. Da quando lo si trova, non si vive che per esso.... Oh! Margherita, ve ne supplico, è ancor tempo; interrogatevi sinceramente. Domandatevi se l'affezione profonda e senza dubbio meritata che v'ispira vostro cugino... Mio Dio, mi rendo giustizia, egli vale assai più di me... Se quest'amore di nascita, di circostanza, d'abitudine, di consenso, e anche di parentela, rassomiglia in nulla a quest'amore fatale, involontario, imperioso, potente che ci attrae l'un l'altro, nostro malgrado, che ci opprime, che vi rende così bella Margherita, e che mi fa morire.

Si lasciò cadere su di un divano lontano dalla signora di Meuilles e non osò guardarla.

Margherita era perduta. Mai Roberto le era apparso più seducente, più pericoloso. Sentiva bene che aveva ragione, e che tutta la sua anima era per lui, ma la sua volontà le restava... ed ella non l'amava ancora colla sua volontà. Resisteva validamente.

— Sì confesso, disse, che vi trovo assai buono e che avreste potuto prendere su di me molto impero... ma, amo mio cugino.

— No! esclamò Roberto con violenza, voi non l'amate!... Sentite, chiedeteglielo; lo sa meglio di noi.

La signora di Meuilles, spaventata, volse il capo e vide dietro a lei il signor d'Arzac. Roberto l'aveva visto entrare nel primo salone. Per un momento ella credette che il sig. della Fresnaye stesse per porgli nettamente la questione. Ne era ben capace; ebbe paura... Ma Stefano aveva un'aria di tale noncuranza che li sconcertò. Fece a Roberto un saluto oltremodo cortese, e porgendo la mano a Margherita le disse in fretta, come un uomo che è atteso:

— Vengo a domandarvi perdono, mia cara cugina, questa sera sono costretto ad esservi infedele.

A queste parole Margherita arrossì. Stefano continuò:

— Ho un pranzo d'addio; noi, questa sera, imbarchiamo il nostro bravo capitano Gérard. Va a fare il giro del mondo, Avevo da prima rifiutato, ma mi disse: Vieni, vieni, chi sa, forse non ci vedremo più, non perdere questa occasione... Ho accettato.

(Continua)

Traduzione di proprietà della Gazzetta di Venezia.

Impossibilitato a formare l'elenco di tanto felici mortali (che nel lessico fiscale si chiamerebbero contribuenti) mi restringerò a citare a caso qualche fatto ad edificazione del pubblico. Un sottarte, che nel vocabolario della sua bottega non ha mai trovato la parola rendita, mi narrava che, da una lira al giorno di guadagno, ora si trova con quattro (e per un artiere di asini e cavalli non è poco) e fra due anni, ad una riunione di musica, spera (!) di raggiungere le otto. Un venditore di schnaps, con due quintali e quattro bottiglie polverose sopra uno scaffale pieno di ragnatele, è diventato un locandiere di primo grado col rispettabile aumento annuo di lire 1500, senza gl'incerti che troppo andando, potranno duplicare la cifra. Un pizzicagnolo imb ogliato a sfamare la sua famiglia si trovò nelle tasche un capitale fruttante su per giù 2000 lire annue.

Conseguenza poi della scoperta dell'Eldorado fu il precipitato concorso d'inglesi ed americani, e quindi il favoloso aumento delle pigioni, cosicchè il possessore di una mamberga si vide convertita la sua abitazione in sontuoso palazzo valutato, dopo i debiti, i ragionati confronti, 4000 lire (muri compresi). Ma, procedendo di questo passo, il nostro Euclide si vide impotente a frenare le brame della popolazione, onde, da esperto economista e profondo filosofo, escogitò un altro mezzo eroico per elidere ogni disuguaglianza, conformandosi, più che alla rigida dottrina di Platone, alla sublime massima evangelica date quod superest pauperibus. Quindi comandò che si minorasse il valore di qualche superbo palazzo con annesso giardino, per compensare colla differenza il nulla abbiente e per addizionare la differenza stessa al proprietario di una modesta casa. E qui finisco perchè la litania sarebbe troppo lunga!

Queste sono le gesta dell'uomo eccezionale che presentai l'altro giorno al pubblico, e di cui non mancherò di parlare ancora. A Oderzo e fuori lo fecero passare fin qui per una testa assai comune, ma io scommetto che se i 4 o 500 agenti del regno possedessero la virtù magica del nostro e sapessero scavare sotterra, ognuno per la sua parte, tutte le ricchezze nascoste fra le Alpi e il Lilibeo, in soli due anni l'Italia diverrebbe la prima potenza finanziaria del mondo! E chi mi crede nel torto mi scagli la prima pietra, mi atteggerò a santo Stefano contro i lapidatori!

BENEFICENZA DEI CO. PAPADOPOLI

Motta di Livenza, 18 ottobre.

Il Comitato promotore della Società Capitale e lavoro si fa dovere di ringraziare pubblicamente i signori conti Angelo e Nicolò Papadopoli della generosa oblazione di L. 600, oggi rimessa perchè siano impiegate nel pagamento di una azione ciascheduno a poveri operai braccianti ed operai desiderosi di essere aggregati al Sodalizio ma impotenti a soddisfare tosto la loro quota sociale.

E' un nuovo splendido atto di quella sapiente liberalità di cui i signori conti Papadopoli furono sempre antesignani, e che merita essere additato alla pubblica riconoscenza.

Il Comitato promotore.

Dolo *19 ottobre.* — *Un inno sciupato.* — Ci scrivono:

Ieri sera l'ottima Compagnia Gustavo Modena, che sempre maggiormente si conquista il favore del pubblico, diede la *Gabriella* del Montecelli. — Teatro affollatissimo — Esecuzione buona.

Il dramma ebbe un successo piuttosto freddino. — L'autore (che assisteva alla rappresentazione) fu chiamato due volte alla ribalta. — Molti applausi agli attori.

Alla fine del secondo atto, dopo la scena dello sciopero degli operai, il pubblico (cioè la minima parte del pubblico) chiese l'inno di Garibaldi, che compiacentemente venne eseguito dall'orchestra. — Che cosa c'entrava poi l'inno del grande patriota colla *Gabriella*, cogli operai, e collo sciopero?... — Se non fosse una verità di fatto, sembrerebbe un colmo.

Qui a Dolo c'è il brutto vezzo di impiastrire la splendida figura di Garibaldi coll'abusare dell'inno, che si fa suonare sempre, dovunque, chiesto o non chiesto, in ogni occasione, anche la più indifferente. — L'inno è diventato una imposizione, ed una persecuzione. — Sta bene onorare la memoria dei grandi fattori della nostra indipendenza; ma ogni cosa ha il suo tempo: e le esagerazioni finiscono sempre coll'ottenere un effetto ridicolo.

Un po' più di serietà, santo D.o, coi nostri ricordi storici!

Schio, *18 ottobre* — Ci scrivono:

La famiglia Beccarini ha fatto pervenire all'on. Toaldi, presidente dei Reduci dalle patrie battaglie una lettera di ringraziamento per la dimostrazione di affetto e per la bella corona inviata alla memoria del defunto. — E dal Municipio di Rossi la stessa Società di cui Alfredo Beccarini era socio onorario ricevette pure ringraziamenti.

Vicenza *19 ottobre* — *Tentato furto* — *Nuova associazione* — *Il prof. De Menari* — Ci scrivono:

(*Eolo*) Ieri notte alcuni ladri, dando la scalata ad una mura, riuscirono a introdursi nell'ortaglia del dottor Giacomo Panizza al Ponte Nuovo, e si apprestavano a introdursi nelle case dette Case Rosse in Borghetto. Accortasi una inquilina, i ladri fuggirono.

Giorni fa introduttisi nell'egual maniera avevano rubato un mantello. Si crede che il continuo ripetersi di questi furti o tentativi, trovi origine nella costituzione di un'associazione di ladroncelli, che se esiste, vogliamo sperare verrà scoperta e i suoi membri arrestati.

— Si è di questi giorni costituita l'*Associazione liberale Aurelio Saffi*, la quale ha fatto suo il programma determinato di Cavallotti nel *Patto di Roma*. E' diretta dai soliti noti democratici, vedremo quale contegno terrà questa nuova società nelle future elezioni.

— Veniamo informati che l'egregio giovane prof. Valentino De Menari, docente di disegno presso la nostra scuola dell'Accademia Olimpica, è stato in questi ultimi giorni nominato professore di disegno presso le R. Scuole Tecniche con destinazione ad Aquila.

Vittorio *19 ottobre* — *Provvedimento necessario* — Ci [illegible]:

In quella via denominata San Felice, e precisamente nell'abitazione ad uso osteria, di proprietà dei fratelli Segonde avvi un pergolato di pietra prospiciente la pubblica strada il quale da gran tempo minaccia evidentemente di rovinare. I signori del Comune non potrebbero scongiurare un'eventuale disgrazia ordinandone la demolizione!

LA MALATTIA MISTERIOSA
di Stambuloff

Telegrafano da Sofia alla *Piemontese*:

« Le versioni contraddicentisi che gli ufficiosi danno sulla improvvisa malattia di Stambuloff suscitano le più gravi supposizioni. Oggi piglia viva consistenza la voce che si tratti di una congestione cerebrale, la quale avrebbe reso il ministro incapace di continuare i suoi lavori.

« Stambuloff è tuttora chiuso nella sua camera ed il principe Ferdinando è obbligato ad essere *il suo proprio cancelliere*, il che, dicesi, gli causa molte noie.

« Vi comunico pure — ma con assoluta riserva — la voce secondo cui la malattia di Stambuloff non sarebbe altro che la conseguenza diretta di una recentissima e violenta scena avvenuta tra lui ed il suo sovrano. »

VARALLO DI VALSESIA A GARIBALDI
e ai caduti per l'indipendenza italiana

Ci scrivono da Varallo 19:

Oggi a Varallo di Valsesia si è inaugurato un busto di Giuseppe Garibaldi e una lapide ai valorosi valsesiani caduti nelle battaglie per l'indipendenza italiana.

I due ricordi sono posti sotto l'atrio municipale.

La cerimonia è riuscita solenne. Fatta la consegna dei due ricordi al Municipio, con relativi discorsi commemorativi le Associazioni numerose intervenute sfilarono davanti al monumento a Vittorio Emanuele deponendo [illegible] d'al[illegible]

Poi vi fu un banchetto sociale, dove naturalmente, furono pronunciati brindisi patriottici.

CRONACA

CALENDARIO

Lunedì 20 ottobre: S. Gio. Canzio.
Martedì 21 ottobre: SS. Orsola e C.
Il sole leva ore 6 m. 25 — tram. 5 5.
Temp. mass. del 19: 18 0 — Min. del 20: 8 6

Anniversario. — Ricorrendo ieri il fausto anniversario dell'ingresso a Venezia delle truppe nazionali, i monumenti pubblici e moltissime abitazioni private erano imbandierati, la sera in Piazza San Marco affollata e che il Municipio avrebbe dovuto illuminare straordinariamente suonavano due bande musicali.

Chi va e chi viene — L'ufficiale di porto, sig. Giuseppe Gerundi, capo dell'ufficio di porto agli Alberoni, venne collocato in aspettativa in seguito a sua domanda.

Fu nominato a sostituirlo il sig. Natale Gotelli, attualmente all'ufficio di porto a San [illegible]

Servizio di omnibus da Venezia a Burano. — A datare del 1° del prossimo novembre entra in vigore un servizio regolare di corse d'omnibus da Burano-Venezia e viceversa col seguente orario pel mese di novembre:

Partenza da	Burano	ore 8 1/4	ant.
»	Venezia	» 10	»
»	Burano	» 2	pom.
»	Venezia	» 5 1/4	pom.

Le stazioni sono: Burano fondamenta Pontecello; a Venezia Fondamenta Nuove in prossimità della Calle del Fumo. Tariffe cent. 20 per ogni persona. La portata massima sarà di 20 persone per ogni omnibus; sarà vogato da quattro barcaiuoli.

Nell'amministrazione di P. S. — È aperto un concorso per l'ammissione a 15 posti di alunni di prima categoria e a 15 posti di alunni nella seconda nell'amministrazione di P. S. Le domande si devono dirigere al gabinetto del questore e c'è tempo d'inviarle sino al 30 novembre venturo.

La pulizia stradale, torniamo a dirlo lascia molto a desiderare.

Questa mattina, *alle nove e mezzo*, la Piazzetta dei Leoncini presentava un aspetto indecente. Mucchi di immondizie sparse qua e là, portate evidentemente fuori dai negozi, attendevano la scopa dei pubblici spazzini, i quali, in quell'ora, scopavano in Piazza.

Forse che la pulizia stradale, e nel centro della città specialmente, si deve incominciare alle nove del mattino?

A proposito di spazzini, si commenta, molto giustamente, come a quel servizio siano assunte delle donne. Infatti, da alcuni giorni una donna aiuta il proprio marito, spazzino, nella pulizia della Piazza.

Comincia bene — Ieri, d'ordine dell'autorità giudiziaria, fu sequestrato il N. 2 del giornale cittadino L'*Osservatore Veneziano*.

Al dipartimento marittimo — Si vocifera che il vice-ammiraglio Lovera di Maria, attualmente comandante della squadra permanente del Mediterraneo, sia stato destinato a comandante in capo del nostro dipartimento.

Lo sostituirebbe il vice ammiraglio N ce.

Al Tribunale penale avrà luogo domani, per citazione direttissima, il dibattimento contro il negoziante sarte Giovanni Bresse, che l'altra sera, come è noto, ingiuriava le guardie municipali, ribellandosi e morsicandone una di esse.

Il Bresse sarà difeso dall'avv. Villanova.

È uscito stamane dall'ospedale, quel Giorgio D lino, cuoco alla trattoria *All'antico Aseo*, in calle delle Rasse, che nella sera del 11 corr. mese, colto da congestione cerebrale, stramazzava a terra nell'osteria stessa producendosi una ferita alla testa.

Arresti — Ieri furono arrestati Compagnini Luigi di Giusepp, d'anni 31, fabbro, per minaccie a mano armata verso Gramigna Teresa esercente il Caffè Verde in Campo S. Stin — e Margardo Francesco fu Angelo, d'anni 23, facchino, per disordini in Campo S. Bartolomeo e per oltraggi agli agenti di P. S.

Incendio immaginario — Ieri sera alle sette e mezzo la signora Antonietta Pasqueli, abitante l'ultimo piano della casa segnata col Num. 312 in Calle S. Basso, vedendo la cucina invasa dal fumo, credendo fosse per scoppiare un incendio diede subito l'allarme.

I vicini accorsero a chiamare i pompieri del vicino distaccamento di S. Marco, i quali, giunti sul luogo, constatarono semplicemente un agglomeramento di fuliggine nella canna del cammino.

GLI ARRIVI
del giorno 19

Italia — Grani F. da Napoli, Borromeo M. da Milano.

Luna — Bruno P. da Roma.

S. Gallo — T. el F. da Milano, Tevini G. B. da Fi [illegible]

Cappello Nero e Bella Vue — Magliola P. da Milano, Lamb runi L. da Verona, Ginolino L. da Torino, Villa G. da Bologna, Lap ni G. da Firenze, Silber D. da Bologna, Mamm E. da Firenze, Campetti A. da Milano, Feraone G. da Firenze, Kamoecki M. da Milano, Meshenberg L. id.

Cavalletto — Negrara A. da Verona, Parta G. id., Chiesa F. da Milano, Novello G. da Padova, Savino F. da Bari.

DA UNA PLATEA ALL'ALTRA

Rossini. — Per lo spettacolo d'opera, del quale ieri abbiamo fatto cenno, e che si inaugurerà coll'*Ebreo* la sera del 25 corrente furono scritturati dall'impresa Angeloni, i seguenti artisti: Adelina Borghi (per le recite straordinarie della *Carmen*), Rosina Almo, Cesira Grassoni, Ginevra Petrovich e Maria Galliani Russo; i tenori Lanfredi, Kohler e Carnesecchi; i baritoni Pizzi e Biancardi, ed il basso De Grazia.

L'orchestra sarà diretta da Domenico Acerbi, ed istruirà le masse corali il maestro Raffaele Caresano.

Il biglietto d'ingresso costerà L. 1 — Abbonamenti per 20 rappresentazioni; all'ingresso L. 16 — Scanno L. 20 — posti distinti L. 25 — Poltrona 30.

La «Norma» a Padova. — Ci scrivono, 19 ottobre:

(*) — Iersera, dopo 19 anni che non si rappresentava sui nostri teatri, il pubblico padovano, affollatissimo al *Garibaldi*, riudì la *Norma* eseguita dalla *Conti Foroni*, (Norma) dalla *Giudici*, (Adalgisa) dal *Resplendino* (Oroveso) e dal *Morello* (Pollione). Il successo è stato buono; il *Morello*, però, ha lasciato a desiderare.

Cori ed orchestra bene diretti dai maestri Vittorio Orefice e cav. Enrico Riboldi.

All'ultima ora l'impresa Prina ci telegrafa:

« Causa la scomparsa del tenore Morello, assunse senza prove per la rappresentazione di iersera (domenica) la parte di Pollione il tenore Volebele, che ottenne felicissimo successo. »

SPETTACOLI

Goldoni — Compagnia Zago-Privato — *I fastidi de un gran omo* — commedia — Ore 8 1/2 — Cent. 80.

Malibran — *Il Babeo e l'intrigante* — Operetta — Ore 8 — L. 0.50.

Politeama Bandiera e Moro — *Il povero cieco della Riva degli Schiavoni* — Commedia — Ore 8.

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina questa sera, dalle ore 7 alle 9:

1. Marcia *La Pace*, Filippa — 2. Sinfonia *I Vespri siciliani*, Verdi — 3. Prologo *Mefistofele*, Boito — 4. Parte *La Carmen*, Bizet — 5. Danza delle Ninfe *Re Naia*, Smareglia — 6. Galop *Day Sin*, Marenco.

Una parte della edizione di giorno, destinata ai vaporetti e alla stazione, non contiene gli ultimi dispacci della giornata sulle borse

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO
Listini delle Borse

Venezia 18 ottobre

	da	a
Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1891	— —	93 48
» » 5 0/0 god. 1° luglio 1890	— —	95 65
Azioni Banca Veneta nominale	— —	— —
» » di Credito Veneto nominale	— —	— —
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	— —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a premi	— —	— —
Azioni Ascensore di Torino val. nom. L. 500	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —.—.

Cambio	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2	— —	— —	— —	— —
Germania	5 1/2	— —	— —	123 40	123 60
Francia	3	100 80	100 95	— —	— —
Belgio	3 1/2	— —	— —	— —	— —
Londra	5	25 13	25 19	25 14	25 20
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Venezia-Trieste	5 1/2	221 1/4	— —	— —	— —
Bancon. austr.		221 1/2	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 6 0/0 — Banco di Napoli 6 0/0 — Interessi su anticipazione Rendita 5 0/0 e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corrente tasso 6 0/0.

Milano 18			
Rend. it. cont.	95 45 —	Raffineria Zuccheri	265 —
» fine	95 60 —	Sovvenzioni	128 —
Az. Medit.	571 —	Società Veneta	132 50
Banca generale	451 —	Obbl. merid.	309 50
Lanificio Rossi	1195	» nuove 3 0/0	289 50
Cotonificio Cantoni	290	Francia a 3 mesi	100 90
Navig. generale	378	Londra a 3 mesi	25 44
		Berlino a 3 mesi	125 90

Torino 18			
Rend. cont.	95,50	Banca subalpina	75 —
» fine	95 65	Cred. merid.	130,—
Azioni ferr. medit.	574,—	Banco sconto	140,—
» » merid.	709,—	Banca Tiberina	65,—
Cred. mob.	—,—	Comp. fondiaria	20
Banca naz.	1770 —	Cassa sovvenzioni	137,—
» Torino	464,—	Cambio vista s. Fr.	100 95
		Id. 3 mesi s. Londra	25,26

Parigi 18 — Apertura Tend.		Parigi 18 — Chiusura	
Rend. fr. 3 0/0	94 10	Italiano 5 0/0	94,07
» » perp.	106 42	Franc. 3 0/0	93 90
» 4 1/2	94 40	Id. (?) 5 0/0	106 42
Rend. ital.	310 —	Id. id. 3 0/0	94 85
Ferr. lomb.	566 25	Italiese	94 [illegible]
» austr.	19 17	Lomb. obbl. ant.	336 50
Rend. turca n.	76 [illegible]	Merid. »	—,—
Prest. ungh. est.	856,25	Cred. mob. fr.	43,40
Banca di Parigi	94 [illegible]	Az. Canale Suez	23,60
Cons. ingl.	—,—		
Banca di sconto	492 1/2		
Egiz. 6 0/0	41,25		
Azioni Suez	—,—		
» Panama	—,—		

Vienna 18		Roma 18	
Rend. in carta	87 95	Rend. it. 5 0/0 c.	95,57 1/2
» argento	88,10	» » per fine	—,—
» oro	107 20	Banca generale	479,50
» senza imp.	100,95	Az. S. Acqua Pia	920,—
Az. della Banca	980,—	» S. Immobiliare	469,—
» Stab. di cred.	307 —		
Londra	114 70		
Zecchino imp.	5 44		
Napoleoni d'oro	9,08		

Genova 18	
Rend. 5 0/0	95 57
Az. Banca Naz.	1765 —
Cred. mob. it.	189,—
Ferr. Merid.	708 50
» med.	574,50
Navig. generale	371,—
Banca generale	480,—
Raff. Zuccheri	264,—
Società Veneta	—,—
Cambio vista s. Fr.	100 95
» s. Londra	25,52
» Germania	—,—

Berlino	
Azioni Credit	169,75
Cambio Vienna	175 25
Rendita italiana	93 30

Londra	
Consolidato	94 13
Rendita italiana	93 1/4

Firenze 18		Berlino 18	
Rend. it.	95 62 1/2	Mobiliare	170 90
Cambio Londra	25 20 1/2	Austriache	110,50
» Francia	100, [illegible] —	Lombarde	6[illegible],90
Azioni F. M.	709 50 —	Rendita italiana	93,50
» Mobil.	189 50 —	Londra 18	
		Inglese	94,[illegible]
		Italiano	93,[illegible]

Telegrammi Commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli — 18 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 8[illegible] pel 10 decem. 77 09 — pel 10 gennaio 77,60 — pel 10 marzo 74 94 — pel 10 maggio 75 15 — pel futuro —,—.

Olio di Gioia al quintale contanti L. 82 09 — pel 10 decem. 78 01 — pel 10 gennaio 76,71 — pel 10 marzo 74,09 pel 10 maggio 75 14 pel futuro —,—

Cessione

Con Istrumento 22 settembre 1890 N. 5120, atti Sellenati, la Ditta Francesco Turati di Milano cedette le sue due caratare ciascuna di L. 25,000, interamente versate, della Società in accomandita semplice Premiata Filatura, Tessitura e Tintoria di cotone in Pordenone, Jenny Barbieri e C., una al sig. cav. Isacco Coen fu Giuseppe, l'altra al sig. Giacomo Zwicky fu Gaspare.

RIVISTA SETTIMANALE D. BORSA
[illegible]

Siamo brevi tanto per non ripeterci, giacchè sia pure in senso inverso, il movimento di questa settimana è una fedele riproduzione di quello della precedente. — Esordito assai debole, il mercato continuò a ribassare fino a mercoledì sera che giunse al boulevard di Parigi coi prezzi più bassi. — Essendosi contemporaneamente sparsa la voce di nuovi aumenti dei tassi di sconto, sorse un po' di panico che i primi corsi di Parigi dell'indomani bastarono a dileguare. I progressivi aumenti ulteriori ripristinarono completamente la situazione tanto che un raffronto tra i prezzi d'oggi e quelli della settimana scorsa, ci farebbe trovare ben scarse e lievi differenze.

Che il denaro si mantenga sempre assai scarso è un fatto indiscutibile, ma è altrettanto vero che il mercato monetario non ha punto peggiorato. Devesi anzi notare che la liquidazione teste compiutasi a Parigi, è riuscita assai facile con un riporto non superiore ai 15 centesimi.

Se d'indole politica, od finanziaria, abbiamo nessun fatto importante [illegible] visto, non è facile quindi fare pronostici, ma non parrebbe tuttavia azzardato il ritenere non debba ad avversi pel momento nessuna grave perturbazione. — Se però, come si va a far credere le nuove elezioni da noi sono realmente decise per novembre, non è improbabile che la lotta, certo accanita che si sta ad intraprendere, possa avere una influenza che sarà più o meno sensibile a seconda della piega che prenderà la campagna.

Ed ecco ora a [illegible]

La Rendita che lasciammo sabato scorso a 95,70 scese a 95, ed ora la ritroviamo a 95 60 circa.

Le Meridionali dopo cadute a 705 ripresero il 710, come ripresero 576 le Mediterranee dopo di essere state a 570.

Meno fortunate le Raffinerie perdettero da 3 a 4 lire valendo oggi il prezzo medio di 263.

Invariate troviamo le Cotonificio Veneziano sul 276, e le Costruzioni Venete sul 132 a 133.

Le ribasso della Rendita videro fortemente aumentare il cambio ma ora siamo alquanto meno sostenuti.

Rendita Italiana 5 0/0 95,50 a 95,60.
Azioni della Banca Nazionale da 1760 a 1765.
» Banca Veneta da 274 a 275.
» Banca di Credito Veneto da 294 a 296.
» Costruzioni Venete da 132 a 133.
» Cotonificio Veneziano da 275 a 276.
Obbligaz. Fondiar. Banca Naz. 4 0/0 L. 482 a 483.
» » Banca Naz. 4 1/2 0/0 L. 497 a 498.
» » Banco di Napoli da L. 470 a 472.

Cambi

Londra a 3 mesi 25.19 a 25,20
Germania a 3 mesi 123,50 a 122,60
Olanda a 3 mesi 208 a 209
Francia a vista 100 70 a 100,80
Svizzera a vista 100,60 a 100,65
Austria a vista 222 a 223
Pezzi da 20 fr. in oro 20,10 a 20,15.

G.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 18 ottobre, N. 245, contiene:

R. D. che separa il comune di Villongo S. Alessandro dalla Sezione elettorale di Villongo S. Filastro e lo costituisce in Sezione elettorale autonoma del 1 Collegio di Bergamo — R. D. che separa il comune di Boara Polesine dalla Sezione elettorale di Rovigo e lo costituisce in Sezione elettorale autonoma del 1. Collegio di Rovigo — R. D. che autorizza la Congregazione di carità di Poggio S. Marcello Ancona, ad accettare alcuni legati a favore dello Spedale Civico che viene eretto in Ente morale — R. D. che pone in liquidazione la Cassa di risparmio di Argenta Ferrara, — R. D. che compone la Giunta speciale di Sanità per il comune di Montecatini de Roma — R. D. che nomina un membro della Giunta speciale di Sanità di Venezia — Decreto ministeriale che estende al comune di Cerro Comoy le disposizioni speciali per impedire la diffusione della fillossera — Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria — Id. nel personale delle Cancellerie e segreterie giudiziarie — Id. nel personale dei notai — Avvisi — Riassunto delle notizie [illegible]grafiche pervenute al Ministero sullo stato dei raccolti della campagna del 1890 — Prospetto dimostrante il movimento delle pensioni vecchie e nuove avvenuto nel 1. trimestre 1890-91 — Rettifiche d'intestazione — Concorsi.

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

PARTICOLARI DEL VIAGGIO DISASTROSO
della squadriglia torpediniera
L'AFFONDAMENTO DELLA 105
Il racconto d'un ufficiale

Spezia 20, ore 11 20 ant.

(*N. S.*) Ho potuto intervistare uno degli ufficiali che appartengono alla squadriglia delle torpediniere, alla quale apparteneva la 105. Ecco telegraficamente il risultato dell'intervista:

La squadriglia torpediniere lasciava Gaeta nella sera del 15 in formazione con tutte le navi della squadra permanente.

La notte del 15 passò tranquilla.

Dalle 6 alle 10 del 16 si fece una corsa di resistenza, raggiungendo l'isola Giglio, senza inconvenienti.

Al Giglio si riunì nuovamente la squadra per mettersi in formazione. Alle 3 e mezza pom. del 16 eravamo all'altezza di Porto Ferraio. Vi era già mare grosso e vento che fischiava. Si avanzava il finimondo! Il barometro in brevissimo tempo scese sino a 735!!! Per causa della firma... non si credette approdare a Porto Ferraio.

Le navi da guerra devono combattere il mare quanto il nemico! Alle 4 l'*Italia* segnalava: *raggiungete presto ove devesi riunire Forza Navale* (Spezia) — Eravamo tutti pronti per affrontare le furiose onde.

Innanzi a noi c'erano 80 miglia, che in poche ore con tempo bello si fanno.

Il vento ed il mare ingrossavano sempre più. Non fu più possibile tenersi in formazione.

La squadra delle grandi navi per noi scomparve.

Il mare erasi reso spaventevole. Alle 10 perdemmo di vista le altre torpediniere. Tenebre assolute, un lugubre rumore, un fischiare continuo del vento, rendeva ferale la nostra miseranda situazione! Non avevamo che il solo obbiettivo di salvarci per chi ci attendeva alle nostre case. La nostra salvezza va confidata al nostro ottimo comandante, marinaio solerte, lealissimo — abile e coraggioso.

Il personale di macchina si distinse. Guai se egli veniva meno! Saremmo perduti!

Eravamo abbattuti, spossati, bagnati dagli insorabili e continui colpi di mare. Erano 24 ore che non si mangiava. Sfiniti di forze fisiche, mai di quelle morali.

Alla mezzanotte eravamo dietro la Gorgona: ma nè la 60 nè l'84, nè la 105 si potevano vedere! Si rimase avvinti, temendo la perdita dei compagni.

Alle 3 1/2 ant. del 17 si raggiunse finalmente la rada di Spezia. All'appello fatto al levar del sole si constatarono: la 60 colla prora sparcata, l'84 colla coperta sconquassata, la 105 mancante. La 93 ebbe lievissime avarie in virtù unica e sola della direzione ottima del comandante cav. Bertolini Alessandro, malgrado questi abbia sopportato più degli altri il mare essendo egli capo squadriglia. Nella giornata del 17 uscirono in mare alla ricerca della 105, il *Piemonte*, *Montebello* e *Messaggero*. Sinora furono trovati il battello di salvataggio, i remi ed alcuni oggetti e ritratti appartenenti agli ufficiali della 105.

Fu trovato infatti il ritratto della madre di Gaye fatto a Parigi. Si ritiene sinora la 105 capovolta. Le navi inviate alla ricerca sono rientrate.

L'equipaggio della 93 si mostrò valoroso, compiendo l'opera sua con quell'arditezza, coraggio e capacità professionale ammirevoli, di cui ne diede per primo splendido esempio il comandante Bertolini. Il personale di macchina diretto dall'ufficiale-macchinista Antico Alceo fu ammirevole.

Al comandante ed all'ufficiale macchinista è devoluta la vita dell'equipaggio della 93. — Caya apparteneva ad una delle più nobili famiglie del Piemonte. Il comandante D'Agostino era un distinto ufficiale 1. macchinista di prima, Roversi, era giovane coltissimo e prossimo ad essere congedato dietro sua domanda.

Il *Ruggero di Lauria* dovette rifugiarsi in Arsenale, perchè temevasi affondasse. La sua macchina di sinistra è allagata ritenendosi da circa 800 tonnellate d'acqua! Il *Dandolo* perdette la barca a vapore, riflettori, gru, lance. Il *Duilio* ebbe molte avarie in coperta. Il comandante delle navi grandi e piccole diedero splendida prova di coraggio e capacità.

Il Re e il disastro della torpediniera

Roma, 19 ore 9 p.

Il Re telegrafò a Brin, chiedendo notizie della torpediniera 105 scomparsa nelle acque di Piombino.

Il tenente di vascello d'Agostino
e le altre vittime
La disperazione del padre di una vittima

Roma 20, ore 8 30 p.

Il tenente D'Agostino era un distintissimo ufficiale: un suo fratello pure ufficiale di marina è morto a Lissa.

Ieri al nostro *Circolo dei giornalisti* ebbe luogo una scena dolorosa.

Un vecchio scattore del Circolo, il signor Mola, nel leggere i giornali apprendeva la notizia del disastro.

Tra le vittime si trovava il capo timoniere Mola: suo figlio! Il povero padre pareva impazzito.

Il Mola era un giovane di ventisei anni appena, un ottimo marinaio che aveva rinunziato alla promozione per rimanere in quella torpediniera cui era singolarmente affezionato!

Suo padre era stato a salutarlo lo scorso mese a Civitavecchia dopo quattro anni di lontananza!

— Dicesi che la torpediniera avesse un valore di 330 mila lire.

Il Roversi macchinista era anch'egli un distintissimo giovane che per i suoi meriti aveva avuto autorizzazione di passare nel corpo degli ingegneri navali che doveva raggiungere fra brevi giorni.

Inutili ricerche della torpediniera

Spezia 19 ore 6 40 pom.

(a. s.) L'incrociatore *Piemonte* è tornato senza avere scoperto traccia della torpediniera 105.

Sono tuttora a farne ricerca il *Messaggero* e il *Montebello*.

Il rinvenimento degli attrezzi della torpediniera
e di altri oggetti sulla spiaggia presso Livorno

Livorno 19 ore 7 10 p.

(*f*) Sulla spiaggia di Quercianella, a pochi chilometri al sud della città, furono raccolti dei salvagente, dei remi, e diversi altri attrezzi di bordo, fra cui due tavole lunghe m. tre 1 80 e larghe 0 30 ricoperte di tela incerata, più una fotografia, oggetti tutti appartenenti alla torpediniera N. 105. Quantunque questo fatto non sia tale da togliere ogni speranza sulla sorte di quella torpediniera, tuttavia il lungo decorso del tempo dalla notte del 16 corrente, lascia pur troppo temere che la torpediniera, sopraffatta dal mare, siasi perduta.

Livorno 20 ore 8 30 a.

Si continuano a trovare oggetti appartenenti alla torpediniera 105. Fra l'altro sono stati rinvenuti la fotografia di una bellissima donna in costume di *Carmen*, una rastrelliera d'armi, un battello. Tutto questo fu trovato nei pressi di Antignano.

Il disastro avvenne fra l'isola della Gorgona e Livorno; ancora se ne ignorano le cause.

La torpediniera viaggiò assieme alle altre navi alla Gorgona, quindi scomparve.

Le navi *Piemonte*, *Montebello* e *Monzambano* fanno delle attivissime ricerche.

La *Montebello* rientrò in porto senza nessuna notizia. Domattina ripartirà.

È stranissimo che non siano ancora trovati i cadaveri dei naufraghi.

Dalla Capitale

La cronaca delle future elezioni

Roma 19, ore 9. 10 pom.

Il *Fanfulla* di stasera dice che il Re stamane ha firmato il decreto fissante le elezioni al 16 novembre e i ballottaggi al 23. (*Vedi nostro dispaccio da Milano*).

Anche la *Tribuna* conferma questa data.

I muratori disoccupati
Un fiasco della loro commissione

Stamane fuori Porta Pia dovevano riunirsi i muratori disoccupati per recarsi al Campidoglio a chiedere lavoro. Eranvi molte guardie, temendosi disordini; però, malgrado i replicati inviti della commissione organizzata della dimostrazione, pochi operai si presentarono.

L'on. Finali a Siena

Il ministro Finali si è recato a Siena ed ha visitato le rovine prodotte dall'incendio del Duomo, per vedere quali provvedimenti sia il caso di prendere. Egli tornerà a Roma domani mattina. (*Vedi il nostro dispaccio da Siena.*)

Il convegno di Crispi e Caprivi in novembre

La *Tribuna* di questa sera ha un dispaccio da Berlino che annunzia come cosa positiva che ai primi di novembre seguirà l'annunziata intervista fra il ministro Crispi e il Gran cancelliere Caprivi.

ANNUNCI UFFICIALI
Ultime dichiarazioni di fallimento

De Alexandris Alberto, Torino — Emeh Giovanni, F[illegible] — Riovanelli Vincenzo, Roma — Pinasi Giovanni e [illegible], Verona — Settocasa G. B., Milano — Spina [illegible] Alessandro, Roma — Stipa Domenico, Ascoli Piceno — [illegible] Vittorio — Verona.

Telegrammi Commerciali della Gazzetta

Havre 18 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	111 1/4	91 Maggio	101 3/4
Decem.	106 3/4	91 Decem.	93 —

Amburgo 18 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	88 3/4	91 Marzo	82 —
Decem.	84 3/4	91 Maggio	81 —

Anversa 18 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	111 —	91 Marzo	102 1/2
Decem.	106 3/4	91 Maggio	101 3/4

Parigi 18 — Zuccheri Bianchi N. 3, — mercato fermo

Mese corr.	fr.	— —
4 ottobre	»	— —
4 primi	»	36 7/8
4 marzo	»	37 1/8

Budapest 18 — Frumenti — mercato fermo

1891	Primavera	f.	7.79/—
1891	Autunno	»	7.49/—

[illegible] mercato fermo

	Mese corr.	f.	—.—/—
1891	maggio-giugno	»	5.85/—

Furti al distretto militare

Da tempo eransi scoperti dei furti al Distretto militare. L'ultimo furto era di 1200 lire dalla cassa dello Stato Maggiore. Si arrestarono due soldati con 600 lire, resto delle 1200 lire rubate; e si fecero altri 17 arresti.

Scomparsa dell'archivista del Manicomio

L'archivista del Manicomio, Aloisi, è scomparso. Si teme un suicidio e si suppone che sia stato una conseguenza dell'ultima inchiesta fatta al Manicomio dopo il recente vuoto, di cui è colpevole l'avv. D. Legge, latitante.

Una calunnia francese
contro l'ambasciatore Fava

Il *Fanfulla* di questa sera smentisce la notizia che il barone Fava, ambasciatore italiano a Washington, sia stato richiamato. La notizia era stata messa in giro dal *Matin*, ma non ha alcun fondamento, come è affatto insussistente e calunniosa la ragione che se ne adduceva, cioè che il Fava avesse trafficato in decorazioni.

Deliberazioni del Consiglio di Stato

Il Consiglio di Stato a sezioni riunite ha approvato il Regolamento per l'esecuzione dei nuovi statuti dei Banchi meridionali ed ha approvato anche il Regolamento dei pesi e misure.

Il ritorno di Crispi

Roma 19, ore 11 p.

Crispi probabilmente arriverà domani sera col treno lampo. *(Vedi dispaccio da Milano).*

La Germania e i dazi

Assicurasi che la Germania ha accettato le proposte del Governo italiano di diminuire i dazi d'entrata del bestiame allo scopo di agevolarne l'esportazione.

Una prossima radicale riforma
nell'Amministrazione finanziaria

Vi assicuro che l'on. Giolitti è intenzionato di fare riforme radicali in tutta l'Amministrazione finanziaria, le quali mentre semplificheranno i servizi pubblici produrranno, sensibilissime economie.

Non è improbabile che si ripigli il progetto di ridurre il numero delle Intendenze di finanza.

Similmente è probabile che si unifichi la carriera centrale con quella provinciale, sicchè con i una buona volta un dualismo dannoso all'Amministrazione ed alla carriera di molti impiegati.

Le radicali modificazioni che il ministro Giolitti intende di apportare potrebbero essere compiute anche senza bisogno dell'approvazione del Parlamento.

La legge sull'Amministrazione centrale dello Stato dà ampie facoltà ai ministri, che prima non avevano.

Ma si comprende che queste riforme non saranno mai tentate prima delle elezioni generali, perchè esse spostano interessi e creano malcontenti. Giolitti le compirà appena dopo le elezioni.

Manifesto di Nicotera

L'onorevole Nicotera pubblicherà fra breve un manifesto agli elettori delle provincie meridionali. Sarà violentissimo contro Crispi e il suo governo. Propugnerà la politica di raccoglimento e la stretta neutralità armata, mediante la denunzia di trattati d'alleanza alla loro scadenza.

Agitazione di studenti

In seguito alla deliberazione presa dagli studenti dell'università di Padova, di promuovere un agitazione in tutte le università del regno contro il modo con cui si è proceduto in questi anni alle nomine degli insegnanti nei ginnasi e nei licei, molti studenti dell'Università di Roma si sono già messi d'accordo per aderire all'iniziativa presa dai loro colleghi di Padova.

Le spese militari
Una lettera dell'onor. Branca

La *Tribuna* pubblica stasera una importante lettera del deputato Branca che dice che gli si attribuirono opinioni erronee intorno alle spese militari. — Egli fondandosi sul conto del Tesoro dello scorso luglio fa ascendere le spese militari per l'esercizio passato a 490 milioni, a cui, aggiungendo i 30 milioni delle pensioni militari, si ha un totale di 520 milioni, mentre si può calcolare su una media di 500 milioni all'anno. L'on. Branca nota poi che l'Impero austriaco spende molto meno di noi, malgrado che abbia l'occupazione della Bosnia, e rileva che in Italia si debbono aggiungere, a quelle indicate, le spese dei Comuni e delle Provincie per le caserme, pel Tiro a segno ed altre ancora.

La « Riforma » e il Congresso di Milano

La *Riforma* di questa sera loda la decisione del congresso operaio di Milano di respingere l'alleanza coi radicali intransigenti, e dice che la deliberazione è una esplicita condanna di tutto un sistema di opposizione, che, se è utile alle ambizioni personali, è dannoso alle classi lavoratrici.

L'estradizione di un assassino

La *Riforma* assicura che si sta per accordare subito l'estradizione dell'assassino Arsenini, arrestato al Messico. Esso verrà imbarcato prossimamente su un vapore diretto per l'Europa.

L'Arsenini è quel tale che assassinò l'anno scorso in casa sua con una facilità il suo amico Bigi, poi se ne andò colla moglie dello stesso Bigi e la sua; dicendo che l'amico li avrebbe raggiunti più tardi. Dopo sera l'Arsenini scomparve. Un mese fa, circa s'era parlato del suo arresto a Parigi.

Galleria artificiale di Castelnuovo

Il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ha dato parere favorevole al progetto di prolungamento della Galleria artificiale di Castelnuovo [illegible] Belluno-Treviso.

I dispacci d'oggi

Esatte informazioni sulla data delle elezioni

Particolari retrospettivi — [illegible] — Dispareri — L'arrivo dei Prefetti — Il Decreto.

Roma 20 ore 11 ant.

Le ultime notizie che possono considerarsi ufficiali, confermerebbero che le elezioni si faranno in novembre.

Eccovi poi parecchi particolari retrospettivi, attendibilissimi. Fino dallo scorso luglio, Zanardelli si mostrò sostenitore tenace del convocare i Comizi in novembre, per non prolungare l'agitazione elettorale in paese. Giolitti per i motivi [illegible] avviso di parere di 2 marzo [illegible], ed a Giolitti si univa Lacava e Miceli, mentenendosi indifferente il Boselli, rimanendo invece solo per il differimento il Boselli.

Negli ultimi momenti si fecero fautori della convocazione sollecita anche Bertolè-Viale e Finali.

Questo fu invece l'ultimo Consiglio dei ministri i disparери si dividevano così: 6 per il novembre — e per il marzo e l'aprile 3. Però non si fu votazione, ma la discussione rimase chiara ed avrà indubbia influenza sulla decisione finale.

In quanto alle relazioni dei prefetti, posso dirvi che soltanto ieri esse vennero completate. Sopra 69 provincie solo 26 si mostrarono contrarie al differimento; ma fra le 26 vi sono le principali città salvo 5.

Se la deliberazione di convocare i Comizi è definitiva, il Decreto uscirà appena avvenuto il Consiglio dei ministri, cioè appena tornato Crispi.

Il processo Formilli

L'Autorità giudiziaria ha respinto l'istanza della difesa di Formilli, perchè la Commissione di psichiatria (composta, come è noto, dei professori Lombroso, Bianchi, Depretis e Padula) esamini lo stato mentale dell'imputato.

Il giudice istruttore ha ritenuto che l'istanza fosse inopportuna.

Ancora le economie

Succedonsi le notizie, ed io ve le trasmetto per debito di cronista, sulle economie da introdursi nei bilanci. L'accordo tra i ministri a quanto si assicura, è ormai completo. Tra i bilanci della guerra e della marina si otterrebbero economie per 16 milioni. Finalmente manterrà lo stanziamento dello scorso anno, nonostante l'aggravio di 4 milioni portato dalla legge per Roma. Si prenderanno provvedimenti per frenare il contrabbando; si ritoccherà la tassa sugli alcool, come si disse, e con questo si spera di ristabilire l'equilibrio nel bilancio.

Il nuovo credito fondiario in pericolo

La creazione del nuovo istituto di Credito fondiario minaccia nuovamente di andare a vuoto. Il capitale iniziale di 30 milioni doveva esser portato a 40 milioni, ma la Banca nazionale non vi avrebbe contribuito che con tanta quota delle sue cartelle di credito fondiario.

Bisognerebbe dunque, o che la Banca Nazionale uscisse dalla combinazione, nel qual caso basterebbero i 30 milioni già sottoscritti, ovvero che si aggiungessero altri 10 milioni al capitale sottoscritto.

Sinora non si è trovato modo di superare nè l'una, nè l'altra difficoltà, e siccome la disposizione di legge è tassativa sinchè le cose stanno nei termini in cui si trovano, il governo non può accordare il decreto di concessione, nè accogliere la domanda.

Orribile assassinio

Roma 20, ore 1.25 p.

Questa mattina certo Pesa entrò nascostamente in una vigna della campagna romana.

La vigna era guardata da un ragazzo tredicenne, il quale stava per dare l'allarme avendo scorto il Pesa. Ma questi in un attimo fu sopra al giovane guardiano e dopo avergli spaccata la testa, con un coltello gli squarciò il cuore. Quindi gettò il cadavere del disgraziato nel fossato.

Compiuto l'orrendo delitto, l'assassino rubò vari oggetti, che erano nella vigna.

Fortunatamente il Pesa potè esser arrestato oggi stesso.

Egli si rese confesso.

Le economie del commissario Finocchiaro

Un consigliere municipale che ha molto coadiuvato il commissario regio nel riordinamento delle finanze del Comune di Roma, mi ha assicurato che l'on. Finocchiaro Aprile ha proceduto alla riduzione degli uffici colla massima cautela, sopprimendo anche i servizi cumulativi. Se non lo avesse trattenuto un riguardo per tanti impiegati che sarebbero rimasti sul lastrico, avrebbe potuto sopprimere ancora qualche centinaio di posti perfettamente inutili.

Se i futuri consigli non ristabiliranno i posti soppressi e provvederanno a togliere i posti inutili le [illegible] d'amministrazione risentiranno una maggiore riduzione di tre o quattrocento mila lire.

Gli avanzamenti dei generali
e degli ufficiali superiori

Il Ministero della guerra ha stabilito pel primo dicembre di riunire la Commissione suprema di avanzamento per la compilazione delle note delle proposte dei generali, dei colonnelli e dei tenenti colonnelli, anticipando l'epoca normale.

Un processo a Massaua

Una corrispondenza da Massaua annuncia che tra breve si svolgerà il processo contro quell'interprete Kasee, il quale essendo informatore presso il Comando, travisava fatti o ne inventava.

Quando le sue falsità vennero scoperte, il Kasee fu arrestato.

Ignorasi il movente della sua condotta.

Dalle Provincie

L'INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO A MARIO PAGANO
Il discorso del ministro Zanardelli

[illegible]

Brienza 19, ore 11 40 p.

Il paese è animatissimo per l'inaugurazione del monumento al giurista Mario Pagano (*). Moltissima gente è qui giunta da Salerno dai paesi vicini.

I ministri Zanardelli e Lacava furono accolti festosamente. Alle 2 e tre quarti pom. alla presenza dei due ministri, di vari senatori e deputati, delle autorità e delle notabilità della provincia e di grandissima folla si inaugurò il monumento fra il più schietto entusiasmo.

Parlarono prima brevemente l'on. Giampietro presidente del Comitato promotore del monumento, il sindaco di Brienza cav. Collazzi, l'on. Zanardelli e da ultimo il deputato Antonio Rinaldi il quale parlò ampiamente dell'illustre concittadino.

Tutti gli oratori furono applauditissimi, specialmente l'on. Rinaldi e il ministro Zanardelli, che fu fatto segno ad una viva ovazione.

L'on. Zanardelli dopo un saluto alla Basilicata parlò a larghi tratti della vita, delle opere, dei meriti scientifici e patriottici del Pagano, quindi ripetendo un saluto al popolo di Basilicata — che disse gente semplice, maschia, di gagliarda stirpe e di potente ingegno — lo esortò ad ispirarsi all'esempio dei grandi cittadini del luogo per ottenere quel progresso che è lecito di ripromettersi.

* * *

Stasera vi è stato il banchetto di 50 coperti offerto dal Municipio ai ministri Zanardelli e Lacava.

Allo *champagne* furono pronunziati parecchi brindisi. Applauditissimo quello di Lacava che, ricordando il martirio di Brienza, parlò anche di Vittorio Emanuele e di Garibaldi, e fece una requisitoria contro il cessato Governo borbonico. Egli chiuse brindando al collega Zanardelli, autore del nuovo Codice che ha proscritto la pena di morte. »

Parlò anche il deputato Torraca, direttore dell'*Opinione*, invocando la concordia per l'interesse della provincia.

(*) Di Mario Pagano abbiamo pubblicato un cenno biografico [illegible]

Zanardelli rispose a tutti, ringraziando ed esprimendo il suo affetto vivissimo per la Lucania.

Terminati i brindisi fu spedito il seguente dispaccio al sindaco di Brescia:

« I Lucani, convenuti a Brienza per consacrare il monumento al loro grande Mario Pagano, essendo presente Zanardelli, degno figlio di codesta civica città, mandano un saluto affettuoso alla patria di lui e di Arnaldo. »

L'acquedotto di Porretta

Bologna 20, ore 7. 50 a.

(Rico) Ieri alle 2 1/2 si è inaugurato a Porretta l'acquedotto costruito su progetto dell'ing. Melani dall'imprenditore sig. Seratoni.

Quando il prosindaco di Porretta ha aperto la valvola e una grossa colonna d'acqua si è innalzata a parecchi metri in mezzo alla piazza, fu fatta una calorosa dimostrazione all'ingegnere e al [illegible]

L'acqua è limpida, freschissima (meno di 14 gradi) e leggerissima.

Alla sera vi fu un banchetto di sessanta coperti per festeggiare completamente la giornata. I brindisi sono stati senza numero.

Ammutinamento di carcerati

Civitavecchia 19 ore 10. p.

(s.) — I detenuti delle carceri giudiziarie si sono messi in sciopero (!) eccitati dall'esempio di quelli delle carceri di Termini (Roma). Accorsi il direttore e la forza, l'ordine fu ristabilito. Vennero chiusi in celle di rigore i caporioni.

Il Re e Crispi a Milano
Incertezza sulle elezioni

Milano 19 ore 9.50 p.

(al.) Il Re giunse alle 12.35 in forma privatissima e scese al palazzo reale ove al tocco ricevette Crispi trattenendolo a colazione. Si assicura che sia stata molto animata la conversazione fra il Re e l'on. Crispi circa la data delle elezioni intorno alla quale non si sa ancora positivamente nulla.

Crispi è partito stasera per Roma alle 8 e mezzo. Vi è chi assicura ancora che domani si pubblicherà l'atteso decreto sullo scioglimento o sulla riconvocazione della Camera.

QUELLO CHE AVREBBE DETTO
Crispi a Milano
L'onor. Luzzatti in visita

Milano 20, ore 9 a.

(Al.) Persona informatissima mi assicurò che Crispi, discorrendo ieri con un uomo politico, si mostrò sicuro della vittoria nelle *imminenti elezioni* politiche. Dichiarò esagerate le notizie sopra l'organizzazione d'una forte opposizione nel Napoletano per opera del gruppo degli antiministeriali. Il Governo non li teme.

Crispi non nascondo più che le elezioni si faranno nel mese prossimo: lo disse anche all'onorevole Luzzatti, col quale pure ebbe un colloquio.

L'onor. Luzzatti dopo avere conferito con Crispi circa la Cassa per la vecchiaia, della quale è relatore alla Camera, visitò la Cooperativa alimentare fra impiegati, accompagnato dal rag. Ponti e dai signori Visconti, Mariani, Porta, Gavirati, Ponzio e B[illegible], informandosi dei progressi di essa Cooperativa ed encomiandone il funzionamento.

Indi si recò a visitare l'Unione cooperativa nel palazzo Fiori.

Scontro evitato

Napoli 20, ore 9.40 ant.

(b.) Si ha notizia che fra le stazioni ferroviarie di Cerignola e di Ofantino si è fortunatamente ieri evitato uno scontro di treni provenienti da opposta direzione. Essi erano quasi per investirsi, e si deve al sangue freddo dei due macchinisti se non avvenne il cozzo: furono frenate le locomotive con incredibile celerità. Lo spavento fu enorme. Sembra che la colpa sia da attribuirsi al capo stazione di Cerignola, il quale fece partire il treno fuori d'ora. Egli è fuggito.

Il ministro Finali
e l'incendio del Duomo di Siena

Siena 19, ore 5. 50 p.

(p.) Oggi giunse fra noi l'onor. Finali per prendere cognizione del disastro dell'altro giorno. Egli se ne interessò molto. Appena giunto si recò al Duomo, colle Autorità che erano andate ad incontrarlo. Volle minutamente visitare ed essere informato dei danni che colpirono il tempio, e promise pronto ed efficace concorso del Governo per ripararlo, felicitandosi perchè furono salvate fra altro la libreria e la sacristia, che contengono preziosissimi capilavori storici e artistici. (*Vedi dispaccio da Roma*).

Il Congresso socialista di Ravenna
Socialisti prudenti — Otto porte da chiudere — Le deliberazioni — Dimostrazione anarchica — Un insuccesso di Saffi

Ravenna, 19 ore 8.50. p.

(Savigni). — Oggi seguì l'annunziato Congresso socialista, tenutosi a porte chiuse sotto la presidenza di Gaetano Zanardini, in una sala della biblioteca comunale per eludere la presenza delle Autorità politiche, che per entrare avrebbero dovuto sfondare sei porte.

Erano presenti una sessantina (*) di delegati e furono lette circa duecento adesioni.

Fu deliberato di prender parte al futuro Congresso socialista italiano comprendente tutte le frazioni del partito e di invitare gli operai a festeggiare il prossimo primo maggio.

— Gli anarchici abbandonarono la sala quando la maggioranza ha deliberato di prendere parte alle elezioni, alleandosi ai partiti affini con un programma che favorisca la classe dei lavoratori mediante opportune proposte circa la trasformazione del metodo di produzione e mediante candidati che accetti il programma.

— La commemorazione di Saffi fu insuccesso completo. Il solito oratore Fratti lasciò freddo l'uditorio. Venne sequestrata una bandiera irredentista.

Sono degni di lode le prudenti misure prese dalle Autorità politiche per evitare disordini.

(*) Notiamo che la *Stefani* ci telegrafa che parteciparono al Congresso 120 delegati. Chi ha ragione?

IL DISCORSO DI CRISPI A TORINO
E QUELLO DI GIOLITTI A CUNEO
Il patrimonio del Consorzio Nazionale
Luzzatti a Torino

Torino 19 ore 4 pom.

(Zuccaro) Il banchetto a Crispi avrà luogo probabilmente il trenta corrente. Egli esporrà il programma elettorale.

— Il ministro Giolitti telegrafa al sindaco di Cuneo lasciandogli sperare l'accettazione dell'offertogli banchetto politico; però dopo annunciate le elezioni generali. Egli esporrebbe il programma finanziario del governo.

Il bilancio del consorzio nazionale del 15 corrente constata che patrimonio è lire 33,125.000.

— Domani giungerà Luzzatti per i lavori della giuria sugli statuti delle società di previdenza e di cooperazione presentati all'esposizione operaia.

La giuria italiana
per l'Esposizione d'architettura

Torino 20, ore 2.10 p. (urgenza)

(Zuccaro) Vi telegrafo d'urgenza una vera primizia: la lista ci è quasi completa dei giurati per l'esposizione nazionale d'architettura: dico quasi completa perchè manca ancora l'adesione di un giurato di Venezia, e due di Milano. I giurati vennero scelti in Torino, Milano, Venezia, Vicenza, Bologna, e Firenze.

Essi sarebbero i torinesi scultore cav. [illegible], barone Manno, ingegnere comm. Petiti, ing. Ferrante, ing. Berlia, pittore Calandra, scultore Calandra, colonnello cav. Rappis, lo Stramucci, il conte Ceruti di Cematteale, l'ing. Guidi, l'ing. Lanino, il comm. Negrin di Vicenza, il Boito, Broggi, Ceruti e l'Archiati di Milano; il maggiore archeologo Angelucci di Firenze; l'Azzolini di Bologna.

Meno due che non hanno ancora risposto se accettano, tutti gli altri hanno accettato il mandato, e posdomani, mercoledì, comincieranno i [illegible] delle tre divisioni di cui si compone l'esposizione. — Entro una dozzina di giorni spero telegrafarvi il risultato delle premiazioni tanto della mostra operaia che di quella di architettura.

Rissa sanguinosa a Verona
Un morto, ed un ferito gravemente

Verona 20 ore 11 a.

(J) Iersera in un'osteria in Piazza Navona sorse rissa verso le undici, fra i fratelli Napoleone e Filippo Mistrorigo ed i quattro fratelli Pistola.

Napoleone Mistrorigo riportò tale grave ferita che poco appresso moriva, ed il fratello Filippo fu trasportato all'ospitale in gravissimo stato, avendo il ventre squarciato.

I Pistola furono tutt'e quattro arrestati.

Dall'Estero

Cattivo vento per gli italiani
nell'America del Nord

Parigi 19, ore 7 p.

Telegrafano da Nuova Orleans che continua colà l'eccitazione in causa dell'assassinio del capo della polizia, di cui sono accusati alcuni italiani. Si pretende ora che l'associazione di malfattori che commise il reato avesse deciso di uccidere anche parecchi altri funzionari. L'agitazione è a tal punto che si discorre di impedire ai piroscafi risalenti il Mississipì di sbarcare gli emigranti italiani.

Si telegrafa pure che in una riunione del Consiglio comunale si lesse una lettera del sindaco che denunzia il misfatto come dovuto ad assassini pagati da una società segreta a cui sono affigliati gli italiani, e chiede al Consiglio di fare i passi necessari per espellerli dal paese affermando che un gravissimo pericolo può derivare alla città da simili società segrete.

Il Consiglio nominò un comitato di cinquanta membri per fare una inchiesta.

Il comitato però appena costituito ricevette una lettera che minaccia ai suoi membri la stessa fine fatta del capo di Polizia.

Le elezioni nel Belgio
Tumulti — Un operaio ferito mortalmente

Bruxelles 20 ore 9 20 ant.

Soltanto questa sera sarà noto il risultato completo delle elezioni.

L'*Etoile Belge* dice che lo spirito liberale rilevasi dappertutto con tale intensità che i più ottimisti non potevano prevedere.

A Marcinelle provocaronsi tumulti. Le case abitate dai conservatori furono assalite. Un operaio fu mortalmente ferito da un colpo di rivoltella.

Armeni che insorgono
Gli sconforti del Papa

Londra 20, ore 10 ant.

Secondo il *Daily Chronicle*, seimila armeni insorti avrebbero respinto presso Zeitun, due battaglioni ivi inviati.

Lo *Standard* trova che l'Enciclica del Papa contiene sintomi di debolezza e di scoraggiamento; essa non è così energica come le precedenti. Soggiunge che il Vaticano è divenuto un centro di riunione di malcontenti italiani a scapito di quei principii d'ordine e di autorità che pretende difendere.

Agenzia Stefani

Vienna 19 — Scioperando i cocchieri e gli altri addetti alla Compagnia dei tramways la circolazione ne è interamente sospesa.

Madrid 19 — Il cholera diminuisce sensibilmente nelle [illegible]: ieri vi furono soltanto 15 casi e 5 decessi.

Parigi 20 — Nelle elezioni legislative di ieri furono eletti Hebard Lacroze, repubblicano, con 9762 voti. (Da quoplatee co servatore, ebbe 4300 voti). e Rambouillet Vian, repubblicano con voti 7545. (Il concorrente Garaman, repubblicano liberale ne ottenne 7.61).

FERRUCCIO MACOLA Direttore

GAVAGNIN GIACOMO Gerente responsabile

CASSA DI RISPARMIO IN VENEZIA

OPERAZIONI

La Cassa riceve **depositi a risparmio e in conto corrente** al tasso del 3 1/2 pei primi e del 2 1/2 pei secondi.

Fa **mutui, anticipazioni su valori** e sconto di **cambiali**.

Emette **assegni bancari gratuiti** del Banco di Napoli su tutte le Piazze del Regno.

L'ISTITUTO CONVITTO FEMMINILE
CALDANA

riapre le sue iscrizioni per l'anno scolastico 1890 91 ad alunne interne ed esterne.

L'istruzione si estende dal giardino d'infanzia a tutti i Corsi di perfezionamento, comprese le Classi Normali Superiori, e lo studio delle lingue straniere.

S. Stae, Palazzo Tron N. 1977.

LA DIREZIONE.

SCUOLA PRIVATA E CONVITTO
DOMENICO FRANCHI
S. Rocco Venezia - N 3085

L'iscrizione ai corsi *elementare, tecnico e ginnasiale* è riaperta dal giorno 1 ottobre.

Col giorno 15 ottobre hanno avuto principio le lezioni.

Il Direttore.

ISTITUTO MASCHILE ROSSI
S. Marco, Frezzeria, Corte Sperón N. 1746

Le iscrizioni ai corsi elementari, ed alla scuola d'infanzia sono riaperte dal giorno 9 Ottobre.

Le regolari lezioni in conformità ai libri scolastici di testo, ed ai programmi delle scuole Comunali, principieranno nel giorno 27 dello [illegible]

Nelle ore serali saranno date lezioni di ripetizioni ai discenti delle RR. Scuole ginnasiali e tecniche.

S'inscrivono dozzinanti a condizioni favorevoli.

La Direzione.

MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI LONIGO
Provincia di Vicenza

A tutto Ottobre corr. è aperto il concorso al posto di Professore di lingua Latina nel Ginnasio Inferiore di Lonigo collo stipendio di L. 1500

Spedire i documenti al Sindaco entro il suddetto termine.

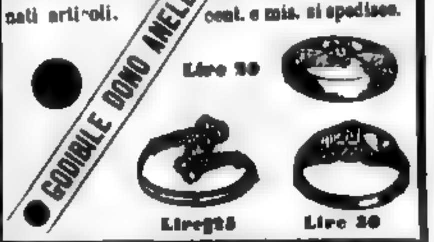
CIOCCOLATA
E
CACCAO
digrassato solubile
Angelo Valerio
TRIESTE
Deposito Generale per l'Italia presso la Ditta
Antonio Trauner - Venezia
VENDITA AL DETTAGLIO
9 *nei principali Negozi*

Per Regali
CURIOSITA' GIAPPONESI
[illegible]
VENTAGLI
THE E STUOIE

FABBRICA E VENDITA
AL
BENVENUTO CELLINI
Gioielleria, Oreficeria, Argenteria
DI
D. MELLO
Merceria dall'Orologio, N. 281
VENEZIA
—o—
Eseguisce con sollecitudine commissioni in suaccennati articoli.

GODIBILE DONO ANELLO DIAMANTI ORO FINO L. 25

I 3 sottoaccennati modelli in oro 18 car. con diamanti finissimi prezzo eccezionale. Unendo 50 cent. e mis. si spedisce.


Lire 30 — Lire 25 — Lire 30

Aghi singer cent. 4
LA DITTA
ACHILLE BON E C.
Negozianti all'ingrosso e dettaglio
Macchine a Cucire
di qualunque sistema
con grande deposito
Santi Apostoli, Strada Nuova, 4312
e succursale a
S. Marco, Calle Canonica, N. 347
RACCOMANDA
L'insuperabile Macchina per Cucire
[illegible]
con predella igienica
Premiata a tutte le Esposizioni Mondiali
PAGAMENTI RATEALI
Officina Meccanica speciale per le riparazioni che vengono garantite un anno
Prezzi eccezionalmente ribassati
Qualunque Macchina viene garantita
DIECI ANNI
Aghi per qualunque altro sistema C. 8

VERA
Polvere Dentifricia Vanzetti
Luigi Zambelli successori Foffani
unico preparatore
Padova

88 anni di vendita prova l'efficacia. Imbianca i denti, disinfetta la bocca, arresta e tiene lontana la carie.

In Venezia presso l'Agenzia Longega

Collegio-Convitto Femminile
CLAUDET
Venezia, San Giovanni Laterano, N. 6391
anno scolastico 1890-91

È aperta l'iscrizione per il *Giardino d'infanzia, Scuola elementare completa, Corsi superiori.*

I programmi si spediscono a richiesta.

Col giorno 3 novembre avranno principio le lezioni.

La Direttrice **T. Claudet.**

PER SOLI 50 CENTESIMI

Padri e madri di famiglia, zii, nonni e **parenti** devono regalare ai fanciulli il

Calendario Universale
[illegible]
Riccamente illustrato da 100 incisioni
PER L'ANNO 1891

Contiene amene ed istruttive letture, racconti educativi, aneddoti, poesie, nozioni utili ecc. ecc.

Vendesi all'Agenzia Longega S. Salvatore N. 4825 — VENEZIA.

[illegible] DI PUBBLICITÀ Antonio Longega VENEZIA

PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI PERIODICI QUOTIDIANI DI VENEZIA Antonio Longega — San Salvatore, 4825 — Venezia. Pubblicità nei giornali: GAZZETTA DI VENEZIA, ADRIATICO, DIFESA

Le inserzioni nella Gazzetta di Venezia, l'Adriatico e la Difesa si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia generale di pubblicità Antonio Longega Campo S. Salvatore, N. 4825 — VENEZIA.

Tariffa delle inserzioni
Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea . . . cent. 25
III pagina . . . . . » 50
Nel corpo giornale prezzi da convenirsi
Ribassi convenienti per la pubblicità nei tre giornali
Ribassi pei Municipi e pei Corpi morali
Lo spazio viene misurato col lineometro corpo 7

GRANDIOSO MAGAZZINO PROFUMERIE
ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, N. 4822-4823-4824-4825. S. Salvatore, — VENEZIA

Il più antico ed accreditato del Veneto; fondato nel 1866

Assortimento completo di profumerie e specialità di tutte le Case nazionali ed estere

Non più male ai denti!
Specialità dei R. R. P. P. BENEDITTINI
Elixir dentrificio L. 2.00 la bott.
Pasta dentrificia » 1.75 il vas.
Polvere idem » 1.50 la scat.

Novità! Novità! Novità!
[illegible]
PROFUMI PER FAZZOLETTO:
Mughetto di Bosco
Lilias di Maggio
Violetta d'Italia
ESSENZA REALE
dedicata a S. M. la Regina d'Italia

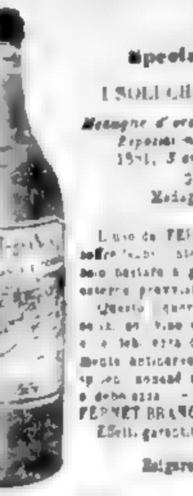
Miracolo di buon mercato!
Acqua di Chinina
dei F.lli RIZZI di Firenze
Preferibile a tutte le altre siccome la più tonica, antipelliculare ed igienica, rigeneratrice e conservatrice dei capelli.
Prezzo L. 1.25 la bott.

Concorrenza impossibile!
ESTRATTI PER FAZZOLETTO
di qualunque profumo in eleganti flaconcini.
Cent. 75 caduno.
Flacon doppio con stillegoute
L. 1.50

Igiene della pelle!
POLVERI di RISO
di tutte le qualità e profumi in scatole o pacchetti.
bianca — rosa — bionda e rachêl
da Cent. 10 a L. 5.00

Non plus ultra!
I due saponi più ben profumati ed economici che si conoscano
Sapone Fleurs des Indes
Sapone alla Rosa di Turchia
che conservano fino all'ultimo perfetto il loro gradevolissimo profumo
Cent. 50 il pezzo

Spedizioni franche d'imballaggio in tutto il Regno, mediante invio di Vaglia anticipato. — Catalogo gratis.



FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
BREVETTATO DAL REGNO [illegible]
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

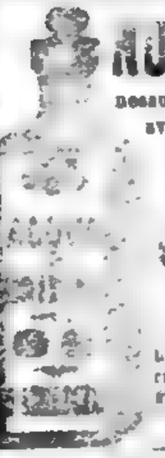
Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Francoforte 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di I grado all'Esposizione di [illegible]
Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato a chi soffre [illegible] [illegible]

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con acqua, con [illegible] vino e col caffè. [illegible] FERNET BRANCA ad altri amari [illegible]

Esso è garantito da certificati di celebri medici [illegible]
Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola 2.
Esigere sull'etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI



NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato l'

ACQUA DI CHININA

preparata dai
Fratelli RIZZI - Firenze
Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipelliculare ed igienica, rigeneratrice e conservatrice dei CAPELLI.

Lire 1.25 la bottiglia

Depositario esclusivo per l'Italia
ANTONIO LONGEGA, Venezia

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Bibita all'acqua, seltz e soda

Preg. Sig. **Felice Bisleri**

Io ho un gran debito da soddisfare con lei e quello delle 12 bottiglie Ferro-China che mi favorì per esperimento. Io di tale preparato avea già fatto prova in antecedenza nella mia pratica e me n'ero trovato soddisfattissimo tanto per l'effetto [illegible] quanto per la tolleranza da parte dello stomaco e degli intestini.

Le 12 bottiglie le consumai in casa mia per due figli, uno convalescente da pneumonite doppia e l'altro anemico in causa dei calori estivi. In tutti e due il risultato fu più che soddisfacente. Mi creda,
Venezia, 1 Gennaio 189[illegible]
Devotissimo Dott. Vecelli.

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.
Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

CONSUNZIONE

E MALI

CONGENERI

POSSONO CURARSI CON L'USO DELLA

EMULSIONE SCOTT

DI

OLIO di FEGATO di MERLUZZO con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA.

[illegible] hanno confermata questa asserzione [illegible] nelle Cliniche degli Ospedali [illegible]

RAFFREDDORI, TOSSI, BRONCHITI, LARINGITI, ecc.
trascurati [illegible]
ANEMIA CLOROSI RACHITISMO SCROFOLISMO.
LINFATISMO EMACIAZIONE E DEBOLEZZA GENERALE
conducendo infallibilmente più o meno presto alla
TISI O TUBERCOLOSI.
La proprietà tonico-ricostituenti e profilattiche che possiede la
EMULSIONE SCOTT
prese con non interrotta costanza in qualunque stagione se ne presenti il bisogno,
VINCERANNO IN BREVE QUALUNQUE DI QUESTE MALATTIE.
Depositari Signori A. MANZONI e C., [illegible], Milano.
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

SPEDIRE Lire 3 e Centesimi 30
per raccomandati se per ricevere con segretezza dal suo autore F. E. Singer Milano, viale Venezia 28, la IV [illegible] del libro «**Colpe giovanili**» o «**Specchio della gioventù**» [illegible] **debolezze seminali, polluzioni, impotenze, perdite diurne e altre affezioni** causate da abusi ed **eccessi sessuali.**

40 FRANCHI
per settimana sono offerti dall'Estero a uomini e donne. — Lavoro facile da farsi in casa, copie e scritture diverse. — Scrivere al *Journal des Travailleurs* 9 rue Say, Paris.

INCHIOSTRO INDELEBILE
per marcare la BIANCHERIA con vantaggio interessantissimo. Prezzo delle Scatole Lire UNA. — *Deposito e Vendita* all'Agenzia **LONGEGA** San Salvatore, 4825, VENEZIA.

SALSAPARIGLIA DI BRISTOL
RIMEDIO
INFALLIBILE
in tutti i casi di
REUMATISMO
MALATTIE del SANGUE
ERUZIONI, SCROFOLA,
ULCERI, ERPETE
[illegible]
IL RIMEDIO
[illegible]
DELLE FAMIGLIE
PER PURIFICARE
IL SANGUE.

Carta Inglese

PER PROFUMARE LE CAMERE
all'Acido Salicilico.

Reca un marcato sollievo alle persone affette da tosse catarrosa, asma, respiro difficile, reumi di testa. *Il modo di usarla è facilissimo*: in una camera basta un quarto di foglietto, al quale si da fuoco e si lascia bruciare lentamente da se. Allorchè si voglia usarla per le sopracitate infermità si abbruciera la carta nella camera ove sta l'ammalato.
PREZZO Cent. 25 — 50

Vendesi nel Grande Magazzino di Profumerie **Antonio Longega**, S. Salvatore, 4825.

IMPOTENZA E STERILITÀ

Se non sono cagionate dall'età o deformità delle parti fecondatrici vengono curate dal Dott. **TENCA** con risultato felice, rinforzando mediante **rimedi corroboranti ed un regime di vita speciale** alle il **sistema nervoso genitale** (Via [illegible], Milano, dalle 2 alle 4 pomeridiane, e per quelli fuori di Milano Mercoledì e Sabbato. Consulti per corrispondenza L. 10.) 53

Guide Brentari

PREMIATE CON MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE DI BOLOGNA

Nuove pubblicazioni

Da Vicenza, Padova, Treviso a BASSANO ed Oliero con parecchie vignette . Cent. 75
Da Vicenza a Schio ed Arsiero e Monte Summano, con parecchie vignette Prezzo Cent. 60
Guida di Recoaro, con parecchie vignette » 60

Dello stesso autore prof. Ottone Brentari.

Guida di Bassano - Sette Comuni . . L. 3.—
Guida del Cadore . . . . » 4.—
Guida di Belluno, Feltre, Primiero, Agordo, Zoldo . . . . » 5.—
Guida di Vicenza, Recoaro, Schio (con numerose vignette) . . . . . » 6.—
Il Museo di Bassano . . . . » 3.—

Le suddette **Guide** sono legate in tela e oro.
Usciranno fra pochi giorni, in edizioni economiche, con vignette:

1. **Da Padova e Treviso e Feltre a Belluno.**
2. **Da Mestre a Treviso, Conegliano e Vittorio.**
3. **Possagno.**

Le ultime pagine di tali GUIDE sono riservate alle inserzioni a pagamento, per le quali il sottoscritto ha assunto la privativa.

ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, 4825 — VENEZIA

Le **GUIDE BRENTARI** trovansi vendibili presso i principali librai, ed i depositi principali si trovano:

Venezia Antonio Longega, si spedisce in Provincia franco — **Padova** Drucker e Senigaglia — **Vicenza** Giovanni Galla — **Verona** Carlo Drucker — **Bassano** Sante Pozzato — **Treviso** Luigi Zoppelli — **Udine** Paolo Gambierasi — **Belluno** Pompeo Breveglieri — **Rovigo** Tullio Minelli — **Milano** Ulrico Hoepli — **Torino** C. Clausen libreria Loescher — **Firenze** Loescher e Seeber — **Bologna** Nicola Zanichelli — **Roma** E. Loescher e C. — **Lipsia** F. Volkmar — **Parigi** H. Le Soudier — **Londra** Sampson Low, Searle e C. — **Madrid** Fuentes y Capdeville — **Bruxelles** Ch. Muquard — **Zurigo** Orell Fussli e C.

Pillole Svizzere del Farmacista R. Brandt

Il migliore e più economico rimedio medicinale e domestico
raccomandato dalle Primarie Autorità Mediche [illegible]

[illegible]
Stitichezza, male di Stomaco, di Fegato, di Bile e Emorroide
[illegible]

• La spesa giornaliera è di 5 centesimi. •
[illegible] RICCARDO BRANDT, [illegible]

Tintura Istantanee

In venetia all'Agenzia Longega S. Salvatore, N. 4825.

Acqua celeste africana	L.	3.—
Corona Americano	»	3.—
Tintura fotografica	»	3.50
Tintura Zempt	»	3.50
Acqua Figaro	»	4.50
Acqua Salles	»	6.—
Tintura [illegible] Filliol	»	6.50
» id. Sovrana	»	4.—
» id. Rataxi	»	2.—

Servono tutte tanto per la barba che pei capelli [illegible]
Se ne garantisce l'esito e l'originale provenienza.

TINTURA FOTOGRAFICA

ISTANTANEA
DEI CHIMICI FRATELLI RIZZI
per la barba e capelli

[illegible]

Scatola con istruzione L. 4.
Si spedisce franco di porto a chi manderà vaglia postale o francobolli all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore, 4825.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con Medaglia d'oro

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe, senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla pasta fosforica che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE
Bologna 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il sig. A. Cousseau ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica di paste in questa città, due esperimenti per la distruzione dei sorci e topi col mezzo del suo preparato detto **Tord-Tripe**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.
In fede *Fratelli Poggioli.*

PREZZO pacchetto grande L. 2.00 — pacchetto piccolo L. 1.00.

Deposito esclusivo in Venezia presso l'Agenzia ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4825. 1086

Ochroma Lagopus!
Ochroma Lagopus!!
Ochroma Lagopus!!!

Che cosa è l'OCHROMA LAGOPUS?

L'**Ochroma Lagopus** è un Lucido e non plus ultra [illegible] in Vernici **Carlo Poli** di Chioggia per scarpe, finimenti da cavalli e carrozze, valigerie e qualunque oggetto di cuoio [illegible] tutte le imperfette vero si fino ad ora messe in commercio offrendo specialmente vantaggi per le sue proprietà che lo fanno preferire ad altri.

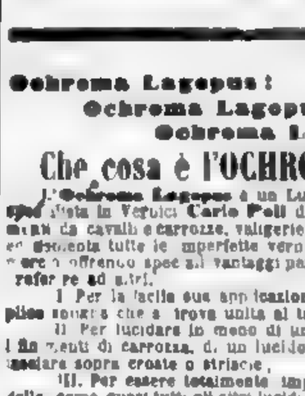
I. Per la facile sua applicazione non occorrendo che a semplice spugna che si trova unita al turacciolo;

II. Per lucidare in meno di un minuto un paio di scarpe, [illegible] finimenti di carrozza, d'un lucido veramente brillante, [illegible] lasciare sopra croste o striscie;

III. Per essere totalmente impermeabile e non bruciare la pelle, come quasi tutti gli altri lucidi, e per essere il più economico.

Si vende all'**Agenzia Longega** Campo S. Salvatore, Venezia
e **costa L. 1.50 il Flacon, di lunga durata**

POMATA ALPINA



Unica, ed infallibile per far crescere la barba ed i capelli ed impedirne la caduta, di sicuro effetto specialmente contro le canizie provenienti da assiduità, da riscaldo o da esantemi.

Considerata poi come cosmetico usuale, la **Pomata Alpina** conserva i capelli, li rende morbidi, brillanti, previene la loro caduta ed il loro scoloramento colla sua purezza e sicurezza.

L'uso giornaliero di spensa assolutamente da ogni pomata. *Prezzo al vasetto L. 1.75.*
In Venezia, all'AGENZIA LONGEGA S. Salvatore

GRANDIOSO MAGAZZINO PROFUMERIE
ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, N. 4822-4823-4824-4825. S. Salvatore, — VENEZIA

Il più antico ed accreditato del Veneto; fondato nel 1866

Assortimento completo di profumerie e specialità di tutte le Case nazionali ed estere

Non più male ai denti!
Specialità dei R. R. P. P. BENEDITTINI
Elixir dentrificio L. 2.00 la bott.
Pasta dentrificia » 1.75 il vas.
Polvere idem » 1.50 la scat.

Novità! Novità! Novità!
Ultimi e finissimi PROFUMI PER FAZZOLETTO:
Mughetto di Bosco
Lillas di Maggio
Violetta d'Italia
ESSENZA REALE
dedicata a S. M. la Regina d'Italia

Miracolo di buon mercato!
Acqua di Chinina
dei F.lli RIZZI di Firenze
Preferibile a tutte le altre siccome la più tonica, antipellicolare ed igienica, rigeneratrice e conservatrice dei capelli
Prezzo L. 1.25 la bott.

Concorrenza impossibile!
ESTRATTI PER FAZZOLETTO
di qualunque profumo in eleganti flacconcini.
Cent. 75 caduno.
Flacon doppio con stillegoute
L. 1.50

Igiene della pelle!
POLVERI di RISO
di tutte le qualità e profumi in scatole o pacchetti:
bianca — rosa — bionda e rachel
da Cent. 10 a L. 5.00

Non plus ultra!
I due saponi più ben profumati ed economici che si conoscano.
Sapone Fleurs des Indes
Sapone alla Rosa di Turchia
che conservano fino all'ultimo perfetto il loro gradevolissimo profumo
Cent. 50 il pezzo

Spedizioni franche d'imballaggio in tutto il Regno, mediante invio di Vaglia anticipato. — Catalogo gratis.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.
Gran Diploma di I grado all'Esposizione di Londra 1885
Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889.

L'uso del FERNET-BRANCA è di preveni re le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti o vermi, questi suoi ameni [illegible] dovrebbero bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, con seltz, con vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione è sommamente anticorvosa, e si raccomanda alle persone soggette a quei malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.
Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappres. Municipali e Corpi Morali.
Prezzo Bottiglia Grande L. 4 — Piccola 2.
Esigere sull'etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato l'

ACQUA DI CHININA

preparata dai Fratelli RIZZI - Firenze

Preferibile a tutte le altre siccome la più tonica, antipellicolare ed igienica, rigeneratrice e conservatrice dei capelli.
Lire 1.25 la bottiglia
Depositario esclusivo per l'Italia:
ANTONIO LONGEGA, Venezia

Volete la salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

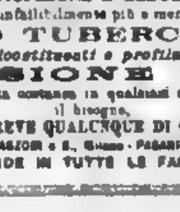
Milano — FELICE BISLERI — Milano
Bibita all'acqua, seltz e soda
Preg. Sig. Felice Bisleri
Io ho un gran debito da soddisfare con lei, e quello delle 12 bottiglie Ferro-china che mi fece per esperimento. Io di tale preparato avea già fatto prova in antecedenza su la mia p[illegible] e non m'era trovato soddisfattissimo tanto per l'effetto avutone quanto per la tolleranza da parte dello stomaco e degli intestini.
Le 12 bottiglie le consumai in casa mia per due figli, uno convalescente da pneumonite doppia e l'altro anemico in causa dei calori estivi. In tutti e due il risultato fu più che soddisfacente. Mi creda
Venezia, 1 Gennaio 1887
Devotissimo **Dott. Vecelli.**
Si beve preferibilmente prima del pasto ed all'ora del Vermouth.
Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

CONSUNZIONE

E MALI CONGENERI
POSSONO CURARSI CON L'USO DELLA
EMULSIONE SCOTT
DI OLIO di FEGATO di MERLUZZO con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA.
Migliaia di Medici hanno confermato questa asserzione basandosi sui risultati della loro pratica nelle Cliniche degli Ospitali e nel esercizio particolare.
RAFFREDDORI, TOSSI, BRONCHITI, LARINGITI, ecc. trascurati nelle loro prime manifestazioni sono germi fatali nelle costituzioni deboli.
ANEMIA, CLOROSI, RACHITISMO, SCROFOLISMO, LINFATISMO, EMACIAZIONE e DEBOLEZZA GENERALE conducendo infallibilmente più o meno presto alla
TISI O TUBERCOLOSI.
Le proprietà *tonico-ricostituenti e profilattiche* che possiede la
EMULSIONE SCOTT
presa con non interrotta costanza in qualsiasi stagione se ne presenti il bisogno,
VINCERANNO IN BREVE QUALUNQUE DI QUESTE MALATTIE.
Specialisti, Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C. Milano.
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Pillole Svizzere del Farmacista R. Brandt

Il migliore e più economico rimedio medicinale e domestico [illegible]



Stitichezza, male di Stomaco, di Fegato, di Bile e Emorroide
[illegible]
• La spesa giornaliera è di 5 centesimi.
Deposito Generale per tutta l'Italia: Farmacia Taruffi e JANSSEN, [illegible] Firenze. [illegible] RICCARDO BRANDT [illegible]

Tinture Istantanee

in vendita all'Agenzia Longega S. Salvatore, N. 4825.

Acqua celeste africana	L. 3.—
Corona Americana	» 3.—
Tintura fotografica	» 4.—
Tintura Zempt	» 3.50
Acqua Figaro	» 4.50
Acqua Sailes	» 4.—
Tintura lozioni Philloch	» 6.50
» id. Sol ecessa	» 4.—
» id. Riizzi	» 3.—

Servono tanto per la barba che pei capelli e durano da una a due [illegible].
Se ne garantisce l'esito e l'originale provenienza.

SPEDIRE Lire 3 e Centesimi 30
per [illegible] per ricevere con segretezza dal suo autore P. E. Sing. r Milano, viale Venezia 28, la IV. Ediz. del libro « Colpe giovanili » e « Specchio della gioventù » indispensabile agli infelici che soffrono debolezze seminali, polluzioni, impotenza, perdite diurne ed altre affezioni causate da abusi ed eccessi sessuali.

IMPOTENZA e STERILITÀ

Se non sono cagionate dall'età o deformità delle parti fecondatrici vengono curate dal Dott. TENCA con risultato felice, rinforzando mediante rimedi corroboranti ed un regime di vita speciale tutto il sistema nervoso genitale; via [illegible], 3, Milano, dalle 2 alle 4 pomeridiane, e per quelli fuori di Milano Mercoledì e Sabbato (Consulti per corrispondenza L. 10.) 53

Guide Brentari

PREMIATE CON MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE DI BOLOGNA

Nuove pubblicazioni

Da Vicenza, Padova, Treviso a BASSANO ed Oliero con parecchie vignette . . . Cent. 35
Da Vicenza a Schio ed Arsiero e Monte Summano, con parecchie vignette Prezzo Cent. 60
Guida di Recoaro, con parecchie vignette . . . » 50
Dello stesso autore prof. Ottone Brentari.
Guida di Bassano - Sette Comuni . . . L. 5.—
Guida del Cadore . . . » 4.—
Guida di Belluno, Feltre, Primiero, Agordo, Zoldo . . . » 5.—
Guida di Vicenza, Recoaro, Schio (con numerose vignette) . . . » 6.—
Il Museo di Bassano . . . » 1.—
Le suddette **Guide** sono legate in tela e oro.
Usciranno fra pochi giorni, in edizione economica, con vignette:
1. **Da Padova e Treviso e Feltre a Belluno.**
2. **Da Mestre a Treviso, Conegliano e Vittorio.**
3. **Possagno.**
Le ultime pagine di tali GUIDE sono riservate alle inserzioni a pagamento, per le quali il sottoscritto ne assunto la privativa.

ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, 4825 — VENEZIA
Le **GUIDE BRENTARI** si sono vendibili presso i principali librai, ed i depositi principali si trovano:
— **Venezia** Antonio Longega; si spediscono in Provincie franco — **Padova** Drucker e Senigaglia — **Vicenza** Giovanni Galla — **Verona** Carlo Drucker — **Bassano** Sante Pozzato — **Treviso** Luigi Zoppelli — **Udine** Paolo Gambierasi — **Belluno** Pompeo Bravegliari — **Rovigo** Tullio Minelli — **Milano** Ulrico Hoepli — **Torino** C. Clausen libreria Loescher — **Firenze** Loescher e Seeber — **Bologna** Nicola Zanichelli — **Roma** E. Loescher e C. — **Lipsia** F. Volkmar — **Parigi** H. Le Soudier — **Londra** Sampson Low, Searle e C. — **Madrid** Fuentes y Capdeville — **Bruxelles** Ch. Muquard — **Zurago** Orel Fussli e C.

40 FRANCHI
per settimana sono offerti dal l'Estero a uomini e donne. — Lavoro facile da farsi in casa, copie e scritture diverse. — Scrivere al *Journal des Travailleurs*, 9, rue Say, Paris.

INCHIOSTRO INDELEBILE
per marcare la BIANCHERIA con vantaggio interessantissimo. Prezzo della Scatola Lire UNA. — Deposito e Vendita all'Agenzia LONGEGA San Salvatore, 4825, VENEZIA.

SALSAPARIGLIA DI BRISTOL
RIMEDIO INFALLIBILE
[illegible]
REUMATISMO
MALATTIE del SANGUE
ERUZIONI, SCROFOLA, ULCERI, ERPETE
[illegible]
IL RIMEDIO
[illegible]
DELLE FAMIGLIE
PER PURIFICARE
IL SANGUE.

Carta Inglese

PER PROFUMARE LE CAMERE
all'Acido Salicilico.
Reca un marcato sollievo alle persone afflitte da tosse catarrosa, asma, respiro difficile, reumi di testa. *Il modo di usarla è facilissimo*: in una camera basta un quarto di foglietto, al quale si da fuoco e si lascia bruciare lentamente da sè. Allorchè si voglia uccaricare le sopracitate infermità si abbruciera la carta nella camera ove sta l'ammalato.
PREZZO Cent. 25 — 50
Vendesi nel Grande Magazzino di Profumerie **Antonio Longega**, S. Salvatore, 4825.

TINTURA FOTOGRAFICA

ISTANTANEA
DEI CHIMICI FRATELLI RIZZI
per la barba e capelli
Questa premiata Tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba a bruno o nero naturale senza macchiare la pelle, come maggior parte delle tinture vendute finora le sciupa e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione senza il minimo danno per la salute.
La tintura fotografica è estesamente adoperata, ed ha ottenuto l'approvazione in diverse esposizioni come non contenente materie nocive alla salute, ed i numerosi concorsi che ha ottenuto in Europa sono prove sufficienti della sua [illegible] ed efficacia.
Scatola con istruzione L. 4.
Si spedisce franco di porto a chi manderà vaglia postale o francobolli all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore, 4825.

TORD-TRIPE

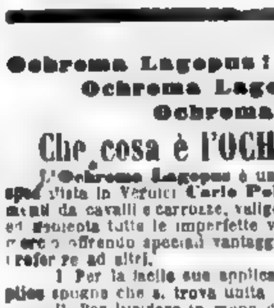
Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con Medaglia d'oro
Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe, senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colle paste badese che è pericolosa pel suddetti animali.
DICHIARAZIONE
Bologna 30 gennaio 1890.
Dichiariamo con piacere che il sig. A. Cousseau ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica di paste in questa città, due esperimenti per la distruzione dei sorci e topi col mezzo dei suoi preparati detto **Tord-Tripe**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.
In fede
Fratelli Poggioli.
PREZZO pacchetto grande L. 2.00 — pacchetto piccolo L. 1.00.
Deposito esclusivo in Venezia presso l'Agenzia ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4825. 1086

Ochroma Lagopus!
Ochroma Lagopus!!
Ochroma Lagopus!!!

Che cosa è l'OCHROMA LAGOPUS?

L'**Ochroma Lagopus** è un Lucido « non plus ultra » della spezieria in Vernici **Carlo Poli** di Chioggia per le scarpe, finimenti da cavalli e carrozze, valigerie e qualunque oggetto di cuoio ed eclissa tutte le imperfette vere ci fino ad ora messe in commercio offrendo speciali vantaggi per le sue proprietà che lo fanno preferire ad altri.
I. Per la facile sua applicazione non occorrendo che la semplice spugna che si trova unita al turacciolo;
II. Per lucidare in meno di un minuto un paio di scarpe, i finimenti di carrozza, di un lucido veramente brillante, e di non [illegible] sopra croste o striscie;
III. Per essere totalmente impermeabile e non bruciare le [illegible] come quasi tutti gli altri lucidi, e per essere il più economico.
Si vende all'Agenzia Longega Campo S. Salvatore, Venezia e costa L. 1.50 il Flacon, di lunga durata.

POMATA ALPINA



Unica, ed infallibile per far crescere la barba ed i capelli ed impedirne la caduta, di sicuro effetto specialmente contro le calvizie provenienti da sudore, da riscaldo o da malattia.
Considerata poi come cosmetico usuale, la **Pomata Alpina** conserva i capelli, li rende morbidi, brillanti, previene la loro caduta ed il loro scolorimento colla sua grande azione sicura.
L'uso giornaliero di questa pomata, assolutamente la [illegible] ogni pomata. *Prezzo al vasetto L. 1.75.*
In Venezia, all'AGENZIA LONGEGA S. Salvatore.

Tipografia della Gazzetta di Venezia

Anno CXLVIII — 1890. Martedì-Mercordì 21-22 ottobre — Edizione della Sera N. 291

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 18 all'anno, 9 al semestre, 4:50 al trimestre.
Per l'estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.
Un foglio separato cent. 5, arretrato cent. 10.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565, e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega B. 4525 Venezia.
Nella IV. pagina cent. 30 la linea o spazio di linea.
Nella III. pagina cent. 50 la linea o spazio di linea.
Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Ribassi ribassi per la pubblicità nei tre giornali. — Ribassi pei Municipi e pei corpi morali.

Lo spazio viene misurato col lineometro corpo 7.

Conto corrente colla Posta

AI NOSTRI CORRISPONDENTI

Preghiamo vivamente tutti i nostri corrispondenti da Milano, da Torino, da Genova, da Napoli, da Palermo, da Bari, da Firenze, da Bologna, da Mantova, eccettera, di telegrafare più spesso. Non badiamo a spesa, quando la notizia lo merita.

L'ARCADIA PER FORZA....

NOTABENE

Vi ricordate quando la polizia austriaca aveva proibito nei paesi nostri agli autori, che scrivevano per le stampe, e fino ai librettisti delle opere da teatro, ogni e qualunque più lontana allusione politica?

Vi ricordate i sapienti tagli dei commissari di quell'epoca, ai quali e autori, e commediografi, e poeti con maggiore o minore clientela ricorrevano per la revisione politica dei loro scritti?

Vi ricordate i versi lepidi di Arnaldo Fusinato, costretto a far tacere la facile lira, che rendeva vibrati canti di altissimo patriottismo?

•

Ebbene.

L'*Adriatico* fa il Fusinato della seconda maniera.

Una forza arcana lo obbliga a sospendere le sue intimazioni di guerra all'Austria, lo costringe a troncare il suo idillio coi radicali, finchè i radicali lo obbligheranno a troncare l'altro col Governo; ed egli rinunzia pel momento a smembrare l'Europa, e graziosamente concede all'Austria il diritto all'esistenza.

L'*Adriatico*, come Titiro *recubans sub tegmine fagi*, si dà all'arcadia, alla pastorizia, alle georgiche, alle feconde dissertazioni sull'avvenire agricolo, industriale e commerciale del paese; a tutto infine fuorchè alla politica italiana e alle relazioni che può avere col vicino Impero austro-ungarico.

Noi abbiamo per esempio qui dinanzi la sua raccolta dalla quale rileviamo la seguente eloquentissima statistica.

•

Nel mese di luglio, col sole in leone, la sua idrofobia irredentistica si rifletteva con **quindici articoli** di vario genere, (diciamo quindici), contro l'abborrita Austria, della quale il Crispi ci aveva resi vassalli (Numeri dell'*Adriatico* dei giorni 1, 3, 7, 14, 17, 18, 19, 22, 23, 24, 25, 26, 28, 30, 31.

In agosto (il sole scottava meno) le tirate irredentistiche erano ridotte a dieci (Numeri dell'*Adriatico* dei giorni 1, 2, 9, 15, 17, 18, 23, 28, 29, 31.

In settembre (a mente più riposata) gli attacchi diventavano nove; (Numeri dell'*Adriatico* dei giorni 1, 3, 4, 5, 6, 10, 13, 16, 19).

Finalmente un diligente spoglio della raccolta nel mese di ottobre, dà il seguente risultato:

Tolto un pallido accenno riportato dall'*Indipendente* sulla cattura d'un italiano in Austria, e poche righe dello stesso giornale sulla scritta in tedesco nei viglietti per il viaggio da Udine a Trieste, riportiamo qui i temi innocenti che formarono argomento degli articoli di fondo del ravveduto confratello:

1. Ottobre — *Gli espositori veneti alla mostra di architettura.*

2. *Il traffico dei prodotti di caseificio e le latterie del Veneto* (Arcadia pratica.)

3. — *Le elezioni a Novembre* (ovvero fatele presto per carità, perchè il pubblico s'annoia del nostro acrobatismo e ogni dì più s'accentua la probabilità che l'onesto Jago possa rimanere nel sacco.)

4. — *Alfredo Baccarini.*

5. — *Il banchetto fra ingegneri, architetti e mecenati.*

6. — *Il socialismo in Germania* (tema permesso.)

7. — *Brin a Genova, discorso e analogo banchetto offerto dal Municipio.*

8. — *Questioni economiche — per la proprietà.* (Non compromettenti.)

9. — *Timori di rivoluzione nell'Argentina — le truppe sotto le armi. (Siamo in America!)*

10. — *Il discorso di Crispi — i moderati e i progressisti, la triplice e l'irredentismo.* (Qui per la prima volta l'articolista dichiara d'aver riconosciuta *costantemente* la necessità dell'alleanza, e che i pericoli dell'irredentismo aggressivo accennati da Crispi non contraddicono l'indirizzo sempre seguito dal giornale !!!!)

11. — *Come si deve intendere la vera uguaglianza democratica.* (Non facciamoci paura; è un brano di articolo di Jules Simon).

12. — *Prime avvisaglie — il nostro posto — irredentismo.* (Altri conati per dimostrare che quello dell'*Adriatico* sarà se si vuole irredentismo (**ne dubita già!**) ma non è di natura maligna; è una specie di rosolia politica senza conseguenze).

14 — *La Risposta.*

(Articolino tisicuzzo dove il fascino dell'on. Cavallotti trarrebbe quasi l'*Adriatico* ad essere del suo parere, se *disinteressato* opportunismo non lo inducesse come si è visto ad atti di contrizione).

15 — *Ancora il discorso di Cavallotti* confutato con periodi staccati quà e là da giornali di vario colore.

16 — *Un congresso inutile — Accademia, rettorica ed illusioni*

(Trattasi del congresso operaio sorto a Milano, con relativa tirata contro l'ignoranza pretenziosa e cocciuta degli operai, altra volta definiti siccome le forze più intelligenti e vergini del partito.)

17 — Nel numero 17 ci offre le frutta, sperando servano per digestivo dopo l'enorme pasto, con un articolo *sulla povera agricoltura.*

18. — *Regime forestale idraulico.* Siamo sempre nel terreno più beato fra i fiumi e le foreste.

19. — *Contro il nuovo trasformismo.* Lettera politica umida ed equivoca, nella quale si rimpiange il distacco del Crispi dai radicali sia pure legalitari, dando naturalmente la colpa a loro di aver disgustato il sommo Giove. La lettera conchiude con una genuflessione al Governo, *che può far quello che crede*, mentre gli amici dell'*Adriatico* dovrebbero proporsi fin d'ora di essere eternamente della maggioranza.

20. — I dispacci *Stefani* sostituiscono ancora una volta le diatribe irredentiste dell'*Adriatico* e gli sconfessati connubi coi radicali.

21 cioè oggi — La prosa di Pietruccio Lacava fa le spese dell'articolo che manca.

Il giuoco continua . . .

PREVISIONI GUERRESCHE DEL FIGARO

Si telegrafa da Londra al *Figaro* che nei circoli ministeriali inglesi credesi che l'occupazione di Tripoli per parte dell'Italia sia differita fino al momento in cui la Germania, desiderosa di provocare un conflitto, lascierà che l'Italia faccia la spedizione. Il citato giornale fa, poi, questo commento:

« Questa spedizione provocherà tosto la guerra tra l'Italia e la Turchia, quindi una guerra generale. La Francia dovrà difendere le frontiere della Tunisia; la Serbia e la Bulgaria, profittando degli imbarazzi della Turchia, si faranno guerra tra loro. L'Inghilterra fingerà di appoggiare la Turchia, ma non impedirà l'annessione della Tripolitania all'Italia. L'Inghilterra saprà poi compensarsi con Berber, Kartum e Kassala. L'Austria e la Russia non resteranno inattive. »

Insomma: conflagrazione generale in Europa, Asia occidentale e Africa!...

SERVIZIO CUMULATIVO FERROVIARIO

La commissione per il riordinamento del servizio ferroviario cumulativo italo-francese ha terminato i propri lavori. I rappresentanti delle società hanno accettato quasi tutte le modificazioni proposte dai rappresentanti del governo, nell'intento di facilitare gli scambi mediante le tariffe ferroviarie.

I delegati di tutte le società italiane riuniranno per invito del ministero dei lavori pubblici per concertare l'orario invernale, che andrà in vigore l'8 novembre, e per risolvere la questione del direttissimo notturno Milano-Roma, proposto dalla Mediterranea, ed osteggiato dal governo.

BERTOLÈ VIALE VUOLE DIMETTERSI

Telegrafano da Roma all'*Italia*:

« Si assicura che Bertolè Viale, ministro della guerra, aveva espresso in questi giorni ripetutamente il desiderio di lasciare il portafogli, e ciò non per ragioni politiche, ma veramente a causa del suo malfermo stato di salute.

Crispi lo pregò di rimanere almeno tutto il periodo elettorale, e per surrogarlo, le maggiori probabilità parevano stare per l'on. Pelloux, la di cui promozione a tenente generale sarebbe prossima. »

L'INDENNITÀ AL DEPUTATO OPERAIO

milanese

Tempo fa il giornale la *Tipografia* lamentava che la sottoscrizione fra i tipografi milanesi a favore del deputato operaio Antonio Maffi, che nei primi anni era stata piuttosto rilevante, andasse man mano diminuendo, e che fino a tutto il 13 dicembre non era per anco stato fatto alcun versamento al Comitato elettorale operaio delle somme raccolte.

Ora la *Tipografia* annunzia che la Commissione è sfumata e che i denari si trovano nelle mani del portiere Fiorobi tipografo.

Venne provocata una riunione di elettori, nella quale si decise la consegna al Comitato elettorale dei denari raccolti e la stampa di una circolare per eccitamento a continuare la sottoscrizione.

UN PRETENDENTE AL TRONO DI FRANCIA

festeggiato dai repubblicani degli Stati Uniti

Abbiamo già registrato le non gliense festose fatte al conte di Parigi, quando sbarcava a New York. Allora perfino degli Stati Uniti, il signor Harrison, mandò un suo addetto a complimentare colui che aspira a chiamarsi *Filippo VI* re di Francia.

Ora telegrafano da New York che gli antichi ufficiali dell'esercito di Tolosa offrirono ieri sera un banchetto d'onore al Conte di Parigi.

Il Conte fece un brindisi ricordando la parte avuta dall'antica monarchia francese nell'emancipazione degli Stati Uniti. Disse di non voler fare della politica ma di voler ricordare che la Francia ebbe altra volta un governo nazionale che fu la monarchia degli Orleans la quale come la repubblica è la forma nazionale per l'America, è la sola forma di governo tradizionale e nazionale per la Francia.

I repubblicani americani debbono comprendere che i monarchici francesi si conservano in fedeltà e preparano il ritorno della monarchia coi mezzi legali.

Il pretendente fu solo ostentamente applaudito.

LE ASPIRAZIONI DI ZANARDELLI

secondo un giornale francese

Il *Journal Debats* pubblica una corrispondenza da Roma nella quale si afferma che Zanardelli aspira alla successione di Crispi e si dice che egli riescirà nell'intento che si propone mediante l'aiuto dei radicali. Si soggiunge che, una volta presidente del Consiglio, egli conserverà l'alleanza colla Germania.

Il suddetto giornale conchiude dicendo che è preferibile per la Francia l'opposizione di Crispi alla dubbiosa attitudine che assumerà l'on. Zanardelli.

Corriere del Veneto

IL DISCORSO DELL'ON. BRUNIALTI

Il banchetto — Ciò che disse — Commenti

Vicenza, 20 ottobre.

Ci scrivono:

(*Tritone*) La campagna elettorale si può considerare aperta, e io comincio il mio ufficio di corrispondente straordinario col manifestarvi le mie impressioni sul discorso pronunciato ieri dall'onor. Attilio comm. Brunialti al Palazzetto, sulla via Vicenza-Valdagno, in Comune di Castelgomberto.

Gli avversari hanno tentato di scemare importanza a siffatta radunanza politica criticando la forma dell'invito; ma è giocoforza riconoscere che vi sono riesciti male, imperocchè essa è riescita superiore alle stesse aspettazioni dei promotori. I commensali sommarono a 110 almeno, quantunque si avessero dovuto limitare gli inviti per la poca comodità del luogo prescelto, e la qualità degli intervenuti val più ancora del loro numero, essendo tra essi compresi ben 14 sindaci, e assessori municipali, e consiglieri, nonchè segretari, medici, farmacisti, elettori che godono di molta influenza.

Riescita, or dunque, da questa parte, la radunanza di ieri ebbe il migliore e il maggiore effetto nel discorso che vi pronunciò il festeggiato. Presentato in modo conveniente dal sig. sindaco di Brogliano, l'on. Brunialti parlò per quasi un'ora con sorprendente facilità toccando tutte le più urgenti questioni come quella delle economie, delle spese militari, della triplice e dell'irredentismo ben facendo notare la sua avversione alle nuove imposte, e il suo consentimento a ogni dispendio richiesto in nome della difesa della patria, insistendo sulla doverosa possibilità dei risparmi in altri servizi, deplorando l'indirizzo dato all'irredentismo dai radicali e dimostrandosi favorevole per ragione di interessi all'Unione dell'Italia oltre che alla Germania, coll'Austria altresì.

Di questo l'on. deputato parlò con franca parola e n'ebbe approvazioni continue e calorose; nè piacque meno quando, contro la moda odierna, ricordò il suo appoggio costante in Parlamento e fuori all'on. Depretis e quando discorse con simpatia dell'opera del conte di Robilant, meno grandioso, ma tanto più serio predecessore dell'on. Crispi.

Non fu, invece l'on. Brunialti esplicito sul suo atteggiamento di fronte all'attuale Ministero; ma nessuno, e tanto meno uno scrittore della *Gazzetta*, potrebbe biasimarlo passando ora, secondo noi lo giudichiamo, un periodo nel quale è lecito sperare nella condotta di esso quelle modificazioni che soddisfacciano i voti della parte politica temperata del paese.

Qualche riserva vorrei fare intorno a certi accenni di carattere personale contenuti nel discorso, di cui io non so la opportunità, che par potrebbe esservi; ma per tutto il restante che è pure l'essenziale mi unisco anch'io al più favorevole giudizio e aggiungo una considerazione per dire che rappresentando l'on. Brunialti la forza elettorale ch'egli rappresenta si può, se anche non si deve, solo rifuggire da alleanze ibride delle quali non lo sospetto, ma contribuire efficacemente al trionfo di quelli che partecipano e dividono le proprie idee.

Il nostro egregio corrispondente *Eolo* ci trasmise egli pure un sunto del discorso, che non pubblichiamo essendo quello di *Tritone* più ampio. *Eolo* chiude la sua relazione riportando queste impressioni e commenti:

« Queste le linee del discorso, che fu artisticamente bello, e applauditissimo, sebbene da molti ritenuto come insufficiente programma per le prossime elezioni. Sarebbe stato desiderabile che questo discorso fosse stato pronunciato a Vicenza dove gli elettori avrebbero potuto prendervi larga parte. I presenti invece superavano appena il centinaio. »

AVVISAGLIE ELETTORALI

Pordenone 20 settembre.

Ci scrivono:

Ieri al *Politeama* di Pordenone ebbe luogo l'annunciata riunione per la formazione di una Associazione politica liberale elettorale. Scarso fu il numero degli intervenuti, una sessantina circa di persone.

Gli invitati, o meglio coloro ai quali fu mandata la circolare di adesione dovevano essere di più, ma come dissi, il numero fu esiguo, sebbene di questi convenuti si notassero rappresentanze dei vari Comuni del Circondario. La discussione dello statuto il cui scopo è quello di esercitare una efficace azione collettiva nelle elezioni, fu approvato per acclamazione. Passatosi alla nomina delle cariche, queste riuscirono così: Presidente, avv. Enea Ellero; consiglieri i signori: Policreti Vincenzo, Cavarzerani Gio. Batt., Gabaggi Luigi Domenico, Roviglio Gerolamo, Pascatti Antonio, [illegible]usadini Antonio (cronista del *Noncello*), Guarnieri Valentino, Polo Marco, Tinti Valentino, De Pol Francesco, Bonin Giacomo (corrispondente della *Patria*), Vian Matteo, Da Carli Luigi, Asquini Francesco.

La seduta non ha dato luogo ad incidente alcuno. Si scambiarono telegrammi fra questa Associazione ed il Circolo operaio di Udine.

LE CORSE A MESTRE

LO SPETTACOLO PIROTECNICO

Mestre 20 ottobre

Ci scrivono:

Anzitutto completo la mia relazione di ieri.

Domenica sera il noto pirotecnico Tantin diede l'annunciato spettacolo dei fuochi d'artificio, e fece bene, anzi benissimo relativamente al limitato compenso stabilitogli. A questi fuochi se ne aggiunse un altro fuori programma, e cioè un principio d'incendio della terrazza sovrastante alla casa Tozzi, e che avrebbe certo preso maggiori proporzioni se più tardi ne fosse stato dato l'avviso. Accorsero i carabinieri i quali, sfondata una porta — perchè assenti i proprietari — ed atterrata una divisione in legname, in breve tempo spensero il fuoco, dapprima sviluppatosi su degli avanzi di stuoie giacenti nella terrazza, e comunicatosi alla porta che vi dà accesso.

***

Ed ora alle corse d'oggi. — La giornata fu discreta; un brulichio di popolo press'a poco come ieri.

Alle 2 1/2 si dà principio alla *Corsa di consolazione* fra i perdenti nella corsa di ieri

Nella prima batteria corrono *Rienzi*, *Falcone* e *Favilla*. Arriva primo *Rienzi*, secondo *Falcone*, e più tardi alquanto *Favilla*.

Nella seconda batteria partirono *Italia B* ed *Excelsior*. Arriva prima l'*Italia* e poi *Excelsior*

Terza batteria, corrono *Leda* e *Makonen*, e *Leda* batte *Makonen*, ed onta che sia partita con svantaggio.

***

Nella corsa per la bandiera d'onore fra i vincitori della corsa d'ieri sono in gara *Fortuna*, *Natalia*, *Luna* e *Speroncella*, ma quest'ultima non prende parte perchè stata ritirata essendo leggermente indisposta. Si dà la partenza, ed arriva prima *Natalia*, seconda *Luna* e terza *Fortuna*. Si decide però di rinnovare la gara, essendosi dato alla partenza dallo *starter* il segnale di partenza falso.

Quindi ha luogo la corsa di decisione fra i vincitori delle 3 batterie della corsa d'oggi e suo esito, ed arriva prima la *Leda*, seconda *Rienzi* terza *Italia B*. — E per ultimo si rinnova la gara precedente nella quale vince la bandiera d'onore *Natalia*.

E con questo lo spettacolo ha fine, fra gli applausi interminabili all'indirizzo del simpatico guidatore signor Maneneto Contarini, il quale fu l'eroe delle due giornate avendo, con i cavalli di suo padre, vinto la bellezza di quattro premi; ieri il primo di 300 lire e bandiera, ed il secondo di 200 lire e bandiera; oggi, il primo di medaglia d'oro, ed il primo per la bandiera d'onore.

***

Ed ora, a spettacolo finito bisogna constatare che tutti i componenti il Comitato, il cav. Tozzi, l'infaticabile cav. Russo, i signori Da Rè, Sanfelici e Settimo, fecero del loro meglio per predisporre ogni cosa onde tutto procedesse in modo soddisfacente, e ben meritamente s'ebbero il plauso generale.

ANCORA UNA PAROLA

SULL'ALIENAZIONE DI UN'AREA

Il sindaco di Asolo dott. A Badene ci manda:

Asolo 18 ottobre.

Nella mia lettera inserita nella *Gazzetta di Venezia* del 12 corr. in confutazione a quella del corrispondente *Invisibile*, che si occupava della vendita dell'altipiano dell'Asilo infantile (*), finivo col dichiarare di non avere alcuna intenzione di iniziare un'inutile polemica, ma una terza lettera sullo stesso argomento firmata dai signori prof. Dal Zotto, ing Bozzu, ing. Maran, nella quale mi si accusa di non avere esposto esattamente i fatti, m'obbliga, mio malgrado di riprendere ancora per poco la penna.

La mia lettera, la quale tendeva anzitutto a rettificare parecchie inesattezze e impugnare certi apprezzamenti del corrispondente *Invisibile* accennava all'atto d'incidenza all'opposizione mossa alla vendita dell'altipiano in questione dai signori consiglieri Dal Zotto, Bozzu e Maran.

Ma giacchè i tre citati consiglieri protestanti, si occupano principalmente del modo con cui avvenne la votazione, dirò che dopo che il Consiglio in una precedente adunanza aveva deliberato la massima della vendita dell'altipiano, i tre consiglieri in questione quando si trattò di passare alle modalità, tentarono di difficultare la vendita con argomenti e proposte, che potevano allontanare l'aspirante dall'acquisto, e con esso i sperati vantaggi.

Alla Giunta premeva di ottenere una deliberazione consigliare che l'autorizzasse alla vendita dell'altipiano *per non meno di ottomila lire*, somma condizionatamente offerta, perchè la Giunta non credeva opportuno di avanzare una domanda che non fosse stata prima concretata dal Consiglio.

Ai signori consiglieri protestanti sarà poi facile vedere nella *non meno di ottomila lire* deliberate dal Consiglio l'*unum facere et alterum non obmittere*; adagio che si potrà porre in pratica al momento delle trattative, ma non già prima perchè mancando l'*unum facere*, a cui tendeva l'opposizione, si crede inutile quel che segue.

Del resto godo che ora i signori tre consiglieri protestanti sieno venuti alla dichiarazione espressa nella prima parte della loro conclusione; e ciò non potevasi dubitare da persone gentili e cortesi per le quali io ho *professato* e *professo* la stima più sincera.

Alberico dott. Badene.

(*) Ci tengo a far sapere che non è il Castello d'Asolo che s'intende di alienare, come è stato scritto e si crede dalla fuorviata opinione pubblica, ma una parte dell'area [illegible]ata presso il Castello, da questo affatto indipendente e che in passato ha servito per usi molto modesti.

Per i non Asolani aggiungo, che non è da confondersi il Castello, colla Rocca, monumento nazionale.

IL MUNICIPIO DI DOLO

abolisce la marcia Reale

Dolo 20 ottobre.

(*x*) Ieri nel teatro Comunale alle 11 di mattina ebbe luogo la solenne distribuzione dei premi agli alunni delle scuole. La festa fu organizzata dal Municipio, e i molti inviti furono diramati dal Pro-sindaco.

Gli anni scorsi, e durante l'amministrazione di tutti i sindaci precedenti, l'entrata delle autorità nel teatro veniva salutata dalla marcia

---

Gazzetta di Venezia — 21 ottobre 34)

DE GIRARDIN

MARGHERITA

El'a ritrovò un fil di voce per dirgli: Verrete almeno sul tardi?

— Verrò di buon'ora domattina... A domani, mi aspettano...

Uscì di corsa e lasciò tutte le porte aperte.

La signora di Meuilles e Roberto rimasero stupefatti per questa apparizione. Ma il loro stupore aveva una causa differente. Una profonda mestizia solcò la fronte di Roberto, e i suoi occhi espressero una profonda pietà.

— Povero giovane! mormorò.

— Lo compiangete? riprese Margherita, perchè ci lascia per divertirsi.

— Ah! voi credete alla partenza del marinaro, voi!

— Senza dubbio.

— E dite che l'amate! E non avete visto che egli era pazzo dalla disperazione, ubbriaco di gelosia, che aveva il cuore lacerato?

— No, diss'ella confusa.

— Ebbene! io che non l'amo, ma che so ciò che un disgraziato il quale ama può soffrire, io vi dico che egli questa sera non ha impegni, che non ha amici nella marina, che va a rinchiudersi in casa sua, e che là, solo, desolato, vi scriverà una ventina di lettere che cominceranno tutte in questo modo: « Vi rendo la vostra parola, Margherita. »

— Se la è così, diss'ella, ora gli scrivo.

— Bene, scrivetegli, è vostro dovere, ma non ditegli che l'amate.

— Oh! v'ingannate; Stefano rideva; aveva un'aria felice.

— Per rispetto suo, non dite ciò.

— Mi inquietate; mando subito in casa sua.

Suonò. Comparve un domestico. Il signor della Fresnaye la salutò e uscì.

— Correte a casa del signor d'Arzac, diss'ella, e pregatelo di passare un istante da me prima d'andare a pranzo; devo parlargli.

Il domestico partì in fretta.

Quando Margherita fu sola s'abbandonò al suo dolore. Mio Dio! esclamò, egli ha detto il vero, l'amo! Che avverrà... l'amo!... Dopo, raccolse tutte le sue forze; sì, l'amo, disse, ma non voglio amarlo.

Il domestico che Margherita aveva mandato in casa del signor d'Arzac, non vi aveva trovato alcuno. Il signor d'Arzac era uscito, non sarebbe rientrato prima della mezzanotte. La signora di Meuilles pensò naturalmente, che le congetture di Roberto fossero assurde; anzi le giudicò piene di presunzione.

L'idea di passar sola la serata la spaventava; aveva paura dei suoi ricordi. Per distrarsi e calmarsi colla realtà della vita mondana, discese in casa della signora d'Estigny. Sapeva bene che la signora d'Estigny, avendo perduto un suo parente, viveva da qualche tempo ritirata. Appena fu seduta si misero a chiacchierare sulle nuove del giorno; la grande novità era la partenza della signora di Bellegarde; ciascuno la raccontava a modo suo: la duchessa aveva scoperto che il signor della Fresnaye l'ingannava, gli aveva fatto una scena terribile, ed era partita intimandogli di non seguirla.

Altra versione: Il signor della Fresnaye le aveva detto che stava per prender moglie; ella da prima, aveva pianto assai a questa dichiarazione, dopo, aveva coraggiosamente preso il suo partito:

— Tutto quello che so, disse la signora d'Estigny, si è che la signora di Bellegarde parla di lui con grandissima stima e come del più leale dei suoi amici.

— Allora non sono in collera e si son dati convegno a Genova o a Firenze?

— Hanno bisticciato amichevolmente, disse sorridendo la padrona di casa, ed essi non si rivedranno mai più; e guardò la signora di Meuilles la quale era oltremodo turbata; ma, soggiunse, con una noncuranza assai simulata, siccome la loro discordia o concordia non interessa alcuno di noi, che si parli d'altro e di indicarmi un libro nuovo che possa aiutarmi a soffrire. Si parlò un momento di letteratura. Margherita tentava di unirsi alla conversazione; ma quanto era agitata!...

Che notizia per Margherita! Roberto le aveva sacrificato la signora di Bellegarde; ma dunque egli l'amava. Oh! questo pensiero suscitava in lei una gioia pazza che si rimproverava amaramente.

La signora d'Arzac era venuta in casa di sua figlia; le avevano detto che Margherita era dalla sua vicina e l'aveva raggiunta.

— Dove è dunque Stefano? diss'ella, piano, a sua figlia.

Margherita le raccontò la storia del pranzo del marinaio.

— Ciò è impossibile, disse la signora d'Arzac, vi è qualche mistero. L'hai visto. —

— Sì, madre mia.

— È stato egli stesso a dirtelo?

— Sì.

— Eravate soli?

— No.

— Allora ha creduto opportuno di mentire.

— E perchè?

— Ah! figlia mia, che vuoi, è difficile esser veritier. in una falsa situazione. *(Continua)*

Traduzione di proprietà della Gazzetta di Venezia.

reale, che poscia veniva intuonata nuovamente a festa finita. Ciò contribuiva ad accrescere solennità al ritrovo ufficiale, ed a me toccò dentro la nota patriottica. — Eppoi così si fa da per tutto, in ogni città, in ogni paese.

Ieri invece, niente marcia reale. Il sig. ff. di sindaco ha pensato bene di abolirla, forse nella paura che quella musica italiana svegliasse nel cuore a certuni qualche velleità di attaccamento alla Dinastia. — Le autorità entrarono alla spicciolata, ed il corpo filarmonico suonò alcune marcie indifferenti — Ognuno si avvide subito della mancanza, ed i commenti, anche tuttora, non sono pochi.

Nulla del resto di più naturale. Quando da quasi un anno c'è alla testa del nostro Comune un Pro-sindaco di principii notoriamente radicali, e che più volte ha dichiarato, che avrebbe rifiutato la carica di sindaco effettivo, perchè *non vuole prestare giuramento di fedeltà al Re*, è anche logico che l'indirizzo di tutta l'amministrazione senta i riverberi delle idee che informano lo spirito e il carattere del suo capo.

Non sarà quindi da fare le meraviglie, se nel prossimo autunno, perdurando l'attuale amministrazione, i premii verranno consegnati ai nostri ragazzi a suon di Marsigliese.

UN CASO LUTTUOSO

Una giovane uccisa per accidente

Vicenza, 20 ottobre.

Ci scrivono:

(*Eolo*) Ieri dopo pranzo il proprietario dell'osteria in Piazza, Luigi Cattaneo, si era proposto di uccidere con un colpo di revolver di piccolo calibro 7 — carico a palla — un sorcio che stava sotto alcune botti nel cortiletto interno della bottega.

Mentre stava in attesa ad un finestrino che dalla cucina metteva nel cortiletto, la moglie e la fantesca certa Vedovato Adele — un bel pezzo di ragazza ventenne, da Badia Padovana — gli si erano messe ai fianchi, spinte da quel sentimento di curiosità, che è proprio nelle donne: il Cattaneo teneva il revolver, stretto al fianco e col dito pronto per lo sparo. Dovendo l'Adele andare in una retro-cucina a prendere dei cibi, passò pian pianino dietro al padrone, il quale al leggero fruscio della veste, si volse, e voltandosi inavvertitamente lasciò sfuggire il colpo, che andò a ferire la povera giovane al fianco, dove le era entrato il proiettile.

Il dott. Lugo, che per di là passava, constatò la gravità della ferita. Poco dopo il delegato di P. S., Pietro Alvech, assunse l'interrogatorio della ferita, che rispose con un filo di voce, e del feritore, il quale fu sconclusionato, e naturalmente non seppe dir nulla, e da questi interrogatori come da quelli assunti dal procuratore del Re, restò escluso il dolo. — Il Cattaneo venne arrestato, ed ora si trova alle carceri di San Biagio.

La povera Vedovato s'aggravò, e stamane alle 4, spirò nelle braccia dello sventurato genitore, che venne a raccogliere l'estremo alito della disgraziata figlia. Alle ore una d'oggi il suo corpo venne con un carro di seconda classe trasportato al Cimitero, dove verrà fatta l'autopsia cadaverica; il feritore dovrà rispondere del ferimento involontario, seguito da morte, per il quale dall'art. 373 Codice penale, comma 2, è comminata la pena da 1 a 6 anni, e la multa non inferiore a lire duemila.

Il lattuosissimo fatto ha impressionato tristamente la città, che lo commenta: e, mentre taluni speculando vilmente sul doloroso avvenimento, per far credere che origine di esso sieno pettegolezzi domestici, la maggioranza compiange la povera morta e il mal cauto feritore.

Adria *20 ottobre.* — *Ad A. B. del Nuovo Polesine* — Ci scrivono:

Certo *A. B.* polemizzando con *V.* — che non ho il bene di conoscere — corrispondente del *Nuovo Polesine*, per incidenza, fa un'allusione molto chiara a la mia persona, dandomi del *beniamino* ed *istrumento* altrui, appena preceduto da un gesuitico *se non*, che vale la pena gli risponda. Ei attribuisce a me i generosi epiteti perchè mi consta che, da qualche tempo, dietro le spalle, questi mi vengono sempre regalati dai miei *generosi* avversari, in mancanza di buone ragioni.

Ebbene, l'*A. B.*, che se non confessa di appartenere a quell'associazione di *gentiluomini* che m'insultavano ed aggredivano sulla pubblica via per avere osato di descrivere al vero la sagra Imbriacona, implicitamente, tentando scusarli, si fa conoscere loro sostenitore, sappia una volta per sempre che io non ho proprio bisogno di essere nè il beniamino, nè l'istrumento di nessuno.

Mi lasci in pace l'*A. B.* perchè il conto non è ancora saldato, e potrei riaprire certe partite e reclamare certi diritti di creditore, ai quali non ho assolutamente rinunciato.

Mi lasci in pace, e sarà tanto di guadagnato non per me, ma per lui e sopratutto per certi suoi carissimi amici.

G. Bocchi.

Conegliano *19 ottobre* — *Le prime lezioni alla scuola di viticultura* — Ci scrivono.

Nella settimana scorsa sono incominciate regolarmente le lezioni presso la R. Scuola speciale di viticoltura e d'Enologia in Conegliano.

Il numero degli allievi, che frequentano l'Istituto, va di giorno in giorno aumentando.

Sono ancora per alcuni giorni aperte le iscrizioni nei ruoli dei due Corsi superiore e inferiore. Sono avviati nell'Azienda agraria e viticola della Scuola, molti nuovi lavori di riduzioni e sistemazione dei fondi. Sono anche interessanti le vinificazioni in corso, e gli esperimenti relativi or ora intrapresi.

IL TRAM ELETTRICO DI FIRENZE

Il servizio del tram elettrico da Firenze a San Domenico, sospeso il mese scorso in causa del noto disgraziatissimo accidente, fu ripreso lodevolmente l'altro giorno.

I fiorentini non si sono lasciati vincere dalla paura, e durante tutta la giornata di domenica e di ieri, le carrozze hanno fatto continui viaggi, quasi sempre complete.

LA RESPONSABILITÀ

DELL'AMMIRAGLIO LOVERA DI MARIA

NOTABENE

Premettiamo che l'ammiraglio Lovera di Maria è conosciuto da noi appena di vista. Lo abbiamo conosciuto qui, presentati alla sfuggita dal sindaco di Venezia, in occasione della venuta della squadra, e non l'abbiamo più riveduto.

Quindi nè simpatie, nè antipatie, nè prevenzioni.

Le prevenzioni però non mancherebbero del tutto, se noi volessimo tener conto di quanto sappiamo sul valore marinaresco dell'ammiraglio Lovera per le relazioni personali che possiamo avere nelle alte sfere e nei gradi più modesti della marina.

Il Lovera è uomo innegabilmente attivo; ma di quelli che confondono volentieri l'attività colla insistenza, colla persecuzione, colla pedanteria.

Dagli ufficiali e dagli equipaggi non è amato — non per lo spreco di fatiche che può far sopportare, ma perchè spesso manca nella valanga incalzante dei suoi ordini quel nesso, quello spirito di logica, che li giustifichi e li spieghi davanti agli equipaggi.

Lovera di Maria è un cocciuto, ed è seguace troppo spietato della teoria dei *colpi di mano*, ideale supremo delle marine di un tempo. Ama il rumore, le improvvisazioni chiassose, delle quali la prova più grande, quella che gli meritò nell'Armata il nome di un celebre cavallerizzo da circo, venne da lui data nell'88 col famoso bombardamento di Genova.

In quell'occasione il Lovera, che comandava una delle divisioni della squadra, destinata a fingere un attacco contro la Spezia, fece una diversione fuori tema sopra Genova, e passò a due chilometri dalle fortezze di quella città sparando tutte le sue artiglierie con un rimbombo infernale.

Gli ufficiali delle batterie da costa, fecero le grasse risate sull'attacco dell'ammiraglio, pensando che essi avrebbero potuto in caso di ostilità aperte con una nazione nemica, calare comodamente a fondo quella qualunque squadra che avesse ardito esporsi al tiro dei loro cannoni alla breve distanza di due chilometri.

* * *

Questi colpi di testa, più che colpi di mano, rendono poco simpatico e non troppo stimato il Lovera, anche dai suoi colleghi di grado e dai superiori.

Crediamo che non sia un mistero per alcuno che vive in marina, il sorriso sarcastico di Saint Bon quando gli si parla del Lovera; e i bronci li poco promettenti dell'ammiraglio Racchia, per quanto il suo giudizio non possa avere lo stesso peso di quello del Saint-Bon.

Anche al Ministero, se non andiamo errati, il Lovera non gode troppa fiducia, nè ha simpatie. Si ritiene, che egli abbia sbagliato carriera. Sarebbe riuscito un brillante colonnello di cavalleria; — si è dato al mare, ed è un pessimo marino.

* * *

Venendo ora al disastro toccato alla squadra, e del quale la colpabilità va assolutamente tutta al Lovera, comandante in capo, ci sia lecito premettere un'altra dichiarazione.

Questo nostro giornale non si è confuso mai colla schiera dei piagnoni, pronti a deplorare che il soldato è troppo esposto a pericoli o a fatiche.

A noi piace la gente forte e virile, le risoluzioni maschie, il soldato trattato da uomo, non da damigella. Ma non confondiamo però le fatiche e i pericoli, che si danno a qualunque costo affidare in caso di bisogno e quindi nei momenti di un'azione militare, coi pericoli, ai quali un comandante può esporre per semplice capriccio le forze che da lui dipendono.

* * *

Nel caso disgraziato, che noi andiamo esaminando, non vi sarà ufficiale di marina, il quale volendo giudicare onestamente e spassionatamente, non deva essere persuaso che la colpa dell'accaduto è di una persona sola; dell'ammiraglio comandante la squadra.

Ecco infatti quanto si sa con esemplare uniformità di versioni, dalle relazioni pervenute.

La squadra alle tre e mezzo pom. del 16 si trovava all'altezza di Portoferraio, e il mare era già grosso, e il vento fortissimo.

Il barometro era sceso a 733. Quale segno più convincente del temporale, che si sarebbe incontrato al largo?

Chi ha un po' di pratica di mare, sa che nel Tirreno i venti del 3° e del 4° quadrante muovono un mare altissimo e disordinato, che rende pericolosa la navigazione per le piccole navi, più che le burrasche oceaniche.

O trepassato il ridosso dell'Elba, navigando verso il nord, il mare si fa assai più violento, perchè è lasciato libero il campo ai venti.

La squadra appena preso il largo, si trovò adunque in un mare fortissimo. Tanto forte che lo reggevano male le stesse immense corazzate che stazzano dalle 10 alle 13 mila tonnellate. — Potevano resistere le torpediniere, che non arrivano a stazzarne un centinaio?

In casi come questi, ogni ammiraglio, che sente la responsabilità delle vite e del materiale affidatogli, vite e materiale che egli ha l'obbligo sacrosanto di serbare al suo paese, segnala *libertà di manovra*, e alle torpediniere comanda di porsi in riparo.

Invece il Lovera volle sfidare il tempo, segnalando *raggiungete Spezia*, che in quel momento equivaleva alle parole *sacrificate vita e naviglio poichè il mio capriccio vuole così.*

E' poi notevole che essendo il vento ed il mare da ponente-libeccio, non vi era alcun pericolo per le torpediniere nella poggiata; anzi avrebbero potuto correre in poppa verso i molti rifugi che offre l'arcipelago toscano.

E' notevole ancora che mentre l'ammiraglio avrebbe potuto tenere le torpediniere in vicinanza delle navi grosse offrendo così anche un ridosso salvatore, esse furono lasciate distanti in coda alla squadra di qualche miglio.

* * *

Bisogna essere stati in mare e figurarselo in quei momenti di sconvolgimento, per comprendere tutta la enormità dell'ordine dato dall'ammiraglio a scafi minimi, leggieri, impotenti come le torpediniere.

A tre volte erano stati compiuti viaggi pieni di pericoli ed in condizioni disastrose, per le torpediniere; viaggi dei quali l'abilità, lo spirito di abnegazione e di disciplina, e il valore dei comandanti potè scongiurare qualche catastrofe; mai però si era arrivati all'aberrazione oggi così felicemente coronata dall'ammiraglio Lovera.

Basti dire, che il *Ruggero di Lauria* corazzata di 11000 tonnellate sparò durante il fortunale **80 colpi di cannone**, domandando soccorso, perchè temeva affondare *senza che alcuna nave della squadra abbia inteso i colpi.*

Questo solo fatto può spiegare la violenza del fortunale.

* * *

Non vi è alcuna difesa possibile per l'ammiraglio Lovera.

Il dilemma che si impone per giudicare della sua responsabilità è questo:

— O egli si è dimenticato di avere una squadriglia di torpediniere, che muovevano incontro a gravissimo pericolo, e non ha fatto le segnalazioni dovute, e allora è colpevole di smemoratezza, e va severamente punito.

— Oppure egli non ha saputo vedere nel mare grossissimo un pericolo tale da compromettere la vita degli equipaggi e il materiale dello Stato, e allora come marino ha commesso un errore tale da obbligare il Ministero a togliergli ogni e qualunque comando.

* * *

Comunque sia, da troppo tempo, e specialmente nell'armata, o per debolezza, o per influenze illecite, o per riguardi eccessivi, questi errori dei capi, che conducono a conseguenze disastrose vanno impuniti.

La rilassatezza del Ministero verso gli alti funzionari, è una delle cause, forse anzi la principale, che dà origine alle burbanze e ai capricci colpevoli; e l'impunità accordata, aumenta il disgusto degli ufficiali e degli equipaggi verso quei superiori onnipotenti, dei quali non possono sentire fiducia.

Un esempio forte si rende ormai necessario.

Pensiamo che il paese ha fatto sacrifizi enormi per avere una marina; — pensiamo che le mezze misure o le pietose tolleranze ci obbligheranno un giorno ad affidare le forze di questa marina a mani inabili e a cervelli presuntuosi.

Guai allora dinanzi al primo rovescio, a quel Ministro, che avesse conscientemente o inconscientemente cooperato a mantenere il paese nelle facili illusioni.

m. f.

CRONACA

CALENDARIO

Martedì 21 ottobre: 38 Orsola e C.
Mercordì 22 ottobre. S. Verecondo
Sole lev. ore 6 m. 28, tram. 5 4
Temp. mass. del 20 18 1 — Min. del 21: 8 2.

Una parte della edizione di giorno, destinata ai vaporetti e alla Stazione, non contiene gli ultimi dispacci della giornata sulle borse

Tra Venezia e Trieste. — Dalle notizie che recano i giornali austriaci rileviamo che non sarà sospeso il servizio del Lloyd fra Venezia e Trieste, ma che anzi si attende a migliorarne i mezzi di trasporto.

Difatti leggiamo nel *Fremden-Blatt* di ieri:

« Come nello scorso così anche nel corrente anno verranno intrapresi parecchi lavori nell'Arsenale del Lloyd sui navigli della Società, parte per raggiungere una celerità maggiore di corsa, parte per conseguire la massima economia possibile nel materiale combustibile; e poichè siffatti lavori vennero progettati anche per il prossimo anno, la flotta del Lloyd va incontro ad un notevole miglioramento. »

E qui dopo aver enumerato i lavori compiuti nell'Arsenale del Lloyd durante il 1890, il giornale aggiunge: « Tosto ultimati i piani di un nuovo piroscafo celere, destinato per il trasporto di passeggieri sulla linea Trieste-Venezia, verranno intrapresi i rispettivi lavori nell'Arsenale del Lloyd. »

Industria navale. — I signori Santo, Domenico e Antonio fratelli Vianello Moro, i noti armatori di Venezia, proprietari del primo piroscafo iscritto nel nostro compartimento marittimo, hanno ordinato al cantiere dei fratelli Poli di Chioggia, di cui è direttore tecnico l'egregio ingeg. R. dottor Poli un bastimento a vela, in acciaio, che sarà il primo di questa specie costruito nell'Adriatico, della portata di novecento tonnellate, e cinquecento di stazze. L'intraprendenza dei signori Vianello-Moro riceve così nuova conferma, ma siamo poi lieti che il bastimento venga costruito nella nostra spiaggia, in un cantiere che si può dire veneziano, sorto da pochi anni per l'attività, per l'intelligenza dei suoi proprietari e che acquistò già tale riputazione che fa ben augurare dell'avvenire dell'industria navale, se i signori Vianello-Moro avranno, come dovrebbero avere, degli imitatori.

Fondo straordinario di soccorso per operai disoccupati. — A termini dell'art. 10 del Regolamento per esecuzione della legge sulle Opere pie, il bilancio preventivo di questa pia Fondazione per l'anno 1891, resterà esposto per otto giorni consecutivi a datare dal 23 corr. nel locale d'ufficio presso la Camera di commercio.

Pei commercianti — Siamo pregati di annunziare che in causa del avanzarsi della cattiva stagione, domani il piroscafo di linea XI diretto a Trieste e scali del Ponente, e così tutti i mercoledì, partirà alle 4 pom. precise, e la caricazione per detta a ali cesserà irremissibilmente alle ore 1 pom. di detto giorno.

La merce che per tal ora non sarà stata imbarcata, verrà senz'altro lasciata in terra, per cui i signori caricatori sono pregati, nel loro esclusivo interesse, di portare la merce per tempo sotto bordo, onde non si abbiano a sentire reclami pel fatto del non avvenuto imbarco, reclami che naturalmente dovranno essere respinti non dipendendo dalla Società della Navigazione Generale Italiana se ciò potesse succedere.

Vittima della pellagra. — S'annega, accompagnato dai figli, è entrato all'ospitale il contadino Giov. Vecchiato di 69 anni, nato a Casale di S. M. di Sala, residente a Zelarino (Mirano).

Il poveretto, affetto da pellagra, per cui da chi lo assiste, rifiuta ogni cibo ed ogni cura, soffre di allucinazioni e tre giorni fa, tentò di annegarsi in un fosso.

Anche i francesi — Gli agenti di P. S. arrestarono ieri certo Vincenzo Dubois d'anni 38 da Tonnei, suddito francese, per truffa commessa in danno di Teresa Bonaventura, ostessa in Fondamenta S. Lorenzo.

Salvato — Il ragazzo Dalla Lucia Gio. Batt. di Giovanni alla Giudecca, giuocando l'altra sera sulla Fondamenta S. Eufemia, cadde accidentalmente in acqua.

Per fortuna passava per là in quel momento il marchionista Cevole Francesco, che lo trasse sano e salvo alla riva e lo consegnò alla propria famiglia.

Latteria Veneziana. — *Paolin Andrea e Pieri Giovanni* Coniugi, conduttori della *Latteria Veneziana* in Calle dei Fuseri qui in Venezia, avvertono il pubblico che per innovazioni e migliorie fatte al loro esercizio, nel recentissimo ristauro praticato, come, la applicazione della luce elettrica e più acconcie disposizioni date ai locali ed al servizio, si lusingano di avere prevenuti i possibili desideri dei propri frequentatori.

In quest'occasione, affine di annullare qualunque propalazione contraria, dichiarano pure, di essere i soli ed assoluti proprietari *della mandria* che tengono in *Mestre* e conduttori della Latteria Veneziana predetta, liberi da cointeressenza di terzi. 1649

PRETURE — TRIBUNALI — CORTI

Tre anni e mezzo di reclusione per settanta lire

Nel giorno 29 novembre scorso anno, un giovinotto elegantemente vestito, si presentava alla famiglia Orlandi, abitanti a S. Agostino, e, qualificatosi per figlio di un'ufficiale di marina, agente del principe Giovanelli e conti Papadopoli, nominando anche varie persone conosciute dalla famiglia Orlandi, riuscì a farsi affittare una camera ammobigliata.

Il nostro giovinotto passò la sera in compagnia della famiglia Orlandi, e, ad una certa ora, data la felice notte si ritirava nella propria stanza.

La mattina seguente la signora Orlandi, entrando in cucina, si accorse che erano stati rubati degli utensili di rame ed il mantello del marito di un valore totale di circa L. 70.

Affacciatosi il sospetto che il ladro fosse il giovinotto, entrò nella sua camera; era vuota.

Il sedicente agente, durante la notte, aveva fatto il colpo.

Denunciato il fatto all'autorità di P. S. questa in seguito alle indicazioni fornite dagli Orlandi, riuscìva ad arrestare il trentenne Angelo Franceschini, uomo pregiudicatissimo.

Messo a confronto, fu indubbiamente riconosciuto dai coniugi Orlandi e da un altra donna, coabitante con essi.

Per questo fatto, il Franceschini è comparso oggi davanti i giudici del tribunale penale.

Egli cercò di provare l'*alibi* introducendo una testimone, con la quale egli asseriva di essere stato in quella sera al circolo Zavatta, in campo S. Margherita; ma non fu per nulla soccorso nella sua dichiarazione.

Fu letto invece il *lunghissimo* suo stato di servizio. Non finiva mai — Fra le condanne, vi figura una di cinque anni di reclusione, inflittagli dal tribunale militare, condanna che dovrà ora espiare, insieme ai tre anni e mezzo di reclusione affibbiatigli oggi dal tribunale, con la segregazione cellulare continua per un sesto della pena.

GLI ARRIVI

del giorno 20

Italia — Da Re A. da Milano, Dant L. da Milano.
Beau Rivage — Groppi magg. da Firenze.
Inghilterra — Vivald T. da Torino.
Vittoria — Luchesi G. da Verona.
Cappello Nero e Belle Vue — Damiani G., Vigenò G., Ferra G. tutti da Milano, Radler A. da Udine, De Mair G. da Udine, Roland G. da Roma, Rood E. da Verona. Gorasso G., Castiglioni O., Zemeni G., Marazza G., Binda C. tutti da Milano. Valente C. da Pisa, Buemo G. da Padova, Balli G. da Parma.
Cavalletto — Cav. Bisconi da Milano, Ostini da Mantova, Legati E. da Brescia, Caffi A. da Brescia, Rossi A. da Como. Rossi O. da Torino.

GIURISPRUDENZA COMMERCIALE

Contratti fra assenti

Il contratto tra assenti, che ha luogo per lettera, o per telegramma, non si perfeziona se non quando al proponente è giunta notizia dell'accettazione dell'offerta. Laonde il luogo del conchiuso contratto è quello in cui risiede l'offerente o il proponente, ed il medesimo determina la competenza nell'autorità giudiziaria a conoscere delle controversie relative all'esecuzione del contratto stesso. (*Cass. Torino, Trib. Foligno. Trib. Genova.*)

DA UNA PLATEA ALL'ALTRA

« Mater dolorosa » al teatro Andreani di Mantova. — Il nostro corrispondente mantovano ci scrive:

Mater dolorosa, la bella commedia che Marco Praga, ha scritto, ispirandosi al noto romanzo, di Gerolamo Rovetta, nuova per Mantova, inaugurò il corso di rappresentazioni della valente compagnia drammatica. Diligenti al simpatico teatro Andreani e fruttò calorosi applausi a tutti gli artisti che subito seppero simpatizzarsi il pubblico.

SPETTACOLI

Goldoni — **Compagnia Zago-Privato** — *Nobiltà de undes'onze* — **commedia** — **Ore 8 1/2** — Cent. 80.

Malibran — *Il Babbeo e l'intrigante* — **Operetta** — **Ore 8** — L. 0.50.

Agenzia Stefani

Vienna 20. — Lo sciopero degli impiegati dei tramways continua. Però alcuni impiegati oggi ripresero il servizio.

Londra 20 — Il *Daily News* ha da Cairo: Osman Digma, informato dei negoziati anglo italiani, relativi a Kassala, prese misure per difendere la città.

Berna 20 — Ad una assemblea di delegati liberali, tenuta ad Olten, intervennero un centinaio di delegati rappresentanti di dodici Cantoni. Decisero di organizzare una dimostrazione di simpatia ai liberali Ticinesi.

Parigi 20 — (*Camera*) — Il ministro del commercio presenterà un progetto per la tariffa generale, comprendente 721 articoli, e diviso in due tariffe. Il *maximum* che regolerà i rapporti della Francia colle Potenze che non le accordano vantaggi commerciali; ed il *minimum* riservato esclusivamente alle nazioni che accordano alla Francia un regime di favore.

I prodotti agricoli figurano esclusivamente nella tariffa del *maximum*, ciò che implica che rimarranno all'infuori di ogni accordo colle Potenze estere.

Il ministro preoccupossi delle materie prime indispensabili alle grandi industrie pel cui vantaggio eravi motivo di prorogare la esenzione del dazio doganale.

Fra i prodotti così ammessi alla franchigia figurano le sete greggie, le lane, le pelli greggie e i cotoni greggi.

Note bibliografiche

Elementi di aritmetica teorico pratica *ad uso delle Scuole preparatorie normali, tecniche e ginnasiali* per FERDINANDO CHICCA; — 1 vol — Venezia, Ferrari Carlo editore, 1890 — L. 2.

La prima edizione di questo lavoro del prof. D. Chicca, insegnante nella R. Scuola normale femminile di Venezia, usciva l'anno scorso e, per verità, tutt'altro che è esatta. Se ne avvidero naturalmente, autore ed editore, e si accinsero con buon animo, ad allestire la seconda edizione che oggi presentano al pubblico, assai accurata e tirata, come tutte quelle che provengono dallo stabilimento Ferrari. E il pubblico farà buon viso al lavoro, perchè è pratico e quindi altrettanto efficace per l'insegnamento. Non vi sono astrusaggini, non divagazioni inutili se non dannose per lo scolaro; — è un libro insomma, che fra i tanti che compaiono ai riapprirsi dell'anno scolastico, merita di essere segnalato.

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Listini delle Borse

Venezia 20 ottobre

	da	a
Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1891	—	93 03
» 5 0/0 god. 1° luglio 1890	—	95 20
Azioni Banca Veneta nominale	—	—
» di Credito Veneto nominale	—	—
» Società Veneta Costr. nominale	—	—
» Cotonificio Veneziano fine corr.	—	—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—	—
Azioni Anonima di Tessit. vel. nom. L. 500	—	—

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —

Cambi	sconto	a vista da	a	a tre mesi da	a
Olanda	2 1/2	—	—	—	—
Germania	5 1/2	—	—	123 40	123 60
Francia	3	100 90	100 95	—	—
Belgio	3	—	—	—	—
Londra	5	—	—	—	—
Svizzera	3	—	—	—	—
Venezia-Trieste	5 1/2	224 1/2	—	—	—
Bancon. austr.	—	224 1/2	—	—	—

Sconti

Banca Nazionale 6 0/0 — Banco di Napoli 6 0/0 — Interessi su anticipazione Rendita 5 0/0 e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corrente 6 0/0.

Milano 20

Rend. it. cont.	95 10	Raffineria Zuccheri	264 —
» fine	95 27	Società Veneta	127 50
Az. Medit.	475	Navig. generale	[illegible]
Banca generale	478	[illegible]	[illegible]
Lanificio Rossi	1186	Francia a 3 mesi	100 75
Cotonificio Cantoni	349	Londra a 3 mesi	25 [illegible]
Navig. generale	376 50	Berlino a 3 mesi	123 [illegible]

Torino 20

Rend. cont.	95 10	Banca subalpina	75 —
» fine	95 25	Cred. merid.	150 —
Azioni ferr. medit.	573 50	Banco sconto	137 —
» merid.	706 —	Banca Tiberina	63 50
»	[illegible]	Comp. fondiaria	29 50
Cred. mob.	544 —	Cassa sovvenzioni	51 —
Banca naz.	1780	Cambio vista s. Fr.	101 —
» Torino	384 —	» 3 mesi L. Londra	25 —

Parigi 20

Apertura Tend.	[illegible]		
Rend. fr. 3 0/0	[illegible]	Italiano 5 0/0	94 03
» perp.	[illegible]	Franc. 3 0/0	93 80
» 4 1/2	105 15	Rend. ital.	[illegible]
Rend. ital.	94 02	Inglese	95 1/2
Ferr. lomb.	311 —	Ferr. lomb. obbl. ital.	336 —
» austr.	563 —	Merid.	—
Rend. turca	18 05	Cred. mob. fr.	62 50
Prest. spagn. est.	75 —	Az. Canale Suez	2236 —
Banca di Parigi	818 —		
Banca di sconto	492 [illegible]		
Egiz. 6 0/0	482 10		
Azioni Suez	[illegible]		
» Panama	[illegible]		

Roma 20

Rend. it. 5 0/0 c.	95 12
Banca generale	[illegible]
Az. S. Acqua Pia	113 —
» S. Immobiliare	485 —

Vienna 20

Rend. in carta	87 95
» argento	88 90
» oro	107 20
» senza imp.	101 60
Az. della Banca	975 —
» Stab. di cred.	308 25
Londra	114 80
Zecchino imp.	5 50
Napoleoni d'oro	9 06 1/2
Berlino	[illegible]
Ancona Credit	[illegible]
Cambio Vienna	176 —
Rendita italiana	92 80
Londra	[illegible]
Consolidato	94 13
Rendita italiana	94 13

Genova 20

Rend. 5 0/0	95 25
Az. Banca Naz.	1780 —
Cred. mob. it.	544 —
Ferr. merid.	707 —
Ferr. Med.	572 —
Navig. generale	377 —
Banca generale	[illegible]
Raff. Zuccheri	264 —
Società Veneta	127 —
Cambio vista s. Fr.	101 —
» Londra	25 —
» Germania	[illegible]

Firenze 20

Rend. it.	95 27 1/2
Cambio Londra	25 23
» Francia	100 [illegible]
Azioni F. M.	573 [illegible]
» Mob.	[illegible]

Berlino 20

Mobiliare	169 70
Austriache	129 80
Lombarde	64 10
Rendita italiana	92 80

Londra 20

Inglese	94 [illegible]
Italiano	[illegible]

Telegrammi Commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli — 20 — Olio di Gallipoli — ai quali contanti L. [illegible] — pel 10 gennaio 77 60 — pel 10 gennaio 78 60 — pel 10 marzo 79 [illegible] — pel 10 maggio 79 [illegible] — pel 10 maggio 75 [illegible] [illegible] futuro — [illegible]

Olio di Gioia — ai quali contanti L. 82 [illegible] — pel 10 [illegible] — pel 10 gennaio 74 71 — pel 10 marzo [illegible] — pel 10 maggio 75 [illegible] pel futuro —

Cereali

Nuova York 20 — Frumento rosso D. 1,[illegible] — Grano turco D. 0,59 — Farina extrastate da 3,65 a 3,85 — Noli cereali Liverpool D. nominale.

Coloniali

Londra 20 — Zucchero greggio — mercato sostenuto [illegible]

Nuova York 20 — Caffè — mercato calmo — Caffè Rio fair 20 25 a 20 50 — idem 20 10 a 20 75 — Zucchero mascabado N. 12 cent. 5.

Vendite Caffè Rio nella settimana sacchi 21,000. Depositi nei porti dell'Unione sacchi 223,000.

Petroli

Filadelfia 20 — Petrolio Standard White C. 7,60.

Nuova York 20 — Petrolio Standard White C. 7,60.

Inserzioni

P. Pianetti, vend. confetture, S. Marco, 5030.

Volture

Da Tognana Leopoldo ad Antonio Vianello d. Veneranda, vendita materiale laterizio, Dorsoduro, 3149-51-52.

Movimento del Porto

Arrivati il 20 da Trieste vap. naz. « Dido » cap. Peroch, con merci al Lloyd austr. ung. — da Fiume vap. austr. « Ve[illegible] » cap. Persich, con merci a Sonino e Gerhardi — da Bergen b. norveg. « Norsegen » cap. [illegible], con baccalà ad ordine — da Cardiff vap. ingl. « Brachdale » cap. Norton, con carbone all'ordine.

Partiti il 19 per Costantinopoli e scali vap. ital. « Iseo » cap. Dodero, con merci.

Telegrammi Commerciali della Gazzetta

Havre 20 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	110 —		91 Maggio	109 1/2
Dicem.	110 1/2		91 Dicem.	91 1/2

Amburgo 20 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	90 1/2		91 Marzo	91 —
Dicem.	84 —		91 Maggio	85 —

Anversa 20 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	110 —		91 Marzo	101 1/2
Dicem.	110 1/2		91 Maggio	101 1/2

Parigi 20 — Zuccheri Bianchi N. 3, — mercato fermo

4 primi	[illegible]	36 1/2
4 marzo	[illegible]	37 1/2

Budapest 20 — Frumento — mercato fermo

1891	Primavera	[illegible]	7 77 70
1891	Autunno	[illegible]	[illegible]

Mese corr.	[illegible]	[illegible]
1891	[illegible]	5,90/84

Ufficio dello Stato Civile

19 ottobre — Nascite: maschi 3 — femmine 2 — Denunciati morti 1 — Nati in altri comuni 0 — Totale 5.

Matrimoni: Moretti Antonio, marinaio, celibe, con Larin Anna, casalinga, celibe — Rossetti Vittorio, falegname in Arsenale con Pedretti Maddalena, casalinga, celibe. — Vio Ernesto, fonditore, con Todeschini Giovanna, sigaraia, celibe.

Celebrati in Mestre il 5 ottobre 1890.

Decessi: Cabellaro, villico, vedovo con Corsa e Cavill Anna Maria casalinga nubile.

Decessi: Zanè della Maria, 81, celibe, già villica, Cornelico Superiore — Dassi Bernarda Favero lo Anna, 61, vedova, casal., Venezia — Di Zorzo Olivetti Fiorenza, 49, coni., già villica Cimana — Baffo De Fanti Giovanna, 77, coni., casal., Venezia — Pucci Anna, 40, scalara, id. — Granata Francesco, 82, coni., r. pens., id. — Pasqualato Antonio, 80, vedovo, villico, Marano — Girardi Giacomo, 75, coni., barcaiuolo, Venezia — Vendramello Giacomo, 41, coni. nec serv. — Ragazzi Virgilio, 75, vedovo, con[illegible] — [illegible] gia muratore id. — Gavagnin Giovanni, 45, coni. villico, Scorzè — Vianello ch. Vianello detto Stretto Giuseppe, 70, com., gondoliere, Treviso — Bonometto Carlo, 10, Venezia.

Più 3 bambini al disotto degli anni 5.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per			Arrivi a Venezia da		
O. Milano	ore 6,10	a.	D. Milano	ore 5,3	a.
D. Torino (Parigi)	» 9,15	a.	O. Milano	» 9,15	a.
O. Milano	» 12,05	p.	A. Parigi Torino	» [illegible]	p.
D. Torino (Parigi)	» 4,—	p.	D. Torino Milano	» 6,35	p.
M. Verona	» 6,20	p.	O. Milano	» 9,15	p.
A. Torino (Parigi)	» 10,50	p.			
O. Bologna Firenze	» 4,15	a.	D. Roma Firenze	» 5,2	a.
D. Firenze Roma	» 8,30	a.	M. Padova	» 7,4	a.
M. Bologna Firenze	» 10,15	a.	O. Bologna	» 11,1	a.
D. Firenze Roma	» 4,35	p.	O. Roma Firenze	» 2,3	p.
D. Firenze Roma	» 10,35	p.	M. Bologna	» 8,—	p.
			A. Roma Firenze	» 11,2	p.
D. Udine Trieste Vienna	» 4,55	a.	M. Pontebba Udine	» 5,—	a.
O. Pontebba Vienna	» 5,15	a.	O. Pontebba Udine	» 9,—	a.
T. Treviso (Tram)	» 8,30	a.	T. Treviso (Tram)	» 12,05	a.
O. Udine Trieste Vienna	» 10,15	a.	D. Vienna Trieste	» 2,05	p.
D. Pontebba Vienna	» 2,15	p.	O. Vienna Trieste	» 5,35	p.
T. Treviso (Tram)	» 3,—	p.	T. Treviso (Tram)	» 7,50	p.
O. Udine	» 6,05	p.	D. Trieste Udine	» 10,30	p.
O. Udine Trieste Vienna	» 10,—	p.	O. Vienna Pont. Ud.	» 10,55	p.
O. Portogr. Casarsa	» 5,30	a.	O. Casarsa Portogr.	» 8,42	a.
O. Portogr. Casarsa	» 10,35	a.	O. Casarsa Portogr.	» 12,30	a.
O. Portogr. Casarsa	» 7,80	p.	O. Casarsa Portogr.	» 10,15	p.

TRAM VENEZIA-FUSINA

Partenze da Venezia (riva degli Schiavoni) ore 6,25 9,20 ant. 2,45 5,25 8,50 pom. — Arrivo a Venezia (riva degli Schiavoni) ore 9,03 12,36 ant. — 4,35 7,30 10,45 pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia per (riva Schiavoni) ore 7 a. 11 a. 3 pom. — Arrivo a Venezia ore 7 a. 11 a. 3,30 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 — 8 — 9,30 — 11 a. — 12,30 — 2 — 3,30 — 5 — 6,30 p.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (fondamenta nuove) ogni mezz'ora, dalle 6 1/2 ant. alle 8 pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 ant. alle 8,15 pom.

Venezia Cavazuccherina — Partenza da Venezia (fond. nuove) ore 3 pom. — Partenza da Cavazuccherina ore 5,30 ant.

Servizio telegrafico della "Gazzetta,,

Dalla Capitale

L'inchiesta per il disastro della torpediniera

Roma 20, ore 7.40 p.

Il ministero della marina ha ordinato un'inchiesta sulla perdita della torpediniera per vedere se vi fu imprudenza o colpabilità da parte del comandante della squadra.

L'impressione a Napoli

Napoli 20, ore 8.10 p.

Le famiglie dell'equipaggio della torpediniera sono quasi tutte napoletane. La città è costernata per il gravissimo disastro.

Finora il Ministero della marina non ha avvisato le famiglie della disgrazia.

Leggiamo nella *Gazzetta Livornese* queste giuste osservazioni:

« Non par probabile che causa del naufragio sia la instabilità del comandante, o la cattiva costruzione del legno, o la cattiva qualità della macchina — perchè buone e felici prove s'eran fatte della nave e s'era accertato che sapeva resistere alle peri... medesimi altro legno della medesima specie. Dunque qualche fatto straordinario deve essere sopraggiunto, cioè, o il guasto della macchina — o la rottura del timone — o qualche urto con un altro legno.

« Ma quest'ultima ipotesi è la più lontana — giacchè se una collisione fosse avvenuta, a quest'ora ne sarebbero informate le Capitanerie dei porti più vicini e se ne parlerebbe dovunque.

« Perciò è a supporsi che un colpo furiosissimo di mare sia penetrato nella macchina ed abbia spento i fuochi — e così la torpediniera rimasta inerte e incapace d'ogni lotta o resistenza, abbia dovuto soccombere e sia sprofondata già con tutto l'equipaggio.

« E' terribile quest'ipotesi — ma, sventuratamente la più verisimile.

« L'equipaggio dovette esser chiuso tutto dentro la torpediniera, chè non si può immaginare che in tanta furia di vento e d'acqua, si mantenesse sovra coperta — cioè su quella coperta, nuda e senza alcun riparo, nè appoggio, che si vede su tutte le torpediniere.

« Ma come la torpediniera ha vomitato qualche cosa di quanto aveva dentro — si domanda come mai non sia uscito fuori anche qualche cadavere. Non c'è dubbio — la torpediniera deve avere qualche apertura, da che son venute alla spiaggia diverse cose che regolarmente dovettero essere sotto coperta — ma non è obbligo che i cadaveri — anche se uscirono dalla torpediniera, abbiano da esser gettati a terra — perchè al un miglio dalla spiaggia di Castiglioncello a un frangenti terribili e spesso accadde che contro que' frangenti vada a ridursi in frantumi anche qualche grosso legno. Chi dice a noi che qualche cadavere non sia stato spinto e lacerato su quei frangenti?

« In ogni modo, aspettiamo che il mare sia un po' più calmo — ed allora forse vedremo giungere a riva quel che ancora non si vede ».

Il ritorno di Crispi

Roma 20, ore 8.20 p.

Il presidente del Consiglio è ritornato questa sera da Milano.

Una Compagnia africana

E' pronto il progetto per la Compagnia italiana del commercio dell'Africa orientale con un capitale di venti milioni. Il progetto relativo alla costituzione della Società sarà presentato appena convocate le Camere. Il Governo però garantirà gli interessi.

Ministri di ritorno

I ministri Zanardelli e Lacava giungeranno domani da Brienza.

Come si spendono i denari per le fortificazioni

La *Sera* dice che i fondi stanziati nel bilancio della guerra per le fortificazioni di Roma e Capua non si spesero e lascia comprendere che furono stornati ad altro uso.

L'*Italia Militare* conferma poi che nessuna opera si farà sulle fortificazioni alpine verso la Francia.

Lavigerie a Genova

Il Cardinale Lavigerie è partito oggi per Genova.

Contro il divorzio

Il Comitato contro il divorzio ha chiesto l'appoggio di Gladstone.

Il congresso medico di Roma

Oggi si inaugurò nella grande aula dell'Università il congresso medico a cui sono iscritti 500 soci, e ne sono presenti 250. Il discorso inaugurale è tenuto dall'on. Baccelli fu applauditissimo. Sono cominciati oggi stesso i lavori.

Gli ultimi decreti

La *Gazzetta Ufficiale* di questa sera pubblica un decreto reale che approva il programma delle scuole normali e il decreto che modifica lo statuto del Banco di Sicilia.

La « Riforma » e l'assassinio di New-Orleans

Roma 20, ore 10.15 p.

La *Riforma* di questa sera deplora che gli americani di Nuova Orleans per il delitto commesso da alcuni italiani contro il capo della polizia, vogliano usare misure di rigore contro la colonia italiana, che vi è tanto tantissima.

Il detto giornale si augura che il nostro console sappia tutelare i diritti della colonia, ed ottenere da quel Governo che non si applichino misure odiose contro i connazionali che nessuna colpa hanno, nè possono avere alcuna partecipazione.

Il *Morning Post*, pure riprovando l'assassinio del capo della polizia a Nuova Orleans, spera che gli americani sapranno distinguere fra gli innocenti e i colpevoli, e non basterà per gli italiani, per un misfatto commesso da un'associazione di malfattori, a cui quella dice che siano affigliati alcuni italiani.

Le solite voci sul solito tema

L'on. Crispi è giunto oggi e si dice che abbia portato da Milano il decreto firmato di scioglimento della Camera. Però la *Riforma* di questa sera non ha una sola parola in argomento.

Continuano dal resto le solite voci vaghe e i soliti commenti che da parecchi giorni si ripetono senza interruzione.

Lettere africane

Makonnen torna in scena

Sono giunte dal Harrar delle lettere del dottor Nerazzini e delle lettere di Makonnen al Re, alla Regina e a Crispi.

L'Esposizione dell'arte industriale

Oggi si inaugurò l'esposizione dei lavori delle Scuole superiori d'arte in Roma. Erano presenti alla cerimonia l'onor. Odescalchi e tutti i direttori delle scuole superiori.

Miceli, con un breve discorso, ha inaugurato l'Esposizione, che resterà aperta fino al 30 ottobre.

Vi sono pochi lavori di Venezia, ma sono notevoli, come pure i lavori delle scuole di Milano e Napoli.

Il trasporto della salma di Pianciani

Roma 20, ore 11.30 p.

Oggi alle 9 e 30 è arrivata alla stazione di Termini da Spoleto la salma dell'on. Pianciani.

Erano alla stazione moltissima folla nonchè rappresentanze di Associazioni politiche, militari, operaie colle rispettive bandiere e con molte splendide corone.

Una Commissione composta dell'on. Amadei, dell'on. Lorenzini e del prof. Giovagnoli, accompagnati da due stafferi partiti da qui ieri per Spoleto, per assistere ai funerali che ebbero luogo colà alle 8 ant. d'oggi, accompagnò la salma da Spoleto a Roma.

La Commissione recava seco una corona di fiori artificiali con nastri dai colori municipali che fu apposta sul feretro.

Alla stazione si trovava un carro di prima classe, e vi si trovavano pure il Corpo delle guardie di città e quello dei vigili in gran montura, con il concerto comunale, per comporre insieme alle truppe ed alle rappresentanze ed Associazioni il corteo, che accompagnò la salma dalla stazione al Campo Verano.

Eranvi i ministri Fiorli, Miceli e Boselli, il commissario Regio Finocchiaro, i sottosegretari di Stato Bonasi (interno) e Corvetto (guerra) e parecchi deputati.

Quando giunse la salma, tutti si scoprirono.

All'arrivo della salma alla stazione, il concerto comunale, i due drappelli di guardie e vigili resero gli onori, il primo suonando una marcia funebre, e gli altri presentando le armi. I cordoni erano tenuti dai tre ministri, dall'on. Baccelli, dall'on. Finocchiaro e dal cav. Leonimi, sindaco di Spoleto.

Il corteo era lunghissimo. In piazza Guglielmo Pepe parlarono l'on. Finocchiaro in nome di Roma, e il sindaco di Spoleto.

La salma fu accompagnata al Campo santo dove avvenne qualche confusione, volendo alcuni ragazzi che la cremazione si facesse subito.

La salma si cremerà domani.

L'udienza del processo Mandalari

Fu fissato il giorno 25 novembre per lo svolgimento del processo contro il professore Mandalari, quegli che avrebbe procurato la destituzione della maestra Rossi di Tunisi, perchè essa non volle cedere alle voglie di lui. L'udienza si terrà innanzi al pretore di Molito.

I dispacci d'oggi

L'esercizio ferroviario

Roma 21, ore 11 a.

Dal conto dell'amministrazione del Tesoro desumesi che la partecipazione spettante allo Stato sugli incassi delle Società ferroviarie, nell'ultimo esercizio, di L. 59 379,025.80 così divise:

Lire 32,789 224 60 per la rete Mediterranea; lire 27 689 565 32 id. Adriatica, e L. 180 975 82 Sicula.

Le economie militari

Le promozioni — La pubblicazione del Bollettino

Nelle notizie sulle economie militari relative all'esercizio 1891-92, molti giornali confondono la classe 1870 colla 1871. Quella si chiamerà sotto le armi, come è stabilito, nel gennaio 1891, e la classe 1871 si chiamerà nel novembre del 1891.

I posti vacanti nella fanteria per le promozioni calcolansi così: circa 20 maggiori ed una sessantina di capitani.

Ritiensi che la pubblicazione del *Bollettino* avrà luogo nella prima settimana di novembre.

Le « sepolte vive » di Napoli

Il Ministero di grazia e giustizia segue con molto interesse tutto lo svolgimento dell'azione dell'Autorità giudiziaria napoletana nella questione delle *Sepolte vive*. Finora giunse un rapporto preliminare del commendatore Borgnini; altri se ne aspettano, essendosi il Borgnini recato in Atti, dal magistrato che lo sostituisce, comm. Ghirelli.

Il monastero delle *Sepolte vive*, di Napoli, è quello già visitato dal prefetto Basile, in seguito alle voci che correvano sulla regola della clausura, che si affermavano inumane.

Il mondo clericale ha protestato violentemente e continua a protestare contro queste visite che chiama *sacrilega violazione dei voti di quelle monache*. D'altra parte il Governo giustifica l'operato del suo rappresentante, asserendo che la visita fu fatta in applicazione della nuova legge sulle Opere Pie. Per questo se ne occupa ora l'Autorità giudiziaria.

N. d. R.

Una invenzione del « Secolo »

Roma 21, ore 1.12 p.

Il *Capitan Fracassa*, organo ufficioso, smentisce l'intervista di Crispi con un redattore del *Secolo*.

In questa intervista, che il *Secolo* pubblicava ieri, garantendone la verità, ecco quanto si fa dire a Crispi.

— Le elezioni le avrei ritardate: e ne avevo le mie buone ragioni. E' forse conveniente chiamare gli elettori dopo le due agitazioni per il dazio consumo e per le imposte? Sarebbe stato puerile!

— Fu dunque Zanardelli che volle le elezioni ora?

— Lui assolutamente, si fa rispondere da Crispi. Io quindi aspetterò dopo la pubblicazione del decreto reale, firmato oggi, che scioglie la Camera, per parlare a Torino. Non farò un discorso sulla questione sociale, come han detto i giornali, ma il vero discorso-programma per le elezioni. — Della alleanza ho già parlato a Firenze: a Torino dirò solamente del noto incidente coll'Inghilterra, sorto a proposito di Kassala. Ora si stanno rinnovando le trattative coll'Inghilterra e si troverà un modus vivendi per risolvere la questione. Per esempio, si potrà dire che si ammette l'occupazione di Kassala da parte dell'Inghilterra o dell'Italia, secondo richiederanno gli avvenimenti senza che l'occupazione costituisca legittimità di possesso.

— E della questione finanziaria?

— Della questione finanziaria mi occuperò molto. Dimostrerò come siano esagerati gli allarmi di quelli che vorrebbero farci credere sull'orlo del fallimento: parlerò delle economie da introdursi. E sono: quattordici milioni da economizzare sull'esercito, — cinque sulla marina, — tredici o quattordici sui lavori pubblici. — E' poi necessario riformare i tributi, perchè vi sono molti ricchi che non pagano in proporzione. Nella questione operaia mi occuperò della legge sui Probiviri che promisi di sostenere alla Camera nuova: parlerò della Cassa di pensione per la vecchiaia, della legge per gli infortuni sul lavoro: e dirò come sia merito del mio ministero la legge che facilita gli appalti alle cooperative, specialmente dei braccianti. Infine protestando il rispetto per tutti i partiti legali, ribadirò sulla necessità di difendere le istituzioni...

* *

Il *Secolo*, per dare un colore di verità al colloquio, si mostra pieno di riserbo e stampa, a mo' di conclusione, queste due righe:

« E il ministro Crispi qui aggiunse altre cose, ma non le possiamo riferire » (sic).

Notizie di marina

Concorso — Pei materassi delle navi

Fu aperto un concorso per la nomina a capi tecnici di terza classe della categoria consegnatori. La condizione è questa: età non superiore ai quarantatre anni.

Gli esami avranno luogo il primo dicembre, a Spezia. Possono concorrere gli operai avventizi.

— Il ministro di marina autorizzò, dopo il parere favorevole dell'ufficio d'igiene, l'uso della zostera di marina per l'imbottitura dei materassi delle navi.

Morte della contessa Codronchi

E' morta la contessa Codronchi, moglie dell'attuale prefetto di Milano.

Truppe francesi alla frontiera alsarda

Un dispaccio da Parigi al *Capitan Fracassa* conferma che Freycinet ministro della guerra ha ordinato l'invio di numerose truppe alla frontiera alsarda.

Un attentato contro lo Czar?

Corre voce di un nuovo attentato contro lo Czar. Un viaggiatore gli avrebbe esploso contro una revolverata alla Stazione di Paretska, dove il treno si era fermato. Lo Czar sarebbe rimasto illeso.

Le economie che vuole Giolitti

Assicurasi che Giolitti (ministro del tesoro, interim per le finanze) insistendo per ottenere radicali economie nel bilancio dei Lavori Pubblici, vorrebbe che fossero sospese le costruzioni di varie ferrovie militari. I ministri Finali (Lavori Pubblici) e Bertolè-Viale (guerra) si opporrebbero; perciò finora nulla si è deciso intorno al bilancio dei Lavori Pubblici.

Imbriani giornalista

Il deputato Imbriani pubblicherà domani un manifesto annunziando che assume la direzione della *Capitale* diretta finora dal giornalista Dobelli, il quale andrà direttore dell'asilo notturno Raffaele Sonzogno.

Dalle Provincie

Gli affigliati alla « Mala Vita »

Bari 20 ore 7 p.

(b.) Proveniente dalla linea di Foggia è giunto, scortato dai carabinieri il soldato di cavalleria Francesco Bratta, coinvolto nel processo della Mala Vita. Appena sceso dal vagone, con la testa alta ha esclamato: *Siamo venuti a Bari — Ebbene la vedremo.*

Assassinio a Bologna

Bologna 21 ore 9.30 ant.

(Rico) La scorsa notte in un'osteria, nel sobborgo della Zucca, vennero a contesa certi Zucca e Negroni.

Appena usciti dall'osteria quest'ultimo fu colpito con un coltello e stramazzò a terra, quasi esanime.

Alcuni amici, che si trovavano nell'osteria, trasportarono fuori del sobborgo il ferito. Poi, per paura della polizia, lasciarono il corpo del disgraziato, che era già morto, sulla riva d'un fossato, dove fu rinvenuto dall'autorità giudiziaria.

Il Zucca fu arrestato. Egli si mantiene negativo.

Gli allievi della Accademia navale

Maddalena 20 ore 7 p.

Proveniente dal golfo degli Aranci è arrivata la *Caracciolo* cogli allievi dell'Accademia navale di Livorno.

A bordo tutti bene.

Una chiesa saccheggiata

presso Mantova

Mantova 21, ore 10 a.

(L.) E' stata saccheggiata la chiesa degli Angeli, paesello a quattro chilometri da Mantova, sul lago. Scardinata una grossa porta, vicina al campanile, i ladri entrarono nella sagrestia: rovistarono tutti i cassetti, portando via un ostensorio massiccio d'argento e i paramenti più ricchi. Ruppero pure la cassetta dell'elemosina, intascandone tutto il denaro. Lasciarono le sole suppellettili della chiesa di meno valore.

Il sagrestano s'è accorto del furto, nell'aprire la chiesa, e lo ha denunziato.

La dotazione del « Sociale » di Mantova

Mantova 21 ore 9 ant.

(e. b.) Iersera il consiglio comunale, dopo animata discussione, votò ventimila lire di dote per lo spettacolo d'opera da darsi in carnevale al Teatro Sociale.

I palchettisti disposero di altre venti mila lire.

Crispi e Luzzatti

L'arresto di un capo verificatore ferroviario

Il processo Grimbelli

Milano 21, ore 8 ant.

(Al) A complemento del telegramma di ieri vi dico che l'onor. Crispi ha assicurato l'onor. Luzzatti che parlando a Torino, farà un vero discorso programma.

L'onor. Luzzatti terrà un discorso ai suoi elettori a Padova fra pochi giorni.

— E' stato riconosciuto quel giovanotto che sulla fine del mese di agosto si presentava all'orefice Colombo per vendergli una spilla preziosa che fu riconosciuta appartenere al signor Burgmeister. Egli è tal Paolo Sardi di 21 anni, capo verificatore ferroviario, incaricato di visitare i treni appena arrivati e di raccogliere e consegnare gli oggetti che vi fossero dimenticati.

La spilla era appunto contenuta in una valigetta dimenticata dal signor Burgmeister. (*)

— Si assicura che il processo contro il Grimbelli, quegli che assassinò il capo conduttore Tonini, verrà discusso nella prossima sezione della Corte d'Assise.

(*) Ri ordineranno i lettori che, verso la fine del mese di agosto, il nostro corrispondente ci annunziava che il signor Burgmeister, di Berlino, dimenticava nel vagone col quale era arrivato a Milano, una valigetta contenente vari effetti fra i quali una spilla del valore di 5000 lire.

Burgmeister fece subito telegrafare a tutte le stazioni toccate dal treno, ma la valigia non si rinvenne. Pochi giorni dopo a Milano, un giovanotto presentava in vendita all'orefice Colombo in via Pantano Castaldi (fuori porta Venezia) una spilla di brillanti.

Il sig. Colombo, che aveva ricevuta una circolare della Questura riflettente la spilla involata, comprese che era precisamente quella, e rivolse qualche domanda al giovanotto, il quale vistosi perduto, fuggì. L'orefice lo rincorse, lo acciuffò, ma l'altro riuscì a scappare nuovamente, lasciando la preziosa spilla in mano all'orefice, e gridando piangente: *Non mi rovini per carità.* I di lui connotati, dati alla Questura dal Colombo, hanno procurato, come si vede, l'arresto del Sardi.

Il senatore Consiglio

Napoli 20 ore 7.30 p.

(b.) La Camera di commercio ha espresso il voto unanime che il senatore Consiglio sia direttore del Banco di Napoli. Si assicura che alcuni deputati di Sicilia hanno dimostrato a Crispi l'alta importanza di non sconvolgere il credito del Banco con amministratori incompetenti, onde costringere Miceli a modificare i suoi decreti e dimettersi.

Pellagroso suicida

Piacenza 21 ore 10 ant.

(d.) Certo Molinari, contadino di Besenzone, d'anni 50, ammogliato con figli, gettossi nel pozzo di un'osteria, presso San Lazzaro. Ne fu estratto cadavere.

Il poveretto era affetto dalla pellagra e si era gettato nel pozzo due altre volte. Fu anche al manicomio.

L'Imperatrice d'Austria a San Remo

San Remo 20, ore 7.45 p.

E' giunto l'yacht *Chazalle* con a bordo l'Imperatrice d'Austria, che si recò a visitare l'Arciduca Salvatore e la sua famiglia alla villa Rambaldi. Stasera l'Imperatrice si è imbarcata pernottando a bordo del *Chazalle*. Partirà domani per Genova.

Suicidio a Rovigo

Rovigo 21, ore 10 ant.

Stanotte si è ucciso lungo la strada con una revolverata un tal Cavaliaro Augusto, già sergente negli alpini.

Dissesti finanziari ne furono la causa.

Il Vescovo di Torino moribondo

Torino 21, ore 2 pom.

(E.) L'Arcivescovo di Torino Cardinale Allimonda, settantaduenne, malato da otto giorni, oggi si aggravò tanto che gli fu portato il Viatico.

Le Principesse Clotilde e Letizia, stamane, mandarono a chiedere notizie.

Dall'Estero

Le elezioni nel Belgio

Tumulti

Bruxelles 20, ore 11 p.

I risultati definitivi delle elezioni municipali sono tali che i partiti conservano generalmente le posizioni rispettive.

A Boom, presso Anversa, vi furono disordini abbastanza gravi; la casa del Municipio venne saccheggiata; la gendarmeria dovette disperdere la folla.

La caccia all'italiano a Nuova Orleans

L'Inghilterra e la Repubblica brasiliana

Londra 21, ore 10 50 a.

Telegrafasi da Nuova Orleans che quaranta italiani giunti ieri colà da Chicago, vennero subito arrestati come privi di mezzi di sussistenza.

Si afferma poi che l'assassinio del capo della polizia sia stato ordinato da Matranga, capo di una banda siciliana di sei o sette persone, di cui cinque sono arrestate, compresovi Emanuele Pietro che avrebbe tirato il colpo fatale.

— L'Inghilterra ha riconosciuto la Repubblica del Brasile ed ha ordinato alle navi inglesi di salutare la bandiera brasiliana.

Le prime interpellanze alla Camera francese

La questione del Dahomey

I processi contro i boulangisti

Parigi 20, ore 7.40 p.

Oggi è stata aperta la sessione straordinaria della Camera dei deputati francesi. Ne ha fatto il decreto il presidente del Consiglio Floquet.

Dopo, il signor Etienne, sottosegretario per le colonie, rispondendo all'interpellanza di Alype, dice che fu il Re del Dahomey ad attaccare i francesi. Il Governo francese si limitò a difendersi mantenendo il blocco e sbarcando poche truppe.

Etienne conclude accettando l'ordine del giorno puro e semplice, che fu approvato quasi ad unanimità.

— Constans, rispondendo alle interpellanze di Gousset, boulangista, dice che il Governo non ha alcuna intenzione di processare i boulangisti: questi domandano il processo, perchè sanno che sarebbe utile a loro soltanto. (*Benissimo*)

Il Governo è ben deciso di non processarli, ma non permetterà alcun disordine per le vie.

Déroulède provocò un incidente vivace.

L'interpellanza di Gousset si chiuse coll'approvazione a grande maggioranza di un ordine del giorno puro e semplice accettato dal Governo.

Il barone Hirsch espulso dalla Francia?

Parigi 21, ore 8 ant.

(C.) Il *Matin* pubblica una lettera di un anonimo nella quale è detto che il barone Hirsch sarebbe espulso dalla Francia perchè si crede sovvenzionasse Boulanger nella sua campagna revisionista.

Hirsch, come sapete, è più volte milionario, ed ultimamente fece molto parlare di sè per l'offerta di più milioni fatta in favore dei poveri israeliti.

L'arresto dei complici della spia Bonnet

L'individuo arrestato a Nancy quale complice della spia Bonnet, segnalatovi ieri l'altro è certo Dietrich portiere della caserma di Belfort. Venne pure arrestata la di lui sorella.

FERRUCCIO MACOLA Direttore

GAVAGNIN GIACOMO Gerente responsabile

L'azione curativa dell'**Emulsione Scott** nelle donne clorotiche anemiche e nei bambini scrofolosi o rachitici è pronta e positiva.

(*Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni*)

Mi piace potervi dichiarare che l'*Emulsione Scott* d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda è di non poca utilità nella pratica. Somministrata nelle donne clorotiche anemiche e denutrite per affezioni uterine, ha corrisposto pienamente.

Per il suo gusto riesce pure accettabile ai fanciulli, e per questo credo molto utile consigliarla nella cura del linfatismo, della scrofola e della rachitide.

Roma, 3 gennaio 1887

Dott. GIOVANNI MANCINI,
Specialista per le malattie delle donne.

36-28

LAVANDERIA
VENEZIANA A VAPORE
S. Catterina, Calle Zanardi, 4132

Macchine perfezionate, adottate dalla Lavanderia Imperiale a Berlino. Lavatura perfetta, senza nessun attrito e senza uso di materie caustiche. Asciugamento mediante forza centrifuga senza fuoco e senza torsione.

Stiratura meccanica perfetta
— Servizio gratuito a domicilio —
Corrispondenza Telefonica

Le Signore possono visitare lo Stabilimento dalle 9 ant. alle 4 pom.

MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI LONIGO
Provincia di Vicenza

A tutto Ottobre corr. è aperto il concorso al posto di Professore di lingua Latina nel Ginnasio Inferiore di Lonigo collo stipendio di L. 1500

Spedire i documenti al Sindaco entro il suddetto termine.

AI CACCIATORI
LA DITTA
GALLI ANGELO
VENEZIA

Ponte della Guerra N. 5057

Fabbrica e deposito armi da caccia Estere e Nazionali munizioni ed accessori

Deposito di Polveri piriche in Chirignago, Chioggia e Mestre

Prezzi convenientissimi

Cart. Spillo Cali. 16 L. 1.70 0[0] - *Spillo* 14-12 L. 1.80 0[0]
» *Centrali* » 16 » 1.80 » - *Centrali* 14-12 » 1.90 »
Borre di Feltro L. 3 0[00] - *Detto ingrassate* L. 4 0[00]
Polvere da Caccia comune L. 3.00 al Kilogrammo
Detta » » *Fossano* N. 1 » 6.00 »
» » » » » 2 » 5.00 »
» » *FFF Inglese* » 5.00 ogni Lib. Ingl.

Per oltre Kilogr. 20 prezzi da convenirsi.

Nutrire uno stomaco incapace della più piccola azione digestiva: questo era il problema che il medico aveva di sovente a sciogliere, in diversi casi di malattie e principalmente nella tisi, avanti che il Signor Chapoteaut preparasse il suo *vino di Peptone Pepsico* che permette di nutrire senza l'aiuto dello stomaco, stante che questo vino contiene la carne di bue digerita ed assimilabile. Giornalmente si citano nuovi esempi di rapide cure. L'ultimo che ci giunge, lo dobbiamo al dottor Pelletan che trattò col Peptone la Signora A... G.... Al principio della cura lo stato dell'ammalata era molto grave, sudori abbondanti, mancanza d'appetito, e una tubercolosi polmonare molto avanzata. Nello spazio di 3 mesi, l'appetito è ritornato, i sudori hanno cessato, e l'ammalata ha ricuperato le sue forze, la salute e la sua attività normale.

Monte di Pietà
DI PADOVA
È aperto il concorso

a tutto 15 novembre p. v., ad un posto di stimatore di effetti non preziosi, collo stipendio di **L. 1600** ed un aggio percentuale annuo non minore di **L. 600**. — **Cauzione L. 6000** Rivolgersi, per informazioni, alla **Direzione.**

MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO

Il **dott. D. D'ARMAN,** medico-specialista, recentemente fornitosi di tutti i più moderni istrumenti elettro-terapici, assume cure elettriche sia a domicilio degli ammalati che nel proprio Gabinetto (**Campo S. Zaccaria 4687, ogni dì dalle 2 alle 4 pom.**)

L'elettricità verrà sempre applicata dal medesimo.

1258

UNICA E PRIVILEGIATA FABBRICA
DI
PLACCHE IN FERRO SMALTATO
per porte, Uffici, Amministrazioni, Alberghi Teatri, ecc.

Prospero Gandus
VENEZIA

Le commissioni si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia

ANTONIO LONGEGA
4825 - S. Salvatore - 4825

Il campionario delle dette **Placche** è esposto di fianco al *Caffè degli Specchi* Procuratie Vecchie.

Appartamento d'affittare
PALAZZO MANFRIN
Cannaregio N. 342

PER SOLI 50 CENTESIMI

Padri e madri di famiglia, **zii, nonni e parenti** devono regalare ai **fanciulli** il

Calendario Universale
PER LE FAMIGLIE
Riccamente illustrato da 100 incisioni
PER L'ANNO 1891

Contiene amene ed istruttive letture, racconti educativi, aneddoti, poesie nozioni utili ecc. ecc.

Vendesi all'**Agenzia Longega** S. Salvatore N. 4825 — **VENEZIA.**

GRANDIOSO MAGAZZINO PROFUMERIE
ANTONIO LONGEGA

Concorrenza impossibile!

ESTRATTI PER FAZZOLETTO

di qualunque profumo in eleganti flacconcini.

Cent. 75 cadauno.
Flacon doppio con stillegoute
L. 1.50

ARRICCIATORE DI HINDE
NON PIÙ FERRO CALDO AI CAPELLI

Macchine semplicissime, colle quali si freddo si arricciano superbamente i capelli delle Signore.

Ogni Quattro Lire UNA.

Vendesi all'Agenzia LONGEGA, Venezia San Salvatore, N. 4825.

AGENZIA GENERALE DI PUBBLICITÀ
Antonio Longega
VENEZIA

PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI PERIODICI QUOTIDIANI DI VENEZIA
Antonio Longega — San Salvatore, 4825 — Venezia
Pubblicitàbei giornali: GAZZETTA DI VENEZIA, ADRIATICO, DIFESA

"Le inserzioni nella Gazzetta di Venezia, l'Adriatico e la Difesa si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia generale di pubblicità Antonio Longega Campo S. Salvatore, N. 4825 — VENEZIA.

Tariffa delle inserzioni
Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea . . . cent. 20
» III pagina . . . . . » 50
Nel corpo giornale prezzi da convenirsi
Ribassi convenienti per la pubblicità nei tre giornali
Ribassi pei Municipi e pei Corpi morali
Lo spazio viene misurato col lineometro corpo "

GRANDIOSO MAGAZZINO PROFUMERIE
ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, N. 4822-4823-4824-4825. S. Salvatore, — VENEZIA

Il più antico ed accreditato del Veneto; fondato nel 1866

Assortimento completo di profumerie e specialità di tutte le Case nazionali ed estere

Non più male ai denti!	Novità! Novità! Novità!	Miracolo di buon mercato!	Concorrenza impossibile!	Igiene della pelle!	Non plus ultra!
Specialità dei R.R. P.P. BENEDITTINI Elixir dentrifricio L. 2.00 la bott. Pasta dentrifricia » 1.75 il vas. Polvere idem » 1.50 la scat.	Ultimi e Squisitissimi PROFUMI PER FAZZOLETTO: Mughetto di Bosco Lilas di Maggio Violetta d'Italia ESSENZA REALE dedicata a S. M. la Regina d'Italia	Acqua di Chinina dai F.lli BIZZI di Firenze Preferibile a tutte le altre siccome più tonica, antipelliculare ed igienica, rigeneratrice e conservatrice dei capelli Prezzo L. 1.25 la bott	ESTRATTI PER FAZZOLETTO di qualunque profumo in eleganti flaconcini. Cent. 75 cadauno. Flacon doppio con stillegoute L. 1.50	POLVERI di RISO di tutte le qualità e profumi in scatole o pacchetti bianca — rosa — bionda e rachel da Cent. 10 a L. 5.00	I due saponi più ben profumati ed economici che si conoscano Sapone Fiore des Indes Sapone alla Rosa di Turchia che conservano fino all'ultimo pezzetto il loro gradevolissimo profumo. Cent. 50 il pezzo

Spedizioni franche d'imballaggio in tutto il Regno, mediante invio di Vaglia anticipato. — Catalogo gratis.

ILLUSIONE E RICCHEZZA
Excelsior

Una delle migliori invenzioni dell'arte industriale. — Il brillante **Excelsior** è davvero una meravigliosa applicazione della scienza chimica all'industria moderna.

Questo brillante presenta meglio di qualunque altro brillante artificiale le qualità del brillante naturale. Varietà e splendore di luce, iridescenza vaga e smagliante sono i principali caratteri tecnici del brillante **Excelsior**.

Quando poi si consideri che l'**Excelsior** ha una montatura in oro fine come quella dei brillanti preziosissimi, che l'**Excelsior** manca della foglia che toglie l'incantevole trasparenza agli altri brillanti artificiali, bisogna persuadersi che il brillante **Excelsior** sostituisce pienamente quello naturale.

Gli anelli, i fermagli, le buccole, i braccialetti, i ciondoli sono preparati così da fare ritenere anche all'occhio più esperto che si tratta di un brillante vero e genuino. La rassomiglianza è perfettissima

Il prezzo modicissimo deve invogliare qualunque

DEPOSITO PRESSO IL NEGOZIO DI OROLOGERIE DI

GIUSEPPE SALVADORI

Merceria san alvatore N. 5022-2 3

NON PIU' CANIZIE
INNOCUITA, EFFICACIA ED ECONOMIA
INSUPERABILE

„Ristoratore dei Capelli vegetale progressivo, specialità unica per ridonare meravigliosamente il primitivo colore della giovinezza.

Il più innocuo, il più efficace, il più economico dei preparati di tal genere che fino ad ora furono messi in commercio.

Non è tintura poichè agisce direttamente sui bulbi capillari, mantiene la testa pulita dalla forfora ed evita la caduta dei capelli. Non macchia la pelle nè la biancheria, nè altera menomamente la lucidezza e la flessuosità di una folta e bella capigliatura; ed ha inoltre il vantaggio d'impedire all'occhio il più sperimentato di conoscere l'uso che se ne fa.

I numerosissimi risultati ottenuti lo rendono il migliore di quelli fino ad ora inventati, e sostituisce con maggior vantaggio e minor spesa qualunque altro preparato

Vendesi presso l'inventore **Tommaso Jurcovich** parrucchiere Salizzada S. Luca 4190 — VENEZIA.

In provincia presso i principali parrucchieri. 1476

L. 2 alla bottiglia — Sconto ai rivenditori.

Gaidano Giovanni, successore A. Caviola
Venezia - Ponte Lovo - Venezia

Avvisa che essendosi reso cessionario di detto negozio ha introdotto tutte le modificazioni che esige il commercio moderno, sia nell'aumentare l'assortimento di tutte le specialità e novità nazionali ed estere, come nel limitarsi nei prezzi.

Assortimento completo in articoli casalinghi — Lampadari a olio, petrolio e accessori — Ottonami e ferramenta — Tele cerate e gommate — Chincaglierie di lusso — Bottoni per livree e divise — Pantofole per ogni stagione — Profumerie Nazionali, Inglesi e Francesi.

Unico depositario per Venezia

MIGNON-SAVON

Lire 0.45 il pezzo

SENZA RIVALI

per le sue speciali ed igieniche qualità

MIGNON - VELOUTINE

L. 1.50 la scatola

SENZA CONCORRENZA

Rende la pelle vellutata e fresca

Profumo delicatissimo.

MELROSE
RISTORATORE
favorito dei
CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù . . .

VENEZIA A. Longega S. Salvatore 4825 Farmacia Zampironi S. Moisè 1490 — L. Bergamo, Frezzeria — Bertini e Parenzan, Merceria Orologio, 219

H. ROBERTS & C.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
FIRENZE — Via Tornabuoni, 17
Roma — Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36-37

Unguento assorbente di Anderson

Per ligamenti ingrossati, depositi ossei, distrazioni, callosità, ingorghi glandulari. — Durante l'applicazione di questo Unguento non vi è bisogno a tenere il cavallo in riposo.

In Vasetti a **Lire 2.**

VESCICATORIO LIQUIDO
per Cavalli di Anderson

Prezzo L. 1.50 la bottiglia

Questo liquido concentrato contiene tutte le proprietà attive della cantaridina. La sua applicabile è facile e l'azione pronta non fa mai cadere il pelo. Per le malattie di gola, di polmoni, per distrazioni e callosità quando un vescicante è necessario, non vi è l'uguale. Non è necessario per levare il pelo altro che quando è molto fitto e lanoso. Si applica colla mano senza pericolo, e si frega la parte per un minuto o due: il cavallo può staccarselo. Quando si applica alle gambe, si unge prima la piegatura dello nocciolo perchè non screpoli, e si lega il cavallo per poche ore o adrasia subito dopo l'applicazione.

Si spedisce dalle suddette Farmacie dirigendone le domande accompagnate dal relativo prezzo, più 50 centesimi per il pacco postale, e si trova in **VENEZIA** alle Farmacie Botner, Zampironi, Centenari ed all'Agenzia Longega. — In **TRIESTE** Farmacia Prendini, Praxmarer Suttina e Carlo Zanetti. — In **PADOVA** alle Farmacie Cornelio, Roberti, Pianeri e Mauro, Bernardi e Durer Bachetti. — In **VICENZA** alla Farmacia Bellino Valeri. — In **VERONA** alle Farmacie Castellani, Beghelli e Carli, Poltini Pecelli e De Stefani e flaro.

Guardarsi dalle dannose falsificazioni ed osservare che ogni specialità porta il nome di R. Roberts e C.

1141

MALATTIE
STOMACO
PASTIGLIE e POLVERE
PATERSON

GOTTA e REUMATISMI
LIQUORE e PILLOLE del Dr Laville

1010

TORD-TRIPE
Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con Medaglia d'oro

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe, senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla pasta fosforica che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il sig. A. Cousseau ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica di paste in questa città, due esperimenti per la distruzione dei sorci e topi col mezzo del suo preparato detto **Tord-Tripe** e l'esito ne è stato completo con nostra piena soddisfazione.

In fede *Fratelli Poggioli.*

PREZZO pacchetto grande L. 2.00 — pacchetto piccolo L. 1.00.

Deposito esclusivo in Venezia presso l'Agenzia ANTONIO LONGEGA. S. Salvatore 4825. 1086

ACQUA FIGARO
Tintura speciale per capelli e barba

Acqua Figaro
In due giorni

Prodotto speciale per tingere in due giorni e senza alcun danno i capelli e la barba in nero o in castagno.

Ottenuto l'effetto sarà utile di mantenerlo con l'uso dell'Acqua Figaro progressiva.

Prezzo della scatola completa L. 6.

Acqua Figaro
ISTANTANEA

Alle persone che non hanno il tempo o la pazienza di far uso delle tinture progressive, la Società Igienica Francese offre l'Acqua Figaro, istantanea, la quale priva di sostanze nocive è di un pronto e sicuro effetto.

Prezzo della scatola completa L. 6

Pomata al Quinquina
GAUDRON PURIFICATO
FIGARO

Questa pomata è commendevole e preferibile a quante ne stanno in commercio per tingere i capelli del primitivo colore, senza macchiare, rendendo altresì al capello la morbidezza impedendo anche la caduta.

Vasetto coll'istruzione L. 4

EAU CÉLESTE
guérissant instantanément
les MAUX de DENTS les plus violents
ADOPTÉ ET APPROUVÉE
PAR L'ACADEMIE DE MEDECINE

Le Flacon: 2 fr.

5 fr. le Flacon **LIQUEUR FIGARO** 10 fr. le Flacon

Pour l'Entretien de la Chevelure, et empêcher la chute des cheveux

Cette liqueur, d'un effet certain et reconnu par divers membres de la Faculté de Médecine et de nombreux certificats et attestations constatant la réussite complète, a pour but d'empêcher la chute des cheveux ou de la barbe, mais encore de les faire repousser lorsqu'on les a perdus.

Cette Liqueur étant complètement inoffensive, on n'aura pas à craindre d'en faire usage dès qu'on verra que, par suite de maladie ou de négligence, on perd ses cheveux et barbe.

Deposito in Venezia presso l'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore, N. 4825.

SIROPPO di DENTIZIONE del Dr DELABARRE

Non contiene alcun preparato d'oppio

. . . Firma DELABARRE ed il Bollo Ufficiale del Governo Francese

PRANZI, COLAZIONI E CENE

Porta Salviette

Lire 6.

all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore

Ochroma Lagopus!
Ochroma Lagopus!!
Ochroma Lagopus!!!

e costa L. **1.50** il Flacon, di lunga durata

Che cosa è l'OCHROMA LAGOPUS?

L'**Ochroma Lagopus** è un Lucido « non plus ultra » e solo specialità in Vernici **Carlo Poli** di Chioggia per le **scarpe**, finimenti da cavalli e carrozze, valigerie e qualunque oggetto di cuoio, ed avanza tutte le imperfette vernici fino ad ora messe in commercio offrendo speciali vantaggi per le sue proprietà che lo fanno preferire a tutti:

I. Per la facile sua applicazione, non occorrendo che la semplice spugna che si trova unita al turacciolo.

II. Per lucidare in meno di un minuto un paio di stivali od finimenti di carrozza, di un lucido veramente brillante, e di non lasciare sopra crosta o striscie.

III. Per essere totalmente impermeabile e non bruciare la pelle, come quasi tutti gli altri lucidi e per essere più economico.

Si vende all'**Agenzia Longega** Campo S. Salvatore

Tinture Istantanee
in vendita all'Agenzia Longega S. Salvatore, N. 4825.

Acqua celeste africana	L.	3.—
Cerone Americano	»	3.—
Tintura fotografica	»	5.50
Tintura Zempt	»	5.50
Acqua Figaro	»	4.50
Acqua Salute	»	6.—
Tintura senza Piombo	»	6.50
» id. Sorocano	»	4.—
» id. Ritani	»	2.—

servono tutte tanto per la barba che pei capelli e ottiene una bella tinta bruno o nero

Se ne garantisce l'esito e l'originale provenienza.

Successo meraviglioso
RIGENERATORE ZEMPT

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta, poichè segna molti anni gli esperimenti, ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice progressiva rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale, sia biondo, castagno o nero; nonchè la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione

Preparato da Zempt frères, chimici, Galleria Principe di Napoli, 5 — Napoli.

Prezzo pel flacone con istruzione.
Piccolo Lire 3.— Grande Lire 5.
In Provincia 1 lira in più

AVVISO ALLE SIGNORE
Depilatorio Fratelli Zempt.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto.

Prezzo in Provincia Lire 3.

Si vende in **VENEZIA** nell'Agenzia A. Longega campo S. Salvatore 4825, G. B. Zampironi S. Moisè 1, L. Bergamo S. Marco Frezzeria 1702, Bertini e Parenzan S. Marco Merceria Orologio 219, A. Bernardini S. Marco Bocca di Piazza 1279 — In **PADOVA**: A. Bedon via S. Lorenzo 1090. — **ESTE**: F.lli Meneghelli Neg.ti — **SCHIO**: F. Frigo, ed in tutta Italia dai principali Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti.

Carta Inglese
PER PROFUMARE LE CAMERE
all'Acido Salicilico.

Reca un marcato sollievo alle persone affette da tosse catarrosa, asma, respiro difficile, reumi di testa. *Il modo di usarla è facilissimo*: in una camera basta un quarto di foglietto, al quale si dà fuoco e si lascia bruciare lentamente da sè. Allorchè si voglia usarla per le sopracitate infermità si abbrucierà la carta nella camera ove sta l'ammalato.

PREZZO Cent. 25 — 50.

Vendesi nel Grande Magazzino di Profumerie **Antonio Longega**, S. Salvatore 4825.

Tipografia della Gazzetta di Venezia

Anno CXLVIII — 1890. Mercordì-Giovedì 22-23 ottobre — Edizione della Sera N. 292

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 18 all'anno, 9 al semestre, 4.50 al trimestre.
Per l'estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.
Un foglio separato cent. 5, arretrato cent. 10.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565, e dal di fuori per lettera affrancata.

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega N. 4835, Venezia.
Nella IV. pagina cent. 40 alla linea o spazio di linea.
Nella III. pagina cent. 50.
Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei tre giornali. — Ribassi pei Municipi e pei corpi morali.
Lo spazio viene misurato col linometro corpo 7.

Conto corr. colla Posta

MEMENTO

Siamo a pochi giorni dalle elezioni politiche. Ormai non è possibile dubitarne più.

Sollevare querimonie sulla solita apatia degli amici nostri ci pare cosa inutile.

Noi disperiamo ormai di poter ottenere qualche cosa predicando, battendo, spingendo. Il difetto è organico; il peccato è peccato d'origine.

I partiti conservativi, che racchiudono maggiore quantità di uomini colti e intelligenti appunto per questa loro superiorità intellettuale, sono poco disposti alla disciplina e all'abnegazione; — quanto invece sono proclivi alla discussione.

Dove è che sono discussi di più i propri uomini, e dove trovano maggiore compatimento, maggiore appoggio, maggiore solidarietà?

Ricordano i lettori nostri la questione Castellazzo? Ricordano quella più recente del radicale deputato Sani a Ferrara?

•

Questo notiamo per mettere bene in chiaro le ragioni della debolezza dei partiti più temperati, le quali per la maggior parte risiedono nella loro stessa superiorità. E' un paradosso politico, che la vita pubblica tutti i giorni dimostra.

Ognuno di noi si crede qualche cosa, e più di qualche cosa. E purchè sappia leggere e scrivere, e possieda un barlume di coltura, si crede in diritto di giudicare a diritta e a sinistra, specialmente in politica, dove tutti vogliono avere una opinione propria e difenderla a oltranza, soltanto perchè il campo è aperto a tutti, e diplomi speciali non fanno bisogno.

Così gli uomini nostri migliori passano sotto alle macine e ai laminatoi di tutti i Sofoni da caffè, eternamente scontenti ed eternamente demolitori.

La presunzione individuale diventa in tal modo il maggiore elemento di debolezza, perchè pochi fra coloro che possono disporre di una certa influenza si addattano a spendere l'opera loro a pro' di persone, alle quali generalmente essi non si ritengono inferiori. — E il partito che in queste persone viene incarnato, resta danneggiato da questa inerzia, che trova le sue origini nelle invidie e nelle piccole malignità.

•

Noi scriviamo convinti, queste verità sacrosante, e le spieghiamo con una certa crudezza, perchè vediamo inutili gli eccitamenti per un partito scettico come il nostro.

Preferiamo non farci illusioni e parlare la voce della verità più persuasiva, che dovrebbe avere maggiore efficacia delle solite tirate d'obbligo.

Discutiamo meno: impariamo la solidarietà dagli avversari; e sacrifichiamo qualche minuto a quelli che noi crediamo gl'ideali più vantaggiosi al bene del paese.

Il momento, davvero, lo esige.

IL RE A CANONICA LAMBRO

Leggiamo nella *Perseveranza*:

Sua Maestà il Re, ospite del conte Rinaldo Taverna a Canonica Lambro, fu ieri festeggiato da tutti i villeggianti che convennero per ossequiarlo.

Dopo il *déjeûner*, al quale presero parte i congiunti ed intimi di casa Taverna, S. M. il Re s'intrattenne a conversare con tutti coloro che la contessa e il conte Taverna avevano invitati per la solenne circostanza, tra cui gli on. Sola e Casati.

V'erano anche gli on. Chimirri, Di S. Giuseppe e Rossi.

Solo dopo le quattro S. M. il Re lasciò la Villa Taverna, ossequiato da tutti gli invitati, ai quali si aggiunsero la piccola popolazione di Canonica festante, e gli addetti ai circostanti stabilimenti industriali.

SEMPRE LA QUESTIONE DI TRIPOLI

Preteso colloquio fra due ambasciatori a Londra

QUELLO D'ITALIA E QUELLO DI TURCHIA

I giornali francesi rigurgitano di telegrammi da Londra, sulla pretesa prossima occupazione di Tripoli per parte dell'Italia.

Noi, mano mano, li registriamo perchè, se non altro, quantunque o esagerino fatti veri, o riferiscano delle fandonie, sono un segno del vento che spira per noi in quella Francia, della quale i nostri radicali vorrebbero renderci vassalli.

Oggi è l'*Eclair* che si occupa di Tripoli e... di noi. Ci vuol rappresentare come la volpe che non potendo giungere coi suoi salti all'uva, attaccata al tralcio, dice che non ne vuol mangiare perchè acerba.

L'*Eclair*, dunque, si fa spedire da Londra il seguente dispaccio:

« La Porta ha dichiarato nel modo più formale che ogni impresa contro la Tripolitania sarà considerata come un *casus belli*. L'ambasciatore italiano a Londra afferma, dal canto suo, che non si è mai trattato di occupare la Tripolitania, e che le navi indicate dalla stampa europea come designate a far parte della supposta spedizione appartengono, in realtà, alla riserva, e non sono buone neanche per il servizio dei trasporti.

Quanto a lord Salisbury egli ha detto che è necessario che Tripoli continui a servire da cuscinetto fra la Tunisia e l'Egitto e che non bisogna quindi cambiar nulla nell'attuale stato di cose dell'Africa settentrionale. »

L'ambasciatore d'Italia ha incontrato il suo collega di Turchia a Londra ed hanno espresso entrambi lo stupore che cagionavano loro le notizie à *sensation* giunte da Parigi.

Secondo il parere degli uomini più esperimentati dell'ammiragliato e del Ministero della guerra, si vorrebbero almeno 41000 soldati per occupare la Tripolitania, oltre ad una flotta numerosa e a del denaro, molto denaro, cento milioni di franchi per lo meno. Queste considerazioni bastano perchè si creda, nelle sfere ufficiali inglesi, che l'Italia, quand'anche lo volesse, sarebbe nell'impossibilità materiale di porre ad esecuzione ciò che è un semplice sogno. »

IL « DON CHISCIOTTE »

e i salti all'indietro dell'« Adriatico »

L'altro giorno i lettori dell'*Adriatico* sono stati deliziati da una lettera misteriosa, che un amico politico scriveva al direttore di quel giornale.

Nessuno però potè sapere chi fosse l'autorevole statista autore della lettera; — lo stesso *Adriatico* non ne conosce il nome.

Nello spoglio diligente che ieri è stato pubblicato da noi degli articoli senza colore comparsi durante questo mese nell'*Adriatico*, a nostra volta così commentavamo quello scritto:

Contro il nuovo trasformismo, Lettera politica timida ed equivoca, nella quale si rimpiange il distacco dei Crispi dai radicali suoi veri legittimi, dando naturalmente la colpa a loro di aver disgustato il simpatico Bove. La lettera conchiude con una genuflessione al Governo, *che può far quello che crede*, mentre gli amici dell'*Adriatico* dovrebbero proporsi fin d'ora di essere eternamente della maggioranza.

⁂

Ora il radicale *Don Chisciotte*, con quel sapore che gli è proprio, dopo aver analizzato quella lettera, espressione di un vassallaggio incondizionato, ed esser venuto press'a poco alle conclusioni nostre, finisce il suo articolo così:

« E l'*Adriatico* ignora chi sia l'autorevole — veramente autorevole — uomo politico, il quale ha scritta la lettera pubblicata!

E, pare una cosa simile, così semplice e così vera, non poteva essere scritta che da un uomo politico solo: l'attuale presidente del Consiglio. »

ZANARDELLI E IL DIVORZIO

Riguardo alla recente agitazione in favore del divorzio, si dice che l'on. Zanardelli, nel suo recente viaggio a Brienza, abbia dichiarato agli amici di non voler presentare per ora il disegno di legge sul divorzio dovendo pensare a riforme più urgenti, come la riforma giudiziaria e la riforma del sistema probatorio della proprietà.

DELENDAE VENETIAE

LE CAUSE DELLA NOSTRA DECADENZA ARTISTICA

COME È NATA L'ANTIQUARIA

La decadenza artistica di Venezia è stata compagna naturale ed indivisibile della sua decadenza industriale e commerciale.

Il gusto del bello, portato nelle lagune col primo nascere di Rialto, e cresciuto fino a produrre Venezia, non poteva spegnersi nè si è spento in questa sua figlia prediletta, ma era inevitabile che come ogni sentimento che per tradursi in realtà deve esplicarsi in una materiale produzione, nelle mutate condizioni economiche della città, il senso dell'arte si risentisse della ferrea compressione delle difficoltà [illegible]

L'arte una volta considerata come patrimonio universale, quasi come un bisogno di tutti, soddisfatto anche pei poveri nelle meraviglie delle chiese e dei palazzi di proprietà pubblica, si è dovuta ridurre, col decadere della pubblica fortuna ad essere un prodotto di solo lusso privato, che ora poi va sempre più restringendosi per varie cause sociali, per la potenza morale in poche anime, e per la potenza economica in poche mani, come obbedisce anch'essa alle leggi della specializzazione e della selezione; — mommetria g ometrica, con armonia estetica dell'arte nostra.

⁂

Quando l'uragano giacobino travolse come tutti gli altri troni d'Italia il seggio ducale, le condizioni artistiche di Venezia erano ancora buone, come erano buone le condizioni dell'industria e del commercio che accennavano a risorgere e a rifiorire.

La decadenza cominciata un secolo e mezzo prima aveva già compiuta la parabola; Venezia senza sperare un impossibile ritorno al suo secolo d'oro, era peraltro nel 1796 in condizioni quali purtroppo non ebbe più tardi, nè possiede al presente.

Causa vera della sua rovina è stato il dominio straniero che soffocò le rinascenti industrie a pro di quelle delle sue: che tolse a Venezia i migliori ingegni e li piegò come ogni altra forza viva a servizio di una idea imperiale francese dapprima, austriaca poi, romana mai.

E della rovina artistica fu causa prima ed unica il dominio francese (poichè l'austriaco, ad onor del vero, salvò quanto potè; anzi ad esso si deve se i cavalli di San Marco sono tornati sulla Basilica). Il Governo francese distruttore ora violento, ora lento e sistematico, ladro sempre.

Non occorre ricordare il trasporte dei capolavori d'ogni genere a Parigi, i cavalli di San Marco, il Leone della Piazzetta ridotto a sputar acqua nei giardini del vincitore, il numero incalcolabile di quadri asportati (dei quali molti non ritornati): poi compito mio interessa fermar l'attenzione ad un solo genere di rapina e di vandalismo commesso dal Governo francese, l'incameramento dei beni dei conventi e delle Scuole, la demolizione delle loro chiese, e la dispersione dei tesori d'arte che esse contenevano.

Non parlo dei quadri che furono il primo nocciuolo dell'Accademia, ma quel numero infinito di altari, di tombe, d'immagini sacre e profane, di capitelli e rilievi bellissimi che, vennero barbaramente dispersi, e che in breve tempo trasportati fuori di Venezia, si sparsero per ogni parte d'Europa, primo invito a maggiori vandalismi. Questo accadeva nel 1812

⁂

Poco dopo cadeva anche il Regno d'Italia!

Fu l'ultimo colpo alla dominante.

La povertà sempre maggiore del popolo per il ristagno d'ogni industria e commercio, il confronto tristissimo per i nobili della loro condizione presente colla passata, il disgusto provato da molti alla caduta del Regno col passaggio alla pura e semplice servitù austriaca, in moltissimi altri, un movente meno serio, quale una morbosa passione dei cavalli, [illegible]narono nella aristocrazia una corrente fortissima di emigrazione per la vicina terraferma.

E si videro moltissime famiglie abbandonare i superbi palazzi, e contentarsi delle modeste case che possedevano a Padova, e stabilirsi quasi completamente nelle ville di campagna.

Venezia se andò per un certo periodo di tempo così deserta che tutta la scuola romantica d'Europa vi si diede convegno nei solitari canali a lagrimare alla luna sotto i veroni dei vuoti palazzi, sulle infelicità umane, e sulla inutilità di vivere, ammalata [illegible]ria a cui s'aggiunse tutto lo stuolo europeo dei ricchi, infelici in amore ai quali non pareva vero di poter confondere le lagrime sul caso proprio con quelle altrui sulla Repubblica.

⁂

Intanto il lusso dei nobili in terraferma, la passione dei cavalli accompagnata da altre passioni egualmente anti-economiche, la facilità di contrarre mutui, che era divenuta quasi una moda, cominciarono a equilibrarne le sostanze: la necessità di vendere si impose e nella immensa caduta morale, così cominciarono a vendere le case in Venezia.

Non occorre ricordare a quali condizioni si ridusse in poco tempo il mercato delle case.

Con trentamila lire si comperava un bel palazzo sul Canal Grande, e per le case fuori di centro bastava una somma di sei volte il tasso annuo d'affitto: poco mancava che si regalassero, e non mancò naturalmente che per speculazione si demolissero

Ferdinando dovette dissepolire un editto romano per impedire che le rovine si estendessero fino alla piazza!

⁂

Più tardi le migliorate condizioni di Venezia, il sorgere di nuove famiglie al posto delle antiche, e ora lo sviluppo lento ma graduale delle sue forze industriali ed economiche hanno completamente modificata la situazione.

Nondimeno le rovine continuano. Le grandi dispersioni di oggetti d'arte, e le vendite private avvenute sul principio del secolo hanno attirata l'attenzione dei raccoglitori forestieri, dei quali non pochi visitarono Venezia anche nel 1830 con intendimenti meno romantici delle byroniane lagrime, e la facilità dei trasporti oltre al buon mercato degli acquisti li spinse a regolare questa nuova materia di raro commercio

E così parte per gusto, parte per scopi di lucro, un po' per volta sotto la loro intelligente direzione si svolse e si ordì a una schiera di individui, allora in generale di assai bassa estrazione e volgarmente designati col nome di *rigattieri*, i quali si ammaestrarono ad introdursi in tutte le case della città con varii pretesti, generalmente fingendosi agenti di *affar*, o mercanti girovaghi, per fissare col naso adunco e girare l'occhio insanto su tutto quello che per ogni casa si contenesse d'oggetti storici od artistici, che poi per altra via, o di mediatori o con effetto diretto i sapienti raccoglitori acquistarono, e trasportarono fuori d'Italia.

Così fra la miseria e l'imbecillità degli uni, e l'imbroglio e l'astuzia degli altri nacque in Venezia circa l'anno 1812 la moderna antiquaria, oggi gran signore, benemerita dell'industria e mecenatessa dell'arte: nobile, non ancora, e non si sa come!

C. Emo.

Questo è il secondo articolo del conte Emo. — Dopo le pubblicazioni fatte dal *Diritto*, e riportate dalla *Venezia* e da altri giornali cittadini, comprovanti le spogliazioni e i saccheggi dei monumenti nostri, gli articoli del nostro collaboratore non possono non riuscire che maggiormente interessanti

N. d. D.

IL V CONGRESSO IN MILANO

dei commessi e viaggiatori di commercio

Nei giorni 25, 26 e 27 corr. si riunirà a Milano il V Congresso della Lega italiana dei commessi e viaggiatori di commercio.

Esso terrà le sue adunanze nella sala del *Circolo Industriale, Agricolo e Commerciale* in via Ugo Foscolo n. 3.

La sera di venerdì 24, i delegati, presenti a Milano, si riuniranno in seduta preparatoria, alle ore 8, nella sede dell'*Associazione generale fra i viaggiatori di commercio* — Via Carlo Alberto n. 27.

Ecco l'ordine del giorno:

25 matt. — Seduta inaugurale;

2 pom. — *1. Tema.* Facilitazioni nei viaggi, e proroga del termine per lo scarico delle merci quando esso cada in giorno festivo;

2. Tema. Pratiche da farsi per evitare che venga contestato il riconoscimento giuridico alle Società dei Commessi.

26 matt. — *3. Tema.* Cassa di soccorso pei disoccupati.

4. Tema. Sulla convenienza di promuovere istituti [illegible]vi;

Id. pom. — Libero;

27 matt. — *5. Tema.* Riposo festivo;

Id. pom. — Riforme statutarie e chiusura del Congresso

Il Ministero dei lavori pubblici ha concesso le solite facilitazioni di viaggio pei congressisti.

LA NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

prende il posto del Lloyd

Telegrafano all'*Arena*:

A proposito della decisione presa dalla Navigazione Generale Italiana di istituire una linea quotidiana tra Venezia e Trieste, mi consta che il Consiglio direttivo della Società, in una recente seduta, ha deciso in massima di prendere il posto del Lloyd in tutte le principali linee che quella Società austriaca esercita attualmente nell'Adriatico e nel Levante.

È noto che il Lloyd sarà quanto prima liquidato.

NOTE MANTOVANE

PROCESSO INTERESSANTE

Causa Lunghetti-Nodari — Storia della tipografia — Origine e caratteri del fallimento Lunghetti.

Mantova 20 ottobre.

Ci scrivono:

(*Enrico*) Da qualche tempo la rubrica dei grossi fallimenti — questa piaga inguaribile, questo cancro cronico del povero ed anemico commercio nostro — era scomparsa dai giornali cittadini. Ora torna ad essere inaugurata dal fallimento Lunghetti: è una vera fortuna pei cronisti che incominciavano ad essere impensieriti da questa carestia assoluta di notizie.

Della causa Lunghetti-Nodari io v'ho già scritto brevemente, annunziando che fu rinviata al 28 corrente: eccovi ora più estesi particolari.

⁂

L'esame delle carte e dei registri del fallito Lunghetti, nonchè le informazioni assunte sia da suoi conoscenti sia da estranei, non ne han potuto ben chiarire la posizione commerciale. Si sa, e risulta dal carteggio che il Lunghetti venne chiamato da Siena dal sig. Antonio Nodari perchè impiantasse in Mantova una tipografia e la dirigesse a nome e per conto del Nodari. Ciò fu nel gennaio 1889; ma poco dopo il Nodari cominciò a lamentarsi per la mancanza del lavoro e le troppe spese e venne nella determinazione di cedere la tipografia.

Il Lunghetti, già direttore della tipografia stessa, si decise di ritenerla per sè a cominciare dal 9 aprile 1889, pagando al Nodari un affitto di lire seicento annue per le macchine ed i caratteri. Si cesse allora il materiale mobile non inventariato a quell'epoca, e gli stampati esistenti nonchè le partite di credito come erano inscritte a giornale per l'importo complessivo di lire 3218.96, ed accettando inoltre dal Nodari lire 1000 per l'avviamento della tipografia. In corrispettivo di ciò il Lunghetti contraeva delle obbligazioni, parte in conto corrente, parte cambiarie, e così complessivamente si obbligava di pagare lire 4218.96 in meno di tredici mesi di [illegible]

Il Lunghetti doveva inoltre pagare lire 1800 annue fra nolo di macchine e pigione, oltre le competenze proprie, paghe ai tipografi, e le spese generali, il che faceva ascendere il passivo dell'annata a lire 11,580 circa.

Ammesso che dai crediti cedutigli dal Nodari, il Lunghetti potesse realizzare in un anno lire 1500, resta dimostrato che lo stesso doveva guadagnare in un anno lire 10.000 almeno. Ciò è possibile in uno stabilimento bene avviato con larga e sicura clientela, non mosso da sentimenti di concorrenza e quindi di produzione a prezzi tenuissimi, ma non è possibile in una piccola tipografia sorta in contrasto a molte altre già avviate in città, e ceduta dal Nodari appunto perchè gli affari non andavano bene, come egli lamenta in varie lettere.

⁂

Dimostrato lo stato del fallimento Lunghetti anteriore al luglio 1890 e le probabilità di bancarotta semplice, è da notarsi che il Nodari provocatore del fallimento non ne è nemmeno creditore se si deve prestar fede al giornale fino all'adunanza per la verifica de' crediti. Il Nodari, inoltre mette pel primo il Lunghetti, col contratto di cessione-affitto della tipografia in condizioni tali da renderlo soggetto ad ogni cenno, sicurissimo che il Lunghetti non potrebbe assolutamente far onore alla propria firma, come vi dimostrai più sopra.

C'è però da meravigliarsi che il Nodari, conoscendo perfettamente la posizione del Lunghetti, perchè gli ordina in diverse lettere di presentargli il bilancio dell'azienda e l'inventario al 31 dicembre 1889, seguiti ad avallare cambiali e prestargli danaro.

Il Nodari si serve del Lunghetti, lo chiama a Ve-

Gazzetta di Venezia — 22 ottobre (33)

DE GIRARDIN

MARGHERITA

Margherita arrossì e tacque. La signora d'Arzac indovinò presso a poco ciò che era accaduto, giudicò venuto il momento di attaccare il signor della Fresnaye con vigore. Fece contro di lui una sortita ammirabile, piena di spirito. La signora d'Estigny la contemplava con aria stupita e sembrava dirle: « State in guardia! non è prudente, ma non vedete nulla! . . . » Perchè la signora d'Estigny si era perfettamente accorta del piccolo dramma avvenuto in casa sua quindici giorni prima, aveva compreso la gelosia della duchessa e di Stefano, e, cosa più grave, aveva riconosciuto che era giusta. Dapprima credette cieca la signora d'Arzac, ma ben presto s'accorse che quella madre intelligente, aveva come lei, la coscienza del pericolo, e che era per iscongiurarlo che invocava la maldicenza e la cattiveria in suo soccorso.

Ben presto, con quella pronta intenzione delle donne di esperienza, esse s'indovinarono... e s'intesero tacitamente, per studiare, ciascuna di per se, sul viso di Margherita, le impressioni diverse che le facevano provare gli attacchi di sua madre contro il signor della Fresnaye e le giustificazioni eloquenti d'uno dei suoi amici: vi era infatti, un amico di Roberto che lo difendeva con calore; e il risultato di queste osservazioni si fu che Margherita era completamente indifferente all'accusa e alla difesa. — Ella non l'ama, dissero mentalmente.

E Margherita stessa pensò: Non provo alcun dispiacere a sentir dir male di lui, dunque non l'amo!.... E se ne rallegrò dal fondo dell'anima.

Fra i delitti attribuitigli ve ne fu uno che fece ridere la signora di Menilles; non vi credeva. Si riparlava ancora del suo viaggio in Italia.

— Ah! ve lo predissi che non sarebbe partito; non può andare in Italia ripreso la signora d'Arzac.

— E perchè? si gridò.

— Perchè sarebbe, come il signor di Pourceaugnac, inseguito da una folla di donne e di fanciulli, e non ha punto volontà di sentirsi urlare alle orecchie: La poligamia è punita! La poligamia è punita!

— È dunque sposato.

— Sposato e padre di famiglia! Sposato, come don Giovanni, in una chiesa immaginaria, con un falso prete. Dopo tutto, ha riconosciuto il suo errore e l'ha riparato.... abbandonando sua moglie. È morta di dispiacere; in quanto al figlio, che è gobbo, non l'ha mai voluto riconoscere, pretendendo d'esser incapace d'avere dei figli gobbi.

Margherita si divertì per questa pazza storia come di uno scherzo cattivo. Non credeva punto alle paterne crudeltà del signor della Fresnaye; l'aveva visto con Gastone ed aveva compreso che amava troppo i fanciulli per aver il coraggio d'abbandonare un suo figlio, anche se gobbo.

La signora d'Estigny era contenta di Margherita.

Dopo aver preso il partito di attaccare il signor della Fresnaye come padre di famiglia, volle provare ancora una volta la signora di Menilles, e forzarla ad esprimere il suo parere.

— Ebbene! Margherita, diss'ella, rimanete muta; bisogna pronunziarsi; per chi tenete? Per vostra madre, per condannare il signor della Fresnaye, o per noi per difenderlo? Vediamo, diteci francamente, che cosa pensate dell'accusato?

— Penso, disse Margherita armandosi di tutta la sua energia per vincere e nascondere il suo turbamento, penso che il signor della Fresnaye è un uomo assai distinto, superiore, e ciò basta a spiegare tutte le calunnie.

— E la è forte, si disse la signora d'Arzac, non c'è ancor nulla di serio.

Ma ecco che entra un vecchio parente della signora d'Estigny; attraversava Parigi, non l'avevano visto da lungo tempo. Raccontò ampiamente tutti i piaceri della sua età, il suo soggiorno alle acque, le sue visite in provincia, ed infine l'arrivo in casa sua. Ciascuna narrazione era piena di aneddoti piccanti, d'osservazioni maligne, di parentesi istruttive; perchè questo amabile vecchio era un giornale vivente, una gazzetta della sera in frac nero e in cravatta bianca.

— Sappiate, inoltre, che sono un vero questore, che paga venti spie per sapere ciò che accade... Del mio primo passo nella capitale ho scoperto un piccolo intrigo, poca cosa, ma sono appena giunto, siate indulgenti. Me ne andavo tranquillamente in un fiacre a casa mia; d'un tratto vedo una fanciulla, bella come un angelo, di sedici anni, un'Ebe!.... Aveva degli occhi attoniti che guardavano da ogni lato, come una piccola selvaggia; dava il braccio a un giovanotto. Per bacco! penso, ecco una coppia felice. Di quando in quando ella si chinava sul suo braccio per parlargli con una graziosa famigliarità ed egli rideva come un matto per le cose che gli diceva; allo svolto d'una via la coppia fortunata fu fermata dal mio fiacre e ho riconosciuto lui.... era il signor della Fresnaye.

— Il signor della Fresnaye! gridò la signora d'Arzac; ah! Tutto si scopre: ecco ciò che ha fatto fuggire la duchessa.

— Roberto della Fresnaye, sì, alle otto del mattino, con una fanciulla assai scipita, ma, in fede mia, assai gentile e graziosa; e bisognava che fosse naturalmente attraente certo, perchè era abbigliata come una piccola zingana: un rosso cappello di peluche, e un misero abito di lana. Ah! per un elegante come lui, era ben miserabile; così, la prima volta che vedrò Roberto, lo svergognerò, soggiunse quel vecchio cattivo soggetto parlando piano al genero della signora d'Estigny, gli dirò: Bisogna vestirla, mio caro, bisogna vestirla!

Questa storia sconveniente e narrata senz'alcuna finezza veniva talmente a proposito che fu ascoltata attentamente.

— Dimenticavo di dirvi, aggiunse il narratore, inorgoglito del suo successo, che ho salutato a bella posta della Fresnaye e che parve oltremodo contrariato della mia cortesia.

Cosa strana! durante questo racconto Margherita era sulle spine: una gelosia insensata rodeva il suo cuore ed ella ne soffriva doppiamente; soffriva perchè era gelosa e soffriva scoprendo d'esser gelosa e quindi avendo una conferma del suo fedele amore.

Si era detto tanto male di Roberto da un ora! ed era rimasta insensibile; le avevano parlato della sua passione per la duchessa di Bellegarde e non aveva provato gelosia, e per questo amoretto da palcoscenico forse, per quest'avventura dovuta al caso senza dubbio, provava tutti i tormenti dell'orgoglio offeso, dell'amore tradito!

(Continua)

Traduzione di proprietà della Gazzetta di Venezia.

pesis, le fa andar a Torino, gli fa trattar per procurarsi fondi, si fa rilasciare dei vaglia cambiari di diverso importo e glieli rimanda alcuni dopo conduti ... senso.

Finalmente lo rimette lettere gli fa esprimere d'essere di concorrere all'appalto del Municipio di Mantova, appalto a cui il Longhetti era adattissimo a concorrere, avendo adibita la propria tipografia quasi esclusivamente alla stampa dei moduli comunali.

* * *

Questi continui richiami del Longhetti, questa continua soggezione agli ordini del Nodari verrebbe probabilmente ad avvalorare il credito vantato dal Longhetti verso il Nodari di L. 7873.25 per viaggi diarie, partecipazioni agli utili; ma che altrimenti si dovrebbe ammettere nel fallito una assoluta insipienza amministrativa, sia accettando in affitto una tipografia passiva, sia accettando cambiali a scadenza relativamente breve, forse anco rinnovabili per convenzioni delle parti, ma che lo mettevano completamente in balia del portatore, sia trascurando i propri interessi per attendere con la massima alacrità a quelli del Nodari. In tal modo, per ritardare il fallimento, il Longhetti avrebbe ricorso ai prestiti del Nodari, compensandolo questi del favore fattogli e il riconoscere pienamente il proprio debito e col lasciar alla rovina la tipografia. Il Nodari, visto finalmente il Longhetti nell'impossibilità di proseguire, ed temendo di perdere ogni cosa, chiese ed ottenne la sentenza di fallimento. — In altro mio la continuazione.

Corriere del Veneto

GRAVE FATTO AD ESTE

Este 21 ottobre

Ci scrivono:

L'altra notte avvenne in un paese vicino un gravissimo fatto, che destò grande impressione.

Un certo Ueso si recò dopo le una alla casa della levatrice e fattala venire alla finestra, disse che c'era bisogno della sua opera, e la pregava di seguirlo.

La povera diavola credendo che realmente vi fosse qualche partoriente, col necessitare la sua assistenza, vestitasi senza per tempo in mezzo, lo seguì nell'aperta campagna, dove giunti l'Ueso le svelò che non era punto vero che vi fosse bisogno di lei, ma ch'essa doveva cedere alle sue voglie, e che questo era il motivo per cui l'aveva fatta uscire di casa.

Alle proteste e alle grida della mammana l'Ueso le disse che era inutile ogni tentativo di resistenza, ma l'onesta levatrice non piegandosi alle esigenze del suo aggressore, questi, estratto un coltello di tasca, le inferse due colpi che le produssero due gravi ferite, per cui l'infelice cadde a terra come morta. Egli credendo propriamente di averla uccisa, la lasciò sul terreno e si recò a casa, dove si pose tranquillamente a dormire. Ma poco dopo risaputosi il grave fatto, il vile feritore fu arrestato.

Lo stato della levatrice è grave ma non si dispera di salvarla.

Castello di Godego. — Col giorno 13 ottobre corrente venne aperto in questo Comune un ufficio telegrafico governativo.

Mestre *21 ottobre — Strascichi delle corse — Fuochi d'artificio — Banchetto alla Luna.* — Il nostro corrispondente ci scrive:

Dopo le corse, ieri sera il Tonin diede un secondo trattenimento pirotecnico in Piazza Maggiore, ancor più variato della sera precedente, finito il quale ebbe luogo nell'albergo *La Luna* un geniale banchetto, per cortese invito della Presidenza del Comitato per le corse, ed egregiamente servito sotto ogni rapporto, dal Zennaro, proprietario dell'albergo. Oltre ai membri del Comitato, intervennero l'egregio nostro medico cav. Pietro Berna, i proprietari ed i guidatori che presero parte alle gare, lo *starter*, i giudici, ed altri ancora che cooperarono ai buoni risultati ottenuti, in tutto una quarantina di commensali, fra i quali regnò la più schietta armonia. Allo *champagne* brindarono brevemente il cav. Tessari, presidente del Comitato, ringraziando con cortesi espressioni tutti indistintamente coloro che aderirono prender parte alle corse; ed il medico Berna, quale rappresentante il paese, che disse ben lieto di averli ospitati e grato del loro intervento. Il signor Francesco Contarini, facendosi interprete di quanti presero parte alle gare, contraccambiò ai ringraziamenti ed agli evviva, assicurando che ciascuno di loro serberà sempre gratissima ricordanza di tutte le cortesie loro usate sì dal Comitato che dall'intiera cittadinanza di Mestre, e dichiarando che ogni qualvolta sarà loro fatto invito di prender parte a trattenimenti consimili aderiranno di buon grado memori di tante e gentili accoglienze. E la serie dei ringraziamenti e dei brindisi si chiuse con poche e brillanti parole del signor Pellizzaro, riscuotendo anch'esso, come i suoi predecessori, applausi ed approvazioni. — E con questo si sono degnamente chiusi i trattenimenti di questi giorni, i quali, benchè progettati ed ordinati a tamburo battente non potevano riuscire più soddisfacenti e vantaggiosi, e ciò a merito di quanti si fecero iniziatori, offerenti e cooperatori.

Padova *21 ottobre — Consiglio comunale — Teatri.* — Ci scrivono.

(?) Il nostro Consiglio comunale è convocato per sabato 25 corr., alle ore 1 pom. in sessione ordinaria per trattare sul seguente ordine del giorno:

I. Comunicazioni del presidente.

II. Comunicazione del dono fatto al Comune dall'ing. Giuseppe Corte di una pianta relativa agli studi della fognatura di Padova.

III. Comunicazione ed accettazione del legato di L. 1000 per saggi di beneficenza disposto dal defunto Rosanelli dott. Cesare.

IV. Comunicazione del R. Decreto col quale veniva respinto il ricorso del Comune, contro la decisione della Prefettura di Padova concernente l'annullamento [illegible] consigliare 10 maggio corrente anno relativa alla spesa delle 10 mila lire per la inchiesta sanitaria.

Fra le altre comunicazioni più o meno importanti figura nell'ordine del giorno quella relativa alla sospensione [illegible] all'ispettore del nostro cimitero. Non so poi se sia tempo che la Commissione d'inchiesta, che lavora da tre mesi circa, comunichi le sue scoperte; veramente sembrerebbe di sì.

— Continua al nostro *Garibaldi* il successo della *Norma* che incontra il favore del pubblico.

UN CAPITANO CHE SCHIAFFEGGIA

A Nardo il signor Francesco Moretti, direttore del bagno, maltrattò il capitano della compagnia residente colà, perchè, sorgendosi delle fotografie a gruppi, i detenuti abissini rimasero sotto il raggio della macchina. Il capitano tentò di persuaderlo con buone parole del suo torto, ma il Moretti insistette. Il capitano allora lo schiaffeggiò. Si farà un'inchiesta su questo fatto.

UNO STABILIMENTO MECCANICO

[illegible]

Un gravissimo incendio, sviluppato ieri notte a Monza nello stabilimento meccanico di Giovanni Esseberg, ha distrutto tutta l'ala destra, sezione modellisti, falegnami e aggiustatori. I danni sono rilevantissimi. Prontamente accorsi, cooperarono allo spegnimento le autorità locali, il distretto militare, le guardie, i carabinieri ed i civici pompieri, comandati dai rispettivi capi.

Lo stabilimento è assicurato presso la Società Adriatica.

[illegible] triste circostanza si sono constatati lo zelo e la prontezza del corpo dei pompieri e il pessimo funzionamento delle pompe, altre volte lamentato.

IL NUOVO GOVERNATORE DELLA DALMAZIA
e gli italiani

Telegrafano da Zara che il nuovo governatore della Dalmazia, generale Appel, prendendo possesso della sua carica, ricevette le rappresentanze ufficiali. Egli parlò loro in tedesco ed in italiano, e disse che, come governatore, avrebbe tutelato tutte le nazionalità della Dalmazia, e mai permetterà l'ostracismo di una di [illegible].

Siccome l'allusione era manifesta all'e[illegible] italiano, la dichiarazione fece ottima impressione nei circoli italiani.

CRONACA

CALENDARIO

Mercordì 22 ottobre: S. Verecondo v.
Giovedì 23 ottobre: S. Giov. da Capis.
Sole leva ore 6 m. 23, tram. 5. 2
Temp. mass. del 21 17.0 — Min. del 22 6.0

A giorni la « Gazzetta di Venezia », organo del partito progressista temperato veneto, uscirà con caratteri nuovi, disponendo [illegible] di un diffusissimo servizio telegrafico dall'interno e dall'estero.

Una parte della edizione di giorno, destinata ai vaporetti e alla Stazione, non contiene gli ultimi dispacci della giornata sulle borse.

LE FORTUNE DELL'"ADRIATICO,,

Quando si dice la fortuna di un giornale!
Vedete l'*Adriatico*.

Gli è bastato dare una querela alla *Gazzetta*, perchè da tutte le parti del Veneto, e fin dalle calli più riposte di Venezia, partissero al suo indirizzo lettere di congratulazione e d'incoraggiamento.

Alla Posta gli impiegati dovettero rassegnarsi a lavorare qualche ora di più; — così imponente è stato l'aumento subito dalla corrispondenza del confratello.

Però, considerando l'aumento di copie e di ordinazioni che abbiamo avuto noi dalla provincia per l'edizione del mattino, crediamo che non si [illegible] di lettere congratulatorie, ma di giornali mandati di ritorno all'amministrazione. Scommettiamo anzi che l'*Adriatico* sarebbe imbarazzato assai a pubblicare qualcuna delle famose lettere, ammesso che per darsi questo lusso, egli non volesse ricorrere ai suoi redattori, collaboratori per il loro irredentismo.... letterario.

* * *

Invece di ricorrere alla testimonianza di lettere che nessuno vede, e di ringraziare i generosi amici, che spiritualmente le avrebbero scritte, l'egregio confratello farebbe assai bene a rispondere categoricamente a questi due appunti:

— È vero o non è vero, che il suo Direttore ha avanzato altre volte formale domanda alla Cancelleria dell'Impero Austriaco, per ottenere la circolazione del giornale negli Imperiali e Regi Stati?

— È vero o non è vero, che egli ha abbreviata la lettera di sconfessare i suoi amori co' radicali; di combatterli in Potenza, dopo averli esaltati e condotti durante 4 anni consecutivi; di schierarsi contro la candidatura imbriani a Belluno altre volte sostenuta; di non dire più verbo sulla questione irredentistica; e finalmente di portare per tre mesi con tutta deferenza dell'on. Presidente del Consiglio?

* * *

Quando l'*Adriatico* avrà risposto a questo, potremo discutere il resto; obbligandoci fin d'ora a credere all'esistenza delle sue infinite virtù.

Intanto siamo lieti di prender atto delle sue passate e presenti fortune: — che, cioè, egli non ha mai tempestato di richieste tutti i suoi amici politici; — che non ha mai avuto bisogno di fruire la consegna per forza aprire crediti dalle grandi Banche, ma che sono state le grandi Banche, che hanno obbligato lui a servirsi debolmente nel loro casse; — che non ha mai accettato sussidî e molto meno quelli governativi, malgrado le istanze dei vari presidenti del Consiglio ora defunti; — che le ripetute preghiere della Cancelleria Austriaca non hanno mai potuto indurlo a contaminarsi passando il confine; — che egli non ha mai pensato a spogliarsi della preziosa opera dell'ottimo De Col, con grande conforto della diplomazia europea, la quale vedeva mancare il più grande suo luminare nelle gravi questioni di politica estera; — e che non pensere mai a privarsi della collaborazione in materia finanziaria dell'egregio direttore del Banco di Napoli, di quello della Banca Veneta e di altre minori; del successore in questa materia così importante del defunto Sante Destro, e finalmente della collaborazione sempre ricercata del signor Asmarro, e di vari altri amici, uomini coltissimi e quanto altri mai competenti.

Pei reclami sull'esazione dei diritti doganali. — La Camera di commercio, in seguito a pratiche da essa fatte, ha ricevuto dal R. Ministero di agricoltura industria e commercio la comunicazione che a datare dal 1° novembre prossimo le disposizioni speciali in vigore nelle Dogane di Torino, Milano, Firenze, Genova, Salerno, Roma e Napoli, per quanto riguarda i reclami sulla elevatezza dei diritti doganali, verranno estese alle Dogane di primo ordine prima e seconda classe, e cioè a quelle di Ancona, Padova, Bologna, Reggio-Calabria, Catania, Siracusa, Trapani, Mantova, **Venezia**, Modena, Novara, Bergamo, Ravenna, Cagliari, Salerno, Livorno, Udine, Vicenza, Bari, Brescia, Como, Treviso, Messina e Verona, quantunque la prima verificazione dei pacchi sia stata eseguita presso altri uffici doganali.

Queste disposizioni verranno applicate non solo nei casi di erronea classificazione di merce o di differenza di peso, ma anche nel caso di errore di calcolo.

Casino di commercio. — La Presidenza di questo privato sodalizio ci prega di avere disposto perchè a tutto ottobre 1891, restino a suo disposizione due palconi uno al teatro Goldoni e l'altro al Rossini. La prima recita al Rossini ha luogo sabato prossimo 25 corr.

Le voci del pubblico. — Riceviamo due vivaci lamentele: il primo circa le condizioni infelici in cui si trova il selciato della Corte Mellione a S. Giov. Grisostomo.

Oltre a ciò si aggiunge che essendovi da vari giorni rotto un tubo colà scorrendo l'acqua che esce fin ma dei rinsaguli, colaccando il passaggio agli abitanti che devono recarsi alle proprie abitazioni.

Il secondo riguarda la Calle delle Strasse. La, gli abitanti non possono sopportare il [illegible] che lasciano gli inservienti del vicino friggitore in calle dei Fabbri.

Secondo quanto ci scrivono, gli inservienti si servirebbero della rive, non già per lavare ma per pulire il pesce, lasciandovi le interiora cosa questa che produce un cattivo odore gradevole.

Un epilettico che oltraggia le guardie ed i Sovrani. — Alle quattro pom. di ieri, dopo che al tribunale penale era terminato il processo contro il sarto Giovanni Bressa. (*V. cronaca dei tribunali*), il di lui figlio Antonio di 22 anni, pure sarto, abitante in calle dell'Angelo ai SS. Giov. e Paolo N. 6221 e che aveva assistito al dibattimento, seguiva la guardia municipale N. 30, proferendo, indirettamente, ma contro di essa, parole offensive. La guardia scusando il dolore che aveva il Bressa per la condanna riportata del padre, non rilevò le offese ricevute.

Giunto in Merceria dell'Orologio e precisamente di fronte ai negozi dei signori Fulin e Cassanova, l'Antonio Bressa fu assalito dal male epilettico, a cui da vari anni egli va soggetto e nel mentre due guardie di P. S. e quattro municipali lo assistevano, egli inveì contro di loro proferendo anche parole ingiuriose, irriverenti contro i Sovrani e contro i giudici del Tribunale.

Naturalmente gli agenti lo dichiararono in arresto e lo tradussero all'ufficio di P. S. del vicino Sestiere, d'onde, poco dopo, continuandogli il malore, fu trasportato all'Ospitale, da dove stamane, uscì per essere tradotto alle carceri Criminali.

Ci si riferisce, per la verità, che quando il Bressa pronunziava le parole ingiuriose all'indirizzo dei Sovrani, dei giudici e degli agenti dell'ordine pubblico, egli si trovava in tale stato di eccitazione, prodotto dagli accessi epilettici, da essere irresponsabile dei suoi atti, e aggiungiamo un altro doloroso particolare: l'Antonio Bressa, ha un fratello, chiamato Attilio, che trovasi al manicomio di S. Servilio, dove morì, pure, pazzo, un altro suo fratello.

Domattina per citazione direttissima avrà luogo il dibattimento al Tribunale penale.

Un ottimo salvamento — Ieri alle due pomeridiane, Francesco Angelini stipettaio nello stabilimento del sig. Guggenheim posto curandosi della sua malferma salute, si gettò nel rio della Frescada per strappare a morte sicura un ragazzo di anni 8 di nome Paolo d'Este.

Certo De Gregorio Lorenzo si è gettato per egli in acqua, ma quando però il D'Este era già fra le braccia dell'Angelini.

Nello scorso agosto, lo stesso Angelini, col pericolo della propria vita, gettavasi in acqua nella stessa località, e riusciva a trarre a salvamento altri due bambini, certi Menegazzo e Gasparini. Nel periodo di otto anni, l'Angelini ebbe la fortuna di salvare da certa morte ben sette bambini. Questo povero operaio, di così generosi sentimenti, è, come abbiamo detto sopra, di salute non troppo florida, e ad ogni occasione di salvamento ci rimette del suo, e per vestiti, e per altre spese.

Vogliamo quindi sperare che il Municipio, nelle ricompense a nuoti, saprà tener conto del coraggio, e dell'abnegazione di questo bravo operaio.

Fulminato — Ieri sera alle sette, Giovanni Draghi, di 70 anni, già cuoco, ora *ganzer* (che tiene ferma alla riva le gondole con un bastone a raccio) alla riva presso l'albergo la Luna, mentre traversava il Campo S. M. Formosa stramazzò a terra colpito da improvviso malore.

Soccorso subito dalle due guardie di P. S. colà di pattuglia, il Draghi fu collocato nella gondola di De Mattia Antonio detto *Gambe* e trasportato all'Ospedale; ma durante il tragitto, il povero vecchio spirava.

Il Draghi era vedovo ed alloggiava presso l'affittaletti in Calle della Madonna ai SS. Giovanni e Paolo.

Improvviso malore — Alle tre pom. di ieri le guardie municipali n. 66 e 71 raccolsero sulla pubblica via e trasportarono all'ospedale certo Agostino Gavagnin vedovo di 63 anni che era stato colpito da improvviso malore.

Il Gavagnin è un ex marinaio e, proveniente da Trieste, trovavasi a Venezia da pochi giorni.

Piccolo incendio. — Stamane alle nove e mezzo, all'istituto degli orfani, sulle zattere sviluppavasi un piccolo incendio nella canna del camino causa l'agglomeramento di fuliggine.

A cercare i pompieri del distaccamento N. 6 e di altri distaccamenti, nonchè l'ufficiale Teardo.

Il fuoco fu subito vinto Il danno ascende a circa L. 10.

GLI ARRIVI
del sera 21

Cavalletto — Arosi A. da Milano, Scolari S. da Roma, Prestanizza G. da Milano, Casaschi G. da S. Pietro, Brodini G. id., Te.. A. da Milano, S..... P. da Padova.

Luna — 2 ..pieri S. da Palermo, Fiorani G. da Mi.....

S. Gallo — K..emini G. da Adria, Gasperdi P. da Firenze, Ornano G. da Milano.

Vapore — Marconetti B. da Vicenza, Riva G. da Milano, Portolani G. da S. Donà, Lessi S. da Milano, Bermano E. id., Colalti S. id.

Cappello Nero e Bella Vas — Andreatti M. da Monselice, Lucchi D. da Milano, Tosoni G. da Verona, Paravisi A. da Mantova, Riva U. da Milano, Monesto F. da Napoli.

Italia — H... da Milano.

PRETURE — TRIBUNALI — CORTI
Rispettate le guardie

Ieri, si discusse al Tribunale penale il processo contro il negoziante sarto in Calle della Bissa, Giovanni Bressa, per ingiurie e resistenza con vie di fatto, contro gli agenti dell'ordine pubblico.

Il Bressa, nella sera del 17 corr., alle ore 10 e mezzo, incontratosi in Campo S. Bartolomeo, con le guardie municipali N. 30 e 27 le ingiuriava, per ché giorni prima, la guardia 30 gli aveva constatata una contravvenzione.

Invitato a seguire gli agenti al vicino appostamento, egli si ribellava e dava un poderoso morso all'avambraccio della guardia 30 che fu giudicato guaribile in quattro giorni.

In seguito alle risultanze processuali il P. M. chiese la condanna di 45 giorni di reclusione per tutte tre le imputazioni; ma il tribunale riduceva la pena a giorni 36. Il Bressa fu condannato inoltre alla rifusione delle spese processuali.

[illegible]

Ieri al Tribunale correzionale, ebbe luogo la discussione del processo per furto con destrezza, del quale, secondo il bollettino di questura del 27 scorso mese, era imputato il muratore Giacomo Marostica.

Il danneggiato però, certo Sante Stabelin di Alpago, doveva un po' ieri essere ubbriaco come si trovava la sera in cui col Marostica erasi recato a bere dal liquorista Menegatti, perchè mentre affermava che fu il Marostica a tagliargli i calzoni e rubargli L. 14, nulla seppe dire di concreto che potesse assicurare il P. M. e giudici sulla verità dei fatti.

In seguito a ciò il P. M. (Pittoni) dicendosi non tranquillo sulla colpabilità del Marostica chiedeva non luogo a procedere per insufficienza di prove.

Il Tribunale però accogliendo la domanda del difensore (Sarfatti) mandava assolto il Marostica per inesistenza di reato.

DA UNA PLATEA ALL'ALTRA

Il « Faust » a Rovigo. — Ci telegrafano da Rovigo 22, ore 1 ant.:

(*V*) Il *Faust*, rappresentatosi iersera al Sociale, ebbe esito ottimo. Applausi vivi, unanimi ad ogni atto e a tutti gli artisti. La Giovannoni (*Margherita*), la Quaini (*Siebel*), lo Zerni (*Faust*), il Passina (*Valentino*) e il Guaccarini (*Mefistofele*) piacquero assai. Il maestro Orsoni concertò l'opera e diresse l'orchestra in modo lodevole. Lo spettacolo è completo. Oggi seconda rappresentazione.

La « Traviata » a Cittadella — Ci telegrafano da Cittadella in data 22, ore 9.5 ant.

« Continua il successo della *Traviata*. Anche iersera alla quarta rappresentazione furono applauditi ripetutamente tutti gli artisti. Fu bissato il preludio del quarto atto, eseguito molto bene dall'orchestra diretta dal maestro Sbarama.l.

Per domani sera, giovedì è annunziata la beneficiata del baritono, nostro concittadino, Andretta Vittorio »

Una regina drammaturga — La regina di Romania — nota nella repubblica letteraria sotto lo pseudonimo di *Carmen Silva* — non si appaga di essere una romanziera di un certo valore. Attualmente è tutta intenta a dare gli ultimi tocchi ad un dramma shakespeariano, di cui *ella stessa* diede lettura, la scorsa settimana, al celebre tragico inglese Irving.

Una scommessa in teatro. — Ci informano da Roma sul risultato della sfida tra il sig. Luigi Stefanoni ed il sig. Roberth, il quale dà spettacolo di trasmissione del pensiero. Per la scommessa si era composto un giurì nei sigg. comm. Bernabei e Costetti, e Arnaldo Vassallo (*Gandolin*). Lo Stefanoni scrisse cinque cifre, le chiuse in una busta, sulla quale il giurì appose la firma. Quindi Roberth prese la mano di Stefanoni che fu pregato di pensare fortemente la prima cifra intanto che Roberth la scriveva su di una lavagna.

Aperta la busta, fu verificato che la cifra scritta dal Roberth sulla lavagna era affatto diversa da quella contenuta nella busta. Il pubblico fischiò. Roberth eccitato, disse che Stefanoni non aveva pensato fortemente e chiese di ripetere l'esperimento con altre persone. Ma Stefanoni si oppose; ed il prof. Bernabei gridò: *Così succede a quelli che vogliono confondere l'ipnotismo col ciarlatanismo.* Ne seguì una tempesta di urla: *Alla porta! abbasso!* Lo Stefanoni avvertì che la dichiarazione era stata fatta da Bernabei, professore di ipnotismo. Si rispose. *Abbasso Bernabei!* Finalmente si riescì a sedare il tumulto.

Il Roberth ritentò la prova. Si presentò il pubblicista Mengarini (del *Fanfulla*) e stavolta Roberth indovinò delle cifre scritte chiuse entro la busta, ma nessun numero intero.

Lo spettacolo terminò fra i grandi rumori del pubblico.

SPETTACOLI

Goldoni — Compagnia Zago-Privato — *La famegia in rovina* — commedia — Ore 8 1/2 — Genn. 81.

Malibran — *Le campane di Corneville* — Operetta — Ore 8 — L. 0.50.

Politeama Bandiera e Moro — *Il povero Fornaretto* — commedia — Ore 8.

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda del 6.° reggimento fanteria, questa sera, dalle ore 7 alle 9.

1. Marcia *Amore e Patria* Gemma — 2. Sinfonia *Nabucco*, Verdi — 3. Waltzer *L'Usignuolo*, Jaton — 4. Atto 4° *Africana*, Meyerbeer — 5. *Serenade Espagnoles* Metra — 6. Polka, Strauss.

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO
Listini delle Borse

Venezia 22 ottobre

	da	a
Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1891	— —	93 98
» » 5 0/0 god. 1° luglio 1890	— —	96 15
Azioni Banca Veneta nominale	— —	— —
» » di Credito Veneto nominale	— —	— —
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	— —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a premi	— —	— —
Azioni Accumulatori di Terni val. nom. L. 500	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —.—.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	3 1/2	— —	— —	— —	— —
Germania	5 1/2	— —	— —	123 45	123 65
Francia	3	100 80	101 —	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	5	25 16	25 18	25 16	25 18
Svizzera	3	— —	— —	— —	— —
Venezia-Trieste	5	221 1/4	— —	— —	— —
Banconi austr.		[illegible]			

Sconti

Banca Nazionale 6 0/0 — Banco di Napoli 6 0/0 — Interessi su anticipazione Rendita 5 0/0 a titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corrente tasso 6 0/0.

Milano 22

Rend. it. cont.	96 10 —	Raffineria Zuccheri	250 —
» fine	96 22	[illegible]	135 —
Az. Medit.	576 —	Banca Veneta	175 —
Banca generale	477 —	Obbl. merid.	302 —
Lanificio Rossi	1215	» nuove 3 0/0	289 50
Cotonificio Cantoni	349	Francia a 3 mesi	100 80
Navig. generale	375 —	Londra a 3 mesi	[illegible]
		Berlino a 3 mesi	[illegible]

Torino 21

[illegible] cont.	96,12	Banca subalpina	75 —
» fine	96 25	Cred. merid.	150 —
Azioni ferr. merid.	673 50	Banca sconto	141 —
» » mend.	706 —	Banca Tiberina	64 —
Cred. mob.	[illegible]	Comp. fondiaria	29 —
Banca naz.	[illegible]	Cassa sovvenzioni	[illegible]
» Torino	[illegible]	Cambio vista s. Fr.	[illegible]
		Id. 3 mesi s. Londra	25,24

[illegible: Borse di Parigi 22, Parigi 21, Vienna 21, Roma 21, Genova 21, Berlino 21, Londra, Firenze 22]

Telegrammi Commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 21 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 78 — pel 10 dicem. 77 60 — pel 10 gennaio 78 60 — pel 10 marzo 74 94 — pel 10 maggio 75,15 — pel [illegible].

Olio di Gioja al quintale contanti L. 82 0[illegible] — pel 10 dicem. 81 16 — pel 10 gennaio 78 64 — pel 10 marzo 74 90 — pel 10 maggio 75 14 pel [illegible].

Cereali

Nuova York 21 — Frumento rosso D. 1 13 — Grano turco D. 0,56 — Farine extrastate da 3,75 a 3,95 — Nolo cereali Liverpool D. nominale.

Coloniali

Londra 20 — Zuccheri greggi — mercato pesante. Zuccheri barbabietola id. fermo; id. raffinato id. sostenuto; id. [illegible]; id. cristallino id. [illegible].

Nuova York 20 — Caffè — mercato calmo. Caffè Rio fair 20 25 a 20 50 — idem 20 10 a 20 75 — Zucchero muscovado 3 12 cent 6.

Venezia Caffè Rio [illegible]. Depositi nei porti [illegible].

Petroli

Filadelfia 20 — Petrolio Standard White C. 7,60.

Nuova York 20 — Petrolio Standard White C. 7,60.

Movimento del Porto

Arrivati il 20 da Liverpool vap. ingl. « Aleppo » cap. King, con merci [illegible].

Arrivati il 21 da Cardiff bark ital. « Amore » cap. [illegible], con carbone all'ordine [illegible].

[illegible]

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 21 ottobre, N. 246, contiene:

Nomine e promozioni nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro [illegible] nell'Ordine della Corona d'Italia — R. D. che approva programmi per le Scuole normali unite al presente decreto — R. D. che riforma vari articoli dello statuto del Banco di Sicilia — R. D. che aggrega il comune di Castel San Pietro Romano alla Sezione elettorale autonoma di Palestrina del 2. Collegio di Roma — R. D. con il quale la Scuola infantile Varetto, in Matta (Torino) è trasformata in Asile infantile Varetto — Bollettino N. 4 sulle stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia dal 29 settembre al 5 ottobre 1890 — Avviso — Rettifiche d'intestazione.

ANNUNCI UFFICIALI
Ultime dichiarazioni di fallimento

Bazzoli Giuseppe, di Desenzano, Brescia — Castagnoli Emanuele, di Prato, Firenze — Cavenago Rinaldo fu Paolo, Milano — Colombari Apollonio, di Battaglia, Este — Mondegai Clelia, Roma — Pausano Nicola, di Montalbano, Matera — Serazzi Pietro di Gaudio, Vercelli — Ventrone Salvatore, Michele e Giuseppe, Isernia.

Telegrammi Commerciali della Gazzetta

Havre 22 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	103 1/2	91	Maggio	99 3/4
Dicem.	104 3/4	91	Dicem.	99 1/2

Amburgo 22 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	80 1/4	91	Marzo	80 1/2
Dicem.	84 1/4	91	Maggio	79 1/4

Anversa 22 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	110 —	91	Marzo	100 1/2
Dicem.	106 —	91	Maggio	110 —

Parigi 22 — Zuccheri Bianchi N. 3, — mercato fermo

4 primi	»	36 1/4
4 marzo	»	36 7/8

Budapest 22 — Frumenti — mercato fermo

1891	Primavera	£	8.—/—
1891	Autunno	»	—.—/—

[illegible] — mercato fermo

	Mese corr.	£	—.—/—
1891	» [illegible]	»	6 —/—

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	ore 5,10 a.	D. Milano	[illegible]
D. Torino (Parigi)	[illegible]	O. Milano	[illegible]
O. Milano	[illegible]	A. Parigi Torino	[illegible]
D. Torino (Parigi)	[illegible]	O. Torino	[illegible]
M. Verona	[illegible]	D. Milano	[illegible]
A. Torino (Parigi)	[illegible]		
O. Bologna Firenze	[illegible]	A. Roma Firenze	[illegible]
D. Firenze Roma	[illegible]	M. Padova	[illegible]
M. Bologna Firenze	[illegible]	O. Bologna	[illegible]
A. Firenze Roma	[illegible]	M. Roma Firenze	[illegible]
D. Firenze Roma	[illegible]	M. Bologna	[illegible]
		D. Roma Firenze	[illegible]
D. Udine Trieste Vienna	[illegible]	M. Pontebba Udine	[illegible]
O. Pontebba Vienna	[illegible]	M. Pontebba Udine	[illegible]
T. Treviso (Tram)	[illegible]	T. Treviso (Tram)	[illegible]
O. Udine Trieste Vienna	[illegible]	D. Pontebba Udine	[illegible]
D. Pontebba Vienna	[illegible]	O. Trieste Udine	[illegible]
T. Treviso (Tram)	[illegible]	T. Treviso (Tram)	[illegible]
O. Udine Trieste Vienna	[illegible]	D. Vienna Pont. Ud.	[illegible]
O. Portogr. Casarsa	[illegible]	O. Casarsa Portogr.	[illegible]
O. Portogr. Casarsa	[illegible]	O. Casarsa Portogr.	[illegible]
O. Portogr. Casarsa	[illegible]	O. Casarsa Portogr.	[illegible]

TRAM VENEZIA-FUSINA

Partenza da Venezia (riva degli Schiavoni) ore 6,25 9,10 ant. 2,45 5,23 8,10 pom. — Arrivo a Venezia (riva degli Schiavoni) ore 8,04 12,36 ant. 4,—, 10,44 pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia ore 7 a. 11 a. 3 pom. Arrivo a Venezia ore 7 a. 11 a. 3,30 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenza giornaliera da Venezia (Riaz.) e Mestre ore 6,30 8 — 9,30 — 11 a. — 1 — 2 — 3,30 — 5 — 6,30 p.

Venezia S. Michele e Murano — Partenza da Venezia (fond.) ogni mezz'ora, dalle 7 ant. alle 8 pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 7 ant. alle 8 1/4 pom.

Venezia Cavazuccherina — Partenza da Venezia (fond. nuove) ore 3 pom. — Partenza da Cavazuccherina ore 6,30 ant.

Servizio telegrafico della "Gazzetta,,

Dalla Capitale

LO SCIOGLIMENTO DELLA CAMERA

Quando e come fu deciso

Roma 21, ore 8.30 p.

L'*Opinione* di questa sera dice che fu nel consiglio dei ministri del 12 ottobre che la maggioranza dei ministri decise lo scioglimento della Camera. Crispi accettando la decisione si riservò di riferirne al Re. Di qui il suo viaggio a Milano. Il Re non avrebbe manifestato alcun parere rimettendosene a quanto avrebbe deciso l'on. Crispi sotto sua responsabilità. Crispi riferirà la risposta nel prossimo consiglio che si terrà domani o posdomani aspettandosi l'arrivo di Zanardelli. Il decreto non si pubblicherà avanti giovedì.

La *Tribuna* poi dice che domani si terrà consiglio di ministri, e che si firmerà la relazione che precede il decreto di scioglimento.

Intanto Lacava è giunto oggi e Zanardelli arriverà domani.

Per i discorsi elettorali dei ministri

Roma 21, ore 10.15 p.

Domani i ministri Crispi, Giolitti e Miceli si riuniranno per discutere le dichiarazioni da farsi ai rispettivi elettori circa il riordinamento bancario.

La cremazione di Pianciani

Stamane si è cremata la salma di Pianciani: oggi poi le ceneri si trasportarono nella tomba di famiglia. Molte persone assistettero alle cerimonie.

Un prefetto in disponibilità

Il comm. Gentile, prefetto di Catanzaro fu collocato in disponibilità.

Osman Digma Re?

Si telegrafa da Massaua che Osman Digma sarebbe stato nato di farsi proclamare re, e che se l'Italia e l'Egitto lo riconoscessero, egli si adoprerebbe per schiacciare il mahdismo e aprire la strada del Sudan al commercio.

Il progetto sul divorzio

L'*Opinione* di questa sera smentisce la voce che l'on. Zanardelli, in seguito alle recenti agitazioni, sia intenzionato di presentare alla riapertura della Camera il progetto pel divorzio.

Benedizione papale

Il Papa ha mandato la sua benedizione al cardinale Alimonda che è moribondo a Torino.

Il Bollettino Giudiziario

L'odierno *Bollettino Giudiziario* reca le seguenti disposizioni nella magistratura del Veneto.

Angiolini, procuratore del re, è nominato consigliere d'appello a Firenze. — Sellenati, procuratore del re a Belluno, è tramutato a Pordenone. — Mutoni, procuratore del re a Pordenone, fu tramutato a Padova.

Moroni, sostituto procuratore del re a Bergamo, è nominato procuratore del re a Belluno.

Fossati, giudice al tribunale di Sarzana, è tramutato ad Udine.

Barco, cancelliere presso il tribunale di Udine, riceve l'aumento sessennale.

Il sig. Malasignati è nominato, vicepretore a Padova.

Sono accettate le dimissioni del dott. Cantele, da vicepretore a Padova.

Ancora le spese militari

Polemica per la lettera dell'on. Branca

L'*Esercito* di questa sera dice esagerate le asserzioni dell'on. Branca contenute nella sua lettera intorno alle spese militari comparsa su la *Tribuna* (*Vedi Gazzetta di ieri l'altro*) e con molte osservazioni cerca di attenuarne l'efficacia.

Crispi e Bertolè Viale

L'on. Crispi oggi ebbe una lunga conferenza coll'on. Bertolè Viale.

Si crede che la intervista abbia avuto per oggetto le voci di dimissioni dell'on. Bertolè Viale che in questi giorni si divulgarono.

Il presidio di Keren

L'*Esercito* di stasera assicura che a Keren trovasi un presidio di cacciatori e bersaglieri e che invece i distaccamenti col corpo indigeno si trovano a 100 chilometri oltre Keren non su la strada di Kassala.

Il generale De Morra e il suo successore

Roma 21, ore 11.20 p.

Il generale De Morra, ispettore generale della cavalleria, ha domandato di ritirarsi [illegible] servizio. È probabile che lo sostituirà il generale Lochi.

L'«Italia» e il naufragio della torpediniera

L'*Italia* dice che nessuno è responsabile della perdita della torpediniera 105, tanto più che nessuno ne sapeva il pericolo quando la squadra era già entrata nel canale di Piombino (*Vedi articolo in seconda pagina*) il contrammiraglio non era più possibile (?)

Che i semafori possano essere un ausiliare alle cognizioni meteorologiche dei marinai, anzi rati in un porto chiuso, lo sapevamo; ma chi un ammiraglio navigando al largo con la sua squadra abbia bisogno dell'aiuto di un telegrafo semaforico per sapere il tempo che troverà e che megli della sua flotta, non potevamo. Ai marini che marinai avia tenù giudizio romano. Non possiamo poi accettare un'affermazione il senso dell'impossibile contrammiraglio nel parla a due del telegramma.

(N. d. R.)

Cecchi e Crispi

Il capitano Cecchi ha oggi avuto una conferenza coll'on. Crispi, ed è ripartito stasera per Aden.

Taiani, Nicotera e Crispi

Retroscena — Oppositori ed alleati

Posso assicurarvi che sono insussistenti le voci di un riavvicinamento fra Nicotera e Crispi.

La verità è che Nicotera, Taiani, e gli altri conservano un contegno di opposizione verso il Ministero e come oppositori si presenteranno innanzi al paese.

Però quando si sparse la voce di un dissidio fra Crispi e Zanardelli e pareva che questo dovesse lasciare il Ministero, Taiani disse chiaramente che nel caso di conflitto fra Zanardelli e Crispi, egli avrebbe preferito di sostenere il secondo contro il primo.

Altri deputati meridionali di opposizione ufficiosa fecero uguali dichiarazioni; Nicotera anch'egli si trovò di accordo con i suoi amici.

Queste dichiarazioni vennero riferite a Crispi. Dicono che Crispi abbia ringraziato chi le fece. Egli sa che le dichiarazioni di Taiani hanno valore non solo per il presente, ma anche per l'av-[illegible]

Trattative non ve ne furono, nè ora sarebbero possi[illegible]

Nel caso che Zanardelli per una ragione qualunque, in un avvenire più o meno lontano, dovesse lasciare il Ministero, resterebbero le dichiarazioni fatte.

In sostanza i deputati meridionali attualmente oppositori del Ministero preferiranno sempre di appoggiare Crispi contro Zanardelli, invece che Zanardelli contro Crispi.

E' inesatto che la nomina del sig. Poerio, parente di Nicotera, a delegato governativo nel Consiglio generale del Banco di Napoli, significhi riavvicinamento fra Crispi e Nicotera.

Quella nomina è dovuta a Miceli, anzi vi posso assicurare che Crispi se ne mostrò dispiacente e deplorò con il senatore Consiglio le conseguenze che quella nomina poteva avere per le condizioni del Banco di Napoli.

I dispacci d'oggi

NOTIZIE MILITARI

Le tasse postali per i soldati

I distaccamenti di truppe indigene per l'Eritrea — Le commesse al Ministero della guerra — La polvere senza fumo

Roma 22 ore 11 ant.

Il Ministero della guerra ha emanate le disposizioni esecutive per l'applicazione delle tasse postali per le lettere non affrancate dei militari dirette alle loro famiglie, fissando le discipline interne relative nei Corpi.

— Il Ministero della guerra ha stabiliti tre distaccamenti fissi di truppe indigene, comandate da ufficiali italiani, a Digsa, Mogo ed Asaghad. Quest'ultimo paese è distante circa cento chilometri da Keren.

— Ho raccolto la voce al Ministero della guerra che vennero contromandati gli ordini relativi agli acquisti di nuovi cavalli all'estero: e ciò per ragioni di economia.

— Un'altra fonte parimenti del Ministero della guerra mi ha assicurato che quando la polvere senza fumo verrà generalizzata per l'esercito, il bilancio della guerra si troverà aggravato di almeno 5 milioni di più all'anno.

Il principe di Galles a Roma

Sono in grado di sapere che la Casa Reale avrebbe ricevuto avviso della prossima visita a Roma del principe di Galles.

Il Governo si prepara a ricevere il figlio della Regina Vittoria con onori speciali.

La responsabilità

della perdita della torpediniera 105

È atteso a Roma il vice ammiraglio Lovera, comandante della squadra permanente, per riferire a Brin circa le cause del sommergimento della torpediniera 105, affinchè il ministro possa giudicare della di lui responsabilità.

Dietro la relazione del Lovera e i rapporti dei comandanti delle navi, il Consiglio dei ministri deciderà le disposizioni da prendersi.

Si prevede che verrà tolto il comando al Lovera, il quale passerebbe in disponibilità.

Il Prefetto di Ferrara

Il comm. Serrao, già questore di Roma, ora consigliere-delegato alla Prefettura di Ferrara, con decreto di avant'ieri è stato promosso reggente Prefetto, conservando la destinazione di Ferrara.

Serrao è giunto in Roma ieri ed ha conferito con Crispi.

Il voto politico dei clericali

Si smentisce che il Papa abbia fatto diramare una circolare ai vescovi dell'Alta Italia per spiegare i doveri ai cattolici ordinari per votare nella vicina lotta elettorale politica.

Il convegno Crispi-Caprivi

avrà luogo a Milano

Si assicura che il convegno già annunziato fra Crispi e Caprivi avrà luogo a Milano. In questa circostanza, il gran cancelliere tedesco sarà presentato al nostro Re a Monza.

Dalle Provincie

Furto all'Esattoria di Imola

Imola 22, ore 9 ant.

(z.) Stanotte i ladri, penetrati nel cortiletto del Municipio, involarono dalla Cassa dell'Esattoria oltre mille lire.

L'esattore è quel signor Vincenzo Gardi stato, non è molto, vittima d'un tentativo ricatto.

L'yacht dell'imperatrice d'Austria a Livorno

Livorno 21 ore 8.5 p.

(*f*) E' giunto nel nostro porto l'yacht *Chazalie* con a bordo l'imperatrice d'Austria.

Il Congresso dei cattolici

a Lodi

Lodi 21. ore 9 p.

(*f.*) I temi del Congresso vertono sull'*economia sociale cristiana* e sulla *educazione ed istruzione*, e v'è fatta la gran parte alla questione sociale in rapporto ai lavoratori.

Gli alloggiamenti erano stati requisiti da una settimana.

Vi sono camere fissate per una lira, 1.50, 2 e 2.50 per notte, negli alberghi e nelle abitazioni private.

Calcolansi a un migliaio i congressisti di fuori che resteranno in Lodi nei tre giorni del Congresso.

I cittadini sono assolutamente indifferenti a questo movimento clericale.

Esso però si manifesta ora vivissimo nel territorio di questo circondario.

Un allievo della Scuola Militare

che tenta suicidarsi

Modena 21 ore 7.40 pom.

(a.) Certo Alponso di Torino, allievo della Scuola Militare, II° corso, V. compagnia, iermattina alle otto tentava uccidersi precipitandosi da una finestra dell'infermeria ove si trovava in osservazione, avendo dato segni di squilibrio mentale.

Fortunatamente il sig. Ponzoni, maestro di scherma, insospettito dal rumore di cristalli infranti, con rara presenza di spirito ed energia, colloca sè in modo da raccogliere tra le braccia l'allievo precipitatosi da 5 metri d'altezza.

Al coraggioso maestro devesi la salvezza dell'Alponso, che fu ricondotto in infermeria.

Furti a Milano

Una signora derubata in un albergo — Ladri . . . a domicilio

Milano 22 ore 9.50 a.

Ieri mattina una signora francese, alloggiata in uno dei primari alberghi di Milano, toltasi per pochi minuti dalla sua camera, constatò, ritornandovi, che durante la breve assenza era stato aperto un suo baule ed involato da un *paletot* un portafogli contenente oltre 600 lire in biglietti di Banca francesi ed italiani.

Avvertì subito il direttore dell'albergo che si affrettò a denunciare il fatto in Questura.

— Arosio Giuseppe, abbandonava per pochi momenti la portineria di cui è custode in via Medici, 8; ma tanto bastò perchè ladri ignoti gli portassero via dal tiretto di un tavolo un pacco di 42 cambiali per l'importo di L. 3644 affidategli e L. 2.70 in moneta.

Ieri sera, poi, verso le 8, ignoti ladri mediante sasso dell'uscio di entrata, penetrarono nell'abitazione del negoziante in grascie Boggi Pietro e vi rubarono gioielli per l'importo di circa L. 2000.

La Questura si dà attorno. Ha arrestato già qualcuno sospetto; ma la cittadinanza è allarmata dall'audacia dei ladri.

Banchetto numero tre!!

Palermo 21 ore 7.55 p.

(*a.*) Si è costituito un comitato per offrire anche qui un banchetto all'on. Crispi.

Ieri fu domandato al presidente del Consiglio se avrebbe accettato l'invito. — Egli oggi fece pervenire al Comitato una cortese lettera in cui dice che atteso lo straordinario lavoro che gli è addossato non può subito rispondere: che giovedì farà conoscere la sua risoluzione, che spera di poter accettare; e che in ogni modo ringrazia fin d'ora il comitato del cortese pensiero.

Un balcone che rovina presso Piacenza

Delle signore e un soldato feriti

Piacenza 22, ore 10.20 ant.

(*d.*) Giunge notizia che a Ponte dell'Olio rovinò il balcone dell'albergo del Sole. Vi erano raccolte alcune signore: la causa del soverchio peso il balcone si sfasciò e le signore precipitarono al basso, ferendosi leggermente.

Un soldato del 3° artiglieria, certo Testa, che si trovava abbasso, dava il sole proprio sul quale era il balcone, fu colpito gravemente a un piede, e forse dovrà subire l'amputazione.

Ancora un disastro ferroviario

Sulmona 21 ore 7.10 p.

(*c*) Oggi tre carri ferroviari, tre pieni francobolli, tenuta, corsero a dieci su un binario della ferrovia investendo cinque operai: uno restò morto sul colpo, e quattro gravemente feriti.

Dall' Estero

La conferenza fra Crispi e Caprivi

Una nuova conferma

Berlino 21 ore 7.50 pom.

Il *Wolf Bureau* conferma formalmente che fra Crispi e Caprivi avrà luogo l'annunziata intervista entro le prossime quindicine. La scelta della data e del luogo per l'intervista fu lasciata a Crispi.

Primi effetti delle interpellanze francesi

Un duello abortito

Parigi 21 ore 6.20 p.

(*c.*) In seguito a vivaci incidenti avvenuti nella seduta della Camera di ieri, in cui Deroulède biasimò Reinach, direttore della *Republique Française*, domestico di tutti i poteri, siamo che abbia luogo un duello alla pistola fra Reinach e Deroulède.

Nessuno dei due fu colpito. Il colpo della pistola di Deroulède non è partito. I testimoni di Reinach volevano che si ricominciasse il duello, ma Deroulède vi si rifiutò.

Un critico musicale che si rompe un braccio

La «Cleopatra» di Sardou a Parigi

Parigi 22 ore 9 a.

(*C.*) Auguste Vitu, critico musicale del *Figaro*, essendosi recato a visitare una casa in costruzione sull'Avenue Wagram, vicino a casa sua, cadde e si ruppe il braccio destro.

— La prima rappresentazione della *Cleopatra* di Sardou al teatro della Porte Saint-Martin è fissata per domani sera.

Agenzia Stefani

Aja 21. — Il Consiglio dei ministri decise che il Re non è più atto a governare. Le Camere furono convocate in assemblea plenaria pel 28 corrente.

Lisbona 22. — Si smentisce la voce che il *Luogotenente Coutinho* abbia affondato una cannoniera inglese.

Assicurasi che il piroscafo *Mozambico* che doveva partire per l'Africa, ricevette ordine di non levare le ancore se non dopo di avere imbarcato il materiale di guerra richiesto con dispaccio urgente dal governatore di Mozambico.

Edimburgo 21. — In un meeting di 5000 persone, fu tenuto un ammutinamento contro gli ufficiali del Parlamento attuale, e criticò energicamente la politica del governo in Irlanda.

Vienna 22. — Gli impiegati del tramway dichiararono di riprendere oggi tutti il servizio. Così lo sciopero è terminato.

Gli impiegati chiedono però la revisione del nuovo regolamento sul servizio.

LA PUBBLICAZIONE DELLA «RIFORMA»

SULLA POLITICA VATICANA

Quel che ne pensa il nunzio a Vienna

L'*altro ieri* la 16 *Riforma* pubblicava il sunto di due note che sarebbero state scambiate fra il Cardinale Rampolla, segretario di Stato del Papa e monsignor Galimberti nunzio a Vienna, il quale avrebbe dichiarato che la politica dell'impero austro ungarico è contraria alle mire del Vaticano.

L'*Osservatore Romano* ha smentito l'esistenza dei due note, (*vedere i nostri telegrammi del 17 corr.*) la *Riforma* ch ha confermato la precisa autenticità.

Ora non è senza interesse conoscere l'opinione di Vienna su le pubblicazioni della *Riforma*. Ecco quanto di là telegrafano [illegible]

La pubblicazione di cui sopra della *Riforma* non è qui nei circoli ufficiali disprezzata troppo, visti gli imbarazzi che anche qui la politica dei clericali, affiliata ormai agli intransigenti, estremi, va procurando al Governo. Se il Cardinale Rampolla ha scritto quella nota, è certissimo che monsignor Galimberti gli ha risposto come appare dalla *Riforma*; la risposta è pienamente in armonia col suo senso pratico, spregiudicato rispetto alla realtà delle cose.

Del resto è a tutti notorio che, per quanto dipenderà da lui, il nunzio ha esercitato sempre una influenza moderatrice. E qui sanno tutti ch'egli, personalmente, è un partigiano convinto della conciliazione fra Chiesa e Stato in Italia. Nell'intervista che ebbi con lui due anni or sono, queste sue tendenze erano più che manifeste. Il *Vaterland* volle smentirle in molti punti, lo stesso monsignor Galimberti dovette probabilmente fargliele smentire. Io però, nonchè esagerare, avevo per prudenza mia e per rispetto alla persona, attenuate molte delle cose dettemi, ed altre ne avevo taciute. Ciò che mi ricordo benissimo è che a *lui pareva che certe aspirazioni italiane fossero un ostacolo grandissimo allo stabilimento di un'alleanza veramente intima e cordiale fra l'Italia e l'Austria.*

Delle sue tendenze personali verso la conciliazione, monsignor Galimberti non può lagnarsi che si parli; egli non ne ha mai fatto mistero con alcuno, nemmeno, si può dire, col personale della nostra rappresentanza ufficiale, di cui non rifuggiva la compagnia nei ritrovi diplomatici, e verso cui si è mostrato sempre di una cordialità che tutti notavano.

UN DRAMMA VERO

UN AVVELENATRICE CHE SI UCCIDE

Un nuovo dramma dell'adulterio occorse in Algeria.

Il signor Weiss, amministratore del Comune di Ain-Fezza, accoglieva da lui, l'anno scorso, un ingegnere delle strade ferrate, il sig. Roche; questi divenne l'amante della signora Weiss, ed entrambi decisero di sbarazzarsi [illegible] Durante l'assenza del signor Roche, oggi in Ispagna, fu la donna che, emula della signora Lafarge, somministrava l'arsenico in dosi calcolate. Come fu scoperto il delitto? domanda il *Petit Journal*. E qui, è un capitolo di un romanzo di Gaboriau che pare di leggere, mentre si tratta invece, di una abbominevole realtà.

* *

Fu il visconte di Guerry, assessore del Municipio misto di Ain Fezza, che scoperse il delitto e ne impedì la realizzazione.

L'indole dei dolori del signor Weiss, l'impotenza dei medici a combattere una malattia sconosciuta avevano suscitato dei sospetti nella mente del signor Guerry. Una sera, nella sala da pranzo del signor Weiss, egli camminava su e giù discorrendo col suo capo, eccessivamente ammalato e steso sopra un divano.

Sempre in preda ai suoi strani sospetti, egli si azzardò ad osservare, dietro le spalle della signora Weiss, una lettera che questa vergava. Lesse rapidamente questa frase: *Non ho altro veleno, mandamene una provvista, nelle babbuccie dei ragazzi.*

Il marito guardava dall'altra parte. Il signor di Guerry atterrito, sconvolto per aver sorpreso lo spaventevole segreto della malattia del suo capo, diede prova però di un sangue freddo sublime col seguitare a discorrere meditando intanto mille piani per impadronirsi della carta rivelatrice.

* *

In quel punto, la signora Weiss venne precisamente chiamata fuori della camera. Mise subito la lettera in una busta bianca, la suggellò ed uscì. Ma tosto il signor di Guerry, rapidamente, senza perdere un istante la sua presenza di spirito, schiuse la busta ancora bagnata, ne tolse la lettera rivelatrice, vi sostituì un foglio bianco, e rimise il tutto a suo posto. Al ritorno, la signora Weiss non si avvide del cambiamento e scrisse l'indirizzo, che il signor di Guerry riuscì ancora a leggere.

* *

Subito rinsavito, egli telegrafò al prefetto di Orano che trasmise gli ordini alla procura di Tlemcen e, la sera dopo, a mezzanotte, si procedeva all'arresto dell'avvelenatrice. Dopo aver tutto negato energicamente, scherzando col procuratore della Repubblica, ella si ritirò in una camera per vestirsi, ma qui, inghiottì una forte dose di cianuro di potassio e, colla schiuma alle labbra, coi lineamenti sconvolti, ritornò per costituirsi prigioniera esclamando: «Ora, arrestatemi!» Si precipitò poi ai piedi al suo marito domandandogli perdono. Questi la respinse non cessando di ripeterle: *Infame, infame!*

Roche, il complice della signora Weiss, è attualmente ricercato, si crede che egli si trovi a bordo di un piroscafo spagnuolo in rotta per l'Algeria, dove egli si reca presso la signora Weiss, ignaro dell'accaduto.

* *

Il signor Weiss aveva contratto un matrimonio di amore; per isposare colei che amava, si era dimesso da ufficiale del Genio. La signora Weiss era madre di tre figli, e si attribuisce all'amante la paternità del terzo.

FERRUCCIO MACOLA Direttore

GAVAGNIN GIACOMO Gerente responsabile

MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI LONIGO

Provincia di Vicenza

A tutto Ottobre corr. è aperto il concorso al posto di Professore di lingua Latina nel Ginnasio Inferiore di Lonigo collo stipendio di L. 1500

Spedire i documenti al Sindaco entro il suddetto termine.

COLLEGIO FEMMINILE OLIVO

SCHIZZI

Venezia, SS. Salvatore, Calle Bembo, N. 4780

Col giorno 20 corr. incominciano in questo collegio le iscrizioni per il nuovo anno scolastico 1890 91

L'istruzione si estende dalle prime classi elementari sino ai corsi di perfezionamento, comprese le lingue straniere, il disegno e la musica.

Le scuola regolare avrà principio col giorno 3 novembre p. v.

AVVISO SCOLASTICO

I giovani rimasti indietro negli studi trovano nell'Istituto **Anzoletti** in Venezia S. Maria Formosa N. 5274 opportuno indirizzo, e vengono preparati agli esami in sesto orni nel p. v. anno scolastico presso le Regie Scuole.

Nel giorno 10 ottobre comincieranno le iscrizioni, e nel giorno 23 hanno principio le lezioni regolari.

Scuole elementari, tecniche, ginnasiali, e nei mesi di Luglio, Agosto, Settembre corso [illegible] per le riparazioni finali.

All'Istituto vi va annesso il **Giardino d'infanzia** pei bambini dai tre ai sette anni.

Il Direttore **Angeloni.**

MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO

Il **dott. D. D'ABRAM,** medico **specialista** recentemente fornitosi di tutti i più moderni istrumenti elettro-terapici, assume cure elettriche sia a domicilio degli ammalati che nel proprio Gabinetto (**Campo S. Zaccaria 4687, ogni dì dalle 2 alle 4 pom.**)

L'elettricità verrà sempre applicata dal medico. 1256

GRANDIOSO MAGAZZINO PROFUMERIE

ANTONIO LONGEGA

—oo—

Miracolo di buon mercato!

ACQUA DI CHININA

dei F.lli RIZZI di Firenze

Preferibile a tutte le altre siccome la più tonica, antipellicolare ed igienica, rigeneratrice e conservatrice dei capelli.

Prezzo L. **1.25** la bott.

100 anni di successo

ELIXIR SALUTE

Liquore ricostituente tonico

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Fu giudicato da eminenti celebrità mediche come il più salutare fra gli **Elixir** *ed il più stomatico e vincevole fra i* **liquori.**

L'Elixir Salute viene preferito i diversi **liquori** amari che trovansi in commercio, la maggior parte dei quali contengono molti gradi d'alcool, che produce bruciori allo stomaco, crampi, ecc.

L'Elixir Salute lo possono usare anche le persone di complessione debole e delicata, signore e bambini essendo questo **liquore** di un gusto squisitissimo e tollerato da tutti.

Lo si beve preferibilmente avanti i pasti semplice, oppure se meglio aggrada, lo si prende nel caffè, nell'acqua semplice o nell'acqua di seltz.

Molti sono i certificati medici che testificano l'efficacia di questo **ECCELLENTE ELIXIR**, i più recenti dei quali, ricevuti testè, sono i seguenti

CERTIFICATI

Parma 3 ottobre 1888.

Il sottoscritto nella sua qualità di Medico-Chirurgo avendo saper mostrato il liquore tonico intitolato **Elixir Salute** dei Frati agostiniani di S. Paolo più volte e su un discreto numero di individui, dichiara, ad onore del vero, che lo ha ritrovato ottimo in tutti i casi di atonia dello stomaco derivanti da abuso di cibi e bevande specialmente gazzose, e come palliativo giovevole assai nelle dispepsie a condurle

Pel suo sapore amaro gradevole non riesce disgustoso al palato più difficile, e di un grado alcoolico ben moderato non dà quel senso di bruciore, molesto a molti, che si risente bevendo altri tonici del genere di questo. In fede di che ho rilasciato il presente. Dott. F. GIORGIERI

Verona 21 luglio 1888

Dichiaro di avere esperimentato il vostro **Elixir Salute** dei Frati Agostiniani di S. Paolo e di averlo trovato utile nelle forme anemiche per facilitare la digestione, per promuovere l'appetito, come pure lo trovai utile nelle febbri intermittenti, e non tralascierò mai di raccomandarlo, attesa la sua tolleranza anche ai delicati. Dr cav. L. BENTIVOGLIO *Memb. d. Comm. San. Mun. Memb. di alcune Soc. Pat. e Med. Onorario di varie Corporazioni Religiose.*

Prezzo della Bottiglia da ½ litro L. 2.50

(Si spedisce in Provincia a chi manda vaglia postale)

Unico rappresentante per tutto il Regno

Antonio Longega, S. Salvatore, 4825

VENEZIA

Deposito in **VENEZIA** Farmacia Bötner. — **PADOVA** Farmacia ex-Zambelli ora di G. Baltazzoni Via del Santo. — **VICENZA** presso il signor Luigi Fabris, Via del Corso. — **VERONA** Farmacia N. Bertoni Castelvecchio — Ved. Marastoni Via Nuova, e presso le amministrazione dei giornali l'*Arena* e l'*Adige*. — **TREVISO** Farmacia Milioni — Guglielmo Nardi. — **UDINE** Farmacia Bosero e presso l'amministrazione del *Giornale di Udine*. — **CONEGLIANO** Farmacia Zanutto e Antoniazzi. — **PORDENONE** Farmacia Roviglio e Varpinelli negozianti — **BELLUNO** Pompeo Brevegliari negoziante. — **FELTRE** Farmacia Ravizza Luigi. — **ROVIGO** Farmacia A. Maggioni e presso le Ditte Minelli. — **ESTE** Farmacia Negri — **MONTAGNANA** Bettino Anolfato, farmacista — **ADRIA** Bösser farmacista — **ODERZO Antonio Scotto, Farmacista** — LONIGO Luigi Malesani liquorista — CHIOGGIA Droghe r a Michele Penzotti, corso V. E. — TAI DI CADORE (Agordo) sig. Angelo Raganzi Trattoria all'Unione.

VERA

Polvere Dentifricia Vanzetti

Luigi Zambelli successori **Foffani**

unico preparatore

Padova

18 anni di reddite prove l'efficacia. Imbianca i denti, disinfetta la bocca, arresta e tiene lontana la carie.

In Venezia presso l'Agenzia **Longega**

PER SOLI 50 CENTESIMI

Padri e madri di famiglia, **zii, nonni e parenti** devono regalare ai fanciulli i

Calendario Universale

PER LE FAMIGLIE

Riccamente illustrato da 100 incisioni

PER L'ANNO 1891

Contiene amene ed istruttive letture, racconti educativi, aneddoti, precetti, nozioni utili ecc. ecc.

Vendesi all'**Agenzia Longega** S. Salvatore N. 4825 — **VENEZIA.**

ABBONAMENTI

Presso l'AGENZIA LONGEGA, Campo S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA, si ricevono abbonamenti a tutti i giornali di Mode, giornali illustrati, giornali Finanziari e Politici di tutte le città d'Italia, senza alcun aumento di prezzo, GARANTENDO I DONI PROMESSI dai programmi delle singole amministrazioni.

GRANDIOSO MAGAZZINO PROFUMERIE

ANTONIO LONGEGA

Concorrenza impossibile!

ESTRATTI PER FAZZOLETTO

di qualunque profumo in eleganti flacconi.

Cent. **75** cadauno.

Flacon doppio con stillagoccie

L. **1.50**

Agenzia Longega di Pubblicità — Antonio Longega — Venezia

PUBBLICITÀ DEI PRINCIPALI PERIODICI QUOTIDIANI DI VENEZIA
Antonio Longega — San Salvatore, 4825 — Venezia
Pubblicità nei giornali: GAZZETTA DI VENEZIA - ADRIATICO - DIFESA

Le inserzioni nella Gazzetta di Venezia, l'Adriatico e la Difesa si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia generale di pubblicità Antonio Longega Campo S. Salvatore, N. 4825 — VENEZIA.

Prezzi delle inserzioni
Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea . . cent. 25
» III pagina . . . . » 50
Nel corpo giornale prezzi da convenirsi
Prezzi convenientissimi per le pubblicità nei tre giornali
Le spazio viene misurato col linometro corpo 7

GRANDIOSO MAGAZZINO PROFUMERIE

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — *S. Salvatore*, N. 4822-4823-4824-4825. *S. Salvatore*, — VENEZIA

Il più antico ed accreditato del Veneto; fondato nel 1866

Assortimento completo di profumerie e specialità di tutte le Case nazionali ed estere

Non più male ai denti! — Specialità dei R. R. P. P. BENEDITTINI — Elixir dentrificio L. 2.00 la bott. — Pasta dentrificia » 1.75 il vas. — Polvere idem » 1.50 la scat.

Novità! Novità! Novità! — Ultimi e finissimi PROFUMI PER FAZZOLETTO: Mughetto di Bosco — Lilias di Maggio — Violetta d'Italia — **ESSENZA REALE** dedicata a S. M. la Regina d'Italia

Miracolo di buon mercato! — Acqua di Chinina dei F.lli RIZZI di Firenze. Preferibile a tutte le altre siccome la più tonica, antipellicolare ed igienica, rigeneratrice e conservatrice dei capelli. Prezzo L. 1.25 la bott.

Concorrenza impossibile! — ESTRATTI PER FAZZOLETTO di qualunque profumo in eleganti fiaconcini. Cent. 75 cadauno. Flacon doppio con stilligoccia L. 1.50

Igiene della pelle! — POLVERI di RISO di tutte le qualità e profumi in scatole o pacchetti: bianca — rosa — bionda e rachel da Cent. 10 a L. 5.00

Non plus ultra! — I due saponi più ben profumati ed economici che si conoscano: Sapone Fleurs des Indes — Sapone alla Rosa di Turchia che conservano fino all'ultimo pezzetto il loro gradevolissimo profumo. Cent. 50 il pezzo

Spedizioni franche d'imballaggio in tutto il Regno, mediante invio di Vaglia anticipato. — Catalogo gratis.

SITIVI VANTA

DELLA

EMULSIONE SCOTT

sopra tutte le qualità

D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

e preparazioni similari.

La Facoltà Mediche di tutto il mondo ne riconoscono i vantaggi perchè essa è

GRADEVOLE AL PALATO, DIGERIBILE, ASSIMILABILE E TONICO-RICOSTITUENTE.

Possiede tutte le virtù dell'Olio di Fegato di Merluzzo semplice e sopporta

SENZA NESSUNO DEI SUOI INCONVENIENTI

essendo un fatto indiscutibile che la felice idea di *Emulsionare* l'olio di Fegato di Merluzzo con

GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

ha dato alla Medicina la formola più RAZIONALE, PRATICA ed EFFICACE di somministrare tali sostanze, che sono indispensabili fattori della formazione, conservazione e sviluppo del

SISTEMA MUSCOLARE, SANGUIGNO, OSSEO E NERVOSO.

Da tutto ciò chiaramente appare che l'*Emulsione Scott*

È MOLTO PIÙ ATTIVA DELL'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO SEMPLICE

e rende il miglior ricostituente, così per la donna nello stato di gestazione e durante l'allattamento, come per favorire lo sviluppo delle *Infanzia* e *Adolescenza*, non che per la cura di

TUTTE LE MALATTIE ESTENUANTI.

Depositari: Signori A. Manzoni e C. Milano. Paganini Villani e C. Milano.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Estratto di Bando

Il sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto al Mandamento di Venezia — delegato

RENDE NOTO

Che nel giorno 13 Novembre 1890 alle ore 9 ant., e nei giorni susseguenti non festivi ai SS. Apostoli, Calle Proverbi N. 4[illegible], egli procederà all'Asta pubblica delle impegnate fatte al Banco Prestiti della Ditta Bugna Luigi a S. Felice Nuovo N. 4[illegible] e non ricuperate fatte dal 1 aprile a 31 dicembre 18[illegible] dal N. [illegible] al N. 2[illegible] inclusivi, sotto le avvertenze di legge ed istruzioni speciali. Le impegnate da vendersi potranno essere riscattate anche prima della delibera.

Venezia 22 ottobre 1890.

A. COLLALTO

VERNICE ISTANTANEA

PER LUCIDARE I MOBILI

[illegible]

Volete la salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Bibita all'acqua, seltz e soda

Pregiat. Sig. **Felice Bisleri**

Io ho un gran debito da soddisfare con lei, ed è quello delle 12 bottiglie *Ferro-China* che mi inviò per esperimento. Io di tale preparato avea già fatto prova in antecedenza nella mia pratica e me n'era trovato soddisfattissimo tanto per l'effetto avuto, quanto per la tolleranza da parte dello stomaco e degli intestini.

Le 12 bottiglie le consumai in casa mia per due figli, uno convalescente da pneumonite doppia, e l'altro anemico in causa dei calori estivi. Io ebbi in ambedue i risultato fu più che soddisfacente. Mi credo

[illegible]

Devotissimo **Dott. Vecelli.**

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

[illegible] Alleopeyres

[illegible]

H. ROBERTS & C.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17

Roma — Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36-37

Pillole Antibiliose e Purgative

DI COOPER

Rimedio rinomato per le malattie biliose, mal di fegato, male di stomaco ed agli intestini, utilissime negli attacchi d'indigestioni per mal di testa e vertigini. — Queste Pillole sono composte di sostanze puramente vegetali; nè scemano l'efficacia serbate per lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta, l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le facoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini, portan via quelle materie che cagionano mal di testa, affezioni nervose, ventosità, ecc.

Si vendono in scatole al prezzo di 1 e 2 lire.

Si spediscono dalle suddette Farmacie dirigendone le domande accompagnate dal relativo prezzo, più 50 centesimi per il pacco postale, e si trovano in VENEZIA alle Farmacie Bötner, Zampironi, Centenari ed all'Agenzia Longega. — In TRIESTE Farmacie Prendini, Frammer, Suttina e Carlo Zanetti. — In PADOVA alle Farmacie Cornelio, Roberto, Pianeri e Mauro, Bernardi e Durer Bechett. — In VICENZA alla Farmacia Bellino Valeri. — In VERONA alle Farmacie Castellani, Beghelli e Carli, Pellini Perola e De' Stefani e figlio.

NB. Guardarsi dalle numerose contraffazioni. Osservare che sopra ogni scatola vi sia impresso con inchiostro rosso la firma di H. Roberts e C. 786-3

BAUER GRÜNWALD

VENEZIA

HOTEL ITALIA - Casa di primo ordine su' Canal Grande di fronte allo stupendo bacino di S. Marco.

RESTAURANT BAUER-GRÜNWALD in prossimità alla Piazza di San Marco. (4)

Ochroma Lagopus!

Ochroma Lagopus!!!

Ochroma Lagopus!!!

e costa L. 1.50 il Flacon di lunga [illegible]

Che cosa è l'OCHROMA LAGOPUS?

L'**Ochroma Lagopus** è un [illegible] **Carlo Poll** [illegible] **scarpe**, [illegible] carrozze [illegible]

[illegible]

Si vende all'**Agenzia Longega** Campo S. Salvatore

Interessanti medicamenti che si preparano e si vendono esclusivamente alla

FARMACIA CENTENARI

Campo S. Bartolomeo, 5510, Venezia

Gazosa citro magnesiaca, il sovrano dei purganti, bibita eccellente, omogenea alle persone più delicate, non reca disturbo alcuno e di effetto pronto e sicuro. Al flac. Cent. 80

Odontalgico Schultz, rimedio portentoso pel male dei denti, cessa istantaneamente il dolore usandolo secondo l'unita istruzione. Al flac. Cent. 50

Pastiglie del dott. Maini, guariscono in breve tempo qualunque tosse, anche inveterata. Al pacco L. 1.

Acqua insetticida del dott. Werick, surrogato all'unguento mercuriale per distruggere gli insetti; non macchia, nè reca noia. Al flac. Cent. 50.

Injezione del prof. Vanzetti, guarisce in pochi giorni le scolo si recente che cronico. Al flac. L. 2.50.

Polvere Crisantemo selvatico, il solo surrogato al Fidibus-Cent Pamanti, per distruggere le Zanzare, vulgo Mussatti, senza recar danno alla salute nè lordare le tappezzerie delle stanze. Pacchi da Cent. 25 e 50.

Si spedisce in provincia a mezzo postale coll'aggiunta di Cent. 50.

Consultazioni private per **malattie segrete** alle ore 9 ant. e 4 pom. d'ogni giorno. 1308

Guide Brentari

PREMIATE CON MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE DI BOLOGNA

Nuove pubblicazioni

Da Vicenza, Padova, Treviso a BASSANO ed Oliero con parecchie vignette . Cent. 75

Da Vicenza a Schio ed Arsiero e Monte Summano, con parecchie vignette. Prezzo Cent. 60

Guida di Recoaro, con parecchie vignette » 50

Dello stesso autore prof. Ottone Brentari:

Guida di Bassano - Sette Comuni	L. 5.—
Guida del Cadore	» 4.—
Guida di Belluno, Feltre, Primiero, Agordo, Zoldo	» 5.—
Guida di Vicenza, Recoaro, Schio (con numerose vignette)	» 6.—
Il Museo di Bassano	» 3.—

Le suddette **Guide** sono legate in tela e oro.

Usciranno fra pochi giorni, in edizione economica, con vignette.

1. **Da Padova e Treviso e Feltre a Belluno.**
2. **Da Mestre a Treviso, Conegliano e Vittorio.**
3. **Possagno.**

Le ultime pagine di tali GUIDE sono riservate alle inserzioni a pagamento, per le quali il sottoscritto ha assunto la privativa.

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4825 — VENEZIA

Le **GUIDE BRENTARI** trovansi vendibili presso i principali librai; ed i depositi principali si trovano

Venezia Antonio Longega, si spedisce in Provincia franco — **Padova** Drucker e Senigaglia — **Vicenza** Giovanni Galla — **Verona** Carlo Drucker — **Bassano** Sante Pozzato — **Treviso** Luigi Zoppelli — **Udine** Paolo Gambierasi — **Belluno** Pompeo Breveglieri — **Rovigo** Tullio Minelli — **Milano** Ulrico Hoepli — **Torino** C. Clausen libreria Loescher — **Firenze** Loescher e Seeber — **Bologna** Nicola Zanichelli — **Roma** E. Loescher e C. — **Lipsia** F. Volkmar — **Parigi** H. Le Soudier — **Londra** Sampson Low, Searle e C. — **Madrid** Fuentes y Capdeville — **Bruxelles** Ch. Muquardt — **Zurigo** Orell Fussli e C.

Sciroppo antisifilitico per sifilide venerea recenti ed ostinate ed [illegible] di cura domandandolo L. 5.—

Injezione-Antigonorroica L. 5 **Pillole** L. 5, per gonorree [illegible] e perdite bianche.

Unguento solvente per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali [illegible] L. 3.—

Soluzione antiulcerosa per guarire ulceri e piaghe d'ogni [illegible] di malattie secrete recenti od inveterate da [illegible] » 3.—

Privativa governativa al Dott. TENCA Milano Via Pomerio, 2, visita e consulto per lettera L. 5. *A scanso di falsificazioni* esigere sui rimedi ed istruzioni la firma a mano del dott. **Tenca**, perchè non esistono succursali nè depositi presso qualsiasi farmacia d'Italia.

Deposito generale in Milano presso lo stesso dott. **Tenca** che spedisce i rimedi in tutt'Italia con L. 1 in più, franco all. postale.

PIROSCAFI CELERISSIMI per l'America del Sud

Partenze da Genova il 3, 14 e 24 d'ogni mese

Sede della Società in Genova, Piazza Nunziata, 17

Agenti raccomandatari in Venezia sigg. fr.lli *Pardo fu Giuseppe*, sub agente della Società in Venezia sig. Achille *Armani* S. Luca Calle Fuseri 4471, sub agente in Chioggia sig. *Achille Naldo*. — Sub agenzie in tutti i principali Comuni del Veneto distinte collo stemma della Società. 1040

NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato l'

ACQUA DI CHININA

preparata dai

Fratelli RIZZI - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipellicolare ed igienica, rigeneratrice e conservatrice dei CA[PELLI]

Lire 1.25 la bottiglia

Depositario esclusivo per l'Italia.

ANTONIO LONGEGA, Venezia

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con Medaglia d'oro

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe, senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla pasta badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna 30 gennaio 1890

Dichiariamo con piacere che il sig. A. Cousseau ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica di paste in questa città due esperimenti per la distruzione dei sorci e topi col mezzo del suo preparato detto **Tord-Tripe**, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede *Fratelli Poggioli.*

PREZZO pacchetto grande L. 2.00 — pacchetto piccolo L. 1.00.

Deposito esclusivo in Venezia presso l'Agenzia ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4825. 1086

Carta Inglese

PER PROFUMARE LE CAMERE

all'Acido Salicilico.

Reca un marcato sollievo alle persone affette da tosse catarrosa, asma, respiro difficile, reuma di testa. *Il modo di usarla è facilissimo*: in una camera basta un quarto di foglietto, al quale si dà fuoco e si lascia bruciare lentamente da sè. Allorchè si voglia usarla per le sopracitate infermità si abbrucierà la carta nella camera ove sta l'ammalato.

PREZZO Cent. 25 — 50

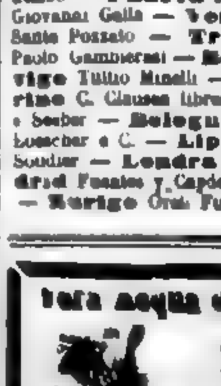
Vendesi nel Grande Magazzino di Profumeria Antonio Longega, S. Salvatore, 825.

Esclusiva all'Agenzia Longega S. Salvatore, N. 4825

SAPONE D'IREOS

[illegible] più economico, il più delicato, il più fino fra i saponi di [illegible]. Grandi spranghe del peso di Chilogrammi 1,200 [illegible] solo Lire 1.20

Vera Acqua di Giglio e Gelsomino.



Sonvi più eminenti prodotti per la toeletta l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è propria delle più naturali. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza e quel vellutato che pare non viene che dal più bel giorno della gioventù, e fa sparire le macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: Alla bottiglia L. 1.50

In Venezia all'Agenzia Longega San Salvatore, 4825.

Tipografia della Gazzetta di Venezia

[illegible]

ASSOCIAZIONI
Per Venezia e tutto il Regno it. L. 18 all'anno, 9 al semestre, 4:50 al trimestre.
Per l'estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 30 all'anno, 15 al semestre, 8 al trimestre.
Un foglio separato cent. 5, arretrato cent. 10.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565, e di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI
Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega N. 4695, Venezia.
Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 25.
Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 50.
Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei tre giornali. — Ribassi pei Municipi e pei corpi morali.
Lo spazio viene misurato col lineometro corpo 7.

LA PROSSIMA LOTTA

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 21 ottobre

(V. Ricco.) Un mese fa, giorno più giorno meno importa poco, l'on. Crispi inviò una circolare segreta ai prefetti del Regno, domandando informazioni intorno alle condizioni dei partiti nelle singole Provincie, intorno ai possibili risultati di una lotta elettorale, alle maggiori o minori probabilità di successo per il Ministero. L'on. Crispi chiedeva il parere di ciascun prefetto sulla convenienza di affrettare le elezioni o di rimandarle.

La maggior parte dei prefetti delle grandi città consigliò il rinvio.

Qualcuno — come il conte Codronchi — disse che egli non poteva dare informazioni precise e tanto meno garantire un risultato relativamente favorevole. Essendo da poco tempo a Milano, egli non poteva farsi un esatto giudizio intorno alle condizioni dello spirito pubblico in quella Provincia.

Come Codronchi, molti altri prefetti, si trovano da poco tempo nelle Provincie che attualmente amministrano. Ad essi mancano molte conoscenze di tempo e di persona. Si comprende perciò come essi non abbiano voluto azzardare il loro giudizio e come abbiano consigliato il rinvio.

Del resto è abitudine di ogni prefetto quella di dipingere a colori neri la situazione politica della provincia. Si guadagna sempre qualche cosa ad essere pessimista. O le elezioni riescono favorevoli al Ministero, ed il prefetto può menar vanto di un trionfo ottenuto in condizioni difficili; o le elezioni sono contrarie e la responsabilità del prefetto è scemata o distrutta. Egli può sempre dire di aver tutto preveduto.

•

Io non sono prefetto, nè figlio di prefetto, e fo il possibile per non lasciarmi dominare da simpatie o antipatie politiche. Procuro di giudicare con serenità, senza passioni.

A me pare che la prossima battaglia elettorale sarà tutt'altro che sfavorevole al Ministero. Vi è un sentimento di malcontento nel paese, maggiore nel mezzogiorno, minore nel settentrione, vi sono ovunque velleità di opposizione ma alla fine vedrete che il Ministero vincerà la partita.

L'opposizione è disorganizzata, scissa, senza capi determinati, senza programma stabilito. Da un lato vi è un esercito bene organizzato, forte, deciso, avente a sua disposizione mille mezzi, con una via chiara e netta innanzi a se. Dall'altro lato vi sono truppe disordinate, combattenti ciascuna per conto proprio, abituate più alle lotte alla spicciolata che ad una battaglia ordinata. Sono possibili i dubbi sul risultato?

Vi è malcontento nel paese, ma non v'è l'uomo che ispiri fiducia, che possa aspirare alla successione di Crispi, che sappia riunire in sè tutte le tendenze negative. Vi sono oppositori, ma non vi è il capo dell'Opposizione, nè è possibile che nei Comizi possa designarsi. Forse a Camera nuova, se si accentuerà il dissidio ora incipiente, ma che pare inevitabile, fra Crispi e Zanardelli, si potrà avere la possibilità di un'Opposizione seria ed efficace. Finchè Crispi e Zanardelli saranno uniti è difficile che altri li vinca. Quando per la diversità dei caratteri, delle tendenze, delle idee, ed anche per gli inevitabili mutamenti dell'ambiente politico, Crispi e Zanardelli si divideranno, allora la lotta sarà seria e le probabilità di un mutamento politico saranno grandissime.

•

I radicali speravano di guadagnar molto terreno nelle elezioni politiche, ma pare che anche essi comincino a provare dei disinganni. Branca diceva qualche mese fa che non meno di 70 deputati di Sinistra estrema sarebbero tornati a Montecitorio con le nuove elezioni, ed accettava una scommessa su quel numero di 70. Cavallotti, facendo più fantastiche previsioni assicurava che i suoi compagni sarebbero stati per lo meno 100. Ora che il Comitato centrale radicale comincia a tastare il terreno, si accorge che molte speranze erano infondate.

Avremo moltissime candidature radicali, ma i risultati pratici saranno meschini, gli eletti pochi. Vi è ragione di supporre che nella nuova Camera non vi saranno che una quindicina di radicali in più. Il Mezzogiorno, che finora non era terreno adatto per le candidature di estrema Sinistra, ne manderà qualcuna. Altrove si conserverà lo *statu quo*. Imbriani avrà parecchie elezioni.

Ed ecco tutto.

•

— *Noi non abbiamo neanche un centinaio di persone da poter presentare come candidati nostri*, diceva poco tempo fa l'on. Luigi Ferrari, che è uno dei più calmi e sereni fra i deputati dell'Estrema Sinistra, e che giudica la situazione senza grandi illusioni.

Ha grandemente nociuto in questi ultimi tempi al partito radicale il contegno di Cavallotti. Questi ha fatto più male al suo partito che molti avversari. La lettera che scrisse ad Arnaboldi fu una vera provocazione, ed ebbe per risultato di alienare da Cavallotti e dal partito tutte le persone temperate che potevano aver delle simpatie per l'ingegno del poeta lombardo. Aggiungete l'insuccesso del discorso di Firenze, aggiungete la mania di voler seguire Crispi, di voler polemizzare con lui di banchetto in banchetto, da Firenze a Torino, da Torino a Palermo.

Noi non siamo abituati a questi metodi di lotta. Cavallotti, che può vantare molti discorsi pieni di buon senso, i quali hanno avuto alla Camera l'approvazione anche degli avversari, in questi giorni non si riconosce più. Sembra altro uomo, privo di quell'acume e di quel senso di misura per cui altre volte tutti lo lodammo.

Gli errori suoi danneggiano grandemente il partito e giovano al Ministero.

LA QUESTIONE DI KASSALA
e le proteste della Turchia

Secondo l'*Indépendance Belge*, la Porta indirizzerebbe in breve alle Potenze una nota diplomatica a proposito di Kassala, dichiarando che nessuno può disporre, senza il consenso del Sultano, di una parte del territorio egiziano, di cui egli è Sovrano.

Incidentalmente nella nota si parlerebbe anche della Tripolitania, dicendo che il Sultano la difenderà finchè vi sarà in Turchia un soldato e un bastimento.

IL PRINCIPE DI GALLES E GLI IRLANDESI

Secondo il giornale parigino l'*Eclair*, il deputato irlandese O' Brien (fuggito dall'Inghilterra insieme al collega Dillon, perchè entrambi dovevano essere arrestati e processati per avere eccitato i fittaiuoli dell'Irlanda a non pagare i fitti) avrebbe detto che il Principe di Galles è favorevole alla causa degli Irlandesi.

Questa affermazione ha prodotto una grande impressione nei circoli politici di Londra. Si aspetta il ritorno in patria del Principe di Galles per avere spiegazione.

CONTRO GLI EBREI STRANIERI IN RUSSIA

Le Autorità russe hanno emanato una ordinanza che stabilisce che i figli degli ebrei, che non sono cittadini russi, saranno d'ora in poi esclusi dalle scuole e dai collegi.

GRANDI MANOVRE IN SPAGNA

Oggi, giovedì, cominciano in Catalogna le grandi manovre.

Il generale Martinez Campos che deve dirigerle, è a Barcellona.

Vi prenderanno parte 17 battaglioni di fanteria di linea, ossia 5400 uomini, 5 reggimenti di cavalleria, ossia 1200 uomini, 9 batterie di artiglieria, ossia 840 uomini e 32 pezzi di cannone, e un reggimento del genio.

Le manovre dureranno diversi giorni.

Verrà simulato l'attacco e la difesa di un campo trincerato.

MERMEIX QUALIFICA BOULANGER
la perfidia in persona

Il *Figaro* pubblica la fine delle *Coulisses du Boulangisme*. In questa ultima parte è detto che, dopo l'insuccesso finale del boulangismo il generale voleva emigrare e recarsi in America. Ma Laguerre e Rochefort lo indussero a restare a Jersey. Nè qui, in nome del Comitato nazionale, gli fu fatta una lista civile, ricavata da un contributo degli amici. Boulanger rifiutò, dicendo di non averne bisogno.

Mermeix, l'autore delle *Coulisses* termina così: « Quando iniziai la pubblicazione, credevo che Boulanger fosse zimbello del conte Dillon. Fui disingannato. Dalle prove che mi pervennero da ogni parte, mi risultò che Boulanger era doppio, triplice, quadruplo: è la perfidia in persona. »

I DIFENSORI DELL'AMMIRAGLIO DI LOVERA
E LA SUA RESPONSABILITÀ

Continuano i commenti dei giornali sulla perdita della torpediniera, e sulle gravissime avarie subite dal materiale posto al comando dell'ammiraglio Di Lovera.

Siccome di collaboratori tecnici, e di speciale competenza in fatto di marina, il giornalismo italiano non abbonda, naufraga spesse volte negli articoli in questione il senso comune, e grossi e ridicole [illegible] ogni a galla.

Noi non pretendiamo di essere le sibille del momento; — se un po' abbiamo una competenza che gli altri non hanno; — abbiamo seguito con amore i progressi e le innovazioni della nostra armata; conosciamo il linguaggio tecnico, e se abbiamo dubbi ricorriamo a persone che sieno in grado di toglierci; ma non accettiamo a occhi chiusi tutte le minchionerie che corrono sui giornali, come ha fatto per esempio un giornale veneziano.

•

Fra le varie ipotesi messe in campo per salvare la responsabilità dell'ammiraglio Di Lovera, c'è per esempio « quella di una collisione tra la torpediniera e un grosso bastimento. La torpediniera sarebbe stata investita e tagliata in due parti colando immediatamente a fondo. »

Tralasciando il taglio in due parti, che dimostra la profonda conoscenza tecnica dell'articolista, noi domandiamo, come mai dal bordo di quella qualunque nave grossa, nessuno si sia accorto dell'investimento e dell'affondamento avvenuto. E' possibile questo?

•

Si è scritto ancora:

« Altri invece rovesciano le colpe sul comandante, il quale, dicono, forse commise l'imprudenza di far aprire il boccaporto della macchina, per l'alta temperatura esistente nell'interno della torpediniera e che doveva rendere difficilissima la respirazione. »

Ecco quel che vuol dire scrivere e non saper niente.

Prima di tutto non è il comandante che dovrebbe prendersi il fastidio di pensare alla temperatura del locale di macchina. C'è il direttore di quel servizio, e a regolarsi la temperatura ci pensa lui.

Poi il locale della macchina è diviso con paratia stagna dal locale della caldaia; e in quello della caldaia i boccaporti non si possono nè si devono aprire, perchè per la necessità del tiraggio si lavora là dentro ad aria compressa, cioè con una differenza fra la pressione atmosferica esterna e quella interna di 8 centimetri di colonna d'acqua.

•

E veniamo alla terza minchioneria.

« La macchina a *pressione* altissima, colpita da un'onda infrantasi contro il bordo, dev'essere scoppiata. »

Non è un tecnico, questo che scrive, ma un elefante. Corbellerie così grosse non trovano riscontro, che in quelle di un giornale romano di tre anni fa, che voleva che il *Dandolo*, malgrado le avarie a una delle sue grandi macchine manifestate all'uscire dalla Spezia, raggiungesse la squadra, navigante, sotto il comando dell'egregio ammiraglio Bertelli, verso Barcellona, *anche facendo girare la macchina avariata a mano!!*

Se l'ammiraglio di Lovera non ha migliori difensori di questi, egli potrebbe rassegnare sull'istante le sue dimissioni!

•

La disgrazia, a nostro parere, deve essere avvenuta o per avaria al timone, che metteva la torpediniera nella impossibilità di governare, o per iscoppio della caldaia, avvenuto in seguito a deformazione o lesione dei forni, restati scoperti (per cause che non si possono precisare, ma dipendenti dal fortunale) all'intensità della fiamma.

Queste due eventualità non diminuiscono in alcun modo la responsabilità dell'ammiraglio.

I poeti che lo difendono, col dire al solito, che una disgrazia non deve commuoverci, che il mare riserba di tratto in tratto queste terribili sorprese, e che questo splendido esempio di sacrifizio sull'altare del dovere deve soddisfarci, non pensano alle parole di un grande uomo di guerra, che a Balaclava davanti agli eroismi inutili della carica famosa, disse testualmente: *C'est magnifique, mais ce n'est pas la guerre.*

•

Avvezzare gli equipaggi all'abnegazione, alle durezze del mestiere può essere un dovere dell'ammiraglio; — ma egli ne ha un altro non meno grande; quello di conservare gelosamente vite e materiale alla difesa del paese.

Ora il paese non potrà mai persuadersi, malgrado i lirismi, malgrado gli spropositi dei difensori del Lovera, che egli abbia fatto bene ad ammazzare diciannove uomini, e ad apportare allo Stato un milione di danni.

E sarebbe grave errore per il Governo se, cedendo ad esteriori influenze, lasciasse impunito il responsabile logico di questo non indifferente disastro.

LE SOLITE CONGIURE
ai danni nostri a Massaua

Abbiamo già annunziato l'arresto di quel Kassa informatore al Comando supremo di Massaua. Ora abbiamo da Massaua i seguenti altri particolari.

Venne arrestato il giorno 30 settembre certo Kassa informatore del Comando, insieme a due suoi fratelli ed un prete abissino perchè tenevano corrispondenza secreta con Ras Alula, e verranno processati per alto tradimento.

Il 7 ottobre venne pur arrestato l'interprete al Municipio sig. Nunes, pare in seguito a rivelazioni fatte dal Kassa arrestato la settimana prima. Dicesi che venne arrestato al Cairo anche il famoso avv. conte Cagnazzi e che ci siano compromesse anche altre persone. Qualcuno dice che si tratta di un seguito all'affare Mussa el Ackad. Nulla però di preciso su queste ultime versioni. *(Vedi dispacci d'oggi)*

A KASSALA

Un dispaccio da Cairo dice che Osman Digma fa eseguire a Kassala, di giorno e di notte, dei lavori importantissimi di difesa.

I TRE IMPERATORI E LA PACE
Dichiarazione di Franc. Giuseppe ad un giornalista

Un redattore della *Kölnische Zeitung*, ebbe di questi giorni una conversazione con un membro eminente della diplomazia austriaca, il quale ebbe un colloquio coll'Imperatore Francesco Giuseppe dopo il di lui ritorno dalla Slesia.

L'Imperatore si sarebbe pronunciato francamente sulle impressioni ricevute in Slesia: ed avrebbe dichiarato che non poteva dir altro se non che tutto è rimasto com'era, ciò che a suo avviso è il meglio. L'Imperatore Guglielmo aver acquistato in Russia il fermo convincimento del sincero amore di pace dello Czar, che è vivo abbastanza per resistere ad assalti anche più gagliardi che non siano quelli che hanno luogo oggigiorno.

Dell'Imperatore di Germania, Francesco Giuseppe avrebbe parlato in termini della più salda stima; della sua attività che mai si stanca, dei suoi nobili fini e della sua assoluta devozione all'alleanza coll'Italia e coll'Austria.

Del generale Caprivi l'Imperatore avrebbe rilevato l'acume nel comprendere la situazione e il dono straordinario della rapida orientazione; il generale, mente chiara, natura aperta e simpatica, aver di già un'ampia conoscenza delle condizioni politiche, e potersi considerare come un amico incondizionato dell'alleanza.

Corriere del Veneto

CACCIATORE DISGRAZIATO
Teatro — La stagione

Udine 22 ottobre.

(P. e.) Una gravissima disgrazia accadde l'altro ieri a Dignano sul Tagliamento. Il sig. Pecoraro Alessandro, segretario di quel Comune, recatosi a caccia d'allodole con un fucile a due canne dopo aver sparato due colpi ricaricò l'arma. — Completa l'operazione per una delle due canne, mentre s'accingeva a caricare l'altra, non si sa per qual urto, la prima, già carica, esplose ferendo il Pecoraro al mento ed alla testa in modo assai grave.

— Nel prossimo novembre avremo al Minerva un breve corso di rappresentazioni della drammatica compagnia italiana Micheletti Pezzaglia. Si promettono varie novità. — Più tardi avremo le operette — compagnia Maresca.

— Il freddo comincia a farsi sentire benino — Stasera il termometro scese sotto a zero.

NOTE VICENTINE
Consiglio provinciale — Processo Cattaneo — Colpo apoplettico — Consiglio comunale — Corte d'Assise.

Vicenza, 23 ottobre

Ci scrivono:

(Bolo) Oggi seduta del Consiglio provinciale; si notavano varie assenze non giustificate.

Vennero rieletti a revisori del Consuntivo 1890 e Preventivo 1892 i signori Cavalli, Rossi Aless., Biego A vise. Su proposta di Ci[illegible] non si accetta la rinuncia dell'ing. Leone da Schiofferro da membro dell'Ospizio infanti abbandonati. Furono poscia approvati i bilanci consuntivo 1889, preventivo 1891.

A proposito di quest'ultimo, si fece una bella ed elevata discussione sui tramvai Vicenza-Lonigo (senza toccare Locara), Vicenza-Bassano (senza toccare Cittadella), Vicenza-Montegaldo (della Riviera), Vicenza-Sandrigo-Marostica-Bassano, e sulla perequazione fondiaria, a cui presero parte Cavalli, Brunialti, Vendramin, Schiavo, Donati, Cibele.

Fu promesso di trattare ampiamente questi argomenti in una prossima seduta, e ciò in riguardo specialmente dei lavori relativi al riordinamento degli immobili. I quali argomenti dovevano essere discussi fino da quando, tre mesi fa, il cons. Angelo Coroni, ottenne dalla Deputazione provinciale formale promessa che sarebbe stato messo all'ordine del giorno della successiva seduta. Il preventivo 1891 si chiude con una passività di L. 1.131.266:29 da coprirsi con centesimi 55 di sovrimposta provinciale.

Venne poscia respinta la domanda di trasferimento dell'Ufficio comunale di Zugliano dalla frazione di Zugliano a quella di Grumolo. — Su proposta di Brunialti venne rinviata ad altro tempo la citazione contro il Comune di Trissino per pagamento arretrati del contributo pel tramvia Vicenza-Valdagno.

— Il processo contro Luigi Cattaneo per il fatto di cui l'altr'ieri vi scrissi, venne con odierno decreto del presidente del Tribunale e su proposta del P. M. posto all'udienza di domani. Vi informerò.

— Iersera, Maria Travagli, di anni 65, venne colta da un insulto apoplettico: morì sull'istante.

— Il Consiglio comunale si radunerà in seduta mercoledì 29 corr.

— Per l'apertura della sessione autunnale della Corte di Assise resta fissato il 6 novembre. Vi saranno iscritte diverse cause importanti, fra cui quella per le aggressioni di Schio e di Thiene, rinviata nell'altra sessione.

— E' arrivato il nuovo Consigliere delegato presso la nostra Prefettura signor Costa.

PURITANISMI RIDICOLI

Dolo 22 ottobre

Ci scrivono:

(X.) A proposito della soppressione (generalmente lamentata) della Marcia Reale nella Festa Scolastica tenutasi Domenica a cura del Municipio, l'ufficioso corrispondente da Dolo all'*Adriatico* scrive nel numero d'oggi. *Con opportuno provvedimento venne* [...]

DE GIRARDIN

MARGHERITA

Temendo di non poter nascondere la sua agitazione salutò la signora d'Estigny e ritornò in casa. La signora d'Arzac non volle accompagnarla; pensò che la serata era stata buona e che bisognava lasciar Margherita meditare in pace sulla condotta edificante dell'uomo che cominciava a preoccuparla; e Margherita ritrovandosi nel suo salone, al posto dove Roberto le aveva parlato, nella mattina stessa, con tanta fede ed ardore del suo amore per lei, pensando ai suoi miserabili intrighi, ai suoi amori da sartine, si sentì sdegnata. Lasciò precipitosamente, con disgusto, quel salone, la cui eco custodiva ancora tutte quelle menzogne, come un teatro che ripercuote l'accento di ripugnanti stupidaggini. Tutto il suo pensiero era rivolto in imprecazioni contro quell'uomo insolente, che si era burlato di lei. Che superba collera! che potente dignità! ma qual gioia anche per non aver più da temere quell'influenza fatale. Come avrebbe avuto paura di amarlo! Lo odiava!... Era tremante, non poteva dormire. La collera faceva bollire il suo sangue e fremere i suoi nervi. Oh! quell'uomo era un miserabile! Passò tutta la notte a odiarlo.

Un momento, però, attraverso il suo furore, ebbe un accesso di gelosia ben naturale, quando si ricordò la calma meravigliosa colla quale il signor della Fresnaye aveva indovinato la disperazione di Stefano. Si degnava di compiangerlo e sembrava chiedergli perdono dei successi che otteneva contro di lui!...

— E mi sgridava, diceva, perchè non sapevo leggere nella sua anima; aveva la pretesa di conoscere meglio di me i sentimenti di quell'uomo che amo! Ah! francamente, la cosa era comica, ed era ridicolo con quella sua aria d'indovinatore profondo e di nemico generoso. Lo vedo ancora! ma la cosa era più ridicola della mia presunzione: la mia ingenuità; e ho potuto un solo istante lasciarmi turbare per questa parodia! Oh! ero pazza!... e E si mise a ridere.

L'indomani, alle dieci, la sua cameriera entrò in camera con una lettera. La signora di Monilles riconobbe il carattere di Stefano. La lettera cominciava così:

« Vi rendo la vostra parola, Margherita... »

Ella era stata di leggere, e lesse una seconda volta:

« Vi rendo la vostra parola, Margherita; non sono io quello che amate, lo vedo. Siete libera, siate felice. Addio. STEFANO. »

XV.

Margherita rimase stupita. Quanto si rimproverava di non aver indovinata la verità. Il signor della Fresnaye aveva ragione, pensò. Ed è per lui che Stefano ha sofferto... Oh! caro Stefano!... Ella gli rispose subito:

« Siete libera, siate felice! Libera?... Ma non voglio esser libera! Felice?... Non posso esser felice senza di voi! Che strani pensieri vi agitano? Ma, Stefano, amo voi solo, e oggi più che mai, per la vostra generosità e per i vostri dolori. Ritornate da me, amico mio, vi dirò tutto. Non lasciatemi a lungo con questa inquietudine, col pensiero che siete mesto per causa mia. Ah! ho estremo bisogno di rivedervi! »

Stefano era rimasto a subire il martirio fino alla fine. Povera donna, pensò egli, crede d'amarmi... la lascierò quest'illusione finchè le sarà necessario. Ritornò in casa di Margherita. Ella lo sgridò dolcemente, perchè si dichiarava infelice senza ragione.

— Non abbiate paura che ami quello fanico, diss'ella; può forse parer seducente a coloro che non lo conoscono, ma quando si sa che orgoglio e che malignità si nascondono in quella falsa franchezza, in quella studiata originalità. Io lo trovo il meno pericoloso degli uomini, e le sue commedie di sentimento, ammirabilmente declamate, non possono più interessare.

— Margherita, disse Stefano, eravate ben turbata vicino a lui. — Egli si accusava così, di essere geloso.

— Sì, è vero, ciò vi fece credere che l'amassi; è un turbamento facilissimo a spiegarsi. Sapete che il signor della Fresnaye, da due anni, si diverte a seguirmi da per tutto. Avevo osservato questa specie di ombra che si attaccava ai miei passi; ma credevo che fosse qualche avventuriero incognito, e non ci pensavo più, quando seppi che il mio adoratore era il signor della Fresnaye. Questa scoperta, naturalmente, mi ha contrariato. Per questo mi vedeste sovente arrossire al suo nome; ma è una verità che debbo confessarvi: quando seppi che era stato lui a salvare Gastone, ho dimenticato tutta questa pazza avventura, e l'ho amato francamente, con riconoscenza e con seria amicizia; non ve lo nascondo.

A misura che Margherita gli faceva la sua confessione, Stefano si sentiva impallidire; più ella gli spiegava la sua indifferenza per Roberto, e più pensava: Ella lo ama!... e gli abbisognava tutto il suo coraggio per ascoltarla a sangue freddo.

— L'avrei trattato sempre affettuosamente, riprese, se non avesse voluto ricominciare a parlare della sua passione, dei suoi rimorsi e di tutte quelle cose che ottimamente conosce essere inutili, e le quali, d'altra parte, non sono che menzogne. Trovo strano, trovo offensivo che un uomo osi dire a una donna che la ama, quando questa donna sta per maritarsi con un altr'uomo da essa scelto e preferito; vi è, in quest'audacia, una fatuità imperdonabile, e mancherei a me stessa, se gli permettessi, anche ridendo, di tenermi questo linguaggio un giorno di più. Così, sono decisa a metterlo alla porta senza cerimonie, e la cosa non mi costerà troppo perchè lo odio perch'egli vi rese infelice. Stefano, non dovete essere geloso di lui; sarei ben pazza se sacrificassi un nobile amore a tutte le sue eloquenti falsità. Stefano, non abbiate più paura di questo rivale; so troppo ciò che valete per confrontarvi a lui; siete tutto amore e devozione egli, egoismo e vanità; maledice le nature generose, ed ha le sue ragioni. Siete più elegante di lui, più amabile; ed avete cuore e passione che a lui mancano. Stefano, ditemi presto che non siete più geloso.

Stefano non ebbe la forza di rispondere.

— Ebbene! dubitate ancora? Siete sempre in collera?

— Oh! no..., ma...

— Credete dunque che v'inganni?

— Non son io quello che voi ingannate.

— E chi dunque?

— Voi stessa, Margherita... Tutte le sue risoluzioni l'abbandonarono ed non potè far altro che dirle: Lo amate!...

(Continua)

Traduzione di proprietà della Gazzetta di Venezia.

sopprime il cerimoniale fastoso e veramente teatrale dell'entrata solenne.

E' innegabile, che ci voglia un gran coraggio a scrivere siffatte cose.

La consuetudine di prammatica, sorta e patriottica, adottata in ogni borgo e città d'Italia di aprire la festa scolastica colla Marcia Reale, salutando colla medesima le autorità locali, è divenuta un cerimoniale fastoso e veramente teatrale, una stragonoclata superiore forse alle proporzioni coreografiche dei balli Manzottiani.

Naturale! si trattava di Marcia Reale! La cosa sarebbe diversa se si trattasse di Inno di Garibaldi, di dimostrazioni repubblicane, di commemorazioni, e di processioni a significato politico! per quelle i nostri radicali non si mostrano avari, oh, tutt'altro!

Si è commessa una mancanza offendendo le convinzioni ed i principj della maggioranza ben pensante del paese e quel ch'è peggio, si vuole commentaria. Oggi l'opinione pubblica si rivolta; e allora tanto per isgravarsi, mentre vi confessa che la omissione fu deliberatamente premeditata si tenta giustificarla coll'esposizione di un austero sentimento Catoniano, di una semplicità rigida e modesta, quasi che il lusso, i festeggiamenti, lo spettacolo tripudio, e lo sperpero del pubblico denaro prodotti da... poche battute dell'Inno Reale fossero un immorale insulto alla miseria.

Via! franchezza ci vuole! La scusa è tanto gretta, tanto meschina, tanto mal riuscita, da risvegliare la compassione anche nei più intransigenti.

Intorno alle proprie azioni o si tace, e non le si sconfessa. Ma cercare di scusarle con argomenti frivoli è completamente puerile.

Bovolenta Padovana *22 ottobre.* — *Tiro al piccione.* — Ci scrivono:

Domenica 26 corrente avrà luogo una gara di tiro al piccione.

Alle dieci incomincierà il tiro di prova (1 piccione a m. 22 gara da 23 a 26 — Tassa L. 4), nel quale sono stabiliti due premi: L. 40 per 100 sulle entrature e diploma, e II. 20 per 100 sulle entrature e diploma.

Alle undici avrà luogo il tiro generale (5 piccioni a m. 22 gara da 23 a 26 — Tassa L. 6) coi seguenti premi: I. premio L. 60 e diploma. — II. L. 60 id. — III. L. 40 id. — IV. V. e IV. medaglia d'argento.

Sarà data una grande medaglia d'argento di maggioranza al tiratore che avrà uccisi il maggior numero di piccioni nei tiri di programma senza aver ottenuto in questi alcun premio.

Le iscrizioni si ricevono presso i signori Luigi Prosdocimi in Bovolenta — Chino Menotti in Bagnoli — Schiesari Corrado in Conselve.

In caso di cattivo tempo il tiro sarà rimandato a domenica 2 novembre.

IL FATTO DELLA LEVATRICE FERITA
è avvenuto a Santa Margherita d'Adige

Il fatto della levatrice, tratta da un uomo, colla scusa di una partoriente, in mezzo ai campi e poi ferita gravemente perchè non ha voluto cedere alle sue voglie — fatto raccontato dalla nostra corrispondenza da Este ieri stampata — è accaduto nel Comune di Santa Margherita d'Adige, alle ore 11 della notte dal 19 al 20.

Ce lo conferma una lettera del sig. D. G. B. di Santa Margherita.

La povera levatrice è tale Vittoria Osti, di anni 32, donna piacente, vedova ed onesta madre di due figli.

Il bruto che le tese l'agguato e vigliaccamente l'ha poi ferita, è certo Giuseppe Franchin, di trent'anni, ammogliato, padre di quattro figli.

Le ferite inferte alla povera donna sono due, di falcetto: una, grave, va da un orecchio all'altro traversando il collo e lasciando scoperto l'esofago.

Ai lamenti della disgraziata, accorsero alcune persone e subito dopo, avvisato, accorreva anche il medico comunale, che è riuscito a fermare l'abbondante emorragia della ferita, che certamente avrebbe in breve prodotta la morte della povera Osti, che ora si spera di poter salvare.

Il Franchin s'era dato alla fuga e si proponeva di raggiungere e varcare il confine; ma in meno di due ore quei bravi carabinieri riuscirono ad arrestarlo.

Il paese è commosso pel truce avvenimento.

CACCIA
CRONACA DELLE UCCELLANDE

Nella *Provincia di Brescia* è ieri trovammo:

« Ci scrivono dalla Valtrompia: « Il passo degli uccelli continua in proporzioni tali da porre in imbarazzo coloro che, come me, sostenevano imminente la scomparsa dei volatili. Si direbbe che, anzichè essere diminuiti, siansi moltiplicati all'ennesima potenza. Per darvi d'una sola roccolanda, a Sella dell'Oca si è visto al dodicesimo uccelli presi, e pure incominciò adesso il bello: sabato vi caddero nella rete 550 fringuelli, malgrado il vento indiavolato, e il giorno dopo 335 fringuelli e 43 tordi. — E, in proporzione, le altre uccellande fanno altrettanto ».

***

Anche nei paesi nostri la stagione è stata, e si mantiene buona assai.

Il passo degli uccelli d'acqua è stato grande; — e il passo dei tordi, degli uccelli di becco gentile, dei fringuelli e delle allodole è abbondante quanto mai.

Anche nelle valli la caccia agli uccelli di penna ha cominciato bene, e speriamo che prosegua.

SERVIZIO POSTALE E TELEGRAFICO
in provincia di Venezia

Ieri, alle 3 e 40 pom. ci veniva spedito da Strà distante, com'è noto, 20 chilometri da Venezia, questo telegramma, che ci fu recapitato alle 6 e 35, avendo così impiegato la bellezza di tre ore per fare la strada — due ore più del treno!

« Anche oggi i Comuni di Strà, Fiesso e Vigonovo rimangono privi di posta. Questo inconveniente si ripete spessissimo, pregiudicando gli interessi degli abitanti. Favorite chiedere pubblicamente da chi dipende il disguido. »

Ai legni individuali di persone, che vedono smarrire le loro lettere, si aggiungono, come si vede, quelli di interi Comuni. Le corrispondenze vengono a dirittura soppresse! L'enormità del fatto si commenta da sè. Non aggiungiamo quindi parole, avendo del resto portato a conoscenza di chi dovrà provvedere il gravissimo lagno.

I PROGRESSISTI TEMPERATI

L'*Adriatico* invece che godere è geloso che la *Gazzetta* sia l'organo riconosciuto del gran partito progressista temperato Veneto; e ci sfida a citare un solo nome di uomo politico che vi abbia aderito.

La migliore risposta la daremo alle elezioni generali. I nomi che noi porteremo, saranno non solo l'espressione di questo partito che intorno a noi si raggruppa, ma anche la garanzia dei vincoli che ormai legano il giornale alla parte migliore della regione.

CRONACA

CALENDARIO
Giovedì 23 ottobre: S. Gio. da Capis.
Venerdì 24 ottobre: S. Stefano re.
Sole leva ore 6 m. 29; tram. 5 6.
Temp. mass. del 22: 10.0 — Min. del 23: 5.0

A giorni la « Gazzetta di Venezia », organo del partito progressista temperato veneto, uscirà con caratteri nuovi, disponendo di un diffusissimo servizio telegrafico dall'interno e dall'estero.

Una parte della edizione di giorno, destinata ai vaporetti e alla Stazione, non contiene gli ultimi dispacci della giornata sulle borse.

POLEMICHE E POLEMICHE

Non sappiamo quale giudizio dere il pubblico sul nuovo genere di polemica che si dibatte fra noi e l'*Adriatico*. Probabilmente niente affatto favorevole all'uno e all'altro giornale, quantunque il dibattito interessi assai e accenda gli animi.

A noi però preme mettere bene in chiaro questo.

Che cioè le provocazioni e le scenate all'ecioni sono state iniziate dall'*Adriatico*, il quale, malgrado la buffa dichiarazione di non rispondere, ha condotto non una, ma tre volte la polemica su questo terreno.

Ora, si come noi la abbiamo da nascondere, e siccome non ci rifiutiamo dinanzi ad alcun genere di lotta, abbiamo accettato l'invito, disposti, dispostissimi di continuare, quando le provocazioni dall'altra parte accennassero a seguitare.

***

Del resto noi siamo anche troppo pietosi, troppo benigni con avversari che non si degnano le armi dell'insidia, che tentano di *colpirci a tergo*, come hanno già tentato i biechi ignobili della cavalleria.

Noi non abbiamo mai consigliato processi; non abbiamo reclutato mai avvocatini piovuti qui avidi di *reclame* e morti di fame per farne strumenti nelle questioni private; nè mai abbiamo spinto persone contro gli avversari nostri, nè *soffiato* libelli, per di far loro danno in ogni e qualunque maniera.

Noi non abbiamo mai, nè ci saremmo degnati mai, di ripubblicare nei nostri giornali, abilmente ritagliati, notizie e fatti tendenti a ledere l'onore e la riputazione degli avversari, perchè sentiamo assai più nobilmente la nostra missione, di quello che la possano sentire, interpretare e compiere gli uomini dell'*Adriatico*.

Noi non abbiamo mai sguinzagliato sulle orme degli avversari, segugi infidi, che potrebbero anche essere deputati radicali, per vedere se nella vita privata del giornalista così combattuto, cos'essero qui e fuori di qui anche noi.

Però ci siamo ripromessi, che alla prima occasione, la lutta anche sul lubrico terreno l'avremmo immediatamente accettata, fieri di essere combattuti con queste armi, perchè la ritirata degli avversari dal campo cavalleresco e leale, dal campo della discussione elevata, avrebbe segnato la loro inferiorità.

***

Annunciate la nuova querela!

E sia pure. Noi vi seguiremo in tribunale e porteremo contro di voi quattro altri capi d'accusa; — e vi quereleremo non soltanto per quello che avete scritto, ma per quello che ieri sera ed amici nostri avete minacciato di scrivere. Vedrete, che vi accorderemo la più ampia, la più sconfinata libertà di prova.

***

La vostra condotta, o signori dell'*Adriatico* in tutta questa faccenda è puramente ridicola.

Avete cominciato colle insinuazioni, poi siete scappati; prima, con una dichiarazione di non voler più rispondere, dichiarazione due giorni dopo scioccamente violata; più tardi colla querela in tribunale.

La verità è, che il terreno vi scotta sotto i piedi. Minati politicamente per l'abdicazione di programma fatta dinanzi alle paure delle influenze governative, e giuocato tutto il partito per l'utile vostro personale, voi avete tentato di cambiar sistema e coprirvi colle insinuazioni rivere onde. Costretti a ritirarvi anche su questo campo, fate come i ragazzi e mal avvezzati; ci minacciate dei fulmini legali.

Accomodatevi.

Voi non ci coglierete mai abbastanza per opprimerci; perchè non ci lasceremo colpire. Conosciamo perfettamente i vostri intendimenti e il sistema. Applicatelo, se vi sentite forti. Svilupperemo allora tutta quella potenzialità di lotta, che non abbiamo esplicato che in minima parte, contro di voi, e contro tutti gli uomini vostri.

Gabellando le masse, vi siete impadroniti con un colpo di sorpresa di questo povero paese dove avversari forti e temibili che si opponessero al suo completo asservimento e assorbimento non trovate che noi. È la paura, che vi rende più perversi; — una paura che noi non abbiamo.

Avversari saremo sempre. Più che il colore politico, è il carattere, che ci tiene lontani; — e al carattere nostro teniamo assai.

Due specie di lotta vi stanno aperte dinanzi. — Quella alta, elevata di principio, nella quale vi abbiamo vivamente invitati; — l'altra subdola, ignobile, sotterranea, nella quale oggi ci avete sperimentati.

Scegliete pure. Noi vi lasciamo la scelta. Ma sappiatelo: i più fieri, i più forti, i più tenaci avversari, quelli che a Venezia non avete trovato mai, quelli che vi impediranno di far passi avanti, e di digerire tranquillamente la vittoria, siamo e saremo noi. Saremo per molti anni noi.

Commemorazione. — La Presidenza della Società dei Veterani invita i propri soci a concorrere a Mestre il 27 corrente, alle ore 10 ant., dove verrà fatta la commemorazione della gloriosa sortita. Sarà deposta una corona sul monumento, e verrà tenuto un discorso commemorativo.

I soci sono invitati ad intervenire colle loro medaglie e distintivo.

Dazio consumo. — Ci scrivono che martedì sera il Consiglio municipale di Murano deliberava di concedere l'appalto del dazio consumo alla Ditte Trezza, dimostrando così il proprio pieno accordo col Comune di Venezia. L'ultima offerta delle Ditte Tozzi e Chitarin, ci si aggiunge, portava al detto Municipio un vantaggio insignificante, e si sa d'altronde, che i Comuni nella concorrenza degli appalti, non devono tener conto dell'offerta di questa soltanto.

La reimportazione delle botti vuote. — Per assecondare alle istanze dei commercianti e degli industriali che, per circostanze imprevedute non hanno ancora potuto reimportare tutte le botti esportate temporaneamente prima della applicazione del nuovo regolamento sulle importazioni ed esportazioni temporanee, il Ministro ha prorogato il termine stabilito per la reimportazione delle dette botti fino al 31 dicembre p. v.

Trascorso tale termine, le dogane dovranno riscuotere il dazio su tutte le botti, anche munite dei contrassegni in vigore prima dell'attuazione del regolamento suddetto.

Insegnanti di scuole pareggiate. — In seguito al parere del Consiglio di Stato nel quale si stabilisce che per l'art. 308 della legge Casati, le scuole secondarie pareggiate sono soggette allo stesso regime cui sono sottoposte le scuole governative e gli insegnanti hanno gli stessi diritti, tanto per ciò che riguarda gli stipendi e gli aumenti sessennali, come per le pensioni, il Ministero della pubblica istruzione ha iniziato gli studi per venire ad un equo provvedimento in favore degli insegnanti medesimi.

Per chi ha azioni finanziarie. — Il *Bulletin financier* di Francia, così ci si scrive, ha il dividendo delle azioni delle ferrovie mediterranee sarà di 4 lire per azione, oltre gli interessi ordinari.

Bottaiolo? — Stamane alle otto e mezza le guardie municipali di servizio sotto le Procuratie rilevarono la contravvenzione a due agenti di negozio, perchè ammonticchiavano le immondizie dei rispettivi negozi, in piazza San Marco quando la polizia era già stata fatta.

Incendio. — Stamane alle cinque la Società dei telefoni avvertiva il comando centrale dei pompieri, che in fondamenta S. Simeone era scoppiato un incendio.

Accorsero sul luogo i pompieri della centrale insieme all'ufficiale Tessdo, e quelli dei distaccamenti N. 5 e 6.

L'incendio erasi sviluppato nella bottega del fruttivendolo Pietro Salviati al N. 220, causa il contatto di una sedia ad un braciere acceso, e si era comunicato al soffitto della bottega, minacciando il piano superiore.

Mercè il pronto intervento dei pompieri il pericolo fu scongiurato e l'incendio fu domato con danno insignificante.

PRETURE — TRIBUNALI — CORTI

Il processo dell'epilettico Bresse

Doveva aver luogo oggi il processo, per citazione direttissima, contro Antonio Bresse, arrestato l'altra sera per ingiurie ai Sovrani, ai magistrati ed agli agenti dell'ordine pubblico in seguito alla condanna del padre.

Ma essendosi manifestati nel prevenuto segni di affezione epilettica, che verrebbero a diminuire la sua responsabilità, la Camera di Consiglio ha deliberato di procedere colla via ordinaria, per tutte le garanzie della difesa.

DA UNA PLATEA ALL'ALTRA

Goldoni. — Domani sera ha luogo la serata d'onore di Emilio Zago, che darà *Camere mobiliate* di Lauf, tradotta per la circostanza in dialetto veneziano.

C'è bisogno di dir altro?

Malibran. — Stasera va in scena a questo teatro *Donna Juanita* del Suppé — protagonista la Botti Bolo.

Teatro Sociale di Treviso — Ci scrivono da Treviso, in data 22:

(u.) *Flora Mirabilis e il suo autore* — Sabato p. v. andrà in iscena interpreti i coniugi Gerelli, la seconda opera della stagione, *Flora Mirabilis*, nuova pei teatri del Veneto. La leggenda del Fontana musicata da Spiro Samara, avrà qui confermato il successo ottenuto a Milano e a Torino? E' quello che lo auguro al giovane maestro ellenico, il quale sarà fra noi per assistere alle ultime prove ed alla prima rappresentazione della sua opera. — Per la *Flora* il prezzo del biglietto d'ingresso è fissato in lire 2, il resto in proporzione.

SPETTACOLI

Goldoni — Compagnia Zago-Privato — *I quattro rusteghi* — commedia — Ore 8 1/2 — Cent. 80.

Malibran — *Donna Juanita* — Operetta — Ore 8 — L. 0.50.

Politeama Bandiera e Moro — *Il Conte di Carmagnola* — Commedia — Ore 8.

Servizio telegrafico della "Gazzetta,,

Dalla Capitale

IL RAPPORTO DELL'AMMIRAGLIO LOVERA
SULL'ULTIMO VIAGGIO DELLA SQUADRA
IL FORTUNALE
e il disastro della torpediniera

Roma 22, ore 7.40 p.

Mentre si attendono le risultanze dell'inchiesta affidata alla Commissione, che pare composta degli ammiragli Ricchia, Saint-Bon e Acton, sulla perdita della torpediniera 105 S, la *Gazzetta Ufficiale* di questa sera pubblica un lungo rapporto dell'ammiraglio Lovera di Maria.

Il rapporto in massima ripete cose note. Dice che il fortunale fu improvviso e che il vento fortissimo, ciclonico, raggiunse la massima sua intensità verso le 9 pomeridiane. Dopo le 10 vi fu un po' di calma, e quindi si scatenò una tempesta fortissima. Il mare era altissimo, duro, rompente. Dalle 4 ant. Lovera ordinò alla squadriglia delle torpediniere di raggiungere il porto di destino (Spezia) con libertà di manovra (1).

Alle 5.30 Lovera, per l'ultima volta, vide la torpediniera ora perduta seguire le altre a 400 metri di distanza; ma il comandante della squadriglia delle torpediniere fino alle 6 e mezza le tenne tutte in vista; dopo le perdette di vista, e i segnali Kasselowski riuscirono inutili per il mare minaccioso. Allora meriggiò i fuochi Coston (2); ma invano, perchè le navi non si scorgevano più. Lovera dice che alle 7 egli di tutta la squadra non ebbe in vista che 5 navi; crede che la torpediniera perduta siasi rivolta verso Livorno, ma che siasi affondata o per un afflusso d'acqua o per lo scoppio della caldaia.

Lovera loda i comandanti del *Lauria* e del *Duilio* e loda pure i comandanti delle quattro torpediniere.

(1) Da notizie pubblicate nel *Secolo XIX*, e che questo giornale afferma essere state date da marinai e sott'ufficiali della squadra, risulta che all'altezza dell'isola d'Elba essendo la burrasca molto violenta i comandanti chiesero ordini alla nave ammiraglia, sperando di poter avere libertà di manovra, invece l'ammiraglio Lovera rispose: *Desidererei malgrado il fortunale non si rompesse la formazione.*

Solo quando la burrasca si manifestò nella sua massima violenza, e le navi non potevano più tentare di sfuggirle, dall'ammiraglio fu segnalato: *Libertà di manovra.*

Il corrispondente del *Secolo XIX* aggiunge: *Era tardi, troppo tardi.*

Ciò conferma del resto le notizie da noi avute. Questo rapporto del Lovera viene a ribadire le considerazioni in proposito da noi fatte e continuate oggi. (Vedi prima pagina)

(2) Il metodo di segnalazione Kasselowsky consiste in quattro doppie lampade elettriche a luce rossa e metà bianche situate in testa d'un albero della nave, lampade che possono venire accese in varie combinazioni, sicchè ciascuna combinazione o momento colorata delle lampade rappresenta una lettera alfabetica.

(2) Il metodo di segnalazione consistente in fuochi di bengala in cui la varia successione dei colori rappresenta una lettera.

Il Governo italiano e la Repubblica brasiliana

Roma 22, ore 8 20 p.

Il Governo italiano ha riconosciuto la Repubblica del Brasile. Tosto che sarà eletto il Presidente della Repubblica, un ministro plenipotenziario italiano sarà accreditato presso di lui.

Buone relazioni commerciali
fra l'Italia e la Russia

Telegrafano da Pietroburgo che il *Journal de Saint Petersbourg* conferma non esistere fra la Russia e l'Italia nessuna difficoltà commerciale. Soggiunge che fra i due Governi vi è soltanto uno scambio di idee per assicurare la reciproca protezione delle marche di fabbrica.

Prefetti da Crispi

Il vostro prefetto Colmayer e il comm. Mamiani, prefetto di Genova, si trovano a Roma ed ebbero già una lunga conferenza coll'onor. Crispi, intorno alla situazione elettorale nelle rispettive Provincie.

[illegible]

È giunto stamane a Roma l'onor. Nicotera; egli ebbe subito una conferenza con vari uomini politici, coi quali discusse sulla situazione elettorale.

Carducci e il Consiglio dell'istruzione

Trovasi a Roma Giosuè Carducci venuto per prendere parte ai lavori del Consiglio superiore dell'istruzione pubblica.

L'ambasciatore austriaco dal Papa

Il Papa ha ricevuto stamane l'ambasciatore austriaco, col quale ebbe una lunga conferenza. Si crede che si sia discusso sulle relazioni fra l'Austria e la Santa Sede in seguito all'attitudine da ultimo assunta dal Governo austriaco.

L'avvenire di Massaua assicurato

Il comm. Carnevali, ex-consigliere della colonia Eritrea, oggi ha lungamente conferito coll'on. Crispi dando ampie assicurazioni sull'avvenire commerciale di Massaua.

Lo scioglimento del Municipio di Spezia

Oggi fu firmato il decreto che scioglie il Municipio di Spezia. Il cav. Donati, consigliere di Prefettura ad Ancona, ne fu nominato commissario regio.

Un suicidio al Pincio

Carlo Ferrara, d'anni 35, commesso viaggiatore, si gittò dall'alto del Pincio rimanendo subito cadavere. Addosso gli furono trovate 19 lire e varie cambiali. S'ignora la causa che lo spinse al fatale proposito.

Il Congresso medico

Il Congresso medico oggi ha esaurita la discussione dei temi proposti: domani seguirà la festa di chiusura.

[illegible]
Pel banchetto fissato tre

È probabile che si costituisca a Roma un Comitato per invitare l'on. Crispi a tenere il suo terzo discorso a Roma invece che a Palermo. *(V. nella Gazzetta di ieri il dispaccio da Palermo.)*

Bisogna che questo Comitato si sbrighi, perchè l'on. Crispi ha fatto sapere a quello di Palermo che entro domani gli farà tenere la sua risposta, se o meno può accettare l'invito.

Pro e contro il divorzio

L'on. Bonghi scrisse al Comitato aderendo all'agitazione contro il divorzio.

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO
Listini delle Borse

Venezia 22 ottobre

	da	a
Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1891	— —	93 90
» » 5 0/0 god. 1° luglio 1890	— —	95 15
Azioni Banca Veneta nominale	— —	— —
» » di Credito Veneto nominale	— —	— —
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	— —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a premi	— —	— —
Azioni Antimonio di Terni val. nom. L. 500	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —,—.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2	— —	— —	— —	— —
Germania	5 1/2	— —	— —	123 45	123 65
Francia	3	100 60	101 —	— —	— —
Belgio	3 1/2	— —	— —	— —	— —
Londra	5	25 16	25 23	25 16	25 24
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Venezia-Trieste	5 1/2	221 1/2	— —	— —	— —
Bancon. austr.		221 3/4	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 6 0/0 — Banco di Napoli 6 0/0 — Interessi su anticipazione Rendita 5 0/0 e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corrente tasso 6 0/0.

Milano 22			
Rend. it. cont.	95 10 —	Raffineria Zuccheri	250 —
» fine	95 20 —	Sovvenzione	186 —
Az. Merid.	573 —	Società Veneta	136 —
Banca generale	477 —	Obbl. merid.	310 —
Lanificio Rossi	1215	» nuove 3 0/0	[illegible] 50
Cotonificio Cantoni	349	Francia a 3 mesi	100 90
Navig. generale	375 —	Londra a 3 mesi	25 4[illegible]
		Berlino a 3 mesi	124 25

Torino 21			
Rend. cont.	95,12	Banca subalpina	75 —
» fine	95,22	Cred. merid.	150 —
Azioni ferr. merid.	574 50	Banca sconto	120
» » merid.	709 —	Banca Tiberina	65,—
Cred. mob.	565 —	Comp. fondiaria	90 —
Banca naz.	[illegible]	Cassa sovvenzioni	13[illegible],—

[illegible]

Telegrammi Commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 22 — Olio di Gallipoli [illegible]

Cereali

Nuova York 20 — Frumento rosso [illegible]

Coloniali

Londra 20 — [illegible]

Nuova York 20 — Caffè [illegible]

Petroli

Filadelfia 20 — Petrolio Standard White C. 7,40
Nuova York 20 — Petrolio Standard White C. 7,65

Movimento del Porto

[illegible]

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 21 ottobre N. 247, contiene:

R. D. che sopprime la sezione dei costruttori navali di 2 classe nella scuola nautica di Camogli ed istituisce in sua vece [illegible]

[illegible]

ANNUNCI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

[illegible]

Ufficio dello Stato Civile

[illegible]

Decessi: Stefanelli Marasi Giuditta, 56, ved., casal., Madere — Piva Padovan Carlotta, 30, coni., ortolana, Murano.

Cesaguio Giovanni, 76, coni., ricov., Venezia — Bonzanin Francesco Luigi, 74, coni., ricov., Castelfranco Veneto — [illegible]

[illegible]

Telegrammi Commerciali della Gazzetta

[illegible]

invece gli on. R oz. Martini e Moneta aderirono al comitato pel divorzio.

La caccia all'italiano a New Orleans

In causa dell'assassinio di Hennessey

Roma 23, ore 10 40 p.

Telegrafoni da Nuova Orleans che cresce sempre il numero degli italiani arrestati come supposti membri dell'associazione di malfattori a cui si attribuisce l'assassinio del signor Hennessey capo di quella polizia. Fino ad ora gli arrestati sono 60 e fra essi vi sono italiani la cui onorabilità è indiscutibile.

Per questi arresti quel nostro console ha protestato ufficialmente.

La polizia di Nuova Orleans pretende che l'associazione della *maffia* — a cui sarebbero ascritti specialmente siciliani — si estende a San Francisco, a Saint Louis, a Chicago, a New York. *(Vedi dispacci d'oggi.)*

Il Consiglio dei ministri

in cui si fisserà la data delle elezioni

Il ministro Zanardelli è atteso di ritorno a Roma stasera, e domani subito si terrà l'annunziato Consiglio dei ministri.

L'*Opinione* e il *Fanfulla* dicono che domani si fisserà la data delle elezioni, avendo il Re firmato il decreto colla data in bianco.

Crispi e l'ambasciatore tedesco

La conferenza con Caprivi

Il ministro Crispi oggi ebbe una lunga conferenza coll'incaricato di affari di Germania, essendo assente l'ambasciatore. Credesi che nella conferenza siano fissate le ultime modalità relative all'intervista col cancelliere Caprivi, che avrebbe luogo nei primissimi giorni di novembre.

— La *Riforma* dice che l'intervista fra Crispi e Caprivi avverrà presto *(Vedi dispacci da Napoli e da Berlino)*

I dispacci d'oggi

ARRESTO DELL'AVV. CONTE CAGNAZZI

già segretario generale

al Comando di Massaua per gli affari indigeni

accusato di prevaricazione e tradimento

Roma 23, ore 10.5 a.

Questa notte è stato arrestato all'Albergo Centrale, presso Piazza Colonna il conte avv. Cagnazzi di Torino.

Era da pochi giorni tornato da Massaua dove trovava fin dal 1885 colla carica di segretario generale del Comando per gli affari indigeni.

Il Cagnazzi è conosciutissimo a Roma, essendo amico di molti deputati e uomini politici.

Il di lui arresto venne eseguito con un apparato straordinario di forze e fu eminentemente drammatico.

L'albergo era stato circondato da guardie di P. S. e Carabinieri comandati personalmente dal Questore e dal capitano dei Carabinieri.

Quando il delegato incaricato dell'arresto è entrato nell'albergo il Cagnazzi si era già ritirato nella sua camera e dormiva.

Fu svegliato, battendo all'uscio. Egli scese da letto, aprì al delegato, che, senz'altro, lo dichiarò in arresto mostrandogli il mandato di cattura.

Il Cagnazzi svenne.

Rinvenuto fu condotto alla Questura, dove subito, venne sottoposto ad un interrogatorio.

Le sue valigie da viaggio furono sequestrate.

Questo arresto ha fatto molta impressione, ignorandosene la causa.

Una nostra corrispondenza da Massaua, che pubblichiamo in prima pagina, spiega che sul Cagnazzi pesa la gravissima accusa di alto tradimento per aver congiurato con Kassa e altri ai danni della patria.

Come si vede l'ordine di cattura ha seguito il Cagnazzi nel suo viaggio, tanto che a Massaua lo si credeva arrestato al Cairo. N. d. D.

Roma 23, ore 1.20 pom.

Il Cagnazzi arrestato era amico del Saletta, che lo nominò suo segretario durante il tempo che tenne il Comando di Massaua. Il Cagnazzi rimase poi a Massaua, segretario per gli affari indigeni. Attualmente trovavasi in congedo a Roma. Durante la sua assenza, a Massaua si aprì un'inchiesta che condusse alla scoperta di prevaricazioni, dicesi per una somma rilevantissima.

Il mandato di cattura venne emesso dall'Autorità giudiziaria di Massaua, dove il Cagnazzi sarà tradotto e dove si farà il processo.

Dicesi anche che egli sia accusato di tradimento e sottrazione di documenti.

Pare che si faranno a Massaua altri arresti, che si crede abbiano relazione col processo iniziato contro Kassa.

Dicesi che il Cagnazzi al momento dell'arresto abbia detto di essere venuto in Italia per giustificarsi.

Il Cagnazzi ebbe a Massaua la reggenza degli affari indigeni dall'aprile 1888 all'aprile 1890. Sarà imbarcato per Massaua il 16 novembre e sarà tradotto al Tribunale militare.

Ministri in Consiglio

Le elezioni al 23 novembre! — Convegno Crispi-Caprivi

Roma 23, ore 11.15 a.

Il Consiglio dei ministri avrà luogo oggi alle 4.

Il *Popolo Romano* crede che le elezioni saranno indette pel 23 novembre. Lo stesso giornale dice il convegno fra Crispi e Caprivi si farà in un giorno dal 5 al 15 novembre in una città dell'Italia.

La rendita della Cassa Pensioni

Si conferma la voce di un grande istituto di credito tedesco ungherese per la vendita della restante parte della rendita italiana della Cassa pensioni. Il Tesoro compie tale operazione, ritenendo sia il caso di un grande istituto bancario internazionale, e ciò elimina l'attuale necessità per emettere le nuove Obbligazioni 4 0,0.

Il partito temperato e le nuove elezioni

Si è tenuta una riunione fra le personalità più spiccate del partito temperato. Fu deciso di combattere la propaganda clerico-radicale formulando un programma comune le cui idee saranno delineate.

In una prossima riunione a Firenze, verrebbe concretato e maggiormente precisato le idee del Comitato ed il relativo programma verrebbe accolto dai candidati del partito in tutta Italia. Si decise di evitare alleanze o fusioni con altri Comitati elettorali che non appartengono al partito.

Le economie nel Bilancio della Guerra

e le grosse manovre

Da qualche giorno circolava la notizia, che pure vi trasmisi, che dal bilancio della guerra pel 1891, fossero stati cancellati gli stanziamenti per le grandi manovre dell'anno prossimo.

Assunsi esatte informazioni e posso assicurarvi che la cosa non è vera. Le grandi manovre avranno luogo egualmente; solamente si ridurranno le spese delle manovre parziali, di quelle di brigata e di reggimento.

Resteranno pure inalterati i capitoli relativi all'istruzione della seconda categoria.

La «Maffia» a New Orleans

Italiani maltrattati — La protesta del nostro console

La scorsa notte telegrafarono da New Orleans che gli italiani imputati nell'affare della *maffia* saranno giudicati il 25 corrente. Quattro sono accusati di partecipazione diretta nell'assassinio di Hennessey ed uno reo di complicità.

Il console d'Italia rinnovò le proteste contro i trattamenti inflitti a certi italiani occorsi, i cui domicili furono invasi da negri dicentisi agenti di sicurezza.

La polizia si rifiuta di intervenire per difendere gli italiani. *(Vedi dispacci notte).*

Dalle Provincie

Suicidio di una nevrotica

Ancona 23 ore 9.40 ant.

(r.) Ieri sulla spiaggia fu rinvenuto il cadavere della signora Pierandei, la quale, affetta da nevrosi, eludendo la vigilanza che le aveva stabilita il marito, si era annegata l'altra sera.

La poveretta lasciò scritto che la vita le si era resa insopportabile.

Un padre che si uccide a Bazzano

pel dolore della morte delle figlie

Bologna 23, ore 7 a

(Rico) Si è ucciso nel vicino Bazzano il signor Enrico Golinelli, persona assai stimata in paese. Egli è stato trovato stamane appiccato ad una trave nella sua camera da letto.

Al passo disperato lo ha spinto la grave irreparabile sventura che lo colpì giorni addietro. Le due sue figliuole gemelle in seguito a gravissima malattia cessavano di vivere in ventiquattro ore.

Il matrimonio religioso d'un maestro

Brescia 23 ore 9 ant.

(g.) Il prefetto della nostra provincia ha sospeso dallo stipendio e dalle funzioni un maestro elementare, perchè aveva contratto matrimonio soltanto col vincolo religioso.

La squadra d'istruzione

Maddalena 22 ore 8.30 p.

La squadra d'istruzione composta della *Vettor Pisani* e della *Caracciolo* sono partite per Livorno.

Evasione di un soldato

Mantova 23 ore 8.20 ant.

(c. b.) Un soldato del 3° cavalleria (Savoia), certo Giulio Annibio, che stava scontando una punizione disciplinare nelle prigioni della caserma di Santa Paola, è riuscito la scorsa notte a fuggire.

Furono fatte attive ricerche, ma non si è potuto ancora rintracciarlo.

Arresto di falsi monetari a Milano

Milano 23, ore 10 ant.

(Al.) Gli agenti di P. S. incontrati nello stradone di Gorla i pregiudicati Biancardi Eugenio e Francesco Montini, li arrestarono e li tradussero all'ufficio di P. S.

Perquisiti, furono trovati in possesso di 30 monete di una lira false, di due scalpelli coi relativi stampi in gesso, di metallo greggio e di carta smerigliata.

Essi si scusarono dicendo di aver trovata quella roba poco lontano di qui in un campo; ma pare accertato che siano essi, e non soli, i fabbricatori di monete false.

Le monete false d'una lira trovate loro indosso sono ben riuscite, e danno un suono quasi identico a quello delle buone.

Il ladro dell'Albergo «Metropole»

a Milano

Il suicidio del profumiere fallito

Milano 23, ore 8 ant.

(Al) Completo il mio telegramma di ieri sul furto di 600 lire commesso in uno dei migliori alberghi della nostra città, in danno di una signora francese.

L'albergo è il *Metropole* e quale sospetto autore del furto venne arrestato un individuo che trovavasi da qualche giorno alloggiato nello stesso albergo. Egli, nel registro dell'albergo, è intestato per certo Felix Antoine, professore, e si trattava da principe. In seguito a telegrammi pervenuti alla nostra questura da quelle di altre città del Regno, si ritiene con qualche fondamento che egli sia certo De Andreis Felice, genovese, colpito da mandato di cattura, perchè autore di una serie di truffe.

Venne sequestrata naturalmente tutta la roba che teneva con sè all'albergo: un grande baule, una valigia, un *plaid*, cinque o sei cappelli a cencio, nonchè due a cilindro, ed altri oggetti.

Inoltre gli fu sequestrata una considerevole somma di denaro, della quale non sa dire la provenienza.

Nel baule si rinvennero anche tre o quattro barbe finte e delle parrucche. Chiestogli il motivo di quel possesso, egli rispose in modo da far crescere i sospetti su suo confronto, benchè energicamente si protesti innocente.

— Ieri si uccise nella sua villa presso Treviglio con un colpo di rivoltella il celebre profumiere milanese Sottocasa. La causa del fallimento della Ditta.

La dolorosa tragedia fece grande impressione perchè il Sottocasa era conosciutissimo.

Caprivi a Napoli

Napoli 23 ore 7.40 p.

(b.) Si fanno molti preparativi alla villa Lina. Si crede che ciò dipenda dal fatto che è probabile che Caprivi si venga ospitato durante il suo soggiorno in Italia per la sua intervista politica col gran cancelliere tedesco. *(Vedi dispacci da Roma e da Berlino).*

Protesta per il Banco di Sicilia

Palermo 23 ore 10.30 ant.

(d.) Si adunarono nella sala Milazzo moltissimi impiegati del Banco di Sicilia, e deliberarono di presentare al Consiglio generale del banco una viva protesta contro le arbitrarie nomine fatte dal governo di ispettori estranei al personale del banco. Decisero di darne partecipazione al r. commissario.

LA SALUTE DI ALIMONDA

Il banchetto a Crispi

I radicali nelle elezioni — Le elezioni in Piemonte — Gli espositori veneti e le premiazioni — Un giurato veneziano.

Torino 23, ore 8.20 ant.

(Succaro) Nella salute del nostro Arcivescovo Cardinale Alimonda si nota un lieve miglioramento. Da molte parti, specialmente da Roma e da Genova, sono giunti molti telegrammi chiedenti notizie dell'infermo.

— Continuano a giungere adesioni al banchetto Crispi, cosicchè forse sabato si dovrà chiudere i sottoscrizioni del sotto comitati. Dai deputati piemontesi ve ne sono già 35 sottoscritti; di consiglieri comunali 50; senatori 10; ministri 2; in totale invece erano 125 le sottoscrizioni.

— V'è gran movimento nel campo radicale torinese, onde prepararsi per le prossime elezioni; ma, come il solito, pessimismo assurdo. Parecchi vorrebbero portare a Torino il Bovio, l'Imbriani, il Pantano od il Costa; altri vogliono portare invece l'avv. Moriani, torinese, consigliere comunale, od il Roggeri. Quello che è positivo è questo; che si porteranno stavolta candidati — ma però monarchici — il Demo, il Nigra, il Sineo, il Bertetti ed il Cerinozegna. E' convinzione generale riguardo le elezioni piemontesi, che tutti sei o sette deputati nuovi — quasi tutti monarchici — la deputazione piemontese alla Camera, sarà pressa a quella di prima. Forse potranno entrare uno o due democratici, fra cui l'avvocato Mario Gusla di Vercelli: figlio all'ex onor. Gusla. Ed ogni si porterebbe contro l'onorevole Cullobiano.

— Nelle premiazioni della sezione *Cooperazione e previdenza* la Giunta conferì la medaglia d'oro alla *Banca popolare di Lonigo* ed alla *Società artigiana di Padova.*

Domani, venerdì, spero mandarvi una vera primizia: la lista dei premiati veneti dell'*Esposizione operaia*, la qual lista vennemi promessa in via affatto intima da un giurato.

— All'esposizione d'architettura è giunta l'adesione a giurato del veneziano ingegnere cav. Domenico Contarini.

Giornalismo veronese

Verona 22 ore 9 p.

L'avvocato Raffaele Giandrini lascia la direzione dell'*Adige* e va a dirigere *Il Corriere Italiano* di Firenze, di cui è proprietario lo stesso Civelli.

Del *Corriere Italiano* era direttore il Luigi Bertelli (Vamba) che ha abbandonato improvvisamente la direzione del giornale, perchè vi fu inserito dal proprietario un comunicato in capo cronaca laudativo del signor Silvano Lemmi figlio di Adriano, assessore comunale, che egli ha sempre combattuto.

Dall' Estero

Per l'anniversario di Moltke

Altissime distinzioni

Berlino 23, ore 7.40 p.

L'Imperatore Guglielmo ordinò che come prova alla casa di Moltke nel giorno 26 corr. in cui ricorre il suo genetliaco, tutte le bandiere della guarnigione di Berlino, distinzione che finora non fu accordata ad alcuno. L'Imperatore il Re di Sassonia i Granduchi di Baden e di Assia e tutti i Principi si recheranno alla casa di Moltke per felicitarlo.

Ancora Kalnoky?

Berlino 23 ore 3,45 pom.

Il *Wolff Bureau* pubblica una nota in cui dice che contrariamente alle notizie dei giornali italiani e di Berlino circa la partecipazione di Kalnoky all'intervista fra Crispi e Caprivi. *(Vedi dispacci particolari da Roma e da Napoli).*

Una dimostrazione di studenti

Gand 22 ore 8 40 pom.

In occasione della riapertura dell'università vi fu una dimostrazione. Il discorso del rettore fu fischiato volendo gli studenti protestare contro la recente soppressione di alcune scuole superiori.

Partenza da Lisbona

Lisbona 23 ore 9 p.

Le navi da guerra italiane *Dogali* e *Fieramosca* sono partite per Spezia.

Il conte di Collobiano, ministro plenipotenziario del Re Umberto, è partito in congedo a bordo del *Fieramosca*.

La tariffa doganale

Gli inglesi e il Sultano di Vitù

Carnot a Nizza

Parigi 23, ore 10 p.

(C) Il progetto di tariffa generale doganale si distribuirà ai deputati venerdì, ovvero sabato. Oltre le materie segnalate, anche il lino e la canapa saranno esenti da dazio.

Non tutti i produttori agricoli si inscriveranno nella tariffa *minimum*, poichè non saranno suscettibili di eventuali concessioni. I cereali, gli animali vivi, le carni macellate soltanto vi si comprenderanno. Gli altri prodotti agricoli potranno comprendersi nella tariffa *minimum*.

Parecchi deputati sono intenzionati di chiedere la soppressione della tariffa *minimum*.

— Secondo un dispaccio da Zanzibar al *Temps*, gl'inglesi misero il Sultanato di Vitù in istato d'assedio, il Sultano rifiutando qualsiasi soddisfazione per l'assassinio del tedesco Kramer e dei suoi compagni.

— È probabile che Carnot intervenga alle nozze della figlia dell'ambasciatore russo, alla quale inviò in regalo uno magnifico vaso di Sèvres.

Boulanger rende i suoi conti personali

(Vuol dimostrare che ha vissuto del suo — Elezioni

Parigi 23, ore 10.20 ant.

Il *XIX Siècle* pubblica una lettera del generale Boulanger, colla quale questi fa noti al pubblico i suoi conti personali.

In questo documento, sostiene che non visse coi sussidi del Comitato boulangista ma che invece perdette nella politica 10.000 franchi, eccettuate che aveva dopo pagati i debiti di suo padre.

Boulanger dice che da numerosi donatori ricevette circa 260,000 franchi e dall'editore Rouff 100,000 pel suo libro intitolato: *Invasione tedesca.*

Questo denaro — sempre secondo quanto afferma Boulanger — fu sperperato in assegni ai membri del Comitato, ai giornali e per spese elettorali.

Boulanger dichiara che non ricorse mai ai sussidi della duchessa Uzès e del barone Mackau.

Terminando dice di aver voluto dare, con questa sua pubblicazione, un esempio non più dato dall'epoca della rivoluzione e sfida che i suoi persecutori e i suoi accusatori lo imitino, facendo conoscere le loro risorse, allorquando giunsero al potere, le loro spese, e come si sono arricchiti.

Gli elettori di Montmartre sono convocati pel 16 novembre per nominare un successore al defunto Joffrin, che era stato proclamato eletto invece del Boulanger. L'*Intransigeant* predica l'astensione.

Questa pubblicazione pare il preludio di un volume dello stesso Boulanger che si annunzia di prossima pubblicazione; ma che non sarà, come si diceva tempo fa una risposta alle recenti *Coulisses du Boulangisme*, pubblicate dal *Figaro*.

In questo volume Boulanger ... suoi ex-comitati, e specialmente Naquet ... che si era riproposto di ... e per la fede ... dirige ebbe invece ... di cose ... contro Constans il fortunato ... del boulangista. Pare che le ... contraddizioni e canaglierie.

Grave condanna

contro un supposto petardiere

Trieste 22, ore 8 30 ant.

Al Tribunale criminale è terminato il processo contro il giovanetto diciassettenne Carlo Corretti di qui. Ricorderete che nel passato agosto negli ultimi giorni scoppiarono quattro petardi, il primo presso la sede della Società operaia slovena; il secondo nella casa dove ha sede la Direzione di Polizia e precisamente accanto alla stanza del commissario superiore; il terzo presso l'ufficio di Dogana alla ferrovia, ed il quarto presso l'ufficio del giornale ufficiale che aveva pubblicato un violento articolo contro i petardieri; quest'ultimo colpì un ragazzo, che era andato per raccoglierlo, e perdette un occhio.

In base alle indagini della polizia, come autore di tutti quattro gli scoppi fu arrestato il Corretti che era un agente di negozio. Il processo, che fu tutto indiziario, venne tenuto a porte chiuse.

Il Corretti fu condannato a tre anni e mezzo di ferri inaspriti da un giorno di digiuno al mese.

Alla lettura della sentenza assisteva la madre del giovanetto. Essa sentendo la grave condanna cadde svenuta.

L'avv. Luzzatto, difensore del Corretti, ricorse contro la sentenza al Tribunale supremo dell'Impero.

La causa della «Pro Patria»

Trieste 23, ore 11 ant.

Sabato, 25 corr. verrà trattato al Tribunale dell'Impero la causa per lo scioglimento della *Pro Patria*.

Verrà inoltre pertrattata l'altra causa per la vietata costituzione della *Lega Nazionale*.

Il reclamo del dott. C... per la *Pro Patria* verrà sostenuto dall'egregio avvocato Ermanno Lovisoni di Gorizia; quello del dott. Cuzzi e consorti per la *Lega Nazionale*, dal celebre avv. Jaques, illustrazione del foro viennese.

Agenzia Stefani

Madrid 22. — Confermansi alcuni casi di cholera a Murcia.

La Corte lasciò stasera San Sebastiano entusiasticamente acclamata.

Lisbona 23 — Almeida segretario di governo a Mozambico è ritornato a Lisbona conducendo i due figli del re Gungunhana; i quali furono affidati al governo del Portogallo perchè siano educati all'europea.

Gungunhana è animato delle migliori disposizioni verso il Portogallo.

Londra 23. — Samuele Baker, partito per l'Egitto, passerà per Parigi e Marsiglia. La sua missione si riferirebbe alla questione di Kassala.

Brest 23. — Un carico di cotone fulminante proveniente dalla polveriera del Mulino Bianco fu spedito a Pietroburgo per conto della Russia.

Londra 23. — Roby, gladstoniano, fu eletto deputato nel Lancashire, in sostituzione del defunto Egerton, conservatore.

FERRUCCIO MACOLA Direttore

GAVAGNIN GIACOMO Gerente responsabile

I medici specialisti delle malattie infantili riconoscono la superiorità dell'**Emulsione Scott** sull'olio di fegato di merluzzo semplice e su tutti i preparati congeneri.

(Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni)

Richiestone, attesto che l'*Emulsione Scott* corrisponde ottimamente nelle malattie dell'infanzia a fondo discrasico, e rova e sue indicazioni nelle affezioni rachitiche e nelle bronco-polmonali.

Ne ho fatto uso con vantaggio nell'Ospedale dei bambini, nella mia pratica privata e nel mio consultorio per le malattie dei bambini, in Lucca ed in Livorno.

Dott. Cav. GIO. DANTE BORGI.

36-30 Specialista per le malattie dei bambini.

LATTERIA VENEZIANA

Paolin Andrea e Fiori Giovanna coniugi

conduttori della **Latteria Veneziana**

in Calle dei Fuseri in VENEZIA

avvertono il pubblico che per innovazioni e migliorie fatte al loro esercizio, nel recentissimo ristauro praticato, come, la applicazione della luce elettrica e più accurate disposizioni date ai locali ed al servizio, si lusingano di avere prevenuti i possibili desideri dei propri frequentatori.

In quest'occasione, affine di annullare qualunque propalazione contraria, dichiarano pure, di essere i soli ed assoluti proprietari delle mandrie che tengono in Mestre e conduttori della Latteria Veneziana predetta, liberi da cointeressenza di terzi. 1049

AI CACCIATORI

LA DITTA

GALLI ANGELO

VENEZIA

Ponte della Guerra N. 5357

Fabbrica e deposito armi da caccia Estere e Nazionali munizioni ed accessori

Deposito di Polveri piriche in Chirignago, Chioggia e Mazzorbo

Prezzi convenientissimi

Cart. Spille Cal. 16 L. 1.7 0/0	*Spille* 14-12 L. 1.80 0/0		
» *Centrali* » 16 » 1.80 »	*Centrali* 14-12 » 1.80 »		
Borre di Feltro L. 3 0/0	*Dette ingrassate* L. 4 0/00		
Polvere da Caccia comune	L. 3.00 al Kilogramma		
Detta » » *Fucone* N. 1	» 6.00	»	
» » » » » 2	» 5.00	»	
» » *FFF Inglese*	» 5.00 ogni Lib. Ingl.		

Per oltre Kilogr. 20 prezzi da convenirsi.

PEI SIGNORI

avvocati, procuratori, notai

UOMINI D'AFFARI

si raccomandano i necessari libri di annotazioni per l'anno nuovo TESTÈ ARRIVATI e che s'intitolano:

Rimembranze a uno, due, tre e quattro giorni per pagina.

Mie annotazioni giornaliere.

Memoriale di famiglia.

Calendario mensile con entrata e uscita.

Sono visibili presso l'**Agenzia Longega** S. Salvatore, 4825 — Ad ogni acquirente sarà dato gratis un almanacco ...

Nastro per profumare le camere

PREZZO: Alla scatola L. 1 e 1.50.

AVVISO SCOLASTICO

I giovani rimasti indietro negli studi trovano nell'Istituto Angeloni in Venezia S. Maria Formosa N. 5274 opportuno indirizzo, e vengono preparati agli esami da sostenersi nel p. v. anno scolastico presso le Regie Scuole.

Nel giorno 10 ottobre comincieranno le iscrizioni, e nel giorno 25 hanno principio le lezioni regolari.

Scuole elementari, tecniche, ginnasiali, e nei mesi di Luglio, Agosto, Settembre corso speciale per le riparazioni finali.

All'Istituto vi va annesso il **Giardino d'Infanzia** pei bambini dai tre ai sette anni.

Il Direttore **Angeloni.**

LO STABILIMENTO FOTOGRAFICO

ALESSANDRO DAL MISTRO

fu trasferito dal 1 Ottobre

a S. Marco Calle dell'Angelo N. 468

(ex Fotografia Perini)

Si assume qualunque lavoro fotografico nonchè gruppi, ingrandimenti, ritratti in gondola, ecc. a prezzi di tutta convenienza.

Appartamento d'affittare

PALAZZO MANFRIN

Cannaregio N. 342

UNICA E PRIVILEGIATA FABBRICA

DI

PLACCHE IN FERRO SMALTATO

per porte, Uffici, Amministrazioni, Alberghi Teatri, ecc.

Prospero Gandus

VENEZIA

Le commissioni si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia

ANTONIO LONGEGA

4825 - S. Salvatore - 4825

Il campionario delle dette **Placche** è esposto di fianco al *Caffè degli Specchi* Procuratie Vecchie.

MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO

Il **dott. D. D'ARMAN**, medico specialista, recentemente fornitosi di tutti i più moderni istrumenti elettro-terapici, assume cure elettriche sia a domicilio degli ammalati che nel proprio Gabinetto (**Campo S. Zaccaria 4687, ogni dì dalle 2 alle 4 pom.**)

L'elettricità verrà sempre applicata dal medico. 125-

VERA

Polvere Dentifricia Vanzetti

Luigi Zambelli successori **Foffani**

unico preparatore

Padova

18 anni di vendita provò l'efficacia. Imbianca i denti, disinfetta la bocca, arresta e tiene lontana la carie.

In Venezia presso l'Agenzia Longega

PER SOLI 50 CENTESIMI

Padri e madri di famiglia ali, non ... **parenti** devono regalare ai fanciulli il

Calendario Universale

PER LE FAMIGLIE

riccamente illustrato da 100 incisioni

PER L'ANNO 1891

Contiene amene ed istruttive letture, racconti, aneddoti, poesie, nozioni utili ecc. ecc.

Vendesi all'**Agenzia Longega** S. Salvatore N. 4825 — **VENEZIA.**

ABBONAMENTI

Presso l'AGENZIA LONGEGA, Campo S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA, si ricevono abbonamenti a tutti i giornali di Mode, giornali illustrati, giornali Finanziari e Politici di tutte le città d'Italia, senza alcun aumento di prezzo, GARANTENDO I DONI PROMESSI dai programmi delle singole amministrazioni.

Capi di Famiglia!?!

Volete sapere cosa spendete giornalmente pel buon andamento della vostra famiglia?

Volete vedere cosa vi costano la pigione, i bagni, la villeggiatura, gli abbonamenti alla lettura, ai giornali, ai clubs, le assicurazioni, e imposte, le beneficenze, alla fine dell'anno?

Provvedetevi tutti del **NUOVO**

Memoriale di Famiglia

per l'anno 1890

La tenuta della contabilità domestica è necessaria per dimostrare come si spenda il danaro durante l'anno.

Un confronto razionale di ogni spesa come si può avere dal detto **Memoriale** è utilissimo perchè ogni capo di famiglia previdente, studii in quale parte dell'azienda domestica si possono restringere od aumentare le spese.

Elegante fascicolo, legato in tela e oro

L. 2.60

Vendesi in Venezia all'**Agenzia Longega** S. Salvatore.

Spedizioni in Provincia mediante invio di Vaglia postale.

AGENZIA GENERALE DI PUBBLICITÀ Antonio Longega VENEZIA

PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI PERIODICI QUOTIDIANI DI VENEZIA
Antonio Longega — San Salvatore, 4825 — Venezia
Pubblicazioni giornali: GAZZETTA DI VENEZIA, ADRIATICO, DIFESA

Le inserzioni nella *Gazzetta di Venezia*, l'*Adriatico* e la *Difesa* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia generale di pubblicità Antonio Longega Campo S. Salvatore, N. 4825 — VENEZIA.

Prezzi delle inserzioni
Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea . . . cent. 25
» III pagina . . . » 20
Nel corpo giornale prezzi da convenirsi
Ribassi convenienti per la pubblicità nei tre giornali
Ribassi nei Municipi e pei Corpi morali
Lo spazio viene misurato col lineometro corpo 7

GRANDIOSO MAGAZZINO PROFUMERIE

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — *S. Salvatore*, N. 4822-4823-4824-4825. *S. Salvatore*, — VENEZIA

Il più antico ed accreditato del Veneto; fondato nel 1866

Assortimento completo di profumerie e specialità di tutte le Case nazionali ed estere

Non più male ai denti!
Specialità dei R. R. P. P. BENEDITTINI
Elixir dentrificio L. 2.00 la bott.
Pasta dentrificia » 1.75 il vas.
Polvere idem » 1.50 la scat.

Novità! Novità! Novità!
Ultimi e fississimi PROFUMI PER FAZZOLETTO:
Mughetto di Bosco
Lilias di Maggio
Violetta d'Italia
ESSENZA REALE
dedicata a S. M. la Regina d'Italia

Miracolo di buon mercato!
Acqua di Chinina
del F.lli RIZZI di Firenze
Preferibile a tutte le altre siccome la più tonica, antipelliculare ed igienica, rigeneratrice e conservatrice dei capelli
Prezzo L. 1.25 la bott.

Concorrenza impossibile!
ESTRATTI PER FAZZOLETTO
di qualunque profumo in eleganti flaconcini.
Cent. 75 cadauno.
Flacon doppio con stillegoccie
L. 1.50

Igiene della pelle!
POLVERI di RISO
di tutte le qualità e profumi in scatole e pacchetti.
bianca — rosa — bionda e rachel
da Cent. 10 a L. 5.00

Non plus ultra!
I due saponi più ben profumati ed economici che si conoscano
Sapone Fleurs des Indes
Sapone alla Rosa di Turchia
che conservano fino all'ultimo pezzetto il loro gradevolissimo profumo
Cent. 50 il pezzo

Spedizioni franche d'imballaggio in tutto il Regno, mediante invio di Vaglia anticipato. — Catalogo gratis.

ACQUA FIGARO

Tintura speciale per capelli e barba

Acqua Figaro
In due giorni
Prodotto speciale per tingere in due giorni e senza alcun danno i capelli e la barba in nero e in castagno.
Ottenuto l'effetto sarà utile di mantenerlo con l'uso dell'Acqua Figaro progressiva.
Prezzo della scatola completa L. 6.

Acqua Figaro
ISTANTANEA
Alle persone che non hanno il tempo o la pazienza di far uso delle tinture progressive, la Società Igienica Francese offre l'Acqua Figaro, istantanea, la quale priva di sostanze nocive è di un pronto e sicuro effetto.
Prezzo della scatola completa L. 6.

Pomata al Quinquina
GAUDRON PURIFICATO
FIGARO
Questa pomata è sommamente eccellente e preferibile a quante ne sono in commercio per tingere i capelli del primitivo colore, senza macchiare, rendendo altresì al capo la lucidezza impedendo anche la caduta.
Vasetto coll'istruzione L. 4.

EAU CÉLESTE

guérissant instantanément
les MAUX de DENTS les plus violents
ADOPTÉ ET APPROUVÉ
PAR L'ACADÉMIE DE MÉDECINE
Le Flacon: 2 fr.

5 fr. le Flacon **LIQUEUR FIGARO** 10 fr. le Flacon
Pour l'Entretien de la Chevelure, et empêcher la chute des cheveux

Cette liqueur, d'un effet certain et reconnu par diverses membres de la Faculté de Médecine et de nombreux certificats et attestations qui ont tout la réussite complète, a pour but d'empêcher la chute des cheveux ou de la barbe, mais encore de les faire repousser lorsqu'on les a perdus.
Cette Liqueur étant complètement inoffensive, on n'aura pas à craindre d'en faire usage dès qu'on verra que, par suite de maladie ou de négligence, on perd ses cheveux et barbe.

Deposito in Venezia presso l'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore, N. 4825.

PER L'IGIENE DELLA PELLE
IL
SAPONE-NORMALE

È il miglior Sapone profumato per bagno e per la toeletta

SPECIALITÀ DELLA FABBRICA
Carlo Pietrasanta e C. — Milano

In vendita presso il Negozio d'articoli casalinghi, Via Corso Alberto N. 2 e presso i principali profumieri, droghieri e chincaglieri del Regno.
In VENEZIA presso l'Agenzia Longega, S. Salvatore, 4825 Farmacia Bötner, Drogheria Dall. Venezia, Profumeria Bernardini, Bertini Parenzan e Bergamo.

NON PIU' CANIZIE

INNOCUITÀ, EFFICACIA ED ECONOMIA
INSUPERABILE

Ristoratore dei Capelli vegetale progressivo, specialità unica per ridonare meravigliosamente il primitivo colore della gioventù.
Il più innocuo, il più efficace, il più economico dei preparati di tal genere che fino ad ora furono messi in commercio.
Non è natura poichè agisce direttamente sui bulbi capillari mantiene la testa pulita dalla forfora ed evita la caduta dei capelli. Non macchia la pelle nè la biancheria, nè altera menomamente la lucidezza e la morbidezza di una forte e bella capigliatura; ed ha inoltre il vantaggio d'impedire all'occhio il più sperimentato di conoscere l'uso che se ne fa.
I numerosissimi risultati ottenuti lo rendono il migliore di quelli fino ad ora inventati, e sostituisce con maggior vantaggio e minor spesa qualunque altro preparato.
Vendesi presso l'inventore Tommaso Jurcevich parrucchiere Salizzada S. Luca 4120 — VENEZIA.
In provincia presso i principali parrucchieri. 1676
L. 2 alla bottiglia — Sconto ai rivenditori.

PIROSCAFI CELERISSIMI
per l'America del Sud

d'ogni mese
Sede della Società in Genova, Piazza Nunziata, 17.
Agenti raccomandatari in Venezia sig. fratelli Forte fu Giuseppe, sub agente della Società in Venezia sig. Emilio Arnesi S. Luca Calle Fuseri 4471, sub agente in Chioggia sig. Achille Baldo. — Sub agenzie in tutti i principali Comuni del Veneto dirette dalle Agenzie della Società. 1040

FIOR DI
MAZZO di NOZZE
Per imbellire la Carnagione.

VENEZIA A. Longega S. Salvatore 4825 Farmacie Zampironi S. Moisè 1465 — L. Bergamo Frezzeria — Bertini e Parenzan, Merceria Orologio, 219.

BAMBINI [illegible]

CON VIVA INSISTENZA LA
EMULSIONE SCOTT

GRADEVOLE [illegible] LATTEA
mentre rifiutano tutti gli altri preparati consimili.
L'EMULSIONE SCOTT [illegible] MERLUZZO E GLICERINA [illegible] INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE DOVE VI SONO BAMBINI, ESSI
INGRASSANO, CRESCONO E SI SVILUPPANO
[illegible] di questo attivo ricostituente, [illegible] GRASSI E FOSFATI, concorrono [illegible]
OSSEO E MUSCOLARE
di quei piccoli esseri nel periodo della crescenza
IL LINFATISMO, LA RACHITIDE E LA SCROFOLA
ereditarie, [illegible] si curano con [illegible] rapidità per l'influenza
TONICO RICOSTITUTIVA
dell'Emulsione Scott [illegible]
PROVVIDENZA [illegible] BAMBINI

LE PILLOLE DI BRISTOL.

LE PILLOLE
DI
BRISTOL
Puramente Vegetabili
sono un perfetto specifico
[illegible]
LE COSTIPAZIONI
l'Indigestione
l'Itterizia
e tutte le Malattie Dello
STOMACO
E DEL
FEGATO.

DEPILATORIO KEITER
per levare senza danneggiare la pelle, la peluria nascente sul viso o nelle altre parti del corpo. Completamente innocuo, e di un effetto sorprendente. I più distinti con Depositario del [illegible] Keiter [illegible]
Prezzo Lire TRE.
all'Agenzia LONGEGA S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA.

IGIENE DELLA TESTA
TONICO
E RICOSTITUENTE 3188

ACQUA DI CHINA
ZEMPT

LA MIGLIORE ACQUA
per la testa per lo sviluppo dei Capelli. Prezzo della bottiglia L. 2, preparata da
ZAMPET frères, profumieri chimici, Napoli.
Si vende in VENEZIA: Agenzia *Antonio Longega*, S. Salvatore, 4825 — *G. B. dott. Zampironi*, farmacia reale — *Bergamo Luigi*, profumiere, S. Marco, Frezzeria, 1702 — *Bertini e Parenzan*, 220, S. Marco, Merceria Orologio — *Bernardino Attilio*, 1279, Bocca di Piazza.

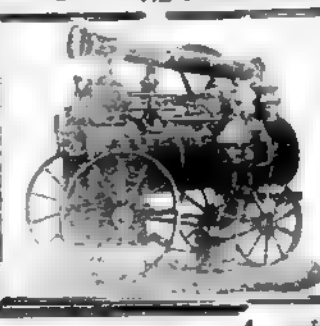
Gaidano Giovanni, successore A. Caviola
Venezia - Ponte Lovo - Venezia

Avvisa che essendosi reso cessionario di detto negozio ha introdotto tutte le modificazioni che esige il commercio moderno, sia nell'aumentare l'assortimento di tutte le specialità e novità nazionali ed estere, come nel limitarsi nei prezzi.
Assortimento completo in articoli casalinghi — Lampadari a olio, petrolio e accessori — Ottonerie e ferramenta — Tele cerate e gommate — Coltellerie e [illegible] — Bottoni per livree e divise — Pantofole per ogni stagione — Profumerie Nazionali, Inglesi e Francesi.

Unico depositario per Venezia
MIGNON-SAVON
Lire 0.45 il pezzo
SENZA RIVALI
per le sue speciali ed igieniche qualità
MIGNON-VELOUTINE
L. 1.50 la scatola
SENZA CONCORRENZA
Rende la pelle vellutata e fresca
Profumo delicatissimo.

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE
Milano — FELICE BISLERI — Milano
Bibita all'acqua, seltz e soda
Preg. Sig. Felice Bisleri
Io ho un gran debito da soddisfare con lei, ed è quello delle 12 bottiglie Ferro-China che mi favorì per esperimento. Io di tale preparato avea già fatte prove in antecedenza nella mia pratica e me n'era trovato soddisfacentissimo tanto per l'effetto svelone, quanto per la tolleranza da parte dello stomaco e degli intestini.
Le 12 bottiglie le consumai in casa mia per due figli, uno convalescente da pneumonite doppia e l'altro anemico in causa dei calori estivi. In tutti e due il risultato fu più che soddisfacente. Mi creda
Venezia, 1 Gennaio 18..
Devotissimo Dott. Vecelli.
Si beve preferibilmente prima dei pasti od all'ora del Vermouth
Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi

L'ACQUA DELLA SORGENTE
FRANCESCO GIUSEPPE
è il solo aperitivo naturale piacevole al palato
[illegible] fegato, nei catarr. [illegible]
La Direzione della Sorgente FRANCESCO GIUSEPPE. Budapest
SI VENDE OVUNQUE
Deposito principale: Dott. G. B. ZAMPIRONI e Giuseppe *Botner* farmacisti in Venezia



OFFICINA MECCANICA A VAPORE
L. VENTURINI TREVISO
Costruzioni metalliche. Ponti, Tettoie, Cancellate, Invetriate. Progetti per nozze.
CHIEDERE CATALOGHI SPECIALI
per Torchi da paste, impastatrici e quanto occorre per questa industria — per Pompe per usi pubblici, giardini e per uso privato, acque ecc. pozzi tubolari in ferro — per Botte per l'espurgo inodoro e per inaffiare le strade — per Macine per farmacisti, caffettieri, droghieri e alberghi.
Ser e per fior da L. 15 a L. 20 al metro quadrato. Trasmissioni. Caldaie a vapore di varie forme.
Per riparazioni delle locomobili prezzi ridotti.

Deposito presso l'Agenzia Longega, San Salvatore 4825 VENEZIA. 1121

BAUER GRÜNWALD
VENEZIA
HOTEL ITALIA - Casa di primo ordine su' Canal Grande di fronte allo stupendo bacino di S. Marco.
RESTAURANT BAUER-GRÜNWALD
in prossimità alla Piazza di San Marco.

Rivolgersi all'Agenzia Longega S. Salvatore, N. 4825
vendesi il rinomatissimo
SAPONE D'IREOS
più economico, il più delicato, il più fino fra i saponi di [illegible]. Grandi spranghe del peso di Chilogrammi 1.200 [illegible] Lire 2.50

Tipografia della Gazzetta di Venezia

Anno CXLVIII — 1890. Venerdì-Sabato 24-25 ottobre — Edizione della Sera N. 294

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 18 all'anno, 9 al semestre, 4:50 al trimestre.

Per l'estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato cent. 5, arretrato cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565, e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega N. 4825, Venezia.

Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 25.

Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 50.

Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei tre giornali. — Ribassi pei Municipi e pei corpi morali.

Lo spazio viene misurato col linometro corpo 7.

Conto corr. colla Posta

LA RISCONTRATA

I giornali di Roma ci recano la eco di nuove variazioni lamentevoli sul vecchio tema della *riscontrata*. È la Banca Romana, la quale leva alte grida rappresentandosi oppressa e minacciata di soffocazione dalla Banca Nazionale. Essa grida assai pietosamente, e ai suoi accenti di dolore rispondono commossi e imprecando alla tirannia dell'Istituto preponderante e prepotente gli organi più autorevoli della stampa romana e più concordi in ogni controversia, dalla *Voce della Verità* alla *Capitale*, dal *Messaggero* al *Giornale di Roma*.

l'è gran bontà dei cavalieri antiqui!

. . . .

A questa ripresa di querimonie ha dato origine il fatto che nella *riscontrata* della fine di settembre la Banca Nazionale ha presentato alla Banca Romana 16 milioni di quest'ultima per averne il cambio. Il pubblico, o almeno quella parte di esso che non sa di queste cose, considerata la entità della somma dei biglietti presentati, ne ha arguito che la Banca Nazionale vada incettandoli per mettere in imbarazzo la Banca Romana. Questa che, per contro, sa benissimo come stanno le cose, ha cercato e cerca, con piena malafede, di avvalorare nel pubblico i sospetti contro l'Istituto maggiore e domanda l'intervento del Governo.

Ora, da informazioni che ci siamo procurate e che possiamo garantire come esattissime, le cose stanno in questi termini.

•

La Banca Romana mantiene una circolazione di biglietti della quale essa non riesce a sostenere il peso. Alla data del 20 settembre, l'eccedenza illegale della sua circolazione toccava il 50 per cento dell'ammontare consentitole dalla legge. Alla stessa data, i suoi biglietti in circolazione non erano rappresentati che per 57.50 per cento da cambiali in portafoglio e da anticipazioni consentite che sono le operazioni principali di un Istituto di emissione; e le sole veramente profittevoli al commercio e alle industrie; questa proporzione agguagliava invece al 76.90 per cento per la Banca Nazionale, al 66.40 pel Banco di Napoli, al 67.40 per la Banca Nazionale Toscana, al 75 pel Banco di Sicilia e al 65.30 per la Banca Toscana di credito. È poi da tener conto che la Banca Romana non possiede alcuno *stock* di titoli, come altri Istituti, a cui le operazioni con l'estero ed altre necessità impongono quella riserva di valori, e che essa non è chiamata, come quelli, a fare, oltre alle ordinarie, operazioni che richiedono un largo uso di biglietti.

•

Data questa situazione, che riflette il modo di governo della Banca Romana, si comprende come la circolazione dei biglietti debba pesare enormemente sulla piazza ed essere d'impaccio all'Istituto emittente e agli altri. Si potrebbe e dovrebbe credere che il governo già da tempo avesse imposto alla Banca di rimettersi in carreggiata e che questa, anche da parte sua, desse opera a questo intento. Mai più! Appena, si accenna a voler imporre alla Banca Romana un po' di prudenza, si levano, o piuttosto essa fa levare alte grida, lamentando che si voglia togliere al commercio romano il valido aiuto che ad esso presta la Banca. La proporzione tra i biglietti emessi ed il portafoglio, mostra, come s'è veduto, quanto scarso sia questo aiuto in confronto della larghezza dei mezzi adoperati dall'Istituto. Poi qualche statistica che abbiamo sott'occhio fa vedere che la Banca romana tiene in circolazione biglietti di grosso taglio in proporzioni maggiori che non altri istituti, e che l'importo medio delle cambiali scontate da essa è più elevato, il che conferma che gli aiuti dati dalla Banca Romana al commercio romano, che è soprattutto commercio minuto, sono scarsissimi, e che le sue risorse vanno specialmente ad alimentare le grosse operazioni finanziarie, le quali assai spesso non sono operazioni degne di aiuto.

Queste cose sono note da un pezzo; ma, ciò non ostante, il governo ha procurato sempre di favorire la Banca Romana per tenerla in piedi; e la Banca Nazionale la quale, in somma, deve porgere gli aiuti e averne il peso, vi si è sempre prestata *pro bono pacis* e per evitare scosse e perturbazioni.

•

Così fino da quando fu abolito il corso forzoso, una convenzione fu stipulata a favore della Banca Romana; ed una convenzione somigliante ha vigore anche al presente, come ha avvertito l'*Opinione*, in un articolo calmo ma giusto, il quale ha prodotto una viva impressione e ha giovato a raddrizzare molti ragionamenti storti.

L'*Opinione* ha rilevato che in forza di essa, la Banca Nazionale tiene immobilizzati nelle sue casse 4 milioni e mezzo di biglietti romani. Ogni decade, quando avviene la *riscontrata*, la Banca Romana può cambiare solamente 3 milioni dei suoi biglietti e lasciare il resto in deposito alla Banca Nazionale. Alla fine di ogni mese, riassumendo i conti, la Banca Romana può lasciare in deposito presso la Banca Nazionale altri 4 milioni e mezzo de' suoi biglietti, pagandovi l'interesse al saggio dello sconto ufficiale, ed è tenuta a cambiare tutto il resto. Così l'Istituto maggiore, quando faccia comodo al minore, deve tenersi sullo stomaco nove milioni di biglietti di quest'ultimo, sui quali non riceve che il 3 o/o d'interesse, mentre sui biglietti propri che stanno fuori in corrispondenza di quelli immobilizzati, eccetto pei primi 4 1/2, deve pagare l'uno per cento per tassa di circolazione, ed essendovi una eccedenza di circolazione, questa è soggetta alle pretese del Governo per gli utili che ne risultano.

•

Ma ciò non è tutto, chè queste condizioni non vengono più adempiute dalla Banca Romana, la quale da qualche tempo lascia che i suoi biglietti si accumulino nelle casse della Banca Nazionale, senza darsene alcun pensiero e senza voler pagare su essi alcun interesse. Ne deriva intanto che la presentazione di 16 milioni alla *riscontrata* di settembre non può essere stata una sorpresa per la Banca Romana, la quale doveva sapere che una grossa somma de' suoi biglietti si era andata accumulando nelle casse della Banca maggiore.

Questa, per dare ancora una nuova prova di condiscendenza, ha proposto che la convenzione in vigore sia resa anche più favorevole alla consorella romana e ha dichiarato di essere disposta ad elevare da 4 1/2 a 6 milioni il fondo immobilizzato gratuitamente nelle casse della Banca Nazionale e di lasciarvi in deposito a conto corrente quanti altri biglietti essa non potrà cambiare, a patto che ne paghi su un interesse al saggio di 1/2 per cento in meno dello sconto ufficiale.

Pure, chi lo crederebbe? Sembra che la Banca Romana esiti ad accettare queste condizioni; essa, in sostanza, non intende pagare alcun interesse sulle somme giacenti presso la Banca Nazionale. Ora si può comprendere che un Istituto, per realizzare utili maggiori, tenti sottrarsi ad un onere che quegli utili verrebbe a ritagliare. Ma non si può comprendere che l'altra parte rinunci ad un beneficio che le è dovuto, e del quale i suoi azionisti possono domandare conto. Nè vi può essere dubbio che l'interesse sia dovuto, oltre che per le considerazioni esposte, per fatto che la Banca Nazionale, non ricevendo i biglietti propri o valute legali in cambio dei biglietti romani introitati, o non può consentire ad operazioni produttive per essa di un interesse per una somma eguale ai biglietti giacenti, o deve allargare di altrettanto la sua circolazione, mentre essa pone e deve porre ogni studio nel contenerla quanto più è possibile nei limiti legali.

•

Posta in questi termini la questione, noi crediamo che l'Istituto maggiore non possa prestarsi ad un'altra concessione, poichè con essa verrebbe a ledere in modo grave gli interessi che deve tutelare. Temiamo piuttosto che, veduta la riluttanza della Banca Romana ad accedere alle proposte generose, più che eque, dell'Istituto maggiore, questo venga nella determinazione di far valere interamente i suoi diritti; e allora non ci meraviglierebbe se si avverassero le previsioni che abbiamo letto in qualche giornale: potrebbe darsi cioè che si venisse davvero ai ferri corti.

Ce ne dorrebbe, perchè nelle condizioni del nostro paese, ogni perturbazione nel campo del credito nuoce ad esso gravemente, e perciò speriamo che la Banca Nazionale, compresa come sempre de' suoi doveri di grande Istituto rimpetto agli interessi generali, cercherà per quanto è da lei di evitare il danno. Ma se esso dovesse avvenire, è ormai noto a chi ne andrebbe la colpa.

FRA PORTOGALLO E INGHILTERRA

GUGLIELMO II INVITATO AD OCCUPARSI DELLA VERTENZA ANGLO-PORTOGHESE

Difficoltà

La questione anglo-portoghese anzichè volgere alla sua soluzione va sempre più complicandosi. Alle dichiarazioni dell'inviato inglese, che l'Inghilterra non può altro attendere la sanzione dell'accordo stipulato il 20 agosto e di aver ordinato l'occupazione dei territori contestati, il Governo portoghese risponde inviando a Mozambico, la capitale delle colonie portoghesi, tre navi da guerra con armi e soldati.

Ciò farebbe credere che il nuovo Gabinetto portoghese sia deciso a difendere i suoi diritti anche con le armi, esponendosi alle ostilità inglesi.

In pari tempo si conferma che Re Carlos abbia diretto all'Imperatore Guglielmo una lettera autografa, con cui lo prega d'interporre i suoi buoni uffici presso l'Inghilterra.

Difatti, l'organo della cancelleria germanica, la *Norddeutsche Zeitung* ha un primo articolo, nel quale accenna al pericolo a cui trovasi esposta la Monarchia nel Portogallo di fronte all'agitazione repubblicana fomentata dalle pretese inglesi. Però non evvi nessuna probabilità che il Governo inglese receda di un sol punto dall'accordo pattuito col precedente Ministero portoghese.

PELLEGRINAGGIO DI CATTOLICI SPAGNUOLI

[redacted]

Si annunzia il prossimo arrivo di un pellegrinaggio spagnuolo, composto quasi esclusivamente di carlisti, i quali [redacted] a confermare, a viva voce, al Santo Padre, le deliberazioni prese nel Congresso di Saragozza. A quanto si afferma in alcuni circoli vaticani, il Papa li avrebbe dissuasi dall'intraprendere questo viaggio, allegando che egli non avrebbe potuto riceverli senza urtare il Governo spagnuolo, che aveva disapprovato il linguaggio intemperato tenuto nel Congresso di Saragozza; ma poi, quelli insistendo per venire, si sarebbe trovato un mezzo termine per salvare capra e cavoli.

NEL CANTON TICINO

I candidati al Consiglio nazionale

Ecco la lista dei candidati al Consiglio nazionale per la votazione [redacted] 26.

Circondarione — Rinaldo Simen — Curzio Curti — Avv. Plinio Bolla — Ing. G. Pedroli, portati dai liberali; e portati dai conservatori — Avv. Volonterio — Stefano Gatti — Filippo Bonzanigo — I. Polar.

Circondariello — Avv. L. De Stoppani — Colonnello Costantino Bernasconi, portati dai liberali; e portati dai conservatori avv. Agostino Soldati — Cons. Giuseppe Fertini.

PER LE VITTIME

del naufragio di Piombino

Scrivono da Spezia, 22:

« S. A. R. il duca di Genova ordinò una speciale cerimonia funebre per le vittime, e il viceammiraglio Racchia aprì spontaneamente una sottoscrizione per soccorrere le famiglie, alla quale dicesi ch'egli per primo siasi firmato per qualche migliaio di lire. Nium dubbio che, in mezzo a tanto disastro, si avrà, fra le altre, una splendida prova dello spirito di pia solidarietà da cui tutto il corpo della nostra marina è stretto ed animato ».

UN ARCIVESCOVO CHE FA IL SUO DOVERE

Telegrafano da Siena:

Il nostro Arcivescovo monsignor Zini, ha indirizzato al cav. Restelli, colonnello e mandante il presidio, una bellissima lettera ringraziando l'esercito per i soccorsi efficacissimi e lo slancio ammirabile dimostrato nello spegnere l'incendio della cattedrale.

La lettera, splendida per forma e vibrante per patriottismo e carità, fu comunicata alle truppe e destò vivissima commozione in tutti i presenti.

Una lettera simile fu indirizzata al sindaco pel corpo dei pompieri.

LE RAPPRESAGLIE DOGANALI

tra il vecchio e il nuovo mondo

Una nota importante comunicataci dall'*Agence Libre* dice che si stanno facendo in questo momento dei grandi sforzi presso il governo francese a fine d'indurlo ad entrare in una lega doganale europea che sarebbe in certo modo la risposta commerciale del vecchio mondo al bill Mac Kinley.

Siccome il governo della Gran Brettagna, consultato in proposito, si mantiene in una assoluta riserva, i gabinetti di Roma e di Berlino fanno delle pratiche combinate a Parigi, affinchè il ministro francese degli esteri consenta a prendere la direzione del movimento che dovrebbe metter capo alla costituzione di uno Zollverein europeo, idea favorita dell'imperatore Gugli[redacted].

Si è fatto osservare al gabinetto francese che non gli si è mai presentata un'occasione migliore per sortire dall'isolamento dove certi governi sembrano voler confinarlo, come pure per raccogliere dei certi benefizi della propria iniziativa.

Benchè un gruppo piuttosto importante di uomini di Stato francesi sia di parere che l'invito in parola non debba essere declinato, non sembra che il ministro degli esteri sia disposto per ora ad im[redacted] in tale via.

Corriere del Veneto

UN PAESE IMPRIGIONATO

Ukase del Ministero della Guerra — Possibili disordini — Raccomandazioni al Presidente del Consiglio dei Ministri.

Fonzaso 22 ottobre

(*G. R.*) La questione del Comune di Sovramonte, di cui vi feci cenno nei giorni scorsi, e del quale la *Gazzetta* già si occupava fino dal dicembre dell'anno passato, in seguito ad un Comizio tenuto il 2 dicembre, s'impone imperiosamente, e deve sciogliersi non già con mezzi violenti, ma con quelli che sono richiesti dal buon diritto e dalla giustizia della causa riguardo una popolazione onesta e laboriosa quanto disgraziata.

Sovramonte, colle sue frazioni di Servo, Zorzoi, e Sorriva, con una popolazione di 3000 abitanti giace su di un altipiano le cui falde sono intercluse dai Torrenti Cismon ed Ausor e dalla strada ora Nazionale Fonzaso-Pantet di Mantarose. Per questa via Sovramonte ha contribuito con molte migliaia di lire ritenendola, arteria stradale importantissima, per potersi poi allacciare per discendere dall'altipiano con una via atta al carreggio, che è necessaria.

•
• •

Ma per viste di difesa nazionale, il Genio Militare non permise detto allacciamento, ed autorizzò alla costruzione di un ponte su altra posizione, sul torrente Cismon e per una strada mulattiera aspra e difficile. In mancanza di meglio il Comune isolato, senza qualsiasi via che lo unisca all'Italia, costruiva il ponte, che fu distrutto dal torrente parecchie volte. Allora il Genio Militare consigliò la costruzione d'un ponte in ferro nella stessa località. Ciò che avrebbe costato coll'annesso stradale al Comune circa lire duecentomila.

Il Comune visto il progetto allibiva, di fronte all'enorme spesa insuperabile anche per l'avvenire. Di qui l'agitazione legale, del Comune prigioniero, le proteste e i ricorsi che spinsero le Autorità provinciali a sollecitare dal Ministero un provvedimento.

Ne venne la nomina di una Commissione tecnica mista civile militare. Ma pur troppo prevalsero sempre le idee militari.

Ed il Ministero della guerra non solo mantenne il divieto pella costruzione della strada che avrebbe costato circa 15 mila lire, ma vietò anche il proseguimento delle vie interne delle singole frazioni e la costruzione del ponte in ferro, negando qualsiasi concorso o sussidio, ed autorizzò solo la costruzione del ponte in legno nella località dove era già stato distrutto quattro volte dal torrente Cismon.

Le conclusioni del Ministero sono davvero una irrisione crudele, ed una tristissima ironia.

La difesa dello Stato non deve aggravare un solo Comune e privarlo dell'elemento più importante per la sua vitalità; ma stante l'eccezionalità delle circostanze deve, nel nostro caso, sostenere la maggior spesa di costruzione, facilitarne i modi per dare a Sovramonte una conveniente viabilità, tanto più che venne detto, che ove venisse proseguita la strada militare da Faller-Col Falcon ad Aune, paesi dello stesso Comune ma posti su altro versante, il divieto pella costruzione della strada tanto osteggiata sarebbe levato.

Le misure precauzionali prese dalle autorità, non raggiungeranno certo lo scopo e sono spese inutili. I Sovramontini vogliono la strada che li unisca al Regno e la Nazione deve concorrere alla maggior spesa se ragioni di Stato pongono il divieto dove il dispendio sarebbe minimo.

Calmare quindi gli animi con atto di buon governo sarebbe ora la soluzione possibile della questione, perchè quegli abitanti, forti del loro diritti, non paventano le baionette e sono sempre fermi sul proposito di dar corso ai lavori. E chi può presagirne le conseguenze!

Il Presidente del Consiglio dei Ministri dovrebbe pensarci.

DISPOSIZIONI POSTALI DRACONIANE

Strà 22 ottobre

Ci scrivono:

Quando il treno mattutino dell'Adriatico che porta la corrispondenza a Dolo subisce qualche ritardo, la posta perde la coincidenza del Tram che la deve portare a Fiesso, Strà e Vigonovo: Ragionalmente la si dovrebbe far partire col treno successivo, ma invece l'ufficiale postale di Dolo ha l'ordine di recapitare il sacco delle corrispondenze solamente col treno delle 8 ant. o delle 6 1/2 pom.; quindi perduta la corsa stabilita della mattina, la posta deve rimanere giacente nell'ufficio di Dolo, fino il treno delle 6 1/2 pom.

E' tempo che l'autorità locale s'unisca a quella di Fiesso d'Artico e Vigonovo, e facciano sentire la propria voce presso la Direzione delle Poste di Venezia, affinchè venga sistemato un servizio regolare, e che non venga danneggiato più oltre questi paesi con i ritardi di un servizio così necessario.

Este *22 ottobre.* — *Arte decorativa.* — Ci scrivono:

(*P.*) — Delle opere d'arte sotto qualunque aspetto si manifestino è sempre opportuno far cenno, affinchè se restano per la storia, gli appunti sulle medesime sono opportunissimi per la cronaca. Un vostro

---

Gazzetta di Venezia — 24 ottobre 37)

DE GIRARDIN

MARGHERITA

Fu stupito di vederla sorridere.

— L'ho creduto come voi, diss'ella ingenuamente, ma dovete capire voi stesso che capii presto che avevo torto.

— Ieri, però, quando sono venuto, egli vi parlava con passione e voi l'ascoltavate.

— Sì, potevo temerlo ancora ieri, ma oggi!... lo conosco, e non ho più paura di lui... Non pensiamoci più.

Delle vive proteste non avrebbero potuto persuadere Stefano, ma questa confessione piena di candore lo rassicurò. Questa volta ancora concepì delle speranze

Margherita costrinse Stefano a dirle tutto ciò che aveva fatto la vigilia, e a confessarle che il pranzo dei marinai era una menzogna, e che egli aveva passeggiato tutta la sera negli oscuri viali dei Campi Elisi, camminando a gran passi, furiosamente, meditando venti lettere le une più pazze delle altre.

— Esse cominciavano tutte così: Vi rendo la vostra parola?

— Sì.

— Ho mandato da voi.

— Perchè? Ciò mi ha fatto piacere, ma non ne compresi il perchè.

— Diffidavo della storia del pranzo, riprese ella un po' imbarazzata.

— Oh! io, che credevo d'aver mentito così bene!

— Mia madre quando le parlai di questo pranzo mi disse subito che era una fiaba.

— Ed è per ciò che mandaste in casa mia?

Ella tacque e lo guardò. Mio Dio! come è mutato, pensò. I lineamenti di Stefano erano sconvolti: quelle dodici ore di gelosia lo avevano cambiato più che se fosse stato un mese di malattia. Fu profondamente commossa per questa visibile dolore, attestato in modo così evidente. Oh! in quel momento avrebbe data la sua vita per consolarlo. Il bisogno di riparare al mal fatto al fece parlare così:

— Stefano, mi viene un'idea. Del giorno che siamo venuti a Parigi viviamo fra i tormenti. Ritorniamo alla Villeberthier; vostro padre assisterà al nostro matrimonio, e, uscendo di chiesa, partiremo soli; ... o qui tutti; mia madre avrà cura di Gaston, e fra sei settimane saremo di ritorno; lo volete?

Stefano senza poter spiegarsi ciò che provava si sentì crudelmente toccato per questa proposta che avrebbe dovuto colmarlo di gioia. Levò su Margherita i suoi occhi inquieti, sembrava domandarsi: Che ha ella dunque? Gli pareva di scoprire una spaventosa sciagura dietro questa felicità. Margherita, che non ha mai lasciato suo figlio un'ora... gli proponeva d'abbandonarlo per sei settimane! Non era naturale, succedeva dunque qualche cosa di straordinario nel suo spirito.

— Non approvate questo progetto? diss'ella con amarezza.

Per motivare la sua esitazione rispose:

— Non vorrei separarvi così a lungo da Ga-[redacted]

— Si parla di me, disse Gastone, che era venuto a cercare un libro nel salone vicino; chi mi chiama?

— Nessuno, disse Margherita, discorriamo di affari; va, ti chiamerò più tardi.

Stefano fu colpito del tuono secco col quale Margherita pronunciò quelle parole. Per la prima volta in vita sua, ella parve soffrire vedendo suo figlio. Oh! certamente vi era un dolore secreto nel fondo di quell'anima! pensava egli.

Parecchie persone vennero in casa della signora di Meilhan. In quel giorno ella non aveva chiuse la sua porta. La signora d'Arzac arrivò alla solita ora; veniva tutti i dì in casa di sua figlia per impedirle che andasse in casa sua; la stagione cominciava ad esser fredda, e Margherita non poteva uscire che con grandi precauzioni, e nei giorni di sole. La signora d'Arzac fu, come Stefano, allarmata per gli strani modi di Margherita; s'impazientiva alla menoma contraddizione; trovava tutto male, o spiegava un meraviglioso talento di ironia fin allora sconosciuto. Anche la signora d'Arzac pensava: Che cosa ha mai?

Prese Stefano a parte, e, conducendolo nell'altra stanza, cercò di sapere da lui la verità; ma nulla ottenne. Le ripetè ciò che Margherita gli aveva detto riguardo a Villeberthier.

— È un'ottima idea, riprese vivamente la signora d'Arzac; bisogna sposarsi subito e partire.

La signora d'Arzac acconsentiva a lasciar viaggiare sua figlia senza di lei, durante i primi freddi, sempre pericolosi per una convalescente! Era anche questo un sintomo allarmante.

Mentre discorrevano assieme, cercando di nascondersi reciprocamente i loro sospetti, i loro timori, il signor della Fresnaye, perfettamente calmo attraversò il gran salone, preceduto dal domestico che l'annunciava. Ritornava così presto, quale audacia!

Stefano avrebbe ben voluto esser là quando Margherita lo vedrebbe entrare, per sapere se l'aspettava, o se questa visita impreveduta, l'infastidiva; ma era così irritato, aveva un desiderio così forte d'insultare Roberto, che rimase nel primo salone, ove alcune persone, pronte ad andarsene, erano venute a raggiungerlo.

Margherita, vedendo il signor della Fresnaye, divenne pallida come una statua; l'accolse con tale durezza e freddezza che ne fu spaventato. Per un momento rimase sconcertato. Dopo un saluto di odiosa cortesia, se così si può esprimersi, ella si rivolse verso la persona che le parlava e finse di ascoltarla con profonda attenzione. Roberto ebbe tempo di osservare Margherita; e anch'egli, come Stefano, come la signora d'Arzac, si domandò: Che ha? Non era più la donna che amava per la sua angelica dolcezza; aveva cangiato d'aspetto; il suo sguardo era cupo, il suo sorriso contratto; la sua fronte, corrugata per la collera, aveva perduto la sua nobile serenità; non trovava più sul suo viso quella dignità soave, quel candore da madonna, che erano il carattere della sua bellezza. Il tipo religioso vi si indovinava ancora, ma alterato, mutato; non era più la vergine del maestro d'Italia, che sorrideva al Divin Figliuolo, era una giovane abbadessa sdegnata, di avere scoperto un delitto nel suo circondario, e che condannava la religiosa colpevole a esser sotterrata viva nelle celle del monastero.

Il signor della Fresnaye si sentì scoraggiato.

(Continua)

Traduzione di proprietà della Gazzetta di Venezia.

concittadino il pittore e decoratore Luciano Rossini, ben noto, ha di questi giorni compiuto qui, il lavoro di decorazione di una facciata di casa di stile pompejano, ridotto alle esigenze del gusto moderno. La gente si affolla al Foro Boario ad ammirare quell'opera. Elegantissimo il fregio a gruppi di fiori e fronde che decora l'attico; nel mezzo una festosa ridda di putti, al basso due figurine di donne il cui carattere è degno di far riscontro alle vaporose baccanti della casa di Pausa. Poichè trattasi di un veneziano, vi segnalo questo successo, egli si merita che il pubblico ne sia informato.

Mestre *22 ottobre. — Teatro — Operette.* — Il nostro corrispondente ci scrive:

Era da parecchio tempo che da taluni consigliavasi al proprietario del *Teatro Garibaldi*, signor Antonio Bertosso, di scritturare una qualche compagnia di operette per un breve corso di rappresentazioni da darsi nel teatro stesso. Ora è soddisfatto un tale desiderio, giacchè sabato prossimo, 25 corrente, dalla Compagnia d'operette comiche di Odoardo Franzini, si darà principio ad un corso di rappresentazioni debuttando colla *Befana*.

Il genere di spettacolo affatto nuovo per Mestre, è certo che richiamerà in teatro tutte le sere un considerevole concorso di pubblico, tanto più che sarei informato che la suindicata compagnia si ebbe dovunque simpatie ed applausi.

Oderzo *23 ottobre — Teatro — Improvvidenze —* Ci scrivono

La rappresentazione al nostro *Sociale* del *Pipelet* incontrò il favore generale del pubblico, che accorse sempre in buon numero. È innegabile diffatti che i due protagonisti principali dell'opera sig. G. Stiattesi (basso-comico) e sig. G. Gallassi (baritono) nonchè la sig.na A. Contessa (prima donna) si comportano benissimo, e che gli altri pure seppero meritarsi frequenti applausi. Il basso-comico co' suoi mezzi vocali, e il baritono per la sua voce fresca, estesa, rotonda, divertirono il pubblico dal quale ebbero la più festosa accoglienza. E si segnalarono anche nel *Barbiere di Siviglia*; ma altrettanto non si può dire di qualche altro presentatoci senza una sufficiente preparazione. Se la presidenza fosse stata più previdente, certe imperfezioni nell'esecuzione non sarebbero state lamentate, e si avrebbe potuto riparare in tempo. *Experientia docet.*

Del resto la Compagnia è composta di ottimi elementi e un parziale insuccesso non può togliere il merito ai cantanti, che in complesso sono tutti educati a buona scuola.

L'orchestra poi merita di stare in teatri più importanti del nostro. Questo è il migliore elogio che si possa fare agli egregi suonatori.

Padova *23 ottobre — Infanticidio — Teatro —* Ci scrivono:

(I) Nel vicino paese di Torre noto già perchè due mesi or sono poco mancava non restasse raso al suolo per continuati inesplicabili incendi, alcuni ragazzi trovarono lungo l'argine del Brenta il cadaverino d'un neonato

Le autorità si recarono sul luogo ed il medico constatò sugli avanzi del bambino traccie di violenze. Trattasi per certo d'infanticidio.

— Non avendo il tenore Alfredo Volebele interamente soddisfatto il pubblico del Garibaldi, l'impresa scritturò il sig. *Amor-Ciotti*, che stasera interpreterà la parte di *Pollione*, nella quale non corrisposero già due artisti.

Si crede che il Volebele voglia ritentare la scena del Garibaldi col *Trovatore*.

Treviso *22 ottobre — Un convegno di giornalisti — Le corse —* Ci scrivono:

(u) Lunedì avrà luogo alla *Stella* il solito convegno annuale giornalistico trevigiano. Ho detto il solito quantunque sia stato fatto per la prima volta soltanto l'anno scorso — ma ormai è entrato nelle consuetudini e minaccia di diventare tradizionale. Fa bene passare fra colleghi un'ora... d'accordo.

— Col 31 corr. si chiudono le iscrizioni alle corse al trotto, ed a quelle *military* e *gentlemen-riders* di beneficenza. I ritardatari s'affrettino.

Ciò che intanto non si fa aspettare è l'obolo delle signore patronesse — le offerte piovono numerose, e così per mezzo delle gentili patronesse vibra alta ancora una volta la nota della carità.

CESARE CANTU' CLERICALE

lo si vuole nominato senatore

Ricorderanno tutti, che appena, appena si occupano di vita pubblica le appassionate polemiche fatte su per tutti i giornali italiani a proposito di Cesare Cantù.

Anche a Venezia un grosso, notissimo giornalista ha tentato l'apoteosi di Cantù, propugnando la di lui nomina a senatore.

***

Ebbene ad edificazione dei buoni italiani, noi leggiamo sulla *Difesa*, che fra gli intervenuti al Congresso cattolico — leggi clericale — di Lodi c'era «l'illustre storico **Cesare Cantù**, col motto: *Perseverando.*»

A maggiore edificazione ecco il telegramma che i radunati di Lodi, *Cesare Cantù* compreso, hanno spedito al Papa dopo l'ultima Enciclica nella quale egli reclama almeno il possesso temporale di Roma:

«Commossi alla Vostra augusta parola, che addita l'estremo cimento della fede in Italia; persuasi del dovere di tutto sacrificare per essa, i cattolici raccolti in Lodi per l'ottavo Congresso si stringono intorno al vostro incrollabile Trono, segnacolo di grandezza religiosa, di libertà civile, di restaurazione sociale; risoluti d'ispirarsi, per il bene inseparabile dell'Italia e del Pontificato, ai magnanimi esempi degli avi.»

Ed è cogli nemici della fede di Cesare Cantù — il cui merito, dopo tutto, è quello d'infaticabile e infaticato assiduo compilatore di documenti storici, ma nella cui opera apparisce sempre il bernoccolo del settario vaticanista — che i nostri grossi giornalisti vorrebbero popolare il Senato.

CRONACA

CALENDARIO

Venerdì 24 ottobre: S. Stefano re.
Sabato 25 ottobre: SS. Cris. e Dario.
Sole, leva ore 6 m. 31; tram. 4 58
Temp. mass. del 23: 9.7 — Min. del 24: 2.0.

A giorni la «Gazzetta di Venezia», organo del partito progressista temperato veneto, uscirà con caratteri nuovi, disponendo di un difficilissimo servizio telegrafico dall'interno e dall'estero.

Una parte della edizione di giorno, destinata ai vaporetti e alla Stazione, non contiene gli ultimi dispacci della giornata sulle borse.

Statistica dolorosa — Abbiamo ricevuto il rendiconto consuntivo dell'Amministrazione del Monte di Pietà per l'esercizio 1889. Da esso rileviamo che:

Le impegnate eseguite durante detto anno furono **293,818** per un importo di L. 3.380 506 ripartite nel modo seguente:

Effetti preziosi — N. 149,529 per un importo di L. 2 765,160

Effetti non preziosi — N. 144 289 per un importo di L. 615,346

Abbiamo quindi una media giornaliera di impegnate 803 per un importo di L. 9.261 06.

Facendo però un confronto delle impegnate eseguitesi nell'anno precedente 1888 troviamo **una diminuzione** di 9,515 pegni per un importo di L. 60.321.

È confortante il fatto che tale differenza in meno si riscontra quasi per intero nella categoria dei non preziosi, dove la diminuzione fu di 9,885 pegni per un importo di L. 53,206.

Ciò indica che nel 1889 i bisogni non furono così urgenti da dover ricorrere al Monte.

Dal rendiconto rileviamo un altro fatto notevole e cioè, che negli ultimi anni — meno in periodi in cui influiscono circostanze speciali — il fatto della diminuzione delle impegnate nella categoria dei non preziosi, è costante.

Dicemmo sopra che le impegnate eseguite nell'anno 1889 furono di 293 818 per un capitale di L. 3 380 506.

Ecco il modo con cui furono prodotte:

All'Ufficio Principale — Pegni preziosi N. 35 893 per L. 1.000 323 — pegni non preziosi N. 34,043 per L. 182,472.

Alla Succursale di S. Marco — Pegni preziosi N. 31 705 per L. 639 220 — pegni non preziosi N. 17 689 per L. 107 547

Alla Succursale di Castello — Pegni preziosi N. 27,269 per L. 401 860 — pegni non preziosi N. 28 094 per » 109 079

Alla succursale di Cannaregio — Pegni preziosi N. 22 736 per L. 319 035 — pegni non preziosi » 26 900 » 100 027

Alla succursale di Dorsoduro — Pegni preziosi N. 31,926 per L. 404 720 — pegni non preziosi » 37 563 » 116 221

Ripartendo i 293,818 pegni nuovi a seconda del valore della sovvenzione retribuita, troviamo che i pegni da L. 1 a L. 3 sono in N. di 117,072; quelli da L. 4 a 6 N. 68,410; quelli da L. 7 a 10, N. 43,381; tali pegni da L. 1 a L. 10, che rappresentano quelli presentati dalla classe più bisognosa, sono in N. di 229 863 cioè il 78,20 0[0] sul totale generale delle impegnate durante l'anno. Aggiungendo poi i pegni da L. 11 a L. 20 che sono 29 657, abbiamo una proporzione del 88 86 0[0].

I pegni rinnovati furono nel 1889 in numero di 169 738 per L. 2,540.866 così ripartiti — Categoria dei preziosi N. 89 591 per L. 2 084,474; in quella dei non preziosi, N. 80 147 per Lire 456,392 **con un aumento** in confronto dell'anno 1888 di pegni N. 7,362 per L. 144,886 e una media giornaliera di pegni N. 465,000 per L. 6,961 27.

Fra pegni nuovi e rinnovati, si ebbero nell'anno 1889 N. 463,556 pegni per un importo di L. 5 921 372 con **una diminuzione**, in confronto del 1888 di N. 2 153 pegni; ma **un aumento** nell'importo di L. 84 495 e con una media giornaliera di pegni 1.270 per L. 16,222 33.

I pegni riscossi furono nel 1889 di N. 268,891 per L. 3 081,185 così ripartiti:

Pegni preziosi 134 093 per L. 2,515,619; non preziosi 134 698 per L. 565 566; con una media giornaliera di pegni riscossi N. 737 per L. 8,441 06 e **con un aumento**, in confronto del 1888 di N. 1,899 disimpegni per un importo di L. 107,797.

I pegni venduti all'asta pubblica nell'anno 1889 furono 27 992 per un capitale di L. 305,185. Fra questi però vanno compresi n. 1275 pegni rimasti a carico dei periti per un importo di L. 39,972 33.

Nell'anno 1888 i pegni venduti furono 30,636 per L. 312 519, compresi i pegni a debito dei periti in N. 1155 per L. 33,900 70. Abbiamo quindi **un aumento** nella vendita dei pegni di N. 2644.

Fatto questo breve riassunto delle cose più importanti, rileviamo che il patrimonio dell'Istituto alla chiusura del consuntivo del 1888 era di L. 1,499 265.64, e che la chiusura del consuntivo 1889 è di L. 1 521,673.09, quindi si ebbe un civanzo netto di L. 22 407.45

Il professore Guido Castelnuovo, figlio a Enrico Castelnuovo, ha ottenuto i maggiori punti nel concorso alla cattedra di geometria proiettiva nell'Università di Roma.

Segnaliamo con piacere il fatto che torna ad onore dell'egregio giovane.

La Società Veneta porta a conoscenza del pubblico che a datare dal 1° novembre p. v. la stazione di Portogruaro verrà ammessa ai trasporti a piccola velocità accelerata ed ordinaria da e per le stazioni della linea Cividale-Portogruaro.

Dalla stessa data inoltre, i trasporti suddetti in servizio cumulativo colle SS. FF. dell'Adriatico e del Mediterraneo, potranno essere instradati per la via di Portogruaro.

Da Roma il Ministero ci manda: Il Ministero delle finanze ha ordinato che i magazzinieri di vendita dei sali e tabacchi tengano a disposizione dei tabaccai, affinchè questi possano tenerle a disposizione del pubblico, le seguenti qualità di nuove sigarette provenienti dalla Regia dell'Impero Ottomano, manifattura di Costantinopoli:

1ª qualità Yaka e Kar hi Yaka, da 8 centesimi. 2ª qualità Gobek, da 6 centesimi.

Il club alpino italiano ha avuto due altri soci che hanno offerto per i danneggiati soldani L. 5 il sig. Jes Costantini e L. 5 l'avvocato Tedeschi.

Le faremo tenere al cav. Giacomo Cini, sindaco di Zoldo.

Armi insidiose. — Ecco alcune delucidazioni, che a torto o a ragione sono utili a non pochi dei lettori, circa le armi proibite.

Generalmente, s'intende per arme insidiosa il pugnale e il coltello a molla *forma*. Ma per l'articolo 470 del nuovo Codice, si ritiene essere arme insidiosa *ogni involucro di materie esplodenti*; come, per esempio, un pacchetto di dinamite, di nitroglicerina, di polvere pirica ecc., quando chi ha seco queste robe, non sia munito del relativo permesso o non si uniformi alle prescrizioni, che disciplinano il trasporto di quelle pericolose materie.

Giorni sono, due minatori, trovati in possesso di una certa dose di dinamite e di miccia, vennero tratti in arresto.

I due mal capitati cercarono scusarsi, dicendo che quella era roba *del loro mestiere*. Ma la legge non conosce scuse. Tant'è vero che ambidue vennero deferiti all'Autorità giudiziaria, come contravventori all'art. 470 del Codice penale.

È dunque bene che si chiarisca ogni dubbio su tal proposito.

Sappia il pubblico quel che deve sapere — cioè che per *arme insidiosa* s'intende non solo l'arma propriamente detta — ma bensì anche un involucro qualunque (pacchetto o cartuccia) che contenga materie esplosive.

Certo, le materie esplosive si possono trasportare liberamente, ma a tale uopo occorre una speciale licenza, ed occorre l'uniformarsi alle prescrizioni, indicate dal regolamento di pubblica sicurezza.

Concorso. — Essendo vacante nell'Istituto di Belle Arti in Roma il posto di professore di ornato e pittura decorativa, retribuito con l'annuo stipendio di lire tremila, s'invitano coloro i quali desiderassero di concorrere a tale posto, a presentare, entro il 20 novembre p. v. alla direzione generale delle antichità e Belle Arti in Roma (via di Ripetta Ferro di Cavallo) la relativa domanda.

Computo delle pensioni ai maestri elementari — Un telegramma da Roma ci annunzia che il Consiglio permanente per le pensioni agli insegnanti elementari adottò la disposizione di massima che i permessi e le aspettative per motivi di salute siano considerati, all'atto della liquidazione della pensione o dell'indennità, per una metà del servizio.

Arrivo di una torpediniera. — Nel pomeriggio di ieri, proveniente da Bari, è giunta a Venezia ed è entrata all'Arsenale, la torpediniera N. 97 S con 15 persone d'equipaggio, comandata dal cav. Alberto Castelli, tenente di vascello.

Lo scarico dei carboni e legnami il cui commercio è in questa stagione molto esteso, veniva fatto allo scalo di S. Lucia, ma da quattro mesi, in seguito a certi lavori che si dovevano eseguire in quella Stazione, lo scarico viene fatto alla marittima, con grave danno dei negozianti i quali, dovendo rispedire la merce per la ferrovia, devono farla ritornare a S. Lucia e con doppia fatica dei facchini.

Il capo-scalo, quando fu stabilito tale cambiamento di località, assicurò i negozianti che ciò sarebbe durato non più di venti giorni, invece è quattro mesi che continua tale stato di cose.

Raccomandiamo quindi al solerte capo stazione sig. Alti, di provvedere.

Siamo in estate? — Da vari giorni il termometro si è notevolmente abbassato, e l'inverno batte alle porte. I soprabiti leggieri hanno ceduto il posto ai pastrani ed ai lunghi mantelli; — ma incontrando per via alcune tra le nostre guardie municipali sorge il dubbio che il cambiamento di stagione non sia ancora avvenuto.

Esse vestono tuttora la tenuta estiva, e ci assicurano che il sarto abbia ancora da tagliare i cappotti da inverno alle guardie reclutate di nuovo. Se ciò è vero, interessiamo il cav. Bolla a sollecitarlo.

Veneziani a Fusina. — Gli agenti di P. S. arrestarono: F. Gaetano di Antonio d'anni 18, mendicante; Z. Antonio di Marco facchino; R. Giovanni di Francesco d'anni 22 uccellatore, tutti abitanti a Venezia, per gravi disordini e scrocco commessi a Fusina in danno dell'oste Tressa Antonio.

GLI ARRIVI

del giorno 23

Luna — Caprara C. da Alessandria, Carpi R. da Firenze, Bettano L. da Como.

Cappello Nero e Bella Vue — Restelli G. da Milano, Chiari G. da Udine, Tarroni A. da Milano, Salaro C. da Verona, Bertrami G. da Verona, Sestini G. da Milano, Cavagnati C. da Milano, Valdes A. da Verona, Helgaero A. da Milano, Cagliolo L. da Verona, Martello G.

Vapore — Battocelli C. da Milano, Castotto A. da Torino, Angelini G. B. da Milano, Sgestini G. da Torino, Costa C. da Milano, Mazzei D. da Milano, Tronati G. da Torino, Marezzi G. da Milano, Rinaldi P. da Milano, Ascbieri A. da Milano.

Cavalletto — Trel... G. da Milano, Vendoni G. da Milano, V... U. da Bologna, Motta G. da Milano, Evangeli da Milano, Franco F. da Livorno.

PRETURE — TRIBUNALI — CORTI

IL PROCESSO PER LA RAGAZZA UCCISA

invece di un topo a Vicenza

Da Vicenza, 23 corrente: ci scrivono:

(*Eolo*) Ha avuto luogo oggi, in questo Tribunale, il dibattimento per citazione diretta contro il signor Luigi Cattaneo, per il caso luttuoso di domenica scorsa.

Riassumo l'avvenimento per quei lettori della *Gazzetta* che non avessero letto la mia corrispondenza in proposito.

Domenica scorsa il sig. Luigi Cattaneo, che tiene osteria in piazza, stava attendendo, ad un finestrino, il passaggio di un grosso topo, che si era proposto di uccidere col revolver che teneva carico e armato nella mano destra.

La sua servente, tale Adele Vedovato, un bel pezzo di ragazza, gli passò pian pianino dietro. Al fruscio delle di lei vesti, il Cattaneo si volse vivamente; gli partì un colpo del revolver e la povera Adele cadde ferita; è morì lunedì mattina.

Il Cattaneo fu arrestato.

***

L'accusa di cui il Cattaneo doveva rispondere era di ferimento involontario, seguito da morte.

Presiedeva il giudice Partell; fungeva da P. M. il sostituto Tosatto, era difensore l'avv. Mazzoni.

L'imputato narrò minutamente l'accaduto — ed il suo racconto è eguale a quello che ne ho fatto io. Furono uditi quindi i testimoni Alverà, delegato di P. S., il dott. Lugo, che prestò le prime cure alla Vedovato — il padre di lei, che si commosse e pianse — il dott. Perozzi e Vigolo, farmacista. Venne data lettura della deposizione fatta dalla povera giovane prima di morire, conforme alle asserzioni dell'accusato.

Il P. M. sostenne l'accusa con energia e dimostrò che in realtà vi era stata l'imprudenza: conchiuse domandando la condanna del Cattaneo a 6 mesi di carcere e 500 lire di multa.

L'avv. Mazzoni, con una brillante difesa, tentò di scagionare il suo cliente, ma il Tribunale lo condannò a tre mesi di carcere e 150 lire di multa, e lasciò impregiudicata la questione civile nei riguardi di quel risarcimento cui avrebbe diritto il padre: accordò poi la libertà provvisoria al condannato.

Il Cattaneo ricorrerà in appello.

GIURISPRUDENZA COMMERCIALE

Cambiale

Un foglio rilasciato in bianco colla sola sottoscrizione, e riempito posteriormente a modo di cambiale senza l'intervento del sottoscrittore non può costituire una cambiale *(Cass. Palermo).*

DA UNA PLATEA ALL'ALTRA

Rossini. — Iersera ebbe luogo la prova generale dell'*Ebreo* di Apolloni.

Il teatro, illuminato a luce elettrica, presentava aspetto bellissimo, ed incontrerà certo il favore del pubblico.

Domani sera prima rappresentazione.

— Per indisposizione del tenore Heler, è stato scritturato il tenore Eugenio Mozzi che domani sera stessa si presenterà nell'*Ebreo* dell'Appolloni.

Goldoni — Avvertiamo che domani sera la Compagnia Zago-Privato rappresenterà il nuovo lavoro del nostro concittadino Marco Bonafetti *Sior Aristodemo maestro de musica.*

— Stasera serata d'onore di Zago.

Malibran. — Iersera la compagnia Stravolo ha messo in scena, con tutte le buone intenzioni, *Donna Juanita* del Suppè. Fu molto applaudita la signora Botti-Bello, attrice simpatica, spigliata e piena di brio.

Stasera *Donna Juanita* si replica.

LA COMPAGNIA GOLDONIANA

Venne pubblicato il programma della nuova compagnia Goldoniana, formatasi sotto la direzione di Giacinto Gallina e del prof. Giozza. Sono elevati concetti artistici, sanissime idee che porteranno certo buon profitto nella loro attuazione e che giustificano il plauso che accolse la notizia della costituzione della nuova compagnia.

«Abbiamo costituita questa Compagnia, scrivono il Gallina ed il Giozza, per la rappresentazione delle migliori commedie di Carlo Goldoni particolarmente di quelle ch'egli compose senza far concessioni al gusto del suo tempo, e vagheggiamo la speranza di contribuire così a mantenere in fiore un Teatro che di Venezia rispecchi la vita, nei costumi, nelle festività, nella sua malinconia, infine in tutte le sue varie manifestazioni.

«Con tale scopo daremo la preferenza a tutte le commedie, nuove o vecchie, inspirate a quel sentimento dell'Arte pel quale il Goldoni potè affermare che «*tutto lo studio da lui impiegato nel comporre le sue commedie è stato quello di non guastare la natura.*» — Queste parole saranno la sintesi degli intendimenti nostri e degli Attori che ci siamo scelti a compagni, i quali riterranno sempre come fondamento dell'arte loro il precetto shakesperiano che «*ogni eccesso si scosta dalla vera meta della scena, la quale ha l'unico fine d'essere specchio di verità.*»

«Trepidanti per le nostre deboli forze, ma confortati da un sincero e non volgare sentimento d'arte, confidiamo nei consigli e nel favore di quella critica che accolse con sì schietta benevolenza il primo annuncio della nostra impresa, e nella simpatia di quei gentili che, avendo un elevato concetto dell'arte rappresentativa, antepongono, per dirlo colle parole del Maestro, «*la semplicità al bello artificioso e la ingenua Natura agli sforzi dell'Immaginazione.*»

Il repertorio di Giacinto Gallina rimane proprietà riservata alla sola Compagnia Comica Veneziana, che nella prossima quaresima rappresenterà la nuova commedia, l'altro ieri da noi annunciata, *Nel paese de le cíacole.*

La «Traviata» a Cittadella — Ci telegrafano in data 23, ore 11.55 pom.:

«La recita della *Traviata*, per beneficiata del baritono Andretta, ebbe ottimo successo.

Il teatro era affollatissimo e fu molto applaudita e bissata la graziosa romanza del maestro Stramelli, composizione cantata egregiamente dal seratante.

Una sballata del «Secolo». — Sotto questo titolo leggiamo quanto segue nella *Gazzetta Piemontese*:

«Un giornale teatrale riporta un telegramma del *Secolo* in cui è detto che le dieci recite di *Cavalleria Rusticana* date al nostro Regio fruttarono all'impresario Cesari *settantacinquemila lire* (diciamo 75,000 lire). Soltanto! Forse il corrispondente ha dimenticato uno zero, ma zero più zero meno non monta.»

SPETTACOLI

Goldoni — Compagnia Zago-Privato — *Camete mobilitate* — commedia — Ore 8 1[2] — Cent. 80.

Malibran — *Donna Juanita* — Operetta — Ore 8 — L. 0.50.

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina questa sera, dalle ore 7 alle 9:

1. Marcia *Pergine*, Graziani — 2. Sinfonia *I Promessi Sposi*, Ponchielli — 3. Pot-pourri *Macbeth*, Verdi — 4. Atto 2° (int r.) *Mefistofele*, Boito — 5. Danza tartara *Day Sin*, Marenco — 6. Polka *Violetta*, Calascione.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per			Arrivi a Venezia da		
O. Milano	ore	6,10 a.	D. Milano	ore	4,20 a.
D. Torino (Parigi)	»	9,— a.	O. Milano	»	9,15 a.
O. Milano	»	12,05 p.	A. Parigi Torino	»	2,2[illegible]
D. Torino (Parigi)	»	4,— p.	D. Torino Milano	»	6,35 p.
M. Verona	»	6,20 p.	O. Milano	»	9,15 p.
A. Torino (Parigi)	»	10,50 p.	—		—
O. Bologna Firenze	»	4,15 a.	D. Roma Firenze	»	5,2[illegible]
D. Firenze Roma	»	8,30 a.	M. Padova	»	7,4[illegible]
M. Bologna Firenze	»	10,15 a.	O. Bologna	»	11,1[illegible]
A. Firenze Roma	»	4,35 p.	D. Roma Firenze	»	2,36 p.
D. Firenze Roma	»	10,35 p.	M. Bologna	»	5,20 p.
—		—	A. Roma Firenze	»	11 15 p.
D. Udine Trieste Vienna		4,55 a.	M. Pontebba Udine	»	6,4[illegible]
O. Pontebba Vienna	»	5,15 a.	O. Pontebba Udine	»	9.[illegible]
T. Treviso (Tram)	»	8,10 a.	T. Treviso (Tram)	»	12,05
O. Udine Trieste Vienna		10,50 a.	D. Vienna Trieste	»	2,0[illegible]
D. Pontebba Vienna	»	2,15 p.	O. Trieste Udine	»	6 [illegible]
T. Treviso (Tram)	»	4,55 p.	T. Treviso (Tram)	»	[illegible]
O. Udine Trieste Vienna		6,05 p.	O. Trieste Udine	»	1[illegible]
O. » » »		10,10 p.	D. Vienna Pont. Ud.	»	10 55 p.
O. Portogr. Casarsa	»	5,30 a.	O. Casarsa Portogr.		9,41 a.
O. Portogr. Casarsa	»	10,35 a.	O. Casarsa Portogr.		12,30 p.
O. Portogr. Casarsa	»	7,20 p.	O. Casarsa Portogr.		10,15 p.

TRAM VENEZIA-FUSINA

Partenza da Venezia (riva degli Schiavoni) ore 6,25 9,20 ant. 2,46 5,22 8,10 pom. — Arrivo a Venezia (riva degli Schiavoni) ore 9,05 12,36 ant. — 4,— 8,— 10,48 pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7 a. 11 a. 3 pom. Arrivo a Venezia ore 7 a. 11 a. 3,30 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenza da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 — 8 — 9,30 — 11 a. — 12,30 — 2 — 3,30 — 5 — 6,30 p.

Vaporino S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (fond. nuove) ogni mezz'ora, dalle 6 1[2 ant.] alle 5 pom. — Partenze da Murano ogni mezz'ora dalle .45 ant. alle 5 1[4 pom.]

Venezia Cavarzerchovina — Partenze da Venezia fond. nuove ore 3 pom. — Partenza da Cavarzerchovina ore 5,40 ant.

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Listini delle Borse

Venezia 24 ottobre

	da	a
Rend. ital. 5 0[0] god. 1° gennaio 1891	— —	92 93
» » 5 0[0] god. 1° luglio 1890	— —	95 13
Azioni Banca Veneta nominali	— —	— —
» » Credito Veneto nominale	— —	— —
» » Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	— —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a premi	— —	— —
Azioni Accomandita di Torri val. nom. L. 500	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1[2] p. 0[0] valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0[0] valore nominale L. 500 — contanti —

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1[2]	—	—	—	—
Germania	5 1[2]	—	—	123 50	123 70
Francia	3	100 85	101 05	—	—
Belgio	3	—	—	—	—
Londra	5	25 17	25 24	—	—
Svizzera	3 1[2]	—	—	—	—
Vienna-Trieste	5 1[2]	221 25	—	—	—
Banconote austr.	—	221 50	—	—	—

Sconti

Banca Nazionale 6 0[0] — Banco di Napoli 6 0[0] — Interessi su anticipazione Rendite 5 0[0] — titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corrente [illegible] 5 0[0].

Milano 24			
Rend. it. cont.	95 07	Raffinerie Zuccheri	251 —
» fine	95 27	Savonnerie	81 —
Az. Merid.	574 —	Società Veneta	310 —
Banca generale	479 —	Obbl. merid.	310 —
Lanificio Rossi	— —	» nuove 3 0[0]	98 —
Cotonificio Cantoni	— —	Francia a 3 mesi	100 95
Navig. generale	374 —	Londra a 3 mesi	25 15
		Berlino a 3 mesi	123 85

Torino 23			
Rend. cont.	95,27	Banca subalpina	— —
» fine	95,37	Cred. merid.	129,—
Azioni ferr. merid.	574.—	Banco sconto	125,—
» » merid.	708 —	Banca Tiberina	61,—
Cred. mob.	598 —	Comp. fondiaria	29,—
Banca naz.	1'45 —	Cassa sovvenzioni	130,—
» » Torino	[illegible]	Cambio vista a Fr.	101,—
		Id. 3 mesi a Londra	25,22

Parigi 24		Parigi 23	
Apertura	Tend. lorda	Chiusura	
Rend. fr. 3 0[0]	95 40		
» »	94 37	Italiano 5 0[0]	94,15
» » 4 1[2]	106,40	Franc. 3 0[0]	94,75
	94,07	Id. (n.) 3 0[0]	106 42
Rend. ital.	94,07	Id. 3 0[0]	94,05
Ferr. lomb.	235 —	Id.	95,05
» austr.	55 —	Inglese	94,1[illegible]
Rend. turca n.	18,25	Lomb. obbl. naz.	336
Prest. egiz. unif.	75 —	Merid.	9 —
Cons. ingl.	8 —	Cred. mob. fr.	43 70
Banca di Parigi	862 —	Az. Canale Suez	22,92
Banca di sconto	580 —		
Egs. 6 0[0]	480 —		
Azioni Suez	42,50		
» Panama	30 —		

Vienna 23		Roma 24	
Rend. in carta	88,25	Rend. it. 5 0[0]	95 20
» argento	88 90	» » 3 0[0]	—
» oro	105 —	Banca generale	478,—
» senza imp.	105 —	Az. S. Acqua Pan.	915 —
Az. della Banca	950 —	S. Immobiliare	446 40
» Stab. di cred.	307,—		
Az. Ferr. Lomb.	114 70	Genova 23	
Londra	114 70	Rend. ital.	95,42
Zecchini imp.	5 40	Az. Banca Naz.	1742
Napoleoni d'oro	9 27	Ferr. Merid.	709,—
		» nuove	575,—
		Navig. generale	375,—
		Banca generale	479,—
Azioni Credito	189,10	Raff. Zuccheri	251,—
Cambio Vienna	56,10	Società Veneta	80 —
Rendita italiana	69,10	Cambio vista a fr.	101,—
Consolidato	94 13	» a Londra	25,24
Rendita italiana	91 1[2]	» Germania	—

Firenze 24		Berlino 23	
Rend. it.	95,25	Mobiliare	169,—
Cambio Londra	25,23	Austriache	108,—
» Francia	101,—	Lombarde	64,60
Azioni F. M.	708 —	Rendita italiana	94 —
» Mobil.	—	Londra 23	
		Inglese	95 1[2]
		Italiano	94 1[2]

Telegrammi Commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli — 23 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 88,78 — pel 10 dicem. 79 24 — pel 10 gennaio 74,60 pel 10 marzo 75,01 — pel 10 maggio 75,15 — pel futuro —,—

Bari — Gioia al quintale contanti L. 82,36 — pel 10 dicem. 80 78 — pel 10 gennaio 77,64 — pel 10 marzo 74 75 pel 10 maggio 75 14 pel futuro —,—

Cereali

Nuova York 23 — Frumento rosso D. 1,09 — Granturco D. 0,58 — Farina extrastate da 3,80 a 4,— — Noli cereali Liverpool D. nominale

Coloniali

Londra 23 — Zuccheri pegni — mercato calmo

Zuccheri barbabietola	id.	fermo
id. raffinato	id.	sostenuto
id. in pani	id.	calmo
id. cristallizzati	id.	fermo

Nuova York 23 — Caffè — mercato calmo
Caffè Rio fair 20 25 a 20 50 — stesso 20 10 a 20 75 — Zucchero moscabado N. 12 cent. 6

Vendita Caffè Rio nella settimana scorsa —
Depositi nei porti degli Uniti Stati —

Petroli

Filadelfia 23 — Petrolio Standard White C. 7,60.
Nuova York 23 — Petrolio Standard White C. 7,60.

Movimento del Porto

Arrivati il 23 da Costantinopoli e scali vap. ital. «Pelaro» cap. Jacello, con merci e grano alla Navig. Gen. ital. — da Trieste vap. naz. «Daphne» cap. Gessovich con merci e grano al Lloyd aust. ung.

Partiti il 22 per Marsiglia e scali vap. ital. «Segesta» cap. Cadorin, con merci diverse.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 22 ottobre, N. 248, contiene: R. D. che approva il ruolo normale dell'Accademia di belle arti di Milano — annessa al presente decreto — R. D. che autorizza la Direzione generale del debito pubblico a ritirare ed annullare, tenendone vivi i pagamenti d'interesse divenuti esigibili stati presentati per la conversione in rendita consolidata 5 0[0] — R. D. concernente le facoltà che saranno esercitate direttamente dal governatore civile e militare dell'Eritrea — R. D. che approva il regolamento organico degli istituti superiori di magistero femminile in Roma e Firenze, nonchè il ruolo organico del personale di concetto in quei due istituti — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero della guerra — Id. nel personale dipendente dal Ministero della marina — Pensioni liquidate dalla Corte dei conti — Rapporto a S. E. il ministro della Marina del Comandante in capo della squadra permanente circa il fortunale della notte dal 16 al 17 corrente e la perdita della torpediniera 105 S — Avvisi — Concorsi.

ANNUNCI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

Cepollina Teresa ved. Marchese — Torino — Jona e Sacerdote, Vercelli — Pacotto Giuseppe, Torino — Pastore Giov., di Spezia, Sarzana.

Moratoria

Baffico B. e C., di Spezia, Sarzana — Merini, Lagomarsino e C., di Spezia, Milano.

Telegrammi Commerciali della Gazzetta

Havre 24 — Caffè — mercato fermo				
Ottobre	101 3[4]	91 Maggio	90 1[2]	
Dicem.	104 1[4]	91 Dicem.	90 —	
Amburgo 24 — Caffè — mercato fermo				
Ottobre	89 —	91 Marzo	80 —	
Dicem.	84 —	91 Maggio	79 —	
Anversa 24 — Caffè — mercato fermo				
Ottobre	90 —	91 Marzo	80 —	
Dicem.	84 —	91 Maggio	77 —	
Parigi 24 — Zuccheri Bianchi N. 3, — mercato fermo				
4 primi				
4 ultimi				
Budapest 24 — Frumenti — mercato fermo				
1891	Primavera	f.	8.15[47]	
1891	Autunno	f.	8 23 25	
Magdeburgo — mercato fermo				
Mese corr.		f.		
1891	Maggio-giugno	f.	8.15[illegible]	

Servizio telegrafico della "Gazzetta,,

Dalla Capitale

Ancora sul conto del [redacted]

Roma 23, ore 7.35 p.

Il *Fanfulla* di questa sera dice che il conte Cagnassi avrebbe fatto condannare delle persone innocenti, che si rifiutavano di pagargli delle somme che egli abusivamente chiedeva; egli è di più accusato di aver preso somme dei fornitori per favorirli, di avere imposto ricatti ad alcuni capo tribù indigeni, e di aver comunicato ai nemici noti sie riservate.

Un concorso medico

Roma 23, ore 8.20 p.

La Commissione clinica medica dell'Università di Palermo ha ritenuto primo idoneo il professore Galvagno di Modena; secondo il professore Beniamino Luzzatto di Padova.

Il nuovo Credito fondiario

Il Consiglio di Stato ha approvato il regolamento per l'Istituto di Credito fondiario, che dicesi funzionerà col gennaio del 1891.

Assassinato per vendetta

Certo Isidori, operaio dell'impresa dei lavori del Tevere, fu licenziato, ed attribuendo il licenziamento a cattivi rapporti del suo caposquadra, stamane, incontratolo, gli diede due coltellate, perforandogli il fegato: il capo-squadra è moribondo: l'Isidori fu arrestato.

La cronaca delle elezioni

Un congresso socialista elettorale — 9, 16 o 23 novembre? — Infornata di senatori

Il due novembre si terrà a Roma un Congresso di socialisti della provincia di Roma per discutere sulla condotta da tenersi nelle prossime elezioni.

Il *Diritto* di questa sera dice che il decreto di scioglimento della Camera si pubblicherà domani, e che saranno convocati i comizi pel 9 novembre. Dice ancora che il decreto porta la data del 18 ottobre. Il *Diritto* aggiunge che avanti le elezioni si farà una infornata di senatori.

L'*Opinione* poi dice che non si dubita più intorno allo scioglimento della Camera e che la sola questione che si fa è se le elezioni seguiranno il 16 oppure il 23 novembre.

Crispi indisposto

L'on. Crispi è indisposto; stamane ha dovuto sospendere i ricevimenti. Il dottor Durante gli fece una leggera incisione: — domani sarà guarito e riprenderà a ricevere.

Un autografo di Guglielmo al Re

Roma 23, ore 11 p.

Il *Fanfulla* di questa sera dice che il cancelliere Caprivi venendo in Italia per l'intervista coll'on. Crispi consegnerà al Re un autografo dell'Imperatore Guglielmo.

Il colera a Massaua

secondo una corrispondenza dell' « Opinione »

Una corrispondenza da Massaua all'*Opinione* dice che il colera ha ora lasciato il territorio italiano e comincia ad invadere l'Abissinia.

Nelle nostre colonie morirono di colera quattromila indigeni e 25 soldati dei nostri. Ora la miseria è grandissima fra gli Abissini, che, spinti dalla fame, scendono a Massaua, cercando nutrimento.

Per la nomina di un provveditore

L'*Opinione* smentisce la notizia, corsa in questi giorni che la Corte dei Conti siasi rifiutata di registrare il decreto di nomina del commendatore De Lugo a provveditore — invece la Corte dei Conti ha ammessa la registrazione

Il ritiro di Bertolè smentito

L'*Esercito* di questa sera smentisce recisamente che il ministro Bertolè Viale sia intenzionato di ritirarsi.

Gli alunni dell'accademia navale in vacanza

Gli alunni dell'accademia di Livorno andranno in licenza fino al 5 novembre.

La morte di un eroe

L'*Esercito* di questa sera commemora la morte del capitano di fregata Rozzetti, che, durante la recente tempesta che investì la squadra e sommerse la torpediniera 105, comandava l'avviso-torpediniera *Confienza*. Il vascello sbattè contro una ringhiera e gli produsse uno sbocco di sangue per cui è morto stamane a Spezia.

Michele Rozzetti era il più simpatico tipo di eroe della battaglia di Lissa, uno dei pochi superstiti del *Re d'Italia*.

Durante la lotta, un proiettile faceva cadere la bandiera innalzata sul picco del *Re d'Italia*. Dopo pochi istanti Michele Rozzetti, guardia marina, a cavalcioni sul picco di mezzana, inchiodava una nuova bandiera, quel vessillo la cui vista avrà confortato gli ultimi istanti dei poveri martiri della corazzata.

Era un distinto ufficiale, buono e modesto come i suoi eroi. Pace e gloria al nuovo martire del dovere!

I dispacci d'oggi

LA CAMERA È SCIOLTA

ELEZIONI GENERALI

LA CONVOCAZIONE DELLA NUOVA CAMERA

Roma 24, ore 1.20 p. **(Urgente)**

Si assicura che ieri la Corte dei Conti registrò il decreto che scioglie la Camera dei deputati.

La *Gazzetta Ufficiale* lo pubblicherà questa sera.

***

In atto seguito al suesposto dispaccio la conferma ufficiale della *Stefani* che manda:

Roma 24 ore 1.50 p.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblicherà stasera il Decreto Reale che scioglie la Camera dei deputati, e convoca i collegi elettorali il 23 novembre.

In caso di ballottaggio la seconda votazione si farà il 30 novembre.

Il Parlamento è convocato pel 10 dicembre.

Promozioni a prefetti

Roma 24 ore 11 ant.

Gualterio e Celano, reggenti le Prefetture di Sondrio e Potenza, sono nominati prefetti titolari di terza classe.

Lovera in disponibilità?

In una lunga conferenza che ebbe l'ammiraglio Lovera Di Maria col ministro Brin, relativamente alla perdita della torpediniera n. 105 S., Lovera si giustificò dicendo che il tempo mutò improvvisamente, che la burrasca era imprevedibile, che in un tragitto tanto breve non era presumibile un pericolo e che il barometro non indicava tempo cattivo.

Intanto si dice che l'ammiraglio Lovera sarà posto in disponibilità attendendo l'esito dell'inchiesta, già iniziata.

E' atteso al Ministero della marina il contr'ammiraglio Corsi. Venne pure chiamato il vice-ammiraglio Ferdinando Acton.

Il ministro Brin richiese degli altri tre comandanti delle torpediniere formanti la squadriglia, una relazione particolareggiata sulla traversata da Piombino a Spezia, indicando le cause, particolari e la durata della bufera.

Il Governo italiano e l'affare di Tripoli

Insistendo la stampa francese nelle sue dicerie della prossima occupazione di Tripoli, per parte dell'Italia, il Governo italiano ha mandato nuove istruzioni al barone Blanc, nostro ambasciatore a Costantinopoli, perchè rinnovi le più categoriche assicurazioni al Governo ottomano, che mai l'Italia ha pensato di organizzare una spedizione contro Tripoli.

Le torpediniere italiane

In una delle prossime sedute del Consiglio superiore di marina verrà discussa la questione delle torpediniere, che ora diventa d'attualità pel recente disastro.

Verrà sottoposto all'esame dei membri del Consiglio un nuovo tipo di torpediniera più grande delle attuali, simile alle nuove torpediniere francesi.

Anniversario di Villa Glori

Ricorrendo ieri l'anniversario di Villa Glori, tre dei superstiti del fatto glorioso, assieme ad un gruppo d'amici, recarono una corona allo storico mandorlo sotto il quale cadde e morì il comandante del piccolo drappello, Enrico Cairoli, accanto al fratello Giovanni

Il Consiglio dei Ministri

Crispi

In causa dell'indisposizione di Crispi, ieri non ebbe luogo l'annunciato Consiglio dei ministri, che fu rinviato indeterminatamente. (*Vedi ultimi dispacci*).

Oggi Crispi sta meglio e si occupa degli affari dello Stato.

Ancora un biasimo a Lovera

L'encomio agli ufficiali delle torpediniere

Gandolfi (*Vassallo*) scrive nel *Don Chisciotte* un articolo, biasimando vivamente per lo deplorevole l'ammiraglio Lovera Di Maria concludendo che il Ministro della Marina dovrebbe punirlo.

Il Ministero della Marina, con ordine del giorno, ha encomiato i comandanti e gli ufficiali degli equipaggi delle quattro torpediniere.

Audace furto alla Cassa di Risparmio

di Tivoli

Si è scoperto un audace furto alla Cassa di Risparmio di Tivoli.

I ladri alle ore nove di ieri sera scassinarono la porta del palazzo dove ha sede la cassa, senza essere disturbati, e vi entrarono.

Ne riuscirono a rubare che solo 94 lire, essendo i denari di deposito rinchiusi nelle casse forte che i ladri tentarono inutilmente di aprire.

Un figlio che compromette il padre

a Nuova Orleans

Telegrafasi da Nuova Orleans che il ragazzo Aspero, quattordicenne, fu arrestato in seguito alla deposizione di un negro, al quale egli raccontò che, posto in vedetta dal padre, attualmente carcerato, avvisò gli assassini che Hennessy, il capo della polizia, assassinato, si avvicinava.

CONVEGNO CRISPI-CAPRIVI

Il discorso di Torino

Roma 24 ore 1 p.

Il *Capitan Fracassa* di questa mattina annunzia che il presidente del Consiglio dopo il convegno con Caprivi, che si terrà a Milano, si recherà direttamente a Torino, dove farà un discorso politico, tracciando il programma del Governo per le prossime elezioni.

Consiglio di ministri — Crispi a Napoli

Oggi, alla Consulta, si tenne Consiglio dei ministri.

— Domani l'on. Crispi partirà per Napoli, dove rimarrà cinque o sei giorni.

Dalle Provincie

ECHI DEL FORTUNALE DEL MEDITERRANEO

L'incidente del « Ruggero di Lauria »

Biasimo della « Tribuna » all'ammiraglio Lovera

Spezia 23 ore 7 45 pom.

(n. s.) Il *Ruggero di Lauria* uscì oggi dal bacino.

Dall'inchiesta è risultato ch'esso non ha subito alcuna avaria. La grande quantità d'acqua imbarcata era dovuta alla erronea apertura di una valvola, nella confusione prodotta dal fortunale.

Nessuna ulteriore notizia si ha sulla torpediniera 105.

Roma 23, ore 10 40 p.

La *Tribuna*, prendendo occasione del rapporto dell'ammiraglio Lovera De Maria, ne biasima la condotta durante la recente tempesta.

Sempre a questo proposito facciamo osservare che l'Ammiraglio Lovera nel suo rapporto si ferma più volte e volentieri sul fatto che i danni materiali subiti dalla squadra compreso la torpediniera perduta sono *infimi* mentre da ogni parte si asserisce che il danno ammonterà ad un milione.

Ma è appunto questa parte del rapporto del Lovera che rivela l'errore. Per lui un milione non sue è una bazzecola, come furono una bazzecola le 300 mila lire sprecate nel rinnovamento degli alloggi della corazzata *Francesco Morosini* alloggi artisticamente splendidi come tutti quelli delle navi uscite dal nostro Arsenale.

Molti giornali si mostrano convinti che l'inchiesta istituita sul disastro della squadra a nulla approderà, e certo così potrebbe essere, se si seguissero le solite norme usate in casi simili. Noi però speriamo che l'inchiesta, anzichè basarsi sui rapporti ufficiali dei vari comandanti delle navi, chiederà a ciascun comandante della squadra un rapporto circostanziato e l'opinione propria sull'argomento, il tutto da consegnarsi sigillato alla commissione d'inchiesta.

Se così fosse e la commissione giudicherà spassionatamente, niun dubbio che la responsabilità si troverà altrove che non in fondo al Tirreno e nel l'Olimpo.

Amante sfortunato e suicida

Ancona 24, ore 9.20 ant.

(r.) Ieri si è suicidato, esplodendosi un colpo di fucile al petto, il sergente dell'89° fanteria, Alberto Buongiorni.

Egli amava perdutamente una ragazza, che ripetutamente ebbe a rifiutarlo.

L'Imperatrice d'Austria a Firenze

Firenze 23, ore 7. 50 p.

(n. f.) Oggi è arrivata l'Imperatrice d'Austria in strettissimo incognito. Essa scese all'*Hôtel de la Ville*.

L'Imperatrice d'Austria a Firenze

Suicidio

Firenze 24, ore 11 ant.

(n. f.) Ieri l'Imperatrice d'Austria, che viaggia in istretto incognito, col nome di Miss Nickolson di Corfù, passeggiò a piedi le principali vie della città, quindi si recò al duomo. Era accompagnata da una sola dama di compagnia.

— La scorsa notte nel giardino del Lungarno Torrigiani si è ucciso con una revolverata al cuore un giovanotto diciottenne, certo Luigi Bardi. Ignorasi la causa del suicidio.

Crispi e Caprivi a Milano

Milano 23, ore 8. 10 p.

(*Al.*) Alla nostra Prefettura è giunto un telegramma del gabinetto particolare del Presidente del Consiglio, che avverte di tener i pronti per gli ordini che saranno mandati, perchè la intervista fra l'on. Crispi e il gran cancelliere Caprivi si effettuerà fra il 5 e il 9 novembre.

Caprivi non verrà direttamente da Berlino a Milano, ma si fermerà a Monaco per visitare la capitale della Baviera.

Il processo di Villarosa

Palermo 23, ore 8 pom.

(*Appio*) Continua sempre in mezzo al più vivo interesse il processo contro i fratelli Notarbartolo di Villarosa, al cui udienze assiste sempre una folla straordinaria.

Stamane, durante l'udienza, il presidente lesse una lettera del giudice istruttore, il quale informava che il testimone Banicelli si era a lui presentato per fare nuove importanti rivelazioni e dire il nome di nuovi complici dell'uccisione del tenente Leone.

La Corte decise di udire nell'udienza di domani il teste Banicelli. Questo incidente desta il più vivo interesse e un'intensa aspettativa.

Vittima del mare

Palermo 24 ore 10.40 ant.

(*Appio*) Ieri giunse nel nostro porto, proveniente da New-Foundland, il brigantino-goletta inglese *Flysoing Fish*, carico di baccalà. Al costituto sanitario il capitano dichiarò che nei paraggi dell'isola di Sardegna, sotto un violento temporale, un colpo di mare spezzando la coperta portò via una persona dell'equipaggio, giovinetto a 15 anni, che non potè esser più visto.

I PREMI ALLE SOCIETA' OPERAIE VENETE all'Esposizione di Torino

Torino 23, ore 7.40 p.

(*Zuccaro*) Vi mando la lista dei premi assegnati alle Società operaie del Veneto dalla giuria della Previdenza e della Cooperazione presieduta dall'onor. Luzzatti. E una vera primizia, poichè i premi non saranno pubblicati che fra vari giorni, ed io ebbi la lista in via affatto intima da un egregio mio amico, che per la sua qualità era in grado di conoscerla.

E eccovi la lista:

Medaglie d'oro: Società operaia di Badia Polesine con Banca Popolare e Cassa di risparmio, Banca cooperativa popolare di Padova, Federazione delle Casse rurali con sede in Padova, Banca popolare di Lonigo, Società di mutuo soccorso degli artieri di Padova, Società di mutuo soccorso di Treviso.

Medaglie d'argento: Cassa rurale dei prestiti San ... di Venezia; Società di mutuo soccorso cooperativa fra infermieri e inservienti di Venezia, Associazione contro l'accattonaggio, Padova; Società di mutuo soccorso fra gli operai, Cremona; Società di mutuo soccorso agricola, Lonigo; Società di mutuo soccorso fra gli operai, Montagnana; Società di mutuo soccorso fra docenti, Padova, Società di mutuo soccorso vicentina e Cassa prestiti; le due Società di mutuo soccorso per fratellanza militare, Verona: Marchesini Giovanni, segretario della Società di Badia.

Medaglie di bronzo: Scuola d'arte applicata all'industria, Badia Polesine, Società industriale cooperativa ... Venezia, Società di provvidenza del ... Andretta, ..., Società operaia di mutuo soccorso ...; Società di mutuo soccorso fra gli operai, Legnago; Società operaia Mirano; Società operaia di mutuo soccorso Nogara (Verona), Società artistica commerciale per le malattie Verona; Società di mutuo soccorso *La Pace* Verona, Società di mutuo soccorso fra gl'insegnanti Verona, Società operaia Villa Mantovana. — Vi sono poi anche alcune menzioni onorevoli e di alcune Società si stanno ancora dibattendo i meriti intrinseci.

Le elezioni generali in Piemonte

Previsioni

Torino 24, ore 2.55 p.

(*Zuccaro*) Nei circoli politici cominciasi già a destare un certo risveglio per le prossime elezioni generali

A Torino il partito radicale, come vi telegrafai ieri l'altro, insiste a voler portare — pel primo collegio locale — il Bovio, l'Imbriani, il Costa ed il Pantano; altri parte della democrazia, vorrebbero invece portare anche l'avv. Merlani, consigliere comunale radicale, ed altri ancora vorrebbero invece l'avvocato Rigazzi. Nel campo dei radicali e dei democratici manca assolutamente l'accordo, e siccome sarà una solenne dispersione di voti, senza il più piccolo risultato, questo è il giudizio generale.

Per quanto riflette l'elezione dei cinque deputati di Torino, cioè la *rielezione* o meno degli onorevoli Brin, Chiaves, Ferrale, Demarie, e Badini, l'opinione pubblica è questa: che a Torino, nelle nuove prossime elezioni, si avrà un seggio vacante, quello del Chiaves, il quale, tutti lo dicono, verrà nominato senatore.

Degli altri quattro è quasi certa la *rielezione* loro, cosicchè rimarrebbe il lavoro elettorale per la sostituzione del Chiaves.

Ed a sostituirlo già si va insistentemente parlando da qualche giorno a favore dell'avvocato comm. Daneo, consigliere comunale e benemerito, attivissimo segretario generale nel 1884, dell'Esposizione Nazionale di Torino — come pure si accenna ad un altro nome: quello del cav. Nigra. Il Daneo, antiradicale, sarà fortemente portato dalla *Gazzetta del Popolo* e la sua riuscita è assicurata. Ed è facile che pure la spunti il Nigra; in tal caso spetterebbe l'onorevole Demaria o l'onorevole Badini. Il Nigra avrà largo appoggio dalla *Gazzetta Piemontese*.

Fuori di Torino, ad Avigliana, l'avv comm. Sineo, è cosa quasi certa, andrà al posto del generale Morra che sarà fatto senatore. E nel secondo collegio, dove siedono il Frola, il Cibrario ed il Pelloux, molto si lavora già in favore dell'avv. Bertetti consigliere provinciale, il quale avrà pur esso e va idissimo appoggio della *Gazzetta del Popolo*. Nel collegio di Aosta, al posto del compianto Vigna, si porterà il comm. Pozzi od il Ludio Rossi direttore della *Dora Baltea*. A Biella si porterà Corradini Sella, figlio del grande statista. — Conclusione: in Piemonte avremo al *maximum* cinque o sei deputati nuovi nella prossima legislatura, e fra i cinque o sei nuovi che entreranno a Montecitorio sarà molto, ma molto assai, se ne entrerà uno radicale o molto democratico. La deputazione piemontese sarà ancora tutta monarchica costituzionale ed in gran parte ministeriale. Ve lo posso assicurare sin d'ora.

Dall' Estero

Il genetliaco di Moltke

Berlino 23, ore 8 35 p.

(*s*) In occasione del genetliaco di Moltke, l'Imperatore Guglielmo farà un discorso ai generali comandanti di Corpo. Moltke sarà condotto in presenza dell'Imperatore da Waldersee e Wittich come cavalieri d'onore. Dopochè Guglielmo l'avrà felicitato, Moltke riceverà le felicitazioni degli altri principi.

Orribile disgrazia a Fiume

Fiume 23, ore 7. 40 p.

Verso le ore 3 del pomeriggio, a bordo del piroscafo *Loch Etive*, con un carico di balle di juta, successe una disgrazia spaventevole. Si stava levando da un boccaporto tre balle di juta, quando d'un tratto una si staccò e di tutto peso piombò nella stiva sul capo dello stivatore Mibich di Fiume.

Il Mibich ebbe rotto l'osso del collo, fracassato il cranio ammaccato il corpo e rimase morto sul colpo.

Egli lascia la consorte e quattro teneri figli.

Per gl'inondati

Moneta tunisina — Rouvier aggredito e percosso!

Parigi 24 ore 9 a.

(*C.*) Si ha da Tunisi che all'Arena italo-tunisina la serata a benefizio degli inondati del mezzogiorno della Francia, riuscì benissimo.

La nuova moneta emessa dal Governo tunisino, sarà: d'oro di dieci e venti franchi. D'argento, di mezzo, uno e due franchi. Di rame, di cinque e dieci centesimi. Questa moneta porta in arabo il nome di Ali-Mohamet.

Americanismo elettorale

— Secondo quanto narra L'*Egalité* l'altra notte, cinque o sei individui avrebbero aggredito il ministro delle finanze Rouvier mentre tornava a casa, nella rue Latour Passy, e lo avrebbero percosso fortemente, rimproverandogli la sua condotta nell'affare dei 35 milioni pel risanamento della città di Marsiglia. Questa notizia merita però conferma.

Una smentita che smentisce poco

Parigi 24, ore 11 a.

(*C*) Il corrispondente da Vienna del *Matin* telegrafa di avere avuto un colloquio col suo zio pontificio, monsignor Galimberti. Questi disse che i documenti pubblicati dalla *Riforma* sono apocrifi. Il Galimberti ha fatto al corrispondente del *Matin* il seguente ragionamento:

Ammettendone l'autenticità, tali documenti sarebbero stati spediti mediante un corriere speciale, e quindi il Governo italiano non potrebbe conoscerli, oppure per Posta e quindi il Governo italiano avrebbe violato il segreto della corrispondenza e infranto la legge delle guarentigie.

Il ragionamento casistico di monsignor Galimberti, anzichè rafforzare la sua smentita, la rende senza valore. È una dimostrazione così ... alla quale si può applicare il detto: *excusatio non petita*.

Diavolo! o i documenti esistono o no. Se esistono, evidentemente il Governo italiano può averne avuto cognizione in mille modi, senza violare la legge delle guarentigie nè il segreto postale. (N. d. R.)

Note bibliografiche

Il Castello di Schio — op. del dott. DOMENICO MADDALENA — Schio, ... 1890.

Il dott. Domenico Maddalena, socio corrispondente della R. Deputazione Veneta di Storia patria, illustrò in brevi pagine, fregiate di fotografie, il castello della sua Schio ed offerse l'opuscolo in dono alla Deputazione, che visitava appunto quella città nello scorso settembre. E' una delle solite monografie il cui valore per sè stesso è forse relativo, ma che vanno tenute in pregio perchè servono ad essere consultate e recano talvolta assai utili raggagli agli storiografi. Questo lavoro interessante del dott. Maddalena viene ad aggiungersi ad altre sue pubblicazioni di cui venne già fatta menzione e che servono a sempre più diffondere notizie e ragguagli sulla sua leggiadra, forte e industriosa città.

FERRUCCIO MACOLA Direttore

GAVAGNIN GIACOMO G... responsabile

Vi fosse, 21 ottobre 1890.

Quando una Città per privata sventura si commuove a pubblico lutto, quando non solo parenti ed amici, ma pur anco forestieri ed estranei spargono lagrime e fiori sopra una tomba innanzi tempo dischiusa, può dirsi a buon diritto che Chi ottenne queste solenni e spontanee dimostrazioni, era di bei pregi fornito e lasciava un eredità preziosa di affetti. Tale si fu la Contessa

FRANCESCA DA PORTO LUCHESCHI

morta il 14 corr. a soli 58 anni nel universale compianto.

Nata da famiglia cospicua, figlia al Conte **Luigi da Porto**, che nell'eroica difesa di Vicenza lasciò per la Patria la vita, ne traeva colla nobiltà del casato quella pure dei sentimenti. — Sposa al Cav. **Domenico** Dott. **Lucheschi**, modello di rara ... e di ... di..., sposò in elegante ... bontà di cuore, a fine educazione, alla civiltà rispondente dei tempi, gentilezza di modi propri di una nobile dama.

Tenera del famigliare decoro, d'indole dolce e benefica, dal marito amatissima, dedicò con lui le più sollecite cure alla educazione dei figli, ahi poveri figli, a cui fu rapita di repente una Madre così amorosa!

Noi legati all'egregio Cavaliere per istretti vincoli di parentela e di stima sincera, compiangendo l'amara perdita di una Donna, che lasciò di sè una sì cara memoria, ci riconsoliamo nella certezza che l'amore dei figli sarà per l'ottimo Padre il migliore dei conforti, degno premio alle sue rare virtù.

Nella ricorrenza dell'ottavo giorno.

Il Cognato **F. Rossi**, i **Generi**, i **Nipoti**.

CONCORSO

a medico condotto a S. Pietro in Gu a tutto il 14 Novembre collo stipendio di Lire 2800 pei poveri.

Abitanti 2000, strade piane, stazione ferroviaria Vicenza Treviso, Telegrafo ed Ufficio Postale.

Curando il personale dei 3 casolari e del ri... parto, il Medico gode la gratuità sulle ferrovie in corporazione della Società Veneta.

Il Sindaco **Bisacco.**

AI SIGNORI POSSIDENTI ED AGRICOLTORI

La Ditta **Antonio Longega di Venezia** assume commissioni pel premiato Stabilimento

MARCO TRENTIN

di San Donà di Piave

Sono disponibili 300,000 barbatelle di viti per Uva da vino e tavola.

Piante da frutta scelte fra le migliori varietà conosciute, piante boschive e da decorazione, gelsi innestati sulla radice, ecc. ecc.

Viene spedito **gratis** il catalogo ed il prezzo corrente a chi ne fa richiesta semplice al sottoscritto.

Antonio Longega
S. Salvatore, 4825 — VENEZIA

Per Regali

CURIOSITA' GIAPPONESI
FONTE DELLA GUERRA
VENTAGLI
THE E STUOIE

MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO

Il **dott. D. D'AMMAN**, medico-specialista recentemente fornitosi di tutti i più moderni istrumenti elettro-terapici, assume cure elettriche sia a domicilio degli ammalati che nel proprio Gabinetto (**Campo S. Zaccaria 4687, ogni dì dalle 2 alle 4 pom.**)

L'elettricità verrà sempre applicata dal medico. 125

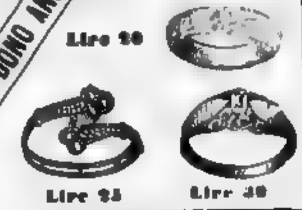
Monte di Pietà
DI PADOVA
È aperto il concorso

a tutto 15 novembre p. v., ed un posto di stimatore di effetti non preziosi, collo stipendio di **L. 1600** ed un aggio percentuale annuo non minore di **L. 600**. — **Cauzione L. 6000**. Rivolgersi per informazioni alla **Direzione**.

FABBRICA E VENDITA
AL
BENVENUTO CELLINI
Gioiellerie, Oreficerie, Argenterie
DI
D. MELLO
Merceria dell'Orologio, N. 231
VENEZIA
—o—
Eseguisce con sollecitudine commissioni in suaccennati articoli.

GODIBILE DONO ANELLO DIAMANTI ORO FINO L. 25

I 3 sottoaccennati modelli in oro 18 car. con diamanti finissimi prezzo eccezionale. Unendo 50 cent. e mis. si spedisce.



Lire 20
Lire 25
Lire 30

PEI SIGNORI
avvocati, procuratori, notai
UOMINI D'AFFARI

si raccomandano i necessari libri di annotazioni per l'anno nuovo TESTÈ ARRIVATI e che s'intitolano:

Rimembranze a uno, due, tre e quattro giorni per pagina.
Mie annotazioni giornaliere.
Memoriale di famiglia.
Calendario mensile con entrata e uscita.

Sono visibili presso l'**Agenzia Longega** S. Salvatore, 4825. — Ad ogni acquirente sarà dato **gratis** un almanacco mensile.

PER SOLI 50 CENTESIMI

Padri e madri di famiglia, **zii, nonni e parenti** devono regalare ai fanciulli il

Calendario Universale
PER LE FAMIGLIE
Riccamente illustrato da 100 incisioni
PER L'ANNO 1891

Contiene amene ed istruttive letture, racconti educativi, aneddoti, poesie nozioni utili ecc. ecc.

Vendesi all'**Agenzia Longega** S. Salvatore N. 4825 — **VENEZIA.**

ABBONAMENTI

Presso l'AGENZIA LONGEGA, Campo S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA, si ricevono abbonamenti a tutti i giornali di Mode, giornali Illustrati, giornali Finanziari e Politici di tutte le città d'Italia, senza alcun aumento di prezzo, GARANTENDO I DONI PROMESSI dai programmi delle singole amministrazioni.

GOLD CREAM
ALLA ROSA

Questa preparazione formata con una combinazione di balsami emollienti, migliorati coll'aggiunta giudiziosa della Rosa, è totalmente diversa da quella generalmente venduta sotto nome simile.

È senza rivale per impedire le screpolature della pelle e dà sollievo istantaneo al dolore acuto cagionato dall'intemperie, dall'uso di saponi caustici, dopo rasa la barba, ecc.

Spande nell'aria un profumo delizioso, e si conserva buona durante vari mesi.

Prezzo in vasetti **L. 1.50 e 2.**

In Venezia, presso l'AGENZIA LONGEGA San Salvatore, N. 4825.

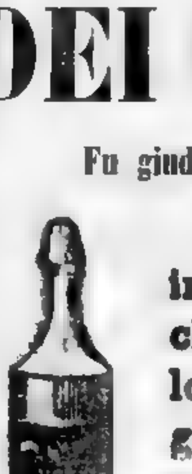
CENTO ANNI DI SUCCESSO

ELIXIR SALUTE

LIQUORE RICOSTITUENTE TONICO

DEI FRATI AGOSTINIANI DI SAN PAOLO

Fu giudicato da eminenti celebrità mediche come il piu salutare fra gli **ELIXIR** ed il più stomatico e piacevele fra i **LIQUORI**



L'ELIXIR SALUTE viene preferito ai diversi LIQUORI amari che trovansi in commercio, la maggior parte dei quali contengono molti gradi d'alcool, che produce bruciori allo stomaco, crampi, ecc. ecc. L'ELIXIR SALUTE lo possono usare anche le persone di complessione ebole e delicata, signore e bambini, essendo questo LIQUORE di un gusto squisitissimo e tollerato da tutti.

Lo si beve preferibilmente semplice avanti d'ogni pasto oppure, se meglio aggrada, all'acqua pura od all'acqua di seltz.

Molti sono i certificati medici che testificano l'efficacia di questo ECCELLENTE ELIXIR, i più recenti dei quali, ricevuti testè, sono i seguenti:

CERTIFICATI

PARMA, 3 ottobre 1888.

Il sottoscritto nella sua qualità di medico-chirurgo avendo sperimentato il liquore tonico intitolato **ELIXIR SALUTE** dei Frati Agostiniani di San Paolo, piu volte e su un discreto numero di individui, dichiara, ad onore del vero, che lo ha ritrovato ottimo in tutti i casi di atonia dello stomaco derivanti da abuso di cibi e bevande specialmente gazzose, e come palliativo giovevole assai nelle dispepsie secondarie.

Pel suo sapore amaro gradevole non riesce disgustoso al palato più difficile, è di un grado alcoolico ben moderato, non dà quel senso di bruciore, molesto a molti, che si risente bevendo altri tonici del genere di questo.

In fede di che ben volentieri rilascio il presente.

Dott. F. GIORGIERI.

MODENA, 8 luglio 1888.

Il sottoscritto dichiara di aver più volte propinato l'ELIXIR SALUTE dei Frati Agostiniani di S. Paolo, e di averlo trovato molto efficace come ricostituente nelle forze debilitate, come depurativo del sangue, ed anche qualche volta come sedativo nei dolori e specialmente in quelli intestinali.

FERRARI-LELLI LODOVICO, Medico-chirurgo
dell'Orfanotrofio di S. Filippo Neri, della Società operaia di Modena
e di diverse altre Società.

MUNICIPIO DI MODENA — N. 729 — Modena, 9 luglio 1888.

Per la verità della firma del sig. Ferrari-Lelli Lodovico medico-chirurgo,

Il Sindaco MURATORI.

VERONA, 21 luglio 1888.

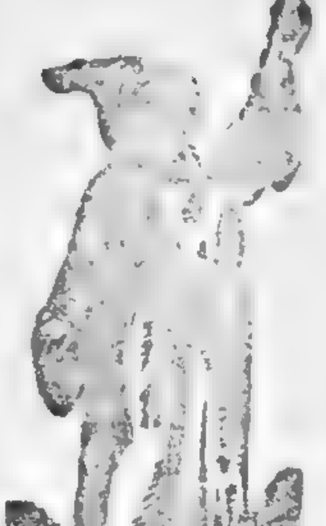
Dichiaro di aver esperimentato il vostro **ELIXIR SALUTE** dei Frati Agostiniani di San Paolo, e di averlo trovato utile nelle forme anemiche per facilitare la digestione, per promuovere l'appetito, come pure lo trovai utile nelle febbri intermittenti, e non tralascierò mai di raccomandarlo, attesa la sua tolleranza anche a persone delicate.

Dott. BENTIVOGLIO Cav. LUIGI
membro della commissione sanitaria municipale, membro di alcune Società
patriotiche e medico onorario di varie Corporazioni religiose.

MUNICIPIO DI VERONA. — Verona, li 21 luglio 1888.

Visto per l'autenticità della firma del signor Dott. Bentivoglio cav. Luigi medico-chirurgo.

Il Sindaco ff. GIO. BATTA ALBERTINI.



Egregio signor ANTONIO LONGEGA
Venezia.

Mi pregio poterle notificare che ho esperimentato l'ELIXIR SALUTE dei Frati Agostiniani di S. Paolo e di averlo trovato utilissimo nelle dispepsie da catarro di ventricolo, e tale d'essere tollerato dalle persone deboli ed anemiche. Tanto in fede.

Padova, 3 febbraio 1890.

DOMENICO dott. BURLINI
Medico comunale

S. LAZZARO, 4 ottobre 1888.

Ho esperimentato in più casi l'ELIXIR SALUTE dei Frati Agostiniani di San Paolo, e l'ho trovato di singolare efficacia nel catarro del ventricolo a lento decorso.

Dott. G. BORRINI,
Medico-condotto a San Lazzaro di Parma.

Signor Antonio Longega VENEZIA

Io sottoscritto, medico-chirurgo, certifico d'aver sperimentato l'ELIXIR SALUTE, *dei Frati Agostiniani*, su diversi ammalati di dispepsia ed atonia delle pareti gastriche, nonchè su alcuni convalescenti di gravi malattie, e d'averlo trovato d'incomparabile efficacia come rimedio tonico e digestivo, e costituisce perciò un pronto ricostituente.

In fede

Dott. OSCAR OLMI.

Genova 20 dicembre 1889

GAZZOLA DI PIACENZA 20 dicembre 1889.

Stimatissimo signor Longega

Da circa tre anni che faccio uso dell'ELIXIR SALUTE *dei Frati Agostiniani*; e le dichiaro che lo trovai il più salutare di tutti i farmacchi che adoperai onde guarire da una potente infiammazione agli intestini.

Dopo mi assoggettai ad un vizio di cuore, ed anche per questa malattia non trovo altro rimedio più atto del suddetto ELIXIR a calmare alcuni dolori, e a rendermi più vigoroso e lieto.

Di questa mia ne faccia di quell'uso che crede non essendo, di quanto espongo, che la verità

Di Lei devot. SABATI GAETANO.

Prezzo della Bottiglia da mezzo litro Lire 2.50. - Si spedisce ovunque a chi manda vaglia postale unendo all'importo Cent. 50 per la spedizione. Per le commissioni dirigere lettere e vaglia alla Ditta

ANTONIO LONGEGA - SAN SALVATORE, 4825 - VENEZIA

DEPOSITI E VENDITA IN ITALIA: — **Venezia**, Farmacia Bötner, Drogheria Bernach S. Bartolomeo — **Padova**, Farmacia Bultarazzoni, Crociera del Santo — G. Fusero, Borgo Magno — **Rovigo**, Farmacia Maggioni — Della Minelli. — **Verona**, Farmacia Bordoni, Castel Vecchio — Fratelli Marastoni, Via Nuova — Amministrazione dei giornali *L'Arena* e *L'Adige* — **Udine**, Farmacia Bosero — Amministrazione del *Giornale di Udine* — **Treviso**, Farmacia Milioni — Gugl. Nardi — — **Pordenone**, Farmacia Roviglio — Signori Parpinelli, negozianti in coloniali — **Belluno**, Pompeo Breveglieri negoziante — **Arqua Polesine**, Greguanini Mario — **Conegliano**, Farmacia Zanutto e Antoniazzi — **Este**, Farmacia Negri — **Mantova**, Giornale *La Gazzetta di Mantova* — **Bergamo**, Giornale *L'Eco* — **Bologna** G. Galetti, Ufficio annunzi dei giornali *Il Resto del Carlino* e *Gazzetta dell'Emilia*, Via Garibaldi — **Milano**, Drogheria Gasparelli, Via Santa Marta — Giornale *La Lega Lombarda*, Via Carlo Alberto — **Iesi**, Signor Maganelli — **Alessandria**, Farmacia Molinari Domenico — **Roma**, Ufficio annunzi del Giornale *L'Opinione* — **Genova**, Rossi Paolo, farmacista, Via Nuova — **Salò** Farmacia Tosseni — **Piacenza**, Giuseppe Toroni — **Scandiano**, Italo Vatti, farmacista — **Firenze** Carlo Astrua farmacista, Via Martelli 8 — Al Banco annunzi Romagnoli — Amministrazione dei Giornali *La Nazione* e *La Vedetta*, Via Panzani — **Ferrara**, Pistelli e Bartolucci, Corso Giovecca — Farmacia Perelli — **Brescia**, G. Galottini e presso R. Martinengo, Via Carmelo — **Reggio Emilia**, Luigi Bisi, negoziante — **Ravenna**, Drogheria G. Bellenghi — **Rimini**, Gualfardo Frontali, Piazza Giulio Cesare — **Modena**, Farmacia Manni — Farmacia Bertolani, Via Emilia — Chincaglieria dei Fratelli Rossi Nardini — **Novara**, Farmacia Botto — **Ancona**, Filippo Capponi, Via Calamo, Palazzo Simonetti — **Torino**, Drogheria Marchisio, Via Ospitale — **Parma**, Farmacia Guareschi, Via Cavour — **Monselice**, F. Vanzi farmacista — **Faenza**, fratelli Ubaldini farmacisti — **Forlì**, G. B. Muratori farmacista — **Civitavecchia**, C. Cantalamessa farmacista — **Pisa**, A. e G. Seltati Via Solferino; Farmacia Ruder già Bertolini — **Livorno**, Drogheria Nissim Beruchel di A. Piazza V. E. 20 — **Pistoia**, A. Cappellini — **Lucca**, S. Martini — **Spezia**, V. Possoli farmacista — **Savona**, C. Farina farmacista — **Vercelli**, Delpiano farmacista — **Como**, A. Testi droghiere Amministrazione del giornale *L'Araldo* — **Voghera**, Farmacia Oppizzi — **Cremona**, Farmacia Persico — **Fano**, Farmacia Carnevali — **Perugia**, N. Cardeti — **Gubbio**, S. Farmacia Mezzolini — **Cagliari**, Farmacia Daga — **Palermo**, G. D. Ischia Via Palermo — **Arezzo**, Fratelli Cecchereili farmacisti — **Grosseto**, E. Cappelli — **Lecce**, Franco e Mazzari — **Catania**, Giuffrida Apero Droghiere — **Foggia**, G. Salerni farmacista — **Vicenza**, Luigi Fabbris, Via del Corso — **Roma**, A. Taboga, Via Tritone — **Napoli**, Amm. del giornale *Roma*. — **Vicenza** Luigi Fabris — Ufficio pubblicità — **Lonigo** Luigi Maleani liquorista — ed in tutte le principali Farmacie e Drogherie del Regno.

CENTO ANNI DI SUCCESSO

Tipografia della Gazzetta di Venezia

Anno CXLVIII — 1890. Sabato-Domenica 25-26 ottobre — Edizione della Sera N. 295

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 18 all'anno, 9 al semestre, 4:50 al trimestre.

Per l'estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato cent. 5, arretrato cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565, e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega N. 4835. Venezia.

Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 25.

Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 50.

Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per le pubblicità nei tre giornali. — Ribassi pei Municipi e pei corpi morali.

Lo spazio viene misurato sul Bourgeois corpo 7.

Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO SPECIALE
durante la campagna elettorale

LA " GAZZETTA DI VENEZIA „
Organo del partito progressista temperato Veneto

APRE IN QUESTA OCCASIONE

un abbonamento speciale al prezzo di Lire DUE
nei due mesi di Novembre e Dicembre

Basta inviare alla nostra Amministrazione una cartolina postale del valore di due lire per avere la Gazzetta cioè il più grande e meglio informato giornale della regione durante tutto il periodo elettorale, e l'apertura della nuova sessione.

ALEA JACTA EST

La *Gazzetta Ufficiale* ha annunciato lo scioglimento della Camera.

Non ci perderemo a lamentare la solita apatia del partito; — pur troppo i partiti che hanno indole conservativa e colore politicamente temperato sono per natura poco proclivi alla lotta.

In ogni modo nel Veneto possiamo vantare una tradizione di vittorie, ottenute col lavoro intelligente e appassionato fatto in pochi giorni.

Si tratta di sacrificare un'ora, due ogni giorno per poco meno di un mese al trionfo di quegli ideali, che riteniamo migliori per l'interesse di questo nostro benedetto paese.

Questo piccolo sacrificio ognuno lo può fare.

Raccomandiamo in questo lavoro, di ricordarsi sempre e costantemente del giornale; del giornale, che quotidianamente si batte sulla breccia, difensore unico e saldo di quei principî, che stanno molto sulla bocca, poco nel cuore degli amici nostri.

Si pensi subito al modo di tenerlo informato, di segnalare gli attacchi degli avversari e di indicare le difese.

Noi siamo disposti alla lotta. Ma a patto di essere, almeno moralmente, appoggiati e sostenuti da tutti gli elementi nostri della Regione.

UN GIORNALE UFFICIOSO TEDESCO
DIFENDE IL PORTOGALLO
e biasima l'Inghilterra

In un lungo articolo di fondo la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* difende il Portogallo contro le pretese del Governo di Londra circa le questioni africane. Lo scritto del giornale ufficioso di Berlino ha anche lo scopo di richiamare l'attenzione dell'Europa monarchica sui vantaggi che l'Inghilterra, soverchiando il piccolo Regno iberico, rende alla causa repubblicana nel vecchio continente.

« La Gran Brettagna, così la *Norddeutsche*, antepone in questo conflitto col Portogallo i suoi interessi mercantili a tutte le altre considerazioni; e così facendo alimenta e rinvigorisce un moto, che, vista l'attuale situazione del mondo, non si sa quando e dove finirà. In questo momento, la Monarchia prevale nella penisola iberica. Potrà essa resistere ad una corrente, che viene dall'estero ed appunto da un'altra potente Monarchia? In altre parole: il Regno Unito, in cui il principio monarchico, grazie ai vincoli fortissimi esistenti fra Corona e popolo, ha un sì saldo appoggio, sarà esso capace di tenere entro i giusti limiti il movimento rivoluzionario, che oggi con tanta leggerezza esso stesso risveglia nel Portogallo? O non aiuta invece una agitazione, che minaccia le basi di ogni ordine monarchico, offrendo la mano ad uomini, che intendono a rovesciare troni antichi, venerandi per gloriosi ricordi storici, ed occupati da Principi imparentati con la stessa dinastia d'Inghilterra!

« Considerate le intime relazioni esistenti ai giorni nostri fra i partiti rivoluzionari di tutti i paesi; considerati i fili che uniscono questi partiti alle repubbliche del mondo, non è permesso trattare alla leggera il pericolo di una inavvertita propaganda repubblicana. Chiunque appoggi e favorisca simile propaganda, prende sopra di sè una responsabilità, le cui conseguenze, alla fine dei conti, potrebbero prevalere su tutti i guadagni, da farsi eventualmente colla applicazione assoluta del diritto del più forte sul più debole; e i difensori e partigiani del sistema monarchico ben a ragione si meraviglierebbero se appunto dall'Inghilterra, da uno Stato sì eminentemente monarchico, avesse a partire il primo impulso ad una evoluzione europea, della quale si può sapere il principio, ma non mai dove finirebbe. »

DELENDAE VENETIAE
CAUSE PROSSIME
L'ARISTOCRAZIA E LE SUE COLPE
La colonia estera e i suoi meriti

Sono colpe della aristocrazia, o questioni di fatto e in ambedue i casi, cause immediate della dispersione del patrimonio storico ed artistico di Venezia: 1.° L'avarizia — 2.° L'imbecillità — 3.° Il bisogno 4.° L'estinzione delle famiglie — 5.° I testamenti — 6.° La colonia estera.

Ho già rilevato quali fatti complicati e complessi hanno determinato il bisogno in famiglie altre volte potenti per ricchezze. Gli stessi fatti hanno probabilmente determinata la diminuzione nel grado della loro intelligenza. L'un fatto e l'altro, agenti principalissimi della vendita frammentaria d'ogni ricordo storico, o tesoro d'arte, l'una e l'altra condizioni di fatto irrimediabili. L'avarizia dei privati, va considerata assieme coi testamenti che fanno disperdere le antiche raccolte, perchè queste altre due cause di rovina, operano per riflesso l'una sull'altra. L'erede come il proprietario, di uno solo o di pochi oggetti d'arte o di storia, quando la tentazione dell'antiquario comincia a preoccuparlo, tranquilla regolarmente la sua coscienza col medesimo argomento, che cioè, non avendo una vera propria raccolta, varie migliaia di lire meno nelle altre, valgono meglio di un oggetto che nella sua casa rimarrebbe isolato. Tizio e Caio eredi che hanno spartito un bel salotto pieno di cose d'arte, così ragionano:

Che fo io di questo vaso della China mentre non ho altro di bello da mettergli vicino? piglio le 20 mila lire che mi offre l'inglese. E l'altro: A che mi serve quello stipo colle statuine di bronzo, quando tutto il resto della mia mobiglia è liscio e moderno? prendo le 30 mila che mi offre il francese. Così ragionandosi in ogni casa, vigila intanto il volo per l'estero ogni cosa. Nello stesso modo, per la estinzione delle famiglie, gli eredi che hanno già poca cura del patrimonio storico del nome loro, ne hanno ancora meno per quello di nome diverso. Lo stemma che è garanzia di buona custodia finchè la famiglia dura, diventa anch'esso cagione di rovina quando la famiglia è estinta o decaduta, perchè la sopravvivenza è goduta dai rimasti, salvo poche nobili eccezioni, più volentieri nello stemma proprio che nell'altrui, mentre pel raccoglitore forestiero ogni stemma è regolarmente buono ed è pregiata marca di fabbrica per l'autenticità dell'oggetto.

⁂

D'ognuna di queste cause potrò dagli esempi e tutti notissimi, perchè volendo in altro articolo discutere dei limiti del diritto privato anche in ragione di bisogno, mi preme far notare che delle 6 cause registrate della spogliazione del patrimonio artistico di Venezia, quella del bisogno privato è sempre portato in campo dagli antiquari e dai difensori di quel curioso genere di abuso di commercio è proprio la meno legittimata, e non c'è entrata in nessuna delle perdite più clamorose che ha fatto Venezia. Non è il bisogno che può scusare il Pisani d'aver venduto la *Famiglia di Dario* di Paolo Veronese, e i suoi eredi di avere venduto quel palazzo d'altri oggetti preziosi. Nessun bisogno (notoriamente) aveva il Giovanelli, erede Barbarigo, di vendere la magnifica raccolta di quella famiglia, una delle più belle d'Europa, ricca di tesori interessanti oltre che per l'arte anche per la storia di Venezia, ed ora per l'una e per l'altra irrimediabilmente perduti. Nei Musei di Parigi si trovano oggetti di tutte le famiglie nobili di Venezia, e di molte della terraferma. Armi dei Brandolin e dei Capodilista si trovano a Londra e a Pietroburgo, marmi con stemmi di famiglie vicentine si trovavano anche tre anni fa da un antiquario di Venezia, il quale asseriva d'averli comperati dalle famiglie stesse. Potrei ripetere gli esempi all'infinito, e la lista dei nomi non sarebbe breve. Avendo messo anche il mio, senza però che nè io, nè la generazione vivente dei miei ci abbiano colpa, credo d'aver pagato un bastante tributo alla necessità senza essere costretto a chiamare altri colpevoli per nome e cognome [illegible] dal Carbo per i loro bronzi....

⁂

Ma poichè ho noverati i testamenti fra le cause del malanno, fa d'uopo rilevare che anche qui il bisogno non c'entra. La N. D. Morosini Gatterburg non ebbe bisogno di seppellire 75 anni e non fare testamento, nè aveva bisogno il N. U. Giovanelli di lasciar correre al suo patrimonio mobiliare ed artistico, il pericolo a cui esso è soggetto fino alla maggiore età dell'erede. Questi sono esempi di primo ordine, e chi non li vede, è cieco di sua volontà. I casi del vero bisogno si riducono dunque ad una debolissima minoranza, e ne parlerò in merito di diritto nel prossimo articolo. Intanto la parte artistica del patrimonio Morosini andrà all'asta nel prossimo maggio, e sarà un'altra emigrazione di Tiziani, di Tintoretti, e di porcellane e di terraglie. La parte storica è salva, e colgo l'occasione per ricordare il merito del non mai abbastanza lodato co. Tiepolo.

E poichè ho parlato dell'aristocrazia propriamente detta, è ben giusto che io dica anche quanta colpa hanno quelle famiglie cittadine ricche e benestanti che meno osservate e appunto per questo con maggiore gravità di torto hanno vendute pozzi e fregi esterni, e stemmi, e porte, e caminiere, delle case di nobili cadute nelle loro mani, e da loro spogliate di quanto contenevano di bello. Ogni classe di cittadini ha concorso col martello demolitore nella rovina della città, e ha ragione il Molmenti che malgrado il risorgere di alcune industrie non si tiene dal ripetere: Venezia decade.

⁂

Concludo questa rassegna sulle cause *prossime*, coll'ultima *registrata*: le collezioni della colonia estera. Poichè a non fare illusioni e a dire le cose come stanno, è fuor di dubbio che il più grande concorso alla demolizione di Venezia lo hanno dato, e tuttora lo danno gl'inglesi. Certamente non è colpa loro perchè essi non fanno altro che ripetere di prendere dei provvedimenti severi, come li prenderebbe l'Inghilterra se Venezia fosse inglese. Dunque la colpa è nostra senza dubbio, ma il fatto è questo. Gli inglesi, siano poeti o diplomatici, negozianti o militari, amano tutti Venezia, ma il loro amore è geloso e vuol possedere. Visitano, comperano e portano via. La vista di un'opera d'arte provoca sempre come primo impeto d'ammirazione l'immancabile, quanto costa! — E gli inglesi vivono dappertutto ma restano sempre inglesi. Per questo bisogna piuttosto rammaricarsi che rallegrarsi della loro presenza. Quando ho letto la lapide votata al Brown non ho potuto tenermi dal ridere. Quel lapidato era bensì un brav'uomo, ma era un bravo inglese: le pubblicazioni da lui fatte riguardano l'Inghilterra, e la sua raccolta messa assieme a Venezia non l'ha lasciata al Museo nostro, ma a quello di Londra. S'è perfino fatto seppellire in una bandiera di San Marco per portar via un oggetto storico di più e la bottega della compagnia cittadina se ne è entusiasmata! Meglio avrebbe dimostrato il suo amore alla città lasciando la bandiera al Museo, e per sè adoperando parte del suo inglese. Un'altra raccolta di cose veneziane sta nelle mani di un egregio signore inglese. Personalmente io sono costretto a stimarlo e a dirne bene come tutti; ma come veneziano lo considero come un nemico nostro, e non so concepire come altri possa considerarlo quasi come un cittadino onorario e benemerito, mentre è fuor di dubbio che anche la sua raccolta (una delle ultime che ci rimangono!) andrà (anch'essa!) al Museo britannico! e penso con dolore ai tesori d'arte che stiamo per perdere, fra i quali quel ritratto di Maometto II, di Gentile Bellini, che ricorda il periodo più splendido della veneziana grandezza!

C. Fuo.

UNA SPIEGAZIONE UFFICIALE
DELL' INCIDENTE DELLA TIGER
avvenuto a Messina

Il giorno 18 il nostro corrispondente da Messina ci telegrafava che, secondo quanto si diceva in città, un ufficiale dell'i. e r. marina austro ungarica avrebbe trattato da mascalzone un visitatore trovatosi a bordo della torpediniera austriaca *Tiger* e l'avrebbe fatto in modo tale, da fare intendere che egli applicava quell'epiteto di mascalzone a tutti gli italiani in generale.

Ora il governo austro ungarico pubblica sul fatto le seguenti spiegazioni:

« In base ad autentiche informazioni, noi siamo in grado di riporre il fatto nella sua vera luce, come segue:

« Era già passata l'ora concessa per la vendita, a bordo del *Tiger* delle frutta e altri oggetti, e tutti i numerosi venditori si erano già allontanati, quando l'i. e r. ufficiale di guardia trovò nel corridoio di poppa un borghese che sembrava trattenervisi colà senza motivo plausibile.

« L'ufficiale, rivolto ad un marinaio vicino, domandò: *Wer ist dieser Kerl?* (Chi è questo soggetto?), e ciò senza sapere se la persona medesima fosse, o meno, di nazionalità italiana. E difatti era uno svizzero.

« E' assolutamente escluso che egli abbia adoperata la parola *mascalzone* od altra equipollente tedesca, e men che meno poi che la qualsiasi parola usata sia stata usata in modo da riferirsi in generale agli italiani.

« La parola *Kerl* (soggetto o cosa) non fu nemmeno diretta alla persona trovatasi a bordo fuori dell'ora stabilita; e ognuno che conosca alquanto l'indole della lingua tedesca e rifletta alle circostanze del luogo e di tempo, troverà che in quella parola e quel luogo e momento vi era tanto poco un'intenzione offensiva per l'Italia, che, fra le stesse circostanze, la parola stessa avrebbe potuto essere pronunziata, senza differenza di nazionalità, tanto in un porto austro-ungarico, quanto in uno dei porti del Baltico recentemente visitati dall'i. e r. squadra.

« La prova precipua della cortesia dei modi usata dagli ufficiali ed equipaggi dell'i. e r. squadra nei porti di Palermo e Messina sta nel fatto della frequenza dei visitatori senza che mai avesse avuto a lamentarsi da chi che fosse il più piccolo incidente, o malinteso. » *(Vedi dispacci da Roma in III. pagina)*

I VENETI PREMIATI A TORINO
ALLA MOSTRA OPERAIA
(Nostra corrispondenza particolare)

Torino 24.

(Zuccaro) — Vi mando una vera *primizia*, cioè la lista dei *veneti* premiati all'Esposizione operaia; lista che solo sarà nota al pubblico domani o posdomani, e che io potei, in via affatto intima, avere in questo momento da un membro della giuria.

Intanto aggiungerò che stamane facendo un'altra visita all'Esposizione notai altri lodevoli lavori di espositori veneti: le mensolette, cioè un putto ed un'allegoria sull'*armonia*, scolpiti in legno dal veneziano Brocchi, nonchè il modellino di carro da locomotiva Sigl, eseguito stupendamente dal Zanesanero di Padova, capo officina della guidovie della *Società veneta*. Il detto modellino in acciaio e ferro è nella scala di un quindicesimo del vero.

Ora eccovi dunque la lista dei premiati, aggiungendovi che ad essa, domani o dopo, dovrò ancora aggiungerne due o tre, la giuria essendosi per essi decisa di prender oggi la definitiva risoluzione del premio da aggiudicare.

⁂

Venezia — Medaglia d'argento. Piazza, per cornice scolpita; Rossi, per scolture in legno; Maroder, per un *oletto* e per un bassorilievo allegorico della *guerra*; Rossi, per scolture in legno.

Medaglia di bronzo. Brocchi, per sculture in legno; Vianello, per fondite artistiche in bronzo.

Menzione onorevole: Bigarotto, per lavori di intarsio; Barasciutti, per lavori scolpiti in legno.

Vicenza — Venne aggiudicato il *diploma* [illegible] al prof. Minghetti, di Nove, per la sua scultura-rezione allegorica in legno; e *medaglia d'oro* all'Erzale, per una cornice scolpita; *medaglia d'argento* al Tosetti; pei lavori agemminati in ferro ed a gente; Casare, scolture in legno; Dalmonico, cornice in acciaio ed argento; Faggi, medaglione in rame.

Medaglie di bronzo: Guizzon, per altorilievi in terra cotta; Marcetto, per uno stipo scolpito in legno.

Menzione onorevole: Fochesato, armadio intarsiato; Losa, porta ritratti in legno; Schiavano, per un tavolo intarsiato; Predebon, per un porta orologio intagliato; *Fiorio*, una camera da letto completa; Panini, per un organo a manovella; Benetti, per un armonium; Zannini, per lavori di oreficeria; Tosetti Silvio, per una poltrona capitonnata. I due vicentini Bianchi e Gardin — espositori di mobilio scolpito — si posero *fuori concorso*. Il Pianezzola, di Nove, ebbe una menzione pei suoi dipinti in tela e seta.

⁂

Verona — Medaglia di bronzo, al Baldan per le sue armature di scherma: e *menzione onorevole* al Civenola per le sue imitazioni di marmi e legni, sul vetro.

Padova — Medaglia di bronzo al Col[illegible] per le sue campane; Bedo, pel suo tavolo intarsiato. La città di Padova ebbe pure tre *medaglie d'oro*, nella sezione della *Cooperazione e previdenza* — cioè le ottennero le tre Società: *Federazione per le classi rurali — La Banca popolare cooperativa e la Società artigiani, negozianti e professionisti.*

Belluno — Medaglia d'argento alle Suore pel suo *remontoir* carillon solo una volta al mese.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
DI VENEZIA
SEDUTA PUBBLICA
DI SECONDA CONVOCAZIONE
del 6 settembre 1890

RICCO *Presidente*

Intervenuti inoltre: Cini vicepresidente ed i consiglieri: Bressanin — Ceresa — Fontanella — Levi — Rosada — Suppiej — Weberbeck.

(Assenti, ecc.)

Presenti nove consiglieri, il presidente apre la seduta alle ore 1 1/2 pom., giustifica l'assenza dei consiglieri Barbieri, Coen, Dal Cerè, Jesurum, Millin, Tiozzi, e chiede ed ottiene l'approvazione del verbale, già pubblicato, della precedente seduta. Invita quindi il Consiglio a trattare gli argomenti indicati nell'ordine del giorno:

1.° *Rapporto del Comitato statistico sull'andamento del commercio e della navigazione di Venezia nell'anno 1890.*

Il segretario legge il rapporto da cui risulta un progressivo aumento nel movimento generale della navigazione e del commercio del nostro porto.

Il rapporto constata che nell'anno 1889 entrarono 1917 bastimenti a vela, dei quali 1759 carichi e 158 vuoti, e 1016 a vapore, dei quali 992 carichi e 24 vuoti, mentre nel 1888 i primi furono 1952 (1839 carichi — 113 vuoti) e 1070 quelli a vapore (1038 carichi e 32 vuoti); si perciò si ebbe in entrata una diminuzione di 35 velieri e di 54 piroscafi.

Il numero di tonnellate dei 1917 bastimenti a vela e dei 1016 a vapore fu di 917 743 e cioè a dire di ben 8803 tonnellate in più di quello del anno precedente, nel quale raggiungeva la cifra di 904,938.

Uscirono nel 1917 velieri, di cui 741 con carico e 1176 vuoti, e 1010 piroscafi, dei quali 694 carichi e 316 vuoti. Quindi nel 1888 — essendo usciti 1946 bastimenti a vela, dei quali 727 carichi e 1219 vuoti, nonchè 1076 a vapore, dei quali 716 carichi e 360 vuoti, si ebbe nel 1889 una uscita minore di 29 velieri e 66 piroscafi.

Le tonnellate degli anzidetti navigli sia a vela che a vapore, furono 911 595, e precisamente 10.326 in meno del 1888, in cui ammontavano a 921 922.

Durante l'anno di cui si tratta 282 dei navigli a vela, di tonnellate complessive 41 440, e 627 a vapore, di tonnellate 525 191 entrarono a scarico in rilascio, e quindi dalle cui istituzione sono in giacenza a 4996 navigli in genere, di tonnellate complessive 2,804,534.

Dall'esposto risulta un movimento complessivo al disotto di quello del 1888 e ciò al numero dei navigli, ma riguardo alla loro portata emerge invece un'entrata maggiore di tonnellate 8803.

Ad ogni modo, il movimento complessivo commerciale di Venezia nell'anno in esame, sorpassò quello del 1888 sia nella importazione che nella esportazione.

Per quanto infatti, questa per la via di mare, rappresenti una diminuzione di q.li 186 493 in confronto del 1888, e l'entrata per la via di terra e fluviale sia stata minore di q.li 233,469, tuttavia l'entrata complessiva del 1889 fu superiore a quella del periodo precedente di quintali 538 441, e ne fa pure superiore l'uscita di q.li 313,160.

Le merci qui trasportate con piroscafi e velieri nel 1889 salirono a q.li 8,441 917 e quelle esportate a q.li 1 212 979, e per le vie di terra e fluviale entrarono q.li 2,773 042 e ne uscirono 6 607 635.

Le menzionate merci furono calcolate nel complesso delle entrate del valore di lire 255,772 056 e in quelle d'uscita di lire 208 980 286 e perchè risulta anche da ciò, nell'insieme del movimento commerciale, un aumento di lire 43 945 647 al confronto del periodo precedente.

Terminata la lettura del rapporto il presidente dichiara di essere certo di farsi interprete dei sentimenti del consiglio ringraziando in modo particolare gli egregi membri del Comitato signori cav. A. Rosada, cav. V. Fontanella ed il comm. Dalcerè (per troppo assente in causa delle sue condizioni di salute) pel loro pregevole circostanziato lavoro, di cui non si avrebbe potuto desiderare un'estensione maggiore e più diligente.

Rosada accenna che una parte dei ringraziamenti vanno pure al segretario d'ufficio, il quale coadiuvò efficacemente il Comitato.

Il presidente osserva al cav. Rosada che lo ha prevenuto, mentre era sua intenzione di finire ricordando l'opera efficace e veramente premurosa del segretario, e chiude esprimendo la speranza che i voti manifestati nella relazione, che illustra i prospetti statistici, possano sempre più realizzarsi.

Suppiej, fatte delle osservazioni, a cui annuisce il Presidente, dichiara di associarsi con espansione e con lieto animo agli elogi dell'egregio presidente per la bellissima relazione presentata dal Comitato statistico, il quale non risparmia certamente fatiche perchè l'importante lavoro da esso compilato riesca veramente completo.

Fontanella ringrazia l'egregio presidente delle parole cortesi dirette ai membri del Comitato, e si associa agli elogi al segretario che largamente ajutò il Comitato stesso. Ricorda l'opera diligente degli impiegati appartenenti alla sezione di statistica, che col lavorarono nella compilazione dell'opuscolo di cui si tratta.

Il Presidente dopo ciò pone ai voti il rapporto statistico, che viene approvato ad unanimità.

Ceresa quindi, manifestandosi lieto che il commercio di questa piazza vada aumentando, per quanto lentamente, coglie l'occasione per fare cenno della relazione sui servizi marittimi della Camera di commercio di Milano, da cui risulta che la nostra città non gode così grandi simpatie, mentre, secondo le idee della Commissione governativa, che studiò il nuovo ordinamento dei servizi in discorso, vorrebbesi che fosse favorito più il Mediterraneo che l'Adriatico.

Non sa nascondere il suo vivo rincrescimento [illegible] tale fatto, il quale dimostra come non si voglia riconoscere che il Governo deve prestare la sua [illegible] dove il bisogno si manifesta maggiore.

Crede che sia giunto il momento in cui l'Italia debba prendere una posizione importante nell'Adriatico per il vantaggio di tutta la nazione.

Ad ogni modo, malgrado le correnti contrarie, Venezia deve tentare tutti i mezzi possibili per facilitare e sviluppare il proprio commercio.

Dice poi che fu assai lieto quando vide presentato il noto progetto riguardante la navigazione fluviale, per la quale non occorrono molti milioni.

E' dispiacente che quel progetto, già accolto dalle provincie interessate con forti sovvenzioni, sia, come asseverasi, tramontato.

Siccome però sa che alcuni nostri egregi concittadini si sono occupati di tale argomento, desidererebbe che la presidenza chiedesse a questi signori se sarebbero disposti ad assumere l'utile impresa associandosi altri capitalisti della nostra città.

Asserisce che i fiumi sono in condizioni tali che il Governo deve assolutamente prendere dei provvedimenti, essendo gravissimi i danni risentiti dagli agricoltori.

Si avrebbero quindi allenati tutti i possidenti ed agricoltori della linea che si percorrerebbe colla navigazione fluviale, la quale sarebbe, a suo avviso, un grande vantaggio ed un grande richiamo pel commercio in generale.

Non dubita che la presidenza vorrà assecondare il suo desiderio, e spera che quei signori che si sono occupati dell'argomento, non vorranno rifiutare il loro prezioso concorso.

Levi ringrazia il cav. Ceresa delle gentili sue espressioni. Dichiara che ha avuto sempre l'idea che una navigazione fluviale sarebbe stata molto utile per Venezia come per gli assuntori. Ricorda che fece degli studi in proposito, ma poi non li ha continuati perchè si diceva che si era costituita una compagnia che avrebbe ottenuto l'esercizio.

Osserva che in allora la base del progetto era che il Governo rendesse navigabili i fiumi, per la qual cosa i capitalisti avevano offerto al Governo di anticipare l'importo occorrente.

Termina dicendo che ora la situazione è diversa da quell'epoca, e che si deve usare di molta prudenza prima di fare nuovi passi.

Rosada ricorda, a proposito della navigabilità dei fiumi, le pratiche fatte in addietro circa i lavori occorrenti alla Cavanella di Pò e di Adige, affinchè fosse reso possibile il transito delle barche. — Osserva che restando giacenti le barche, i committenti si provvedono delle merci da altre parti.

Ricorda pure che s'era domandato di fare una riparazione stabile e conclude che se il Governo non rende navigabili i fiumi, i danni continueranno mentre vi sono delle merci che deperiscono in causa della lunga giacenza specialmente nella stagione estiva.

Ceresa crede che grandi capitali non occorrono per attivare una navigazione fluviale.

E' convinto che se si formasse un gruppo di capitalisti veneziani non mancherebbe il concorso delle altre provincie.

Costituita la Società, non dubita che si avrebbe la forza di rivolgersi con successo al Ministero, perchè provvedesse alla sistemazione dei fiumi.

Rosada non nega che sia sempre bene avere una navigazione fluviale, ma non crede che si debba attendere la costituzione di una società per domandare al Governo che siano resi navigabili i fiumi. Esso ha l'obbligo di tenere in buone condizioni i fiumi, ed a questo proposito desidererebbe sapere quale esito ebbero i reclami fatti relativamente alla navigazione attuale.

Il Presidente osserva che la questione si divide in due parti: una ha un obbiettivo largo, importante ma non tanto facilmente conseguibile, pei mezzi che richiede, ed è quello accennato dall'egregio collega Ceresa.

Su ciò la presidenza non può che promettere di tenere vivo l'argomento e far sì che possa maggiormente rivivere.

In quanto alla seconda parte accennata dal cav. Rosada, che è la più semplice ed include per la Camera il diritto di vederla risolta, assicura che la presidenza prenderà in esame gli atti precorsi, e rinnoverà le pratiche affine di ovviare, possibilmente per la prossima stagione, agli inconvenienti lamentati.

Ceresa muove dopo ciò un vivo lagno riguardo ad una recente pubblicazione in cui furono fatti degli ingiusti appunti alle autorità locali, accusandole di non essersi prestate per favorire la costituzione di una società di navigazione a vapore marittima.

Si prosegue quindi alla trattazione del n. 2 del programma.

— *Domanda riguardante l'Esposizione operaia italiana di Torino 1890*

Il presidente informa che il Comitato locale per l'essenziale Esposizione si rivolse a questa rappresentanza allo scopo di ottenere il suo appoggio morale e materiale e che la Commissione di finanza, tenuto conto delle condizioni del Bilancio della Camera, propose il sussidio di L. 100.

Messa ai voti tale proposta, il Consiglio la approva.

Seduta segreta

Nomina di un'arbitro per la decisione di una controversia.

Il Vice Presidente accenna che, essendo sempre pendente colla Società Veneta la questione della costruzione del tronco ferroviario che allacciar deve il Punto-franco colla stazione marittima, crede sia venuto il momento di mettere la controversia in mano ad arbitri, come lo prevede anche il contratto stesso fra la Camera e la Società Veneta, e propone che il consiglio passi alla nomina del proprio arbitro colla riserva d'invitare la Società stessa a nominare il suo.

Quantunque poi l'adunanza non sia numerosa, ciò nondimeno, conoscendo le idee degli assenti, dicesi in caso d'indicare un nome bene accetto alla Commissione del Punto-franco ed alla presidenza — quello cioè dell'avv. comm. Clemente Pellegrini.

Nessuno avendo chiesta la parola sulla questione di massima, il presidente mette ai voti la nomina dell'arbitro, e prega i signori Levi e Weberbeck di fungere da scrutatori.

Dopo un'osservazione del consigliere Weberbeck a cui risponde il vicepresidente, si passa alla votazione.

Fatto lo spoglio delle schede, risulta eletto ad arbitro l'avv. comm. Clemente Pellegrini.

Proposta per la nomina di un Curatore nei fallimenti.

Il Presidente fa leggere un'istanza del signor Raffaele Stampacchia che chiede d'essere compreso nel ruolo dei curatori nei fallimenti, e aggiunge che siccome la Camera non ha limitato il numero dei curatori così può addivenire alla votazione sulla domanda Stampacchia.

Nominati scrutatori i sigg. Levi e Weberbeck e fattolo spoglio delle schede risulta eletto curatore nei fallimenti il sig. R. Stampacchia.

Dopo ciò la seduta viene levata alle ore 3 pomeridiane circa.

ELEZIONI GENERALI
NEL VENETO
UNA CANDIDATURA
MORTA PRIMA DI NASCERE

Un nostro egregio corrispondente udinese ci scriveva giorni fa, meravigliandosi della candidatura del signor Domenico Galati, siciliano, presentata in Friuli, e tirata fuori sotto il curiosissimo pretesto, che, dovendo quella regione cercare uno sbocco portuale al mare, niun altro meglio di un meridionale poteva difendere con competenza e con autorità la bellissima idea.

L'*Adriatico* viceversa accoglieva la candidatura del sig. Galati, e in una breve corrispondenza rinfacciava alla *Gazzetta* certe parole benigne scritte *quattordici anni fa* su una pubblicazione del Galati.

Tanto valeva rinfacciare a noi di aver cambiato idee sulla questione d'Oriente, che un secolo addietro Gasparo Gozzi, già direttore della *Gazzetta della Venezia*, poteva in argomento avere!

In ogni modo la migliore risposta contro questa candidatura d'importazione, senza capo nè coda, se l'è data lo stesso *Adriatico*, il quale ieri la sconfessava nel modo più ampio, riconoscendone tutta l'inopportunità.

Il Galati d'altra parte è siciliano, non crispino, e colle arie che spirano, sostenere un siciliano, via... è un po' pericoloso.

Meglio rimangiarsi gli entusiasmi di sei giorni prima, e trovare che il Galati sarebbe a suo posto in Sicilia!!

A VICENZA

Vicenza, 24 ottobre.

Ci scrivono:

(*Eolo*) Martedì nello studio dell'avv. Andrea Modulo fu tenuta un'adunanza, a cui intervennero alcuni progressisti e radicali — invitati con una lettera della rispettabile lunghezza di tre pagine — per parlare della posizione da prendersi nella imminente lotta elettorale. Non fu fatto questione di nomi, solo venne eletto un Comitato con pieni poteri, il quale riuscì composto dei signori avv. Andrea Modulo, avv. Giovanni dal Monte (pel *Cittadino*), avv. Riccardo Dalle Mule (per l'*Adriatico*), Francesco Cabianca (pel *Giornale Vicentino*), Giovanni cav. Fobello, avv. Alcardo Guidi, avv. Silvio Milegani Gaetano Potente, Vittorio Gostelli, Luigi Marinoni, Giacomo Ancona. Non vi è che dire: ce n'è per tutti i gusti: 6 progressisti, 4 radicali, e perfino — apriti cielo! — un ex moderato.

Questo Comitato comincierà il suo lavoro appena avvenuta la pubblicazione del decreto di scioglimento; a quanto si va sommessamente dicendo da qualche *addetto*, la maggioranza sarebbe favorevole a che il dottor Giacomo Panizza venisse portato negli scudi — e allora dovrebbe uno degli uscenti deputati che al partito operaio-radicale riesce un po' indigesto.

Si dice che il Comitato pubblicherà un giornale di occasione e farà tante altre belle cose. *Aux armes, ô citoyens!*

NELLE ALTRE PROVINCIE

Imbriani candidato a Palermo contro Crispi

Notizie da Palermo confermano la voce che un Comitato radicale ha offerto ad Imbriani di presentare la sua candidatura contro l'on. Crispi nel 1° collegio di Palermo.

Del resto si assicura che la candidatura di Imbriani verrà posta in parecchi collegi dell'Italia meridionale.

Candidatura Sbarbaro

Savona 25 ore 9.10 a.

(s.) Vengo informato che si terrà fra breve una riunione di elettori democratici per proporre e sostenere la candidatura del nostro concittadino Pietro Sbarbaro. Benchè non si presti molta fede a questa notizia, pure venne accolta con piacere dalla cittadinanza.

NEL NAPOLETANO

Nel collegio di *Bari*, la democrazia presenterà candidati: Imbriani, Bovio, Pansini e Buggiano. I moderati, oltre a Panunzio, sosterranno Raffaele De Cesare.

— Nel primo collegio di *Napoli* si ripresentano tutti gli uscenti: Tari e Ungaro, ministeriali; Giusso e Bermonte, di opposizione conservatrice; e il Billi di opposizione progressista. Nuovi candidati sono il Mazzella, consigliere provinciale di Ischia, il Martinelli e l'Afan de Rivera, cioè un presidente ed un colonnello ministeriali. Lo Schilizzi non si presenta candidato.

Nel secondo collegio si presentano Sandonato e Simeoni, di opposizione progressista; Rocco e De Bernardis, ministeriali, e Caretti. Di nuovi si presentano il De Rosa, ministeriale, ed il Gatodimo radicale legalitario.

Maggiore è la confusione del terzo collegio di Napoli, dove si presentano Placido e Della Rocca, di opposizione progressista, e Pinatti ministeriale, Curati, di opposizione progressista, e Vastarini, ministeriale e combattuto aspramente dal Nicotera. Si presentano nuovi: Capo, ex deputato di opposizione progressista, Casilli un ricco appaltatore socialista, ed il costruttore navale governativo ex deputato Bossone.

— Nel quarto collegio si presentano: Petriccione, ministeriale, Sorrentino e il Zeiny, ministeriali anch'essi. Si presentano nuovi candidati: De Martino, amico dello Schilizzi, e la Nicotera.

In complesso, nella provincia di Napoli, il governo perderà parecchi seggi.

— Scarfoglio, direttore del *Corriere di Napoli*, si presenterà a *Caserta*.

— Pare difficile la rielezione del Taiani, nel primo collegio di *Salerno*. Sarebbe sostituito dall'avv. Calvenese.

— Nella provincia di *Basilicata* saranno rieletti certamente il Fortunato, il Torraca, il Gianturco, il Materi, il Lacava, il Gonlee, il Rinaldi, ministeriali; il Branca e il Lovito, di opposizione progressista; è probabile che l'avv. Grippo pigli il posto dell'ottimo professore Pasanisi, da più tempo infermo. Questa provincia male difficilmente i suoi rappresentanti, buoni e cattivi.

Corriere del Veneto

Conegliano, *24 ottobre — Elezioni — Teatro — Sagre* — Ci scrivono:

(*G. P.*) E' arrivato improvvisamente un freddo maledetto che pare voglia mettere un salutare freno al pullulare tropicale di una fungaia di candidati che stanno nelle trombe ed aspettano la venuta del Decreto famoso. Si fanno molti nomi: ve ne potrei numerare una dozzina. Vedremo chi pescherà pesci migliori. Appena però vi sarà qualche cosa di più concreto vi terrò informati.

— Si dice e si è detto che la presidenza ci voglia regalare per il venturo novembre uno spettacolo d'opera come va.

— Domenica 26 ottobre, nel limitrofo paese di San Vendemiano si farà la solita sagra d'ogni anno. Mi si dice che un Comitato preparerà qualche cosa di nuovo quest'anno, perchè si vuol inaugurare solennemente l'organo liturgico a sistema moderno che ha costruito il Bazzani di Venezia. Vi suoneranno i professori cav. *Luigi* Bottazzo di Padova, e Pontebasso di Treviso e molti altri amanti di musica sacra, perchè l'organo è veramente grandioso, ed è il secondo che si sia fatto nel Veneto con questo sistema.

CORRIERE FERRARESE

Il comm. Serrao — Ispettore ministeriale — Pel campo di tiro — Avvisaglie elettorali — Il presidente dell'Associazione monarchica progressista.

Ferrara 23 ottobre.

(*Minimus*) — Il paese ha salutato con piacere la promozione del comm. Serrao, il quale, come è noto, con decreto del 12 corr. veniva nominato reggente la nostra Prefettura. Da questa ben meritata nomina, Ferrara non ha che a trarne un lieto pronostico, quello cioè che l'opera attiva ed intelligente dell'egregio funzionario sarà la vita sicura e proficua delle nostre amministrazioni, al cui ordinamento egli ha costantemente atteso fino da quando venne fra noi.

* * *

Il distinto architetto veneto cav. Giacomo Boni, ispettore al Ministero della pubblica istruzione, è fra noi da parecchi giorni; egli è venuto a fare una ispezione ai nostri monumenti e alle nostre opere d'arte, per disposizione del sindaco e accompagnato nelle sue visite dal prof. Augusto Droghetti.

L'accurata e diligente ispezione che il Boni fece a Ferrara, sarà certo vantaggiosissima per la miglior conservazione di tante opere che l'arte e la storia interessano — ciò poi è ottenersi mercè l'opera concorde del Governo e del Municipio. Speriamo che quanto prima se è dato mano al restauro dell'antico chiostro del *Corpus Domini*.

Si desidera da tutti che siano appianate le difficoltà, perchè si possa usufruire del campo di tiro anche dalle truppe della nostra guarnigione, e i richiamati, e i permanenti, non abbiano più d'andare a Sassuolo e a D'Apoca.

* * *

Si sono indette dal partito radicale delle conferenze, e quanto prima avrà luogo una generale riunione del supremo del partito per accordarsi sui nomi dei candidati.

Il lavoro, a quanto si conosce, è più vivo in provincia, che in città.

* * *

Venne meritamente eletto a presidente dell'Associazione monarchica progressista il cav. Roberto Gagioli. Tale nomina è una guarentigia per la nuova Associazione, e una promessa di maggior concordia in paese.

LA PRIMA NEVE A MILANO E ALTROVE

VARIE TEMPERATURE

Leggiamo nell'*Italia* di Milano:

« Ieri abbiamo avuto non solo una giornata fredda, ma nelle prime ore abbiamo veduto anche un po' di neve. Non è ancora finito l'ottobre, e già si può dire che siamo entrati in pieno inverno. Ieri mattina, per esempio, avevamo tre gradi di temperatura, e ieri sera a mala pena quattro gradi, senza calcolo che tutta la giornata siamo stati col soffiare di una brezzolina frizzante, tanto più sensibile in quanto che siamo improvvisamente passati al freddo da un autunno mitissimo, che pareva quasi una primavera.

Questo improvviso sbalzo di temperatura è dovuto alla bufera violentissima (quella stessa forse che fu causa del naufragio della torpediniera N. 105) che dal Monterosa s'era portata sulle Alpi e sulle Prealpi, dove si è coperta di neve.

Infatti i primi treni di ier mattina arrivati dalla linea del Gottardo e da Lecco erano coperti di neve.

E che la neve sia caduta a Lecco ieri, è anche confermato da una cartolina mandataci dal nostro solerte corrispondente di colà e che i lettori troveranno in altra parte del giornale. »

* * *

Anche nei dintorni di Brescia, Torino, Genova e di Bergamo è caduta la neve; e giornali locali se ne dolgono come di cosa strana della stagione. (V. *dispacci da Roma.*)

Ecco, il freddo temperare i bollori della lotta elettorale che per un mese darà la nostra patria.

* * *

Ecco, intanto, le temperature minime dei principali osservatori meteorologici d'Italia.

Belluno, gradi 10 — Domodossola 07 — Milano, 37 — Verona 39 — **Venezia 4** (con vento forte [illegible]) — [illegible] Parma, 39 — Modena, 3.5 — Genova, 58 — Forlì 6 — Pesaro 64 — Porto Maurizio 35 — Firenze 41 — Urbino 06 — Ancona 7 — Livorno 23 — Perugia, 1 — Camerino, 05 (gelo) — Portoferraio 79 — Chieti 06 — Aquila 05 (gelo) — Roma, 5 — Agnone, 0.4 — Foggia, 21 — Bari 75 — Napoli, 5.5 — Porto Torres (Sardegna), 8 — Potenza, 0.1 (brina) — Cosenza, 6.

L'EROE DI LISSA

vittima del fortunale di ricambio

Demmo ieri alcuni cenni necrologici sul capitano di fregata Michele Razzetti, morto a Spezia, in seguito a ferite riportate nel fortunale dell'altro giorno.

Abbiamo in proposito i seguenti particolari:

« Alle prime avvisaglie del fortunale il Razzetti era sulla plancia del ponte di comando per guidare la sua nave, contenderla al mare, ed essere esempio ai suoi ufficiali e all'equipaggio.

La *Confienza* teneva testa ai marosi ed al vento che la percuotevano furiosamente nei fianchi e nell'alberatura, quando tutto ad un tratto un colpo violentissimo di vento strappò dal suo posto il comandante Razzetti e lo sbattè sulla coperta.

Fu un urlo generale.

Accorsi ufficiali e marinai fu sollevato e domandatogli se voleva essere portato in camerino

— E' nulla — disse e accennò il ponte di comando. Socchiuse un istante gli occhi, quindi cominciò a lamentarsi, dando uno sbocco di sangue.

Il dottore lo visitò e riscontrò la frattura della gamba.

Portato in camerino fu medicato, fasciato alla meglio: a Spezia la chirurgia gl'inflisse martirii orrendi fino alla sera del 21 corr., nella quale l'infelice spirava.

Michele Razzetti, cavaliere della Corona d'Italia e dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro; decorato della medaglia d'argento al valor militare, era nato il 1° ottobre 1845. »

CIÒ CHE VOGLIONO PEL CANTON TICINO

i liberali svizzeri

Domani, 26, avranno luogo *nella Repubblica Elvetica* le elezioni politiche al Consiglio Nazionale. Il partito liberale della Svizzera ha già tenuto ad Olten un Congresso, in cui si è discusso anche la questione ticinese, quella della revisione dello Stato nazionale, e l'altra della costituzione di un gran partito liberale unitario, che dovrebbe abbracciare tutti i cantoni. Rispetto a quest'ultima proposta, i liberali di Berna vennero incaricati dal Congresso di iniziare i negoziati coi Comitati degli altri cantoni e convocare, ove fosse d'uopo, un gran Comizio nazionale a Langenthal. Secondo vari oratori, il Bundesrath si mostra troppo tenero verso i clericali, e bisognerebbe riformarlo in senso liberale e farlo eleggere dalla nazione in votazione popolare, invece che dal Nationalrath, come si fa attualmente.

Orazio Curti di Bellinzona riferì al congresso di Olten sugli ultimi avvenimenti nel Ticino, e dopo il suo discorso fu approvata una serie di risoluzioni relative alla questione stessa, fra le quali emergono la seconda, che invita le autorità federali a vigilare acciocchè le imminenti elezioni alla Costituente del Ticino si facciano in completa libertà; la terza, che prega i liberali ticinesi a fidare nelle autorità federali e nella parte liberale della nazione; la quarta, che raccomanda al Parlamento di amnistiare i delinquenti politici dell'11 settembre e cioè in occasione della rivolta di Bellinzona. (*Vedi in proposito il telegramma da Londra sul processo Castioni.*)

CRONACA

CALENDARIO

Sabato 25 ottobre: SS. Crisanto e Dario.
Domenica 26 ottobre: S. Evaristo p.
Sole leva ore 6, 32, tram. 4, 57
Temp. mass. del 24: 9,8 — Min. del 25: 1,5.

A giorni la « Gazzetta di Venezia », organo del partito progressista temperato veneto uscirà con caratteri nuovi, disponendo di un diffusissimo servizio telegrafico dall'interno e dall'estero.

Una parte della edizione di giorno, destinata ai vaporetti e alla Stazione, non contiene gli ultimi dispacci della giornata sulle borse.

Riunioni politiche — Si è definitivamente costituito il Circolo operaio radicale, nominando a presidenti i signori: Ottoni Napoleone, Castella Enrico, De Anna Giovanni, Scarbelin Girolamo e Conti Giovanni.

Il Comitato operaio radicale propugnerà le candidature schiettamente radicali e possibilmente un lavoratore operaio.

Il Comitato operaio radicale pubblicherà un manifesto.

I promotori di questo circolo non saranno grandi personalità, non vi saranno fra loro rumorosi avvocati e maestosi tribuni, ma politicamente essi danno un esempio di onestà e di fermezza di convinzioni, che potrebbe far scuola.

Questa gente che non ha ambizioni da far valere, ma che combatte, vince o cade, colla onestà della sconfitta, per i propri ideali, è politicamente più rispettabile di chi vende gli ideali ad un tanto per cento.

Inchiesta — La stampa si occupò già del grave fatto di certe lettere anonime che sarebbero state scritte da un capitano commissario di marina contro alcuni suoi superiori e compagni. Un consiglio di disciplina convocato d'ordine ministeriale, da circa un mese, assolveva la persona sospettata, proponendo severe misure verso quei ufficiali, i quali interposero ricorso contro quella deliberazione. Però nè oggi nessun provvedimento venne preso in alcun senso, dalle autorità superiori, le quali però, per lo stesso onore dell'arma non possono tardare a pronunciarsi senza via di mezzo. O l'imputazione è destituita di fondamento, e l'ufficiale di cui si tratta ha diritto di rimanere al posto conseguito, o la deliberazione del Consiglio di disciplina è giustificata ed in tale caso, la via da seguire è chiaramente tracciata.

Notizie marittime — Il comandante del piroscafo italiano *Mediterraneo* annuncia che nel giorno 23 corr. ha incontrato spiaggiando sotto l'isola Grossa in vicinanza del fanale di *Ponte Bianche* i seguenti bastimenti:

Brigantino a palo nero ungarico K T V F! J P. N. G.; J. Q. M. B. A bordo tutti bene.

Un trabaccolo danneggiato — Ieri alle una pom. il trabaccolo *Clementina* capitano Frigeria, proveniente dall'Istria, carico di pietre, si agitava sullo scanno dei Tre Porti. In seguito ad avviso della Capitaneria di porto, il comando in capo del dipartimento inviava sul luogo una lancia a vapore, ma e pel grosso mare e per l'oscurità, la lancia non potè avvicinarsi al trabaccolo. Venuta a conoscenza del fatto la Capitaneria del porto aveva disposto per l'invio di un rimorchiatore, ma in seguito a telegrammi ulteriori dell'ufficio di porto di Lido, l'ordine fu sospeso. Stamane alle sei infatti col l'alta marea, il trabaccolo si disincagliò e proseguiva verso Chioggia senza danni apparenti.

Al Lido. — Domani nel salone dello Stabilimento balneare avrà luogo tra le 2 e le 5 pom. un concerto straordinario, diretto dal m.° Malipiero.

Si eseguiranno la *Mignon* ed un nuovo lavoro sulla *Carmen*.

Alla Montagnola — Domani 26 corr. dalle ore 2 alle 5 pom., nella Rotonda annessa al Caffè sulla Montagnola, o pure nell'interno salone del Caffè stesso (a seconda che il tempo il permetta) avrà luogo il solito concerto orchestrale.

Dall'Ospedale alla stazione e viceversa — I lettori ricorderanno che nella sera del sette ottobre, in seguito a richiesta del console spagnuolo, gli agenti di P. S. accompagnarono all'ospitale certo Eulalio De Iechaust, contadino di 71 anno, di Bilbao (Spagna) perchè, presentatosi al suo ufficio, dava segni di pazzia. I medici del nostro ospedale però non riconobbero tale pazzia e ieri, dopo 17 giorni, in seguito ad accordi presi fra il console ed il questore Raimondi, l'Eulalio, uscì dall'ospedale ed accompagnato da due guardie di P. S. in borghese, doveva partire per Genova per essere colà imbarcato per rimpatriare. Alla stazione però, il vecchio, adirato in iscene, bestemmiava in spagnuolo e si ribellava in italiano, e siccome gli agenti di P. S. e quelli, ben a ragione, prevedendo che durante il lungo tragitto potesse accadere qualche disgrazia, pensarono bene di ricondurlo all'Ospitale.

Ancora l'epilettico Bresso — Persistendo anche in carcere gli accessi epilettici nell'Antonio Bresso, arrestato ieri l'altro per oltraggi ai Sovrani ed altre persone, la Camera di Consiglio ha deliberato che egli sia sottoposto ad osservazione dei psichiatri. In seguito a ciò, ieri alle due pom. il Bresso fu dai RR. carabinieri trasportato all'Ospedale d'onde n'era uscito il giorno seguente all'arresto. Il Bresso fu rinchiuso in sala d'osservazione.

Un veneziano morto giornalista che muore a Belluno. — Mercoledì sera, alle ore tre, in Belluno, fulminato da sincope il signor Luigi Sartorelli, nostro concittadino, dell'apparente età di anni sessanta.

Era appena uscito dal Caffè Marchetti, dove aveva fatto la solita partita a carte, e fu colto dall'improvviso malore mentre stava accendendo un fiammifero, per vedersi e salire le scale di casa, in via Mezzaterra.

Era impiegato al Monte di Pietà. In Venezia, ove il Sartorelli trovavasi presso il Tribunale di [illegible], scriveva ad un giornale commerciale di Milano.

Una barca in fiamme. — Stamane alle tre e mezza si sviluppava un incendio nella stiva di poppa di una barca chioggiotta ancorata alla fondamenta S. Lorenzo, e ciò il fuoco incominciò come al solito nel braciere. Accorsero il vicino Comando e tosto vari agenti di P. S. ed i pompieri del distaccamento di San Marco, che spensero in breve l'incendio.

Il danno a carico del padrone della barca, certo Giustino Scarpa è di L. 100. La barca era giunta e ritornava dall'Ebra dopo avere scaricato gli erbaggi.

Furto di polli. — L'altra notte Scola Clementina abitante a S. Polo, N. 3072, venne a [illegible] di [illegible] i suoi polli d'India del valore di L. 18 che teneva nell'orto attiguo alla sua abitazione.

Veglia infame. — Gli agenti di P. S. arrestarono Franco Stefano fu Antonio d'anni 27 stivatore per maltrattamenti verso la propria madre.

Arresti. — Brandolino Giovanni fu Francesco e Bruzzi Gio. Arturo (bustrengante) per questua.

PRETURE — TRIBUNALI — CORTI

LA « TRIBUNA » CONDANNATA A ROMA

per un articolo di cronaca

Nello scorso settembre, certa Nana Tazza, giovane di venticinque anni, serventé in casa della signora Eufemia Masserotti a Roma, ebbe con la padrona una questione violenta, in seguito alla quale si gettava dalla finestra. Ma siccome questa era poco alta dal suolo, Nana non si fece alcun male.

Il giornale la *Tribuna*, pubblicando questa notizia, attribuiva la causa a fatti che riuscivano a gran disonore della famiglia Masserotti. — Diceva che il Masserotti aveva preso la Tazza per servente, ma collo scopo di avvilirla con altre disgraziate che egli teneva nella sua casa; e che la Tazza si è messa piuttosto di darsi alla brutta vita.

Il marito della signora Eufemia, Enrico Masserotti, sporse querela contro il gerente della *Tribuna*, Casati, e contro il principe Sciarra, proprietario, chiamando questo civilmente responsabile dei danni.

Il Tribunale trattando questa causa, condannò in contumacia il gerente a dieci mesi di reclusione, alla multa di 833 lire, oltre alla rifusione dei danni materiali e morali in solido col principe Sciarra, e alla pubblicazione di questa sentenza in tre giornali della capitale, compresa la *Tribuna*.

GLI ARRIVI

del giorno 24

Italia — Baler E. da Milano.

Luna — F. sel F. da Firenze.

S. Gallo — Del Chiaro G. da Firenze, Termani A. da Parma, Gentilomo G.

Cappello Nero e Belle Vue — Massa A. da Milano, Gandini G. da Padova, Polli G. da Belluno Cosu G., Azzalini G., Romano G., Mortara T., tutti da Milano, Porres A., Guber A., Pimentel E., Ryendri G., tutti da Firenze.

Vapore — Mortaliaro F. da Reggio di Calabria, Veronesi A. da Faenza, Tommasini T. da Bologna, Rossoni S. da Cagliari, Franzoia G. da Milano, De Pratti G. da Rovereto, Stefani E. da Ferrara.

Cavalletto — Porto A. da Rimini, Sgorilli P. da Bari, Bergamini M. da Cremona, Grossi E. da Cremona, Pole E. da Roma, Montagna D. da Milano, Sasoni M. da Milano.

DA UNA PLATEA ALL'ALTRA

Goldoni. — Un teatrone, iersera, come avevamo previsto: era la beneficiata di Zago e non era possibile sbagliare.

Non un posto, non un palco liberi. Belle signore a profusione.

Camere mobiliate, note già al pubblico veneziano, perchè date e ripetute in italiano, fecero sbellicar dalle risa. Si può dire che la serata fu una risata continua.

Coadiuvarono assai bene lo Zago, le signore Borisi ed Elettra Privato — che è uscita in costume da Bebè per *Donna Juanita*, assai carino — le signorine Moro, Rosalini e Cristiani; e i signori Privato, Corazza e Pr[illegible].

La commedia si replicherà domenica.

Stasera c'è la novità del Benedetti.

Nella prossima settimana avrà luogo la beneficiata di Privato con *El moroso de la nona* di Gallina e *Una commedia per la posta* di Bo[illegible].

Sarà un bis del teatrone di iersera.

Al « Sociale » di Treviso — C'informa un telegramma che ebbe luogo ier sera la prova generale della *Flora Mirabilis* di Spiro Samara, nuova pel Veneto. Gli interpreti principali, signora Ernestina Bendazzi-Garulli ed il signor Alfonso Garulli, furono frequentemente applauditi dal numeroso pubblico di invitati.

Domani sera ha luogo la prima rappresentazione.

Pubblicazioni musicali. — La casa editrice G. Ricordi e C. ha pubblicato, in elegantissima edizione, le due canzonette [illegible] popolari napoletane.

Uè (Piedigrotta 1890) di A. Siracusa ed intitolata *'A stirattella* — Parole di *F. Carne*, musicata da Alfredo Zalla, [illegible] A. Onagnopolo.

SPETTACOLI

Malibran. — *Ebreo* — Opera — Ore 8 1/2 — L. 1.

Goldoni — Compagnia Zago-Privato — *Sior Aristodemo maestro de musica* — commedia — Ore 8 1/2 — [illegible]

Rossini. — *Donna Juanita* — Operetta — Ore 8 — L. 0.50.

Politeama Bandiera e Moro — *Il Conte di Carmagnola* — Dramma — Ore 8.

Lido — Nel grande salone dello Stabilimento bagni Concerto vocale [illegible] dalle 2 1/2 alle 5 pom — L. 1.

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Listini delle Borse

Venezia 24 ottobre

	da	a
Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1891	— —	93 98
» » 5 0/0 god. 1° luglio 1890	— —	96 15
Azioni Banca Veneta nominale	— —	—
» » di Credito Veneto nominale	— —	—
» Società Veneta Costr. nominale	— —	—
» Cotonificio Veneziano [illegible]	— —	—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	— —	—
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	—

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	3				
Germania	5 1/2			123 50	123 70
Francia	3	100 95	101 05		
Belgio	3				
Londra	5	25 17	25 22		
Svizzera	3				
Vienna-Trieste	5 1/2	217 25	217 50		
Banconote austr.		217 50	[illegible]		

Sconti

Banca Nazionale 6 0/0 — Banco di Napoli 6 0/0 — Interessi su anticipazione Rendita 5 1/2 0/0 titoli quantità delle Stato sotto forma di Conto Corrente tasso 5 0/0.

Milano 24

Rend. it. cont.	95 07	Raffineria Zuccheri	251 —
» fine	95 17	Navigazione	381 —
Az. Medit.	578	Società Veneta	210 —
Banca generale	478	» nuove 3 0/0	58 —
Lanificio Rossi	—	Francia a 3 mesi	100 45
Cotonificio Cantoni	268	Londra a 3 mesi	25 22
Navig. generale	374	Berlino a 3 mesi	[illegible]

Torino 24

Rend. cont.	95 12	Banco sabalpino	—
» fine	95 20	Cred. merid.	120 —
Azioni ferr. merid.	573 50	Banco sconto	125
» » merid.	700 —	Banca Tiberina	53 —
Cred. mob.	585 —	Comp. fondiaria	90 —
Banca naz.	1 80	Cassa sovvenzioni	130 —
» Torino	[illegible]	Cambio vista a Fr.	— —
		Id. 3 mesi a Londra	25 23

Parigi 24

Apertura Rend. fine		Chiusura	
Rendita fr. 3 0/0	[illegible]	Italiano 5 0/0	93 90
» » perp.	[illegible]	» 5 0/0	94 12
» » 4 1/2	106 [illegible]	» 3 0/0	106 [illegible]
Rend. ital.	[illegible]	» 3 0/0	95 20
Ferr. lomb.	[illegible]	Ital.	94 [illegible]
» » nuove	[illegible]	Lomb. obbl.	235 50
Rend. turca	[illegible]	Ital.	695
Prest. spagn. est.	[illegible]	Merid.	—
Banca di Parigi	862	Cred. mob. fr.	43 55
Banca di sconto	580	Az. Canale Suez	22 85
Egiz. 6 0/0	475		
Azioni Suez	—		

Roma 24

Rend. it. 5 0/0 c.	95 20
» » fine	—
Az. S. Acqua Pia	[illegible]
Az. S. Immobiliare	[illegible]

Vienna 24

Rend. in carta	[illegible]
» argento	[illegible]
» oro	108 —
» senza imp.	107
Az. della Banca	979
Az. stab. di cred.	306
Londra	115 —
Zecchini imp.	5 43
Napoleoni d'oro	9 14
Berlino	—
Azioni Credit	169 75
Cambio Venna	175 40
Rendita italiana	93 —

Genova 24

Az. Banca Naz.	1350 —
Ferr. Merid.	705 —
» Mediterranea	874 —
Navig. generale	376 —
Raff. Zucchero	264 —
Società Veneta	210 —
Cambio vista a Fr.	101 05
» a Londra	25 22
» Berlino	—

Londra 24

Consolidato	[illegible]
Rendita italiana	[illegible]

Firenze 24

Rend. it.	95 22 1/2
Cambio Londra	25 22 1/2
» Francia	101 [illegible]

Berlino 24

Mobiliare	[illegible]
Lombarde	[illegible]
Azioni	[illegible]
Rendita italiana	[illegible]

Telegrammi Commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli — 24 — Olio di Gallipoli al quint. contanti 81,70 pel 10 decem. 80 20 — pel 10 gennaio 76 60 pel 10 marzo 75,30 pel 10 maggio 75 15 — pel venturo —,—.

Olio di Gioia al quintale contanti 82.25 — pel 10 decem. 8° 78 — » 10 gennaio 76.01 — pel 10 marzo 74 80 — 10 maggio 75.10 — »

Cereali

Nuova York 24 Frumento rosso D. 1,09 — Granturco D. 0,56 — Grano estratto da 2,00 a 3 — — Nolo grani Liverpool D. 0,50

Coloniali

Londra 24 — Zuccheri greggi — mercato sostenuto

Zuccheri	barbabietola	id.	fermo
id.	raffinati	id.	idem
id.	in pani	id.	calmo
id.	cristallizzati	id.	fermo

Nuova York 24 — Caffè — mercato calmo affari [illegible] 20 25 . 2 50 [illegible] 20 10 - 20 75 ordinario mercato [illegible] 12 cents 6

Vendita Caffè Rio nella settimana sacchi —,—
Depositi nei porti degli Stati Uniti sacchi —,—

Rio Janeiro 22. — Entrate della settimana sacchi 60,000 — Deposito totale sacchi 170,000 — Sped. per gli Stati Uniti sacchi 24,000 — Id. per Amburgo sacchi 4,000 — [illegible] 6,000 — [illegible] della settimana sacchi 45,000 — Prezzo del Caffè buono ord. [illegible] — Cambio sopra Londra pence 22 3/4

Santos 22. — Entrate della settimana sacchi 104,000 — Deposito totale 23,000 — Sped. per Amburgo sacchi 20,000 — Id. per Trieste sacchi 6,000 — Id. per il resto d'Europa sacchi 8,000 — Vendita della settimana sacchi 48,000 — Prezzo del Caffè buono [illegible] — Cambio sopra [illegible]

Petroli

Filadelfia 24 — Petrolio Standard White C. 7,60.

Nuova York 24 — Petrolio Standard White C. 7,60.

Movimento del Porto

Partiti il 23 per Alessandria vap. ingl. « Moreseno » cap. James, vuoto — per Trieste vap. aust. « Lido » cap. Persich, con merci — per Trieste vap. aust. « Trieste » cap. Scovich, con merci — per [illegible] vap. ingl. « [illegible] » cap. Anderson, con merci.

Arrivati il 24 da Trieste vap. aust. « Russo » cap. Capenetich, con merci al Lloyd aust. ung.

Prezzo del frumento e granoni

Bari 1883	L. 60.—	Milano 1861	L. 40.—
Barletta 1870	» 40.—	Milano 1886	» 10.40
Croce Rossa Bal	» 32.—	Banca Nap. 1887	» 12.—
Genova 1869	» 148.—	Venezia 1869	» 24.—
Napoletano	» —	[illegible] Cabiato	» 108 —
Fiorentino [illegible]	» 62.—	[illegible] 1871	» 78 —

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 ottobre, N. 249, contiene:

R. decreto che autorizza una [illegible] dal fondo di riserva per le spese impreviste [illegible] del Ministero del Tesoro da portarsi in aumento al cap. 17 Concorsi agrari regionali e concorsi speciali — R. decreto che istituisce un Museo [illegible] presso la Camera di commercio ed arti di Palermo — Disposizioni varie nel personale dipendente dal Ministero delle finanze — Avviso e prodotti del Regno sulle contravvenzioni per concorso abusivo delle arti sanitarie — [illegible] degli stabili di concorrenti per la [illegible] titoli di fabbrica [illegible] della prima quindicina del mese di ottobre 1890 — Elenco degli [illegible] nella prima quindicina del mese di ottobre 1890 — Concorsi — Decreto [illegible] il Ministero dei lavori pubblici, [illegible] stabile.

ANNUNCI UFFICIALI

Ufficio dell'Avvocatura di Solinguacco

Bartoli Antonio di Fossombrone, Urbano — Civati Paolo, di Bevagna, Monaco — Mangani Enrico, Milano — Perela Alessandro Enrico, Milano — Serra Claudio fu Giov., Sassari — Zanini Antonio, [illegible]

[illegible]

Consiglio Comunale di Cervara, Ravennati.

Ufficio dello Stato Civile

23 ottobre. — Nascite: Maschi 4 — Femmine 5 — [illegible] — Nati in altri Comuni 2 — Totale 11

Matrimoni: Pozzo [illegible], [illegible] — Moretti Giorgio, [illegible] — [illegible]

Decessi: [illegible]

Fu di [illegible] al decesso degli anni 5

Decessi fuori del Comune

[illegible]

Telegrammi Commerciali della Gazzetta

Havre 25 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	101 3/4	94 Maggio	99 3/4
Dicem.	104 3/4	94 Agosto	99 1/4

Amburgo 25 — Caffè — [illegible]

Ottobre	[illegible]	94 Marzo	99 3/4
Dicem.	[illegible]	94 Maggio	[illegible]

Anversa 25 — Caffè — [illegible]

Ottobre	[illegible]	94 Marzo	100 1/2
Dicem.	[illegible]	94 Maggio	100 17

Parigi 25 — Zuccheri Rossi N. 3, 8 — mercato fermo

4 primi	[illegible]	36 3/4
4 [illegible]	[illegible]	37 1/4

Budapest 25 — Frumento — mercato fermo

1891 Primavera	f.	8 17 —
1891 Autunno	f.	[illegible]

Mais mercato fermo

Mais corr.	f.	[illegible]
1891 [illegible]	f.	[illegible]

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

Dalla Capitale

LO SCIOGLIMENTO DELLA CAMERA

Roma 24, ore 3 20 p.

Come annunziava oggi nel pomeriggio la *Stefani*, la *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto di scioglimento, senza farlo precedere dalla relazione. Il decreto porta la data di Monza, 22 ottobre, e fissa le elezioni generali, come si sa al 23 novembre e i ballottaggi per il 30 convocando la nuova Camera pel 10 dicembre.

Consiglio di ministri

Roma 24 ore 3 30 p.

Oggi il Consiglio dei ministri ha durato due ore. L'on. Crispi riferì ai colleghi sui rapporti avuti dai prefetti relativamente alle elezioni.

Quantunque i rapporti siano in massima non troppo favorevoli, pure il governo pare sia soddisfatto abbastanza sulle previsioni che si possono fare circa l'andamento della campagna elettorale.

Il *Fanfulla* dice che nel Consiglio si lesse la relazione al Re che doveva precedere il decreto di scioglimento. La relazione, secondo il *Fanfulla*, sarebbe già stampata, ma il Consiglio avrebbe deciso di apportarvi delle modificazioni, e quindi la pubblicazione sarebbe stata rimandata.

L'*Opinione* invece dice che il Consiglio si occupò soltanto di affari ordinari.

Crispi, rimessosi in salute, domani partirà per Napoli.

[redacted]

Vengo assicurato che l'on. Nicotera terrà il suo discorso elettorale non già a Salerno ma a Napoli; e Salerno parlerà invece l'on. Taiani.

Il ministro Boselli esporrà le idee del governo agli elettori del collegio di Savona.

Il decreto e i commenti dei giornali

Roma 24, ore 9 25 p.

Il *Fanfulla* e l'*Italie* di questa sera pubblicano il decreto di scioglimento della Camera, senza farvi alcun commento.

L'*Opinione* approva la convocazione dei comizi e dice di credere inutile ogni commento retrospettivo, consigliando i partiti a combattere a bandiera spiegata con non altro obbiettivo che il benessere della Patria.

Il *Diritto* invece biasima l'on. Crispi pel ritardo nella convocazione dei comizi e dice che nei paesi montuosi non potrà esservi gran concorso di elettori per il sopraggiungere delle nevi.

La *Riforma* poi commenta il decreto dicendo che le elezioni si erano rese inevitabili, e che lo scioglimento della Camera era già nella coscienza del paese. Soggiunge che la campagna elettorale si può dire ormai cominciata. Loda la Camera che oggi finì e dice che nella sua legislatura si fece molto e si votarono leggi d'importanza capitalissima; deplora che un'opposizione costante, personale, astiosa, accademica abbia impedito di fare molto di più di quanto si fece, e conclude dicendo che il paese giudicherà i suoi veri amici.

La *Tribuna* biasima il Governo che si decise a sciogliere la Camera soltanto ora, dopo quattro mesi di incertezze, di agitazione. Biasima il Governo che indice le elezioni in periodo invernale, mentre aveva a sè dinanzi tutto l'autunno, e dice che questa è la prova che esso intercora il paese a malmenare, quasi trascinatovi per forza. Rileva infine, che il tempo destinato per le elezioni è troppo breve, con il lerado la confusione del paese.

Il viaggio di Caprivi

Una spiegazione della «Riforma»

Roma 24, ore 9.35 p.

L'addetto militare all'ambasciata Germanica è partito per Berlino. Credesi che il suo viaggio abbia relazione colla venuta di Caprivi in Italia.

La *Riforma* biasima l'interpretazione che viene data dagli oppositori alla venuta di Caprivi in Italia.

Dice che il 16 agosto l'ambasciatore tedesco informò Crispi che Caprivi desiderava di venire in Italia e che il ritardo è dovuto ad urgenti affari di Caprivi che gli impedirono di venir prima.

Comuni sciolti

La *Gazzetta Ufficiale* di stasera pubblica una serie di decreti di scioglimento di parecchi Comuni. Nell'elenco dei Comuni sciolti non ne figura alcuno del Veneto.

QUALI SONO LE ACCUSE contro il conte Cagnassi

I suoi complotti — Nuovi arresti — Il conte in carcere

La *Riforma* di stasera dice che il conte Cagnassi il 30 ottobre sarà mandato a Massaua e soggiunge che gravi sono le imputazioni a lui fatte. Fra le altre accuse vi è, che egli avrebbe ordito con Kassa ed altri un simulacro di cospirazione che portò alla condanna di Mussa e di Kantibai.

Kassa tentava di compromettere anche Ad m-Ata, accusandolo di inviare munizioni a Sabatu. Il Comune però scoprì l'innocenza di Ad m... Kassa fu arrestato ed ha confessato.

La *Riforma* conferma inoltre che si faranno molti altri arresti, e si dice che altre persone coinvolte nel brutto affare sono vivamente ricercate dalla Questura.

L'avvocato Cagnassi in carcere mantiensi calmissimo e si dichiara affatto innocente delle accuse mossegli: chiede di vedere la famiglia.

È probabile che l'avvocato fiscale di Massaua deleghi il giudice istruttore di Roma per fare l'interrogatorio del Cagnassi che sarà presto tradotto alle carceri militari di Castel Sant'Angelo.

Nelle Intendenze di finanza

Roma 24, ore 10 40 p.

Il comm. Porro, intendente di finanza a Rovigo è traslocato a Foggia — Ravani, primo segretario di Intendenza, reggente l'Intendenza di finanza di Foggia, è traslocato a Rovigo.

Il professore Mazzoni

Il dott. Guido Mazzoni, professore straordinario di letteratura italiana all'Università di Padova, venne promosso ordinario.

Il Consiglio superiore dell'istruzione pubblica

La prima seduta

Il Consiglio superiore dell'istruzione pubblica oggi tenne la prima seduta.

Il ministro Boselli fece il discorso inaugurale, riassumendo i temi che deve risolvere il Consiglio, e bene augurando dei suoi lavori.

L'onor. Carcano

L'onor. Carcano, che erasi dimesso da sottosegretario di Stato alle finanze, quando il ministro Seismit-Doda usciva dal Ministero, oggi ha ripreso il suo ufficio.

L'incidente della «Tiger» a Messina

La *Riforma* smentisce che un tenente di Messina su la nave austriaca *Tiger*, un ufficiale della quale, come vi fu telegrafato, avrebbe usato parole sconvenienti contro gli italiani. La smentita è fatta in base a spiegazioni venute dal governo austriaco, il quale, tosto che i giornali parlarono di questo incidente, ordinò una severa inchiesta. (*Vedi prima pagina.*)

Un nuovo congresso clericale in Spagna

Telegrafano da Madrid in data d'oggi:

A Barcellona si tenne un grande consiglio diocesano dove fu deciso di interdire assolutamente la vendita delle pergamene, pitture, statue e tappeti appartenenti alle chiese, di proibire che siano pronunziati discorsi sulle tombe dei cimiteri e di interdire la cremazione. Inoltre deliberò l'invio al Papa di un telegramma di adesione alle proteste di Saragozza contro gli attentati alla libertà e alla indipendenza del Papa.

I dispacci d'oggi

Misure gravi contro gli Italiani

prese dalla polizia di Nuova Orleans

Roma 25 ore 1 20 p.

Telegrafano da Nuova Orleans che i membri di quella Commissione di sicurezza dichiarano che distruggeranno la Mafia pacificamente e legalmente, se è possibile, altrimenti violentemente, sommariamente. La Commissione chiede agli italiani di dare i nomi e la storia di tutti i rei italiani e degli altri rei delle altre città e vicinanze, ed invita di fare comunicazioni anonime, confidenziali. Si telegrafa ancora che il giornale italiano *L'Italo Americano* che si stampa a Nuova Orleans pubblica articoli indignati perchè la Commissione di sicurezza chiese ai soli italiani di fare denunciatori anonimi dei rei italiani e degli altri della città e vicinanza, mentre non si rivolse ad altri stranieri.

In seguito a questa agitazione contro gli italiani, molti dei essi hanno lasciato la città e si sono recati nelle piantagioni.

Pel monumento a Dante

Il Consiglio comunale di Ariccia (Albano) votò all'unanimità un concorso pel monumento a Dante Alighieri in Trento.

Sotto il tram di Tivoli

Iersera il tram proveniente da Tivoli investì alla stazione di Porta San Lorenzo un contadino, che rimase cadavere.

Credesi trattarsi di suicidio.

Un Circolo Gesù Cristo

Si propone a Roma di costituire un circolo socialista intitolato: *Circolo Gesù Cristo*.

I metalli preziosi

Dalla statistica del movimento dei metalli preziosi (oro ed argento greggi, in verghe in polvere, in rottami ed in monete) fra l'Italia e l'estero nel primo semestre del 1890 risulta che l'esportazione dell'oro superò Lire 10 391.461 l'importazione, e quella dell'argento superò di lire 17 466 787 l'esportazione.

Il 73.63 0/0 del valore delle specie metalliche importate provenivano dalla Francia, il 14.47 dall'Austria-Ungheria, il 4 36 dalla Germania ed il 2.37 dalla Svizzera.

Il 39 22 0/0 del valore delle specie metalliche esportate venne diretto alla Francia, il 20 03 alla Svizzera, il 7.90 all'Austria-Ungheria, il 4 92 alla Germania, il 4.36 alla Gran Bretagna ed il 2 al Belgio.

Il comm. Mayor

Roma 25, ore 1.10 p.

Mayor, capo-sezione al Ministero degli Esteri, attualmente segretario particolare dell'on. Crispi, fu nominato consigliere all'ambasciata di Costantinopoli.

La neve negli Abruzzi

I treni provenienti da Aquila, incontrarono lungo la via, molta neve.

Dalle Provincie

Scioperi nel genovese

Genova 25, ore 11 a.

(*m.*) Per l'aumento di cinquantacinquemila lire sul reddito imponibile della ditta Figari e Bixio, questa diminuì del 10 per cento il salario agli operai di tutti gli Stabilimenti cotonieri di cui è proprietaria.

Perciò manifestaronsi scioperi a Masone e a Rivarolo Ligure.

Le Autorità si sono interposte per proporre un accomodamento tra la ditta Figari e Bixio e gli operai cotonieri.

Il suicidio di un povero pazzo a Milano

Milano 25, ore 8.30 a.

(*Al.*) Pietro Chiapparessi, d'anni 46, lavorante spazzolaio, abitante in via Gaudenzio Ferrari, aveva la fissazione che un certo Giovanni Trabucco, suo coinquilino, si fosse ucciso. Chiedeva sempre di lui e quando gli rispondevano che stava benone, dava in smanie.

Ieri mattina si recò all'ufficio di Pubblica Sicurezza a denunciare il suicidio del suo coinquilino.

Tornato dal lavoro alle 10, corse all'uscio del vicino a picchiare. Non ottenendo risposta, scese dabbasso esclamando:

— Il mio sospetto si è avverato. Il Trabucco si è ucciso! E' proprio ora di finirla.

Risalì le scale e si chiuse nella sua stanza.

Pochi minuti dopo i vicini lo udirono tutt'ad un tratto urlare. Accorsi nella sua camera, lo trovarono in preda ad atroci spasimi. Interrogato, additò una boccetta vuota sul tavolo rantolando:

— Mi sono avvelenato all'acido fenico per morire. Badate! Acqua! Acqua!

Corsero a chiamare le guardie, un dottore, i portantini dell'Ospedale; ma mentre lo trasportavano spirava.

Ancora il ladro al «Metropole» di Milano

Se ne parlava da prima...

Milano 25, ore 9.30 a.

(*Al.*) Potei avere altri particolari interessantissimi sul sedicente professore conte Felix Antoine, arrestato per furto, all'Albergo *Metropole*.

Come vi telegrafai ieri l'altro, egli sarebbe Felice De Andreis, truffatore emerito di Genova.

L'ispettore di P. S. che lo arrestò, ha potuto trovare il commissionario che, in buona fede, aveva acquistato dal sedicente conte professor Felix una quantità di gioielli, per qualche migliaio di lire.

Naturalmente detti gioielli vennero sequestrati.

Il sedicente Felix sostiene che quelle spille e quegli anelli gli sono stati regalati a Parigi. Una cosa notevole: Gli astucci portano internamente il nome d'una ditta di Torino.

Interrogato sui suoi viaggi e sulla vita brillante e dispendiosa che conduce, rispose che egli è in grado di viaggiare e far la vita brillante negli alberghi, grazie alle cospicue sovvenzioni di una signora che conobbe a Parigi e che trovasi in quella città.

I cappelli di riserva trovati nelle valigie del sedicente conte, non sono solo quattro o cinque, ma undici, e d'ogni foggia.

Il corredo di vestiti poi è tale da fare invidia a molti.

Sono una ventina, e bene inteso l'uno diverso dall'altro: tutti elegantissimi. Si nota fra essi persino il costume parigino di gran gala: marsina rossa, calzoni corti, calzette di seta e scarpette a fibbie.

Suicidio di un ex-capitano

Milano 25 ore 1 pom.

(*al.*) In via San Marco si uccise con una revolverata l'ex tenente di vascello Giosuè De Giorgi il quale diede, anni addietro le dimissioni dal grado per sposare una vedova russa.

Si crede che dissesti finanziari l'abbiano condotto al triste passo.

Un dramma fra cognati

Napoli 25, ore 11.10 ant.

(*b.*) Telegrafano da Caserta, che a S. Maria Capua Vetere il prof. Olenino, insegnante nel R. Ginnasio, che si era sposato colla signorina Mastronardi, e dalla quale poi si era diviso, si riunì con lei ieri.

Ma principiando il marito ad usare altre sevizie contro la moglie, il fratello di questa lo uccise iersera con una coltellata al cuore, recidendogli l'aorta.

Palermo 24, ore 8 pom.

(*a.*) All'odierna udienza del processo Villarosa il pubblico fu tanto affollato che si dovette con un cordone di soldati, impedirne l'accesso alla sala, e la folla tumultuò.

L'interesse vivissimo fu destato dalla deposizione del Geminati (1) il quale come vi telegrafai, si recò dal giudice istruttore e dichiarò di conoscere e voler deporre il nome di un altro complice dell'assassinio del tenente Leone.

Oggi il Geminati, accusato dal Presidente, dette il nome del complice, in certo cavaliere Bandolino.

L'impressione nell'uditorio fu fortissima.

La parte civile chiese il rinvio della causa per una nuova istruzione.

La Corte si riservò di pronunziarsi dopo le perizie.

La seduta fu interessantissima; la deposizione del Geminati venne vivamente applaudita, e il presidente dovette ammonire il pubblico.

(1) I telegramma di ieri diceva *Geminati*.

Il cardinale Alimonda continua a migliorare

Torino 24, ore 7.40 p.

(*Zuccaro*) Continuando il progressivo miglioramento del cardinale Alimonda oggi fu sospesa la pubblicazione del bollettino medico.

La calunnia ha le gambe corte

Riapertura dell'Università — La neve in ottobre!

Torino 25, ore 8. 15 a.

(*Zuccaro*) Sei mesi fa era stato condannato a tre mesi di carcere l'egregio cav. Ferreri, sindaco di Poirino da quasi 40 anni!, accusato dal partito clericale e dal paese come occultatore di reato d'infanticidio, cosicchè dovette cadere da sindaco. — La Corte d'appello cassò la sentenza avendo riconosciuto *inesistenza di reato!* — Gli amici del cav. Ferreri si congratularono della dovutagli riparazione, stimmatizzarono dell'opera dei calunniatori, e stupiti le prova come il Tribunale avesse condannato il Ferreri. Il cav. Ferreri ebbe dimostrazioni personali di stima e di simpatia dal Re Vittorio Emanuele, ed ultimamente dal Re Umberto.

— Il giorno 4 novembre si riaprirà il nostro Ateneo. Il discorso inaugurale lo pronunzierà il cav. Emilio Brusa, professore di diritto e procedura penale.

— Stamane alle sette, abbiamo avuto l'apparizione della neve! al 24 d'ottobre!

Dall' Estero

Il presunto assassino dell'avv. Rossi consigliere del Cantone Ticino processato a Londra

Londra 25 ore 8 ant.

Ieri, al Tribunale centrale di Londra ebbe luogo la discussione dell'affare Castioni, accusato dell'assassinio dell'avv. Luigi Rossi consigliere di Stato nel Governo del Cantone Ticino a Bellinzona.

I testimonio Respini, presidente del Governo cantonale, chiamato dall'avvocato del Governo federale e svizzero, ricevette da Castioni l'autore dell'assassinio del Rossi. I segretari dei lavori pubblici del Cantone Ticino fecero una identica dichiarazione.

Nessun testimonio di difesa, dice d'aver veduto il cadavere del Rossi prima dell'ingresso del Castioni nel palazzo del Governo.

Il magistrato rifiutò di considerare l'affare come un reato politico, e rinviò il Castioni alle Assise.

La giurisprudenza inglese si applica al Castioni perchè egli dimorando da 17 anni a Londra, dove ha studio di scultura, è un cittadino inglese che ha commesso un reato all'estero. L'amnistia dunque (vedi seconda pagina) che potesse essere pronunciata dal Governo federale per i fatti di Bellinzona dell'11 settembre scorso, non potrebbe avere efficacia pel Castioni.

N. d. R.

Per la causa irlandese

Ciò che sperano O' Brien e Dillon dalla Francia e dall'America

Parigi 25, ore 9 ant.

I deputati irlandesi O' Brien e Dillon partirono ieri sera per Havre donde s'imbarcheranno per New York.

O' Brien intervistato, disse che numerosi membri del Parlamento francese, appartenenti a differenti partiti politici, ... che Dillon e O' Brien ... O' Brien dovette rifiutare inviti ad impegni anteriori; ma ha assicurato che in avvenire non lontano un membro del partito per la nazionalità dell'Irlanda si recherà in Francia per perorarvi in pubbliche conferenze la causa irlandese.

O' Brien e Dillon si recheranno probabilmente nel Canadà ove non temono di essere arrestati. Sperano che il successo della missione in America supererà tutte le previsioni.

I francesi sul Nilo

Parigi 25, ore 9 a.

Mizon capo della Commissione commerciale francese, risalendo il Niger in scialuppa, con un convoglio di merci, venne attaccato nella notte del 15 ottobre dagli indigeni presso l'imboccatura del fiume. Ebbe due ferite leggere. Un arciere arabo fu pure ferito.

La scialuppa fu obbligata a ritornare a Akassa.

Mizon conta di riprendere la missione verso il 10 novembre.

Mizon era stato mandato dal sindacato francese di Haut-Benito, e doveva risalire il Niger-Benoué e raggiungere il lago Tschad per dirigersi verso il Congo.

Il sindacato di Haut-Benito reclama l'indennizzo dei danni causati dai sudditi della Compagnia Reale del Niger ed il libero percorso del fiume di cui la Compagnia inglese deve garantire la sicurezza.

Un terribile incendio a Parigi

Due milioni di danni — Il processo Eyraud

Parigi 25, ore 9 ant.

(*C.*) Un incendio terribile distrusse i magazzini di pavimentazione di legno. I danni ascendono a due milioni.

— Il processo Eyraud è fissato al 15 novembre.

Agenzia Stefani

Londra 23. — Gladstone parlando nel pomeriggio alla riunione degli elettori di Edimburgo fece il paragone fra l'unione attuale dell'Irlanda coll'Inghilterra e l'occupazione del quadrilatero da parte dell'Austria. Altra volta gli austriaci dichiararono impossibile di sgombrarlo, ma ne furono a forza allontanati.

Quel quadrilatero è attualmente territorio dell'Italia, che si unisce alla triplice alleanza, della quale uno degli scopi è il mantenimento dell'integrità dell'Impero d'Austria.

Gladstone si dichiarò partigiano del suffragio universale. Egli crede che il giudizio delle masse popolari sia più chiaro nelle questioni importanti del giudizio delle classi istruite.

Si dichiarò pure partigiano della riduzione della giornata di lavoro ad ott'ore pei minatori.

Chiese un esame accurato della questione relativamente alle altre classi operaie.

Stanley ricevette il diploma di prof. onorario di diritto dell'Università di Cambridge.

Londra 24. — Il discorso pronunciato a Edimburgo da Gladstone riflettette l'opinione dei liberali. Si crede che questi otterranno nelle prossime elezioni una maggioranza tra gli ottanta ed i novanta voti.

Londra 24 — Stanley interverrà il 10 novembre al banchetto Mansion House, dato dal nuovo lord mayor.

Lisbona 23 — La divisione navale tedesca passò la rada di Lisbona, diretta al Mediterraneo.

Lisbona 24. — Il *Diario* smentisce tutte le notizie della ... sambico.

Madrid 23 — Il cholera aumenta a Murcia.

Filadelfia 24. — La conferenza dei prelati cattolici, alla quale assistevano Gibbons Ryan, affermò simpatia alla causa irlandese.

FERRUCCIO MACOLA Direttore

GAVAGNIN GIACOMO Gerente responsabile

CONCORSO

a medico condotto a S. Pietro in Gu a tutto 15 Novembre collo stipendio di Lire 2800 pei poveri.

Abitanti 2000, strade piane, stazione ferrovia la Vicenza Treviso, Telegrafo ed Ufficio Postale.

Curando il personale dei 3 caselli e del riparto, il Medico gode la gratuità sulle ferrovie in esercizio della Società Veneta.

Il Sindaco **Rizzotto.**

Latteria Veneziana

I CONIUGI

PAOLIN ANDREA e FIORI GIOVANNA

CONDUTTORI DELLA

Latteria Veneziana

in **CALLE DEI FUSERI** qui in **VENEZIA**, avvertono il pubblico che per innovazioni e migliorie fatte al loro esercizio, nel recentissimo ristauro praticato, come, la applicazione della luce elettrica e più accurate disposizioni date ai locali ed al servizio, si lusingano di aver prevenuti i possibili desideri dei propri frequentatori.

In quest'occasione, affine di annullare qualunque propalazione contraria, dichiarano pure, di essere i soli ed assoluti proprietari della **CANDAIA** che tengono in **MESTRE**; e conduttori della

Latteria Veneziana

prodotta, liberi da compartecipazione di terzi

GRESHAM

COMPAGNIA INGLESE di Assicurazioni sulla VITA

Soc. Anon. - Capit Soc. L. 2,500,000 - Vers. L. 342,800

Attività al 30 Giugno 1890 L. 109 846,93...

Sede della Comp. - LONDRA - St. Mildred's House

Direzione del ... d'Italia Via de' Buoni, 4 FIRENZE - Palazzo Gresham

Agente Principale a Padova: Sig. Prof. SILVIO MARTINI, Via Torricella, 421

Il pubblico e specialmente i signori Medici, vengono pregati di esaminare con attenzione la **Carta Rigollot**, che si acquista in certe farmacie ascendochè si vende una quantità di carta senapata, nella quale il nome e la firma di Rigollot servono solo a coprire una contraffazione, dannosa alla salute degli ammalati. Si riconosce facilmente questa contraffazione, non avendo la medesima tinta delle vera **Carta Senapata Rigollot** e dal non essere le ... strato di senape aderente alla carta.

La vera **Carta senapata Rigollot** porta la firma del produttore a colore rosso e si trova ...

Farmacia G. BÖTNER, Venezia

AVVISO ai Proprietari di VALLI DA PESCE

d'affittare o vendere o per contratto di Pesca — dirigere proposte al Sig. Giuseppe Novello, Ponte Veneta Marina 2146, Venezia.

Le più spiccate personalità della scienza medica riconoscono l'eccellenza e le proprietà dell'*Emulsione Scott*.

(*Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni*)

L'*Olio di fegato di merluzzo*, emulsionato con gli ipofosfiti, che preparano i signori Scott e Bowne di New-York, ha trovato ottima applicazione nella pratica, perchè è resa così più facile la digestione di quel rimedio oleoso agli stomachi fiacchi e intolleranti.

Coll'aggiunta degli ipofosfiti, quel preparato si rende ancora maggiormente utile nella cura della scrofolosi, del linfatismo e della imperfetta consolidazione delle ossa nei bambini e fanciulli, i quali lo assimilano assai facilmente.

Dott. Cav. MALACHIA DE CRISTOFORIS,
Membro del Cons. Sanit. della Prov. di Milano,
presidente della Pia Istituzione
per la cura climatica dei bambini gracili.

36-31

RAPPRESENTANZA

DELLA DITTA

F. WERTHEIM & COMP.

VIENNA

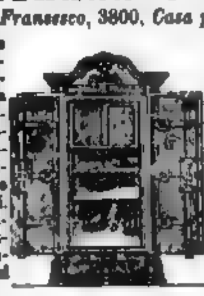
Prima Fabbrica europea di Casse forti

sicure contro il fuoco e le infrazioni

PRESSO

I. WOLLMANN - PADOVA

Via S. Francesco, 3800, Casa propria



Queste casse eleganti e solidissime resistettero nella pubblica prova ufficiale tenuta il 22 Ottobre 1881 in Milano al calore di 1360 gradi. Deposito assortito in tutte le dimensioni e prezzi di fabbrica.

Nella città di Venezia si vendono le Casse forti anche franco di qualunque spesa, messe a posto. Per qualsiasi schiarimento rivolgersi alla ditta I. WOLLMANN PADOVA

DEPOSITO PER VENEZIA

PRESSO LA DITTA

FRANCESCO PARISI

LAVANDERIA VENEZIANA A VAPORE

S. Catterina, Calle Zanardi, 4132

Macchine perfezionate, adottate dalla Lavanderia Imperiale a Berlino. Lavatura perfetta, senza pressione, attrito e senza uso di materie caustiche. Asciugamento mediante forza centrifuga senza fuoco e senza torsione.

Stiratura meccanica perfetta — Servizio gratuito a domicilio — Corrispondenza Telefonica

Le Signore possono visitare lo Stabilimento dalle 9 ant. alle 4 pom.

I Grandi **MAGAZZINI DEL PRINTEMPS DI PARIGI**

(vedere l'avviso in 4.ª pagina)

Ai Cacciatori

Il sottoscritto avvisa la sua numerosa clientela d'aver ricevuto dalle principali Case Nazionali ed Estere un scelto assortimento di fucili da *Caccia* ed accessori e che come sempre si darà la pena per soddisfare i clienti sia per la qualità che pei prezzi, tiene pure campionario per abiti da cacciatori sotto misura della rinomata casa **Natalis di Liegi**, stoffe impermeabilissime all'acqua e che lascia libero il trasudamento, ed articoli per scherma.

Prezzi convenientissimi

Spilla 16 L. 1.75 0/0 — Spilla 14.12 L. 2 0/0 — Centrali 16 L. 1.80 0/0 — Centrali 14.12 L. 2 0/0.

1471 **F. Ellero.**

AI CACCIATORI

LA DITTA

GALLI ANGELO VENEZIA

Ponte della Guerra N. 5357

Fabbrica e deposito armi da caccia Estere e Nazionali munizioni ed accessori

Depositi di Polveri piriche in Chirignago, Chioggia e Mazzorbo

Prezzi convenientissimi

Cart. Spille Ca. L. 16 L. 1.7 0/0 - *Spille* 14 12 L. 1 80 0/0
» *Centrali* » 16 » 1.80 » - *Centrali* 14-12 » 1.90 »
Borre di Feltro L. 5 0/0 - *Dette ingrassate* L. 4 100
Polvere da Caccia comune L. 3.00 al Kilogramma
Detta » » *Fagiano* N. 1 » 4.00 »
» » » » 2 » 5.00 »
» » *PPP Inglese* » 5 00 ogni Lib. Ingl.

Per oltre Kilogr. 20 prezzi da convenirsi.

ISTITUTO MASCHILE ROSSI

S. Marco, Frezzeria, Corte Speron N. 1746

Le iscrizioni ai corsi elementari, ed alla scuola d'infanzia sono aperte dal giorno 9 Ottobre.

Le regolari lezioni in conformità ai libri scolastici di testo, ed ai programmi delle scuole Comunali, principieranno nel giorno 27 dello stesso mese.

Nelle ore serali saranno date lezioni di ripetizioni ai discenti delle RR. Scuole ginnasiali e tecniche.

S'inscrivono dozzinanti a condizioni favorevoli.

La Direzione.

Appartamento d'affittare

PALAZZO MANFRIN

Cannaregio N. 342

AGENZIA GENERALE DI PUBBLICITÀ Antonio Longega VENEZIA

PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI PERIODICI QUOTIDIANI DI VENEZIA
Antonio Longega — San Salvatore, 4825 — Venezia
Pubblicazioni giornali: GAZZETTA DI VENEZIA, ADRIATICO, DIFESA

Le inserzioni nella Gazzetta di Venezia, l'Adriatico e la Difesa si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia generale di pubblicità Antonio Longega Campo S. Salvatore, N. 4825 — VENEZIA.

Magazzino diretto dal 1857 dalla Ditta Proprietaria

GIUSEPPE SALVADORI
VENEZIA
Merceria San Salvatore N. 5022-23

Vendita d'occasione
BRILLANTI CHIMICI EXCELSIOR
Anelli, Boccole, Fermagli montati in oro fino 18 k. come quelli preziosi a prezzi modici

REMONTOIR

L. 10 — L. 11 — L. 12 — L. 30

ACQUA FLORIDA DI MURRAY & LANMAN.
ACQUA FLORIDA
Murray e Lanman.
Profumi della Toeletta.
Eccellente pel Corpo e la Mano
NEL BAGNO.
FAZZOLETTO.

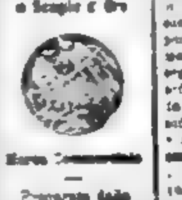
ARGENTERIA CHRISTOFLE
DUE GRANDI PREMI
IL SOLO FABBRICANTE
Dell'Argenteria Christofle
È LA CASA CHRISTOFLE E C.ie DI PARIGI
LA MARCA DI FABBRICA
POSATE CHRISTOFLE
CHRISTOFLE et Cie Parigi.

LA SALUTE
È LA PIÙ GRANDE RICCHEZZA
Non lo sa chi sta male
Maglieria Igienica Antireumatica
protetta e raccomandata dal
Prof. Dott. PAOLO MANTEGAZZA Sen. del Regno
UNICA FABBRICA NAZIONALE
Fratelli HERION - VENEZIA
MAGLIERIE IGIENICHE DI PURA LANA
... Roma - Napoli - Torino - Milano - Spezia.

L'ANTIPIRINA del Dottor Knorr marca Leone

SPEDIRE Lire 3 e Centesimi 30
... Colpe gi vanili ... debolezze seminali, polluzioni, impotenza, perdite diurne ...

PEPSINA PURA DEL GLOBO
IN SCAGLIE DI COLOR D'ORO
Preparata dalla New York and Chicago Chemical Co.



... R. Farmacia Zampironi e Farmacia Bötner.

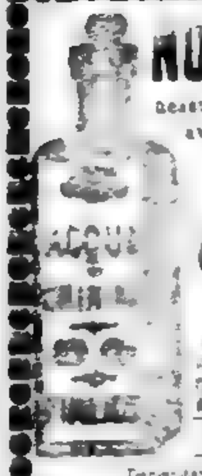
Affezioni di Stomaco, di Inappetenza Febbri tenaci, ecc.
CHINA LAROCHE
Fosfatato — Ferruginoso

PARIGI

Printemps
NOVITÀ
Invio gratis e franco
STAGIONE D'INVERNO
Signori JULES JALUZOT & Cie PARIGI

H. ROBERTS E C.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
FIRENZE — Via Tornabuoni, 17
ROMA — Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36-37
Nuovo Ristoratore dei Capelli
Prezzo: L. 3.50.

NON ACQUISTATE
nessuna Acqua per la testa ... prima sperimentare
ACQUA DI CHININA



Lire 1.25 la bottiglia
ANTONIO LONGEGA, Venezia

Sloneck e C. a Teplitz in Boemie
Fabbrica di olii ed essenze eteree, di colori innocui e senza anilina, per liquori, profumerie, vini, aceto, ecc.
La fabbrica manda dietro richiesta il proprio listino di prezzi gratis e franco.
Specialità: Colori ed aromi per vini, essenze finissime per Cognac, Rhum, Chartreuse, ecc.

FERRO BRAVAIS

LO SCIROPPO PAGLIANO
rinfrescativo e depurativo del sangue ...
Professore ERNESTO PAGLIANO
NB. La Casa Ernesto Pagliano ... soppressa.

FARINA LATTEA H. NESTLÉ
20 ANNI DI SUCCESSO
RICOMPENSE — 13 DIPLOMI D'ONORE — 16 MEDAGLIE D'ORO
CERTIFICATI numerosi delle primarie AUTORITÀ mediche

Marca di fabbrica
Alimento completo pei bambini
... MEDAGLIA D'ORO

IMPOTENZA e STERILITÀ

Ochroma Lagopus!
Ochroma Lagopus!!
Ochroma Lagopus!!!
Costa L. 1.50 il Flacone
Che cosa è l'OCHROMA LAGOPUS?
... Agenzia Longega ...

Intorno ai Medicamenti che si preparano e si vendono esclusivamente alla
FARMACIA CENTENARI
Campo S. Bartolomeo, 5510, Venezia
Odontalgico ... Pillole ... Polvere Grissoniana ...

GELATINE di POLVERE del DOWER
SPECIALITÀ DE CIAN
TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

"L'ottimo fra i purganti."
Acqua naturale
Hunyadi János
Effetto pronto, sicuro e blando.
Badare dalle contraffazioni.
Hunyadi János
Andreas Saxlehner.

SANDALO DI MIDY
Sopprime il Copaibe, il Cubebe e le Injezioni.
Guarisce gli scoli in 48 ore.
Presso tutte le Farmacie.

TORD-TRIPE
... Bologna 20 gennaio 1890 ...
... ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4825.

Tipografia della Gazzetta di Venezia

Giacinto Gregorin

Anno CXLVIII — 1890. Domenica-Lunedì 26-27 ottobre — Edizione della Sera N. 296

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 18 all'anno, 9 al semestre, 4:50 al trimestre.

Per l'estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale. it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato cent. 5, arretrato cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565, e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega N. 4835, Venezia.
Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 25.
Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 50.
Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei tre giornali. — Ribassi pei Municipi e pei corpi morali.

Lo spazio viene misurato sul fiancotro corpo 7.

ABBONAMENTO SPECIALE
durante la campagna elettorale
LA "GAZZETTA DI VENEZIA"
Organo del partito progressista temperato Veneto
APRE IN QUESTA OCCASIONE
un abbonamento speciale al prezzo di Lire DUE
nei due mesi di Novembre e Dicembre
Franco in città e nel Regno

Basta inviare alla nostra Amministrazione una cartolina postale del valore di due lire per avere la Gazzetta cioè il più grande e meglio informato giornale della regione durante tutto il periodo elettorale, e l'apertura della nuova sessione.

RACCOMANDIAMO

ai nostri egregi corrispondenti, specialmente a quelli delle città capoluoghi di provincia, di telegrafare spesso, a tutte le ore del giorno e della notte.

Le ore migliori, lo ricordiamo, sono dalle otto fino alle una pom. durante il giorno, dalle nove fino a mezzanotte poi.

RETORICA
FUORI DI POSTO

Un'arcana fatalità ci fa retori, e non c'è distrazione di faccende pubbliche, sieno pur gravi, che valga a salvarci.

Se questa fatalità non ci fosse, non udiremmo ogni otto o dieci giorni ministri, che dovrebbero tenersi fortunati di non avere a fare nè coi codici, nè colle pene, prorompere in ditirambi di felicità per l'abolizione della pena di morte.

L'abolizione della pena di morte fu consigliata da parecchie convenienze, ed anzi poco meno che imposta dalla necessità di unificare la legislazione penale, e quindi dalla difficoltà di riportare questa pena in Toscana, dove non c'era più da tanti anni. La Toscana stessa non aveva per verità di che rallegrarsi della sua mitezza, essendosi toccato con mano, che questa non aveva fatto che incitare a stimolar la violenza, di che ne dicono abbastanza Pisa, Livorno e la stessa Firenze. Ad ogni modo si trattava di rispettare una nobile tradizione e ciò la vinse, per molti, su tutto il resto. Ma non è cosa da inspirare tanta gioia, non è prova di nessun progresso, non porge giusto motivo a vanti di nessun genere, non ci dà il diritto di metterci avanti a nessuno.

•

Ciò per la ragione semplice ed ovvia, che non già la diminuzione delle pene, ma quella dei delitti costituisce il progresso. La diminuzione di questi fa prova infatti di un miglioramento dei costumi e degli uomini, ossia di un progresso di civiltà. L'altra invece, scompagnata da questa, è uno di quei progressi che ogni paese può ottenere quando vuole; un progresso non dei costumi, ma di leggi che li prevengono, possono nascere da un colpo di testa e risolversi in un'apparenza e una lustra di più.

Noi infatti abbiamo bensì abolito la pena, ma ci siamo tenuti i delitti. Abbiamo sempre i nostri tradizionali *600 omicidii all'anno*, fra semplici e qualificati, ne abbiamo cioè *sette, otto, dieci, dodici volte* di più della Francia, dell'Inghilterra, della Germania e della Svizzera. Ad onta di questo abbiamo creduto di dare una bella lezione a tutti questi paesi, che con tanto minor bisogno di noi di difendersi dai malfattori, la mantengono e taluno perfino la ristabilì. A noi basta di averli precorsi, di averli superati, di essere arrivati prima.

Se poi ogni anno un vero esercito di persone è mandato all'altro mondo avanti il tempo per mano degli assassini è un fatterello di nessun conto che non ci inquieta, e che solamente qualche disturbatore della pubblica felicità può trovar il coraggio di ricordare.

Il nuovo codice penale, non c'è che dire, ha molto e molto di buono. Ma ha pure un difetto grave, al quale l'on. Zanardelli, col grande ingegno suo, avrebbe senza dubbio rimediato, se fosse stato libero da convenienze verso alti magistrati e avvocati del mezzogiorno, che l'obbligarono a non poche transazioni. Il difetto, sta in una soverchia indulgenza verso pericolose abitudini di una parte del nostro paese, e un omaggio dottrinario a una scienza di popoli, presso dei quali non si ammazza, nè si accoltella, come da noi. In conclusione troppa riverenza ai più moderni principii scientifici e troppa trascuranza delle nostre condizioni di fatto e dei nostri veri bisogni.

Vedasi per esempio l'art. 372. « *Chiunque*, dice l'articolo, *senza il fine di uccidere, cagiona ad alcuno un danno nel corpo, o nella salute, o una perturbazione di mente, è punito colla reclusione da un mese a un anno.* » Ecco la gran pena minacciata a chi compromette la sicurezza personale e la salute altrui o va poco lontano dal farlo diventar matto, in confronto dei tre anni di reclusione, che l'art. 402 minaccia al ladruncolo, che vi ruba il portamonete con tre o quattro lire.

Ma non basta.

L'ultima disposizione dello stesso articolo 372 soggiunge: *Se il fatto non produce malattia, o incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni, o se l'una, o l'altra non dura più di 10 (dieci) giorni*, non procede che a querela di parte, *e la pena è della reclusione fino a tre mesi, o della multa da L. 50 a 1000.*

Con ciò mi pare che il codice dica così: Bastonatevi pure, figliuoli miei, o anche datevi delle coltellate finchè volete, o datene anche se vi pare al primo venuto, a chi passa, a chi non vi fa nulla, per divertimento e per chiasso, io non c'entro, a meno che non arriviate a rompervi le ossa; tolto questo caso accomodatevela fra voi, bevendo una bottiglia assieme, con un pò di danaro, che serva di compenso, che quanto a me, ne ho abbastanza di tante altre faccende e me ne lavo le mani.

•

È questo un discorso opportuno in un paese, nella maggior parte del quale, appena oltre il Po, è tanta l'inclinazione a procacciar sfogo alle proprie passioni col nuocere agli altri? Non è chiaro, che quando si permette di far del male al prossimo fino a cagionare una malattia di 10 giorni, si seconda in luogo di reprimere questa disgraziata inclinazione, si incoraggia i malevoli alla violenza, e quindi si porge uno stimolo, anzichè opporre per tempo un impedimento, a quei delitti più gravi, che non nascono senza il contorno e la base di infiniti altri minori, e che importerebbe tanto, non solo alla tranquillità e alla pace, ma alla dignità nostra di far diminuire?

•

Ma si può dar querela, si dice. — Sicuro si può; ma si può anche far a meno. Il che significa, che rimettete questa faccenda del distogliere dalle violenze piccole, che preparano poi le grandi, al danneggiato; significa che una questione, capitale per l'Italia, di utilità pubblica è affidata al beneplacito dei privati. I quali, si sa fino da ora, preferiranno di tacere per evitare odiosità e non tirarsi addosso di peggio. Si può sperare di avviarsi così a un miglioramento, dove n'è pure tanto grande e tanto manifesto il bisogno, che nel 1888 i condannati per percosse e ferite giunsero alla spaventosa cifra di 70,000? L'anno precedente erano stati 64,000. In un anno aumentarono del 10 per cento. L'aumento del resto è visibile senza studi di statistiche. Tutte le città abitualmente più pacifiche se n'accorgono: aspettiamo, che produca i suoi effetti la querela privata. Naturalmente diminuiranno le cifre dei condannati, ma i bastonati e i feriti saranno cresciuti. Faranno miglior figura nelle tabelle; soltanto staranno peggio le nostre costole. Però chi ama le lustre potrà contentarsi e magnificare i nostri progressi.

•

Posto tutto ciò, mi pare proprio che gli uomini di Stato in Italia abbiano qualche cosa di meglio a fare, che ripeter inni, perchè l'Italia coll'abolizione della pena di morte abbia prevenuto la Francia, la Germania, l'Inghilterra, la Svizzera, gli Stati Uniti, in una parola tutte le più colte nazioni, mentre appunto questo fatto dovrebbe bastare per dar pensiero.

Il progresso consiste nel miglioramento delle disposizioni di mente e d'animo degli uomini, non nelle leggi, che lo fingono o lo rappresentano. Se consistesse nelle leggi, ogni nazione potrebbe diventare a sua volontà da oggi a domani la più progredita, perchè da oggi a domani si possono promulgare leggi, che teoricamente e idealmente sopravanzino quelle di tutte le altre. Ma il vero è, che queste leggi anticipate sono un impedimento al progresso, e non un aiuto perchè sotto il liscio dell'intonaco nuovo restano i crepacci del vecchio. Leggi così fatte passano, per così dire, al di disopra delle teste della gente, e tutto rimane come prima, quando non peggiori, poichè si attutisce nel popolo la coscienza dei suoi mali e lo si avvezza a considerarli come una necessità e a rassegnarvisi.

•

Se vogliamo davvero diventar qualche cosa nel mondo, dobbiamo, non già cercar di parere con facilità quello, che ci sarebbe caro di essere, ma adoperarci con fatica per essere quello che desidereremmo di parere. Renderci conto con onesta franchezza dei difetti lasciatici in eredità da un lungo passato di sventure e di guai, studiare di rimediarvi con leggi proporzionate alle condizioni e al grado della nostra civiltà e adatte ai nostri bisogni, aspettando a vantarci quando avremo ottenuto un miglioramento effettivo provato dai fatti, nelle idee e nelle abitudini delle nostre popolazioni — Tale mi pare l'ufficio, non meno coscienzioso, che nobile ed alto degli uomini, cui la fortuna commette le sorti del nostro paese.

ARISTIDE GABELLI.

NOTIZIE DELLA R. MARINA
LA SQUADRA PERMANENTE
[illegible] nel personale

Il Duca di Genova, eseguita la consegna della sua divisione navale e firmato il rapporto generale, si recherà, in seguito ad invito del Re a Monza, ove si tratterrà qualche giorno.

Affermasi che il Duca di Genova in una visita che in Roma farà prossimamente all'onor. Brin, presenterà delle proposte riguardanti il naviglio e gli equipaggi, che, per voce generale, ha fatto oggetto di studi speciali dal giorno del suo imbarco sulla *Lepanto*.

— Il comandante in capo della squadra permanente Lovera di Maria, colla data del 1.° novembre inalbererà la sua insegna sul *Dandolo*, ed il comandante della 2.a divisione Sanfelice sul *Castelfidardo*.

La squadra sarà così composta: *1. Divisione: Dandolo, Fieramosca, Piemonte, Goito, Confienza e Partenope — 2. Divisione: Castelfidardo, Ancona, Dogali, Montebello, Monzambano e Folgore.*

— L'ingegnere capo di 2.a Attilio Mal'iani, è stato nominato di moto proprio, da S. M. il Re, cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, per l'intelligenza ed efficace coadiuvazione prestata da lui nella costruzione e nelle operazioni del varo della *Sardegna*.

— Il tenente di vascello Viale Leone, colla data del 1.° novembre cessa dalla carica di ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il duca di Genova, dovendo imbarcare sulla regia nave *Formidabile*. In sostituzione dell'ufficiale di pari grado Somigli Alberto.

— Il tenente di vascello Marenco di Moriondo Enrico allo sbarco dalla *Lepanto* rimarrà a disposizione di S. A. R. il duca di Genova, in attesa della nomina ad ufficiale d'ordinanza di S. A. R.

— Il capitano di fregata cav. Borgstrom, prenderà il comando dell'ariete torpediniere *Confienza*, ove sostituisce l'ufficiale di pari grado defunto cav. Rezzetti.

— Dal *Dandolo* sbarcherà il tenente di vascello Di Mora, della marina peruviana.

— Il commissario capo di seconda classe Pozzobelli Luigi è stato collocato nella posizione di servizio ausiliario.

Il commissario di prima classe Di Siena Giovanni è stato promosso commissario capo di seconda classe.

— Gli esami di idoneità e di concorso per l'avanzamento al grado di commissario di seconda classe, che furono indetti pel 4 novembre, vengono prorogati al 28 di detto mese.

— Il già allievo della R. Accademia navale, Zampini Mario, è stato nominato allievo commissario.

IL « CORRIERE DELLA SERA »
E LE SUE CRITICHE FUORI DI POSTO

Il giornale milanese, che nella regione nostra gode meritata simpatia e diffusione, è venuto fuori ieri sera con una nota, che crediamo sbagliata.

Egli critica tutti i giornali, che con maggiore o minore competenza hanno biasimato la condotta dell'ammiraglio Di Lovera e lo hanno chiamato responsabile dei disastri marittimi nella notte dal 16 al 17 corrente.

⁂

Lasciamo da parte la questione di competenza. Pretendere che di argomenti tecnici militari devano parlare soltanto gli ammiragli o i generali, è un voler far credere all'esistenza di misteri meravigliosi, ai quali i soli eletti possono arrivare; è un voler abdicare a uno dei diritti e dei doveri del giornalismo contrariamente a quello che si fa nei paesi, dove il giornalismo è assai più autorevole che fra noi; — è infine un voler rinunziare a informare il paese sul modo col quale si spendono i suoi denari, e si compensano i sacrifici suoi.

Del resto non è il *Corriere della Sera* che possa dir questo; se dalle sue colonne un ex-tenente garibaldino e un capitano della milizia mobile di fanteria hanno insegnato finora per sei mesi dell'anno la tattica ai nostri generali!

⁂

Un'ultima cosa.

Se l'egregio confratello milanese avesse potuto avvicinare i circoli dell'armata in questi giorni, si sarebbe accorto, che quanto, per esempio, abbiamo scritto noi, era l'interpretazione fedele di ciò che si pensa in certi superiori, ai quali o prima o dopo le sorti dell'armata possono essere affidate e nei quali i subalterni devono anzitutto avere fiducia.

Ora fede in sul Lovera, in alto e in basso, ce n'è poca assai.

Il *Corriere della Sera*, se trovava giudizi fuori posto o avventati, doveva piuttosto impugnarli.

Addormentare invece il paese con parole come le sue, mentre possono crearsi a furia di eccessive tolleranze le più dolorose illusioni, può essere comodo; ma non è opportuno, e, fino a un certo punto, non è patriottico.

IL « DIRITTO », L'« ADRIATICO »
E LA « GAZZETTA DI VENEZIA »

Col solito sistema di insinuazioni l'*Adriatico* pubblicava l'altro giorno in cronaca, che il *Diritto* alludendo alla *Gazzetta di Venezia* l'aveva chiamata *clerico-moderata*.

Se questo si avesse detto varî anni fa, la cosa non avrebbe molto maravigliato; ma oggi, dopo che la *Gazzetta* aveva combattuto nelle elezioni amministrative con un programma identico a quello dell'*Adriatico*, e soltanto con nomi in parte diversi, perchè ritenuti migliori a compiere quel programma, la taccia doveva far sorridere.

In ogni modo ci siamo rivolti alla Direzione del *Diritto*, la quale, premettendo che non riceveva la *Gazzetta*, e che quindi la conosceva soltanto attraverso alla dipintura fosca che ne faceva l'*Adriatico*, e aggiungendo, che si sapeva come il Direttore del nostro giornale anche a Genova sul *Secolo XIX* aveva caldeggiata l'idea della conciliazione *(a proposito del suo radicalismo !!)* — nel senso della *italianizzazione* del basso clero — giustificava il termine a noi allusivo, e certo male appropriato.

Naturalmente l'*Adriatico*, che naviga in acque procellose, perchè il suo ministerialismo gli ha fatto ingoiare le escandescenze irredentistiche e gli sdilinquimenti radicali, se ne è subito prevalso, per darci dei moderati e un gradino più in giù.

La verità è che teme la concorrenza nostra, e per combatterla ricorre alle bugie più sciocche.

S'accomodi.

La strada la faremo malgrado tutto; malgrado questi sistemi di lotta, dei quali, o prima o dopo, il tempo rende giustizia.

ELEZIONI GENERALI
L'AZIONE DI CRISPI NELLE ELEZIONI
secondo quanto scrivono alla « Perseveranza »
Discorsi elettorali

Scrivono alla *Perseveranza*:

« L'on. Crispi, dopo il promesso discorso di Torino, ne pronuncierà un altro a Palermo o a Roma — ma pare più possibile in questa città — spiegando il programma del Ministero, e diffondendosi specialmente intorno alla questione economica, campo aperto per i suoi molti avversari. E darà parola d'ordine alle Prefetture perchè i candidati del partito radicale vengano senza eccezione combattuti, anche a costo della riuscita di deputati antiministeriali, quando la elezione degli amici del Gabinetto non avesse probabilità alcuna.

« Ma certo, dove, sia pure col mezzo di candidature nuove, il Governo abbia speranza di vincere, impegnerà la battaglia, e i candidati a lui avversi non saranno risparmiati.

« Il più interessato nella lotta sarà dunque l'on. Presidente del Consiglio, il quale, oltre a difendere la Camera dai radicali, intende sostenere se stesso e con tutte le forze delle quali può disporre.....

L'on. Crispi parlerà (a Torino), precisamente della questione sulla quale il suo Governo è più aspramente combattuto. Egli dirà come il programma del Ministero sarebbe incompleto ed inutile ove le linee di politica estera tracciate nel discorso di Firenze non si integrassero in un disegno ampio e sicuro di politica economica; egli prometterà che il Governo, compreso delle condizioni che pesano sulla vita economica del paese, dedicherà i primi passi della nuova sessione a sancire tutti i provvedimenti legislativi che valgano ad attenuare almeno la crisi che travaglia l'Italia.

⁂

Si assicura che gli onorevoli Rudinì e Chimirri faranno dei discorsi elettorali in senso ministeriale.

[illegible]

MARGHERITA

— Signora, diss'egli, quando gli fu permesso di parlare, perdonatemi d'esser ritornato ad annoiarvi; ma non ho potuto resistere alla mia impaziente curiosità. Ditemi, ve ne scongiuro, se la predizione del vostro sonnambulo si è avverata, e se avete ricevuto questa mane la lettera che vi avevo annunciato.

Nella disposizione d'umore in cui si trovava Margherita questa domanda le parve oltremodo insolente. Rispose con una freddezza piena di sdegno:

— Nossignore; del resto non vi era alcuna ragione perchè quella lettera fosse scritta.

Roberto comprese d'esser perduto.

— Vedo, signora, riprese egli con voce turbata, che il sonnambulo non era lucido e che si è ingannato... in tutto... Frattanto, soggiunse, giacchè avete soddisfatta la mia curiosità, non ho più alcuna ragione per importunarvi.

E se ne andava confuso, umiliato, desolato, perchè l'amava... allorquando la signora d'Arzac comparendo d'un tratto alla parola curiosità, lo fermò arditamente alla porta.

— Ah! la vostra curiosità è soddisfatta, signore disse ella con tuono ironico; sarete così amabile d'aver pietà della mia, e di permettermi d'indirizzarvi una domanda assai indiscreta, lo confesso, sconveniente... Non si tratta di sonnambulismo, ma d'un [illegible] fatto ieri...

— Sono ai vostri ordini, signora, pronto a rispondervi.

— Non oso, diss'ella, è imbarazzante.

— Per voi, signora? ciò mi stupirebbe.

— No, ma per voi, forse.

— Oh! io non ho paura...

— Ebbene! uno dei miei amici vi ha incontrato iermattina... alle otto.

Roberto parve contrariato. Margherita lo fissava col suo sguardo scrutatore. Stefano guardava Margherita.

La signora d'Arzac continuò:

— Alle otto, in una strada della quale ho dimenticato il nome, ma che è vicina alla strada ferrata d'Orleans, davate il braccio a una fanciulla, bella come un angelo... e vestita più che semplicemente.

— È vero, signora, disse Roberto con un sorriso triste e con aria contrita.

— Ebbene! signore, è appunto adesso viene l'interessante. Uno dei miei amici ha sostenuto che quell'elegante personcina che ha creduto di riconoscere... era la signora Gigiotte, ballerina dell'Opéra.

— Ah, signore, diss'egli, era mia sorella.

Guardò la signora di Morailles. Oh! come fu felice! Margherita aveva arrossito; era splendente di gioia; tutta la sua bellezza, tutta la sua tenerezza le erano ritornate. Ah! pensò Roberto, ella era gelosa!

Stefano aveva seguito tutte le impressioni che Margherita non aveva potuto celare; e, col cuore pieno di amarezza e di dolore, diceva anch'egli: Era gelosa!

Appena il signor della Fresnaye fu partito un immenso scoppio di risa fece tremare i vetri del salone.

— Oh! è grazioso! diceva uno.

— Assai buono lo scherzo! diceva un altro.

— Quale?

— Quello della sorella!

— Ebbene?

— Ma non ha sorelle! non ne ha mai avute. È figlio unico! tutto ciò che vi ha di più unico. Sua madre era mia parente e l'ho vista morire, disse il vecchio diplomatico; non aveva che un solo dispiacere quello cioè di non aver figlie.

— Veramente! gridava la signora d'Arzac. Allora s'è burlato di me.

— E perchè l'avete interpellato pubblicamente? Ha fatto come fanno i ministri convinti d'abuso di potere, ha negato, ha improvvisato un documento, un falso documento; ha improvvisato una sorella per i bisogni della causa... E le risa [illegible]

Margherita sorrideva con compiacenza a queste malizie. Nulla le impediva di esser felice, nulla più la turbava. Non so come ciò si spiega pensava, ma l'ha detto, era sua sorella!

Gastone stette pronto pel desinare, si mostrò timidamente alla porta. — Vieni dunque, piccino, gli disse Margherita; e siccome non osava avvicinarsi, essendo stato rimandato un'ora prima, ella corse verso di lui, lo prese sulle ginocchia e l'abbracciò più volte. La vista di Gastone non le faceva più male ora... Egli le ricordava Roberto.... ma non l'odiava più Roberto....

XVI.

Era sua sorella! E da due mesi Roberto si torturava e faceva cammini faticosi ed inutili per ritrovare questa povera sorella abbandonata. Finalmente la rintracciò: apprese che era a Genova in un convento. Quante formalità, quante suppliche e perfino intrighi, gli abbisognarono prima di constatare l'identità, prima che fosse rimessa sotto la sua protezione! In grazia all'influenza d'un vecchio amico che aveva a Genova, trionfò su tutte queste difficoltà, e sua sorella gli fu resa. Era graziosa; quantunque non avesse che dodici anni, siccome era grande e forte, pareva che ne avesse quindici o sedici.

Sua madre era milanese e di famiglia buona, ma rovinata e senza credito. Il conte della Fresnaye padre di Roberto, vedovo da qualche tempo, viaggiando per l'Italia l'aveva vista e se ne era innamorato. Aveva sperato di farne una sua amante (si sa che era poco delicato nei procedimenti) ma comprese ben tosto che questa seduzione era impossibile e si decise a riammogliarsi. In capo a un anno la sua seconda moglie morì lasciandogli una figlia. Ritornò in Francia dove giudicò inutile di parlare di quest'avventura. La condotta verso sua figlia e i parenti di sua moglie fu tale che essi non fecero alcun passo verso di lui disperando di ottener qualche cosa. Solamente dopo la sua morte si ebbe l'idea di ricordare i diritti di questa fanciulla. Ma gli atti principali erano perduti, i testimoni del matrimonio dispersi.

L'affare confidato a degli astuti avvocati andò per le lunghe. Nella loro furberia impedivano prudentemente la famiglia interessata di fare la sola pratica che fosse ragionevole: scrivere a Roberto.... Oh quale follia! Avvertirlo! Era compromettere il successo. Gli avvocati prevedono tutto in affari, fuorchè questa bizzarria, che un uomo venendo a sapere che ha un dovere d'onore da compiere s'affretti a farlo subito. La giovinetta col suo istinto di generosità, fece di più di tutti i loro bei calcoli: scrisse al fratello.

(Continua)

Traduzione di proprietà della Gazzetta di Venezia.

I RADICALI E LA LOTTA ELETTORALE

Quanto alla lotta elettorale, il *Don Chisciotte* scrive:

« Crispi indice la battaglia. Ebbene, questa, senza interposizione di altri, senza motivazione di processi verbali, nè altro, rimanga quello che deve essere: un duello tra lui e il paese. Chi si rassegna a nuovi disastri, stia con lui. Chi crede che di sciagure se ne siano toccate abbastanza, e che toccarne altre possa essere peggio che pericoloso, voti contro lui. »

Questa conclusione dell'articolo, intitolato appunto *Duello*, dà una chiara idea che i radicali, più che una lotta di principii, fanno una lotta di [illegible].

IL PERIODO ELETTORALE

A proposito del periodo lasciato alla lotta elettorale, si osserva che dal 1848 a oggi questo periodo variò tra un massimo di 45 giorni (undecima legislatura) e un minimo di giorni 15 (terza e decimoquarta); in media, il periodo elettorale fu di venti giorni.

NEL VENETO

I Collegio di Udine

Ci scrivono, 25 ottobre

Posso dirvi, per ora, che in questo I Collegio saranno rieletti indubbiamente e senza lotta Solimbergo e Doda; vi sarà lotta fra Marinelli prof. avv. Giuseppe del partito progressista e De Puppi conte Luigi del partito liberale moderato. Credo riescirà Marinelli. Il partito operaio porterà l'avv. Giuseppe Gerardini, i conservatori il conte Detalmo Brazzà; il comm. Valussi porta l'avv. Galati Domenico.

III. Collegio di Udine

Ci scrivono da Udine in data del 25:

Continuano le rinuncie di coloro che furono nominati Consiglieri della neo Associazione Politica democratica popolare del Friuli occidentale. Quali le cause? Le lettere di rinuncia non le accennano. Nemmeno il *Noncello* le indica. Il fatto è però che le rinuncie si dettero in omaggio forse al grande fenomeno che qui sempre si verifica — apatia di tutto e su tutto.

Oggi, che la Camera è sciolta, si cominciano subito a far nomi di future candidature.

Per debito di cronaca ve le riferisco:

1ª Lista *Cavalletto, Chiaradia, Parenelli.*
2ª Lista *Cavalletto, Chiaradia, Monti.*
3ª Lista *Stevenson, Galeazzi, Marchi.*
4ª Lista *Chiaradia, Galeazzi, Monti.*

Del resto nulla di concreto ancora. A giorni si terranno delle riunioni, ed allora si comincerà a ventilare proposte e progetti.

Si assicura che questa volta l'avvocato Galeazzi avrà molti fautori: si accenna che la posizione di Parencilli sia alquanto scossa. Insomma è un mondo di si dice e di si farà; ma ripeto nulla di concreto ancora. Nel prossimo numero il *Noncello* comincierà i primi fuochi. Allora vedrò e riferirò.

NELLE ALTRE PROVINCIE

A FIRENZE

S'è riunita l'Associazione democratica fiorentina Mazzini-Garibaldi, e ha deliberato di fare adesione incondizionata al Comitato elettorale radicale.

Si tenta di fare l'accordo fra progressisti e radicali, ma pare che l'accordo fallisce, perchè i progressisti porterebbero l'avv. Cesare Merci e l'avv. Arturo Carpi, che fecero parte della Commissione pel banchetto dell'on. presidente del Consiglio.

Oggi si parla anche della candidatura di Silvano Lemmi. Dicesi che egli accetti il *Patto di Roma* (programma radicale)

In una numerosa adunanza venne costituito il Comitato elettorale radicale aderente al *Patto di Roma*.

Questo Comitato si aggregherà i rappresentanti delle Associazioni democratiche e operaie e procederà ad accordi con i gruppi radicali della Provincia.

A ROMA

(Per dispaccio alla *Gazzetta*)

Zanardelli non parlerà

Roma 25, ore 10.20 p.

Il *Fanfulla* di questa sera enumera fino a 17 candidati al 1° Collegio di Roma.

— La *Tribuna* dice che il ministro Zanardelli non pronunzierà discorsi elettorali. Il guardasigilli non si muoverà dalla Capitale.

— La *Sera* smentisce la costituzione di un Comitato elettorale ministeriale a Roma sotto la presidenza di Baccelli.

Lo stesso giornale dice che probabilmente si costituirà invece un Comitato indipendente, tendente a sostenere in tutta la Provincia di Roma una candidatura locale

Il Comitato elettorale centrale per tutte le elezioni in Italia

Roma 26 ore 11 45 a.

Il Comitato elettorale centrale, che si costituirà in Roma, con carattere ministeriale e coll'incarico di fissare le candidature in tutte le Provincie italiane, sarà presieduto da Mordini.

I futuri discorsi di Crispi

Come già vi telegrafai, il discorso di Crispi a Torino sarà l'esposizione del programma del Ministero.

A Palermo, invece, Crispi si limiterà a rendere conto ai suoi elettori del mandato ricevuto.

Il discorso di Palermo è fissato pel 16 novembre.

Nomi di candidati

Cominciasi a parlare dei candidati a Roma. Il partito ministeriale, secondo il *Don Chisciotte*, proporrebbe Baccelli, Antonelli e Sineo. Pel quarto collegio, non si sa se il candidato sarà Simonetti o Carancini. Parlasi pure di Silve[illegible].

— Ieri sera si radunò di urgenza il Circolo centrale; ma ancora non se ne conoscono le decisioni.

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Listini delle Borse

Torino 25			
Rend. cont.	96,12	Banca subalpina	1[illegible] —
» fine	96,17	Cred. merid.	1[illegible],—
Azioni ferr. merid.	673,—	Banca sconto	54,—
» » merid.	706,—	Banca Tiberina	[illegible] —
Cred. mob.	585 —	Comp. fondiaria	1[illegible] —
Banca naz.	1725,—	Cons. sovvenzioni	101,—
» Torino	484,—	Cambio vista a Fr.	101,—
		Id. 3 mesi a Londra	25,25

Parigi 25 — Apertura Tend. calma		Parigi 25 — Chiusura	
Rend. fr. 3 0|0	96,05		
» » perp.	93 97	Italiano 5 0|0	94,02
» 4 1|2	106,32	Franc. 3 0|0	94 20
Rend. ital.	94 05	Id. (n.) 5 0|0	106 27
Ferr. lomb.	317 50	Id. id. 3 0|0	96 95
» austr.	553,—	Inglese	94.[illegible]
Rend. turca n.	18,20	Lomb. obbl. ant.	[illegible] —
Prest. spagn. est.	75 ½	Merid. »	696 —
Banca di Parigi	855,—	Cred. mob. fr.	43 55
[illegible] ingl.	94.[illegible]	Az. Canale Suez	22,87
Banca di sconto	570,—		
Egiz. 6 0|0	491,60		
Azioni Suez	35,—		
» Panama	—,—		

[illegible] 25		Roma 25	
		Rend. it. 5 0|0 c.	96 17 ½
		» » per fine	—,—,—
Rend. in carta	88,45	Banca generale	478,—
» argento	88,60	Az. S. Acqua Pia	915,—
» oro	107,10	» S. Immobiliare	485,—
» senza imp.	100,90	Genova 25	
Az. della Banca	978,	Rend. 5 0|0	96,15
» Stab. di cred.	306,—	Az. Banca Naz.	1740,—
[illegible]	115,—	Cred. mob. it.	586,—
Zecchini imp.	5,47	Ferr. Merid.	706,—
Napoleoni d'oro	9,10	» med.	573,—
Berlino		Navig. generale	375,—
[illegible]			

Firenze 25		Berlino 25	
		Mobiliare	159,—
Rend. it.	99 52 ½	Austriache	10[illegible],—
Cambio Londra	25,22 ½	Lombarde	61,70
» Francia	101,02 ½	Rendita italiana	93,—
Azioni F. M.	707 — —	Londra 25	
» Mobil.	584 — —	Inglese	94.[illegible]
		Italiano	93.½

Telegrammi Commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli — 25 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 81,70 — pel 10 dicem. 80,20 — pel 10 gennaio 76 60 — pel 10 marzo 75,20 — pel 10 maggio 75 15 — pel futuro —,—.

Olio di Gioja — al quintale contanti L. 82,30 — pel 10 dicem. 80,52 — pel 10 gennaio 76.90 — pel 10 marzo 74,89 pel 10 maggio 75,14 pel futuro —,—

Cereali

Nuova York 24 — Frumento rosso D. 1,09 — Granturco D. 0,54 — Farina extrastate da 3,80 a 4,— — Noli cereali Liverpool D. 0.½.

Coloniali

Londra 24 — Zuccheri greggi — mercato sostenuto

Zuccheri	barbabietola	id.	calmo
id.	raffinati	id.	fermo
id.	in pani	id.	calmo
id.	cristallizzati	id.	fermo

Nuova York 24 — Caffè — mercato calmo

Caffè Rio fair 20 25 a 20 50 — idem 20 10 a 20 25

Zucchero mascabado N. 12 cent. 6

Vendita Caffè Rio nella settimana sacchi —,—

Depositi nei porti dell'Unione sacchi —,—

Petroli

Filadelfia 24 — Petrolio Standard White C. 7,60.

Nuova York 24 — Petrolio Standard White C. 7,60.

Corriere del Veneto

Mestre 25 *ottobre* — *Commemorazione della sortita di Mestre — Dispensa di premi — Tiro a segno — Concerto in Piazza — Atto filantropico* — Il nostro corrispondente ci scrive:

Lunedì prossimo ricorrendo il 42° anniversario della eroica sortita da Marghera, avrà luogo la solita annuale commemorazione alla quale sono invitati di intervenire tutti i superstiti di quelle memorabile epopee, i veterani e reduci delle patrie battaglie.

La riunione è stabilita per le ore 9.30 ant. nella locale residenza Municipale.

— Alle ore 11, e cioè subito dopo la commemorazione, nella sala di questo Consiglio Comunale, seguirà la solenne distribuzione dei premi agli alunni ed alunne delle scuole elementari e di quella di disegno applicata alle arti ed industrie

— Domani, domenica, avranno luogo le seguenti esercitazioni di tiro a segno:

dalle ore 2 1,2 alle 3 1,2 pom., 9ª lezione; dalle 3 1,2 alle 4 1,2, 10ª lezione; dalle 4 1,2 alle 5, alcuna gara di ricreazione.

Avvertesi che la gara finale avrà luogo sabato 1 novembre a. c., come dal programma che sarà esibito, e così sarà chiuso il periodo di esercizio del corrente anno.

— Domani stesso, dalle ore 4 1.2 alle 6 1,2 sarà data dalla nostra Banda cittadina in Piazza Maggiore, l'ultimo concerto della stagione autunnale col seguente programma:

1. Maestro Ascolese, *Marcia militare* — 2. Miglio, Mazurka *Chi mi vuole?* — 3. Suppè, Sinfonia dell'opera *Poeta e contadino* — 4 Waldteufel, *Toujours ou jamais* — Verdi, Duetto nel *Nabucco* — 6. Suppè, Polka, *Befana*

— Il presidente della locale Congregazione di Carità, Luigi Giorgi, mi incaricò di pubblicamente ringraziare l'egregio conte Iacopo Rossi per la elargizione da questo fatta a beneficio della Congregazione stessa, della somma di L. 76, rimborso ottenuto a mezzo giudiziario di un suo credito verso persona di qui

Mira, *25 ottobre*.

Programma dei pezzi musicali da eseguirsi oggi alle Porte dalla Banda Unione dalle ore 3 alle 5 p.

1 Marcia *Una gita di piacere*, Ramagnoli — 2 Mazurka *La Pescatrice*, Ramagnoli — 3 Duetto nell'opera *Marin Faliero*, Donizetti — 4 Walzer *Le Sirene* N. — 5. Cavatina nell'opera *Attila*, Verdi — 6 Polka *Tutti al ballo* Pierozzi

Udine *24 ottobre* — *Il sequestro dei registri contabili all'Esattoria d'Udine* — Ci scrivono.

(P. e) Ieri nel pomeriggio il Delegato di P. S. sig. Bugatto in virtù di un decreto dell'autorità giudiziaria procedè al sequestro di tutti i bollettari, registri, rotoli ecc. esistenti negli uffici dell'Esattoria delle imposte dirette del I e II mandamento di Udine. Nel pubblico ritrovi i commenti, come lo potete supporre, sono infiniti e svariatissimi.

UN MESTRINO VITTIMA DEL FORTUNALE del Mediterraneo

Sottoscrizione per rendergli funebri onoranze

Il nostro corrispondente da Mestre ci scrive:

Anche Mestre rimpiange la perdita di un suo concittadino, vittima del fortunale del 16 corr. E' certo Sautini Giuseppe di 20 anni. Allievo della locale officina fabbrica meccanica della Ditta *L. Cercato e figli*, da circa tre anni erasi arruolato volontario nella R. marina italiana, allo scopo di poter aiutare la propria famiglia, alla quale costantemente mandava 40 lire mensili. Pel corso di due anni fu imbarcato sul *Ruggiero di Lauria*, e da pochi mesi soltanto era stato trasferito, quale fuochista di prima, nella torpediniera 105 naufragata.

Era generalmente amato e stimato da quanti lo conoscevano, per il suo carattere mite ed affettuoso, e per la sua intelligente ed operosità. Ora, per iniziativa di alcuni suoi amici, fu aperta una sottoscrizione, col ricavato della quale si stabilì rendergli modeste onoranze facendogli in questa chiesa arcipretale. — Non metto dubbio che quanti possono, contribuiranno allo scopo pietoso e commendevole.

UN UOMO BESTIA IN DALMAZIA

Una povera donna violentata e uccisa

Leggiamo nel *Dalmata*:

« Nella borgata di Scardona venne fatto stato da un fatto che destò generale raccapriccio.

Ai ponti di Brib[illegible] il servo (in Dernis) d'una famiglia di contadini s'incontrò in una donna di circa 22 o 23 anni, moglie d'un benestante contadino di quelle parti.

Vedutasi questa donna, il servo voleva ad ogni costo farle violenza, questa, la persona fu sorpresa dalla bestialità, respinse e la più potente che già mandò il servo, vedendo di non poter ottener nulla, tentò di tenersi col coltello e la ferì al punto da renderla priva di forze. In questo stato consumò un atto bestiale.

La donna, rinvenuta, ad onta delle ferite, si diede la massima fuga onde inseguire il manigoldo; ed infatti per un tratto di strada lo inseguì minacciandolo di volerlo tosto accusare al giudice.

Il servo tornò allora verso la donna e con cieco furore le inferse tante coltellate da renderla cadavere.

Di questo fatto venne tosto avvisata l'autorità giudiziaria e da Zara parti per inquisire il consigliere Degl'Ivellio.

Arrestato il servo — di 19 anni — questi confessò tutto, soggiungendo a sua discolpa di aver uccisa la donna nella speranza di evitare il carcere pel primo misfatto.

Lo sciagurato è ora in carcere. »

IL RITIRO DEL VICE-AMMIR. LOVERA

Pare se ammissione del vice-ammiraglio Lovera di Maria affermava quest'oggi in un circolo politico ministeriale che in seguito all'un silenzio della stampa italiana e della sua severità nel giudicare la condotta tenuta durante l'ultimo Lazio e acque dell'Arcipelago Toscano, il Lovera ha deciso di chiedere al Ministero il ritiro dall'attività di servizio, ed un posto nel quadro della riserva navale.

Il Lovera avrebbe già parlato in proposito col ministero, il quale lo consigliò forse per un riguardo ai molti anni di servizio prestato, di tenere il comando ancora per qualche tempo.

LA QUESTURA CONTRO L'ON. CRISPI !!

Telegrafano da Roma al *Caffaro*:

« Corre voce che il Circolo Francesco Crispi quanto prima sarà sciolto, e ciò per ragioni di ordine pubblico. »

Bisogna notare che il Circolo Francesco Crispi altro non è che il Circolo Oberdan, che la questura già sciolse, e che si rimetti ai sugli stessi intenti di quello sciolto sotto il nome del Presidente del Consiglio, ponendo nel suo statuto alcuni brani dei vecchi discorsi e degli scritti dell'on. Crispi.

CRONACA

CALENDARIO

Domenica 26 ottobre: S. Evaristo.
Lunedì 27 ottobre: S. Fiorenzio.
Sole, leva ore 6 m. 34; tram. 4. 55.
Temp. mass. del 25: 9,7 — Min. del 26: 1 0.

A giorni la « Gazzetta di Venezia », organo del partito progressista temperato veneto, uscirà con caratteri nuovi, disponendo di un diffusissimo servizio telegrafico dall'interno e dall'estero.

La temperatura di ieri — Ieri a Venezia il termometro centigrado ha segnalato un massimo di 9.7 ed un minimo di 2 gradi. — Fra le 24 ore spirò un vento forte, da nord.... e si sentiva!

La Camera di Commercio ed arti si riunirà in seduta secreta domani lunedì alle ore 1 pom. per trattare sui seguenti argomenti: 1. Nomina del delegato della Camera presso il Consiglio generale del Banco di Napoli — 2 Deliberazione intorno alla controversia doganale N. 100.

Gli effetti dei matrimoni illegittimi. — Certa Doga [illegible] unita in matrimonio religioso, con certo Pietro Rizzo. — Fra i due coniugi, le liti si succedevano con una frequenza [illegible], e alle liti le reciproche ingiurie.

Per questo titolo, il marito fu tratto ieri dalla *moglie* sul banco degli accusati alla Pretura Urbana.

Però al dibattimento, la *moglie* non avendo potuto provare l'accusa, il Pretore mandò assolto l'imputato.

Alla lettura della sentenza, la Doga si scagliò con frasi oltraggiose contro il pretore, il P. M., non risparmiando nemmeno il cancelliere, sicchè il Pretore ordinava l'arresto immediato della Doga, che venne eseguito dai R. Carabinieri ivi in servizio.

Uno spazzino inumano — Ieri l'altro alle 3 pom., un ragazzo di 8 anni [illegible] abbandonato in Via Vittorio E. [illegible] la carriuola di uno spazzino la condusse per un piccolo tratto di via.

Sopraggiunto lo spazzino volle punire la ragazza e [illegible] alla testa, col badile, cagionandoli una ferita.

La ragazza andò per le inviti contro lo spazzino p[illegible] il ragazzo fu accompagnato alla Farmacia Pivetta dove fu medicato, mentre si informava una guardia di P. S. dell'accaduto.

Lo spazzino fu tradotto al Sestiere di P. S., in Campo regio. Fu però subito rilasciato, essendo la ferita stata giudicata guaribile in dieci giorni.

Lo spazzino, che ci dicono, chiamarsi Zennaro, merita ebbe dall'impresa una buona lezione.

Movimento del Porto

Arrivati il 24 da Carlo. vap. ital. « Mediterraneo » cap. Vecchini, con merci alla Navig. Gen. Ital. — da Tromsoe vap. norveg. « Ino » cap. [illegible], con baccalà ad A. Parodi — da Marsiglia vap. ital. « Marsala » cap. Balbi, con merci alla Navig. Gen. Ital. — da Cotrone gol. ital. « Primo A. » cap. Spanò, con zolfo all'ordine — da Cotrone gol. ital. « Sabbadini » cap. Furlan con legname all'ordine — da Cardiff vap. ingl. « Tokwith » cap. Norton con legname all'ordine — da Liverpool vap. ingl. « Algerian » cap. Gelbert con merci a Barrera e C.

Arrivati il 25 da Leith vap. ingl. « Ben Clune » cap. Brock, con carbone all'ordine — da Trieste vap. ital. « Drepano » cap. Mattina, con merci alla Navig. Gen. Ital.

Partiti il 24 per Alessandria vap. ingl. « Cathay » cap. Symons, con merci — per Salerno brig. ital. « Luti » cap. Mondaini, con materiali.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 ottobre, N. 250, contiene:

R. D. che scioglie la Camera dei deputati e convoca i collegi elettorali per il giorno 23 novembre 1890 — Relazione e R. decreto che autorizza una quarta prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al cap. 102 dello stato di previsione del Ministero del Tesoro, da inscriversi in un nuovo capo N. 149 bis e colla denominazione « Università di Palermo » — RR. decreti che sciolgono i Consigli comunali di Sevezzana (Lucca), di Lentini e di Palazzolo (Siracusa), di Lagosanto (Ferrara), di San Vito Romano (Roma), di Mirabella-Imbaccari (Catania), di Poggio Renatico (Ferrara), di Aquilonia (Avellino), di Volpara (Pavia), di Caramanico (Chieti), di Porto Longone (Livorno) e nominano un commissario straordinario — Decreto ministeriale che estende al comune di San Cataldo (Caltanissetta) le disposizioni legislative per impedire la diffusione della fillossera — Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria — Id. nel personale delle Cancellerie e segreterie giudiziarie — Bollettino demografico dei comuni capoluoghi di provincia del mese di settembre 1890 — Concorsi — Avvisi.

ANNUNCI UFFICIALI

[illegible]

Barbaro Luigi, Torino — Cassardo Pietro, di Tebbiano, Firenze — De Sonno Edoardo, Milano — Gardini Lamberto, di Pavaglio Reggio Emilia — Lucca Giorgio, Padova — Martucci Luigi, di Cariolorto, Cagliari — Zappoppo Postiglio Giuseppe, Cuneo — Tosi Biagio, Torino.

Un furto ingente a Milano - banchieri e cambia-valute attenti — Il sede lo nostro corrispondente milanese ci annunzia che a Milano, in danno di certo sig. Giuseppe Limonta, è stato consumato un ingente furto di oggetti preziosi e valori bancari per un importo di oltre 20 mila lire.

Pubblichiamo la cronaca i numeri delle cartelle rubate affinchè i banchieri e cambia-valute possano averli sotto gli occhi.

Obbligazioni della città di Orietano: numeri 327 — 328 — 1 — 2 — 320 — 321 — 323 — 324 — 325 — 326 — 1668

Rendita italiana: Cartella da lire 500 numero 35731.

Cartelle da lire 100 numeri 148839 — 48660 202915 — 35604 — 416068

Bagno volontario. — Ieri sera, marito e moglie, a quanto pare un po' brilli, colle f[illegible], si avviarono verso la loro abitazione in fondamenta Calle Grotta a S. Geremia e nel mentre il marito stava per aprire la porta, lei si slanciò improvvisamente nell'acqua. — Accortosi il marito chiamò al soccorso, e dalla vicina riva, con l'aiuto di altre persone, riuscì trarla a salvamento, e trasportarla in sua casa. Non ci fu dato conoscere le cause del repentino e sinistro proposito.

Furto audace. — Ieri l'altro, alle due pomeridiane, un individuo, appartenente alla Società degli ignoti, mettendo accesso della porta, s'introdusse nella portineria del palazzo Sandi ra De Porto e rubava alla portinaia Elisa Luisi Tessera, mentre si trovava assente, due secchi ed una conca di rame, arrecandole un danno di circa 30 lire.

Una figlia della portinaia che trovavasi nella camera da letto, visto il ladro con gli oggetti nelle mani, si mise a gridare *al ladro* ma questi che aveva le ali ai piedi, potè svignarsela [illegible].

Altri secchi che prendono il volo. — Ieri l'altro, alle cinque pomer., la servente della signora Remy recatasi presso una famiglia in Ghetto Nuovo per eseguire una commissione, lasciò i secchi fuori della porta. Quando ne uscì non li trovò più. Il valore di questi era di circa lire 20.

LOTTO — Estrazione del 25 ottobre

Bari	80	81	55	24	90
Firenze	89	74	87	37	25
Milano	54	50	88	37	63
Napoli	60	3	66	45	39
Palermo	6	79	37	30	84
Roma	09	68	82	58	67
Torino	10	78	67	37	34
Venezia	82	26	43	79	81

DA UNA PLATEA ALL'ALTRA

Rossini — Iersera si riaprì questo teatro col vecchio melodramma dell'Apolloni, l'*Ebreo*, il quale con tutti i suoi trentacinque anni di vita, presenta ancora belle ed interessanti pagine musicali.

Il pubblico fu troppo generoso d'applausi ai principali interpreti, fra i quali si distinsero la sig. Ajmo ed il baritono Pozzi.

Abbastanza bene fece l'orchestra, e sufficientemente la massa corale.

Teatro Goldoni. — Iersera la nuova commedia del signor Marco Benedetti, nostro concittadino, *Sior Aristodemo impresario teatral* ebbe discreto successo.

Questo primo lavoro, che rivela nell'autore una certa facilità di dialogo, può ritenersi come una buona promessa.

Teatro di Cittadella. — Un telegramma pervenutoci stasera ci annuncia che il tenore Muller fu molto festeggiato alla sua serata di onore. Si dava la quinta recita della *Favorita*.

Il teatro era affollatissimo. Tutti i pezzi dell'opera dal Muller cantati furono molto applauditi.

Il seratante fu chiamato ripetutamente al proscenio.

L'insuccesso della « Cleopatra » di Sardou. — Il nostro corrispondente da Parigi, ci scrive:

Cleopatra, il dramma di Sardou, come dramma, è stato un fiasco, senza la messa in scena, non sarebbe arrivata alla fine. Gli ultimi tre quadri sono particolarmente noiosi. L'aspide vivente che Sarah introdusse in seno, distolse dal raccoglimento gli spettatori e fece ridere. Sarah stessa (che, malgrado la sua smania di verismo si presentò coi suoi capelli biondo-rossicci, parve monotona, salvo in alcune scene. Gli altri artisti mediocri quando non sembravano grot[illegible]

La scena migliore è quella copiata da Shakespeare.

SPETTACOLI

Rossini. — *Ebreo* — Opera — Ore 8 1\|2 — L. 1.

Goldoni — Compagnia Zago-Privato — *Mia fia* — commedia — Ore 8 1\|2 — Cent. 80.

Malibran — *Donna Juanita* — Operetta — Ore 8 — L. 0.50.

Politeama Bandiera e Moro — *Il carnefice alla torre di Londra* — Commedia — Ore [illegible]

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda del 35.° reggimento fanteria, questa sera, dalle ore 7 alle 9.

1 Marcia militare, Morarzoni — 2 Sinfonia *Gazza Ladra*, Rossini — 3. Finale 3.° *Gioconda*, Ponchielli — 4. Mazurka *Regretes*, Morarzoni — 5. Pot-pourri *Donna Juanita*, Suppè — 6. *Chanson Allemande*, Labin.

— Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina domani, dalle ore 3 alle 5:

1. Polka *La Staffetta di Gambolò*, Ponchielli — 2. Pot-pourri *Jone*, Petrella — 3. Sinfonia *I Normanni a Parigi* Mercadante — 4 Marcia *Caratteristica*, Di Vesco — 5. Atto 3.° (parte 2.a) *Roberto il Diavolo*, Meyerbeer — 6. Walzer *Flots de Joie*, Waldteufel.

Servizio telegrafico della " Gazzetta "

Dalla Capitale

L'« Emancipazione » sequestrata

Roma 25, ore 8 20 p.

Il giornale l'*Emancipazione* d'oggi fu sequestrato.

Il Bollettino militare

Il *Bollettino militare* di questa sera pubblica il pensionamento col collocamento in disponibilità del generale Di Morra, che io già vi telegrafai.

I capitani Morelli, d'artiglieria; Croce del 4° regg. genio; e B[illegible] del 30° regg. fanteria vengono richiamati presso lo stato maggiore, dove si presentarono il 3 novembre.

Zicci, tenente del Distretto di Belluno, è trasferito al 76° regg. fanteria; — Sbrennalello, tenente del 78° regg. fanteria è trasferito al Distretto di Belluno.

Giovanelli, maggiore nel 8° regg. artiglieria, con [illegible] all'[illegible] Materiali: — Mazzarani, maggiore nel 8° regg. artiglieria è destinato all'ufficio Materiali.

R[illegible] sottotenente nel Distretto di Vicenza è rivolto alla sua consegna.

I nuovi senatori

Prossima infornata

Confermasi la voce che presto debba farsi una nuova infornata di senatori. Anzi da persona in grado di essere bene informata vengo assicurato che a giorni la *Gazzetta ufficiale* pubblicherà l'elenco dei nuovi Senatori, per la nomina dei quali il decreto sarebbe già firmato dal Re.

Questa informata comprende soltanto uomini politici, o meglio, ex deputati recenti.

Fra i nomi certi, posso enunciarvi quelli degli onor. Molmenti, Marcorato, Righi, Cittadella Vigodarzere e il commendator Albini e pare che vi sia compreso anche l'on. Rezzardi, ex-deputato per Belluno.

Dopo le elezioni vi sarà poi una nuova infornata che comprenderà i consiglieri, i prefetti e coloro che hanno tutti i requisiti indispensabili.

Il ritiro del vice-ammiraglio Lovera

La *Tribuna* di stasera poi pubblica una importante notizia, che accusa l'ammiraglio Lovera di Maria. Dice esservi un vivo fermento nella marina, esprime la fiducia che il ministro Brin farà quanto si conviene.

Gli arrestati pei furti al Distretto militare

I due piantoni arrestati pel noto furto al Distretto militare, sono stati trasportati nelle carceri militari a Castel S. Angelo.

Il Macchi è confesso: l'altro soldato, Rubino, si mantiene tuttora nella negativa.

I due piantoni eludevano la vigilanza della sentinella e del caporal maggiore vicino al telefono, perpetrando il furto con grande destrezza. Essi si erano fatti fabbricare due chiavi false, di quelle inglesi con le quali entravano nella stanza del furiere maggiore Paolo Gilberti.

Il nuovo Credito Fondiario

La *Riforma* annunzia che fu ormai vinta tutte le difficoltà incontrate per la creazione del nuovo Istituto pel Credito Fondiario.

L'Imperatrice d'Austria a Roma

Si crede che stasera in stretto incognito arriverà l'imperatrice d'Austria, proveniente da Firenze.

Raffreddamento con Menelick?

La *Riforma* smentisce la voce di raffreddamento sorta nelle relazioni fra l'Italia e Menelick e Makonen. Ricorda che ultimamente giunsero delle lettere cordiali di Makonen dirette al Re, alla Regina e a Crispi.

Grazie suicidio

Stamane fu scoperto al 6° [illegible] [illegible] il cadavere di un uomo in avanzata putrefazione. Nella mano destra teneva una rivoltella appoggiata all'orecchio: il braccio sinistro era steso lungo il corpo, e nella mano sinistra aveva un'altra rivoltella. Credesi sia il cadavere di quell'Aloisi archivista del Manicomio scomparso da 7 giorni, come vi telegrafai, in seguito alla scoperta di gravi irregolarità nell'amministrazione dell'istituto.

Confini africani

Si ripresero i negoziati tra la Francia e l'Italia per la limitazione delle frontiere del territor da Golfo di Tagiura: le trattative erano già avanzate: trattasi ora soltanto di definire la convenzione e di fare lo scambio delle firme.

Un congresso di assicurazioni

Roma 25, ore 11. 10 p.

L'Italia parteciperà a Congresso delle assicurazioni che si terrà a Parigi nel gennaio del 1891.

I redditi della ricchezza mobile

La ricchezza mobile del bimestre luglio e agosto dette un aumento di oltre un milione sul periodo corrispondente dello scorso anno.

NUOVI INTERESSANTI PARTICOLARI sull'arresto del conte Cagnassi

Tenebrose macchinazioni — Altri arresti, un ufficiale dei carabinieri, complice e disertore.

L'*Esercito* di questa sera pubblica gravi particolari intorno all'arresto del Cagnassi. Dice che si trattava di una tenebrosa macchinazione con falsificazioni di documenti, accusando molti indigeni.

L'autorità giudiziaria di Massaua procede da un mese colla massima segretezza.

Fra i maggiori imputati trovasi un ufficiale dei carabinieri, da poco tornato in Italia, che era stato proposto per la promozione: invece egli era complice di tutte le macchinazioni. Fra altro si appropriò una somma di 80 000 lire, che si rinvenne presso Mussa Akkad, al momento del suo arresto.

L'*Esercito* tace il nome dell'ufficiale che, avuta conoscenza del mandato di cattura spiccato contro di lui, disertò scappando all'estero.

Il Ministero della Guerra ha punito severamente quanti per debolezza lo aiutarono a fuggire.

NOTIZIE VARIE

Per Kassala — La missione di monsignor Angeli — Le riforme di Giolitti — Mandalar sporge querela — La Commissione per l'insegnamento artistico-industriale — Smentita.

I negoziati fra l'Italia e l'Inghilterra per Kassala si faranno non col mezzo di delegati, ma direttamente.

— Monsignor Angeli, segretario particolare del Papa, che erasi recato a Parigi con missione segreta ricevuta dal Pontefice, è tornato a Roma ed ha conferito col Papa.

— Giolitti ha disposto perchè siano ripigliati gli arrolamenti delle guardie doganali che l'ex ministro Doda aveva sospesi per economia.

— Si assicura che il ministro Giolitti presenterà un progetto di legge per regolare il collocamento a riposo degli impiegati di tutti i Ministeri e per impedire l'aumento delle pensioni.

— Il *Diritto* annunzia che il prof. Mantalari della querela contro gli avvocati Rivolo e Mattei, contro il gerente del *Diritto* e contro Grevili, responsabile civilmente.

Mandalari si è costituito parte civile.

— La Commissione per l'insegnamento artistico ed industriale ha terminato i suoi lavori. Domani il ministro Miceli darà un banchetto alla Commissione a cui parteciperanno l'onor. Boselli, il R. Commissario Finocchiaro, Odescalchi, Mo ed altri.

— Un commissario di Ministero degli esteri [illegible] [illegible] una smentita ufficiale.

I dispacci d'oggi

Il nuovo orario delle strade ferrate — Telefono fra Roma e Albano — Partenza di uomini politici

Roma 26, ore 12 p.

Essendovi radicali mutamenti negli orari ferroviari, probabilmente l'orario invernale non è applicabile che al primo di dicembre.

Sono ora finiti gli esperimenti telefonici fra Roma e Albano, servendosi dei pali telegrafici. Assistevano vari giornalisti che parlarono col ministro Lacava che era ad Albano. Gli esperimenti sono riusciti. Lacava tornerà stasera.

Giolitti è partito per il Piemonte; Berti, direttore generale di polizia è partito per Modena.

Onorificenza a Caprivi

Assicurasi che il gran cancelliere germanico Caprivi riceverà il gran Cordone Mauriziano dalle mani del Re quando gli sarà presentato a Monza.

Obbligazioni ferroviarie

Si ritiene che il Governo abbia intenzione di collocare in Italia un certo numero di Obbligazioni ferroviarie 4 0,0 coll'intendimento di fare un operazione, portante un beneficio che resterebbe al paese.

Il raccolto del riso

Dalle notizie telegrafiche pervenute al ministero di agricoltura risulta che il raccolto del riso nel 1890 è [illegible] calcolato di ettolitri 6,641 000 di risone quasi tutto di qualità buona.

Dalle Provincie

L'inaugurazione di una galleria in Napoli

Napoli 25, ore 7 20 p.

(b.) L'inaugurazione della Galleria Umberto I e della Esposizione operaia relativa venne definitivamente stabilita pel giorno [illegible]

S. M. il Re non interverrà alla festa inaugurale, ma si recherà poi a visitare l'Esposizione.

Il periodo delle feste durerà dal giorno dell'inaugurazione fino al 16 novembre.

Il programma relativo comprende l'illuminazione di via Toledo e strade adiacenti alla galleria Umberto I, fuochi artificiali, simulacro d'incendio a S. Martino, corso caratteristico di vetture ricordante il ritorno da Montevergine, corso di gala, gare di tiro a segno, regate, ecc.

Scoperta di una bisca a Ravenna

Ravenna 26 ore 9.15 a.

(z.) — Iersera il vice-ispettore di P. S. Salvatore Rossi, i delegati Pinetti e Stanziano, diretti dall'ispettore cav. Sante Rossi, recaronsi alla locanda *Bell'Emilia*, ove si teneva gioco proibito, e sequestrarono sul tavolo 862 lire, le carte ecc.

Tutti i giocatori sono persone agiate.

L'autorità è stata generalmente approvata per questa riuscita operazione.

LA CHIUSURA DELLE ESPOSIZIONI — [illegible]

Un operetta ed una commedia — Le nomine dei nuovi senatori — Banchetto a Crispi — Nasi candidato a Casale.

Torino 25 ore 9 15 p.

(Zuccaro). — Pare ormai stabilito che la chiusura dell'*Esposizione nazionale operaia* avrà luogo il 15 novembre, quella dell'*Esposizione nazionale d'architettura* invece si prorogherà sino al 30 dello stesso mese.

Forse innanzi saranno note al pubblico le premiazioni della Mostra operaia che io già vi comunicai.

— La nuova operetta *L'Ambasciatore* del maestro Mantegazza, datasi ieri sera al Balbo, ebbe un esito abbastanza buono. Val poco il libretto, ma la musica vi è briosa. Venne bissato un duetto.

Ebbe invece un insuccesso la *Pochade* del Chivot e Duru, datasi all'Alfieri, dalla Compagnia Rossi.

— Per dovere di *reporter* debbo annunciarvi che corre da due giorni per la città una voce assai vaga, non so basata su qual fondamento; quella cioè che Crispi sarebbe intenzionato di fare senatore, Angelo Rossi, consigliere comunale di Torino, collega dell'avv. Ceriana nell'ideazione, nel 1884, dell'Esposizione nazionale di Torino. E poichè sono nel campo delle voci che *corrono* aggiungerò che pure taluno dice che sarebbe in *pectore* di Crispi pel senatoriato anche l'on. Favale.

— Il banchetto a Crispi avrà luogo il 5 o l'8 novembre. A tutto oggi gli aderenti erano 142, fra cui 46 deputati piemontesi. Ancora 40 sottoscrizioni e poi la lista sarà chiusa non potendo il salone dell'*Europa* contenere maggior numero [illegible]

— Corre voce che l'avvocato Carlo Nasi verrà portato candidato a Casale.

Dall' Estero

Il 90° compleanno di Moltke — Feste a Berlino

Berlino 26, ore 2 p.

(Z) Iersera ebbe luogo la fiaccolata in onore di Moltke, di cui oggi ricorre il 90° anniversario.

Parteciparono alla fiaccolata oltre 20 mila persone di tutte le classi della popolazione.

Vi ha preso gran parte l'elemento artistico pittori e scultori. Precedeva il corteo una grande quadriga preceduta e seguita da araldi colla *Vittoria*. Seguiva un grande carro con figure viventi, rappresentanti l'*Arte*, il *Commercio* e l'*Industria*, la *Forza* e la *Giustizia*, aggruppate intorno alla figura della Germania, incarnata in una bionda grassa signora ed ricca. Intorno a questo carro erano gli artisti a piedi ed a cavallo in costume esclusivamente tedeschi di tutti i secoli, dall'epoca degli antichi germani ai nostri giorni.

Si vedevano quindi i germani di Tacito, avvolti ancora in pelli d'orso, i leudi di Carlomagno, i cavalieri chiusi nell'armi del duecento, i lanzichenecchi di Frundsberg, gli archibugieri di Wallenstein, i giganti della guardia di Federico Guglielmo I, i cacciatori di Lützow del 1813. Indi venivano gli studenti dell'Università, del Politecnico, della Scuola delle miniere, della Scuola superiore d'agricoltura, coi *Chargirten*, ossia coi capi delle Corporazioni in carrozza ed a cavallo ed in *vollem Wichs*, giubbe di velluto, berretti piumati, stivali alla scudiera e *rapières* sguainate. Davanti ad ogni Facoltà, ad ogni Corpo, ad ogni Associazione il rispettivo gonfalone, quale d'un colore, quale d'un altro, tutti con frangie, iscrizioni e stemmi d'oro e d'argento. Poi marciavano la Società dei tiratori ed una fila interminabile di cittadini divisi per Collegi elettorali, colla fiaccola in mano, in soprabito nero e cappello a cilindro.

Vi erano trenta bande musicali. La folla era enorme, l'entusiasmo indescrivibile. Nel seguito si notavano i personali di parecchi Stabilimenti d'industria, guidati dai loro padroni.

Il comitato della fiaccolata fu ricevuto da Moltke.

Il presidente ha pronunciato un discorso. La bionda attrice, che simboleggiava la Germania, ha declamato un'ode.

Moltke ha risposto ringraziando della dimostrazione dei cittadini di Berlino. Disse che la restaurazione dell'impero che ha reso Berlino grande, è opera del grande imperatore Guglielmo I°.

A tribuendogliene una parte anche a lui, Moltke, bisogna riconoscere anche che ebbe compagni fedeli, valorosi, che suggellavano la fedeltà col proprio sangue.

Oggi l'imperatore ha regalato a Moltke un nuovo bastone da maresciallo, colla canna d'argento, rivestito di velluto azzurro, incrostato di pietre preziose e ricamato con corone ed aquile d'oro.

Dentro la canna vi era una pergamena [illegible] nente un indirizzo di felicitazione.

Stasera vi sarà una illuminazione.

Lo Czar ha mandato al conte Moltke il suo ritratto.

L'imperatore d'Austria-Ungheria ha inviato un generale, come rappresentante dell'esercito.

Vari giornali dedicano articoli a Moltke. Il concetto predominante è che il Moltke, oltre le doti individuali ed i meriti militari, è degno dell'ammirazione generale per la sua modestia.

La tariffa generale pei dazi in Francia

Parigi 25 ore 9 pom.

(c.) Il progetto di legge unito alla tariffa generale doganale, presentata alla camera, stabilisce, come si è annunziato, una tariffa *maximum* e una tariffa *minimum*. Il progetto autorizza pure il governo di applicare sovratasse, ovvero il regime proibitivo in tutto ovvero in parte alle merci originarie dai paesi applicanti o che applicheranno sovratasse o regime proibitivo alle merci francesi. Ecco alcuni particolari:

Circa le tariffe concernenti i cereali ed il bestiame la Francia conserverebbe libertà di azione, sostituendo, poi bestiame, ai dazi a peso i dazi a capo. Le lane e le pelli sono esenti da dazio.

I bozzoli e le sete operate si tasseranno meno le sete gregge. Le uova d'or innanzi si sottoporranno a dazio. I dazi sui prodotti della pesca sono aumentati. I semi oleosi sono tassati. I dazi sugli olii sono aumentati. Le lane, il cotone greggio, il lino, la canapa, le sete, sono esenti da dazio. I dazi sul carbon fossile e sui prodotti chimici rimarranno allo *statu quo*. I vini esteri si tasseranno secondo la loro ricchezza alcoolica. I lini e la canapa in tessuti e in filo, e l'industria del cotone ritornano alla tariffa protettrice del 1881.

I RICORSI DELLA « PRO PATRIA » E DELLA « LEGA NAZIONALE »

Le arringhe dell'avv. Lovisoni, e del procuratore Crapka — I veri scopi della Società — Bonghi irredentista — Il giudizio a martedì.

Vienna 26, ore 7 25 p.

Il *Reichsgericht* ossia la Corte Suprema dell'Impero discusse oggi il ricorso del dottor Giuffer, presidente della disciolta Associazione *Pro Patria* contro lo scioglimento della Società, ordinato dal Ministero dell'interno.

L'avvocato Ermanno Lovisoni sostenne che l'Associazione *Dante Allighieri*, a cui l'Associazione *Pro Patria* diresse le felicitazioni che furono origine dello scioglimento, non ha scopi pericolosi per l'Impero. Negò inoltre che le riunioni delle sezioni di Borgo, Trento e Rovereto della Società *Pro Patria*, abbiano dimostrato che questa avesse scopi nazionali politici. Osservò che se era vero che l'Associazione *Pro Patria* aveva tendenze nazionali, mai però ebbe scopi politici. Concluse enumerando le spese fatte dalla *Pro Patria* a favore delle scuole italiane.

Il rappresentante del Ministero, capo sezione Crapka, affermò l'attività della *Pro Patria* poco in favore delle scuole; essa spiegava invece una maggiore attività politica. L'Autorità dovette sovente intervenire, e lesse in proposito alcuni rapporti inviati sulle riunioni stesse dai rappresentanti del Governo che vi assistevano. Affermò che i promotori della direzione centrale e il presidente dell'Associazione *Dante Allighieri* e Bonghi, sono irredentisti, e lesse numerosi brani di discorsi e lettere di Bonghi.

Lovisoni replicò dichiarando che l'associazione *Dante Allighieri* tende allo scopo di stabilire un legame reale fra tutti gli italiani, per ciò che riguarda la lingua e la coltura, e che gli italiani soggetti all'Austria-Ungheria danno anche essi le loro sostanze e il loro sangue come i tedeschi e gli slavi e perciò non meritano un trattamento peggiore di questi.

* * *

Fu poi discusso il ricorso presentato in difesa della fondazione dell'associazione scolastica della *Lega Nazionale* sorta dopo lo scioglimento della *Pro Patria*, e che si proibì. Crapka sostenne che gli statuti della *Lega nazionale* sono identici a quelli della *Pro Patria* e sostenne che si tratta quindi di ristabilire una organizzazione riconosciuta pericolosa.

L'avvocato Jacques sostenne invece che la *Lega nazionale* non è associazione politica, ma scolastica, e che non se ne potrebbe fin d'ora supporre pericolosa l'azione.

Crapka disse che il ministero non dichiarò la nuova associazione pericolosa per lo Stato, ma chiese soltanto alcune garanzie, perchè la sfera di azione della *Lega nazionale* essendo più estesa che quella di una semplice associazione scolastica, deve considerarsi come un'associazione politica.

* * *

Il presidente dichiarò che la Corte emetterà il suo giudizio il 28 corrente a mezzodì.

Agenzia Stefani

Londra 26 — Il *Daily Chronicle* ha da Berlino: « Parecchi banchieri di Berlino ricevettero da Francoforte lettere minaccianti di morte, se non provocheranno il rialzo dei valori. Una inchiesta fu prontamente aperta, finora riesci infruttuosa. »

Tunisi 24 — In occasione della festa Mouled, fuvvi ricevimento al Municipio. Il generale Alphons, il presidente Cambraggio, circondati dai consiglieri municipali, ricevettero il Bey, i Principi, le Autorità. Durante la giornata il Bey percorse i quartieri arabi ovunque accolto con simpatia.

Nuova York 26. — Imperversa un terribile uragano lungo tutta la costa. Grandi danni; nessuna vittima fu segnalata.

Montreal 26. — Il conte di Parigi è arrivato. Ebbe calda accoglienza. La Polizia ha preso grandi misure per impedire dimostrazioni ostili.

FERRUCCIO MACOLA Direttore

GAVAGNIN GIACOMO Gerente responsabile

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Aggiungendo ad una tazza di acqua bollente un quarto di cucchiaio di Estratto con un pò di sale, dà un eccellente brodo.

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la segnatura [firma] in inchiostro azzurro.

4

LO STABILIMENTO FOTOGRAFICO
ALESSANDRO DAL MISTRO
fu trasferito dal 1. Ottobre
a S. Marco Calle dell'Angelo N. 498
(ex Fotografia Perini)

Si assume qualunque lavoro fotografico nonchè gruppi, ingrandimenti, ritratti in gondola, ecc. a prezzi di tutta convenienza.

MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO

Il dott. D. D'ARMAN, medico-specialista, recentemente fornitosi di tutti i più moderni istrumenti elettro-terapici, assume cure elettriche sia a domicilio degli ammalati che nel proprio Gabinetto (Campo S. Zaccaria 4687, ogni dì dalle 2 alle 4 pom.)

L'elettricità verrà sempre applicata dal medico. 1258

CARLO BARERA
STRUMENTI MUSICALI E CORDE ARMONICHE
d'ogni qualità
MERCERIA SAN SALVATORE
4837 — VENEZIA — [illegible]
Specialità Mandolini
Alle Società ed ai rivenditori sconto speciale
Noleggi — Riparazioni — Cambi — Accessori
Si acquistano Strumenti ad arco ed a pizzicco usati e classici.

Per Regali
CURIOSITA' GIAPPONESI
[illegible]
VENTAGLI
THÈ E STUOIE

ABBONAMENTI

Presso l'AGENZIA LONGEGA, Campo S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA, si ricevono abbonamenti a tutti i giornali di Mode, giornali illustrati, giornali Finanziari e Politici di tutte le città d'Italia, senza alcun aumento di prezzo, GARANTENDO I DONI PROMESSI dai programmi delle singole amministrazioni.

PER SOLI 50 CENTESIMI

Padri e madri di famiglia, zii, nonni e parenti devono regalare ai fanciulli il

Calendario Universale PER LE FAMIGLIE
Riccamente illustrato da 100 incisioni
PER L'ANNO 1891

Contiene amene ed istruttive letture, racconti educativi, aneddoti, poesie nozioni utili ecc. ecc.

Vendesi all'Agenzia Longega S. Salvatore N. 4825 — VENEZIA.

PEI SIGNORI
avvocati, procuratori, notai
UOMINI D'AFFARI

si raccomandano i necessari libri di annotazioni per l'anno nuovo TESTÈ ARRIVATI e che s'intitolano:

Rimembranze a uno, due, tre e quattro giorni per pagina
Memorie annotazioni giornaliere.
Memoriale di famiglia.
Calendario mensile con entrata e uscita.

Sono vendibili presso l'Agenzia Longega S. Salvatore, 4825 — Ad ogni acquirente sarà dato gratis un almanacco mensile.

Capi di Famiglia!?!

Volete sapere cosa spendete giornalmente pel buon andamento della vostra famiglia?

Volete vedere cosa vi costano: la pigione, i bagni, la villeggiatura, gli abbonamenti alla lettura, ai giornali, ai clubs, le assicurazioni, le imposte, le beneficenze, alla fine dell'anno?

Provvedetevi tutti del NUOVO

Memoriale di Famiglia per l'anno 1890

La tenuta della contabilità domestica è necessaria per dimostrare come si spenda il danaro durante l'anno.

Un confronto razionale di ogni spesa come si può avere col detto **Memoriale** è utilissimo perchè ogni capo di famiglia previdente, studi in quale parte dell'azienda domestica si possono restringere od aumentare le spese.

Elegante fascicolo, legato in tela e oro **L. 2.50**

Vendesi in Venezia all'Agenzia Longega S. Salvatore.

Spedizioni in Provincia mediante invio di Vaglia postale.

Prezzo corrente delle Merci sul mercato di Venezia

PREZZO schiavo di dazio al Quintale

Canape (nuova raccolta)

Merce		da		a
Bologna Lond fiorette	da L.	73 50	a	74 50
» gargiolo	»	71 50	a	72 50
» 1. cordaggio	»	70 —	a	71
» 1 basso	»	71 —	a	72 —
» 2 basso	»	69 —	a	70 —
» scarto	»	65 —	a	66 —
Ferrara Gargiolo	»	72 —	a	73 —
» 1 cordaggio	»	67 50	a	68 50
» 2. cordaggio	»	65 —	a	66
» 1 basso	»	72	a	73 —
» 2. basso	»	69 50	a	70 50
» scarto	»	63 —	a	64 —
Canape pettinate	»	97 —	a	98 —
Stoppa 1.a qualità	»	63 —	a	64 —
» 2.a »	»	58 —	a	59 —
» 3.a »	»	48 —	a	49 —
Pedali di canape strappature	»	58 —	a	59 —

Cereali

Merce		da		a
Frumento tenero	da L.	— —	a	— —
» » nuovo	»	22 25	a	23 50
» » Mar Nero	»	19 25	a	19 50
» » d'Azoff.	»	— —	a	— —
» duro di Azoff.	»	16 —	a	18 —
» » Levante	»	— —	a	— —
Frumentone nostrano	»	16 —	a	— —
» Danubio	»	12 —	a	12 50
» Salonicco	»	— —	a	— —
Avena indigena	»	17 —	a	17 25
» Danubio e Mar Nero	»	— —	a	—
Fagiuoli bianchi	»	— —	a	— —
» colorati	»	11 50	a	12 —
Piselli Odessa	»	— —	a	— —
Riso fino lucido	»	40 —	a	42 —
» mezzo fino	»	37 —	a	38 —
» mercantile	»	35 —	a	36 —
» Giapponese	»	— —	a	— —
» Rangoon nuovo	»	— —	a	— —
» Giapponese greggio dam.	»	— —	a	— —
» Birmania	»	— —	a	— —
Risone nostrano	»	— —	a	— —
Seme lino Bomb. lugari 15100	»	30 25	a	30 75
» » » bruno	»	29 50	a	30 —
» ricino del Coromandel	»	— —	a	— —
» » Bombay I. scelta	»	31 75	a	32 50
» ravizzone Bombay bruno	»	— —	a	— —

Coloniali

Merce		da		a
Rio Lavè	da L.	— —	a	— —
Bahia SSSS Nazareth	»	200 —	a	205 —
» Superior	»	205 —	a	210 —
» Meridian	»	210 —	a	215 —
Granada	»	225	a	230 —
Santos	»	225 —	a	240 —
S. Domingo	»	240 —	a	245 —
Malabar Plant	»	— —	a	— —
» nativo	»	— —	a	— —
Laguayra lavato	»	— —	a	— —
» comune	»	235 —	a	240 —
Portoricco Yauco	»	280 —	a	290 —
» Hacienda	»	275 —	a	280 —
Manilla	»	240 —	a	245 —
Costaricca	»	270 —	a	280 —
Guatemala	»	260 —	a	270 —
America Centrale	»	250 —	a	255 —
Pepe Singapore nero	»	— —	a	140 —
» Giava	»	— —	a	125 —
Zuccheri raffinati dan.	»	— —	a	127 —

Cotoni

Merce		da		a
Orleans Middling	da L.	— —	a	70 —
Bengal good	»	— —	a	—
» fully good	»	— —	a	52 —
» fine	»	— —	a	56 —
Oomra fully good	»	— —	a	— —
Dhollerah good	»	— —	a	— —

Droghe e Medicinali (1)

Merce		da		a
Canella Ceylan	da L.	425 —	a	545 —
» Goa	»	190 —	a	200
Cassia ponente	»	95 —	a	100 —
Garofani Zanzibar	»	285 —	a	290 —
Argento vivo (Mercurio) K.	»	500 —	a	600 —
Bicarbonato Soda Ingl	»	21 —	a	23 —
Cremor tartaro raffinato	»	280	a	300 —
Cassia Fistola	»	75 —	a	85 —
China Calisaya plantag	»	300	a	2500 —
» Java	»	200 —	a	700 —
» Ceylon	»	75 —	a	500 —
» Succirubra	»	300	a	500 —
» Gialla (Maracaibo Portocab, Cartagena e Calisaya dura ecc.)		75 —	a	900 —
» Loxa (Perù)	»	250 —	a	700 —
» Lima	»	90 —	a	140 —
Gomma Senegal bionda, gialla, mezz. grana ecc.)	»	350 —	a	550 —
Gomma Ghezziri (eletta), bionda, gialla, grana, ecc.	»	150 —	a	400 —
Gomma Aden	»	180 —	a	260 —
» Sennar	»	—	a	— —
Manna Comune Gerace	»	240 —	a	300 —
» » Castellano	»	240 —	a	260 —
» » Dal Monte	»	— —	a	— —
» » Cannellata	»	800 —	a	1000 —
Oppio Smirne	»	4000	a	4200 —
Radice Gialappa V. C.	»	170 —	a	190 —
» Poligala	»	560 —	a	600 —
» Ipecaquana	»	2300 —	a	2600 —
» Salsapariglia Honduras	»	350 —	a	400 —
» Salsapariglia Messico	»	195 —	a	250 —
Rabarbaro di China	»	400 —	a	600 —
Semi Senape Puglia	»	50 —	a	55 —
» Anici	»	110 —	a	130
Senna Tinnevelly	»	70 —	a	120 —
Tamarindo Calcutta	»	38 —	a	42 —
Acido fenico cristallizzato bianco (37°)	»	290 —	a	320 —
Acido fenico brutto bruno liquido (creosol)	»	75 —	a	90 —

(1) Con dazio Erariale.

Formaggi (1)

Merce		da		a
Lodigiano magg. stravecchio	»	290 —	a	295 —
» Quart stravecchio	»	265 —	a	270
» II. Qualità	»	— —	a	— —
Emmenthaler fino	»	— —	a	— —
» II. qualità	»	— —	a	— —
Svizzero stravecchio fino	»	260 —	a	265 —
Asiago stravecchio	»	— —	a	— —
Sardegna vecchio	»	— —	a	— —
Sardegna nuovo	»	75 76	a	65 —
Sicilia	»	— —	a	— —

(1) *Daziati — schiavi di dazio comunale — posti qui.*

Frutta secche e Agrumi (1)

Merce		da		a
Nocciuole Grecia	da L.	52 —	a	54 —
» Sicilia	»	— —	a	— —
Uve Samos	»	60 —	a	62 —
» Pantelleria	»	56 —	a	58 —
» fine in serie	»	160 —	a	162 —
Dattari Bagorè	»	45 —	a	46 —
» Tripoli	»	110 —	a	112 —
Mandorle con guscio	»	190 —	a	— —
» Puglia sgusciate	»	225 —	a	— —
Fichi Brindisi	»	26 —	a	27 50
Carrubbi Cipro	»	18 —	a	19 —
Carrube Puglia	»	20 —	a	20 50
Limoni Sicilia 36|300 Nov. Maggio	»	— —	a	— —
Limoni Sicilia 36|300 Magg. Ottobre		7 —	a	8 —
Aranci Sicilia nuovi 25|25	»	— —	a	— —
» » 300|360		— —	a	— —
Mandarini		— —	a	— —

(1) Con dazio Erariale.

Olii (1)

Merce		da		a
Olio tocch. sopraf. Puglia	»	124 —	a	126 —
» fino	»	116 —	a	118 —
» mezzofino	»	112 —	a	114 —
» comune prontuno	»	94 —	a	— —
» Corfù nuovo	»	— —	a	— —
» » vecchio	»	— —	a	— —
» Susa, Dabermà nuovo	»	— —	a	— —
» Susa Dabermà vecchio	»	— —	a	— —
» » Mastur	»	— —	a	— —
» Spagna	»	— —	a	— —
» Vitrioli	»	— —	a	— —

Merce		da		a
» Durazzo	»	— —	a	93 —
» Dalmazia	»	— —	a	— —
» Paxo	»	— —	a	104 —
» levante	»	— —	a	— —
» cotone inglese	»	— —	a	— —
» » d'America	»	94 —	a	— —
Petrolio America in casse	»	73 —	a	73 50
» Russo	»	66 —	a	66 50

(1) Con dazio Erariale

Pellami

Calcutta			da		a
Arsenicate macello	peso m.	da Lire	230	a	240
» morte	id.	»	160	a	180
» rejections	id.	»	130	a	135
Burdwans macello	id.	»	125	a	135
dette morte	id.	»	110	a	116
Dacca macello	id.	»	190	a	200
» morte	id.	»	150	a	160
» rejections	id.	»	—	a	100
Durbunghas mac. grevi	id.	»	—	a	100
» morte	id.	»	80	a	85
Imitazioni Calcutta	id.	»	155	a	160
Pegues	id.	»	85	a	90
Kurrachee Sind	id.	»	120	a	135
» Sackur	id.	»	140	a	145
Bassowa	id.	»	150	a	155
Rangoon da K. 3 a 3 1|2		»	145	a	160
Aden » 3 1|2 a 4		»	115	a	130
» » 5 a 6		»	110	a	120
China I. qualità K. 4		»	190	a	195
» II. » » 4		»	150	a	160

Pesci secchi e preparati

Merce		da		a
Baccalà Bergen nuovo	da Lire	90 —	a	95 —
» Hammerfest nuovo	»	72 —	a	75 —
» Tramsoe	»	72 —	a	75 —
» Vadsoe	»	72 —	a	75 —
» Sandoe	»	— —	a	— —
Sampetri	»	40 —	a	42 —
Cospettoni salamoja 1|2 bott.	»	50 —	a	52 —
» conservati III p.	»	50 —	a	55 —
» estivi I p.	»	— —	a	— —
» autunnali II p.	»	— —	a	— —
» invernali III p.	»	— —	a	— —
Arringhe Scozia Barile	»	21 —	a	22 —
» Jarmout	»	21 —	a	22 —
Sardelle Sicil. in Mogonzi	»	18 —	a	19 —
» una Lama	»	20 —	a	22 —
» vote Lama	»	35 —	a	36 —
» Ravagno	»	22 —	a	23 —
» Africa	»	18 —	a	20 —

Vini e Spiriti (1)

Merce		da		a
Spirito Nazionale 96	da Lire	230 —	a	232 —
» Estero daziato	»	232 —	a	234 —
Acquavite nazionale 51|52	»	98 —	a	100 —
Vino di Bisceglie e Molfetta	»	— —	a	— —
» Brindisi	»	26 —	a	30 —
» Trani	»	27 —	a	29 —
» Gallipoli	»	26 —	a	28 —
» Barletta	»	— —	a	— —
» Bitonto bianco	»	28 —	a	29 —
» Ischia nuovo	»	27 —	a	28 —
Calabrese I. qualità	»	— —	a	— —
» II. »	»	50 —	a	56 —
Scoglietti	»	30 —	a	31 —
Riposto	»	26 —	a	27 —
Milazzo	»	34 —	a	35 —
Castellammare del Golfo bianco	»	28 —	a	28 50
Brindisi (filtrato)	»	26 —	a	28 —
Bisceglie (nuovo)	»	29 —	a	32 —

(1) Schiavo di consumo.

Carbone da vapore

Merce		da bordo	in magazzino
Newcastle I qualità	Tonn.	29 — 29 50	31 — 31 50
» II »	»	28 — 28 50	30 — 30 50
Cardiff	»	31 50 32 —	33 50 34 —
Newport	»	30 — 30 50	32 — 32 50
Minuto di Cardiff	»	24 — 24 50	25 50 26 —
Mattonelle inglesi	»	31 50 32 —	33 50 34 —
» nazionali	»	27 50 29 —	29 50 31 —
Yorkshire (Hull)	»	26 50 27 —	27 50 29 —
Scozia I. qualità	»	26 50 27 —	27 50 29 —
» II »	»	24 50 25 —	26 50 27 —
Liverpool	»	[illegible]	[illegible]
Inglese ribrellato	»	[illegible]	[illegible]

Merce					
» monte	»	— —	25 —	27 —	— —
» polvere	»	— —	21 —	23 —	— —
Stura crivellato	»	— —	21 —	23 —	— —
Sebenico crivellato	»	— —	19 —	21 —	— —
» minuto	»	— —	15 —	17 —	— —

Carbone da gas e fornaci

Merce					
Newpelton Main	Tonn.	27 —	27 50	29 —	30 —
Walker-Newleverson e simili	»	25 —	25 50	27 —	27 50

Carbone Coke

Merce					
Carenfield da fon.	Tonn.	48 —	50 —	51 —	52 —
Altre qualità »	»	46 —	48 —	49 —	51 —
Buona qual. da caldaie	»	40 —	40 50	43 —	45 —

Diverse

Merce			da		a
Amido di Venezia		da Lire	65 —	a	75 —
Candele steariche di Treviso I qual.	dazio di consumo	»	155 —	a	156 —
» tipo Treviso		»	149 —	a	150 —
» » corrente		»	137 —	a	138 —
Catrame di Svezia al barile		»	39 —	a	40 —
» di Dalmazia		»	25 —	a	27 —
Cloruro di calce dazio Erariale		»	18 —	a	18 25
Indaco Bengala I. qualità		»	1575	a	—
» » II »		»	1500	a	1550
» Kurpah I. »		»	1300	a	----
» » II »		»	----	a	----
» Guatemala sopraf.		»	1550	a	1750
Minio inglese L. B. C. daz		»	49 50	a	50 50
» nazionale libero da dazio		»	46 50	a	47 50
Natrone Sultano nero dazio erar.		»	13 —	a	13 50
Nitro raffinato ingl.		»	65 50	a	66 —
Nitro di Genova		»	57 —	a	58 —
Nitrato di soda greggio		»	26 —	a	26 50
Pece navale		»	7 —	a	7 50
» Valona		»	26 —	a	28 —
Piombo spagnuolo		»	41 50	a	42 50
» nazionale libero da dazio		»	40 50	a	41 50
Precipitato rosso al Kil. dazio		»	9 —	a	9 50
» nazionale al Kil. dazio		»	10 —	a	10 50
Rame in foglie dazio erar.		»	200 —	a	210 —
» in pani		»	165 —	a	170 —
» in rottami		»	145 —	a	150 —
Stagno in verga e pani		»	275 —	a	280 —
Sevo nostrano		»	65 —	a	68 —
Soda inglese 48		»	16 75	a	17 —
» cristalizzata		»	10 —	a	10 50
» Terranova		»	23 50	a	24 —
» Catania		»	28 —	a	29 —
» Nazionale		»	9 75	a	10 —
Solfato di ferro daziato		»	5 50	a	6 —
» di rame		»	78 —	a	80 —
Sublimato corros. di Venezia K		»	9 50	a	10 —
Zolfo doppio raff. Rom. in pani		»	— —	a	10 75
» Fioristella di Sicilia in pani		»	— —	a	10 —
» II Vantaggiata in pezzi		»	— —	a	10 —
» Rumina dopp. raff. Rom. mac.		»	— —	a	12 75
» Fioristella di Sic. mac.		»	— —	a	11 75
» II Vantaggiata		»	— —	a	11 75
» II Lercara		»	— —	a	11 75

NOLI

VAPORI. — Canape in balle pressate per Londra, Hull, Liverpool, Scell. 25, con trasbordo a Liverpool — per Manchester Leeds, Edimburgo, Belfast, Glasgow, Dublino, Scell. 47 e 6 pence Bristol scell. 50 - per New-York, Filadelfia Scell. 55 Boston scell. 50 - Canteria per Londra, Liverpool e Hull Scell. 40 — per porti del Nord con trasbordo a Hull Scell. 50 a 55 sempre per tonnellata di 2240 libbre inglesi in full. — Farine per Liverpool, Londra e Hull Scell. 15 per tonnellata suddetta. — Altre merce di peso e di misura a noli diversi. — Legname da filo per Malta fr. 8 a 9 per metro cubo — Catania, Messina L. 18 a 19 per Palermo Lire 19 a 20 — Alessandria F.chi 15 sempre per ogni 100 fili a pagamento da oncie 10 a 14 vecchia tariffa in full.

VELIERI. — Legname da filo per porti della Grecia F.chi 20 a 22 — per Gallipoli, Catania e Messina L. it. 17 a 18 — per Palermo e Trapani 18 a 19 — per Malta F.chi 23 a 24 — per Tunisi 25 a 26 — per Tripoli 26 a 27, sempre per ogni 100 fili a pagamento da oncie venete 10 a 14 vecchia tariffa — per Napoli Lire 24 a 25 per ogni 100 piedi cubi veneti. — Sempre con più Cappa 5 per cento.

N. B. — Per le Sicilia i travi pagano il doppio nolo del legname da filo, venendo ragguagliati [illegible] e pagamento e di [illegible]

AGENZIA PRINCIPALE DI PUBBLICITÀ Antonio Longega VENEZIA

PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI PERIODICI ... Antonio Longega — San Salvatore, 4825 — Venezia
Pubblicità pei giornali: GAZZETTA DI VENEZIA, ADRIATICO, DIFESA

Le inserzioni nella Gazzetta di Venezia, l'Adriatico e la Difesa si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia generale di pubblicità Antonio Longega Campo S. Salvatore, N. 4825 — VENEZIA.

Tariffa delle inserzioni ...
Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea ... cent.
III pagina ...
Nel corpo giornale prezzi da convenirsi
Prezzi convenzionali per la pubblicità nei tre giornali
Sconti coi Municipi e coi Corpi morali
Lo spazio viene misurato col linometro corpo 7

GRANDIOSO MAGAZZINO PROFUMERIE

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — *S. Salvatore,* N. 4822-4823-4824-4825. *S. Salvatore,* — VENEZIA

Il più antico ed accreditato del Veneto; fondato nel 1866

Assortimento completo di profumerie e specialità di tutte le Case nazionali ed estere

Non più male ai denti!	Novità! Novità! Novità!	Miracolo di buon mercato!	Concorrenza impossibile!	Igiene della pelle!	Non plus ultra!
Specialità dei R. R. P. P. BENEDITTINI Elixir dentrificio L. 2.00 la bott. Pasta dentrificia » 1.75 il vas. Polvere idem » 1.00 la scat.	Ultimi e Squisiti PROFUMI PER FAZZOLETTO: Mughetto di Bosco Lillas di Maggio Violetta d'Italia ESSENZA REALE dedicata a S. M. la Regina d'Italia	Acqua di Chinina dei F.lli RIZZI di Firenze Preferibile a tutte le altre siccome la più tonica, antipelliculare ed igienica, rigeneratrice e conservatrice dei capelli Prezzo L. 1.25 la bott.	ESTRATTI PER FAZZOLETTO di qualunque profumo in eleganti flaconcini. Cent. 75 cadauno. Flacon doppio con stillegoccie L. 1.50	POLVERI di RISO di tutte le qualità e profumi in scatole e pacchetti bianca — rosa — bionda e rachel da Cent. 10 a L. 5.00	I due saponi più ben profumati ed economici che si conoscano Sapone Fleurs des Indes Sapone alla Rosa di Turchia che conservano fino all'ultimo pezzetto il loro gradevolissimo profumo Cent. 50 il pezzo

Spedizioni franche d'imballaggio in tutto il Regno, mediante invio di Vaglia anticipato. — Catalogo gratis.

OLIO di HOGG

di FEGATI FRESCHI di MERLUZZO, *NATURALE e MEDICINALE*

... 40 ANNI ... celebri medici del mondo intero ... Malattie di Petto Tosse ... Ragazzi Rachitici Umori Eruzioni della pelle ... Persone deboli ... Fiori bianchi ... Olio ... Fegato ... Merluzzo ... TRIANGOLARI — ... TIMBRO BLEU ... Stato Francese ... HOGG, 2, Rue Castiglione, PARIGI, ed in tutte le Farmacie

RISTORATORE UNIVERSALE DEI CAPELLI della Signora S. A. ALLEN

VENEZIA ... Farmacia Zampironi ... 1403 — L. Bernardo Frezzeria — Beruzzi e Paruzzan, Merceria Orologio 219

LEGGETE

S. E. il Ministro dell'Interno ... ed in seguito a parere del Consiglio Superiore di Sanità del Regno d'Italia ha permesso la vendita delle due nostre ... cioè i **INIEZIONE ed i CONFETTI BALSAMICI VEGETALI REGGIANI**, dopo essere stati comunicate le formule ... se queste ... pubblicare in ciascuna delle sue specialità ...

IL VERO TESORO DELLA VITA

preparato dal Chimico Farmacista P. BERRIOLA. — ... dei primi medici d'Italia e d'Europa, Protomedicati e Sifilicomi, che comprovano l'efficacia di queste Miracolose Specialità che sono stampati in dettaglio annesso alle specifiche ... illustre prof. ACHILLE OLIVIERI scrive in proposito: « Avendo usato ... e massime nelle croniche, nella mia pratica civile, diverse volte i **Confetti Balsamici Reggiani**, preparati dal ch. far. P. Berriola, ne ho avuto ... evitando pel crontcismo i possibili restringimenti uretrali. Firmato Achille prof. Olivieri. » — Anche il distinto prof. MURO scrive così: Certifico io sottoscritto Dottore in Medicina e Chirurgia di aver usato molte volte con vero ... **Iniezione Reggiani** nei scoli Venerei, gonorree ... e nelle donne ... nei Catarri-Uteri Vaginali. Quando alla suddetta **Iniezione** si ... **Confetti balsamici vegetali**, si sono ottenute delle pronte guarigioni senza ... restringimenti uretrali. — In fede di che — Dr. V. MURO — Si che per questi ... effetti si può dire

« **Non più Restringimenti uretrali e Non più Malattie veneree.** »

Prezzo dei **Confetti,** con istruzione, Scatola da 60, **Lire 3** — Prezzo della **Iniezione** grande **Lire 4,** piccola **Lire 2.50.**

Per spedizione in provincia inviare vaglia con aumento di Cent. 60 all'Agenzia **Longega** S. Salvatore, VENEZIA

Vendita al minuto in VENEZIA presso la Farmacia **Ponci** all'Aquila Nera Campo S. Salvatore — In PADOVA nella Farmacia reale dei signori **Pianeri e Mauro** ... 4835 — In BOLOGNA presso la Farmacia dei **Servi** — In PARIGI presso **Ferrer,** Boulevard des Italiens ... — In LONDRA presso **H. Simon,** Great Queen Street, 27, ed in tutte le principali Farmacie d'Italia.

TORD-TRIPE

Premiato all'esposizione di Parigi 1889 con Medaglia d'oro

... distruttore dei topi, sorci, ... per gli animali domestici ...

DICHIARAZIONE

Bologna 30 gennaio 1890

... *Fratelli Poggioli.*

PREZZO per pacchetto grande L. 2.00 — per pacchetto piccolo L. 1.00

Deposito esclusivo in Venezia presso l'Agenzia ANTONIO LONGEGA S. Salvatore 4825 108

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Bibita all'acqua, seltz e soda

Preg. Sig. **Felice Bisleri**

Io ho un gran debito da soddisfare con ... le 12 bottiglie Ferro-China ... per esperimento ... prova ... trovarlo soddisfacentissimo tanto per l'effetto ... quanto per la tolleranza da parte dello stomaco ... Le 12 bottiglie le consumai in casa mia ... convalescente ... Il risultato fu più che soddisfacente. Mi creda

Venezia, 1 Gennaio 1887

Devotissimo **Dott. Vecelli.**

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Guarigione della **Colica biliare e nefritica,** della **Calcolosi renale, vescicale, biliare** e di tutte le manifestazioni della **Diatesi urica,** cioè **Reumatismo articolare e Gotta;** dei **Catarri gastro enterici** e delle forme dolorifiche ed asmatiche dei **Gottosi,** della **Cistite catarrale cronica** e della **Prostatite acuta e cronica** coll'

ACQUA della Fonte di FIUGGI

in ANTICOLI CAMPAGNA Provincia di Roma

Cent. 85 la bottiglia

Dirigersi ai concessionari esclusivi **A. MANZONI E C.,** Milano, via S. Paolo, 11.
ROMA, via di Pietra, 96
GENOVA, piazza Fontane Marose.
Sconto ai Rivenditori. — Deposito in tutte le primarie Farmacie e Negozianti d'Acque Minerali d'Italia
In VENEZIA presso Bötner, Zampironi e Centenari 1087

San Moisè VENEZIA Via 22 Marzo

Grandiosi Magazzini ALLA GIARDINIERA

SAVONELLI E C.

VENEZIA — MILANO — TORINO — ROMA

Abiti per Uomini e Ragazzi

Stoffe Ultima Novità Estere e Nazionali

COMMISSIONI SOPRA MISURA

SOPRABITI

PER UOMO

In tessuto pura lana gardata, tinte miste assortite, fodera satin . . . . . L.	16.75	L. 18.50
In cheviot o tessuto pettinato, tinte diverse miste, foderato all'inglese in satin lana, maniche seta . . . L.	22.50	L. 29.50
In cheviot o tessuto pettinato, tinte diverse miste, foderato all'inglese in satin lana, maniche satinate . . . L.		26.50
In cheviot o pettinato fine, tinte nuove ..., foderato in satin fino, maniche seta L.	35.—	L. 39.50
In beawer rasato satinato fine, tinte diverse, fodera raso lana fino, maniche seta . L.	44.50	L. 47.50
In cheviot saglia pettinato o beawer qualità extra, foderato in raso finissimo, maniche seta satinate . . . L.	56.—	L. 64.—

SOPRABITI PER RAGAZZI

Domandare Campioni **gratis** all'Ufficio Corrispondenza

SAVONELLI e C. — VENEZIA

CONSUNZIONE

E MALI

CONGENERI

POSSONO CURARSI CON L'USO DELLA

EMULSIONE SCOTT

D'

OLIO di FEGATO di MERLUZZO con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA.

Migliaia di Medici hanno confermato questa asserzione basandosi sui risultati della loro pratica nelle Cliniche degli Ospitali e nel esercizio particolare.

RAFFREDDORI, TOSSI, BRONCHITI, LARINGITI, ecc. trascurati nelle loro prime manifestazioni sono germi fatali nella costituzione ...

ANEMIA CLOROSI RACHITISMO SCROFOLISMO, LINFATISMO EMACIAZIONE E DEBOLEZZA GENERALE ...

TISI O TUBERCOLOSI.

Le proprietà *tonico-ricostituenti e profilattiche* che possiede la

EMULSIONE SCOTT

presa con non interrotta costanza in qualsiasi stagione se ne promette il ...

VINCERANNO IN BREVE QUALUNQUE DI QUESTE MALATTIE.

Depositari: Signori A. MANZONI e C. ... PAGANINI VILLANI e C., Milano.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

CAPITALISTA *Per ampliare* ... ben avviato, ... 50,000 ... capitale 10,000 ... per mese — Può ... per ... di 10000 — *Ampie giustificazioni documentate.* — Referenze di 1° ordine — Scrivere ... N. 3060 ... Haasenstein e Vogler — Torino.

RACCOMANDASI
L'Ecrisontylon Zulin. ... infallibile per la totale ... dei CALLI di PIEDI — Lire 1 al flacone.
L'Elisire di Camomilla. ... L. 1 al flacone — L. 5 la bottiglia.
Le Pillole di Celso contro la STITICHEZZA ... L. 1 la scatola.
Preparazioni della Premiata Farmacia ... INTROZZI ...

Deposito presso l'agenzia **Longega**, San Salvatore 4825 VENEZIA. 1121

IDROPISIA *Gambe Enfiate Ascite*

***Malattie del* CUORE**

Cura e Guarigione senza puntare per il Dottore MORLET

In pochi giorni i battiti del cuore, le palpitazioni, ... DELLE GAMBE e del corpo ... il respiro diviene tranquillo e la temperatura normale ...

... Dottore MORLET ...

30 ANNI DI PRATICA. — ...

Tinture Istantanee

in vendita all'Agenzia Longega S. Salvatore, N. 4825.

Acqua celeste africana	L.	3.—
Cosmetico Americano.	»	3.—
Tintura fotografica	»	7.50
Tintura Zempt	»	5.70
Acqua Figaro	»	4.5
... Salvia	»	6.—
Tintura Vaira Pilloi	»	6.50
» id. Savonsa	»	4.—
» id. Rizzi	»	2.—

Servono tutte tanto per la barba che pei capelli ...

Si ne garantisce l'esito e l'originale provenienza.

Ochroma Lagopus V
Ochroma Lagopus !!!
Ochroma Lagopus !!!
e costa L. **1.50** il Flacon, di lunga durata

Che cosa è l'OCHROMA LAGOPUS ?

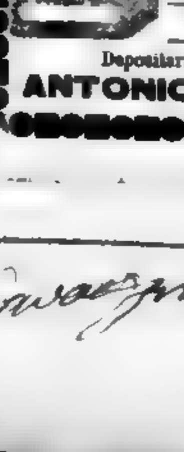
L'**Ochroma Lagopus** è un Lucido non plus ultra, e sola specialità in Vernici **Carlo Foli** di Chioggia per le **scarpe,** fornimenti da cavalli e carrozze, valigerie e qualunque oggetto di cuoio ed annienta tutte le imperfette vere ... ad una messa in commercio offrendo speciali vantaggi per le sue proprietà che lo fanno preferire agli altri

I. Per la facile sua applicazione, non occorrendo che la semplice spugna che si trova unita al turacciolo.

II. Per lucidare in meno di un minuto un paio di stivali ed fornimenti di carrozza, di un lucido veramente brillante, e di non ... sopra croste o strisce.

III. Per essere totalmente impermeabile e non bruciare la pelle, come quasi tutti gli altri lucidi, e per essere il più economico.

Si vende all'**Agenzia Longega** Campo S. Salvatore.



NON ACQUISTATE

Nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato l'

ACQUA DI CHININA

preparata dai

Fratelli RIZZI - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipelliculare ed igienica rigeneratrice e conservatrice dei CAPELLI.

Lire 1.25 la bottiglia

Depositario esclusivo per l'Italia

ANTONIO LONGEGA, Venezia

Tipografia della Gazzetta di Venezia

Anno CXLVIII — 1890. | Lunedì-Martedì 27-28 ottobre — Edizione della Sera | N. 297

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 25 all'anno, 9 al semestre, 4:50 al trimestre.
Per l'estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.
Un foglio separato cent. 5, arretrato cent. 10.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565, e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega N. 4825 Venezia.
Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea cent. 25.
Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 50.
Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei tre giornali. — Ribassi pei Municipi e pei corpi morali.
Lo spazio viene misurato sul linea corpo 7.

Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO SPECIALE
durante la campagna elettorale

LA "GAZZETTA DI VENEZIA"
Organo del partito progressista temperato Veneto
APRE IN QUESTA OCCASIONE
un abbonamento speciale al prezzo di Lire DUE
nei due mesi di Novembre e Dicembre
Franco in città e nel Regno

Basta inviare alla nostra Amministrazione una cartolina postale del valore di due lire per avere la Gazzetta cioè il più grande e meglio informato giornale della regione durante tutto il periodo elettorale, e l'apertura della nuova sessione.

RACCOMANDIAMO

ai nostri egregi corrispondenti, specialmente a quelli delle città capoluoghi di provincia, di telegrafare spesso, a tutte le ore del giorno e della notte.

Le ore migliori, lo ricordiamo, sono dalle otto fino alle una pom. durante il giorno, dalle nove fino a mezzanotte poi.

CAMPAGNA APERTA
NOTABENE

La polemica si è adunque rimessa in carreggiata.

L'*Adriatico* lasciate da parte le misere personalità e abbandonati i pettegoli rimbrotti che ci hanno obbligato a combatterlo colle stesse sue armi, porta la questione nel campo politico.

Così è aperta la discussione sui programmi prima, sugli uomini poi, davanti al paese; davanti a questo povero paese, che paga, che si lagna, che soffre, ma che non reagisce, e che dal governo degli uni e degli altri oggi schierati di fronte, avrebbe dovuto imparare almeno, come, dinanzi alle nostre condizioni economiche, un partito valga l'altro, la sinistra valga la destra.

■

L'*Adriatico* di questi disgusti profondi sentiti, di questa sfiducia in nomi e programmi, di questo scetticismo, che da qualche anno dirada le schiere elettorali, non ne tien conto. Egli trova invece tempo e modo e convinzioni per affermare la necessità di ricostituire ancora una volta uno dei due vecchi partiti storici.

Fisso in un'idea che da anni egli accarezza, e che ogni giorno più gli sfugge, sogna la ricostituzione dell'antica Sinistra, che ha compiuto ormai il suo programma, e che lo ha compiuto a spese del paese. Di quella Sinistra riconosciuta dai suoi uomini di maggiore levatura impotente a governare, o pericolosa per la sua stessa esistenza, se si trovasse nelle condizioni di farlo.

Noi non parliamo per ispirito preconcetto di opposizione; intendiamocelo bene; scriviamo della Sinistra quello che scriveremmo della Destra, se gli uomini più intransigenti di questo partito imitassero gli intransigenti dell'altro, e sognassero la restaurazione dell'antico potere.

Ma con questo non intendiamo creare o favorire un trasformismo fiacco, imbelle, demoralizzante, come il trasformismo depretino. Noi vogliamo un partito d'ordine, progressivo, francamente e fortemente costituzionale, che faccia largo posto alle idee nuove germoglianti tutti i giorni ai tepori caldi delle libertà civili, ma fermo nel mantenere intatti quei principî di governo, necessari sotto tutti i regimi, monarchici o repubblicani.

E siccome questo partito schiaccierebbe gli equivoci e non ammetterebbe le restrizioni mentali, che oggi rispetto ai termini sostanziali Monarchia o Repubblica, temperanza o radicalismo, serietà o leggerezza nei rapporti coll'estero, formano la forza dell'equivoco di molti uomini di Sinistra, lo si combatte, lo si avversa, gli si contende palmo a palmo il terreno, colla violenza della lotta combattuta dai giornali più settari e più partigiani.

●

Però nell'ordine nuovo di idee malgrado tutto e tutti, molti degli uomini di destra sono venuti; e vari della sinistra, capitanati dal Crispi, vi si incamminano.

E poichè gli uomini incarnano i programmi, noi dimostreremo all'*Adriatico* coi fatti quello che egli cerca di non far credere colle parole. Che cioè, meno qualche alta personalità della Destra, la quale nemmeno gli stessi avversari decentemente potrebbero combattere, gli uomini che noi appoggeremo rappresentano nella Regione quello che di intellettualmente migliore e di più equilibrato essa può avere: — abbiano essi origine dalla vecchia Destra o dalla vecchia Sinistra.

●

Francamente poi, non crediamo conveniente nemmeno per l'*Adriatico* risuscitare il nome di un partito, contro il quale i colpi più fieri sono stati portati dagli stessi più eminenti suoi uomini.

Chi non ricorda le fierissime apostrofi di Crispi contro il Gabinetto Cairoli-Zanardelli dopo l'attentato di Passanante sui metodi della politica interna della Sinistra?

Chi non rammenta i sistemi ultra-conservatori di Giovanni Nicotera, altro dei sommi uomini di Sinistra, quando tenne il portafoglio dell'interno?

Chi non ha vive in mente le dichiarazioni dello stesso Crispi sulla politica finanziaria della Sinistra e sulle enormità commesse dal Doda?

Sono forse spenti gli echi del discorso di Firenze, che fu la requisitoria più cruda dei metodi di Governo nella politica estera precisamente di quegli uomini che l'*Adriatico* ha eternamente esaltato?

E lo stesso Depretis, il più attivo e tenace persecutore della Destra, non ha finito per governare cogli stessi sistemi?

Si può adunque parlare sul serio di uomini di pura Sinistra, dopo che gli stessi suoi capi più intelligenti, più atti al Governo, hanno dimostrato coi fatti che ai programmi non corrisponde la realtà delle cose?

■

A queste obbiezioni dovrebbe risponderci l'*Adriatico*, piuttosto che limitarsi ad esumare qualche brano di articolo suo o nostro, piuttosto di imputarci di tradizioni che da tanto tempo sono rotte, e di citare le parole dell'ottimo e sfortunato Abele Damiani, il discorso del quale (lo possiamo recisamente affermare) *non era stato letto, nè fu mai letto* e tanto meno approvato dall'onor. Crispi.

La requisitoria del Crispi a Firenze che condannava acremente i tristi amori della Sinistra, è là a provarlo.

■

Ecco perchè noi possiamo con tutta tranquillità di coscienza, ed onestà d'intendimento prepararci a combattere questa lotta col e nel nome di un partito vero, che può essere transitorio, ma che ha alti e severi principi, che restano.

Combatteremo facendo appello alle forze migliori del paese, senza astii, senza prevenzioni, senza rancori, ricordando, che i *progressisti temperati*, contro ai quali si scaglia il giornale avversario, non li abbiamo inventati noi, ma li ha precisamente invocati l'onor. presidente del Consiglio.

I LIBERALI E I CONSERVATORI
IN INGHILTERRA

Gladstone ha incominciato in Scozia la sua nuova campagna contro i conservatori e i liberali dissidenti.

In Edimburgo al suo primo discorso ne ha fatto succedere un altro. E nel primo e nel secondo egli ha censurato severamente la politica del Governo in Irlanda, cercando di mostrare che è di suprema necessità per l'Inghilterra il risolvere la questione irlandese. Fermo in quell'ottimismo da cui prendono in gran parte vita le sue dottrine politiche e che lo muove ad attuare le riforme più ardite, il Gladstone si manifesta sempre convinto che l'autonomia dell'Irlanda *non che essere di nocumento e di pericolo alla potenza britannica* le sarà di vantaggio. La concessione dell'autonomia è sempre per il Gladstone l'unica via per la quale l'Inghilterra può giungere a riconciliarsi interamente coll'isola sorella.

Nella vittoria della causa che egli propugna, l'illustre capo dei liberali inglesi mostra d'avere una fede incrollabile. Egli crede che nelle future elezioni la parte liberale avrà indubbiamente la maggioranza. Ma i conservatori e i liberali unionisti si mostran persuasi del contrario e dicono che rimarranno invincibili fino a che durerà il loro accordo.

I fatti ci daranno se ha ragione il Gladstone o i suoi avversari. Però bisogna riconoscere che non mancano dei segni, i quali inducono a credere che le idee dei gladstoniani si fanno strada nell'opinione pubblica; nelle elezioni parziali riescono quasi sempre vincitori i candidati liberali, e anche ora i conservatori sono stati sconfitti a Eccles, nel Lancashire, dove nel 1885 avevano avuto una maggioranza di 292 voti.

I gladstoniani naturalmente non lasceranno di menar vanto di questa loro nuova vittoria e di trovare in essa un nuovo alimento al loro ardore e alle loro speranze.

L'ESTRADIZIONE DI CASTIONI?

Leggesi nel *Liberté* di Losanna:

« Un telegramma pervenuto da Londra, giuntoci ieri sera, ci annunzia che l'estradizione di Castioni, l'assassino del consigliere di Stato, Rossi, venne decretata. Rimane ora la formalità dell'appello entro il termine di 15 giorni. »

Il telegramma che riferiva il processo avvenuto davanti al tribunale, concludeva che, non essendo riconosciuto reato politico l'uccisione del Rossi, il Castioni era rinviato alla Corte d'Assise.

Essendo stabilito che il Castioni è domiciliato da 17 anni a Londra, sarebbe da credersi che verrà giudicato in Inghilterra come cittadino inglese.

L'estradizione annunziata dalla *Liberté* fa supporre il contrario.

FINALI E GLI OPERAI
Un asta di carrozzoni — buone speranze di lavoro

Il 6 novembre si aprirà in Milano la gara per la fornitura di 70 vagoni. Questa servirà a dare un po' di lavoro agli operai meccanici.

Intanto una Direzione della Mediterranea si sono fatti seri studi per trovar modo di occupare i molti disoccupati, e si pensò un progetto che sembra molto opportuno.

Il materiale ferroviario dovrebbe durare per quarant'anni, ma invece molto prima avrebbe bisogno di riforme.

I vagoni che hanno 36, 37 anni di servizio sono diventati impossibili.

Ora la presidenza e la direzione han pensato di domandare al Ministero la facoltà di sostituire i vagoni che hanno da 36 a 40 anni di servizio. Sarebbe un quinquennio anticipato sui calcoli già fatti, che si traduce in due anni almeno di più lavoro.

Il Ministero accolse la proposta: che in gennaio o in febbraio sarà definitivamente approvata da tutti gli uffici competenti; ma intanto precorrendo queste approvazioni, si aprirà una gara per 30 vagoni nel prossimo dicembre. Così si provvederà per l'inverno alle domande più urgenti.

UN ARBITRATO
per una collisione tra due vapori

I lettori ricorderanno la collisione avvenuta tra il vapore italiano *Matteo Bruzzo* e il vapore francese *Salvador*. La questione che strascica, da tanto tempo, è vicina ad essere risoluta. Le parti si sono messe d'accordo per la nomina di periti arbitri che giudichino inappellabilmente. Si volevano dapprima nominare un ufficiale di marina italiano e uno francese, ma poi prevalse il parere di scegliere tre capitani di vascello italiani: Coltelletti, Castelluccio e Bettolo. (Un candidato ora alle elezioni politiche).

Il verdetto deve essere pronunziato nei 60 giorni dalla notificazione della nomina ai periti arbitri; perciò è certo che lo avremo in dicembre.

Corriere del Veneto

ALTRO INCENDIO IN COMELICO

Comelico 24 ottobre.

Ci scrivono:

La paura del fuoco in Comelico sta giungendo allo stato di morbosità. E v'è di che. Gli incendi piccoli e grandi minacciati e avvenuti quasi non si contano più. Sono opera del caso soltanto? Io credo di sì, ma credo che il caso sia ajutato talune volte dalla disattenzione e da una trascuratezza biasimevoli.

Stamattina alle 4 il sinistro chiarore di un incendio ruppe nuovamente la tranquillità della notte e i disordinati rintocchi d'allarme risuonarono lugubremente per la vallata.

Un'alta colonna di fuoco elevavasi a costa del monte, facendo credere che si trattava di un incendio a Costalissojo, a Candide, a San Nicolò, a seconda del punto d'onde riguardavasi. A Padola ritenendo che fosse il fuoco a Candide alcuni giovanotti si attaccarono al carro di una pesante tromba e accorsero colà in poco più d'un ora. Fortunatamente gli aiuti erano inutili. Le fiamme si levarono dal punto sotto a Costalissojo dove ardeva un fienile isolato. Lieve disgrazia a sospetto a quella sospettata.

Non tanto lieve però per i De Mario proprietari, cui il fuoco distrusse il fienile e foraggio.

Adria 25 ottobre — *Elezioni generali amministrative — Giornalismo — Traslocco* — Ci scrivono:

(*G. B.*) Con decreto 1 ottobre N. 507 della Giunta Provinciale Amministrativa alla frazione del comune censuario di Aprile veniva concesso di nominarsi cinque consiglieri su trenta, che compongono il consiglio di Adria.

Avremo di conseguenza, il 9 del prossimo mese, le elezioni generali amministrative. I nostri amici paiono dormano della grossa, e continuino nel pessimismo sistematico del loro brontolone. Speriamo che all'ultima ora si scuotano, e tentino almeno di contendere ai radicali e clericali i seggi della minoranza.

— I *Nuovo Polesine*, organo dei radicali, ha trasportato le sue tende a Rovigo, assumendo per primo titolo *Il Patto di Roma* diventando quotidiano, diretto dall'on. *Badaloni*. Tanto meglio. Il nostro partito, dalla lotta diuturna non può ritrarre che vantaggi. Abbiamo ora in provincia cinque giornali di cui uno agricolo. Troppa grazia!

— Il cav. *Ferranelli* Commissario Distrettuale fu traslocato a Pieve di Cadore.

Cavarzere 24 Ottobre (*rit.*) — *Al Consiglio Comunale — Nomina di un maestro* — Ci scrivono:

Ieri si raccolse il nostro Consiglio Comunale per provvedere, fra altro, alla nomina del titolare della classe III maschile che in una prima seduta non aveva potuto aver effetto.

I concorrenti al posto erano i signori Boldori, Guarnieri e Frizziero.

Il Boldori, un egregio e bravo giovanotto cremasco, era stato mandato qui l'anno scorso dal R. Provveditore agli studi a reggere la classe I. il di cui titolare signor Frizziero era stato promosso, in via provvisoria, all'insegnamento della III classe che mancava di docenti.

Il Guarnieri è un distinto giovane del nostro paese, pieno d'ingegno e di coltura, il quale dopo aver superato splendidamente gli esami, conseguì quest'anno la patente di grado superiore.

Il Frizziero per ultimo non manca di capacità nella scuola di disegno, ma possiede la patente di solo grado inferiore e l'anno scorso, a quanto si deduce dai rapporti scolastici, non diede certo i migliori risultati nella classe III che conduceva in via temporanea essendo addetto stabilmente alla classe I.

Fatta la biografia, dirò così, scolastica dei tre candidati converrà per fare un po' di cronaca retrospettiva.

Nella seduta consigliare del 26 settembre u. s. l'assessore della P. I. signor Fabris riferiva al Consiglio sui meriti degli aspiranti e proponeva la nomina del Boldori colla sostituzione del Guarnieri, caso mai il primo non si fosse presentato a tempo debito per condurre la Classe.

Da qualche consigliere fu giustamente osservato che il Guarnieri aveva patente migliore di quella del Boldori e che in ogni caso si doveva dare la preferenza ad uno del proprio paese. Da altri fu invece sostenuta la nomina del Frizziero ma con ragioni poco fondate e valevoli. Nel consiglio là allora si formarono due correnti; l'una favorevole al Guarnieri, l'altra al Frizziero e l'esito della votazione fu questo: pel Guarnieri voti 13, pel Frizziero voti 13, pel Boldori voti 2.

Essendovi parità di voti la votazione fu dichiarata nulla e fu rimandata la nomina ad altra seduta.

Ed ieri appunto tornò in campo la questione. E' d'uopo notare che la giunta in una sua seduta della sera precedente ad unanimità, tranne uno che si era riservata libertà d'azione, aveva deciso di sostenere il Guarnieri, ma il patto venne poi da taluno infranto.

Gli avversari del Guarnieri che anche in questa nomina avevano trovato di fare un'alta *questione di partito*, vedendo di non poterla vincere col nome del Frizziero, all'ultimo momento diedero a questo il calcio dell'asino e lavorando alla chetichella vennero ad un accordo a danno del Guarnieri.

Formatasi la lega si riescì a distorre dalle sue idee qualcuno che era intenzionato di dare il voto al Guarnieri e per riescire nell'intento vennero poste in opera armi punto nobili e corrette.

Al Consiglio si cominciò col negare a chi la chiedeva la lettura dei documenti e persino della relazione della Giunta sotto pretesto che era stata letta nella precedente seduta e non volendo tener calcolo che presenziavano all'adunanza consiglieri mancanti alla prima.

Naturalmente fu inserito protesta a verbale.

Terminata poi ogni discussione si addivenne alla votazione, e questa diede su 26 votanti 14 voti pel Boldori, 10 pel Guarnieri, 2 pel Frizziero.

Così la nomina cadde sul Boldori che nella prima seduta aveva avuto due voti soltanto!!!

I commenti tornano inutili: si fanno da sè.

Non vi sarebbero parole bastanti per stigmatizzare il cattivo animo di quei consiglieri che per una miserabile questione di partito vollero lasciar sul lastrico un'ottimo e distinto giovane loro concittadino.

I buoni hanno già dato su tale azione il loro giudizio.

Padova, 26 ottobre — *Consiglio comunale* — Ci scrivono:

(*I*) Nella seduta di ieri del Consiglio comunale il nuovo Sindaco conte Vettore Giusti ringraziò e protestò la sua viva riconoscenza per l'alta stima in cui è tenuto dagli egregi cittadini che vollero chiamarlo all'altissimo ufficio. Egli disse che vi consacrerà ogni sua forza per mostrarsi degno di quel posto. Aggiunse che la Giunta ricostituita presenterà fra breve il programma, spigolando dalle opere dei predecessori. Annunciò che il cons. Manzoni accettò l'ufficio di assessore, mentre il prof. De Giovanni trovandosi malato non può pronunciarsi.

Il cons. Ugolini protestò non essere necessario un programma di lavori, ma uno di principii, e sopratutto principii umanitari; e razionalmente economici, vorrei aggiungere io.

Venne comunicato il R. Decreto che approva il nuovo statuto dell'Istituto Esposti. Si procedette alla nomina del presidente di detto Istituto; vi riescì il sig. Maggioni avv. Giovanni con 30 voti. A consiglieri d'amministrazione i sigg. Alessio e D'Ancona.

Venne letto il Decreto che respinge il ricorso contro l'annullamento prefettizio della votazione per la inchiesta d'igiene.

Vicenza, 26 ottobre. — *Società di scherma — Consiglio comunale.* — Ci scrivono:

(*Eolo*) — Iersera i dilettanti vicentini si radunarono numerosi per discutere sulla costituzione di una Società di scherma. Approvata in massima la proposta, fu letto ed accettato lo statuto e poscia si passò alla nomina della presidenza che riescì composta dei signori tenente Emilio Brossa presidente, Pagello co. Pagello, Alberghini Giulio, Bertoldi Giovanni, egregie persone che nulla risparmieranno per il bene e lo sviluppo della Società. Le lezioni cominciaranno lunedì nella palestra comunale, e saranno date dal maestro Di Giacomo, che da quasi vent'anni si trova fra noi, assistito dal carissimo Scipione Ferretto, che della scherma è uno dei più brillanti campioni, premiato a var. tornei, e notissimo anche fuori di qui. A noi non resta che augurare lunga vita alla nascente Società, ed a sperare che la gioventù accorrerà numerosa ad imparare la scherma, unico mezzo nei nostri tempi di grande debolezza per ottenere le soddisfazioni care ai forti spiriti.

— Il Consiglio comunale si radunerà venerdì 30 corr.; all'ordine del giorno è portata la revisione della tariffa daziaria e il bilancio preventivo 1891.

LA CONDANNA DI UN PAPISTA

Si ha da Cologna Veneta 25:

« Oggi il nostro pretore, fra il plauso generale, condannò a lire 50 di ammenda ed al pagamento delle spese del processo, quel tale Avogaro di Albaredo, il quale si recò poche settimane fa da Cologna ad Albaredo, sventolando la bandiera del Papa, e

---

Gazzetta di Venezia — 27 ottobre 90.

DE GIRARDIN

MARGHERITA

Roberto fu dapprima stupito ricevendo la sua lettera; dopo dei vaghi ricordi l'abbracciarono... Si ricordò d'aver inteso dire da un vecchio servitore di una bella italiana che aveva avuto con lui viaggiato in Italia; prese delle informazioni e fece fare delle pratiche dall'ambasciata francese di Milano; ma l'atto di matrimonio non si trovava.

Dopo parecchie infruttuose ricerche, Roberto finì per scoprire che suo padre aveva voluto prender moglie a Napoli. Aveva colà all'ambasciata un vecchio amico che gli promise di sposarlo in segreto e di nascondere ciò che chiamava il suo fallo a tutti i Francesi presenti in Italia. E l'atto di nascita?... abbisognarono sei mesi prima di ritrovare l'atto di nascita di Teresa; in fine, queste noie passarono, e la povera fanciulla arrivò a Parigi con una parente di sua madre.

Fin dalle sei del mattino, il signor della Fresnaye aspettava sua sorella alla strada ferrata d'Orléans; la vide e la trovò così gentile che subito si sentì d'amarla. Ella aveva voluto andare a piedi per alcun tempo per vedere un poco la meravigliosa città; e Roberto divertendosi alle sue strane questioni, pel suo spirito, per la sua semplicità, la conduceva da fratello in casa sua, allorquando fu riconosciuto dal re dei vecchi libertini, dal marchese di ***.

Così si spiegava l'avventura della piccola Zici dell'Opéra e quest'altra storia del falso matrimonio e del figlio gobbo che la signora d'Arzac aveva raccolta con tanta gioia; si aveva addossato a Roberto un'avventura del padre suo.

Per otto giorni a Parigi s'occuparono di quest'affare. La condotta del signor della Fresnaye era lodata con entusiasmo; sacrificava per questa riconoscenza quasi ottantamila lire di rendita. Era inaudito! lo si ammirava con ingenuo stupore; ciascuno pareva dire: Non conosco che lui capace di far una simil cosa. Vi erano taluni che, esagerando il sacrifizio, l'accusavano di perdere cento e cinquanta mila lire di rendita per questa bella azione; ma le giovani e le madri di famiglia erano meglio informate; sapevano che la maggior parte della sua fortuna gli proveniva da parte di sua madre, e che questa piccola sorella, essendo d'un secondo letto, non aveva diritto che alla fortuna del conte della Fresnaye, suo padre. È questa una delle noie principali del gran mondo: udir talora, per intiere serate, donne giovani e vecchie, ed anche ragazze, parlare di fortune, doti, eredità, proprietà, case, usufrutti, ecc. ecc., con un interesse sempre crescente e una conoscenza di cause ammirabile. Che gente d'affari, commercianti, desiderino conoscere la fortuna di coloro che li circondano, è ben naturale: quando si vende bisogna informarsi se coloro ai quali si vende hanno di che pagare; ma in un salone, ma per persone che hanno la pretesa di esser generose, questa scienza della fortuna generale, questo studio del bilancio universale ha qualche cosa di stomachevole e di disgustoso.... O gente ben allevata! se la vostra venalità vi porta a conoscere queste triste scienze, almeno il vostro buon gusto vi impedisca di farle valere con tanta pompa.

Le madri di famiglia che avevano figlie da maritare facevano di già delle mosse a Roberto della Fresnaye. Le madri di famiglia che avevano figli cominciavano anch'esse ad agitarsi per la piccola sorella, la cui fortuna, ben amministrata dal fratello, sarebbe un giorno considerevole.

Ma l'allarme sorse ben tosto nel campo delle madri di famiglia; uno strano rumore giungeva fino a loro; si pretendeva che Roberto, genero ideale per tutte, fosse innamorato pazzo della signora di Meulien, e che volesse sposarla.

Allora senza badare se questa diceria fosse fondata, per precauzioni nel caso che tendesse a verificarsi, si inventarono sul conto della disgraziata donna ogni specie di calunnie. Non venne ad alcuno il pensiero che Margherita, amando suo cugino, potesse rifiutare il signor della Fresnaye: era due volte più ricco del signor d'Arzac, e di nascita ben superiore! Se avesse fatta questa follia l'avrebbero trovata ridicola, ma non vi pensava neppure. Le giovani signore di Parigi l'avevano con lei per la vedova e con un figlio di sette, otto, dieci anni! S'invecchiava il povero Gastone!.... « Ha 23 anni! è di già vecchia! » diceva un amorino di 28 anni adornata d'una rosa. Ah! quel successo era imperdonabile!

Ma donde proveniva questo rumore?.... Da una precauzione!... come tutte le dicerie che compromettono; sono quasi tutte originate da una precauzione. Nel mondo la prudenza è nemica della sicurezza. Per non più vedere il signor della Fresnaye, Margherita aveva chiuso la porta per tutti; dopo, supplicata da Gastone, l'aveva ricevuto; ma la porta non era stata più aperta per gli altri. Ora questi essendo venuti, avendo visto la vettura del signor della Fresnaye nel cortile ed essendo rimandati, avevano narrata la cosa per la città e mormorato che la signora di Meulien stava tutti i giorni dalle tre alle sei col signor della Fresnaye. Questi discorsi pervenuti a coloro che già erano in pensiero per la partenza della duchessa di Bellegarde, terminarono col far credere che esistesse un'intimità fra Margherita e Roberto, e si credè di far loro molto onore supponendo che questa intimità finirebbe con un matrimonio. *(Continua)*

Traduzione di proprietà della Gazzetta di Venezia.

ELEZIONI GENERALI

NEL VENETO

A PADOVA

Un discorso dell'on. Luzzatti

Siamo lieti di apprendere che l'on. Luzzatti aderendo all'invito fattogli dall'*Associazione Popolare Savoia*, parlerà nei primi giorni del prossimo novembre.

Ci riserviamo di comunicare ai nostri lettori il giorno preciso, e dove avrà luogo questa vera festa politica, non solo di Padova, ma dell'intera nostra regione.

A ROVIGO

In Adria, presente il deputato Tedeschi, molti circoli socialisti della Provincia nominarono un Comitato al quale venne dato incarico di dirigere il lavoro per la prossima lotta elettorale politica e di trattare coi partiti affini onde combinare una lista comune. Nel caso poi che le trattative non dessero quei risultati che il partito socialista desidera, esso si affermerà da solo portando una lista di quattro socialisti puri.

ALLA CAPITALE

I candidati a Roma

(*Per dispaccio alla Gazzetta*)

Roma, 26 ore 7.20 p.

Sono appena indette le elezioni e già cominciano a fioccare i nomi dei candidati.

Il movimento elettorale si prevede vivacissimo specialmente per il numero delle candidature.

Nel primo collegio di Roma, oltre le candidature di Baccelli, Sacchi, Antonelli (ministeriali) si fanno i nomi degli ex assessori Simonetti e Carancini anche ministeriali.

Coccapieller è debolissimo ed è difficile che possa riuscire anche come minoranza.

S'era parlato della candidatura di Torlonia che avrebbe molta probabilità di riuscita, ma Torlonia pare rifiuti di accettare per le gravi condizioni di salute della sua signora.

Barzilai non presenta la sua candidatura a Roma.

Si presentano come radicali l'avv. Zuccari, il dottor Montenovesi.

Non si sa se si presenta Ricciotti Garibaldi.

Si parla anche qui di una candidatura Imbriani.

Perchè l'« Opinione » appoggia Il [redacted]

Roma 26, ore 9 p.

L'*Opinione* scrive:

« Discretissimi, noi diremo alla *Tribuna* ed agli oppositori: Indicateci un altro possibile Gabinetto, un altro possibile presidente del Consiglio preferibile agli attuali, che diano le relative garanzie di Governo all'estero ed all'interno, e vi daremo subito ragione.

Fin tanto che questo affidamento non vi è, fin tanto che l'opposizione non sarà in grado di dare quanto si ha il diritto di domandarle, è lecito a noi persistere nel metodo che tende a correggere, non a esaltare, non a sconvolgere. »

Il discorso di Crispi

Il nostro corrispondente romano ci telegrafa in data d'oggi, 27:

Il *Fracassa* dice che Crispi parlerà a Palermo il 16 novembre.

ZANARDELLI E LE ELEZIONI

Scrivono alla *Gazzetta di Torino*:

L'on. Zanardelli, vi scrissi e sono in grado di ripetervi, non mise mai l'*ultimatum* delle sue dimissioni per ottenere le elezioni. Anzi dal 12 corrente in poi non ne sapeva più nulla; e ignorava se il decreto c'era, se le elezioni si facev[redacted] quale data. Seppe del decreto quando lo controfirmò — credo ieri l'altro.

Ma l'on. Zanardelli sfrutterà la voce molto diffusa, specialmente dai suoi amici, che le elezioni si facciano per dato e fatto; e sebbene l'on. Crispi, come vi ho detto di sopra, non ammetta che altri diriga il movimento elettorale, io credo che l'azione zanardelliana tenterà efficacemente di farsi sentire, forse anche all'infuori di palazzo Braschi.

L'on. Zanardelli è troppo convinto di essere un eventuale successore alla p[redacted]enza del Consiglio, per contentarsi di stare a vedere.

Ma ciò non diminuirà la decisione e la fermezza dell'on. Crispi nell'indirizzo preso, anzi [redacted]

Il *Don Chisciotte* parlando della direzione delle elezioni dice che l'on. Zanardelli si occuperà delle sorti dei suoi amici personali nella Lombardia e nel Veneto.

NELLE ALTRE PROVINCIE

IMBRIANI NELLE PUGLIE

Si ha da Bari, 25:

Giunse oggi Imbriani, diretto a Brindisi. A Barletta lo ricevette Boggiano coi suoi adepti: Cahero si astenne — a Trani lo salutarono trenta Coratini e tre Tranesi — A Bisceglie e Giovinazzo nessuno — a Molfetta parecchi: festosa accoglienza — a Bari una quarantina di radicali, tutti massoni, che gridarono evviva all'Imbriani, nemico della massoneria. Lo accompagna Gioacchino Poli.

Ha fatto senso l'indifferenza completa di Bisceglie, Trani e Giovinazzo, città del suo Collegio. Sembra che le popolazioni comprendano come le incomposte manifestazioni a nulla approdino.

Il Boggiano, presidente della Camera di commercio, indirizza una lettera al *Corriere delle Puglie*, smentendo categoricamente la voce che egli ponga la sua candidatura politica. E' un bene per questa Provincia.

A CATANIA

In una numerosa assemblea, l'Associazione democratica deliberò di portare candidato nelle prossime elezioni politiche, il dott. Napoleone Colajanni, il pubblicista Giuseppe Defelice-Giuffrida e l'avv. Miraglia Giuseppe, contro i deputati uscenti Carnazza Amari, Di San Giuliano e Bonajuto.

Si prevede che la lotta sarà accanita.

IN PIEMONTE

(*Nostra corrispondenza particolare*)

Torino 26.

(*Zuccaro*) Confermo *pienamente* quanto vi telegrafai ier l'altro sulle elezioni. Quel mio telegramma è stato ieri a Torino letto da qualche uomo politico ed anche da qualche deputato, e venne giudicato un piccolo quadro *assai giusto* della situazione dello stato elettorale piemontese.

E vi confermo le mie previsioni sulle due nomine a senatore del Chives e del generale Morra, oggi aggiungendo che è facilissimo che sia fatto senatore anche il generale Gaimet, cosicchè a Pinerolo si avrà un posto vacante, cioè un posto per un *nuovo* deputato; dico nuovo perchè in quel collegio gli altri tre saranno tutti *rieletti* indubbiamente.

Intanto eccovi un cenno sui *nuovi* candidati nei vari centri principali del Piemonte, e delle antiche provincie.

Ad Alessandria saranno ancora rieletti l'Ercole, l'Oddone ed il Di Groppello. Chi si trova a mal partito pare sia il Bobbio. Gli vogliono sostituire l'avv. Frascara. A Novi Ligure portano l'avv. Norcia, il march. Pinelli e l'avv. Braggio. Ad Alba, terzo collegio di Cuneo, si lavora pel Marazio. A Novara, siccome il generale Ricotti non ne vuol più sapere di deputazione, il partito radicale porta l'avv. Cerutti. A Biella si lavora per l'industriale Cerinozegna, per Corradino Sella e pel consigliere Biglia. A Casale pare non ne vogliano più sapere del Morini, e siccome il Mensio non vuol più tornare a Montecitorio, e si si lavora pei tre distinti avvocati Piccaroli, Oddone e Carlo Ferraris. Ad Avigliana vedrete che escirà il comm. Sineo, come previdi nel mio telegramma di ieri l'altro, oggi essendo confermata la mia notizia mandatavi sulla nomina prossima a senatore del generale Morra. Chiudo ripetendo quanto vi telegrafai ieri, cioè che la *nuova* deputazione piemontese sarà ancora la *vecchia*, meno cinque o sei nuovi deputati in sostituzione di quelli nominati senatori o di quelli che si dimettono: e sarà tutta di fede monarchica e per nove decimi ministeriale.

A GENOVA

[redacted] quali saranno i candidati del Governo per i tre collegi.

Genova I.: Gagliardo, Randaccio, Tortarolo e Bettolo.

Genova II. (Savona): Boselli, Rolandi, Capoduro e Sanguinetti.

Genova III. (Spezia): Bertollo, Morin, Farina e Canevaro.

Il partito democratico nel I. collegio porterà Pellegrini, Armirotti, Gattorno e Dall'Orso.

A COMO

L'*Araldo* ha passato una rapida crisi: dalla Società proprietaria si sono ritirati i ministeriali.

La nuova Società ha per gerente il dottor Ambrosoli, che sarà portato candidato dai conservatori.

I ministeriali sosterranno l'onorevole Carcano e il partito operaio porterà forse il tipografo Bari.

A FIRENZE

La candidatura di Silvano Lemmi è abbandonata. Egli stesso è contrario a farsi portare.

Ora, si parla del prof. Roiti e di Diego Martelli, il promotore del banchetto dato a Cavallotti.

Si diceva che Ubaldino Peruzzi volesse ritirarsi; ma non è vero; egli resta, e riuscirà certamente. Un candidato sicuro è anche Carlo Gi[redacted]i.

Nel 2.° Collegio i radicali fanno il nome del dottor Feliciano Mozzani. Nel 3.° i democratici di Pistoia presenteranno la candidatura dell'avv. Giuseppe Tesi.

A MILANO (?)

L'onor. Canzi, deputato già da 14 anni, ha indirizzata una lettera ai suoi elettori dichiarando di ritirarsi dalla vita politica.

Invita a (non disperdere voti sul suo nome) perchè sente il bisogno di un po' di riposo.

A voi, conclude, gioverà il supplirmi con un elemento nuovo.

A NAPOLI

e nell'Italia meridionale

(*Per dispaccio alla Gazzetta*)

Le candidature

Il Comitato dell'Associazione Unitaria

Napoli, 26 ore 8.40 pom.

Nel nostro primo collegio presenta la sua candidatura il colonnello di artiglieria Afan de Rivera. Egli fa programma di opposizione nicoterina.

Con lo stesso programma nel primo collegio di Napoli si presenta il comm. Mazzella ex sindaco di Ischia.

L'opposizione ha molta probabilità di vincere tutti i cinque posti del primo Collegio, compreso quello della minoranza, perchè anche il conte Giusso ed il principe di Belmonte, deputati uscenti di Destra, si presentano con programma di opposizione.

Sono ministeriali in quel Collegio gli uscenti Enrico Ungaro e l'ammiraglio Carlo Turi.

— Nel 2° Collegio di Napoli si fa la candidatura dell'avv. Cotosimo, radicale, corrispondente della *Lombardia*.

— Nel 3° Collegio di Napoli pare che ritiri la sua candidatura l'on. Vastarini-Cresi ministeriale, che pare debba ritirarsi dalla vita politica, non trovando un Collegio neanche nel nativo Ab[redacted]zo.

— In questo terzo Collegio è probabile la candidatura del signor Casilli radicale.

— Oggi si è riunita l'*Associazione Unitaria* sotto la presidenza dell'on. Nicotera. Si costituì il Comitato elettorale. Domani il Comitato pubblicherà un manifesto agli elettori.

Il comitato si compone di Magliani, Nicotera, Tajani, Branca, Della Rocca, Napodano, Billi, Parodi, Forcozzano, Curati, Quarto, De Renzi, Trinchera e di vari consiglieri comunali.

Nicotera ha pronunciato un vivace discorso contro il ministero.

— Nel primo Collegio di Lecce è debolissimo il deputato uscente ministeriale, Trinchera.

— Cavallotti recatosi a Salerno per un processo per diffamazione nel quale era testimonio, ha avuto lunghe conferenze con Nicotera intorno al movimento elettorale.

— Tajani nel discorso di opposizione che terrà a Salerno biasimerà pure la politica ecclesiastica dell'attuale Gabinetto, il contegno del Governo verso il Vaticano.

A PALERMO

Palermo 26, ore 7.20 p.

(*Appio*) Il Sindaco Paternò invitò i direttori dei giornali quotidiani liberali ad una riunione per domani allo scopo di costituire il Comitato per la rielezione del ministro Crispi. Detto Comitato prenderebbe l'iniziativa di invitare, a nome della cittadinanza, l'onor. Crispi a pronunziare un *discorso* ai suoi elettori. In tale occasione si offrirebbe il banchetto.

Ripresentansi a questo Collegio i deputati uscenti Cuccia, Puglia e Indelicato.

Son nuovi candidati l'avv. Marinuzzi, ministeriale, e il dott. Napoleone Colajanni, sostenuto dal gruppo dei giovani radicali.

ALTRI PARTICOLARI

sul ladro dell'albergo « Metropole » di Milano

Giungono da Trieste nuovi particolari sul sedicente professore Felix Antoine imputato del furto di 600 lire in danno di una signora francese alloggiata all'Albergo *Metropole*.

Il De Andreis sarebbe stato a Trieste nel gennaio del corr. anno e spacciandosi per marchese Felice Daliani di Genova è riuscito ad avere in affitto una camera ammobigliata presso una signora.

Dopo pochi giorni egli avrebbe saputo acquistarsi la fiducia e la benevolenza della signora da riuscire ad estorcerle circa 6000 fiorini; poi un bel giorno sarebbe scomparso improvvisamente, portando via degli effetti di valore, per un'altra somma considerevole.

Fra le carte rimaste nella camera del sedicente marchese, la signora trovò una ricevuta postale di una lettera spedita a Milano a De Andreis Felice, e in parecchi altri oggetti lasciati trovò il [redacted] nome.

Ora, leggendo nei giornali l'arresto di questo bel mobile supponendo che il ladro dell'albergo *Metropole* di Milano sia quello stesso che lei pure derubò, la signora partecipò alla polizia che a sua volta informò quella questura.

[redacted]

direttore e proprietario di giornale

Riceviamo dai nostri colleghi della *Capitale* il seguente proclama e programma con preghiera di pubblicazione:

« La *Capitale - Gazzetta di Roma* risoluta si schiera a combattere la imminente battaglia elettorale.

Ancora alto mantiene il labaro del diritto italiano, del patto nazionale, dell'unità della patria.

Scende in campo a pugnare per la libertà violata al suo senso ed a capriccio, per la libertà che vuole garantita per tutti, senza restrizioni e senza ipocrisie.

Lotterà contro un sistema di pirateria fiscale che, depauperando tutti, isterilisce le fonti della vita economica del paese.

Lotterà per chi soffre, per chi lavora, per chi è oppresso, per la giustizia negata ai più, contro il privilegio ed il favoritismo contro l'arbitrio e la violenza, contro la corruzione di un Governo personale che minaccia di obliterare la coscienza della Nazione.

E si rivolge agli italiani che posseggono coscienza ed intelletto perchè in questa lotta in pro della patria, del diritto, della libertà e della giustizia, la sostengano e la confortino con il loro affetto ed il loro ausilio.

Roma, 20 ottobre 1890

MATTEO RENATO IMBRIANI POERIO. »

SCOPERTE MARINARESCHE

L'ingegnere francese Gambault e il signor Sonnet hanno inventato un nuovo sistema di *lock*, detto *lock grafico*, che indica, senza manovra speciale, la velocità esatta della nave, e registra, a qualunque ora, la distanza percorsa; esso è posto sia nella camera di guardia, sia nella cabina del capitano.

Hanno avuto luogo teste all'Havre delle esperienze con questo istrumento.

Il *lock grafico* è basato sul principio della pressione esercitata dall'acqua del mare sopra una colonna di aria, in seguito alla velocità della nave.

Questa pressione agisce sopra un tubo ricurvo sul genere dei manometri, e mette in moto una lancetta che si muove sopra un quadrante graduato.

La lancetta indica la velocità della nave.

Le esperienze, senza dare dei risultati concludenti, sono state però soddisfacenti abbastanza.

CRONACA

CALENDARIO

Lunedì 27 ottobre: S. Fiorenzio m.

Martedì 28 ottobre: S. Simone e G.

Sole leva ore 6 m. 25; tram. 4 53

Temp. mass. del 26 9° Min. del 27 2.0

A giorni la « Gazzetta di Venezia », organo del partito progressista temperato veneto, uscirà con caratteri nuovi, disponendo di un diffusissimo servizio telegrafico dall'interno e dall'estero.

Una parte della edizione di giorno, destinata ai vaporetti e alla stazione, non contiene gli ultimi dispacci della giornata sulle borse.

I TRUFFATORI DI FRANCOBOLLI

ARRESTATI A CHIARI

I nostri lettori ricordano certamente le gesta di quei messeri che entravano in una tabaccheria, domandavano un ingente numero di francobolli, li mettevano dentro ad una busta, ma poi dicendo di avere scordati i denari, lasciavano la busta sul banco e se ne andavano — dicevano essi, per ritornare col denaro. Nel frattempo avevano però avuto l'abilità di cambiare la busta piena di francobolli con una vuota e così il tabaccaio restava gabbato.

Come furono qui a Venezia i primi colpi, poi si videro a Piacenza, a Parma, a Bergamo, e in altre città. Le buste da lettere che servivano al giuoco, portavano l'intestazione: « Massimiliano De Angeli — rappresentante commissionario in vini nazionali ed esteri.

La scorsa settimana all'oste di Piazza Pontida a Bergamo furono rubati da due giovanotti di Padova, i lenzuoli e le coperte del letto della camera dove avevano passato la notte. Si erano qualificati per Cortesi Antonio e Garbin Primo, ed in seguito alla denuncia dell'oste di Bergamo, furono arrestati a Chiari (di Brescia) e riconosciuti per individui assai noti alla giustizia, specialmente il primo che deve rispondere di vari furti commessi a Milano.

Ebbene, nella perquisizione fatta loro indosso furono rinvenute buste da lettere simili a quelle usate dai truffatori di francobolli di Venezia, Parma, ecc. ecc., in modo che la giustizia ha così potuto assicurarsi, senza volerlo, dei due tanto ricercati mariuoli.

E curioso poi che l'arresto sia avvenuto a Chiari dove quel tal Palazzi che si spacciava per ingegnere riuscì a gabbare un oste, un ufficiale e un delegato di P. S. — mentre contro di lui era spiccato mandato d'arresto! — Questo Palazzi ha bevuto il bicchiere della staffa, come si dice, insieme al delegato, che gli avea augurato buon viaggio. Fu però arrestato a Roma, dove era riuscito a farsi accettare come *reporter* di un giornale radicale.

Volontari di un anno laureati in medicina. — Al n. 1 del manifesto per le ammissioni nei plotoni allievi ufficiali di complemento è stato detto che i laureati in medicina e chirurgia i quali intendono di essere ammessi alla scuola di applicazione di sanità militare, debbono presentarsi ad assumere servizio non *più tardi del 20 novembre*.

Evidentemente questa disposizione non si riferisce ai volontari di un anno, i quali, com'è noto, debbono presentarsi il 1° novembre di ogni anno, qualunque sia la loro professione, e sia che aspirino o non alla carriera di Ufficiale di complemento.

Ad ogni modo però, constando che alcuni volontari di un anno laureati in medicina e chirurgia credono di poter interpretare la suaccennata disposizione nel senso che sia anche ad essi concessa facoltà di presentarsi sino al 20 novembre, sappiamo che il Ministro della Guerra ha, con apposita circolare, richiamato in proposito l'attenzione dei Comandanti dei Distretti Militari, affinchè provvedano perchè i volontari di un anno ad essi appartenenti, i quali potrebbero cadere in questo equivoco, siano avvertiti che loro incombe l'obbligo di presentarsi il primo novembre, sotto pena di essere dichiarati disertori.

Decesso. — Ricevi mo la dolorosa notizia della morte avvenuta nella sua villa di Collalbrigo (Conegliano) del conte Enrico Gritti.

Il conte Enrico Gritti era l'ultimo superstite della nobile famiglia Gritti, discendente dal Doge Andrea Gritti.

Dimorò per vario tempo a Venezia dove era molto amato e stimato.

La brutta serata di tre coppie amorose. — Volendo santificare la festa, ieri sera certi Alessandro De Valerio di Castellavazzo (Belluno), Ferdinando Campobagatin, di Zoldo e Augusto Archis di Ponte nelle Alpi (Belluno), alle dipendenze dell'impresa Pasqualini Veneta, decisero di passare due ore insieme alle rispettive amanti Anna Bruna di 19 anni, domestica presso il cav. Luigi Rubini, abitante in Corte Castelli ai Miracoli, Luigia Fior di 22 anni, di Nove, e Giuseppina Dabbà, abitante in Calle di Mezzo a S. Maria Formosa, N. 4879, pure serventi presso altre famiglie.

Ottenuto il permesso dai rispettivi padroni, le tre coppie, dopo parecchi giri in piazza San Marco, entrarono nella trattoria dell'Antica Malvasia in Calle della Bissa, condotta da certo Giovanni Epis.

Dopo avere bevuto due litri di vino, uscirono dall'osteria, e le tre ragazze si diressero alla vicina riva del Sottoportico Zocchi, che per ironia è munita di un rastrello di legno, diciamo ironia perchè è aperto costantemente.

Disgraziatamente la Bruna, avvicinatasi troppo alla riva, cadde nel canale. Le di lei compagne spaventate, gridando aiuto, rientrarono nella trattoria ad avvertire i rispettivi amanti, che in quel frattempo erano ritornati, i quali prontamente uscirono ed accorsero alla riva, ma l'oscurità profonda che vi regnava, non permise loro di vedere dove si trovava la malcapitata ragazza.

Accorsero al vicino ponte di S. Antonio, ma non furono più fortunati. Nessuno dei tre sapeva nuotare e, malgrado le loro grida e quelle delle donne, nessuno si gettò nel canale.

Frattanto la corrente dell'acqua, che in quell'ora era tremenda, aveva trasportata la Bruna fino al Ponte delle Paste, dove, fortunatamente, sopraggiunta una gondola entro la quale stavano due forestieri, il bravo gondoliere afferrò la ragazza e la consegnò a certi Francesco Spacich, Luigi Rottolo, Luigi Cannella e Francesco Orlvolto, che erano accorsi alle grida.

La povera ragazza, in uno stato compassionevole e quasi morta, fu trasportata alla farmacia in Campo S. Lio, dove si trovava il signor Giacomo Monico, figlio del proprietario. In un baleno la farmacia fu invasa dai soliti curiosi che invece di aiutare, impedivano al signor Monico i movimenti per dare alla Bruna la respirazione artificiale.

Tornate inutili le preghiere del signor Monico, perchè la farmacia fosse sgombrata, e per essere più libero nei suoi movimenti; il signor Monico, trasportò la ragazza fuori della farmacia e, coadiuvato dal signor Dall'Asta, impiegato presso la Banca di Credito Veneto, dopo non lievi sforzi non riuscì. In seguito al consiglio dello stesso signor Monico, la Bruna, fu trasportata all'ospedale dalle guardie municipali n. 30 dalle sue compagne e da altre persone.

Lo stato della Bruna, non presenta alcuna gravità e fra giorni potrà uscire dall'ospedale perfettamente guarita.

Ingiurie alle guardie — Il procuratore generale denuncia due soldati — Ieri alle quattro e mezza la guardia municipale n. 1 constatava la contravvenzione a certo Giuseppe De Luca, calzolaio, abitante in Corte Nuova ai Gesuiti n. 4838 perchè aveva preso la porta di una abitazione per un monumento vespasiano.

Il De Luca, che aveva lasciata la moglie in via Due Aprile, rifiutò non solo di declinare alla guardia le sue generalità, ma benanco di seguirla al vicino appostamento.

Sopraggiunto il caporale delle guardie stesse Collegari, ammoniva il De Luca con buone maniere a recarsi all'ufficio; ma quegli tentava di fuggire per unirsi alla moglie.

Il Collegari glielo impedì, allora il De Luca, che trovavasi a quattro brillo, aggrappatosi ad una inferriata, rifiutandosi di ubbidire agli agenti, scagliò contro di essi gli epiteti di carnefici e boia.

Il caporale lo dichiarò subito in arresto ed insieme alla guardia n. 1 cercò di staccarlo dalla inferriata e di tradurlo all'appostamento e vi riuscì, sempre però seguito dai soliti fischi e dalle grida della solita accozzaglia di fannulloni.

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Listini delle Borse

Venezia 25 ottobre

	da	a
Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1891	[illegible]	92 96
» » 5 0/0 god. 1° luglio 1890	[illegible]	95 16
Azioni Banca Veneta nominale	[illegible]	[illegible]
» di Credito Veneto nominale	[illegible]	[illegible]
» Società Veneta Costr. nominale	[illegible]	[illegible]
» Cotonificio Veneziano fine corr.	[illegible]	[illegible]
Obblig. Prestito di Venezia a premi	[illegible]	[illegible]
Azioni [illegible] L. 500	[illegible]	[illegible]

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —.—

Cambi	sconto	a vista		a tre mesi	
Olanda	2 1/2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Germania	5 1/2	[illegible]	[illegible]	123 50	123 70
Francia	4	100 65	101 05	[illegible]	[illegible]
Belgio	3 1/2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Londra	5	25 17	25 24	25 16	25 20
Svizzera	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vienna-Trieste	5 1/2	221 1/4	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bancon. austr.	[illegible]	221 1/4	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Sconti

Banca Nazionale 6 0/0 — Banco di Napoli 6 0/0 — Interessi su anticipazione Rendita 5 0/0 — a titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corrente tasso 6 0/0.

Milano 25			
Rend. it. cont.	95 12	Raffineria Zuccheri	251 —
[illegible]	95 15	Navigazione	136 —
[illegible]	570 50	Obbl. merid.	310 —
Banca [illegible]	477 —	[illegible]	298 —
[illegible]	120 10	Francia a 3 mesi	[illegible]
Cotonificio Cantoni	264 —	Londra a 3 mesi	25 00
Navig. generale	379 —	Berlino a 3 mesi	[illegible]

Torino 25			
Rend. cont.	95,12	Banca subalpina	128 —
» fine	95,17	Cred. merid.	125, —
Azioni ferr. merid.	673 —	Banco sconto	54
Cred. mob.	585 —	Banca Tiberina	29, —
Banca naz.	1735	Comp. fondiaria	129 —
» Torino	481, —	Cassa sovvenzioni	10, —
		Id. 3 mesi a Londra	25,25

Parigi 25			
Apertura	Prec.	Chiusura	
Rend. fr. 3 0/0	95,02	Italiano 5 0/0	94,08
» » perp.	92 97	Franc. 3 0/0	94 20
» 4 1/2	106,22	Id. (a.) 5 0/0	106 27
Rend. ital.	94 15	Id. 3 0/0	95 22
Ferr. lomb.	287 50	» 4	94, 1/4
» austr.	545 —	Inglese	[illegible]
Prest. spagn. est.	74,20	Lomb. obbl. ant.	326 —
Banca di Parigi	855 —	Merid.	496 —
Cons. ingl.	96 —	Lomb. mob. fr.	43 56
Banca di sconto	570, —	Az. Canale Suez	23,87
Azioni Suez	2445, —		
Egiz. 6 0/0	491,50		

Vienna 25			
Rend. in carta	88 45	Banca generale	476 —
» argento	88,50	Az. S. Acqua Pia	915, —
» oro	107,10	» S. Immobiliare	465, —
[illegible]	101 20		
Az. della Banca	978, —		
» Stab. di cred.	306,70		
Rend. turca	[illegible]		
Londra	115, —		
Zecchini imp.	5 47		
Napoleoni d'oro	9 10		

Roma 25			
Rend. it. 5 0/0 c.	95 17 1/2		
» » fine	—,—,—		

Genova 25			
Rend. 5 0/0	95,15		
Az. Banca Naz.	1740, —		
Cred. mob.	585, —		
Ferr. Merid.	706, —		
» Medit.	572, —		
Navig. generale	375, —		
Banca generale	479, —		
Raff. Zuccheri	252, —		
Banca Veneta	—,—		
Cambio vista s. Fr.	101, —		
» » Londra	25,24		
» » Germania	[illegible]		

Berlino 25			
Azioni Credit	168,50	Mobiliare	150, —
Cambio Vienna	174,90	Austriache	135, —
Rendita Italiana	94,40	Lombarde	63,70
		Rendita ital.	94,25

Firenze 25			
Rend. it.	95 17	Londra 25	
Cambio Londra	25 23	Inglese	94, 1/4
» Francia	101,05	Italiano	[illegible]
Azioni F. M.	707 —		
» Mobil.	584, —		

Telegrammi Commerciali della Camera di Commercio.

OLJ

Napoli — 25 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 81,79 pel 10 dicem. 80,20 — pel 10 gennaio 74,60 — pel 10 marzo 75,30 — pel 10 maggio 75 15 — pel futuro —,—.

Olio di Gioia al quintale contanti L. 82,36 — pel 10 dicem. 80,51 — pel 10 gennaio 74 90 — pel 10 marzo 74 89 pel 10 maggio 75,14 pel futuro —,—

Movimento del Porto

Arrivati il 26 da Trieste vap. aust. « Trieste » cap. Sirovich, con merci al Lloyd aust. ung.

Partiti il 25 per Trieste vap. aust. « Milano » cap. Gobcovich, con merci — per Fiume vap. [redacted] « Zoe » cap. Carlson, vuoto — per Braila vap. ellen. « Andriana Statathos » cap. Pann, vuoto — per Liverpool vap. ingl. « Algerian » cap. Gilbert, con merci.

RIVISTA SETTIMANALE DI BORSA

[redacted]

Il mercato fu questa settimana assai poco attivo e si limitò a riflettere le poco sensibili oscillazioni segnalate dalle Borse estere, le quali si mantengono ancora nella più grande incertezza.

Sentiamo però abbastanza significante ed assai confortevole è la relativa tenacità colla quale le nostre Borse si oppongono alla diserta della nostra Rendita, la quale malgrado qualunque ribasso da Parigi, non cadde mai sotto il 95.

La situazione generale però si mantiene sempre incerta e se ne rimane come prova le condizioni del mercato monetario che per la persistente sua debolezza giustamente impensierisce le Borse principali. Queste, difatti, alternativamente [illegible] Londra, questa settimana Berlino cominciò a destare l'allarme, [illegible] tutti i valori. Fortunatamente Parigi ha contrapposto [illegible]

La lotta elettorale che sta per incominciare da noi, [illegible] la questione finanziaria. [illegible]

non si mancherà di fare sulle nostre condizioni economiche, non potranno non impressionare sfavorevolmente le Borse estere e provocare di là qualche ribasso.

Veniamo ora al solito [redacted]

La Rendita da 95,60 cadde a 95,24.

Le Meridionali da 710 caddero a 704.

Le Mediterranee da 576 caddero a 572.

Le Cotonificio Veneziano da 276 caddero a 272.

Circa 1 Lira perdettero le Generali, segnate oggi 479. — Invariate rimasero le Rubattino e le Raffinerie. — Aumentarono invece le Costruzioni che dal 133 si portarono al 136.

Cambi chiusi ed in aumento.

Rendita Italiana 5 0/0 95,15 a 95,20.

Azioni della Banca Nazionale da 1735 a 1740.

» Banca Veneta da — a —.

» Banca di Credito Veneto da — a —.

» Costruzioni Venete da 135 a 136.

» Cotonificio Veneziano da 272 a 273.

Obblig. Fondiar. Banca Naz. 4 0/0 L. 481,50 a 482.

» » Banca Naz. 4 1/2 0/0 L. 498 a 499.

» » Banco di Napoli da L. 466 a 467.

Cambi

Londra a 3 mesi 25.22 a 25,24

Germania a 3 mesi 123,75 a 124,—

Olanda a 3 mesi 208 1/2 a 209

Francia a vista 101,05 a 101,15

Svizzera a vista 100,85 a 100,90

Austria a vista 221,25 a 221,50

Pezzi da 20 fr. in oro 20,16 a 20,20. **G.**

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 25 ottobre, N. 251 contiene:

Relazione e R. decreto che autorizza una 5.a prelevazione di lire 500,000 dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al cap. 102 dello stato di previsione del Ministero del Tesoro, da portarsi in aumento al cap. n. 29 Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di seconda categoria — Elenco dei cittadini italiani morti nel distretto consolare di Trieste durante il mese di settembre 1890 — Resoconto sommario delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di agosto 1890 — Rettifiche d'intestazione — Concorsi. —

ANNUNCI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

Botta Giuseppe, Brenca — Correr [illegible] Gerv. Bernardino di Valle inferiore Mosso Biella. [illegible] Sebastiano, di [illegible], Torino — Lora Pasquale, di Montagnana, Este.

Ufficio dello Stato Civile

24 ottobre — Nascite: maschi 4 — femmine 5 — De[illegible] nati morti 2 — N[illegible] in complessivo [illegible] — Totale 11.

Matrimoni: Mandich Attilio, impieg. ferrov. con Perin Ann[illegible] casalinga, celibi.

Celebrato in Vittorio il 17 ottobre 1890.

Coppelletto Moisè Vittorio, impiegato con [illegible] Sofia, [illegible] celibi.

Celebrato in Verona il 19 ottobre 1890.

Trana Francesco, [illegible] con De Donà Regina, [illegible]

Decessi: Morazzo Angela, 77, ved., ricov. Venezia — [illegible] Cecilia, 70, nubile, già sarta, id. — Perosa [illegible] nubile, ricov., id. — Masini Giuseppe, 63, [illegible] id. — Polato Antonio, 50, vedovo, [illegible] id. — [illegible] n. Giovanni, 62, guardia daziaria, Burano — [illegible] Mario, 14, celibe, pescatore, Pellestrina.

Più 6 bambini al disotto degli anni 5.

Telegrammi Commerciali della Gazzetta

Havre 25 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	101 3/4	91 Maggio	99 3/4
Dicem.	105 3/4	91 Dicem.	98 1/4

Hamburg 25 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	83 3/4	91 Marzo	82 1/2
Dicem.	83 3/4	91 Maggio	73 3/4

Anversa 25 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	105 1/2	91 Marzo	100 1/2
Dicem.	105 3/4	91 Maggio	100 1/2

Parigi 25 — Zucchero bianco N. 3, — mercato fermo

Mese corr.	4	[illegible]
4 primi	4	36 5/8
4 ultimi	4	37 1/4

Budapest 25 — Frumento — mercato fermo

1891	Primavera	L.	8.17/—
1891	Autunno	L.	8.25/—

Mais mercato fermo

Mese corr.		L.	—.—/—
1891	Maggio-giugno	L.	6.14/—

che credono di commettere una prodezza inveendo contro gli agenti dell'ordine pubblico.

Mentre il caporale Callegari, prendeva le generalità dell'arrestato, entrò nell'ufficio un signore, il quale, qualificandosi per il procuratore generale Pinelli, lo invitava a far entrare nell'ufficio stesso due soldati del Genio, che si trovavano in mezzo alla folla che aveva seguito le guardie fin là, e di prendere i loro nomi e cognomi perchè, invece di appoggiare gli agenti compromessi nell'esercizio delle loro funzioni, si univano alla plebaglia nei fischi e nelle urla contro di essi.

Il caporale eseguì l'ordine, ed i due soldati furono fatti entrare nell'ufficio dove si dichiararono per Giovanni Tiozzo al N. 29 di matricola, e Agostino Boscolo al N. 30 entrambi di Chioggia appartenenti al 4° reggimento del Genio acquartierato a S. Giorgio.

Usciti i militari dall'ufficio, avendo essi narrata la cosa alla plebe, questa si mise ad urlare e fischiare contro il comm. Pinelli, che fu scortato fino al Ponte Manin dalla guardia municipale N. 41.

Se l'esempio dato da un alto magistrato della nostra Corte d'appello, troverà molti imitatori, cessera una buona volta il vergognoso sistema del basso popolo, di insultare chi vuole sia mantenuto l'ordine ed il decoro di Venezia.

In quanto al De Luca, che fu denunciato alla Procura del Re, egli è un ex ammonito, condannato più volte per ferimento e per sevizie contro il proprio padre.

E quello che i lettori ricorderanno, nella sera del 2 aprile 1886 feriva mortalmente in Ruga dei Due Pozzi, il facchino Giuseppe Grego, soprannominato *Vendetta*, che reclamava un paio di stivali di sua proprietà, da esso De Luca impegnati.

Ricorderanno inoltre i lettori, che la Corte d'assise in seguito al verdetto dei giurati, mandava assolto il De Luca, e lo condannava per porto d'armi insidiose ad un mese di carcere.

Povero vecchio. — Ieri sera alle sette e mezza le guardie municipali N. 63 e 68 raccolsero da terra e trasportarono all'Ospedale certo Marco Zara di 69 anni, che colpito da malore era caduto sotto la loggia del Palazzo Reale.

Il Zara, gondoliere al traghetto al Molo, è già paralizzato alla gamba destra.

Ferimento. — Ieri sera, alle sei, mentre la guardia sanitaria Matteo Nicolazzo, di 46 anni, a bordo della pirosa *Campalto*, scendeva in una barca per servizio, fu proditoriamente aggredita dalla guardia Molin Giuseppe e tempestata di pugni e morsi che le causarono parecchie contusioni e ferite lacero-contuse.

La causa di tale aggressione, la si attribuisce a rivalità, essendo il Nicolazzo guardia scelta.

Il Nicolazzo, tra portato a terra, si recò all'Ospedale dove trovasi tutt'ora. Il feritore venne arrestato e denunciato all'Autorità giudiziaria.

Danni maliziosi. — Ci giunge notizia che la scorsa notte, in un esercizio pubblico del Sestiere di Cannaregio, sono successi dei gravi disordini.

L'esercente avrebbe sofferto dei gravi danni e le parti contendenti sarebbero rimaste ferite. Aspettiamo informazioni e riferiremo.

Ladro di una tavola. — Dagli agenti di P. S. della ferrovia, venne arrestato il pregiudicato Antonio Sioga, facchino, colto nel a fl er nte di furto di una tavola del valore di L. 5 allo scalo ferroviario di S. Lucia, in danno degli impresari fratelli Spanger.

GLI ARRIVI
del giorno 26

Italia — Betti M. da Roma, Ernesti G. da Milano, Gerato E. da Milano, Tondani G. da Milano.

Luna — Bertini A. da Milano, Sommi B. da Milano.

Cappello Nero e Bella Vue — De Bernardi A. da Milano, D. G. da Milano, Romanelli S. da Milano, G. da Milano, Rossen G. da Belluno, S mon G. da Belluno, Sotarech G. da Verona, Monteldi A. da Verona.

Cavalletto — Faortaldo V. da Padova.

DA UNA PLATEA ALL'ALTRA

LA *FLORA MIRABILIS* A TREVISO

Come era stato annunciato, iersera andò in scena al *Sociale* di Treviso *la Flora Mirabilis*, nuova per Venezia. Questa è già la sesta opera nuova — se non andiamo errati — che nel corso di pochi anni i veneziani impararono a conoscere recandosi alle rappresentazioni al *Sociale* di Treviso, durante le brillanti stagioni autunnali. Tra le novità che la intelligente ed attiva presidenza di quel teatro seppe rappresentare al pubblico del Veneto ricordiamo *Asrael*, il *Salvator Rosa*, il *Vascello Fantasma*, ed i *Pescatori di Perle* e la *Carmen*, le quali due ultime furono portate sulle scene veneziane colla vettura di Negri.

Riguardo alla *Flora*, ecco quanto ci telegrafa il nostro redattore.

Treviso 26, ore 11. 50 p.

Questa sera alla prima della *Flora* assistette pubblico affollato ed elegantissimo, in gran parte formato di veneziani.

Il primo atto è stato ascoltato con interesse; ma vi furono pochi applausi diretti al tenore Alfredo Vitterulli (*Volido*) e alla prima donna soprano, signora Ernesta Bendazzi-Garulli (*Lidia*).

Il secondo atto piacque molto. Applauditissimo specialmente le Danze dei fiori e molti applausi al finale, dopo il quale sono stati chiamati alla ribalta i coniugi Garulli, il basso Alfonso Mariani (*Principe d'Orebro*) e il maestro direttore d'orchestra cav. Vittorio Vanzo.

Del terzo atto ha piaciuto singolarmente l'aria della prima donna, o monologo della pazzia, e il finale.

Gli artisti, calato il sipario sono stati chiamati al proscenio insieme al maestro Vanzo.

Riservandomi di scriverne ancora vi telegrafo la prima impressione:

La musica della *Flora* fu giudicata lavoro di dotto musicista, che conosce a fondo tutti i segreti dell'istrumentale. Se però è quasi sempre ottima la fattura non sempre è d'uguale pregio, per novità, lo spunto melodico: le reminiscenze sono parecchie ed evidenti.

Nel complesso però è un'opera che si presenta bene e che potrà, dovunque, soddisfare l'orecchio del pubblico.

G. di Mugremano.

Rossini. — Alla seconda rappresentazione, l'esecuzione dell'*Ebreo* apparve di molto migliorata. Il pubblico affollatissimo, applaudì spesso e volentieri anche il tenore Mozzi, che era più in voce di sabato sera.

Fu replicato il finale del secondo atto.

E ne anche l'orchestra guidata dall'Acerbi.

SPETTACOLI

Rossini — Riposo.

Goldoni — Compagnia Zago-Privato — *Sior Nicoleto* — commedia — Ore 8 1/2 — Cent. 80.

Malibran — *Donna Juanita* — Operetta — Ore 8 1 0.50.

Politeama Bandiera e Moro — *Cinlo* — Commedia — Ore 8.

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

Dalla Capitale

Una relazione che non è mai esistita

Roma 26 ore 8.30 p.

Il *Capitan Fracassa* di oggi dice che nessuna relazione venne scritta per il decreto di scioglimento della Camera e che questa è la ragione per cui la relazione non venne pubblicata.

In onore di Moltke

Il Re, Crispi, Bertolè Viale, Cialdini e Pianell spedirono dispacci di felicitazione ed auguri al 90° compleanno di Moltke. (*Vedi dispacci da Berlino*).

I nuovi senatori
secondo il «Fanfulla» e l'«Opinione»

Il *Fanfulla* di questa sera fa i seguenti nomi di nuovi senatori: Bisleri, Morra, Gerardi, *Mauroyonate*, Guglielmo, *Righi*, Briganti-Bellini, Taverna, Di Bisceglie e Borelli.

A questi nomi l'*Opinione* aggiunge quelli di Geymet, Chiaves, De Mari, Giannone, Pugliese. (*E Maldini quando?*)

Le nomine si faranno fra giorni.

Dopo le elezioni si procederà pure ad altre nomine.

Concorso universitario

Nel concorso per la cattedra di clinica medica alla università di Palermo, il prof. Galvagni ebbe 63 voti su 70, ebbero 62 voti i professori Buonomo, Queirolo e Luzzatto di Padova.

Contro i malfattori italiani all'estero

Si assicura che l'onor. Damiani sia intenzionato di prendere energici provvedimenti per impedire il rinnovarsi dei tristi fatti di Nuova Orleans, dove si sono raccolti molti malfattori italiani. Forse a quest'uopo si costituirà presso la Consulta un ufficio di informazioni riservate per comunicarle alle polizie estere.

L'onor. Carcano a Milano

L'onor. Carcano, sottosegretario per le finanze è partito oggi per Milano.

Alla Corte dei Conti

Ademollo e Giachi, consiglieri presso la Corte dei Conti, sono collocati a riposo. — Gallotti, segretario generale, e Guili, procuratore generale, saranno nominati consiglieri della stessa Corte. — Mandarini, ragioniere, sarà nominato procuratore presso la Corte medesima.

Un'occupazione francese smentita

Roma 26, ore 11.20 p.

La *Riforma* di questa sera smentisce recisamente le notizie mandate dal viaggiatore Pinuzzi, che la bandiera francese sia mai stata innalzata sul forte Bahèita, e che la popolazione bianca di Assab si ricoverasse nel forte.

Altri particolari
sul fatto del conte Cagnazzi

L'avv. Cagnazzi venne oggi tradotto a Napoli dove sarà imbarcato sul piroscafo *Arabia* che parte il 30 ottobre per Massaua.

La *Riforma* pubblica il nome dell'ufficiale dei carabinieri implicato nell'affare del Cagnazzi. Trattasi del tenente Livraghi. La sua colpabilità risulta da molteplici prove e anche dalle rivelazioni del computista Kasse.

A proposito dell'occupazione della Tripolitania
Dichiarazioni ufficiose

La *Riforma* di questa sera chiama buffe le notizie date dal *Gaulois* circa i passi che il Governo italiano avrebbe fatto per occupare la Tripolitania. Dice che sono fiabe che si inventano per suscitare a Parigi e a Costantinopoli dei sospetti contro l'Italia, e soggiunge che questa vuole solo l'equilibrio nel Mediterraneo.

I dispacci d'oggi

Ancora del Cagnazzi

Roma 27 ore 10.20 a.

Il **Messaggero** pubblica un articolo di Stefanoni dice che il generale Baldissera si oppose sempre al licenziamento del Cagnazzi, come proponeva il Ministero.

«Baldissera — afferma lo Stefanoni — fece comprendere che avrebbe chiesto il richiamo se si fosse licenziato il Cagnazzi.

Invece Orero lo licenziò, ma gli dette due annate di stipendio e la missione di visitare certe saline».

Caprivi si recherà a Napoli nel 1891

Un dispaccio da Berlino reca che il cancelliere tedesco, generale Caprivi, ha promesso all'on. Crispi di recarsi a Napoli l'anno venturo, non potendo, per le occupazioni attuali, prolungare ora il suo soggiorno in Italia al di là di tre giorni.

Sempre per Kassala!

Il *Fanfulla* conferma che l'onor. Crispi ha in animo di riprendere in Napoli i negoziati con Dufferin sulla questione di Kassala.

La Repubblica del Brasile e il Papa

Il Papa ha riconosciuto ufficialmente la Repubblica del Brasile.

Dalle Provincie

Una donna che brucia a Bergamo

Bergamo, 26 ore 5 p.

(*B*) Un fatto orribile è avvenuto in via Osio. Margherita Nessi, moglie del fruttivendolo Nessi, una vecchia ancora arzilla di 60 anni, salita in casa per preparare il desinare, non si sa come, fu investita dal fuoco e morì bruciata. Il marito vedendo del fumo uscire dalla finestra corse sopra. Nella confusione non indovinò subito che cosa bruciasse sul pavimento: credette fossero stracci; e per spegnerli si mise a calpestarli. Allora s'accorse che c'era un cadavere: quello di sua moglie.

Un bambino schiacciato a Brescia

Brescia 26, ore 5.10 p.

(*l*) Francesco Borghetti, ragazzo di otto anni, ha voluto traversare il binario vicino allo stabilimento Mussato; inciampò, cadde e fu sorpreso dal treno diretto di Verona. Rimase letteralmente schiacciato.

L'Imperatrice d'Austria a Firenze

Firenze 26 ore 10.50 p.

(*n. l.*) L'Imperatrice d'Austria continua a visitare la città.

Smentita quindi la notizia che fosse giunta ieri in istretto incognito a Roma.

Da qui si recherà a Livorno ove si imbarcherà sul suo *yacht Chalaxie*.

Uno sciopero finito per ora

Genova 26, ore 6.50 p.

(*m*) In seguito all'intromissione del Prefetto e di altre influenti persone, gli operai scioperanti dei Cotonifici di Masone, Rivarolo e Varazze, decisero di riprendere il lavoro per domani, attendendo la decisione che al principio del venturo anno adotteranno i proprietari circa la diminuzione dei salari.

Le ricerche della torpediniera

Livorno 26, ore 8.10 p.

(*f.*) Continuano attivissime le ricerche della torpediniera *105 S.* Sono partite imbarcazioni a vapore, incaricate di pescare nel fondo del mare per trovare alcuni oggetti appartenenti alla torpediniera.

Il Re caduto in un fosso a Milano
in causa d'un ponte che rovina

Milano 26, ore 6.30 p.

(*Al.*) Oggi il Re venendo da Monza a cavallo per assistere alle corse a San Siro, dovette passare sopra un ponticello in legno. Questo cedette e il cavallo cadde in un fossato asciutto, trascinando il Re, che fortunatamente rimase incolume, e potè proseguire pel campo delle corse sullo stesso cavallo che ebbe leggiere lesioni.

Il Re all'ippodromo, fu fatto segno ad una calorosa dimostrazione di vivissima simpatia appena si seppe dell'accidente occorsogli.

Il Sindaco di Scorzè (Venezia)

Scorzè 26, ore 6 40 p.

(*x*) E' giunto finalmente il decreto che nomina a Sindaco del nostro Comune il cav. Frattin.

Così è rimasto sconfitto l'*Adriatico*, che non si comprende come abbia potuto tanto accanitamente combatterlo.

La cittadinanza è molto soddisfatta della nomina del Frattin, che gode la stima generale per la sua *incontestata onestà*.

Una frana omicida in Provincia di Lecce
Due morti e due feriti

Taranto 26, ore 8.40 p.

Presso San Giorgio sotto Taranto è caduta una grandissima frana; due operai investiti restarono morti e due feriti alla testa e alle gambe.

Una relazione sulla mostra operaia
Due premiati veneti. — Le premiazioni

Torino 27 ore 3.10 p (Urgenza)

(*Zuccaro*). — La presidenza della Giuria dell'*Esposizione operaia* ha dato incarico all'illustre scultore in legno prof. Rocco Focà, giurato, di redigere una relazione sulla Esposizione, per quanto riguarda le *arti industriali*, incaricandolo in modo speciale di riferire sullo stato presente delle *arti industriali*, e di suggerire quei mezzi che possono dar maggiore incremento alle medesime.

Il giorno 8 novembre l'insigne scultore consegnerà all'on. Berti, presidente della Giuria, la sua relazione.

Io vi posso fin d'ora annunciare che il Focà parlerà in essa favorevolmente delle scolturazioni in legno esposte, nonchè delle fondite in bronzo e dei ricami. Poco bene invece delle ceramiche; certo è fin d'ora, che il Focà propugnerà radicali riforme nell'insegnamento delle scuole operaie.

L'Erranelli di Vicenza, ebbe la medaglia d'oro effettivo, data dalla Camera di commercio di Torino.

Il Marodar di Venezia ebbe la medaglia d'argento *effettivo* del Ministero degli interni.

Le premiazioni saranno comunicate mercoledì.

Dall'Estero

Il 90.° compleanno di Moltke
FESTE A BERLINO
Le felicitazioni dall'imperatore
e dalle rappresentanze

Berlino 26, ore 3.50 p.

Il maresciallo Moltke ha ricevuto stamane le congratulazioni dei membri della famiglia imperiale e degli ufficiali dello stato maggiore generale. L'Imperatore Guglielmo seguito dai generali comandanti i corpi d'esercito, dei Principi e dalle Principesse, dei presidenti delle Camere, dal cancelliere Caprivi, dal generale russo Kutusow e dalle deputazioni di ufficiali austriaci (che portavano un autografo di felicitazioni dell'Imperatore d'Austria), si recò alla casa di Moltke a felicitarlo. Le bandiere e gli stendardi di tutti i reggimenti residenti a Berlino furono trasportati nell'appartamento di Moltke in conformità all'ordine dell'Imperatore.

Fra i dispacci di felicitazione ricevuti, vi notò quelli del Re Umberto, dello Czar, del Re di Svezia, del Sultano Abdul Amid, del Principe di Galles, del principe di Bismarck, di Crispi, del ministro della guerra Bertolè Viale e dei più illustri generali italiani. (*Vedi dispacci da Roma.*)

Berlino 27 ore 11.20 ant.

Guglielmo alla testa dei generali, felicitando Moltke, lo ringraziò come creatore d'un esercito invincibile, come uno dei fondatori dell'impero tedesco.

Suo nonno avendo reso a Moltke tutti gli onori, nulla rimaneva da fare a lui giovane Imperatore; rinunzia, dunque con orgoglio straordinario in questo giorno al privilegio dei Monarchi di avere cioè le bandiere presso loro. Volle conferire a Moltke nuovamente il bastone di maresciallo già conquistato in guerra.

L'Imperatore dimostrò pure che Moltke seppe nella sua grandezza di non restare solo, ma fare una scuola di generali. Finì gridando: Viva il maresciallo Moltke.

Potsdam 27 ore 10.50 a.

Ieri sera ebbe luogo un gran pranzo di gala in onore di Moltke. Assistevano i Sovrani, i principi, i generali, gli alti funzionari, quattro nipoti di Moltke, Schuwaloff, Kontuesow.

L'Imperatore brindò al maresciallo, che finito il pranzo ritornò a Berlino calorosamente applaudito dalla folla.

Le elezioni politiche ad Atene

Atene 26, ore 4 40 p.

La città presenta una straordinaria animazione per le elezioni politiche.

Durante tutta la notte si seguirono molte dimostrazioni nelle vie, ma non avvenne alcun disordine serio. Il Governo prese precauzioni militari.

I due partiti spiegano estremo ardore. Mai le elezioni causarono simile emozione.

Atene 26, ore 11. 50 p.

La serata è stata animata. L'ordine perfetto. I risultati delle elezioni sono incompleti, ma la maggioranza al partito di Tricupis sembra assicurata, quantunque debolissima. Tricupis è riuscito eletto a Missolungi, Deyanni a Tripolitza. Atene nominò sette ministeriali e otto oppositori.

Le elezioni pel Consiglio Nazionale
della Confederazione Svizzera

Bellinzona 27 ore 7 ant.

Le elezioni pel Consiglio nazionale del Cantone Ticino si fecero con grande calma. I conservatori nel circondarione nord ebbero 2200 voti di maggioranza. I radicali sono vincitori nel circondariatto sud con maggioranze di mille voti (1).

Berna 27 ore 9 ant.

Tutti i risultati delle elezioni dei deputati al Consiglio Nazionale non sono ancora conosciuti, ma è di già certo che i partiti conservano le posizioni rispettive. Sono generalmente i più ardenti di destra e di sinistra che trionfarono.

I liberali moderati subirono una seria sconfitta nei circondari dell'Alta Argovia e del Bernese, ma trionfarono a Ginevra.

I conservatori riportarono vittoria specialmente nel Ticino.

La coalizione liberale socialista a Neuchatel è sconfitta. Nessun candidato socialista è riuscito da nessuna parte.

I consiglieri federali Ruchonnet, Droz, Hemmer sono eletti con grande maggioranza a Losanna, Neuchatel e Saletta.

(1) Il Cantone Ticino non vota come un Collegio solo, ma diviso in due circondari, di cui l'uno, il cosidetto *Circondarione* (Sopraceneri) nomina quattro deputati, e l'altro, il *Circondariatto* (Sottoceneri) due soli. Questa divisione fu voluta tempo fa dai liberali allora in debole minoranza per assicurarsi la rappresentanza in parlamento. Fu un vero lavoro geometrico, questa ripartizione a cui i liberali dedicarono tutta la loro perspicacia. Ora la ripartizione torna a loro danno. N. d. R.

La riconoscenza di una Regina

Madrid 26, ore 5 25 p.

La *Gacetta* pubblica la risposta della Regina reggente al Messaggio diretto le dai prelati che parteciparono al Congresso cattolico di Saragozza, ringraziandoli delle loro preghiere pel Re e la Nazione, facendo voti per la prosperità della chiesa, dichiarandosi riconoscentissima alla Madonna del Pilar, che salvò la vita al Re, allorchè fu tanto gravemente malato.

Elezioni parziali del Senato francese
La signora Carnot e un matrimonio russo

Parigi 27 ore 10 ant.

(*C.*) Le elezioni pel rinnovamento parziale del Senato sono stabilite al 4 gennaio.

— La signora Carnot, moglie del presidente della Repubblica, — doveva assistere alla firma del contratto di matrimonio della figlia dell'ambasciatore di Russia col visconte di Sese; ma si scusò per indisposizione di sua figlia.

Quest'assenza è molto commentata.

Agenzia Stefani

Bruxelles 26. — Nei ballottaggi a Namur furono eletti 7 liberali, 2 cattolici. A Jemappes la lista liberale trionfò sulla socialista. A Boom i clericali sono in maggioranza. A Thuin e Roux sono eletti dei cattolici. Le perdite e i guadagni si bilanciano per i partiti, che restano quali erano.

IL DRAMMA DI AIN FEZZA
Il complice della signora Weiss suicida

L'altro giorno abbiamo narrato la tragedia avvenuta ad Ain Fezza, in Algeria, dove la moglie dell'ex capitano Weiss avvelenava a poco a poco il marito col veleno inviatogli da mano ignota. Scoperto, in modo singolarissimo il delitto che con inaudita ferocia si commetteva, l'infedele moglie — arrestata — si avvelenava a sua volta. Però fu salvata.

Le indagini fatte condussero alla scoperta del corrispondente della signora Weiss e fornitore del veleno. Era lo stesso di lei amante, l'ing. Roche.

Oggi il *Petit Journal* pubblica questo dispaccio da Madrid, 23

«Il signor Roche si è ucciso nella prigione, ove il commissario della stazione d'Alcazar San Juan l'aveva fatto mettere a richiesta dell'ambasciata francese.

La Compagnia ferroviaria del Mezzogiorno della Spagna aveva incaricato il Roche di costruire la stazione di Alcazar. Dopo aver passato qualche giorno a Madrid, il Roche era partito lunedì per Alcazar. Giunto in stazione, il commissario di polizia l'arrestava. L'ingegnere Roche non oppose alcuna resistenza, ma lasciato solo in prigione si tirò una revolverata. Si era saputo ove egli si trovasse per una lettera mandatagli dalla signora Weiss.»

IL MATRIMONIO
d'un marocchino a Brescia

Nell'Arsenale di Brescia vi sono cinque operai marocchini, intelligentissimi, inviati dal Sultano del Marocco per imparare la fabbricazione delle armi.

Uno di essi sposerà a giorni una simpatica signorina bresciana.

FERRUCCIO MACOLA Direttore

GAVAGNIN GIACOMO Gerente responsabile

Aghi singer cent. 4
LA DITTA
ACHILLE BON E C.
Negozianti all'ingrosso e dettaglio
Macchine a Cucire
di qualunque sistema
con grande deposito
Santi Apostoli, Strada Nuova, 4312
e succursale a
S. Marco, Calle Canonica, N. 347
RACCOMANDA
L'insuperabile Macchina per Cucire
SEIDEL & NAUMANN
con predella igienica
Premiata a tutte le Esposizioni Mondiali
PAGAMENTI RATEALI
Officina Meccanica speciale per le riparazioni
che vengono garantite un anno
Prezzi eccezionalmente ribassati
Qualunque Macchina viene garantita
DIECI ANNI
Aghi per qualunque altro sistema C. 8

Appartamento d'affittare
PALAZZO MANFRIN
Cannaregio N. 342

GRANDIOSO MAGAZZINO PROFUMERIE
ANTONIO LONGEGA
—oo—
Miracolo di buon mercato!
ACQUA DI CHININA
del F.lli RIZZI di Firenze
Preferibile a tutte le altre siccome la più tonica, antipelliculare ed igienica, rigeneratrice e conservatrice dei capelli.
Prezzo L. 1.25 la bott.

FABBRICA E VENDITA
D. MELLO
Gioielleria, Oreficeria, Argenteria
Merceria dell'Orologio 281
VENEZIA
—o—
Vero prezzo di Fabbrica
PREZZO D'OCCASIONE ANELLI E BOCCOLE DIAMANTI

L. 35
L. 45 L. 55
I 3 suaccennati modelli in oro 18 karati Diamanti prima qualità. Unire all'importo cent. 50 verrà spedito a volta di corriere.

MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO
Il dott. D. D'ARMAN, medico-specialista, recentemente fornitosi di tutti i più moderni istrumenti elettro-terapici, assume cure elettriche sia a domicilio degli ammalati che nel proprio Gabinetto (Campo S. Zaccaria 4687, ogni dì dalle 2 alle 4 pom.)
L'elettricità verrà sempre applicata dal medico. 1258

ABBONAMENTI
Presso l'AGENZIA LONGEGA, Campo S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA, si ricevono abbonamenti a tutti i giornali di Mode, giornali illustrati, giornali Finanziari e Politici di tutte le città d'Italia, senza alcun aumento di prezzo, GARANTENDO I DONI PROMESSI dai programmi delle singole amministrazioni.

PER SOLI 50 CENTESIMI
Padri e madri di famiglia, zii, nonni e parenti devono regalare ai fanciulli il
Calendario Universale
PER LE FAMIGLIE
Riccamente illustrato da 100 incisioni
PER L'ANNO 1891
Contiene amene ed istruttive letture, racconti educativi, aneddoti, poesi nozioni utili ecc. ecc.
Vendesi all'Agenzia Longega S. Salvatore N. 4825 — VENEZIA.

PEI SIGNORI
avvocati, procuratori, notai
UOMINI D'AFFARI
si raccomandano i necessari libri di annotazioni per l'anno nuovo TESTÈ ARRIVATI e che s'intitolano:
Rimembranze a uno, due, tre e quattro giorni per pagina.
Mie annotazioni giornaliere.
Memoriale di famiglia.
Calendario mensile con entrata e uscita.
Sono vendibili presso l'Agenzia Longega S. Salvatore, 4825 — Ad ogni acquirente sarà dato gratis un almanacco mensile.

VERA
Polvere Dentifricia Vanzetti
Luigi Zambelli successori Foffani
unico preparatore
Padova
53 anni di vendite prova l'efficacia. Imbianca i denti, disinfetta la bocca, arresta e tiene lontana la carie.
In Venezia presso l'Agenzia Longega.

Capi di Famiglia !?!
Volete sapere cosa spendete giornalmente pel buon andamento della vostra famiglia?
Volete vedere cosa vi costano, la pigione, i bagni, la villeggiatura, gli abbonamenti alla lettura, ai giornali, ai clubs, le assicurazioni, le imposte, le beneficenze, alla fine dell'anno?
Provvedetevi tutti del NUOVO
Memoriale di Famiglia
per l'anno 1890
La tenuta della contabilità domestica è necessaria per dimostrare come si spenda il danaro durante l'anno.
Un confronto razionale di ogni spesa come si può avere col detto Memoriale è utilissimo perchè ogni capo di famiglia previdente, studi in quale parte dell'azienda domestica si possono restringere od aumentare le spese.
Elegante fascicolo, legato in tela e oro L. 2.50
Vendesi in Venezia all'Agenzia Longega S. Salvatore.
Spedizioni in Provincia mediante invio di Vaglia postale.

Pasta dentifricia Gerbella
Per rendere i denti bianchissimi senza danneggiarne lo smalto, per distruggere l'alito cattivo recando freschezza e salubrità alla bocca, per distruggere il tartaro, rassodare le gengive molli e per preservare i denti dalla carie.
Prezzo lire 1 la scatola

Amministrazione generale DI PUBBLICITÀ Antonio Longega VENEZIA

PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI PERIODICI QUOTIDIANI DI VENEZIA
Antonio Longega — San Salvatore, 4825 — Venezia
Pubblicità nei giornali: GAZZETTA DI VENEZIA, ADRIATICO, DIFESA

Le inserzioni nella Gazzetta di Venezia, l'Adriatico e la Difesa si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia generale di pubblicità Antonio Longega Campo S. Salvatore, N. 4825 — VENEZIA.

Tariffa delle inserzioni
Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea . . cent. 25
» III pagina » . . . » 50
Nel corpo giornale prezzi da convenirsi
Ribassi convenienti per la pubblicità nei tre giornali
Ribassi pei Musicisti e pei Corpi morali
Lo spazio viene misurato col linometro corpo 8

GRANDIOSO MAGAZZINO PROFUMERIE
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA — *S. Salvatore*, N. 4822-4823-4824-4825. *S. Salvatore*, — VENEZIA

Il più antico ed accreditato del Veneto; fondato nel 1866

Assortimento completo di profumerie e specialità di tutte le Case nazionali ed estere

Non più male ai denti!
Specialità dei R.R. P.P. BENEDITTINI
Elixir dentrificio L. 2.00 la bott.
Pasta dentrificia » 1.75 il vas.
Polvere idem » 1.50 la scat.

Novità! Novità! Novità!
Ultimi e finissimi
PROFUMI PER FAZZOLETTO:
Mughetto di Bosco
Lilias di Maggio
Violetta d'Italia
ESSENZA REALE
dedicata a S. M. la Regina d'Italia

Miracolo di buon mercato!
Acqua di Chinina
dei F.lli RIZZI di Firenze
Preferibile a tutte le altre siccome la più tonica, antipellculare ed igienica, rigeneratrice e conservatrice dei capelli
Prezzo L. 1.25 la bott.

Concorrenza impossibile!
ESTRATTI PER FAZZOLETTO
di qualunque profumo in eleganti flaconcini
Cent. 75 cadauno.
Flacon doppio con stillegoutte
L. 1.50

Igiene della pelle!
POLVERI di RISO
di tutte le qualità e profumi in scatole e pacchetti:
bianca — rosa — bionda e rachel
da Cent. 10 a L. 5.00

Non plus ultra!
I due saponi più ben profumati ed economici che si conoscano:
Sapone Fleurs des Indes
Sapone alla Rosa di Turchia
che conservano fino all'ultimo pezzo il loro gradevolissimo profumo.
Cent. 50 il pezzo

Spedizioni franche d'imballaggio in tutto il Regno, mediante invio di Vaglia anticipato. — Catalogo gratis.

FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 *e Torino* 1884, *ed alle Esposizioni Universali di Parigi* 1878, *Nizza* 1883, *Anversa* 1885, *Melbourne* 1881, *Sidney* 1880, *Bruxelles* 1880, *Filadelfia* 1876 *e Vienna* 1873.
Gran Diploma di I grado all'Esposizione di Londra 1855
Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889.

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi, questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe essere bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione .... corregge .... e la debolezza del ventricolo e di stimolare l'appetito. Facilita la digestione è sommamente antinervoso, e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè ai mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili ....
Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rapporti Municipali e Corpi Morali.
Prezzo Bottiglia Grande L. 4 — Piccola L. 2.
Esigere sull'etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Vescicanti-Carta-Albespeyres
Non applicate mai un Vescicatorio senza essere procurato il Vescicante d'Albespeyres portante la firma Albespeyres sul lato verde. Esso è il più efficace ed il meno doloroso dei vescicanti. Contro la maggior parte delle MALATTIE CRONICHE *o reputate incurabili non esiste rimedio così efficace quanto un Vescicante al braccio tenuto fermo colla Carta d'Albespeyres.*
FUMOUZE-ALBESPEYRES, 78 Faub. St Denis, PARIS — In Italia, presso A. MANZONI & C., e nelle farmacie.

SALSAPARIGLIA DI BRISTOL.
RIMEDIO INFALLIBILE
....
REUMATISMO
MALATTIE del SANGUE
ERUZIONI, SCROFOLA,
ULCERI, ERPETE
....
IL RIMEDIO
PER ECCELLENZA
DELLE FAMIGLIE
PER PURIFICARE
IL SANGUE

40 FRANCHI
per settimana sono offerti dal Lavoro a uomini e donne — Lavoro facile da farsi in casa. .... — Scrivere al Journal des Travailleurs 9 rue Say, Paris.

NON PIU' CANIZIE
INNOCUITA, EFFICACIA ED ECONOMIA INSUPERABILE

Ristoratore dei Capelli vegetale progressivo, specialità unica per ridonare meravigliosamente il primitivo colore della gioventù.

Il più innocuo, il più efficace, il più economico dei preparati di tal genere che fino ad ora furono messi in commercio.

Non è tintura poichè agisce direttamente sui bulbi capillari, mantiene la testa pulita dalla forfora ed evita la caduta dei capelli. Non macchia la pelle nè la biancheria, nè altera menomamente la lucidezza e la freschezza di una fitta e bella capigliatura; ed ha inoltre il vantaggio d'impedire all'occhio il più esperimentato di conoscere l'uso che se ne fa.

I numerosissimi risultati ottenuti lo rendono il migliore di quanti fino ad ora inventati, e sostituisce con maggior vantaggio e minor spesa qualunque altro preparato.

Vendesi presso l'inventore **Tommaso Jurcevich** parrucchiere Salizzada S. Luca 4190 — VENEZIA.

In provincia presso i principali parrucchieri. 1476

L. 3 alla bottiglia — Sconto ai rivenditori.

Pillole Svizzere del Farmacista R. Brandt
Il migliore e più economico rimedio medicinale e domestico
Raccomandate dalle Primarie Autorità Mediche ...... Stitichezza, male di Stomaco, di Fegato, di Bile e Emorroidi ....
• La spesa giornaliera è di 5 centesimi. •
Deposito Generale per tutta l'Italia, Farmacia .... Firenze. ....

Guide Brentari
PREMIATE CON MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE DI BOLOGNA
Nuove pubblicazioni

Da Vicenza, Padova, Treviso a BASSANO ed Oliero con parecchie vignette . Cent. 15
Da Vicenza a Schio ed Arsiero e Monte Summano, con parecchie vignette: Prezzo Cent. 60
Guida di Recoaro, con parecchie vignette » 50

Dello stesso autore prof. Ottone Brentari:

Guida di Bassano - Sette Comuni . . L. 3.—
Guida del Cadore . . . . » 4.—
Guida di Belluno, Feltre, Primiero, Agordo, Zoldo . . . . . . » 3.—
Guida di Vicenza, Recoaro, Schio (con numerose vignette) . . . . » 6.—
Il Museo di Bassano . . . . . . » 3.—

Le suddette **Guide** sono legate in tela e oro.

Usciranno fra pochi giorni, in edizioni economiche, con vignette.

1. **Da Padova e Treviso a Feltre a Belluno.**
2. **Da Mestre a Treviso, Conegliano e Vittorio.**
3. **Possagno.**

Le ultime pagine di tali GUIDE sono riservate alle inserzioni a pagamento, per le quali il sottoscritto ha assunto la privativa.

ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, 4825 — VENEZIA

Le **GUIDE BRENTARI** trovansi vendibili presso i principali librai, ed i depositi principali si trovano:

Venezia Antonio Longega, si spedisce in Provincia — **Padova** Drucker e Senigaglia — **Vicenza** Giovanni Galla — **Verona** Carlo Drucker — **Bassano** Sante Pozzato — **Treviso** Luigi Zoppelli — **Udine** Paolo Gambierasi — **Belluno** Pompeo Breveglieri — **Rovigo** Tullio Minelli — **Milano** Ulrico Hoepli — **Torino** C. Clausen libreria Loescher — **Firenze** Loescher e Seeber — **Bologna** Nicola Zanichelli — **Roma** E. Loescher e C. — **Lipsia** F. Volkmar — **Parigi** H. Le Soudier — **Londra** Sampson Low, Searle e C. — **Madrid** ...... Fuentes y Capdeville — **Bruxelles** Ch. Muquardt — **Zurigo** Orell Füssli e C.

UNA FARMACIA ......
Sciroppo antisifilitico per malati e venerei .... depurando il sangue . . L. 5.—
Iniezione Antigonorroica L. 3 e **Pillole** L. 3 per gonorree ...... gocetta e perdite bianche.
Unguento solvente per glandole ingrossate, gomme e stringimenti .... L. 3.—
Soluzione antiulcerosa per guarire ulceri e piaghe d'ogni .... » 5.—
...rivativa governativa al Dott. TENCA, Milano Via ...... 2, ... per lettera L. ... . sul rimed. ...... la firma a mano del dott. **Tenca**, perchè non esistono .... depositi presso qualsiasi farmacia ......
Deposito generale in Milano presso lo stesso dott. **Tenca** che spedisce i rimed. in tutta Italia con L. 1 in più, franco di posta.

BAUER GRÜNWALD
VENEZIA
HOTEL ITALIA - Casa di primo ordine su Canal Grande di fronte allo stupendo bacino di S. Marco.
RESTAURANT-BAUER-GRÜNWALD in prossimità alla Piazza di San Marco.
(4)

Carta Inglese
PER PROFUMARE LE CAMERE
all'Acido Salicilico.

Reca un marcato sollievo alle persone affette da tosse catarrosa, asma, respiro difficile, reumi di testa. *Il modo di usarla è facilissimo*: in una camera basta un quarto di foglietto, al quale si dà fuoco e si lascia bruciare lentamente da sè. Allorchè si voglia usarla, per le sopracitate infermità si abbruci la carta nella camera ove sta l'ammalato.
PREZZO Cent. 25 — 50

Vendesi nel Grande Magazzino di Profumerie **Antonio Longega**, S. Salvatore 4825.

Tinture Istantanee
in vendita all'Agenzia Longega S. Salvatore, N. 4825

Acqua celeste africana	L. 3.—
Corona Americana	» 3.—
Tintura fotografica	» 1.50
Tintura	» 5.—
Acqua Figaro	» 5.5
Acqua Sala	» 6.—
Tintura alla Fillion	» 6.—
» » Sorocaba	» 4.—
» » Ratani	» 2.—

Servono tutte tanto per la barba che pei capelli ottenuto .... oscuro
Se ne garantisce l'effetto e l'originale provenienza.

NON ACQUISTATE
nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato l'
ACQUA DI CHININA
preparata dai
Fratelli RIZZI - Firenze
Preferibile alle altre siccome la più tonica antiforforacea ed igienica rigeneratrice e conservatrice dei CAPELLI.
Lire 1.25 la bottiglia
Depositario esclusivo per l'Italia:
ANTONIO LONGEGA, Venezia

PIROSCAFI CELERISSIMI
per l'America del Sud
Partenze da Genova al 3, 14 e 24 d'ogni mese
Sede della Società in Genova, Piazza Nunziata, 17.
Agenti raccomandatari in Venezia sigg. fr.lli *Pardo fu Giuseppe*, sub agente della Società in **Venezia** sig. *Emilio Armani* S. Luca Calle Fuseri 4471, sub agente in **Chioggia** sig. *Achille Baldo*. — Sub agenzie in tutti i principali Comuni del Veneto distinte collo stemma della Società. 104

TORD-TRIPE!
Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con Medaglia d'oro

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe, senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla pasta ...... che è perniciosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE
Bologna 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il sig. A. Comessu ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica di paste in questa città, due esperimenti per la distruzione dei sorci e topi col mezzo del suo preparato detto **Tord-Tripe**, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.
In fede *Fratelli Poggioli.*

PREZZO pacchetto grande L. 2.00 — pacchetto piccolo L. 1.00.

Deposito esclusivo in Venezia presso l'Agenzia ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4825 1086

Deposito all'Agenzia Longega S. Salvatore, N. 4825
vendesi il rinomatissimo

SAPONE D'IREOS
più economico, il più delicato, il più fino fra i saponi di ...... comune. Grandi ...... del peso di Chilogrammi 1.200 ......

POMATA ALPINA
Unica ed infallibile per far crescere la barba ed i capelli ed impedirne la caduta, di sicuro effetto specialmente contro le calvizie provenienti da salsedini, da riscaldo o da esantemi.

Considerata poi come cosmetico usuale, la **Pomata Alpina** conserva i capelli, li rende morbidi, brillanti, previene la loro caduta ed il loro scolorimento colla sua perenne sicurezza.

L'uso giornaliero dispensa assolutamente da ogni pomata. *Prezzo al vasetto L.* 1.75.
In Venezia, all'AGENZIA LONGEGA S. Salvatore

Ochroma Lagopus!
Ochroma Lagopus!!
Ochroma Lagopus!!!
e costa L. 1.50 il Flacon, di lunga durata

Che cosa è l'OCHROMA LAGOPUS?
L'**Ochroma Lagopus** è un Lucido il non plus ultra ...... specialista in Vernici **Carlo Poli** di Chioggia per le scarpe, finimenti da cavalli e carrozze, valigerie e qualunque oggetto di cuoio ed annienta tutte le imperfette vere di fino ad ora messe in commercio offrendo speciali vantaggi per le sue proprietà che lo fanno preferire a tutti.

I. Per la facile sua applicazione, non occorrendo che la semplice spugna che si trova unita al turacciolo.

II. Per lucidare in meno di un minuto un paio di stivali ed i finimenti di carrozza, di un lucido veramente brillante, e di non lasciare sopra croste o striscie.

III. Per essere totalmente impermeabile e non bruciare la pelle, come quasi tutti gli altri lucidi, e per essere il più economico.

Si vende all'Agenzia Longega Campo S. Salvatore.

Brunitore Istantaneo
Per pulire istantaneamente qualunque metallo come Oro, Argento, Packfong, Bronzo, Ottone, ecc. per soli Centesimi ...... alla Bottiglia.
...... all'Agenzia

Tipografia della Gazzetta di Venezia.

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 18 all'anno, 9 al semestre, 4:50 al trimestre.
Per l'estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.
Un foglio separato cent. 5, arretrato cent. 10.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565 e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega N. 4695 Venezia.
Nella IV pagina cent. 25 la linea o spazio di linea.
Nella III pagina cent. 50 la linea o spazio di linea per una sola volta.
Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per le pubblicazioni nei tre giornali. — Ribassi per Municipi e pei corpi morali.
Le spese vanno anticipate col finanziamento ... 7.

ABBONAMENTO SPECIALE

durante la campagna elettorale

LA " GAZZETTA DI VENEZIA "

Organo del partito progressista temperato Veneto

APRE IN QUESTA OCCASIONE

un abbonamento speciale al prezzo di Lire DUE

pei due mesi di Novembre e Dicembre

franco in città e nel Regno

Basta inviare alla nostra Amministrazione una cartolina postale del valore di due lire per avere la Gazzetta cioè il più grande e meglio informato giornale della regione durante tutto il periodo elettorale, e l'apertura della nuova sessione.

RACCOMANDIAMO

ai nostri egregi corrispondenti, specialmente a quelli delle città capoluoghi di provincia, di telegrafare spesso, a tutte le ore del giorno e della notte.

Le ore migliori, lo ricordiamo, sono dalle otto fino alle una pom. durante il giorno, dalle nove fino a mezzanotte poi.

DELENDAE VENETIAE

LE RAPINE E LE ESPORTAZIONI

Venezia dell'avvenire

FATTI E OSSERVAZIONI

Degli inconvenienti estetici del libero commercio degli oggetti d'arte e di storia, potrei dispensarmi di parlare perchè da un lato evidenti per sè stessi, e dall'altro non abbastanza importanti per muovere gli indifferenti che solo intendono il lato puramente economico delle questioni.

Aggiungerò soltanto poche altre osservazioni per completare i miei precedenti articoli.

Demolizioni di palazzi artistici, di sana pianta, in questi ultimi tempi non se ne sono avute, perchè non mette più conto di farne, ma la demolizione parziale di essi si è continuata su la più larga scala, ed è avviata anche adesso in modo da rendere inevitabile, e ormai prossima la totale distruzione della fisonomia artistica della città, e l'esportazione di ogni suo ornamento esterno.

∴

Perchè non si tratta già più di esportare come una volta le ricchezze interne dei palazzi, quali le mobiglie, i quadri, i bronzi ecc., ormai si tratta di esportare pezzo per pezzo le parti integranti dei palazzi stessi (sostituite appena con un materiale ordinario per conservarne l'ossatura e la stabilità) quali all'esterno i fregi e rilievi d'ogni genere, bizantini, gotici, lombardeschi, e nell'interno le travi intagliate e dipinte, gli stucchi (anche per questi si è trovato il *processo!*) e gli affreschi, e non parliamo delle camino ere, delle porte di marmo, e dei pozzi nei cortili: dei quali già da molto tempo è quasi perduta la memoria.

I bastimenti che negli anni andati recavano a Venezia la nera zavorra inglese, riportavano come fondo di stiva, le migliaia di sculture veneziane, e lo narrava, tre anni or sono, con parole nobilmente sdegnate anche l'architetto Giacomo Boni (allora capo dei ristauro del palazzo ducale) nella *Riforma* generale, che il Ministero certamente e scrive e legge.

Per parlare soltanto dei pozzi dirò che si calcola a due centinaia il numero dei *belli* che sono emigrati, e gli altri di merito mediocre non si contano.

A Venezia ormai sono rarissimi, mentre in un solo castello presso Vienna, io ne ho veduti due di suprema bellezza, e il nobile e fortunato possessore non si teneva dall'esprimere la sua meraviglia che di tali oggetti fosse permesso il commercio.

∴

In tutta l'Europa non vi è che il Governo italiano che non la voglia intendere. Il Governo di San Marco provvedeva, e una visita del Mastro grande che andava a salutare le statue in procinto di partire, bastava a rompere i contratti, e a richiamare i privati al rispetto di sè stessi e della patria.

∴

Ora, come non vi è freno legale al trasporto dei fregi architettonici, non vi è ragione seria per credere che esauriti quelli (e l'epoca ormai si conta a pochi anni) non si inizi l'esportazione ad uno ad uno, dei capitelli, e delle colonnine, delle bifore, e trifore dei balconi coi relativi terrazzini.

Chi trasporta i pozzi di un peso immenso, e le travi di una lunghezza, che ormai nel Veneto non si trova altrove che negli occhi del prossimo, non si troverà nell'imbarazzo per i capitelli e le colonne dei balconi.

Non si sono portati all'estero anche capitelli di San Marco, non nell'ultimo, ma nel penultimo restauro? Non temo smentite, e posso affermare che anche quel rilievo della Giustizia che chiude uno dei quadrilobi del finestrato del Palazzo Ducale, è una copia dell'antico originale, che ora si trova in Inghilterra.

Questo non avvenne nell'ultimo ristauro, condotto con tanta bravura e scrupolo d'arte dal veramente grande Forcellini: ma il fatto è accaduto.

E quando dunque anche nei finestrati dei palazzi privati saranno sostituiti capitelli nuovi e lisci al posto degli antichi, e anche più obbligatoriamente dei buchi lisci e quadrati (tutti finestre moderne) all'intero finestrato, che cosa resterà a Venezia della sua antica fisonomia? che cosa sarà questa città altra volta meravigliosa se non uno strano labirinto di vie e di callette modernamente parlando impossibili?

E anche ammettendo che l'intero Canal Grande si salvi dalla rovina, come le chiese e i palazzi pubblici, è questa una ragione per lasciar disperdere tutto il resto?

Vi è nei rivi ben più di bello che sul Canal Grande, e ridotta a questo solo, Venezia, non sarebbe più che un grandissimo villaggio di pescatori con molti villeggianti forestieri all'epoca delle bagnature.

∴

E' inutile farsi delle illusioni; tolto a Venezia quello che ancora le rimane della sua arte (e senza impedimenti legislativi in un periodo di al più vent'anni, il fatto sarà compiuto) Venezia rimarrà poco meno che l'ultima città d'Europa (a parità di abitanti): tolta la sua eccezionalità, e portato il confronto sul terreno del suo materiale moderno d'abitazione, la più modesta contrada di città americana, verrà tutta assieme le sue nuove e vecchie vie e *calli* divenute artistiche, e rimaste malgrado gli allargamenti più strette di un solo marciapiede di via a- [illegible]!

Già a quest'ora trema sul suo piedestallo, per scossa ing'ese il guerriero del Rizzo sulla casa del Moro ai Carmini, e deve essere certo un miracolo del primo protettore della città, se la sua immagine bellissima alla penseria non ha ancora passata la Manica.

E questo si chiama governo nazionale!

C. Emo.

LA RESPONSABILITÀ DEI GENERALI

SULLA POSIZIONE CREATA AL CAGNAZZI

Occhi aperti!!

A complemento delle notizie segnalateci ieri dal corrispondente di Roma, riassumiamo dal *Messaggero*:

Nei primi tempi dell'occupazione, durante l'amministrazione del colonnello Saletta, Cagnazzi non fu che segretario del Commissariato civile alle dipendenze, prima del vice-console Maissa, poi del console Zerboni. Per tutto questo periodo, il Cagnazzi non ebbe alcuna autorità.

Soppresso coll'arrivo del generale Genè il Commissariato civile, il Cagnazzi fu addetto al Comando come segretario degli affari civili. Ma l'autorità sua rimase dimezzata, perchè il Pestalozza assunse la carica di segretario degli affari indigeni. Venuta la spedizione del San Marzano, questi non volle sapere del Cagnazzi. Ebbe l'amministrazione civile il Marefoschi, vice-console da cui il Cagnazzi dipendeva.

Fu il generale Baldissera che concentrò ogni servizio civile e politico nelle mani del Cagnazzi, che divenne intermediario indispensabile per tutto. Sorsero allora gravi accuse. Il Ministero degli esteri, che voleva licenziarlo, ne scrisse anche al Ministero della guerra, che vi avrebbe annuito, ma il generale Baldissera si oppose energicamente, sicchè si credette di non farne nulla. Essendo incominciato allora il movimento per l'occupazione dell'Asmara, il generale Orero partì da Roma poco edificato sul conto del Cagnazzi, e si riservò di provvedere appena giunto in Africa. Ma la spedizione di Adua lo distolse subito dalle cure civili; fu soltanto al ritorno di questa spedizione che, per ordini giunti da Roma, fu fatto capire al Cagnazzi che era tempo di andarsene.

∴

Il solito Stefanoni pubblica tali notizie perchè sono sorte recriminazioni, non tutte ingiustificate, e si è giunti fino a imputare a tutti i comandanti superiori la responsabilità di essersi serviti del Cagnazzi, e di averlo investito della maggiore autorità civile. Stefanoni finisce mostrando di non dubitare che Cagnazzi abbia ordito la trama contro Mussa-el-Accad e Kantibay. *(Bisogna stare attenti però anche contro questo interessamento così caldo, che da qualche parte si va prendendo a favore dell'ex galeotto egiziano Mussa el Accad; specialmente se l'interessamento viene da certe fonti. — N. d. D.)*

CORREZIONE

Nell'articolo di domenica intitolato *Retorica fuori di posto*, è incorso un errore grave, essendosi stampato che avvengono in Italia *circa 600 omicidi all'anno*, mentre per troppo ne avvengono *circa 6000*. — Nel 1887 gli imputati di omicidi, qualificati e semplici insieme, giunsero a 5533. Se si aggiungono a questi 568 imputati di grassazioni, ricatti ecc. con omicidio, si ha la cifra di 6101. Certo gli imputati sono più numerosi dei reati, poichè a volte a un reato stesso prende parte più di uno. Bisogna quindi ridurre i 6101 di circa un quarto. Ma viceversa bisogna aggiungere gli omicidi, dei quali restano ignoti gli autori. Con questa aggiunta si va poco lontani dai 6000.

LE VOCI SULLA LIQUIDAZIONE

DEL LLOYD AUSTRO UNGARICO

Da parecchio tempo si va dicendo che la società di navigazione austro-ungarica del *Lloyd* sia prossima ad una inevitabile liquidazione.

Alla *Perseveranza* di Milano, difatti telegrafano da Trieste:

« Si riseppe che, nell'eventualità della liquidazione del Lloyd Austriaco, che pare imminente, la Navigazione Generale Italiana rimpiazzerebbe quella Società nelle linee dell'Adriatico e dell'Oriente »

Ma la *Lombardia*, pure di Milano, occupandosi di questa pretesa prossima liquidazione alla quale essa non crede affatto, stampa:

« Infatti ci scrivono ora da Trieste che la predetta notizia, è stata accolta come si accolgono le notizie inverosimili, vale a dire con la più completa incredulità.

« E' positivo che il Lloyd A. U. attraversa ora, per un complesso di cause che non è qui il caso di analizzare e di esporre, un periodo difficile, che si potrebbe anche dire di crisi: ma è altrettanto positivo che l'Impero non può permettere che scompaia questa Società di Navigazione la quale rappresenta tanti e così vitali interessi.

« Infatti, lo stesso Imperatore ha promesso recentemente alla deputazione triestina di interessarsi personalmente alle sorti del Lloyd e di fare di tutto per risollevarlo. »

∴

Sull'aiuto dell'impero poi la *Neue Freie Presse* di ieri dopo aver parlato delle trattative in corso fra il governo austriaco e il governo ungherese per regolare la questione del Lloyd, aggiunge:

« La Società deve avere la possibilità di contrarre un prestito per la costruzione di nuove navi e per la riparazione del vecchio materiale; il governo, da parte sua, è pronto di concedere per questo scopo degli aiuti finanziari. »

E il *Mattino* di Trieste aggiunge:

« A quanto si dice, l'Amministrazione del Lloyd richiede un aumento di sovvenzione nell'importo di un milione di fiorini. Ma pare che il governo non voglia andare tanto avanti. — Secondo gli accenni fatti ai rappresentanti del Lloyd, il governo non concederebbe al massimo che 500,000 f.

Come stanno le cose, il progetto di legge sul Lloyd verrà presentato al Parlamento appena l'anno venturo. »

ELEZIONI GENERALI

(Dispacci — lettere — cartoline — spoglio di giornali)

NEL VENETO

A VERONA

Ci scrivono da Verona, 27:

(Julius). — *Fervet opus* in città e provincia, tanto per opera dei progressisti-radicali, quanto da parte dei progressisti-moderati: — più tardi coglieremo i frutti di questo armeggio, e me li auguro ottimi.

A VICENZA

Nel I. Collegio

Ci scrivono da Vicenza, 27:

(Eolo) — Oggi tenne seduta il Comitato radicale progressista dei dieci; quanto avvenne vien tenuto segreto, però posso dirvi che fu discusso caldamente sulle candidature Luchini e Cavalli, volute dai progressisti e combattute dai radicali-operai. Ogni deliberazione venne rinviata.

La nuova Associazione Saffi — che è composta di pochi radicali — o si asterrà, oppure sdegnando alleanze, si affermerà per un nome nuovo che accetti il *patto di Roma*.

A Lonigo e Noventa ferve il lavoro di un Comitato leoniceno, che sostiene la solita fiacchegggiante candidatura dell'avv. Pietro Pozza.

Si crede che il partito moderato — abbandonando ogni criterio politico — porterà Brunialti, Cavalli, Luchini, Mazzoni. Nulla però di certo.

NEL II TREVISO

DEPUTATI USCENTI BONGHI MEL, RIZZO

L'attitudine di Motta-Oderzo

Motta, 27 ottobre.

(...) Ancora nessun movimento in questo centro circa alle elezioni politiche. Ciò potrebbe essere ritenuto effetto dell'ordinaria apatia del nostro partito; invece ci sono delle buone ragioni che giustificano la tardanza non solo a fare nessuna mossa, ma a preparare le armi.

Prima di tutto nel nostro Collegio il partito ha portato sempre splendide vittorie; questo assicura che anche per questa lotta si può scendere tardi sul terreno sicuri del buon esito; secondariamente prevale l'idea di considerare i tre deputati quasi si trattasse di Collegio uninominale, e ci è Bonghi per Conegliano, Mel per Vittorio e Rizzo per Oderzo. Col l'Oderzo-Motta, che naturalmente e senza opposizione veruna porta il *proprio* Rizzo, attende d'avere dagli altri centri la parola d'ordine per votare per i loro proposti a patto che colà venga sostenuto il nostro Rizzo.

In ogni modo vi terrò informati di quanto succederà.

COLLEGIO II° DI UDINE

Deputati Marchiori, Marzin, Rasseconri

Dalla Carnia, 26 ottobre

Ci scrivono:

Io spero che la candidatura di Giuseppe Marchiori, nel Collegio II° di Udine, non incontrerà seria opposizione. In ogni caso è indubitato ch'egli riescirà con una splendida votazione.

Altro deputato degno della rielezione è l'on. Vincenzo Marzin.

Egli è uomo senza fronzoli, senza reclame, non ha chiacchiere, non ha pretese; ma viceversa è molto coscienzioso, attivo ed esperimentato nella trattazione di pubblici affari e non ha altro scopo all'infuori di quello di servire il suo paese e di essergli utile. Negli uffici, e nelle Commissioni parlamentari lavorò indefessamente e certe sue relazioni sui bilanci dei Comuni furono molto apprezzate. Di principî egli è liberale temperato, e appartiene a quella maggioranza di elettori, che divide nel Veneto il programma politico della vostra *Gazzetta*. Gli interessi del Friuli trovarono sempre un vigoroso e convinto patrocinatore nell'onor. Marzin. Egli più di ogni altro si prestò per ottenere che il Collegio-convitto di Cividale passasse governativo, come pure ottenne sussidi straordinari dal Ministero per i lavori di rimboschimento dell'alta Valle del Tagliamento, da lui l'anno scorso visitati.

Marchiori e Marzin, legati tra di essi da vecchia amicizia, si completano a vicenda anche come Deputati; e gli elettori del II° Collegio di Udine comprenderanno l'opportunità e la convenienza, pel bene di tutti, di rimandarli con bella votazione alla Camera.

NELLE ALTRE PROVINCIE

AD ANCONA

In Provincia di Ancona, dei cinque deputati uscenti, si ripresentano al suffragio degli elettori gli on. Mariotti Filippo, Elia, Bonacci e Briganti-Bellini (se non sarà fatto senatore). Si ritira l'on. Bruschettini, che realmente è stato, durante la legislatura, molto poco assiduo al lavoro parlamentare.

Sembra certo che la parte ministeriale abbandonerà il Briganti-Bellini e lo sostituirà o con l'ex-sindaco Frediani o con l'avvocato Vecchini — se questi si metterà in condizione di essere eleggibile.

L'opposizione, o per meglio dire le opposizioni radicale, socialista e repubblicana coalizzate, si assicura che vogliano contare sui nomi del medico Tartufari e degli avvocati Pacetti Domenico e Santini. Del conte Bosdari, che fu già deputato durante la XV legislatura e parte della XVI, non si parla.

Ogni previsione sull'esito delle elezioni sarebbe prematura, ma la posizione degli on. Mariotti ed Elia, è indubbiamente forte; meno forte è, forse quella dell'on. Bonacci.

L'ex-sindaco Frediani ha molte simpatie e molte aderenze, sicchè potrebbe riuscire; ma a patto che cessi da certi suoi recenti amoreggiamenti fornicatori con la parte più avanzata.

AD AREZZO

La federazione monarchico liberale ha proclamato candidati per le nuove elezioni politiche: Tommasi Crudeli, Santi, Martini e Giambattista Passerini.

A CATANIA (III)

I deputati uscenti, onorevoli Arcoleo, De Cristofaro, Pandolfi si ripresentano tutti alla lotta elettorale. L'onorevole Arcoleo trovasi già a Caltagirone, il deputato De Cristofaro a Scordia.

L'on. Pandolfi lunedì si recherà a Caltagirone e quindi a Nicosia. Egli pubblicherà un programma elettorale.

Così i tre campioni ministeriali sono sulla breccia.

A LUCCA

Sono deputati uscenti gli on. Mordini, Martini, Luporini, Giovannini e Pierotti. I primi due hanno posizione salda. Il Luporini è combattuto, invece del Giovannini riescirà l'industriale Balestreri.

A MACERATA

Nella provincia di Macerata si presenta nuovo candidato di parte ministeriale, con molti punti, il prof. Mestica, sicchè non è improbabile che gli amici del Governo riuniscano i loro voti sui nomi degli onor. Zucconi, Lazzarini, Luzi e Mestica.

I radicali presenteranno, dicesi, l'inevitabile Orazio Pennesi (ex maestro elementare, autore di poesie che nessuno legge, poi oratore di *meetings* radicali; — a Milano in occasione di quello per la pace al Dal Verme, ha finito di parlare... perchè il pubblico gli ha tolto la parola) che conterà così il quarto o quinto fiasco; l'avv. Barzilai ed il marchese Ricci di Civitanova.

A MASSA

I deputati uscenti di questo collegio sono gli on. Quartieri, Fabrizi (che hanno sicura rielezione) e Fabbricotti. Si ritiene per certa la elezione del sig. Pellerano, nipote del sindaco di Massa in luogo del Fabbricotti.

A MILANO

Nel 1° collegio, i radicali portano, come abbiamo già altra volta annunciato, gli uscenti Marcora, Maffi, Mussi, Cavallotti.

Circa le altre candidature del I° collegio, di certo vi ha questo: sarà portato incondizionatamente l'uscente prof. Giuseppe Colombo (riuscito per la minoranza nelle ultime elezioni).

Poi si parla delle candidature dell'assessore Giuseppe Vigoni, del comm. Federico Terzi, antico funzionario di finanza, e pel quarto candidato si va dal colonnello Enrico Guastalla al signor Gaetano Raimondi (il noto collaboratore finanziario del *Corriere della Sera*) ma si parla con insistenza anche dell'avv. Bassano Gabba, già dimessosi da deputato provinciale supplente.

Quanto alle candidature del comm. Gaetano Negri (l'ex sindaco di Milano), del comm. Ernesto De Angeli, del cav. G. B. Pirelli, sono voci assolutamente infondate. Del comm. Negri,

---

Gazzetta di Venezia — 28 ottobre 40)

DE GIRARDIN

MARGHERITA

Ma come ammettere questo progetto di matrimonio coll'assiduità del signor d'Arzac? Gli si dà il congedo, come spalleggiamento si diceva; si aspetta che lo capisca.

Ahimè! Stefano aveva anche troppo ben compreso, ma non si voleva dargli il congedo; e Margherita era per lui così graziosa e buona che, suo malgrado, conservava della speranza.

Illuminata da la sua folle gelosia, la signora di Meulles s'era infine confessata d'amare il signor della Fresnaye; solamente, siccome abbisognava che percorresse tutti i gradi dell'illusione, credeva sinceramente di guarire di quest'amore e ridarsi a Stefano che preferiva. Strana situazione!... la sua passione involontaria la trascinava verso Roberto, ma Stefano era il preferito del cuore; era Stefano che le piaceva di amare. Tutte le sue violenti emozioni appartenevano, suo malgrado, al signor della Fresnaye; ma tutti i suoi pensieri d'un avvenire dolce e tranquillo erano pel signor d'Arzac; era vicino a lui che sognava di ritirarsi lungi dal mondo, lungi da questo mondo pericoloso dove aveva incontrato Roberto: ed attendeva la fine del suo amore con fiducia e certezza, come s'aspetta il ventesimo giorno d'una febbre maligna per entrare in convalescenza. Talora l'aveva anche con Stefano che si scoraggiava in quella maniera e si eccitava per scacciare presto il ricordo importuno.

Stefano non aveva più che una probabilità, era buona, la conosceva, e la trattava con intelligenza. I due vantaggi che Roberto aveva su di lui, grandi vantaggi, d'esser un ostacolo e uno sconosciuto

Da la provocava il turbamento che sempre gli causava la sua presenza e che gli dava tanto fascino. Ebbene! avendo l'aria di accettare la rivalità e lasciando a Margherita il diritto e la libertà di scegliere tra loro, sopprimeva di già il rimorso; il signor della Fresnaye diveniva un concorrente più o meno terribile, ma non era più il seduttore fatale, il demone nemico della fede giurata. Non si tremava più quando entrava, aveva il permesso di venire. Non si faceva più mistero d'averlo incontrato, gli si dava francamente un *rendez vous*; tutto il lato drammatico adunque di quegli amori era così sfumato.

Questo era di suo modo; in seguito Stefano pensava che l'abitudine di vederlo senza ostacoli e senza mistero renderebbe il piacere di ritrovarsi meno vivo, e che il signor della Fresnaye, ammesso senza riluttanza in casa come parecchi altri amici, finirebbe ben tosto per perdere questa superba posizione d'incognito, questo fiore di novità che era il suo prestigio; allora potrebbe lottare con lui felicemente. Verrà un giorno, pensava Stefano, in cui bisognerà sacrificarsi, un giorno in cui quello che amerà di più sarà il meglio accolto; in quel giorno Margherita sarà tutta per me.

Ma Roberto aveva capito il giuoco, l'aveva accettato, e senza lasciarvisi prendere si dava le mani attorno destramente perchè non gli tendessero un altro inganno più ingegnoso. Se aveva perduto suo malgrado la prima posizione, aveva mantenuto il suo prestigio d'incognito. Veniva spesso, ma come un forestiere, senza famigliarità, senza alcuna bonomia. Era come il signor de G... al quale si diceva:

— Che aria fredda e imponente che avete, non si può nemmeno star alla buona con voi.

Ed egli rispondeva:

— Ma per verità non ci tengo che mi si tratti famigliarmente!

Il signor della Fresnaye in casa della signora di Meulles, eccettochè per Gastone, non era punto cordiale a nessuno; e, nelle sue maniere con Margherita vi era una freddezza volontaria un rispetto dubitoso e prudente che la turbava assai più di una famigliarità provata sale o rustica affatto. Il signor della Fresnaye aveva un [illegible]

— In amore, diceva, non bisogna mai essere affettati.

Così quanto era riservato nelle sue maniere, altrettanto era franco e anche presuntuoso nei suoi discorsi. Quantunque in apparenza non gli si lasciasse alcuna speranza, parlava come un uomo che ha un avvenire sicuro. Il giorno in cui condusse la sua piccola sorella in casa della signora di Meulles, siccome questa ammirava la sua generosità verso questa fanciulla abbandonata che gli sarebbe stato assai facile di rinnegare impunemente, egli disse sorridendo:

— Ho esitato un istante per causa vostra, perchè infine questa riconoscenza mi costa ostentamente dire di rendita...; ma ho pensato che, siccome a me, la cosa sarebbe per voi indifferente...

Margherita finse di non udire; parlò colla giovinetta, ma il suo rossore provò che ella aveva inteso.

Questa perfetta confidenza di Roberto le sembrava ridicola; però se ne inquietava. Così mentre che Margherita attendeva ingenuamente la guarigione del suo amore per Roberto, Roberto orgogliosamente aspettava che ella dimenticasse Stefano. Ammetteva i riguardi che si debbono a una vecchia fiamma, a un vecchio amore estinto, passato, trapassato, e permetteva che gli fossero resi gli ultimi onori.

Per una specie di tacita convenzione, Stefano e Roberto evitavano di incontrarsi. Stefano veniva tutte le sere, Roberto non veniva che di giorno. Ciascuno nella lotta aveva un alleato; Stefano era caldamente sostenuto dalla signora d'Arzac, Roberto potentemente protetto da Gastone. E Margherita, durante quei giorni di falsa libertà, si dava a questo duplice amore, e passava delle ore intere a interrogare i suoi sentimenti senza comprenderli.

Talora pensava: Se non vedessi il signor della Fresnaye non penserei più a lui... Giammai le era venuta l'idea di cessar di veder Stefano.... Se fossi la moglie di Stefano, pensava ella ancora, l'amerei per amore e per dovere, e siccome sarebbe delitto ricordarsi un altro amore, dimenticherei quest'altro amore... Mai le era venuta l'idea di sposare il signor della Fresnaye.

Una sera Stefano vedendola così infelice, inquieta, spossata dai suoi combattimenti e rimorsi, le disse con un coraggio pieno di tenerezza:

— Perchè vi tormentate così?... L'amate... ditelo francamente, mia povera Margherita, non me n'ho a male... non è vostra la colpa. Eh! mio Dio, l'amore è così bello perchè è involontario; non si ha il diritto di dire: Amatemi; l'amore non si comanda, s'ispira... Ditelo tentamente che amate... Roberto... Egli vi ama... sposatelo... Se voi sarete felice... gli perdonerò...

(Continua)

Traduzione di proprietà della Gazzetta di Venezia.

al riaprirsi del parlamento, verrà regolata, con nuovo decreto reale, la posizione di senatore.

Nel II collegio (Busto Arsizio) le liste, finora, si formerebbero così:

moderata-ministeriale: i tre uscenti Campi Bianchi e Borromeo.

democratica: l'uscente Gallotti, E. T. Moneta, direttore del *Secolo* e l'avv. Scipione Ronchetti.

Sorge anche quest'anno, come nei precedenti, e sempre inutilmente, la candidatura del cav. Francesco Podreider, economista e finanziere — dice la *Lombardia* — le cui elucubrazioni trovano sfogo, a quando a quando, nelle monotone assemblee di azionisti, talora esilarati dalle allocuzioni del cavaliere suddetto.

Nel III collegio (Monza) l'on. Taverna si ritira, avendo certezza di un seggio in Senato. La quaterna anti radicale si compone dei tre uscenti onorevoli Carmine, Casati e Sola, e del nuovo candidato avv. Gallavresi. Per la minoranza presentasi finora l'avv Pacheris, uscente.

Nel IV collegio (Lodi) rimarranno le cose come sono, cioè, con gli uscenti ministeriali Conti, Cremonesi e Cagnola. Si parla dell'avv. [illegible] e dell'avv. Marcantonio Anelli come probabili candidati democratici, formando una terna Anelli, Barbetta e Cagnola.

A PESARO

Da Pesaro scrivono essere sicura la rielezione degli on. Corvetto e Mariotti Ruggiero. Meno buona è la posizione degli onor. Passerini e Vaccai, ma, con un po' di buon volere da parte del partito costituzionale, riusciranno.

L'opposizione in provincia di Pesaro avrà colore repubblicano-radicale, e, a quanto se ne dice, si affermerà sui nomi di Ernesto Nathan, di Domenico Narratoni, di Mario Paterni e di quell'altro inevitabile che è il prof. Dotto de' Dauli, un *fac simile* del Pennesi.

A NAPOLI

Il manifesto dell'Opposizione

(*Per dispaccio alla Gazzetta*)

Napoli, 27 ore 5.40 pom.

(*b*) Il giornale *Roma* pubblica l'annunziato manifesto elettorale firmato dagli onorevoli Magliani, Tajani, Nicotera, Branca e da altri membri del Comitato dell'*Associazione Unitaria*.

Il manifesto è vivacissimo contro il Ministero e specialmente contro Crispi, che si accusa di mutare troppo spesso l'indirizzo politico e i ministri.

E' biasimato per la rottura delle relazioni commerciali e per l'ordinamento dispendioso della colonia africana.

Il manifesto continua accusando Crispi di accentrare nelle sue mani il potere e ricorda i numerosi scioglimenti di Circoli, di Associazioni, di Municipi. Ne biasima il fiscalismo e deplora che si sia trascurato l'ordinamento bancario. Rimprovera la violenza del discorso di Firenze, e conclude così. « Mai si sarebbe potuto credere che l'Italia sarebbe scesa tanto in basso per opera di un uomo che appartenne alla gloriosa schiera dei fondatori dell'unità della patria; bisogna uscire dal letargo, bisogna fare da sè ».

ALLA CAPITALE

(Per dispaccio alla *Gazzetta*)

L'on. Nicotera - Pel discorso di Torino

I trasporti in ferrovia

Roma 27 ore 9.30 p.

Stamane è arrivato l'on. Nicotera ed ha conferito con vari deputati prendendo degli accordi per la campagna elettorale nell'Italia meridionale, dove l'opposizione si organizza con ogni attività.

— Tutti i ministri assisteranno al discorso che l'on. Crispi terrà al banchetto di Torino.

— Per lo scioglimento della Camera gli attuali biglietti di circolazione dei deputati non saranno validi oltre il 14 novembre.

I biglietti dei senatori saranno validi finchè non si allestiranno i nuovi.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un Decreto colle norme abituali per la riduzione del prezzo dei trasporti ferroviari per gli elettori politici residenti fuori del loro collegio, che dovranno recarsi a votare.

Il manifesto dell'opposizione

[illegible]

La *Tribuna* pubblica l'intero manifesto dell'opposizione organizzata a Napoli da Nicotera.

Il citato giornale dice di dividere le idee espresse nel manifesto.

L'*Opinione* pubblica un lungo dispaccio da Napoli, che dà un largo sunto del manifesto stesso. — (*Vedi dispaccio elettorale da Napoli.*)

Corriere del Veneto

COMMEMORAZIONE DELLA SORTITA DI MARGHERA

A MESTRE

DISPENSA PREMI — SCUOLA DISEGNO

Mestre 27 ottobre

Il nostro corrispondente ci scrive:

Preceduto dalla Banda Cittadina, che lungo tutto il percorso suonò alternativamente gli inni patriottici del 1848 49, alle ore 9 3/4 si mosse dal nostro Municipio il corteo dirigendosi al monumento in Piazza 27 ottobre. Era composto dalle Associazioni di Venezia, Reduci dalle Patrie Battaglie, Comitato Nazionale Veterani 1848-49, e di quella dei Mille, fra i cui rappresentanti il Dall'Ara ed il De Col. Ciascuna aveva la propria bandiera. Pure con le rispettive bandiere, presero parte la Società Operaia di M. S. e quella di Tiro a segno di Mestre, la giunta municipale con la bandiera del Comune. Fra i numerosi intervenuti, notai inoltre il generale Sempieri, il colonnello Cossovich, il cav. Billanovich, il colonnello Penzo, il capitano Dall'Agilo, ed altri veterani.

Arrivato il corteo al monumento, fu sullo stesso deposta una bellissima corona in metallo con la scritta *Comitato Nazionale Veterani 1848-49 — Ai commilitoni caduti il 27 ottobre 1848.*

Dal colonn. cav. Penzo, fu fatta la presentazione del cav. Billanovich, il quale lesse un applauditissimo discorso di circostanza, redatto dal comm. Guglielmo Berchet, impossibilitato di presenziare alla commemorazione; e fra i punti più salienti, più d'ogni altro venne fatto segno a generale e cordialissima approvazione il saluto che, a nome di tutti i superstiti del 1848-49, fu mandato al venerando signor Lorenzo Coletti loro commilitone, ed uno fra i molti che più si distinsero nell'eroica giornata della Sortita. Quindi, e con lo stesso ordine, il corteo ritornò al Municipio, dov'ebbe luogo la solenne distribuzione dei premi agli alunni ed alunne di queste scuole comunali e di quella industriale d'arte.

Udine *27 ottobre — Cronaca rosea — Pubblicazioni — Nomina* — Ci scrivono:

(P. e.) Stamane a Firenze il nostro sindaco cav. Elio Morpurgo si unì in matrimonio colla signorina Eugenia Basevi. Alla coppia gentile auguri di felicità. In occasione di queste nozze furono fatte varie pubblicazioni, lavori magnifici per nitidezza, eleganza ed ottimo gusto artistico della tipografia del Patronato di qui. La Giunta municipale presentò allo sposo uno splendido volume: *Festeggi pubblici-1780*, documento estratto dall'archivio municipale numerico *ceremoniali vol. 8, pag. 88* abbellito, come è detto nella lettera di presentazione, da arte cittadina. E' un gioiello tipografico. Il consiglio d'amministrazione della Banca cooperativa della quale il cav. Morpurgo è presidente, gli offrì un elegantissimo opuscolo: *Giostra di cavalieri fatta in Udine il 17 aprile 1580*; i cugini dello sposo signori Luzzatto un carme nuziale, la presidenza del Casino Filarmonico una lettera, ecc. ecc.

Oggi la congregazione di carità distribuisce ai poveri le *mille lire* elargite dal cav. Morpurgo.

— Dalla tipografia G. B Doretti è uscito il riassunto delle conferenze sull'igiene tenute ai maestri elem. dal Dott. G De Santi.

— La signorina Annetta Giuditta di Udine venne testè nominata insegnante di agricoltura nel collegio di Arzegni.

Vicenza *27 ottobre — La banda di Maddalene* — Ci scrivono:

(*Elo*) La banda delle Maddalene, mantenuta dal dottor Giacomo Pantano, ieri andò a dare un concerto ad Isola di Malo. Riscosse splendidamente, dimostrò un affiatamento non comune e diede saggi di progressi inattesi. Fu applaudita e bissata la marcia *La bandiera dei docenti*, nuovo e bel lavoro del maestro Gerolo, che si valentemente dirige la nostra banda e quella di Maddalene.

IL SINDACO DI SCORZE

e le preferenze dell'« Adriatico »

Sotto la forma di corrispondenza da Scorzè l'*Adriatico* insinua, al solito, che la *Gazzetta* ha difeso la nomina del cav. Frattin a sindaco di quel paese, quantunque legato al partito conservatore clericale: ciò che non è vero.

A parte che l'*Adriatico* non vuol riconoscere nemmeno le onorificenze accordate dal Governo nazionale, al quale certo il confratello non vorrà fare l'accusa di dispensare ai clericali croci di cavaliere, noi ci permettiamo di domandargli, se egli avrebbe accordato più volentieri le sue preferenze all'avv. Frattin o a qualche progressista ladro, di cui, per esempio i municipi di un vicino paesello potrebbero raccontare le indimenticabili gesta.

IL PROTEZIONISMO NEGLI STATI UNITI

Il *Commercial Advertiser*, il più importante giornale commerciale di New-York, asseriva, il 22 corrente, che il Comitato per la nuova tariffa sedente a Washington non è sicuro del successo dei suoi provvedimenti, ed ha timore di perdere la maggioranza nella prossima Camera dei rappresentanti, appunto a causa delle nuove tariffe. I capi di questo partito s'accorgono troppo tardi — dice quel giornale — di aver commesso un grande errore nel fissare la data dell'applicazione delle nuove tariffe prima delle elezioni. Quasi tutti i giornali americani — seguita a dire il *Commercial* — annunziano che ogni mercante combatte gli autori della tariffa; e e gli acquirenti trovano che un dollaro non vale più nulla dopo questa legge finanziaria. »

Il Comitato repubblicano, poi, che pretendeva non si sarebbe avuto aumento di prezzo negli oggetti necessari alla vita, dice adesso che l'aumento del costo di codesti oggetti era necessario per far più felice il povero.

UN NUOVO ASSASSINIO D'UNA DONNA

A LONDRA

Ancora Jack lo sventratore?

La città di Londra è impressionatissima per un nuovo assassinio commesso la notte da sabato a domenica (25-26) a South Hampstead.

In quella località fu trovato il cadavere della moglie d'un commesso di nome Hogg, uccisa a colpi di coltello.

Si crede sia una nuova impresa del famigerato Jack lo sventratore. Prima di questo nuovo assassinio, era giunta una lettera alla polizia che lo annunciava!

MARIONETTISTA BRUCIATO VIVO

a Fano

Certo Ricci Luigi, di Arrone (Terni) marionettista, moriva l'altra notte miseramente nel teatrino *Cesare Rossi* in Fano, abbruciato vivo per un piccolo incendio sviluppatosi adiacente. Si ignora come sia avvenuta la disgrazia.

ALCUNE TEMPERATURE

in Italia e all'estero del 26 ottobre

Belluno minima 1.5 (brina) — Domodossola 1.5 — Milano 1.0 (nebbia) — Verona 3.0 — Torino 4.0 — Alessandria 5.2 — Parma 2.1 — Modena 1.7 (nebbia e brina) — Genova 10.5 — Forlì 1.2 — Pesaro 0.7 — Porto Maurizio 5.8 — Firenze 4.2 (pioggia e neve sull'Appennino) — Urbino —0.2 (vento forte) — Ancona 4.1 (pioggia, vento forte e mare agitato) — Livorno 10.0 — Perugia 0.9 (vento forte) — Camerino —0.1 — Portoferraio 7.8 (ESE. forte) — Chieti —0.6 (nevischio e vento forte) — Aquila —1.8 (pochissima neve e vento abbastanza forte) — Roma 1.8 (aspetto nevoso) — Agnone —1.8 — Foggia 1.6 (pioggia) — Bari 2.5 — Napoli 6.3 — Portotorres 4.— — Potenza —0.5 (neve, brina e gelo) — Lecce 3.8 — Cosenza 4.2 (pioggia, grandine, nebbia e neve ai monti) — Cagliari 9.4 — Reggio di Calabria 9.8 (pioggia) — Palermo 3.5 (vento abbastanza forte e mare grosso) — Catania 10.7 — Caltanissetta 3.6 — Portempedocle 10.1 — Siracusa 9.0

Atene minima 1.3 — Pietroburgo —4.1 — Vienna 7.3 — Trieste 3.9 — Madrid 1.1 — Parigi —0.2.

COLLODI

L'altra sera è morto improvvisamente a Firenze il valente scrittore Carlo Lorenzini, più noto col pseudonimo di *Collodi*.

All'epoca della rivoluzione del 1848 fondò il *Lampione*, che risorse poi dopo il 1859.

Il Lorenzini fu tra i principalissimi collaboratori della *Gazzetta del Popolo*, ove scrisse a lungo delle cose di Firenze nel periodo di lotte e congiure tra il 50 ed 59.

Nel 1848 si era arruolato tra i volontari: e nel 1859 andò, pur volontario, nella Cavalleria Pinerolo e fu di presidio in Asti. Nel 1849 fu segretario del Governo provvisorio, ed il giorno della Restaurazione si riportò in chiave dalla sua stanza e cessò di non voler più rimanervi.

Scrisse poi ancora nel *Fanfulla* ed in vari altri giornali e tentò anche il teatro. Collodi è l'autore del *Giannettino*.

La *Nazione* così ne racconta la morte:

« Ieri sera Carlo Lorenzini pranzò secondo il consueto, con la sua famiglia. Era di ilarissimo umore.

Uscì di casa, accompagnato dal fratello, comm. Paolo Lorenzini, per recarsi a far visita al prof. Zalla, in Via degli Alfani. Aveva una raccomandazione da fare all'egregio insegnante.

Poco dopo le dieci e mezzo, il comm. Paolo Lorenzini udì suonare il campanello della sua casa. Egli non pensava che potesse essere suo fratello poichè questo portava sempre con sè le chiavi, e non voleva udir ma aspettato. Fu suonato di nuovo. Una donna andò ad aprire e volle seguirla il comm. Paolo Lorenzini.

— Chi è? — egli domandò, dopo aver aperto l'usciale sulla scala. E s'immagini il lettore con qual cuore, udì subito la voce del fratello, che gli diceva:

— Vieni... soffoco... muoio! —

Chiamato subito un medico non potè che constatarne la morte ».

CRONACA

CALENDARIO

Martedì 28 ottobre: S. Simeone e G.

Mercoledì 29 ottobre: S. Marcello m.

Sole, leva ore 6 m. 36; tram. 4. 52

Temp. mass. del 27. 12.0 — Min. del 28 3.2.

A giorni la « Gazzetta di Venezia », organo del partito progressista temperato veneto, uscirà con caratteri nuovi, disponendo di un diffusissimo servizio telegrafico dall'interno e dall'estero.

Una parte della edizione di giorno, destinata ai vaporetti e alla Stazione, non contiene gli ultimi dispacci della giornata sulle borse.

Commemorazione a Mestre — Siamo pregati di accennare che alla commemorazione fattasi ieri a Mestre, in ricorrenza del 42° anniversario della famosa sortita da Marghera, e della quale il nostro corrispondente ci diede particolareggiata relazione — inserita nel numero odierno alla rubrica *Veneto.* — L'Associazione veterani 48 49 di Chioggia era rappresentata dal av. colonnello Penzo, e quella dei volontari 1848 di Vicenza e sotto-comitato, era rappresentata dalla presidenza del Comitato veterani 48 49 di Venezia.

Onoranze funebri ad una vittima della bufera di Piombino. — Fra le vittime dell'ultima sciagura toccata alla nostra squadra, havvi il macchinista di prima classe *Roversi Umberto*, direttore di macchina della torpediniera 105 *S*.

Ex-allievo della nostra Scuola allievi macchinisti, non è certo una postuma esagerazione, di re che il Roversi era, per vera virtù d'ingegno, varietà di coltura e gentilezza di cuore, uno dei migliori giovani della marina da guerra.

Ad onorare quindi la cara memoria, per iniziativa dei suoi colleghi macchinisti presenti in Dipartimento, domani, alle ore 10 1/2 del mattino, si celebreranno esequie funebri nella Chiesa della B. Marina e S. Biagio, alle quali interverranno rappresentanze di tutti i Corpi dell'armata.

Altre onoranze a questa nobile vittima del proprio dovere si preparano alla nostra Scuola allievi macchinisti, a Spezia e a Bologna sua città natale e ciò se prova la gentilezza d'animo dei vivi, è documento solenne delle eccelse doti dell'estinto. Ci uniamo di tutto cuore a questo tributo d'affetto.

L'incendio di stamane — In Calle del Fruttarol a S. Leonardo, al terzo piano della casa segnata col N. 1405 abita, con la propria famiglia, il tappezziere Umberto Chiurlotto, che ha negozio a S. Sofia. Nei due piani sottostanti abitano il macellaio Calderan ed il sig. Beltrame, agente della principessa Giovanelli, proprietaria dello stabile.

Stamane alle dieci, il Chiurlotto era intento a mettere i tappeti nella casa del Beltrame, quando la serva di questi si accorse che dalla finestra della camera da letto del Chiurlotto usciva del fumo.

Al fuoco, al fuoco, gridò! e tosto il signor Beltrame ed il figlio del Calderan si affacciarono pure alle finestre delle rispettive case e chiamarono il Chiurlotto.

Insieme salirono in fretta le scale.

Il Chiurlotto aprì la porta di casa e insieme agli altri fece per entrare; ma fu investito dal fumo, proveniente dalla camera da letto. Accorse, e vide i suoi due letti di noce in fiamme.

Tolse dall'armadio quanto di carte e valori si conteneva e li consegnò al Beltrame, il quale, insieme al Calderan portava fuori le mobilie delle altre camere.

Frattanto erano giunti sul luogo i pompieri del distaccamento di S. Marziale e quelli della Centrale, insieme al tufa iale Tiozzo, guardie di P. S. e municipali, carabinieri col maggiore, un picchetto del 35° regg. fanteria comandato da un ufficiale, il generale Billi, l'ispettore ed il delegato di P. S. del Sestiere di Cannaregio, e molti cittadini. Più tardi giungevano pure il Prefetto ed il Questore.

Riuscendo malagevole il lavoro ai pompieri, causa la ristrettezza della calle, il sig. Beltrame le e aprì l'ingresso della sua abitazione, sita in fondamenta delle Calesselle.

Dopo un'ora di ben nutrito lavoro di pompe, l'incendio fu vinto, e fu scongiurato il pericolo che esso si propagasse nelle altre camere.

I mobili eleganti che arredavano la camera da letto, furono quasi tutti bruciati, ed altri di altre camere molto danneggiati.

Il Chiurlotto soffrì un danno di oltre mille lire. Egli non era assicurato.

La causa dell'incendio è attribuita ad un caldanino acceso lasciato sul letto per asciugare le lenzuola.

Il fuoco si sviluppò mentre la moglie del Chiurlotto erasi momentaneamente allontanata dalla casa.

Il contegno dei soldati del genio. — I lettori ricorderanno come l'altra sera il conte Pinelli, procuratore generale del Re, abbia fatto prendere da due guardie municipali i nomi di quei due soldati del genio, confusi nella folla schiamazzante e insultante al solito gli agenti dell'ordine pubblico.

Prendiamo argomento da questo fatto per ricordare all'egregio generale comandante il presidio e al comandante la brigata nostra del genio, che il contegno di quei soldati è costantemente tutto quello che di più antimilitare si può credere. E facile vederne tutti i giorni di questi soldati del genio col cappotto rovesciato all'indietro, colle mani in tasca, col kepì sulla nuca, camminare sguaiatamente per le strade, senza curarsi di salutare i superiori; o peggio gridare e tenere ad alta voce in brigatelle di tre o quattro presi a braccetto un linguaggio sconcio e turpe, senza alcun riguardo per la divisa che vestono.

In certe calli e nei pressi di certe case, specialmente nei giorni festivi, non mancano mai i disordini provocati da questi stessi soldati, i più chiassosi e i più maneschi del presidio.

Insomma una vera stonatura fra i corpi dell'esercito; perchè il soldato nostro conserva in pubblico un contegno lodevolissimo sotto tutti i rapporti.

Questo rilassamento disciplinare, oltre che alla cattiva tolleranza dei superiori, lo si deve al fatto che la brigata del genio è quasi tutta composta di veneziani, e reclutata dalle classi più scadenti della popolazione. Giovani abbastanza svelti, intelligenti, ma che hanno la negazione del militarismo.

Il comandante la brigata, che è una seria e brava persona, farà assai bene a curare il male che noi abbiamo denunziato, energicamente e prontamente.

Ne va del decoro del suo corpo. Ci permettiamo intanto di mettere sotto ai suoi occhi quest'altra prova di sfrontatezza inaudita data da due soldati dei quali si è tenuto parola.

Ecco una seconda relazione del nostro cronista:

I due militari del 4° reggimento del Genio, i quali si unirono alla folla per fischiare gli agenti municipali, invitati come è noto, dal comm. Pinelli, procuratore generale, a declinare agli agenti stessi le loro generalità, le falsarono interamente.

Essi non sono, come hanno dichiarato, Giovanni Tiozzo N. 29, e Agostino Boscolo N. 30 di Chioggia.

In seguito a ciò, d'ordine del maggiore, i militari che compongono le due compagnie acquartierate a S. Giorgio, saranno passate in rassegna dal comm. Pinelli e dagli agenti municipali per il debito riconoscimento.

Il Comitato generale di beneficenza ha proceduto, fra le Opere Pie che lo compongono: *Croce Rossa — Asili Notturni — Cucine Economiche — Educatorio Rachitici Regina Margherita* — alla prima ripartizione delle somme ricavate dalle feste organizzate a loro beneficio nel corrente anno.

Si assegnarono cioè a ciascuna delle istituzioni lire 1000, e furono messe a conto nuovo lire 1462; 33 destinate a formare il fondo di riserva per gli spettacoli futuri.

Il Comitato possiede ancora buona quantità di oggetti artistici acquistati dall'*Educatorio Rachitici Regina Margherita* per l'importo di L. 750.

Le solite scenate — Ecco a che cosa si riducono i disordini avvenuti a Cannaregio di cui si discorreva ieri e dei quali abbiamo ieri stesso accennato.

L'altra sera alle dieci e mezza i facchini Giovanni Alessio di 22 anni, abitante a S. Girolamo n. 2730 e Giov. Matteo Ciochezza di anni 19, pure abitante a S. Girolamo n. 3229, ubbriachi fradici, entrarono nel caffè Calleoni, a S. Leonardo, e, con i soliti schiamazzi, disturbarono gli avventori.

Invitati più volte a desistere, raddoppierono invece gli schiamazzi, sicchè l'esercente intervenne invitandoli ad uscire.

Il vino però non si presta al ragionamento ed i due ubbriachi risposero all'invito dell'esercente togliendogli il cappello e sbattendoglielo sul capo.

L'esercente allora, insieme a vari avventori, afferrò i due facchini ed a forza li trascinò fuori dell'esercizio. Quando furono nella strada i due ubbriachi si scagliarono con epiteti ingiuriosi contro l'esercente e gli avventori, che però erano rientrati nel caffè.

Mal reggendosi in gambe, i due ubbriachi, cozzando l'uno contro l'altro caddero più volte per terra e riportarono delle contusioni nelle varie parti del corpo. Frattanto giungeva sopra luogo la pattuglia dei carabinieri dalla Stazione ferroviaria ed il maresciallo dei carabinieri, dal vicino appostamento, chiamato da alcuni cittadini.

Per evitare ulteriori conseguenze, il maresciallo credette opportuno tradurre nel corpo di guardia i due ubbriachi a digerire la sbornia ed ieri mattina furono fatti uscire, dopo avere loro constatata la contravvenzione per ubbriachezza.

L'esercente ebbe a soffrire un danno di lire cinque per la rottura di tre lastre della portiera, rotte non si sa da chi, quando i due ubbriachi venivano fatti uscire per forza dall'esercizio. Il danno però fu soddisfatto dallo zio dell'Alessio.

Barca che affonda. — Alle due della scorsa notte, per l'infuriar del vento si ruppero le corde che legavano una barca alla riva dello scalo di S. Lucia e precisamente di fronte al magazzino N. 23.

La barca che conteneva 12 botti di vino di Brindisi, giunte ieri a Venezia, dirette all'oste Meo Giacomo ai Bari, N. 1108, ebbe a soffrire delle avarie e, per la grande quantità d'acqua che vi entrò, affondò.

Accortisene gli agenti daziari di servizio, insieme ad altre persone, poterono salvare tutte le botti meno una.

Doppio bagno involontario. — Carlotta Lugo, veronese, di 38 anni, donna di forme erculee, molto conosciuta in Calle dell'Oca col nomignolo di *Giulia*, dove teneva una casa di tolleranza al N. 4323, ritornava or fa 15 giorni fa a Venezia e prendeva in affitto una casa a S. Samuele.

Ieri, alle una, insieme ad un suo conoscente, certo Giuseppe Avon, montava sopra un sandolo alla riva di Corte Nani; ma la gravità del suo corpo fece capovolgere il sandolo, e cadaero in acqua l'Avon e la Lugo.

Alle loro grida, accorse certo Pietro Venturini abitante in quei pressi, che li trasse entrambi a salvamento.

La bella *Giulia*, che trovasi in istato di avanzata gravidanza, fu, provvisoriamente ricoverata nella casa del Venturini, e due ore dopo, in seguito a consiglio del direttore dell'Ufficio d'igiene dott. Fano, fu trasportata all'ospedale.

La *Giulia* è maritata a certo Luigi Migliorance — col quale è divisa ed ha due figlie. Il Migliorance abita a Vicenza.

Rivolta contro le guardie municipali. — Natale Menegon, di 30 anni, abitante in Campiello delle Mosche, N. 79, venditore girovago di pesce, sprovvisto di licenza, ieri all'ora della uscita delle operaie della fabbrica dei tabacchi, si collocò presso la porta della fabbrica per vendere la sua merce.

Invitato dal Sergente Sabatini e dalla guardia N. 72 ad allontanarsi, il Menegon ubbidì, ma poco appresso ritornò allo stesso posto.

Ripetutosi il giuoco più volte, il sergente dichiarò il Menegon in contravvenzione e lo invitò a dare il suo nome e cognome.

Invece di far ciò, il Menegon scagliò le più atroci ingiurie contro gli agenti, i quali allora lo dichiararono in arresto.

Mentre gli agenti cercavano di condurlo al Sestiere, il Menegon si gettò per terra, e tempestò di calci, pugni e morsi gli agenti, i quali con fatica riuscirono a sollevarlo. Fatti pochi passi, il Menegon potè fuggire verso la casa di S. Maria Maggiore, inseguito sempre dagli agenti.

Fortunatamente passavano per la Salvatore Santoro, caporale, ed il soldato Carlo Gorna, [illegible] d'artiglieria, i quali [illegible]

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Listini delle Borse

Venezia 27 ottobre

	da	a
Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1891	——	93 02
» » 5 0/0 god. 1° luglio 1890	——	[illegible]
Azioni Banca Veneta nominale.	——	——
» » di Credito Veneto nominale	——	——
» Società Veneta Costr. nominale	——	——
» Cotonificio Veneziano fine corr.	——	——
Obblig. Prestito di Venezia a premi	——	——
Azioni Acquedotto di Torino val. nom. L. 500	——	——

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —,—.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	3 1/2	——	——	——	——
Germania	5 1/2	——	——	123 60	123 70
Francia	3	100 85	101 10	——	——
Belgio	3 1/2	——	——	——	——
Londra	5	25 19	25 25	25 19	25 26
Svizzera	4	——	——	——	——
Vienna-Trieste	5 1/2	221 1/4	——	——	——
Bancon. austr.		221 1/4	——	——	——

Sconti

Banca Nazionale 6 0/0 — Banco di Napoli 6 0/0 — Interessi su anticipazione Rendita 5 0/0 e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corrente tasso 6 0/0.

Milano 27			
Rend. it. cont.	95 22 —	Raffineria Zuccheri	254 —
» fine	95 25 —	Sovvenzioni	128 —
Az. Medit.	574 —	Società Veneta	135 —
Banca generale	477 —	Obbl. merid.	309 —
Lanificio Rossi	1216 —	» nuove 3 0/0	299
Cotonificio Cantoni	356	Francia a 3 mesi	100 95
Navig. generale	374 —	Londra a 3 mesi	25 24
		Berlino a 3 mesi	123 55

Torino 27			
Rend. cont.	95,25	Banca subalpina	—,—
» fine	95,02	Cred. merid.	128,
Azioni ferr. medit.	574,—	Banca sconto	64 50
» » merid.	707,—	Banca Tiberina	26,—
Cred. mob.	588,—	Comp. fondiaria	—,—
Banca naz.	1730 —	Cassa sovvenzioni	130 50
» Torino	482 —	Cambio vista s. Fr.	10 ,05
		Id. 3 mesi s. Londra	25,25

Parigi 27 (Apertura Tend. ferma)		Parigi 27	
Rend. fr. 3 0/0	95 30	[illegible]	
» » perp.	94 32	Italiano 5 0/0	94,10
» 4 1/2	106, 5	Franc. 3 0/0	94 20
Rend. ital.	94 10	Id. (n.) 3 0/0	106 25
Ferr. lomb.	331 —	Id. id. 3 0/0	95,27
» austr.	555,—	Inglese	94,[illegible]
Rend. turca n.	18,30	Lomb. obbl. ant.	333,25
Prest. spagn. est.	75 24	Merid. »	698,—
Banca di Parigi	861,—	Cred. mob. fr.	43,40
Cons. ingl.	94,[illegible]	Az. Canale Suez	22,00
Banca di sconto	571, —		
Egiz. 6 0/0	493 12		
Azioni Suez	25,—		
» Panama	—,—		

[illegible] 27	
Rend. it. 5 0/0 c.	95 22 1/2
» » per fine	—,—,—
Banca generale	477,50
Az. S. Acqua Pia	915,—
» S. Immobiliare	465,—

Vienna 27		Genova 27	
Rend. in carta	88 20	Rend. 5 0/0	95,27
» argento	88,38	Az. Banca Naz.	1735,—
» oro	107 10	Cred. mob. it.	565,—
» senza imp.	101 —	Ferr. Merid.	707,—
Az. della Banca	981,-	» med.	574,—
» Stab. di cred.	305 25	Navig. generale	375,—
Londra	114,80	Banca generale	479,—
Zecchini imp.	5 40	Raff. Zuccheri	252,—
Napoleoni d'oro	9,09 1/2	Società Veneta	—,—
Berlino		Cambio vista s. Fr.	101,05
Azioni Credit	168,75	» s. Londra	25,55
Cambio Vienna	175,—	» Germania	—,—
Rendita Italiana	93, —		
Londra			
Consolidato	94 11		
Rendita italiana	93 7/16		

Firenze 27	
Rend. it.	95 36 —
Cambio Londra	25 22 1/2
» Francia	101,— —
Azioni F. M.	718 50 —
» Mobil.	685.— —

Berlino 27	
Mobiliare	167,—
Austriache	109,10
Lombarde	65,20
Rendita italiana	93,—

Londra 27	
Inglese	94, 1/2
Italiano	93 1/4

Telegrammi Commerciali della Gazzetta

Havre 27 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	108 1/2	91	Maggio	99 3/4
Decem.	105 1/4	91	Decem.	89 1/2

Hamburg 27 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	89 1/2	91	Marzo	80 —
Decem.	83 1/2	91	Maggio	78 3/4

Anversa 27 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	110 —	91	Marzo	120 1/2
Decem.	105 3/4	91	Maggio	100 —

Parigi 27 — Zuccheri Rioss N. 3, — mercato fermo

Mese corr.	fr.	——
4 ottobre	»	——
4 primi	»	36 1/2
4 marzo	»	37 1/8

Budapest 27 — Frumenti — mercato fermo

1891	Primavera	f.	7.96 99
1891	Autunno	»	8.10,—

Biada mercato fermo

	Mese corr.	f.	—.—/—
1891	» maggio-giugno	»	4 04 06

Telegrammi Commerciali della Camera di Commercio.

Olj

Napoli — 27 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 81,79 — pel 10 decem. 79 92 — pel 10 gennaio 78,60 — pel 10 marzo 76,20 — pel 10 maggio 75,45 — pel futuro —,—.

Olio di Gioia al quintale contanti L. 82,22 — pel 10 decem. 80 14 — pel 10 gennaio 77 64 — pel 10 marzo 75 01 pel 10 maggio 75 14 pel futuro —,—

Cereali

Nuova York 28 — Frumento rosso D. 1 06 — Grano turco D. 0,58 — Farina extrastate da 3,80 a 4,— — Nolo cereali Liverpool D. 0 5/8.

Coloniali

Londra 28 - Zuccheri greggi — mercato sostenuto

Zuccheri	barbabietola	id.	calmo
id.	raffinati	id.	sostenuto
id.	in pani	id.	calmo
id.	cristallizzati	id.	fermo

Nuova York 28 — Caffè — mercato calmo

Caffè Rio fair 20 25 a 20 50 — idem 20 50 a 20 75 — Zucchero muscabado N. 12 cent. 6

Vendita Caffè Rio nella settimana scorsa 18,000

Deposit. nei porti dell'Unione scorsa 315,000

[illegible]

Filadelfia 28 Petrolio Standard White C. 7,60.

Nuova York 28 Petrolio Standard White C. 7,60.

Movimento del Porto

Arrivati il 27 da Newport vap. ingl. « Vestebourne » cap. Bennington, con carbone per Ivancich e Comp. — Da Pireo e scali, vap. ital. « Peneta », cap. Moletta, con merci, per P. Pantaleo. — Da Alessandria, vap. inglese « Hydaspes », cap. Haselwood, con merci per la Peninsulare

Partito il 26 per Costantinopoli e scali il vapore italiano « Drepano », cap. Martina, con merci.

Partiti il 27. Per Odessa vap. ingl. « Parrsfield », cap. Norton, vuoto. — Per Pireo, vap. ital. « Mendarauca », cap. Vecchiuzzi, con merci. — Per Fiume, vap. austr. « Venezia », cap. Persich, con merci.

Arrivato il 27 Da Newcastle, vap. ingl. « Eshelwida », cap. Harrison, con carbone alla Direzione del gas di Venezia.

28 ottobre. — Finora nessun arrivo

Ufficio dello Stato Civile

25 ottobre — Nascite maschi 3 — femmine 5 — Denunciati morti 0 — Nati in altri comuni 1 — Totale 9.

Matrimoni: Rosa Pietro, avvocato con Sissa Eugenia, possidente, celibi — Donadoni Giovanni, commerciante con Fornoni Marina, possidente, celibi — Moro Gerardo, agente privato con Rossi Maria, calzolaia, celibi — Bertaglia Giovanni, calderaio con Lazzo Benvenuta, casalinga celibi — Berton Filippo, salumiere con Vicel Santa, modista, celibi — Carcatorra Vincenzo, impiegato con Lolet Maria, possid., vedovi

Decessi: Bassi Calisi Elisabetta, 67, ved., ricov., Venezia — Brotto Angelo, 67, coni., legatore libri, id. — Rosada Giov., 7? ved., ricov., id. Zacchetto Bortolo, 56, coni., macellaio, id. — Fabris Pietro, 50, coni., già industr., Villa Estense — Silvestrello Giuseppe, 25, celibe, rimessaio, Venezia — Rovaglio Cesare, 21, celibe, già prestinaio, Favecamo (Brescia).

Più 13 bambini al disotto degli anni 5.

Prezzo dei Prestiti a premio

Bari 1869	L.	63,—	Milano 1861	L.	40,—
Barletta 1870	»	40,—	Milano 1866	»	10,40
Croce Rossa ital.	»	33,—	Banco Nap. 1887	»	22,—
Genova 1869	»	145,—	Venezia 1869	»	24,—
Napoletano	»	65,64	Reggio Calabria	»	104,—
Fiorentino unific.	»	63,—	Bari 1871 (vaglia)	»	75,—

PRETURE — TRIBUNALI — CORTI

Insulti al consesso giudiziario costituito

Nel numero di domenica scorsa abbiamo narrato di quella certa Dogà Giuseppina, che nell'udienza di sabato alla Pretura, pronunciava parole ingiuriose contro il consesso giudiziario costituito, perchè mandava assolto certo Pietro [illegible] — col quale era unita soltanto col matrimonio religioso — da essa querelato per ingiurie.

Stamane, al Tribunale penale ebbe luogo, per citazione direttissima, il dibattimento e la Dogà venne condannata ad un mese di reclusione.

DA UNA PLATEA ALL'ALTRA

FLORA MIRABILIS

AL TEATRO SOCIALE DI TREVISO

Il soggetto della *Flora Mirabilis* è complessivamente abbastanza interessante.

Lidia, la figlia del Principe Cristiano d'Orèbro, rifiuta di curvarsi al giogo dell'amore, e vuole vivere libera e fiera. Il principe la consiglia ad amare Valdo, gentil cantore, guerrier gagliardo. Lidia si adatta ad unire il suo destino a Valdo, purchè questi [illegible] mutare il piano coperto di neve in un vago giardino.

Nel secondo atto, Valdo compie il prodigio col concorso del conte d'Adelfiord. Questi vuole vendicare [illegible] Vilfrido, il quale, per disperato e non corrisposto amore che portava a Lidia, s'era ucciso. Lidia s'innamora di Valdo, mentre questi a sua volta — sempre pel magico potere del conte — non [illegible] affetto per Lidia.

Lidia, pel dolore, impazzisce, finchè (atto terzo) [illegible] piscata di Vilfrido le ridona la ragione e l'amore di Valdo.

* *

Il maestro Samara seppe rivestire il libretto di [illegible] Fontana di una musica scritta molto bene, ricca di melodie piene di grazia e di particolari [illegible] che rivelano una soda dottrina, che molti [illegible] autori gli possono invidiare.

[illegible] strumentale, a volta semplice, a volta affettato, è manifesta la preoccupazione per la ricerca del nuovo, ciò che origina quasi sempre una forma [illegible], spesso troppo minuta, sul sistema della scuola francese. Spiro Samara è ancora irrequieto nel [illegible] ed abusa di progressioni armoniche e di [illegible] strumentali, quelle di sonorità, ed esempio, che finiscono per istancare, dando un senso di [illegible] allo spartito: — e ciò singolarmente riguardo al primo atto, che per certo è il meno riuscito.

[illegible] già che mentre è sempre ottima la fattura, non è sempre d'egual pregio la novità di disegno. Vi sono difatti frequenti le reminiscenze di Wagner, del Boito, del Gounod, del Bizet, e comuni anche del Gluck, per certo impasto ed uso di [illegible].

Samara si serve per anco in modo eccessivo di [illegible]; ve n'ha una alla fine quasi di ciascun [illegible] con tali effetti di eccessiva sonorità — affidati alla massa orchestrale — se ben fusa e nutrita, come al *Sociale* di Treviso — si commuove sempre l'uditorio che tosto si lascia [illegible] all'applauso. — L'autore della *Flora* ha una speciale simpatia pel quartetto dei legni, ed affida [illegible] ai primi violini veloci movimenti, facendoli al massimo acuto, come nella chiusa del [illegible] del terzo atto.

* *

[illegible] tosto alla cronaca della serata.

[illegible] il primo atto — che appare slegato e [illegible] — il pubblico si mantiene freddo e severo: [illegible] essere conquistato, nè si lascierà così facilmente trasportare all'applauso e tanto meno all'entusiasmo. Il duetto fra Lidia ed il Principe [illegible] tempo che trova, e non scuotono ancora l'e[illegible] il brano orchestrale, bello e d'effetto che accompagna l'ingresso di Valdo, nè le note simpatiche e squillanti del Garelli, il quale si compiace di [illegible] con una. Brevi battimani alla sig. Ernestina Benussi-Garelli, che canta [illegible] modo le[illegible] [illegible] caratteristica « *Il nome adorato* [illegible] » nella quale si contiene un leg[illegible] pensiero melodico.

L'attenzione del pubblico si fa più viva e piace il [illegible] concertato, pezzo d'assieme robusto, quantunque troppo smagliante di colore e di una esagerata sonorità. Applaudita la romanza di Valdo, interpretata [illegible] dal Garelli, e buono — con semplice e [illegible] accompagnamento d'orchestra — tutto il [illegible] tenore-basso, col quale si chiude l'atto primo.

Il secondo atto, che forma un tutto organico, è [illegible] condotto, si apre con un preludio [illegible] — la originale danza dei gnomi — nel quale si affermano le peculiari qualità di Samara [illegible] di polso.

L'attenzione del pubblico si fa più viva, e piace [illegible] motivo dei bassi, nel coro dei boscaiuoli, il quale formano indovinato accompagnamento gli [illegible] dei tenori, come pure sono graziosi [illegible] bassi dei violini, che ben s'adattano alla [illegible] di neve.

Ma il pubblico è vinto appieno dalle originalissime ed eleganti danze dei fiori, bene eseguite dal corpo di ballo. Questa è senza dubbio una delle migliori [illegible] dello spartito, ed il lavoro orchestrale ne [illegible] in tutt'e tre i motivi appoggiati [illegible] al flauto e all'ottavino, ai primi violini ed alla tromba. Preferibile forse è il secondo tempo, appoggiato ai violini, col quale, ripreso poi [illegible], si chiude il brano. I primi violini, condotti dall'esimio prof. Manzato, bene lo resero [illegible], con forza di cavata, e furono applauditi in uno all'ottimo direttore d'orchestra [illegible].

[illegible] si ripeterono, per i coniugi Garelli, [illegible] che è [illegible] — dopo la [illegible] ripresa dell'orchestra ed alla [illegible] per l'azione finale, il pubblico è [illegible] in piedi ed acclama con entusiasmo [illegible] al basso Mariani, al maestro Vanzo, che [illegible] a buon diritto, della bella vittoria ottenuta.

[illegible] ed interessante tutto il terzo atto, preceduto da un [illegible] preludio, e nel quale è pregio oltre [illegible] il monologo della pazzia, il cui accompagnamento, con [illegible] dei vari motivi dell'opera, [illegible], tutto il passato di Lidia. [illegible] il pubblico vuole salutare alla [illegible] tutti i principali interpreti dell'opera.

* *

[illegible] con brevi note sull'esecuzione. La creazione [illegible] del carattere di Lidia seppe fare la sig. [illegible] rimarrà tipica per la squisita [illegible], per la giustezza d'accento, per la [illegible] e maestria nel fondere il difficile [illegible]. Essa — per dirla con un egregio collega — è nella *Flora* una grande arpa vibrante armonicamente sotto tutte le impressioni dell'appassionato e del patetico: invidiabile tempra adamantina [illegible] che modella perfettamente le figure che rappresenta, e che si rimonta alle nuove creazioni colla balda fidanza di una natura eccellentissima.

Adolfo Garelli — che il pubblico veneziano ha [illegible] e sì entusiasticamente applaudito sulle scene della [illegible] — sa valersi del suo splendido organo vocale a seconda dei sentimenti che deve esprimere. Corretto [illegible], elegante nel porgere s'ebbe in [illegible] signora Ernestina i più fragorosi applausi.

[illegible] degno compagno il basso Mariani, e fece [illegible] della sua breve parte il baritono [illegible].

L'orchestra sempre bene: il cav. Vanzo ha rare [illegible] di concertatore e di direttore. Sempre correttissimo [illegible] interpreti sicuro, attento, accurato, egli tra[illegible] la sua eleganza di frase, [illegible] — Tutte [illegible] procede perfettissima.

Flora Mirabilis avrà anche un seguito di rappresentazioni [illegible] al Teatro Sociale di Treviso, e [illegible] il successo dell'altra sera.

Giulio di Magrenzano.

[illegible]

Rossini. — *Ebreo* — Opera — Ore 8 1/2 — L. 1.

Goldoni. — Compagnia *Lugo-Privato* — *Baruffe in famegia* — Commedia — Ore 8 1/2 — [illegible]

Malibran. — *Donna Juanita* — Operetta — Ore 8 — L. 0.50.

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda del 26.° regg. fanteria, domani, dalle ore 3 alle 5

1. Marcia, [illegible] — 2. Finale II *Madama Angot*, Lecocq — 3. Sinfonia *Assedio di Corinto*, Rossini — 4. Valzer *Pullinger*, Waldteufel — 5. Finale III *Ebreo*, Apolloni — 6. Polka *Elvira*, Strauss.

Servizio telegrafico della "Gazzetta,,

Dalla Capitale

La questione della torpediniera torna a galla

La « Tribuna » contro Lovera

Roma 27 ore 8.30 p.

L'*Italia* di questa sera conferma che in una prossima seduta del consiglio superiore della marina si studierà la questione delle torpediniere esaminandosi la convenienza di ingrandire le dimensioni attuali.

La *Tribuna* pubblica un'altra lettera che accusa l'ammiraglio Lovera per il modo con cui condusse la squadra nel fortunale del 16.

Livraghi non sarebbe all'estero

Credesi che il tenente dei carabinieri Livraghi, il complice del Cagnazzi nelle malversazioni e nei tradimenti d'Africa, non sia fuggito all'estero, ma sia nascosto in Italia.

Italia e Brasile

Avendo l'Italia riconosciuto la repubblica del Brasile, il console italiano a Rio Janeiro cav. Riva presenterà le credenziali al nuovo presidente appena lo nomineranno.

Contemporaneamente il ministro del Brasile presenterà le credenziali al re d'Italia.

Echi dell'assassinio di Nuova Orleans

Telegrafano da Nuova Orleans che l'agitazione contro gli italiani per l'assassinio del capo della polizia non accenna a cessare. Il console italiano domandò al sindaco di impedire il *meeting* che doveva tenersi oggi. In seguito al rifiuto del sindaco il console si diresse al Governo federale.

Blaine telegrafò allora al governatore che promise di prendere misure per mantenere l'ordine.

Un italiano reduce dall'Abissinia

Una corrispondenza da Zeila alla *Riforma* racconta che è giunto colà Giovanni Davico, piemontese, ex sott'ufficiale degli alpini, il quale ha attraversato tutta l'Abissinia vincendo gravissime difficoltà.

Re Menelik lo ospitò un mese alla sua Corte ed ora lo rimanda in Italia con una lettera autografa per Re Umberto.

Anche degiac Makonen gli fece dei regali.

La colonia italiana di Zeila fece al Davico festose accoglienze.

Grave fatto di sangue a Mentana

Roma 27, ore 11.20 p.

A Mentana è accaduto un gravissimo fatto di sangue.

Iersera due contadini, fra cui esistevano vecchi motivi di rancore, si incontrarono e vennero a questione.

Uno di essi, cavato di tasca uno stile inferse all'avversario una quantità di colpi e lo uccise, dandosi poi alla fuga. Egli si rese latitante e non riuscì ancora all'autorità di trovarlo.

La signorina Rossetti

nominata direttrice di un Asilo

La signorina Rossetti, (quella che il professore Mandalari secondo si dice avrebbe fatto destituire da maestra del convitto di Tunisi, perchè non aveva ceduto alle sue illecite pretese) venne nominata direttrice dell'Asilo Margherita del Comune di Mesola, in provincia di Rovigo.

Arrivi — Partenze — Le elezioni amministrative — In Vaticano

È giunto stamane il generale piemontese Bòdoira.

L'on. Di Breganze sottosegretario di Stato ai lavori pubblici è partito per Napoli.

— La *Sera* smentisce che siasi fissato il 21 dicembre per le elezioni generali amministrative di Roma.

— Ieri nel Collegio Latino-Americano si consacrarono tre nuovi vescovi. Assistevano alla cerimonia il cardinale Rampolla e vari rappresentanti del Corpo diplomatico accreditato presso il Vaticano.

— Si dice che il Papa abbia incaricato il nunzio pontificio a Monaco di insistere presso il Governo bavarese per il richiamo dei Gesuiti che furono espulsi.

Son necessari 40 milioni di economie

L'on. Giolitti ha rilevato i bilanci dei lavori pubblici e dell'istruzione ai ministri Finali e Boselli dicendo che è indispensabile che si facciano altre riduzioni di spese essendo necessari ancora 40 milioni di economie.

Le operazioni del nuovo Credito Fondiario

Presso la Banca Nazionale si riunirono i promotori del nuovo istituto per il Credito Fondiario e si fissarono gli accordi per cominciare le operazioni. Il comm. Cerniani che sarà il direttore dell'Istituto, assisteva alla riunione.

I dispacci d'oggi

Il nuovo consigliere dell'Eritrea

Altri arresti a Messina

Roma 28, ore 10.20 a.

Chiaraviglio, nominato consigliere per il Governo della colonia Eritrea, partirà posdomani per Massaua.

Una corrispondenza da Messina annunzia che si arrestarono parecchi impiegati in relazione all'affare on. Cagnazzi.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto fondiario

Il Consiglio d'Amministrazione del nuovo istituto fondiario si comporrà di 11 membri.

Sembra si dica la nomina dei banchieri Grillo, Bassi, Giacomelli, Allievi, Galdo, Celesia, Lazzaroni, [illegible], e di qualche rappresentante del gruppo tedesco.

Il nuovo ispettore di P. S. di Rovigo

Sansone, ispettore di P. S. a Roma è traslocato a Rovigo.

Il tunnel del Sempione

Si ha da Berna che gli ingegneri della Compagnia ferroviaria Ouest-Suisse-Simplon studiano ora di [illegible] il nuovo tracciato pel tunnel del Sempione. Esso è a mezzo cunicolo, non ha curva ed avrà lo sbocco meridionale nel territorio italiano. Entro le prime settimane di dicembre tutti gli studi particolareggiati saranno finiti ed il progetto sarà sottoposto al Governo italiano verso la metà di gennaio.

Dalle Provincie

Un'alta associazione di malviventi

in Adernò (Sicilia)

Catania 27, ore 7.10 p.

(b) Per mandato dell'Autorità giudiziaria furono arrestati l'ex sindaco [illegible], la marchese [illegible], la [illegible] Di Giovanni, tutti di cospicue famiglie di Adernò, imputati di malversazioni. Gli arrestati appartenevano al partito democratico del paese.

Principi in viaggio

Genova 27, ore 7.35 p.

(m) Il principe ereditario di Svezia e la principessa sua consorte si sono imbarcati nel pomeriggio diretti per l'Egitto.

Associazione lombarda

fra i giornalisti a Milano

Milano 27, ore 9.20 a.

(Al.) Si è inaugurata stasera la sede dell'Associazione lombarda fra i giornalisti. I locali sono eleganti. Vi intervenne una vera folla fra soci e invitati. Il sindaco conte Belinzaghi fece uno dei soliti brillanti discorsetti, e fu assai applaudito.

Sotto un treno sulla linea Napoli-Reggio

Reggio di Calabria 27 ore 8 p.

(f) Presso Brancaleone il treno proveniente da Napoli ha investito uno sconosciuto e lo ha reso cadavere.

Ucciso dalla nuora

Salerno 27 ore 9 pom.

(x) A Torchiara un vecchio di 70 anni fu ucciso dalla nuora, che venne arrestata.

Giuria di architettura

Il successo d'un artista vicentino — Una causa per gli [illegible]

Torino 28, ore 9.20 a.

(*Zuccaro*) Ieri si è riunita per la prima volta la giuria aggiudicatrice dei lavori della seconda divisione dell'*Esposizione d'Architettura*, cioè quella trattante i mosaici, le vetrerie dipinte, gli stucchi, i marmi, il mobilio, il ferro lavorato ecc. Mi sono trovato con parecchi amici giurati proprio nel momento in cui stavano studiando i mosaici monumentali, i fac-simili e le terre cotte decorative. I giurati di detta divisione sono sette. I lavori loro termineranno entro otto o nove giorni, stante l'enorme quantità di oggetti. Il giorno otto novembre le giurie presenteranno alla presidenza i loro lavori.

— Da Torino è stata inviata proposta a Vicenza, all'Erzanelli — l'autore della bella cornice esposta alla mostra operaia — perchè egli venga a stabilirsi a Torino per eseguire dei lavori. Questa proposta fa molto onore al giovane artista vicentino.

— Sono stato assicurato che i quattro impresari che costruirono al Valentino i quattro grandi nuovi edifici universitari, intendono chiedere un indennizzo di circa un milione di lire, per maggiori lavori da essi fatti. Il capitolato assegnava una spesa di tre milioni. Essi ne pretendono quattro. Ed ove il Governo la Provincia ed il Municipio non avessero ad accordare quanto chiedono, essi intenterebbero causa presso i tribunali.

Dall'Estero

Le elezioni politiche in Grecia

Vittoria dell'opposizione

Atene 27 ore 7.50 pom.

L'opposizione è riuscita, contro l'aspettazione, vittoriosa nelle elezioni nella Corinzia, nell'Acaja e nell'Arcadia, ciocchè sembra debba assicurare la maggioranza al partito di Delyannis. Tuttavia l'esito non è ancora definitivo.

Disordini a Lugano

In seguito ai risultati delle elezioni

Bellinzona 28, ore 9 a.

I liberali luganesi avendo sparato una cannonata per festeggiare la loro vittoria nel Circondario (sud), i conservatori nella campagna circostante, spararono pure una cannonata per celebrare la loro vittoria nel circondario (nord) il tenente-colonnello Bachmann ordinò la cessazione di questi fuochi. Quest'ordine avendo suscitato emozione e provocato resistenza, dovettero farsi venire le truppe. Un dispaccio di stasera da fonte liberale afferma che numerosi cittadini furono feriti.

Lepori, membro dell'ex governo provvisorio telegrafò che la sua proprietà era invasa da bande di individui armati di revolver.

Secondo il rapporto di Bachmann, comandante di Lugano, i disordini scoppiarono in seguito al rifiuto dei liberali di cessare dallo sparare cannonate, finchè i cannoni dei conservatori rintronavano ancora nelle vicinanze.

Bachmann, che aveva già inviato pattuglie nelle vicinanze per far pure cessare le cannonate dei conservatori, rinnovò l'ordine di cessare immediatamente le cannonate in città, e sul rifiuto reiterato dei liberali, fece sgombrare la piazza del porto alla baionetta.

La folla fuggì fischiando la truppa.

L'agitazione va aumentando.

Il colonnello Kuenzli commissario federale straordinario nel Canton Ticino, si è recato questa mattina a Lugano.

Un monumento a Garibaldi a Parigi

Parigi 27 ore 8.20 p.

(C.) Un certo numero di membri del parlamento ha preso l'iniziativa per costituire un comitato per l'erezione di un monumento a Garibaldi.

Il Comitato promotore del monumento fa appello a tutti i deputati e senatori, ai consiglieri generali di circondario e municipali, ai direttori dei giornali e a tutti i patriotti francesi. Il manifesto è redatto in nome del comitato promotore, dal senatore Schoelcher. Oltre a cento, fra senatori e deputati, hanno già aderito a tale iniziativa; fra essi vi sono gli ex ministri Simon, Brisson, Challemel Lacour, Spuller, il generale Campenon, l'ammiraglio Peyron, Raynal, Lockroy, Peytral e Thevenet.

Carnot in Russia?

Pietroburgo 27 ore 7.50 p.

La *Gazzetta di Pietroburgo* è informata che il presidente Carnot si recherà a Mosca passando per Pietroburgo nel maggio dell'anno venturo per assistere all'inaugurazione dell'esposizione francese.

Carnot visiterebbe poscia il bacino del Volga, il Caucaso e la Crimea.

Il principe della Bulgaria

davanti al suo Parlamento

Sofia 27 ore 11 p.

Oggi è stata aperta la *Sobranje*, presenti il principe, sua Clementina, l'alto clero e i membri del Sinodo.

Il principe Ferdinando pronunciò il discorso inaugurale, dicendo che continuerà la politica dell'ultimo triennio, che dette risultati buoni e utili al benessere e al progresso del popolo bulgaro.

Constatò che la tranquillità regnata nella Bulgaria durante il di lui viaggio all'estero e le simpatie che egli trovò in questo viaggio per la coraggiosa attitudine della Bulgaria, nella realizzazione della sua autonomia e della sua libertà, lo convinsero che non è lontano il giorno in cui la giusta causa bulgara riporterà vittoria definitiva.

All'arrivo e alla partenza, il principe fu vivamente applaudito.

Agenzia Stefani

Edimburgo 27. — Gladstone nel suo discorso alla riunione Mecchalle disse che il regime turco dell'Armenia è regime di oppressione, di saccheggio e di furto.

La prolungazione di una simile situazione è la sentenza di morte dell'impero ottomano. Gladstone terminò il discorso comparando il triste spettacolo dell'Armenia colla prosperità crescente della Bulgaria [illegible].

PARTICOLARI INTERESSANTI

SULL'INCENDIO DI SALUZZO

In casa del generale Cascia

La morte della baronessa Heidelbourgh

A complemento di quanto si fa telegrafato sul terribile incendio di Saluzzo ecco altri particolari:

Il terribile incendio si è sviluppato il 25 verso le 3 ant., nella palazzina del generale Cascia, il quale aveva ospiti il marchese Castiglioni di Milano e la moglie, il barone generale Heidelbourgh colla moglie e due figlie e loro persone di servizio.

Per il forte abbassamento di temperatura e per la neve caduta, si erano accesi i camini. È parso che l'incendio siasi sviluppato nella notte e nella [illegible] e nella serra. Certo è che cominciò nel piano inferiore, e le fiamme ed il fumo invasero le scale e le camere di sopra, per modo che la famiglia Heidelbourgh, quando ebbe ad accorgersene, non trovò più via di scampo.

Il cameriere del generale Cascia, che si trovava in identiche condizioni, balzò dalla finestra ferendosi ad una mano, e corse a destare il suo padrone ed i marchesi di Castiglioni, che, dormendo al piano inferiore, che è un pian terreno, trovarono facile scampo.

Intanto il generale Heidelbourgh calò da una finestra le sue due figlie, e dopo aver cercato invano la baronessa, che era già caduta asfittica in un angolo della camera, balzò anche lui dalla finestra ferendosi leggermente alla testa ed alla mano.

Il dottore Monselesan fu il primo sanitario che giunse sul luogo del disastro.

Erano le sei.

Prestò i primi soccorsi alle figlie Heidelbourgh, richiamando in vita Ulrica, già asfittica, e medicando in seguito le ferite e le cattioni dell'altra figliuola e della cameriera. In quella giunse il dottor Brignone, tenente-medico del reggimento, mentre dalla finestra si calava il cadavere della baronessa.

L'avv. Diabate era coraggiosamente penetrato in casa tra le fiamme ed il fumo, e aveva rotto un muro per andare in cerca dell'infelice vittima e fu il soldato Faiola che la scoperse avvolta nelle cortine di una finestra e coll'aiuto del sergente di scherma la calò nel cortile. Quivi furono dai medici e dall'avv. Diabate eseguite tutte le pratiche per la respirazione artificiale, si fecero iniezioni d'etere ecc., ma tuttatto fu inutile: la baronessa era morta.

Arrivarono poco altri medici, pompieri, soldati di cavalleria, e tutti andarono a gara nel prestar soccorsi.

Il generale Heidelbourgh, interrogato intorno alle sue ferite, rispondeva al medico: *Io non sento che il dolore della perdita della moglie.*

Il generale Cascia ebbe tutto distrutto, palazzina, mobili, vestiario, per circa 30 mila lire, non comprese le carte valori. Egli veniva ogni anno da Roma a passare la stagione estiva in questa palazzina, che egli aveva comperata ed abbellita, perchè gli ricordava sua madre, che morì in quella casa.

L'UFFICIALE COMPLICE DI CAGNAZZI

Si assicura che il tenente Livraghi (coinvolto nell'affare Cagnazzi) era a Milano quando gli comunicarono l'ordine d'arresto. Egli avrebbe dato assicurazione sul suo onore che si sarebbe costituito ai suoi superiori dopo pochi minuti, desiderando salutare i parenti (!). Invece se ebbe scomparso.

UNA FAMIGLIA ASFISSIATA A PEGLI

Nel Comune di Pegli accadde un orribile fatto. Tal G. Davinenni aveva acceso in un braciere del carbone onde riscaldare la temperatura della camera da letto ove si trovava la propria moglie gravemente ammalata di tisi. Nella stessa stanza si coricò egli e la figlia. Nella notte, causa lo sprigionarsi del gas acido carbonico dalla combustione del carbone, la malata morì; il mattino dopo, venne constatata la sua morte e lo stato gravissimo del marito e della figlia prodotto dall'asfissia. I due disgraziati lasciano poca speranza di salvezza.

FERRUCCIO MACOLA Direttore

GAVAGNIN GIACOMO Gerente responsabile

RICONOSCENZA

Mi sento in dovere di rendere pubblicamente grazie all'Ispettore del Lazzaretto cav. dott. CALZA e alle caritatevoli suore addette a quell'Ospizio, per le solerti cure prodigate a me e al mio bambino d'undici mesi, colpiti entrambi da vaiuolo. Mi gode l'animo di manifestare la mia profonda gratitudine e quella di mia moglie verso quelle egregie persone, oggi, baciando sano e salvo il mio figlioletto, dopo quarantatrè giorni di angoscia.

Venezia, 28 ottobre 1890.

Domenico Ganzer.

Monte di Pietà

DI PADOVA

È aperto il concorso

a tutto 15 novembre p. v., ad un posto di stimatore di effetti non preziosi, collo stipendio di **L. 1600** ed un aggio percentuale annuo non minore di **L. 600.** — **Cauzione L. 6000** Rivolgersi, per informazioni, alla **Direzione.**

LAVANDERIA

VENEZIANA A VAPORE

S. Catterina, Calle Zanardi, 4132

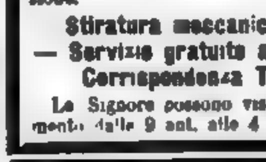
Macchine perfezionate, adottate dalla Lavanderia imperiale a Berlino. Lavatura perfetta, senza nessun attrito e senza uso di materie caustiche. Asciugamento mediante forza centrifuga senza fuoco e senza torsione.

Stiratura meccanica perfetta

— Servizio gratuito a domicilio —

Corrispondenza Telefonica

Le Signore possono visitare lo Stabilimento dalle 9 ant. alle 4 pom.



AI CACCIATORI

LA DITTA

GALLI ANGELO

VENEZIA

Ponte della Guerra N. 5357

Fabbrica e deposito armi da caccia Estere e Nazionali munizioni ed accessori

Depositi di Polveri piriche in Chirignago, Chioggia e Mazzorbo

Prezzi convenientissimi

Cart. Spille Cal. 16 L. 1.70 0/0 - *Spille* 14-12 L. 1.60 0/0

» *Centrali* » 16 » 1.80 » - *Centrali* 14-12 » 1.90 »

Borre di Feltro L. 3 0/00 - *Dette ingrassate* L. 4 0/00

Polvere da Caccia comune		L. 3.00	al Kilogramma
Detta » »	*Fossano* N. 1	» 6.00	»
» » »	» 2	» 6.00	»
» » *FFF*	*Inglese*	» 3.00	ogni Lib. Ingl.

Per altre Qualità, 10 prezzi da convenirsi.

COLLEGIO FEMMINILE OLIVO

[illegible]

Venezia, SS. Salvatore, Calle Bembo, N. 4780

Col giorno 20 corr. incominciano in questo collegio le iscrizioni per il nuovo anno scolastico 1890 91.

L'istruzione si estende dalle prime classi elementari sino ai corsi di perfezionamento, comprese le lingue straniere, il disegno e la musica.

La scuola regolare avrà principio col giorno 3 novembre p. v.

Per Regali

CURIOSITA' GIAPPONESI

[illegible]

VENTAGLI

THE E STUOIE

UNICA E PRIVILEGIATA FABBRICA

DI

PLACCHE IN FERRO SMALTATO

per porte, Uffici, Amministrazioni, Alberghi Teatri, ecc.

Prospero Gandus

VENEZIA

Le commissioni si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia

ANTONIO LONGEGA

4825 - S. Salvatore - 4825

Il campionario delle dette **Placche** è esposto di fianco al *Caffè degli Specchi* Procuratie Vecchie.

100 anni di successo

ELIXIR SALUTE

Liquore ricostituente tonico

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Fu giudicato da eminenti celebrità mediche come il più salutare fra gli **Elixir** *ed il più stomatico e vantaggioso fra i* **liquori.**

L'**Elixir Salute** viene preferito ai diversi **liquori** amari che trovansi in commercio, la maggior parte dei quali contengono molti gradi d'alcool, che producono bruciori allo stomaco, crampi, ecc. — L'**Elixir Salute** lo possono usare anche le persone di complessione debole e delicata, signore e bambini, essendo questo **liquore** di un gusto squisitissimo e tollerato da tutti.

Lo si beve preferibilmente avanti d'ogni pasto, semplice, oppure, se meglio aggrada, lo si prende nel caffè, nell'acqua semplice, nell'acqua di seltz.

Molti sono i certificati medici che testificano l'efficacia di questo **ECCELLENTE ELIXIR**, i più recenti dei quali, ricevuti testè, sono i seguenti.

CERTIFICATI

Parma 5 ottobre 1888.

Il sottoscritto nella sua qualità di Medico-Chirurgo avendo esperimentato il liquore tonico intitolato **Elixir Salute** dei Frati Agostiniani di S. Paolo, più volte e su un discreto numero di individui, dichiara, ad onore del vero, che lo ha ritrovato ottimo in tutti i casi di atonia dello stomaco derivanti da abuso di cibi e bevande specialmente gazzose, e come preventivo giovevolissimo nelle dispepsie e condurie.

Palatabile, sapore amaro gradevole non riesce disgustoso al palato più difficile, e di un grado alcoolico ben moderato non dà quel senso di bruciore, molesto a molti, che si risente bevendo altri tonici del genere di questo. In fede di che ben volentieri rilascio il presente. Dott. F. GIORGIERI

Verona 21 luglio 1888.

Dichiaro di aver esperimentato il vostro **Elixir Salute** dei Frati Agostiniani di S. Paolo e di averlo trovato utile nelle forme anemiche per facilitare la digestione, per promuovere l'appetito, come pure lo trovai utile nelle febbri intermittenti, e non tralascierò mai di raccomandarlo, attesa la sua tollerabilità anche ai delicati.

Dr cav. L. BENTIVOGLIO

Memb. d. Comm. San. Mun., Memb. di alcune Soc. Pat. e Med. Onorario di varie Corporazioni Religiose

Prezzo della Bottiglia da 1/2 litro L. 2.50

(Si spedisce in Provincia a chi manda vaglia postale)

Unico rappresentante per tutto il Regno

Antonio Longega, S. Salvatore, 4825

VENEZIA

Deposito in **VENEZIA** Farmacia Bötner. — **PADOVA** Farmacia ex-Zambelli ora di C. Buttazzoni, Via del Santo. — **VICENZA** presso il signor Luigi Fabris, Via del Corso. — **VERONA** Farmacia N. Bertoni Castelvecchio — Ved. Marastoni Via Nuova, e presso la amministrazione del giornali l'*Arena* e l'*Adige*. — **TREVISO** Farmacia Mucci — Guglielmo Nardi. — **UDINE** Farmacia Bosero e presso l'amministrazione del *Giornale di Udine*. — **CONEGLIANO** Farmacia Zanutto e Antoniazzi. — **PORDENONE** Farmacia Roviglio e Parpinelli negozianti. — **BELLUNO** Pompeo Breveglieri negoziante. — **FELTRE** Farmacia Ravissa Luigi. — **ROVIGO** Farmacia A. Maggioni e presso la Ditta Minelli. — **ESTE** Farmacia Negri — **MONTAGNANA** Bottino Anselmi, liquorista — **ADRIA** Bötner farmacista — **ODERZO Antonio Scotto, Farmacista** — LONIGO Luigi Malesani liquorista — CHIOGGIA Drogheria Michele Pansi[illegible], corso V. E. — TAI DI CADORE (Agaroni) Sig. Angelo Regazzi Trattoria all'Unione.

PER SOLI 50 CENTESIMI

Padri e madri di famiglia, **zii, nonni e parenti** devono regalare ai fanciulli il

Calendario Universale

PER LE FAMIGLIE

Riccamente illustrato da 100 incisioni

PER L'ANNO 1891

Contiene amene ed istruttive letture, racconti educativi, aneddoti, poesie, nozioni utili ecc. ecc.

Vendesi all'**Agenzia Longega** S. Salvatore N. 4825 — **VENEZIA.**

[illegible] PUBBLICITÀ
Antonio Longega
VENEZIA

PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI PERIODICI QUOTIDIANI DI VENEZIA
Antonio Longega — San Salvatore, 4825 — Venezia
Pubblicità nei giornali: GAZZETTA DI VENEZIA, ADRIATICO, DIFESA

Le inserzioni nella Gazzetta di Venezia, l'Adriatico e la Difesa si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia generale di pubblicità Antonio Longega Campo S. Salvatore, N. 4825 — VENEZIA.

Tariffa delle inserzioni.
Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea . . cent. 25
» III pagina » . . . » 50
Nel corpo giornale prezzi da convenirsi
Ribassi convenienti per la pubblicità nei tre giornali
Ribassi per Municipi e pei Corpi morali
Lo spazio viene misurato col linee-metro corpo 7

GRANDIOSO MAGAZZINO PROFUMERIE

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, N. 4822-4823-4824-4825. S. Salvatore, — VENEZIA

Il più antico ed accreditato del Veneto; fondato nel 1866

Assortimento completo di profumerie e specialità di tutte le Case nazionali ed estere

Non più male ai denti!
Specialità dei R. R. P. P. BENEDITTINI
Elixir dentrifricio L. 2.00 la bott.
Pasta dentrifricia » 1.75 il vas.
Polvere idem » 1.50 la scat.

Novità! Novità! Novità!
Ultimi e finissimi PROFUMI PER FAZZOLETTO:
Mughetto di Bosco
Lilias di Maggio
Violetta d'Italia
ESSENZA REALE
dedicata a S. M. la Regina d'Italia

Miracolo di buon mercato!
Acqua di Chinina
dei F.lli RIZZI di Firenze
Preferibile a tutte le altre siccome la più tonica, antipelliculare ed igienica, rigeneratrice e conservatrice dei capelli
Prezzo L. 1.25 la bott.

Concorrenza impossibile!
ESTRATTI PER FAZZOLETTO
di qualunque profumo in eleganti flaconcini.
Cent. 75 cadauno.
Flacon doppio con stillegoute
L. 1.50

Igiene della pelle!
POLVERI di RISO
di tutte le qualità e profumi in scatole e pacchetti:
bianca — rosa — bionda e rachel
da Cent. 10 a L. 5.00

Non plus ultra!
I due saponi più ben profumati ed economici che si conoscono:
Sapone Fleurs des Indes
Sapone alla Rosa di Turchia
che conservano fino all'ultimo pezzetto il loro gradevolissimo profumo.
Cent. 50 il pezzo

Spedizioni franche d'imballaggio in tutto il Regno, mediante invio di Vaglia anticipato. — Catalogo gratis.

ILLUSIONE E RICCHEZZA

Excelsior

Una delle migliori invenzioni dell'arte industriale. — Il brillante **Excelsior** è davvero una meravigliosa applicazione della scienza chimica all'industria moderna.

Questo brillante presenta meglio di qualunque altro brillante artificiale le qualità del brillante naturale. Varietà e splendore di luce, iridescenza vaga e smagliante sono i principali caratteri tecnici del brillante **Excelsior**.

Quando poi si consideri che l'**Excelsior** ha una montatura in oro fine come quella dei brillanti preziosissimi, che l'**Excelsior** manca della foglia che toglie l'incantevole trasparenza agli altri brillanti artificiali, bisogna persuadersi che il brillante **Excelsior** sostituisce pienamente quello naturale.

Gli anelli, i fermagli, le buccole, i braccialetti, i ciondoli sono preparati così da fare ritenere anche all'occhio più esperto che si tratta di un brillante vero e genuino. La rassomiglianza è perfettissima.

Il prezzo modicissimo deve invogliare qualunque

DEPOSITO PRESSO IL NEGOZIO DI OROLOGIERIE DI

GIUSEPPE SALVADORI

Merceria S. Salvatore N. 5022-23

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE
Milano — FELICE BISLERI — Milano

Bibita all'acqua, seltz e soda

Preg. Sig. **Felice Bisleri**

Io ho un gran debito da soddisfare con lei, ed è quello delle 12 bottiglie *Ferro-China* che mi inviò per esperimento. Io di tale preparato avea già fatto prova in antecedenza nella mia pratica e me n'era trovato soddisfattissimo tanto per l'effetto ricostituente, quanto per la tolleranza da parte dello stomaco e degli intestini.

Le 12 bottiglie le consumai in casa mia per due [illegible], una convalescente da [illegible] doppia, e [illegible] in causa dei calori estivi. In tutti e due il risultato fu più che soddisfacente. Mi creda

Verona, 1 gennaio 1887

Devotissimo **Dott. Vecelli.**

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Interessanti medicamenti che si preparano e si vendono esclusivamente alla

FARMACIA CENTENARI

Campo S. Bartolomeo, 5510, Venezia

Gazosa citro magnesiaca, il sovrano dei purganti, bibita eccellente, omogenea alle persone più delicate, non reca disturbo alcuno e di effetto pronto e sicuro. Al flac. Cent. 80.

Odontalgico schultz, rimedio portentoso pel male dei denti, cessa istantaneamente il dolore usandolo secondo l'unita istruzione. Al flac. Cent. 50.

Pastiglie del dott. Walst, guariscono in breve tempo qualunque tosse, anche inveterata. Al pacco L. 1.

Acqua insetticida del dott. Werick, surrogato all'unguento mercuriale per distruggere gli incomodi insetti, non macchia, nè reca noia. Al flac. Cent. 50.

Injezione del prof. Vanzetti, guarisce in pochi giorni lo scolo sì recente che cronico. Al flac. L. 2.50.

Polvere Crisantemo selvatico, il solo surrogato ai Fidibus-Cont Fumant, per distruggere le zanzare, volgo Mussatti, senza recar danno alla salute nè lordare le tappezzerie della stanza. Pacchi da Cent. 25 e 50.

Si spedisce in provincia a mezzo postale coll'aggiunta di Cent. 50.

Consultazioni private per malattie segrete alle ore 9 ant. e 4 pom. d'ogni giorno. 1906

[illegible] all'Agenzia Longega S. Salvatore, N. 4825
vendesi il rinomatissimo

SAPONE D'IREOS

più economico, il più delicato, il più fino fra i saponi [illegible] economico. Grandi [illegible] del peso di [illegible] [illegible]

MELROSE RISTORATORE

favorito dei

CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù [illegible]

VENEZIA A. Longega S. Salvatore 4825 Farmacia Zampironi S. Moisè 1465 — L. Bersamo, Frezzeria — Bertini e Parenzan, Merceria Orologio, 219.

San Moisè VENEZIA Via 22 Marzo

Grandiosi Magazzini ALLA GIARDINIERA

SAVONELLI E C.

VENEZIA — MILANO — TORINO — ROMA

Abiti per Uomini e Ragazzi

Stoffe Ultima Novità Estere e Nazionali

COMMISSIONI SOPRA MISURA

SOPRABITI

PER UOMO

In tessuto pura lana cardata, tinte miste assortite, fodera satin . . . . . . L.	16.75	L. 18.50
In cheviot o tessuto pettinato, tinte diverse miste, foderato all'inglese in satin lana, maniche seta . . . L.	22.50	L. 29.50
In cheviot o tessuto pettinato, tinte diverse miste, foderato all'inglese in satin lana, maniche satinate . . . . L.		26.50
In cheviot o pettinato fino, tinte novità miste, foderato in satin fino, maniche seta L.	35.—	L. 39.50
In beawer rasato satinato fino, tinte diverse, fodera raso lana fino, maniche seta L.	44.50	L. 47.50
In cheviot saglia pettinata o beawer qualità extra, foderato in raso finissimo, maniche seta satinate . . L.	56.—	L. 64.—

SOPRABITI PER RAGAZZI

Domandare Campioni **gratis** all'Ufficio Corrispondenze

SAVONELLI e C. — VENEZIA

CAPITALISTA *Per ampliare* affare lucroso e sicuro, è ben avviato, occorrono 50,000 completando capitale 100,000 già trovato per metà — Puossi entrare socio per parti di 10000. — *Ampie giustificazioni documentate.* — Referenze di 1.° ordine. — Scrivere al N. 3683, Haasenstein et Vogler — Torino.

MALATTIE DI STOMACO
PASTIGLIE e POLVERE
PATERSON
[illegible]
Queste Pastiglie e Polvere antiacide digestive guariscono i Mali di stomaco Mancanza d'appetito digestioni laboriose Agrezze Vomiti [illegible] Coliche [illegible] le Funzioni dello stomaco e degli intestini
POLVERE L. 5 — PASTIGLIE L. 3
Esigere sopra ciascheduna etichetta il bollo del Governo francese e la firma di J. FAYARD
ADH. DETHAN Farmacista in PARIGI

VERNICE ISTANTANEA
PER LUCIDARE I MOBILI
[illegible]

NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato l'

ACQUA DI CHININA

preparata dai

Fratelli RIZZI - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipelliculare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei CAPELLI.

Lire 1.25 la bottiglia

Depositario esclusivo per l'Italia:

ANTONIO LONGEGA, Venezia

ACQUA FIGARO

Tintura speciale per capelli e barba

Acqua Figaro
In due giorni

Prodotto speciale per tingere in due giorni e senza alcun danno i capelli e la barba in nero e in castagno.

Ottenuto l'effetto sarà utile di mantenerlo con l'uso dell'Acqua Figaro progressiva.

Prezzo della scatola completa L. 6.

Acqua Figaro
ISTANTANEA

Alle persone che non hanno il tempo o la pazienza di far uso delle tinture progressive, la Società Igienica Francese offre l'Acqua Figaro, istantanea, la quale priva di sostanze nocive è di un pronto e sicuro effetto.

Prezzo della scatola completa L. 6.

Pomata al Quinquine
GAUDRON PURIFICATO
FIGARO

Questa pomata è sommamente raccomandabile e preferibile a quante ne siano in commercio per tingere i capelli del primitivo colore, senza macchiare, rendendo altresì al capello lucidezza impedendo anche la caduta.

Vasetto coll'istruzione L. 4.

EAU CÉLESTE

guérissant instantanément

les MAUX de DENTS les plus violents

ADOPTÉ ET APPROUVÉE

PAR L'ACADÉMIE DE MÉDECINE

Le Flacon: 2 fr.

5 fr. le Flacon **LIQUEUR FIGARO** 10 fr. le Flacon

Pour l'Entretien de la Chevelure, et empêcher la chute des cheveux

Cette liqueur, d'un effet certain et reconnu par divers membres de la Faculté de Médecine et de nombreux certificats et attestations constatant la réussite complète, a pour but d'empêcher la chute des cheveux ou de la barbe, mais encore de les faire repousser lorsqu'on les a perdus.

Cette Liqueur étant complètement inoffensive, on n'aura pas à craindre d'en faire usage dès qu'on verra que, par suite de maladie ou de négligence, on perd ses cheveux et barbe.

Deposito in Venezia presso l'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore, N. 4825.

[illegible] DEL D.R DELABARRE
FUMOUZE-ALBESPEYRES, [illegible]
Non contiene alcun preparato d'oppio.
[illegible] A. MANZONI & C. [illegible]
[illegible] la Firma DELABARRE e il Bollo Ufficiale del Governo Francese

PRANZI, COLAZIONI E CENE
Non si fanno senza.... mangiare e non si mangia senza la relativa.... salvietta, e per avere [illegible] necessario qualche cosa che la porti
Porta Salviette
[illegible]

R. R. P. P. Benedettini

dell'Abbazia di Soulac (Dipartimento della Gironda) sono i soli fabbricatori del rinomati

Elixir, Polvere e Pasta

per la pulitura, la conservazione dei denti e per la completa guarigione dei denti cariati.

Si vendono all'Agenzia LONGEGA, San Salvatore, 4825 Venezia.

DEPELATORIO KEITER

per levare senza danneggiare la cute, la peluria nascente sul viso o nelle altre parti del corpo. Completamente innocuo, e di un effetto sorprendente. I peli distrutti col Depelatorio del celebre Alberto von Keiter non ricompariscono più.

Prezzo Lire TRE.

all'Agenzia LONGEGA S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA.

Per soli 80 Centesimi

Profumi per fazzoletti per biancheria. — Elegantissimo flacone. Qualità sopraffina.

Concorrenza impossibile.
Buon mercato eccezionale.

Unico deposito, Agenzia LONGEGA, San Salvatore, 4825

H. ROBERTS & C.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17

Roma — Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36-37

Unguento assorbente di Anderson

Per ligamenti, ingrossati, depositi ossei, distrazioni callosità, ingorghi glandulari. — Durante l'applicazione di questo Unguento non vi è bisogno a tenere il cavallo in riposo.

In Vasetti a **Lire 2.**

VESCICATORIO LIQUIDO

per Cavalli di Anderson

Prezzo L. 1.50 la bottiglia

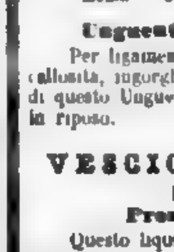
Questo liquido concentrato contiene tutte le proprietà attive della cantaridina. La sua applicabile è facile e l'azione pronta non fa mai cadere il pelo. Per le malattie di gola, di polmoni, per distrazioni e calosità, quando un vescicante è necessario, non vi è l'uguale. Non è necessario per levare il pelo altro che quando è molto fitto e lungo. Si applica colla mano senza pericolo, e si frega la parte per un minuto o due, il cavallo può staccarselo. Quando si applica alle gambe, si unge prima la piegatura dello zoccolo perchè non screpoli, e si lega il cavallo per poche ore o serata subito dopo l'applicazione.

Si spedisce dalle suddette Farmacie dirigendone le domande accompagnate dal relativo prezzo, più 50 centesimi per il pacco postale; e si trova in VENEZIA alle Farmacie Botner, Zampironi, Centenari ed all'Agenzia Longega. — In TRIESTE Farmacie Prendini, Praxmarer Suttina e Carlo Zanetti. — In PADOVA alle Farmacie Cornelio, Roberti, Pianeri e Mauro, Bernardi e Durer Bachetti. — In VICENZA alla Farmacia Bellino Valeri. — In VERONA alle Farmacie Castellani, Beghelli e Carli, Pollini Pecelli e De Stefani e figlio.

Guardarsi dalle dannose falsificazioni ed osservare che ogni specialità porti il nome di H. Roberts e C.

1141

Vera Acqua di giglio e gelsomino.



Sono i più rinomati prodotti per la toilette l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza e quel vellutato che pure non stanno che dei più bei giorni della gioventù, e fa sparire le macchie rosse. Qualunque signora (e quale non è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: Alla bottiglia L. 1.50

In Venezia all'Agenzia LONGEGA S. Salvatore, 4825.

Tipografia della Gazzetta di Venezia

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 15 all'anno 9 al semestre 4:50 al trimestre.

Per l'estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato cent. 5, arretrato cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565, e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega N. 4825 Venezia.

Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 25.

Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 50.

Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei tre giornali. — Ribassi pei Municipi e pei corpi morali.

Lo spazio viene misurato sul linometro corpo 7.

Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO SPECIALE

durante la campagna elettorale

LA "GAZZETTA DI VENEZIA,"

Organo del partito progressista temperato Veneto

APRE IN QUESTA OCCASIONE

un abbonamento speciale al prezzo di Lire DUE

nei due mesi di Novembre e Dicembre

Franco in città e nel Regno

Basta inviare alla nostra Amministrazione una cartolina postale del valore di due lire per avere la Gazzetta cioè il più grande e meglio informato giornale della regione durante tutto il periodo elettorale, e l'apertura della nuova sessione.

RACCOMANDIAMO

ai nostri egregi corrispondenti, specialmente a quelli delle città capoluoghi di provincia, di telegrafare spesso, a tutte le ore del giorno e della notte.

Le ore migliori, lo ricordiamo, sono dalle otto fino alle una pom. durante il giorno, dalle nove fino a mezzanotte poi.

COERENZA O CONVERSIONE?

N O T A B E N E

Ecco un piccolo promemoria politico che deve servire di norma agli elettori.

Lo lascieremo a questo posto per vari giorni.

Il pubblico che legge spesso dimentica. A furia di vedersi stampate le stesse parole, è probabile che ricordi di più.

•

Molti avranno osservato una cosa assai anormale in queste elezioni generali. Il fatto cioè che giornali avversari come *Adriatico* e *Gazzetta* si dichiarano tutti e due ministeriali. — Ministeriali bene inteso (almeno per conto nostro) senza eccessive espansioni; ma in ogni modo benevoli verso la politica attuale del Gabinetto.

Perchè questo fenomeno, se l'uno e l'altro giornale hanno più o meno combattuto il Crispi?

È facile spiegarlo per noi della *Gazzetta*. Enumeriamo i motivi, che politicamente giustificano pienamente la nostra condotta, e le nostre speranze.

1.° L'eliminazione del Fortis, già sottosegretario di Stato agl'interni, e sostituzione del Bonasi, uomo temperatissimo, anzi della vecchia destra.

2.° La parte presa alla Camera dal Governo in questioni, che divisero nettamente i partiti a Montecitorio; progressisti e radicali da una parte, destra, centri e progressisti ragionevoli dall'altra.

3.° Destituzione del Doda; mentre due giorni prima l'*Adriatico* si augurava non avvenisse per la *dignità della patria*.

4.° Politica estera e nella sua ultima fase, politica interna.

5.° Discorso di Firenze, cioè violenta requisitoria del presidente del Consiglio contro la politica degli uomini di Sinistra, e condanna dell'irredentismo a base elettorale.

6.° Proclamazione della necessità di costituire il grande partito di Governo progressista temperato.

•

E' inutile l'osservare, che l'*Adriatico* è stato sempre il più fiero avversario di questi atti compiuti dall'on. Crispi.

Oggi però il confratello si dichiara ministeriale a oltranza.

Noi invece, ministeriali benevoli.

Il pubblico che è spettatore, se vorrà giudicare senza prevenzioni e senza spirito di parte, potrà vedere, se la nostra sia coerenza, e se quella dell'*Adriatico* possa chiamarsi conversione, resipiscenza o mossa elettorale!!

L'ARRIVO DI CAPRIVI A MILANO

Il cancelliere germanico, generale Caprivi, arriverà a Milano il 7 novembre, accompagnato dal suo aiutante di campo, capitano Ebmeyer. Andrà ad alloggiare al *Cavour*, dove pare si troverà Crispi.

Il giorno 8 Caprivi andrà a Monza da S. M., latore d'una lettera autografa di Guglielmo II. S. M. darà a Caprivi un pranzo d'onore.

Caprivi ripartirà il 9.

La *Gazzetta del Popolo* riferisce che probabilmente si troverà a Milano con Crispi e Caprivi anche il conte Kalnoky, ministro degli affari esteri d'Austria-Ungheria.

Ma questa ultima notizia merita conferma.

LO SCIOGLIMENTO DELLA « PRO PATRIA » confermato dalla Corte suprema dell'Impero

La « Lega Nazionale » invece è ammessa

La Corte Suprema dell'Impero ha pronunciato ieri a mezzodì la sentenza sullo scioglimento della *Pro Patria* e sulla proibizione della costituzione della *Lega Nazionale*.

La Corte ha dichiarato che i diritti garantiti dalla Costituzione non si violano sciogliendo la *Pro Patria*, mentre i detti diritti le sembrano essere stati violati col divieto opposto alla creazione dell'Associazione scolastica italiana denominata della *Lega Nazionale*.

Nella motivazione della sentenza è affermato che la *Pro Patria* oltrepassò la sfera di azione prescritta dai suoi statuti che fece atti politici specialmente inviando felicitazioni alla Società *Dante Alighieri*. Dichiara poi che la *Lega Nazionale* non deve considerarsi come Associazione politica perchè [illegible] costituirla [illegible] statuti della *Pro Patria*, che pure non era una Associazione politica, e che il solo timore di una futura trasgressione da parte della *Lega Nazionale* dei suoi statuti non costituisce un motivo plausibile per rifiutare il permesso di costituirsi.

IL RISULTATO DELLE ELEZIONI IN GRECIA

Le dimissioni di Tricupis

Delyanni suo successore

La maggioranza ottenuta dal partito di Delyanni, oltrepassa tutte le previsioni; sarà di oltre una cinquantina di voti.

La città ha ripreso l'aspetto ordinario.

Il ministro Tricupis ha presentato al Re le dimissioni dell'intero Gabinetto. Il Re ha incaricato Delyanni di formare il nuovo Ministero.

IL NUOVO BASTONE DEL MARESCIALLO regalato da Guglielmo II a Moltke

Il nuovo bastone da maresciallo, regalato dall'Imperatore Guglielmo a Moltke è un vero capo avoro di oreficeria tedesca. Esso è lungo 60 centimetri ed ha 4 centimetri di diametro.

E' d'argento, ma è internamente vuoto per servire di astuccio alla lettera accompagnatoria dell'Imperatore.

Questo bastone è rivestito di velluto in seta di color azzurro, tempestato di acquile imperiali e reali d'oro massiccio. Degli anelli di perle, di diamanti e di rubini formano due suddivisioni, fra le quali si legge in dedica di Sua Maestà: *L'Imperatore Guglielmo II, al generale-feldmaresciallo conte Moltke, per il suo novantesimo genetliaco.* Una glorie da di alloro e foglie di quercia d'oro massiccio ne completano l'ornamento. L'estremità superiore è sormontata da un'aquila con la corona imperiale di diamanti, circondata da una ghirlanda di rubini, mentre l'estremità inferiore è formata dalle iniziali intrecciate W. R. e dalla corona reale in diamanti circondata da una ghirlanda di rose in rubini di straordinaria bellezza e splendore.

ELEZIONI GENERALI

(Dispacci — lettere — cartoline — spoglio di giornali)

NEL VENETO

A TREVISO

Ci scrivono da Treviso, 28:

« E' cominciato il movimento elettorale, ma il lavoro si mantiene ancora latente. Si fa anche qualche nome (forse troppi nomi!) però non v'è nulla di positivo.

Oggi, giornata di mercato, è stata notata qui la presenza di qualche deputato dei due Collegi, e quella di qualche gran elettore. V'è stata anche qualche adunanza preparatoria. »

II. Collegio

Una lettera agli elettori dell'onorevole Rizzo Valentino

La *Gazzetta di Treviso* pubblica una lettera dell'on. *Valentino Rizzo* agli elettori di questo secondo Collegio. Ricorda le vicende della sua elezione del 3 febbraio 1889 e riassume la sua condotta parlamentare. Dichiara che si inspirò alle idee liberali temperate, così quando votò contro il Ministero lo scorso anno, come quando votò in favore nell'ultima sessione. Dice che le antiche divisioni non rispondono più alle mutate condizioni politiche. Approva il discorso di Firenze e accenna specialmente alle questioni amministrative e finanziarie, ricordando i discorsi dell'onor. Luzzatti. Invoca radicali riforme amministrative.

Accenna agli interessi locali, che crede doveroso pel deputato di tutelare, svolgendo i concetti esposti da lui in un suo articolo dello scorso giugno nella vostra *Gazzetta*.

Prega gli elettori di non preoccuparsi della sua persona, ma del mantenimento delle tradizioni liberali temperate e antiradicali del secondo Collegio di Treviso.

Dichiara che parte per Roma, ove attenderà il verdetto degli elettori, ai quali soli spetta decretare se questo saluto sia dell'addio o del l'arrivederci.

La nuova assoc. liberale-monarchica di Treviso

Si sta costituendo a Treviso una nuova associazione liberale monarchica, con un programma che si estrinseca nelle parole: *Ordine e Libertà*.

Gli aderenti sono già oltre 400, altri se ne fanno giornalmente.

Sabato prossimo alle ore 2 pom. nella sala dell'ex casino Bedramin tiene vi sarà l'adunanza generale per la costituzione definitiva, la nomina delle cariche sociali e l'inaugurazione della bandiera.

L'associazione è accolta con grande favore, e facciamo voti ch'essa si mantenga saldamente viva e vitale.

A GEMONA

Ci scrivono da Gemona, 29:

(L. A. L.) Finalmente la campagna elettorale si è aperta, ma finora in questo Collegio non si sono fatte riunioni, nè s'è concretata lista di sorta. Qui, a dir vero, non vi sono partiti accentuati che vivano la vita delle lotte, sia politiche, che amministrative; non vi sono moderati clericali, radicali nettamente delineati, e compatti nelle rispettive associazioni; per cui spesso vedesi gli uni porgere la mano agli altri, quando si tratta di scegliere i rappresentanti municipali, provinciali e nazionali. Se ciò sia un danno, io ora non voglio discutere; ho voluto solo accennarvi di volo tale fatto, perchè possiate avere un'idea della vita piuttosto apatica dei nostri elettori. Con tutto ciò sarà mio dovere d'informarvi minutamente del come vanno ed andranno le cose in questo Collegio, ed anzi fin d'ora comincio la mia cronaca.

Dei nostri tre deputati non so ancora se tutti tenteranno nuovamente le sorti dell'urna, nè se tutti, in caso affermativo, avranno la riconferma del loro mandato. Quello che è certo, e che per ciò fin da oggi posso riconfermarvi, si è che la rielezione dell'onor. Marchiori avrà un esito felicissimo. Egli gode, ed a ragione, una fiducia illimitata per la stima sincera che ha saputo acquistarsi in tanti anni di vita parlamentare, attiva e proficua. Il Marchiori è la vera stoffa dell'uomo politico, laborioso, intelligente, serio, e quindi non ha nulla a temere.

In una prossima mia vi parlerò degli onor. Bassecourt e Marzin, e delle nuove candidature che potranno sorgere.

In tanto vi dirò che i Friulani, specialmente de l'Alto, ci tengono molto alle candidature locali, e che quindi quelle d'importazione non troveranno certo terreno propizio.

A UDINE

I Collegio

Ci telegrafano:

Udine 28, ore 5 p.

(L.) Elettori radicali e progressisti di ogni parte del Collegio, adunati testè nei locali dei *Veterani* e *Reduci*, dichiararono di appoggiare a preferenza le candidature dell'ex ministro *Doda*, dell'on. deputato *Solimbergo*, e del prof. *Marinelli* al posto di Fabris.

***

Ci scrivono da Udine, 28:

Ier sera nel teatro nazionale i soci componenti il Circolo operaio indipendente tennero un'adunanza per discutere sui candidati da sostenere nelle prossime elezioni politiche. Dopo breve e calma discussione si deliberò unanimamente di portare Solimbergo, Seismit-Doda e Marinelli. Erasi fatto il nome dell'avv. Gerardini, ma poi chè qualcuno assicurò che sarebbe portato in altro Collegio di questa Provincia, il nome stesso non fu discusso. Così, come vi dissi in altra mia, qui certamente non vi sarà lotta, poichè pare che il conte De Puppi venga esso pure portato candidato nel secondo Collegio.

Degli altri due candidati Galati e Di Brazzà se ne parla appena per incidenza.

III Collegio

Ci scrivono da Pordenone, 28:

« Alle liste che avete già pubblicate per le elezioni politiche nel nostro Collegio, aggiungete anche le seguenti:

Chiaradia cav. Emilio — Cavarzerani avv. Giovanni Battista — De Giovanni prof. comm. Achille.

Questa sarebbe una lista di conciliazione.

Una lista portata da radicali e progressisti sarebbe invece la seguente:

Cavarzerani avv. Giovanni Battista — De Giovanni comm. Achille — Marchi dott. Alfonso.

Una terza lista coi tre nomi del prof. *De Giovanni*, dell'avv. *Marchi* e del cav. *Pisenti*, presidente di sezione presso la Corte d'Appello di Venezia, sarebbe portata dai democratici nel caso che al consigliere provinciale dott. G. B. Cavarzerani venisse offerta la candidatura nel il Collegio di Treviso. »

***

Ci scrivono da Pordenone, 28:

Ai molti *si dice* del vostro corrispondente da Udine in previsione alla lotta elettorale prossima nel nostro collegio, aggiungerò che nulla ancora di positivo fu stabilito, e che le liste, finora in giro devono considerarsi soltanto come manifestazione di opinioni personali, non già d'un comitato elettorale. Quello che è positivamente vero, si è che il partito ancora non da segno di vita, vinto da quell'apatia inveterata ormai, tronfio delle passate vittorie e sicuro del prossimo successo. In quanto alla sicurezza dell'avvenire, bisogna dubitarne seriamente. E' meglio dirla apertamente questa verità.

Nelle ultime elezioni, il partito temperato vinse per forza d'inerzia, cioè in grazia alla mala organizzazione del partito progressista. Oggi la cosa è molto diversa, essendosi i progressisti accordati, e pare, pronti alla lotta sopra una unica lista. E' necessario scuotersi per non subire uno scacco.

Un particolare: sembra che nella lista temperata figurerà il nome dell'avv. G. Monti! E' necessario sapere che il Monti, radicaleggiante pel passato, subì due fiaschi quale candidato portato dal partito progressista. Ciò per la verità.

A VICENZA

Scissure nel campo radicale

L'on. Clementi si ritira

Ci scrivono da Vicenza 28:

(Eolo) Oggi alle *una* ebbe luogo una seconda riunione del Comitato radicale dei *dieci*: a quanto si va dicendo, ormai ogni concordia nel campo progressista-radicale riesce impossibile e non è improbabile che dal Comitato si ritiri l'elemento progressista rappresentato da solo quattro persone contro sei. Causa della rottura sarebbero le candidature Lucchini e Cavalli, che, come vi dissi, volute dai progressisti, saranno energicamente combattute dai radicali.

A quello che si prevede la lotta elettorale non sarà priva di interesse, e certe battaglie intime che si combattono nello studio di un bravo avvocato fra antichi e futuri alleati divertono universalmente.

— Il comm. Clementi pubblica un bel manifesto, con cui dichiara di ritirarsi dalla vita Parlamentare.

Ecco la circolare:

« *Elettori* — Bandite le elezioni generali, un doveroso riguardo a tutti Voi, specialmente a quelli che mi serbassero l'antica benevolenza, m'impone di rendervi tosto consapevoli, che ho deciso di ritirarmi a vita privata.

« Accettai il vostro onorifico mandato nelle due legislature passate più per riconoscenza alle vostre insistenze che per mia libera elezione: con intatta riconoscenza ora lo depongo; nè, rieletto, accetterei.

« Torno elettore, e con voi alla ricerca del successore, che più e meglio di me possa prendere nella Camera parte attiva ai lavori legislativi. E come i miei voti mai furono discordi dai miei principî e dalla mia coscienza, così mi dirigerò come elettore.

« Oggidì, che le questioni economiche e finanziarie primeggiano sulle questioni politiche, non mi sarà difficile trovare in quel partito, che forma la maggioranza degli italiani lontana dalle intemperanze e dalle utopie delle parti estreme, un deputato di null'altro compreso se non della grandezza e della prosperità della Patria.

« BORTOLO CLEMENTI »

La *Provincia di Vicenza* fa seguire a questo congedo dell'on. Clementi parole di affettuoso saluto alle quali noi volentieri ci associamo.

A BELLUNO

Un giornaletto di Feltre, il *Cittadino*, così parla della candidatura di Marco Donati, che si può credere ormai fortissima nel Collegio di Belluno:

« Il partito temperato, che per solito aspetta gli ultimi agoccioli ad affilare le armi, non manca di candidati, che forse faranno della concorrenza anche all'on. Alessandro Pascolato. Un nome che guadagna terreno ogni giorno, è quello del cav. avv. Marco Donati.

La elezione di lui ha forti aderenti non solo nei cittadini, che ne conoscono l'energia, il patriottismo, e lo splendore della sua parola, [illegible] ne' villaggi in cui favorisce assiduamente col credito, con l'appoggio e col consiglio, le casse rurali, le associazioni cooperative e i caseifici. »

A VERONA

I candidati del I. e II. Collegio

Ci telegrafano:

Verona 28, ore 7,40 p.

(J). Facendo seguito al telegramma di ieri, vi riferisco che in una numerosissima riunione tenuta all'*Associazione liberale monarchica*, furono proclamati a candidati i tre deputati uscenti comm. Righi, co. Pullè e co. Miniscalchi.

Pel secondo Collegio un'imponente assemblea di elettori proclamò candidati il cav. Fagiuoli ed il comm. Guglielmi, rielezioni, ed il comm. prof. Dauleli, nuova elezione.

I progressisti, al 1° Collegio, porterebbero col Fagiuoli l'avv. Caperle e certo Meritani, reduce dal Brasile. Il Fagiuoli è perciò il solo sicuro. L'esito della lotta fra gli altri quattro è per ora assai incerto.

Al 1° gli avversari porterebbero il dott. Massalongo Roberto, l'avv. Caldera assessore comunale, e il prof. Lama Gustavo.

Quel valore serio e incontestabile che nella deputazione veronese potrebbe essere Dante Serego, pare destinato a sostituire l'on. Righi, se un decreto del Re gli aprisse le porte di Palazzo Madama.

A ROVIGO

I brani seguenti di una corrispondenza da Padova alla *Perseveranza* delineano molto bene la situazione di questo Collegio. La lista ivi accennata, da nostre private informazioni, incontra grande favore, e speriamo che la generale assemblea che si adunerà quanto prima, l'affermi per essa e che tutti gli elettori di parte liberale la votino compatti senza distinzione di frazioni e senza preoccupazioni da personali rancori. Questo appello è specialmente diretto ai moderati della Provincia di Rovigo che potrebbero aver cagione di dissenso:

***

I moderati nel Collegio di Rovigo, non impongono nomi, non s'ostinano in puntigli, ma, trovandosi fra

---

Gazzetta di Venezia — 29 ottobre (41)

DE GIRARDIN

MARGHERITA

Alla sola parola, sposatelo, Margherita si era intesa tutta confusa; sposare il signor della Fresnaye! la sola idea di divenir sua la faceva arrossire di vergogna e tremar di paura...

— Stefano, rispose, sposerò voi, o non prenderò mai più marito. Subisco un'influenza fatale della quale voglio trionfare e trionferò se voi non mi abbandonate. Abbiate confidenza in me, non vi nascondo punto ciò che provo... quando è là... mi sembra d'amarlo; ma quando è lungi da me, mi pare di ritornare libera, e, libera mi do a voi. Vi è una cosa che posso attestarvi che potrei vivere senza di lui e mi sarebbe impossibile di vivere senza di voi. Soffrite ancora un poco con pazienza...., ben tosto vi dirò: Siete voi quello che amo, conducetemi via!

Certo era una esistenza splendida; essere corteggiata, amata, adorata da due uomini giovani, belli, noti fra i più eleganti parigini, poter scegliere, vedersi da essi preferita a tutte le donne più seducenti e più belle, vi era di che soddisfare un orgoglio ambizioso, vi era di che render felice una leggiadra Célimène. Ma questa esistenza così splendida per la vanità, era mortale per una vera sensibilità e per una coscienza onesta. Margherita in quest'atmosfera d'amore languiva bruciata, divorata. Il magnetismo rivale di queste due volontà che la comandava, no volta a volta, irritava i suoi ricordi già così deboli; quella vita casta che menava, contornata da passioni, oggetto delle più tenere cure, faceva bollire il suo sangue, e le procurava una agitazione invincibile che diventava pericolosa. Aveva perduto completamente il sonno; passava le notte a passeggiare nella sua stanza, sforzandosi, a ottenere un riposo forzato; aveva cessato dal pregare; pregava così male... sarebbe stato un profanare la preghiera. Quando era stanca d'aver camminato a lungo andava a sedersi al letto di suo figlio e lo guardava a dormire.

Colà solamente ritrovava un po' di coraggio per ricominciare i combattimenti del giorno.

Ma questo accecamento non poteva durare; l'eccesso del supplizio la illuminò, e la nuda verità le apparve. Oh! come si disprezzò! come si maledisse! Fu verso di sè stessa senza indulgenza, senza pietà, si accusava di viltà, di perfidia!

— Ma non posso più farmi illusioni, gridò cadendo in ginocchio e nascondendosi fra le mani la fronte umiliata, ma sono un'indegna creatura, sono una miserabile! L'inganno tutti e due!... e li amo tutti e due!...

E la mattina fu trovata svenuta ai piedi del letto di Gastone. I singhiozzi e le grida di sua madre, non l'avevano punto svegliato! Felice fanciullo! innocente dormiente! Fra quindici anni anche tu ispirerai delle folli passioni e farai piangere delle donne! fra quindici anni conoscerai alla tua volta questa disperazione!

XVII.

Da quel giorno la risoluzione di Margherita fu presa: non veder più Roberto, non veder più Stefano. — Se sceglessi uno, rimpiangerei sempre l'altro, pensò; è cosa saggia fuggirli entrambi; sarò infelice, ma onesta, e questo è l'importante: non commetterò un'azione vergognosa.

In amore le risoluzioni eroiche son sempre quelle che si adottano perchè impossibili a mantenersi. Le prendiamo per acquietare la nostra coscienza e le abbandoniamo poi accontentando la nostra debolezza; ci persuadiamo d'aver ceduto alla forza delle cose.

Margherita era malata; sua madre sola ebbe il diritto di penetrare fino lei. Questo avvenimento che aveva durato più d'un ora, malgrado i soccorsi, aveva inquietato tutti.

La signora d'Arzac cominciava ad inquietarsi per questa situazione romantica della quale affettava una noncuranza; accorse in casa di sua figlia decisa a parlarle francamente. Ma quando s'avvicinò a Margherita e rimarcò il suo pallore, il suo accasciamento profondo, comprese che la povera donna non era in caso d'ascoltare delle rimostranze; e pensò d'andare la sera stessa in casa di suo cognato per invitarlo ad affrettare il matrimonio di suo figlio e vincere i sentimenti di falsa delicatezza che impedivano a Stefano di ricordare a Margherita la sua promessa. La signora d'Arzac rimase tutta la giornata in casa di sua figlia meditando silenziosamente questo bel progetto; verso le sette la lasciò e si diresse direttamente in casa del vecchio conte d'Arzac, onde ordire il complotto di famiglia che doveva scacciare per sempre il signor della Fresnaye dalla casa ed assicurare il riposo di Margherita.

Appena sua madre partì Margherita si rimise a piangere; il suo odio contro se stessa non si era calmato. Per un momento aveva pensato di confessare a sua madre la sua disperazione e le sue angoscie; ma il pudore l'aveva trattenuta. Vi sono delle cose che non si possono confessare a una madre per il rispetto che nutriamo per lei.

La signora di Meuilles si domandava come avrebbe tessuto l'elogio di quei due uomini che l'amavano, e tutto ad un tratto, malgrado le sue lagrime, sorrise per una strana idea che le era venuta: dire cioè a Stefano che amava Roberto e a Roberto che amava Stefano... Ma questo mezzo, oltre che sembrarle contrario alla sua dignità, era anche pericoloso: Stefano scoraggiato sarebbe partito; Roberto poi non avrebbe perduta la speranza, sarebbe rimasto; era lo stesso che sceglierlo. La sua perplessità era grande.

Margherita aveva lasciata la sua camera da letto e si era stesa su di un canapè nel suo salotto. Stanca per non aver dormito la notte, per un istante s'addormentò. Siccome aveva ben raccomandato che non lasciassero entrare alcuno in casa sua, nè parenti, nè amici, ella era sicura. Oh! se qualcuno fosse venuto alla solita ora delle visite, sarebbe stato rimandato senza pietà; il cameriere, al quale era stato dato quest'ordine avrebbe fatto il suo dovere; ma erano le sette e mezzo... chi poteva venire a quell'ora? Nessuno. Così il gran cameriere era andato nelle vicinanze a fare una piccola visita, una corsa d'un momento; era ben sicuro di rientrare per l'ora del pericolo; e aveva lasciato al suo posto un giovane stordito che non era in grado da ricevere una consegna. La signora di Meuilles s'era appena addormentata, quando fu svegliata da una voce che annunciava con pompa un personaggio che dapprima non riconobbi; dopo, avendolo veduto vicino al caminetto:

(Continua)

Traduzione di proprietà della Gazzetta di Venezia.

una lista repubblicana che comprenderà secondo alcuni i quattro deputati uscenti, secondo altri tre di quelli ed il socialista Barbanti, ed una lista progressista senza dubbio monarchica, veterana senza calcolare per la seconda.

Le condizioni peculiari della Provincia di Rovigo, la convinzione, che entrambi i partiti avevano, di prepararsi ad un'aspra lotta, fecero sì che l'uno e l'altro sentissero da lungo tempo il bisogno di disciplinarsi, sicchè si possono annunziare le due liste dei candidati non appena conosciuto il decreto di scioglimento della Camera.

La lista dei monarchici comprende un antico deputato, il generale Sani: un avanzo glorioso dei mille, il generale Sampieri, un economista valente, Tullio Minelli, ed un avvocato e pubblicista, giovane ancora, e già meritamente stimato da amici ed avversari, Eugenio Valli.

Nelle condizioni attuali del Polesine, i moderati devono votare per i progressisti, è una transazione, ma una transazione che onora, quando un partito vi si induce per gli alti motivi che muovono il nostro, e quando essa porta a votare per uomini che, uniscono alla competenza l'alta illibatezza del carattere.

NELLE ALTRE PROVINCIE

A LIVORNO E A PISA

Ci scrivono da Livorno 28:

« Il Consiglio direttivo dell'Associazione monarchica si è aggregato parecchi soci ed estranei per costituirsi in Comitato elettorale. E' certa la rielezione del generale Pelloux. I democratici appoggieranno le candidature dell'ing. Meyer e dell'avv. Manganaro; vi sarà vivissima lotta. A Pisa si ripresenteranno le candidature degli onor. Toscanelli e Panattoni; l'on. Palodini rifiuta la candidatura. »

NEL PIEMONTE

Il curiosissimo costume dei candidati politici in Piemonte

Da una lunga corrispondenza mandata al *Corriere della Sera* da Castagnole presso Torino, e riflettente un banchetto dato ai deputati uscenti Tegas, Peyrot e Geimet, e relativi discorsi, togliamo quest'ultimo brano:

***

Dopo qualche altro discorso, in cui la nota dominante fu una sola: *economia, nessuna nuova imposta, diminuzione d'aggravi* il banchetto si sciolse.

Allora cominciò per me un altro spettacolo nuovo, quello del giro dei candidati, delle autorità e della stampa per le case degli elettori influenti. In ognuna di case veniva offerto caffè, vino, liquori.

Uno dei deputati mi diceva

— Ora per noi candidati comincia questo nuovo e strano martirio che durerà fino al giorno delle elezioni. La *boccetta* (bottiglia) in Piemonte non si può rifiutare bisogna bere per forza, per non offendere.

Dalla casa dell'ingegnere Gribodo, ricco proprietario del paese, a quella del sig. Castellano, direttore della importante filanda Crapoune, a quella del medico comunale, e via, via, sino all'ora della partenza i tre ex onorevoli dovettero assaggiare il vino delle varie cantine, fare complimenti alle signore, una carezza ai bimbi... per toccare la corda sensibile del [illegible]

Io me ne sono tornato a Torino convinto che per fare il candidato in Piemonte sono necessarie molte qualità, alle quali da noi non si pensa neppure.

Il nostro corrispondente ci telegrafa, 29:

Riguardo alle elezioni non muto una virgola di quanto ripetutamente vi telegrafai. — E' sorto ora un gruppo di democratici che vorrebbero solo portare i due radicali avvocati Carlo Felice Roggeri e Mariani.

DALLA CAPITALE

(Per dispaccio alla *Gazzetta*)

Il manifesto dell'Opposizione e i giornali romani

Roma 28 ore 7.30 p.

I giornali di questa sera commentano il manifesto dell'opposizione nicoterina (o) *Associazione unitaria* di Napoli.

La *Sera* dice che il manifesto costituisce un vero programma di Governo: dimostra la superiorità di questo programma su quello del partito radicale.

Si compiace che il manifesto sia firmato dal Magliani che è la prima personalità finanziaria del paese.

L'*Opinione* invece biasima il manifesto: dice che non è nulla più che una vivace requisitoria contro l'on. Crispi; ma che in esso manca il programma di Governo.

Infatti non dice quali sarebbero le idee dei firmatari nella politica interna e nella estera. Deplora che nel manifesto la questione sia messa più sul campo delle persone che non su quello dei principii.

L'*Opinione* conclude il suo articolo attaccando vivamente l'on. Magliani per quanto egli fece essendo ministro.

La *Riforma* biasima il manifesto. Dice che si tratta di una opposizione puramente personale. Ricorda l'insuccesso del banchetto di Napoli a Magliani.

Ricorda che l'on. Nicotera è favorevole alle spese militari e rammenta l'opera di Magliani come ministro, che è responsabile delle condizioni attuali.

Le varie candidature offerte a Crispi

La *Riforma* di questa sera dice che Crispi ringraziando gli elettori dei vari collegi che gli offersero la candidatura, non accetterà di essere portato che al primo collegio di Palermo.

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Listini delle Borse

Venezia 28 ottobre

	da	a
Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1891	— —	93 12
» » 5 0/0 god. 1° luglio 1890	— —	95 20
Azioni Banca Veneta nominale	— —	— —
» » di Credito Veneto nominale	— —	— —
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	— —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a premi	— —	— —
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —

Cambi		a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2				
Germania	5 1/2				122 70
Francia	3	100 35	101 10		
Belgio	3				
Londra	4	25 16		25 19	25 20
Svizzera	4				
Vienna-Trieste	5 1/2	221 1/4			
Bancon. austr.		221 1/4			

Sconti

Banca Nazionale 6 0/0 — Banco di Napoli 6 0/0 — Interessi su anticipazione Rendita 5 0/0 e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corrente tasso 6 0/0.

Milano 28

Rend. it. cont.	95 32	Raffineria Zuccheri	253 50
» fine	95 35	Sovvenzioni	— —
Az. Medit.	— —	Società Veneta	— —
Banca generale	479 —	Obbl. merid.	310 —
Lanificio Rossi	1234 —	» nuove 3 0/0	— —
Cotonificio Cantoni	255 —	Francia a 3 mesi	— —
Navig. generale	374 —	Londra a 3 mesi	— —
		Berlino a 3 mesi	122 50

I discorsi di Crispi prima a Palermo poi a Torino

Il *Fracassa* annunzia che il discorso di Crispi a Torino è rinviato per la seconda quindicina di novembre.

Crispi, dopo l'intervista con Caprivi si recherà direttamente a Palermo; a Torino andrà dopo.

Non più Comitato centrale ma Comitati regionali

Mordini ha definitivamente rifiutato la presidenza del Comitato centrale elettorale di Roma per le candidature ministeriali.

Si è deciso perciò di non fare più il Comitato centrale in Roma, ma dei Comitati regionali.

Candidature

Roma 29, ore 11 50 a.

Aurelio Costanzi, il poeta siciliano autore degli *Eroi della Soffitta*, ha accettato la candidatura nel Collegio di Siracusa, con programma ministeriale.

— Nel secondo Collegio di Roma mette la sua candidatura Raffaello Giovagnoli, anche con programma ministeriale. Però ha poche probabilità di successo.

— Il prof. Dotto de Dauli è portato in varii Collegi come Grosseto, Pesaro, Macerata.

— Cesare Aroldi, che si dimise da professore, a Terni, dopo la nota lettera del Ministero di P. Istruzione, è portato appunto nel secondo Collegio di Perugia.

— Il colonnello Baratieri è portato nel primo Collegio di Brescia nella lista di Zanardelli, al posto di Gerardi che sarà nominato senatore.

— Iersera in una riunione d'elettori del primo Collegio di Roma si proclamò la candidatura del principe Odescalchi, che è debolissimo nel suo Collegio di Civitavecchia. Credesi però che neanche a Roma possa riuscire.

Le candidature di Crispi

Il *Fracassa* smentisce la notizia data iersera dalla *Riforma*, che cioè Crispi rinunzierebbe alle candidature offertegli da Girgenti e Siracusa, II Collegio.

Dice invece che Crispi solamente ha dichiarato che, se sarà eletto in più Collegi, preferirà di restare fedele ai suoi elettori di Palermo.

Corriere del Veneto

QUESTIONI CONSIGLIARI A MOTTA

A proposito di quattro dimissioni

Motta di Livenza, 26 ottobre.

(...) La deliberazione consigliare del 16 corr., di cui vi tenni parola, ha avuto uno strascico.

Quattro consiglieri, i migliori dell'opposizione, disgustati specialmente per l'andamento di quella seduta, hanno rassegnate le proprie dimissioni.

Taccio di tre, per parlarvi di uno che copre anche la carica di giudice conciliatore; **persona attempata**, seria e prudente.

Egli ha motivata la sua rinuncia a conciliatore ed a consigliere, dichiarando che, nell'accettare quest'ultima carica, aveva in animo la speranza di estendere la sua rappresentante missione anche al Consiglio, per apportarvi quella conciliazione che è il voto degli onesti, ma che, persuaso dalla discussione della seduta 16 corr. della inefficacia della sua aspirazione, rinuncia ad ogni carica e si ritira da una lotta che certamente non avvantaggia, nè onora il paese.

La franca, onesta, leale motivazione, di questa rinuncia, è sintomatica: fa risaltare il malumore che agita, divide e disgusta questo paese, il quale per le sue misere condizioni, dovrebbe sentire più il bisogno di rivolgere tutte l'attività individuale nel miglioramento economico pubblico, più presto che accrescersi i guai con lotte intestine e diatribe più o meno aperte, più o meno personali.

***

Se non che, nel tempo stesso che faccio omaggio al nobile sentimento da cui furono determinati alla rinuncia i campioni della opposizione consigliare, devo dichiarare che io modestamente non approvo la loro condotta. — E infatti, se sostennero la opposizione, quando erano a rappresentarla in tre o quattro soltanto; perchè mai si lasciarono persuadere a disertare il posto ora, che il loro nucleo s'era fatto drappello di **nove** contro **undici**, e prometteva di ingrossarsi, tanto da render a quelli quasi unicamente numerico della Giunta, anzi a superarlo col valore! A mio modo di vedere, e per dire tutto il mio pensiero, presentarono troppo, rinunciando alle armi, quando erano presso alla vittoria, si voleva ... ora un po' di pazienza!

***

Tutti i consiglieri rinunciatari sanno in quali spire si trova avvolto il sindaco da chi lo difese e protesse e sostenne in momenti critici... E se sanno ciò, come si va ripetendo persino fra le file degli adepti del sindaco, come possono pretendere che questi se ne sbarazzi li per lì contraccambiando a essi la protezione dei primi *apparentemente pietosa e disinteressata!*

Parmi che, lasciando un po' di tempo al tempo, e continuando ad ingrossare e cementare le file dei liberi oppositori, si potrebbe giungere a tanto che il sindaco [illegible] migliori dei suoi [illegible] nosciuta inetta degli attuali avversari, dando luogo ad una fine che sarebbe una solida garanzia di pace per il paese.

Questa faccenda a guisa di combinazione chimica, dovrebbe [illegible] la vanità d'operai [illegible] ed il [illegible]

Torino 28

Rend. cont.	95 37	Banca subalpina	— —
» fine	95 45	Banca sconto	124 —
Azioni ferr. medit.	574 —	Banca Tiberina	59 —
» » merid.	709 —	Cotonif. Soelana	— —
Cred. mob.	589 —	Cassa sovvenzioni	134 —
Banca naz.	1735 —	Cred. fondiario	— —
» Torino	483 —	Id. 3 mesi s. Londra	25 25

Parigi 28

Apertura		Chiusura	
Rend. fr. 3 0/0	95 40		
» » perp.	94 17	Italiano 5 0/0	94,05
» » 4 1/2	106 —	Franc. 3 0/0	95 17
» »	94 15	Id. (n.) 3 0/0	106 25
Rend. ital.	94 05	Id. 3 0/0	95 20
Ferr. lomb.	337 50		
» » obbl.	317 —		
Rend. turca n.	18 35	Lomb. obbl. ant.	318 —
Prest. spagn. est.	76 05	Id.	95 1/4
Banca di Parigi	857 50	Ferr. merid.	— —
Cons. ingl.	94 1/2	Az. Canale Suez	2291 —
Banca di sconto	575 —		
Egiz. 6 0/0	495 —		
Azioni Suez	— —		
» Panama	— —		

Roma 28

Rend. it. 5 0/0 c.	95 32
» » per fine	95 40
Banca generale	474 —
Az. S. Acqua Pia	669 —
» S. Immobiliare	695 —

Vienna 28

Rend. in carta	89 50
» in argento	89 60
» oro	107 10
» senza imp.	101 05
Az. della Banca	981 —
Stab. di cred.	301 —
Londra	114 60
Zecchini imp.	5 41
Napoleoni d'oro	9,08 1/2

Genova 28

Rend. 5 0/0	95 37
Az. Banca Naz.	1730 —
Cred. mob. it.	589 —
Ferr. merid.	707 50
Id. Medit.	573 50
Navig. generale	375 —
Raffin. Zuccheri	253 —
Lomb.	— —

Berlino

Mobiliare	169 40
Austriache	109 90
Lombarde	65 30
Italiane	93 10
Cambio Vienna	176 —
Rendita italiana	93 —

Londra

Consolidato	94 12
Rendita italiana	93 1/8

Firenze 29

Rend. it.	95 47 1/2
Cambio Londra	25 24
» Francia	10 17 1/2
Azioni F. M.	710 —
» Mobil.	549 50

Cambio vista s. Fr.	101,05
» a Londra	25,25
Società Veneta	264 —
Società Generale	— —

Londra 21

Inglese	94 1/2
Italiano	93 1/4

E' perciò che io, lasciando a parte la questione più o meno personale dell'ultima seduta, faccio voti perchè i due consiglieri che rinunciarono giorni addietro ed i quattro che rinunciarono in questa settimana, ritirino la data rinuncia e si dispongano con energia pari alla loro franchezza e perspicacia a novella lotta, foriera di un trattato di pace.

Ne avvantaggerebbero il paese e il sindaco; il quale, a parte ogni veduta di indole puramente personale, sbrancato che si fosse da certe pastoie, e alleggeritasi la mano che sembra divenuta di ferro, io ritengo fermamente essere la persona più adatta, almeno per ora, a reggere le sorti di questo Comune.

CRONACA

CALENDARIO

Mercordì 29 ottobre: S. Marcello.
Giovedì 30 ottobre: S. Serafino
Sole leva ore 6 ... 38; tram. 4. 50.
Temp. mass. del 28: 9.0 — Min. del 29: 13.

A giorni la « Gazzetta di Venezia », organo del partito progressista temperato veneto, uscirà con caratteri nuovi, disponendo di un diffusissimo servizio telegrafico dall'interno e dall'estero.

POCHE PAROLE

A PROPOSITO DELLA SEDUTA DI IERI

ALLA CAMERA DI COMMERCIO

La stampa — la città — l'on. Maldini

Premettiamo poche parole alla cronaca che pubblichiamo qui sotto, e che parla della seduta importante tenuta ieri alla nostra Camera di commercio.

I rappresentanti delle altre Camere intervenuti alla riunione hanno fatto le alte meraviglie per il modo vergognoso con cui il Governo trascurò le legittime aspirazioni di Venezia e delle città associate negli stessi interessi; e mandarono al ministro Lacava un vibrato telegramma, annunciandogli la visita di una loro Commissione

Questo il sunto dei discorsi.

Di più gli stessi rappresentanti deliberarono di appellarsi alla stampa, perchè sollevi la sua voce contro il procedere del Ministero, che ha messo in cassone il memoriale steso in nome dei nostri interessi, come se Venezia e il porto nostro non esistessero, e fossero esclusi dalla circolazione della vita nazionale.

A questo appello verso la stampa, noi facciamo seguire brevissime riflessioni.

La stampa ha fatto e fa anche troppo per tutelare tutto quello che si chiama interesse cittadino. Questa affermazione non sarà condivisa da molti, sempre pronti a dire che i giornali si dovrebbero occupare della tale e della tale altra questione, e che non riflettono però come anche i giornali si stanchino di predicare al deserto; tanto più che per esperienza acquistata, si sa che il pubblico in genere non vuol prendersi nemmeno il disturbo di leggere quei lunghi e seri, e ponderati articoli, nei quali vengono o vennero discusse le questioni d'interesse locale o regionale.

Quando si sono concertate le convenzioni marittime, o meglio i progetti delle nuove convenzioni marittime, a Messina, a Palermo, a Napoli, a Genova, (con maggiore o minore ragione, questo non importa), si sollevarono grandi clamori; in qualche parte si scese anche in piazza. Qui a Venezia invece, nessuno se ne diede per inteso, nessuno fiatò, nessuna voce si udì oltre a quella sventurata della nostra Camera di commercio condannata a fare e a pensare nel vuoto.

***

Il più leggittimo rappresentante di questa faccenda, contro la quale si spuntano gli sforzi dei corpi deliberanti e gli sfoghi dei giornali, naturalmente è, ed è stato sempre l'onor. Maldini, avvezzo da 23 anni a tenere la carica di deputato, come un omaggio reso ai suoi altissimi meriti civili e militari.

L'on. Maldini, che fu relatore delle convenzioni alla Camera, e manipolatore dei capitolati proposti dalla Commissione, non si sognò di turbare la sua quiete contemplativa per ricordarsi di essere deputato di una città che si chiama Venezia.

Alle lettere sollecitatorie del sindaco Tiepolo e a quelle del presidente della Camera di commercio che lo interessava a occuparsi della questione, non egli si curò di rispondere. Mai! E enorme; ma è vero. Ed ha quindi ragione l'*Adriatico* di questa mattina, nel *fabbricare* quella corrispondenza da Mestre, nella quale si condanna la negligenza dei nostri deputati per i comuni aggregati al Collegio di Venezia. Se questo campione che è il Maldini, deputato marinaro di una città marinara non aveva creduto suo sacrosanto dovere di incomodarsi per la tutela degli interessi commerciali della grande città, figuriamoci che cosa poteva fare per i comuni rurali!!

Lasciamo sul Maldini, perchè gli altri due, in altri campi (specialmente il Maurogonato) si sono discretamente occupati, il Maldini, mai.

Ecco perchè la *Gazzetta* non venendo meno al suo programma di rinvigorimento e di movimento progressivo politico del partito, si è schierata in lizza fin dai primi giorni, contro gli elementi inattivi, sedentari e quindi dannosi alla città; — ecco perchè pensiamo a sostituirli con nomi più giovani, più attivi, più promettenti.

***

Che cosa si vuole adunque pretendere dai giornali, se i deputati e la città che non si muove, non coadiuvano i loro sforzi?

Chi è che deve prendere l'iniziativa per curare gli interessi di Venezia?

Che cosa poi ne viene ai giornali, se questi interessi avessero compimento? Niente. I giornali resterebbero colle sole noie del mestiere

Non vi sono i deputati, i corpi costituiti, i circoli commerciali, le Associazioni, prima dei giornali? — Perchè dovremmo noi continuare una sterile campagna di parole e di rievocazioni del passato, se nessuno si agita, se pochi ci leggono, se la città non risponde?

***

Ecco le obbiezioni, che moviamo noi ai deliberati votati nella seduta di ieri alla Camera di Commercio; mentre sfiduciati del presente e dell'avvenire, riportiamo qui sotto il resoconto della seduta:

***

Ieri, dietro invito del presidente della nostra Camera di commercio, ebbe luogo presso di essa una riunione dei rappresentanti delle Camere del versante Adriatico, le quali hanno firmato il memoriale diretto all'on. ministro delle Poste e dei telegrafi riguardo al nuovo ordinamento dei servizi marittimi.

Il presidente, fatta la storia della questione, dimostrò come nessuno effetto abbiano avuto le varie domande prodotte dalle Camere consociate.

Dopo una lungamente intorno all'importante argomento, venne in esecuzione a proposta del delegato di Ancona appoggiato da molti altri, deliberato l'invio, seduta stante, del seguente telegramma al presidente del Consiglio e al ministro delle Poste e dei telegrafi:

« Rappresentanti Camere di commercio Adriatico oggi riunitisi per esaminare nuovi capitolati concernenti servizi marittimi, deplorando vivamente che in essi non sia stato tenuto alcun conto domande esposte memoriale presentato Vostra Eccellenza malgrado affidamenti ricevuti domandano Governo sospendere concorso in attesa in riserva recarsi subito costà conferire Vostra Eccellenza per dimostrarle necessità convenienti modificazioni capitolati medesimi nei riguardi dei più vitali interessi commerciali dell'Adriatico ».

La Commissione sarà composta di tutti i presidenti, o loro delegati, delle Camere interessate.

Verona consigliere comunale. — Nel giorno 25 corr. è scaduto il termine legale pel ricorso eventuale in Cassazione contro la sentenza della Corte di Brescia, nella nota causa elettorale del comm. Verona.

Non essendo stato prodotto ricorso, è ora divenuta *definitiva* la sentenza stessa, di cui crediamo opportuno di riportare il preciso tenore:

La Corte ecc., giudicando in sede di rinvio,

Dichiara:

nulla e come non avvenuta la proclamazione fatta dalla Giunta provinciale amministrativa di Venezia colla deliberazione 1.° febbraio 1890 del signor Luigi Longhi a consigliere comunale del Comune di Venezia, e doversi proclamare eleggibile a detta carica e quindi eletto in luogo del Luigi Longhi il comm. Giuseppe Verona, intendente di finanza in Venezia.

***

L'egregio commendatore Verona torna dunque a far parte di quel Consiglio comunale da cui con rabbiosa partigianeria politica, volevano escluderlo quei sedicenti liberali che, all'ombra di arzigogoli legali di cui la Suprema Magistratura fece degna giustizia, non si peritarono di muovere anche rampogne irose — e che ora sembrano viepiù comiche, contro la Corte regolatrice di Roma.

L'avvocatino radicale che minacciava dei suoi fulmini, avvalorati dalle polemiche dell'*Adriatico*, i magistrati superiori, è costretto a smaltire per questa volta, le lezioni di giurisprudenza. Così la famosa gita a Brescia dello stesso avvocato radicale, e dei suoi amici della direzione e del consiglio dell'*Adriatico*, sono definitivamente infruttuose.

***

Di questo risultato, di questa vittoria, teràa è vero, ma di cui del resto non abbiamo dubitato mai ed i cui motivi furono svolti con tanto senno dall'eloquenza del nostro giovane amico avvocato Adriano Diena, ci rallegriamo, anche per un motivo superiore alle gare dei partiti, alle polemiche elettorali, — ce ne rallegriamo perchè nella decisione della Corte di Roma ed in quella di Brescia ravvisiamo il sereno concetto che inspira i magistrati veramente superiori.

Così e così soltanto, si mantiene alto il prestigio della magistratura nella quale i cittadini, a qualunque partito appartengano, devono vedere uomini integri e spassionati.

Ed è questo che auguriamo avvenga ora e sempre.

In memoria del capo-macchinista Roversi, vittima del fortunale del Mar Tirreno. — Come abbiamo annunziato, stamane alle 10 1/2, nella chiesa della R. Marina a S. Biagio, ebbero luogo solenni esequie in onore dei macchinisti della torpediniera 105 S. Nel centro della chiesa s'innalzava un modesto catafalco, sulle quattro pareti del quale, opportune epigrafi chiedevano pace e gloria per i martiri del dovere, come una bella epigrafe sul frontone della chiesa rammentava ai passanti lo scopo della pietosa solennità.

Sul catafalco era deposta una ricca corona di fiori freschi, sui cui nastri stava la scritta *Ai fratelli macchinisti della torpediniera 105 — i compagni del terzo dipartimento.*

Officiava il cappellano della R. Marina D. Luigi Padovan, assistito da numerosi sacerdoti, come numerosi e bene affiatati erano i componenti del coro e dell'orchestra.

Molte furono le rappresentanze intervenute fra le quali non mancava certo nessuno degli amici e colleghi del carissimo Umberto Roversi. Ci piacque anzi constatare l'intervento anche del capo del dipartimento vice-ammiraglio N... e del capo di stato maggiore capitano di vascello Romano, nonchè dell'ex deputato al Parlamento on. Pascolato. E stata molto commentata la mancanza di una rappresentanza del R. esercito.

Finita la cerimonia funebre il sig. Chimenti, nell'atrio della chiesa pronunciò un affettuoso discorso

Navigazione italiana. — Verso la fine dell'entrante settimana, giungerà a questo Porto il Piroscafo straordinario *Faro* che dopo qualche giorno partirà per Ponente.

Decesso. — Ieri sera alle otto e mezzo, in età di 77 anni, è morto nel suo palazzo sito appiè del Ponte delle Bande a S. Maria Formosa, il conte Girolamo Venier.

Venerdì alle 10, nella Chiesa di S. M. Formosa, avranno luogo i funerali.

Omonimia. — Siamo pregati di annunciare che quel Giuseppe Avon, che cadde l'altro ieri nel canale della riva di Corte Nani a S. Samuele, insieme alla *bella Giulia*, non ha nulla a che fare col sig. Giuseppe Avon, noto imprenditore della nostra città.

Ragazzette che potrebbero costar salate — Vi sono alcuni studenti che alla sera si danno lo spasso di spegnere i fanali.

Ieri sera, ad esempio, cominciarono la valorosa impresa alle 9 e mezzo e proseguendo per un buon tratto di strada, spensero quelli di Calle Brentana, Campo e Ponte S. Gallo, Ponte dei Dai, Corte Torretta e Calle Venier.

Tentarono inoltre di spegnere quello di Campo S. Fantin; ma non vi riuscirono pel sopraggiungere di persone.

Ricordiamo a questi giovanotti che l'art. 4.. del Codice Penale commina una grave ammenda per tale reato che compromette la sicurezza dei cittadini.

Infortunio — Chiara Rodighiero, di .. anni, esercente la birraria in Corte della Polvere, passando nel pomeriggio di ieri per la calle del Carbon, scivolò e cadde riportando una distorsione alla gamba sinistra.

Raccolta dalla guardia municipale n. 61 la Rodighiero fu trasportata in gondola alla propria abitazione.

Errata-corrige — Nella corrispondenza di ieri sulla commemorazione di Mestre, si doveva stampare: *Comitato regionale Veneto Veterani 1848 49*, e non *nazionale*, come pure nella scritta ... — E nell'articoletto di cronaca sulle *Rappresentanze*, sono state ommesse le parole: *dei Veterani 48-49 di Belluno*, dopo quelle *e setto Comitato.*

DA UNA PLATEA ALL'ALTRA

Rossini — Per improvvisa indisposizione del sig. L. Camesecchi, la terza rappresentazione dell'*Ebreo*, che doveva aver luogo iersera, fu rimessa a questa sera.

SPETTACOLI

Rossini. — *Ebreo* — Opera — Ore 8 1/2 — L.

Goldoni — Compagnia Zago-Privato — *Ludro e la sua gran giornata* — commedia — Ore ... — Cent. 80.

Malibran — *Donna Juanita* — Operetta — Ore 8 — L. 0.60.

Politeama Bandiera e Moro — *Suor Teresa* — Commedia — Ore 8

Telegrammi Commerciali della Gazzetta

Havre 28 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	108	91 Maggio	90 3/4
Decem.	108	91 Decem.	89 1/2

Amburgo 28 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	89	91 Marzo	79 1/4
Decem.	84	91 Maggio	78 1/2

Anversa 28 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	100	91 Marzo	100 1/2
Decem.	105 1/2	91 Maggio	100 —

Parigi 28 — Zuccheri Bianc. N. 3, — mercato fermo

Mese corr.	—
4 ottobre	—
4 primi	—
4 marzo	37 5/8
4 maggio	38 3/8

Budapest 27 — Frumenti — mercato fermo

1891 Primavera	f.	7.98/99
1891 Autunno	f.	8.10

Malz — mercato fermo

Mese corr.	f.	— —
1891 maggio-giugno	f.	6 04 06

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio.

Cereali

Nuova York 27 — Frumento rosso D. 1,10 — Grano turco D. 0 60 — Farine extrastate da 3,70 a 4,— Nolo cereali Liverpool D. 0,1/8.

Coloniali

Londra 29 — Zuccheri greggi — mercato sostenuto

Zuccheri barbabietola	id	sostenuto
» raffinati	id	fermo
» in pani	id	calmo
» [illegible]	id	calmo
» [illegible]	id	sostenuto

Nuova York 29 — Caffè — mercato calmo

Caffè Rio fair 20 25 a 20 50 — idem 20 50 a 20 75
Zucchero moscabado ... cent 6
Vendite Caffè Rio nella settimana sacchi 19,000
Depositi nei porti dell'Unione sacchi 315,000

Petrolii

Filadelfia 27 — Petrolio Standard White C. 7,60
Nuova York 29 — Petrolio Standard White C. 7,60

Dichiarazioni

La signora Regina Morandi fu Luigi vedova Pianton, assume la rappresentanza e firma della Ditta Domenico Pianton, anche nell'interesse dei minori suoi figli, per l'esercizio di vendita oggetti in ferro e bronzi artistici a San Marco, N. 1290.

Il dott. Giuseppe Ravà fu Giuseppe, in base a deliberazione di consiglio di famiglia in data 26 luglio pr. p., divenne proprietario della Ditta Davide Ravà, per l'esercizio di commissionario in coloniali ed articoli affini, a S. Marco, palazzo ex Zecca, N. 7.

In seguito alla morte del sig. Alessandro Chiesura, comproprietario della Ditta Chiesura e Mazzaro, fabbrica e vendita birra, in Dorsoduro, N. 908-908-A, gli eredi del medesimo ricostituirono in Società col contratto 14 giugno 1890, Num. 13871-581, atti dott. F. Chiurlotto, notaio di qui, mantenendo la stessa ragione sociale ed affidandone la firma al sig. Giuseppe Mazzaro fu Antonio e per procura al sig. Francesco Trevisan di Giuseppe.

Inscrizioni

Amalia Foscato, modista S. Marco, N. 562. — Scattolin Luigi, vendita latte e formaggio, Cannaregio, N. 296. — Andreatta Giovanni, vendita latte e burro, S. Marco, N. 5164. — Trevisan Salvatore, calzolaio, S. Marco, N. 5160. — Dal Soldà Gio. Batt., lavorazione e doratura metalli, San Marco, N. 672.

Volture

Da Gerardo Zaccarello a Zenon Pietro, vendita biade e coloniali, Cannaregio, 2939. — Da Vincenzo Marangoni a Volpato Carlo, vendita commestibili cotti, S. Polo 223-224. — Da Battistel Silvestro a De Nardo Pietro, S. Polo, 1657

Traslochi

Giovanni Borlin, merc. manifatture, da Cannaregio, 5600, a S. Marco, 4858.

Eliminazioni

Pio Cavarzan, locar., S. Marco, 264.

Ultime dichiarazioni di fallimento

Argenta Mariano, di Asti. — Randolfi Egidio, di Roma. — Barpacchi Santini Pompilia, di Pisa. — Branco Luigi di Genova, di Genova. — Cardi Elia di Roma. — [illegible] Guglielmo e [illegible], di Milano. — Costantini Filomena di [illegible], di Pesaro. — Feltrami Mariano, di Ascoli Piceno. — Marocco Gabriele di [illegible] — [illegible] di Roma. — Santori Antonio, di Roma. — Violini Lorenzo (ditta), di Ancona.

Fra i [illegible]

Moratorie

Miller G., Robley di C., di Livorno. — Troci Emilio e figlio, di Firenze.

ANNUNCI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 27 contiene.

Ministero dell'interno - Elezioni politiche. Trasporto elettori politici. — R. decreto che scioglie l'amministrazione del Monte frumentario di [illegible] (Salerno) e nomina un commissario straordinario. — Disposizioni fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie e nel personale notai, ed in quello delle R. Poste e Telegrafi.

Ufficio dello Stato Civile

26 ottobre — Nascite: Maschi 6 — Femmine 2 — ... nascituri morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale ...

Scarpa detto Stecchi Giovanni, facchino, con ... ditta, perlaia, celibi. — Panonetti Carlo, fabbro ... con Monaro Elisabetta, casalinga, celibi. — [illegible] Batt., facchino, con Parpinel cosiddetta Parpinella ... salinga, celibi. — Casa Giovanni, bracciante in Arsenale ... Molin Antonia, cucitrice, celibi. — Rosso Emilio, capo ... in Arsenale, con Bon Santa, casalinga, celibi.

Decessi: Faraoni Bogasconi Oliva, di anni 74, vedova, casalinga, di Venezia. — Zonca Canetta Maria, di 7., vedova sarta, id. — Favret Antonio, di 55, vedovo, terrazzaio. — Vianello detto Badan Giuseppe, di 56, con., barcaiuolo id. — Fosello Luigi, 4 anni e mezzo.

Più 4 bambini al disotto degli anni 5.

27 ottobre — Nascite: maschi 6 — femmine 4 — ... nascituri morti 2 — Nati in altri Comuni 1 — Totale ...

Matrimoni: Chiavalin Giacomo, facchino, con Lazzari [illegible] ... in Arsenale, con Barusco Giuditta [illegible] celibi. — Marinotti Luigi, vedovo, con [illegible] nubile, celibi.

Decessi: Aloysius Elisabetta Maria Anna, di anni 7., [illegible] di Venezia. — [illegible] vedova, benestante, id. — Costasso Cozzi [illegible] 85, coniugata, casalinga, id. — [illegible] 77, coniugata, casalinga, id. — Girardi Battista [illegible] coniugato, ... della Bonita ... — [illegible] Angela, di ..., casalinga, id. — [illegible] Lorenzo, di ..., coniugato, pescatore, di Burano.

Più 4 bambini al disotto degli anni 5.

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

Dalla Capitale

L'ammiraglio Lovera esasperato (?)

Roma 28, ore 7 p.

Persone bene informate assicuravano oggi che tra il Ministero e Lovera è sorto un attrito tale da rendere la posizione di quest'ultimo addirittura insostenibile, specialmente dopo le pubblicazioni della *Tribuna* scritte certamente da persone molto competenti in proposito.

Il Lovera si sarebbe lamentato dell'apatia del Ministero dinanzi alle gravi accuse lanciategli da giornali d'ogni colore, e ai violenti attacchi cui fu fatto segno; della noncuranza nel difenderlo con comunicati ufficiosi, e di avere affrettato la ricostituzione della squadra sbarcandolo dall'*Italia*.

Di qui che se tale stato di cose perdurerà, il Lovera non imbarcherà neppure sul *Dandolo* per attendere il decreto che lo inquadri negli ufficiali in posizione ausiliaria.

Siccome abbiamo trascurato di farlo nei giornali scorsi, facciamo rilevare ai lettori queste circostanze che, secondo noi, rende molto più grave la condotta dell'ammiraglio Lovera. Appena giunto a Spezia, dopo la notte infernale passata da una delle più belle squadre, che abbiano mai solcato i mari, l'ammiraglio partì per Torino dove lo chiamava una festa famigliare, senza chiedere alcun rapporto dai vari comandanti, senza accertare, nonchè delle avarie subite dalle navi, nemmeno se qualcuna mancasse all'appello. Che contrasto fra questo ammiraglio che riceve a Torino il telegramma annunziante la perdita di una nave sotto i suoi ordini, e il caposquadriglia delle torpediniere, che col suo leggerissimo scafo, nell'imperversare della bufera, noncurante del pericolo, si allontana di due ore dal porto di salvezza per cercare le navi gemelle alla sua!

I viaggi dell'onor. Nicotera

Roma 29, ore 9 p.

Oggi l'onor. Nicotera è ripartito alla volta di Napoli e Salerno.

La mostra didattica delle arti industriali

Il ministro Boselli stamane ha visitato la mostra didattica delle arti industriali, fermandosi lungamente a conferire coi direttori delle varie scuole.

Caprivi arriverà il 7 novembre

Il *Fanfulla* di questa sera dice che Caprivi giungerà a Milano il giorno 7 novembre, e vi si fermerà fino al 9. Egli ripartirà per Berlino, senza fare il giro delle altre città italiane, come era stato annunziato, dovendo trovarsi il 12 novembre a Berlino per l'apertura del Parlamento.

I venti nuovi senatori

Nella prossima settimana la *Gazzetta Ufficiale* pubblicherà i decreti di nomina dei nuovi senatori.

Essi saranno in numero di venti circa, tutti scelti fra i deputati uscenti.

Echi del fortunale di Piombino

Il *Fanfulla* dice che l'onor. Brin non ha preso ancora alcuna decisione circa l'ammiraglio Lovera di Maria: egli formulerà il suo giudizio appena esaminati i documenti che accompagnavano il rapporto di Lovera, e che giunsero soltanto ieri. Da essi si concluderebbe che la perdita della torpediniera sia dovuta allo scoppio delle caldaie, mentre si ritiene che la torpediniera si capovolse e si sommerse per la violenza dei flutti.

L'*Esercito* poi annunzia che Lovera abbia chiesto il suo collocamento a riposo.

Il Bollettino giudiziario

Dal *Bollettino giudiziario* uscito questa sera tolgo le seguenti disposizioni relative al Veneto:

Bortoluzzi, pretore di Serravalle (Vittorio) è nominato giudice presso il Tribunale di Conegliano.

Busa, vice-cancelliere della Pretura di Codigoro è sospeso dall'ufficio, essendo sottoposto a procedimento penale.

Borre, vice-cancelliere della Pretura di Latisana è tramutato a Tolmezzo. — Candotti vice-cancelliere della Pretura di Tolmezzo è tramutato a Latisana.

L'«Opinione» loda un articolo della «Gazzetta»

Roma 29, ore 11 20 p.

L'*Opinione* loda l'articolo dell'on. Aristide Gabelli *Retorica fuori di posto*, pubblicato nel vostro giornale.

Il senatore Celesia

Il Papa e la questione sociale

La direzione del nuovo Istituto di Credito fondiario sarà offerta al senatore Celesia.

— Il Papa è intenzionato di costituire una Commissione cardinalizia per studiare la questione sociale.

La Commissione sarà presieduta dal Cardinale Mermillod.

Il rialzo della nostra rendita

L'*Italie* smentisce la voce artificiosamente divulgata, che il rialzo della rendita italiana sia una manovra politica: — dice che invece è la conseguenza del miglioramento della condizione economica del paese e della fiducia nelle annunziate economie.

Lavori idraulici

La Commissione tecnica si riunì ieri presso il Ministero dei lavori. Vi intervennero l'onor. Colombo presidente e i cavalieri Rizzaboni, Zucchelli, Fornari e Ruppacciolli, ispettori del Genio civile.

La Commissione ha approvato la relazione sui lavori del Reno e dei fiumi della Provincia di Treviso.

Si fissò un'altra riunione per la fine di novembre.

Il viaggio dell'imperatrice d'Austria

Il *Fanfulla* dice che l'Imperatrice d'Austria si imbarcherà a Livorno nel suo yacht, che si fermerà a Civitavecchia, donde per ferrovia si recherà a Roma e Napoli. A Roma resterà solo qualche ora.

Il *Fanfulla* annunzia che per questo viaggio l'on. Crispi ha conferito coll'ambasciatore d'Austria.

Le promozioni dei colonnelli brigadieri

Nel prossimo movimento militare non si comprenderanno le promozioni dei colonnelli brigadieri a generali. Tali promozioni si faranno alla fine dell'anno dopo la riunione della Commissione d'avanzamento.

Preoccupazioni ministeriali smentite

La *Riforma* di questa sera smentisce la voce messa in giro che il Ministro del Tesoro sia preoccupato per la difficoltà in cui si troverebbe per il pagamento dei tagliandi di rendita nel prossimo gennaio, la ecc per tale pagamento il Ministero ha largamente provveduto.

Furto audace

Ventimila lire buttate in strada

Iersera in via Capo le Case punto centralissimo di Roma, avvenne un ingente furto nella casa di due sorelle di vita libera. I ladri scassinarono la porta e rubarono in tutto oltre 4000 lire: essi poi gittarono in strada una valigia, contenente un libretto di Cassa di Risparmio per oltre 20,000 lire. La valigia fu rinvenuta; i ladri rimasero ignoti.

Antonelli dal Re

Il conte Antonelli è partito per Monza chiamatovi dal Re, che si crede voglia interrogarlo sulla situazione economica di Massaua, dopo la recente scoperta delle malversazioni e dei tradimenti *(Vedi dispacci da Milano)*.

Il segretario di Crispi

Il comm. Mayor che come vi annunziai, fu nominato consigliere d'Ambasciata a Costantinopoli, conserva il suo posto nel Gabinetto del Ministero degli esteri.

I dispacci d'oggi

Una frottola

Roma 29, ore 10 20 a.

Assicurasi che l'Imperatrice d'Austria non chiese di visitare il Papa. La domanda della visita è una invenzione dei giornali.

Una punizione

per la fuga del tenente Livraghi

Dicesi che per la fuga del tenente Livraghi (presunto complice di Assa e del Cagnassi), il colonnello Grandona, comandante la legione di Milano, sarà collocato a riposo. Lo sostituirebbe il tenente colonnello Caracciolo, attualmente a Firenze.

Congresso internazionale sulle assicurazioni.

Il Governo italiano ha aderito alla proposta della Francia per un congresso internazionale sulle assicurazioni. Il congresso avrà luogo nel 1891. Si studie anno tutti i mezzi per generalizzare la previdenza tra le classi operaie, le quali sono ancora ben lungi dall'apprezzare i benefici che derivano da Società di questo genere.

Lo stato delle campagne

Frumento — Uva — Olive — Castagne

Le pioggie, secondo le notizie giunte al Ministero dell'agricoltura, furono giovevolissime alle campagne, ma quasi ovunque insufficienti ai bisogni. Continuano le semine autunnali; il frumento in alcune località è già nato, ma irregolarmente per la siccità.

La vendemmia dà in complesso buoni risultati massime per la qualità.

È incominciata la raccolta delle olive con prodotto soddisfacente.

Abbondante è stato il raccolto delle castagne.

Il pagamento della Rendita italiana

L'onor. Luzzatti e il disavanzo

Roma 29 ore 1 p.

Vidi questa mattina l'onor. Luzzatti, che trovasi di passaggio a Roma, e lo interrogai in torno alla questione del pagamento dei tagliandi della Rendita italiana all'estero al primo di gennaio. Mi rispose non essere necessarie per esso coperture. Il Tesoro ha già provveduto ai mezzi del pagamento senza bisogno di ricorrere alle obbligazioni ferroviarie 4 per cento. Fra altro, mi disse che l'ultima alienazione delle pensioni ha fornito al Tesoro oltre cento milioni.

Luzzatti nel discorso che terrà a Padova tratterà la questione finanziaria ed economica, dimostrando che il disavanzo non è inferiore a 38 milioni.

Una onorificenza

Il ritorno del direttore della P. S.

Il senatore Guala è nominato Gran Cordone Mauriziano.

Il comm. Lodovico Berti, direttore della pubblica sicurezza, è tornato iersera da Modena.

Dalle Provincie

Orribile morte di un ragazzo

a Madone di Bergamo

Bergamo 28, ore 6 p.

(B) A Madone, il ragazzo Decano Vincenzo si era legato alla cintola il capo della corda, con la quale guidava una giovenca.

Questa ad un tratto si dava alla corsa e trascinava con sè il malcapitato Decano, il quale per le riportate lesioni poco dopo cessava di vivere.

Il conte Antonelli a Milano dal Re

Il Duca d'Aosta

Milano 29, ore 9 ant.

(Al.) Il conte Antonelli che, proveniente da Roma prese alloggio all'*Hôtel Milan*, ieri alle 4 e mezzo pom. si recò al Palazzo Reale, dove fu ricevuto dal Re, giunto appositamente da Monza e a cavallo con un aiutante di campo.

L'udienza durò oltre un'ora e mezza. Si crede che il Re abbia chiesto informazioni al conte Antonelli su brutti affari di Massaua.

Alle 6 1,2 p. m. il conte Antonelli usciva dal Palazzo Reale e rientrava all'Albergo. Alle sette il Re ripartiva per Monza in carrozza.

— Trovasi alloggiato al Palazzo Reale S. A. il Duca d'Aosta col suo aiutante, il colonnello conte Radicati.

I fratelli Croce in viaggio

Milano 28, ore 9 p.

(Al.) Telegrafano da Buenos Ayres che i fratelli Croce, di cui l'Italia ha ottenuta l'estradizione, sono stati imbarcati a bordo del *Duca di Galliera* diretto in Italia.

Uno dei fratelli Croce, l'Egidio, era fattorino della Banca Pisa a Milano e se ne è fuggito dopo aver riscosso dalla succursale della Banca di Napoli 72 mila lire, incaricato dal suo padrone. L'altro, Isidoro, lo aspettava e lo ha accompagnato nella fuga, per cui è ritenuto suo complice.

La condanna del finanziere Rivara a Como

per duplice mancato omicidio

Como 29, ore 10 a.

(m.) La Corte d'Assise ha pronunciato ieri la sentenza contro la guardia di finanza Casimiro Rivara che, come ricorderete, tentò di uccidere nel 28 maggio scorso, il sotto-brigadiere Bigi e la guardia Colli a Torbera presso Dumenza.

I giurati risposero a 25 quesiti quasi tutti sfavorevoli al Rivara, ammettendo concorsi le attenuanti, la Corte condannò il Rivara a 23 anni di reclusione, a 3 anni per la vigilanza e alle spese ed al rifacimento dei danni.

Il Rivara ha soli 26 anni.

Due carabinieri assassinati

Sanseverо 28, ore 7.5 p.

Presso il Comune di San Giovanni furono trovati i cadaveri di due carabinieri assassinati a colpi di scure. Ignoransi gli autori del misfatto e la ragione che li spinse all'atroce delitto.

L'autorità indaga attivamente.

Contro il rincaro dei fitti

La pubblica sicurezza ad Eboli

Napoli 29 ore 10.10 ant.

(b) Si è costituito un Comitato operaio per unire tutti in lega contro il rincaro dei fitti. Verrà indetto probabilmente un *meeting* popolare.

— Le condizioni della pubblica sicurezza nella provincia di Eboli sono poco confortanti. Ivi si succedono i reati con una frequenza assai spaventosa, nè il delegato locale arriva mai a scoprire i malfattori. Alquante sere addietro un ladro si presentò in casa di una povera donna e si faceva, armata mano, consegnar tre lire. Un'altra sera furono scassinate nientemeno che cinque botteghe.

La principessa Letizia all'«Architettura»

I presidenti delle Giurie

Torino 29, ore 8 40 a.

(Zuccaro) La Principessa Letizia, accompagnata dalla sua dama contessa Colli di Felizzano, si recò ieri, a visitare l'*Esposizione d'Architettura*. Faceva da cicerone il presidente ing. Reycend, e il segretario infaticabile cav. Lavini. La Principessa rimase nell'Esposizione oltre due ore, trattenendosi a visitare gli oggetti migliori. E si soffermò davanti ai *fac simili* della Società Veneta; visitò accuratamente la mostra ministeriale, ed ammirò grandemente la mostra del veneziano editore Ongania ed i mosaici della vostra *Società Musiva*.

— Venne nominato presidente generale della Giuria il senatore Carutti di Cantogno; presidente della prima divisione il vi... Negrin; della seconda il cav. Lorenzo Rappis, e della terza l'archeologo comm. Angelucci di Firenze. Segretario-relatore l'architetto cav. Stramucci; segretario generale lo scultore Calandra. Fervono così i lavori.

Suicidio di un garibaldino

Udine 28, ore 10.30 p.

(P.) Rosser Domenico, d'anni 60, garibaldino, che prese parte a molte battaglie dell'indipendenza italiana, si uccise con un colpo di revolver oggi, in un viottolo presso il cimitero.

Dall'Estero

DISORDINI ELETTORALI IN SVIZZERA

A Lugano

Il ricorso dei conservatori respinto

Bellinzona 28, ore 6. 55 p.

Ieri sera festeggiandosi a Lugano il risultato delle elezioni avvenne un po' di tafferuglio avanti le truppe federali fatte ritirare dai cannoni con cui si sparavano salve. Poco dopo la calma fu ristabilita; ma alle 8 una pattuglia fu assalita sulla piazza, rinforzata da individui che uscivano dai caffè vicini. I tumultuanti strapparono i fucili ai soldati. Parecchi militari e due ragazzi furono feriti. A tre truppe di rinforzo accorse, la folla diventò minacciosa.

I soldati furibondi volevano caricarla a baionetta; ma un cappellano si interpose e il comandante delle truppe vietò di adoperare le armi perchè eranvi molte donne e bambini nella folla.

Il commissario Kuenzli si recò nella scorsa notte a Lugano, ma la calma era già ristabilita.

Kuenzli decise di non tollerare più simili attacchi e ordinò alle truppe di sparare, qualora fossero nuovamente attaccate od insultate.

Iersera a Mendrisio il posto militare fu pure attaccato. Parecchi borghesi furono feriti.

Il giudice federale di istruzione partirà subito per Lugano, la cui situazione renderà probabilmente necessario il mantenimento dei due battaglioni che vi furono inviati, uno di essi, composto di lucernesi, era fatto segno a speciale animosità, e si spera che il battaglione bernese, destinato a surrogarlo incontrerà migliore accoglienza. Anche l'altro battaglione verrà surrogato.

Il Consiglio federale respinse il ricorso del partito conservatore, contro il risultato della votazione del popolo ticinese seguita nel 5 corr. a favore della revisione, che quindi fu confermata.

Anche a Friburgo

Preoccupazioni a Berna

Berna 28, ore 7. 15 p.

Il Consiglio federale ha deciso di rinforzare le truppe d'occupazione del Cantone Ticino inviandovi due altri battaglioni che partiranno immediatamente.

Disordini gravi sono avvenuti anche a Friburgo in seguito alla votazione di domenica. I radicali armata mano minacciarono il Governo cantonale.

A Bellinzona

Bellinzona 29, ore 9.20 ant.

Ieri regnò a Lugano tranquillità completa. Un soldato rimasto ferito, migliora, ma non è ancora fuori di pericolo.

Il giudice federale arriverà oggi. Questa mattina arrivò il 28° battaglione bernese.

I giornali radicali ticinesi accusano il Consiglio federale di esser causa della sconfitta dei radicali, e del ristabilimento del Governo conservatore.

Il Governo di Friburgo, rispondendo all'ordine del Consiglio federale, giudicò inutile di prendere misure d'ordine o di licenziare i consiglieri armati, che il Governo li chiamò irregolarmente e per sua difesa, e ciò perchè la misura sarebbe incostituzionale.

Telegrafano poi da Friburgo che dopo le elezioni di domenica si succedono continui disordini. Il Governo chiamò due compagnie, e se fa questo si ne sull'intervento federale.

Lunedì sera avvennero conflitti fra la folla, la truppa armata e i contadini che il Governo conservatore aveva fatto venire per sua difesa. I gendarmi sguainarono le spade e spararono alcuni colpi di revolver. Cinque o sei persone furono gravemente ferite.

I radicali urbani, già assai stizziti per la sconfitta dei loro candidati, sono esasperati per la ... dei contadini. Si temono ancora gravi disordini.

Gravi disordini a Gaubbrugge

fra gendarmi e borghesi

Parigi 29, ore 9 30 a.

(C.) È successo ieri un grande conflitto a Gaubbrugge fra quindici gendarmi, che volevano arrestare un disertore, e la folla di circa 1500 persone.

I gendarmi dovettero sparare; tre borghesi furono feriti, uno gravissimamente.

Parecchi agenti della polizia ed alcuni gendarmi furono leggermente feriti.

Agenzia Stefani

Graz 27 — Persone che circondano il conte Hartenau (principe di Battemberg) assicurano che egli entrò in servizio attivo nell'esercito austriaco, intendendo rinunziare ad ogni parte politica in avvenire.

New York 27. — Gli italiani giunti sabato a New Orleans a bordo dell'*Elysia* oggi ricevettero il permesso di sbarcare, i loro passaporti essendo regolari.

Sofia 27. — La *Sobranje* elesse l'antica presidenza.

Edimburgo 27. — Gladstone nell'ultima riunione elettorale d'oggi al Musichall, parlando di affari esteri criticò vivamente Salisbury per l'invio di una missione speciale al Vaticano, che non ha sovranità temporale.

Dichiarò che l'invio di un ambasciatore presso il Vaticano costituisce quasi riconoscimento della rivendicazione del Papa, affinchè qualche parte d'Italia sia nuovamente sottomessa alla dominazione clericale.

Aja 28. — L'Olanda invitò il Belgio di proporre alle Potenze firmatarie l'atto di Bruxelles di quotarsi mediante una contribuzione annua onde assicurare i prodotti dei dazi d'entrata che lo Stato del Congo vuole riscuotere.

Il Congo sarebbe sussidiariamente autorizzato a riscuotere subito il dazio di 25 franchi per ogni ettolitro d'alcool.

Lisbona 28 — I negoziati sono stati ripresi coll'Inghilterra. E' probabile che un *modus vivendi* sarà stabilito in attesa del nuovo trattato circa la questione d'Africa.

Berlino 28 — Il Re dei Belgi giunse stassera, ricevuto dall'imperatore, dai Principi dal duca di Connaught, dal Granduca Vladimiro, dai generali e dalle Autorità. L'incontro dei Sovrani fu cordialissimo.

I TENTATIVI DI MONS. GALIMBERTI

Telegrafano da Vienna che l'asserzione della *Riforma* che monsignor Galimberti abbia tentato a suo tempo di ottenere un appoggio dall'Austria, per la ristaurazione del dominio temporale, non è pienamente esatta od è, almeno, troppo generica. Dopo la partenza di monsignor Vannutelli, dalla Nunziatura di qui, non venne più mossa parola in questo senso.

I tentativi di monsignor Galimberti rimontano ad un'epoca in cui, se vi ricordate, anche in Italia molti credevano possibile e quasi vicina la riconciliazione e il Vaticano pareva avesse rinunciato al *sine qua non* della signoria su Roma, per ridurre le sue pretese a molto più modeste proporzioni. Neanche però su questo terreno fu possibile di giungere ad un risultato. Al nunzio fu detto che, se naturalmente, all'Austria, come Stato cattolico, non sarebbe dispiaciuto di veder composto il dissidio, non era d'altronde immaginabile che il suo Governo avesse aderito ad appoggi od a passi che sarebbero stati, e con ragione, considerati come lesivi la piena sovranità di uno alleato, specialmente in materia di politica interna.

IL DELITTO DI LONDRA

Jack lo squartatore non c'entra

Per questa volta *Jack the Ripper* non c'entra. Il delitto del quale abbiamo parlato ieri si deve attribuire alla gelosia. L'assassinata Hogg il cui cadavere fu trovato un miglio distante dal luogo del delitto ... certa Nellie Percy, vi si recò, insieme col figlio della Hogg e il ragazzo, il cui cadavere non fu trovato. Le armi di cui la sciagurata si servì furono un coltellaccio e un attizzatoio. Il marito della Hogg viene ritenuto complice dell'immane delitto.

FERRUCCIO MACOLA Direttore

GAVAGNIN GIACOMO Gerente responsabile

PARAFULMINI!!

Celso Mantovani e Comp.

VENEZIA

Merceria del Capitello, N. 4861, 62, 63

Proprietari dell'Azienda telefonica di Treviso

GRANDE ASSORTIMENTO

strumenti d'ottica, fisica e meccanica, apparati elettrici e macchine fotografiche

Unica officina per la fabbricazione ed impianto di parafulmini — Istallazioni di luce elettrica telefoni e campanelli elettrici. 1251

Appartamento d'affittare

PALAZZO MANFRIN

Cannaregio N. 342

MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO

Il **dott. D. D'ARMAN**, medico-specialista recentemente fornitosi di tutti i più moderni istrumenti elettro-terapici, assume cure elettriche sia a domicilio degli ammalati che nel proprio Gabinetto (**Campo S. Zaccaria 4687, ogni dì dalle 2 alle 4 pom.**)

L'elettricità verrà sempre applicata dal medico. 1256

PER SOLI 50 CENTESIMI

Padri e madri di famiglia, **zii, nonni e parenti** devono regalare ai fanciulli il

Calendario Universale

PER LE FAMIGLIE

Riccamente illustrato da 100 incisioni

PER L'ANNO 1891

Contiene amene ed istruttive letture, racconti e istruttivi, aneddoti, poesie, nozioni utili ecc. ecc.

Vendesi all'**Agenzia Longega** S. Salvatore N. 4825 — **VENEZIA**.

Aghi singer cent. 4

LA DITTA

ACHILLE BON E C.

Negozianti all'ingrosso e dettaglio

Macchine a Cucire

di qualunque sistema

con grande deposito

Santi Apostoli, Strada Nuova, 4312

e succursale a

S. Marco, Calle Canonica, N. 347

RACCOMANDA

L'Insuperabile Macchina per Cucire

SEIDEL e NAUMANN

con predella igienica

Premiata a tutte le Esposizioni Mondiali

PAGAMENTI RATEALI

Officina Meccanica speciale per le riparazioni che vengono **garantite un anno**

Prezzi eccezionalmente ribassati

Qualunque Macchina viene garantita

DIECI ANNI

Aghi per qualunque altro sistema C. 6

100 anni di successo

ELIXIR SALUTE

Liquore ricostituente tonico

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Fu giudicato da eminenti celebrità mediche come il più salutare fra gli **Elixir** *ed il più stomatico e piacevole fra i* **liquori**.

L'**Elixir Salute** viene preferito ai diversi **liquori** amari che trovansi in commercio, la maggior parte dei quali contengono molti gradi d'alcool, che produce bruciori allo stomaco, crampi, ecc. — L'**Elixir Salute** lo possono usare anche le persone di complessione debole e delicata, signore e bambini, essendo questo **liquore** di un gusto squisitissimo e tollerato da tutti.

Lo si beve preferibilmente avanti d'ogni pasto, semplice, oppure se meglio aggrada, lo si prende nel caffè, nell'acqua semplice, nell'acqua di seltz.

Molti sono i certificati medici che testificano l'efficacia di questo ECCELLENTE ELIXIR, i più recenti dei quali, ricevuti testè, sono i seguenti:

CERTIFICATI

Parma 5 ottobre 1888. Il sottoscritto nella sua qualità di Medico-Chirurgo avendo sperimentato il liquore tonico intitolato **Elixir Salute** dei Frati Agostiniani di S. Paolo più volte e su un discreto numero di individui, dichiara, ad onore del vero, che lo ha ritrovato ottimo nelle atonie dello stomaco derivanti da abuso di cibi e bevande specialmente gassose, e come palliativo giovevole nelle dispepsie e condorie. Pel suo sapore amaro gradevole non riesce disgustoso al palato più difficile, ed è un grado alcoolico ben moderato non dà quel senso di bruciore, molesto a molti, che si risente bevendo altri tonici del genere di questo. In fede di che ben volentieri rilascio il presente. Dott. F. GIORGIARI.

Verona 21 luglio 1888. Dichiaro di aver esperimentato il vostro **Elixir Salute** dei Frati Agostiniani di S. Paolo e di averlo trovato utile nelle ... muovere l'appetito, come pure lo trovai utile nelle febbri intermittenti, e non tralascierò mai di raccomandarlo, attesa la sua tolleranza anche ai delicati. Dr. cav. L. BENTIVOGLIO *Memb. d. Comm. San. Mun. Memb. di alcune Soc. Pat. e Med. Onorario di varie Corporazioni Religiose.*

Prezzo della Bottiglia da 1/1 litro **L. 2,50**

(Si spedisce in Provincia a chi manda vaglia postale)

Unico rappresentante per tutto il Regno

Antonio Longega, S. Salvatore, 4825

VENEZIA

Deposito in **VENEZIA** Farmacia Bötner. — **PADOVA** Farmacia ex Zambelli ora di C. Bottazzoni Via del Santo. — **VICENZA** presso il signor Luigi Fabris, Via del Corso. — **VERONA** Farmacia N. Bordoni Castelvecchio — Ved. Marastoni Via Nuova, e presso le amministrazione dei giornali l'*Arena* e l'*Adige*. — **TREVISO** Farmacia Milioni — Guglielmo Nardi. — **UDINE** Farmacia Bosero e presso l'amministrazione del *Giornale di Udine*. — **CONEGLIANO** Farmacia Zanutto e Antoniazzi. — **PORDENONE** Farmacia Roviglio e Parpinelli negozianti. — **BELLUNO** Pompeo Breveglieri negoziante. — **FELTRE** Farmacia Ravizza Luigi. — **ROVIGO** Farmacia A. Maggioni e presso la Ditta Minelli. — **ESTE** Farmacia Negri — **MONTAGNANA** Bottino Ansolfato, farmacista — **ADRIA** Bönner farmacista — **ODERZO Antonio Scotto, Farmacista** — LONIGO Luigi Malamon liquorista — CHIOGGIA Drogheria Michele Penzetti, corso V. E. — TAI DI CADORE (Agarola) Sig. Angelo Regazzi Trattoria all'Unione.

ABBONAMENTI

Presso l'AGENZIA LONGEGA, Campo S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA, si ricevono abbonamenti a tutti i giornali di Mode, giornali Illustrati, giornali Finanziari e Politici di tutte le città d'Italia, senza alcun aumento di prezzo, GARANTENDO I DONI PROMESSI dai programmi delle singole amministrazioni.

PEI SIGNORI

avvocati, procuratori, notai

UOMINI D'AFFARI

si raccomandano i necessari libri di annotazioni per l'anno nuovo TESTÈ ARRIVATI e che s'intitolano:

Rimembranze a uno, due, tre e quattro giorni per pagina.

Mie annotazioni giornaliere.

Memoriale di famiglia.

Calendario mensile con entrata e uscita.

Sono vendibili presso l'**Agenzia Longega S. Salvatore, 4825.** — **Ad ogni acquirente sarà dato gratis un almanacco mensile.**

AGENZIA GENERALE DI PUBBLICITÀ Antonio Longega VENEZIA

PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI PERIODICI QUOTIDIANI DI VENEZIA
Antonio Longega — San Salvatore, 4825 — Venezia
Pubblicazioni giornali: GAZZETTA DI VENEZIA, ADRIATICO, DIFESA

Le inserzioni nella Gazzetta di Venezia, l'Adriatico e la Difesa si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia generale di pubblicità Antonio Longega Campo S. Salvatore, N. 4825 — VENEZIA.

Tariffa delle inserzioni
Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea . . cent. 25
» III pagina . . . » 50
Nel corpo giornale prezzi da convenirsi
Sconti convenienti per la pubblicità nei tre giornali
Ribassi pei Municipi e pei Corpi morali
Lo spazio viene misurato col lineometro corpo 7

EMULSIONE SCOTT

d'Olio puro di Fegato di Merluzzo con Glicerina ed Ipofosfiti di Calce e Soda.

SAPORE GRADEVOLE - FACILE DIGESTIONE

Universalmente conosciuta e adottata dalle Facoltà Mediche per la cura di tutte le

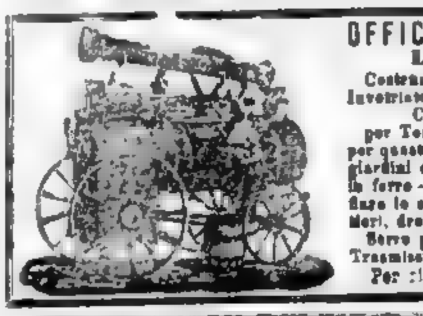
MALATTIE ESTENUANTI.

Le sostanze di cui si compone ne fanno il rimedio più indicato per lo sviluppo del

SISTEMA MUSCOLARE, OSSEO E SANGUIGNO.

Usisi solamente la genuina **EMULSIONE SCOTT** preparata dai Chimici SCOTT et BOWNE.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.



OFFICINA MECCANICA A VAPORE
L. VENTURINI TREVISO

Costruzioni metalliche. Ponti, Tettoie, Cancellate, Invetriate, Prospetti per negozi.

CHIEDERE CATALOGHI SPECIALI

per Torchi da pasta, impastatrici e quanto occorre per questa industria — per Pompe per luoghi pubblici, giardini e per uso privato, acquedotti, pozzi tubolari in ferro — per Botte per l'espurgo inodoro e per inaffiare le strade — per Macine per farmacisti, caffettieri, droghieri e alberghi.

Serre per fiori da L. 18 a L. 20 al metro quadrato. Trasmissioni, Caldaie a vapore di varie forme.

Per riparazioni delle locomobili prezzi ridotti.

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per ... la Carnagione

VENEZIA A. Longega S. Salvatore 4825 Farmacia Zampironi S. Moisè 1403 — L. Bergamo, Frezzeria — Bertoni e Parenzan, Merceria Orologio, 219.

FRANGE, GUARNIZIONI E ...

Porta Salviette

... con figure broccate e smaltate a varii colori, a prezzi modici ...

Cent. 50.

all'agenzia LONGEGA, S. Salvatore 4825 Venezia

Guide Brentari

PREMIATE CON MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE DI BOLOGNA

Nuove pubblicazioni

Da Vicenza, Padova, Treviso a BASSANO ed Oliero con parecchie vignette . Cent. 75
Da Vicenza a Schio ed Arsiero e Monte Summano, con parecchie vignette. Prezzo Cent. 60
Guida di Recoaro, con parecchie vignette » 50

Dello stesso autore prof. Ottone Brentari.

Guida di Bassano - Sette Comuni . . L. 5.—
Guida del Cadore . . . . » 4.—
Guida di Belluno, Feltre, Primiero, Agordo, Zoldo . . . . » 5.—
Guida di Vicenza, Recoaro, Schio (con numerose vignette) . . . . » 6.—
Il Museo di Bassano . . . . » 3.—

Le suddette **Guide** sono legate in tela e oro.

Usciranno fra pochi giorni, in edizioni economiche, con vignette:

1. **Da Padova e Treviso a Feltre a Belluno.**
2. **Da Mestre a Treviso, Conegliano e Vittorio.**
3. **Possagno.**

Le ultime pagine di tali GUIDE sono riservate alle inserzioni a pagamento, per le quali il sottoscritto ha assunto la privativa.

ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, 4825 — VENEZIA

Le **GUIDE BRENTARI** le vanno vendibili presso i principali librai; ed i depositi principali si trovano:

Venezia Antonio Longega; si spedisce in Provincia franco — **Padova** Drucker e Senigaglia — **Vicenza** Giovanni Galla — **Verona** Carlo Drucker — **Bassano** Sante Pozzato — **Treviso** Luigi Zoppelli — **Udine** Paolo Gambierasi — **Belluno** Pompeo Bravegnieri — **Rovigo** Tullio Minelli — **Milano** Ulrico Hoepli — **Torino** C. Clausen libreria Loescher — **Firenze** Loescher e Seeber — **Bologna** Nicola Zanichelli — **Roma** L. Loescher e C. — **Lipsia** F. Volkmar — **Parigi** H. Le Soudier — **Londra** Sampson Low, Searle e C. — **Madrid** Fuentes y Capdeville — **Bruxelles** Ch. Muquardt — **Zurigo** Orel Füssli e C.

BAUER GRÜNWALD
VENEZIA
HOTEL ITALIA - Casa di primo ordine su Canal Grande di fronte al ... bacino di S. Marco.
... BAUER-GRÜNWALD ... alla Piazza di San ...

CALLI AI PIEDI

Deposito presso l'Agenzia Longega San Salvatore 4825 VENEZIA. 11-1

SPEDIRE Lire **3** e Centesimi **30**

per raccomandazione per ricevere con segretezza dal suo autore **P. E. Singer** Milano, viale Venezia 28, la IV. ediz. del libro « **Colpe giovanili** » o « **Specchio della gioventù** » indispensabile agli infelici che soffrono **debolezze seminali, polluzioni, impotenze, perdite diurne ed altre affezioni causate da ... eccessi sessuali.**

GOTTA e REUMATISMI
LIQUORE - PILLOLE - Lavule ...

6010

Ochroma Lagopus?
Ochroma Lagopus!?
Ochroma Lagopus!!!
e costa L. **1.50** il Flacon, di lunga durata

Che cosa è l'OCHROMA LAGOPUS?

L'**Ochroma Lagopus** è un liquido ... **Carlo Pelli** ... **scarpe**, ... alle cavalli e carrozze, ... oggetto di cuoio ...

Si vende all'**Agenzia Longega** Campo S. Salvatore,

H. ROBERTS & C.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
FIRENZE — Via Tornabuoni, 17
Roma — Piazza S. Lorenzo in Lucina, 26-27

Pillole Antibiliose e Purgative
DI COOPER

Rimedio rinomato per le malattie biliose, mal di fegato, male di stomaco ed agli intestini; utilissime negli attacchi d'indigestioni per mal di testa e vertigini. — Queste Pillole sono composte di sostanze puramente vegetali, nè scemano l'efficacia serbate per lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta, l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le facoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini, portan via quelle materie che cagionano mal di testa, affezioni nervose, vertigini, ecc.

Si vendono in scatole al prezzo di 1 e 2 lire.

Si spediscono dalle suddette Farmacie dirigendone le domande accompagnate dal relativo prezzo, più 50 centesimi per il pacco postale, e si trovano in VENEZIA alle Farmacie Bötner, Zampironi, Centenari ed all'Agenzia Longega — in TRIESTE Farmacie Prendini, Frassapater, Sattina e Carlo Zanetti. — In PADOVA alle Farmacie Cornelio, Roberts, Pianeri e Mauro, Bernardi e Durer Bachetti. — In VICENZA alla Farmacia Bellino Valeri. — In VERONA alle Farmacie Castellani, Beghelli e Carli, Pelimi Pesoli e De Stefani e figlio.

NB. Guardarsi dalle numerose contraffazioni. Osservare che sopra ogni scatola vi sia impresso con inchiostro rosso la firma di H. Roberts e C. 136-3

PIROSCAFI CELERISSIMI
per l'America del Sud

Partenze da Genova ai 3, 14 e 25
d'ogni mese

Sede della Società in Genova, Piazza Nunziata, 17.

Agenti raccomandatari in Venezia sigg. f.lli *Pardo fu Giuseppe*, sub agente della Società in Venezia sig. *Emilio Armani* S. Luca Calle Fuseri 4471; sub agente in **Chioggia** sig. *Achille Baldo.* — Sub agenti in tutti i principali Comuni del Veneto distinti collo stemma della Società. 104

Tinture Istantanee

... Agenzia Longega S. Salvatore, N. 4825.

...	L. 3 —
Crinine Americano	» ...
Tintura ...	» 50
Tintura ...	» 5 0
Acqua ...	» 5
...	» 6 —
...	» 6 50
...	» 4 —
... Ritratti	» 2 —

... garantisce l'effetto e l'originale provenienza.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con Medaglia d'oro

... infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe, senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla pasta ... che è pericolosa per ... animali.

DICHIARAZIONE

Bologna 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il sig. A. Colasanti ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica di paste in questa città, due esperimenti per la distruzione dei sorci e topi col mezzo del suo preparato detto **Tord-Tripe**, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede *Fratelli Poggioli.*

PREZZO pacchetto grande L. 2.00 — pacchetto piccolo L. 1.00.

Deposito esclusivo in Venezia presso l'Agenzia ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4825. 1086

Vera Acqua di Giglio e Gelsomino.

... l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è propria delle più ... Essa dà alla tinta del ... quella morbidezza e quel vellutato che pure non sono che del più bel giorno della gioventù, e fa sparire le macchie rosse. Qualunque signora (e quale non è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: 2 lire bottiglia L. 2.50

In Venezia all'Agenzia **Longega** San Salvatore 4825.

NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato l'

ACQUA DI CHININA

preparata dai **Fratelli RIZZI - Firenze**

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipelliculare ed igienica, rigeneratrice e conservatrice dei CAPELLI.

Lire 1.25 la bottiglia

Depositario esclusivo per l'Italia:

ANTONIO LONGEGA, Venezia

Carta Inglese

PER PROFUMARE LE CAMERE
all'Acido Salicilico.

Ecco un marcato sollievo alle persone affette da tosse catarrosa, asma, respiro difficile reumi di testa. *Il modo di usarla è facilissimo*: in una camera basta un quarto di foglietto, al quale si dà fuoco e si lascia bruciare lentamente da sè. Allorchè si voglia usarla per le sopracitate infermità si abbrucierà la carta nella camera ove sta l'ammalato.

PREZZO Cent. 25 — 50.

Vendesi nel Grande Magazzino di Profumerie Antonio Longega, S. Salvatore, 823.

POMATA ALPINA

Unica ed infallibile per far crescere la barba ed i capelli ed impedirne la caduta, di sicuro effetto specialmente contro le calvizie provenienti da sudori, da riscaldo o da esantemi.

Considerata poi come cosmetico usuale, la Pomata Alpina conserva i capelli, li rende morbidi, brillanti, previene la loro caduta ed il loro scolorimento colla sua purezza e sicurezza.

L'uso giornaliero dispensa assolutamente da ogni pomata. *Prezzo al vasetto L. 1.75.*

In Venezia, all'AGENZIA LONGEGA S. Salvatore

Tipografia della Gazzetta di Venezia

Giacomo Gavagnin

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 18 all'anno, 9 al semestre, 4:50 al trimestre.

Per l'estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato cent. 5, arretrato cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565, e dal di fuori per lettere affrancate.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega N. 4825, Venezia.

Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 25.

Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 50.

Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei tre giornali. — Ribassi pei Municipi e pei corpi morali.

Lo spazio viene misurato sul Garamone corpo 7.

Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO SPECIALE

durante la campagna elettorale

LA " GAZZETTA DI VENEZIA "

Organo del partito progressista temperato Veneto

APRE IN QUESTA OCCASIONE

un abbonamento speciale al prezzo di Lire DUE

nei due mesi di Novembre e Decembre

franco in città e nel Regno

Basta inviare alla nostra Amministrazione una cartolina postale del valore di due lire per avere la Gazzetta cioè il più grande e meglio informato giornale della regione durante tutto il periodo elettorale, e l'apertura della nuova sessione

RACCOMANDIAMO

ai nostri egregi corrispondenti, specialmente a quelli delle città capoluoghi di provincia, di telegrafare spesso, a tutte le ore del giorno e della notte.

Le ore migliori, lo ricordiamo, sono dalle otto fino alle una pom. durante il giorno, dalle nove fino a mezzanotte poi.

LA RELAZIONE UFFICIALE
SULL' ESPOSIZIONE OPERAIA
I veneti nella relazione

(Nostra corrispondenza particolare)

Torino 27 ottobre.

(*Zuccaro*) Vi comunico un'assoluta *primizia*. Mi venne dato di poter oggi leggere le bozze originali della relazione che l'insigne scultore prof. Rocco Focà presenterà fra qualche giorno all'onorevole Barti, presidente della giuria dell'Esposizione operaia; ve la riassumo.

L'esimio artista dice che il gruppo che più si fa onore nella categoria delle industrie artistiche è quello degli intagli in legno i cui lavori esposti avrebbero fatto onore anche ad un'esposizione universale. Ne fanno prova i lavori del Minghetti di Nove di Vicenza, quelli dell'Erzanelli di Vicenza e quelli del Mortet di Roma. Il lavoro del Minghetti — dice il relatore (che è uno scultore in legno de' più insigni d'Italia) — si impone per le gigantesche proporzioni, assai bene equilibrate, per sentimento artistico e per bravura d'esecuzione. Nella cornice dell'Erzanelli vi sono poi delle parti eseguite con valentia grandissima. Parla poi la relazione dei lavori degli artefici della ditta Bongi di Roma, fra cui è il Mortet, che ne presentò uno di bellissimo di scuola fiorentina. Manca però in esso l'originalità; lo stile vi è continuamente assai [redacted]

***

Il gruppo delle ceramiche, delle porcellane, dei mosaici, delle oreficerie, delle argenterie e fondite artistiche, lascia piuttosto a desiderare. Va tributata lode però alle ceramiche del Sarti, di Budrio bolognese; un'industria affatto nuova, bellissima, colla quale si imita stupendamente il ferro ed il bronzo. Al Sarti venne assegnata una medaglia d'argento effettivo.

Nella ceramica dell'Esposizione si rivela l'operaio pieno di volontà, ma privo di educazione artistica, e non perchè egli non abbia frequentato scuole, ma perchè in Italia, pur troppo, difettano le buone scuole d'arte industriale, come le hanno la Francia e il Belgio.

— «No, scrive il Focà nella sua relazione, *non basta all'operaio frequentar le scuole di disegno onde copiar servilmente una foglia od un bocciuolo qualunque, e poi terminarla accuratamente; l'operaio ha bisogno di conoscere presto le forme varie del bello, poichè egli non ha tempo da perdere.*» — A ciò conseguire occorrono all'Italia scuole d'arte industriale, dirette da eletti artisti, ma non solo eletti, ma pur anco pratici, i quali facciano conoscere all'operaio quali sono le linee artistiche delle epoche più belle, e quindi fare ad essi comporre colla matita, anche in modo embrionale, la forma d'una sedia, di uno stipo, di un cancello, di un vaso ecc. Sul detto schizzo, anche mal eseguito, l'insegnante dovrebbe farne le correzioni, educando l'allievo alla linea estetica, educandolo al bello, insomma educandogli l'occhio alla squisitezza della forma. Finchè si farà copiare pedantescamente, finchè si farà lisciare ed imbellettare un disegno dall'allievo, non si sprecherà che il tempo e non si faranno mai operai, artisti eccellenti.

***

La relazione in seguito loda le scuole di Sesto Fiorentino da dove escono gli artefici della fabbrica di Doccia, del marchese Ginori; e loda poi, i saggi esposti di fondite di campane, alludendo a quelli esposti dal Colbacchini di Padova, e le miniature sulla porcellana esposte dal Colombo di Milano, nonchè rivolge plauso alle armi da taglio, in cui emerge il Baldan di Verona, chiudendo con un caldo elogio alle galvano-plastiche del Giacheri di Avigliana.

Dice poco favorevolmente invece sui mobili in legno, nei quali manca la concezione architettonica; loda solo certo Buano, stipettaio di Asti, per un lavoro esposto, di esecuzione perfetta, nonchè due lavori della Scuola di Novi Ligure, di cui è direttore il Minghetti.

«E destano *senso penoso* invece i lavori d'intarsio, mancanti di forma e di gusto. Si sprecò il tempo, e taluno persino degli anni di lavoro: alludendo al tavolo esposto dal Baldo di Padova, nel quale, tolto il medaglione centrale raffigurante il duomo di Padova, ha alcun merito: opere che costarono chissà quanti sacrifici e stenti, per poi riuscire a nulla. » Il prof. Focà conclude consigliando *a quei disgraziati operai* di cambiar via. E qui l'esimio relatore si dilunga a condannare i detti artefici che dopo tanti stenti diedero risultati assolutamente negativi!

***

Meschina riescì la Mostra dei mosaici. Solo è degno di lode un mosaico dell'Orlandi di Roma. Ottima la Mostra dei ricami, stupendi quelli in seta ed in seta ed oro della Passione, della Provano e della Berra di Torino. Eccellenti le cromolitografie della Borzino di Milano, le quali non temono le migliori che si fanno all'estero. E fanno assai onore parecchi lavori di precisione in speciale.

Riepilogando, l'egregio relatore afferma che l'Esposizione è ben riescita ed afferma che l'operaio italiano ha ingegno ed attitudine artistica. Occorrono però, aggiunge riforme radicalissime nel metodo d'insegnamento delle scuole operaie. Secondo il Focà le Accademie di belle arti non possono fare operai-artisti. Ivi anzi si *smarrisce la via.* — È dalle scuole speciali industriali pratiche che si può ottenere l'ottimo artefice educato al vero sentimento del bello artistico; ed a tale intento è opportuno — secondo il Focà — che nelle scuole industriali si insegni a modellare in creta ed in cera: in creta a coloro che si dedicheranno ad industrie artistiche, le grandi sagomature ed i grandi rilievi; in cera a coloro che devono diventare cesellatori, orafi ed incisori.

ENTUSIASMI SOSPETTI
Un monumento in Francia per le elezioni in Italia?

Telegrafano da Parigi al *Popolo Romano*:

La circolare invitante alla sottoscrizione per il monumento a Garibaldi a Nizza, sotto forma corretta, scopre pungenti allusioni alla solita pretesa ingratitudine dell'Italia. Si considera che possa influire sulle elezioni italiane e infatti a tale scopo venne aperta.

Malgrado i repubblicani affermino la fortuità della coincidenza delle elezioni in Italia colla sottoscrizione al monumento Garibaldi, risulta che la prima idea del monumento è sorta tempo addietro ed è stata combinata a Roma coi radicali italiani onde farne un'arma elettorale contro la triplice alleanza.

Si nota che la sottoscrizione si indirizza unicamente ai repubblicani mentre la guerra del 1870 fu d'interesse nazionale di tutta la Francia.

Questa circostanza rivelerebbe gli intenti settarii dei promotori.

***

La *France* ammette lo scopo elettorale del monumento a Garibaldi.

Dopo, infatti, di aver detto che Garibaldi fu sempre partigiano dell'alleanza latina, conclude l'articolo così:

«Nel momento in cui approssimansi in Italia le elezioni ricordiamo all'Italia che non siamo noi, ma Garibaldi, che domanda agli italiani di rinunciare alla triplice alleanza.

Mentre innalzeremo questo monumento conti nueranno gli italiani a studiare con Moltke i piani di guerra contro la Francia!»

A Parigi si aspetta un gran movimento nella pubblica opinione in Italia.

LA FRANCIA SI ARMA?

Telegrafano da Parigi al *Resto del Carlino* di Bologna:

«Le squadre delle torpediniere ancorate nel porto di Tolone ricevette l'ordine di armarsi [redacted]

Se ne ignora la causa.»

COERENZA O CONVERSIONE?
NOTABENE

Ecco gli avvenimenti politici per i quali la *Gazzetta* e i suoi amici hanno preso un'attitudine favorevole verso il Ministero; avvenimenti che avrebbero dovuto obbligare gli avversari a prendere posizione ostile.

1.° L'eliminazione del Fortis, già sottosegretario di Stato agl'interni, e sostituzione del Bonasi, uomo temperatissimo, anzi della vecchia destra.

2.° La parte presa alla Camera dal Governo in questioni, che divisero nettamente i partiti a Montecitorio: progressisti e radicali da una parte, destra, centri e progressisti ragionevoli dall'altra.

3.° Destituzione del Doda; mentre due giorni prima l'*Adriatico* si augurava non avvenisse per la *dignità della patria.*

4.° Politica estera e nella sua ultima fase, politica interna.

5.° Discorso di Firenze, cioè violenta requisitoria del presidente del Consiglio contro la politica degli uomini di Sinistra, e condanna dell'irredentismo a base elettorale.

6.° Proclamazione della necessità di costituire il grande partito di Governo progressista temperato.

Corriere del Veneto

UN SEGRETARIO COMUNALE
che annega

Este 28 ottobre

Ci scrivono:

Questa mane alle ore 6 circa ant. il segretario comunale di Stanghella, Barbiero Luigi, miseramente periva affogando nel fiume Frassine in località poco discosta da Este. La strada che percorreva diretto ad Este era precisamente l'argine del fiume ed infuriando il vento sembra che per ricuperar il cappello, sfuggitogli dal capo, sia scivolato nel fiume che fu sua tomba.

Lascia desolata una famiglia composta della giovane vedova e quattro figli.

FIGLIO SNATURATO

Adria 29 ottobre

Ci scrivono:

Fu tradotto in carcere certo Donà Giuseppe giovanetto quattordicenne, per minaccie assai gravi e percosse in danno della propria madre Crocera Innocenza. Non vi sono parole sufficienti per stigmatizzare tanta scellerata condotta.

IL SUICIDIO DI IERI AD UDINE
Alla Corte di Assise

Udine 29 ottobre

Ci scrivono:

(P. a.) Il Raiser Domenico che, come vi telegrafai, si suicidò in un viottolo presso il camposanto, non si tolse la vita con un revolver — come avete stampato — ma con del veleno. Fu trovato nel pomeriggio stesso in terra colla schiuma alla bocca, e con un piccolo temperino fra le mani. Aveva gettato da un lato il mantello, le scarpe ed i calzoni, e col temperino erasi ferito al polpaccio della gamba destra. Forse la morte tardava a venire ed egli volle affrettarla col ferro. Dalla ferita sgorgava punto sangue. Nelle tasche del vestito gli si trovarono delle memorie scritte di suo pugno: *Oggi 28 ottobre 1890, sono le 11 1/2 se non avrò risposta; domani parleranno di me i giornali.* Bisogna che avesse scritto a qualcuno per certi suoi urgenti bisogni e non avuta risposta si trasse al triste passo. Il Raiser apparteneva alla valorosa schiera dei reduci dalle battaglie dell'indipendenza. Fu nel 1848 a Venezia — nel 1859, nel 1866 fu con Garibaldi. Percepiva anche una piccola pensione quale veterano.

— L'apertura della Corte d'Assise venne rimandata a dopo le elezioni.

CONSIGLIO COMUNALE
FREDDO PRECOCE

Verona *27 ottobre* — Ci scrivono:

(*Julius*) Nella seduta precedente il Consiglio comunale con maggioranza di pochi voti accolse la sospensiva sulla questione della percezione del dazio per economia, o per appalto a compartecipazione limitata. Ora la questione si è fatta viepiù intricata in questi giorni di tregua, e pare minacci di farsi molto grossa così da compromettere forse l'attuale Giunta, la quale avrebbe invece riportata l'approvazione del progetto, quantunque con esigua maggioranza, se avesse respinta la sospensiva. A inasprire il dibattito appare un giornaletto d'occasione, e di tasca radicale socialista, il quale non produrrà certo effetti difformi dai principî propugnati con tanta foga. Non è improbabile una crisi comunale.

— La neve caduta in questi giorni sulle montagne circonvicine ha fatto anticipare d'un mese l'inverno, che si presenta così molto rigido e precoce. Ne derivarono abbondanti prese d'uccelletti, di allodole, e speriamo arrivi anche la pioggia abbondante, mentre ieri cadde a goccioline in seguito dopo una siccità fenomenale d'oltre un mese consecutivo. Gli agricoltori temono per le semine ritardate del frumento.

Adria *28 ottobre* — *Risposta ultima — Badaloni* — Ci scrivono:

(*S.*) Al signor *A. B.* dell'*Adriatico* rispondo che non rispondo.

Tutti sanno chi sono io; nessuno sa chi sia lui, ed anche sapendolo, per me sarebbe lo stesso. Lo stile è l'uomo, ed io non mi misurerò sul metro altrui. D'altra parte egli si ritira *valorosamente* per completare forse i suoi studi. Lasciamolo alle sue elucubrazioni.

— *Confiteor* d'avere errato. Era inesatta la voce sparsasi in Adria. Il *Nuovo Polesine, patto di Roma,* giornale ora quotidiano, non è diretto dal dottor *Badaloni* ex onorevole. *Egli attende* — così il *Nuovo Polesine* — *con molto amore e perizia alla sua condotta medica, e non ha mai pensato certo a dirigere giornali.*

Lo strazio della commozione! *Quel molto amore* alla vigilia delle elezioni, vale un Perù.

Peccato non abbia pensato mai alla politica il dottor *Badaloni*!

Dolo, *29 ottobre* — *Beneficenza* — Ci scrivono:

(*el*) Stamane, ricorrendo il trigesimo della morte del compianto comm. G.o. Batt. nob. Angeli, la solerte Congregazione di Carità fece la seconda distribuzione di denaro levato sulla somma cospicua elargita dal defunto nel suo testamento ai poveri della frazione di Sambruson. — Una vera provvidenza pei medesimi, di fronte ai precoci rigori dell'inverno.

Le benedizioni di tanti infelici saranno di certo non piccolo conforto per la desolata famiglia.

Mestre, *28 ottobre* — *Regolamento dazio consumo — Consiglio comunale.* — Il nostro corrispondente ci scrive:

In seguito ad un appunto fatto in un giornale settimanale di costì a carico di questo Ufficio Dazio consumo, trovo opportuno pubblicare i seguenti articoli del Regolamento daziario, e ciò a norma degli esercenti, e per far rilevare con quanta leggerezza ed ignoranza delle vigenti disposizioni, si imputi a carico di ben noti ed onesti funzionari, fatti assolutamente privi di qualsiasi fondamento per essere stigmatizzati.

«Nei Comuni aperti gli esercenti in via di tariffa devono offrire all'Ufficio daziario tutte le bollette esaurite nel corso del trimestre, e questi dà alla parte corrispondente bolletta — mod. 38 — a coprimento del genere invenduto. — Art. 41 del Regolamento daziario 1870 N. 5840, ed art. 30 delle annesse istruzioni.

Nel caso di rifiuto l'Ufficio procede a termini dell'art. 21 — Legge 3 luglio 1864, N. 1827 — per contravvenzione disciplinare con ammenda stabilita.»

— A la seduta del Consiglio comunale tenutasi venerdì scorso, intervennero a stento 11 consiglieri. Fu data loro comunicazione della domanda di alcuni abitanti nella frazione di Carpenedo, richiedenti uno speciale servizio medico e di mammana, con obbligo di residenza in Carpenedo, ed inoltre un esercizio di farmacia. La Giunta si riservò di quanto prima far conoscere le proprie deliberazioni in argomento, non avendo ancora di ciò potuto occuparsi.

Fu approvato in seconda lettura il bilancio preventivo pel 1891.

Padova *29 ottobre* — *Furto — Tentativo ricattato* — Ci scrivono:

Iersera la levatrice Lorenzoni mentre era al teatro veniva derubata in casa sua via del Carmine, di quanto di prezioso era a portata dei malandrini. La Lorenzoni aveva ricevuta anche una lettera, naturalmente anonima, che la minacciava nella vita se non inviava ad un certo indirizzo del denaro.

Il tentato ricatto però fallì. Non così il furto per il valore di 1500 lire.

L'autorità di P. S. ha già il bandolo della ma-[redacted]

— Con recente lettera ministeriale venne revocato il decreto che traslocava a Mantova il bravo Delegato di P. S. Topan.

Pararolo *27* — *Il nuovo parroco — Ritrovo sociale* — Ci scrivono.

Domenica 19 corr. fece il suo ingresso il nostro nuovo parroco Don Arcangelo Dalfavero. La popolazione l'accolse festante con sparo dei mortaretti, fuochi a bengala, racchette ed altro che ora non ri-[redacted]

— In Pararolo, abbenchè da qualche tempo fosse stato proposto, non fu mai possibile formare una società che avesse per iscopo di trovarsi radunati in buona compagnia.

Ora, per il buon volere di qualche persona, venne istituita una Società alla quale fu posto il titolo di *Ritrovo Sociale di Pararolo.* Vedete che dal solo titolo si può giudicare quanto sia modesta. Qui non si tratta di fare della politica: lo scopo nostro è quello di trovarsi specialmente nelle lunghe sere di inverno, a passare la serata leggendo il giornale, giuocando e conversando.

Ieri sera fu inaugurato il *Ritrovo* con l'approvazione dello Statuto, colla nomina delle cariche ed altri provvedimenti. La serata si chiuse con una buona ed allegra cena e un po' di musica.

Vicenza *28 ottobre* — *Croce Verde* — Ci scrivono:

(*Eolo*) — Da private informazioni ci risulta che l'amministrazione delle cucine popolari della *Croce Verde*, che presentò all'Esposizione operaia di Torino i suoi eloquenti quadri statistici, ottenne la massima delle onorificenze stabilite: il *Diploma d'onore.* Non abbiamo che a congratularcene con chi le promosse e che con tanto amore le dirige.

Villafranca Padovana *28 ottobre* — *Una rettifica* — Il signor Italo Mazzon ci scrive:

«La prego di voler essere così cortese da riferire la presente rettifica all'articoletto da Padova, pubblicato nel n. 295 riguardante la mia casa ed il tiro al piccione che avrà luogo in questo paese.

La mia casa d'avicultura venne ora premiata con medaglia d'argento alla esposizione di Novara, non di Verona.

Il tiro al piccione avrà luogo il giorno nove novembre e non il primo.

Sono piccole differenze, ma è bene siano rese note a scanso di equivoci.

Mi permetto segnalare ai dilettanti tiratori il primo premio, già fissato dal Comitato, consistente in medaglia d'oro con L. 100.»

Vittorio *29 ottobre* — *Promozione* — Ci scrivono:

(*Veritas*) Dall'ultimo bollettino giudiziario rilevasi che il pretore di Serravalle, sig. avv. Antonio Bortoluzzi venne testè promosso a Giudice presso il Tribunale Casal Monferrato. Tale meritata promozione venne qui sentita col massimo piacere poichè il dott. Bortoluzzi per la sua integrità di magistrato, e per la sua non comune intelligenza giuridica seppe acquistarsi la fama e la simpatia dell'intero [redacted]

Per deficenza di spazio dobbiamo rimandare a domani la pubblicazione di due importanti corrispondenze elettorali da Belluno e da Vicenza.

Gazzetta di Venezia — 30 ottobre (42)

DE GIRARDIN

MARGHERITA

— Voi! a quest'ora! esclamò.

— Non speravo di vedervi signora, veniva solamente a chiedere vostre notizie: mi hanno detto che siete sofferente.

— Ora sto molto meglio, riprese ella seccamente.

Margherita credeva di mentire, ma ella diceva il vero: la vista di Roberto l'aveva rianimata.

— Giuocate, credetemelo, un gioco assai pericoloso, diss'egli. Vi ammalerete seriamente.

— Siete medico? Pretendete di darmi dei consigli?

— Quello che soffre è il vostro spirito; non occorre un medico per guarirvi, ma bensì un filosofo, ed io che vi parlo, sono un eccellente filosofo; avete torto di non consultarmi.

— Non ho fiducia.

— Ah! se non avreste fiducia, mi consultereste! diss'egli, con una leggera intuità e con una malizia piena di grazia.

E la stava per rispondere quando entrò Stefano. Oh! mio Dio, che accadrà! pensò la signora di Meuilles. Quale fatalità! decido di non vederli più, nè l'uno, nè l'altro, ed eccoli tutti e due assieme... Assieme questi due uomini che si detestano, quale supplizio!

Ella tremava; era orribilmente inquieta! Altra fatalità. La signora d'Arzac, che veniva tutte le sere, non veniva appunto in quella sera, nella quale la sua presenza sarebbe stata utile a sua figlia: l'avrebbe aiutata in questa penosa situazione; avrebbe discorso di cose indifferenti; non sarebbe stata come lei spaventata, soffocata dall'imbarazzo, dall'emozione, dalla paura. Infine, per colmo di sventura, si trovavano assieme in casa sua, precisamente nel giorno nel quale era malata, nel quale non aveva la forza di vincere il suo turbamento e di dominarlo colla sua volontà... Come si detestavano, era orribile!

Stefano, entrando nel salone, lanciò a Roberto uno sguardo di odio che fece trasalire Margherita. Roberto vedendo il signor d'Arzac aggrottò le sopracciglia con impazienza... Quest'incontro aveva qualche cosa di drammatico, di predestinato; si sentiva un uragano misterioso nel corso di queste due passioni rivali... Poi, d'un tratto, Stefano, dopo aver rimproverato a Margherita la sua crudeltà — aveva rifiutato di riceverlo nel mattino. — Stefano, il furibondo, il geloso Stefano, indirizzandosi al signor della Fresnaye con una grande cortesia, gli domandò se la sua piccola sorella si occupava al soggiorno di Parigi, se parlava sempre quel linguaggio mezzo italiano, mezzo anglo-francese, che gli piaceva tanto...; ed il signor della Fresnaye, l'orgoglioso, l'insolente Roberto gli rispose con una cortesia non meno amabile, che sua sorella si divertiva assai a Parigi, e che non aveva ancora dimenticato quel borbottare confuso che il signor d'Arzac voleva benevolmente chiamar linguaggio. Ho so parlato con piacere, soggiunse il signor della Fresnaye, che la signorina è di già una eccellente musicista e conto di farla lavorare seriamente... Allora si misero entrambi a parlare di musica da intenditori intelligenti; erano quasi sempre del medesimo parere, e, cosa singolare, avevano le medesime preferenze per i medesimi maestri; non erano mai stati visti due esseri più perfettamente d'accordo!

Margherita non comprendeva più nulla; li osservava con attenzione inquieta, non potendo penetrare il mistero che racchiudeva questo cangiamento improvviso nel loro tuono e nei loro modi. Un sospetto l'avvertì: pregò Stefano di darle un piccolo cofanetto gotico che era sul tavolino da lavoro; prese un sacchetto di dolci che erano dentro, per motivare il desiderio che aveva d'aprirlo, dopo si guardò furtivamente nello specchio che era sotto il coperchio... Oh! tutto si spiegava: ella era orribilmente cambiata ed aveva un aspetto spaventoso; quelle notti di lagrime, quella febbre che l'agitava ancora, avevano visibilmente alterato i suoi lineamenti; riconosceva la sua fisonomia di malata che aveva avuto alcuni mesi prima, la quale presagiva dei grandi pericoli per la sua vita.

— Hanno pietà di me, pensò, e rese a Stefano il cofanetto. Posandolo sulla tavola, Stefano vide il suo album e le sue matite, e, sempre discorrendo, si mise a disegnare.

— Cugina mia, disse egli, so perchè siete malata e voglio guarirvi: avete una passione che non volete confessare. Vi giuoco il tiro fatto a Stratonice; vi offro il ritratto, il ritratto del vostro idolo, e bisogna bene che alla sua vista vi commoviate.

Stefano, in pochi minuti, fece la caricatura d'un grande ufficiale svedese arrivato da poco tempo a Parigi, e del quale tutto il mondo rideva per l'esagerata eleganza. La caricatura assai ben disegnata, era rimarchevole per la rassomiglianza... La portò a Margherita.

— Aspettate, disse sorridendo Roberto, lasciatemi osservare le impressioni d'Antioco; avrei anche diritto di contare le pulsazioni, ma ciò non entra nel mio metodo.

E si mise a fissare Margherita.

All'aspetto di quella caricatura, Margherita si mise a ridere. Stefano e Roberto si scambiarono un'occhiata d'intelligenza.

— Non è lui, disse Stefano; ricominciamo la prova.

Roberto prese una matita alla sua volta e fece un ritratto esatto — il che non toglie che fosse una caricatura — d'uno dei vecchi eleganti parigini, il più giovane nelle sue ridicolaggini. Roberto non aveva il talento di Stefano; il suo disegno era semplice e rozzo, ma la caricatura era così spiritosa; la posa eroica del vecchio così comica che Stefano ne fu entusiasmato; e passarono così un'ora a disegnare tutte le specie di figure scherzose, ricordi di grotteschi personaggi in quel momento in voga; li mostravano a Margherita che tosto li nominava, tanto era fedele l'immagine loro. Mentre che disegnavano, che discorrevano, che ridevano assieme, Margherita li guardava con emozione, e a poco a poco una commozione invincibile le serrava il cuore.

Era di già abbastanza tardi. Fu servito del thè. Margherita volle alzarsi ed adempiere i suoi doveri di padrona di casa; ma i suoi ospiti vi si opposero.

Portarono la tavola vicino al canapè sul quale era sdraiata.

(Continua)

[redacted]

ELEZIONI GENERALI

(Dispacci — lettere — cartoline — spoglio di giornali)

NEL VENETO

Risveglio salutare

Ci scrivono da Adria, 29:

(*B*) Mi sono ingannato, e ne sono lietissimo. I dormienti si sono finalmente svegliati. I liberali monarchici di tutti i partiti si son costituiti in numerosa associazione elettorale per la prossima lotta amministrativa e politica. Ben cento persone si riunirono a tale scopo ieri sera nel vecchio locale della Pretura, e nominarono un Comitato con pieno mandato di fiducia. Ordine perfettissimo, morale assai elevato, e discorsi famigliari improntati alla più schietta affermazione di combattere con tutte le forze i partiti estremi. Acclamato presidente il dott. *Luigi Gnasto*, ed approvati i discorsi dell'avv. *Cordella*, cav. *Cavagllieri*, *R. Cavallini*, *P. Bocchi*, del presidente ed altri.

Alla vigilia delle elezioni politiche, quelle amministrative hanno fra noi una capitale ed eccezionale importanza. Così bene capitanati, e se saremo disciplinati, vinceremo a dispetto delle ibride coalizioni coi partiti estremi, che, da noi, hanno perduto quasi del tutto la fiducia dei veri ed onesti liberali.

I giovani specialmente, non compromessi da [redacted] formule politiche, e nuovi alla vita pubblica, s'accingono a combattere col massimo entusiasmo e colla massima serietà. L'elemento operaio ben pensante fece pure piena adesione. Ed ora al lavoro proficuo, senza curare gli attacchi e le insinuazioni degli avversari che ci chiamano *clericali* e *moderati*. Rispondiamo solo coi fatti ai fatti e vinceremo.

A BELLUNO

La lista che ha maggiore probabilità di riescita nel Collegio è la seguente: L'on. Alessandro Pascolato — malgrado i penzolamenti da Destra all'estrema Sinistra — l'avvocato Marco Donati, e l'ex deputato Rizzardi, uno dei pochi — bisogna dirlo a sua lode — che abbia rimesso costantemente del proprio per servire il suo paese.

A TREVISO

Apatia

Ci scrivono da Vittorio, 29:

(*Veritas*) Si avvicina il momento delle elezioni e qui da noi non scorgesi ancora alcun movimento, anzi regna sovrana l'apatia.

Che si voglia dormire come il solito fino all'ultima ora!

A PADOVA

Ci scrivono da Padova, 29:

(*f*) Radicali e socialisti hanno già cominciato ad invadere l'arena delle elezioni generali. Tennero due sedute nella loro sala all'osteria del *Coniglio* dove presero l'eroica deliberazione, se le mie informazioni sono esatte, di astenersi dal voto e di guardare con filosofica impassibilità le prossime elezioni.

Io credo però che non riusciranno a padroneggiare abbastanza la loro vitalità battagliera.

A UDINE

III Collegio

Ci scrivono da Udine 29:

L'avv. Giov. Batta Cavarzerani, consigliere provinciale di Udine, ci prega a voler pubblicare che nessuno gli ha mai proposta la candidatura per le prossime elezioni politiche nel II° collegio di Treviso, che alcuni amici del partito democratico gli offersero invece di portarlo candidato nel III° collegio di Udine, che esso però ha rifiutato categoricamente l'onorifica offerta.

A VERONA

II°. Collegio

Screzi?

Ci scrivono da Legnago, 29:

La lotta elettorale è cominciata; ma la troppa fretta e le eccessive impazienze minacciano di compromettere quella concordia e quell'unione che hanno sempre regnato nel nostro 2° Collegio.

Infatti, mentre era stata indetta per lunedì una riunione a Verona allo scopo di costituire un Comitato elettorale — il quale prendendo nota dei desideri dei vari centri del collegio avrebbe potuto proporre dei candidati che rispondessero alle aspirazioni e rappresentassero tutti gli interessi — si procedette senz'altro alla proclamazione dei candidati.

Questo modo di procedere ha disgustato molti influenti elettori che desideravano di essere sentiti e che volevano fossero con calma e serietà vagliate molte e gravi circostanze, e che non sono punto disposti a subire imposizioni.

Però tutto ancora può accomodarsi, mentre è ormai certo che, per la sua nomina a senatore, l'on. Righi ritirerà la sua candidatura.

Restando allora libero un posto al I° Collegio, si potrà fare pel secondo una lista di candidati più consona agli umori e desideri dei vari centri del Collegio.

Con altre parole, si ripetono le stesse cose in una corrispondenza da Cologna. — M. d. R.

A VICENZA

I Collegio

Ci scrivono da Vicenza, 29:

(*Eolo*) Finalmente il conciliabolo radicale dei dieci è riuscito a mettersi ieri d'accordo per tre nomi: Zecchini, Cavalli e Panizza. Manca il quarto candidato, pel quale si fanno dal Comitato di Lonigo vive pressioni per l'avv. Pietro Pozza, ma invano.

I progressisti puri, o meglio *qualche voce* del partito ha emesso l'idea della candidatura Negri Edoardo.

E' approvato anche dagli avversari il nobile manifesto del comm. Bortolo Clemen[redacted]

Una persona autorevole molto addentro nelle faccende del conciliabolo dei dieci mi assicura che il dottor Panizza farà incondizionata adesione al *Patto di Roma*.

NELLE ALTRE PROVINCIE

IN SICILIA

Palermo 29, ore 8.35 p.

(*Appio*) L'on. di Rudinì, essendo alquanto debole nel suo Collegio di Siracusa, ha accettato la candidatura nel terzo Collegio di Palermo.

AD ANCONA

Ancona 30, ore 11 ant.

(*r.*) Mi affermano per certo che l'ex onorevole Federico Bonacci rinunzia alla candidatura al II Collegio di Ancona.

DALLA CAPITALE

(Per dispaccio alla *Gazzetta*)

Il Comitato ministeriale di Roma
Una candidatura ritirata

Roma 30, ore 8.40 p.

La Presidenza del Comitato elettorale di carattere ministeriale per Roma, sarà affidata al senatore Colonna.

— L'on. Francesco Cucchi ha telegrafato da Sondrio, ritirando la sua candidatura da quel Collegio.

L'on. Ricotti

L'*Italia Militare* di questa sera dice che è probabile che l'on. Ricotti sia nominato senatore. Se non lo nomineranno, malgrado la rinunzia della candidatura, è probabile che gli elettori di Novara lo rieleggeranno deputato.

CRONACA

CALENDARIO

Giovedì 30 ottobre: S. Serafino.
Venerdì 31 ottobre: S. Lucilio.
Sole, leva ore 6 m. 30, tram. 4. 40.
Temp. mass. del 29: 10.9 — Min. del 30 4 4

A giorni la « Gazzetta di Venezia », organo del partito progressista temperato veneto, uscirà con caratteri nuovi, disponendo di un diffusissimo servizio telegrafico dall'interno e dall'estero.

Una parte della edizione di giorno, destinata ai vaporetti e alla Stazione, non contiene gli ultimi dispacci della giornata sulle Borse.

ASSOCIAZIONE CAMILLO CAVOUR

Riunione elettorale

Tutti i Comitati elettorali di Sestiere ed i sub-Comitati di Sezione sono invitati ad una riunione generale che avrà luogo domani, venerdì alle ore 8 e mezzo pom. negli uffici dell'Associazione a S. Marco, calle dei Fabbri, Ponte della Pignata, N. 1014

NON SI SONO TROVATI!

IL RICORDO D'UN VECCHIO ESEMPIO

Ieri alle quattro e mezzo pom. il caporale Callegari e cinque guardie municipali, passarono in rassegna, nella Caserma di S. Giorgio i soldati, componenti la brigata lagunare del 4.° reggimento Genio, (per poter riconoscere quei due, che domenica scorsa, invitati dal procuratore generale comm. Pinelli, falsarono agli agenti municipali le loro generalità.

La rassegna però non diede alcun risultato; forse, ciò non sarebbe accaduto, se tale rassegna fosse stata passata lunedì, appena cioè si ebbe la certezza che i militari avevano dichiarato il falso. Tutto quindi fa ritenere che la grave partita giuocata dai due militari sia loro riuscita perfettamente.

— A proposito di questo fatto, qualcuno della nostra redazione, il quale ha compiuto il suo servizio militare, ricorda, che, essendo accaduto qualche cosa di simile nel corpo al quale egli era arruolato, il comandante del presidio ordinò una punizione collettiva.

I soldati di quel corpo stettero tutti consegnati per due mesi.

Ricordiamo l'esempio senza aver l'aria di dare suggerimenti.

Cose dell'arsenale. — Un telegramma da Roma conferma la notizia data da noi giorni sono che il contrammiraglio Canevaro venne nominato direttore generale del nostro arsenale.

Il contrammiraglio Sanfelice, attuale direttore, venne invece nominato comandante la seconda divisione della squadra permanente.

Banco di Napoli. Si conferma la voce che a Direttore della sede di Venezia del Banco di Napoli sia nominato il comm. Vincenzo Cacialli, attuale direttore della sede di Roma.

Pier Girolamo Venier. — Ai valentuomini che la morte rapisce anzi tempo, tributa lode il rimpianto, agli onesti che finiscono con [redacted] anni la vita utilmente vissuta, tesse l'elogio la riconoscenza.

Quando la morte battè, passando la sera del 28 a Santa Maria Formosa, Pier Girolamo Venier era pronto, e rispose tranquillo all'appello. L'ultima chiamata non poteva trovarlo nè lo trovò meno preparato nè meno calmo che quelle dei giorni della sua maggiore attività dal 1835 al 1879. Poche vite, che l'ambizione non costringa e spinga, raccolgono come questa ora finita, tanto merito d'attività disinteressata. Nato in tempi difficili alla esplicazione di ogni energia politica, che non fosse rivoluzionaria, e non più giovane quando questa trovò naturale e libero campo, P. G. Venier, per la mitezza dell'indole e la serenità dell'animo, più volentieri doveva dedicarsi all'amministrazione propriamente detta, e vi si tenne infatti costante per cinquantaquattr'anni.

Dal 33 al 61 fu presidente e membro del Consiglio d'Amministrazione della Cassa di risparmio; nel 60 direttore della Casa di Ricovero; e dal 70 al 76, presidente della Congregazione di carità, onore che gli costò tanta amarezza, e che mise in luce la sua virile dignità. Rinominato nel maggio del 79, si tenne pago del voto, e non accettò; la piaga non potè mai rimarginarsi, per quanto balsamo vi abbia versato l'ottimo cuore.

Fu consigliere comunale in varie epoche; nel periodo ultimo dal 68 all'89; e dal 50 al 57, essendo podestà il Correr, fu assessore, e fu quella l'epoca più bella della sua attività amministrativa. Basterebbe ricordare quanto egli fece in quel periodo per il Monte di Pietà.

Privatamente, fu di modi e gusti semplicissimo, cortese con tutti, e ragionevolmente grande coi grandi quanto umile cogli umili, di un ottimo sentire essenzialmente nobile, e di quell'onesto ottimismo che è la caratteristica delle anime serene, equanime nei giudizi, e cristiano nella fede.

Al Cimitero — Allo scopo di favorire il concorso del pubblico, che nei giorni 1, 2 e 3 del prossimo novembre vorrà recarsi al Cimitero, la Società Veneta lagunare ha disposto un servizio continuato di vaporetti dalle Fondamente Nuove a S. Michele e viceversa.

Trasporti ferroviari — Col giorno 1° novembre p. v. le stazioni appartenenti alla linea Portogruaro-Udine della Società Veneta, già ammesse al servizio della grande velocità per il transito di Portogruaro, verranno abilitate, in via provvisoria ad effettuare e ricevere per detto transito di Portogruaro anche i trasporti delle merci a piccola velocità e piccola velocità accelerata in servizio cumulativo italiano.

Tre furti consumati ed uno tentato. — Ieri sera, alle sei e mezzo, il sig. Scattolin, socio della ditta Ghirlanda, passando per la Merceria del Capitello, vide due giovanotti, in attitudine sospetta, vicino alla bottega di lingerie e stoffe del sig. Giacomo Finzi.

Dubitando che meditassero qualche impresa, il sig. Scattolin si fermò sul ponte dei Bareteri. Il suo sospetto divenne presto certezza.

I due giovanotti diedero uno strappo ad una pezza di stoffa che era esposta fuori della vetrina. Uno de' due se la pose sopra la testa, e pacificamente si allontanò col compagno, sicuri di non essere stati veduti da alcuno.

Il sig. Scattolin corse nel negozio del signor Finzi ed avvertitone l'agente Girolamo Giacomuzzi, questi tosto uscì e rincorse i due mariuoli.

Riescì ad arrestare soltanto quello che teneva la stoffa. — L'altro riescì a scappare.

Il ladro fu fatto entrare nel negozio del sig. Finzi fino a che passarono due carabinieri, ai quali fu consegnato. Egli è certo Giovanni Ferigato, di 26 anni, di Venezia, abitante presso i affitta letti ai SS. Apostoli, Calle della Madonna, N. 4420 già cameriere al *Florian*, al *Quadri* ed in altri caffè della piazza, ora disoccupato. Egli vorrebbe far credere che la pezza di stoffa gli fu consegnata da un individuo che conosce soltanto per certo *Giuseppe Triestin*.

La pezza misura 15 metri ed ha un valore di circa 90 lire.

— La scorsa notte, verso le una, ladri ignoti, manomessi gli spiragli di ferro delle balconate della macelleria della signora Angelini in Ghetto Vecchio, ed alzati i due catenacci che le chiudevano, togliendo la sbarra di legno, riuscirono ad introdursi nella bottega. Rubarono 16 oche macellate, e lire 20 in rame che erano nel cassetto del banco. Un valore di circa 100 lire.

I ladri avrebbero potuto fare un più grosso bottino, se non fossero stati disturbati dal sopraggiungere del tappezziere Salvadori Abramo, il quale abita dirimpetto alla bottega dell'Angelini.

I ladri si diedero a precipitosa fuga ed il Salvadori, vista la balconata del negozio aperta, corse a chiamare il sig. Davide Benvenisti, procuratore dell'Angelini, il quale entrato in bottega constatò il furto.

Sparsi per terra furono trovati vari altri capi di bestiame, pure macellati che i ladri non ebbero tempo di asportare ed uno scalpello da [redacted]

Si dovette arrivare fino a San Bartolomeo per trovare due carabinieri. Questi si recarono subito sopraluogo e sequestrarono lo scalpello.

— Questa mattina alle sei, Samuele Orefice, agente dei macellai Alessandro Cesana e C., che hanno pure bottega in Ghetto Vecchio, nell'aprire l'esercizio trovò pure i spiragli di ferro manomessi ed a terra la sbarra di legno, che tiene assicurate internamente le balconate della bottega.

I ladri avevano pure là tentato un furto; ma non vi erano riusciti perchè una seconda sbarra infissa in due ganci di ferro, non potè essere alzata. Per compiere codeste imprese abbisognava per certo l'opera di un ragazzo che passasse le braccia per i spiragli onde aprire i catenacci e levare le sbarre.

È curioso però che accadendo ogni anno in questa stagione simili furti, i macellai non abbiano pensato a meglio assicurare le balconate delle loro botteghe con forti sbarre di ferro e con lucchetti.

— Il bollettino odierno della questura ci comunica un terzo furto avvenuto iersera alle sei per opera d'un goloso. Costui, visto che dalla vetrina del negoziante David Vianello in calle degli Stagneri eravi un bel prosciutto, lesto lesto, se ne appropriò.

Il prosciutto costava L. 11.

Scherma — Stasera alle 8 1/2 nella sala di scherma del maestro Bassani avrà luogo fra i soli allievi un trattenimento di scherma:

Parte prima — sciabola:

I. Benvegnù Guido e Viviani Umberto.
II. De Pary bar. Edmondo e Longega Pietro.
III. Bassani Augusto e Serraglia Ettore.

Parte Seconda — Spada

I. De Pary bar. Edmondo e Longega Pietro.
II. Viviani Umberto e Serraglia Ettore.
III. Bassani Augusto e De Pary bar. Edmondo.

Presederà gli assalti l'egregio sig. Vincenzo Musdaci maestro della R. Marina.

Per gli studenti. — Il ministro dell'istruzione pubblica dispose che i candidati alla licenza liceale caduti in una sola materia, che non sia l'italiano o il latino, possono inscriversi all'Università coll'obbligo di fornirsi della licenza entro l'anno scolastico; ugualmente per la licenza fisico-matematica, purchè la materia fallita non sia l'italiano o la matematica.

Voci del pubblico — Riceviamo e pubblichiamo:

Stimatissimo signore

Bramerei sapere col mezzo del suo reputato giornale il perchè la R. Questura non sporge querela di tutti i furti che le vengono denunciati, all'Ill.mo procuratore del Re, oppure se questi può far a meno di trasmettere e far pubblicare nei giornali locali buon numero di furti.

Tale domanda, che mi permetto a Lei rivolgere, è appunto perchè, ancora del giorno 23 corr. verso notte alcuni ignoti rubarono dal mio negozio merci in Calle dei Fabbri 4707 un pacco di corpetti a corazza da donna di lana colorati unitamente a una vestina da bambino pure colorata, il tutto d'un valore di circa L. 60.

Inutile dirle che subito accortomi, avvertii l'Ufficio di S. Marco, ma questi non fece regolare verbale come si dovrebbe per legge e far sottoscrivere il denunziante danneggiato ma prese solamente alcune annotazioni e basta.

Perdoni la libertà e le sarò obbligato della di Lei gentilezza — se mi darà spiegazioni in proposito.

Con tutto rispetto

Dev.mo
F. Soroma

Venezia 28 ottobre 1890

Crediamo che le spiegazioni dovrebbe darle la Questura stessa.

— Continua in Corte Miglione Calle del Forno, a S. Giov. Grisostomo, l'inconveniente lamentato e del quale furono fatti parecchi rapporti ufficiali.

Vogliamo accennare alla pozzanghera che proviene dalla rottura di un tubo dell'acquedotto.

Gli abitanti in quella località e la gente che si reca al loggione del Malibran, devono fare dei giri viziosi per non inzaccherarsi. Che più si aspetta?

All'Università — Il Ministero della guerra con una recente disposizione partecipata ai Distretti militari del Regno, ha concesso ai militari studenti ritardatarii la proroga a tutto il mese di novembre prossimo per la produzione del certificato degli studi in corso che le vigenti disposizioni prescrivono per il mese di ottobre.

Tentato suicidio. — Ieri alle 3 1/2 pom. per essere stato abbandonato dalla sua fidanzata, tentò suicidarsi ferendosi con tre colpi di trincetto al petto certo Pericle Zamber, di Portogruaro, di 28 anni, calzolaio abitante a S. Polo, Calle del Perdon N. 1327.

Ecco qualche particolare.

Emilia Chiribiri, chiamata Elisa, di 23 anni, lavorante in perle, figlia di un operaio fabbro dell'Arsenale, abita colla famiglia in calle dell'Arco a Rialto al N. 465.

Da qualche tempo, contrariamente al volere dei propri genitori, ella amoreggiava col Zamber.

Il giorno 16 di settembre l'Elisa entrava all'ospitale per malattie di petto, dalla quale però oggi è quasi guarita.

Durante questo tempo lo Zamber andò a trovarla ogni giorno di visita; ma domenica scorsa e ieri, non potendo per mancanza di lavoro, portarle come era solito, qualche regaluccio, non si recò all'Ospedale.

Ieri alle due, una sorella della Elisa, insieme ad una sua amica, si recarono nella bottega di Zamber e, dopo avergli consegnata una lettera dell'Elisa stessa se ne andarono.

Lo Zamber leggendo la lettera — scritta su quasi quattro pagine — impallidì.

L'Elisa, gli imponeva di non più pensare a lei; gli rimproverava le continue bestemmie contro i santi e le Madonne che egli aveva proferite ogni volta che si recò all'Ospedale, gli rimproverava infine di averle gettato dell'uva sulla faccia, e lo avvertiva che fra giorni ella sarebbe ritornata a casa, dove lo invitava a recarsi se avesse avuto da dirle qualche cosa, sempre però alla presenza del padre e dei fratelli.

Affranto da tale reciso abbandono, lo Zamber afferrò un trincetto e si inferse come abbiamo detto tre colpi al petto.

La vecchia venditrice di pane che tiene la sua bottega vicino a quella dello Zamber, accortasi del fatto, chiamò aiuto.

Accorsero parecchie persone fra cui il dott. Ellero che prestò al ferito le prime cure. Ma per lo stato d'agitazione in cui lo Zamber si trovava ordinò che fosse trasportato all'Ospitale.

Quando la gondola che lo trasportava fu presso alla riva dell'Ospitale, lo Zamber tentò di gettarsi nel canale ma fu trattenuto dagli agenti di P. S.

Le ferite sono superficiali; e stamane lo Zamber, usciva dall'ospitale.

Concorso — È aperto il concorso presso la Società ginnastica di Roma al posto d'insegnante di ginnastica pratica, collo stipendio mensile di L. 100.

Titoli necessari: Patente governativa di maestro di ginnastica; documenti comprovanti che il concorrente ha sufficiente abilità pratica agli attrezzi.

Epoca di chiusura del concorso 15 novembre p. v.

Associazione farmaceutica. — Dietro invito della presidenza dell'Associazione farmaceutica veneta, il 27 corr. ebbe luogo all'Ateneo Veneto una riunione di farmacisti veneti.

Numeroso il concorso; si discussero calorosamente importanti argomenti.

L'adunanza fu onorata dalla presenza del dott. Pietro Spica, professore di chimica farmaceutica presso la R. Università di Padova, che prese viva parte alla discussione interessandosi molto allo svolgimento degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Si fecero le nomine delle cariche sociali, in conformità al nuovo statuto e riuscirono eletti i signori Geronimo Dian, presidente — Giacomo prof. Suave vice-presidente — Andrea cav. Pitteri, consigliere — Pietro prof. Leonardi id. — Gemignano Salvazzi, segretario, id.

Il deposito degli allievi di finanza. — Sappiamo che mercè le premure dell'intendente di finanza, è mantenuto a Venezia il deposito degli allievi guardie di finanza, pel quale si rinvenne un fabbricato idoneo sotto ogni riguardo, in sostituzione a palazzo Priuli in cui risiedeva il deposito, e che venne dal Municipio destinato ad uso delle scuole.

Vino ed acqua. — Ieri sera alle otto e mezzo, Gaetano Zanandrea, cameriere presso il caffè Orientale, abitante a S. Polo, vedovo, di 37 anni, scendeva dal Ponte di Rialto insieme ad una comitiva di cui faceva parte la sua amante. Quando la comitiva fu vicina al caffè Rosserot, il cameriere che come gli altri era molto allegro per lunghi precedenti avanti coll'amante, si gettò nel Canalazzo.

In quel mentre passava per là il venditore di giornali Fontana, il quale assieme agli altri aiutò lo Zanandrea a raggiungere la riva.

Il bagno freddo commosse il Zanandrea, perchè appena salito dalla riva, dimenticando il luogo, corse ad abbracciare l'amante dicendole: *dame un baso, posto visto che so bon de negarme?*

Lo Zanandrea fu condotto alla sua abitazione.

Un braccialetto e remontoir d'oro furono trovati ieri alle quattro pom. Il braccialetto lo rinvenne in chiesa S. Marco, Mrs. L. B. Coon, alloggiata in casa Hoscen, che trovavasi insieme alla guida N. 14 Giuseppe Scarpa.

Il remontoir fu trovato in Piazza S. Marco da una baronessa che alloggia in palazzo Malpiero a S. Samuele.

Entrambi questi oggetti furono consegnati alle guardie municipali 61 e 62. Il braccialetto fu oggi ritirato dalla signora Giuseppina Bagonella, che lo aveva smarrito.

Infortuni. — Teodoro Chiristelli, di 53 anni ammogliato, con una figlia, abitante all'Angelo Raffaele, operaio al Cotonificio, ieri, mentre lavorava, impigliavasi il dito medio della mano destra negli ingranaggi di una macchina e riportava una ferita lacero-contusa.

Dagli agenti di P. S. del Sestiere di Dorsoduro, fu trasportato all'Ospedale.

— Veniva pure condotto all'Ospedale, dagli agenti di P. S., ieri sera alle nove, il facchino Domenico Lonboni di 22 anni, abitante a [illegible] lui all'Angelo Raffaele, per contusione alla regione [illegible] sinistro, causatagli da un pugno ricevuto in rissa con vari suoi compagni coi quali era stato a bere.

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Listini delle Borse

Venezia 30 ottobre

	da	a
Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1891	— —	96 96
» » 5 0/0 god. 1° luglio 1890	— —	95 95
Azioni Banca Veneta nominale.	— —	— —
» » di Credito Veneto nominale	— —	— —
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	— —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a premi	— —	— —
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —,—.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2	— —	— —	— —	— —
Germania	5 1/2	— —	— —	123 50	123 70
Francia	3	100 85	101 1/2	— —	— —
Belgio	3 1/2	— —	— —	— —	— —
Londra	5	25 19	25 25	25 20	25 26
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Vienna-Trieste	5 1/2	221 1/4	— —	— —	— —
Bancon. austr.		222 —	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 6 0/0 — Banco di Napoli 6 0/0 — Interessi su anticipazione Rendita 5 0/0 e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corrente lune 6 0/0.

Milano 30			
		Raffineria Zuccheri	251 —
Rend. it. cont.	95 — —	Sovvenzioni	131 —
» fine	95 47 —	Società Veneta	125 50
Az. Medit.	574 50	Obbl. merid.	309 —
Banca generale	471 —	» nuove 3 0/0	292 50
Lanificio Rossi	1228 —	Francia a 3 mesi	— —
Cotonificio Cantoni	351	Londra a 3 mesi	25 13
Navig. generale	375 —	Berlino a 3 mesi	— —

Torino 29			
		Banca subalpina	—,—
Rend. cont.	95,07	Cred. merid.	130,—
» fine	95,10	Banca sconto	127,—
Azioni ferr. medit.	573,—	Banca Tiberina	56 —
» » merid.	707,—	Comp. fondiaria	27,—
Cred. mob.	581,—	Cassa sovvenzioni	131,—
Banca naz.	1720 —	Cambio vista s. Fr.	10 ,15
» Torino	—,—	Id. 3 mesi s. Londra	25,16

Parigi 30 (Apertura Tend. lorda)		Parigi 29 (Chiusura)	
Rend. fr. 3 0/0	95,20		
» » perp.	94 25	Italiano 5 0/0	92,62
» 4 1/2	106,20	Franc. 3 0/0	94,30
Rend. ital.	93 75	Id. (a.) 5 0/0	106,25
Ferr. lomb.	223,75	Id. id. 3 0/0	—,—
» austr.	—,—	Inglese	396,—
Rend. turca n.	19,20	Lomb. obbl. ant.	—,—
Prest. spagn. est.	75,59	Merid. »	—,—
Banca di Parigi	857,50	Cred. mob. fr.	42,30
Cons. ingl.	94. 1/16	Az. Canale Suez	23,27
Banca di sconto	570,—		
Egiz. 6 0/0	493,75		
Azioni Suez	40,—		
» Panama	—,—		

Vienna 29		Roma 30	
		Rend. it. 5 0/0 c.	95 47 1/2
		» » per fine	—,—
		Banca generale	469 50
Rend. in carta	88 85	Az. S. Acqua Pia	858 —
» argento	88,80	» S. Immobiliare	484 —
» oro	106 80		
» senza imp.	101 10	**Genova 29**	
Az. della Banca	980,—	Rend. 5 0/0	95,13
» Stab. di cred.	307,—	Az. Banca Naz.	1710,—
Londra	114,60	Cred. mob. it.	584,—
Zecchini imp.	5 45	Ferr. Merid.	706,—
Napoleoni d'oro	9,08 1/2	» med.	574,—
Berlino		Navig. generale	376,—
Azioni Credit	169,75	Banca generale	470,—
Cambio Vienna	175,70	Raff. Zuccheri	348,—
Rendita italiana	93,10	Società Veneta	—,—
Londra		Cambio vista s. Fr.	101,15
Consolidato	94 12	» s. Londra	25,37
Rendita italiana	93 —	» Germania	—,—

Firenze 30		Berlino 29	
		Mobiliare	169,40
Rend. it.	95 05 —	Austriache	108,80
Cambio Londra	25 24 —	Lombarde	65,20
» Francia	101,05 —	Rendita italiana	93,10
Azioni F. M.	709,50 —	**Londra 29**	
» Mobil.	581 — —	Inglese	94,10/16
		Italiano	93,1/8

Telegrammi Commerciali della Camera di Commercio.

Olj

Napoli — 29 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 81,79 — pel 10 dicem. 79 65 — pel 10 gennaio 76,31 — pel 10 marzo 74,9? — pel 10 maggio 75 15 — pel futuro —,—.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 82,93 — pel 10 dicem. 9 26 — pel 10 gennaio 77,11 — pel 10 marzo 74 61 pel 10 maggio 74,70 pel futuro —,—

Cereali

Nuova York 29 — *Frumento rosso D. 1,09 — Grano turco D. 0,60 — Farina extrastate da 3,80 a 4,— — Nolo cereali Liverpool D. 0,7/8.*

Coloniali

Londra 29 - Zuccheri greggi — mercato sostenuto
Zuccheri barbabietola — id. sostenuto
id. raffinati — id. calmo
id. in pane — id. fermo
id. cristallizzati — id. sostenuto

Nuova York 29 — Caffè — debole prezzo in ribasso. Caffè Rio fair 20 — a 20 25 — idem 20 25 a 20 50 — Zucchero moscabado N. 12 cent. 5 15/16

Vendita Caffè Rio nella settimana sacchi —,—
Depositi nei porti dell'Unione sacchi —,—

Petrolii

Filadelfia 29 — Petrolio Standard White C. 7,80.
Nuova York 29 — Petrolio Standard White C. 7,80.

Correzione. — Nelle dichiarazioni pubblicate ieri, leggasi Giacomo Ravà fu Giuseppe in luogo di Giuseppe Ravà.

Movimento del Porto

Arrivati il 29 da Odessa vap. aust. « [illegible] » cap. [illegible], con grano al Lloyd aust. — da Termini [illegible] « Cerolama » cap. Balbarsa, con zolfo all'ordine — da Bari e scali vap. naz. « Bari » cap. Alfonso, con merci a P. [illegible]. Arrivati il 30 da Fiume vap. aust. « Venezia » cap. [illegible], con merci a Gruber e Gerbardi.

Partiti il 29 per Trieste vap. norveg. « [illegible] » cap. [illegible], vuoto.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta ufficiale del 28 ottobre, N. 253 contiene

Relazione e R. decreto che autorizza una sesta prelevazione di lire 25,000 dal fondo di riserva per le spese impreviste da inscriversi al cap. 102 dello stato di previsione del Ministero del Tesoro, da portarsi in aumento al capitolo 190 « Adattamento dei locali e sistemazione della scuola di perfezionamento dell'igiene ecc. » — R. D. che istituisce tre direzioni centrali di prima classe nelle scuole italiane coloniali governative di Africa e Levante — R. D. che scioglie l'amministrazione della Cassa di prestanza agraria di Cagnano Varano (Foggia) e ne affida la gestione provvisoria ad un delegato straordinario — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero delle finanze — Smarrimento di certificati — Avviso — Concorsi.

ANNUNCI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

Bertani Carlo, di Milano — Bosè Luigi di Melegnano, di Milano — Carzaniga e Allievi, di Milano — Ferrero G. B. di Penango, di Casale — Tarditi Giacinto, di Torino.

Moratorie

Venzo Vincenzo, di Roma.

Telegrammi Commerciali della Gazzetta

Havre 30 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	106 1/2	91	Maggio	96 —
Decem.	104 1/2	91	Decem.	99 —

Amburgo 30 — Caffè — mercato fermo

Ottobre		91	Marzo	
Decem.		91	Maggio	

Anversa 30 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	105 1/2	91	Maggio	96 —
Decem.	105 1/2	91	Marzo	96 —

Parigi 30 — Zuccheri Bianchi N. 3, — mercato fermo

Mese corr.	fr.	
4 ottobre	»	
4 primi	»	36 1/2
4 [illegible]	»	37 1/2
4 maggio	»	

Budapest 30 — Frumento — mercato fermo

1891 Primavera	f.	7.92/93
1891 Autunno	f.	

Mais mercato fermo

Mese corr.	f.	
1891 maggio-giugno	f.	6.05/06

GLI ARRIVI
del giorno 29

Italia — De Ro avv. da Padova, Brunneri E. da Roma.
S. Gallo — Pasin P. da Bassano.
Cavalletto — Morissi F. da Vicenza, Menegatti F. da Milano, Bai G. da Torino, Marabotti F. da Ancona.
Leon Bianco — Zadi N. da Campagnola, Del Fero T. id., Benedetti A. da Udine, Frisshin C. da Rovigo, Barbini G.
Vittoria — Finzi E. da Badia.

DA UNA PLATEA ALL'ALTRA

Rossini — Leggiamo nella *Nuova Scena*, uscita ieri, che la compagnia di canto, scritturata a questo teatro per la prossima stagione di carnevale, sarà formata dalle signore: Kraus, Cremonini e Apostada; dal baritono Wigley e dal basso Monti.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra sarà Domenico Acerbi.

Come già abbiamo scritto altra volta si daranno *I Promessi Sposi* di Ponchielli — *La Forza del Destino* di Verdi e la *Giulietta e Romeo* di Gounod (nova per le scene veneziane).

Goldoni — Domani avrà luogo la beneficiata dell'artista Guglielmo Privato. Si rappresenterà *La commedia per la posta* di L. Rossi, ed *Il giorno della nonna*, di Gallina.

— Sappiamo che Zago e Privato generosamente accordano una delle loro recite a sollievo del quasi novantenne ex artista e maestro Carlo Harari perchè privo di risorse.

Malibran — Nella prossima stagione così detta d'*autunnino*, che si inaugurerà a questo teatro sabato sera, 1° novembre, la Compagnia di prosa, vaudevilles e ballo di Luigi De Martino, diretta da G. Aprea e Rossi darà una serie di attraenti rappresentazioni. La *Compagnia di ballo* è istruita dal coreografo Salvatore Paris; — coppia danzante Olimpia De Stasio e Natale Viviani, prima ballerina italiana Emanuela Ungaro, mima danzante Adelina Cammerano; mime A. Montefusco, C. Rossi, E. Murro, O. Sisini ecc. ecc.

Maestro direttore d'orchestra il cav. Giovanni Herbin. — Fanno parte della compagnia di prosa, le signore Amalia Faraone, M. Tetalli, G. Cozzolino, E. Battisti, C. R... ed ecc. ecc. La maschera del Pulcinella sarà sostenuta dall'artista sig. Luigi De Martino; gli attori saranno Gino Aprea, Enrico Montefusco, C. Rossi, A. Guglielminetti, P. Marnio, A. Cefalio ecc. ecc.

Il repertorio del ballo è molto ricco: notiamo tra gli altri: *Il diavoletto rosa, La fille mal gardée, Zena La regina del mare, Oronos, Una festa di Carnevale, ecc.*

Prezzi serali: ingresso 50 centesimi — loggione 30. — Scanni 50; posti distinti 1 lira; poltrone 1.50 — Palchi: pepiano 4, primo ordine 5, secondo 3, terzo 2.

— Questa sera ha luogo l'ultima rappresentazione della Compagnia Stravolo.

La farsa abolita. — La nuova compagnia comica di Pasta, Garzes e Ketoach, che avrà vita nella prossima quaresima, per iniziativa dell'attore brillante Garzes, abolirà la farsa. Alla farsa sarà sostituito il *lever de rideau*, uso francese.

SPETTACOLI

Rossini. — *Ebreo* — Opera — Ore 8 1|2 — L. 1.

Goldoni — Compagnia Zago-Privato — *La cena del Redentor* — commedia — Ore 8 1|2 — Cent 80.

Malibran — *Donna Juanita* — Operetta — Ore 8 — L. 0.50.

Politeama Bandiera e Moro — *Il medico delle Signore* — Commedia — Ore 8.

CACCIA
BECCACCIE

Si notò ieri e ier l'altro un gran passaggio di beccaccie (volgo *gallinazze*) causato dalla straordinaria burrasca.

Un solo cacciatore, a Vivaro, ne prese quattro a breve distanza; ed altre quattro ne presero due altri cacciatori — insieme ad un bell'arrosto di uccelli, più piccoli. E ne avrebbero prese cinque delle beccaccie, se una non fosse andata perduta nei pressi della Cartiera Busnelli. Allegri, o figli di Nembrot!... Un'annata ricca d'uccelli come questa è da un pezzo che non capita.

Servizio telegrafico della "Gazzetta,"

Dalla Capitale

LA MORTE IMPROVVISA
DEL DIRETTORE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

L'improvviso malore — Le prime cure — La morte — Il sequestro delle carte — La sua famiglia — Le sue abitudini — La carriera — Imbarazzo del Governo — La causa della morte — Il suo probabile successore.

Roma 29, ore 7.10 p.

Stamane è morto il comm. Berti, direttore generale della Pubblica Sicurezza. Come vi telegrafai, egli era tornato ieri sera dopo un breve congedo, essendosi trattenuto qualche giorno a Modena colla famiglia, poi a Bologna dove ha il figlio ufficiale dei carabinieri. Stamane alle ore 9 si recava al ufficio, e prima si è fermato al caffè Aragno, parlando con Salvagni, prefetto di Aquila, che lo aveva accompagnato da casa. Disse che si sentiva male allo stomaco, e che ieri ne fu tormentato durante tutto il giorno.

Nel caffè Aragno, dopo aver preso il caffè, sentendo che i disturbi aumentavano, prese una granita, ma ad un tratto le forze gli mancarono, e cadde quasi svenuto sulla sedia. Salvagni lo accompagnò nella vicina farmacia dove i dottori Selingo e Cantani gli somministrarono un cordiale. Però sentendosi mancare le forze, si fe' condurre a casa.

Appena si seppe la notizia, il sottosegretario di Stato, on. Bonasi, gli mandò il dott. Pagliani, il prefetto mandò il provveditore agli studi per prendere notizie.

Nessuno credeva alla gravità del male. Alle ore 12 e mezzo egli è morto.

Accorsero alla sua casa l'on. Bonasi, il prefetto, il questore. Gli si suggellarono subito tutte le carte, alcune delle quali erano interessanti specialmente nell'attuale periodo elettorale. Nessuno fu ammesso nella casa. Il Berti aveva 62 anni, lascia moglie e due figli, uno dei quali, come vi dissi, è tenente nei carabinieri a Bologna, l'altro è avvocato. Ha un fratello professore all'Università di Modena.

Egli aveva costumi semplicissimi, era d'indole bonaria: ogni sera si tratteneva famigliarmente a giuocare al bigliardo pubblico con alcuni amici.

Il comm. Berti cominciò la sua carriera da semplice delegato: fu questore a Firenze e a Roma. Zanardelli lo nominò direttore della polizia, poi lo nominò prefetto. Depretis lo tornò a nominare direttore di polizia.

Era nato a Prignano di Modena il 10 febbraio 1828 e fece la campagna del 1848.

Berti, essendo sottoprefetto a Sora, nel 1870 rese importanti servizi durante l'occupazione di Roma. Fu subito nominato questore a Roma. Fu poi prefetto a Belluno e a Girgenti.

Egli abitava una modesta stanzetta con un salotto.

La sua morte riesce dannosa al Ministero in questo momento elettorale.

La morte del Berti è dovuta a paralisi cardiaca per diabete. Fu telegrafato alla famiglia la notizia della morte. Si aspetta la venuta dei figli per fissare i funerali.

Il delegato Neri ed altri funzionari custodiscono il cadavere.

* *
*

Il *Diritto* già fa i nomi dei possibili successori al Berti nelle persone di Santagostino, di Serrao, o di Visconti.

La *Tribuna* invece dice che è probabile gli succeda il comm. Anerratone ispettore centrale al Ministero dell'interno.

L'on. Crispi contro il vaiuolo

Roma 29, ore 11.30 p.

L'on. Crispi ha emanato un'ordinanza per combattere il vaiuolo. In essa obbliga i prefetti, udito il consiglio sanitario, di imporre la vaccinazione a tutti gli abitanti delle case dove si verificò il vaiuolo, stabilendo che i contravventori siano deferiti all'autorità giudiziaria.

Ancora la questione di Kassala
Una conferenza fra Damiani e Dufferin

L'on. Damiani, sotto-segretario di stato per gli esteri, è partito per Napoli per conferire con lord Dufferin intorno alla questione di Kassala.

Prima di partire ebbe una lunga conferenza coll'on. Crispi.

Miglioramenti ferroviari

Il ministro Finali ha nominato una commissione incaricata di studiare le linee ferroviarie fra Battipaglia e fra Napoli e Reggio di Calabria, per studiare le opere urgenti per la regolarità del servizio.

Promozioni di generali
L'alienazione delle pensioni

Il *Fanfulla* di questa sera dice che nel prossimo bollettino delle promozioni militari si comprenderà un solo generale.

Il *Fanfulla* di stasera conferma la notizia che si alienò l'ultima parte della rendita della cassa pensioni, che l'alienazione si fece senza scosse nel mercato e che ha servito per preparare i fondi pel pagamento dei tagliandi di rendita scadibili il primo gennaio prossimo.

La condanna di Lovera

La *Tribuna* di questa sera dice che da tutti i rapporti dei comandanti delle navi componenti la squadra nel fortunale del 16 corr. si desume la bontà del materiale e del personale. Si constata pure che Lovera di Maria avrebbe agito prudentemente se avesse cercato un porto di rifugio.

La riscontrata
Un accomodamento fra le due Banche

La *Tribuna* dice che la Banca Nazionale e la Banca Romana si accordarono circa la questione della riscontrata. — Pare che la Banca Nazionale si obblighi a tenere in deposito la somma di sei milioni non presentandola alla riscontrata.

Il ritorno dei Reali a Roma

La *Riforma* di questa sera annunzia che il Re e la Regina anticiperanno il loro ritorno a Roma pel 15 novembre.

Il canale fra Roma e Civitavecchia

Al Ministero dei lavori pubblici fu presentato il progetto per il canale fra Roma e Civitavecchia. Il Ministero ha nominato una Commissione speciale per lo studio del progetto, alla quale parteciperanno i rappresentanti dei Comuni interessati.

Conferenze ferroviarie
per la colonizzazione interna

Le conferenze presso l'ispettorato ferroviario, per studiare la diminuzione della tariffa per la colonizzazione interna, cominceranno il 10 novembre prossimo.

I dispacci d'oggi

Luigi Stefanoni contro Livraghi

Roma 30, ore 9.30 a.

Luigi Stefanoni scrive al *Messaggero* contro il tenente dei carabinieri Livraghi ora latitante. Dice che egli era intimamente legato coll'avv. Cagnazzi arrestato.

Racconta vari soprusi che i due avrebbero commesso insieme. Afferma che il Cagnazzi e il Livraghi hanno espulso di notte tempo dalla colonia certo Donato possessore di una cava di argilla; e aggiunge che l'espulsione pare sia stata fatta per questioni di donne.

Lo Stefanoni crede possibile che il Livraghi siasi appropriato le 80 000 lire di Muser, perchè questi faceva incetta di biglietti di Banca di grosso taglio.

Ricordiamo ai lettori che il Livraghi scrisse alla *Lombardia* una lettera dicendo impossibile trasportare 80 mila lire perchè la moneta corrente a Massaua è il tallero d'argento di Maria Teresa. (N. d. R.)

Movimento d'insegnanti

Santucci professore di lingua italiana a Girgenti, trasferito a Rovigo — Franchi idem a Rovigo, trasferito ad Avellino — Delpiano professore di pedagogia a Bari, trasferito a Belluno — Grego idem a Belluno, trasferito a Brescia — Lan idem a Brescia, trasferito a Rovigo — Tittoni idem a Rovigo, trasferito a Bergamo.

Notizie di marina
Costruzioni navali

Il Ministero della marina ha disposto che di mano in mano che verranno varate le navi di 2ª e 3ª classe attualmente in costruzione nei diversi cantieri militari, siano poste subito sugli scali, che resteranno liberi, altre navi pure di seconda e terza classe, e ciò per dar lavoro agli operai.

So inoltre che tra le diverse questioni, che dovranno essere discusse dal Consiglio di marina, c'è anche quella relativa all'adozione del tipo di grande incrociatore, di 6000 tonnellate, adottato dalle marine militari di Francia, Inghilterra e Russia.

Un decreto del Ministero della marina ha aumentato gli equipaggi delle navi guardacoste, addette al servizio di difesa dei porti di Venezia e di Gaeta, e per speciali esigenze fu aumentato il numero degli allievi della scuola torpedinieri.

La direzione generale della marina mercantile ha emanato una circolare intesa a regolare i rapporti di informazioni e di disciplina fra le Società private, il Rowing Club Italiano ed i capi uffici dei circondari marittimi per le comunicazioni circa le gare, i programmi ed i luoghi per le regate, obbligando i capi uffici a rilasciare licenze opportune.

Varie
Scioglimento di Consigli comunali — Pel successore di Berti — Padre Agostino.

Roma 30, ore 1.10 p.

È imminente la pubblicazione dei Decreti di scioglimento di parecchi Consigli comunali.

— Il *Fracassa* smentisce recisamente la notizia che si sia pensato di nominare subito il direttore di polizia al posto del defunto comm. Berti.

— Padre Agostino da Montefeltro tornerà nuovamente a predicare a Roma.

Dalle Provincie

Un fratello che uccide il fratello

Catania 29, ore 7.05 p.

(b.) Nel Comune di Castelnuovo vennero tra di loro a contesa per motivi di interessi i due fratelli Mel..zo Filippo e Giuseppe. La lite si inferocì al punto che il Filippo ammazzò l'altro con una tremenda coltellata al cuore.

Un naufragio

Catania 29 ore 7.25 p.

(b.) È naufragato presso la costa di Capo Ferro il bastimento *Guerriero* iscritto presso il dipartimento di Catania. Perirono il comandante Tutucco e 9 persone di equipaggio. Trovossi già un cadavere e gli avanzi del bastimento naufragato.

Due vittime delle fiamme

Cuneo 29, ore 9.40 p.

(z.) La contadina sulla decina Misanto Caterina, attraversava oggi la via tenendo un braciere acceso quando alcune scintille le appiccavano il fuoco alle vesti. In un momento fu tutta in una vampa. Si rotolò a terra per spegnere le fiamme, ma a nulla valse. Per le ustioni riportate morì poco dopo.

In Cherasco la giovinetta Torta Caterina aveva acceso una fiammata di sarmenti in aperta campagna. Mentre essa trastullavasi attorno alle fiamme, fu investita dal fuoco, e l'infelice riportò tali scottature da doverne morire.

Il Re a Racconigi

Monza 29 ore 10 pom.

Il Re è partito stasera per Racconigi.

La fine del processo pei fatti di Conselice
Gli ultimi incidenti

Ravenna 29, ore 7.40 p.

(s) È terminato oggi il processo pei fatti di Conselice. Sei degli imputati furono condannati a 10 mesi di reclusione, uno a 5 ed uno fu assolto. I difensori, avvocati Vendemini, Argenti e Balduzzi ecc. avevano sostenuto la forza irresistibile in favore degli imputati, e accusando i funzionari di aver ecceduto nella repressione.

— Terminata la lettura della sentenza, tre donne condannate proruppero in pianto. Nell'uscire, una, inciampando, è caduta svenuta, un'altra è svenuta. Questi incidenti hanno sollevato un po' di chiasso nel pubblico e si è fatto sgombrare la sala.

I condannati ricorreranno in appello.

Le nostre navi

Spezia 29, ore 6.40 p.

(n.s.) Il *Duilio* è partito dal nostro porto per scortare la nave *Umberto I* fino a Napoli.

Gli assassini dei carabinieri

San Severo 29 ore 8.10 p.

(a) I carabinieri trovati assassinati ieri, come vi telegrafai, pare che siano stati uccisi da alcuni caprai. Tre caprai, sospetti autori del misfatto fu uno arrestato.

I VENETI AUTORI DI LIBRI
alla Mostra d'architettura

Un banchetto ed un « punch » artistico alle Giurie — Altri premiati veneti.

Torino 30, ore 2.10 p.

(Zaccaro) Mezz'ora fa io vi to nelle sale dell'*Esposizione d'architettura* che parecchi giurati andavano osservando le pubblicazioni esposte riflettenti l'architettura. Ne vidi due che stavano ammirando la splendida mostra del vostro editore Ongania, mentre altri sfogliavano parecchi volumi, opere di autori veneti.

Cito fra i volumi esposti dai veneti: *Il Fondaco dei Turchi*, del Berchet e del Sagredo, di Venezia; *I campanili di Venezia*, del C. A. Levi di Venezia; *Andrea Palladio e le sue opere* del Barichella di Lonigo — e finalmente vidi che si stavano osservando le opere e le monografie di arte e di storia, pubblicate in quest'ultimo quindicennio dal Bertolotti di Mantova. Altri giurati osservavano la raccolta delle *fotografie* dei monumenti della provincia di Udine, presentata dalla stessa udinese Camera di commercio.

* *
*

L'idea di fare un'esposizione nazionale d'architettura sorse nelle sale del *Circolo degli artisti*. E il detto Circolo, a ricambiare la benemerenza delle egregie venidue persone che in questo momento compongono le tre giurie, offrì ieri sera, nelle sue sale, un solenne *punch* di onore, alle giurie stesse. Vi accorsero molti artisti ed architetti — soci ben inteso del Circolo — e molti dei soci non artisti. Fu una bella dimostrazione che provò in quale alto concetto vengono tenuti gli egregi membri delle accennate giurie.

L'allegria ha regnato sovrana fino oltre la mezzanotte, ora in cui i giurati, festeggiatissimi, lasciarono le sale del circolo lieti di una dimostrazione così caratteristica; perchè i *punch* che si danno al circolo in circostanze eccezionali, riescono pieni di brio: quel brio che è innato nell'artista.

Sulla fine parlarono il pittore Biscarra, il deputato Casana a nome del futuro e valoroso onorevole Desiderato Chiaves, presidente del Circolo; quindi l'architetto Vincenzo Negrin, il quale inneggiò all'arte, proponendo, fra gli applausi, in nome della giuria, che nelle sale del circolo si ponga una lapide di bronzo per ricordare che ivi venne ideata la prima esposizione d'architettura.

Dopo parlò il noto critico Luigi Cairtani (Archanto).

E quando giunsero nelle sale del *Circolo degli artisti*, erano reduci da un solenne banchetto offerto loro, tre ore prima, dal Comitato della Esposizione d'architettura, nelle sale dell'Hotel Trombetta; banchetto dove, ed a quello, alle tampagne, parlarono il presidente del Comitato Reinaud, Luigi Cairtani, l'ingegnere Petti e Negrin.

L'amico mio giurato che otto giorni fa già mi diede, in via intima, la lista degli operai premiati alla mostra nazionale — lista che pubblicamente non sarà conosciuta che domani o posdomani — mi diede in questo momento il nome di altri quattro *veneti* premiati. Sono il Zanconaro di Padova, che ebbe medaglia d'argento per un modellino di carro da locomotiva; il Carrer di Vicenza, che ebbe la menzione pei suoi vasi in rame battuto; il Mazzobel di Vicenza, che ottenne una menzione per una piccola locomotiva funzionante; come la ebbe il Tavellin di Legnago pel suo tavolo.

Dall'Estero

DISORDINI ELETTORALI IN SVIZZERA

Berna 29 ore 8.20 p.

Le notizie del Ticino continuano rassicuranti. Lugano è tornata in calma. Il giudice federale d'istruzione aprirà un'inchiesta sui fatti ieri segnalativi.

Anche iersera alcuni disordini avvennero a Friburgo, ma senza carattere grave. Alcuni perturbatori furono arrestati.

Sembra certo che la confederazione non dovrà intervenire a Friburgo.

Il governo ha respinto la domanda del consiglio federale che il servizio di polizia si faccia dei contadini conservatori.

Contro i Mahdisti

Londra 29, ore 3 p.

Il *Daily Chronicle* ha da Cairo: Le truppe egiziane di Suakim stanno per attaccare Osman Digma.

Le tribù dei Djalliine battè Baggaras presso Fashoda. I Djalliine sarebbero disposti a cooperare alla sconfitta dei mahdisti.

Gli affari di Grecia

Londra 29, ore 4 p.

Il *Times*, parlando delle elezioni greche, opina che il gruppo giovane della grecia comprenderà una ventina di membri che potrà decidere la vittoria fra i due partiti. I giornali temono che il nuovo Gabinetto si lanci all'avventura e gli consigliano di aver prudenza e di temporeggiare.

Parigi 29, ore 5 p.

I giornali credono che l'Europa debba nuovamente prestare attenzione agli affari di Grecia. Delyannis, che fu candidato degli irredentisti, assume una grave responsabilità.

Agenzia Stefani

Budapest 29. — La Camera dei deputati ha approvato la legge relativa al trattato coll'Italia concernente la proprietà letteraria.

Aja 29. — Gli Stati generali hanno deliberato che in seguito alle condizioni di salute del Re si debba applicare l'art. 38 della Costituzione. In conseguenza il Consiglio di Stato è investito temporaneamente dei poteri sovrani.

Aja 29. — Il *Giornale Ufficiale* promulga il decreto degli Stati generali dichiarante che il Re non è in istato di governare da oggi. Il Consiglio di Stato è incaricato di assumere provvisoriamente il potere reale.

Entro la quindicina si attende il progetto che provvederà per la Reggenza.

LA GUARIGIONE DELLA TUBERCOLOSI
per il dott. Koch

Gli esperimenti del dotto Koch (il noto scopritore del bacillo della tubercolosi e di quello del colera) per la guarigione della tubercolosi umana, sarebbero riusciti. Il rimedio consisterebbe in una specie di linfa da lui preparata, che impedirebbe l'ulteriore sviluppo dei bacilli e garantirebbe l'organismo da nuove infezioni. Il dott. Koch alla fine dell'anno esporrà il suo metodo alla Società di Medicina.

FERRUCCIO MACOLA Direttore

GAVAGNIN GIACOMO Gerente responsabile

CIOCCOLATA
E
CACCAO
digrassato solubile
Angelo Valerio
TRIESTE
Deposito Generale per l'Italia presso la Ditta
Antonio Trauner - Venezia
VENDITA AL DETTAGLIO
nei principali Negozi
9

Istituto Convitto Femminile
LIPARI
Campo S. M. Formosa, Palazzo Vettori
VENEZIA
Sono aperte le iscrizioni tanto per le alunne interne quanto per le esterne.
Lingue, Disegno, Pianoforte.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI VENEZIA
ASTE VARIE
Nel giorno 8 Novembre p. v. alle ore 12 merid. seguirà il primo incanto per allogamento fornitura 1000 quintali carbone Coke a L. 5.20 al quintale.

Nel giorno 17 Novembre p. v. alle ore 12 mer. seguirà il primo incanto per allogamento fornitura

formaggio	pel complessivo importo di	L. 17000
cecinali	»	» 15300
olio	»	» 7200

PER SOLI 50 CENTESIMI
Padri - madri di famiglia, **zii, nonni e parenti** devono regalare ai fanciulli il
Calendario Universale
PER LE FAMIGLIE
Riccamente illustrato da 100 incisioni
PER L'ANNO 1891
Contiene amene ed istruttive letture, racconti educativi, aneddoti, poesie, sciarade ecc. ecc.
Vendesi all'**Agenzia Longega** S. Salvatore N. 4825 — **VENEZIA.**

AI CACCIATORI
LA DITTA
GALLI ANGELO
TRIESTE
Ponte della Guerra N. 5357
Fabbrica e deposito armi da caccia Estere e Nazionali
munizioni ed accessori
Deposito di Polveri piriche in Chirignago, Chioggia e Mazzorbo
Prezzi convenientissimi
Cart. Spillo Call. 16 L. 1.70 0|0 - *Spillo* 14-12 L. 1.80 0|0
» *Centrali* » 16 » 1.80 » - *Centrali* 14-12 » 1.90 »
Borre da Feltro L. 3 0|00 - *Botte ingrassate* L. 4 0|00
Polvere da Caccia comune L. 3.00 al Kilogramma
Detta » » *Fossano* N. 1 » 6.00 »
» » » » » 2 » 5.00 »
» » *FFF Inglese* - » 5.00 ogni Lib. Ingl.
Per oltre Kilogr. 20 prezzi da convenirsi.

100 anni di successo
ELIXIR SALUTE
Liquore ricostituente tonico
DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO
Fu giudicato da eminenti celebrità mediche come il più salutare fra gli **Elixir** *ed il più stomatico e gustoso fra i* **liquori.**

L'**Elixir Salute** viene preferito ai diversi **liquori** amari che trovansi in commercio, la maggior parte dei quali contengono molti gradi d'alcool, che produce bruciori allo stomaco, crampi, ecc. — L'**Elixir Salute** lo possono usare anche le persone di complessione debole e delicata signore e bambini, essendo questo **liquore** di un gusto squisitissimo e tollerato da tutti.

Lo si beve preferibilmente avanti d'ogni pasto, semplice, oppure se meglio aggrada, lo si prende nel caffè, nell'acqua semplice, nell'acqua di seltz.

Molti sono i certificati medici che testificano l'efficacia di questo ECCELLENTE ELIXIR, i più recenti dei quali, ricevuti testè, sono i seguenti:

CERTIFICATI

Parma 8 ottobre 1888. Il sottoscritto nella sua qualità di Medico-Chirurgo avendo esperimentato il liquore tonico intitolato **Elixir Salute** dei Frati Agostiniani di S. Paolo più volte e su un discreto numero di individui, dichiara, ad onore del vero, che lo ha ritrovato ottimo in tutti i casi di atonia dello stomaco derivanti da abuso di cibi e bevande specialmente gazzose, e come palliativo giovevole assai nelle dispepsie e cardialgie. Pel suo sapore amaro gradevole non riesce disgustoso al palato più difficile, e di un grado alcoolico ben moderato non dà quel senso di bruciore, molesto a molti, che si risente bevendo altri tonici del genere di questo. In fede di che ben volentieri rilascio il presente. Dott. F. GIORGIERI

Verona 21 luglio 1888. Dichiaro di aver esperimentato il vostro **Elixir Salute** dei Frati Agostiniani di S. Paolo e di averlo trovato utile nelle forme anemiche per facilitare la digestione, per promuovere l'appetito, come pure lo trovai utile nelle febbri intermittenti, e non tralascierò mai di raccomandarlo, atteso la sua tolleranza anche ai delicati. Dr. cav. L. BENTIVOGLIO *Memb. d. Comm. San. Mun., Memb. di alcune Soc. Pat. e Med. Onorario di varie Corporazioni Religiose.*

Prezzo della Bottiglia da 1/2 litro **L. 2.50**
(Si spedisce in Provincia a chi manda vaglia postale)
Unico rappresentante per tutto il Regno
Antonio Longega, S. Salvatore, 4825
VENEZIA

Deposito in **VENEZIA** Farmacia Bötner. — **PADOVA** Farmacia ex Zambelli ora di C. Battazzoni Via del Santo. — **VICENZA** presso il signor Luigi Fabris, Via del Corso. — **VERONA** Farmacia N. Bersoni Castelvecchio — Ved. Marastoni Via Nuova, e presso le amministrazione dei giornali l'*Arena* e l'*Adige*. — **TREVISO** Farmacia Milioni — Guglielmo Nardi. — **UDINE** Farmacia Bosero e presso l'amministrazione del *Giornale di Udine*. — **CONEGLIANO** Farmacia Zanutto e Antonioli. — **PORDENONE** Farmacia Roviglio e Parpinelli negozianti — **BELLUNO** Pompeo Brevaglieri negoziante. — **FELTRE** Farmacia Raviana Luigi. — **ROVIGO** Farmacia A. Maggioni e presso la Ditta Minelli. — **ESTE** Farmacia Negri — **MONTAGNANA** Bottene Augusto, farmacista — **ADRIA** Bötner farmacista — **ODERZO Antonio Sbetto, Farmacista** — LONIGO Luigi Malosani liquorista — CHIOGGIA Drogheria Michele Pianigiotti, corso V. E. — TAI DI CADORE (Agordo) Sig. Angelo Ragazzi Trattoria all'Unione.

ABBONAMENTI
Presso l'AGENZIA LONGEGA, Campo S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA, si ricevono abbonamenti a tutti i giornali di Mode, giornali Illustrati, giornali Finanziari e Politici di tutte le città d'Italia, senza alcun aumento di prezzo, GARANTENDO I DONI PROMESSI dai programmi delle singole amministrazioni.

PEI SIGNORI
avvocati, procuratori, notai
UOMINI D'AFFARI
si raccomandano i necessari libri di annotazioni per l'anno nuovo **TESTÈ ARRIVATI** e che s'intitolano:
Rimembranze a uno, due, tre e quattro giorni per pagina.
Mie annotazioni giornaliere.
Memoriale di famiglia.
Calendario mensile con entrata e uscita.
Sono vendibili presso l'**Agenzia Longega** S. Salvatore, 4825. — Ad ogni acquirente sarà dato **gratis** un almanacco mensile.

Pasta dentifricia Gerbella
Per rendere i denti bianchissimi senza danneggiarne lo smalto, per distruggere l'alito cattivo rendendo freschezza e salubrità alla bocca, per distruggere il tartaro, arrestare le gengive molli e per preservare i denti dalla carie.
Prezzo L. 1 la scatola.

AGENZIA GENERALE DI PUBBLICITÀ Antonio Longega VENEZIA	PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI PERIODICI QUOTIDIANI DI VENEZIA Antonio Longega — San Salvatore, 4825 — Venezia. Pubblicità nei giornali: GAZZETTA DI VENEZIA, ADRIATICO, DIFESA	Le inserzioni nella Gazzetta di Venezia, l'Adriatico e la Difesa si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia generale di pubblicità Antonio Longega Campo S. Salvatore, N. 4825 — VENEZIA.	Tariffa delle inserzioni. Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea . . cent. 25; III pagina . . . . 50. Nel corpo giornale prezzi da convenirsi. Ribassi convenienti per la pubblicità nei tre giornali. Ribassi pei Municipi e pei Corpi morali. Lo spazio viene misurato col linometro corpo 7

GRANDIOSO MAGAZZINO PROFUMERIE
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA — *S. Salvatore*, N. 4822-4823-4824-4825. *S. Salvatore*, — VENEZIA

Il più antico ed accreditato del Veneto; fondato nel 1866

Assortimento completo di profumerie e specialità di tutte le Case nazionali ed estere

Non più male ai denti! — Specialità dei R. R. P. P. BENEDITTINI. Elixir dentrifricio L. 2.00 la bott. Pasta dentrificia » 1.75 il vas. Polvere idem » 1.50 la scat.

Novità! Novità! Novità! — Ultimi e Squisiti PROFUMI PER FAZZOLETTO: Mughetto di Bosco, Lilias di Maggio, Violetta d'Italia. **ESSENZA REALE** dedicata a S. M. la Regina d'Italia

Miracolo di buon mercato! — Acqua di Chinina dei F.lli RIZZI di Firenze. Preferibile a tutte le altre siccome la più tonica, antipellicolare ed igienica, rigeneratrice e conservatrice dei capelli. Prezzo L. **1.25** la bott.

Concorrenza impossibile! — ESTRATTI PER FAZZOLETTO di qualunque profumo in eleganti flaconcini. Cent. **75** cadauno. Flacon doppio con stillegoute L. **1.50**

Igiene della pelle! — **POLVERI di RISO** di tutte le qualità e profumi in scatole e pacchetti: bianca — rosa — bionda e rachèl da Cent. **10** a L. **5.00**

Non plus ultra! — I due saponi più ben profumati ed economici che si conoscano. **Sapone Fleurs des Indes**, **Sapone alla Rosa di Turchia** che conservano fino all'ultimo pezzetto il loro gradevolissimo profumo. Cent. **50** il pezzo

Spedizioni franche d'imballaggio in tutto il Regno, mediante invio di Vaglia anticipato. — Catalogo gratis.

Volete la salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE
Milano — FELICE BISLERI — Milano

Bibita all'acqua, seltz e soda

Preg. Sig. **Felice Bisleri**

Io ho un gran debito da soddisfare con lei, ed è quello delle 12 bottiglie *Ferro-China* che mi inviò per esperimento. Io di tale preparato avea già fatto prova in antecedenza ne la mia pratica e me n'era trovato soddisfattissimo tanto per l'effetto avutone, quanto per la tolleranza da parte dello stomaco e degli intestini.

Le 12 bottiglie le consumai in casa mia per due figli, uno convalescente da pulmonite doppia, e l'altro anemico in causa dei calori estivi. In tutti e due il risultato fu più che soddisfacente. Mi creda

Venezia, 1 gennaio 1887

Devotissimo **Dott. Vecelli.**

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

LE PILLOLE DI BRISTOL.

LE PILLOLE di BRISTOL

Puramente Vegetali sono un perfetto specifico contro LE COSTIPAZIONI l'Indigestione l'Itterizia e tutte le Malattie Delle STOMACO e del FEGATO.

H. ROBERTS & C.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
FIRENZE Via Tornabuoni, 17
Roma — Piazza S. Lorenzo in Lucina, 26-27

Pillole Antibiliose e Purgative
Di COOPER

Rimedio rinomato per le malattie biliose, mal di fegato, male di stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi d'indigestioni per mal di testa e vertigini. — Queste Pillole sono composte di sostanze puramente vegetali, nè scemano l'efficacia serbate per lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta, l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le facoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini, portan via quelle materie che cagionano mal di testa, affezioni nervose, ventosità, ecc.

Si vendono in scatole al prezzo di **1 e 2 lire.**

Si spediscono dalle suddette Farmacie dirigendone le domande accompagnate dal relativo prezzo, più 50 centesimi per il pacco postale; e si trovano in VENEZIA alle Farmacie Bötner, Zampironi, Centenari ed all'Agenzia Longega. — In TRIESTE Farmacie Prendini, Praxmarer, Suttina e Carlo Zanetti. — In PADOVA alle Farmacie Cornelio, Roberto, Pianeri e Mauro, Bernardi e Durer Bacchetti. — In VICENZA alla Farmacia Bellino Valeri. — In VERONA alle Farmacie Castellani, Beghelli e Carli, Pollini Fasoli e De Stefani e figlio.

NB. Guardarsi dalle numerose contraffazioni. Osservare che sopra ogni scatola vi sia impresso con inchiostro rosso la firma di H. Roberts e C. 738-3

RIGENERATORE UNIVERSALE
Ristoratore dei capelli
perfezionato dai Chimici signori MAZZI

Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le ordinazioni, commissioni e vaglia.

Questo inapprezzabile preparato da venti anni usato in tutta l'Italia ed all'estero, può essere chiamato **il vero rigeneratore universale** per suo eccellente successo.

Chi ha incominciato ad usare il Rigeneratore universale non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne fortifica il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella primagioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria. Prezzo di una bottiglia con istruzione ... Lire **TRE**

CERONE AMERICANO
Tintura in cosmetico

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il **Cerone americano** oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene quella da una o tre bottiglie.

Il **Cerone americano** è composto di midollo di bue quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO e NERO perfetto.

Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50.

ACQUA CELESTE AFRICANA
La più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 2 minuti. — Non sporca la pelle nè la biancheria. — L'applicazione dura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio basta per sei mesi. Costa L. **4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa PREMIATA TINTURA possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. I più sicuro capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. **4.**

Depositi succursali nel Veneto in:

Padova, presso Antonio Negri, Ved. Morati, Sebastiano Taverna, parrucchiere.

Vicenza, Antonio Castagnara, chincagliere, Santa Malgarotto, profumiere.

Bassano, Andrea Comin, parrucchiere.

Rovigo, Cartoleria Minelli.

Verona, Francesco Galli, Ved. Rosa, parrucchiere, Ved. Marastoni, V. Mazzola, profumiere, Amministrazione giornale *L'Adige*, Amministrazione giornale L'Arena, Giannetto Dalla Chiara, farmacia.

Conegliano, Giuseppe Barri, Pietro Benvenuti, Giacomo Beavenuti, ... D. Zoto, Stefano Galeazzi, parrucchiere.

Udine, Nicolò Clain, Lange e Del Negro, parrucchieri, Bosero, farmacista, Amministrazione Giornale di Udine.

Treviso, Raffaele Cardale, chincagliere, Dario, G. Andrigo, parrucchieri e profumiere.

Oderzo, Giovanni Dinome, droghiere.

Padova ... Caraccio del Santo.

TORD-TRIPE
Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con Medaglia d'oro

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe, senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla pasta badese che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il sig. A. Cousseau ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica di paste in questa città, due esperimenti per la distruzione dei sorci e topi col mezzo del suo preparato detto **Tord-tripe**, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede. *Fratelli Poggioli*

PREZZO pacchetto grande L. 2.00 — pacchetto piccolo L. 1.00.

Deposito esclusivo in Venezia presso l'Agenzia ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4825. 1086

NON PIU' CANIZIE
INNOCUITÀ, EFFICACIA ED ECONOMIA INSUPERABILE

Ristoratore dei Capelli vegetale progressivo, specialità unica per ridonare meravigliosamente il primitivo colore della gioventù.

Il più innocuo, il più efficace, il più economico dei preparati di tal genere che fino ad ora furono messi in commercio.

Non è tintura poichè agisce direttamente sui bulbi capillari, mantiene la testa pulita dalla forfora ed evita la caduta dei capelli. Non macchia la pelle nè la biancheria, nè altera menomamente la lucidezza e la floscezza di una fitta e bella capigliatura, ed ha inoltre il vantaggio d'impedire all'occhio il più esperimentato di conoscere l'uso che se ne fa.

I numerosissimi risultati ottenuti lo rendono il migliore di quelli fino ad ora inventati, e costituisce con maggior vantaggio e minor spesa qualunque altro preparato.

Vendesi presso l'inventore **Tommaso Jurcovich** parrucchiere Salizzada S. Luca 4100 — VENEZIA.

In provincia presso i principali parrucchieri. 1476

L. 3 alla bottiglia — Sconto ai rivenditori.

POMATA ALPINA

Unica ed infallibile per far crescere la barba ed i capelli ed impedirne la caduta. ... Considerata poi come cosmetico usuale, la **Pomata Alpina** conserva i capelli, li rende morbidi, brillanti, previene la loro caduta ed il loro scoloramento colla sua purezza ...

... ogni pomata. *Prezzo al vasetto L. 1 75.*

In Venezia all'AGENZIA LONGEGA S. Salvatore

Guide Brentari
PREMIATE CON MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE DI BOLOGNA

Nuove pubblicazioni

Da Vicenza, Padova, Treviso a BASSANO ed Oliero con parecchie vignette . Cent. 75

Da Vicenza a Schio ed Arsiero e Monte Summano, con parecchie vignette: Prezzo Cent. 60

Guida di Recoaro, con parecchie vignette » 50

Dello stesso autore prof. Ottone Brentari:

Guida di Bassano - Sette Comuni	L. 5.—
Guida del Cadore	» 4.—
Guida di Belluno, Feltre, Primiero, Agordo, Zoldo	» 5.—
Guida di Vicenza, Recoaro, Schio (con numerose vignette)	» 6.—
Il Museo di Bassano	» 3.—

Le suddette **Guide** sono legate in tela e oro.

Usciranno fra pochi giorni, in edizioni economiche, con vignette:

1. **Da Padova e Treviso e Feltre a Belluno.**
2. **Da Mestre a Treviso, Conegliano e Vittorio.**
3. **Possagno.**

Le ultime pagine di tali GUIDE sono riservate alle inserzioni a pagamento, per le quali il sottoscritto ha assunto la privativa.

ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, 4825 — VENEZIA

Le **GUIDE BRENTARI** trovansi vendibili presso i principali librai; ed i depositi principali si trovano:

Venezia Antonio Longega; si spedisce in Provincia franco — **Padova** Drucker e Senigaglia — **Vicenza** Giovanni Galla — **Verona** Carlo Drucker — **Bassano** Sante Pozzato — **Treviso** Luigi Zoppelli — **Udine** Paolo Gambierasi — **Belluno** Pompeo Breveglieri — **Rovigo** Tullio Minelli — **Milano** Ulrico Hoepli — **Torino** C. Clausen libreria Loescher — **Firenze** Loescher e Seeber — **Bologna** Nicola Zanichelli — **Roma** E. Loescher e C. — **Lipsia** F. Volkmar — **Parigi** H. Le Soudier — **Londra** Sampson Low, Searle e C. — **Madrid** Fuentes y Capdeville — **Bruxelles** Ch. Maquardt — **Zurigo** Orell Fuessli e C.

Carta Inglese
PER PROFUMARE LE CAMERE
all'Acido Salicilico.

Reca un marcato sollievo alle persone affette da tosse catarrosa, asma, respiro difficile reumi di testa. *Il modo di usarla è facilissimo*: in una camera basta un quarto di foglietto, al quale si dà fuoco e si lascia bruciare lentamente da sè. Allorchè si voglia usarla per le sopracitate infermità si abbrucierà la carta nella camera ove sta l'ammalato.

PREZZO Cent. 25 — 50.

Vendesi nel Grande Magazzino di Profumerie **Antonio Longega**, S. Salvatore 4825.

Tinture Istantanee
In vendita all'Agenzia Longega S. Salvatore, N. 4825

Acqua celeste africana	L.	3.—
Cerone Americano	»	—
Tintura fotografica	»	50
Tintura Zempt	»	5.50
Acqua Figaro	»	4.5
Acqua Salles	»	6.—
Tintura ... Pillot	»	6.50
id. Savonese	»	4.—
id. Rizzi	»	2.—

Servono tutte tanto per la barba che pei capelli ottenendo una tinta ...

Se ne garantisce l'effetto e l'originale provenienza.

NON ACQUISTATE
nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato l'

ACQUA di CHININA
preparata dai
Fratelli RIZZI - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipelliculare ed igienica, rigeneratrice e conservatrice dei CAPELLI.

Lire **1.25** la bottiglia

Depositario esclusivo per l'Italia:
ANTONIO LONGEGA, Venezia

Soltanto all'Agenzia Longega S. Salvatore, N. 4825

SAPONE D'IREOS

Il più economico, il più delicato, il più fino fra i saponi di uso comune. Grandi spranghe del peso di Chilogrammi 1,90 ...

Ochroma Lagopus !
Ochroma Lagopus !!
Ochroma Lagopus !!!
e costa L. **1.60** il Flacon, di lunga durata

Che cosa è l'OCHROMA LAGOPUS?

L'**Ochroma Lagopus** è un Lucido « non plus ultra » della specialità in Vernici **Carlo Poli** di Chioggia per le scarpe, finimenti da cavalli e carrozze, valigerie e qualunque oggetto di cuoio ed annienta tutte le imperfette vere ed fino ad ora messe in commercio offrendo speciali vantaggi per le sue proprietà che lo fanno preferire ...

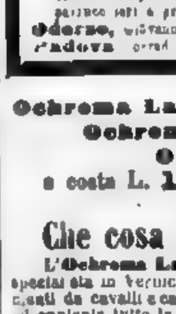
I. Per la facile sua applicazione, non occorrendo che la semplice spugna che si trova unita al turacciolo,

II. Per lucidare in meno di un minuto un paio di stivali e i finimenti di carrozza, di un lucido veramente brillante, e di non ... sopra croste o striscie;

III. Per essere totalmente impermeabile e non bruciare la pelle, come quasi tutti gli altri lucidi, e per essere il più economico.

Si vende all'**Agenzia Longega** Campo S. Salvatore.

... Acqua di Giglio e Gelsomino.



Uno dei più ricercati prodotti per la toeletta è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è propria delle più ... Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù, e fa sparire le macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza della sua carnagione, non può fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: Alla bottiglia L. 1.50

In Venezia all'Agenzia Longega S. Salvatore 4825.

Tipografia della Gazzetta di Venezia

Anno CXLVIII — 1890 Venerdì-Sabato 31 ottobre e 1 novembre — Edizione della Sera N. 301

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 18 all'anno, 9 al semestre, 4.50 al trimestre.

Per l'estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato cent. 5, arretrato cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Uffizio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565, e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega N. 4825, Venezia.
Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 25.
Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 80.
Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei tre giornali. — Ribassi pei Municipi e pei corpi morali.
Lo spazio viene misurato sul linea del corpo 7.

Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO SPECIALE

durante la campagna elettorale

LA " GAZZETTA DI VENEZIA "

Organo del partito progressista temperato Veneto

APRE IN QUESTA OCCASIONE

un abbonamento speciale al prezzo di Lire DUE

nei due mesi di Novembre e Dicembre

Franco in città e nel Regno

Basta inviare alla nostra Amministrazione una cartolina postale del valore di due lire per avere la Gazzetta cioè il più grande e meglio informato giornale della regione durante tutto il periodo elettorale, e l'apertura della nuova sessione.

RACCOMANDIAMO

ai nostri egregi corrispondenti, specialmente a quelli delle città capoluoghi di provincia, di telegrafare spesso, a tutte le ore del giorno e della notte.

Le ore migliori, lo ricordiamo, sono dalle otto fino alle una pom. durante il giorno, dalle nove fino a mezzanotte poi.

COERENZA O CONVERSIONE?

NOTABENE

Ecco gli avvenimenti politici per i quali la *Gazzetta* e i suoi amici hanno preso un'attitudine favorevole verso il Ministero; avvenimenti che avrebbero dovuto obbligare gli avversari a prendere posizione ostile.

1.° L'eliminazione del Fortis, già sottosegretario di Stato agl'interni, e sostituzione del Bonasi, uomo temperatissimo, anzi della vecchia destra.

2.° La parte presa alla Camera dal Governo in questioni, che divisero nettamente i partiti a Montecitorio; progressisti e radicali da una parte, destra, centri e progressisti ragionevoli dall'altra.

3.° Destituzione del Doda; mentre due giorni prima l'*Adriatico* si augurava non avvenisse per la *dignità della patria*.

4.° Politica estera e nella sua ultima fase, politica interna.

5.° Discorso di Firenze, cioè violenta requisitoria del presidente del Consiglio contro la politica degli uomini di Sinistra, e condanna dell'irredentismo a base elettorale.

6.° Proclamazione della necessità di costituire il grande partito di Governo progressista temperato.

UN DEPUTATO FRANCESE

che ingiuria Moltke

Il deputato Laur inviò al maresciallo Moltke, in occasione del suo 90° genetliaco, il seguente telegramma:

« Oggi il popolo tedesco vi acclama, ma un altro popolo più nobile vi maledice e vi odia. »

Questo telegramma venne sequestrato ai confini tedeschi; ma l'autore si è affrettato ad inviarlo al maresciallo per posta.

Il deputato Laur è famoso per l'irredentismo che professa per l'Alsazia e la Lorena. E' redattore della *France*, e cominciò a far del rumore attorno al suo nome in occasione dell'incidente Schnaebelé, il delegato di Polizia arrestato alla frontiera dalle guardie forestali tedesche.

Il Laur, allora, si è recato sul luogo per farne il rilievo topografico collo scopo di dimostrare che i tedeschi avevano varcato il confine francese. E' stato boulangista dei più rumorosi; è un protezionista arrabbiato; ma non fu mai preso sul serio.

Figurarsi se vuol fare ora una eccezione il generale Moltke.!

PEL MONUMENTO DI GARIBALDI A DIGIONE

DISCUSSIONI... BIZANTINE

Il *Figaro* si occupa della sottoscrizione pel monumento a Garibaldi. Francis Magnard, redattore capo, scrive:

« Una falsa manovra di Garibaldi permise il passaggio del Werder per annientare l'esercito dell'est. Fra le camicie rosse, vi erano personaggi singolari, un poco saccheggiatori, di cui si esagerava ancora il lato sospetto o teatrale. Io non sono competente a giudicare Garibaldi come militare; ma inclino a credere che fosse mediocre, essendo stato spesso sfortunato quando combattè le truppe regolari ».

Nondimeno, Magnard approva il monumento come una risposta *de haut gout* alla gallofobia italiana.

Il Magnard che, pure, in generale, mostra tanto buon senso, in questa circostanza ignora persino la storia. Fu il corpo di Manteuffel quello che si imbattè con Garibaldi, mentre si recava in soccorso di Werder, il quale si trovava in posizione difficile.

Finora, benchè la sottoscrizione sia stata aperta, nessuno ha sottoscritto.

Corriere del Veneto

ANCORA LE LATTERIE SOCIALI

Abbiamo da S. Giustina 28 corr.:

Rilevo ancora nel giornaletto la *Provincia di Treviso* al n. 16 nel 25 decorso un'articolo che credo sia dello Stanco e che ritenga agli estremi, perchè ha lasciato andare anche il pseudonimo e non ha il coraggio di firmarsi come mi sono firmato e mi firmo.

Le sue compiacenze sono molto meschine perchè non sono tali che possano convincermi sulle verità che pretenderebbe rendere ostensibili. — Se è come egli dice non sia stanco ma si spieghi franco, personalmente firmando e trovando coi fatti quanto sostiene in rapporto ai disordini in questa Latteria. Allora, potremo ragionare meglio.

G. M. de ZULIANI

Mestre *30 ottobre — Gara comunale di tiro a segno* — il nostro corrispondente ci scrive:

A norma dei soci tiratori che volessero prenderne parte, avverto che sabato prossimo primo novembre — ed in caso di cattivo tempo od altro impedimento, nella successiva domenica 2 detto mese — avrà luogo la gara comunale di tiro a segno, conforme a relativo programma approvato dalla Regia Prefettura.

La gara avrà principio alle ore 10 ant. e sarà chiusa alle 4 pom. *Armi*, fucili Wetterli m. 1870 o 1870-87, con lo scatto non inferiore a km. 2,500. — *munizioni*, acquistate dalla Società a cent. 50 per ogni pacchetto; i bossoli a beneficio della Società.

Prima gara — Riparto libero e scuole. 2.° Riparto milizia. 3.a Libera a tutti i soci, per la quale è stabilito un premio unico regalato dall'egregio cav. Napoleone dott. Tacconi, presidente della Società, ed un attestato di primo grado.

Per tutte le altre sono stabiliti premi di medaglie d'oro, d'argento e bronzo con attestati di primo, secondo e terzo grado, ed una menzione onorevole per ciascuna.

Le gare procederanno sotto l'esatta osservanza del Regolamento sociale approvato dal R. Ministero dell'interno.

Mogliano Veneto *30 ottobre — Cose ippiche* — Ci scrivono:

Tutti i soci della nuova Società per Corse al Trotto sono invitati all'assemblea generale che avrà luogo domenica 2 novembre alle 2 pom. — Sono all'ordine del giorno i seguenti argomenti: *a)* Nomina delle cariche — *b)* Approvazione dello statuto — *c)* Approvazione del bilancio preventivo pel biennio.

I soci sono pregati vivamente di non mancare a questa importantissima seduta.

— Domani sera avrà luogo un grande concerto di beneficenza, al quale presteranno gentilmente il loro concorso il m.° Anelli, il violinista Locatello, il prof. Marasso, il prof. Dini, il contrabassista Menoni, e parecchi altri valenti.

Treviso *30 ottobre — Un'interpellanza al Consiglio comunale* — Ci scrivono:

(n) — Domani sera, venerdì, si raduna il nostro Consiglio comunale in terza seduta della sessione ordinaria di autunno.

Oltre agli argomenti da trattarsi, so che vi sarà un'interpellanza sulla questione dell'illuminazione pubblica, a proposito d'un progetto presentato tempo fa dalla Società del gaz.

Credo che l'interpellante sia il dott. Antoniutti.

Schio, *30 ottobre. — Per fatto personale.* — Ci scrivono:

(*B.*) — Riprendo la cronaca brevemente interrotta, sorpreso del suo attacco, rispondo al corrispondente della *Provincia di Vicenza*, che troppo si scaldò per le poche mie parole sullo spettacolo d'opera; troppo ne discorse, e in modo tale da tradire, ohimè! l'origine de' suoi articoli.

Senza esagerazioni, io mi associai sempre al suo giudizio, ma non gli ho sacrificato perciò quelle ragioni affatto indipendenti che credo, e so condiviso da molti.

Certe arie di superiorità bisogna dimenticarle, quando non occorrono, specie in alcuni casi, perchè fanno ottenere l'effetto contrario.

Se la *Gazzetta* non ha spazio per *lustre*, lo ha meno per *ruggini*, ed io non ci ho nessuna colpa. Parlai dell'aumento del prezzo per documentare l'insufficienza del teatro, perchè se lo spettacolo merita un sacrificio pecuniario, non gli si deve quello di tutti i comodi e delle proprie case.

Coloro che metodicamente presentano al signor Ballarin o ad altri come delitti di lesa-patria, di lesa gratitudine le parole stampate o proferite che non siano pesate sulla bilancia di piazza Garibaldi, non me ne diano risposta.

Il pubblico di Schio, a cui mi associai di gran cuore, ha dato la più bella testimonianza di gratitudine al signor Giacomo Ballarin, che tutto a suo rischio e in parte a sue spese lo divertì in modo eccezionale, artistico: la cronaca della *Gazzetta non è pescata fra le quinte, ma fra quel pubblico che applaude e paga.*

UNA NOTA PERSONALE

In vari giornali, e anche per bontà di amici, in qualche parte del 1° Collegio di Treviso si fa il nome del Direttore della GAZZETTA quale candidato alla deputazione politica nelle imminenti elezioni.

Si vede che a molti è sfuggita una dichiarazione molto precisa contenuta in un articolo del giornale.

La ripeteremo oggi, a scanso di equivoci.

Il Direttore della GAZZETTA non ha (per pochi mesi) raggiunta l'età legale per poter aspirare al mandato politico. D'altronde egli non ha premura, nè crede di aver fatto per il suo paese e per il partito quello che si ha diritto di esigere da chi può rappresentare un giorno alla Camera una parte tanto nobile e tanto sana del Regno, come la Provincia di Treviso.

Oggi unica sua mira è la costituzione salda e vitale nella nostra regione di un partito fortemente liberale senza intransigenze, ma senza debolezze; deciso a combattere per i suoi ideali, non, disposto a disfarsene collo scetticismo, coll'apatia, coll'incoerenza, colla rassegnazione.

Senza ideali non vi è individualità nè collettività politica, non vi è slancio, non vi è fede, non vi è lotta, non vi è vita.

Alimentiamoli adunque questi ideali sopiti o con cura gelosa e calcolatrice nascosti; fecondiamoli, difendiamoli nobilmente, fortemente. Soltanto dopo, avremo il diritto di dire: « non siamo indegni della fiducia vostra, noi che rappresentiamo un elemento non ultimo di battaglia, primo per fede, sempre pronto al sacrificio per la causa buona. »

UNA LETTERA SEQUESTRATA

al Cagnazzi

Telegrafano all'*Italia* di Milano:

Tra le altre carte venne sequestrata al Cagnazzi una lettera, ancora chiusa, così concepita:

« *Signor Cagnazzi.*

« Vi consiglio di prendere immediatamente il largo, perchè da un momento all'altro vi arresteranno, essendo stato spiccato mandato di cattura contro di voi. « *Un amico.* »

Se Cagnazzi avesse aperta subito quella lettera! Di quattrini non trovarono che 300 lire; ma risulterebbe ch'egli aveva spedito una cospicua somma (lire 30 mila) tre giorni prima, a persona nota.

ELEZIONI GENERALI

(Dispacci — lettere — cartoline — spoglio di giornali)

NEL VENETO

A TREVISO

L'Associazione liberale monarchica

Giovani egregi, indipendenti da chiesuole politiche, fermi in un concetto unico, che si estrinseca nella fede monarchica e nell'affetto per un Re, che rappresenta fra tutti la più alta espressione del concetto liberale democratico, hanno deciso di dar vita a una Associazione politica trivigiana.

E' uno spiraglio di sole, che si fa strada fra le nebulosità gravide di tempesta dei partiti avanzati e le impenetrabilità fatali di vecchi intransigenti.

Ai compagni di fede e di lavoro, un plauso modesto e sincero, e un incoraggiamento.

II Collegio

Prodromi elettorali

Ci scrivono da Vittorio, 30:

(*Veritas*) Oggi soltanto ha cominciato il risveglio per le prossime elezioni politiche. Infatti un Comitato di egregie persone ha diramato delle circolari ad un considerevole numero di cittadini per una convocazione da tenersi al palazzo degli Uffici governativi lunedì mattina p. v.

Lo scopo si è quello di concretarsi sopra un nome pel II Collegio di Treviso giacchè Oderzo e Conegliano pare sieno già concordi sui nomi di Bonghi e Rizzo. Pare anche che trovi dell'opposizione la candidatura del Mel, al quale si vorrebbero sostituire o il dott. Pastro, o il cav. G. B. Zava, o l'avv. Bastanzi, o l'avv. Schiratti.

Basta! vedremo, in ogni caso lunedì vi informerò dell'esito dell'adunanza.

A VICENZA

La situazione del 1.° Collegio

Il ritiro di Clementi — Gli on. Lucchini, Brunialti e Cavalli — I probabili successori di Clementi.

Vicenza 29 ottobre.

(*Tritone*) I deputati uscenti dal 1° Collegio che prendono nome dal Capoluogo, sono gli onor. cav. Giovanni Lucchini, comm. Attilio Brunialti, comm. Bortolo Clementi e dott. Luigi Cavalli.

Il penultimo, e cioè il comm. Clementi, si è ritirato con una lettera mandata ai suoi elettori colla quale dichiara di voler rientrare nella vita privata, da cui a malincuore s'era saputo togliere. — Tale risoluzione di questo *galantuomo*, come lo qualifica e a buon diritto, il giornale della *Provincia*, era prevedute fin da quando il comm. Clementi si dimise da deputato in seguito alla non avvenuta di lui rielezione a consigliere provinciale per il distretto di Barbarano. Egli, ritirò allora le sue dimissioni; ma tutti capirono, quanti lo stimano, come si merita che egli le ritirava per non recar agli elettori politici, diversi da quelli amministrativi che così l'avevano poco degnamente abbandonato, la preoccupazione e il disturbo non lieve al certo di una elezione suppletoria. — E' anche del caso notare che molto terreno il comm. Clementi aveva infrattanto perduto, ond'è che la sua successione si considerava aperta e gli eredi si presentavano molto numerosi. Ma di essi m'intratterò più abbasso.

***

Gli altri uscenti si ripresentano tutti tre. Siccome però io mi sono proposto di scrivere quel che giudico realtà di fatto, così subito dirò che la rielezione degli onorevoli ex deputati Lucchini, Brunialti e Cavalli si considera immancabile.

Il Lucchini non è più tanto saldo come fu in altri tempi; e gli uni lo appuntano di negligenza, di non far quanto pure, non solo dovrebbe, ma potrebbe eziandio; e gli altri lo accusano di tendenze aristocratiche, e fieri attacchi furono stampati contro di lui dal giornale il *Visentin*, nel quale collaborano operai.

Ma codesto dei tre ex-deputati di cui ora mi occupo è antico rappresentante del collegio e ha amici sparsi dovunque che non lo vorranno lasciare, e nel campo più nostro raccoglie non poche simpatie perchè si sa che radicale non lo sarà mai neppure per un quarto d'ora, e come in certi argomenti vada più in là ancora di noi. Accenno, ad esempio, all'irredentismo, di cui egli non voleva neppur sentir parlare quando l'on. Crispi non ne aveva ancora manifestato i pericoli. Io non so, concludendo questo punto, che cosa intendano fare la *Provincia* e gli amici che intorno ad essa si raccolgono perchè una risoluzione, ch'io mi sappia, non fu presa ancora che si conosca; tuttavia, uniformandomi all'indirizzo dato dalla vostra ottima *Gazzetta* all'aperta agitazione elettorale, io crederei opportuno di appoggiare da queste colonne la rielezione del cav. Giovanni Lucchini.

***

Sicuro di aver riconfermato dalla maggioranza degli elettori del I. collegio il mandato parlamentare è parimenti il comm. Attilio Brunialti. Non vorrei negare che abbia perso qualche amico a lui caro, come accennò nel suo discorso; ma constami che altri e non in piccolo numero nè di piccola influenza ne ha conquistati, essendosi universalizzata la convinzione che è un uomo di incontestabile valore e che volendosi un deputato zelante degli interessi anche parziali, niuno meglio di lui potrebbesi ritrovare. Senza dubbio il comm. Brunialti sarà aspramente combattuto da coloro che di qui fanno capo all'*Adriatico* e ai giornali della medesima tinta che qui sortono al pubblico; tuttavia già risultò che un'acuta guerra non danneggia troppo un candidato, e poi vi sono nella medesima classe operaia molti e molti che, pensando com'egli debba tutto ciò ch'è al suo lavoro, non gli rifiuteranno appoggi e voti.

***

Il dott. Luigi Cavalli ha da tempo remoto una così frequente clientela che io non mi seppi mai spiegare come nelle precedenti elezioni generali egli restasse, nonchè a Rovigo, anche nella sua città battuto, perchè egli non è deputato che dalla rinuncia del comm. Paolo Lioy, attuale provveditore agli studi per questa provincia. Com'è facile pensare, quella sua clientela, risultante dai più eterogenei elementi, si è venuta man mano accrescendo, rafforzando la sua posizione sul terreno elettorale. Meriti egli invero non ne potrebbe accampare tanti nè cospicui, bensì può far valere molti piccoli servizi, e a' tempi correnti voi sapete nell'urna contano.

***

Per il quarto ed ultimo posto si pronunciava una sfilza di nomi: Antonio Fogazzaro, Pietro Cibele, Guardino Colleoni, Carlo Donati, Felice Piovene, Domenico Lampertico, Giovanni Mazzoni, Edoardo Negri, Lelio Bonin, Giacomo Panizza, Giuseppe Zanella, Domenico Carlolato, Pietro Pozza, Andrea Modaio e via discorrendo: d'accanto ai nomi seri i nomi che non si possono dire tali. Ma come accade sempre o quasi sempre la folla si andò diradando maiestamente procedendosi verso il momento solenne.

Parecchi sono ineleggibili per incompatibilità, ricoprendo l'ufficio di deputati provinciali o di sindaci in comuni del collegio medesimo; altri non vogliono dare il loro nome per riluttanza alla vita politica; questi non si sentono abbastanza preparati o abbastanza maturi; questi non verrebbero dagli elettori presi da senno. Di guisa che a Lonigo si discorre da una parte di Carlo Donati e dall'altra, e cioè della parte radicale locale che vorrebbe una porzione anch'essa nella rappresentanza politica e non vorrebbe concorrere all'esaltamento esclusivo di radicali del capoluogo, dell'avv. Pozza. E anche in altre centralità della Provincia si fanno oramai soltanto i nomi di Giacomo Panizza e di Giovanni Mazzoni e non è improbabile, che questi due si trovino posti di fronte in via definitiva. In una tale eventualità non sembrerebbe che la sorte potesse restar dubbiosa su chi piuttosto porre, essendo il Giacomo Panizza un radicale e un valore da poco; ed essendo il Giovanni Mazzoni un liberale temperato e una mente delle più robuste e delle più chiare; ma io mi riserbo a scrivervi quando le correnti si siano meglio precisate.

II°. Collegio

Ci scrivono da Schio, 30:

(*B*) Parecchie Società di Schio invitarono gli onorevoli *Toaldi, Vendramini* e *Di Breganze* a tenere un discorso nel teatro Sociale. Cosa questa che, senza impegnare il voto dei rappresentati, fa onore alle Società, che con tatto e cavalleria aprono la campagna elettorale.

AD UDINE

L'adunanza dei liberali e i candidati del I Collegio di Udine

Ci scrivono da Palmanova, 28:

(*L.*) Anche per chi voglia persistere nella vieta distinzione delle parti politiche liberali, le condizioni elettorali create in questo Collegio dal famoso banchetto di Udine e dalla cacciata del ministro delle finanze Seismit-Doda non ammettono lotta seria e generosa. Quel banchetto fu dato da spiccate individualità udinesi *d'ogni parte*, e il licenziamento del Doda cagionato dal suo silenzio ai discorsi pronunziativi dal Solimbergo e da altri, esprimenti voto solenne

---

Gazzetta di Venezia — 31 ottobre (43)

DE GIRARDIN

MARGHERITA

— Io, disse Stefano, faccio il thè come una giovane miss... come la *Lucile* di **Corinne**.

— Io, disse Roberto, come la *Carlotta* di **Werther.**

— Ecco un thè molto letterario, disse sorridendo Margherita.

— Ah! esclamò Stefano posando la sua tazza di thè sul piattino, non mettete di questa crema, è impossibile.

— Mandatene a cercar dell'altra, Stefano, disse Margherita, suonate!

— È inutile, signora, disse ridendo il signor della Fresnaye; a questa ora non vi è più in tutta Parigi che del latte di rosa; è l'ora delle composizioni chimiche.

— Rosa! Rosa! disse Stefano; ne vidi di bleu...

— È vero, riprese Roberto; si ottiene difficilmente questa tinta per della crema.

— Se noi rimpiazzassimo questa falsa crema con del vero rhum? disse Stefano.

— Ah! se Teofilo Gautier vi udisse!... direbbe che voi siete una vera giovane miss! Pretende che le giovani inglesi non mettano che del brandy nel loro thè; che la crema è per il forestiere; esse offrono la crema agli uomini, ma per loro... per loro fanno uso dell'acquavite.

— Col vostro forte rhum m'inebriate, disse Margherita.

— Non abbiate paura, cugina mia, son là... disse Stefano con studiata cortesia.

— Anch'io! riprese Roberto; e si misero a ridere tutti e tre di questa situazione così comica e tuttavia grave.

Prendendo il thè dicevano mille corbellerie per divertire la signora di Meuilles. Roberto raccontava tutte le specie d'istorie, recenti e vecchie, le quali l'aiutavano a sostener la conversazione; quando siamo imbarazzati narriamo aneddoti; la conversazione d'una padrona di casa, inquieta, che vuol fare buona accoglienza, rassomiglia a una raccolta di storielle varie; il signor della Fresnaye poi sentendo il suo spirito tremare in questa violenta contrazione, chiama in suo soccorso lo spirito dei suoi amici. Raccontò che Balzac aveva desinato in casa sua la vigilia e che era stato più brillante del solito. Ci ha divertito oltre modo colla descrizione del suo viaggio in Austria. Che matto! che potente imitazione! Era sorprendente. La sua maniera di pagare i postiglioni è una invenzione meravigliosa che solo poteva esser trovata da un romanziere di genio. « Ero imbarazzatissimo a ciascuna fermativa, diceva, come fare per pagare? non sapevo una parola di tedesco e non conoscevo la moneta del paese. Era cosa oltremodo difficile. Ecco ciò che avevo immaginato. Avevo un sacco pieno di piccole monete d'argento e di kreuzer... Arrivato alla fermativa prendevo il mio sacco; il postiglione veniva alla portiera della vettura; lo guardavo attentamente e gli mettevo nelle mani un kreuzer... finchè lo vedevo sorridere. Dal momento che sorrideva capivo di dargli di più del solito. Presto riprendevo la mia moneta ed il mio uomo era pagato. »

— È grazioso, disse Stefano, ma era pericoloso: un postiglione triste e misantropo l'avrebbe derubato.

— No, riprese Roberto, i misantropi sono onesti; è perciò che sono misantropi; ma il caro Balzac viene dipinto da questa storia; egli aveva pensato: Non comprendo il tedesco, non conosco la moneta del paese; ma comprendo il cuore umano, ma conosco il linguaggio della fisonomia che è il medesimo in tutti i paesi... e aveva saputo farsi un dizionario, anzi più, un agronometro del sorriso imprudente e ingenuo del postiglione tedesco.

— Avevate con voi Mary? domandò Stefano; che spirito meraviglioso.

— Non è a Parigi; senza di ciò... Ma avevano Cabarrus, altro spirito caro, pieno di vivacità, di brio, di finezza.

— Lo conosco; è un uomo assai distinto.

— Ci ha raccontato un tratto divertente di Martroud che io non sapevo. Monrand domandava ad un banchiere milionario del denaro a prestito; il banchiere gli rispose che non ne aveva.

— Come! voi osate dire che non avete denaro!

Eh! senza dubbio. Quando si è negli affari, per quanto ricchi si sia, non si ha mai denaro. Voi, mio caro Monrand, non sapete che cosa siano gli affari.

— Gli affari! riprese Monrand, ah! sì, veramente, so benissimo che cosa sono gli affari; gli affari sono il denaro degli altri!

Discorrevano con una benevolenza quasi affettuosa, ma la signora di Meuille non li ascoltava, la sua emozione cresceva sempre; più ridevano, più ella sentiva le lagrime venirle agli occhi. Questa violenza che s'imponevano per pietà di lei, quei due giovani così pieni di passione e di collera; quel coraggio che mettevano tutti e due nel sospendere la loro lotta, nel contenere il loro odio per lasciar la quiete; quell'armonia passeggera, quella tregua della loro minacciosa rivalità, le parevano una prova così grande di devozione e di tenerezza, che si sentì compresa di riconoscenza e d'ammirazione. Come li trovava nobili, buoni, generosi... Ella si sentiva meno colpevole... essi la compiangevano, non erano dunque sdegnati contro di lei... Avevano pietà delle sue sofferenze... riconoscevano che ella era loro vittima; non era dunque lei che aveva tutti i torti..., e, nel loro amore così sincero, così puro, così devoto, così generoso, vi era forse una scusa!

Parlarono di campagna, commedia e società; Stefano aveva veduto recitare ultimamente un signore che l'aveva divertito assai. Questo signore pretenzioso adempieva la parte di marchese in una stanza al tempo di Luigi XV. Dopo aver gettato, con una grande insolenza, una parola di effetto, alzando con aria studiata il piede destro, il marchese aveva voluto, secondo l'uso, lanciare il suo cappello sotto il braccio sinistro, con un gusto pieno di grazia e di impertinenza... ma il cappello, lanciato con troppa vigoria, era passato oltre, ed era andato in fondo al teatro che era piccolo, aveva aperta la porta e se n'era andato... tutto solo... La porta essendosi naturalmente rinchiusa, il marchese era rimasto in scena oltremodo stupefatto di questa sortita inattesa del suo cappello.

— Oh! disse Roberto, una sortita che non è motivata!... è un gran fallo al teatro!...

— Questo signore, del quale ho dimenticato il nome, recitava con una signora non meno ridicola, la signora G...

(Continua)

Riproduzione di proprietà della Gazzetta di Venezia.

pel compimento della patria. Come mai verrebbe combattuto, dopo caduto in disgrazia, il Doda, al quale, ministro, si credette di rendere omaggio?

Riguardo il terzo candidato, l'atteggiamento preso dal Valussi in favore d'una candidatura d'importazione (atteggiamento, che disconfessa le tante belle illustrazioni della Provincia nostra) spinse e spinge molti a trascurare l'oggimai veramente trascurabile colorito della frazione liberale, e a curare che sia reso omaggio alla scienza e alla saldezza di carattere di un nostro concittadino. E il nome di Giovanni Marinelli, per questo riguardo, non può pure venir seriamente discusso.

Ecco perchè anch'io accettai di gran cuore l'invito, fattomi da un Comitato provvisorio misto, di partecipare all'odierna seduta nei locali della Società dei Reduci e dei Veterani del Friuli, indetta per prendere accordi sulla scelta dei candidati alla deputazione del nostro Collegio.

Invito accolto lo ripeto non da soli progressisti settari ma da uomini di una fede politica temperata.

V'intervennero una ventina di persone, rappresentanti de' distretti di Udine, di S. Daniele e di Palmanova, e mandarono adesioni altre dei distretti di Codroipo e di Latisana. Assistevano pure rappresentanti del circolo operaio politico liberale di Udine, per comunicare all'assemblea la deliberazione, presa dal circolo stesso, di sostenere le candidature del Doda, del Solimbergo e del Marinelli.

I nomi dei due primi fermati già nell'animo di tutti, non vennero neppure discussi. Qualche discussione si fece all'incontro sul nome del Marinelli avendo i rappresentanti di Palmanova messo innanzi dapprima quello di Raffaello Terasona, colonnello del genio e capo di divisione al Ministero della guerra. Tutti i convenuti riconobbero il merito d'amendue codesti egregi; ma considerando che il Marinelli gode in Friuli popolarità maggiore, fu per ciò che al medesimo venne data la preferenza.

Venne quindi, sotto riserva di convocare prossimamente un'assemblea più numerosa (per la quale si formò una commissione) votata unanimemente la risoluzione, che vi trascrivo:

« Alcuni elettori del primo Collegio di Udine riuniti in questa città, nel giorno 29 ottobre, dopo conveniente discussione, *ispirata a' criteri del partito francamente liberale;*

« udita anche la deliberazione di ieri sera del circolo operaio politico liberale di Udine;

« *dichiarano unanimi* la loro preferenza per la candidatura dei signori *Federico Seismit Doda, Giuseppe Solimbergo* e *Giovanni Marinelli*, e si propongono d'operare efficacemente per la riuscita della lista. »

Noi accogliamo questa corrispondenza tutta in favore di uomini accentuatamente di sinistra, perchè abbiamo molta fiducia nella probità politica e nel maturo criterio del nostro egregio corrispondente. Se egli crede che per il trionfo delle migliori idee sanamente liberali, si devano sostenere quei tre nomi, siccome questo fatto non può alterare certamente i giudizi nostri sul valore di Doda come ministro, non abbiamo difficoltà ad accogliere sul giornale i voti di persone temperatissime che caldeggiano queste candidature.

L'intransigenza stessa non fa certamente parte del nostro programma.

N. d. D.

Nel III Collegio

Ci scrivono da Sacile 26:

La dubbiezza dei candidati nelle elezioni è proprio la nota dominante nel nostro Collegio. Dappertutto si lavora e sul sodo; qui invece è finora inapplicabile il *fervet opus* e impossibile assicurare una lista. Circolano voci vaghe e nomi diversi; quello che si può dire con certezza sugli uscenti è questo: la posizione del Chiaradia sicura, un pochino scossa quella del Cavalletto, tentennante affatto quello del Paroncilli.

Pare probabile che quest'ultimo verrà sostituito dal Monti, che ha stavolta molti e ben disciplinati fautori. La sua riescita dipenderà forse anche dal concetto e dal desiderio di molti elettori di mandare alla Camera persone che abbiano forte possidenza, amore alla coltivazione dei fondi e quindi propensione ad appoggiare in caso delle leggi a favore dell'agricoltura che, ad onta sia il primo coefficiente del benessere nazionale, fu fin qui assai trascurata.

Il Galeazzi non vedrà per se neppur questa volta aperta la strada per Montecitorio, ma coi suoi aderenti renderà la via meno liscia al Cavalletto.

L'avvocato Cavarzerani debutterà, accettando la candidatura, con una buona votazione e si apparecchierà la strada per altre volte alla sua effettiva elezione.

Ecco le previsioni di molti. Le urne diranno se le stesse sono o no ben fondate.

A BELLUNO
I due candidati delineati

Belluno 29 ottobre

Sulle elezioni non ho grandi novità da comunicarvi; i grandi elettori non hanno ancora raccolto in assemblea gli adepti; la proclamazione delle candidature avrà luogo tra qualche giorno.

Intanto il lavoro è assai energicamente condotto. La politica elettiva non è personale, è, lasciatemi dire, statutaria. Si vogliono uomini di fede sicura, perchè il momento politico ha bisogno di essere dominato da positivi e risoluti metodi di Governo. Crispi rappresenta la vigoria e la misura; le elezioni devono essere ministeriali non per omaggio al siciliano ma per amore della nostra serietà pubblica. La finanza e la pace sono i due obbiettivi nazionali; Crispi senza essere un Cavour è tuttavia l'affidatore che a molti interessi obbliqui sarà dato lo sfratto dal bilancio, e a molte scariche generose ma imponderate sarà messo freno. La Camera nuova dovrà essere una tranquilla e severa amministratrice; nessuna convulsione popolare, nessuna *boutade* militaresca dovrà infliggere preoccupazioni nè imporre programmi conturbatori di queste nostre cure per l'assetto economico nazionale.

I nomi più spiccatamente designati alla Deputazione sono Marco Donati e Pascolato.

***

Il Pascolato è nome noto agli elettori i quali gli hanno dato larga prova di fede più volte. La sua rielezione si considera positiva.

***

Marco Donati ha guadagnato larghissime simpatie fino agli angoli remoti della Provincia. Sono noti il suo ingegno e il candore della sua professione politica; sopratutto gli elettori sanno, e già per prova, che i legittimi desideri dei luoghi hanno in lui un difensore efficace e fortunato, precisamente come le tesi giuridiche dinanzi ai Fori nei quali brilla e persuade la sua eloquenza acuta, stringente e onesta. Marco Donati è un carattere che si rilieva dai gruppi d'uomini che hanno diritto d'aspro alla vita pubblica. Egli difende le idee per le idee; le sue convinzioni non sono asservite a nessun concetto che non rifletta gli ideali della giustizia distributiva e della perequazione dei diritti pubblici. Egli è pantelista di Stato; perchè il Parlamento a suo modo di vedere, non è che una unità indivisibile e non una somma di frazioni. Ora se il Parlamento disgraziatamente non lo sia stato finora, ciò dimostra *a fortiori* che questi uomini, i quali salgono a Montecitorio con il concetto elementare, che per nuovo e dovrebbe essere antico, della patria ugualmente madre di tutte le regioni, — devono formare la maggioranza del Governo.

E noi di questi cavalieri senza vincoli e senza paura abbiamo supremo bisogno. Noi singolarmente che dalle nostre roccie abbandonate assistiamo da lungo allo sperpero dell'asse pubblico a beneficio di interessi convenzionali, dobbiamo volere a rappresentanti uomini che facciano rientrare la nostra provincia nella circolazione dei benefizi nazionali. Le nostre foreste abbattute, le nostre valli indifese dai torrenti, i nostri morti e le nostre miserie immeritate e fatte dure dalla coscienza, che le sventure hanno origine sopratutto nella negligenza dei poteri pubblici, sosterremo con molta fiducia Marco Donati, che non sposa un programma d'occasione, ma porta al Parlamento le sue consuetudini infiessibili di guardia della equità e della giustizia.

Marco Donati è Crispino; perchè egli ravvisa nel l'onorevole di Palermo l'uomo il quale abbia anima e forza di tagliar corto, con tutte le debolezze parlamentari.

IL DOLOMITICO

NELLE ALTRE PROVINCIE

A MANTOVA
L'onor. D'Arco

Ci scrivono da Mantova, 30:

(*A*) L'onor. D'Arco invita i suoi elettori ad una conferenza che terrà domenica alle ore *2 p.* al teatro Andreani, per giustificare la sua condotta nella decorsa legislatura.

Egli pubblica ancora un altro avviso firmato semplicemente *Antonio d'Arco*, in cui si dichiara fedele ai principii della Sinistra storica e si appella perciò da solo ai suffragi dei suoi elettori essendo discorde in Mantova il partito che lo ha sostenuto fino ad oggi.

Da ciò si capisce che il D'Arco in luogo di farsi portare da qualche associazione, predilige portarsi candidato da sè.

DA NAPOLI
Discorsi e banchetti

Napoli 30, ore 7.5 p.

(*b*) Si è qui costituito un Comitato presieduto dall'on. Imbriani per offrire un banchetto a Bovio. Il banchetto si darà dopo il discorso che l'on. Bovio pronunzierà a Roma.

— E' fissato il 9 novembre pel discorso dell'on. Nicotera a Salerno.

A PALERMO
Pro Crispi

La stampa palermitana amica del Governo propone che costituiscasi un Comitato unico per l'elezione di Crispi composto di Caccia, Amato, Pojero, Puglia, Mariuzzi.

A MILANO
Conferenza operaia

Milano 31 ore 9 ant.

(*Al.*) Questa sera alle 8 1/2 pom. l'operaio tipografo Vincenzo Corneo, consigliere comunale, terrà alla Canobbiana una conferenza sul tema: *I partiti politici e gli operai alle urne.*

La conferenza è promossa dal Comitato elettorale dei lavoratori milanesi, che venne nominato nel recente Congresso.

NELL'ITALIA MERIDIONALE

Napoli 31 ore 9.50 a.

(*b.*) — Giuseppe Lazzaro, direttore del *Roma*, oltre che nel suo antico collegio di Bari, primo, mette la sua candidatura nel primo collegio di Caserta, aiutato dall'onor. Comin, direttore del *Pungolo*, che è fortissimo in quel Collegio.

Nello stesso primo collegio di Caserta presenta, come vi telegrafai, la sua candidatura Edoardo Scarfoglio, direttore del *Corriere di Napoli*, ma la posizione sua non è delineata.

— Nicola Lazzaro, fratello del precedente, si presenta nel primo collegio di Avellino, dove nel 1882 e nel 1886 fallì per pochi voti. Egli fa programma di opposizione costituzionale.

— Nel primo collegio di Napoli viene fatta la candidatura dell'avv. Carlo Altobelli, che fu difensore di Caporali, il feritore di Crispi. E' un penalista distinto. Fu consigliere comunale a Napoli. Si presenta con programma di opposizione nicoterina.

— A Taranto (3.° collegio di Lecce) sono sicuri di essere eletti i tre uscenti D'Ayala-Valva, Grassi, Pignatelli che si presentano con programma ministeriale.

DALLA CAPITALE

(Per dispaccio alla *Gazzetta*)

Il comitato centrale radicale
L'on. Grimaldi

Roma 30 ore 8.40 pom.

Domani sera si riunirà il comitato centrale radicale per decidere le candidature del primo collegio di Roma. Si aspetta l'arrivo di Imbriani che giungerà stasera, per prender parte al lavoro del comitato.

L'on. Grimaldi si reca a Catanzaro dove il 5 novembre pronunzierà un discorso ai suoi elettori.

I radicali e i ministeriali
Candidature varie

Roma 31, ore 9 a.

Nel primo Collegio di Roma non è chiaramente fissato che cosa faranno i radicali.

Essi non hanno ancora determinato quali saranno i propri candidati. Hanno escluso la possibilità di candidature operaie.

Sapendo di essere deboli in Roma cercano di guadagnare il posto della minoranza. E' probabile che perciò presenteranno il nome di Imbriani o quello di Barzilai.

Imbriani riuscirebbe, ma la sua elezione farebbe perdere un posto al partito, perchè optando egli per altro Collegio, nelle elezioni suppletive riuscirebbe certamente un monarchico.

Barzilai è debolissimo. Egli, probabilmente, se fosse presentato, non riuscirebbe ad entrare neanche come candidato della minoranza.

Per la maggioranza la lista pare fatta dei tre uscenti: Baccelli, Antonelli e Siacci, e del comm. Simonetti che fu assessore municipale. Dei 4, il più forte è naturalmente Baccelli, il più debole pare Siacci; ma in massima la lista pare forte.

Come vi telegrafai vi sono moltissime candidature individuali. La più forte è quella dell'ex sindaco Torlonia, che ora trovasi a Saint Moritz, dove la sua signora è gravemente inferma. Se il duca Torlonia fa sul serio, la riuscita sembra sicura e quella del candidato radicale anche più incerta come minoranza.

— Giosuè Carducci è portato a Lucca ed a Bologna (primo).

L'ARRESTO DEL SINDACO DI TOLONE
ACCUSATO DI REATO COMUNE

D'ordine del procuratore della Repubblica sono stati arrestati il Sindaco di Tolone, signor Jauroux, la signora Chicourt sua amante, moglie ad un ufficiale di marina, ed una levatrice.

Tutti tre sono imputati del reato di procurato aborto. (*Vedi dispacci da Parigi*).

LA CONDANNA
dei due carabinieri ladri

Il tribunale di Roma condannò due carabinieri i quali entrarono in un negozio di orologeria e con la scusa di esaminare gli orologi per comprarne uno, destramente ne rubarono un altro che portarono poi al Monte di Pietà.

Erano confessi. Uno di essi, trombettiere, venne condannato a 10 mesi di reclusione. L'altro, allievo carabiniere, ad un anno della stessa pena.

CRONACA

CALENDARIO

Venerdì 31 ottobre: S. Lucilio v.
Sabato 1.° novembre: Tutti i Santi.
Sole leva ore 6 m. 41; tram. 4. 47.
Temp. mass. del 30: 10.0 — Min. del 31: 5.1.

A giorni la « Gazzetta di Venezia », organo del partito progressista temperato veneto, uscirà con caratteri nuovi, disponendo di un diffusissimo servizio telegrafico dall'interno e dall'estero.

Una parte della edizione di giorno, destinata ai vaporetti e alla stazione, non contiene gli ultimi dispacci della giornata sulle borse.

PER LE ELEZIONI

Iersera nelle sale superiori della birreria Bauer Grünwald una Commissione organizzatrice invitò un numero di elettori politici appartenenti al partito dell'ordine, allo scopo di costituire un Comitato liberale monarchico per le prossime elezioni politiche.

Molti furono gli intervenuti.

Dopo la lettura del programma della Commissione, fatta dal presidente di questa, senatore Minich, e in seguito alla dichiarazione dello stesso, chiesta da alcuni dei presenti, che scopo del Comitato è quello di aggregarsi per la lotta vicina tutte le varie forze del partito monarchico, a qualunque associazione appartengano, fu per acclamazione nominato il Comitato nelle persone dei signori:

Minich senatore Angelo presidente — Molmenti prof. Pompeo Gherardo, vice-presidente — Scarpa Giuseppe — Marin Valentino operaio — Ristti Massimo — Colletti Antonio — Cesca Gio. Batt. — Coen Giuseppe Beni — Fanti Giovanni operaio — Barbini Bernardo — Passalacqua Antonio — Carli dott. Andrea.

Il Comitato pubblicherà domani il suo programma.

L'ufficio del Comitato è aperto dalle 10 ant. alle 2 pom. dal 1.° novembre p. v. presso la Birraria Bauer, ove vi sarà apposito incaricato a raccogliere le adesioni.

Interessati dalla Presidenza fanno parte del Comitato liberale monarchico anche i sig. Adolfo Dovetta e Dr Jacopo Bombardella, che, nominati, pure per acclamazione membri dello stesso nella seduta di iersera, aveano chiesto di essere dispensati dall'onorifico incarico.

Il Comitato, in virtù dei poteri che gli furono attribuiti, si aggregherà altre persone.

I funerali di Pier Girolamo Venier, semplici, ma imponenti, ebbero luogo stamane nella Chiesa di S. M. Formosa.

Il corteo funebre mosse dal palazzo Venier, preceduto da due uscieri con torcie e da quattro guardie municipali in grande tenuta.

I cordoni della bara erano tenuti dal Sindaco cav. Selvatico, dall'assessore Ratti, dal comm. Bernardi, dal cav. Volpi, rappresentante la principessa Giovanelli, dal conte Serego Alighieri e dal conte Capodilista di Padova.

Quattro pompieri, pure in alta tenuta, stavano ai lati della bara. Seguivano splendide corone della principessa Giovanelli, delle famiglie del defunto, del conte Capodilista di Padova, del co. Serego Alighieri, e di altre famiglie patrizie; rappresentanze della Giunta, del Monte di Pietà, di Istituti pii, Orfanotrofi, Istituto Manin, ecc., della Deputazione provinciale, della Congregazione di Carità, della Società dei gondolieri ecc., ed un buon numero di torcie inviate da famiglie patrizie, amici, ecc.

Deposto il feretro in un nuovo ed elegantissimo catafalco, dopo le funzioni religiose, prima dell'assoluzione al cadavere, il parroco Mion, lesse un discorso, accennando alle opere di beneficenza del defunto; ricordando le gloriose gesta dei dogi Antonio, Francesco e Sebastiano Venier, affermando Pier Girolamo Venier, degno successore dei suoi antenati.

Sulla riva, prima che la bara fosse deposta nella barca di prima classe, pronunziarono affettuose parole il conte Tiepolo, ed il comm. Bernardi.

Il conte Tiepolo, ricordò l'opera costante, assidua, di Pier Girolamo Venier, Consigliere comunale, quando egli era a capo dell'amministrazione del comune; ed il comm. Bernardi, l'illuminata carità palese e nascosta del defunto.

Concerti al Lido. — Domani e domenica avranno luogo nel salone dello stabilimento balneare del Lido i due ultimi concerti della stagione, diretti sempre con onore dal maestro Luigi Malipiero.

Scherma. — Domani 1 novembre incominciano al Circolo Veneziano di Scherma le lezioni per l'esercizio 90 91.

Cucine economiche. — Col giorno di domani 1 novembre le Cucine economiche verranno aperte alle famiglie colpite dal vaiuolo beneficate dal benemerito Comitato di soccorso costituitosi nell'inverno p. p., e le distribuzioni delle cibarie si effettueranno nella Cucina dell'Istituto Terese a S. Maria e in quella delle Case di Ricovero a SS. Giovanni e Paolo, e ciò dalle ore tre alle quattro e mezza pom.

L'arresto del complice. — In seguito alle indicazioni fornite dal cameriere Giovanni Ferriguto, arrestato, come abbiamo ieri narrato, dall'agente del sig. Giacomo Finzi, Girolamo Giacomuzzi, pel furto di una pezza di stoffa del valore di circa l. 90, commesso l'altra sera in Merceria del Capitello, gli agenti di P. S. arrestarono il complice che era riuscito a scappare. Egli è certo Giovanni Artemisio, oriundo triestino, già cameriere, ora disoccupato.

Un altro Giuseppe Avon, imprenditore terrazzaio, abitante a S. Maria Mater Domini, calle del Teatro, N. 2285, ci prega pure d'annunciare che non ha nulla a che fare col Giuseppe Avon che cadde nel canale a S. Samuele insieme alla *bella Giulia*.

Eccolo servito e speriamo che di Avon Giuseppe non ne sorgano altri.

Il remontoir d'oro rinvenuto da una baronessa in Piazza S. Marco, e depositato all'ufficio municipale, fu consegnato al suo proprietario sig. Alessandro Menini che lo avava smarrito.

Borseggio. — Stamane durante i funerali del conte Venier, certa Rosa Intercher, di 60 anni, già cameriera al *Grand Hotel*, abitante in Corte del Fruttarol in Calle Cavalleria, mentre, fuori della chiesa, attendeva l'uscita del corteo funebre, veniva borseggiata del portamonete contenente L. 4 50 e le chiavi del baule.

LOTTO — Estrazione del 31 ottobre
Venezia 48 — 23 — 40 — 85 — 58

GLI ARRIVI
del giorno 30

Italia — Montechiaro T. da Napoli, Pangher G. da Milano.

Luna — Forti Vittorio da Milano, Galbrall L. da Milano.

Cappello Nero e Belle Vue — Ceroni G. da Milano, Lascovich G. da Udine, Antonini G. da Udine, Cavalli F. da Brescia, Pagan G. da Chioggia, Bedardi G. da Bologna, Wirsing E., Viali O., Suppi A., De Lassi E., Sirini G. tutti da Milano, Maniaco E. da Treviso, Cussovi A. da Verona, De Bona G. da Udine, Restelli G. da Milano, Visentini G. da Padova, Ferrè L. da Padova Vianelli G. da Padova.

Cavalletto — Ciuto B. da Firenze.

PRETURE — TRIBUNALI — CORTI
Processo Onganis

Ieri dinanzi al nostro Tribunale penale si discusse la causa contro Onganis Marco e Tommaso, imputati di furto avvenuto nel nostro Liceo Benedetto Marcello in danno del segretario sig. Pusinich.

Non riferiremo il fatto che diede origine al processo perchè di esso ci siamo a suo tempo diffusamente occupati.

La causa era del tutto indiziaria, e le risultanze del dibattimento orale furono tali che, nel dubbio, il P. M. avv. Capitani sostenne l'accusa contro il solo Tommaso Onganis, individuo pregiudicato, ritirandola pel di lui padre, persona ritenuta incapace a delinquere.

Il Tribunale però, accogliendo interamente le conclusioni del difensore avv. Cicogna, dichiarava il non luogo a procedere per entrambi.

DA UNA PLATEA ALL'ALTRA

Rossini. — La compagnia di canto, della quale abbiamo detto ieri, per la prossima stagione di carnevale, fu completata colle signore Ravasio Prandi e Serrao.

Goldoni — Iersera la Compagnia Zago Privato ha ammannito al pubblico un'altra novità: *La cena del Redentor*, commedia in tre atti di G. Malgarotto.

Il signor Malgarotto molto probabilmente stanotte s'è addormentato coll'illusione d'aver scritto un capolavoro e d'essere egli l'autore predestinato a rialzare le sorti del teatro veneziano non solo ma di quello italiano.

La colpa di questa illusione non è sua; è di quei suoi amici, che inconsultamente lo hanno applaudito, ignari del gran male che facevano a lui e all'arte.

Io, dacchè vado a teatro, non ho mai sentito nulla di più puerilmente infantile di questa povera commedia, messa insieme senza uno scopo, senza logica, senza naturalezza, e... stavo per dire senz'arte; ma, parlando di questa commedia, l'arte non bisogna nominarla, perchè è buona creanza non parlare degli assenti.

Il signor Malgarotto, non conosce prima di tutto il dialetto veneziano: quei poveri attori parlavano ieri sera il veneziano... dei Sette Comuni.

Non conosce la sceneggiatura; non conosce, sonsi, le convenienze della vita. Le scene che suscitarono qualche schietta ilarità non sono sue: sono riscaldature. E quella gente che va in casa d'altri, invitata a pranzo, e prima di bere si bisticcia a quel modo, o dove l'ha trovata!

Ci sarebbero mille altre cose da dire su questa disgraziata commedia; ma proprio non ne vale la pena, perchè malgrado gli applausi degli amici, è già morta e seppellita. *Parce sepultae.*

— Questa sera buon spettacolo: si rappresenta *El moroso de la nona*, del Gallina e la *Commedia per la posta* del Rossi.

È la beneficiata di Guglielmo Privato, uno della vecchie guardie.

Artista concittadino. — Il nostro concittadino baritono Pietro Giacomello si fa molto onore sulle scene del Politeama di Pisa. Leggiamo nei giornali di quella città che il Giacomello canta sempre con passione, potenza di voce ed efficacia d'accento. Egli merita — scrive l'*Elettrico* — le festose accoglienze che gli viene dal pubblico perchè, infatti, nulla ha da invidiare ai migliori artisti.

SPETTACOLI

Rossini — Riposo.

Goldoni — Compagnia Zago-Privato — *El moroso de la nona* — commedia — Ore 8 1/2 — [illegible]

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO
Listini delle Borse

Venezia 31 ottobre

	da	a
Rend. ital. 5 0[0 god. 1° gennaio 1891	— —	92 93
» » 5 0[0 god. 1° luglio 1890	— —	95 —
Azioni Banca Veneta nominale	— —	— —
» » di Credito Veneto nominale	— —	— —
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	— —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a premi	— —	— —
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1[2 p. 0[0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0[0 valore nominale L. 500 — contanti —,—.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2	— —	— —	— —	— —
Germania	5 1/2	— —	— —	123 55	123 75
Francia	3	100 7/8	101 15	— —	— —
Belgio	3 1/2	— —	— —	— —	— —
Londra	5	25 10	25 24	25 20	25 26
Svizzera	4 1/2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vienna-Trieste	5 1/2	222 1/4	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bancon. austr.		222 1/4	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Sconti

Banca Nazionale 6 0[0 — Banco di Napoli 6 0[0 — Interessi su anticipazione Rendita 5 0[0 e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corrente 6 0[0.

Milano 31			
Rend. it. cont.	94 90	Raffineria Zuccheri	252 —
» fine	95 27	Sovvenzioni	120 —
Az. Medit.	707 —	Società Veneta	234 —
Banca generale	471 —	Obbl. meridi.	304 —
Lanificio Rossi	1222 —	» nuove 3 0[0	289 —
Cotonificio Cantoni	352 —	Francia a 3 mesi	— —
Navig. generale	374 —	Londra a 3 mesi	[illegible]
		Berlino a 3 mesi	123 00

Torino 30			
Rend. cont.	94,90	Banca subalpina	—,—
» fine	94,95	Cred. merid.	127,—
Azioni ferr. medit.	572 —	Banca sconto	—,—
» » merid.	706 —	Banca Tiberina	50,—
Cred. mob.	580,—	Comp. fondiaria	27,—
Banca naz.	1 00 —	Cassa sovvenzioni	120,—
» Torino	480 —	Cambio vista s. Fr.	10 ,20
		Id. 3 mesi s. Londra	25,27

Parigi 31 — Apertura Tend. lorda		Parigi 30 — Chiusura	
Rend. fr. 3 0[0	—,—		
» » perp.	94 02	Italiano 5 0[0	92,80
» 4 1[2	106,20	Franc. 3 0[0	94 02
Rend. ital.	93 75	Id. (a.) 5 0[0	106 15
Ferr. lomb.	335 —	Id. id. 3 0[0	95,—
» austr.	557,—	Inglese	94 11/16
Rend. turca n.	18,20	Lomb. obbl. ant.	335,50
Prest. spagn. est.	75 11/16	Merid. »	—,—
Banca di Parigi	863,—	Cred. mob. fr.	43,50
Cons. ingl.	94 7/16	Az. Canale Suez	22,85
Banca di sconto	571,—		
Egiz. 6 0[0	481 06		
Azioni Suez	40,—		
» Panama	—,—		

Roma 31	
Rend. it. 5 0[0 c.	95,35
» » per fine	—,—,—
Banca generale	469 —
Az. S. Acqua Pia	857,—
» S. Immobiliare	465 —

Vienna 30	
Rend. in carta	88 75
» argento	89,45
» oro	107,10
» senza imp.	100,90
Az. della Banca	982
» Stab. di cred.	306 75
Londra	114,75
Zecchini imp.	5,45
Napoleoni d'oro	9,09

Genova 30	
Rend. 5 0[0	95,47
Az. Banca Naz.	1710,—
Az. Cred. mob. it.	583,—
» Cred. Merid.	704,—
Mob. »	575,—
Navig. generale	375,—
Raff. Zuccheri	254,—
Società Veneta	93,—
Cambio vista s. Fr.	101 15
» s. Londra	25,20

Berlino 30	
Azioni Credit	169,90
Cambio Vienna	175,90
Rendita italiana	93,—

Londra	
Consolidato	94 13
Rendita italiana	92 5/8

Firenze 31	
Rend. it.	95 45
Cambio Londra	25 22 1/2
» Francia	101,05
Azioni F. M.	—
» Mobil.	—

Berlino 30	
Mobiliare	166,10
Austriache	108,20
Lombarde	65,50
Rendita italiana	92,—

Londra 30	
Inglese	94 13/16
Italiano	92 11/16

Telegrammi Commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 30 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 91,36 — pel 10 decem. 79.48 — pel 10 gennaio 74,81 — pel 10 marzo 74,72 — pel 10 maggio 75,01 — pel futuro —.

Olio di Gioja — al quintale contanti L. 83,22 — pel 10 dicem 80,— — pel 10 gennaio 77.11 — pel 10 marzo 74,49 pel 10 maggio 74,81 pel futuro —.

Cereali

Nuova York 30 — Frumento rosso D. 1,10 — Grano turco D. 0,60 — Farina extrastate da 3,50 a 4,— — Noli cereali Liverpool D. 0,1/2.

Coloniali

Londra 30 — Zuccheri greggi — mercato sostenuto
Zuccheri barbabietole id. sostenuto
id. raffinati id. idem
id. in pani id. calmo
id. pilés id. sostenuto

Nuova York 30 — Caffè — debole prezzi in ribasso
Caffè Rio fair 20 — 20 — idem 20 25 : 20 50 — Zucchero mascabado N. 12 cent. 5 15/16

Petrolî

Filadelfia 30 — Petrolio Standard White C. 7,60.
Nuova York 30 — Petrolio Standard White C. 7,60.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 29 ottobre, N. 254, contiene:

R. D. che approva il progetto della nuova circoscrizione territoriale dei comuni di S. M. di Licodia e di Paternò (Catania) — R. D. col quale la frazione Roncaglia è separata dal comune di Rivalta di Torino ed aggregata al comune di Villarbasse — Regi decreti che separano i comuni di [illegible] e di [illegible] dal collegio [illegible] — R. D. che costituisce in [illegible] il collegio di [illegible] — [illegible] autonome del primo Collegio di Novara e del secondo collegio di Caserta — R. D. che scioglie l'amministrazione delle Congregazione di tutti i Santi in Napoli, e ne affida la gestione provvisoria ad un delegato straordinario — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della guerra — id. nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze — id. nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro — Rettifiche d'intestazione — Concorsi.

ANNUNCI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

Delvecchio Giuseppe, di Giovinazzo, Bari — Marchesi Scipione, Roma — Rossi Carlo, Lucca.

Moratorio

Terwangne Francois, Roma.

Prezzo del Prestito a premio

Bari 1869	L. 63,—	Milano 1861	L.	40,—
Barletta 1870	» 40,—	Milano 1866	»	10,40
Croce Rossa ital.	» 32,—	Bevoni Nap. 1887	»	22,—
Genova 1869	» 148,—	Venezia 1869	»	25,—
Napoletano	» 85,50	Reggio Calabria	»	108,—
Fiorentino [illegible]	» 63,—	Pisa 1871 (vecchio)	»	10,—

Telegrammi Commerciali della Gazzetta

Havre 31 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	106 —	91 Maggio	96 1/2
Dicem.	103 —	91 Dicem	98 —

Amburgo 31 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	—		
Dicem.	83 1/2	91 Marzo	79 3/4
		91 Maggio	78 3/4

Anversa 31 — Caffè — mercato fermo

Ottobre	106 —	91 Marzo	96 1/2
Dicem.	104 1/2	91 Maggio	96 —

Parigi 31 — Zuccheri Bianchi N. 3, — mercato fermo

Mese corr.	fr.	—
4 ottobre	»	—
4 dicembre	»	—
4 marzo	»	36 1/2
4 maggio	»	—

Budapest 31 — Frumento — mercato fermo

1891 Primavera	f.	7.80
1891 Autunno	»	—

Mais mercato fermo

Mese corr.	f.	—
1891 maggio-giugno	»	6.11

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	ore 6,10 a.	O. Milano	ore 4,20 a.
D. Torino (Parigi)	» 9,— a.	O. Milano	» 9,15 a.
O. Milano	» 12,05 p.	A. Parigi Torino	» 9,15 a.
D. Torino (Parigi)	» 4,50 p.	D. Torino Milano	» 6,25 p.
M. Verona	» 6,20 p.	O. Milano	» 11,10 p.
A. Torino (Parigi)	» 10,50 p.		
O. Bologna Firenze	» 4,15 a.	D. Roma Firenze	» 5,50 a.
D. Firenze Roma	» 8,30 a.	M. Padova	» 7,40 a.
M. Bologna Firenze	» 10,15 a.	O. Bologna	» 11,10 a.
A. Firenze Roma	» 4,35 p.	D. Roma Firenze	» 5,— p.
D. Firenze Roma	» 10,35 p.	M. Bologna	» 5,30 p.
		A. Roma Firenze	» 10,55 p.
D. Udine Trieste Vienna	» 4,55 a.	M. Pontebba Udine	» 8,40 a.
O. Pontebba Vienna	» 5,15 a.	O. Pontebba Udine	» 9,— a.
T. Treviso (Tram)	» 5,15 a.	T. Treviso (Tram)	» 12,05 p.
O. Udine Trieste Vienna	» 10,50 a.	D. Vienna Trieste	» 3,05 p.
D. Pontebba Vienna	» 3,15 p.	D. Trieste Udine	» 6,20 p.
T. Treviso (Tram)	» 4,50 p.	T. Treviso (Tram)	» 7,50 p.
O. Udine Trieste Vienna	» 6,05 p.	O. Trieste Udine	» 10,05 p.
O. »	» 10,10 p.	O. Vienna Trieste	» 10,55 p.
O. Portogr. Casarsa	» 5,30 a.	O. Casarsa Portogr.	» 8,45 a.
O. Portogr. Casarsa	» 10,35 a.	O. Casarsa Portogr.	» 12,20 p.
O. Portogr. Casarsa	» 7,20 p.	O. Casarsa Portogr.	» 10,15 p.

TRAM VENEZIA-FUSINA

Partenze da Venezia (riva degli Schiavoni) ore 6,35 9,20 ant. 2,45 5,25 8,10 pom. — Arrivo a Venezia ore [illegible] pom. ore 9,05 12,35 ant. 4, 8,— 10,48 pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 8 ant. 2 pom. — Arrivo a Venezia ore 9,15 ant. 4,45 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 - 8 - 9,30 - 11 - 12,30 - 2 - 3,30 - 5 - 6,30 [illegible]

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (fond. nuove) ogni mezz'ora, dalle 6 1[2 ant. alle 8 1[4 pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 ant. alle 8,15 pom.

Venezia Cavanacchorina — Partenza da Venezia (fond. nuove) ore 2 pom. — Partenza da Cavanacchorina ore 6,30 ant.

Servizio telegrafico della “ Gazzetta „

Dalla Capitale

Dufferin a Roma

Roma 30, ore 8.20 p.

L'ambasciatore inglese Dufferin che, come sapete era a Napoli, è tornato oggi a Roma.

Il Bollettino militare

Essendo posdomani la festa dei Santi, il Bollettino Militare anzichè venir pubblicato sabato verrà pubblicato domani.

I funerali di Berti

I funerali del comm. Berti sono fissati per domani alle 11. Saranno fatti a spese dello Stato, e vi interverrà anche la truppa.

La salma nelle ore pomeridiane partirà per Modena.

Stamane è giunto un figlio del Berti. L'altro figlio è restato presso la madre.

Oggi si fecero parecchie iniezioni d'acido fenico al cadavere per arrestarne la decomposizione.

Molta gente ha visitato il cadavere di Berti. Attorno al letto vi sono moltissime corone di fiori. Il cadavere è vestito in nero e poggia su un letticciuolo inverniciato: stringe nella mano un mazzolino di rose.

Un capo-ufficio che ruba 1250 lire
al Ministero delle Poste

Tempo fa, come ricorderete, vi telegrafai che s'era scoperto al Ministero delle Poste e Telegrafi, il furto di due libretti di Cassa di Risparmio pel valore di 1250 lire. Si ordinò tosto un'inchiesta, dalla quale risultò che l'autore del furto fu un distinto impiegato del Ministero, promosso recentemente per merito a capo-ufficio e destinato a Livorno. Esso chiamasi Torello Corei.

Il Corei venne arrestato stamane a Livorno; ha moglie e tre figli. — *(Vedi dispacci da Livorno)*

Pel successore di Berti

Il cav. Annaratone, ispettore centrale del Ministero degli interni, scrive alla *Tribuna* smentendo che possa essere nominato a successore del Berti.

— Qualche giornale poi continuando ad indicare i nomi del probabile successore di Berti, espone quello del prefetto Cavasola.

Io pure posso assicurarvi essere prematura ogni notizia sui nomi.

Cose del Vaticano

Roma 30, ore 10 p.

Il vescovo Macedo Costa, primate dell'episcopato brasiliano fu ricevuto oggi dal Papa in visita di congedo. Monsignor Costa si recherà a Rio Janeiro per partecipare al prossimo concilio.

Credesi che il Papa gli abbia affidata una missione pel governo brasiliano.

LOVERA SOTTO PROCESSO?
Le decisioni del ministro Brin
Una smentita al « Journal des Debats »

Il *Fanfulla* di questa sera dice che l'on. Brin, esaminati i documenti relativi al naufragio della torpediniera 105, ha deciso di applicare l'articolo 607 del codice penale militare marittimo che prescrive che ogni volta che si perde una nave, si debba iniziare un processo per accertare su chi pesi la responsabilità.

L'on. Brin ha inviato i documenti all'avvocato generale presso il Tribunale supremo di Guerra e Marina perchè designi il tribunale militare competente.

Il *Fanfulla* poi smentisce che siano sorti dissensi fra Brin e il suo segretario generale, onor. Morin, intorno alla questione, come ne era corsa la voce: invece l'on. Morin non si è mai pronunciato; e il *Fanfulla* dice essere falso che questi abbia dichiarato ritenere egli irresponsabile il Lovera.

Anche la *Tribuna* smentisce i dissensi fra Brin e Morin.

La *Tribuna* aggiunge che Brin si riserva di prendere, appena finito il processo, le disposizioni disciplinari e amministrative che reputerà opportune.

La *Tribuna* inoltre smentisce le asserzioni del *Journal des Debats*, che la nostra squadra abbia subito gravi avarie durante la traversata.

Un'onorificenza a Baldissera

Il generale Baldissera fu insignito della Corona di Prussia di seconda classe e il maggior Pedrazzoli quella dell'Aquila rossa di terza classe perchè assistettero alle recenti grandi manovre germaniche.

I dispacci d'oggi

Il Cordone di Santo Stefano a Crispi

Roma 31, ore 10.50 a.

Un giornale del mattino annunzia la venuta di Kalnoky in Italia durante il periodo elettorale. Porterebbe a Crispi il Cordone di Santo Stefano.

I funerali del comm. Berti

Stamattina, alle 11, ebbero luogo i funerali del comm. Luigi Berti, direttore generale della posta, morto improvvisamente l'altro giorno.

Riuscirono solenni.

La salma fu deposta alla Stazione, d'onde sarà trasportata a Modena.

Assistevano ai funerali i figli dell'estinto, l'avvocato e la tenente dei carabinieri, che accompagneranno la salma fino alla città nativa.

Crispi e l'Austria
Sarà vero?

Il *Don Chisciotte* dice che Crispi, nell'estate scorsa fece pratiche verso l'Austria per ottenere la rettifica del confine in base al trattato di pace del 1866. L'Austria, secondo il citato giornale, avrebbe risposto negativamente.

Berti doveva essere senatore
Movimento di professori

Dicesi che Berti era iscritto nella prossima lista dei nuovi senatori.

De Benedictis, professore d'italiano a Cremona, è trasferito a Padova — Bartolomeo, professore di storia a Treviglio, è trasferito a Padova.

Le industrie italiane all'estero

I paesi, ove il governo ha ordinato ai nostri consoli di tener dietro ai concorsi per forniture ferroviarie, navali e militari, affine di permettere alle Case industriali d'Italia di prendervi parte, sono: l'Austria, la Serbia, la Bulgaria, la Rumenia, la Turchia, la Grecia, la Spagna ed il Portogallo.

Giornalismo
Dobelli cede il posto a Imbriani

Roma 31, ore 1 15 pom.

La *Capitale*, uscita ora, pubblica il commiato di Dobelli, che lascia la direzione del giornale dopo 17 anni.

Domani comincierà Imbriani.

Il Dobelli, licenziandosi, dice che si mantenne fermo sempre nelle sue idee, da quando assunse la direzione della *Capitale*, dopo l'uccisione di Raffaele Sonzogno.

Dobelli entrerà nella redazione del *Secolo*.

Dalle Provincie

Malfattori audaci
Una vettura postale aggredita e svaligiata

Catania 30, ore 6.40 p.

(B.) Presso Grammichele alcuni malfattori assaltarono una vettura postale rubando la corrispondenza coi valori, i pacchi postali e bastonando il conduttore e i passeggieri.

Un arresto che impressionò a Livorno

Livorno 30, ore 8.10 p.

(f.) Ha prodotto grande impressione la notizia dell'arresto del signor Corei, capo-ufficio presso la nostra Posta, distintissimo impiegato, da poco traslocato a Livorno, e che godeva ottima riputazione.

Ritiensi che l'arresto si colleghi colla scoperta di un furto di libretti della Cassa di risparmio avvenuto tempo addietro al Ministero. *(Vedi dispaccio da Roma.)*

Il comandante dei carabinieri di Milano
messo a riposo per la fuga del Livraghi

Milano 30, ore 6.10 p.

(Al.) Il tenente colonnello Grandona, comandante dei reali carabinieri a Milano, è stato collocato a riposo per avere concesso al tenente Livraghi di uscire, sebbene in compagnia di un capitano della stessa arma, dopo che era già stato dichiarato in arresto.

Ospiti illustri
Per l'arrivo di Caprivi a Milano

Milano 31, ore 10 p.

(Al.) Fervono i lavori all'*Albergo Cavour* per il prossimo arrivo del gran cancelliere Caprivi e del ministro Crispi.

Crispi occuperà il solito appartamento nel quale fu alloggiato nel suo ultimo soggiorno a Milano.

Per il cancelliere Caprivi verrà arredato un apposito appartamento, nel quale è compreso il salone dell'albergo.

Si assicura che Caprivi e Crispi rimarranno a Milano fino alla sera del 9 od al mattino del 10 novembre, giorno in cui Caprivi partirà per Berlino ove, come è noto, si raduneranno il 12 novembre le Camere prussiane.

— È giunta donna Laura Minghetti vedova del compianto ministro e loggia all'Hôtel Milan.

Sono pure giunti da Roma, e presero alloggio allo stesso albergo, il principe Fuad pascià, fratello del vicerè d'Egitto, ed il generale russo Kozakoff, con famiglia.

Fuad pascià era tenente nella nostra artiglieria. Ora passa a far parte dell'esercito turco. Egli va a Vienna in qualità di addetto militare all'ambasciata ottomana.

Inaugurazione della galleria Umberto I.

Napoli 31 ore 10.20 a.

(b.) Il giorno 9 novembre si inaugurerà la *Galleria Umberto I* e la Esposizione operaia. Le feste dureranno fino al giorno 16. Il programma promette: illuminazione di via Toledo e delle vie adiacenti alla *Galleria Umberto I*; fuochi artificiali; simulacro d'incendio a San Martino; corso caratteristico di vetture ricordante il ritorno da Montevergine; corso di gala; gara di tiro a segno; regate ecc. Il Re non assisterà alle feste; ma visiterà poi l'Esposizione.

Al Consiglio comunale di Palermo

Palermo 30, ore 7.20 p.

(A) Il Consiglio comunale inaugurò la sessione autunnale; il sindaco Paternò lesse la sua relazione in cui promise di sollecitare le opere di risanamento e i preparativi dell'Esposizione. Dimostrò la necessità di contrarre un nuovo prestito di *quattro milioni* (*).

Il Consiglio elesse quasi integralmente l'antica Giunta. Votossi un saluto al Re. Gli amici, componenti la cessata Amministrazione del Duca Della Verdura, non avendo voluto accordarsi col Sindaco per prender parte nella nuova Giunta, attendono il momento per rovesciare l'attuale rappresentanza.

(*) E dire che se ne son spesi già sette per un teatro. (N. d. D.)

Morte orribile d'un soldato di cavalleria
di guarnigione a Piacenza
Il cuore degli ufficiali

Piacenza 31, ore 9 ant.

(d) Un soldato della classe 69 del 5° squadrone cavalleria Caserta (17°), mentre lo squadrone rientrava ieri mattina dalle esercitazioni, ebbe vinta la mano dal suo cavallo e fu gettato di sella. Ma gli rimase impigliato nella staffa il piede destro, e così, col corpo penzoloni, fu trascinato per buon tratto di strada e la sua testa sbatteva atrocemente contro il terreno.

Finalmente, urtando col corpo contro un paracarro, l'infelice fu liberato dalla staffa e lasciato sul terreno più morto che vivo.

Venne subito trasportato all'ospedale, dove tutti gli ufficiali si recarono a visitarlo, nè mai lo lasciarono solo.

Il poveretto ebbe un'agonia penosa. Quando ripigliava conoscenza mostravasi commosso per l'atto pietoso dei suoi superiori.

Morì iersera invocando disperatamente sua madre. L'atto nobilissimo degli ufficiali ha fatto ottima impressione in città.

Una casa sprofondata
Tre bambine morte e una ferita

Salerno 30, ore 7.15 p.

(n) A Postiglione è sprofondata una casa seppellendo nelle rovine tre bambine che morirono e un'altra che rimase gravemente ferita.

Un terzo incendio a Santo Stefano di Comelico
Si crede opera di malfattori

Santo Stefano di Comelico 31, ore 9.25 a.

Alle ore sette e mezzo di iersera un terzo incendio si è sviluppato in questo paese con spaventosa rapidità nel fienile Buzzo Mocchia, rimasto miracolosamente salvo nell'ultimo disastro della casa Mecola, che, rovinata dall'incendio precedente, è ora ridotta a stabile, destinato alla carità pubblica.

Indubbiamente il fuoco si sarebbe propagato alle abitazioni vicine, se i coraggiosi nostri paesani, condiuvati poi dalle pompe di Costalissoio, Comelico Superiore ed Auronzo, prontamente accorse, non l'avessero domato.

Coincidenze fatali legittimano il sospetto che i ripetuti incendi siano opera delittuosa.

L'Autorità investiga per trovare i colpevoli, e furono già praticati degli arresti.

La popolazione è allarmatissima, terrorizzata.

I danni di questo incendio sono considerevoli, ma non si ha a deplorare nessuna disgrazia alle persone.

La condanna di uno studente
che schiaffeggiò il professore

Siracusa 30, ore 6 20 p.

(f.) Il nostro Tribunale oggi ha condannato a sei mesi di reclusione e a 200 lire di multa lo studente Attanasio, che, come a suo tempo vi telegrafai essendo stato bocciato agli esami di licenza liceale schiaffeggiò uno dei suoi esaminatori.

Contro una tassa che colpisce gli operai

Torino 31, ore 9. 15 a.

(z.) Iersera si radunarono molti industriali, i quali votarono una protesta contro la minaccia della tassa di ricchezza mobile sulle mercedi degli operai, che, ragguagliate ad anno, raggiungono il minimo di L. 640; perciò basterebbe una paga di L. 1.75 al giorno per applicare la tassa.

Dall' Estero

LA SEDUTA DEL GRAN CONSIGLIO TICINESE
UNA GRANDE BURRASCA

La « coda » si astiene — Un discorso del Presidente Tognetti — Grida poco parlamentari — Le esigenze della Sinistra — L'inchiesta di Kuenzli sui disordini di Lugano.

Bellinzona 30, ore 10.45 p.

(M) Il Gran Consiglio ticinese si adunò oggi nel pomeriggio. La frazione estrema della Sinistra, chiamata la *coda*, non assisteva alla seduta.

Tognetti, eletto presidente di diritto, pronunziò un discorso dicendo che rinunziava ad apprezzare l'avvenimento dell'11 settembre, e che la storia lo giudicherà; ma deve onorare la memoria di Rossi, ucciso nell'adempimento del suo dovere. Parlando delle recenti votazioni popolari disse: Se quella del 5 ottobre lasciò credere che il popolo fosse diviso in due parti eguali, quella del 26 ottobre provò che la maggioranza del popolo è sempre fedele ai principii conservatori, e che il vero popolo è contento del Governo. *(Grida tumultuose dalle tribune: — Non è vero! — È vero! — Briganti!)*

Tognetti esortò poscia i deputati a dare l'esempio di rispetto alla legalità e terminò con un appello alla concordia.

I consiglieri Respini e Bonzanigo quindi si dimisero.

***

Il Messaggio del Governo, relativo ai recenti tentativi di conciliazione fra i partiti, fu rinviato alla Commissione.

La sessione continuerà domani.

La Sinistra decise, malgrado l'opposizione dell'estrema sinistra, di acconsentire a partecipare al Governo, ove le vengano offerti due seggi a scelta; essa però nega assolutamente al Gran Consiglio il diritto di rivedere la legge elettorale, tale compito essendo riservato alla costituente. Se poi, come è prevedibile, i gregari e i capi della Destra proporranno di eseguire la revisione mediante l'introduzione di un voto limitato, la Sinistra intende di ritirarsi ricorrendo al tribunale federale.

Essa spera così di obbligare il Consiglio Federale ad accordare al Ticino una legge elettorale che assicuri la maggioranza alla Sinistra.

***

Dalla inchiesta del commissario Kuenzli sui disordini di Lugano risulta che non è giustificato il rimprovero mosso ai soldati di aver trattato il popolo brutalmente: i soldati invece usarono estrema pazienza come lo riconosce formalmente l'ordine del giorno con cui si licenzia il 42° battaglione.

Il colonnello Bublmann avrebbe fatto meglio a non proibire le salve di cannone inoffensive; ma dato tale ordine la truppa doveva farlo rispettare.

Bublmann anzi fu biasimato per avere ritirato le sue truppe sotto i fischi della folla: avrebbe dovuto invece lasciare stazionare sul posto, e occorrendo rinforzarle per fare prova di autorità.

Kuenzli soggiunse che la sua condotta in queste sette settimane di governo prova bastantemente che cerca di evitare per quanto è possibile lo spargimento del sangue; ma dopo simili fatti intende che le truppe non si lascino più a nessun costo insultare e che facciano uso delle armi da fuoco.

Il battaglione lucernese è partito stamane da Lugano, e lo sostituirà domani il 29.° battaglione bernese.

Il contegno delle truppe federali
a Lugano

Berna 30 ore 6 pom.

Il luogotenente colonnello Bublmann comandante le truppe d'occupazione nel Canton Ticino ha riunito ieri gli ufficiali del 42° battaglione, che si trovava a Lugano, ed ha dichiarato loro che Kuenzli ed egli stesso approvarono interamente la condotta degli ufficiali, sott'ufficiali e soldati del battaglione durante i deplorevoli avvenimenti di lunedì scorso.

Un principe della Chiesa
felicitato dagli ebrei inglesi

Londra 31, ore 7 ant.

Una deputazione d'israeliti inglesi presentò ieri al cardinale Manning un indirizzo di felicitazione in occasione del 25° anniversario del suo cardinalato, ringraziandolo degli sforzi che fece nel 1882 in favore degli israeliti d'Inghilterra.

Il Manning ringraziò, dicendo che quanto fece ricomincerebbe a farlo.

Nel 1882 in Inghilterra s'era manifestato un movimento antisemita. Il cardinale Manning ordinò a tutti i sacerdoti da lui dipendenti di predicare ai cattolici d'astenersi da una guerra odiosa, contraria alla civiltà e alla morale cristiana. N. d. R.

Chiesa e Stato in Francia

Parigi 30, ore 6.40 p.

(C) Oggi fu celebrata una messa solenne nella chiesa di S. Sulpizio in occasione della prossima partenza dei seminaristi, colpiti dalla leva, pei rispettivi reggimenti. Pontificò l'Arcivescovo che poscia pronunziò un'allocuzione esortando le reclute ad adempiere degnamente i doveri militari, a dimostrarsi i migliori soldati e i più fedeli osservatori della disciplina. Soggiunse che la chiesa pregherà per loro, affinchè sopportino la prova senza debolezza e che la chiesa pregherà anche sempre per l'esercito, giacchè le sta sempre a cuore l'onore della Francia.

Lo scandalo di Tolone

Parigi 31 ore 11 ant.

(c.) Giungono da Tolone le seguenti notizie sullo scandalo colà scoppiato.

Il marito della signora De Chicourt amante del sindaco, è il capitano di fregata Jonquières, figlio dell'ammiraglio Coulombeaud. Il sindaco Fouroux è un ex ufficiale di marina. Ha una guancia tutta macchiata color vino. Il Fouroux assisteva alla rappresentazione in teatro quando fu pregato di uscire. Trovò nella strada due brigadieri, che parlandogli sottovoce gli mostrarono il mandato di arresto. Ei li seguì senza far motto. Dicesi che tutti gli imputati siano confessi.

Agenzia Stefani

Lisbona 30 — Si assicura che, secondo i termini del *modus vivendi* proposto dal Portogallo, questi decreterebbe la libera navigazione dello Zambese; l'Inghilterra rinunzierebbe di fare trattati coi capi dei territori situati nella sfera d'influenza portoghese fino alla delimitazione definitiva dei possedimenti africani.

Madrid 30. — La Commissione delle Dogane rifiutò di aumentare del 15 per cento il dazio sulle sostanze alimentari. Approvò il dazio di 10 pesetas per ogni ettolitro di riso brillato, e di 5 pel riso non brillato.

Costantinopoli 30. — Il regolamento sulla questione del patriarcato fu nuovamente aggiornato in seguito a nuove difficoltà sorte da parte del patriarcato.

Il servizio divino ieri non era ancora stato ripreso.

I DRAMMI DELLA VITA

UNA SIGNORA REIETTA DA TUTTI
si uccide a Fiume

L'altra mattina a Fiume, una bella ed elegante signora dai 25 ai 26 anni, entrava rapidamente nella casa Mehovich, posta nel centro della città, saliva le scale, si spingeva fino al quarto piano, penetrava in un andito, deponeva in furia il cappello ed il mantello, e montata indi sopra il davanzale di una finestra che dà sopra il cortile interno della casa, si gettava a capofitto nel vuoto.

La misera signora andò a battere col capo sulla pompa d'acqua che sta nel cortile; rimase orribilmente sfracellata e morì sul colpo.

Il rumore prodotto dalla caduta del corpo della suicida fece trasalire tutti gli inquilini della casa Mehovih, che si affacciarono alle finestre delle rispettive abitazioni per vedere di che si trattasse.

La povera suicida giaceva in un lago di sangue, e a guardarla moveva raccapriccio.

***

Fu subito riconosciuta per la signora Maria Simoni, moglie del signor Antonio Simoni, disegnatore presso la fabbrica di torpedini, abitante nel sobborgo detto Cantrida.

La signora Maria era nata a Carniola; i suoi genitori abitano ora a Trieste.

Sposò il Simoni il 1.° di novembre 1887; ma da un po' col marito non viveva in buon accordo.

E sa aveva un amante, tale Adolfo Heeksel.

Questa relazione era stata annodata mentre, in quest'anno, Antonio Simoni trovavasi nell'alta Slesia alle grandi manovre austro-ungariche.

Ritornato il marito venne informato della condotta della moglie ed ebbe con lei una terribile scena. Essa pare abbia confessato ed egli la ripudiò riconducendola presso i suoi genitori. Ma costoro non vollero saperne della figlia e la respinsero.

La disgraziata Maria ritornò a Fiume e cercò di avere un abboccamento coll'Heeksel, il suo amante, ma questi se ne schermì!...

Allora la donna, vedendosi respinta da tutti, pose termine, nel modo orribile da noi narrato, all'infelice sua esistenza.

Prima di porre così miseramente fine ai suoi giorni, la signora Simoni, mandava a Cantrida, mediante un servo di piazza, due lettere, una diretta al marito e l'altra ad Adolfo Heeksel.

La lettera al marito è così concepita:

« *Mio Toni!*

« Perdonami se in questo modo vado a morire; muoio volentieri, perchè le parole di questa sera erano balsamo per me, però avanti di morire maledirò chi t'ha informato di cose affatto non giuste, quello che ora ti ho confessato sola.

« Ricevi l'ultimo saluto della tua

27|10 90. « *Mary.* »

***

Lo scritto indirizzato all'Heeksel era vergato in lingua tedesca, conteneva due banconote da fiorini 10, ed in traduzione suona così:

28|10 90.

« *Signor Heeksel!*

« Le includo nella presente le due *figurine* che mi consegnò ieri mattina. Io l'ho cercata ieri sera due volte, ma non mi fu possibile di trovarla e mi rincresce ch'ella non sia venuto all'appuntamento. Io decisi di morire.

« La mia ultima volontà è che lei chieda perdono a mio marito.

« La saluto.

« *Mary* »

Le *figurine* sono le due carte monetate. Se ne induce che l'Heeksel le abbia dato 20 fiorini, credendo di potersene leggermente liberare.

E' triste!

FERRUCCIO MACOLA Direttore

GAVAGNIN GIACOMO Gerente responsabile

Monte di Pietà
DI PADOVA
È aperto il concorso

a tutto 15 novembre p. v., ad un posto di stimatore di effetti non preziosi, collo stipendio di **L. 1600** ed un aggio percentuale annuo non minore di **L. 600**. — **Cauzione L. 6000** Rivolgersi, per informazioni, alla **Direzione**.

Appartamento d'affittare
PALAZZO MANFRIN
Cannaregio N. 342

MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO

Il **dott. D. D'ARMAN**, medico-**specialista**, recentemente fornitosi di tutti i più moderni istrumenti elettro-terapici, assume cure elettriche sia a domicilio degli ammalati che nel proprio Gabinetto (**Campo S. Zaccaria 4687, ogni dì dalle 2 alle 4 pom.**)

L'elettricità verrà sempre applicata dal medico. 1258

SCUOLA PRIVATA E CONVITTO
DOMENICO FRANCHI
S. Rocco - N. 3085 - Venezia

È aperta l'iscrizione ai corsi *elementare*, *tecnico* e *ginnasiale*.

Le lezioni sono cominciate.

Il Direttore.

PER SOLI 50 CENTESIMI

Padri e madri di famiglia, **zii, nonni e parenti** devono regalare ai **fanciulli** il

Calendario Universale
PER LE FAMIGLIE
Riccamente illustrato da 100 incisioni
PER L'ANNO 1891

Contiene amene ed istruttive letture, racconti educativi, aneddoti, poesie nozioni utili ecc. ecc.

Vendesi all'**Agenzia Longega** S. Salvatore N. 4825 — **VENEZIA.**

ABBONAMENTI

Presso l'AGENZIA LONGEGA, Campo S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA, si ricevono abbonamenti a tutti i giornali di Mode, giornali Illustrati, giornali Finanziari e Politici di tutte le città d'Italia, senza alcun aumento di prezzo, GARANTENDO I DONI PROMESSI dai programmi delle singole amministrazioni.

PEI SIGNORI
avvocati, procuratori, notai
UOMINI D'AFFARI

si raccomandano i necessari libri di annotazioni per l'anno nuovo TESTÈ ARRIVATI e che s'intitolano:

Rimembranze a uno, due, tre e quattro giorni per pagina.

Mie annotazioni giornaliere.

Memoriale di famiglia.

Calendario mensile con entrata e uscita.

Sono vendibili presso l'**Agenzia Longega** S. Salvatore, 4825. — Ad ogni acquirente sarà dato **gratis** un almanacco mensile.

VERA
Polvere Dentifricia Vanzetti
Luigi Zambelli successori **Foffani**
unico preparatore
Padova

53 anni di vendita prova l'efficacia. Imbianca i denti, disinfetta la bocca, arresta e tiene lontana la carie.

In Venezia presso l'Agenzia Longega.

USO TRADIZIONALE
nella Solennità dei Morti

è di regalare degli amanti alle loro belle la scatola con la FAVA.

PER L'OCCASIONE

la **Confetteria di VINCENZO ZAVAGNO, Merceria S. Giuliano, vicino il Campo, N. 739,** trovasi fornita di un ricco assortimento di Scatole, Bombon... e C... a prezzi veramente eccezionali. L'acquirente, oltre che pagare il suo gusto, avrà anche la certezza di restare soddisfatto per la modicità dei prezzi

Tipo speciale di eleganti scatole (Album) grandissime con Fava e dolci finissimi per sole Lire 7.—

Speciale assortimento di scatole e cestini per bambini da Cent. 65 in più.

BOMBONIERE PER MATRIMONI

Eleganti Sacchetti di seta con monogramma per Matrimonio a L. 14 la dozzina, prezzo di tutta concorrenza.

CENTO ANNI DI SUCCESSO

ELIXIR SALUTE

LIQUORE RICOSTITUENTE TONICO

DEI FRATI AGOSTINIANI DI SAN PAOLO

Fu giudicato da eminenti celebrità mediche come il più salutare fra gli **ELIXIR** ed il più stomatico e piacevole fra i **LIQUORI**

L'ELIXIR SALUTE viene preferito ai diversi LIQUORI amari che trovansi in commercio, la maggior parte dei quali contengono molti gradi d'alcool, che produce bruciori allo stomaco, crampi, ecc. ecc. L'ELIXIR SALUTE si lo possono usare anche le persone di complessione debole e delicata, signore e bambini, essendo questo LIQUORE di un gusto squisitissimo e tollerato da tutti.

Lo si beve preferibilmente semplice avanti d'ogni pasto oppure, se meglio aggrada, all'acqua pura od all'acqua di seltz.

Molti sono i certificati medici che testificano l'efficacia di questo ECCELLENTE ELIXIR, i più recenti dei quali, ricevuti testè, sono i seguenti:

CERTIFICATI

PARMA, 3 ottobre 1888.

Il sottoscritto nella sua qualità di medico-chirurgo avendo sperimentato il liquore tonico intitolato **ELIXIR SALUTE** dei Frati Agostiniani di San Paolo, più volte e su un discreto numero di individui, dichiara, ad onore del vero, che le ha ritrovato ottime in tutti i casi di atonia dello stomaco derivanti da abuso di cibi e bevande specialmente gazzose, e come palliativo giovevole assai nelle dispepsie secondarie.

Pel suo sapore amaro gradevole non riesce disgustoso al palato più difficile, è di un grado alcoolico ben moderato, non dà quel senso di bruciore, molesto a molti, che si risente bevendo altri tonici del genere di questo.

In fede di che ben volentieri rilascio il presente.

Dott. F. GIORGIERI.

MODENA, 8 luglio 1888.

Il sottoscritto dichiara di aver più volte propinato l'**ELIXIR SALUTE** dei Frati Agostiniani di S. Paolo, e di averlo trovato molto efficace come ricostituente nelle forze debilitate, come depurativo del sangue, ed anche qualche volta come sedativo nei dolori e specialmente in quelli intestinali.

FERRARI-LELLI LODOVICO, Medico-chirurgo
dell'Orfanotrofio di S. Filippo Neri, della Società operaia di Modena
e di diverse altre Società.

MUNICIPIO DI MODENA — N. 729 — Modena, 9 luglio 1888.
Per la verità della firma del sig. Ferrari-Lelli Lodovico medico-chirurgo,
Il Sindaco MURATORI.

VERONA, 21 luglio 1888.

Dichiaro di aver esperimentato il vostro **ELIXIR SALUTE** dei Frati Agostiniani di San Paolo, e di averlo trovato utile nelle forme anemiche per facilitare la digestione, per promuovere l'appetito, come pure lo trovai utile nelle febbri intermittenti, e non tralascierò mai di raccomandarlo, attesa la sua tolleranza anche a persone delicate.

Dott. BENTIVOGLIO Cav. LUIGI
membro della commissione sanitaria municipale, membro di alcune Società patriotiche e medico onorario di varie Corporazioni religiose.

MUNICIPIO DI VERONA. — Verona, li 21 luglio 1888.
Visto per l'autenticità della firma del signor Dott. Bentivoglio cav. Luigi medico-chirurgo.
Il Sindaco ff. GIO. BATTA ALBERTINI.

Egregio signor ANTONIO LONGEGA
Venezia.

Mi pregio poterle notificare che ho esperimentato l'**ELIXIR SALUTE** dei Frati Agostiniani di S. Paolo e di averlo trovato utilissimo nelle dispepsie da catarro di ventricolo, e tale d'essere tollerato dalle persone deboli ed anemiche. Tanto in fede.

Padova, 3 febbraio 1890.

DOMENICO dott. BURLINI
Medico comunale

S. LAZZARO, 1 ottobre 1888.

Ho esperimentato in più casi l'**ELIXIR SALUTE** dei Frati Agostiniani di San Paolo, e l'ho trovato di singolare efficacia nel catarro del ventricolo a lento decorso.

Dott. G. BORRINI,
Medico-condotto a San Lazzaro di Parma.

Signor Antonio Longega VENEZIA

Io sottoscritto, medico-chirurgo, certifico d'aver sperimentato l'ELIXIR SALUTE, *dei Frati Agostiniani*, su diversi ammalati di dispepsia ed atonia delle pareti gastriche, nonchè su alcuni convalescenti di gravi malattie, e d'averlo trovato d'incomparabile efficacia come rimedio tonico e digestivo, e costituisce perciò un pronto ricostituente.

In fede

Dott. OSCAR OLMI.

Genova 20 dicembre 1889

GAZZOLA DI PIACENZA 30 dicembre 1889.

Stimatissimo signor Longega

Da circa tre anni che faccio uso dell'ELIXIR SALUTE *dei Frati Agostiniani*; e le dichiaro che lo trovai il più salutare di tutti i farmacchi che adoperai onde guarire da una potente infiammazione agli intestini.

Dopo m'assoggettai ad un vizio di cuore, ed anche per questa malattia non trovo altro rimedio più atto del suddetto ELIXIR a calmare alcuni dolori, e a rendermi più vigoroso e lieto.

Di questa mia ne faccia di quell'uso che crede non essendo, di quanto esposi, che la verità.

Di Lei devot. SABATI GAETANO.

Prezzo della Bottiglia da mezzo litro Lire 2.50. - Si spedisce ovunque a chi manda vaglia postale unendo all'importo Cent. 50 per la spedizione. Per le commissioni dirigere lettere e vaglia alla Ditta

ANTONIO LONGEGA - SAN SALVATORE, 4825 - VENEZIA

DEPOSITI E VENDITA IN ITALIA: — **Venezia**, Farmacia Bötner, Drogheria Bernach S. Bartolomeo — **Padova**, Farmacia Buttazzoni, Crosiera del Santo — G. Fuselo, Borgo Magno — **Rovigo**, Farmacia Maggioni — Ditta Minelli. — **Verona**, Farmacia Bordoni, Castel Vecchio — Fratelli Marastoni, Via Nuova — Amministrazioni dei giornali *L'Arena* e *L'Adige* — **Udine**, Farmacia Bosero — Amministrazione del *Giornale di Udine* — **Treviso**, Farmacia Milioni — Gugl. Nardi — — **Pordenone**, Farmacia Roviglio — Signori Perpinelli, negozianti in coloniali — **Belluno**, Pompeo Breveglieri negoziante — **Arquà Polesine**, Gregnanini Mario — **Conegliano**, Farmacia Zanutto e Antoniazzi — **Este**, Farmacia Negri — **Mantova**, Giornale *La Gazzetta di Mantova* — **Bergamo**, Giornale *L'Eco* — **Bologna** G. Galetti, Ufficio annunzi dei giornali *Il Resto del Carlino* e *Gazzetta dell'Emilia*, Via Garibaldi — **Milano**, Drogheria Gasparetti, Via Santa Maria — Giornale *La Lega Lombarda*, Via Carlo Alberto — **Iesi**, Signor Magnanelli — **Alessandria**, Farmacia Molinari Domenico — **Roma**, Ufficio annunzi del Giornale *L'Opinione* — **Genova**, Rossi Paolo, farmacista, Via Nuova — **Salò**, Farmacia Tassoni — **Piacenza**, Giuseppe Tononi — **Scandiano**, Italo Valli, farmacista — **Firenze**, Carlo Astrua, farmacista, Via Martelli, 8 — Al Banco annunzi Romagnoli — Amministrazioni dei Giornali *La Nazione* e *La Vedetta*, Via Panzani. — **Ferrara**, Pistelli e Bartolucci, Corso Giovecca — Farmacia Perelli — **Brescia**, G. Galottini e presso R. Martinengo, Via Cavaletto — **Reggio Emilia**, Luigi Bisi, negoziante — **Ravenna**, Drogheria G. Bellenghi — **Rimini**, Gualfardo Frontali, Piazza Giulio Cesare — **Modena**, Farmacia Manni — Farmacia Bertolani, Via Emilia — Chincaglieria dei Fratelli Rossi Nardini — **Novara**, Farmacia Botto — **Ancona**, Filippo Capponi, Via Calamo, Palazzo Simonetti — **Torino**, Drogheria Marchisio, Via Ospitale — **Parma**, Farmacia Guareschi, Via Farini — **Monselice**, F. Vezzi farmacista — **Faenza**, fratelli Ubaldini farmacisti — **Forlì**, G. B. Muratori farmacista — **Civitavecchia**, C. Centalamessa farmacista — **Pisa**, A. e G. Salfati Via Solferino; Farmacia Buder già Bartalini — **Livorno**, Drogheria Nissim-Beruchel di A. Piazza V. E. 20 — **Pistoia**, A. Cappellini — **Lucca**, S. Martini — **Spezia**, V. Fossati farmacista — **Savona**, C. Farina farmacista — **Vercelli**, Dalpiano farmacista — **Como**, A. Testi droghiere Amministrazione del giornale *L'Araldo* — **Voghera**, Farmacia Oppizzi — **Cremona**, Farmacia Persico — **Fano**, Farmacia Carnevalli — **Perugia**, N. Caroeri — **Gubbio**, R. Farmacia Mazzolini — **Cagliari**, Farmacia Daga — **Palermo**, G. D. Ischia Via Palermo — **Arezzo**, Fratelli Cecchcrelli farmacisti — **Grossetto**, E. Cappelli — **Lecce**, Franco e Massari — **Catania**, Giuffrida Aparo Drogherie — **Foggia**, G. Salerni farmacista — **Vicenza**, Luigi Fabbris, Via del Corso — **Roma**, A. Taboga, Via Tritone — **Napoli**, Amm. del giornale *Roma*. — **Vicenza** Luigi Fabris — Ufficio pubblicità — **Lonigo** Luigi Malvezzi liquorista. — ed in tutte le principali Farmacie e Drogherie del Regno.

CENTO ANNI DI SUCCESSO

Tipografia della Gazzetta di Venezia